REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO 4° - BILANCIO E FINANZE
Settore n. 2 – RAGIONERIA GENERALE
Servizio– Contabilità – Rendicontazione e Parificazione

BILANCI SOCIETA' PARTECIPATE ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

L.R. 8/02 art. 54, comma 3, lettera c.

S O M M A R I O

Bilanci Società Partecipate anno 2012.

Aeroporto S. Anna S.P.A. ..... pag. 3

Banca Popolare Etica ..... pag. 50

Centro Tipologico Nazionale ..... pag. 327

Cerere S.R.L. ..... pag. 360

Consorzio Mercato Alimentare Calabria – Comac ..... pag. 370

Consorzio Mercato Agricolo Alimentare Calabria S.C.R.L. –Comalca ..... pag. 423

Comarc S.R.L. ..... pag. 459

Consorzio Universitario di KR S.C.P.A. ..... pag. 474

Ferrovie della Calabria ..... pag. 509

Fincalabria S.P.A. ..... pag. 560

Lamezia Sviluppo S.C.R.L. ..... pag. 634

Locride Sviluppo S.C.P.A. ..... pag. 646

Progetto Magna Graecia ..... pag. 659

Sacal S.P.A. ..... pag. 682

Sial Servizi S.P.A. ..... pag. 768

Società di Gestione per l'Aeroporto dello Stretto ..... pag. 791

Società Meridionale Saccarifera S.R.L. Cosenza ..... pag. 819

Sorical S.P.A. ..... pag. 836

Stretto di Messina S.P.A ..... pag. 965

Sviluppo Italia Calabria S.C.P.A ..... pag. 1093

Terme Sibarite S.P.A. ..... pag. 1176

AUDIREVI

AEROPORTO S. ANNA S.p.A.

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Bilancio al 31 Dicembre 2012

Piazza Velasca, 5
20122 Milano – Italy
Tel. : +39 02 87070760
Fax : +39 02 87070719

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti di
Aeroporto S. Anna S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Aeroporto S. Anna S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di Aeroporto S. Anna S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Ad eccezione di quanto indicato al successivo paragrafo 3, il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 13 giugno 2012.

3. Come evidenziato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, segnaliamo i principali eventi, circostanze, limitazioni ed incertezze sui seguenti aspetti che indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere significativi dubbi sulla capacità dell'impresa di operare in continuità aziendale:

   3.1 Alla data del 31 dicembre 2012 Aeroporto S. Anna S.p.A. ha registrato perdite pari ad Euro 610 migliaia. Tale risultato negativo è stato parzialmente coperto dai soci, e precisamente per Euro 229 migliaia, in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria del 14 settembre 2012. Nonostante la parziale copertura della perdita, quest'ultima determina l'azzeramento del patrimonio netto rendendo urgente e necessario ai sensi dell'art. 2447 Codice Civile la convocazione dell'Assemblea dei Soci per procedere all'azzeramento del capitale

sociale ed al contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al minimo stabilito dall'art. 2327 del Codice Civile;

Come sopra evidenziato, con assemblea straordinaria del 14 settembre 2012, è stato deliberato un aumento di capitale di Euro 937 migliaia che è stato utilizzato per Euro 708 migliaia a coperture delle perdite registrate alla data del 31 dicembre 2011 e per Euro 229 migliaia a copertura delle perdite di competenza 2012. Alla data della presente relazione i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti ammontano ad Euro 184 migliaia.

3.2 La compagnia Alitalia ha operato in regime di oneri di servizio pubblico fino al 7 dicembre 2012, comunicando di fatto a giugno 2012 la volontà di lasciare lo scalo di Crotone. Già dal mese di agosto 2012 la Società si è attivata per il tramite della Regione Calabria che, sulla base della nuova normativa SIEG che prevede tempi non inferiori a 9 mesi per rendere operativa una nuova imposizione degli oneri di servizio, ha avviato, per il tramite del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'iter procedurale per ottenere in tempi brevi il decreto di abrogazione degli oneri di servizio a partire dal 7 dicembre 2012 sulle tratte Crotone Roma e Crotone Linate e viceversa. Tutto ciò per consentire l'attivazione, senza soluzione di continuità, dell'attività aerea della Compagnia Small Planet Airlines. Inoltre, è stata richiesta da parte della società, sempre alla Regione Calabria, l'indizione di una Conferenza dei Servizi per l'imposizione, a partire dal 1° maggio 2013, degli oneri di servizio pubblico relativamente ai servizi aerei di linea effettuati tra lo scalo aeroportuale di Crotone e i principali aeroporti nazionali, ai sensi dell'art. 52, comma 35 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448. La prima conferenza dei servizi si è tenuta in data 20 dicembre 2012 alla presenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di Enac, della Provincia di Crotone, del Comune di Crotone, dell'ANCI, della Camera di Commercio di Crotone e della Società Aeroporto S. Anna SpA, conclusasi con un nulla di fatto ed in particolare con la necessità manifestata dai presenti di ulteriori approfondimenti sia tecnici sia economici, finalizzati alla conclusione, in tempi brevi, dell'iter procedurale relativo agli oneri di servizio.

3.3 L'abbandono della Compagnia Alitalia sulle tratte di Roma e Milano già dal 7 dicembre 2012, ha costretto la Società di gestione a ricercare sul mercato, già dai primi mesi di luglio, un vettore che fosse interessato a svolgere attività aerea sullo scalo. Lo scarso potere economico della Società ha impedito di avviare contatti con le maggiori compagnie aeree nazionali ed internazionali. Dopo una serie di incontri, anche a seguito dell'impegni presi con gli Enti locali, è stato sottoscritto il contratto con la Compagnia Small Planet, che ha attivato i servizi aerei dal giorno 8 dicembre. Già in data 7 gennaio 2013, la compagnia Small Planet ha interrotto la propria attività presso lo scalo di Crotone, imponendo alla Società scelte che consentissero di salvaguardare il personale dipendente e contestualmente garantire l'operatività aeroportuale e scongiurare la chiusura dello scalo. A tal proposito, nel mese di febbraio 2013 la Società ha fatto ricorso alla CIGS, che di fatto ha permesso di abbattere i costi del personale a carico

della Società, salvaguardando la continuità aziendale e la certificazione gestore ed handling.

3.4 Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha emanato, nell'anno 2012, l'Atto di indirizzo per la definizione del Piano nazionale per lo sviluppo aeroportuale. Il provvedimento pone le basi per un riordino organico del settore aeroportuale sotto il profilo infrastrutturale, gestionale e della qualità dei servizi. Il Piano, contrariamente a quello predisposto da ENAC, non individua Crotone come scalo di interesse nazionale. Il nuovo Ministro delle Infrastrutture, in sede di audizione alla Commissione Trasporti, ha comunque evidenziato la necessità di privilegiare l'azione anche presso la UE per garantire la continuità territoriale in quei territori dove non esiste, tra l'altro, l'alta velocità come ad esempio lo scalo di Crotone. La Società ha avviato, nel mese di ottobre/novembre 2012, una trattativa con il vettore Ryanair per l'attivazione di collegamenti aerei da e per Crotone. La Società ha sottoscritto il contratto con la compagnia Ryanair per la durata di anni 5, subordinato all'attivazione di due servizi previsti dai loro standard operativi.

3.5 Il buon esito delle attività poste in essere dagli amministratori nell'esercizio 2012 e nei primi mesi del 2013 ed analiticamente rappresentate nel corso della relazione sulla gestione costituiscono il presupposto indispensabile per lo sviluppo ed il rilancio definitivo dell'Aeroporto. Gli Amministratori evidenziano, tra le altre cose che, conclusa positivamente la fase di ricapitalizzazione che ha visto l'ingresso nella compagine sociale di numerose imprese, sono state attivate una serie di iniziative che con il supporto degli Enti locali soci e della nuova compagine sociale dovrebbero consentire una costante crescita sia dei volumi di traffico che dei risultati economici che tenderanno ad assumere nel medio periodo valori positivi. Più specificatamente, gli amministratori evidenziano, nell'ottica della continuità aziendale, l'iniziativa avviata dalla Regione Calabria con il SIEG che, prevedendo la partecipazione finanziaria della Regione Calabria e di tutti gli enti territoriali della Provincia di Crotone, dovrebbe consentire di destinare annualmente alla società di gestione aeroportuale una somma consistente e di importo tale da dare copertura in corso d'esercizio alle eventuali perdite che dovessero generarsi. L'avvio dei voli nella stagione estiva, l'avvio dell'attività della compagnia Ryanair, il bando degli oneri di servizio, la conclusione della Gestione Totale, e l'attivazione di politiche di sostegno alla gestione, quale la CIG in deroga di cui si attende solo l'emanazione del relativo decreto, unitamente ad un'oculata e parca gestione ed all'attivazione del SIEG, che conferma il necessario ed insostituibile sostegno degli Enti Locali soci, costituiscono degli obiettivi raggiunti dalla società a supporto della continuità aziendale.

3.6 Gli Amministratori evidenziano nella relazione sulla gestione che la Società Tecnoengineering 2c S.r.l., fornitrice dei servizi di progettazione per il prolungamento della pista di volo, lavoro mai iniziato per il pronunciamento interlocutorio negativo da parte del Ministero dell'Ambiente, ha depositato, nel

mese di giugno 2012, un decreto ingiuntivo per l'importo di Euro 538 migliaia oltre interessi di mora, per il mancato pagamento delle fatture relative ai servizi di progettazione offerti. Stante la concessione della provvisoria esecuzione e la notifica dell'atto di precetto e, dove le pendenti trattative di bonario componimento non dovessero avere esito positivo, la società si troverà a fronteggiare un'esecuzione di Euro 538 migliaia per capitale più interessi e spese, per un totale di Euro 767 migliaia. Per tale motivo, nel corso dell'esercizio, è stata accantonata a fondo rischi contenziosi la somma di Euro 170 migliaia oltre all'accantonamento, sempre nel corso dell'esercizio, di Euro 33 migliaia a fondo svalutazione crediti verso i clienti iscritto nel corso dei passati esercizi sulla base di un apposito parere legale. La Società oltre ad opporsi al decreto ingiuntivo ha depositato domanda riconvenzionale per la restituzione dell'acconto versato e per il risarcimento dei danni.

4. A causa degli effetti connessi alle incertezze, alle limitazioni, ed alla carente informativa descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio di Aeroporto S. Anna S.p.A. al 31 dicembre 2012.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori di Aeroporto S. Anna S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze, alle limitazioni ed alla carente informativa descritte nel paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Aeroporto S.Anna S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Milano, 19 giugno 2013

Audirevi S.p.A.

Alfonso Laratta
Socio

AEROPORTO S. ANNA S.P.A.

SEDE: Isola Capo Rizzuto - Località Aeroporto S. Anna

CAPITALE SOCIALE € 120.000,00= interamente versato

Iscritta nel Registro delle Imprese al n. 01937260790

Codice fiscale: 01937260790

****

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE al bilancio al 31/12/2012

****

Signori Azionisti,

In data 17 giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la bozza del bilancio di esercizio 2012 della Vostra società e lo ha trasmesso al collegio sindacale, unitamente agli allegati ed alla relazione della società incaricata del controllo contabile.

Il bilancio è corredato da una relazione sulla gestione, contenente un'analisi della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione, nel suo complesso e nel settore in cui essa ha operato.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del collegio sindacale emanate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare abbiamo:

- vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.
- Acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dai documenti aziendali.
- Verificato l'osservanza, da parte degli amministratori, delle norme di legge inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio d'esercizio e alla predisposizione della relazione sulla gestione.
- partecipato alle assemblea dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per

le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e, qui di seguito, esprimiamo le nostre osservazioni:

Il Collegio Sindacale, esaminato l'andamento gestionale, tenuto conto di quanto esposto dal CDA, nella nota integrativa, nella tabella relativa agli indici di bilancio dai quale si desume uno squilibrio aziendale così rappresentato:

Problemi di solvibilità a breve termine, Struttura finanziaria in squilibrio, Squilibrio nella relazione tra investimenti e finanziamenti, esprime seri dubbi sulla continuità aziendale e richiede ai soci di esprimersi sulla volontà di supportare la società fino al ripristino degli equilibri di bilancio.

Il Collegio sindacale, alla luce della ulteriore perdita evidenziata pari ad euro 381.431,00 che ha, ancora una volta, azzerato il capitale sociale, invita i soci, al versamento integrale di quanto non ancora versato dai soci a copertura della perdita verificatasi al 30 giugno 2012. Teniamo a rammentare che non si potrà procedere alla copertura della perdita ai sensi dell'art. 2447 c.c., per come evidenziato nella relazione sulla gestione, se prima non si è proceduto ai sensi dell'art. 2438 c.c. Il mancato versamento dello stesso comporta, per la società, il verificarsi della fattispecie di cui all'art. 2484 c.c. Si invitano, pertanto, gli amministratori a sollecitare i soci morosi in tal senso.

Non sono emersi altri fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

A giudizio di questo Collegio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto sopra evidenziato, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31.12.2012 della società Aeroporto S. Anna SPA.

Isola di Capo Rizzuto, 19.06.2012

Il Collegio Sindacale

(Dott. Vincenzo Catroppa)

(Dr. Fernando Batti)

AEROPORTO S.ANNA SPA

BILANCIO ESERCIZIO 2012

Sommario

1 Scenario del settore del Trasporto aereo 5

1.1 Dati di Traffico 5

1.2 Destinazioni e compagnie 6

1.3 Confronto con l'andamento del traffico passeggeri del sistema aeroportuale italiano 8

2 Le attività aviation 8

3 Le attività non aviation 9

4 Servizi commerciali 9

5 Fatti di rilievo avvenuti nel 2012 10

5.1 Oneri di servizio 10

5.2 Compagnia Small Planet 10

6 Sviluppo infrastrutturale e certificazione aeroportuale 10

6.1 Progetto di Adeguamento aerostazione - Fase Transitoria 10

6.2 Certificazione aeroportuale 11

7 Condizioni operative e sviluppo della società 12

8 Andamento della gestione 12

8.1 Analisi valore della produzione e dei costi operativi degli ultimi tre anni 12

9 Costo medio di gestione a passeggero 12

10 Principali dati economici 13

11 Principali dati patrimoniali 14

12 Principali dati finanziari 14

13 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale 15

13.1 Personale 15

13.2 Ambiente 15

14 Investimenti 15

15 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile 16

16 Rischio di credito 16

17 Rischio di liquidità 16

18 Rischi da contenziosi attuali e/o potenziali 16

19 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 17

19.1 Oneri di servizio 17

19.2 CIGS 17

20 Evoluzione prevedibile della gestione 17

20.1 Piano nazionale degli aeroporti 17

20.2 Gestione Totale 17

20.3 Contratto Ryanair 17

20.4 Continuità Aziendale 17

21 Risultato d'esercizio 18

AEROPORTO S. ANNA S.P.A.

Sede in SS. 106 LOCALITA' S. ANNA -88841 ISOLA DI CAPO RIZZUTO (KR) Capitale sociale Euro 120.000,00

Signori Azionisti,
l'esercizio chiuso al 31/12/2012 riporta un risultato negativo pari a Euro (610.320).
Tale risultato negativo è stato parzialmente coperto dai soci, e precisamente per Euro 228.889, in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria del 14 settembre 2012, ma ciò nonostante determina l'azzeramento del patrimonio netto rendendo urgente e necessario ai sensi dell'art. 2447 c.c. la convocazione dell'Assemblea dei Soci per procedere all'azzeramento del capitale sociale ed al contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al minimo stabilito dall'art. 2327 del c.c.

Composizione Organi Societari

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Cesare Spanò
Vice-Presidente	Gianluca Bruno
Consiglieri di Amministrazione	Antonella Stasi Peppino Vallone Giovanni Mazzei Salvatore Migale Leonardo Sacco

Collegio Sindacale

Presidente	Vincenzo Catroppa
Sindaci Effettivi	Fernando Batti
Sindaci Supplenti	
Società di Revisione	Audirevi s.r.l.
Accountable Manager – Direttore Generale	Marcella Maggiori

Relazione sulla gestione del Bilancio al 31.12.2012

1 Scenario del settore del Trasporto aereo

A **livello mondiale** i dati diffusi da IATA hanno evidenziato per il 2012 un incremento del traffico passeggeri del 5,3% rispetto all'anno precedente, un dato comunque in calo rispetto alla crescita di 5,9% fatta registrare nel 2011. A questo dato positivo non ha di certo contribuito **il sistema aeroportuale europeo.** I dati ACI Europe hanno confermato un rallentamento nella crescita del trasporto aereo europeo. Nel 2012 il traffico viaggiatori complessivo negli aeroporti europei ha visto un incremento di appena l'1,8% rispetto al 2011, con una netta divisione tra il mercato UE e gli altri paesi europei.

Per quanto riguarda il traffico negli aeroporti dell'UE, a partire dal mese di ottobre si è innescata una fase recessiva che ha portato ad una crescita minima su base annua (+0,2%), mentre gli aeroporti non-UE hanno registrato una performance molto positiva nei 12 mesi appena trascorsi (+8,8%), con in testa Turchia e Russia. Il traffico cargo negli aeroporti europei è diminuito del 2,8% ed il dato complessivo per i movimenti aerei è sceso del 2,1%.

Come rilevato da Assaeroporti, nel 2012 sono transitati **nel sistema aeroportuale italiano** 146.884.178 passeggeri. Rispetto all'anno precedente, si è registrata una **contrazione del traffico passeggeri dell'1,3%**, corrispondente a circa 1,9 milioni di passeggeri. Nel dettaglio, a diminuire sono stati i passeggeri nazionali (-5,2%) mentre il traffico internazionale ha registrato una crescita dell'1,7%.

Il calo del traffico passeggeri dai principali aeroporti (Roma Fiumicino -1,8% e Milano Malpensa -4,0%) conferma la generale difficoltà del settore. Il settore del trasporto aereo è sottoposto alla pressione di elementi negativi concomitanti: la congiuntura economica recessiva che ha portato alla riduzione del reddito disponibile e, conseguentemente, della propensione al viaggio, la proliferazione delle imposte nazionali sul trasporto aereo passeggeri e, soprattutto, la continua ascesa del prezzo del greggio che nello scorso mese di febbraio ha sfiorato i 120 USD/barile.

La criticità del trasporto aereo nazionale è testimoniata anche dalle crescenti difficoltà riscontrate da diverse compagnie aeree italiane nel corso del 2012, culminate nella sospensione nel mese di agosto dell'operatività del vettore Wind Jet.

Per quanto riguarda il traffico cargo, la riduzione complessiva registrata in Italia rispetto al 2011 raggiunge il -4,9%.

1.1 Dati di Traffico

Nell'anno 2012 il management della società aeroportuale ha promosso accordi commerciali con diverse compagnie aeree, attivando nuove tratte e consentendo di consolidare la domanda di trasporto aereo con una crescita di circa il 200% rispetto all'anno 2009.

I risultati sono evidenti: infatti nel periodo giugno-ottobre 2012, Crotone è risultato il primo aeroporto italiano in termini di crescita percentuale rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente (+ 43% a giugno, + 54% a luglio, +49% ad agosto, +28% a settembre, +20% ad ottobre).

L'aumento del traffico passeggeri nel periodo estivo è dovuto principalmente al contributo fondamentale di compagnie quali Meridiana e Trawelfly.

Al 31 dicembre 2012 il traffico complessivo di passeggeri è stato di 154.250 unità contro i 122.874 pax transitati nel 2011, con un aumento di circa il 26 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Di seguito il confronto degli anni 2001/2012 distinto per mese:

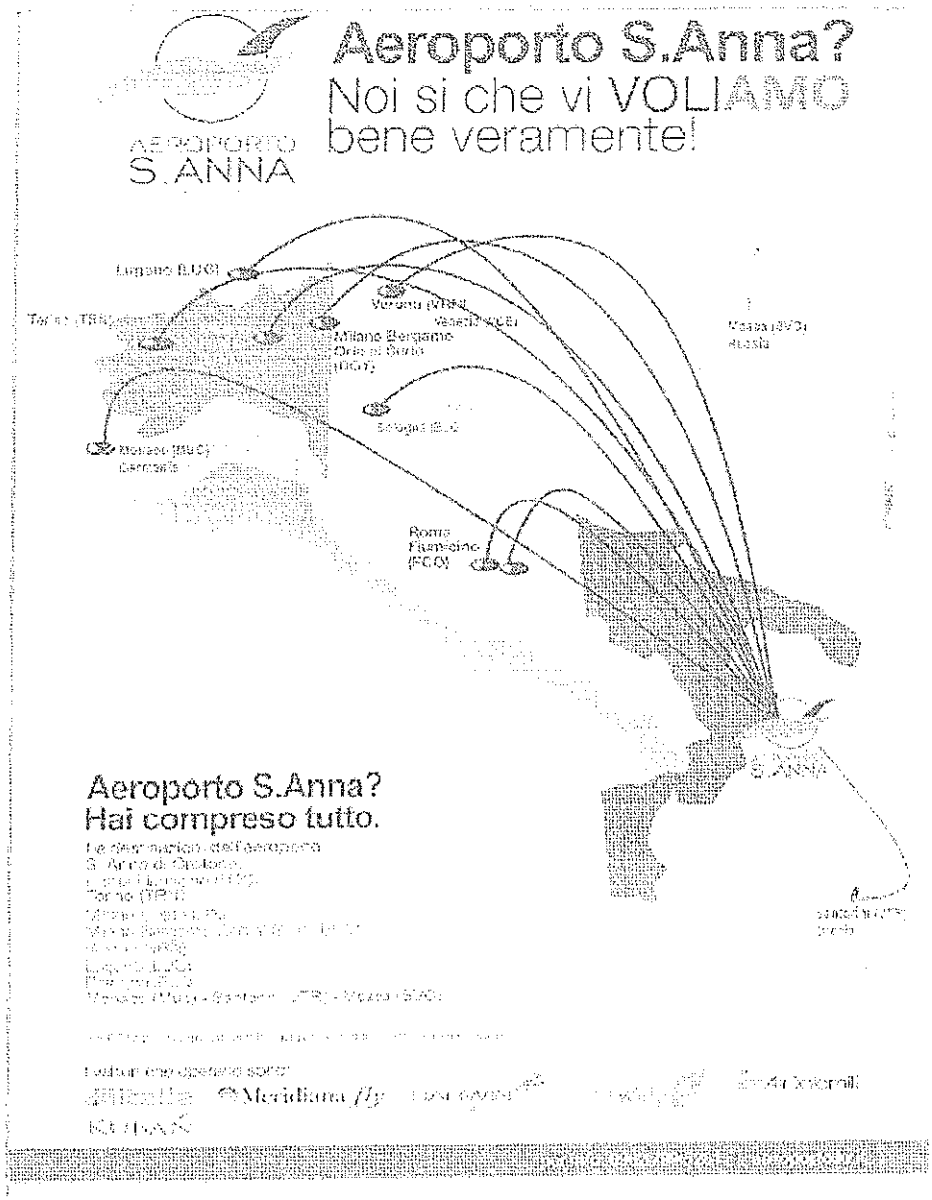
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*	PROGRESSIVO
2011	6.534	7.218	10.235	9.180	9.602	11.170	16.546	18.211	9.799	7.211	7.765	9.403	122.874
2012	9.114	7.455	10.459	9.650	10.990	15.990	25.470	27.114	12.543	8.633	8.538	8.294	154.250
2012vs2011	39%	3%	2%	5%	14%	43%	54%	49%	28%	20%	10%	-12%	26%

1.2 Destinazioni e compagnie

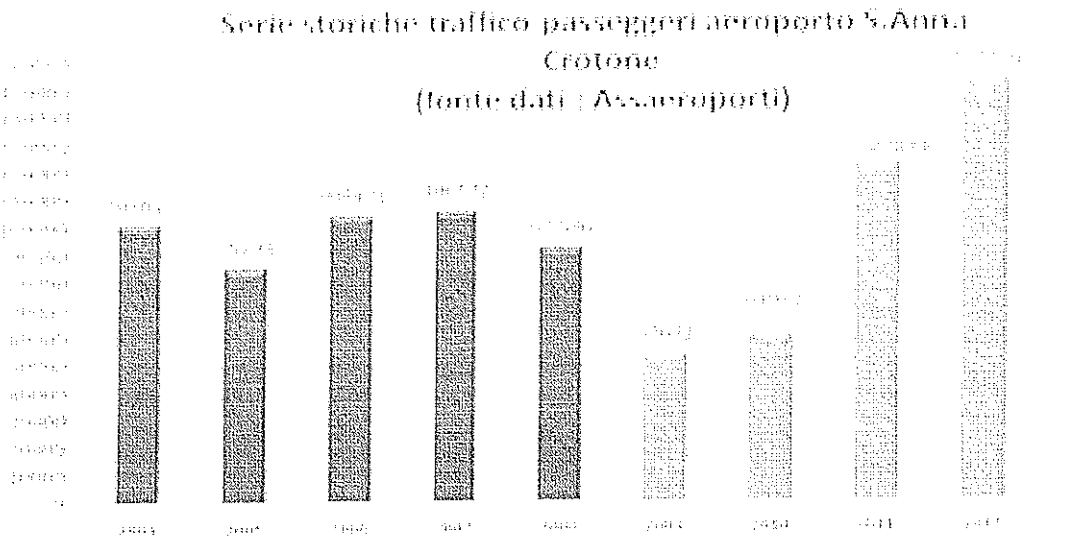
I principali vettori che hanno operato sullo scalo di Crotone nell'anno 2012 sono:

Vettori	**Destinazioni**
ALITALIA	Roma, Milano Linate, Bologna
MERIDIANA	Verona, Torino
AIR DOLOMITI	Monaco di Baviera
DARWIN AIRLINE	Lugano
TRAWELFLY	Milano Orio al Serio, Santorini
KUBAN AIR	Mosca

Di seguito la mappa delle destinazioni:

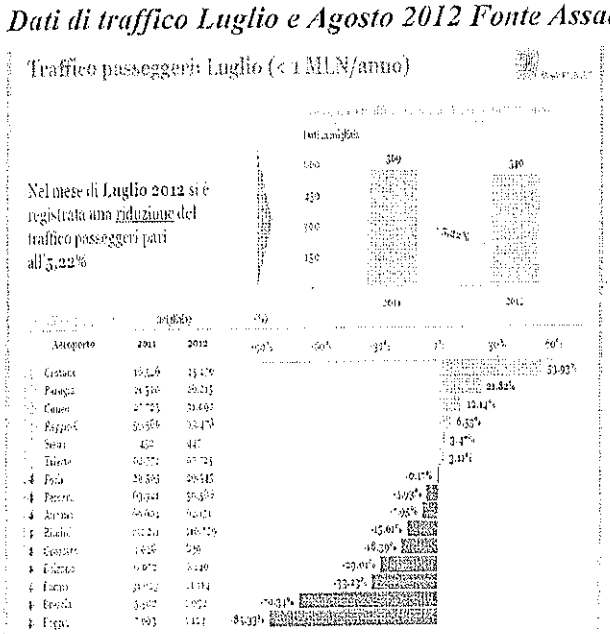


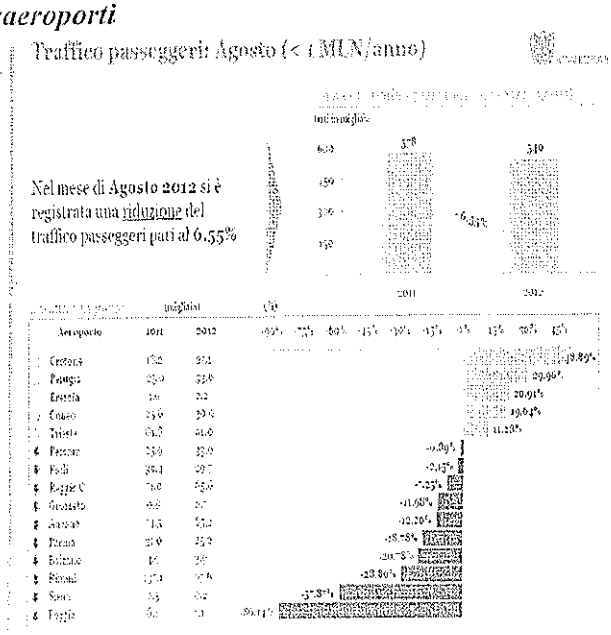
Di seguito un grafico che riepiloga l'andamento del traffico di questi ultimi anni, dal 2004 al 2012:



1.3 Confronto con l'andamento del traffico passeggeri del sistema aeroportuale italiano

Dati di traffico Luglio e Agosto 2012 Fonte Assaeroporti





2 Le attività aviation

L'attività aviation ha generato nell'anno 2102 ricavi complessivi per € 1.519.009,66 **in crescita del 12% rispetto al 2011 e del 36% rispetto al 2010, come da tabella:**

Ricavi aviation		
2010	**2011**	**2012**
€ 1.115.804,44	€ 1.362.279,81	€ 1.519.009,66
	2012 vs2011	12%
	2012vs2010	36%

Inoltre, nell'ambito delle attività di handling, un'attenta gestione dei sistemi informatici utilizzati per i servizi di accettazione e bilanciamento/centraggio ha permesso alla società di fatturare tali attività

alle compagnie aeree operanti sullo scalo, con ricavi per circa € 61.000.
Nel particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la società di gestione nel 2009 era dotata di un sistema DCS di proprietà di Alitalia (sistema per la gestione dei servizi di accettazione, bilanciamento degli aa/mm di tutte le compagnie aeree) fornito da Alitalia Servizi a cui veniva pagato un canone di circa € 20.000 annui, senza ritorno economico per la società per l'impossibilità di fatturare alle altre compagnie.
Nel 2012 la Società di gestione si è dotata di un sistema DCS-AICE con costi annui pari a circa € 11.700 e ricavi come da tabella allegata:

Anno	Costi	Ricavi
2009	€ 27.371,38	€ -
2010	€ 22.189,02	€ -
2011	€ 15.198,56	€ -
2012	€ 11.760,75	**€ 61.333,60**

La creazione del comitato utenti nell'anno 2012, ha consentito la fatturazione dei servizi centralizzati (check-in, centraggio, security, Apron management e BHS) a tutte le compagnie che hanno svolto attività volativa su Crotone.

3 Le attività non aviation

Le attività non aviation hanno generato nel 2012 ricavi per € 75.019,88, di cui circa il 26% ancora da riscuotere.
I ricavi non aviation relativi al parcheggio a pagamento posizionato di fronte l'aerostazione ammontano, nel 2012, a circa € 43.000, pari a circa il 58% dei ricavi totali.
Di seguito una tabella riepilogativa con l'indicazione dei costi e dei ricavi del parcheggio autovetture a pagamento degli ultimi anni.

COSTI				RICAVI			
COSTO IMPIANTO	ANNO 2005	€	70.380,00	RICAVO PARCHEGGIO	ANNO 2005	€	1.072,04
COSTO PER MANUTENZIONE	ANNO 2006	€	-	RICAVO PARCHEGGIO	ANNO 2006	€	7.196,09
COSTO PER MANUTENZIONE	ANNO 2007	€	-	RICAVO PARCHEGGIO	ANNO 2007	€	-
COSTO PER MANUTENZIONE	ANNO 2008	€	9.008,40	RICAVO PARCHEGGIO	ANNO 2008	€	901,22
COSTI PER RITARDATO PAGAMENTO	ANNO 2008	€	5.535,06	RICAVO PARCHEGGIO	ANNO 2008	€	-
COSTO PER MANUTENZIONE	ANNO 2009	€	-	RICAVO PARCHEGGIO	ANNO 2009	€	9.255,19
COSTI TOTALI PARCHEGGIO		**€**	**84.923,46**	**RICAVO TOTALE PARCHEGGIO**		**€**	**18.424,54**
COSTO PER MANUTENZIONE	ANNO 2010	€	4.026,72	RICAVO PARCHEGGIO	ANNO 2010	€	35.046,53
COSTO PER MANUTENZIONE	ANNO 2011	€	767,58	RICAVO PARCHEGGIO	ANNO 2011	€	42.699,76
COSTO PER MANUTENZIONE	ANNO 2012	€	891,77	RICAVO PARCHEGGIO	ANNO 2012	€	43.169,89
COSTI TOTALI PARCHEGGIO		**€**	**5.686,07**	**RICAVO TOTALE PARCHEGGIO**		**€**	**120.916,18**

Il sistema parcheggio autovetture è un generatore di entrate per l'aeroporto e per questo motivo se ne prevede sostituzione con i prossimi lavori che interesseranno il lato land-side, in considerazione anche del fatto che il sistema attuale è obsoleto e non funzionante.

4 Servizi commerciali

L'inizio dei lavori di adeguamento funzionale dell'aerostazione passeggeri ha permesso alla Società di liberare alcuni spazi commerciali (bar e negozio) situati al piano terra del Terminal Pitagora, già presenti dal 2004 senza aver mai corrisposto i canoni annuali dovuti.
La nuova configurazione del terminal è stato sviluppata per creare nuovi spazi commerciali, la cui attenta ed oculata gestione può consentire notevoli incrementi dei ricavi non aviation, fondamentali per il bilancio dell'aeroporto.

5 Fatti di rilievo avvenuti nel 2012

5.1 Oneri di servizio

La compagnia Alitalia ha operato in regime di oneri di servizio pubblico fino al 7 dicembre 2012, comunicando di fatto a giugno 2012 la volontà di lasciare lo scalo di Crotone.
Già dal mese di agosto la Società si è attivata per il tramite della Regione Calabria che, sulla base della nuova normativa SIEG che prevede tempi non inferiori a 9 mesi per rendere operativa una nuova imposizione degli oneri di servizio, ha avviato, per il tramite del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'iter procedurale per ottenere in tempi brevi il decreto di abrogazione degli oneri di servizio a partire dal 7 dicembre 2012 sulle tratte Crotone Roma e Crotone Linate e viceversa. Tutto ciò per consentire l'attivazione, senza soluzione di continuità, dell'attività aerea della Compagnia Small Planet Airlines.
Inoltre, è stata richiesta, sempre alla Regione Calabria, l'indizione di una Conferenza dei Servizi per l'imposizione, a partire dal 1° maggio 2013, degli oneri di servizio pubblico relativamente ai servizi aerei di linea effettuati tra lo scalo aeroportuale di Crotone e i principali aeroporti nazionali, ai sensi dell'art. 52, comma 35 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448.
La prima conferenza dei servizi si è tenuta il 20.12.2012 alla presenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di Enac, della Provincia di Crotone, del Comune di Crotone, dell'ANCI, della Camera di Commercio di Crotone e della Società Aeroporto S.Anna SpA, conclusasi con un nulla di fatto ed in particolare con la necessità manifestata dai presenti di ulteriori approfondimenti sia tecnici sia economici, finalizzati alla conclusione, in tempi brevi, dell'iter procedurale relativo agli oneri di servizio.

5.2 Compagnia Small Planet

L'abbandono della Compagnia Alitalia sulle tratte di Roma e Milano già dal 7 dicembre 2012, ha costretto la Società di gestione a ricercare sul mercato, già dai primi mesi di luglio, un vettore che fosse interessato a svolgere attività aerea sullo scalo.
Lo scarso potere economico della Società ha impedito di avviare contatti con le maggiori compagnie aeree nazionali ed internazionali.
Dopo una serie di incontri, anche a seguito dell'impegni presi con gli Enti locali, è stato sottoscritto il contratto con la Compagnia Small Planet, che ha attivato i servizi aerei dal giorno 8 dicembre.

6 Sviluppo infrastrutturale e certificazione aeroportuale

6.1 Progetto di Adeguamento aerostazione - Fase Transitoria

Il progetto di "*Adeguamento normativo, riassetto funzionale e distributivo dell'Aerostazione Passeggeri - Fase Transitoria - e opere complementari inerenti la safety e la security aeroportuale*", inserito nel Protocollo di Intesa sottoscritto nel mese di marzo 2011 con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con ENAC, con ENAV e con la Regione Calabria, è stato approvato da Enac con dispositivo 03/IPP del 09.05.2011.
A seguito di gara ad evidenza pubblica, i lavori sono stati affidati dalla stazione appaltante Aeroporto S.Anna S.p.A. all'impresa Lo Prete Group srl con contratto del 6.08.2012 registrato a Crotone in data 14.08.2012 con n° 2720 serie 3.
I lavori sono stati consegnati in data 19.09.2012 ed hanno seguito la fasatura prevista dal progetto esecutivo.
L' obiettivo principale del progetto è stato la ricerca di ottimizzare ed integrare tutti i diversi componenti e sub-sistemi in essa collocati, al fine di rispettare globalmente tutte le esigenze tecnico-costruttive, funzionali, operative e gestionali degli operatori aeroportuali e degli utenti.
In riferimento ad una organizzazione dei lavori in sequenza logica, le opere di adeguamento dell' aerostazione passeggeri sono state realizzate secondo fasi operative, la cui articolazione si è resa necessaria per mantenere i livelli normativi di sicurezza e l'operatività aeroportuale, ed anche per consentire la contemporanea esecuzione dei singoli lavori previsti nell'area interessata dall'intervento senza costituire situazione di pericolo e quindi di rischio per gli addetti ai lavori e per i passeggeri.

6.2 Certificazione aeroportuale

L'attività di certificazione aeroportuale è stata portata avanti con grande senso di responsabilità dalla struttura gestionale all'uopo preposta, che ha garantito l'operatività aeroportuale nel rispetto dei principi di sicurezza e dei vincoli imposti dalla certificazione.
Le attività connesse con la certificazione sono state affrontate e assolte dal gestore aeroportuale, nonostante le difficoltà economiche e finanziarie note e riscontrate nell'esercizio 2012.
Il certificato di aeroporto è stato rinnovato da ENAC con nota prot. 0098611/AON del 31.07.2012 a firma del Direttore Operazioni Napoli, con scadenza il 30 giugno 2015.
La società, nel rispetto dei vincoli dalla certificazione e per rispondere ad esigenze operative di safety e security, nonché rientrare dai rilievi dei vari team ispettivi handling e gestore, E' STATA OBBLIGATA A PORRE IN ESSERE UNA SERIE DI ATTIVITA' E LAVORI che, grazie ad una oculata gestione e ad una stretta sinergia con gli Enti competenti (Enac ed Enav), sono stati inseriti in finanziamenti pubblici o in alcuni casi forniti gratuitamente, con una riduzione di circa il 98% (pari a circa € 420.000) dei costi che, in caso contrario, sarebbero stati tutti a carico del bilancio.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo si riporta di seguito una tabella riepilogativa:

	Esigenza	Costo	Modalità esecuzione lavoro	Progetto finanziato da Enac/Regione	Costo a carico società	Risparmio
Canale Drenaggio a cielo aperto	Protezione del canale mediante installazione paletti	€ 2.000	Lavoro eseguito gratuitamente da Enav		€ 0	€ 2.000
Segnaletica verticale lungo la strada perimetrale	Installazione di segnaletica verticale	€ 2.544	Lavoro eseguito da Saipe a prezzo scontato		€ 468	€ 2.076
Tombini aperti lungo le fasce di sicurezza	Chiusura tombini	€ 1.500	Lavoro eseguito gratuitamente da Enav		€ 0	€ 1.500
Rilievo ostacoli	Rilevare tutti gli ostacoli interni ed esterni al sedime (Vaolre medio)	€ 30.000	Lavoro eseguito gratuitamente da Enav		€ 0	€ 30.000
Mappe di vincolo	Redazione mappe di vincolo	€ 15.000	Lavoro eseguito da Airport Engine	€ 14.380	€ 0	€ 15.000
Campagna di indagini per verifica portanza strip	Verifica strip aeroportuali	€ 20.700	Lavoro eseguito da Rodeco	€ 20.700	€ 0	€ 20.700
Decreto ingiuntivo Otis	Chiudere il decreto ingiuntivo senza costi a carico società	€ 18.000	Contratto stipulato con Otis		€ 9.500	€ 8.500
Attività di security-acquisto apparecchiature	Gilardoni-acquisto apparecchiature di security	€ 117.415	Gilardoni Ceia	€ 117.415	€ 0	€ 117.415
Verifica di vulnerabilità sismica aerostazione	Verifica vulnerabilità aerostazione	€ 11.000	Ing. Amatruda	€ 11.000	€ 0	€ 11.000
Esproprio aree in testata 17 per installazione ALS	Esproprio aree in testata 17	€ 81.000	Ditte catastali+spese tecniche	€ 81.000	€ 0	€ 81.000
Eliminazione ostacoli alla navigazione aerea-ILS	Eliminazione ostacoli alla navigazione aerea-ILS (alberi di villa margherita)	€ 80.000	Affidamento a ditte del settore	€ 80.000	€ 0	€ 80.000

Depenalizzazione testata 14-segnaletica orizzontale di pista	Depenalizzazione testata 14-segnaletica orizzontale di pista	€ 50.000	Affidamento a ditte del settore	€ 50.000	€ 0	€ 50.000
	TOTALE	€ 429.159		€ 374.495	€ 9.968	€ 419.191
				% sul totale	2%	98%

7 Condizioni operative e sviluppo della società

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dei trasporti e delle attività aeroportuali dove opera in qualità di Gestore Aeroportuale in regime di concessione precaria a norma della legge 135/97.
Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Isola di Capo Rizzuto presso l'Aeroporto S. Anna.
Sotto il profilo giuridico la società non controlla né direttamente né indirettamente altre società.

8 Andamento della gestione

Per quanto riguardo la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi positivo tenuto conto che la Società ha registrato un significativo incremento di fatturato che, associato ad una riduzione dei costi di esercizio, ha determinato un miglioramento del risultato economico dell'esercizio oltre che un miglioramento della situazione patrimoniale e finanziaria generale.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
valore della produzione	2.240.295	1.934.573	1.436.616
margine operativo lordo	(883.413)	(908.241)	(746.309)
Risultato prima delle imposte	(594.348)	(708.352)	(787.855)

8.1 Analisi valore della produzione e dei costi operativi degli ultimi tre anni

E' opportuno specificare che:

- il valore della produzione 2012 risulta avere avuto in incremento pari a circa il 55% rispetto all'anno 2010 e a circa il 16% rispetto al 2011;
- il totale dei costi della produzione è aumentato di circa € 200.000 rispetto all'anno precedente perché si è deciso di effettuare un accantonamento a fondo rischi di € 170.000 in relazione all'ingiunzione di pagamento arrivata dalla società Tecnoengineering 2c srl. Si è incrementato il fondo svalutazione crediti per un importo di € 32.500 nell'anno 2012 e ci è stato un incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari a circa € 86.000.

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Costi operativi	2.169.174	2.243.785	2.123.726

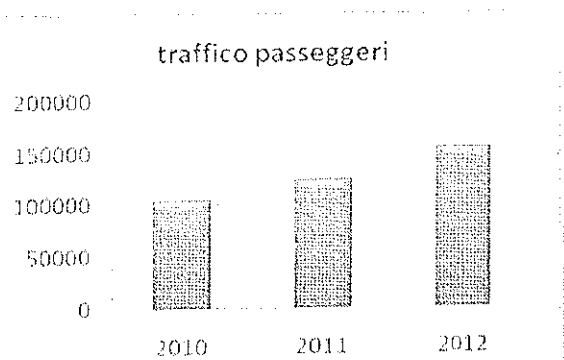
Se si analizzano quindi i soli costi operativi che nel 2012 sono pari ad € 2.169.174 (€ 2.840.154 - € 170.000 - € 500.980), e nel 2011 invece sono pari ad € 2.243.785 (€ 2.627.993- € 384.208) e nel 2010 sono pari ad € 2.123.726 (€ 2.164.594-€ 385.110+€ 344.242*).
** costo del personale dipendente capitalizzato*

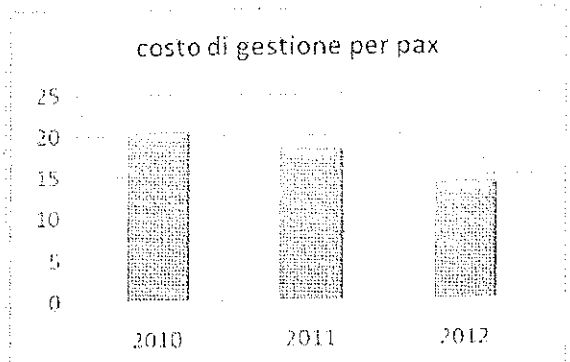
9 Costo medio di gestione a passeggero

Dal rapporto dei costi operativi registrati negli ultimi tre anni e il numero dei passeggeri trasportati nello stesso periodo, si evince che la società è passata da un costo medio di circa € 20,5/pax nel 2010 ad un costo medio di circa € 14,1/pax nel 2012, con una riduzione dei costi

medi pari a circa il 30%.
Di seguito una tabella riepilogativa di dettaglio:

	2012	2011	2010
Costi operativi	€ 2.169.174	€ 2.243.785	€ 2.123.726
passeggeri	154.250	122.874	103.828
costo di gestione a passeggero	€ 14,1	€ 18,3	€ 20,5





10 Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Ricavi netti	1.488.261	1.335.544	152.717
Costi esterni	915.477	1.050.233	(134.756)
Valore Aggiunto	**572.784**	**285.311**	**287.473**
Costo del lavoro	1.456.197	1.193.552	262.645
Margine Operativo Lordo	**(883.413)**	**(908.241)**	**24.828**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	468.480	384.208	84.272
Risultato Operativo	**(1.351.893)**	**(1.292.449)**	**(59.444)**
Proventi diversi	752.034	599.029	153.005
Proventi e oneri finanziari	(33.655)	(18.656)	(14.999)
Risultato Ordinario	**(633.514)**	**(712.076)**	**78.562**
Componenti straordinarie nette	39.166	3.724	35.442
Risultato prima delle imposte	**(594.348)**	**(708.352)**	**114.004**
Imposte sul reddito	15.972		15.972
Risultato netto	**(610.320)**	**(708.352)**	**98.032**

Il fatturato netto ammonta a Euro 1.488.261 e rispecchia la variazione del 11,43 % pari a Euro 152.717.
Le spese del personale passano da Euro 1.193.552 a Euro 1.456.197.
E' da evidenziare che tale aumento è legato ad un incremento necessario dei costi del personale interinale nel periodo estivo, dovuto all'aumento del traffico passeggeri e quindi all'operatività aeroportuale.
Inoltre è opportuno evidenziare comunque la riduzione della voce oneri diversi di gestione nella quale sono inseriti i costi del personale non dipendente, che sono passati da € 378.333 nel 2011 a € 82.721.
Il margine lordo presenta una variazione del 2,73 % pari a Euro 24.828, mentre il reddito operativo, al netto di ammortamenti per Euro 468.480 passa da Euro (1.292.449) a Euro (1.351.893).

La perdita passa da Euro (708.352) a Euro (610.320) registrando un miglioramento del 13,84% rispetto all'esercizio precedente.

11 Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.645.729	1.323.890	321.839
Immobilizzazioni materiali nette	3.670.445	3.834.035	(163.590)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	15.000	15.000	
Capitale immobilizzato	**5.331.174**	**5.172.925**	**158.249**
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	1.392.734	836.165	556.569
Altri crediti	3.225.622	3.275.581	(49.959)
Ratei e risconti attivi	13.654	22.354	(8.700)
Attività d'esercizio a breve termine	**4.632.010**	**4.134.100**	**497.910**
Debiti verso fornitori	1.820.153	1.470.455	349.698
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	2.050.289	1.433.324	616.965
Altri debiti	491.176	455.062	36.114
Ratei e risconti passivi	5.755.696	6.070.102	(314.406)
Passività d'esercizio a breve termine	**10.117.314**	**9.428.943**	**688.371**
Capitale d'esercizio netto	**(5.485.304)**	**(5.294.843)**	**(190.461)**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	474.919	419.701	55.218
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	189.586	196.050	(6.464)
Altre passività a medio e lungo termine	170.000		170.000
Passività a medio lungo termine	**834.505**	**615.751**	**218.754**
Capitale investito	**(988.635)**	**(737.669)**	**(250.966)**
Patrimonio netto	261.431	588.352	(326.921)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	696.651	111.166	585.485
Posizione finanziaria netta a breve termine	30.553	38.151	(7.598)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**988.635**	**737.669**	**250.966**

La struttura patrimoniale ha subito una variazione del 12,88% pari a Euro 1.222.147 mentre le immobilizzazioni nette subiscono una variazione del 3,06 % pari a Euro158.249.
Il patrimonio netto ha subito una variazione del (55,57) % pari a Euro 326.921.

12 Principali dati finanziari

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Depositi bancari	39.359	59.509	(20.150)
Denaro e altri valori in cassa	15.032	14.379	653
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	54.391	73.888	(19.497)

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	23.838	35.737	(11.899)
Debiti finanziari a breve termine	**23.838**	**35.737**	**(11.899)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**30.553**	**38.151**	**(7.598)**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(696.651)	(111.166)	(585.485)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**696.651**	**111.166**	**585.485**
Posizione finanziaria netta	**727.204**	**149.317**	**577.887**

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2012	*31/12/2011*	*31/12/2010*
Liquidità primaria	0,53	0,46	0,24
Liquidità secondaria	0,53	0,46	0,24
Indebitamento	(19,32)	(6,82)	(5,38)
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,08	0,01	0,02

13 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

13.1 Personale

Non si segnalano informazioni di rilievo sulla gestione del personale.

13.2 Ambiente

Con i lavori di adeguamento normativo dell'aerostazione passeggeri iniziati nel mese di settembre 2012, sono state messe in opera soluzioni tecnico - costruttive (infissi, nuove tamponature esterne,etc.) che hanno consentito di migliorare le prestazioni dell'involucro edilizio. Sono in fase di progettazione soluzioni tali da migliorare l' efficientamento energetico con il ricorso a pannelli fotovoltaici.

14 Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	*Acquisizioni*

	dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	(1)
Attrezzature industriali e commerciali	15.215
Altri beni	6.700

15 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la società non utilizza strumenti finanziari ma ciò nonostante di seguito si forniscono una serie di informazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

16 Rischio di credito

Si deve ritenere che le società è esposta ai rischi finanziari di credito con riguardo sia ai rapporti commerciali intrattenuti con i partners sia alle operazioni di finanziamento, incluse quelle eventualmente intrattenute con i soci.
A tal fine per mitigare il rischio di credito sono stati appostati nel bilancio sia il Fondo Svalutazione Crediti verso i clienti che è stato incrementato nel corso dell'esercizio di Euro 32.500 con una consistenza alla data di chiusura dell'esercizio di Euro 212.954 che il Fondo Svalutazione Crediti verso altri con una consistenza alla data di chiusura dell'esercizio di Euro 72.552.

17 Rischio di liquidità

Si deve ritenere che la società è esposta a rischi finanziari di liquidità con riferimento alla reperibilità e disponibilità di risorse finanziarie, sia da fonti esterne che dai soci, anche e soprattutto alla necessaria ed indifferibile procedura di ricapitalizzazione conseguente al verificarsi della condizione di cui all'art. 2447 cc.
I fondi e le linee di credito attualmente disponibili non hanno esentato la società ad un radicato deficit finanziario, anche alla luce degli obblighi connessi al rispetto delle prescrizioni previste dal Regolamento Enac e cogenti per la Gestione Totale, lasciando prevedere anche per l'anno 2013 l'insorgere di un rischio di liquidità.
Pur con un'accorta gestione finanziaria risulta necessario mettere in atto operazioni volte a garantire quell'efficienza finanziaria che riduca al minimo il rischio di essere oggetto di procedimenti di recupero forzoso potenzialmente attivabili da enti e fornitori.

18 Rischi da contenziosi attuali e/o potenziali

Si evidenzia che la Società Tecnoengineering 2c srl, fornitrice dei servizi di progettazione per il prolungamento della pista di volo, lavoro mai iniziato per il pronunciamento interlocutorio negativo da parte del Ministero dell'Ambiente, ha depositato, nel mese di giugno 2012, un decreto ingiuntivo per l'importo di € 537.948,00 oltre interessi di mora, per il mancato pagamento delle fatture relative ai servizi di progettazione offerti.
L'opposizione al decreto ingiuntivo è fondata su prova scritta.
Stante la concessione della provvisoria esecuzione e la notifica dell'atto di precetto e, dove le pendenti trattative di bonario componimento non dovessero avere esito positivo, la S.Anna si troverà a fronteggiare una esecuzione per € 537.948,00 per capitale più interessi e spese, per un totale di € 767.233,91.
Per tale motivo è stata accantonata a fondo rischi contenziosi la somma di € 170.000 mentre €. 32.500 sono state accantonate a fondo svalutazione crediti verso i clienti.
La Società oltre ad opporsi al decreto ingiuntivo ha depositato domanda riconvenzionale che si fonda su due distinte richieste:

- restituzione dell'accordo versato pari ad € 85.500,00;
- risarcimento del danno causato dalla perdita dei finanziamenti per complessivi € 7.890.000 di cui € 3.500000 rientranti nel PON Trasporti 2000-2006 e € 4.390.000 di cui alla delibera CIPA aree depresse 20/2004.

19 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

19.1 Oneri di servizio

In data 4 febbraio 2013 si è tenuta la 2^ seduta della Conferenza dei servizi nella quale sono state avanzate quattro ipotesi di collegamenti aerei con i principali scali nazionali, conclusasi con l'approvazione da parte della Conferenza di individuare l'ipotesi che in ordine di priorità è compatibile con la disponibilità di ulteriori risorse non ancora impegnate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze previste nel bilancio preventivo dello Stato fino al 2015.

19.2 CIGS

L'interruzione dell'attività volativa da parte del Vettore Small Planet avvenuta il 07.01.2013, ha imposto alla Società scelte che consentissero di salvaguardare il personale dipendente e contestualmente garantire l'operatività aeroportuale e scongiurare la chiusura dello scalo.
A tal proposito, nel mese di febbraio 2013 la Società ha fatto ricorso alla CIGS, che di fatto ha permesso di abbattere i costi del personale a carico della Società, salvaguardando la continuità aziendale e la certificazione gestore ed handling.

20 Evoluzione prevedibile della gestione

20.1 Piano nazionale degli aeroporti

Il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Corrado Passera ha emanato, nell'anno 2012, l'Atto di indirizzo per la definizione del Piano nazionale per lo sviluppo aeroportuale.
Il provvedimento pone le basi per un riordino organico del settore aeroportuale sotto il profilo infrastrutturale, gestionale e della qualità dei servizi.
Il Piano, contrariamente a quello predisposto da ENAC, non individua Crotone come scalo di interesse nazionale.
Il nuovo Ministro delle Infrastrutture, in sede di audizione alla Commissione Trasporti, ha evidenziato la necessità di privilegiare l'azione anche presso la UE per garantire la continuità territoriale in quei territori dove non esiste, tra l'altro, l'alta velocità (Vedi ad esempio lo scalo di Crotone che è inserito in un contesto infrastrutturale molto carente).

20.2 Gestione Totale

Con riferimento all'istanza per l'ottenimento della gestione totale, presentata da questa Amministrazione nell'anno 2009 e successivamente aggiornata in data 21.04.2011 con la consegna della documentazione relativa al "Piano di Impresa per la gestione totale", la Direzione Generale, in data 22.04.2013, ha trasmesso la relazione aggiornata ed integrata come da intese con la Direzione Centrale Infrastrutture Aeroporti e la Direzione Sviluppo Aeroporti.
Inoltre, nei primi mesi dell'anno 2012, è stata fatta richiesta per la nomina del Commissario ad Acta, così come previsto dalla normativa per tutti gli aeroporti il cui iter non si è concluso entro il 31.12.2012.
La Gestione Totale è comunque subordinata all'aumento del capitale sociale da € 120.000 ad un minimo di € 516.457, così come previsto dal DM 521/1997.

20.3 Contratto Ryanair

La Società ha avviato, nel mese di ottobre/novembre 2012, una trattativa con il Vettore Ryanair per l'attivazione di collegamenti aerei da e per Crotone.
La Società ha sottoscritto il contratto con la compagnia Ryanair per la durata di anni 5, subordinato all'attivazione di due servizi previsti dai loro standard operativi:

1. attivazione del servizio FULL ATC a cura di ENAV;
2. attivazione del sistema di atterraggio strumentale ILS, già installato da ENAV ma non ancora collaudato e reso operativo da ENAC per la presenza di ostacoli alla navigazione aerea.

Per l'attivazione del servizio ATC si è svolto presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un tavolo tecnico volto ad inserire il servizio aggiuntivo ATC all'interno dell'art. 4 del Contratto di Programma Stato/ENAV, per evitare di caricare i costi aggiuntivi sul bilancio della Società.

20.4 Continuità aziendale

E' di tutta evidenza che le attività poste in essere nell'esercizio 2012 e nei primi mesi del 2013 ed analiticamente rappresentate nel corso della presente Relazione costituiscono il presupposto indispensabile per lo sviluppo ed il rilancio definitivo dell'Aeroporto.
Infatti, conclusa positivamente la fase di ricapitalizzazione che ha visto l'ingresso nella compagine sociale di numerose imprese che hanno creduto nel rilancio dello scalo aeroportuale, sono state attivate una serie di iniziative che con il supporto degli Enti locali soci e della nuova compagine sociale consentiranno una costante crescita sia dei volumi di traffico che dei risultati economici che tenderanno ad assumere nel medio periodo valori positivi.
Più specificatamente, assume particolare rilievo nell'ottica della continuità aziendale, l'iniziativa avviata dalla Regione Calabria con il SIEG che, prevedendo la partecipazione finanziaria della Regione Calabria e di tutti gli enti territoriali della Provincia di Crotone, consentirà di destinare annualmente alla società di gestione aeroportuale una somma consistente e di importo tale da dare copertura in corso d'esercizio alle eventuali perdite che dovessero generarsi.
L'avvio dei voli nella stagione estiva, la firma del contratto con Rayanair, l'attivazione dell'ILS e del ATC, il bando degli oneri di servizio, la conclusione della Gestione Totale, e l'attivazione di politiche di sostegno alla gestione, quale la CIG in deroga di cui si attende solo l'emanazione del relativo decreto, unitamente ad un'oculata e parca gestione ed all'attivazione del SIEG, che conferma il necessario ed insostituibile sostegno degli Enti Locali soci, costituiscono degli obiettivi raggiunti dalla società che garantiscono la continuità aziendale e consentono di programmare altre e più importanti azioni per fare assumere all'Aeroporto di Crotone la giusta dimensione per poter divenire un'infrastruttura centrale nel sistema dei trasporti regionale e provinciale.

21 Risultato d'esercizio

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato e considerato che il risultato di esercizio è costituito da una perdita di Euro 610.320 che seppure parzialmente già coperta dai soci, e precisamente per Euro 228.889, in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria del 14 settembre 2012, determina l'azzeramento del patrimonio netto rendendo urgente e necessario ai sensi dell'art. 2447 c.c. la convocazione dell'Assemblea dei Soci per procedere alla copertura della perdita con l'azzeramento del capitale sociale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al minimo stabilito dall'art. 2327 del c.c.

Crotone,

Il Consiglio di Amministrazione

Registro delle Imprese di Crotone 01937260790
CCIAA KR Rea 145104

AEROPORTO S. ANNA S.P.A.

Sede in SS. 106 LOCALITA' S. ANNA - 88841 ISOLA DI CAPO RIZZUTO (KR) Capitale sociale Euro 120.000,00

Bilancio al 31/12/2012

Stato patrimoniale attivo		31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		**696.651**	**111.166**
(di cui già richiamati)		696.651	111.166
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento		169.103	233.717
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		630.372	314.241
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		12.560	15.000
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		218.292	119.541
7) Altre		615.402	641.391
		1.645.729	1.323.890
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati			
2) Impianti e macchinario		23.531	27.724
3) Attrezzature industriali e commerciali		139.113	139.147
4) Altri beni		3.348.243	3.507.606
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		159.558	159.558
		3.670.445	3.834.035
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) altre imprese	15.000		15.000
		15.000	15.000
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
c) verso controllanti			

- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie *(valore nominale complessivo)*			
		15.000	15.000
Totale immobilizzazioni		5.331.174	5.172.925

C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	1.392.734		836.165
- oltre 12 mesi			
		1.392.734	836.165
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	28.643		77.951
- oltre 12 mesi			
		28.643	77.951
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

5) Verso altri			
- entro 12 mesi	3.196.979		3.197.630
- oltre 12 mesi			
		3.196.979	3.197.630
		4.618.356	4.111.746
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie *(valore nominale complessivo)*			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		39.359	59.509
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		15.032	14.379
		54.391	73.888
Totale attivo circolante		**4.672.747**	**4.185.634**

D) Ratei e risconti			
- vari	13.654		22.354
		13.654	22.354

Totale attivo		10.714.226	9.492.079

Stato patrimoniale passivo	**31/12/2012**	**31/12/2011**

A) Patrimonio netto			
I. Capitale		120.000	120.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale			
V. Riserve statutarie			
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Versamenti a copertura perdite	228.889		
		228.889	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Perdita d'esercizio		(610.320)	(708.352)
Totale patrimonio netto		(261.431)	(588.352)

B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite			
3) Altri		170.000	
Totale fondi per rischi e oneri		170.000	

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		474.919	419.701

D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	23.838		35.737
- oltre 12 mesi			
		23.838	35.737
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	1.820.153		1.470.455
- oltre 12 mesi			
		1.820.153	1.470.455
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	1.847.981		1.305.371
- oltre 12 mesi	117.850		196.050
		1.965.831	1.501.421
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	202.308		127.953
- oltre 12 mesi	71.736		
		274.044	127.953
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	491.176		455.062
- oltre 12 mesi			
		491.176	455.062
Totale debiti		**4.575.042**	**3.590.628**

E) Ratei e risconti			
- vari	5.755.696		6.070.102
		5.755.696	6.070.102

Totale passivo		**10.714.226**	**9.492.079**

Conti d'ordine		**31/12/2012**	**31/12/2011**
1) Rischi assunti dall'impresa			
2) Impegni assunti dall'impresa			
3) Beni di terzi presso l'impresa			
4) Altri conti d'ordine	12.039.297		12.039.297

Totale conti d'ordine		12.039.297	12.039.297

Conto economico		**31/12/2012**	**31/12/2011**
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.488.261	1.335.544
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			

- vari	231.685		599.029
- contributi in conto esercizio	520.349		
		752.034	599.029
Totale valore della produzione		**2.240.295**	**1.934.573**

B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		36.799	39.426
7) Per servizi		576.977	618.137
8) Per godimento di beni di terzi		16.480	14.337
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	1.061.626		857.974
b) Oneri sociali	330.807		274.177
c) Trattamento di fine rapporto	63.764		61.401
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
		1.456.197	1.193.552
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	282.976		196.653
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	185.504		187.555
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	32.500		
		500.980	384.208
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi		170.000	
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		82.721	378.333
Totale costi della produzione		**2.840.154**	**2.627.993**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**(599.859)**	**(693.420)**

C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			

- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	6		152
		6	152
		6	152
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	33.661		18.808
		33.661	18.808
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		**(33.655)**	**(18.656)**

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			

E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			
- varie	71.887		63.802
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		71.887	63.802
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	32.721		60.078
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		32.721	60.078
Totale delle partite straordinarie		39.166	3.724

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		(594.348)	(708.352)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	15.972		
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		15.972	

23) Perdita dell'esercizio		(610.320)	(708.352)

Il Consiglio di Amministrazione

Registro delle Imprese di Crotone 01937260790
CCIAA KR Rea 145104

AEROPORTO S. ANNA S.P.A.

Sede in SS. 106 LOCALITA' S. ANNA - 88841 ISOLA DI CAPO RIZZUTO (KR) Capitale sociale Euro 120.000,00

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2012

Premessa

Signori Azionisti,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 610.320 che per Euro 228.889 è stata già ripianata in esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 14 settembre 2012.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.
Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)
I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)
Non si sono evidenziati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.
In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Beni di proprietà
Sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali e sono tutti quelli acquistati dalla società per i quali non sussiste alcun obbligo di devoluzione allo Stato al termine della concessione.

Beni gratuitamente devolvibili
Sono quelli per i quali esiste un vincolo di retrocessione gratuita all'Amministrazione concedente al termine della concessione e sono rappresentati da opere ed impianti realizzati nel sedime aeroportuale che per loro natura restano strutturalmente connessi ai beni di proprietà dello Stato.
In particolare, tutti i beni gratuitamente devolvibili sono stati iscritti tra le immobilizzazioni materiali alla voce B.II.6 – Beni Gratuitamente Devolvibili.
Va al riguardo segnalato che la società non ha ancora ottenuto la gestione totale per cui le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata tecnico-economica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalla seguente aliquota:
Beni gratuitamente devolvibili – 4%

Beni di proprietà dello Stato
Sono quelli ricevuti in concessione d'uso al momento dell'inizio del rapporto contrattuale e sono iscritti tra i conti d'ordine

Beni realizzati per conto dello Stato
Sono stati iscritti nel bilancio e riguardano opere realizzate dalla società in regime di concessione di costruzione per conto dello Stato e con risorse finanziate dallo Stato. In particolare sono esposti tra i conti d'ordine per la parte realizzata dalla società e rendicontata all'ENAC.

Immateriali
Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I costi di impianto e ampliamento e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.
I costi di sistemazione locali cucina sono ammortizzati con un'aliquota annua del 20%.
Le licenze di software sono ammortizzate con un'aliquota annua del 20%.
I costi relativi alla sistemazione locali ed i maggiori costi relativi alla Aerostazione sono ammortizzati con un'aliquota del 6% circa.
I costi a carico della società relativi ai Progetti APQ KR 10-6-7-11 non sono stati ammortizzati in quanto la società alla data di chiusura dell'esercizio non ha ancora definito gli esiti relativi alla rendicontazione Enac.
Le immobilizzazioni immateriali in corso sono relative a spese per progettazioni in corso di ultimazione.

Materiali
Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di cui al D.M. 31.12.1988 ridotte alla metà, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- attrezzature: 7,5%
- automezzi: 10%
- mobili ed arredi: 10%
- macchine d'ufficio elettr.: 10%
- altri beni: 15%
- beni gratuitamente devolvibili: 4%

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)
Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le indicazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti
Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti
Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti
Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni
Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri
Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR
Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito
Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi
I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
696.651	111.166	585.485

Il saldo rappresenta residue parti sottoscritte e richiamate in esecuzione della de libera d ell'assemblea straordinaria del 14 settembre 2012.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.645.729	1.323.890	321.839

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2012
Impianto e ampliamento	233.717	8.950		73.564	169.103
Ricerca, sviluppo e pubblicità	314.241	494.614		178.483	630.372
Diritti brevetti industriali	15.000	700		3.140	12.560
Immobilizzazioni in corso e acconti	119.541	98.751			218.292
Altre	641.391	1.800		27.789	615.402
Totale	1.323.890	604.815		282.976	1.645.729

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	233.717				233.717
Ricerca, sviluppo e pubblicità	314.241				314.241
Diritti brevetti industriali	15.000				15.000
Immobilizzazioni in corso e acconti	119.541				119.541
Altre	641.391				641.391
Totale	1.323.890				1.323.890

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di pubblicità iscritti con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2011	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2012
Aumento capitale sociale	7.480	8.950		73.564	11.320
Spese di addestramento, formazione e qualificazione del personale	226.237			68.454	157.783
Totale	233.717	8.950		73.564	169.103

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Composizione della voce altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Importo
Sito internet	1.440
Maggiori costi Aerostazione II° Stralcio	140.453
Progetto APQ KR 11	99.578
Progetto APQ KR 6/7/10	332.670
Piano sviluppo aeroportuale	15.069
Altre immobilizzazioni immateriali	26.192
Totale	615.402

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
3.670.445	3.834.035	(163.590)

Impianti e macchinario
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	87.103
Ammortamenti esercizi precedenti	(59.379)
Saldo al 31/12/2011	**27.724**
Acquisizione dell'esercizio	(1)
Ammortamenti dell'esercizio	(4.192)
Saldo al 31/12/2012	**23.531**

Attrezzature industriali e commerciali
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	363.962
Ammortamenti esercizi precedenti	(224.815)
Saldo al 31/12/2011	**139.147**
Acquisizione dell'esercizio	15.215
Ammortamenti dell'esercizio	(15.249)
Saldo al 31/12/2012	**139.113**

Altri beni
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	4.219.929
Ammortamenti esercizi precedenti	(712.323)
Saldo al 31/12/2011	**3.507.606**
Acquisizione dell'esercizio	6.700
Ammortamenti dell'esercizio	(166.063)
Saldo al 31/12/2012	**3.348.243**

Immobilizzazioni in corso e acconti
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	159.558
Saldo al 31/12/2012	**159.558**

Contributi in conto capitale
La contabilizzazione dei contributi in c/capitale concessi dalla Regione Calabria per la realizzazione dell'Aerostazione, del Parcheggio Pitagora e delle opere agevolate con l'APQ, è stata effettuata con il metodo dei risconti anticipati accreditando a conto economico alla voce A.5 Altri Ricavi e Proventi la quota di contributo pari alla corrispondente quota di ammortamento sui beni agevolati ed imputando la differenza a risconti passivi.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
15.000	15.000	

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Altre imprese	15.000			15.000
Totale	15.000			15.000

Si riferisce alla partecipazione nella Fondazione Odissea.
Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante
II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
4.618.356	4.111.746	506.610

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.392.734			1.392.734
Per crediti tributari	28.643			28.643
Verso altri	3.196.979			3.196.979
Totale	**4.618.356**			**4.618.356**

I crediti verso clienti al 31/12/2012 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti	1.586.114
Crediti verso clienti per fatture da emettere	19.574
Fondo Svalutazione Crediti	(212.954)
Totale	**1.392.734**

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Totale
Saldo al 31/12/2011	180.454	180.454
Accantonamento esercizio	32.500	32.500
Saldo al 31/12/2012	**212.954**	**212.954**

I crediti tributari al 31/12/2012 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito IVA	26.966
Credito verso erario per ritenute versate in ecc.	1.098
Altri crediti tributari	579
Totale	**28.643**

I crediti verso altri al 31/12/2012 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso Regione Calabria per contributi	142.205
Crediti verso Comune di Crotone per contributi	300.220
Crediti verso Associazione Maggio Crotonese	45.625
Crediti verso Comune di Santa Severina	6.719
Crediti verso ex Presidente ed AD Salerno	68.705
Cambiali Attive ex Presidente ed AD Salerno	99.000
Crediti verso ENAC PON 2000-2006	808.054
Crediti verso POR Calabria 2007-2013	1.505.867
Crediti verso INPS per CIG	24.279
Crediti verso Small Planet per somme da recuperare	170.000
Crediti per contributi voli charter	28.000
Crediti verso altri	70.857
Fondo Svalutazione Crediti verso Altri	(72.552)
Totale	**3.196.979**

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso altri al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Totale
Saldo al 31/12/2011	72.552	72.552
Accantonamento esercizio		
Saldo al 31/12/2012	**72.552**	**72.552**

La ripartizione dei crediti al 31.12.2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	1.392.734				3.196.979	4.589.713
Totale	1.392.734				3.196.979	4.589.713

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
54.391	73.888	(19.497)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	39.359	59.509
Denaro e altri valori in cassa	15.032	14.379
Totale	**54.391**	73.888

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
13.654	22.354	(8.700)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
La composizione della voce è costituita prevalentemente da risconti su assicurazioni.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
(261.431)	(588.352)	326.921

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	120.000	120.000	120.000	120.000
Versamenti a copertura perdite		228.889		228.889
Perdita dell'esercizio	(708.352)	(610.320)	(708.352)	(610.320)
Totale	**(588.352)**	**(261.431)**	**(588.352)**	**(261.431)**

Le poste del patrimonio netto, a seguito della delibera di ricapitalizzazione del 14 settembre 2012, sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	120.000	B			
Altre riserve	228.889	B			

(*) B: per copertura perdite al 30/06/2012

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
170.000		170.000

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Altri		170.000		170.000
Totale		**170.000**		**170.000**

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2012, pari ad Euro 170.000 risulta composta dal Fondo Rischi Contenzioso (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).
Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione ed all'accantonamento di Euro 170.000 a tale fondo in considerazione dell'alea sugli esiti del contenzioso in essere con alcuni fornitori i cui dettagli sono forniti nella relazione sulla gestione.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
474.919	419.701	55.218

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
TFR, movimenti del periodo	419.701	63.764	8.546	474.919

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
4.575.042	3.590.628	984.414

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	23.838			23.838
Debiti verso fornitori	1.820.153			1.820.153
Debiti tributari	1.847.981	117.850		1.965.831
Debiti verso istituti di previdenza	202.308	71.736		274.044
Altri debiti	491.176			491.176
Totale	4.385.456	189.586		4.575.042

I debiti verso banche al 31/12/2012 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Credem c/c	6.831
Finanziamento Banca Popolare del Mezzogiorno	16.961
BNL c/c	46
Totale	23.838

I debiti verso fornitori al 31/12/2012 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	2.353.127
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	258.529
Fornitori c/note di credito da ricevere	(791.503)
Totale	1.820.153

La voce Fornitori c/note di credito da ricevere, tra l'altro, include:

- l'importo di Euro 543.926 relativo al disconoscimento del debito nei confronti di un fornitore di servizi di progettazione ingegneristica, relativamente ad alcune forniture effettuate a decorrere dal 2002 ed integrate con la convenzione di luglio 2007, supportato dal parere legale rilasciato dallo Studio Legale Gentilini & Partners di Roma e di cui viene data evidenza dal bilancio chiuso al 31.12.2009;
- l'importo di Euro 200.000 relativo al disconoscimento del debito nei confronti del vettore aereo Small Planet nei confronti del quale è stata deliberata azione legale supportata dal parere dello Studio Legale Manica di Crotone.

I debiti tributari, entro l'esercizio successivo, al 31/12/2012 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Erario c/ritenute su redd. di lav. dip.	363.201
Erario c/add.le com. dir. d'imb.	352.079
Erario c/ritenute su redd. di lav. aut.	26.203
Erario c/imp. sost. su riv. tfr	5.292
Erario c/can. bag. da stiva	28.657
Erario c/IRAP	15.972
Debiti v/f.do serv. antincendio	151.416
Debiti v/f.do sostegno occ.	764.954
Erario c/ritenute su redd. co.co.co	68.502
Equitalia ed Agenzia Entrate c/rateizzazioni quote entro l'es.succ.	32.990
Altri debiti tributari	38.715
Totale	1.847.981

I debiti tributari, oltre l'esercizio successivo, al 31/12/2012 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Equitalia ed Agenzia Entrate c/rateizzazioni quote oltre l'es.succ.	117.850
Totale	117.850

I debiti verso istituti di previdenza, entro l'esercizio successivo, al 31/12/2012 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/Inps	127.343
Debiti v/Inail	3.229
Debiti v/Inps c/rateizzazioni quote entro l'es. succ.	71.736
Totale	202.308

I debiti verso istituti di previdenza, oltre l'esercizio successivo, al 31/12/2012 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/Inps c/rateizzazioni quote oltre l'es. succ.	71.736
Totale	71.736

Gli Altri debiti al 31/12/2012 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/dipendenti	49.896
Debiti v/ENAC art. 17	142.633
CAI c/incassi	28.832
Small Planet c/incassi	49.553
Meridiana c/incassi	23.017
Trawel Fly c/incassi	7.529
Debiti v/ex socio Euroairports	100.000
Altri debiti	89.714
Totale	491.176

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	1.820.153				491.176	2.311.329
Totale	1.820.153				491.176	2.311.329

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
5.755.696	6.070.102	(314.406)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni e sono relativi ai contributi in conto impianti concessi dalla Regione Calabria anche con le risorse degli APQ per le infrastrutture aeroportuali.
La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
Risconti passivi contributi Regione Calabria	3.263.225
Altri di ammontare non apprezzabile	2.492.471
Totale	5.755.696

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Altri conti d'ordine			
Beni di terzi in concessione	5.390.000	5.390.000	
Enac c/prog. APQ KR6	3.916.000	3.916.000	
Enac c/prog. APQ KR7	1.275.000	1.275.000	
Enac c/prog. APQ KR10	199.000	199.000	
Beni in leasing	16.637	16.637	
Centralina Teleleasing	16.637	16.637	
Impegni per contributi ricevuti	6.632.660	6.632.660	
Regione Calabria c/Aerostazione I°Stralcio	2.529.169	2.529.169	
Regione Calabria c/Aerostazione II°Stralcio	1.511.126	1.511.126	
Regione Calabria c/Parcheggio Pitagora	99.894	99.894	
Regione Calabria c/Adeg. Aerostazione	2.492.471	2.492.471	
Totale	12.039.297	12.039.297	

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.240.295	1.934.573	305.722

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.488.261	1.335.544	152.717
Altri ricavi e proventi	752.034	599.029	153.005
Totale	2.240.295	1.934.573	305.722

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.
I contributi in conto esercizio si riferiscono a *Contributi Regione Calabria per attività promozionali* per Euro 35.000, a *Contributi Regione Calabria per interventi idonei a contrastare il fenomeno delle crisi aziendali* per Euro 157.349, a *Contributo Marketing Comune di Crotone* per Euro 300.000 a *Contributi per voli charter* per Euro 28.000.

Ricavi per categoria di attività
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Diritti	520.935	452.907	68.028
Handling	758.284	760.447	(2.163)
Commerciale	288.244	183.256	104.988
Proventi e ricavi diversi			
Altri ricavi e proventi	672.832	537.963	134.869
Totale	2.240.295	1.934.573	305.722

Ricavi per area geografica
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Gestione Temporanea art. 17 Legge 135/97
Di seguito si riassumono i dati relativi ai flussi in entrata ed in uscita generati dalla gestione con i fondi di cui all'art. 17 della Legge 135/97:

Categoria	31/12/2012
A) Diritti Aeroportuali introitati	
Diritti di approdo e partenza	95.029
Tasse imbarco passeggeri	212.457
Totale	**307.486**
A detrarre cauzione 10%	(30.749)
Totale (A)	**276.737**
B) Spese per servizi ed utenze	**251.248**
C) Piano degli interventi	**11.890**
Saldo al 31/12/2012	**13.599**

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.840.154	2.627.993	212.161

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	36.799	39.426	(2.627)
Servizi	576.977	618.137	(41.160)
Godimento di beni di terzi	16.480	14.337	2.143
Salari e stipendi	1.061.626	857.974	203.652
Oneri sociali	330.807	274.177	56.630
Trattamento di fine rapporto	63.764	61.401	2.363
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	282.976	196.653	86.323
Ammortamento immobilizzazioni materiali	185.504	187.555	(2.051)
Svalutazioni crediti attivo circolante	32.500		32.500
Accantonamento per rischi	170.000		170.000
Oneri diversi di gestione	82.721	378.333	(295.612)
Totale	2.840.154	2.627.993	212.161

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo

Descrizione	Importo
Carburanti e lubrificanti	16.164
Combustibile	10.900
Materiale di consumo	2.958
Cancelleria e stampati	3.451
Materiali vari di pulizia	2.073
Altri costi per materie prime, suss., di cons.	1.253
Totale	36.799

Costi per servizi

Descrizione	Importo
Servizi di vigilanza	181.878
Energia elettrica	50.271
Smaltimento rifiuti	9.947
Assicurazioni diverse	101.537
Spese telefoniche	17.736
Manutenzioni e riparazioni	15.696
Compensi professionali	74.286
Spese di viaggio e soggiorno	75.535
Servizi bancari	11.647
Altri costi per servizi	38.444
Totale	576.977

Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	Importo
Canone demanio aeronautico	12.452
Canoni di leasing	4.028
Totale	16.480

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

E' stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti verso clienti di Euro 32.500

Accantonamento per rischi

E' stato effettuato un accantonamento al fondo rischi su contenziosi di Euro 170.000

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Importo
Compensi Collegio Sindacale	13.002
Compensi Società di Revisione	8.000
Quote associative	8.494
Multe e sanzioni	19.086
Compensi società di riscossione	17.234
Altri oneri diversi di gestione	16.905
Totale	82.721

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
(33.655)	(18.656)	(14.999)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	6	152	(146)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(33.661)	(18.808)	(14.853)
Totale	(33.655)	(18.656)	(14.999)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				6	6
Totale				6	6

Interessi e altri oneri finanziari
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				8.143	8.143
Interessi fornitori				11.555	1.408
Interessi medio credito				1.088	1.088
Interessi rateizz. imp.				12.875	12.875
Totale				33.661	33.661

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
39.166	3.724	35.442

Descrizione	31/12/2012	Anno precedente	31/12/2011
Varie	71.887	Varie	63.802
Totale proventi	71.887	Totale proventi	63.802
Varie	(32.721)	Varie	(60.078)
Totale oneri	(32.721)	Totale oneri	(60.078)
Totale	39.166	Totale	3.724

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
15.972		15.972

Imposte	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:	15.972		15.972
IRAP	15.972		15.972
Totale	15.972		15.972

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)
La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati
(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)
La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)
La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)
La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: Euro 8.000

Altre informazioni
Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	
Collegio sindacale	13.002

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

popolare BancaEtica

BILANCIO INTEGRATO

DI BANCA POPOLARE ETICA

Esercizio 2012

ORGANI E ORGANISMI DI BANCA ETICA AL 31.12.2012

Banca Popolare Etica Società cooperativa per azioni
Sede legale: via N. Tommaseo 7 - 35131 Padova
tel. 049 8771111 - fax 049 7399799
posta@bancaetica.com - www.bancaetica.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Ugo Biggeri *
Vicepresidente	Sergio Morelli *
Consiglieri di Area	Sabina Siniscalchi
	Anna Fasano
	Roberto Museo
	Rita De Padova
Consiglieri	Giulio Tagliavini *
	Giuseppe Gallo *
	Renzo Canal *
	Franco Marzocchi
	Daniele Lorenzi
	Roberto Oliva Ennio
	Luigi Barbieri

* Membri del Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Giuseppe Chiacchio
Sindaci Effettivi	Alessandro Maritan
	Gaetano D'Angelo
Sindaci Supplenti	Giuseppe Ciaurro
	Francesco Paci

COMITATO DEI PROBIVIRI

Presidente	Sebastiano Aliotta
Membri Effettivi	Alessandro Di Gregorio
	Massimo Marinacci
Membri Supplenti	Leonardo Losselli
	Giovanni Fusar Poli

DIRETTORE GENERALE

Mario Crosta

REVISIONE CONTABILE
VERIFICA "VALORE SOCIALE"

KPMG S.p.A
ICEA

COMITATO ETICO

Presidente	Leonardo Becchetti
Vicepresidente	Marina Galati
	Giovanni Acquati
	Tiziana Bonora
	Claudio Ferrari
	Pasquale Iorio
	Ercole Ongaro

INDICE

ORGANI E ORGANISMI 2

LETTERA DEL PRESIDENTE 7

LA SOCIETÀ

- Missione e valori 10
- Il Gruppo 10
- Diagramma associativo 11
- Struttura organizzativa: organigramma 11
- Piano integrato 2013 12
- Highlight 2012: principali risultati dell'anno 13

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 15

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

- Dalle proteste alle proposte: crisi finanziaria, nuove regole e risposte dal basso 18
- La cooperazione sociale in Italia 19
- Il volontariato in Italia 22
- L'efficienza energetica 24
- La legalità 26

STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Organi e organismi sociali 30

- Consiglio di Amministrazione e strutture di supporto al CdA 30
- Collegio Sindacale 32
- Comitato dei Probiviri 32
- Comitato Etico 32
- Comitato Parti correlate 33

Compagine sociale e capitale 34

- Composizione e consistenza del capitale e della compagine sociale 34
- Assemblea 2012 34
- Variazioni nell'assetto societario: la quinta Area territoriale 35
- Imposta di bollo e Desk Soci 36
- Banche socie e rischio reputazionale 36

Partecipazioni 38

- Partecipazioni di controllo 38
- Partecipazioni di influenza notevole 39
- Altre partecipazioni 40
- Partecipazioni perfezionate ad inizio 2013 44
- Consorzi non societari 44
- Fondazione Culturale Responsabilità Etica 45

POLICY DEL CREDITO, DELLE CONDIZIONI E DEGLI INVESTIMENTI

- Politica del credito: il nuovo regolamento del credito 50
- La valutazione sociale 51

- Energia e Microcredito: due settori peculiari 51
- Politica delle condizioni sui prodotti 52
- Commissione onnicomprensiva, spese conti correnti e commissione istruttoria veloce (CIV) 53
- Obiettivi 2013 53

POSIZIONAMENTO CULTURALE

- L'attività socio-culturale 56
- "Non con i miei soldi" 57
- Campagna di capitalizzazione: "Pop Economy" 2012 e oltre 57
- Comunità d'Azione 58
- Laboratorio di Nuova Economia 59
- Attività di lobby/pressione 59
- La tavola della pace 60
- Obiettivi 2013 61

GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

La dinamica della raccolta e degli impieghi 64

- Dinamica della raccolta diretta 64
- Dinamica della raccolta indiretta 64
- Dinamica degli impieghi 64
- Gestione del portafoglio titoli 66

Analisi del conto economico 67

- Formazione dei margini reddituali 67
- Margine di interesse 67
- Margine di intermediazione 67
- Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie 67
- Costi di struttura 68

Patrimonio e adeguatezza patrimoniale 70

Quadro di sintesi dei risultati 70

GESTIONE DEL RISCHIO E ORGANI DI CONTROLLO E MONITORAGGIO

La gerstione dei rischi 74

Controlli 76

Rischi reputazionali 77

ADEGUAMENTI NORMATIVI

- Innovazioni del Quadro Normativo 2012 80

RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

Soci 84

- Incontro nazionale di rete 84
- Il percorso con i Soci Fondatori 85
- Il percorso dei Soci Lavoratori 85
- Partecipazione e valorizzazione dei soci attivi 86
- Obiettivi 87

Clienti 88

- La rete commerciale 88
- Prodotti, servizi e convenzioni 88
- Campagne commerciali 89
- Innovazione di processo/prodotto e progetti innovativi 89
- I reclami 92

Collaboratori 94
- Regolamentazione dei rapporti di lavoro coi dipendenti 94
- Remunerazione e avanzamenti professionali 94
- Conciliazione tempi di vita e lavoro 95
- Sicurezza e salute sul luogo di lavoro 95
- Relazioni industriali 96
- Formazione 97
- Partecipazione dei lavoratori 99
- Il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali nella rendicontazione sociale 99

Fornitori 102
- Criteri di selezione e valutazione dei fornitori 102

Organizzazioni e reti di finanza etica 104
- Sistema bancario italiano/Relazioni Istituzionali 105

Collettività 105
- L'attenzione alla legalità 105
- Asset Building 106
- Progetto Policoro 107
- Fondo di Solidarietà 107
- Farmacie Comunali di Padova 107
- Città Partecipata 108
- Prospetto di determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto 109

Impatto ambientale 112
Aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza 112
La prevedibile evoluzione della gestione 112
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 112
Progetto di destinazione dell'utile d'esercizio 112

SCHEMI CONTABILI 115

NOTA INTEGRATIVA 123

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 247

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 253

INDICATORI SOCIO-AMBIENTALI 257
Composizione e movimentazione di capitale e compagine sociale 258
Partecipazione in assemblea 262
Attività Socio-Culturali 263
Clienti 265
Collaboratori 273
Sistema finanziario 282
Portafoglio titoli 283

VERIFICA DEGLI ASPETTI SOCIO-AMBIENTALI DEL BILANCIO INTEGRATO 2012 SECONDO LO STANDARD VALORE SOCIALE 285

LETTERA DEL PRESIDENTE



Tra le spinte fondamentali e innovative che hanno portato alla nascita di Banca Popolare Etica vi è sicuramente quella data dai risparmiatori.

Risparmiatori che vogliono una risposta chiara su come vengono impiegati i loro risparmi.

Con il 2012 abbiamo raggiunto l'importante risultato che ad ogni euro di risparmio raccolto corrisponde un euro di credito accordato: anche questo per noi è 100% finanza etica.

Con lo slogan "l'interesse più alto è quello di tutti" viene posto l'accento sull'attenzione fondamentale agli aspetti sociali e ambientali che inevitabilmente coinvolgono tutte le forme di risparmio e di investimento.

Per questo Banca Etica ha sempre prestato attenzione alla redazione di un bilancio sociale già dal suo 5° esercizio di attività. La misurazione degli impatti non prettamente economici e finanziari di una istituzione di intermediazione finanziaria è un campo di applicazione della responsabilità sociale d'impresa ancora nuovo, una metodologia che lentamente si va facendo strada incrociando riscontri accademici con pratiche di redazione dei bilanci.

La presentazione nell'esercizio 2011 del bilancio consolidato del Gruppo Banca Etica è stata anche l'occasione per ripesare la modalità di presentazione del bilancio della banca. Grazie anche allo stimolo di Etica Sgr (Oscar di Bilancio 2012) il bilancio 2012 viene redatto in forma integrata. Non dunque due fascicoli separati (bilancio civilistico e bilancio sociale) ma un unico documento in cui si rende conto ai soci e ai portatori di interesse del bilancio complessivo: economico, finanziario, sociale, ambientale, culturale.

Per Banca Etica è un passaggio logico che esprime meglio la mission di un istituto, ma chiarisce anche a tutti come l'attività caratteristica bancaria sia profondamente legata alle scelte di trasparenza, dei settori di investimento, di modalità di lavoro e di partecipazione che Banca Etica mette in campo.

La misura dei soli indicatori di efficienza economica pur fondamentale non riesce a rendere conto del valore prodotto per gli azionisti e per la collettività.

I risultati economici non spiegano da soli l'interesse che l'esperienza di Banca Etica suscita in un mondo molto più vasto della sua clientela.

La misurazione del rischio reputazionale assume un valore diverso rispetto ad altri istituti finanziari e presuppone un'attenzione alla trasparenza e alla chiarezza che diventano parte integrante e fondamentale del posizionamento culturale e commerciale della banca.

Come misurare questi fattori non è banale. In Banca Etica la responsabilità d'impresa riguarda l'intera attività di business della banca e non un settore particolare o le azioni di beneficenza eventualmente intraprese.

Per questo la presentazione di un bilancio integrato vuole essere di stimolo a noi stessi e a chi ci segue. Si tratta di cercare di comprendere al meglio ciò che realizziamo e misurarlo in una maniera convincente. Con la stessa serietà con cui si registra la contabilità aziendale.

Iniziamo con questo bilancio 2012 un nuovo percorso che siamo sicuri potrà aiutarci a mostrare come lo slogan "l'interesse più alto è quello di tutti" abbia ancora molto da offrire.

Padova, 27 marzo 2013
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ugo Biggeri

LA SOCIETÀ

MISSIONE E VALORI

La missione di Banca Etica affonda le sue radici nell'art. 5 dello Statuto che afferma i principi della Finanza Etica a cui la Banca si ispira. Banca Etica vuole essere pioniera di un'idea di banca, intesa come luogo di incontro, dove le persone e le organizzazioni esprimono reciprocamente trasparenza, solidarietà e partecipazione, facendo della banca uno strumento anche culturale per la promozione di un'economia che ritiene fondamentale la valutazione dell'impatto sociale e ambientale del proprio agire.

Cerca di stimolare chi riceve il credito a sviluppare le competenze e l'autonomia necessarie ad acquisire la responsabilità economica, sociale e ambientale.

Vuole garantire il risparmiatore in ordine alla precisione, all'efficienza della gestione e all'uso degli affidamenti, all'impiego sobrio delle risorse e alla ripartizione dell'utile in modo coerente con la missione e i valori della Banca.

Ha l'obiettivo di agire nel rispetto della persona, dell'ambiente e delle specificità culturali dei contesti territoriali in cui opera, per una migliore qualità della vita, orientando le attività della Banca coerentemente con le finalità espresse nello Statuto.

Permette l'accesso al credito ai soggetti dell'Economia sociale, non-profit e for-profit, valutando imprese, persone e progetti principalmente per la loro capacità di produrre "valore sociale".

IL GRUPPO

IL GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE ETICA RISULTA COSÌ COMPOSTO:
Capogruppo:
Banca Popolare Etica scpa - Padova;
Società del Gruppo:
Etica Sgr S.p.A. - Milano

IL GRUPPO CIVILISTICO INVECE RISULTA COSÌ COMPOSTO:
Capogruppo:
Banca Popolare Etica scpa - Padova;
Società del Gruppo:
Etica Sgr S.p.A. - Milano
La Costigliola società agricola a r.l. - Padova
Etica Servizi S.r.l - Padova

LE PARTECIPAZIONI SONO CONSOLIDATE COME SEGUE:

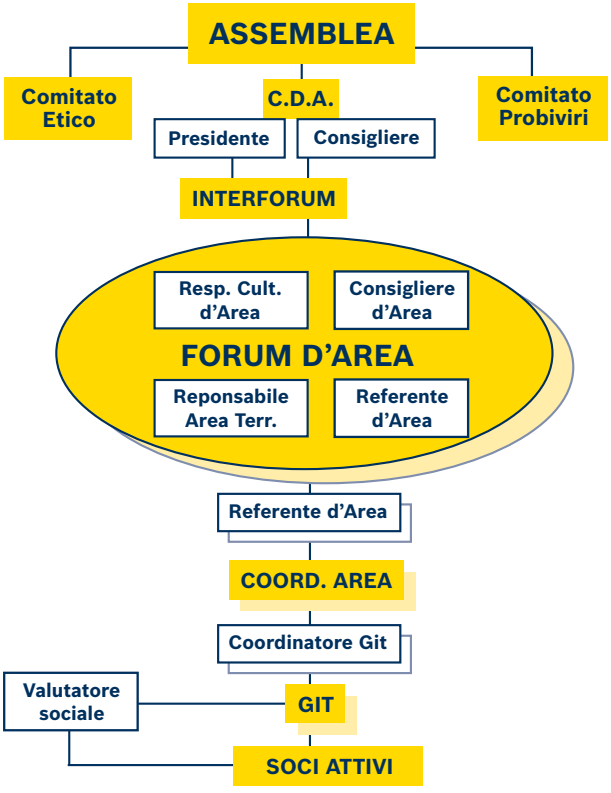
Partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di partecipazione
Etica Sgr S.p.A.	Milano	4.500.000 €	45,47%
La Costigliola soc. coop. a r.l.	Padova	145.090 €	100%
Etica Servizi s.r.l.	Padova	150.000 €	100%

Partecipazioni consolidate integralmente:

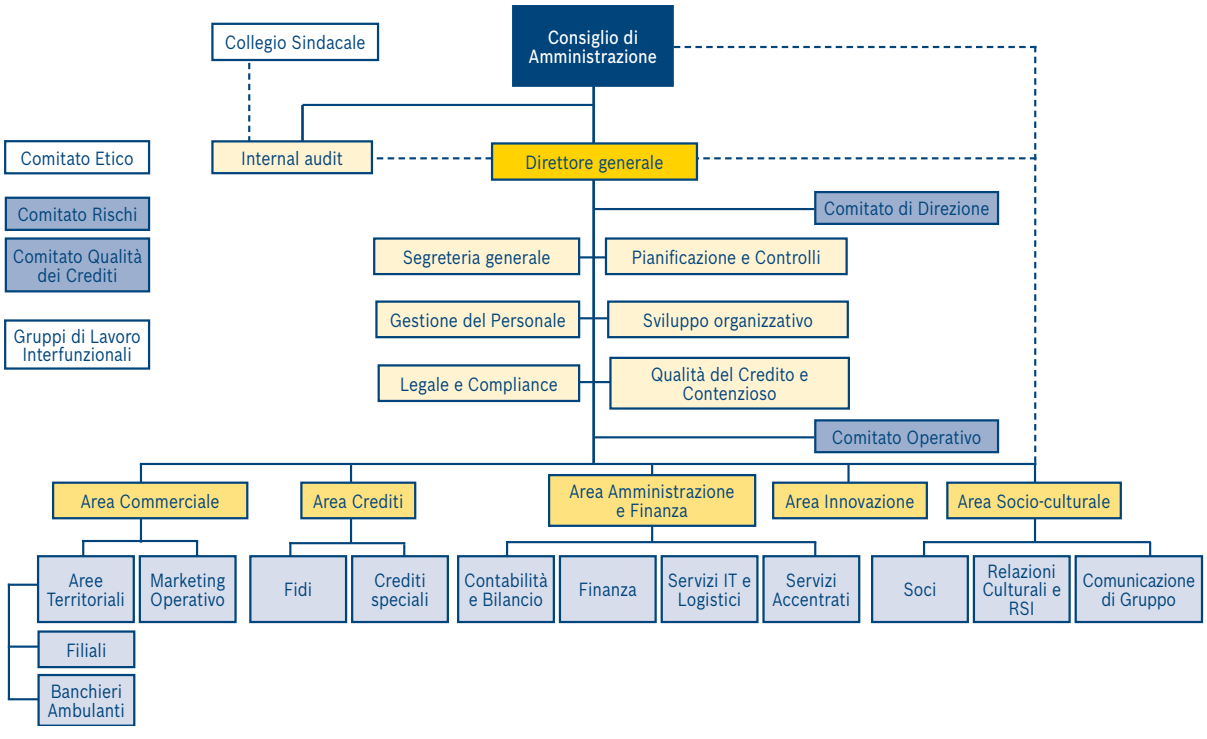
Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di partecipazione
Sefea soc. coop.	Trento	4.284.500 €	8,01%
Innesco S.p.A.	Padova	1.469.000 €	14,23%

DIAGRAMMA ASSOCIATIVO



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Organigramma in vigore dal 19 febbraio 2013



PIANO INTEGRATO 2013

A fine 2012 Banca Etica ha attivato il percorso di definizione del **"Piano Integrato 2013",** in cui il termine *integrato* viene inteso come:

- analisi condivisa della situazione;
- definizione delle strategie per l'anno 2013;
- definizione di obiettivi e attività concrete (piani operativi) in maniera interconnessa tra i diversi attori.

Il percorso si è articolato in 3 differenti fasi di lavoro:

- fase 1: definizione della Strategia per il 2013, attraverso l'attualizzazione del Piano Industriale e la valorizzazione della dimensione "di senso";
- fase 2: dalla strategia alle linee guida del Piano (di valore per clienti/soci, economico reddituali, di processo interno, di tecnologia e professionalità);
- fase 3: definizione coordinata di obiettivi specifici e iniziative concrete da attuare. Da qui sono derivati i singoli "Piani operativi" (Socio Culturale, Personale, Organizzativo, Information Technology, Logistica, Comunicazione, Commerciale).

Il risultato di questo percorso è stata la definizione di un documento di budget che coniuga la componente di senso con quella reddituale, nonché la prospettiva di investimento in tecnologie e formazione con le esigenze strategiche e la sostenibilità della Banca con la capacità di proporre valore agli interlocutori.

Le linee guida per il 2013 emerse da questo lavoro sono riassumibili con le seguenti parole chiave:

- **Accessibilità**, cioè la capacità di raggiungere il maggior numero di clienti attraverso lo sviluppo della multicanalità, del modello distributivo e dello sviluppo commerciale (da socio o simpatizzante a cliente);
- **Solidità e sostenibilità,** da perseguire attraverso lo sviluppo e raggiungimento del Budget economico/finanziario/patrimoniale, lo sviluppo del progetto Cost/Income, la gestione e il monitoraggio puntuale delle voci di spesa (cost review);
- **Posizionamento**, ossia riallineamento dell'azione della Banca rispetto agli scenari e ai contesti in cui opera attraverso la cura delle relazioni strategiche e il rafforzamento delle relazioni con i soggetti di riferimento, nonché attraverso il miglioramento della comunicazione interna ed esterna;
- **Efficienza e ottimizzazione** tramite la valorizzazione del personale e delle competenze; il miglior utilizzo dei sistemi informativi e la mappatura dei processi.

Tra le finalità del Piano Integrato vi è anche quella di migliorare la concretezza a livello decentrato, per cui la Comunità d'Azione tra la componente operativa e quella associativa della Banca diviene il metodo di lavoro da adottare con regolare continuità, attraverso:

- la programmazione di Area;
- le scelte "integrate" (sponsorizzazioni, iniziative culturali...);
- le azioni coordinate sui soci non clienti, sui dormienti, ecc.

HIGHLIGHT 2012: PRINCIPALI RISULTATI DELL'ANNO

Risultati economici:

Utile netto: +155 mila euro
ROE: 3,56%
Cost/income: 67,33%
Patrimonio netto: +41,21%

Raccolta diretta: +8%
Raccolta indiretta: +10%
Impieghi (volumi di utilizzo): +14%

Capitale sociale: +22%
Apporto FIARE: € 768.232,50

Risultati sociali:

Base sociale (n. soci): +6%
N. soci FIARE: 278
N. Git attivi: 68
N. iniziative di animazione territoriale realizzate dai Git: +26% (da 282 a 356)

Iniziative socio-culturali nazionali: 66
"Non con i miei soldi": 150 eventi territoriali e 70.000 visitatori del sito
N. beneficiari Asset Building: 81

Tasso di assunzione: 6,01%
Tasso di turn over: 1,72%
Rapporto stipendio max/min: 5,35
Numero medio annuo di ore di formazione per collaboratore: 48,85

N. clienti risparmiatori: 32.380
N. clienti finanziati: 8.223
Finanziamenti Energia: - 5 mln €
Microcredito: - 242.547 €
N. Valutazioni sociali: -18% (da 170 a 139)
Reclami: +44% (da 16 a 23)

N. banche socie: 74
N. fondazioni bancarie socie: 6
Quota di capitale sociale detenuta da banche e fondazioni bancarie: 4,01%
N. Banche sottoposte ad analisi di Responsabilità sociale: 4

Fornitori che hanno sottoscritto la dichiarazione di conformità: 20%

N. riunioni Comitato Etico: 5
N. riunioni Organismo di Vigilanza: 5
N. riunioni Osservatorio Banche e Assicurazioni: 5

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il contesto di riferimento

DALLE PROTESTE ALLE PROPOSTE: CRISI FINANZIARIA, NUOVE REGOLE E RISPOSTE DAL BASSO[1]

Quella finanziaria, esplosa con la bolla dei mutui *subprime* negli USA nel 2007 e che poi ha contagiato l'intero pianeta è unicamente la più evidente tra le molteplici crisi che periodicamente investono l'economia, l'ambiente, i diritti e, in ultima istanza, la convivenza civile. Quello che stiamo sperimentando **più che un fenomeno di rottura e di breve durata sembra essere l'inizio di un cambiamento strutturale dell'intera società**. Sebbene la crisi sia stata causata dagli eccessi di una finanza irresponsabile, i suoi protagonisti non mostrano segni di voler cambiare e dopo avere costretto i governi delle principali economie occidentali a sborsare migliaia di miliardi in piani di salvataggio stanno di nuovo operando sui mercati come se nulla fosse successo. La logica sottostante continua a essere la stessa: privatizzazione dei profitti e socializzazione delle perdite. In particolare diverse banche di grandi dimensioni quelle *too big to fail*, dopo avere registrato perdite ingentissime, che ne avevano praticamente azzerato il capitale, non si sono potute lasciare fallire per le ripercussioni disastrose che avrebbero avuto sui risparmiatori e sono state ricapitalizzate con interventi pubblici. Quelle stesse perdite sono state scaricate sugli Stati e da questi sui cittadini, i quali sono stati costretti a stringere la cinghia e a accettare piani di austerità. Al culmine del paradosso si è sentito ripetere che tali misure dovevano essere accettate "per restituire fiducia ai mercati", come questa fiducia non dipendesse *in primis* da un radicale cambiamento di rotta del sistema finanziario.

Nonostante i proclami sbandierati in occasione di ogni vertice internazionale, dal G20 in giù, fino ad oggi è stato fatto molto poco per chiudere una volta per tutte il casinò finanziario cui sempre più assomiglia il sistema finanziario. Le conseguenze dell'assenza di una adeguata regolamentazione sono sotto gli occhi di tutti: come se niente fosse successo si continuano a maneggiare derivati sempre più pericolosi e incomprensibili, a lavorare con leve finanziarie spropositate, a sfruttare a piene mani le scappatoie concesse dai paradisi fiscali, ad assumere enormi rischi, il tutto in una assoluta mancanza di trasparenza. Per questo motivo **negli ultimi anni si sono moltiplicati i movimenti di protesta in tutto il mondo**, dal "***Movimiento-15M***" degli *indignados* spagnoli ad "***occupy Wall Street***", e a molti altri. Questo grido di denuncia delle ingiustizie e dei danni provocati dall'attuale sistema bancario e finanziario non si è limitato alla protesta, ma ha elaborato delle proposte concrete secondo due direttrici.

Sta emergendo la richiesta stringente ed efficace di una regolamentazione del sistema finanziario. Sono diverse le proposte in campo, alcune discusse da diversi anni: tassare le transazioni finanziarie, separare le banche commerciali da quelle di investimento, ridurre la leva finanziaria, bloccare i derivati più pericolosi, a partire da quelli che permettono persino di scommettere sul cibo o sul fallimento di intere nazioni, chiudere i paradisi fiscali, e via discorrendo. In breve questo percorso intende riportare la finanza a essere uno strumento al servizio dell'economia e della società e non un fine in sé stesso per fare soldi dai soldi. Nella maggior parte dei casi le difficoltà per l'introduzione di queste e altre proposte non sono tanto di natura tecnica, quanto di natura politica. Basterebbe volere privilegiare l'interesse dei comuni cittadini e tradurre questa convinzione in una normativa adeguata per superare l'indecente potere delle lobby finanziarie, che a dispetto dei disastri da loro stesse causate negli ultimi anni, continuano ad opporsi a qualsiasi forma di regolamentazione del settore, in nome del pensiero unico neoliberista che continua a permeare le loro scelte e a condizionare la politica. Un condizionamento che oltre a bloccare il rinnovamento della finanza privata, ovviamente rende difficile una rielaborazione della finanza pubblica e la capacità di mettere in campo misure alternative o ulteriori rispetto all'austerity.

Questo è però solo un lato della medaglia. **Accanto a un sistema di regole "dall'alto", è dal basso che deve arrivare un reale cambiamento.** I cittadini devono interrogarsi sull'uso che viene fatto del loro denaro: su quanta parte dei loro risparmi, una volta depositati in banca, sia investita in fondi pensione o di investimento o affidata a un gestore finanziario; quanto l'uso dei loro soldi venga destinato ad alimentare

[1] Contributo di Andrea Baranes (Presidente della Fondazione Culturale Responsabilità Etica) e Ugo Biggeri (Presidente di Banca Etica).

la speculazione finanziaria e con essa l'instabilità e le crisi. Per non essere, oltre che vittime, complici involontari di queste operazioni, i cittadini devono pretendere una piena trasparenza sull'uso che viene fatto del loro denaro. I servizi finanziari sono qualcosa di più di un "servizio", dato il ruolo che la finanza ha assunto nel mondo. Attraverso questi "servizi" i soldi dei cittadini partecipano alle scelte che sono operate in campo finanziario. È in questa direzione che diverse reti della società civile internazionale si sono fatte promotrici delle campagne per sensibilizzare le persone sull'uso dei loro risparmi. Gli esempi di maggior successo sono le campagne "Move your money" promosse tanto in Gran Bretagna quanto negli USA. In Italia, la nostra Banca è stata ed è protagonista lungo entrambe le direzioni e partecipa, promuove e sostiene varie iniziative assieme a moltissime altre organizzazioni della società civile.

È il caso della campagna "zerozerocinque", che mira ad introdurre una tassa sulle transazioni finanziarie, o dell'iniziativa della coalizione "Sbilanciamoci" che propone un diverso modello economico e sociale. Da tempo, anche attraverso l'attività della nostra controllata Etica Sgr e l'adesione alla rete Finance Watch, siamo promotori di iniziative di azionariato critico tendenti a ottenere maggiore trasparenza negli investimenti e un rafforzamento della regolamentazione finanziaria delle società di gestione di fondi comuni. A queste campagne si affianca un lavoro di informazione e formazione che viene portato avanti tramite moltissimi incontri sul territorio con la collaborazione dei nostri soci. Notevole successo hanno ottenuto iniziative come "Non con i miei sodi" e la pubblicazione delle schede "Capire la finanza" durante l'appuntamento di Terra Futura e in diversi altri ambiti e contesti.

La Banca, con il contributo delle sue decine di migliaia di soci, si propone di mostrare come sia possibile realizzare un'attività bancaria che non solo rifiuta le attività speculative per dedicarsi all'economia reale, ma vuole andare oltre, promuovendo un modello fondato sulla completa trasparenza, sulla partecipazione e sull'attenzione agli impatti non economici delle azioni economiche.

Non è sola in questo percorso, come dimostrano le esperienze crescenti simili alla nostra in tutto il mondo e con cui facciamo rete.

Sia le proposte di nuove regole sia le esperienze delle istituzioni di finanza etica fino a pochi anni fa erano considerate con sufficienza, tutt'al più come delle curiose nicchie di mercato. Oggi, in molti casi, parliamo non solo di una vera e propria alternativa concreta, ma di un percorso obbligato. Abbiamo di fronte enormi sfide economiche, sociali, ambientali e di democrazia. Come primo passo, occorre ammettere che oggi la finanza è percepita, con fondamento, come uno dei principali problemi del mondo globale. La sfida è che la finanza possa sviluppare la sua potenzialità formidabile di acceleratore di economia sana.

Essere parte della soluzione. Nonostante i nostri piccoli numeri, crediamo che la finanza etica possa dare un contributo importante.

LA COOPERAZIONE SOCIALE IN ITALIA[2]

In Italia si contano attualmente 80.844 cooperative, con una crescita tra il 2001 e il 2011 di diecimila unità. Se, infatti, nel 2001 ogni mille imprese attive si contavano 14,2 cooperative, nel 2011 il valore è salito a 15,2. All'interno di questo scenario, le *cooperative sociali* costituiscono una delle figure giuridiche che concorrono all'affermazione e alla diffusione dell'economia sociale e della cooperazione a livello europeo e nazionale.

Attualmente, nel nostro paese, **si contano circa 12 mila cooperative sociali, di cui otto su dieci operano nel settore dei servizi.** Oltre al settore della sanità e dell'assistenza sociale (44,4,%), l'11,8% delle cooperative sociali operano nel settore di servizi a supporto delle imprese, mentre per il 5,9% in quello dell'istruzione. Il restante 10% si distribuisce tra i settori dell'industria (5,8%), dell'edilizia (3%) e dell'agricoltura (2,6%). **Le cooperative sociali si concentrano principalmente nelle regioni italiane con maggiore densità di popolazione**, ovvero Lombardia, Campania, Lazio e Sicilia, che da sole detengono il 47,7%. Più in generale, il 27,7% delle cooperative sociali ha sede nel Sud Italia, il 22,2% nel Nord-Ovest, il 20,9% nel Centro, il 15,6% nelle Isole e il 13,6% nel Nord-Est.

[2] Contributo di AICCON.

LE COOPERATIVE SOCIALI COME PILASTRO DELLA BIODIVERSITÀ IMPRENDITORIALE

L'azione della cooperazione sociale si distingue, oggi in particolar modo, per la sua capacità di svilupparsi congiuntamente lungo due dimensioni, quella sociale e quella economica, trovandosi di fronte alla sfida di integrare nella sua azione processi produttivi efficienti e obiettivi di benessere e coesione sociale. È all'interno di tale sfida socio-economica che la cooperazione sociale emerge come soggetto *imprenditoriale* caratterizzato, cioè, da una *funzione-obiettivo* di tipo *produttivo*.

Distribuzione delle cooperative sociali italiane per valore della produzione (2010)

	%
Fino a 50 mila euro	25,1
Da 50 a 250 mila euro	28,3
Da 250 a 500 mila euro	18,4
Da 500 mila a 1 milione di euro	15,7
Da 1 milione a 2,5 milioni di euro	8,2
Da 2,5 a 5 milioni di euro	2,7
Più di 5 milioni di euro	1,6
Totale	***100,0***

Fonte: Venturi e Zandonai, 2012

Lo sviluppo di una *funzione-obiettivo di tipo produttivo* ha richiesto con forza crescente alla cooperazione sociale di focalizzare l'attenzione in particolare su aspetti e competenze di carattere imprenditoriale, affinché, attraverso una gestione organizzativa *efficace* ed *efficiente,* possa essere perseguito l'obiettivo di creazione di benessere sociale e di sostenibilità nel tempo del proprio operato.

In questo modo, la cooperazione sociale si qualifica come soggetto imprenditoriale in grado di produrre benefici in termini di *sviluppo* e non solo di crescita economica, avendo dimostrato nella realtà di essere quella particolare forma di impresa capace di evitare il *trade-off* fra efficienza ed *equità*.

Il cambio di paradigma economico e sociale cui oggi inevitabilmente è necessario far fronte richiede fortemente l'affermarsi di una *biodiversità imprenditoriale*, ovvero una pluralità di forme di impresa, in grado di valorizzare la cooperazione sociale a partire dal riconoscimento del suo contributo alla produzione di *valore aggiunto economico* e *sociale* per i territori di riferimento.

Inoltre, la **propensione a costruire reti con altri soggetti** – appartenenti a diverse realtà geografiche, piuttosto che di diversa forma giuridica e origine – **che caratterizza la cooperazione sociale concorre a rafforzare la capacità di gestione delle risorse in termini di efficienza, produttività e qualità dei servizi e prodotti** offerti. Ciò, inoltre, favorisce la nascita di soluzioni innovative utili a far evolvere e affermare le cooperative sociali all'interno di un mercato nel quale possano liberamente operare, in condizioni di pari opportunità, imprese che perseguono fini istituzionali diversi, garantendo così quella "biodiversità imprenditoriale" che è oggi diventata essenziale per un buon e corretto funzionamento dei mercati.

LA RISPOSTA DELLA COOPERAZIONE SOCIALE AL PROBLEMA OCCUPAZIONALE

In Italia è stata inoltre recentemente confermata l'evidente **rilevanza della cooperazione sociale in termini di *occupazione*:** se, infatti, la cooperazione italiana ha visto aumentare dell'8% il numero di occupati nel periodo 2007-2011 (a fronte di una diminuzione del 2,3% dello stesso dato per le altre forme di impresa e dell'1,2% per l'intero mercato del lavoro), con riferimento allo stesso periodo la cooperazione sociale ha fatto registrare un aumento del numero di lavoratori pari al 17,3%.

Il maggior peso assunto dalla cooperazione sociale ha avuto un ruolo di forte traino alla crescita in particolare nelle regioni del Nord-Ovest dove viene occupato il 37,1% dei lavoratori della cooperazione sociale.

Occupazione nelle cooperative sociali (2010)

	%	Quote % su tot. economia
Ripartizione territoriale		
Nord-Ovest	37,1	3,7
Nord-Est	24,8	3,3
Centro	18,5	2,9
Sud e Isole	19,5	2,9
Settore di attività		
Industria	3,9	0,3
Servizi	96,1	5,5
Commercio, alloggio, ristorazione e turistici	*2,6*	*0,4*
Trasporto, logistica e magazzinaggio	*1,4*	*0,6*
Informatici e TLC; avanzati alle imprese	*1,7*	*0,5*
Operativi di supporto alle imprese e persone	*8,2*	*4,4*
Istruzione e servizi formativi privati	*9,5*	*32,8*
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	*69,4*	*57,6*
Altri servizi alle persone	*3,3*	*2,6*
Totale	***100,0***	***3,3***

Fonte: Venturi e Zandonai, 2012

Particolare rilevanza ricopre il ruolo dell'occupazione *femminile* (72,9%), dato strettamente legato alla capacità occupazionale di tale componente (69% del totale) del settore dei servizi sanitari e di assistenza sociale, in cui la maggior parte dei lavoratori è donna.

Insieme alla componente femminile, **la cooperazione sociale vede una forte presenza in termini di occupazione di *giovani***, la cui disoccupazione in Italia rappresenta un problema sociale crescente, in molteplici articolazioni: la mancanza di autonomia, le difficoltà legate alle aspettative per il proprio futuro, la tensione nei nuclei familiari, carriere lavorative che iniziano troppo tardi per assicurare un'adeguata futura rendita pensionistica.

Nel 2012, dopo un periodo caratterizzato dalla volontà di superare la crisi attraverso una riduzione dei margini piuttosto che attraverso l'erosione dell'occupazione (cd. "resilienza"), **la cooperazione sociale si è trovata di fronte lo scenario imposto dai crescenti interventi volti a razionalizzare e a ridurre la spesa pubblica nel settore sanitario, soprattutto a livello locale. Ciò potrebbe avere contribuito a determinare, per la prima volta negli ultimi anni, il dato leggermente negativo (-0,6%) del saldo occupazionale atteso nel 2012 da tali realtà.**

Tuttavia, se da un lato è vero che le cooperative sociali in difficoltà economiche nel 2012 prevedono necessariamente tagli in termini di occupazione entro il 2013, dall'altra parte è altrettanto vero che le realtà in crescita per il 52,6% dei casi hanno come obiettivo la crescita anche in termini occupazionali.

Si tratta, in particolare, di figure professionali c.d. *high skill,* ovvero professioni specialistiche, comprese quelle dirigenziali e tecniche, la cui crescita si è dimostrata abbastanza costante nel tempo: la quota sul totale delle assunzioni è passata dal 27% del 2006 al 34% nel 2012.

IL VOLONTARIATO IN ITALIA [3]

La conoscenza statistica del mondo del volontariato è da qualche anno "terra di nessuno" dopo il ruolo svolto da alcune agenzie, come l'ISTAT (si è in attesa di conoscere l'ultima rilevazione ISTAT in merito al censimento del non profit svoltosi nel 2012) e la FIVOL (Fondazione Italiana Volontariato), che dagli anni '90 fino all'inizio del nuovo secolo hanno svolto una funzione di osservatorio del fenomeno. Sembra che con il venir meno dei dati sul fenomeno sia andato scemando l'interesse per il mondo del volontariato, peraltro spesso confuso con altre realtà del terzo settore o assimilato ad esse in una deriva di tipo funzionalista che colloca le formazioni dei cittadini a protagonisti di un *welfare* più privato e meno garantista nei diritti.

La conoscenza quantitativa e descrittiva del fenomeno risulta quindi frammentaria e gli stessi contributi di ricerca di tipo qualitativo e di approfondimento appaiono insufficienti. È un po' il segno dei tempi in cui l'aspetto riflessivo cede il passo a quello più operativo, la dimensione efficientista e realizzativa sopravanza quella ideale e valoriale, la missione prevale sulla visione.

Gli unici dati oggi reperibili in breve tempo sulle organizzazioni di volontariato, e in modo discretamente uniforme, sono quelli forniti dai 78 Centri di Servizio per il Volontariato.

Con riferimento all'ultima rilevazione di CSVnet (il Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato) si attesta che **a fine 2010** i Centri di Servizio in Italia registrano complessivamente **44.362 "organizzazioni di volontariato"**, iscritte e non iscritte ai registri regionali o provinciali del volontariato (istituiti ai sensi della Legge 11 agosto 1991, n. 266), con un aumento che si mantiene costante nel tempo. Rispetto al 2009 sono 1.530 in più quelle rilevate, pari ad un incremento del 3,6% del fenomeno noto (vedi Tab. 1).

Entrando nella disamina dei dati, un primo elemento descrittivo consiste nella **costante propensione delle organizzazioni solidaristiche a iscriversi nei registri pubblici** del volontariato: erano il 62,1% di quelle note ai CSV nel 2008 e il **65,1%** nel 2010. La loro crescita è stata del 4,5% tra il 2008 e il 2009 e del 6,3% nell'ultimo anno (+1.723 unità).

Anche guardando in retrospettiva la **crescita delle OdV iscritte** è stata piuttosto accelerata, dato che nell'arco temporale **tra il 1997** (anno di avvio dei primi Centri Servizio Volontariato) **e il 2010** la variazione è stata del **+163%,** con picchi di incremento più significativi in quattro regioni di altrettante aree circoscrizionali: nel **Lazio**, dove la cifra si è quintuplicata rispetto al 1997 (511,6%); in **Trentino** la crescita è stata notevole (440,2%), a seguito di un allargamento dei requisiti di appartenenza alle OdV rispetto alla L. 266 disposto da questa Provincia; in **Sicilia** (406,5%) vi è stata una recente accelerazione nella gestione dello stesso; in **Puglia** (306,3%) unica regione dove sono i Comuni ad acquisire le domande di iscrizione al registro regionale. Nelle regioni Sud-insulari vi è stato il maggior incremento di compagini iscritte (233,2%), soprattutto negli ultimi anni, anche in ragione della crescita più recente della solidarietà organizzata in questa macroarea.

D'altra parte sono molteplici i fattori che concorrono a favorire il fenomeno della pubblicizzazione:

- l'effetto combinato della gestione provinciale del registro avvenuta in diverse regioni – unitamente al recupero di efficienza delle Regioni del Mezzogiorno – e dell'azione di stimolo e di consulenza effettuata dagli stessi Centri di Servizio per il Volontariato;
- l'acquisizione delle prerogative e dei vantaggi fiscali di una ONLUS (acquisiti automaticamente con l'iscrizione a seguito del D.L.vo 460 del 1997)[4];
- la possibilità di concorrere al 5 per mille della fiscalità generale;
- la tendenza all'autonomia delle unità locali appartenenti alle sigle nazionali del volontariato con conseguente diretta iscrizione al Registro;
- il vincolo della registrazione, posto in taluni contesti regionali, per la partecipazione ai bandi.

[3] Contributo di Roberto Museo, Direttore di CSVnet e Consigliere di Amministrazione di Banca Etica.

[4] Non a caso negli anni 1998 e 1999 si ha un picco di incremento ai registri del volontariato.

Tab. 1 - OdV iscritte e non iscritte censite dai Centri Servizio Volontariato e universo complessivo nelle circoscrizioni geografiche del Paese al 2010; organizzazioni iscritte sul totale

Aree Circoscrizionali	OdV Iscritte	Organizzazioni non iscritte	Totale Organizzazioni note	% OdV iscritte sul totale
Nord-Ovest	8.557	5.487	14.044	60,9
Nord-Est	7.058	2.743	9.801	72,0
Centro	6.321	1.849	8.170	77,4
Sud	4.318	4.076	8.394	**51,4**
Isole	2.626	1.327	3.953	66,4
Italia v.a.	***28.880***	***15.482***	***44.362***	***65,1***

Fonte: Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato

Nonostante il notevole incremento del numero di unità nel corso dell'ultimo decennio, le diverse analisi permettono di confermare alcune delle caratteristiche salienti dell'universo delle organizzazioni di volontariato. In particolare, si osserva:

- il forte radicamento delle organizzazioni di volontariato nelle regioni settentrionali, anche se negli anni aumentano in misura relativamente più accentuata le unità presenti nel Mezzogiorno;
- la prevalenza relativa di piccole dimensioni organizzative, sia in termini di volontari attivi che di risorse economiche disponibili;
- la maggiore presenza, tra i volontari, di uomini, di persone in età compresa tra i 30 e i 54 anni, diplomate e occupate;
- la concentrazione relativa di unità nei settori della sanità e dell'assistenza sociale, anche se cresce nel tempo il numero di quelle che operano in settori meno "tradizionali";
- la crescita del numero di organizzazioni che hanno utenti diretti e, conseguentemente, l'aumento del numero di coloro che si rivolgono ad esse per soddisfare le loro esigenze.

VOLONTARI E DIPENDENTI

Nel 2003 – ultimi dati disponibili – le organizzazioni di volontariato iscritte ai registri regionali impiegano circa 12 mila dipendenti e 826 mila volontari. Rispetto al 1995, i dipendenti sono cresciuti del 77,0%, i volontari del 71,4%.

Nel periodo 1995-2003 i dipendenti sono aumentati in misura significativa soprattutto nel Mezzogiorno (+281,4%), nel Nord-Est (+202,6%) e nel Nord-Ovest (+128,7%), mentre diminuiscono al Centro (-16,4%).

Il ricorso a lavoratori dipendenti da parte delle organizzazioni di volontariato rimane molto contenuto: sebbene, rispetto al 1995, il numero delle organizzazioni con almeno un dipendente raddoppi in termini assoluti (da 1.074 a 2.220), la loro quota sul totale delle unità diminuisce (dal 12,9% al 10,6%).

SETTORI DI ATTIVITÀ, SERVIZI OFFERTI E UTENTI

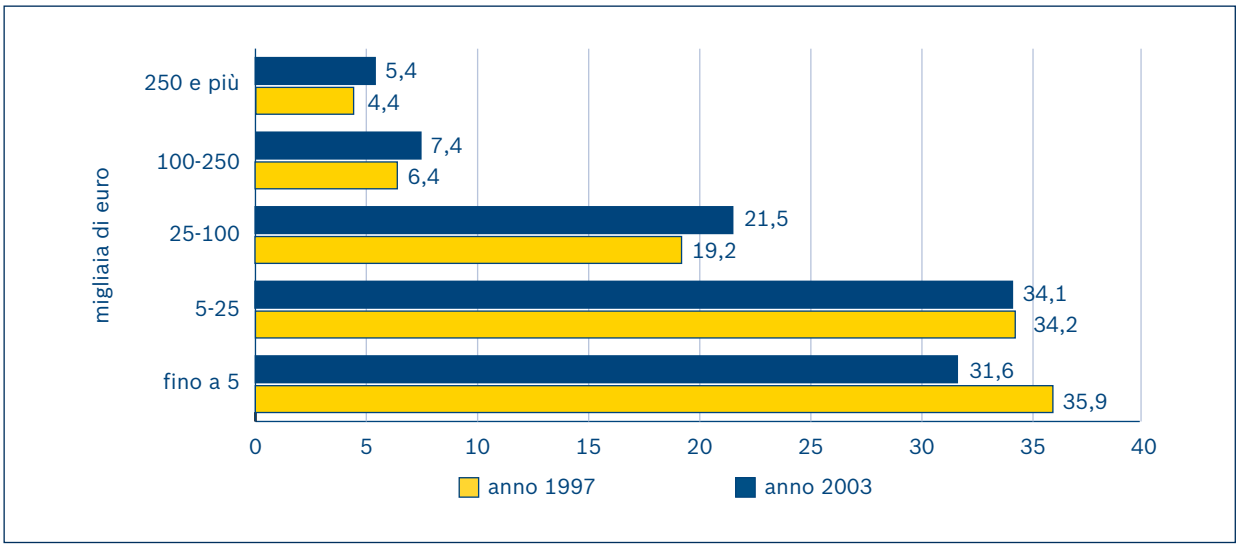
La sanità (28,0%) e l'assistenza sociale (27,8%) si confermano i settori nei quali opera il maggior numero di organizzazioni di volontariato. Tuttavia, tra il 1995 e il 2003 la quota percentuale di organizzazioni diminuisce di 14,4 punti percentuali nella sanità e di 2,7 punti percentuali nell'assistenza sociale. In aumento invece i settori della ricreazione e cultura, protezione civile e protezione dell'ambiente, nei quali le quote percentuali passano, rispettivamente, dall'11,7% al 14,6%, dal 6,4% al 9,6% e dal 2,2% al 4,4%. È pressoché costante il peso relativo delle organizzazioni attive in via prevalente nell'istruzione, nella tutela e protezione dei diritti e nelle attività sportive, mentre si attesta al 7,6% quello riferito agli altri settori (comprendente i settori della filantropia e promozione del volontariato, della cooperazione e solidarietà internazionale, dello sviluppo economico e coesione sociale e della religione).

DIMENSIONE ECONOMICA

Il totale delle entrate delle organizzazioni di volontariato passa da 675 milioni di euro del 1975 a 1.630 milioni di euro del 2003 (pari a 1.426 milioni di euro a prezzi costanti in base 1997).

Analogamente, l'importo medio delle entrate per organizzazione aumenta da 58 mila euro nel 1997 a 77 mila euro nel 2003 (67 mila euro a prezzi 1997). Di conseguenza, la distribuzione delle organizzazioni in base alla classe di importo delle entrate (Tab. 2) si sposta, rispetto al 1997, verso importi più elevati. Nel 2003, il 65,7% delle organizzazioni dichiara entrate inferiori a 25 mila euro (il 70,1% nel 1997), il 21,5% tra 25 e 100 mila euro (19,2% nel 1997), il 7,4% tra 100 e 250 mila euro (6,4% nel 1997), il 5,4% entrate uguali o superiori a 250 mila euro (4,4% nel 1997). Nonostante queste variazioni, si conferma che la distribuzione delle entrate è ancora sbilanciata verso le piccole dimensioni mostrando, nel contempo, la concentrazione delle risorse finanziarie su una ristretta quota di unità.

Tab. 2 - Organizzazioni di volontariato per classi di entrate. Valori a prezzi costanti 1997 Anni 1997 e 2003 (in percentuale)



Fonte: Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato

L'EFFICIENZA ENERGETICA[5]

In Italia, nel 2012, gli investimenti in fonti di energia rinnovabili sono calati del 51%, tra crisi ed incertezza normativa, scendendo a 14,7 miliardi di dollari: un calo in tendenza rispetto alla media mondiale, ma più marcato.

A livello mondiale gli investimenti in rinnovabili sono scesi complessivamente dell'11% rispetto al 2011, arrivando a 268,7 miliardi di dollari, a causa delle incertezze regolatorie e del taglio degli incentivi in mercati importanti come Usa (decremento di 44,2 miliardi di dollari, pari a -32%) e Spagna (crollo del 68%), anche per effetto del calo nei costi delle tecnologie.

In Europa hanno mostrato un sensibile declino anche Germania (-27%, con 22,8 miliardi di dollari), Regno Unito (-17%, con 8,3 miliardi) e Francia (-35%, con 4,3 miliardi).

Gli investimenti mondiali nelle rinnovabili ammontavano a 53,9 miliardi di dollari nel 2004, 79,8 miliardi nel 2005, 113,7 nel 2006, 164,5 nel 2007, 190,8 nel 2008, 186,9 nel 2009, 251,1 nel 2010 e 302,3 nel 2011, per cui il 2012 resta comunque il secondo migliore anno di sempre per volume di investimenti nelle fonti pulite.

[5] Contributo di Walter Ganapini, esperto ambientale.

Al vertice della classifica degli investimenti la Cina, superata l'anno scorso dagli Stati Uniti, con investimenti nel 2012 del +20% fino al record di 67,7 miliardi di dollari, grazie soprattutto alle tecnologie solari.

Altri Paesi in crescita sono il Sud Africa (5,5 miliardi di dollari contro le poche decine di milioni del 2011) e il Giappone, dove i nuovi incentivi approvati dopo il disastro nucleare di Fukushima hanno portato a un aumento del 75% per un valore di 16,3 miliardi di dollari.

Per quanto riguarda la suddivisione degli investimenti per tipologia, **calano i grandi progetti** (-17,2% nel confronto con il 2011 e per un totale di 148,6 miliardi di dollari) e **crescono i piccoli impianti** (+4,8% per 80,2 miliardi di dollari), mentre la ricerca e sviluppo pubblica e privata resta stabile con 30,2 miliardi di dollari. Purtroppo si registra un forte calo negli investimenti delle piccole aziende specializzate (-35% a 5,8 miliardi) e delle società quotate (-57% a 5,1 miliardi di dollari).

In tema di ripartizione degli investimenti per fonte, spicca ancora una volta il solare con 142,5 miliardi di dollari, nonostante un calo del 9% sul 2011.

L'eolico ha attratto 78,3 miliardi di dollari, calando del 13%, mentre le "smart technologies" non sono andate oltre gli 18,8 miliardi di dollari (-7%); male anche biomasse e rifiuti (-27% per 9,7 miliardi di dollari), i biocarburanti (-38% per 4,5 miliardi di dollari) e la geotermia (-39% per 1,8 miliardi di dollari).

Unico settore in controtendenza risulta essere il mini-idroelettrico (impianti inferiori a 50 MW): +17% per 7,6 miliardi di dollari.

La Strategia Energetica Nazionale (SEN), messa a punto dal governo Monti, va rivisitata assumendo il 2030 come obiettivo di riferimento per la decarbonizzazione: servono obiettivi di incremento dell'efficienza energetica e di apporto delle fonti energetiche rinnovabili che attivino il mercato e il sistema produttivo competitivi e coerenti con le indicazioni contenute nella Roadmap europea.

I consumi nel 2030 dovranno essere ridotti del 15% rispetto agli attuali e le energie rinnovabili dovranno essere in grado di coprire il 30% dei consumi (arrivando al 50-75% nel 2050): nel solo settore civile (35% dei consumi finali), più della metà delle costruzioni presenta consumi tripli rispetto a quelli previsti dalle attuali normative per i nuovi edifici e miglioramenti dell'efficienza sono possibili anche sul versante dei consumi elettrici.

Per gli interventi di efficientamento energetico nelle industrie, nel residenziale, nel terziario, nell'agricoltura vi è ampio spazio per la cogenerazione/trigenerazione, per il recupero termico e per motori elettrici più efficienti: le modifiche introdotte al meccanismo dei Certificati Bianchi a fine 2011, se rese più incisive in termini di obiettivi e importi, potrebbero garantire un adeguato sviluppo degli interventi di efficientamento, purché gli audit energetici abbiano la necessaria diffusione, soprattutto nelle PMI, condizione oggi lungi dall'essere verificata.

Nel settore del calore, oltre a potenziare le reti di teleriscaldamento esistenti, ne vanno realizzate altre, con l'obiettivo di passare dall'attuale contributo del 4% circa al 20% entro il 2020: altrettanto va fatto per la cogenerazione ad alto rendimento, lontana dagli obiettivi del Piano d'Azione Italiano per l'Efficienza Energetica (72 TWh/a entro il 2020), la cui penetrazione non dovrà essere solo abbinata al teleriscaldamento.

In parallelo vanno introdotte quote minime obbligatorie di utilizzo di calore da rinnovabili, crescenti nel tempo, fino a raggiungere il 30% nel 2030: gli investimenti per recuperi di calore da processi industriali, incluso l'utilizzo per teleriscaldamento, devono accedere a finanziamenti agevolati a causa degli elevati costi di installazione. Occorrono perciò strumenti coerenti sia con un'economia di mercato sia con gli obiettivi prioritari, quali l'introduzione, a fiscalità complessiva inalterata, della *carbon tax*, prevista dalla proposta di Direttiva europea – COM (2011) 169 – a cui faceva riferimento l'art. 14 del disegno di legge di delega sulla riforma fiscale del governo Monti, e l'abolizione di qualsiasi forma di incentivazione ancora destinata alle fonti fossili: uniche eccezioni dovrebbero riguardare solo quelle tecnologie e quei settori che in una fase di transizione utilizzano in modo più efficiente le fonti fossili e contribuiscono a riduzione dei consumi e de-carbonizzazione.

È ormai urgente introdurre misure atte a garantire l'adeguamento delle reti energetiche agli obiettivi previsti per le rinnovabili e più in generale per la generazione distribuita: per quanto concerne il settore elettrico, va perseguito un potenziamento sia quantitativo (obiettivo prevalente per la rete di trasmissione), sia qualitativo (prevalente per le reti di distribuzione, che devono diventare *smart*).

Anche le reti gas vanno rese *smart* e vanno approvate le misure di incentivazione del biometano immesso in rete, già previste dall'art. 21 del D.Lgs. 28/2011.

Perché gli obiettivi di incremento dell'efficienza energetica e dell'apporto delle rinnovabili massimizzino le ricadute produttive e occupazionali, è poi necessario destinare risorse adeguate alla R&S e all'innovazione nelle industrie e nei servizi.

È essenziale una ristrutturazione del sistema di raffinazione, imposta dalla crisi del settore, che non riproduca una *overcapacity* analoga a quella dei cicli combinati e sia viceversa orientato a incorporare progressivamente processi di bioraffinazione.

LA LEGALITÀ[6]

Il crimine organizzato è uno dei fattori più gravi di destabilizzazione della nostra società, considerando l'influenza indebita esercitata dalle mafie nella società, nell'amministrazione della cosa pubblica e nel mercato. Il Rapporto "Amministratori Sotto Tiro" redatto da "*Avviso Pubblico*" (rete di amministrazioni locali impegnate nella lotta alle mafie) documenta come, nel 2012, siano stati ben 25 i Comuni sciolti per infiltrazione mafiosa, un record negativo che fa chiaramente intendere la capacità delle mafie di infiltrare i gangli vitali dell'amministrazione pubblica non solo in Campania, Calabria e Sicilia, ma anche in regioni come Liguria e Piemonte.

Il Centro di ricerca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, *Transcrime*, ha invece elaborato e analizzato i dati più recenti sull'infiltrazione delle mafie nel mercato nazionale, documentando come la partecipazione delle mafie al "*sistema dell'illegalità*" frutti alle cosche cifre comprese tra 8,3 e 13 miliardi di euro, conseguite in buona parte proprio attraverso ingerenze nel mercato legale quali estorsioni (45% dei ricavi delle mafie); usura (10%) e contraffazioni (8%) che si esprimono sempre più al di fuori delle "aree di tradizionale presenza" mafiosa, soprattutto da quando la *'ndrangheta* ha strutturato le proprie attività fuori dalla Calabria, arrivando a conseguire quasi il 50% dei propri ricavi nel Nord-Ovest del nostro Paese.

La presenza delle mafie nel mercato del Nord è importante anche perché è specialmente in questa parte d'Italia che le mafie si fanno impresa costituendo (nel 46,6% dei casi s.r.l.; nel 25,8% imprese individuali; nel 14,5% società in accomandita semplice; nell'8,8% società in nome collettivo; nel 2% S.p.A.) realtà che servono soprattutto a radicare il proprio controllo sul territorio e a sviluppare la propria capacità di influenza sociale.

I settori in cui le mafie investono hanno prevalentemente tratti distintivi e specifici, quali basso livello tecnologico e apertura verso l'estero, alta intensità di manodopera, presenza di imprese di dimensioni medio-piccole. Si tratta altresì prevalentemente di settori a forte deregolamentazione, alta specificità territoriale e con forte coinvolgimento di risorse pubbliche.

Se è grave constatare il fatto che le mafie realizzino con queste imprese una concorrenza sleale (considerando come esse portino nel mercato i propri metodi intimidatori o manipolatori e, attraverso il riciclaggio dei proventi illeciti, abbiano una grande disponibilità di denaro, tale da sottrarsi alle esigenze del ricorso al credito bancario) è altrettanto grave sottolineare come, a conti fatti, spesso queste aziende presentino livelli di profittabilità al di sotto della media del mercato, pertanto non creino vero sviluppo.

La gravità di questa offensiva, portata dalle mafie alla stabilità del Paese, deve indurre tutti i soggetti attivi della società ad interrogarsi sulle ragioni che permettono una così pervasiva infiltrazione delle mafie nel mercato.

Gli istituti di credito sono tra i soggetti più interessati da questa analisi, soprattutto se si considera come **la stretta creditizia** di questi ultimi anni **abbia reso molti imprenditori, specie piccoli e piccolissimi, facili prede delle pratiche usurarie delle mafie**, le quali hanno poi usato i malcapitati come prestanome per rendere ancora più facile e pericolosa la propria azione nel mercato legale.

[6] Contributo di Simone Grillo, ricercatore del Progetto SCORE.

Certo anche il sistema bancario ha dovuto rivedere (a causa della crisi) la propria disponibilità all'accesso al credito, tuttavia è giusto interrogarsi sul ruolo che la cultura economica di questi anni può aver giocato, anche a livello creditizio, nel rendere più difficile l'operatività delle piccole realtà imprenditoriali (vera spina dorsale della nostra economia) a danno di tutto il mercato e a beneficio delle organizzazioni criminali.

Il mondo creditizio è altresì chiamato ad interrogarsi sulle possibili infiltrazioni mafiose nel proprio sistema, sia a livello internazionale che nazionale, in quanto al di là di quanto potrà eventualmente emergere a livello giudiziario, la possibilità che ciò sia avvenuto deve immediatamente far scattare l'allerta e favorire l'impegno nel rafforzamento dei presidi di legalità.

Le banche sono chiamate a guardare il tema su due fronti.

- **Il fronte interno**: in quanto occorre **rafforzare i presidi di vigilanza antiriciclaggio**, garantendo adeguata formazione al personale e orientando la propria attività al miglioramento continuo dell'applicazione degli obblighi previsti dall'ordinamento (D.Lgs. n. 231/2007) non solo allo scopo di prevenire "operazioni sospette" di riciclaggio ma anche per garantire la piena *disclosure* del cliente ed evitare che, come accaduto talvolta in questi anni, venga concesso credito a soggetti di cui poi si è scoperta l'affiliazione ad organizzazioni criminali.
- **Il fronte esterno**: gli istituti di credito possono essere strumento di complessi meccanismi illeciti volti anche all'acquisizione di fondi pubblici (magistrati come Michele Prestipino hanno documentato l'utilizzo del sistema delle fideiussioni false o duplicate, utilizzate per realizzare progetti finanziabili in base alla Legge n. 488/92) che in questo modo vengono deviati dai loro obiettivi di sviluppo del territorio. Altresì, **la concessione di credito a soggetti di cui poi si è scoperta la collusione con le mafie, ha portato alla costituzione di gravami ipotecari sulle proprietà di tali soggetti, pratica che oggi di fatto impedisce il riutilizzo sociale dei beni confiscati**, ossia il ritorno di immobili e aziende a finalità sociali capaci di creare occupazione e sviluppo legale. Pertanto occorre rafforzare le relazioni con soggetti istituzionali e non istituzionali per prevenire i rischi e favorire politiche del credito vicine alle esigenze dei territori, specie se questi sono sottoposti all'azione delle mafie.

Banca Popolare Etica ha in questi anni acquisito sempre più consapevolezza della pervasiva presenza del crimine organizzato nel mercato e ha avviato un'attività di analisi del problema allo scopo di definire strumenti utili a tutto il mondo creditizio per rafforzare il proprio contributo sul tema della legalità. La partecipazione al Progetto "*Stop Crimes on Renewables and Environment*" (S.C.O.R.E.) ha certamente contribuito a questo scopo, consentendo a Banca Etica di approfondire la conoscenza di un tema sempre più rilevante quale quello delle ecomafie e, più in generale, dei reati ambientali (autentica emergenza nazionale, documentata da una recente ricerca Legambiente-Polieco che ha censito in due anni 163 inchieste internazionali, di cui il 68% su merci contraffatte e specie protette; 23% su traffici illeciti di rifiuti e 9% su frodi agroalimentari).

Banca Popolare Etica ha analizzato soprattutto il mercato delle fonti rinnovabili elettriche che, in questi anni, è stato a rischio infiltrazione, in quanto possibile strumento di attività di riciclaggio dei proventi illeciti e considerando come i progetti di impianti siano sottoposti ad autorizzazioni delle amministrazioni locali (a rischio di subire l'influenza indebita delle mafie) e la loro realizzazione abbia goduto di incentivi statali fino a poco tempo fa decisamente rilevanti.

Non esistono ancora sentenze a carattere definitivo rispetto alle presunte infiltrazioni delle mafie in questo mercato, tuttavia molte istituzioni (inclusa la Commissione Parlamentare Antimafia) riconoscono la pericolosità di questo rischio, che effettivamente va analizzato con particolare cura, tenuto conto dei riflessi negativi che si possono determinare su tutto il sistema della *green economy*, un comparto dal cui successo dipende la ripresa dell'economia dalla crisi globale e, soprattutto, la speranza di poter iniziare a realizzare in concreto un modello politico, economico, sociale più sostenibile e responsabile.

Considerando il ruolo che le mafie già giocano nei reati a danno dell'ambiente e il rischio di una loro pesante infiltrazione in tutti i comparti della *green economy*, **gli istituti di credito sono chiamati ad uno sforzo ulteriore, acquisendo capacità e competenze che permettano di valutare progetti che siano realmente responsabili e sostenibili, in grado di dare un valore aggiunto al territorio in termini di sviluppo e di promozione della legalità** (come dimostrano le buone prassi di progetti *green* che si stanno realizzando sui beni confiscati, come quelli della Fondazione di Comunità di Messina).

Il combinato disposto tra rafforzamento della vigilanza interna (che presto potrebbe favorire della riforma della direttiva UE antiriciclaggio) e piena adesione ai valori di sviluppo, responsabilità, sostenibilità nelle politiche del credito, potrà permettere nel futuro al sistema bancario di dare un contributo forte allo sviluppo, soprattutto delle aree depresse, tenuto conto anche di **nuovi strumenti quali il *rating di legalità*** (Legge n. 27/2012). Tale strumento permette di valutare le aziende (aventi sede operativa in Italia; almeno due milioni di fatturato conseguito nell'ultimo esercizio dell'anno precedente alla richiesta e iscrizione almeno biennale al registro delle imprese) certificando il loro impegno sui temi della responsabilità e della sostenibilità, attribuendo loro un punteggio del quale l'istituto di credito dovrà tenere conto nella valutazione di bancabilità, salvo dover giustificare alla Banca d'Italia la scelta contraria.

Queste politiche del credito responsabili non possono essere totalmente imposte dall'alto, ma richiedono invece un'evoluzione conseguibile solo in presenza di una scelta responsabile degli istituti di credito, che possono così allargare l'applicazione dello spirito di questo strumento ai rapporti con tutti i propri potenziali clienti.

Occorre realizzare politiche del credito nuove, che prevedano anche il rafforzamento della collaborazione con le realtà istituzionali e non istituzionali locali, di modo da creare un contesto *multistakeholder* che permetta la piena promozione di nuove logiche di sviluppo attente ai bisogni del territorio, soprattutto in termini di trasparenza, formazione, occupazione, promozione e riqualificazione dello stesso.

Si tratta certamente di un percorso lungo per gli istituti di credito, chiamati ad un investimento che potrà però portare il sistema bancario a dare il proprio contributo alla fine della crisi economica e alla creazione di un modello diverso di sviluppo.

Struttura societaria e governance

ORGANI E ORGANISMI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E STRUTTURE DI SUPPORTO AL CDA

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è così composto: Ugo Biggeri - Presidente, Sergio Morelli - Vicepresidente Vicario, Luigi Barbieri, Renzo Canal, Rita De Padova, Anna Fasano, Giuseppe Gallo, Daniele Lorenzi, Gianfranco Marzocchi, Roberto Museo, Ennio Roberto Oliva, Sabina Siniscalchi e Giulio Tagliavini.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2012 si è riunito 17 volte. Alle riunioni partecipa, su invito del Presidente, il Presidente del Comitato Etico al fine di mantenere la fondamentale relazione tra i due organismi e favorirne la sinergia.

Il Comitato Esecutivo eletto dal Consiglio di Amministrazione in carica è composto dal Presidente Ugo Biggeri, dal Vicepresidente Sergio Morelli, dai consiglieri Renzo Canal, Giuseppe Gallo e Giulio Tagliavini.

Il Comitato Esecutivo nel corso del 2012 si è riunito 24 volte.

Nel corso del mandato la presenza media dei Consiglieri alle sedute del Consiglio di Amministrazione è stata dell'83% mentre dell'81,15% al Comitato Esecutivo.

Rivestono la carica di rappresentanti del Consiglio nei Forum d'Area i Consiglieri Sabina Siniscalchi per il Nord-Ovest, Anna Fasano per il Nord-Est, Roberto Museo per l'Area Centro e Rita De Padova per il Sud; tali Consiglieri, ancorché non Vicepresidenti, sono fino a revoca rivestiti delle funzioni attribuite ai Consiglieri Presidenti di Area, ai sensi del Regolamento del Forum d'Area e Interforum.

In data 8 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di corrispondere ai suddetti Consiglieri per l'incarico assunto la cifra di euro 5.000 nel mandato.

Nel corso del 2012, al fine di garantire una maggior efficienza dei lavori e nell'ottica di elaborare al meglio le tematiche, le linee di azione e le valutazioni utili alle attività del Consiglio, fermo quanto previsto dalla normativa, dallo Statuto e dal Regolamento di struttura in merito alle attribuzioni e responsabilità della Direzione e del Consiglio di Amministrazione, hanno lavorato le seguenti commissioni e gruppi di lavoro e comitati.

COMMISSIONI:

- Commissione sulle partecipazioni composta dai Consiglieri Morelli e Siniscalchi.
- Commissione mista sul decentramento composta dai Consiglieri Morelli e Siniscalchi, da Pasquale Spani - (fino al 17.12.2012) Vicedirettore, dal Responsabile Area Territoriale Sud - Michele Gravina, dal Responsabile Culturale Area Centro - Emiliana Renella, dal referente Soci Area Nord-Est - Giorgio Osti.
- Commissione mista sulla revisione del regolamento elettorale composta dai Consiglieri Fasano e Tagliavini, dal responsabile dell'Area Socio-Culturale - Marco Piccolo, dal responsabile del Servizio Legale e Compliance - Emilio Fabbiani, e da un membro del Comitato Etico - Giovanni Acquati.
- Commissione mista sulle modalità organizzative dei soci di Banca Etica composta dai consiglieri Fasano, Morelli e Siniscalchi, da Pasquale Spani - (fino al 17.12.2012) Vicedirettore, dal responsabile Area Socio-Culturale - Marco Piccolo, dal Responsabile Operativo Area Sud - Michele Gravina, dal Responsabile Culturale di Area Centro - Emiliana Renella e dal referente dei soci Area Nord-Est - Giorgio Osti.
- Commissione per modifiche al documento sulla governance, istituita il 12 giugno 2012, composta dai consiglieri Morelli e Canal, dal Presidente del Comitato Etico - Leonardo Becchetti e dal Presidente del Collegio Sindacale - Giuseppe Chiacchio.
- Commissione per la destinazione utile in beneficenza e sponsorizzazioni composta dal Presidente Biggeri, dal membro del Comitato Etico - Marina Galati, dal coordinatore soci Area Nord-Ovest - Maurizio Bianchetti, dalla Direttrice della Fcre Mariateresa Ruggiero, e dal Direttore Generale - Mario Crosta istituita l'8 maggio 2012.

- Commissione per la governance e gli aspetti socio-culturali di Fiare composta dal Presidente Biggeri, dal Consigliere Fasano, dal Resposabile Area Socio-Culturale - Marco Piccolo e da Peru Sasia e Clara Soler di Fiare - istituita l'1 Agosto 2012.
- Commissione sulla Remunerazione del capitale composta dal Vicepresidente Morelli, da un componente del Comitato Etico, dal Responsabile Area Amministrazione e Finanza - Luca Mattiazzi, dal responsabile Area Socio-Culturale - Marco Piccolo, dal Responsabile Servizio Legale e Compliance - Emilio Fabbiani, da 1 rappresentante dei Soci, istituita il 18 dicembre 2012.
- Commissione per la revisione dell'organigramma composta dal Presidente Biggeri, dal Vicepresidente Morelli, dai Consiglieri Canal, Fasano, Tagliavini e dal Direttore Generale - Mario Crosta - istituita il 18 dicembre 2012.

Il CdA del 7 febbraio 2012 ha dato atto della conclusione delle due seguenti commissioni:

- Commissione sulle questioni operative e organizzative composta dai Consiglieri Canal, Marzocchi, Fasano e Lorenzi.
- Commissione sulla capitalizzazione composta dai Consiglieri Marzocchi, Oliva e Gallo.

A seguito dell'inizio di un percorso di revisione della struttura operativa, il Consiglio nella seduta del 9 ottobre ha nominato il Comitato Strategie: comitato temporaneo senza funzioni deliberative ma con funzioni istruttorie verso il CdA sui temi emersi dalla revisione interna e come luogo a disposizione della Direzione Generale per potersi confrontare sulle principali scelte operative; è composto dal Presidente Biggeri, dai Consiglieri Canal, Fasano, Tagliavini e dal Direttore Generale Crosta. A perseguimento del medesimo scopo è stata istituita la Commissione sulla revisione dell'organigramma di cui sopra, ed è stato reso maggiormente operativo il ruolo di Segretario del Consiglio con particolare incarico di presidio dello stato di attuazione delle delibere assunte.

Ai Consiglieri componenti la Commissione Organigramma e il Comitato Strategie e al Segretario del Consiglio viene riconosciuto un gettone di presenza, importo considerato dal Consiglio di Amministrazione nella misura di una giornata di lavoro di un Consigliere.

Dall'analisi della struttura organizzativa entrata in vigore a marzo del 2011, nell'ultima parte dell'anno sono state effettuate alcune modifiche all'organigramma vigente al fine di dotare la Banca di una struttura maggiormente aderente alle proprie peculiarità.

A tal fine il Consiglio ha deliberato la costituzione di un Comitato di Direzione composto dal Direttore Generale e dal Coordinatore del Comitato Operativo con la contestuale soppressione della posizione organizzativa di Vicedirettore Generale.

È stato ufficializzato il ruolo del Comitato Operativo quale luogo di coordinamento delle attività della banca relativamente alle aree ad esso afferenti – crediti, commerciale, innovazione, amministrazione e finanza, socio-culturale.

Il Consiglio ha altresì deliberato la costituzione di un gruppo di lavoro formato dai componenti del comitato strategie e dal vicepresidente con il compito di verificare l'organigramma vigente e di proporre eventuali ulteriori modifiche.

A seguito dell'approvazione del piano di fattibilità relativo all'evoluzione della partnership con Fiare avvenuta nella seduta del 10 luglio, è stato istituito il Comitato guida Progetto Fiare composto dal Presidente Biggeri, dal Vicepresidente Morelli, dal Direttore Generale Crosta, da Pasquale Spani - (fino al 17.12.2012) Vicedirettore, e da Peru Sasia e Juan Garibi di Fiare; lo stesso ha il compito di supervisionare gli aspetti più operativi del progetto mentre nella seduta dell'1 agosto è stata istituita una commissione per la governance e gli aspetti socio-culturali di Fiare composta dal Presidente Biggeri, dal Consigliere Fasano, dal Responsabile Area Socio-Culturale - Marco Piccolo e da Peru Sasia, Juan Garibi e Clara Soler di Fiare. Il Comitato Guida e la Commissione raccolgono il testimone dal Gruppo di lavoro sulla fattibilità dell'apertura di una filiale in Spagna conclusasi ufficialmente nella seduta del CdA del 10-11 settembre.

Ad inizio 2012 si sono inoltre concluse le attività dei seguenti gruppi di lavoro:

- Gruppo di lavoro per la revisione del piano strategico composto dal Presidente Ugo Biggeri e dai Consiglieri Morelli e De Padova;
- Gruppo di lavoro per la revisione del documento sulla *governance* composto dai Consiglieri Museo e Tagliavini;
- Gruppo di lavoro misto per la revisione dei forum d'area composto dal Consigliere Anna Fasano, Marco Piccolo, Nazzareno Gabrielli, Roberto Sedda e Mariangela Belardinelli con la collaborazione dei Consiglieri Rita De Padova e Luigi Barbieri.

Si rammenta che l'Assemblea dei Soci del 28 maggio 2011 ha deliberato l'aumento dell'importo del gettone di presenza per Amministratori e Sindaci ad euro 300,00. Di seguito il prospetto dei compensi attualmente previsti per gli Amministratori; tali compensi sono indicati come costo banca e non come compensi netti.

	Importo annuo
Consigliere	5.000 euro
Consigliere membro del Comitato Esecutivo	8.000 euro
Vicepresidente	20.000 euro
Presidente	70.000 euro
Gettone di presenza per le adunanze Organi Societari BE	300 euro per singola adunanza

Si segnala che il Presidente Biggeri e il Vicepresidente Morelli hanno disposto la rinuncia ad ogni compenso spettante in riferimento alla carica di Presidente e Consigliere della partecipata Etica Sgr: la banca pertanto non ha esborsato l'integrazione del gettone di presenza alle sedute del CdA di Etica Sgr come previsto dal regolamento "Emolumenti e limiti di cumulo agli incarichi a Consigliere presso le partecipate".

Il Consiglio uscente non ha posto all'ordine del giorno dell'Assemblea una variazione dei compensi degli Amministratori deliberati 3 anni orsono.

Pertanto i compensi non hanno meccanismi di adeguamento inflattivo.

COLLEGIO SINDACALE

Fanno parte del Collegio Sindacale il Presidente Giuseppe Chiacchio, i sindaci effettivi Gaetano D'Angelo e Alessandro Maritan e i sindaci supplenti Giuseppe Ciaurro e Francesco Paci.

I sindaci effettivi partecipano a tutte le riunioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione.

COMITATO DEI PROBIVIRI

Fanno parte del Comitato dei Probiviri per il triennio 2010-2013 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2012 i membri effettivi Sebastiano Aliotta, Alessandro Di Gregorio e Massimo Marinacci e i membri supplenti Leonardo Losselli e Giovanni Fusar Poli.

Per l'anno 2012 il Comitato dei Probiviri non è mai stato chiamato in causa.

COMITATO ETICO

Fanno parte del Comitato Etico, per il triennio 2011-2014: il Presidente Leonardo Becchetti, la Vicepresidente Marina Galati, Giovanni Acquati, Tiziana Bonora, Claudio Ferrari, Pasquale Iorio e Ercole Ongaro. Come ogni anno gran parte dell'attività del Comitato si è sviluppata nella risposta a solle-

citazioni provenienti dal Consiglio di Amministrazione, dai lavoratori e dai soci, nella partecipazione e animazione di momenti culturali di riflessione sulla Banca e sui temi della finanza etica e nella partecipazione ai momenti "forti" della vita della Banca (CdA attraverso il presidente del Comitato Etico o suo delegato, assemblea dei soci, incontro annuale dei soci, ecc.).

Le tematiche principali su cui si è concentrata la riflessione del Comitato Etico nel 2012 sono state:

- l'enucleazione degli elementi che determinano il vantaggio etico competitivo di Banca Etica;
- il rilancio della partecipazione dei soci a livello locale;
- la Comunità d'Azione;
- le nuove sfide per la banca legate ai cambiamenti che interessano il Terzo Settore e l'emergere dell'Economia Civile;
- la legalità;
- l'attenzione ai collaboratori, relativamente al clima, al percorso dei soci-lavoratori e alla vertenza dei Banchieri Ambulanti;
- la crisi e il suo significato in termini di ripensamento della strategia della banca;
- lo stile delle relazioni fra la banca e i propri stakeholder.

Nel corso del 2012 il Comitato Etico si è riunito 5 volte, con una presenza media di 6,8 partecipanti a incontro.

Le sedute hanno visto la presenza di un rappresentante del Consiglio di Amministrazione, nelle figure del Presidente o del vice-Presidente, al fine di consentire da un lato un aggiornamento del Comitato sull'andamento della Banca e dall'altro il dialogo e il confronto diretti con il Consiglio.

Ad uno degli incontri è stato invitato anche il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, con lo scopo di meglio definire le modalità di relazione e gli ambiti di competenza relativi al Codice Etico.

Di ogni incontro è stato prodotto un verbale di sintesi, diffuso fra i seguenti interlocutori: CdA, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, coordinatori dei soci, dipendenti e banchieri ambulanti.

Alcuni membri del Comitato Etico, infine, partecipano a commissioni o organismi della Banca:

- Fondazione Culturale Responsabilità Etica
- Organismo di Vigilanza
- Osservatorio Banche e Assicurazioni
- Fondo di Solidarietà
- Commissione sulla Remunerazione del Capitale.

COMITATO PARTI CORRELATE

Il Comitato Parti Correlate, come previsto dalla normativa, è istituito in Banca Etica per presiedere tutte le procedure per operazioni con parti correlate così come definito nell'apposito Regolamento di gestione delle operazioni con parti correlate. Il Comitato è formato dai consiglieri Marzocchi, Presidente, Fasano e Museo.

Al Presidente del Comitato è riconosciuto l'importo di euro 5.000; ai componenti effettivi l'importo di euro 2.500.

COMPAGINE SOCIALE E CAPITALE

COMPOSIZIONE E CONSISTENZA DEL CAPITALE E DELLA COMPAGINE SOCIALE

Nel corso del 2012 è continuata la crescita sia del capitale sociale (42.789.705 euro con un incremento del 22% rispetto al 2011) sia della base sociale (38.402 con un 6% in più rispetto al 2011).

I nuovi soci iscritti a Libro Soci sono stati 2.973 (+695 rispetto all'anno precedente).

Banca Etica destina annualmente parte dell'utile per la costituzione di un fondo di riserva per acquisto di azioni proprie al fine di rispondere all'esigenza espressa dai soci di vedersi restituito, in caso di bisogno, in modo trasparente e fruibile il proprio capitale investito nelle azioni della banca. Con questo fondo, e nei limiti di questo, è la Banca che acquista le azioni da coloro che desiderano venderle e poi provvede a rivenderle, con priorità rispetto alle nuove emissioni, a coloro che desiderano incrementare la propria partecipazione al capitale sociale.

Nel 2012, 1.325 soci (-201 rispetto al 2011) hanno aumentato la loro partecipazione al capitale sociale di Banca Etica:

- 429 soci per un totale di 16.263 azioni (+667 azioni rispetto all'anno precedente), pari a € 853.807,50, hanno riacquistato azioni che la banca aveva precedentemente acquistato dai soci che avevano venduto le proprie azioni. In questi casi non vi è stata l'emissione di nuove azioni, ma grazie a queste ulteriori sottoscrizioni la vendita di azioni, da parte di altri soci, non ha eroso il capitale sociale della banca;
- 896 soci hanno acquistato azioni di nuova emissione per un totale di 53.751 (+21.395 rispetto al 2011), corrispondenti a € 2.821.927,50.

I soci che nel corso del 2012 sono usciti totalmente dalla compagine societaria sono stati 919 (79 in più rispetto all'anno precedente), per tre principali ordini di ragioni:

- vendita delle azioni: 749 soci hanno venduto le loro azioni per un totale di 10.652 azioni (-4.944 rispetto al 2011), corrispondenti a € 559.230. Le motivazioni più frequenti riguardano esigenze di liquidità, chiusura del conto corrente, l'introduzione dell'imposta di bollo a causa della nuova normativa entrata in vigore nel corso del 2012, mentre un numero considerevole di soci non specifica la motivazione della vendita;
- successioni: 31 pratiche di successione si sono concluse con il rimborso per la vendita delle azioni, mentre in 16 casi gli eredi hanno scelto di subentrare al defunto nella titolarità delle azioni di Banca Etica;
- esclusioni: 2 soci sono stati esclusi, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto di Banca Etica, per un totale di 20 azioni corrispondenti a € 1.050,00;
- regalo azioni: 121 soci hanno regalato le proprie azioni per un totale di n. 1.933 azioni corrispondenti a € 101.482,50.

I soci persone giuridiche rappresentano il 15% della compagine sociale. La presenza maggiore si ha nel Nord-Ovest con il 29%, a seguire il Nord-Est con il 26%, il Centro con il 24% e infine al Sud con il 19%; all'estero la presenza di soci persone giuridiche è pari all'1%.

La distribuzione dei soci persone fisiche riflette uno sbilanciamento verso Nord: nello specifico 37% al Nord-Ovest e 36% al Nord-Est; 18% al Centro e 9% al Sud; all'estero la presenza dei soci persone fisiche è pari al 1%.

I soci di Fiare, entrati nella compagine sociale di Banca Etica a dicembre, sono 278 con 14.633 azioni e con un capitale sociale che ammonta a € 768.232,50.

ASSEMBLEA 2012

L'Assemblea 2012 ha registrato la presenza di oltre 1.000 soci. Nel corso della stessa sono state assunte delibere che hanno interessato lo Statuto, il Regolamento Assembleare e le modalità organizzative dei soci. Le modifiche in proposta sono scaturite come output di un percorso di revisione del regolamento elettorale attuato con la base sociale.

In particolare si è deliberato la possibilità di istituire una quinta area territoriale dei soci (in Spagna) e di inserire in Statuto la possibilità di svolgere le assemblee in uno degli stati membri dell'Unione Europea. L'assemblea ha inoltre voluto dare un segnale importante di attenzione alle questioni di genere: dopo il dibattito assembleare, a fronte di una proposta del Consiglio che avrebbe previsto almeno il 25% di presenza femminile, è stato deliberato dall'Assemblea che almeno un terzo dei Consiglieri, dei componenti il Collegio Sindacale e Comitato dei Probiviri debba essere di genere femminile; la norma ovviamente sarà in vigore dalle prossime elezioni del 2013.

Per quanto riguarda le questioni elettorali si è deliberato su una migliore definizione delle caratteristiche che individuano l'indipendenza dei Consiglieri ed è stato modificato dall'1% del totale dei soci a 200 il numero di minimo di soci che possono presentare una candidatura in sede di elezione del Consiglio di Amministrazione, e per la presentazione di una lista del Collegio Sindacale e del Comitato dei Probiviri.

PRESENZA RIPARTITA FRA PG E PF

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
PF	1.382	877	573	2.542	1.048	1.019	4.438	1.721	888
PG	614	171	69	460	86	70	764	331	123
TOT.	**1.996**	**1.048**	**642**	**3.002**	**1.134**	**1.089**	**5.202**	**2.052**	**1.011**

PRESENTI IN PROPRIO E DELEGANTI

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
tot presenti	618	349	224	645	305	381	955	445	340
tot deleghe	1.378	699	418	2.357	829	708	4.247	1.607	671
TOT.	**1.996**	**1.048**	**642**	**3.002**	**1.134**	**1.089**	**5.202**	**2.052**	**1.011**

INDICE DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA SOCI

Anno	N. soci	Presenti	Indice
2004	24.433	1.996	8,17%
2005	25.920	1.048	4,04%
2006	27.364	642	2,35%
2007	28.432	3.002	10,56%
2008	30.016	1.134	3,78%
2009	32.764	1.089	3,32%
2010	34.910	5.202	14,90%
2011	36.348	2.052	5,65%
2012	38.402	1.011	2,63%

VARIAZIONI NELL'ASSETTO SOCIETARIO: LA QUINTA AREA TERRITORIALE

Come accennato poc'anzi il 2012 ha visto un importante cambiamento nell'assetto societario della Banca. Grazie alle modifiche al regolamento Modalità Organizzativa dei Soci deliberate dall'Assemblea dei soci 2012, il Consiglio del 18 dicembre 2012 ha potuto deliberare la costituzione di tre circoscrizioni di soci in Spagna (Paesi Baschi, Madrid e Catalogna) nonché la costituzione dell'Area Territoriale Spagna. Come da prassi a suo tempo utilizzata per la costituzione dei Git e delle Aree italiane agli albori di Banca Etica, i Git spagnoli sono stati costituiti con un numero minore di soci rispetto a quello previsto dalle Modalità Organizzative dei Soci. Anche in questo caso la spinta al processo di integrazione è partita dalla base sociale: nell'ultimo trimestre 2012 è infatti iniziato il passaggio dei soci persone fisiche e giuridiche di Fiare a Banca Etica: circa 300 soci di Fiare già attivi sul territorio spagnolo hanno così dato via all'integrazione delle due basi sociali. I primi mesi del 2013 hanno visto un intenso lavoro sul territorio spagnolo con la convocazione delle assemblee locali per l'elezione dei Git e la nomina del Coordina-

tore e del Vicecoordinatore degli stessi, per confluire poi all'Assemblea statale dei soci di Fiare celebrata il 16 marzo 2013 a Madrid dove è stato indicato il candidato dell'Area Spagna alle prossime elezioni del CdA di maggio 2013.

Al percorso socio-culturale e di governance si affianca il percorso di integrazione operativa che permetterà a Fiare di soddisfare la domanda di finanza etica presente nei territori spagnoli. Il 14 marzo scorso è stata infatti inoltrata a Banca d'Italia la richiesta di autorizzazione per l'apertura di una succursale di Banca Popolare Etica in Spagna.

IMPOSTA DI BOLLO E DESK SOCI

Nel corso del 2012 il Decreto Legge n. 16/2012 (*Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento*), come convertito dalla Legge n. 44/2012, ha introdotto nuove modalità per l'applicazione dell'imposta di bollo, che hanno costretto la banca a rivedere la propria politica di gestione dell'imposta di bollo, cioè la scelta **di accollarsi l'imposta dovuta per i soci persone fisiche e per determinate categorie di persone giuridiche** (enti non profit) a patto che nel loro deposito titoli fossero presenti solo azioni della banca e non altre forme di investimento.

Le nuove disposizioni prevedevano per il 2012 l'applicazione di un'imposta di bollo annuale pari allo 0,1% del controvalore degli strumenti finanziari, con un'imposta minima pari a 34,20 euro e un massimo di 1.200 euro e nel 2013 l'aumento dell'aliquota a 0,15%, con i medesimi importi minimi previsti per il 2012, ma senza alcun massimo.

Dal 1° gennaio 2012 l'imposta di bollo si applica inoltre all'ammontare complessivo di tutti gli strumenti finanziari che presentano un saldo superiore a zero o che durante l'anno sono stati movimentati con operazioni di acquisto/vendita. Il provvedimento si applica anche a quei depositi titoli che, avendo un controvalore inferiore a 1.000 euro, erano tassati, secondo la precedente normativa, con un'imposta di bollo pari a 1,81 euro. Le altre novità introdotte dalla normativa riguardano l'applicazione dell'imposta di bollo anche per altre forme di investimento come i Fondi Etici promossi da Etica Sgr, i Certificati di Deposito e i Conti Deposito per il Futuro, che non concorrevano alla maturazione di tale imposta.

Se **per il 2012 Banca Etica aveva deciso di continuare ad accollarsi l'onere dell'imposta di bollo per quelle categorie di soci già oggetto dell'accollo negli anni precedenti**, cercando così di difendere l'Azionariato popolare, importante strumento di partecipazione attiva dei cittadini anche nelle scelte economiche e finanziarie, **dal 1° gennaio 2013 si è però vista costretta a proporre alla clientela delle modifiche delle condizioni contrattuali**, introducendo l'imposta minima di € 34,20.

Per gestire questo importante cambiamento introdotto nella relazione con i propri azionisti, nel corso del 2012 la Banca ha attivato un servizio, denominato **DESK**, il cui obiettivo, oltre a lavorare sul recupero dell'imposta di bollo, è anche quello di entrare in relazione con i soci, non clienti, ormai "dormienti". Attraverso un contatto diretto si cerca così di recuperare il rapporto con il socio, spiegando sia lo sviluppo della banca in termini di attività e presenza sul territorio sia le proposte commerciali. Il DESK risponde al **n. verde 800893233** e da ottobre 2012 ad oggi (febbraio 2013) ha preso contatto con circa 1.000 soci, su un totale iniziale di 5.300. Nel corso del 2013 tutti i rapporti ancora dormienti verranno contattati via posta, nonché direttamente via telefono. Questa attività verrà gestita, nell'ottica della Comunità d'Azione, in maniera trasversale, coinvolgendo anche i Git e l'area commerciale. Ai Git spetterà di prendere contatto con i soci che possiedono da 2 a 5 azioni, al Desk con i soci con numero di azioni che va da 6 a 10, alla rete commerciale con i soci con più di 10 azioni.

BANCHE SOCIE E RISCHIO REPUTAZIONALE

Fin dalla sua fondazione Banca Etica ha avuto nella compagine sociale altri soggetti del sistema bancario, con cui spesso ha avviato anche rapporti di natura commerciale tramite la stipula di protocolli di intesa e convenzioni per il collocamento di azioni, certificati di deposito, obbligazioni della Banca e quote di fondi comuni di investimento di Etica Sgr.

La scelta degli istituti di credito a cui chiedere apporto di capitale non è mai stata guidata da criteri di natura commerciale, ma piuttosto dall'esigenza di stringere alleanze con Istituti virtuosi, interessati a promuovere una finanza socialmente responsabile.

Al 31.12 nella compagine sociale di Banca Etica gli Istituti di credito e assicurativi sono così rappresentati:

Banche/Assicurazioni socie x forma giuridica	N.	Capitale sociale	Quota % del CS di BPE
BCC	54	€ 834.277,50	1,95%
Banche Popolari	7	€ 212.625,00	0,50%
S.P.A.	6	€ 206.377,50	0,48%
Organizzazioni di Finanza Etica	5	€ 240.817,50	0,56%
Assicurazioni	1	€ 105.000,00	0,25%
Società Finanziarie	1	€ 5.250,00	0,01%
TOT.	**74**	**€ 1.604.347,50**	**3,75%**
Fondazioni bancarie Socie	**6**	**€ 112.350,00**	**0,26%**
Federazioni/Associazioni fra banche Socie	**3**	**€ 56.647,50**	**0,13%**

L'ingresso, però, di alcuni soci storici (Banca Popolare di Milano e Banca Popolare dell'Emilia Romagna) nella c.d. "lista delle banche armate" e le vicende che negli ultimi anni hanno interessato BPM (vertici inquisiti, allontanamento dallo spirito originario della banca popolare, potere dei sindacati e dell'associazione dei dipendenti nella determinazione del CdA, ecc.) hanno interrogato i soci di Banca Etica e lo stesso Consiglio di Amministrazione sul danno reputazionale che tali comportamenti comportavano e sull'atteggiamento da assumere verso queste banche. Tutto ciò ha fatto emergere la necessità di migliorare l'attività di monitoraggio sulle banche socie. A tal proposito il Consiglio di Amministrazione, in data 19 gennaio 2012, ha deliberato la costituzione dell'Osservatorio Banche e Assicurazioni (OssBA).

Esso ha funzione consultiva e ha lo scopo di:

- effettuare delle valutazioni in termini di rischio reputazionale qualora la banca intenda avviare una relazione strategica con un nuovo istituto bancario o assicurativo;
- monitorare il comportamento di banche e assicurazioni con cui Banca Etica intrattiene già rapporti formali, in particolare qualora emergano fatti che possano determinare un rischio reputazionale.

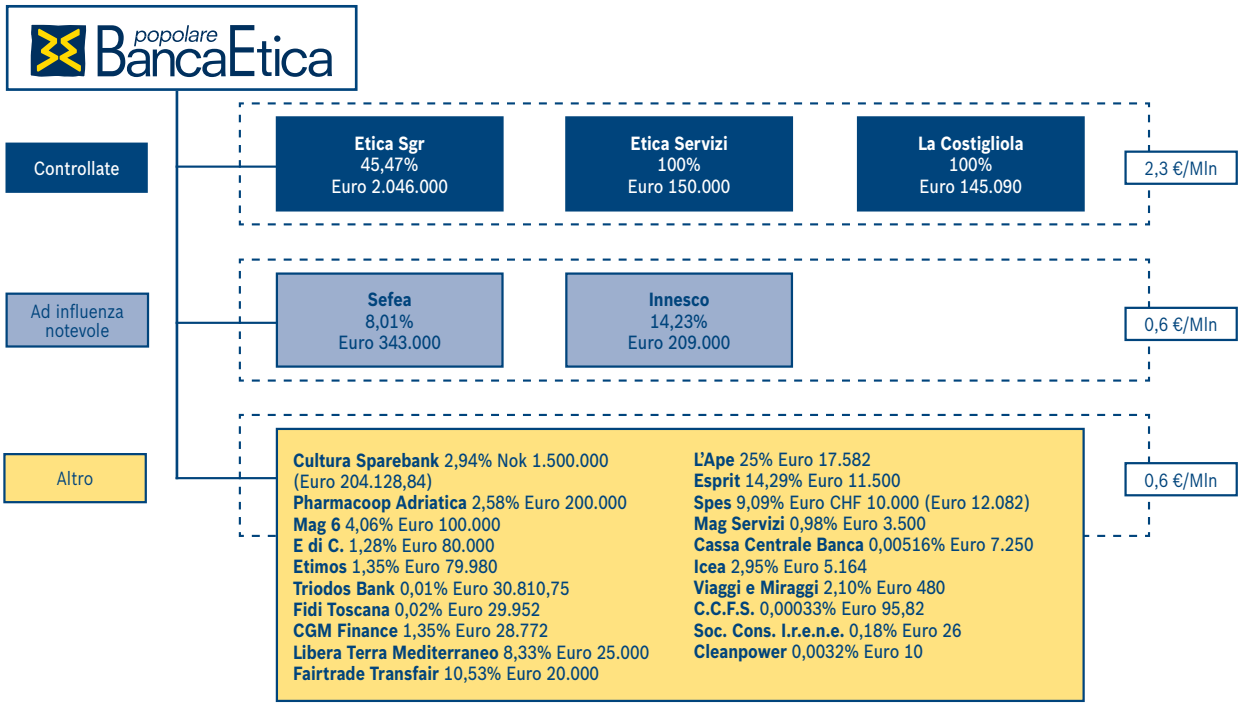
L'Osservatorio è composto da 9 membri: 1 Consigliere delegato; il Responsabile dell'Area socio-culturale; il Responsabile dell'Ufficio Relazioni culturali e RSI; 1 Responsabile culturale di Area; 1 Referente dei soci a rotazione; il Presidente della Fondazione Culturale Responsabilità Etica; 1 membro del Comitato Etico; 2 esperti esterni.

Fin dall'inizio della propria attività l'OssBA ha cercato di approfondire le notizie relative a BPM che comparivano sui mass-media. Dopo una prima fase di monitoraggio "soft", l'Osservatorio ha valutato opportuno procedere ad un approfondimento che non si limitasse a considerare la presenza nella lista delle "banche armate" o le vicende dell'ex Presidente Ponzellini, ma che si allargasse alle pratiche finanziarie complessive dell'Istituto. A tale scopo ha deciso di realizzare, nei primi mesi del 2013, un dossier che sistematizzi e approfondisca tutte le informazioni relative a BPM, allo scopo anche di offrire alla Presidenza di Banca Etica un supporto nel caso di un nuovo incontro fra i vertici delle due banche.

Per quanto riguarda il Gruppo BPER, l'Osservatorio si è tenuto informato sull'andamento dell'elaborazione delle "*Linee Guida per la regolamentazione dei rapporti della Banche del Gruppo BPER con gli operatori della difesa e le imprese produttrici di armamenti*". Trattandosi, come per BPM, di un Istituto con cui Banca Etica ha una relazione strategica, si è valutato di realizzare, nei primi mesi del 2013, un dossier che sistematizzi e approfondisca tutte le informazioni relative a BPER, allo scopo anche di offrire ulteriori elementi di valutazione al CdA.

PARTECIPAZIONI

Partecipazioni di Banca Popolare Etica - 31.12.2012



Il 2012 ha visto l'ingresso tra le partecipazioni di Banca Etica di alcune nuove società tutte attive nell'ambito della finanza etica in Italia e in Europa con l'obiettivo di intensificare i rapporti con società che condividono con Banca Etica la volontà di fare finanza in maniera diversa. In particolare sono state acquisite 2 partecipazioni nelle Mag (Mag Servizi di Verona e Mag 6 di Reggio Emilia) mentre a livello europeo è stata formalizzata la partecipazione in Triodos Bank (Paesi Bassi) e acquisita una partecipazione in Cultura Sparebank (Norvegia). Ad inizio 2013 inoltre sono state formalizzate 2 partecipazioni in Merkur Bank (Danimarca) e La Nef (Francia).

Si dà di seguito conto per ciascuna dei fatti di maggiore rilevanza.

Come per l'esercizio 2011 evidenziamo inoltre che per l'esercizio 2012 si è proceduto al consolidamento del bilancio di Banca Etica, delle società Etica Sgr S.p.A., La Costigliola s.r.l. società agricola ed Etica Servizi s.r.l. secondo il metodo integrale; Innesco S.p.A. e SEFEA soc. coop. sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO

- **Denominazione:** Etica Sgr - Società di Gestione del Risparmio per Azioni - Società appartenente al Gruppo Banca Popolare Etica
  Sede legale: Via Napo Torriani 29, Milano
  Consiglieri designati da Banca Etica: Ugo Biggeri - Presidente di Banca Etica, Sergio Morelli - Vicepresidente di Banca Etica, Gabriele Giuglietti - Responsabile Area Commerciale Banca Etica, Silvana Signori - consigliere indipendente, Federica Ielasi - consigliere indipendente.
  Attività svolta: Etica Sgr nasce nel 2000 per realizzare e promuovere fondi comuni di investimento e altri prodotti finanziari con un elevato profilo di trasparenza e di responsabilità.
  Nel corso del 2012, nell'ottica di adottare soluzioni organizzative volte ad armonizzazione le funzioni di controllo di gruppo e di assicurare il miglior presidio delle funzioni di Internal Audit e Antiriciaggio,

in ottemperanza alla normativa di Vigilanza, Banca Etica, in qualità di capogruppo dell'omonimo gruppo bancario cui fa parte la società, ha assunto la gestione accentrata della funzione antiriciclaggio e Internal Audit. Per maggiori dettagli sulla società si rimanda al Bilancio Consolidato.
% sul capitale sociale: 45,47%
Valore nominale (in euro): 2.046.000,00

- **Denominazione:** La Costigliola s.r.l. Società Agricola
  Sede legale: Via Nazario Sauro 15, Padova
  Consiglieri designati da Banca Etica: Luigi Barbieri - Consigliere di Banca Etica; Renzo Canal - Consigliere di Banca Etica; Franco Zecchinato; Paolo Sacco.
  Attività svolta: società agricola costituita ai sensi dell'art. 2135 del codice civile che gestisce terreni agricoli propri e di proprietà di terzi. La società infatti conduce in affitto un'azienda agricola denominata "La Costigliola" di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Padova situata alle pendici dei Colli Euganei. Oltre all'attività agricola con prevalente produzione di vino, nel 2011 sono state avviate le attività convegnistiche, ristorative e di ospitalità.
  Nel 2012 è stato introdotto in Statuto il limite di mandato degli amministratori che rimangono in carica per un triennio ed è stata sostituita la previsione statutaria di un Collegio Sindacale con la nomina di un sindaco unico. Nel secondo semestre il Consigliere espressione di Banca Etica, Carlo Piccolo, ha rassegnato le dimissioni dalla società. Per maggiori dettagli sulla società si rimanda al Bilancio Consolidato.
  % sul capitale sociale: 100%
  Valore nominale (in euro): 145.090,00

- **Denominazione:** Etica Servizi s.r.l.
  Sede legale: Via Nazario Sauro 15, Padova
  Consiglieri designati da Banca Etica: Luigi Barbieri - Consigliere di Banca Etica; Renzo Canal - Consigliere di Banca Etica; Franco Zecchinato; Paolo Sacco.
  Attività svolta: la società si propone di sostenere e favorire lo sviluppo dell'economia solidale e della finanza etica. Nel 2012 è stato introdotto in Statuto il limite di mandato degli amministratori che rimangono in carica per un triennio ed è stata sostituita la previsione statutaria di un Collegio Sindacale con la nomina di un sindaco unico. Nel secondo semestre il Consigliere espressione di Banca Etica, Carlo Piccolo, ha rassegnato le dimissioni dalla società. Per maggiori dettagli sulla società si rimanda al Bilancio Consolidato.
  % sul capitale sociale: 100%
  Valore nominale (in euro): 150.000,00

PARTECIPAZIONI DI INFLUENZA NOTEVOLE

- **Denominazione:** Innesco S.p.A.
  Sede legale: Via Boccaccio 96, Padova
  Consiglieri designati da Banca Etica: Annibale Osti.
  Attività svolta: la società, partecipata da Banca Etica ed Energia Solidale s.r.l. si è costituita il 14 maggio 2007. Opera nel settore dell'energia come una ESCO - *Energy Service Company*. Si rivolge prevalentemente a clienti pubblici e privati proponendo interventi di efficienza energetica su immobili/impianti di proprietà dei clienti stessi, sostenendo direttamente gli investimenti e gestendo gli impianti a fronte della corresponsione di un canone annuo. Innesco nasce dal percorso del progetto *Equal* Energia Solidale, che prevede il coinvolgimento e l'attivazione di cooperative sociali nel settore dell'efficienza energetica.
  Nel corso del 2012 il Consigliere Alessandro Celoni, Responsabile Area Territoriale Nord-Est, ha rassegnato le dimissioni in ottemperanza alla nuova normativa di Banca d'Italia relativa alle Partecipazioni Detenibili dalle Banche e dai Gruppi Bancari.
  % sul capitale sociale: 14,23%
  Valore nominale (in euro): 209.000,00

- **Denominazione:** SEFEA Società Europea Finanza Etica e Alternativa Soc. Coop.
  Sede legale: Via Segantini 5, Trento
  Consiglieri designati da Banca Etica: Alessandro Celoni - Responsabile Area Territoriale Centro
  Attività svolta: SEFEA è una società cooperativa, nata con l'obiettivo di promuovere e sostenere lo sviluppo della Finanza Etica in Europa, fornendo un supporto finanziario e non, ai suoi membri.
  Il 2012 ha visto il rinnovo delle cariche sociali. La Banca ha riconfermato Gaetano Giunta per la carica di Presidente mentre Alessandro Celoni è succeduto a Gabriele Giuglietti. Si è inoltre avviato il confronto tra i soci per un eventuale rinnovo dei Patti Parasociali in scadenza che ha portano alla decisione di prorogare per un anno gli stessi.
  % sul capitale sociale: 8,01%
  Valore nominale (in euro): 343.000,00

ALTRE PARTECIPAZIONI

- **Denominazione:** Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A.
  Sede legale: Via Segantini 5, Trento
  Consiglieri designati da Banca Etica: nessuno
  Attività svolta: scopo della società è quello di contribuire allo sviluppo della vita economica e sociale della provincia di Trento e degli altri territori di competenza delle Casse Rurali e Banche di Credito Cooperativo socie, e più in particolare delle attività esercitate in forma cooperativa.
  La Cassa Centrale sostiene e integra l'attività delle Casse Rurali - Banche di Credito Cooperativo, sviluppando e migliorando i servizi delle stesse e svolgendo nei loro confronti opera di assistenza finanziaria e tecnica. È membro del network FEBEA.
  % sul capitale sociale: 0,00516%
  Valore nominale (in euro): 7.250,00

- **Denominazione:** C.C.F.S. - Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Svilupppo
  Sede legale: Via Rochdale 5, Reggio Emilia
  Consiglieri designati da Banca Etica: nessuno
  Attività svolta: il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo – ex Consorzio Cooperativo per le Ferrovie Reggiane, componente del nucleo più antico e glorioso della cooperazione reggiana e nazionale – è una struttura di intermediazione finanziaria cooperativa operante sull'intero territorio nazionale attiva dal 2001. C.C.F.S. si contraddistingue per una missione ispirata ai principi di politica etica.
  % sul capitale sociale: 0,00033%
  Valore nominale (in euro): 95,82

- **Denominazione:** CGM Finance soc. coop. soc.
  Sede legale: Via Rose di Sotto 53, Brescia
  Consiglieri designati da Banca Etica: Gabriele Giuglietti - Responsabile Area Commerciale di Banca Etica
  Attività svolta: CGM Finance è una struttura consortile partecipata da CGM. I principali obiettivi perseguiti sono: la raccolta del risparmio all'interno del circuito delle cooperative socie per finanziare le esigenze delle cooperative sociali meno liquide e con più difficoltà di accesso al mercato ordinario del credito; fornire una consulenza generalizzata sulle problematiche inerenti all'area finanza nel suo complesso.
  % sul capitale sociale: 1,35%
  Valore nominale (in euro): 28.772,00

- **Denominazione:** Consorzio Etimos
  Sede legale: Via Giusto de' Menabuoi 25, Padova
  Consiglieri designati da Banca Etica: nessuno

Attività svolta: Etimos è un consorzio che da più di vent'anni raccoglie risparmio e lo gestisce investendo nei Paesi in via di sviluppo, a sostegno di programmi di microcredito, cooperative di produttori, iniziative microimprenditoriali e organizzazioni di promozione sociale. È membro del network FEBEA.
% sul capitale sociale: 1,35%
Valore nominale (in euro): 79.980,00

- **Denominazione:** Consorzio FairTrade - TransFair Italia Soc. Coop.
  Sede legale: Via Aeroporto Berardi 9, Verona
  Consiglieri designati da Banca Etica: nessuno
  Attività svolta: TransFair è il marchio di garanzia del Commercio Equo e Solidale in Italia. È un consorzio senza scopo di lucro costituito da organismi che operano nella cooperazione internazionale, nella solidarietà e nel Commercio Equo e Solidale, e nella promozione della cultura del consumo critico, nato nel 1996 per diffondere nella grande distribuzione i prodotti del mercato equosolidale.
  % sul capitale sociale: 10,53%
  Valore nominale (in euro): 20.000,00

- **Denominazione:** Viaggi e Miraggi Soc. Coop. Soc. Onlus
  Sede legale: Riviera Tito Livio 46, Padova
  Consiglieri designati da Banca Etica: nessuno
  Attività svolta: la Cooperativa Viaggi e Miraggi nasce nel novembre 2000 per favorire lo sviluppo del turismo responsabile e per l'ideazione, promozione, realizzazione, commercializzazione e gestione di pacchetti turistici – ordinari e sociali –, viaggi e soggiorni, a scopo culturale e turistico in Italia e all'estero, destinati a soggetti pubblici e privati.
  % sul capitale sociale: 2,1%
  Valore nominale (in euro): 480,00

- **Denominazione:** E. di C. S.p.A.
  Sede legale: c/o Polo Lionello Bonfanti, Località Burchio snc, Incisa Val d'Arno (FI)
  Consiglieri designati da Banca Etica: nessuno
  Attività svolta: la società viene costituita nell'ottobre del 2001 e si inserisce nel progetto denominato Economia di Comunione. La società ha realizzato un Polo Imprenditoriale in cui ospita aziende che ispirano la loro attività ai principi dell'Economia di Comunione, denominato "Polo Lionello" e localizzato in Incisa Val D'Arno. Banca Etica ha finanziato la costruzione del polo.
  % sul capitale sociale: 1,28%
  Valore nominale (in euro): 80.000,00

- **Denominazione:** Esprit Società Consortile a Responsabilità Limitata
  Sede legale: Via Delle Panche 37 C/D, Firenze
  Consiglieri designati da Banca Etica: Gianfranco Marzocchi - Consigliere di Banca Etica
  Attività svolta: costituita il 19 giugno 2003, Esprit è stata individuata ai sensi del decreto dirigenziale della Regione Toscana del 4 marzo 2003 quale soggetto intermediario per la gestione della sovvenzione globale Toscana. La società si pone lo scopo di operare in Toscana e fuori dai suoi confini affinché lo sviluppo economico si accompagni sempre alla promozione dei valori etici, alla coesione sociale e alla sostenibilità ambientale.
  Il 2012 ha visto il rinnovo delle cariche sociali e Banca Etica, in ottemperanza alla nuova normativa di Banca d'Italia relativa alle Partecipazioni Detenibili, ha indicato Gianfranco Marzocchi in sostituzione di Alessandro Celoni - Responsabile Area Territoriale Nord-Est.
  % sul capitale sociale: 14,29%
  Valore nominale (in euro): 11.500,00

- **Denominazione:** FidiToscana S.p.A.
  Sede legale: Via G. Mazzini 46, Firenze
  Consiglieri designati da Banca Etica: nessuno

Attività svolta: società finanziaria nata nel 1975 per iniziativa della Regione Toscana e delle principali banche operanti nella regione con l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese che presentano valide prospettive di crescita ma non sono dotate di adeguate garanzie. Con queste finalità Fidi Toscana rilascia garanzie sussidiarie alle minori imprese fin dalla sua costituzione e opera in stretta collaborazione con il sistema bancario.
% sul capitale sociale: 0,02%
Valore nominale (in euro): 29.952,00

- **Denominazione:** Libera Terra Mediterraneo Società Consortile S.r.l.
  Sede legale: Strada Statale 118 Km 25+100, Corleone (PA)
  Consiglieri designati da Banca Etica: Tommaso Marino
  Attività svolta: Libera Terra Mediterraneo è un soggetto imprenditoriale partecipato dalle cooperative di Libera Terra, nate grazie all'impegno di Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie, e da altri soggetti.
  La società realizza la propria attività in particolare attraverso il coordinamento, la pianificazione, lo sviluppo agricolo e di trasformazione dei prodotti delle cooperative concessionarie ai sensi della Legge 7 marzo 1996 n. 109, dei terreni confiscati alla criminalità organizzata e si riconoscono nel progetto Libera Terra.
  Tra i soci fondatori oltre a Banca Etica, la Cooperativa Placido Rizzotto, Libera Terra Soc. Coop. Soc., Pio La Torre Libera Terra Soc. Coop. Soc, Terre di Puglia Libera Terra Soc. Coop. Soc, Alce Nero & Mielizia S.p.A., Coopfond S.p.A., Firma T.O. S.p.a.
  % sul capitale sociale: 8,33%
  Valore nominale (in euro): 25.000,00

- **Denominazione:** Pharmacoop Adriatica S.p.A.
  Sede legale: Via Palestro 28, Padova
  Consiglieri designati da Banca Etica: Paolo Ferraresi - Area Innovazione di Banca Etica
  Attività svolta: la società assume partecipazioni in società e/o enti costituiti o costituendi e nella gestione di attività inerenti alla distribuzione di farmaci. La partecipazione di Banca Etica nasce all'interno di un'operazione, promossa da alcuni esponenti della società civile padovana, per evitare che il processo di privatizzazione delle farmacie comunali padovane, avviato dall'Amministrazione comunale, annullasse il valore sociale di queste farmacie.
  In ottemperanza alla nuova normativa di Banca d'talia relativa alle Partecipazioni Detenibili la Banca ha indicato Paolo Ferraresi - Area Innovazione - quale rappresentante in Consiglio in sostituzione di Maurizio Bertipaglia.
  % sul capitale sociale: 2,58%
  Valore nominale (in euro): 200.000,00

- **Denominazione:** SPES S.A. Società Popolare Etica Svizzera
  Sede legale: Via Stazione 1, Balerna (Svizzera)
  Consiglieri designati da Banca Etica: nessuno
  Attività svolta: SPES - Società Popolare Etica Svizzera fornisce consulenza patrimoniale e assistenza per l'accesso al credito in Svizzera.
  A fine 2011 in considerazione della situazione contabile della partecipata, è stata deliberata la svalutazione contabile della stessa.
  % sul capitale sociale: 9,09%
  Valore nominale (in CHF): 10.000,00

- **Denominazione:** I.R.E.NE società consortile
  Sede legale: Via R. Paolucci 3, Pescara
  Consiglieri designati da Banca Etica: nessuno
  Attività svolta: I.R.E.NE è una società consortile impegnata nella gestione del Polo dell'Innovazione sociale e dell'economia civile. Il polo intende mettere in rete e sostenere il potenziamento e l'innova-

zione delle imprese no profit e di responsabilità sociale, anche al fine di favorire lo sviluppo di progetti e iniziative innovative che coinvolgano imprese di diversi settori e che compongono modelli operativi con un approccio etico e responsabile rispetto al sistema territoriale e sociale di riferimento.
% sul capitale sociale: 0,18%
Valore nominale (in Euro): 26,00

- **Denominazione:** Cleanpower società consortile p.a.
  Sede Legale: Via Lavaredo 44/52, Venezia
  Consiglieri designati da Banca Etica: nessuno
  Attività Svolta: società consortile costituita per l'autoproduzione e la commercializzazione di elettricità a mezzo di sole fonti energetiche rinnovabili. La società fornisce i servizi ai propri consorziati. È uno dei fornitori di energia di Banca Etica e la partecipazione è puramente strumentale alla fruizione dei servizi erogati.
  % sul capitale sociale: 0,0032%
  Valore nominale (in Euro): 10,00

- **Denominazione:** Triodos Bank N.V.
  Sede legale: Nieuweroordweg 1, Zeist (Paesi Bassi)
  Consiglieri designati da Banca Etica: nessuno
  Attività svolta: Triodos Bank nasce in Olanda nel 1980. Fin dalla costituzione ha finanziato il settore delle energie rinnovabili, allora considerato come un settore ad alto rischio. La società è cresciuta fino a includere fondi di investimento orientati alla protezione dell'ambiente, economia sociale e alla valorizzazione della cultura, fondi di *venture capital* dedicati e servizi di *private banking*. È membro del network GABV.
  % sul capitale sociale: 0,01%
  Valore nominale (in Euro): 30.810,75

- **Denominazione:** Mag Servizi soc. coop.
  Sede legale: Via A. Berardi 9/a, Verona
  Consiglieri designati da Banca Etica: nessuno
  Attività svolta: nel 1982, accanto alla Società di Mutuo Soccorso MAG Mutua per l'Autogestione, nasce la Cooperativa Mag Servizi, Centro di Servizi agli Associati per avviare nuove Imprese Sociali e accompagnarle nella loro crescita culturale, economica, imprenditoriale e amministrativa. Il Centro Servizi è promosso in relazione con Legacoop Veneto.
  La partecipazione è stata acquisita nel maggio 2012.
  % sul capitale sociale: 0,98%
  Valore nominale (in Euro): 3.500

- **Denominazione:** Cultura Sparebank
  Sede legale: Holbergs plass 4, Oslo (Norvegia)
  Consiglieri designati da Banca Etica: nessuno
  Attività svolta: Cultura Bank è una cassa di risparmio norvegese operativa dal gennaio del 1997. La sua missione è quella di promuovere progetti, economicamente sostenibili, che abbiano un valore aggiunto etico e sociale. Offre una gamma di prodotti bancari di base come conti correnti con scoperto di conto, fidi per investimento e per start-up d'impresa. È membro dei network FEBEA e GABV.
  La partecipazione è stata acquisita nel giugno 2012.
  % sul capitale sociale: 2,94%
  Valore nominale (in NOK): 1.500.000,00; **(in Euro)** 204,128,84.

- **Denominazione:** Mag 6 soc. coop.
  Sede legale: Via Vittorangeli, 7/c-d, Reggio Emilia
  Consiglieri designati da Banca Etica: nessuno

Attività svolta: nasce nel 1988 a Reggio Emilia. Appartiene al movimento delle MAG, cooperative che si propongono di appoggiare concretamente le iniziative economiche autogestite che operano nel campo della promozione sociale - pace, disarmo, ecologia, intercultura, risparmio energetico, controinformazione, emarginazione, decrescita. Lo scopo partecipativo oltre ad aumentare il patrimonio della Cooperativa concorre alla nascita di Mag Firenze, città in cui la cliente opera da anni l'esperienza della comunità di base "Le Piagge" che ha visto finanziare situazioni anche di contesti difficili garantite da capitale sottoscritto da soci fiorentini.
La partecipazione è stata acquisita nel dicembre 2012.
% sul capitale sociale: 4,06%
Valore nominale (in Euro): 100.000,00

PARTECIPAZIONI PERFEZIONATE AD INIZIO 2013

- **Denominazione:** Merkur, Den Almennyttige Andelskasse
  Sede legale: Vesterbrogade 40, 1, København V (Danimarca)
  Consiglieri designati da Banca Etica: nessuno
  Attività svolta: Merkur Den Almennyttige Andelskasse (Merkur, Cooperative Bank) è una banca eticamente orientata con sede a Copenhagen. In Danimarca è la principale istituzione finanziaria del settore bancario sostenibile e, dalla sua fondazione nel 1982, Merkur ha costruito una solida base di esperienza nel finanziamento di imprese sociali, culturali ed ecologiche.
  Sostiene progetti riguardanti la tutela dell'ambiente, l'agricoltura e gli alimenti biologici; progetti di sviluppo di energie alternative e della tecnologia cosiddetta "verde"; sostiene l'istruzione e la cultura; sostiene gli istituti e case di accoglienza per persone svantaggiate; sostiene la bioarchitettura e il commercio equo e solidale, attraverso il finanziamento alle cooperative e verso gli altri produttori in paesi in via di sviluppo. È membro del network europei GABV e FEBEA.
  La partecipazione deliberata a novembre 2012 è stata perfezionata a gennaio 2013.
  % sul capitale sociale: 1,07%
  Valore nominale (in Euro): 199.808,75

- **Denominazione:** La Nef soc. coop. anonyme
  Sede legale: Immeuble Woopa - 8 avenue des Canuts, Vaulx-en-Velin (Francia)
  Consiglieri designati da Banca Etica: nessuno
  Attività svolta: è una cooperativa di finanza solidale francese. Dalla sua costituzione, avvenuta nel 1988, esercita la doppia attività di raccolta di risparmio e di erogazione di crediti nel quadro di un accordo con la Banca di Francia. La mission di La Nef consiste nel coniugare le istanze dei risparmiatori che condividono l'esigenza di una più consapevole e responsabile gestione del proprio denaro con quelle provenienti dalle iniziative e dai progetti socio-economici che più sono rispettosi dell'uomo e della terra.
  La Nef interviene a sostegno di progetti a carattere sociale, ambientale e culturale impiegando – tramite prestiti professionali, associativi e alla persona – il denaro che i soci le conferiscono utilizzando conti di deposito a termine o conti bancari. È membro del network europeo FEBEA.
  La partecipazione deliberata a dicembre 2012 è stata perfezionata a febbraio 2013.
  % sul capitale sociale: 0,19%
  Valore nominale (in Euro): 49.800

CONSORZI NON SOCIETARI

- **Denominazione:** ICEA - Istituto per la certificazione Etica e Ambientale Consorzio senza scopo di lucro
  Sede legale: Via Nazario Sauro 2, Bologna
  Consiglieri designati da Banca Etica: Luigi Barbieri - Consigliere di Banca Etica

Attività svolta: istituto che aggrega dal 2000 soggetti impegnati nello sviluppo etico e sostenibile delle attività umane, per lo svolgimento di attività di controllo e certificazione riguardante: cibi biologici, detergenti e prodotti cosmetici ecologici, materiali bioecologici per l'edilizia, elementi di arredo, prodotti finanziari per investimenti etici, turismo sostenibile nelle aree rurali.
Il 2012 ha visto il rinnovo delle cariche sociali; Banca Etica ha confermato l'indicazione di Luigi Barbieri quale rappresentante della stessa.
% sul capitale sociale: 2,85%
Valore nominale (in euro): 5.164,57

- **Denominazione:** L'APE - Agenzia per la Promozione della Cooperazione Sociale Consorzio senza scopo di lucro.
  Sede legale: Via Nuova Poggioreale 160/c, Napoli
  Consiglieri designati da Banca Etica: Gabriele Giuglietti - Responsabile Area Commerciale di Banca Etica; Rita De Padova Consigliere di amministrazione di Banca Etica.
  Attività svolta: l'Agenzia per la Promozione della Cooperazione Sociale è un consorzio senza scopo di lucro sorto a Napoli per iniziativa di Banca Etica, DROM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale - e di Coopfond - Fondo Di Mutualità e Sviluppo di Legacoop. Nel 2006 alla compagine sociale si è aggiunta SEFEA.
  Scopo del Consorzio è la promozione dell'economia sociale, attraverso una più ampia diffusione dello strumento della cooperazione sociale in particolare nel Mezzogiorno. L'APE ha per oggetto la gestione di iniziative di sviluppo nonché lo svolgimento di attività di sostegno e finanziamento di servizi formativi e di consulenza a favore di cooperative e consorzi di cooperative sociali.
  % sul capitale sociale: 25,00%
  Valore nominale (in euro): 17.582

FONDAZIONE CULTURALE RESPONSABILITÀ ETICA

Di seguito un breve riassunto delle attività maggiormente significative svolte dalla Fondazione Culturale Responsabilità Etica, svolte in sinergia con Banca Etica.

Per maggiori approfondimenti si rimanda alla sezione dedicata alla Fondazione presente nel fascicolo assembleare.

Azionariato Critico

Continua l'attività di monitoraggio e di confronto con Eni e Enel e la collaborazione con alcuni soggetti in Italia (Re:Common, Greenpeace, Amnesty International). Il grosso del lavoro si concentra a ridosso delle assemblee, sia per la preparazione dei materiali, degli interventi e delle intenzioni di voto, sia per il lavoro di stampa e di comunicazione. Nel corso dell'anno sono stati organizzati degli incontri con le due società per approfondire alcuni temi e domande.

Nel corso delle assemblee di ENEL ed ENI del 2012 la Fondazione ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione delle due imprese una serie di domande relative alle politiche di remunerazione degli amministratori e dei manager. Fcre ha votato in modo contrario alle relazioni sulla remunerazione di Eni ed Enel, per la scarsa trasparenza dei documenti nel loro complesso.

Ad entrambe le società sono state inviate, prima dell'assemblea, più di trenta domande in forma scritta, come previsto dal nuovo articolo 127-ter del TUF (Testo Unico della Finanza). Alle domande è stata data risposta sui siti internet delle due imprese.

Il 22 ottobre 2012 la Fondazione ha incontrato alcuni manager Enel presso la sede di Roma per chiedere maggiori informazioni sui progetti della società in Romania, Cile, Guatemala, Colombia, Croazia e sul piano di remunerazione di amministratori e manager. La società si è impegnata a fornire risposte dettagliate su tutti i temi.

Il 16 dicembre 2012, nel corso della puntata di Report "Ritardi con Eni", in onda su RaiTre, è stata citata l'attività di azionariato critico di Fcre ed è stato intervistato un rappresentante della Fondazione.

ZOES

Con la fine del 2012 si è concluso il primo anno di vita della nuova release di Zoes. Il bilancio in merito è complessivamente positivo. Il salto di qualità in termini di veste grafica e usabilità è sensibile, ma, soprattutto, Zoes 2.0 ha significato un cambiamento tanto radicale nella logica della piattaforma da apparire rischioso; nonostante questo è stato riscontrato (con tutte le normali difficoltà nella prima fase del passaggio) un feedback positivo che ha aumentato il vero plusvalore di Zoes, ovvero quello di una community che produce spontaneamente contenuti (informazioni, eventi, opinioni, forum, gruppi) pressoché totalmente ascrivibili alla galassia tematica della "equosostenibilità".

Il 2012 ha registrato anche l'importante e capillare presenza dei Git su Zoes, presenza conseguente al lavoro di presentazione svolto nel corso del 2011.

Oltre alla dimensione on-line è naturalmente continuata l'attività off-line legata a Zoes, con corsi, eventi, presentazioni, ecc.:

- 16 aprile: presentazione di Zoes ai Git Nord-Ovest. Milano;
- 25-27 maggio: Words World Web (terza edizione) all'interno di Terra Futura, Firenze;
- 14 settembre: partecipazione al Social Innovation Lab all'interno del X Congresso sull'Impresa Sociale di Riva del Garda;
- 15-23 settembre: Zoes è stata media partner di "Venezia2012. Conferenza internazionale della decrescita";
- 7-10 novembre: co-organizzazione dell'evento Web&Sostenibilità presso la fiera Ecomondo di Rimini;
- 17-18 novembre: corso di formazione "Il web 2.0 per la sostenibilità", presso La Costigliola, Padova.

Schede capire la finanza

Anche nel 2012 il progetto, avviato nel 2012, è proseguito con la pubblicazione di diverse schede informative, elencate di seguito, che affrontano le questioni legate al mondo finanziario con l'obiettivo di fornire uno strumento di formazione e informazione al servizio di un pubblico variegato.

- *Politiche Asset Based* come investimento sociale, a cura di Nadia Lambiase - Banca Popolare Etica. Scheda n. 14, Febbraio 2012;
- *Microcredito*, a cura di Sabina Siniscalchi, Fondazione Culturale Responsabilità Etica e Consigliere di Banca Etica, con la collaborazione di Giampietro Pizzo, Rete Italiana di Microfinanza e Maria Cristina Nigro, Fondazione Giordano Dell'Amore. Scheda n. 15, aprile 2012;
- *Armi e Finanza*, a cura di Andrea Baranes e Irene Palmisano, Fondazione Culturale Responsabilità Etica, con il contributo di Francesco Vignarca, Rete Italiana Disarmo. La presente scheda contiene contributi vari della Fcre al dibattito su Finanza, Armi e Disarmo. Scheda n. 16, giugno 2012;
- *L'efficacia degli aiuti e dello sviluppo*, a cura di Alice Farano, ricerca realizzata per CoLomba la rete di ONG della Lombardia, in collaborazione con CIAI Centro italiano aiuti all'infanzia. Scheda n. 17, luglio 2012;
- *0,05 La tassa contro la speculazione finanziaria*, a cura di Misha Maslennikov -Campagna Zerozerocinque, e Andrea Baranes -Fondazione Culturale Responsabilità Etica e portavoce Campagna Zerozerocinque. Scheda n. 18, ottobre 2012;
- *Linee guida per le banche e il settore finanziario nel contrasto alle infiltrazioni criminali nel settore delle rinnovabili*, a cura di Andrea Baranes, Fondazione Culturale Responsabilità Etica per Score. Scheda n. 19.

Nel corso dell'anno le schede sono state pubblicate sui siti oltre che della Fondazione anche su quelli di Etica Sgr e di *Valori* e su Zoes.

Terra Futura

Il tema scelto dai partner di Terra Futura per l'edizione 2012 è stato "Lavoriamo per il futuro. Lavoro, sostenibilità ed equità". Ogni anno i partner di Terra Futura condividono un percorso di riflessione sulle questioni cruciali legate ai temi della manifestazione, che si concretizza nella redazione di un "Position Paper": un documento comune che caratterizza i principali appuntamenti culturali dell'edizione, in particolar modo quelli realizzati dal tavolo dei partner. I convegni quindi organizzati dai partner su questi temi sono stati 3, aventi i seguenti titoli: "Riconversione ecologica dell'economia", "Le-

galità, equità e lavoro", "Benessere e lavoro". A questi appuntamenti culturali hanno preso parte 14 relatori; all'inizio e al termine di ogni dibattito sono state presentate delle buone prassi attinenti al tema del convegno.

In totale gli appuntamenti culturali sono stati 250 tra convegni, seminari, tavole rotonde, workshop, assemblee a porte aperte/chiuse e dibattiti. I relatori sono stati 1.000 tra esperti di settore e testimoni di rilievo nazionale e internazionale dal mondo della politica, dell'economia, della ricerca scientifica, del non profit, della cultura e dello spettacolo, 31 presentazioni di libri e incontri con l'autore. Per quanto attiene alla parte espositiva le realtà rappresentate sono state 4000.

Valori

La Fondazione è socia della Cooperativa Editoriale Etica e proprietaria della testata "Valori". Di seguito le attività della rivista e della cooperativa nel 2012.

Un altro anno con *Valori*, un anno di denunce, di approfondimenti, di storie positive, sempre con l'obiettivo di guardare la realtà con occhi diversi e di spiegarla nel modo più semplice possibile.

Le copertine del 2012 hanno raccontato: la prossima occasione persa con l'Expo del 2015 ("Expo sostenibile", gennaio); come la crisi abbia indotto a tagliare la spesa per una fondamentale risorsa economica: l'istruzione ("Tracollo educativo", febbraio); il rischio che la Cina, dopo anni di crescita incontrollata affronti un brutto atterraggio ("Super bolla cinese", marzo); i passi avanti nella tecnologia delle rinnovabili che rendono l'energia solare sempre più vicina ("Economia solare", aprile); la quotazione in Borsa di Facebook, che ha valutato ogni amicizia a peso d'oro ("Social business", maggio); i metodi di finanza creativa con cui la criminalità organizzata ripulisce i suoi tesori ("finanza mafiosa", giugno); lo sport trasformato in macchina per fare soldi ("Flop olimpiadi", luglio); i dubbi e le questioni aperte attorno alla teoria della Decrescita ("Decrescita forzata", settembre); la svendita del patrimonio storico e artistico italiano per tentare di ridurre il debito ("Saldi made in Italy", ottobre); il narcotraffico gestito come una multinazionale ("L'era dei narcostati", novembre); se è possibile gestire un'impresa in modo responsabile ("Imprese da riscrivere", dicembre). Questi i dossier di copertina a cui si aggiungono i moltissimi articoli, sempre divisi nelle tre sezioni: finanza etica, economia solidale e internazionale.

A giugno 2012 *Valori* è arrivata al centesimo numero. Per festeggiare ha creato un dvd con la raccolta dei numeri dall'uno al cento (in vendita tutt'oggi).

Hanno espresso la loro opinione sulle pagine di *Valori* opinionisti di rilievo: Luciano Valle (filosofo, insegna Etica all'università di Pavia); Marco Rossi-Doria (sottosegretario presso il ministero dell'Istruzione dell'università e della ricerca con il governo Monti); Douglas Farah (giornalista d'inchiesta esperto di narcotraffico); Fabio Sdogati (professore di Economia internazionale presso il Politecnico di Milano); Marco Frey (esperto di sostenibilità, professore al Sant'Anna di Pisa); Flaviano Zandonai (sociologo, segretario di Iris Network, la rete degli istituti di ricerca sull'impresa sociale); Vanni Codeluppi (professore di Sociologia dei consumi all'università di Modena e Reggio Emilia).

Il sito di *Valori* tiene aggiornati quotidianamente i propri lettori con notizie di finanza internazionale, economia sociale, ambiente. Notizie spesso raccontate dalla stampa internazionale, ma non da quella italiana. E ogni giorno comunica con i propri lettori anche attraverso i social network: Twitter e Facebook.

Nel 2012 sono stati pubblicati tre speciali monografici: "Microcredito made in Italy", sulle storie di chi ha ottenuto un piccolo prestito da Banca Etica grazie al fondo di garanzia di Etica Sgr (aprile); "Fairtrade. Equo commercio", con i risultati del Rapporto di Fairtrade International del 2011 (luglio); "Legalità e green economy", dedicato al progetto Score sulle infiltrazioni mafiose nei settori economici delle rinnovabili e dell'ambiente (novembre).

Policy del credito, delle condizioni e degli investimenti

POLITICA DEL CREDITO: IL NUOVO REGOLAMENTO DEL CREDITO

La politica del credito di Banca Etica definisce il "perimetro di azione" entro il quale si sviluppa l'attività creditizia, coerentemente con il "Manifesto Politico di Banca Etica". Essa viene definita e regolamentata operativamente dal documento "Policy del Credito" deliberato dal CdA, nel quale si definiscono gli indirizzi generali per l'erogazione del credito e i parametri operativi generali per l'assunzione del rischio.

La "Policy del Credito" di Banca Etica individua come **settori di impiego e intervento privilegiati**:

- **Sistema di welfare** (servizi sociosanitari, housing sociale, microcredito assistenziale, ecc.);
- **Efficienza energetica ed Energie rinnovabili** (coibentazione immobili, cogenerazione, solare termico, solare fotovoltaico, eolico, idroelettrico, ecc.);
- **Ambiente** (gestione dei rifiuti, riciclaggio delle materie prime, produzioni eco-compatibili, ecc.);
- **Biologico** (produzione e commercializzazione di prodotti biologici);
- **Cooperazione internazionale** (cooperazione allo sviluppo riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e/o da Istituzioni sovranazionali, microfinanza, finanza etica e solidale);
- **Animazione socio-culturale** (educazione, cultura, sport per tutti, centri giovanili, ecc.);
- **Commercio equo e solidale** e realtà economiche con forte connotazione sociale (botteghe del commercio equo, organizzazioni che gestiscono beni confiscati alla mafia, ecc.);
- **Impresa sociale e responsabile** (attività imprenditoriali che, facendo riferimento ai principi dell'"economia civile", contemplino anche l'inserimento di criteri sociali, solidali e ambientali), superando la dicotomia "profit/non profit" e privilegiando, invece, il concetto di "beneficio sociale per la comunità locale";
- **Credito alla persona**: fabbisogni finanziari primari (prima casa, mezzi di trasporto, ecc.) dei soci di Banca Etica e dei dipendenti o aderenti alle realtà socie della Banca.

Il perimetro valoriale delineato dalla mission di Banca Etica esclude al contempo la possibilità di sostenere finanziariamente tutte quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona. È quindi prevista l'adozione di **criteri di esclusione**, tali per cui non possono richiedere un finanziamento a Banca Etica le organizzazioni impegnate in attività che prevedano:

- produzione e commercializzazione di armi;
- evidente impatto negativo sull'ambiente;
- utilizzo e sviluppo di fonti energetiche e di tecnologie rischiose per l'uomo e l'ambiente;
- sfruttamento del lavoro minorile, violazione dei diritti della persona, non rispetto delle garanzie contrattuali;
- attività di ricerca in campo scientifico che conducano ad esperimenti su soggetti deboli o non tutelati o su animali;
- allevamenti animali intensivi che non rispettino i criteri previsti dagli standard della certificazione biologica;
- esclusione/emarginazione delle minoranze o di intere categorie della popolazione;
- rapporto diretto con regimi che notoriamente non rispettino i diritti umani e/o che siano gravemente responsabili della distruzione dell'ambiente;
- mercificazione del sesso;
- gioco d'azzardo.

Nel corso del 2012 Banca Etica ha cercato di continuare l'erogazione del credito a fronte di un atteggiamento generale del sistema bancario di fortissima restrizione del credito. Il contributo della Banca nel comparto Crediti è stato importante se paragonato alle dimensioni della stessa.

Il 2012 ha visto le erogazioni aumentate di oltre il 14%. L'attenzione si è concentrata particolarmente nel settore cooperativo e nell'ambito del credito alle famiglie soprattutto a quelle dei lavoratori del-

le cooperative stesse. Altri ambiti di intervento significativi sono stati la capitalizzazione delle cooperative tramite il progetto Jeremie (cfr. Cap. Clienti) e i finanziamenti ai progetti di autocostruzione e workers buy out.

LA VALUTAZIONE SOCIALE

Per verificare l'aderenza ai valori di riferimento, Banca Etica accompagna l'istruttoria tecnica effettuata sulle richieste di fido con un'istruttoria socio-ambientale (applicata a tutti i clienti richiedenti fido con esclusione della categoria "Famiglie consumatrici").

L'ISA è finalizzata a valutare il profilo di responsabilità socio-ambientale della clientela e il suo grado di conoscenza e vicinanza ai valori promossi da Banca Etica, nell'ottica da un lato di evitare i rischi reputazionali derivanti da clienti che mettano in atto comportamenti contrari ai valori della finanza etica e dell'economia civile e dall'altro di promuovere e rafforzare la cultura della responsabilità socio-ambientale nelle organizzazioni che entrano in relazione con la Banca.

Essa si articola in tre distinti livelli di approfondimento:

- questionario socio-ambientale (QSA);
- analisi sociale del bilancio (ASB);
- valutazione socio-ambientale (VSA).

I risultati dell'analisi socio-ambientale vanno a completare e integrare i risultati dell'analisi economico-finanziaria e patrimoniale, dando luogo ad un'istruttoria integrata in cui il parere finale di merito creditizio scaturisce dalla sintesi di tutti gli elementi valutati. Nel 2012 sono state realizzate 139 valutazioni sociali, con un decremento del 18% rispetto all'anno precedente.

ENERGIA E MICROCREDITO: DUE SETTORI PECULIARI

Fra i settori peculiari dalla Banca vi sono il settore dell'energia e il microcredito.

Il settore energia prevede che venga data priorità agli interventi di efficienza energetica e al modello dell'Autoconsumo e della produzione distribuita di energia da Fonti Energetiche rinnovabili. Nel 2012 l'ammontare degli importi deliberati è stato di 19,4 milioni di euro, con una diminuzione di circa 5 milioni di euro rispetto al 2011, quando il deliberato ammontava a 24,4 milioni di euro. Se si guarda alla numerosità dei finanziamenti, si nota però solo un lieve aumento, da 234 a 261, il che significa una diminuzione dell'importo medio dei finanziamenti. Dall'analisi dei dati del progetto energia nel corso del triennio, ne emerge che:

- gli importi dei mutui fotovoltaici si sono dimezzati;
- il Conto Energetico ha avuto una forte diminuzione (solo 18 conti nel 2012);
- la finanza di progetto sull'eolico ha avuto un solo finanziamento nel 2012;
- i mutui ipotecari prima casa "efficiente" si sono quadruplicati in importo e quasi duplicati in numerosità.

Il microcredito nel 2012 è stato sottoposto ad una revisione del modello di intervento, nell'ottica della standardizzazione e di un decentramento dell'intero processo a partire dalla rivisitazione della policy in materia di microcredito.

La nuova policy fa riferimento al paradigma della rete e della partnership e prevede che tutte le operazioni di microcredito, sociale e imprenditoriale, siano effettuate e gestite all'interno di Convenzioni. Il rapporto creditizio, infatti, non si esaurisce in una relazione bilaterale tra chi richiede il prestito e chi lo concede, ma si allarga sempre a un terzo soggetto che, a seconda dei casi, può essere un'associazione, un Ente Pubblico o il Servizio sociale o altri soggetti ritenuti validi da Banca Etica. Il compito principale di questo soggetto è quello di individuare e accogliere quelle persone che ritiene

idonee per lo strumento del microcredito e per le quali svolge tutti quei servizi non finanziari di accoglienza e di accompagnamento che sono tipici e indispensabili per considerare le operazioni creditizie come "microcredito". Inoltre, tramite l'istituzione di un apposito Fondo di Garanzia, il partner progettuale compartecipa al rischio che si assume la Banca nell'implementare progetti di microcredito.

Complessivamente il lavoro effettuato sta portando ad un utilizzo del microcredito più diffuso e fluido.

Oltre al convenzionamento con Enti a partire dai due modelli standard di microcredito (sociale e imprenditoriale), la Banca porta avanti specifici progetti di microcredito che nell'impianto ricalcano lo standard, ma con alcune particolarità nelle condizioni o nella tipologia di prodotto. I progetti avviati nel 2012 sono:

- il microcredito di capitalizzazione per i soci lavoratori delle cooperative (*cfr. capitolo Clienti)*;
- il credito per il reinserimento lavorativo a favore di soggetti detenuti o in semilibertà (*cfr. capitolo Clienti)*;
- il credito agli Universitari (*cfr. capitolo Clienti)*;
- Microcredito Progetto Policoro (microimprenditoria giovanile) (*cfr. capitolo Collettività).*

POLITICA DELLE CONDIZIONI SUI PRODOTTI

Complessivamente Banca Etica ha dovuto definire la politica delle condizioni sulla base di un andamento del mercato che ha registrato un aumento dei tassi sul medio/lungo termine.

Le linee commerciali per il 2012 sono state orientate a favorire una riduzione dell'assorbimento di capitale e un frazionamento del rischio, in particolare attraverso:

- la ricomposizione del portafoglio degli impieghi a favore del breve termine rispetto al medio/lungo;
- il maggior sviluppo del comparto *retail*, in particolare dei mutui prima casa e dei finanziamenti ai soci lavoratori delle realtà convenzionate, puntando in primis a lavorare di più con i clienti già acquisiti.

Per quanto riguarda i tassi, nel corso del 2012 è stata confermata la politica di privilegiare il tasso variabile a discapito di quello fisso.

Le principali manovre su tassi e condizioni hanno portato i seguenti cambiamenti:

- aumento dei tassi di remunerazione dei depositi, che conseguentemente hanno reso necessario un adeguamento delle condizioni sugli impieghi;
- rialzo dei tassi dei mutui prima casa solo per i nuovi mutui, senza intaccare i mutui già in essere, come già avvenuto nel 2011;
- revisione delle spese di istruttoria al fine di disincentivare i finanziamenti oltre il milione di euro, preferendo attivare, per questi, le operazioni in pool e dimezzamento delle spese di istruttoria laddove il cliente sottoscriva capitale sociale per pari importo.

È stato attivato un plafond anticipi dell'ammontare di 20 milioni di euro riservato alle cooperative, con l'obiettivo di aumentare la marginalità da fidi di lavoro e nel tentativo di fronteggiare la politica aggressiva della banche concorrenti sul breve termine (concorrenza marcata in alcune aree territoriali del Nord-Ovest, del Nord-Est e del Centro).

È stata inoltre definita una policy per i grandi investitori, che ha il duplice scopo di:

- rispondere alla necessità di personalizzare la remunerazione su grosse operazioni di apporto di liquidità della clientela istituzionale;
- spingere la raccolta a "vista" verso la raccolta "vincolata a 6/12 mesi", per incidere positivamente sulla *duration*, riducendo il ricorso ai pronti contro termine.

La policy è rivolta a clienti che lavorano in via prevalente con la Banca, e per i quali la Banca ha interesse a mantenere e sviluppare la relazione commerciale. Viene applicata per operazioni di importo superiore ai 250.000 euro.

COMMISSIONE ONNICOMPRENSIVA. SPESE CONTI CORRENTI E COMMISSIONE ISTRUTTORIA VELOCE (CIV)

Il 1° luglio 2012 sono entrati in vigore l'art. 117 bis D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario) e il Decreto d'urgenza del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 644/2012 in materia di remunerazione degli affidamenti e degli sconfinamenti nei contratti di conto corrente e di apertura di credito regolata in conto corrente.

La normativa ha previsto l'introduzione di una commissione unica, detta "onnicomprensiva", che sostituisce tutte le spese connesse alle linee di credito aventi carattere rotativo (fidi in conto e anticipi, ove il cliente ha la possibilità nel corso della vita del fido di ripristinare l'ammontare accordato), comprese spese di istruttoria, di revisione, di conteggio interessi, di massimo scoperto.

La commissione onnicomprensiva si applica in percentuale su tutto l'accordato e può essere al massimo pari a 0,50% per trimestre (ovvero 2% annuo).

La normativa ha lo scopo di rendere comparabili e assolutamente trasparenti i costi applicati dalle banche agli affidamenti, eliminando la varietà di voci di costo e spese e introducendone una unica. È stata, inoltre, introdotta una Commissione di Istruttoria Veloce (CIV), che la Banca quantifica in maniera fissa e addebita al cliente ogniqualvolta sconfini.

La normativa ha imposto che siano allineati a queste nuove commissioni (eliminando le pregresse previste) anche i finanziamenti in essere, e ha imposto tempi molto stretti per l'applicazione. Banca Etica ha quindi introdotto dal 13 agosto (22 agosto per FIARE) le nuove condizioni sui nuovi rapporti e dal 19 ottobre (26 ottobre per FIARE) per i rapporti in essere, previo invio a questi ultimi di lettera di proposta di modifica unilaterale delle condizioni.

L'introduzione della normativa ha comportato la revisione delle spese legate a diversi prodotti.

I prodotti per le Persone Giuridiche hanno subito le seguenti modifiche:

- Anticipo Fatture/Contratti, scoperti di conto corrente, aperture di credito ipotecarie: sono state eliminate le spese di istruttoria e quella di revisione, ed è stata introdotta la sola commissione onnicomprensiva pari ad uno 0,30% trimestrale sull'accordato;
- Conti Correnti: la Banca ha scelto di non applicare nessuna commissione sugli sconfinamenti e di aumentare i tassi extrafido. Inoltre su tutti i conti correnti (siano essi affidati o meno), vengono tolte le spese di conteggio interessi/liquidazione a fine anno, in quanto la normativa non permette più di percepire questo tipo di spese.

I prodotti per le Persone Fisiche hanno subito le seguenti modifiche:

- Scoperti di conto corrente: sono state eliminate le spese di istruttoria, scegliendo però di non far pagare ai consumatori nessuna commissione se richiedono il fido di conto;
- Conti correnti: la Banca ha scelto di non applicare nessuna commissione sugli sconfinamenti, ma di aumentare i tassi extrafido. Inoltre anche per questo tipo di clientela non ci saranno più le spese di conteggio interessi/liquidazione a fine anno (con il un vantaggio per quanti hanno un conto ordinario).

OBIETTIVI 2013

Riarticolazione della proposta commerciale privilegiando i prodotti di tipo telematico (conto in Rete) per la raccolta a vista e le emissioni obbligazionarie a 5 e 7 anni per la raccolta a medio/lungo termine al fine di accompagnare la Banca, in maniera equilibrata, nel sostegno dato alla propria clientela che in questo momento richiede finanziamenti a medio-lungo termine, in particolare nel comparto prima casa per le famiglie.

Posizionamento culturale

L'ATTIVITÀ SOCIO-CULTURALE

Anche il 2012 è trascorso all'insegna della crisi che ormai da qualche anno tocca la gran parte dei paesi occidentali. La crisi, pur nella drammaticità delle sue conseguenze, può presentare anche degli aspetti positivi, perché rompe con il vecchio aprendo nuovi scenari, in cui recuperare valori ed elementi che opportunamente miscelati possono far partire processi di crescita umana e sociale: i valori umani, le relazioni tra le persone, il valore della comunità e della tutela dei beni comuni come garanzie di un benessere equo e diffuso.

Banca Etica, con una missione che di fatto integra questi valori con il fare banca, nel 2012 ha continuato ad essere un punto di riferimento per quanti avvertono in modo forte che l'uscita dalla crisi passa inevitabilmente attraverso un cambiamento personale nelle scelte e negli stili di vita. Su questo filo conduttore si è sviluppata l'azione socio culturale della Banca:

- con la Campagna "Non con i miei soldi" e lo spettacolo *Pop Economy* si è cercato sia di fornire le chiavi per una lettura delle cause della crisi, sia di dare indicazioni per promuovere, attraverso un uso più responsabile del proprio denaro, delle risposte più adeguate ai bisogni reali di ogni comunità umana;
- con la promozione dei Laboratori di Nuova Economia ci si è spostati da una dimensione critica dell'economia tradizionale alla valorizzazione delle migliaia di esperienze e percorsi che stanno veramente prefigurando un nuovo pensiero economico, capace, perlomeno a livello potenziale, di ricreare fiducia e speranza di futuro;
- con la comunità di azione ci si è posti l'obiettivo di lavorare su nuove modalità di relazioni di impresa e di responsabilità degli azionisti, in cui i vari stakeholders, al di là di alcuni specifici interessi (del lavoratore, del socio, del risparmiatore, del fruitore del credito) condividono anche una visione comune della società.

Il tutto naturalmente nella consapevolezza che tale missione può tradursi in "patrimonio sociale" solo nel momento in cui si realizza la sostenibilità economica della Banca.

Per dare forza all'attività socio-culturale Banca Etica ha continuato l'attività di sviluppo delle dinamiche di comunicazione secondo un approccio web 2.0. Gli interventi si sono ispirati alla volontà di:

- valorizzare la mole di contenuti prodotta da soci e lavoratori di Banca Etica sui social network;
- realizzare una piattaforma di comunicazione istituzionale in grado di recepire e valorizzare i feedback di chi usufruisce dei contenuti prodotti dalla Banca;
- mettere al centro dell'azione di comunicazione la ricchezza delle storie legate a Banca Etica; rendere i contenuti di Banca Etica maggiormente accessibili e usabili per un pubblico ampio.

Le principali attività di comunicazione della banca si sono così sviluppate seguendo questo approccio:

- il nuovo sito poggia interamente su un blog i cui contenuti vengono aggiornati quotidianamente, mentre i temi del sito sono arricchiti dai post prodotti dai Git su Zoes;
- i principali eventi sono stati raccontati attraverso Twitter e Storify aumentando la possibilità di raggiungere persone e facendo vivere le iniziative oltre i limiti fisici e temporali;
- è stato attivato il profilo Twitter @bancaetica;
- la newsletter elettronica è stata migliorata acquisendo una piattaforma adeguata alle esigenze della Banca;
- si è formato un Social Media Team di dipendenti volontari di diverse aree funzionali che parlano per Banca Etica attraverso Twitter.

In questa direzione è andato anche lo sviluppo di una piattaforma di comunicazione digitale dei Git su Zoes (www.zoes.it). Attraverso l'indirizzo www.git-bancaetica.it è possibile raggiungere tutte le pagine dei Gruppi di Iniziativa Territoriale, entrare in contatto con loro e scoprire tutte le iniziative in programma e le novità provenienti dai territori.

Nel corso del 2012 sono stati inoltre organizzati **356 eventi territoriali e 22 eventi nazionali** con un bacino potenziale di circa **400.000 persone**. Tra i più significativi ricordiamo: Fa' la cosa giusta! a

Milano, Terra Futura a Firenze, CaterRaduno Senigallia, Convention Nazionale CGM, Internazionale a Ferrara, Salone dell'Editoria Sociale, Forum della Cooperazione Internazionale.

L'attività socio-culturale di Banca Etica, inoltre, attribuisce un ruolo importante anche all'attività formativa, perché solo quando le agenzie formative prevederanno un'attenzione specifica alla finanza etica e all'economia civile, allora sarà possibile far crescere e consolidare una nuova cultura economica e civile. Nel corso del 2012 è pertanto continuato l'impegno della Banca a realizzare corsi di formazione, incontri con le scuole, lezioni all'interno di corsi universitari e master, a partecipare a convegni e seminari e a seguire tesi universitarie. Complessivamente ciò si è tradotto nella partecipazione di 66 eventi.

"NON CON I MIEI SOLDI"

La campagna "Non con i miei soldi" è un'iniziativa promossa da Banca Etica e dalla Fondazione Culturale Responsabilità Etica e nasce dallo stimolo di alcuni soci e Git che chiedevano il posizionamento di Banca Etica rispetto alla crisi finanziaria internazionale. Il progetto nasce dalla consapevolezza che, siccome sono i cittadini a fornire, con il loro reddito e i loro risparmi, la materia prima con cui il sistema finanziario opera (realizzando operazioni nei paradisi fiscali, finanziando il traffico di armi e speculando sul prezzo del cibo), essi hanno il grande potere di dire "Non con i miei soldi".

La campagna ha quindi due obiettivi di fondo:

1. informare, sensibilizzare e far capire ai cittadini l'importanza di un consapevole protagonismo in ambito finanziario;
2. invitare i cittadini a fare una cosa concreta: diventare clienti e soci di Banca Etica (o aumentare il loro impegno se già soci/clienti) e praticare così un "uso responsabile del denaro", consentendo ad un'impresa ad azionariato popolare di aumentare la propria capacità di erogare prestiti all'economia reale, civile e responsabile.

La campagna, che è entrata nel vivo nel 2012, è stata portata avanti tramite due canali:

- *Off-line,* con azioni tradizionali e "sul campo" (eventi, rassegne stampe, spettacoli, banchetti...) per un totale di **150 eventi territoriali e circa 300 rassegne stampe**;
- *On-line*, con azioni di partecipazione e diffusione dei contenuti attraverso il web 2.0 che ha visto **70.000 visitatori del sito e 150.000 pagine viste.**

CAMPAGNA DI CAPITALIZZAZIONE: "POP ECONOMY" 2012 E OLTRE

Pop Economy è un progetto di conferenza/spettacolo teatrale co-progettato e co-prodotto da Banca Etica e dal Teatro Popolare Europeo. *Pop Economy* è frutto di un percorso di ricerca e sperimentazione, che ha lo scopo di elaborare linguaggi e atmosfere culturali che facilitino, per destinatari non esperti in materia, la comunicazione e la comprensione di fatti, dinamiche e meccanismi legati al mondo dell'economia e della finanza. Un nuovo linguaggio per fare educazione finanziaria e per acquisire sempre maggiore consapevolezza dell'importanza di sapere come vengono usati i nostri soldi, in linea e continuità con la campagna "*Non con i miei soldi"*. Durante lo spettacolo l'attore Alberto Pagliarino conduce il pubblico in una narrazione sul tema della crisi economica globale, con un linguaggio semplice, coinvolgente e dinamico.

Grazie alla rete territoriale dei Git, nel **2012** lo spettacolo ha circuitato in tutta Italia, per un totale di **37 repliche in 34 città** italiane**. La media di spettatori per ogni evento è stata di 200 persone, per un totale di circa 6.800 partecipanti**. Lo spettacolo ha replicato in diversi contesti come assemblee di soci, festival, scuole superiori, feste di comunità, fiere.

Dato il grande successo del 2012, per il **2013** sono già più di 50 le repliche richieste fra gennaio e maggio, in circuiti Banca Etica e non. Fra le occasioni di presentazione dello spettacolo nel 2013, spiccano eventi quali la fiera Fa' la cosa giusta!, il Salone del Risparmio, la fiera Quattro passi/Verso un mondo migliore, la Biennale Democrazia. Nel 2012 lo spettacolo è andato in scena durante Festambiente.

Alla conferenza/spettacolo *Pop Economy* si affianca per il 2013 **la pieces teatrale "Finanza Killer"**, di Itineraria Teatro, che affronta in modo divertente e coinvolgente il tema delle trasformazioni del sistema bancario italiano, dell'evoluzione della crisi finanziaria mondiale, innescata dai mutui subprime, dei titoli tossici, dei paradisi fiscali, del sistema bancario ombra, dei debiti sovrani.

Nei primi mesi del 2013 è stato lanciato il **bando teatrale "Crisi a parte, raccontare la crisi finanziaria e costruire un nuovo modello di sviluppo"**, per raccogliere altre esperienze di racconto teatrale da promuovere nel territorio nazionale a sostegno della campagna di promozione culturale e di capitalizzazione della Banca.

COMUNITÀ D'AZIONE

Il progetto, avviato all'inizio del 2011, ha l'obiettivo di individuare una modalità di lavoro che riesca a far dialogare in modo efficace ed efficiente la struttura associativa (i Gruppi di Iniziativa Territoriale) e la rete commerciale (filiale e Banchieri Ambulanti), individuando azioni concrete da svolgere congiuntamente. Le interconnessioni tra la rete operativa e i Git sono un'opportunità di sviluppo (commerciale e culturale) che però ad oggi fa ancora fatica a diventare prassi comune, praticata omogeneamente in tutti i territori. La diversa presenza e diffusione territoriale tra le due strutture organizzative che agiscono all'interno della Banca (associativa con 68 Git e commerciale con 17 filiali e 24 banchieri ambulanti) determinano un conseguente logico divario tra le proposte culturali, attivate in tutto il territorio nazionale, e le risposte commerciali che fanno spesso fatica a garantire la stessa copertura.

Nel 2012 persistono pertanto alcune aree di criticità che possono essere così sintetizzate:

- difficoltà a definire una programmazione annuale condivisa;
- livelli e tempi di comunicazione diversi tra operativi e volontari;
- scarso ricambio all'interno dei Git che non permette una crescita sotto il profilo "socio-culturale".

Su queste evidenze si è intervenuto già a partire dagli ultimi mesi dell'anno nell'ottica di rafforzare questa modalità di lavoro (definizione dei piani integrati di Area territoriale) che si ritiene identitaria per Banca Etica.

Nel 2012 sono state attivate, in tutto il territorio nazionale, numerose attività interessanti che hanno dato vita a dei veri progetti di Comunità d'Azione. Tra i più significativi possiamo riportare:

- numerosi convegni sul tema della finanza etica organizzati da Git e filiali;
- le conferenze/spettacolo teatrale di *Pop Economy* (37 repliche) o *Finanza Killer*;
- manifestazioni varie come: le Fiere locali, i Cineforum, gli Aperitivi Economici, i rapporti con il DES-GAS.

L'idea di organizzare conferenze/spettacolo o convegni è stata sicuramente vincente e ha dato una spinta al progetto di Comunità d'Azione perché ha favorito un lavoro congiunto e condiviso, sicuramente più stimolante, verso eventi più strutturati e più visibili. Un valore aggiunto è stato dato anche dal coinvolgimento, in un'ottica di concertazione con il territorio, di associazioni (volontariato e/o cooperative sociali) e di enti locali nella progettazione e nella programmazione in molti di questi eventi.

Per entrare più nel dettaglio segnaliamo le buone pratiche più rilevanti, suddivise per aree:

- **Area Nord-Ovest.** *Spettacolo Finanza Killer:* organizzato dall'Associazione Nonsolonoi di Rezzato (BS) in collaborazione con la Bottega dei Popoli, il Gas di Rezzato, il Comune di Rezzato, il Git e la Filiale di Brescia ha coinvolto circa 260 persone.
- **Area Nord-Est.** *L'Assemblea locale del Git di Rimini* si è conclusa con lo spettacolo di *Pop Economy* e con un momento di presentazione della *Campagna non con i miei soldi* a cui hanno partecipato circa 200 persone.

- **Area Centro.** *Scuola popolare di Economia Civile:* organizzata dal Git Marche in collaborazione con REES Marche, Acli Marche, Fcre e con il patrocinio del Comune di Ancona. Obiettivo del corso era di favorire un'educazione finanziaria all'uso consapevole e responsabile del denaro e dei servizi bancari e finanziari. Vi hanno partecipato 50 persone.
- **Area Sud.** *Settimana della Finanza Etica:* promossa dal Git di Bari, è stata organizzata con il patrocinio del Comune e in collaborazione con Learnig Cities, HUB Bari e la Banca del Riuso e del Riciclo. Durante il Festival sono stati organizzati incontri/dibattiti sui temi della finanza etica, la mostra fotografica di Letizia Battaglia "Dignità e Libertà" e lo spettacolo *Pop Economy*. Si stima una partecipazione complessiva di quasi 500 persone.

LABORATORIO DI NUOVA ECONOMIA

Parte da Avola Antica nel gennaio 2012 il percorso "itinerante" denominato Laboratorio di Nuova Economia, promosso dalla Banca insieme a: AICCON, Arci, Arcadia University Centre for Italian Studies, Avola Lab-AvoLab, CNCA-Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, REES Marche-Rete di Economia Etica e Solidale, Solidarius Italia, Economia di Comunione, Solidarete, Fondazione Culturale Responsabilità Etica.

La *Nuova Economia* è rappresentata da tutte quelle esperienze, maturate in questi ultimi anni, che cercano di coniugare l'economia e la finanza con la solidarietà, l'etica, la socialità, l'ecologia, le relazioni, superando la dicotomia tra un approccio profit e uno non profit, tra gratuità e attività professionale, tra valore economico e valore sociale. Il "***Laboratorio di Nuova Economia***" è nato per incontrare, mescolare e intrecciare esperienze simili; per tracciare un filo rosso tra di esse e favorire la nascita di reti territoriali di soggetti che sappiano non solo pensare, ma praticare una concreta economia alternativa.

Il percorso, dopo una lunga fase di progettazione, ha definito una modalità di ricerca che parte dall'incontro e dal confronto diretto con le buone pratiche già in atto nei territori. Sono state previste pertanto 4 tappe itineranti, una per ogni macro area geografica d'Italia: Lamezia Terme per il Sud, Roma per il Centro, Verona per il Nord-Est e Torino. Al termine del percorso verrà elaborato un **documento di definizione delle linee guida dell'economia** sul quale si potranno trovare una sintesi delle buone pratiche già sviluppate e attive nelle comunità locali e l'individuazione degli strumenti necessari per promuovere e diffondere il nuovo modello di sviluppo ipotizzato.

Il tutto si concluderà con un evento pubblico che sarà organizzato in concomitanza con le celebrazioni per il **trecentenario della nascita di Antonio Genovesi** previste per novembre 2013 a Salerno.

ATTIVITÀ DI LOBBY/PRESSIONE

Il 2012 ha registrato un'intensificazione dell'azione di lobby di Banca Etica.

La Banca ha ottenuto di essere audita alla Commissione Finanze della Camera dei Deputati nell'ambito dell'*indagine conoscitiva sulla normativa di Basilea.* Ha così potuto presentare le caratteristiche della finanza etica e del credito al terzo settore, sollecitando una normativa adeguata.

In occasione di vari provvedimenti legislativi Banca Etica ha cercato di ottenere una modifica della norma, introdotta con la finanziaria del 2012 (Salva Italia), che ha abolito l'esenzione della tassa di bollo per i dossier titoli di modesta entità, penalizzando i piccoli azionisti che sostengono, non per fini lucrativi né speculativi, iniziative di azionariato popolare. A seguito dell'iniziativa della Banca, alcuni parlamentari sensibili alle istanze di una Finanza Etica hanno presentato una decina di emendamenti e ordini del giorno su vari provvedimenti (milleproroghe, riforma fiscale, legge finanziaria), che però sono sempre stati respinti dal Governo Monti per ragioni di copertura finanziaria.

In fase di approvazione della finanziaria 2012, i soci della Banca hanno promosso un mail bombing nei confronti della Commissione Bilancio della Camera. Nello stesso periodo è stata lanciata una pe-

tizione al Ministro dell'Economia, Grilli, che ha raccolto oltre 10.000 firme da parte di soci e clienti della Banca. La stessa petizione è stata assunta dalla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo e da Banca Popolare di Sondrio che l'hanno rilanciata alla propria clientela.

Banca Etica è stata tra i partner del *Forum Nazionale della Cooperazione*, voluto dal Ministro Andrea Riccardi e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. La presentazione di Banca Etica è stata distribuita agli oltre 2.000 partecipanti e consegnata ai ministri e parlamentari presenti, inoltre Banca Etica è stata segnalata come eccellenza italiana nei documenti del Forum.

Banca Etica è stata anche tra i protagonisti della *campagna Zerozerocinque* a favore di una tassa sulle transazioni finanziarie (TTF). L'iniziativa, promossa in numerosi paesi europei dalle organizzazioni della società civile, ha ottenuto una chiara presa di posizione dal Parlamento Europeo prima e poi dalla Commissione che ha emesso una direttiva a favore di una TTF attraverso la cooperazione rafforzata, con l'adesione di 11 paesi membri dell'Unione che si impegnano ad adottare tale misura. Anche grazie alla pressione della campagna italiana e dei parlamentari che hanno sostenuto la proposta, il Governo Monti, modificando la posizione tenuta dal Governo precedente, ha aderito alla cooperazione rafforzata, introducendo una Tobin Tax italiana nella finanziaria 2013 (Legge di stabilità).

La proposta italiana non è però considerata soddisfacente dalla Campagna 005 in quanto esenta i prodotti derivati e non aiuta ad arginare il fenomeno dell'high frequency trading, ossia le operazioni più altamente speculative. Si registra tuttavia un aspetto positivo: l'esenzione dalla Tobin tax italiana degli investimenti in fondi etici. La Banca, pur considerando questa eccezione come un riconoscimento del valore della finanza etica, si adopererà per l'adozione di una normativa specifica, al fine di evitare che l'esenzione vada a beneficio di operatori finanziari che non hanno un profilo autenticamente etico.

Attraverso la propria Fondazione Culturale la Banca si è impegnata per far approvare una *legge che vieta agli intermediari italiani di finanziare imprese, anche straniere, che producono bombe cluster*. La proposta di legge, basata sul testo elaborato da Fcre, Etica Sgr e Campagna Italiana per la messa al Bando delle mine e insabbiata alla Commissione Finanze del Senato, è stata ripresentata alla Camera nel settembre 2012 dai due deputati Mogherini e Fluvi; il ddl ha poi avuto un iter veloce con approvazione in sede legislativa da parte della Commissione Finanze, che favorirà un'approvazione definitiva nel corso della prossima legislatura.

Banca Etica, sempre per il tramite della propria Fondazione Culturale e nell'ambito della rete italiana RITMI, ha contribuito a definire i contenuti di una proposta di legge sul microcredito che è stata presentata alla Camera dei Deputati nel giugno 2012, con il titolo "*Delega al Governo e altre disposizioni concernenti l'esercizio del microcredito e misure per la sua promozione e diffusione*", primi firmatari gli onorevoli Pezzotta, Baretta, Bernini e una quarantina di altri parlamentari dei vari gruppi.

Nel dicembre 2012, in vista delle elezioni politiche, la Banca ha promosso la campagna di pressione dal titolo "*Cambiamo la finanza per cambiare l'Italia*" sottoponendo ai candidati leader cinque quesiti su: tassa sulle transazioni finanziarie, paradisi fiscali, azionariato popolare, trasparenza nella finanza, finanza etica e credito al sociale. La campagna è stata sottoscritta da 10.200 elettori.

LA TAVOLA DELLA PACE

"*Be part of the solution*" è lo spirito della Tavola della Pace, coordinamento di oltre 30 organizzazioni e più di 100 Enti Locali italiani a sostegno della Pace. La Tavola basa il proprio operato sulla consapevolezza che per affermare un mondo di pace bisogna rovesciare le priorità della politica e dell'economia speculativa, rimettendo al centro le persone e i popoli con la loro dignità, responsabilità e diritti. Banca Etica, in qualità di componente del Consiglio Direttivo della Tavola della Pace, ha partecipato e sostenuto la Marcia Perugia-Assisi e le altre numerose iniziative della Tavola, rivolte allo sviluppo di una politica pacifista e non violenta. Il quarto punto dell'appello lanciato a conclusione della Marcia è stato dedicato proprio alla necessità di disarmare la finanza e costruire un'economia di giustizia.

OBIETTIVI 2013

Ambiti di lavoro	Attività	Obiettivi
Attività culturali centrali	Laboratorio Nuova economia	Chiusura del percorso con tappa pubblica finale ed elaborazione del documento di sintesi
	Policy aziendali	Definizione di 6 policy aziendali
Capitalizzazione	Eventi culturali decentrati di supporto	Almeno 70 eventi locali Almeno 4 eventi regionali
	Campagna da socio a socio	50% di soci contattati da 1-2 azioni
Partecipazione RSI	Manifesto politico	Avvio del percorso di attualizzazione
	Bilancio sociale	Realizzazione del BS 2.0
		Realizzazione del Bilancio integrato

GRADO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2012

Ambiti di lavoro	Obiettivi	Grado di implementazione*	Note esplicative
Campagna di capitalizzazione	Rafforzamento della squadra territoriale	😐 ☺	Sussistenza di alcuni limiti nell'approccio integrato tra rete commerciale e associativa. Consistente impegno della rete associativa misurabile dal numero di eventi culturali a sostegno della campagna di capitalizzazione.
Animazione del territorio	Formazione sulla comunità di azione	☺	Definizione del processo dettagliato con i coordinatori dei Git nel corso sulla Comunità d'Azione e sua condivisione in momenti formativi con i responsabili di filiale e i Banchieri ambulanti.
	Promozione della conferenza/spettacolo "Pop Economy"	☺	Ottimi consensi di pubblicità di Pop Economy (37 repliche)
Educazione finanziaria	Promuovere la capillare diffusione dei contenuti della campagna "Non con i miei soldi"	☺	Obiettivo coniugato tramite le attività legate alla campagna di capitalizzazione
Cooperazione	Sviluppare occasioni di incontro e di collaborazione con il mondo della cooperazione, cogliendo l'opportunità del 2012 come anno internazionale della cooperazione	☺	Realizzato un seminario a Terra Futura *(Le nuove sfide del welfare e dell'Economia Civile. Istituti di credito e movimento cooperativo a confronto*) che ha rappresentato uno spazio di confronto tra attori della cooperazione sociale e attori della finanza e della finanza etica sugli scenari del nuovo welfare e sugli attuali bisogni finanziari della cooperazione sociale. Realizzato un seminario formativo interno alla Banca con le stesse finalità.
Cultura della Pace	Ricordare il grande movimento pacifista con la mostra "Comiso: 30 anni dopo"	☺	Realizzata la mostra fotografica allestita in alcune località italiane.
Economia Civile	Organizzare 4 Laboratori nelle 4 Aree Territoriali (Sicilia, Campania, Lazio, Piemonte) per favorire il confronto e l'interazione con altri soggetti ell'economia civile	☺	Avviato il percorso e realizzazione delle prime tappe territoriali.

* ☺ = *realizzate tutte le azioni necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo*
😐 = *realizzate solo alcune delle azioni previste*
☹ = *nessuna azione realizzata*

Gestione economico-finanziaria

LA DINAMICA DELLA RACCOLTA E DEGLI IMPIEGHI

DINAMICA DELLA RACCOLTA DIRETTA

Al 31 dicembre 2012 la raccolta diretta globale ha superato i 793 milioni di euro con un aumento di quasi 59 milioni di euro rispetto all'anno precedente; questa crescita, pari ad oltre l'8% in termini percentuali risulta superiore al dato del sistema bancario nel suo complesso.

All'interno dell'aggregato, la raccolta diretta a breve cresce di 67,4 milioni di euro (+13,5%) in modo significativo tra i depositi a risparmio segno della fedeltà della clientela verso prodotti semplici, mentre si conferma l'importanza della raccolta in conto corrente che, pur se in lieve contrazione, continua a rappresentare il 73% del totale della raccolta a breve.

La raccolta a medio/lungo termine diminuisce nel 2012 di 8,6 milioni di euro (-3,7%), sia nel comparto obbligazioni che certificati di deposito.

La raccolta diretta risulta così suddivisa per tipologia (in milioni di euro):

Forme tecniche di raccolta	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Conti correnti	411,6	429,2	-18,5
Pronti contro termine	3,9	5,5	-1,6
Depositi a risparmio	151,7	64,2	87,5
Prestiti obbligazionari	163,9	172,4	-8,5
Certificati di deposito	41,4	43,1	-1,7
Prestiti obbligazionari subordinati	20,0	18,5	1,5
Altro	0,7	0,6	0,1
Totale	**793,2**	**733,4**	**58,8**

DINAMICA DELLA RACCOLTA INDIRETTA

Al 31 dicembre 2012 la raccolta indiretta globale ha superato i 215 milioni di euro con un incremento rispetto all'anno precedente del 9,9%.

La raccolta indiretta è così suddivisa (in milioni di euro):

Fondo Etica Obbligazionario Breve Termine	51,8 (55,8 nel 2011)
Fondo Etica Obbligazionario Misto	76,8 (65,9 nel 2011)
Fondo Etica Bilanciato	47 (41,3 nel 2011)
Fondo Etica Azionario	11,5 (9,2 nel 2011)
Totale Fondi	**187,1 (172,2 nel 2011)**
Raccolta Ordini	28, 3 (25,0 nel 2011)

L'attività ha generato ricavi per 988 mila euro.

Ancora marginale ma in significativo incremento il volume di raccolta tramite la linea *Aequitas* del Fondo pensione *Pensplan Plurifonds* costituito e gestito in collaborazione con il Gruppo Itas Assicurazioni; a fine 2012 i sottoscrittori erano 826 per un importo totale pari a 8,7 milioni di euro.

DINAMICA DEGLI IMPIEGHI

Anche il 2012 evidenzia una crescita sostenuta che conferma il trend avviato nel 2009 e proseguito negli anni successivi.

I volumi di utilizzo sono cresciuti quasi del 14% a fronte di un pari incremento dei volumi di accordato.

Al 31 dicembre 2012 il volume degli utilizzi è pari a 618,9 milioni di euro, cui si aggiungono 15,7 milioni di euro di crediti di firma relativi anche a fideiussioni rilasciate a organizzazioni non governative a garanzia di progetti; quest'ultimo dato è in flessione rispetto allo scorso anno per la positiva fine dei progetti garantiti e la conseguente estinzione del credito.

Gli impieghi risultano così suddivisi per tipologia (in milioni di euro):

Forme tecniche di impieghi	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
C/c attivi	82,9	85,0	-2,1
Anticipi fatture e contratti	107,6	88,0	19,6
Mutui e Sovvenzioni	419,5	364,5	55,0
Finanziamenti estero	0,7	2,8	-1,9
Sofferenze (lorde)	8,2	4,9	3,3
Totale	**618,9**	**545,2**	**73,7**
Crediti di firma	15,7	21,8	6,1

La distribuzione per organo deliberante è evidenziata nella tabella sottostante:

Organo Deliberante	N° fidi accolti	N° fidi perfezionati	Richiesto	Deliberato	Operativo
Consiglio di Amministrazione	183	180	115.337.887	113.897.388	98.547.602
Comitato Esecutivo	591	554	177.623.417	162.958.950	131.113.796
Direttore Generale	203	200	23.344.837	22.278.616	19.093.376
Vice Direttore Generale Vicario	137	134	13.245.351	12.500.359	10.826.445
Responsabile Area Commerciale	712	684	37.973.253	35.988.284	29.360.233
Responsabile Area Nord-Est	210	208	7.561.322	7.121.322	6.166.322
Responsabile Area Nord-Ovest	178	175	4.430.047	4.425.416	3.554.207
Responsabile Area Centro	203	197	9.887.087	9.794.446	8.267.646
Responsabile Area Sud	208	202	13.557.046	13.554.546	11.376.915
Filiale Milano	799	797	5.151.598	5.151.598	4.787.585
Filiale Roma	185	183	2.659.271	2.659.271	2.285.871
Filiale Vicenza	97	97	2.127.914	2.124.345	2.124.345
Filiale Firenze	133	129	2.961.117	2.961.117	2.394.517
Filiale Padova	191	184	4.375.420	4.375.160	3.655.260
Filiale Treviso	62	61	715.200	713.917	707.467
Filiale Bologna	142	135	5.742.625	5.740.624	5.061.718
Filiale Brescia	389	388	2.351.866	2.351.866	2.080.346
Filiale Napoli	166	166	2.594.925	2.594.925	2.533.640
Filiale Torino	159	156	2.499.939	2.499.939	2.324.939
Filiale Palermo	77	76	1.957.439	1.957.439	1.832.339
Filiale Bari	105	100	2.008.861	2.008.861	1.397.861
Filiale Genova	94	92	2.038.515	2.038.515	1.856.515
Filiale Perugia	76	79	6.369.058	6.362.308	5.829.475
Filiale Ancona	74	72	1.620.066	1.620.066	1.455.066
Filiale Trieste	89	88	1.092.353	1.092.353	984.553
Totale	**5.463**	**5.327**	**453.663.559**	**433.647.615**	**364.365.429**

GESTIONE DEL PORTAFOGLIO TITOLI

La gestione della tesoreria nel 2012, comprensiva sia dell'attività in titoli sia dell'attività in contropartita con Banche, ha generato interessi attivi per 8,8 milioni di euro, interessi passivi per 0,8 milioni di euro, utili netti da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita per 4 mila euro e perdite da riacquisto di passività finanziarie per 21 mila euro; il bilancio positivo per il conto economico è stato pari a 8,0 milioni di euro.

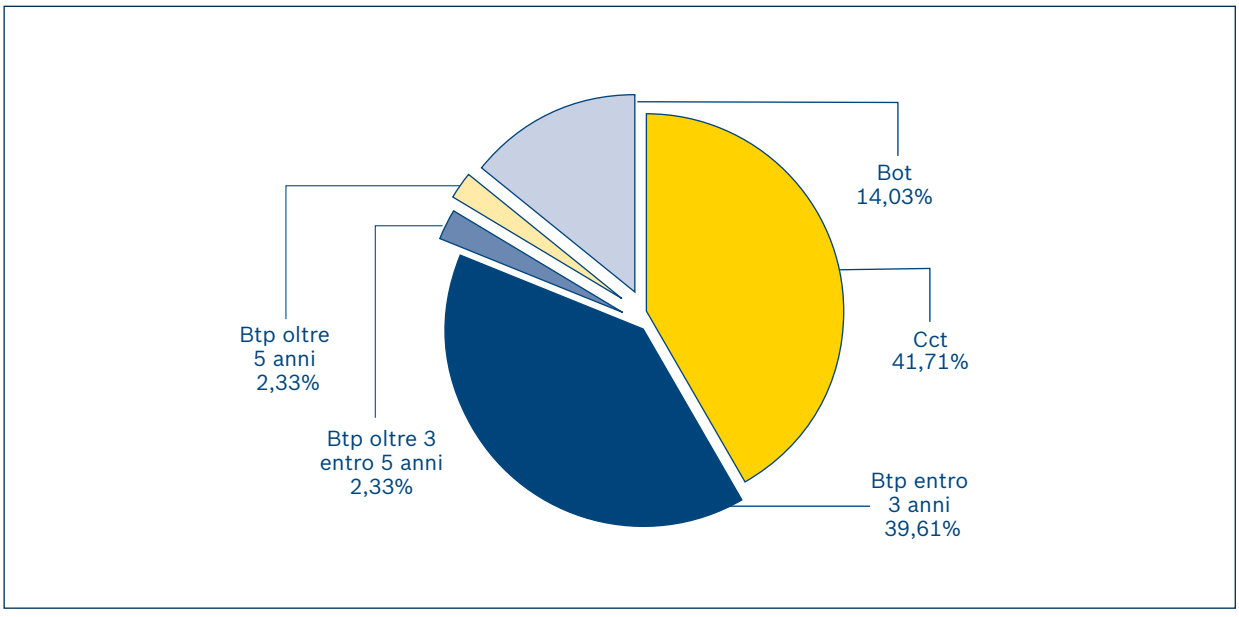
Ricordiamo che il contributo dell'operazione di rifinanziamento presso Cassa Centrale (indirettamente con BCE) e del successivo investimento della provvista è stato positivo per 2.031 mila euro.

Il tasso di rendimento annuo della gestione è pari al 2,87%.

Al 31/12/2012 i depositi a termine presso la Cassa Centrale Banca erano pari a 28.799 mila euro. Il deposito vincolato presso la Banca d'Italia – riserva obbligatoria – è pari a 5.056 mila euro.

Il portafoglio titoli di proprietà della Banca svolge essenzialmente una funzione secondaria rispetto a quella degli impieghi. I titoli acquistati dalla Banca hanno lo scopo di costituire quelle riserve di liquidità considerate necessarie per fronteggiare le eventuali richieste di rimborso dei depositi a vista della clientela e le necessità della clientela di utilizzazione degli affidamenti deliberati.

Al 31/12/2012 il portafoglio ammonta a nominali euro 253.350.000, di cui euro 30.300.000, pari al 12%, costituito da Prestiti Obbligazionari emessi da Banche di Credito Cooperativo e da Organismi Centrali del Credito Cooperativo, euro 1.100.000, pari allo 0,4%, da Prestiti Obbligazionari emessi da Finanziarie appartenenti al mondo della finanza etica, euro 5.050.000, pari al 2%, da titoli dello Stato tedesco, euro 300.000 altri titoli, euro 2.000.000 pari allo 0,6% da Fondi di Etica Sgr, euro 214.600.000, pari all'85%, da titoli dello Stato italiano (v. grafico).



ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

FORMAZIONE DEI MARGINI REDDITUALI

L'esercizio 2012 si è chiuso con un utile netto, calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di 1.646 mila euro, dopo aver iscritto imposte per 1.599 mila euro, ammortamenti per 1.023 mila euro e svalutazioni dei crediti per 6.675 mila euro. Il risultato del 2012, in crescita rispetto all'esercizio 2011 (+155 mila euro), conferma il positivo trend avviato nel 2010.

Nei commenti che seguono viene proposta un'analisi delle principali componenti reddituali.

MARGINE DI INTERESSE

L'esercizio 2012 è stato caratterizzato dalla ulteriore discesa dei tassi di interesse; la dinamica del margine di interesse evidenza un aumento di 4,3 milioni di euro rispetto al 2011 a fronte di una forbice dei tassi medi risultata di quasi 2,9 punti percentuali. La crescita del margine è quindi da imputarsi principalmente all'aumento dei volumi degli impieghi.

Gli interessi attivi complessivi sono pari a 30.101 mila euro di cui 20.705 mila euro derivano da finanziamenti a clientela ordinaria, 461 mila euro da crediti verso istituzioni creditizie e 8.935 mila euro da investimenti finanziari e dai differenziali degli strumenti di copertura.

Come già ricordato, il contributo dell'operazione di rifinanziamento presso Cassa Centrale (indirettamente con BCE) e del successivo investimento della provvista è stato positivo per 2.031 mila euro.

Il costo complessivo per interessi passivi sulla raccolta onerosa è di 6.490 mila euro di cui circa il 62,5%, pari a 4.057 mila euro, è rappresentato dal costo dei "Titoli in circolazione".

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Il margine di intermediazione, pari a 32.871 mila euro, segna una crescita di 7.017 mila euro sul 2011 (+27%) dovuta oltre che dalla crescita del margine di interesse, già illustrata, anche dal risultato positivo dell'attività di negoziazione e dall'aumento delle commissioni nette.

Hanno registrato segno positivo sia i risultati dell'attività di copertura di passività e attività finanziarie (*hedge accounting*) che il risultato della valutazione dei prestiti e relativi derivati classificati al *fair value option*.

Nel complesso il risultato è stato positivo per 4.320 mila euro; in particolare ammonta a 3.902 mila euro l'effetto positivo, dovuto sia alla forte volatilità dei tassi sia al calo dei tassi forward a breve, della contabilizzazione al *fair value* delle opzioni *floor* implicite sui contratti di mutuo.

La contribuzione delle commissioni da servizi al margine di intermediazione è stata pari a 4.959 mila euro con un aumento di 480 mila euro rispetto al 2011 (+10,7%).

La voce commissioni attive, pari a 5.507 mila euro, comprende anche i proventi derivanti dalla tenuta dei conti correnti attivi e passivi per 1.596 mila euro (+124 mila euro rispetto al 2011, +8,4%), la commissione per la messa a disposizione dei fondi per 365 mila euro (non presente nel 2011) nonché i proventi generati dal comparto di offerta di fondi di Etica Sgr per circa 988 mila euro (+67 mila euro sul 2011 pari al 7,3%).

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il processo di valutazione dei crediti *non-performing* è stato effettuato in un'ottica prudenziale in ragione sia delle reali possibilità che del tempo di recupero degli stessi. La rischiosità del credito ha comportato un ammontare totale di rettifiche per 6.675 mila euro rispetto a 2.385 mila euro nel 2011.

Le sofferenze nette ammontano a 2.598 mila euro pari allo 0,43% dei crediti netti verso la clientela (0,44% nel 2011), percentuale ben inferiore alla media del settore, mentre il tasso di copertura delle stesse sofferenze ha raggiunto il 65% (47% nel 2011).

Per i crediti di importo significativo (101 milioni di euro pari al 16% circa degli impieghi), per i quali non fossero disponibili elementi tali da consentire una valutazione analitica, è stata applicata una percentuale di svalutazione di tipo massivo che si è ritenuto congruo fissare nell'1%.

Per i crediti di firma rilasciati è stato effettuato un accantonamento pari allo 0,60% del valore, corrispondente a 96 mila euro (131 mila euro nel 2011).

COSTI DI STRUTTURA

- **Spese per il personale**

Il costo del personale si è attestato a 11.894 mila euro, in aumento di 782 mila euro (+7,0%) rispetto al 2011, attribuibile prevalentemente all'incremento di 21 unità nell'organico medio avvenuto nel corso del 2012.

La voce accoglie inoltre il costo per le ferie maturate e non godute, il premio aziendale previsto dal contratto integrativo aziendale e, come previsto dalla normativa, anche i compensi per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

- **Altre spese amministrative**

Considerato il permanere della difficile congiuntura economica la Banca ha posto, anche nel 2012, particolare attenzione alla razionalizzazione dei costi e il dato complessivo, pari a 10.835 mila euro, pur se in aumento rispetto al 2011, deve essere valutato alla luce della crescita dell'operatività della Banca e dell'onere derivante dall'imposta di bollo (passata da 1.376 mila euro del 2011 a 2.421 mila euro del 2012).

Effetto di questa attenzione è il livello del *cost/income ratio*, indice di espressione dell'efficienza aziendale, che è sceso dal 76,1% del 2011 al 67,3% del 2012.

Obiettivo per i prossimi anni è ridurre ulteriormente il valore di tale indicatore e definire un livello per lo stesso che sia coerente con le caratteristiche di Banca Etica.

- **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**

Il conto economico 2012 accoglie l'accantonamento di 422 mila euro per far fronte ai potenziali oneri derivanti da contenziosi con terzi e con personale e di 30 mila euro relativi alla previdenza complementare e al trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti.

- **Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali**

Il comparto degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali ha registrato un incremento di circa 92 mila euro rispetto al 2011 dovuto al normale reintegro di cespiti ammortizzabili.

- **Altri oneri e proventi di gestione**

Il saldo netto degli oneri e dei proventi di gestione è positivo per 1.621 mila euro, in crescita di 112 mila euro rispetto al 2011, attribuibile prevalentemente all'incremento dei proventi per il recupero dell'imposta di bollo.

- **Utili e perdite delle partecipazioni**

Il saldo netto degli utili e delle perdite delle partecipazioni è negativo per 273 mila euro e si riferisce alle svalutazioni delle società controllate La Costigliola s.r.l. Società Agricola ed Etica Servizi s.r.l.

- **Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte**

Alla luce di quanto sopra esposto, si perviene ad un utile dell'operatività corrente, ante imposte, pari a 3.244 mila euro, in diminuzione di 161 mila euro rispetto al 2011.

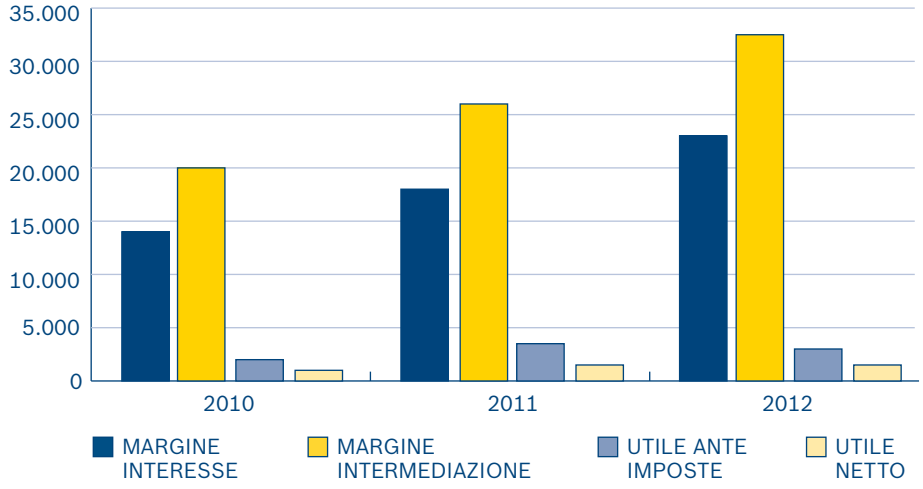
- **Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente**

La voce relativa all'accantonamento di imposte accoglie le imposte correnti e differite IRES e IRAP di competenza 2012 per un totale di 1.599 mila euro (1.914 mila euro nel 2011), al netto del provento per istanza di rimborso IRES dell'IRAP afferente il costo del personale per le annualità dal 2007 al 2011.

- **Risultato netto dell'esercizio**

L'utile netto, dedotte le imposte sul reddito pari a 1.599 mila euro, ammonta a 1.646 mila euro (1.490 mila euro nel 2011).

Dinamica reddituale triennio 2010-2012



PATRIMONIO E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il patrimonio netto contabile della Banca, alla chiusura dell'esercizio 2012, comprensivo sia dell'utile di periodo di 1.646 mila euro, che della riserva di valutazione positiva per l'importo di 203 mila euro, ammonta a 54.088 mila euro con un incremento netto pari a 15,8 milioni di euro rispetto al 2011 (+41,21%).

Per l'analisi di dettaglio della dinamica patrimoniale si rinvia al prospetto dei movimenti del patrimonio netto, che costituisce parte integrante del bilancio.

Il patrimonio di vigilanza della Banca al 31/12/2012 si attesta a 71,2 milioni di euro ed è composto dal **patrimonio di base** *(tier 1)* per l'importo di 52,3 milioni di euro (capitale sociale, utile e riserve patrimoniali al netto delle immobilizzazioni immateriali, dei filtri prudenziali negativi e del 50% delle interessenze azionarie su enti finanziari superiori al 10%) e dal **patrimonio supplementare** *(tier 2)* per l'importo di 18,9 milioni di euro (passività subordinate al netto delle interessenze azionarie su enti finanziari superiori al 10%). Il patrimonio di base ha un'incidenza pari al 73,5% sul totale del patrimonio di vigilanza della Banca al 31/12/2012.

Il *total capital ratio* si è collocato al 12,34% (11,05% a fine 2011) mentre il rapporto tra il patrimonio di base e il complesso delle attività di rischio ponderate ossia il *tier 1 capital ratio* si è attestato al 9,05% (8,21% a fine 2011).

Il miglioramento del *total capital ratio* e del *tier 1* è da attribuirsi alla crescita più che proporzionale del patrimonio di base e di vigilanza rispetto alle attività di rischio.

Al netto della quota assorbita dai rischi di credito, dai rischi di mercato e dai rischi operativi, l'eccedenza patrimoniale si attesta a 25,1 milioni di euro.

Per le dinamiche del patrimonio di vigilanza, la complessiva esposizione ai rischi di credito, di mercato e operativi, si rimanda alla Parte F della Nota Integrativa "Informazioni sul Patrimonio" in cui sono diffusamente trattate, così come si rinvia alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" per l'analisi dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi presenti nella Banca.

La Banca, alla fine dell'esercizio, non detiene azioni proprie.

QUADRO DI SINTESI DEI RISULTATI

Nel presente paragrafo sono riepilogati sinteticamente gli indicatori fondamentali dell'operatività e della performance della Banca, riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Gli indici di natura economica sono stati determinati in base alla riclassificazione del conto economico, come risulta dal prospetto riportato:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	Voci	31.12.2012	31.12.2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	30.100.843	24.834.584
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(6.490.025)	(5.535.015)
70.	Dividendi e proventi simili	249	312
30.	**MARGINE DI INTERESSE**	**23.611.067**	**19.299.880**
40.	Commissioni attive	5.507.079	4.944.294
50.	Commissioni passive	(548.462)	(465.590)
60.	*COMMISSIONI NETTE*	*4.958.617*	*4.478.704*
	MARGINE GESTIONE DENARO E SERVIZI	**28.569.684**	**23.778.584**
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.052.793	1.290.612
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	267.436	265.476
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-
	a) crediti	(1.650)	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.565	548.601
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	(20.629)	(7.960)
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*	-	(20.951)
	RISULTATO NETTO DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE	*4.301.515*	*2.075.777*
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**32.871.199**	**25.854.361**
150.	Spese amministrative:	-	-
	a) spese per il personale	(11.893.540)	(11.112.031)
	b) altre spese amministrative	(10.835.462)	(9.146.119)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	1.621.446	1.509.917
	SPESE AMMINISTRATIVE NETTE	*(21.107.556)*	*(18.748.233)*
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(914.249)	(865.909)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(108.843)	(65.240)
	RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ NON FINANZIARIE	*(1.023.092)*	*(931.148)*
	TOTALE COSTI OPERATIVI	*(22.130.648)*	*(19.679.381)*
	RISULTATO LORDO DI GESTIONE	**10.740.551**	**6.174.980**
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(451.730)	(47.345)
	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	*(451.730)*	*(47.345)*
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-
	a) crediti	*(6.674.546)*	*(2.385.422)*
	RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI	*(6.674.546)*	*(2.385.422)*
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	*(8.813)*
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	*(95.626)*	*(130.503)*
	RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	*(95.626)*	*(139.315)*
	RISULTATO DI GESTIONE	**3.518.649**	**3.602.897**
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(273.024)	(198.059)
220.	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	-	-
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(1.343)	-
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
	ALTRI PROVENTI ED ONERI (NO ATT.ORD)	*(274.367)*	*(198.059)*
	REDDITO DI PERIODO AL LORDO DELLE IMPOSTE	**3.244.282**	**3.404.838**
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.598.566)	(1.914.464)
290	**REDDITO NETTO DI PERIODO**	**1.645.716**	**1.490.374**

Prospetto indici (valori in migliaia di euro)

Valori patrimoniali per calcolo indici	*2012*	*2011*	*var. ass.*	*var. %*
Attività fruttifere	939.714	828.793	110.921	13,38%
Attività non fruttifere	23.398	26.583	-3.185	-11,98%
Totale attività	**963.112**	**855.376**	**107.736**	**12,60%**
Passività onerose	895.094	807.578	87.516	10,84%
Passività non onerose	13.929	9.494	4.435	46,71%
Capitale netto	54.088	38.303	15.785	41,21%
Totale passività e netto	**963.112**	**855.376**	**107.736**	**12,60%**
Raccolta diretta	793.163	734.379	58.785	8,00%
Raccolta indiretta	216.617	197.198	19.419	9,85%
Totale raccolta (diretta e indiretta)	**1.009.780**	**931.577**	**78.204**	**8,39%**
Crediti netti verso clientela	608.708	541.947	66.762	12,32%
Indici di struttura	***2012***	***2011***		
Raccolta diretta / totale attivo	82,35%	85,85%	-3,50%	-4,08%
Crediti verso clientela/raccolta diretta	76,74%	73,80%	2,95%	3,99%
Crediti verso clientela/totale attivo	63,20%	63,36%	-0,16%	-0,25%
Indici di qualità del credito	***2012***	***2011***		
Sofferenze nette/crediti netti clientela	0,43%	0,44%	-0,01%	-2,74%
Attività deteriorate nette/cred. clientela	4,89%	3,22%	1,67%	51,81%
Attività deteriorate nette/patrimonio	55,08%	45,61%	9,46%	20,75%
Indici di redditività	***2012***	***2011***		
Utile netto/Patrimonio netto medio (ROE)	3,56%	4,03%	-0,46%	-11,53%
Risultato lordo di gestione/totale attivo	1,12%	0,72%	0,39%	54,48%
Margine d'interesse/attività fruttifere medie	2,67%	2,49%	0,18%	7,37%
Int. attivi dividendi/proventi/att. frutt. medie	3,40%	3,20%	0,20%	6,38%
Interessi passivi/passività onerose medie	0,76%	0,73%	0,03%	4,00%
Margine d'intermediazione/attività fruttifere	3,72%	3,33%	0,39%	11,59%
Costi operativi/margine intermediaz.	67,33%	76,12%	-8,79%	-11,55%
Spese personale/costi operativi	53,74%	56,47%	-2,72%	-4,82%
Risultato lordo di gest./marg.intermediaz.	32,67%	23,88%	8,79%	36,81%
Coefficienti patrimoniali	***2012***	***2011***		
Tier 1 - capital ratio	9,05%	8,21%	0,84%	10,23%
Total capital ratio (coeff. solvibilità)	12,34%	11,05%	1,29%	11,67%
Indici struttura e produttività	***2012***	***2011***		
Dipendenti medi	204	183	21	11,48%
Numero sportelli bancari	16	16	0	0%
Crediti verso clientela per dipendente	2.984	2.961	23	0,79%
Raccolta totale (diretta e indiretta)/ dipendenti	4.950	5.091	-141	-2,76%
Margine d'intermediazione per dipendente	161	141	20	14,05%
Costo medio dipendente	58	61	-3	-5,63%
Costi operativi per dipendente	108	108	0	0%
Risultato lordo di gestione per dipendente	53	34	19	56,03%

Gestione del rischio e organi di controllo e monitoraggio

LA GESTIONE DEI RISCHI

Banca Etica promuove un continuo e costante impegno nel mantenimento di una cultura d'impresa improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto delle norme interne ed esterne.

Anche a supporto e garanzia del rispetto di tali principi essa è dotata di un sistema di controlli interni basato su tre livelli: i controlli di linea, i controlli sulla gestione dei rischi e i controlli basati sull'attività di revisione interna di competenza dell'*Internal Audit*, come dettagliati compiutamente nella sezione E della Nota Integrativa al Bilancio.

Dal 2008 la Banca ha istituito anche la funzione di Conformità che è considerata a tutti gli effetti parte integrante del Sistema dei Controlli Interni a cui fanno capo anche i compiti e le responsabilità derivanti dalla disciplina attinente la prestazione dei servizi di investimento. Nel corso del 2011 la funzione in esame ha assunto l'incarico di gestione della "funzione antiriciclaggio" della Banca, di cui alle vigenti Istruzioni di Vigilanza.

La struttura organizzativa della Banca prevede inoltre un Comitato Rischi e un Comitato Qualità del Credito con il compito di supportare la Direzione Generale nell'analisi dei rischi complessivi.

La Banca nell'espletamento delle proprie attività si trova ad essere esposta a diverse tipologie di rischio che attengono principalmente alla tipica operatività di intermediazione creditizia e finanziaria. Tra queste, le principali categorie sono riconducibili al rischio di credito, al rischio di reputazione, al rischio di tasso, al rischio di liquidità, al rischio operativo.

Al riguardo, specifiche informazioni di carattere qualitativo e quantitativo sono fornite nell'ambito della "Parte E" della Nota integrativa, dedicata alle "informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" alla quale si rimanda.

Con riferimento al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process) la Banca ha dato piena attuazione a tale processo che viene rivisto e aggiornato periodicamente e persegue la finalità di determinare, in ottica sia attuale sia prospettica, il capitale complessivo necessario a fronteggiare tutti i rischi rilevanti. La Banca, inoltre, in caso di rischi difficilmente quantificabili, valuta l'esposizione e predispone sistemi di controllo e di attenuazione adeguati.

Ai fini della determinazione del capitale interno a fronte dei rischi quantificabili, la Banca, coerentemente alle indicazioni contenute nella circolare di Banca d'Italia n. 263/06, utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari per i rischi compresi nel I Pilastro (di credito e controparte, di mercato, operativo) e gli algoritmi semplificati indicati dalla accennata normativa per i rischi quantificabili rilevanti diversi dai precedenti (concentrazione e tasso di interesse sul portafoglio bancario).

Per quanto riguarda gli altri profili di rischio, coerentemente con le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia nella citata normativa, la Banca ha predisposto adeguati presidi interni di controllo e attenuazione dei rischi.

Nell'ambito delle attività di misurazione, sono altresì definite ed eseguite prove di stress in termini di analisi semplificate di sensibilità riguardo ai principali rischi assunti. La Banca effettua analisi semplificate di sensibilità relativamente al rischio di credito, al rischio di concentrazione sul portafoglio crediti e al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, sulla base delle indicazioni fornite nella stessa normativa e mediante l'utilizzo delle metodologie semplificate di misurazione dei rispettivi rischi.

I relativi risultati, opportunamente analizzati, conducono ad una miglior valutazione dell'esposizione ai rischi stessi (e conseguente determinazione del capitale interno) e del grado di vulnerabilità dell'azienda al verificarsi di eventi eccezionali, ma plausibili.

Tra i principali rischi della Banca, dettagliati maggiormente all'interno dell'allegato E della Nota Integrativa, si riportano alcune informazioni sul rischio di credito e sul rischio di reputazione considerati tra i più rilevanti all'interno del processo di autovalutazione annuale dei rischi e del capitale interno.

La gestione del rischio di credito è ispirata al principio di prudenza e di separazione fra le attività proprie della fase di sviluppo, istruttoria e gestione e quelle di monitoraggio del credito.

L'intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato da uno specifico regolamento rivisto e migliorato nel corso del 2012 che definisce i criteri per la valutazione del merito creditizio, le metodologie per la revisione degli affidamenti, per il controllo andamentale, e per la misurazione del rischio ai fini della classificazione delle posizioni anomale nelle varie categorie. La Banca è inoltre dotata di una specifica policy che riassume e armonizza gli orientamenti e le linee di politica creditizia deliberati nel tempo dal Consiglio di Amministrazione della Banca, nonché le diverse determinazioni operative generali indicate dallo stesso Consiglio in materia di assunzione e gestione del rischio di credito.

Con riferimento al presidio del rischio di credito la Banca è strutturata con uno specifico Servizio Qualità del Credito e Contenzioso che si occupa del monitoraggio andamentale del credito e della gestione del Contenzioso. La struttura organizzativa interna inoltre prevede uno specifico Comitato Qualità del Credito che, con cadenza mensile, si riunisce per garantire un momento di analisi e confronto sull'andamento delle posizioni anomale nonché sulla qualità del credito più in generale.

Dall'esame dei prospetti si rileva un consistente incremento del credito deteriorato (+90%) in particolare con riferimento alle posizioni a sofferenza (+67%) e ad incaglio (+126%). Tali incrementi, necessari per garantire la corretta e trasparente classificazione delle posizioni creditizie, hanno portato ad un deterioramento anche dei principali indicatori della qualità del credito che permangono comunque in termini percentuali sempre di modesto ammontare rispetto ai dati medi del settore bancario.

Dettaglio crediti svalutati (lordo):

Tipologia	2012	2011
Sofferenze	8.240.454	4.929.540,05
Incagli	26.477.027	11.701.100,35
Scaduti sconfinanti oltre 180 gg.	2.417.251	402.163,16
Ristrutturati	3.628.108	4.454.987,59
Scaduti sconfinanti tra 90 e 180 gg.	43.415	-
Scaduti per transazione		-
Crediti Bonis: significativi	101.178.919	136.001.294,30

Fonte: Ufficio Contabilità e Bilancio

In merito alla concentrazione degli impieghi si precisa che, alla data del 31 dicembre 2012, gli utilizzi riferiti alle prime 5 posizioni di rischio ammontano al valore di 30,4 milioni di euro pari al 4,9% degli utilizzi in diminuzione rispetto all'anno precedente sia in valore assoluto (32,2 milioni di euro nel 2012) che in valore percentuale (5,91% nel 2012).

Tale risultato, ottenuto anche sulle prime 10, 20 e 50 posizioni, è il frutto di specifiche policy e soglie operative definite dal Consiglio di Amministrazione per perseguire la graduale riduzione del grado di concentrazione dei crediti. Riduzione che si può facilmente rilevare dalla tabella seguente.

La concentrazione dei crediti - utilizzi - e la relativa evoluzione temporale:

Concentrazione	Dicembre 2012		Dicembre 2011		Dicembre 2010	
N. posizioni	Valore	Incidenza	Valore	Incidenza	Valore	Incidenza
Primi 5 clienti	30.403.000	4,90%	32.247.000	5,91%	32.011.000	7,27%
Primi 10 clienti	55.058.000	8,90%	57.914.000	10,60%	57.914.000	10,60%
Primi 20 clienti	93.732.000	15,10%	98.214.000	18,00%	98.214.000	18,00%
Primi 50 clienti	164.254.000	26,50%	166.025.000	30,40%	166.025.000	30,40%
Totale	**620.050.000**	**100,00%**	**545.909.000**	**100,00%**	**440.233.000**	**100,00%**

Fonte: Servizio Pianificazione e Controlli

La significativa crescita della Banca avvenuta nel corso del 2012 anche per soddisfare le istanze sempre più crescenti di finanziamento relative all'acquisto della prima casa hanno portato ad un incremento della durata media degli impieghi che a fine 2012 risulta pari a 8,92 anni rispetto agli 8,42 di fine 2011.

Relativamente ai rischi finanziari e in particolare a quelli di liquidità si ritiene utile sottolineare come la gestione finanziaria della Banca sia sempre imperniata su criteri e obiettivi finalizzati a mantenere un rapporto equilibrato di crescita degli impieghi, della raccolta e del capitale.

Anche a fine 2012, pertanto, il rapporto tra gli impieghi (utilizzi) e la raccolta risulta inferiore all'80% confermando in tal modo la tendenza della Banca a garantire un adeguato livello di liquidità e dei suoi principali indicatori riportati di seguito:

I principali indicatori di liquidità

Liquidità	Dicembre 2012	Dicembre 2011	Dicembre 2010
Indicatori	**Valore**	**Valore**	**Valore**
LCRN[7]	2,45	1,75	3,46
ICFC[8]	1,93	1,27	2,47
NSFR[9]	1,12	1,14	1,33

Fonte: Servizio Pianificazione e Controlli

CONTROLLI

L'assetto dei controlli interni di Banca Popolare Etica, tenuto conto del criterio di proporzionalità che permette una modulazione dello stesso in rapporto alla dimensione e complessità aziendale, è fissato in aderenza al dettato della normativa di Vigilanza.

È composto dalle seguenti funzioni di controllo, tutte dotate di separatezza funzionale, permanenza e indipendenza:

- Conformità alle norme;
- Controllo dei Rischi;
- Revisione Interna.

Le prime due funzioni sono deputate ai controlli di secondo livello, la terza ha il compito di verificare, in un'ottica di controllo di terzo livello, l'adeguatezza, in termini di efficacia ed efficienza dell'intero sistema dei controlli interni.

La Funzione di Conformità, in capo al Servizio Legale e Compliance, presiede alla gestione del rischio di non conformità alle norme, per la tutela dei rischi derivanti da sanzioni, perdite finanziarie rilevanti o di natura reputazionale.

Il responsabile della funzione di conformità è membro dell'Organismo di Vigilanza 231/01.

La Funzione di Controllo dei Rischi, in capo al Servizio Pianificazione e Controlli, presidia l'evoluzione dei rischi della Banca, verificando sistematicamente che le metodologie utilizzate per il monitoraggio, la misurazione e il controllo, il sistema dei limiti e le combinazioni rischio/rendimento dei comparti produttivi della Banca siano coerenti con la propensione al rischio determinata dal Consiglio di Amministrazione.

Il responsabile della Funzione di Pianificazione e Controlli fa parte del Comitato Rischi.

[7] Rapporto tra le Attività Prontamente Monetizzabili e lo sbilancio progressivo cumulato a 1 mese.
[8] Rapporto tra le APM e il fabbisogno cumulato a 12 mesi.
[9] L'ammontare minimo di raccolta stabile destinata al finanziamento delle attività di medio/lungo periodo.

La Funzione di Revisione Interna, in capo al Servizio Internal Audit, valuta la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza della struttura organizzativa delle componenti il sistema dei controlli interni.

Il responsabile della funzione di Internal Audit è membro dell'Organismo di Vigilanza 231/01.

La funzione di Internal Audit, nel corso del 2012, ha:

- svolto attività di controllo:
  - in loco, sull'adeguatezza e la funzionalità dei controlli posti a presidio dei rischi legati all'operatività delle Filiali e dei Promotori Finanziari;
  - in sede e a distanza, sull'adeguatezza dei meccanismi di controllo adottati a tutela dei rischi legati ai processi del Credito, degli Incassi e Pagamenti, della Finanza, della Tesoreria, della Gestione del Portafoglio di Proprietà, dell'ICAAP, della Raccolta Diretta, della Gestione delle Infrastrutture e delle Spese e della Gestione del Personale;
- provveduto, congiuntamente alla funzione di conformità, a sottoporre a verifica i contenuti del documento sulle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione in adempimento a quanto previsto dalla normativa di Vigilanza;
- verificato il grado di adeguatezza, affidabilità e sicurezza del sistema informatico;
- acquisito, per l'attività di audit di gruppo, gli esiti delle attività di controllo di primo e secondo livello svolte dalle omologhe funzioni di Etica Sgr.

Per la soluzione delle criticità emerse la funzione Internal audit ha formulato raccomandazioni e, mediante attività di follow-up, ne monitora l'avvenuta presa in carico per la rimozione.

Le suddette funzioni di controllo rendono conto periodicamente dell'attività svolta al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale e assolvono agli obblighi informativi verso gli Organi di Vigilanza esterni.

Integrano, infine, la struttura organizzativa della Banca, con funzioni di controllo, il Comitato Rischi e l'Organismo di Vigilanza 231/01.

L'Organismo di Vigilanza 231/01 vigila sulla funzionalità e adeguatezza del Modello 231 (ex D.Lgs. 231/01 - Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti) e ne verifica l'applicazione e osservanza.

Promuove la conoscenza del Codice Etico, vigila sulla sua funzionalità, adeguatezza e applicazione e ne monitora il rispetto.

Il Comitato Rischi accerta che sia mantenuto nel tempo un processo integrale di misurazione e segnalazione dei rischi, tramite la produzione di adeguati report direzionali e gestionali, e segue l'andamento complessivo dei Grandi Rischi.

Formula, ex ante, specifici pareri in merito alla coerenza di operazioni prossime ai limiti previsti dalla normativa, di vigilanza e interna, nonché sulle attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati.

RISCHI REPUTAZIONALI

Banca Etica fonda la sua credibilità sulla trasparenza e correttezza delle sue azioni e delle sue relazioni, sulla capacità di condividere con i suoi stakeholders le sue scelte.

L'avere come slogan "l'interesse più alto è quello di tutti" se da una parte ne esplicita in modo diretto i suoi obiettivi, dall'altra parte pone la Banca nella condizione di dover continuamente rendicontare sull'effettivo perseguimento di questo interesse di tutti. Questo impegno, di fatto, obbliga Banca Etica a garantire nella sua filiera del credito valori che vanno oltre a quelli tipicamente aziendali. Ciò significa che la Banca, oltre a prestare attenzione alle relazioni – basti pensare a come la Banca viene spesso chiamata a rispondere a comportamenti non ritenuti corretti dei suoi soci – è tenuta anche a coniugare la propria azione con il perseguimento del bene comune, con la tutela dei diritti umani, dell'ambiente e della giustizia. Il 2012, a causa degli effetti drammatici della crisi, non ultimo quello della contrazione delle risorse per lo stato sociale, ha messo a dura prova Banca Etica, la quale ha dovu-

to trovare continuamente l'equilibrio tra la sua sostenibilità economica con le richieste dei suoi soci e clienti – persone fisiche e persone giuridiche – sempre più gravati da problemi economici (perdita del lavoro, riduzione delle entrate e difficoltà di accesso al credito per le imprese sociali). Nella capacità di mantenere questo equilibrio si sono giocati i principali rischi reputazionali nel 2012; il rischio in questo caso oscillava tra il non fornire aiuto alle realtà che ne avevano bisogno e viceversa quello di compromettere la sostenibilità economica.

Le varie scelte che sono state fatte, dall'attivazione di una commissione onnicomprensiva alla politica del credito (cfr. *"Policy credito e condizioni"*), più restrittiva rispetto al passato, hanno cercato di rispondere a quei principi di mutualità e di reciprocità che caratterizzano la missione della Banca.

L'altro grande rischio reputazionale della Banca, sempre nel corso del 2012, è stato il tipo di politica che molti enti del terzo settore soci della Banca hanno tenuto rispetto alle problematiche dell'immigrazione; in particolare la Banca, in nome dei principi di fraternità, di solidarietà, di mondialità e di libertà ha dovuto ribadire il proprio no alla concessione di crediti alle cooperative che si sono rese disponibili a gestire i CIE (Centri di Identificazione ed Espulsione). E questo pur comprendendo come la crisi dello stato sociale abbia in qualche modo costretto alcune cooperative sociali ad affrontare attività controverse e contraddittorie, con la propria missione, per garantire lavoro ai propri assistiti. A questo proposito la Banca però ha cercato di attivare, fra le stesse realtà del terzo settore, un confronto su tali tematiche.

Non da ultimo le vicende legate ad alcune banche socie (BPM e BPER), e con le quali Banca Etica ha un legame strategico, hanno suscitato un ampio confronto anche all'interno della base sociale, che si è deciso di affrontare con la costituzione dell'Osservatorio Banche e Assicurazioni (cfr. *"Banche socie e rischio reputazionale"*).

Adeguamenti normativi

INNOVAZIONI DEL QUADRO NORMATIVO 2012

Anche per il 2012 si sono registrati notevoli e diversi interventi normativi che hanno interessato molti settori giuridici.

Di seguito ne forniamo una breve selezione per le materie di maggiore rilevanza bancaria.

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA

L'art. 3 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 (in Suppl. ord. alla G.U. n. 19 del 24.1.2012), convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27 (in Suppl. ord. alla G.U. n. 71 del 24.3.2012), in vigore dal 25 marzo 2012, ha introdotto nel codice civile l'articolo 2643-*bis* che disciplina una nuova figura di società a responsabilità limitata riservata a persone fisiche che non abbiano compiuto i trentacinque anni alla data della costituzione e con limitato capitale sociale.

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA A CAPITALE RIDOTTO

L'art. 44 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 (in Suppl. ord. n. 129 alla G.U. n. 147 del 26.6.2012), in vigore dal 26 giugno 2012, ha introdotto la società a responsabilità limitata a capitale ridotto; disciplina che – a differenza di quella riguardante la s.r.l. semplificata – non è stata inserita nel codice civile. Anche in questo caso il capitale va da un minimo di un euro ad un massimo di 9.999,00 euro.

CONTROLLO SOCIETARIO

L'art. 35 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 (in Suppl. ord. alla G.U. n. 33 del 9.2.2012), in vigore dal 10 febbraio 2012, convertito con modificazioni dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35 (in Suppl. ord. alla G.U. n. 82 del 6.4.2012), in vigore dal 7 aprile 2012, ha modificato la disciplina codicistica relativa ai controlli societari.

MODIFICHE AL CODICE DELLA PRIVACY

L'art. 45 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 (in Suppl. ord. alla G.U. n. 33 del 9.2.2012), in vigore dal 10 febbraio 2012, convertito con modificazioni dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35 (in Suppl. ord. alla G.U. n. 82 del 6.4.2012), in vigore dal 7 aprile 2012, ha soppresso la lettera g) del comma 1 dell'art. 34, e ha abrogato il comma 1-*bis* del medesimo art. 34, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196: con la conseguenza che non è più obbligatoria la tenuta di un aggiornato documento programmatico sulla sicurezza, ai fini del trattamento dei dati personali con strumenti elettronici.

CANCELLAZIONE SEMPLIFICATA DELLE IPOTECHE

L'art. 6, comma 5-*quinquiesdecies*, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16 (in G.U. n. 52 del 2 marzo 2012), in vigore dal 2 marzo 2012, convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44 (in G.U. n. 99 del 28.4.2012), in vigore dal 29 aprile 2012, ha modificato l'art. 161 del t.u.b. (D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385), inserendo in quest'ultimo il nuovo comma 35 7-*quinquies*, a norma del quale – a decorrere dal 2 maggio 2012, la cancellazione di cui all'articolo 40-*bis* si esegue anche con riferimento alle ipoteche, ivi previste, iscritte da oltre venti anni e non rinnovate ai sensi dell'articolo 2847 del codice civile.

SURROGAZIONE PER PAGAMENTO - PORTABILITÀ DEI MUTUI

L'art. 23-*bis* del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 (in Suppl. ord. alla G.U. n. 245 del 19.10.2012), in vigore dal 20 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 (in Suppl. ord. alla G.U. n. 294 del 18.12.2012), in vigore dal 19 dicembre 2012, dispone, a modifica dell'art. 120-*quater*, comma 7, del t.u.b. (D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385), che la surrogazione per pagamento per volontà del debitore deve perfezionarsi entro il termine di trenta giorni dalla data in cui il cliente chiede al mutuante surrogato di acquisire dal finanziatore originario l'esatto importo del proprio debito residuo (l'art. 27-*quinquies* del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27, aveva previsto un termine di dieci giorni).

TUTELA AMMINISTRATIVA CONTRO LE CLAUSOLE VESSATORIE

L'art. 5 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 (in Suppl. ord. alla G.U. n. 19 del 24.1.2012), convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27 (in Suppl. ord. alla G.U. n. 71 del 24.3.2012), in vigo-

re dal 25 marzo 2012, ha introdotto il nuovo art. 37-*bis* nel Codice del consumo (D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206), al fine di promuovere la tutela amministrativa contro le clausole vessatorie nei contratti con i consumatori.

ISTRUZIONI DI VIGILANZA PRUDENZIALE SULLE BANCHE E LE SIM

Con Provvedimenti della Banca d'Italia, in aggiornamento alla Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, e precisamente 9° aggiornamento del 12 dicembre 2011 (comunicato in data 16 gennaio 2012, in G.U. n. 12 del 16.1.2012), 10° aggiornamento del 21 dicembre 2011, 11° aggiornamento del 31 gennaio 2012 (due comunicati in data 13 marzo 2012, in Suppl. ord. alla G.U. n. 61 del 13.3.2012), 12° aggiornamento del giorno 8 maggio 2012 (comunicato in data 15 maggio 2012, in Suppl. ord. alla G.U. n. 112 del 15.5.2012), sono state aggiornate le disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche. Con Provvedimento della Banca d'Italia in data 28 dicembre 2011 (in G.U. n. 86 del 12.4.2012) è stato modificato il Regolamento del 24 ottobre 2007, in materia di vigilanza sulle SIM.

AGENZIA PER LE ONLUS

L'art. 8, comma 23, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16 (in G.U. n. 52 del 2 marzo 2012), in vigore dal 2 marzo 2012, convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44 (in G.U. n. 99 del 8.4.2012), in vigore dal 29 aprile 2012, ha disposto la soppressione dell'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), di cui al d.p.c.m. 26 settembre 2000; i relativi compiti e funzioni sono stati trasferiti al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

IMPOSTA SULLE TRANSAZIONI FINANZIARIE - *TOBIN TAX*

L'art. 1, commi 491 e seguenti, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (in Suppl. ord. n. 212/L alla G.U. n. 302 del 29.12.2012), in vigore dal 1° gennaio 2013, ha istituito la nuova imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. *Tobin tax*), a cui è soggetto il trasferimento della proprietà di azioni e di altri strumenti finanziari partecipativi di cui al sesto comma dell'articolo 2346 del codice civile, emessi da società residenti nel territorio dello Stato, nonché di titoli rappresentativi dei predetti strumenti indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente.

APERTURE DI CREDITO IN CONTO CORRENTE - REMUNERAZIONE DI AFFIDAMENTI E SCONFINAMENTI

Con Decreto del C.I.C.R. in data 30 giugno 2012 (in G.U. n. 155 del 5.7.2012), in vigore dal 1° luglio 2012, è stata dettata la disciplina della remunerazione degli affidamenti e degli sconfinamenti in attuazione dell'art. 117-bis del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (testo unico bancario).

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI BANCARIE - GUIDE SU MUTUI E CONTI CORRENTI

Con Comunicato della Banca d'Italia in data 12 ottobre 2012 (in Suppl. ord. n. 191 alla G.U. n. 239 del 12.10.2012) sono state pubblicate le Guide pratiche ai mutui e conti correnti, reperibili anche sul sito della Banca d'Italia.

BANCHE POPOLARI

L'art. 23-*quater* del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 (in Suppl. ord. alla G.U. n. 245 del 19.10.2012), in vigore dal 20 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 (in Suppl. ord. alla G.U. n. 294 del 18.12.2012), in vigore dal 19 dicembre 2012, ha modificato alcune disposizioni del testo unico bancario relativamente alle banche popolari. In particolare, a norma del nuovo comma 2 dell'art. 30 del D.Lgs. n. 385/1993, nessuno, direttamente o indirettamente, può detenere azioni di banche popolari in misura eccedente l'1 per cento del capitale sociale, salva la facoltà statutaria di prevedere limiti più contenuti, comunque non inferiori allo 0,5 per cento. A norma del comma 2-*bis* dell'art. 30, gli statuti possono fissare al 3 per cento la partecipazione delle fondazioni di origine bancaria. Ai sensi del comma 5-*bis* dell'art. 30, per favorire la patrimonializzazione della società, lo Statuto può subordinare l'ammissione a socio, oltre che a requisiti soggettivi, al possesso di un numero minimo di azioni, il cui venir meno comporta la decadenza dalla qualità così assunta. Ai sensi dell'art. 150-*bis*, comma 2-*bis*, del t.u.b., gli statuti delle banche popolari determinano il nume-

ro massimo di deleghe che possono essere conferite ad un socio, fermo restando il limite di dieci, previsto dall'articolo 2539, primo comma, del codice civile.

DISCIPLINA ANTIRICICLAGGIO

Il D.Lgs. 19 settembre 2012, n. 169 (in G.U. n. 230 del 2.10.2012), in vigore dal 17 ottobre 2012, ha modificato la disciplina del D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, disponendo tra l'altro che, nel caso in cui non sia possibile rispettare gli obblighi di adeguata verifica relativamente a rapporti continuativi già in essere, operazioni o prestazioni professionali in corso di realizzazione, gli enti o le persone soggetti al decreto restituiscono al cliente i fondi, gli strumenti e le altre disponibilità finanziarie di spettanza, liquidandone il relativo importo tramite bonifico su un conto corrente bancario indicato dal cliente stesso. Il trasferimento dei fondi è accompagnato da un messaggio che indica alla controparte bancaria che le somme sono restituite al cliente per l'impossibilità di rispettare gli obblighi di adeguata verifica della clientela. Questa norma immediatamente dopo la sua pubblicazione ha subito un'interpretazione da parte dell'ABI e del MEF nel senso di ritenerla inapplicabile in assenza di apposite spcifiche. Questa interpretazione però, dal punto di vista giuridico, non ha alcuna forza vincolante trattandosi di un mero commento ad una norma primaria.

SEGNALAZIONI DELL'ARBITRO BANCARIO FINANZIARIO AI PREFETTI

Con Provvedimento della Banca d'Italia in data 13 novembre 2012 (in G.U. n. 278 del 28.11.2012) – contenente disposizioni sui sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari – sono state emanate disposizioni attuative dell'art. 27-*bis*, comma 1-*quinquies*, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in Legge 24 marzo 2012, n. 27, come modificato dal D.L. 24 marzo 2012, n. 29, convertito in Legge 18 maggio 2012, n. 62, con riferimento alla possibilità per i prefetti di segnalare all'Arbitro bancario finanziario (ABF), riguardo ad operazioni di finanziamento che implichino valutazioni del merito creditizio del cliente, comportamenti della banca ritenuti illegittimi o illeciti.

Relazione con gli stakeholder

SOCI

Lo strumento principe tramite il quale il socio può esercitare il proprio diritto di "controllo" sulle scelte della Banca è l'Assemblea dei Soci. Banca Etica ha però ritenuto opportuno ampliare gli spazi e le modalità di coinvolgimento della base sociale sperimentando un nuovo modello di partecipazione, articolato su forme diversificate di partecipazione.

INCONTRO NAZIONALE DI RETE

All'incontro nazionale di rete 2012, tenutosi a Rimini il 30 novembre e l'1 dicembre, sono state registrate **177 presenze:** 54 membri dei Git, 94 collaboratori del Sistema, 19 componenti degli organismi societari, 6 rappresentanti di Fiare, 2 rappresentanti di Innesco e 2 Soci Fondatori.

"**Le sfide di Banca Etica nell'attuale contesto sociale, economico e finanziario**" è stato il tema discusso nel dibattito iniziale con Leonardo Becchetti (Presidente del Comitato Etico) e Giulio Marcon (dirigente della Scuola del Sociale della Provincia di Roma) con moderatore Andrea Baranes (Presidente Fcre). Dalle riflessioni emerse, tramite una metodologia partecipativa, sono state quindi individuate le tematiche dei lavori di gruppo, di seguito riassunte.

- **Remunerazione del Capitale Sociale - Valore del Risparmio:** necessità di una riflessione culturale-concettuale che permetta di passare da una logica dell'investimento in capitale come "donazione" a fondo perduto a quella del capitale come strumento di investimento del risparmio con la possibilità di elaborare forme di remunerazione indirette. Al CdA il compito di proporre delle soluzioni da presentare alla base sociale.
- **Banca Etica alternativa ... Alterativa:** Alterativa nel senso che è nata per cambiare le regole del mercato (trasparenza nell'erogazione del credito, organizzazione dei soci, relazione, comunicazione, RSI, ecc.), ma per riuscirci appieno deve ancora migliorare alcuni aspetti (organizzazione interna, rapporto con i dipendenti, processi decisionali, ecc). È emersa la necessità di rafforzare la relazione e il dialogo con i soci, con un'inversione, se necessario, del processo di generazione dell'innovazione: non dalla Banca verso i soci/Git, ma dai soci/Git verso la Banca.
- **Comunità d'Azione:** la Comunità d'Azione è stata identificata come *uno degli elementi identitari* di Banca Etica, da intendersi quindi come un'opportunità di miglioramento del proprio lavoro e non come un compito aggiuntivo. Fra le proposte emerse: programmare incontri tra soci e collaboratori, migliorare la comunicazione e la promozione della CA, aumentare le risorse e gli strumenti dedicati e uniformare la proposta culturale con l'output commerciale.
- **Comunicazione tra soci e Banca:** partendo dalla constatazione che vi sia ancora una scarsa informazione sulle strategie commerciali, è stata avanzata la richiesta di migliorare la comunicazione operativa sia attraverso le opportunità offerte dagli strumenti sul web (internet, social network, zoes, blog,...) che tramite la rete delle associazioni locali. Alcuni suggerimenti operativi: percorsi comunicativi dal basso verso l'alto, una formazione adeguata per ogni tipo di mezzo (stampa, uso web,...), un video sintetico sulla finanza etica e Banca Etica e un'anagrafica dei soci migliore e aggiornata.
- **Partecipazione e democrazia.** Prendendo spunto dalla gestione dell'Assemblea dei Soci 2012, in cui l'accorpamento di alcuni punti dell'OdG avevano creato confusione con le conseguente difficoltà per i soci nella fase di votazione, il gruppo ha proposto che vengano comunicate in anticipo le modalità di svolgimento delle votazioni e la regolamentazione per le presentazione delle mozioni; e che venga predisposto un "vademecum notarile" per aiutare il socio a comprendere che cosa è lecito fare in un'Assemblea.
- **A chi far credito?** Il confronto si è focalizzato sull'individuazione dei settori da finanziare e su modalità/criteri da adottare per essere etici ed efficienti. I target individuati sono: terzo settore, start-up, persone fisiche/consumatori, microcredito imprenditoriale, ma soprattutto le realtà che hanno "un valore aggiunto socio-ambientale". In merito alle *modalità/credito* la proposta è stata di adottare dei criteri condivisi, e non discrezionali, basati sul "Rating Etico", fissando anche un massimale sul singolo finanziamento.

- **Dimensione europea.** Dal confronto è emerso che per ricostruire l'Europa, nell'attuale situazione di crisi, servono nuove regole per il controllo dei flussi finanziari: sottrarre ricchezza alla finanza speculativa, abolire i derivati e separare le banche d'affari da quelle commerciali. In questo scenario, Banca Etica potrebbe avere un ruolo importante scegliendo di far credito all'economia reale, di fare lobby sugli strumenti di finanza locale e di promuovere campagne di sensibilizzazione.

Quanto discusso nei gruppi, è stato poi oggetto di una Tavola rotonda coordinata dal Presidente Biggeri. Alla Tavola erano presenti la Fondazione Culturale Responsabilità Etica, Etica Sgr, Fiare, Sefea, il Comitato Etico, un Referente dei Soci e l'Arci.

L'incontro è stato l'occasione per la presentazione e il confronto di due percorsi di partecipazione, uno relativo alla presenza e al ruolo delle donne in Banca Etica e uno relativo alle modalità per una partecipazione specifica dei soci-lavoratori.

A conclusione dei lavori **il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto importante accogliere immediatamente la richiesta di riflettere sulla remunerazione del capitale e ha deciso di avviare fin da subito un'apposita Commissione**, coinvolgendo altresì tutti i soci tramite i coordinamenti di Area (primi mesi del 2013).

IL PERCORSO CON I SOCI FONDATORI

A distanza di circa 18 anni dalla costituzione della Cooperativa "Verso la Banca Etica" e in ragione del mutato contesto sociale ed economico, **il CdA ha ritenuto necessario ripensare e rinnovare il *patto tra la Banca e le sue Organizzazioni Fondatrici***. A tal scopo ha avviato un percorso di confronto diretto con i Soci Fondatori, che ha portato a riflettere sull'importanza di rinnovare e rafforzare il proprio impegno per Banca Etica e di allargare la partecipazione ad altre organizzazioni che nel corso degli ultimi anni sono diventate partner importanti. Questo processo partecipativo, svoltosi in tre tappe nel corso del 2012 e che si concluderà entro marzo 2013, ha portato quindi all'idea di **far nascere un Tavolo dei Soci di Riferimento**. Questa nuova modalità organizzativa dei Soci di Riferimento di Banca Etica si propone di declinare concretamente l'art. 37 dello Statuto, coerentemente con i valori e i principi che hanno caratterizzato la nascita dell'Organizzazione Territoriale dei Soci. Al fine di elaborare il nuovo Patto si è costituito un gruppo di lavoro ristretto, composto da Banca Etica, Fiba Cisl, Fiba Cisl Brianza, Overseas, CGM e Arci.

Fra le attività previste per questo nuovo organismo ci sono:

- contribuire allo sviluppo della Banca;
- partecipare agli eventi del Sistema Banca Etica;
- proporre, nei limiti del regolamento elettorale, i candidati agli organi sociali della Banca e contribuire alla loro conoscenza;
- favorire la conoscenza della Finanza Etica e di Banca Etica nelle proprie reti;
- diffondere e sostenere i temi della Finanza Etica presso le Istituzioni Politiche e Sociali.

Il Nuovo Patto per Banca Etica verrà presentato all'assemblea di maggio 2013.

IL PERCORSO DEI SOCI LAVORATORI

Il percorso di definizione di una specifica modalità di partecipazione dei soci lavoratori, avviato ormai da alcuni anni e che ha portato nel corso del 2011 alla definizione di uno specifico regolamento, è continuato durante il 2012. Su invito del CdA, infatti, si è attivato un percorso di confronto con l'Organizzazione Territoriale dei soci per approfondire la ratio e le motivazioni che hanno portato a definire tale regolamento.

Sono pertanto stati organizzati 4 incontri (uno per area territoriale) con i coordinamenti di Area. Alla fine del percorso, nei primi mesi del 2013, si è svolta un'assemblea dei soci lavoratori che ha deliberato definitivamente il regolamento raccogliendo anche alcune indicazioni provenienti dai soci del territorio. Il regolamento è così stato inviato al CdA che l'ha esaminato nella seduta del 19 febbraio 2013. In questa occasione sono stati richiesti alcuni ulteriori aggiustamenti al fine di armonizzarlo con

il già esistente regolamento dell'Organizzazione Territoriale dei soci. Successivamente l'assemblea dei soci lavoratori del 18 marzo 2013 non ha acconsentito ad apportare tali modifiche e in sostanza ha posto fine al percorso.

PARTECIPAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI SOCI ATTIVI

L'organizzazione della Banca, sin dalla sua costituzione, ha sempre cercato di favorire il coinvolgimento dei soci per il raggiungimento delle finalità statutarie (art. 37 dello Statuto).

In particolare l'organizzazione territoriale dei soci, deliberata dall'assemblea straordinaria del 2007 e che fa perno sulle circoscrizioni locali, sui Git e sui coordinamenti di Area, si è dimostrata in questi anni una valida forma organizzativa per favorire:

- il contatto diretto e l'ascolto delle istanze provenienti dal territorio e dalla base sociale;
- la realizzazione di attività culturali;
- la circolarità del processo di coinvolgimento tra soci - CdA - Direzione.

L'analisi dell'attività delle circoscrizioni rivela un elevato dinamismo, con un **incremento del 26% delle iniziative di animazione territoriale e una media di oltre 5 eventi per Git.** Nell'86% dei casi, inoltre, questi eventi sono stati il frutto di un lavoro di rete con le organizzazioni locali. Oltre ai tradizionali temi dell'economia solidale, della giustizia e della pace, nel 2012 ampio spazio hanno trovato il dibattito sulla crisi finanziaria (grazie anche a *Pop Economy*, alla Campagna "Non con i miei soldi" e alla Campagna 005) e sulla legalità.

Indicatori sintetici di attività dei Git

	2010	2011	2012
Circoscrizioni attive	66	68	68
N. medio componenti Git	8	8	8
N. iniziative animazione territoriale	149	282	356
% iniziative organizzate in partenariato	81%	77%	86%
% iniziative organizzate in Comunità d'Azione	N.D.*	N.D.*	46%

** La Comunità di Azione non era ancora stata attivata*

Per sostenere e qualificare l'impegno volontario, Banca Etica organizza momenti formativi e di confronto. Nel corso del 2012 sono stati organizzati in particolare due corsi:

- **Ri-organizziamoci** - Corso di formazione per Coordinatori di Git presso La Costigliola (PD) a cui hanno partecipato: 45 coordinatori, 3 Consiglieri di Area e 4 Responsabili Culturali di Area.
  Il corso ha permesso di:
  - analizzare il contesto in cui la Banca si sta muovendo e vuole muoversi: la crisi finanziaria, il piano strategico 2012-2014, la capitalizzazione, la campagna "Non con i miei soldi";
  - prendere consapevolezza di come i processi attivati dai Git sono fortemente interconnessi con gli altri processi che caratterizzano il funzionamento "dell'organizzazione Banca Etica";
  - validare e prendere atto dei processi attivi: la valutazione socio-ambientale; lo sviluppo di prodotti innovativi; la Comunità d'Azione a partire dal confronto con le buone pratiche già in essere.

  È emersa inoltre la necessità da parte dei Coordinatori di avere momenti dedicati per acquisire informazioni operative sulle scelte strategiche della Banca
- "**Liberi Comunicatori**", percorso formativo per i Git, a cui hanno partecipato 30 soci attivi. Il corso ha permesso di conoscere gli *strumenti di comunicazione* a disposizione del Git, al fine di migliorare la comunicazione nel Git, con il Git, tra Git e con il resto del mondo.

Un'attenzione particolare è rivolta poi ai **Valutatori Sociali**, cioè quei soci che supportano volontariamente la Banca realizzando l'istruttoria socio-ambientale e che sono accreditati in un apposito Albo, gestito dalla Fondazione Culturale, a seguito di un percorso formativo.

Il numero dei Valutatori sociali attivi al 31.12 era di 105, in calo di 9 unità rispetto all'anno precedente. Il decremento è dovuto ad un'attività di verifica dell'effettiva disponibilità degli iscritti all'Albo condotta a fine anno, che ha portato a constatare come alcuni di loro non fossero più disponibili, per diversi motivi, a svolgere tale attività.

Allo scopo di far fronte a tale diminuzione e di coprire alcuni territori ancora scoperti, sono stati **attivati nuovi percorsi di accreditamento**, che hanno portato nei primi mesi del 2013 all'iscrizione nell'Albo di 8 nuovi Valutatori Sociali.

Come ogni anno, è stato organizzato un **corso di aggiornamento** per i Valutatori Sociali attivi, tenutosi a Bologna il 20 e 21 ottobre 2012, a cui hanno partecipato 67 Valutatori Sociali pari al 63% degli accreditati. Di questi, 43 provenivano dalle aree Nord-Est e Nord-Ovest e 24 dalle aree Centro e Nord.

L'incontro ha avuto ad oggetto i seguenti temi:

- il fenomeno delle infiltrazioni mafiose nell'economia "legale" e i rischi potenziali per Banca Etica (l'approfondimento è avvenuto in collaborazione con il progetto SCORE);
- possibili modalità con cui Banca Etica può attrezzarsi per contrastare il fenomeno, con particolare attenzione al ruolo che può avere la valutazione sociale;
- lo stato complessivo della valutazione sociale e la situazione nelle singole Aree Territoriali;
- la proposta di creazione di una figura di Valutatore Sociale Avanzato.

Nel corso dell'anno, al fine di migliorare la gestione della rete dei Valutatori Sociali, è stata avviata una modalità organizzativa maggiormente decentrata, che prevede un coinvolgimento diretto dei Responsabili Culturali di Area.

Infine, verso fine anno è stato attivato, nella piattaforma FAD, anche il *Progetto Community*, ovvero uno spazio virtuale dedicato ai Valutatori Sociali al fine di favorire lo scambio di informazioni, opinioni ed esperienze tra i valutatori e per consentire un aggiornamento costante sulle tematiche della valutazione sociale.

OBIETTIVI

Obiettivi 2013

Ambiti di lavoro	Attività	Obiettivi
Formazione soci	Corso educatori finanziari	Lancio nuova figura di soci attivi con la partecipazione di almeno 40 nuovi soci
Partecipazione	Soci in rete	Almeno 100 soggetti censiti su Zoes

Grado di realizzazione degli obiettivi 2012

Ambiti di lavoro	Obiettivi	Grado di implementazione dell'obiettivo*	Note esplicative
Valorizzazione dei soci	Corso di formazione per i soci che sul territorio si occupano della comunicazione dei contenuti della finanza etica	☺	Il corso si è realizzato a dicembre 2012 e ha visto il coinvolgimento di circa 40 soci
	Nuovo corso di accreditamento per Valutatori Sociali	☺	Il corso è stato avviato fra fine 2012 e inizio 2013 ha già portato a 8 nuovi VS.
	Corso di aggiornamento per Valutatori Sociali	☺	Il corso è stato realizzato il 20-21 ottobre e ha visto la partecipazione di circa 70 VS.

* ☺ = *realizzate tutte le azioni necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo*
☹ = *realizzate solo alcune delle azioni previste*
☹ = *nessuna azione realizzata*

CLIENTI

Banca Etica a fine 2012 contava **35.237 clienti**, di cui 27.955 persone fisiche e 7.282 persone giuridiche; per cliente intendiamo il soggetto, persona fisica o giuridica, in possesso di almeno un rapporto commerciale con Banca Etica (sia questo un conto corrente, un deposito a risparmio, un prestito obbligazionario, ecc.).

LA RETE COMMERCIALE

La strategia seguita nel 2012 per avvicinare la Banca al cliente è stata quella del rafforzamento del modello di banca "leggera" ampliandone per quanto possibile la diffusione valorizzando la figura dei promotori finanziari nei territori. Conseguentemente si è puntato ad aumentare la copertura locale tramite i Banchieri Ambulanti: nel 2012 sono stati individuati referenti per le aree di Cuneo-Asti-Alessandria e Venezia-Rovigo (con la definizione di una nuova sede operativa) programmando già per l'avvio del 2013 un rinforzo per l'area lombarda delle provincie di Lecco-Sondrio-Monza-Brianza.

Per quanto riguarda le filiali si è lavorato al miglioramento delle strutture esistenti o alla ricollocazione logistica: in particolare la filiale di Torino è stata spostata in una nuova sede. È stata inoltre avviata la pianificazione per l'apertura di una filiale a Bergamo, avvenuta in data 8 aprile 2013.

Il tutto volto a ridurre la distanza tra la Banca e i soci-clienti che hanno dall'inizio sostenuto, pur in territori non serviti direttamente, il progetto di una Banca Etica: è a loro che sono dedicati tutti i processi di innovazione in corso, in termini di prodotti (es. il progetto Multicanalità) o servizi (Atm evoluto con servizi avanzati di incassi e pagamenti).

PRODOTTI, SERVIZI E CONVENZIONI

Per quanto riguarda la raccolta, il 2012 è stato dedicato alla valorizzazione dei nuovi prodotti e alla rivisitazione di alcuni prodotti esistenti per renderli adatti alle mutate e nuove esigenze delle Persone Fisiche, come la CartaEVO e il ContoinRete.

Il prodotto dedicato ai Gruppi di Acquisto Solidale (Gas), lanciato nel 2011, ad inizio 2013 contava 121 conti aperti. Al fine di rispondere alle specificità di questo tipo di clientela, nel 2012 si è lavorato ad una proposta che desse la possibilità ai Gas, anche se non strutturati in forma di associazione o altre organizzazioni consolidate, di poter usufruire del conto, prevedendo la possibilità di intestare il conto ad una persona fisica che agisca su incarico del Gruppo, purché "certificata" dal Git di riferimento, che deve attestare che la persona effettivamente chieda il conto per le attività del Gas. Questo per agevolare gruppi di famiglie socie della Banca che si uniscono con criteri di solidarietà e sostenibilità ambientale per acquistare beni e servizi, nei limiti della normativa vigente che ha riconosciuto questo movimento definendo questa attività come non commerciale e lucrativa.

Si è poi cercato di rafforzare e valorizzare il legame fra Prestito Obbligazionario (PO) da un lato e affidamenti dall'altro, cercando di attivare, a fronte della raccolta realizzata con le emissioni di PO, plafond da utilizzare per impieghi finalizzati al sostegno di specifici settori (es. microcredito). Questa operazione è stata motivata anche dall'esigenza di allineare maggiormente la durata della raccolta con quella degli impieghi, visto che la prima si è progressivamente orientata a breve termine (forse influenzata dalla crisi e un complessivo deterioramento dei risparmi delle famiglie italiane), mentre i secondi sono a lungo termine. L'azione commerciale è stata rivolta non solo alla clientela *retail*, ma in maniera forte anche a quella istituzionale, a cui viene così chiesta una maggior corresponsabilità per sostenere gli impieghi a lungo termine di reti associative e cooperative con una raccolta anch'essa a lungo termine.

Banca Etica ha ritenuto opportuno procedere ad una revisione del pacchetto prodotti dedicato a sostenere gli investimenti nel settore energetico in coerenza con i cambiamenti del mercato e con l'evoluzione del quadro normativo, con particolare attenzione alle forme incentivanti sulle tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili. L'azione di revisione del pacchetto di prodotti ha avuto come obiettivi principali:

- razionalizzare l'offerta dei prodotti di finanziamento, dove possibile accorpando prodotti in precedenza distinti;
- dare coerenza alle caratteristiche dei prodotti con le indicazioni operative e commerciali emanate nel tempo, oltre che con gli elementi qualificanti della policy del credito;
- distinguere tra prodotti rivolti alla clientela privata e prodotti rivolti a clientela corporate.

Per quanto riguarda i prodotti di raccolta che inglobano una componente di partecipazione del risparmiatore, il prodotto di punta è stato il conto "Deposito per il futuro", che ha rafforzato i processi di affiliazione e fidelizzazione della clientela caratteristica.

I **certificati di deposito ordinari**, invece, hanno subito l'impatto sfavorevole della nuova tassazione, che li ha resi meno appetibili sia rispetto ad altre proposte della Banca sia ad altri prodotti del mercato.

Sono state invece attivate delle azioni di rilancio sui **Certificati di Deposito Dedicati** (CDD), sia attraverso la valorizzazione delle storie degli specifici progetti connessi ai CDD sia tramite adeguate iniziative di informazione e promozione presso il pubblico (promozione via web, schede progetto, materiali informativi per la rete commerciale). È stata poi ampliata l'offerta con due nuovi prodotti: uno dedicato ad ActionAid International Italia onlus e uno dedicato al Consorzio Ctm altromercato. A fine 2012 i CDD attivi erano 17, per un importo sottoscritto pari 3,4 milioni di euro, in calo del 9% rispetto al 2011 *(cfr. Tabella nella sezione Indicatori socio-ambientali per il dettaglio)*.

È stata ampliata anche l'offerta delle carte di credito Affinity, con un prodotto dedicato al Consorzio Ctm altromercato.

Rispetto ai **servizi**, si è proceduto ad un'azione rinforzata della rete per aumentare la diffusione e utilizzo dell'offerta della Banca destinata sia alle persone fisiche che giuridiche relativamente ai conti correnti, ai servizi collegati agli affidamenti e all'operatività commerciale.

CAMPAGNE COMMERCIALI

Le principali campagne commerciali realizzate nel corso dell'anno sono state:

- lancio della **Carta Evo**, "carta ricarica" evoluta con funzioni e possibilità ampliate per incassi e pagamenti;
- lancio del **ContoinRete**, evoluzione del conto web;
- promozione e diffusione del **Conto Gas**, dedicato a gruppi informali e organizzazioni di consumatori consapevoli organizzati in Gruppi di Acquisto Solidale;
- campagna **Ctm altromercato**, finalizzata alla progressiva affiliazione delle rispettive basi sociali e clientele, con l'individuazione di nuovi prodotti e collaborazioni in iniziative comuni di tipo commerciale e/o culturale. La campagna ha cercato di fare leva sulle sinergie che le due organizzazioni potevano attivare, con l'intento, in particolare, di creare, attraverso il lavoro di rete, un circuito virtuoso per un'economia sostenibile attraverso l'uso di strumenti di finanza etica nei processi di consumo critico e responsabile e supporto diretto (ad es. tramite la devoluzione degli interessi previsti a progetti di cooperazione internazionale per il rinforzo dei produttori di commercio equo);
- **Campagna di Capitalizzazione** per invitare la base sociale ad accrescere la propria sottoscrizione di capitale;
- rilancio del prodotto **Fund Facility**, destinato al fund raising delle organizzazioni socie di Banca Etica e funzionale all'azione di raccolta dalle persone giuridiche e al maggiore utilizzo dei servizi di incasso offerti dalla banca.

INNOVAZIONE DI PROCESSO/PRODOTTO E PROGETTI INNOVATIVI

MULTICANALITÀ

Il progetto "Multicanalità" rappresenta il principale percorso di innovazione intrapreso da Banca Etica per migliorare il rapporto complessivo con la propria clientela tramite lo sviluppo di una Banca "leggera e diffusa".

Iniziato nel 2012, il progetto avrà una durata almeno triennale. Esso ha lo scopo di realizzare e mettere in atto una serie di accorgimenti tecnici-operativi-normativi tali per cui sia possibile a tutta la clientela potenziale di attivare autonomamente relazioni operative (in termini di servizi e prodotti) con la Banca riducendo impegno e manualità per la filiale o il banchiere ambulante a favore di una maggiore dedizione al servizio personalizzato e al dialogo con i soci-clienti. I principali elementi di innovazione sono rappresentati da:

- sfruttamento delle potenzialità interattive del web 2.0 per facilitare la relazione con gli stakeholder;
- aumento della "fruibilità" di servizi e prodotti di Banca Etica;
- mantenimento dell'identità specifica di Banca Etica per stile e contenuti dell'offerta;
- disponibilità di nuovi strumenti e canali per concretizzare il lavoro culturale dei Git in un incremento della clientela attiva, talvolta reso difficile dall'assenza sul territorio di una filiale o di un banchiere ambulante a cui le persone, avvicinate dai soci attivi, possano fare riferimento per passare dall'adesione alla proposta culturale all'azione;
- presidio della massima "visibilità" della Banca.

Dopo il primo step, che ha visto la realizzazione del nuovo sito internet, nel 2012 si è proceduto con la sperimentazione del Conto in Rete, che prevede la possibilità per il cliente persona fisica, socio o non socio, di accendere il proprio conto corrente in completa autonomia sul web, ampliando così le possibilità di acquisizione della clientela. La fase sperimentale dovrebbe concludersi nel 2013.

Nel corso del 2012 è stata infine avviata l'analisi di fattibilità per l'utilizzo dell'ATM evoluto, che verrà sperimentato nel 2013. L'ATM evoluto, consentendo la "gestione di contante" sia in entrata che in uscita tramite lo sportello automatico, consentirà sia di accrescere la "fruibilità" di servizi e prodotti in mancanza di uno sportello di filiale tradizionale sia di liberare tempo al personale delle filiali che potranno dedicarsi maggiormente alla relazione con la clientela.

MICROCREDITO DI CAPITALIZZAZIONE

A partire dalle competenze maturate e sviluppate con lo strumento europeo JEREMIE FSE Lombardia, è stato sviluppato il microcredito di capitalizzazione come una delle offerte commerciali della banca. Con il microcredito di capitalizzazione si vuole fornire al mondo della cooperazione uno strumento per il consolidamento e lo sviluppo delle imprese cooperative che perseguono programmi di inclusione sociale.

Si tratta di un nuovo prodotto specifico di mutuo di microcredito (prestito personale) che potrà essere utilizzato per sostenere rapporti a livello di singola cooperativa sociale, ma anche con organizzazioni rappresentative (come ad esempio Legacoop con la propria rete di affiliati). Il prestito verrà erogato a favore dei soci lavoratori che si impegnano a capitalizzare la cooperativa presso cui prestano o presteranno attività lavorativa come soci.

CREDITO AL REINSERIMENTO

Banca Etica, Fondazione Culturale ed Enaip Lombardia hanno sottoscritto nel 2012 una convenzione per regolamentare il "Credito al reinserimento", cioè operazioni di microcredito a favore di soggetti detenuti o in semilibertà che effettuano percorsi di reinserimento lavorativo e affiancamento in prova sul luogo di lavoro.

L'esigenza del prodotto nasce dal fatto che la Borsa di Lavoro, che la Regione Lombardia assegna ai beneficiari, viene accreditata con 6/10 mesi di ritardo rispetto allo svolgimento dei progetti di reinserimento. La Fondazione Culturale, su indicazione dell'ENAIP (l'ente che segue i percorsi di reinserimento) provvede ad anticipare a ciascun beneficiario fino al 50% dell'importo delle borse lavoro maturate mese per mese per consentire ai soggetti interessati di provvedere alle spese necessarie per poter seguire il percorso lavorativo.

I primi tre progetti di inserimento lavorativo sono già stati attivati e sono in corso di finanziamento.

CREDITO AGLI UNIVERSITARI

All'interno di una riflessione più ampia sui prodotti destinati ai "giovani", si è pensato di attivare il Credito Etico Studenti Universitari (CESU). Si tratta di un "prestito-ponte" tra l'Università e il mondo del lavoro, finalizzato al sostegno durante la fase formativa. Esso viene offerto a condizioni particolar-

mente vantaggiose, tali da consentire allo studente, e alla sua famiglia, di avere come unica preoccupazione la buona riuscita del percorso di studi.

La modalità di finanziamento prevede una fase di erogazione "a tranche" pari alla durata del corso di studi e il rimborso rateale successivo alla laurea (con eventuale "sospensione " del rimborso per un anno per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro).

I primi finanziamenti a condizioni agevolate saranno attivati in convenzione con la Provincia di Potenza, che si è resa disponibile a stanziare 200.000 euro per un fondo di garanzia per l'accesso al credito degli studenti universitari. Il bando della Provincia è uscito a fine 2012 e i primi finanziamenti saranno resi operativi a partire dal 2013.

Successivamente il prodotto potrà essere proposto diffusamente per tutti i soci e clienti di Banca Etica (questo lo scopo dei processi di innovazione e sperimentazione che contraddistinguono il modus operandi), anche in assenza di specifiche convenzioni sul territorio.

PRODOTTI ASSICURATIVI

Banca Etica ha valutato positivamente l'importanza di fornire ai soci e clienti un servizio anche nel settore dei prodotti assicurativi, partendo dal presupposto che tale servizio accessorio, finalizzato alla tutela della persona, possa aiutare i clienti ad effettuare le proprie scelte nella massima libertà e consapevolezza.

In linea con la motivazione che porta Banca Etica ad offrire servizi più completi alla propria clientela sono state definite le seguenti impostazioni di prodotto:

- la Banca non è beneficiaria del contratto (se non per la sola componente incendio e scoppio nei mutui ipotecari);
- la sottoscrizione delle polizze proposte dalla Banca non è obbligatoria ma rappresenta una possibilità offerta al cliente;
- l'eventuale sottoscrizione di prodotti assicurativi non dà luogo, di per se stessa, a nessuna agevolazione sul prodotto di finanziamento eventualmente sottostante.

Come partner è stata scelta la Compagnia Assicurativa ARCA e nel corso del 2012 si è dato avvio alla collocazione dei prodotti. In particolare sono state attivate due polizze del Comparto Rami Elementari, finalizzate alla copertura assicurativa dell'Abitazione e degli Impianti Fotovoltaici e tre polizze del Comparto Protezione, rivolte a chi affronta l'impegno di un prestito, e intende contrarre un'assicurazione a copertura dell'impegno di finanziamento assunto.

PROGETTO JEREMIE

JEREMIE (Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises - Risorse europee congiunte per le micro e medie imprese) è un'iniziativa della Commissione europea, sviluppata in collaborazione col Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), che promuove l'uso di strumenti di ingegneria finanziaria per migliorare l'accesso al credito per le PMI mediante i fondi strutturali.

Fra 2010 e 2011 Banca Etica ha colto l'opportunità di una linea dedicata al finanziamento nel sociale per presentare tre progetti destinati alle cooperative e alle imprese sociali. I progetti sono stati presentati in Lombardia, Campania e Sicilia.

JEREMIE Lombardia è stato aggiudicato nel maggio 2011 per un lotto di 3 milioni di euro e si è concluso nel 2012. Il progetto, realizzato in partenariato con Finlombarda in qualità di ente erogatore, era finalizzato alla capitalizzazione delle cooperative mediante affidamento ai soci/lavoratori delle stesse.

I progetti in Campania e Sicilia sono stati assegnati definitivamente a Banca Etica per la gestione nel 2012, con la firma dei contratti con il FEI e le attività proprie sono state avviate nel 2013. I plafond previsti ammontano a 9 milioni per la Campania e a 12 milioni per la Sicilia, di cui circa il 60% erogabile con risorse FEI. La durata è di 3 anni.

Per Banca Etica è un'opportunità per accrescere la propria esperienza nella gestione di strumenti finanziari destinati alla creazione di plafond di impieghi a favore delle imprese che operano nei settori tipici per la banca (in particolare quello sociale) e che in prospettiva possono rappresentare una possibilità importante per garantire adeguata capacità di credito.

I RECLAMI

Il numero complessivo dei reclami pervenuti alla Banca nel corso dell'anno è rimasto contenuto (**23 reclami**), anche se aumentato di 7 unità rispetto all'anno precedente (16 reclami). Si sono ridotti invece i tempi di risposta, che da 26,5 gg. sono scesi a 22 gg.

I reclami pervenuti hanno riguardato soprattutto i conti correnti, i mutui e altri prodotti di investimento. Per quanto riguarda invece le motivazioni del reclamo, le più frequenti sono relative all'esecuzione delle operazioni, alle comunicazioni e informazioni alla clientela e all'applicazione delle condizioni.

Nel corso del 2011 non sono stati presentati ricorsi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) da parte della clientela, né istanze di mediazione al Conciliatore Bancario Finanziario.

Obiettivi 2013

Ambiti di lavoro	Obiettivi
Soci non clienti	Far diventare clienti i soci che attualmente non hanno rapporti operativi
Finanza a km 0	Consolidare il rapporto tra BE e gli attori dell'economia civile sui territori (Gas, Des, finanza popolare, ecc.), e realizzare nuovi prodotti e strumenti concordati con gli attori sul territorio. Sviluppare e sperimentare operazioni che mettano insieme l'utilizzo di fondi e la raccolta di risparmio e capitale nell'ambito del medesimo territorio (fisico e valoriale) di appartenenza
Microcredito	Arrivare "a regime" con la maggior parte delle operazioni gestite con le nuove procedure standard, utilizzare gli standard per aumentare il numero di convenzioni senza appesantire la struttura operativa
Utilizzo di fondi pubblici (Jeremie)	Partenza effettiva Jeremie Sicilia e Campania
Multicanalità	Verifica funzionalità ATM evoluto a Bergamo, sviluppo operatività e allargamento attività del Desk interno, supporto ai BA
Biologico	Firma della convenzione e avvio operatività, avvio fondo di garanzia
Prezzo trasparente	Avvio progetto di studio per la definizione del modello e collaborazione con mondo universitario
Finanza popolare	Seminario di formazione e approfondimento per migliorare la consulenza e il ruolo di BE nell'attivazione di processi di finanza popolare
Venture Capital Sociale	Avvio società in collaborazione con Scouting Spa

2012: grado di realizzazione

Ambiti di lavoro	Obiettivi	Grado di implementazione dell'obiettivo*	Note esplicative
Green Economy	Presidiare la posizione di mercato	☺	Continuazione attività e progetti avviati negli ultimi anni
Biologico	Sviluppare nuovi strumenti a sostegno del settore	😐	Effettuati alcuni passaggi istituzionali, mancano alcune procedure operative
Giovani e immigrati	Avviare la progettazione di prodotti adeguati a questa nuova clientela	☺ ☹	Giovani: 1) sottoscritta la convenzione con la Provincia di Potenza per il finanziamento a studenti universitari; 2) realizzato un prodotto ad hoc per il finanziamento agli studenti universitari che verrà poi proposto e utilizzato anche per altre convenzioni o esigenze
Finanza partecipata	Progettare strumenti finanziari per i cittadini responsabili (cooperative di cittadini che devono fare investimenti per la creazione di servizi alla collettività, fondazione di comunità, ecc.) e la cooperazione sociale	☹	
Economia civile	Curare l'evoluzione dei prodotti/servizi già in essere e la proposta "in rete" con soggetti di riferimento Consolidare i rapporti con il Fondo Europeo degli Investimenti e con i fondi nazionali ed europei che concedono agevolazioni alle piccole e medie imprese per l'accesso al credito	☺	Il FEI ha assegnato a Banca Etica i fondi per la gestione dei programmi Jeremie in Campania e Sicilia. Avviata la campagna promozionale con Ctm altromercato
Prodotti di raccolta	Avvicinare il risparmiatore all'utilizzo del credito ricercando soluzioni tecnologiche adattabili a tutti i prodotti che comportano il calcolo degli interessi	☹	
Rete commerciale	Procedere con un'espansione territoriale mirata. Studiare la possibilità di creare una rete di ATM evoluti, cioè di filiali ultra leggere con operatore remoto	😐	Il primo ATM evoluto sarà installato nel 2013 presso la nuova filiale di Bergamo.
Multicanalità	Dotarsi di strutture interne capaci di rispondere alla clientela facendo da interfaccia con la struttura, per aumentare le possibilità di accesso per la clientela	☺	Importanti innovazioni nel "conto in rete". Avviato un desk interno per gestire il rapporto con soci e clienti in merito alle problematiche della capitalizzazione, dei "conti dormienti" e per dare informazioni sul conto in rete. Nuovo sito web con logica 2.0.

* ☺ = *realizzate tutte le azioni necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo*
😐 = *realizzate solo alcune delle azioni previste*
☹ = *nessuna azione realizzata*

COLLABORATORI

Anche nel 2012 Banca Etica ha visto aumentare il numero dei propri collaboratori, cresciuti di 9 unità: i dipendenti sono cresciuti di 7 unità, passando da 203 a 210 e i Banchieri Ambulanti sono cresciuti di 2 unità passando da 21 a 23.

Rispetto al personale dipendente le assunzioni sono state effettuate in un'ottica di coerenza e continuità con il 2011, cioè puntando al rafforzamento della rete rispetto alla sede. Nel 2012 sono state assunte complessivamente 11 persone, di cui 5 per sostituzione di maternità avvenute in corso d'anno. Delle altre 6 risorse assunte (5 a TD[10] e 1 a TI[11]) 5 sono state inserite nella Rete e 1 nella sede centrale.

Nell'ottica di promuovere la continuità del rapporto di lavoro e di dare maggior stabilità alla struttura, inoltre, i 18 contratti a tempo determinato che cessavano nel corso dell'anno sono stati tutti rinnovati: 11 sono stati trasformati in contratti a tempo indeterminato e 7 sono stati confermati a TD.

Al 31.12.2012 i contratti a tempo determinato attivi erano 15, di cui 4 per sostituzione di maternità.

Nel corso del 2012 non sono stati attivati rapporti di lavoro con altre forme contrattuali (es. contratto di somministrazione di lavoro, apprendistato, ecc.).

I rapporti di lavoro che si sono chiusi nel corso del 2012 sono stati 4, tutti a seguito di dimissioni.

Per quanto riguarda la rete di Banchieri Ambulanti nel corso del 4° trimestre del 2012 sono stati inseriti 3 nuovi Banchieri (1 nell'Area Nord-Ovest e 2 nell'Area Nord Est) e un Banchiere ha cessato il rapporto di lavoro con Banca Etica.

Nel corso dell'anno 2012 sono stati attivati 13 stage professionalizzanti (7 in sede e 6 in rete); 5 di queste collaborazioni sono proseguite nell'anno con altrettanti contratti a tempo determinato.

Alla luce delle recenti disposizioni normative della Riforma del lavoro (c.d. Riforma Fornero) si sono predisposte delle nuove modalità di gestione dei rapporti di stage prevedendo per il 2013 un riconoscimento a titolo di indennità ai nuovi stageur.

REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO COI DIPENDENTI

Banca Etica regola i rapporti di lavoro sulla base del CCNL del settore del credito e del Contratto Integrativo Aziendale.

L'anno 2012 ha visto anche l'adozione del **Regolamento del Personale dipendente**. Il documento, deliberato dal CdA, ha l'obiettivo di esprimere i principi, i valori e le norme di comportamento che caratterizzano tutti coloro che lavorano in Banca Etica. In esso sono enunciati i diritti, i doveri e le responsabilità rispetto ai quali si conformano la conduzione e l'organizzazione delle attività aziendali, nel rispetto degli interessi dei lavoratori.

REMUNERAZIONE E AVANZAMENTI PROFESSIONALI

L'accordo sugli inquadramenti di sede firmato nel corso del 2011 ha trovato attuazione a gennaio 2012 e ha permesso il riconoscimento di 15 avanzamenti di livello (11 dei quali con decorrenza 2011). Inoltre nel corso del 2012 sono stati riconosciuti 9 avanzamenti di livello ad applicazione dell'accordo sugli inquadramenti minimi di rete firmato nel 2010, 14 avanzamenti di livello riconosciuti per merito e 1 avanzamento di livello in ottemperanza alla previsione normativa del CCNL.

Sono stati riconosciuti UnaTantum per merito a 34 persone.

Sulla base dei risultati derivanti dal Conto Economico del 2011, nel mese di giugno 2012 è stato erogato il premio di produzione secondo le modalità previste dall'Accordo sul premio aziendale siglato in data 23/05/2012 e in applicazione dell'art. 41 del CCNL 08.12.2007.

[10] Tempo Determinato.

[11] Tempo Indeterminato.

Nel 2012 il rapporto fra retribuzione massima, corrispondente a quella del Direttore Generale, e retribuzione minima, corrispondente a quella dell'impiegato fulltime con l'inquadramento più basso è stato pari a 5.35, rispettando così il rapporto di 1:6 che la Banca ha fissato come tetto massimo. Il calcolo è stato effettuato tenendo conto delle seguenti voci della retribuzione: stipendio, tredicesima, una tantum e T.F.R.

CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA E LAVORO

Nell'ottica di promuovere e favorire la conciliazione fra tempi di lavoro e tempi di vita, prestando attenzione alle esigenze personali e ad un corretto ed efficiente funzionamento dell'organizzazione, Banca Etica ha previsto:

- l'applicazione di tutte le tipologie di part-time (orizzontale, verticale, misto), di cui attualmente usufruiscono 26 dipendenti;
- la possibilità, per i dipendenti a full time di distribuire l'orario lavorativo in modo non standard, possibilità di cui beneficiano 19 persone.

Nel 2012 sono state accolte tutte le richieste di part-time presentate dai dipendenti, in accordo con i rispettivi Responsabili e previa valutazione delle esigenze organizzative dell'Ufficio di appartenenza; sono state effettuate quindi 10 proroghe e sono stati attivati 7 nuovi contratti part-time. Tre dipendenti sono ritornati a full time a fronte di una loro specifica richiesta.

Inoltre nel corso dell'anno un dipendente ha usufruito di un periodo di assenza non retribuita per esigenze famigliari (L. 53/00).

SICUREZZA E SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO

Al fine di garantire ai lavoratori un luogo di lavoro sicuro e salubre e che ne favorisca il benessere psico-fisico, la Banca ha sviluppato un Sistema di Prevenzione e Protezione. Il tipo di attività svolta, comunque, comporta un rischio molto basso sia di infortuni che di malattie professionali. Nel corso del 2012 si sono verificati quattro infortuni in "itinere" (cioè avvenuti fuori dal luogo di lavoro, nel tragitto percorso fra la sede di lavoro e l'abitazione), mentre delle assenze per malattia nessuna era una malattia professionale.

Il rischio specifico per la Banca è invece il "**rischio rapina**". A tale proposito nel corso del 2012 si sono verificate, presso la filiale di Milano, una rapina e una tentata rapina, che hanno avuto come conseguenza 4 infortuni tra i dipendenti della filiale.

Per quanto riguarda il piano di gestione e prevenzione del rischio rapine la Banca è impegnata a rispettare il numero minimo di requisiti previsto dall'ABI per la sicurezza nelle filiali. Negli scorsi anni sono stati firmati alcuni protocolli locali, nell'ambito dell'adesione della Banca all'iniziativa dell'ABI per la prevenzione della criminalità, che impegna le Forze dell'Ordine e la Banca a collaborare, condividendo informazioni, analisi, valutazione dei fatti e potenzialità di intervento sul territorio, in un'ottica di sicurezza partecipata; si prevede di riprendere questa collaborazione nel corso del 2013.

Nel 2012 è proseguito il **percorso formativo in ambito di Sicurezza** iniziato nel 2011: sono stati effettuati tutti i corsi di aggiornamento delle squadre della Sede Centrale e della Rete (Filiali e uffici d'Area) in merito all'emergenza Antincendio e Primo Soccorso. Dove è stato necessario, si sono integrate le squadre con nuovi Addetti appositamente formati.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Accordo Stato-Regioni, che ha comportato un aumento considerevole degli obblighi formativi in ambito di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, la Banca ha messo inoltre in pista nuovi percorsi formativi tramite l'implementazione di un nuovo corso che prevede una formazione integrata di aula e FAD (Formazione a Distanza), che è stato sperimentato nell'ultimo trimestre dell'anno con esito positivo.

Il percorso di autoformazione su "Rischio Rapine" è stato somministrato a tutti i nuovi lavoratori della Rete (Dipendenti, Banchieri Ambulanti e personale in stage).

Nel 2013 si prevede un maggior coinvolgimento dei Preposti, per i quali si è programmato un nuovo corso che verrà proposto nel primo trimestre del 2013, e degli RLS.

A maggio 2012 si è svolta la riunione annuale della sicurezza alla quale erano presenti tutti gli interlocutori interessati.

Per quanto riguarda i **Banchieri Ambulanti**, che hanno un contratto di agenzia, la Banca ha esteso anche a loro la possibilità di usufruire della visita medica e sono stati destinatari della formazione relativa al tema "salute e sicurezza".

RELAZIONI INDUSTRIALI

L'attività di confronto fra azienda e rappresentanze sindacali nel 2012 si è concentrata non solo su questioni relative ai rapporti di lavoro subordinato, ma anche sulla definizione e la firma di un protocollo per la disciplina contrattuale applicata ai soggetti con contratti di natura parasubordinata, che ha permesso di porre le basi anche per la firma dell'accordo relativo al nuovo modello di contratto per i Banchieri Ambulanti.

REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO SUBORDINATO

Nel corso del 2012 sono stati firmati i seguenti accordi:

- detassazione degli istituti legati alla produttività (in particolare: lavoro straordinario, lavoro supplementare, compenso per le prestazioni svolte nei giorni di riposo settimanale o semifestivi, premio aziendale);
- assenso delle RSA alla presentazione da parte di Banca Etica di piani formativi individuali a valere sull'avviso del fondo paritetico interprofessionale Fondo Banche Assicurazioni n. 2/11 del 30 maggio 2011;
- accordo per la definizione e l'erogazione del Premio di produttività relativo all'esercizio 2011 per il personale dipendente di Banca Etica;
- accordo per la definizione e l'erogazione del Premio di produttività relativo all'esercizio 2011 per il personale operante presso Banca Etica con contratto di agenzia in qualità di Banchiere Ambulante;
- accordo per il riconoscimento di azioni ordinarie al personale dipendente ovvero operante presso Banca Etica con contratto di agenzia, quale quota del Premio di Produttività relativa all'esercizio 2011;
- accordo di proroga al 30/09/2012 dei contratti di lavoro a orario ridotto in scadenza al 30/06/2012 in attesa dell'accordo in materia di conciliazione di tempi di vita e di lavoro.

Si sono avviate anche le trattative per la firma degli accordi su:

1. disciplina delle relazioni e le agibilità sindacali (c.d. protocollo relazioni industriali);
2. conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro.

In particolare, la trattativa con le OO.SS. per la definizione di un accordo di Conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro ha come obiettivo un accordo che possa essere considerato un elemento di innovazione del sistema produttivo e del tessuto sociale, in grado di rispondere ai bisogni soggettivi di donne e uomini, superando un approccio teso unicamente alla ricerca di soluzioni per le esigenze e i bisogni personali della lavoratrice e del lavoratore legati a specifici e definiti cicli vitali o comunque alla persona con esigenze strettamente collegate alla cura.

Gli strumenti e le modalità su cui le parti si stanno confrontando dovrebbero garantire un'azione favorevole non solo al lavoratore, ma costituire un'opportunità in grado di generare vantaggi organizzativi e massimizzare i risultati aziendali anche alla luce dei principi e degli impegni riconosciuti e formalmente esposti da Banca Etica nel proprio Codice Etico.

IL NUOVO CONTRATTO DEI BANCHIERI AMBULANTI

Nel corso del 2012 il percorso di confronto e negoziazione svoltosi tra Banca Etica e le Organizzazioni Sindacali rappresentative dei Banchieri Ambulanti ha portato alla definizione di uno specifico **contratto di agenzia tra Banca Etica e il "Banchiere Ambulante"** compatibile sia con il modello as-

sunto da Banca Etica sia con le indicazioni formulate da Banca d'Italia e dagli altri Organismi di Vigilanza per la fattispecie del profilo professionale interessato.

Oltre al tavolo della trattativa sindacale, il percorso è stato aperto ad ulteriori incontri allargati, tra cui l'incontro tra Presidente, Consiglieri di Amministrazione e Direzione da una parte e Banchieri dall'altra, in cui si è discusso del ruolo del Banchiere e della centralità dei promotori finanziari nel modello distributivo della Banca per il prossimo triennio, anche alla luce degli obiettivi del Piano Industriale.

Il nuovo contratto prevede il riconoscimento di una parte fissa e di una parte variabile orientata:

- alla valorizzazione delle professionalità consolidate, delle masse amministrate e della correlata complessità di gestione;
- al sostegno delle spese sostenute per lo svolgimento della prestazione lavorativa.

Il contratto prevede inoltre la copertura economica rispetto alla normativa vigente in caso di malattia e/o maternità e il riconoscimento da parte della Banca del contributo previdenziale pari al 3% della parte fissa del compenso sulla posizione individuale del Banchiere che aderisce al Fondo "Pensplan Plurifonds linea Aequitas".

Il modello di contratto introduce inoltre una componente innovativa in materia di indennità di fine mandato che sarà collegata ad una percentuale della parte variabile su base annua.

Il contratto stabilisce inoltre che, con cadenza annuale, le parti si incontreranno per la definizione del piano commerciale organizzativo e operativo riferito all'esercizio in essere, in linea con le linee guida definite dall'Istituto.

Inoltre la Banca, riconoscendo l'importanza della formazione, si impegna a definire **un piano annuale di formazione professionale** in linea con il Piano Strategico e il Budget annuale e a contribuire alle spese sostenute per il viaggio, il vitto e l'alloggio in occasione degli eventi formativi concordati o promossi dalla Banca. La partecipazione ai corsi è obbligatoria anche ai fini della valutazione delle prestazioni professionali dei Banchieri Ambulanti.

FORMAZIONE

Elemento distintivo di Banca Etica è l'insieme dei valori che ispirano ogni giorno il suo agire. Le competenze di ciascun operatore, quindi, risultano anonime se non sono supportate da una formazione culturale e valoriale costante. Per questo motivo le attività formative erogate dalla Banca nel corso del 2012 hanno cercato di sviluppare contenuti specifici con una modalità integrata, ossia sempre attenta a coniugare la componente tecnica e quella valoriale-culturale.

Nel corso del 2012 una parte dell'attività formativa è stata finanziata grazie ai fondi messi a disposizione dal Fondo Banca Assicurazioni (FBA). Banca Etica ha rendicontato un Piano formativo aziendale AV.01/09 del valore di € 26.040 e ha presentato un Piano Individuale (AV. 02/11) per un finanziamento di € 7.305,86.

Il piano formativo si declina nella seguente tipologia di formazione:

- Formazione obbligatoria
- Formazione specialistica
- Formazione manageriale.

Banca Etica prevede poi la possibilità per il lavoratore di usufruire di una giornata formativa su iniziativa personale.

FORMAZIONE OBBLIGATORIA

Grande attenzione è stata dedicata alla formazione obbligatoria, ossia l'acquisizione di competenze previste dalla normativa fondamentale per il rispetto delle norme di sicurezza e degli obblighi di legge a cui la Banca è sottoposta. Si sono tenuti, pertanto, corsi su: Isvap, antiriciclaggio, Mifid, trasparenza credito ai consumatori, trasparenza bancaria, gestione del contante, privacy, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e formazione neoassunti e cambio mansione. Per alcune di queste tematiche è stata utilizzata anche la modalità e-learning di formazione a distanza (FAD).

FORMAZIONE SPECIALISTICA

Sono state attivate una serie di attività formative volte a perfezionare le conoscenze professionali e tecniche di ciascun ruolo. In particolare, si sono tenuti: corsi sull'area crediti (corso fidi base per collaboratori di Filiale e corso fidi avanzato per Banchieri Ambulanti); corsi sui sistemi informativi della Banca (SIB, SID, apparecchiature tecniche); un corso di finanza base per operatori della Rete (Dipendenti e Banchieri Ambulanti). Per la realizzazione di questi percorsi formativi ci si è avvalsi sia di formatori interni alla Banca che di Enti esterni.

Un'attenzione particolare è stata rivolta alla tematica della vendita etica dei prodotti e dell'attenzione al cliente. A tal proposito è stato progettato un corso di "Orientamento al cliente" per gli operatori di Filiale che ha visto l'interazione in aula di docenti esterni e interni alla Banca stessa, un format che ha saputo rispondere all'esigenza di una formazione tecnica e valoriale. È prevista, pertanto, una nuova edizione del corso nel 2013 ai fini di formare in modo omogeneo tutti gli operatori di cassa della Banca.

In un'ottica di rafforzamento della formazione valoriale dei lavoratori e di aggiornamento sull'attuale posizionamento culturale della Banca sono stati organizzati due seminari di approfondimento (sulla "*Cooperazione Sociale*" e sulla "*Multicanalità*") e un corso di formazione sul *Codice Etico* di Banca Etica.

Il seminario sulla "*Cooperazione Sociale*" ha affrontato la problematica dell'attuale crisi economica e finanziaria sia dal punto di vista della cooperazione sociale che della Banca. Il seminario sulla "*Multicanalità*" da un lato ha aiutato i partecipanti a comprendere quali sono gli strumenti della multicanalità e dall'altro ha rappresentato un primo momento di riflessione sulle potenzialità e i sui rischi che possono fornire le nuove tecnologie informatiche e il canale web per la Banca. La sintesi dei dibattiti è stata affidata ad un gruppo di lavoro che si occuperà di dare continuazione ai temi emersi più significativi.

Il corso di formazione sul *Codice Etico* di Banca Etica, realizzato in modalità FAD (formazione a distanza) è stato rivolto a tutti i collaboratori della Banca e aveva l'obiettivo di favorire l'integrazione del Codice nella cultura organizzativa, facendo conoscere genesi e contenuti del documento e aiutando a capire come esso possa essere riferimento per valutare le situazioni che si presentano nella normale attività bancaria.

FORMAZIONE MANAGERIALE

Nel 2012 la Banca ha continuato il percorso di rafforzamento delle competenze manageriali/gestionali delle figure che ricoprono incarichi di maggiore responsabilità. In particolare, è stato organizzato un corso per Responsabili di Sede e di Area Territoriale sulla gestione del conflitto e sul project management. Si è tenuto inoltre un corso dedicato ai Banchieri Ambulanti: una settimana di formazione che ha toccato le principali tematiche di interesse dei promotori. È iniziato, infine, un percorso di approfondimento sul *lean management*, percorso che ha coinvolto un team di Responsabili e operativi di alcuni uffici di Sede con lo scopo di mettere in atto delle azioni di snellimento e semplificazione di processi.

FORMAZIONE SU INIZIATIVA PERSONALE

Come per gli anni passati, anche per il 2012 la Banca ha offerto la possibilità a tutti i Dipendenti di usufruire di una Giornata di formazione su iniziativa personale: ogni collaboratore, infatti, può richiedere la partecipazione ad un corso/evento promosso da altre realtà, da lui stesso individuato e ritenuto formativo per la sua crescita professionale e personale, purché in linea con l'attività della Banca medesima. La Banca riconosce al lavoratore l'utilizzo di un giorno di permesso per formazione e contribuisce alla copertura delle spese. Nel corso del 2012 hanno usufruito di questa opportunità 28 persone.

PROGETTO "TRAINERS BANCA ETICA"

Il 2012 ha visto l'avvio del progetto "Trainers di Banca Etica", che coinvolge un gruppo di formatori interni (dipendenti della Banca) con competenze specialistiche su determinate tematiche tecniche per le quali esiste una richiesta costante di formazione. Durante l'anno è stato individuato il primo nucleo di formatori. Si prevede per il 2013 una formazione specifica di questo gruppo (corso "Train the trainers") e un'attività di coordinamento e programmazione condivisa dei corsi di formazione interna.

PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI

L'appuntamento annuale dell'**incontro dei dipendenti** quest'anno è stato organizzato e pensato come momento di dialogo diretto tra CdA e collaboratori.

Ha avuto come finalità un confronto sugli obiettivi aziendali, l'analisi dei risultati e le cose da fare dopo due anni e mezzo dall'insediamento del Consiglio, ed è stato l'occasione per dare seguito e attenzione ad una lettera inviata al Presidente da parte di un gruppo di 106 dipendenti dove emergeva una sensazione di disagio.

L'incontro si è svolto presso La Costigliola, e vi hanno partecipato complessivamente **168 dipendenti**, di cui **74** della sede e **94** della rete.

Dopo l'introduzione del Direttore Generale Mario Crosta e la relazione del Presidente Ugo Biggeri, durante la quale è stato presentato un rendiconto sintetico dei lavori del CdA, costruito sulla base dei rendiconti delle adunanze degli ultimi tre anni, sono stati formati 10 gruppi di lavoro, aggregati in modo eterogeneo, il cui compito era di individuare 3 obiettivi raggiunti e 3 obiettivi mancati da parte della Banca.

Il confronto all'interno dei gruppi è stato condotto da 10 facilitatori che si sono fatti carico di portare in plenaria la sintesi dei contenuti in termini di criticità e di proposte emersi durante la discussione.

In particolare si possono così sintetizzare i primi tre obiettivi raggiunti e quelli non raggiunti:

I **primi tre risultati** raggiunti sono stati identificati in:

- Il posizionamento politico e culturale della Banca e sua visibilità all'esterno, anche grazie alle campagne di opinione (Non con i miei soldi, TTF, Referendum Acqua, azione sull'imposta di bollo);
- la salvaguardia della sostenibilità economica della Banca in una congiuntura fortemente sfavorevole;
- la partecipazione come modalità e valore.

Tra **gli obiettivi non raggiunti**, i più sottolineati sono stati:

- un modello organizzativo inadeguato alla specificità di Banca Etica;
- la comunicazione interna;
- le procedure interne, in particolare quelle informatiche.

I risultati dei gruppi di lavoro sono stati elaborati, sintetizzati e presentati al Presidente che si è fatto carico di portarli in discussione al CdA, al fine di poter predisporre le azioni necessarie per la gestione delle criticità.

Nell'analizzare le questioni poste, il CdA, in coerenza con le decisioni già assunte e nella prosecuzione dei percorsi già avviati, ha stabilito di concentrare gli sforzi su alcune priorità:

1. **Modello organizzativo**: dalla valutazione dell'attuale organigramma all'analisi dei processi e del modello per Banca Etica;
2. **Comunicazione interna**: costruzione di un percorso per il miglioramento del sistema interno di comunicazione;
3. **Problematiche operative**: sviluppo delle professionalità nel settore IT;
4. **Gestione del personale**: attivazione del sistema valutativo.

Il CdA ha assegnato al Comitato Strategie il compito di istruire gli interventi sui problemi sopra elencati, presentando in CdA proposte e tempistica di realizzazione.

IL COINVOLGIMENTO DELLE RAPPRESENTANZE SINDACALI NELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE

I dati e le informazioni relativi ai collaboratori (riportati in questo capitolo e nella sezione Indicatori sociali) sono stati oggetto di due momenti di confronto con le Organizzazioni Sindacali:

- un primo incontro in cui si è presentata la valenza del percorso di costruzione del Bilancio Sociale che vede negli spazi di coinvolgimento effettivo dei diversi portatori di interesse (stakeholder engangement) una fase particolarmente qualificante del processo e il valore aggiunto per l'organizzazione e per gli stessi stakeholder;
- il secondo in cui la Banca ha presentato le tabelle e la descrizione delle stesse, e dove sono state recepite il più possibile le integrazioni e variazioni richieste dai rappresentanti dei lavoratori.

A conclusione del percorso di confronto, Azienda e Organizzazioni Sindacali hanno concordato sul-

l'auspicio che questo percorso possa rientrare in una logica più organica di confronto ampio e continuativo sulla Responsabilità sociale di Impresa sviluppata all'interno dell'organizzazione; un percorso che possa prevedere il coinvolgimento anche nella fase iniziale di definizione degli indicatori e che sia reso maggiormente strutturato e integrato con le relazioni industriali, con la previsione che questo possa diventare un ambito specifico di Contrattazione integrativa.

Obiettivi 2013

Ambiti di Lavoro	Obiettivi
Formazione	- Piano di Formazione 2013 - Implementazione con focus sulle competenze valoriali specialistiche e manageriali (focus Responsabili Gestione Sviluppo Risorse Umane)
Sviluppo	- Crescita interna - Priorità alla selezione interna con snellimento dei processi; - Piano di successione e individuazione delle figure chiave
Selezione	- Ottimizzazione dei processi con focus sui Banchieri Ambulanti
Valutazione	- Avvio del sistema di valutazione delle prestazioni
Comunicazione	- Progettazione e implementazione piano di comunicazione interna
Organizzazione	- In collaborazione con il Servizio Sviluppo Organizzativo definizione di ruoli, attività e creazione della rete promotori e gruppo d'emergenza
Relazioni Sindacali	- Trattativa in materia di CIA, Conciliazione Tempi di Vita e di Lavoro, Protocollo Relazioni Industriali - Applicazione accordo su trasparenza delle retribuzioni e inquadramenti
Attenzione ai costi	- Miglioramento del sistema di controllo dei costi - Sviluppo di una coscienza economica diffusa

2012: grado di realizzazione

Ambiti di lavoro	Obiettivi	Grado di implementazione dell'obiettivo*	Note esplicative
Formazione	Sviluppo delle competenze manageriali dei Responsabili Consolidamento delle competenze tecnico-specialistiche del personale di rete Individuazione dei percorsi di crescita e pianificazione dello sviluppo professionale	☺ ☺ 😐	Gli obiettivi relativi alla formazione per l'anno 2012 si ritengono complessivamente raggiunti. Si ritiene opportuno comunque **mantenere l'obiettivo anche per l'anno 2013** poiché il focus sulla formazione permette di garantire la crescita delle competenze dei collaboratori. Si è avviato il processo di individuazione dei percorsi di crescita e pianificazione dello sviluppo professionale per alcune posizioni attraverso il processo di selezione interna che ha valorizzato i candidati che hanno ricoperto ruoli di crescita all'interno della Banca; si mantiene l'obiettivo anche l'anno 2013.
Selezione	Consolidamento dei processi di selezione interna Valutazione del potenziale	☺ ☹	Nel corso del 2012 si è consolidato il processo di selezione interna proponendo 19 posizioni da coprire con eventuali candidature interne. A seguito di questo processo 12 posizioni sono state coperte con risorse già presenti all'interno della struttura. Nel 2013 il **focus della selezione sarà nell'ambito dei Banchieri Ambulanti** (per cui è previsto un incremento di risorse). **Il progetto della valutazione del potenziale non è stato avviato nel corso del 2012. Resta comunque come obiettivo del triennio 2012-2014.**

Ambiti di lavoro	Obiettivi	Grado di implementazione dell'obiettivo*	Note esplicative
Sviluppo	Creazione di piani di successione per le figure chiave	☹	Il progetto della creazione dei piani di successione non è stato avviato nel corso del 2012. **Resta comunque come obiettivo del 2013**.
Valutazione	Creazione e implementazione di un sistema di valutazione delle performance in connessione con gli obiettivi annuali della Banca	😐	Il sistema di valutazione è un obiettivo molto importante per la Banca. Nel corso del 2012 sono state messe le basi per partire nel 2013. Si sono analizzate diverse proposte da parte di altrettanti consulenti e si è individuato il progetto che maggiormente risponde alle nostre esigenze. Si prevede di iniziare la progettazione nei primi mesi dell'anno per sviluppare la "demo" del processo di valutazione delle prestazioni entro dicembre 2013.
Relazioni Industriali	Definizione e sottoscrizione dei seguenti accordi: 1. contratto dei Banchieri ambulanti 2. criteri per il riconoscimento del part time 3. nuovo CIA 4. Implementazione dei lavori delle Commissioni Paritetiche dei Contratti Integrativi Aziendale su telelavoro, politiche per la famiglia e la persona, tempo e solidarietà, benessere organizzativo Aggiornamento dell'accordo di Rete e di Sede Accordo sui percorsi professionali	☺ 😐 ☹ ☹ ☹ ☹	La Banca e le OOSS nel corso del 2012 sono state particolarmente coinvolte dalla definizione del nuovo contratto per i Banchieri Ambulanti. Sono stati inoltre sottoscritti una serie di accordi (v. relazione). Inoltre si sono avviate le trattative per la firma degli accordi su: 1. disciplina delle relazioni e le agibilità sindacali (c.d. protocollo relazioni industriali) 2. conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro Il 2013 vedrà le parti coinvolte principalmente nel **rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale e nella conclusione delle trattative in corso**. Restano comunque **obiettivi del triennio 2012/2014** gli aggiornamenti degli accordi di rete e di sede e l'implementazione dei lavori avviati dalle Commissioni Paritetiche.
Reportistica	Consolidamento del sistema di indicatori sull'organico Controllo dei costi del personale e analisi degli scostamenti	☺ ☺	L'obiettivo di consolidamento reportistica e di controllo dei costi è stato raggiunto. Per l'anno 2013 l'obiettivo relativo all'attenzione ai costi è quello di **sviluppare e diffondere una coscienza economica** oltre a **mantenere il presidio sul sistema dei costi.**
Gestione delle risorse della rete commerciale	Individuazione di indicatori per il dimensionamento corretto delle filiali Creazione di sistemi organizzativi per la gestione delle emergenze	☹ ☹	Per l'anno 2013, in collaborazione con il Servizio Sviluppo Organizzativo si prevede di dare avvio all'attività di definizione dei ruoli e funzioni per la **creazione del coordinamento rete promotori e del gruppo d'emergenza** (per far fronte alle esigenze impreviste della Rete Commerciale)

* ☺ = *realizzate tutte le azioni necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo*
☺ = *realizzate solo alcune delle azioni previste*
☹ = *nessuna azione realizzata*

FORNITORI

CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DEI FORNITORI

Banca Etica definisce la propria policy relativa ai fornitori nel "Regolamento del Processo di Gestione delle Infrastrutture e delle Spese", entrato in vigore ad inizio 2012.

La policy prevede innanzitutto l'esclusione dei fornitori che "non rispettano i diritti dei lavoratori, che danneggiano l'ambiente, che non rispettano la legalità, e che operano al solo scopo di massimizzare il profitto a scapito dei propri stakeholder".

È poi prevista l'applicazione di un ampio set di requisiti che vengono presi in esame e ponderati per garantire che la scelta sia conforme ai valori e alla missione della banca. Gli elementi di valutazione riguardano sia la fornitura del prodotto/servizio che il fornitore.

Per quanto riguarda la fornitura del prodotto/servizio i criteri presi in esame sono: rispondenza alle esigenze; qualità del prodotto/servizio; prezzo; bontà delle precedenti forniture; impatto ambientale.

Per quanto riguarda il fornitore, i criteri presi in esame sono: trasparenza della governance; solidità finanziaria; appartenenza all'Economia Sociale; profilo di responsabilità sociale e ambientale; capacità attuative; competenza nel settore; conformità alla legge; struttura organizzativa adeguata; socio di Banca Etica; vicinanza geografica (fornitura "a km 0"); presenza di certificazioni.

Ai fini della verifica della rispondenza ai criteri di esclusione è previsto che tutti i fornitori, escluse le persone fisiche, sottoscrivano un apposito modulo di autodichiarazione.

Quando il valore della fornitura è superiore ai 4.000 euro annui, l'analisi e la ponderazione degli elementi di valutazione sopra indicati saranno integrate da un sistema di rating.

In presenza di forniture e/o fornitori rilevanti verrà anche effettuata un'analisi di responsabilità sociale e ambientale.

Per la definizione di "rilevanza" sono stati considerati i seguenti fattori:

1. continuatività del rapporto e valenza strategica del fornitore;
2. valore della fornitura superiore ai 100.000 euro annui;
3. dimensioni aziendali (azienda di grandi dimensioni o multinazionale, azienda con struttura societaria complessa).

Al momento dell'avvio del rapporto di fornitura, inoltre, a tutti ai fornitori viene consegnato un estratto del codice etico di Banca Etica relativo ai principi e agli impegni inerenti i fornitori.

Nel corso del 2012 si è cominciato a richiedere ai fornitori la sottoscrizione dell'autodichiarazione relativa al rispetto dei requisiti minimi previsti dalla Banca, a partire dai nuovi contratti di fornitura. Il 61% dei fornitori (42 su 69) a cui è stato inviato il modulo per l'autodichiarazione l'ha restituito firmato.

Utilizzando come base di calcolo i 144 fornitori che superano la soglia di 4.000 euro come valore di fornitura, al 31.12 si registra che ha sottoscritto l'autodichiarazione di conformità il 20% di essi, corrispondente ad un valore dei servizi di fornitura di oltre 1,1 milioni di euro su un totale di poco più di 6 milioni.

Tipologie di forniture di Banca Etica

Servizi/Forniture	
Bancari	Gestione servizio informazioni, cassa centrale, outsourcing bancario, ecc.
Informatici	Gestione del sito, ecc.
Utenze	Società di fornitura acqua, luce, gas
Assicurativi	Società di assicurazione
Amministrativi	Servizi di supporto
Postali	Servizi di spedizione lettere, raccomandate, ecc.
Locazioni	Società che affittano locali (non sono inclusi i privati)
Materiali ufficio	Società di commercializzazione articoli per ufficio (cartoleria, ecc.)
Professionali	Professionisti singoli o associati
Mobili e arredi	Commercializzazione di mobili e arredi
Media	Società di comunicazione: stampa, editoria, siti internet
Vitto e alloggio	Società di ristorazione, alberghi
Install.&Manut.	Società di installazione e manutenzione impianti
Trasporti	Corrieri
Pulizie	Società di fornitura servizi di pulizia
Data entry	Società di gestione archivi, inserimento dati in database aziendali
Investimenti	
Hardware	Società che commercializzano computer, server, ecc.
Software standard	Società che commercializzano software non personalizzabili
Software specifici	Società che commercializzano software personalizzabili in base alle esigenze aziendali
Macchinari e impianti	Società che realizzano macchinari e impianti
Edilizia	Imprese edili o attive nel campo dell'edilizia
Mobili e arredi	Società che realizzano e commercializzano mobili e arredi

Obiettivi 2013

Ambiti di lavoro	Attività	Obiettivi
RSI	Definizione e sperimentazione del sistema di rating.	Applicazione del sistema su almeno tre casi

Grado di realizzazione degli obiettivi 2012

Ambiti di lavoro	Obiettivi	Grado di implementazione dell'obiettivo*	Note esplicative
Valutazione dei fornitori	Implementazione del sistema di valutazione e selezione dei fornitori integrato con i criteri di responsabilità socio-ambientale.	😐	Si è cominciato a richiedere la firma dell'autodichiarazione e ad effettuare alcune valutazioni socio-ambientali
	Definizione e sperimentazione del sistema di rating.	☹	La sperimentazione è stata rimandata al 2013

* ☺ = *realizzate tutte le azioni necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo*
😐 = *realizzate solo alcune delle azioni previste*
☹ = *nessuna azione realizzata*

ORGANIZZAZIONI E RETI DI FINANZA ETICA

Il 2012 ha visto alcuni importanti sviluppi nella relazione di Banca Etica con altre reti di finanza etica o sociale.

In campo internazionale la principale novità è il forte impulso che è stato dato al rapporto con FIARE in Spagna che ha visto un percorso di avvicinamento deciso tra Banca Etica e Fiare stessa con l'obiettivo di poter sviluppare meglio sotto il profilo strategico l'attività di Banca Etica in Spagna con una logica anche di maggiore efficienza.

Si tratta di un percorso prevalentemente cooperativo che potrà dare interessanti frutti nello sviluppo dell'originale modello di finanza etica che Banca Etica rappresenta a livello internazionale. Nel corso del 2012 è stato realizzato un approfondito studio di fattibilità che ha mostrato le opportunità anche economiche di un processo di integrazione. Inoltre l'assemblea dei soci del 2012 ha deliberato la possibilità di istituire una quinta Area Territoriale soci (Spagna) e una prima parte di soci di Fiare è diventata socia di Banca Etica.

A livello europeo la Banca ha continuato a sostenere le attività di FEBEA che hanno coinvolto nel 2012 anche Etica Sgr sia a livello di relazioni che in termini di operatività – come nel caso di APS Bank di Malta. Si è inoltre contribuito alle azioni di lobbing messe in campo da FEBEA a Bruxelles. In tale contesto si è deciso di incrementare le relazioni con altri istituti di credito cooperativi (Cultura-Norvegia, La NEF-Francia, Merkur-Danimarca) in un'ottica di rafforzamento della rete europea della finanza etica.

Sempre a livello europeo la partecipazione all'ISB (Istituto per il Social Banking) ha continuato a dare frutti attraverso la formazione, la summer school (cui hanno partecipato anche dipendenti della Banca), e gli incontri di scambi tra i responsabili risorse umane.

Per quanto riguarda SEFEA è proseguita nel 2012 la convenzione volta a favorire – oltre all'attività in ambito europeo di Banca Etica – la sostenibilità e lo sviluppo della società con lo scopo di favorire progetti finanziari comuni a livello europeo. SEFEA ha contribuito a sviluppare una società per lo sviluppo della finanza etica nell'area mediterranea (coopMED) e ha messo in campo relazioni con il FEI.

Da un punto di vista dei ritorni per Banca Etica i risultati ottenuti si discostano da quelli inizialmente preventivati.

A livello internazionale nel 2012 è stato deciso di uscire dall'associazione Inaise, l'associazione tra ong e finanza etica di più lunga data. Le motivazioni risiedono nella difficoltà a seguire i numerosi network odierni e la conseguente valutazione sui ritorni relativamente bassi di tale associazione per Banca Etica.

Si sono invece intensificati i rapporti con GABV (Global Alliance for Banking on Values) che ha la particolarità di unire esperienze di banche di microcredito importanti con le esperienze bancarie più attente a sociale e ambiente nei rispettivi paesi. Una rete eterogenea ma in grado di proporre stimoli molto interessanti e innovativi.

Banca Etica ha rilevato nelle opportune sedi come occorra fare attenzione alla possibile sovrapposizione a livello europeo tra le attività di GABV e FEBEA.

A livello Italiano si sono intensificati i rapporti positivi con il mondo delle Cooperative di Mutua Autogestione con collaborazioni che si sono estese a Mag Verona, Mag 6 Reggio Emilia, e la nascente Mag Firenze.

Si sono avuti intensi contatti con il consorzio Etimos per valutare la possibilità di un intervento significativo nelle attività del consorzio stesso, ma tali tentativi non si sono concretizzati e quindi, a parte la piccola quota di partecipazione detenuta nel consorzio, la relazione tra le due realtà permane al momento di natura esclusivamente commerciale.

Contatti e ipotesi di lavoro sono state sviluppate anche con Permicro e con Eticredito senza però arrivare ad una definizione con contenuto operativo.

Uno studio commissionato all'università di Firenze sul tema del microcredito darà alla Banca la possibilità di poter valutare l'opportunità di nuovi sviluppi nel settore in futuro.

SISTEMA BANCARIO ITALIANO/RELAZIONI ISTITUZIONALI

BANCA D'ITALIA

Nel 2012 i rapporti con Banca d'Italia si sono sviluppati su diversi fronti. Consistente è stata la corrispondenza con l'Organo di Vigilanza relativamente alle modifiche statutarie presentate all'Assemblea dei Soci 2012; il nostro istituto ha poi dato risposta alle richieste relative alla apertura della filiale di Bergamo, fornendo una relazione illustrativa degli impatti dell'iniziativa sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Banca come previsto dalla normativa di Vigilanza in tema di apertura di Succursali.

Si è intrattenuta anche una corrispondenza relativa all'avvio della collocazione di azioni di Banca Etica in Spagna, oltre che ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza del 4 marzo 2008 e successive modifiche e integrazioni relative alla normativa sul progetto di governo societario.

Ulteriori scambi sono avvenuti relativamente alla Relazione della Capogruppo nei confronti della Controllata Etica Sgr.

ASSOPOPOLARI

Il Direttore Generale Mario Crosta, su indicazione del Consiglio di Amministrazione di Banca Etica, è membro del Collegio dei Probiviri dell'Associazione Nazionale delle Banche Popolari.

COLLETTIVITÀ

L'idea fondante di Banca Etica, ossia quella di coniugare l'attività finanziaria classica con le necessità di una *vita buona* quotidiana di uomini e donne, spinge la Banca al **rafforzamento** e al **riconoscimento delle attività progettuali e culturali**. Intesa come **nodo** importante **di una rete** e **rete di reti**, Banca Etica può, infatti, rappresentare un volano per le esperienze di un'altra economia e interagire con la società civile nello sforzo di individuare il modello di promozione, umana prima ancora che economica, vicino ai suoi valori.

L'ATTENZIONE ALLA LEGALITÀ

Per Banca Etica l'elemento della **legalità** è una *conditio sine qua non* della sua attività economica e sociale. Questo significa che la Banca, nella sua operatività, si attiene rigorosamente al principio della legalità, esercitandolo sia singolarmente nelle sue peculiari e quotidiane attività, sia nella rete di relazioni con le quali opera.

In quest'ottica nel 2012 Banca Etica si è impegnata in diverse iniziative:

- sostegno e partecipazione alle **attività organizzate da Libera Associazione,** ospitando presso la sede di Padova il Corso di Alta Formazione **"Per il contrasto sociale alle mafie e il rafforzamento della legalità"**, e con la presenza-testimonianza di soci e collaboratori ai **Campi di Volontariato Estate 2012** sui terreni confiscati alle mafie;
- **realizzazione della mostra fotografica** "**Dignità e Libertà**", che grazie alle foto di Letizia Battaglia ha reso omaggio alle vittime della mafia e all'impegno di chi ha lottato per sconfiggerla. La mostra, composta da 25 foto in bianco e nero, è stata allestita in *15 città* su tutto il territorio nazionale su iniziativa dei Gruppi di Iniziativa Territoriale;
- **"dedica" della Sala Convegni** di Banca Etica a Padova a **Peppino Impastato** – vittima di mafia; all'inaugurazione hanno portato la loro testimonianza Giuseppe Impastato, fratello di Peppino e Letizia Battaglia, autrice della foto che ritrae la mamma di Peppino a fianco della foto del figlio e che è stata acquistata dalla Banca e posta all'interno della Sala Conferenze.

Altri importanti progetti sul tema della "legalità" sono stati attivati in collaborazione con la Fondazione Culturale Responsabilità Etica:

- **progetto SCORE - Stop Crimes on Renewable and Environment** - finanziato dalla Commissione europea con l'obiettivo di analizzare il rischio di attività illegali e di infiltrazioni del crimine organizzato nella green economy e nel mercato delle fonti rinnovabili (FER). Nel corso del progetto è stata pubblicata una ricerca "*Il ruolo delle banche per la legalità del mercato delle rinnovabili*"che ha affrontato le problematiche del finanziamento e della bancabilità a fronte del rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata e ha tentato di presentare alcune *proposte* su possibili comportamenti efficaci e contrasto a quest'ultima. Il progetto è giunto a conclusione nel 2012 con la pubblicazione del *Toolkit* contenente le buone prassi e i nuovi strumenti di lavoro come la "*Griglia di autovalutazione*", con cui le banche potranno valutare le problematiche connesse alla legalità nel processo creditizio e in particolare nella valutazione di progetti del mercato delle rinnovabili. I risultati delle ricerche sono stati presentati nel corso di 3 seminari che hanno coinvolto alcune banche sensibili;
- adesione e sostegno al **progetto San Francesco** - associazione di promozione sociale nazionale, che promuove la cultura della giustizia e della lotta alle mafie come strumento strategico per la costruzione di un welfare della legalità. Il Progetto San Francesco è dedicato a Nino Caponnetto, storica guida del pool antimafia di Palermo;
- due **seminari sul tema della legalità** organizzati durante la Manifestazione *Terra Futura 2012 ("Banche Popolari e Cooperative oltre la 185. Studi e buone pratiche per la trasparenza nel rapporto tra finanza e armi 2012"; "La legalità nei percorsi di responsabilità sociale e ambientale per gli istituti di credito*").

ASSET BUILDING

L'asset building è una misura di politica sociale per il contrasto alla vulnerabilità sociale e alla povertà, che consiste nel favorire percorsi di risparmio finalizzati alla costruzione di un patrimonio individuale o familiare con l'integrazione di fondi aggiuntivi (se il beneficiario risparmia, l'ente pubblico integra con risorse proprie, secondo un rapporto predefinito).

Banca Etica ha prima sperimentato questa azione nell'ambito del Progetto "Fragili Orizzonti", realizzato con la Provincia di Torino e quindi, visti i risultati positivi della misura, ha deciso di potenziare e valorizzare questa esperienza.

Nel corso del 2012, quindi, il progetto di Asset Building ha visto la banca attiva in molteplici attività di sviluppo:

- prosecuzione del progetto "originario" all'interno del programma Fragili Orizzonti della Provincia di Torino, che nel corso dell'anno ha coinvolto 72 beneficiari per totale di integrazioni al risparmio pari a 73.758 euro;
- conclusione del progetto con il Comune di Venezia, che ha visto il coinvolgimento di 9 beneficiari per un totale di integrazioni al risparmio pari a 11.188 euro, sostenendo spese per un totale di 40.000 euro;
- sviluppo di un progetto di standardizzazione dell'esperienza per poterla rendere fruibile su tutto il territorio nazionale. In particolare si è riconosciuto come vincente la possibilità di accompagnare un percorso di formazione a uno strumento di risparmio (c/c dedicato). Questa doppio binario di intervento, commerciale e formativo, permette di annoverare l'Asset Building tra gli strumenti idonei per la Comunità d'Azione: da una parte, infatti, l'Area socioculturale segue la parte relativa alla formazione e all'accompagnamento dei beneficiari, dall'altra l'Area commerciale segue la parte operativa di apertura e gestione dei conti correnti, fino agli sviluppi futuri del rapporto e gestisce in modo proattivo le relazione con gli Enti Pubblici, creando occasioni di sviluppo commerciale diretto e indiretto;
- attivazione di contatti con i Comuni di Pordenone, Trieste e Padova per l'attivazione dello strumento;
- collaborazione con le Acli nazionali, che hanno lanciato per il 2012 un percorso chiamato "Fare i conti con la crisi". In questo progetto Banca Etica si è occupata della formazione relativa al bilancio familiare e alla pianificazione finanziaria. La Banca, inoltre, ha fornito alle Acli materiale didattico finalizzato alla realizzazione di un kit da utilizzare negli incontri con i beneficiari finali.

PROGETTO POLICORO

Il progetto Policoro è un'iniziativa ecclesiale nata nel 1995 e promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e dalla Caritas Italiana. Si propone di aiutare i giovani, soprattutto coloro che vivono il problema della disoccupazione e del lavoro precario, a orientarsi rispetto alla loro vocazione umana e professionale, attraverso percorsi formativi che li accompagnano nella ricerca attiva del lavoro e nella creazione di impresa. Alle attività formative hanno partecipato, negli anni, oltre 90 Diocesi, prevalentemente del Sud, e sono state realizzate oltre 500 iniziative che hanno creato 4.000 occasioni di lavoro per i giovani.

Una delle esperienze più complete e rilevanti è la promozione delle attività di microcredito, attraverso l'istituzione di Fondi Diocesani di garanzia per il Microcredito, sulla scorta della positiva sperimentazione condotta dalla Diocesi di Nicosia. I Fondi hanno lo scopo di aiutare i giovani che hanno il desiderio di intraprendere una nuova attività o di svilupparne una già esistente, ma che non hanno i requisiti per accedere al circuito bancario tradizionale, in quanto privi delle garanzie richieste.

La CEI (tramite l'Ufficio Nazionale per i problemi sociali) si è proposta di diffondere lo strumento del Fondo di Garanzia utilizzando Banca Etica come partner "nazionale". A questo scopo è stato concordato il testo base di una specifica convenzione che regola i rapporti tra Banca Etica e le singole Diocesi interessate. La prima Diocesi che ha sottoscritto la convenzione base e stanziato il relativo fondo di garanzia è stata la Diocesi di Caserta. Nel corso del 2013 lo strumento dovrebbe andare a regime.

FONDO DI SOLIDARIETÀ

È stato costituito, presso la Fondazione Culturale Responsabilità Etica, un Fondo di Solidarietà a favore di quei soggetti che avevano depositato parte dei loro risparmi in cooperative di commercio equo e solidale e che, a seguito della messa in liquidazione delle stesse cooperative, hanno subito la perdita del proprio denaro. Il fondo viene implementato da contributi della Banca e da altre liberalità che possono arrivare da persone fisiche e giuridiche. È gestito da un comitato indipendente i cui componenti sono proposti dal Comitato Etico di Banca Etica e ratificati dal CdA, con il compito di verificare le domande pervenute. Al momento il limite massimo del contributo è del 30% del risparmio che il socio ha perso al momento della liquidazione della cooperativa, compatibilmente con la capienza del fondo stesso, la cui dotazione per il 2012 è pari a 50.000 euro.

Banca Etica ha deciso di costituire il fondo perché riconosce il ruolo fondamentale delle Botteghe del Commercio Equo nella promozione di una cultura del risparmio etico. Grazie alla loro azione infatti, la proposta del risparmio alternativo, unito alla proposta dei prodotti e valori del commercio equo, ha fatto sì che migliaia di persone e di organizzazioni potessero comprendere appieno i benefici di una gestione del denaro orientata da criteri etici, creando così una parte delle basi su cui è stata poi edificata la stessa Banca Etica. Facendo memoria di questo contributo alla crescita della finanza etica, con l'attivazione del fondo la Banca vuole dimostrare che l'economia civile, attraverso la mutualità e il lavoro in rete, può aiutare anche le realtà che vivono situazioni di grossa difficoltà.

FARMACIE COMUNALI DI PADOVA

Continua l'impegno di Banca Etica nel progetto Farmacie Comunali di Padova, che la vede coinvolta nella promozione di iniziative di marketing sociale per la diffusione nel territorio cittadino delle attività delle farmacie e per rinforzarne il ruolo di servizio verso la cittadinanza, in particolare verso le fasce di popolazione a più alto rischio di emarginazione.

Nel corso del 2012 sono state realizzate le seguenti attività: un **progetto di cooperazione internazionale** "*ESPAÇO ESPERANÇA*" a sostegno della popolazione di Contagem in Brasile. Il progetto sostiene iniziative orientate alla sanità, alla nutrizione dei bambini e delle loro famiglie (allattamento materno, educazione igienico-sanitaria, sensibilizzare alle vaccinazioni, al controllo del peso dei bambini e alle visite pediatriche).

Per il 2012 il contributo è stato di euro 4.000 e per il 2013, anno in cui si concluderà il progetto, sono stati stanziati altri 4.000 euro; il percorso **World Social Agenda 2012**, promosso dalla Fondazione Fontana onlus**,** ha cercato di sviluppare una rete di soggetti e azioni per il raggiungimento degli Otto Obiettivi del Millennio. Il percorso si è ispirato alla Campagna del Millennio: "Stop alla povertà entro il 2015!" e durante l'anno scolastico 2011/2012 del World Social Agenda ci si è concentrati sull'Obiettivo 4, "Ridurre la mortalità infantile".

Le Farmacie Comunali di Padova hanno partecipato con attività formative rivolte agli insegnanti delle scuole superiori di Padova; il corso di formazione per farmacisti dal titolo "*La qualità e l'efficacia della comunicazione con il cliente per un servizio in farmacia eccellente*", realizzato con la collaborazione della società di formazione Amani.it.

CITTÀ PARTECIPATA

Il progetto di riqualificazione e animazione sociale della Zona Stazione adiacente la Sede Centrale di Padova, avviato ancora nel 2008 in collaborazione con l'Associazione Mimosa e altri soggetti istituzionali e privati padovani, nel corso del 2012 si è posto l'obiettivo di sviluppare un intervento di progettazione partecipata per la riqualificazione urbanistica della zona.

A tal fine è stato affidato *all'Associazione Mimosa e allo Studio Mas di Padova* il lancio della ***Green-Line***, progetto innovativo di rigenerazione e riqualificazione urbana e di sviluppo locale per uno spazio pubblico migliore e più vivibile.

La metodologia che si intende utilizzare è quella della "*ricerca-azione*" finalizzata all'individuazione e miglioramento di una situazione problematica attraverso il coinvolgimento di ogni singolo attore. Il progetto, avviato a fine dicembre con un incontro pubblico organizzato presso Banca Etica, si svilupperà nel corso del 2013.

Intorno alla partecipazione al Bando della Fondazione Ca.Ri.Pa.Ro si è definito il primo nucleo di soggetti coinvolti attivamente alla realizzazione del progetto (oltre a Banca Etica e all'associazione Mimosa, ARPA Veneto, Comune di Padova con tre assessorati, Supermercato Despar, Hotel Grand'Italia, Caritas di Padova).

Obiettivi 2013

Ambiti di lavoro	Attività	Obiettivi
Attività culturali	Asset bulding	Almeno due nuovi progetti attivati
Attività culturali	Green Line	Avvio del progetto con rafforzamento del gruppo di regia

Grado di realizzazione degli obiettivi 2012

Ambiti di lavoro	Obiettivi	Grado di implementazione dell'obiettivo*	Note esplicative
Cultura della Legalità	Promuovere un confronto con il sistema bancario sulle problematiche connesse alle infiltrazioni mafiose nell'ambito delle fonti da energie rinnovabili (progetto SCORE)	☺	Realizzati seminari
	Promuovere sul territorio nazionale mostra "Dignità e Libertà" con gli scatti di Letizia Battaglia su fatti e persone di mafia	☺	Allestimenti in 15 città in tutto il territorio nazionale

* ☺ = *realizzate tutte le azioni necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo*
☺ = *realizzate solo alcune delle azioni previste*
☹ = *nessuna azione realizzata*

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

L'espressione numerica che rappresenta la capacità dell'azienda di produrre ricchezza per poi distribuirla ai vari stakeholder è il Valore Aggiunto.

Il valore aggiunto di un'azienda costituisce la differenza fra la ricchezza prodotta e i consumi sostenuti per la sua distribuzione ai vari portatori d'interessi. Il valore aggiunto è, quindi, il punto di unione fra il Bilancio d'Esercizio e il Bilancio Sociale; volendo precisare quali siano le differenze fra di essi potremmo affermare che il Bilancio d'esercizio è la rappresentazione numerica della composizione dell'utile dell'esercizio formato dalla differenza tra costi e ricavi, mentre il Bilancio Sociale evidenzia la formazione della ricchezza prodotta dall'azienda e la sua distribuzione ai vari stakeholder.

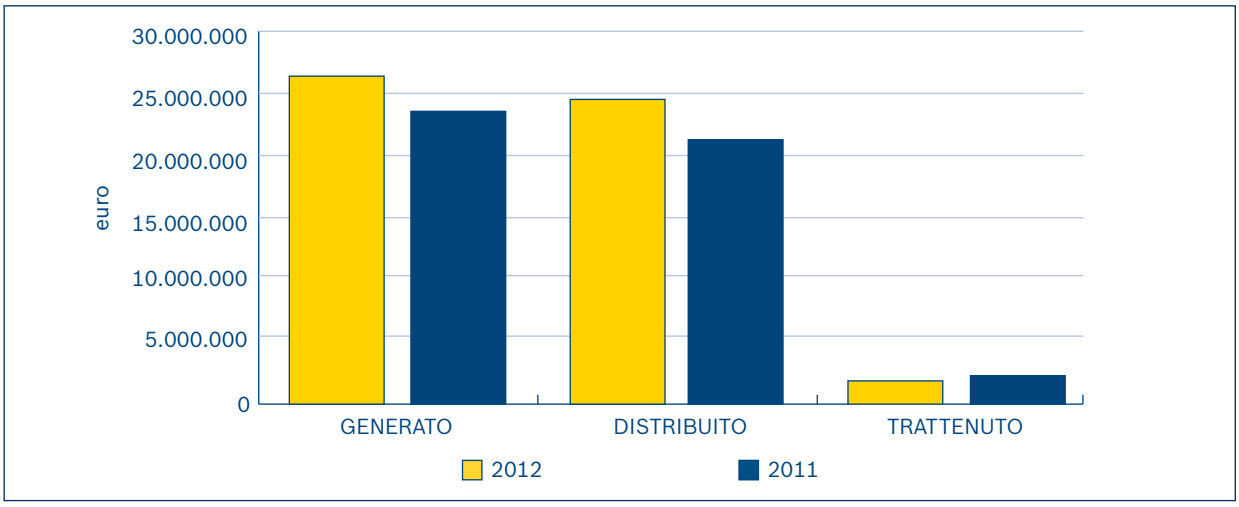
Il valore aggiunto viene rappresentato con il nuovo prospetto proposto dall'ABI in vigore da marzo 2010, che in alcune delle sue voci non corrisponde con il conto economico previsto dagli schemi contabili descritte nella circolare 262/2005 1° aggiornamento del 2009 Banca d'Italia. In particolare con riferimento alle spese per il personale e agli oneri/proventi di gestione questi sono determinati con logiche completamente differenti e non rispecchiano i dati di bilancio. Il prospetto evidenzia il totale Valore Economico Generato dalla gestione ordinaria dell'azienda e di seguito ne evidenzia la ripartizione in termini di Valore Economico distribuito e trattenuto.

	Voci	31/12/12	%	31/12/11	%
	Interessi attivi e proventi assimilati	30.100.843		24.834.584	
	Interessi passivi e oneri assimilati	(6.490.025)		(5.535.015)	
	Commissioni attive	5.507.079		4.944.294	
	Commissioni passive	(514.629)		(437.125)	
	Dividendi e proventi simili	249		312	
	Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.052.793		1.290.612	
	Risultato netto dell'attività di copertura	267.436		265.476	
	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(18.714)		540.641	
	a) crediti	*(1.650)*		*0*	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*3.565*		*548.601*	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	*0*		*0*	
	d) passività finanziarie	*(20.629)*		*(7.960)*	
	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*	0		(20.951)	
	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(6.770.172)		(2.524.737)	
	a) crediti	*(6.674.546)*		*(2.385.422)*	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*0*		*(8.813)*	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	*0*		*0*	
	d) altre operazioni finanziarie	*(95.626)*		*(130.503)*	
	Spese personale	58.857		38.026	
	Altri oneri/proventi di gestione	195.840		161.884	
	Utili (perdite) delle partecipazioni	0		0	
	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(1.343)		0	
	Utili (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0		0	
A	**TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO**	**26.388.214**	**100%**	**23.557.999**	**100%**
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI	(6.152.238)	23,31%	(5.670.973)	24,07%
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI DIPENDENTI	(13.367.938)	50,66%	(12.445.774)	52,83%
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A SOCI AZIONISTI	(954.087)	3,62%	(190.072)	0,81%
	VALORE ECONOMICO DISTR. AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA	(3.331.703)	12,63%	(2.373.277)	10,07%
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A COLLETTIVITÀ E AMBIENTE	(711.332)	2,70%	(593.854)	2,52%
B	**TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO**	**(24.517.298)**	**92,91%**	**(21.273.950)**	**90,30%**
	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(422.111)		2.424	
	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(914.249)		(865.909)	
	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(108.843)		(65.240)	
	Amm.ti Migliorie su beni di terzi	(231.178)		(193.975)	
	Rettifiche di valore delle Partecipazioni	(273.024)		(198.059)	
	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	0		0	
	Rettifiche di valore dell'avviamento	0		0	
	Imposte sul reddito dell'esercizio (variazione anticipate e differite)	1.574.205		378.083	
	Utile destinato a riserve	(1.495.716)		(1.341.374)	
C	**TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO**	**(1.870.916)**	**7,09%**	**(2.284.049)**	**9,70%**

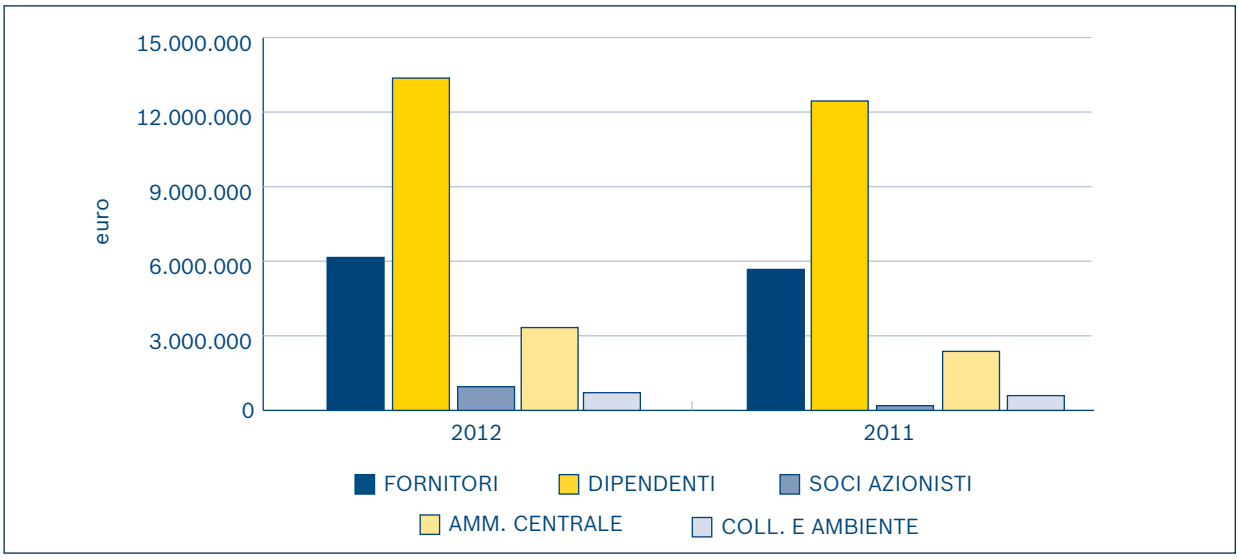
La quota parte di **Valore Economico Distribuito** è ripartita tra i principali portatori di interesse: **Fornitori, Dipendenti, Soci-Azionisti, Amministrazione Centrale, Collettività e ambiente**.

Il **Valore Economico Trattenuto** riguarda le rettifiche di valore, le imposte anticipate e differite, gli accantonamenti ai fondi e l'utile d'esercizio.

Valore economico



Valore distribuito: rendiconto agli stakeholder



La distribuzione del Valore Aggiunto

Dall'esame del prospetto di determinazione del valore economico generato si evince un incremento rispetto all'anno precedente: il valore generato passa da un importo di 23.558 mila euro a un importo di euro 26.388, con un aumento del 12,01% (+2.830 mila euro rispetto al 2011).

Di seguito esplicitiamo con maggior dettaglio il rendiconto relativo alla quota parte di valore economico distribuito ai diversi portatori di interesse e trattenuto dalla Banca, che per il 2012 è pari rispettivamente al 92,91% e al 7,09% (90,30% e 9,70% nel 2011).

FORNITORI (23,31%)

Il valore economico distribuito ai fornitori aumenta rispetto al 2011 di 481 mila euro, attestandosi complessivamente a 6.152 mila euro nel 2012 (5.671 mila euro nel 2011).

Evidenziamo di seguito per completezza un elenco delle principali componenti di costo 2012 in migliaia di euro: telefoniche - trasmissione dati (329), pulizia locali (180), postali (166), cancelleria e stampati (175), elaborazione dati c/o terzi (164), rete interbancaria (177), rimborsi spese dipendenti (220), canoni outsourcing servizi informatici (627), servizi bancomat - pos (492), compensi a professionisti (160), altre consulenze (545), informazioni e visure (230), affitti immobili (698).

DIPENDENTI (50,66%)

La quota di valore aggiunto distribuito alle risorse umane passa da 12.446 mila euro del 2011, pari al 52,83% del Valore Economico Generato, a 13.368 mila euro del 2012, pari al 50,66%.

La voce include anche i compensi dei banchieri ambulanti e i compensi di sindaci e amministratori.

SOCI-AZIONISTI (3,62%)

La Banca, secondo modalità diverse, prevede una distribuzione di valore economico ai soci.

Questa voce nel 2012 ammonta a un totale di 954 mila euro, mentre nel 2011 ammontava a 190 mila euro.

I principali trasferimenti riguardano:

- 923 mila euro, quota parte dell'imposta di bollo sulle polizze titoli che la Banca ha deciso di accollarsi in nome e per conto dei soci che detengono solo azioni di Banca Etica in portafoglio o con Polizze titoli di importo inferiore ai 1.000 euro;
- 20 mila euro corrispondenti al costo sostenuto dalla Banca per la rivista *Valori* in omaggio ai soci;
- 11 mila euro corrispondenti al costo sostenuto dalla Banca per inviare BancanotE in omaggio ai soci.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA (12,63%)

Allo Stato è stata erogata nel 2012 una somma pari a 3.332 mila euro, pari al 12,63% del Valore Generato, contro l'importo di 2.373 mila euro del 2011, pari al 10,07% del Valore Economico complessivo generato. Quanto sopra comprende:

- imposte dirette correnti (Ires e Irap) pari a 3.173 mila euro, calcolate in base alla vigente normativa fiscale;
- imposte indirette pari a 159 mila euro (IMU, rifiuti, di registro, pubblicità, ecc.).

COLLETTIVITÀ E AMBIENTE (2,70%)

Questa voce, ammontante a 711 mila euro e in crescita del 19,78% rispetto al 2011, include diverse componenti: le sponsorizzazioni, le elargizioni e le liberalità, i costi sostenuti per la partecipazione a manifestazioni sociali e fiere, le retrocessioni di commissioni fatte alle organizzazioni titolari di un'Affinity Card, i contributi associativi erogati a favore di Associazioni o Enti non collegati con l'attività bancaria istituzionale tipica, il contributo pagato al fondo garanzia dei depositanti, la quota di utile destinato in beneficienza.

In particolare:

- Sponsorizzazioni, elargizioni e liberalità (€ 95 mila)
- Campagne, fiere e manifestazioni (€ 32 mila)
- Affinity card (€ 34 mila)
- Contributi associativi (€ 33 mila)
- Contributi a Fondazione Culturale Responsabilità Etica (€ 288 mila)
- Contributo fondo garanzia depositanti (€ 79 mila)
- Utile assegnato a beneficienza (€ 150 mila).

Una quota parte di Valore Economico Generato non viene distribuito, ma trattenuto internamente.

Questa quota parte riguarda gli accantonamenti, le rettifiche/riprese di valore, il risultato netto delle attività di valutazione, le imposte (IRES e IRAP) anticipate e differite sul reddito e la quota parte di utile dell'esercizio destinato a riserve (ordinaria e statutaria).

Nel 2012 il **valore economico trattenuto** è quantificabile in 1.871 mila euro (7,09% del valore economico generato) contro i 2.284 mila euro del 2011 (9,70% del valore economico generato). Nel 2012 quota parte dell'utile generato, pari a 1.496 mila euro, sarà destinato a riserve (+155 mila euro rispetto al 2011).

IMPATTO AMBIENTALE

L'esperimento che ha visto la Banca protagonista nella promozione di una ESCO nel 2007 con l'avvio della società Innesco ha evidenziato alcune difficoltà gestionali; nel 2012 è stato dato mandato al dott. Annibale Osti, Consigliere di Innesco designato dalla Banca di rapportarsi per quanto necessario con gli organi della Banca, al fine di proporre soluzioni idonee al buon funzionamento o all'evoluzione della società, sia per quanto riguarda gli aspetti tecnici sia per quanto concerne l'assetto di governance della stessa.

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA SICUREZZA

Il documento programmatico sulla sicurezza, previsto dall'allegato B) al Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", è stato aggiornato alla luce degli effetti del Decreto Legge 30 dicembre 2005 n. 273 convertito con Legge 23 febbraio 2006 n. 51.

Il Documento programmatico sulla sicurezza aggiornato, comprensivo degli allegati, è conservato presso l'Ufficio Servizi IT e Logistici.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La prima parte dell'anno si è sviluppata in coerenza con il *budget* approvato. Viene monitorata costantemente la variabile del *floor* sui prodotti di mutuo per le possibili ricadute a Conto Economico in correlazione con l'andamento della curva dei tassi.

Al 31 marzo 2013 la raccolta diretta globale ha raggiunto gli 806 milioni di euro, il volume degli utilizzi è pari a 620 milioni di euro mentre il capitale sociale ha raggiunto la cifra di 53 milioni di euro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Vengono di seguito riportati i fatti salienti relativi all'attività gestionale della prima parte del 2013.

In data 16.01.2013 è stata deliberata una variazione dell'organigramma che ha formalizzato il Comitato Operativo e istituito il Comitato di Direzione. Per lo schema della struttura attuale si rimanda alla sezione introduttiva "La Società".

È stata potenziata la rete territoriale con l'apertura degli uffici del Banchiere Ambulante di Cuneo e Venezia e l'apertura della filiale di Bergamo.

Dal 19 marzo è in corso la verifica ispettiva di Banca d'Italia.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Care Socie e Cari Soci,

sottoponiamo ora al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2012, nei suoi elementi patrimoniali ed economici, oltre agli allegati che ne fanno parte integrante.

Il Bilancio, che chiude con un utile netto di **euro 1.645.716** è stato sottoposto a revisione da Kpmg S.p.A., la cui attestazione è allegata agli atti che seguono.

In conformità a quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto sociale, Vi proponiamo di ripartire l'utile netto come segue:

- euro 164.572 a riserva legale (in ragione del 10% dell'utile netto)
- euro 164.572 a riserva statutaria
- euro 203.451 a riserva per acquisto azioni proprie
- euro 963.121 a riserva per futuri aumenti gratuiti di capitale sociale
- euro 150.000 a beneficenza

Care Socie e Cari Soci,

terminata l'esposizione, vi chiediamo formale voto di approvazione del bilancio dell'esercizio 2012, della relazione sulla gestione e dei documenti ad essi allegati, nonché della proposta di riparto dell'utile.

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO

SCHEMI CONTABILI

BILANCIO
DELLA BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

ESERCIZIO 2012

STATO PATRIMONIALE - Attivo

	Voci dell'Attivo	31.12.2012	31.12.2011
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.443.589	1.300.238
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.753.469	2.164.732
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	225.712.191	223.956.187
60.	Crediti verso banche	90.993.117	54.359.954
70.	Crediti verso clientela	608.708.346	541.946.794
80.	Derivati di copertura	3.267.039	2.251.045
100.	Partecipazioni	2.836.218	2.813.656
110.	Attività materiali	15.650.458	16.354.253
120.	Attività immateriali	253.241	170.138
130.	Attività fiscali	3.526.469	4.011.779
	a) correnti	414.043	
	b) anticipate	3.112.426	4.011.779
	di cui alla L. 214/2011	2.059.410	641.391
150.	Altre attività	3.967.562	6.046.921
	Totale dell'Attivo	**963.111.698**	**855.375.697**

STATO PATRIMONIALE - Passivo

	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	31.12.2012	31.12.2011
10.	Debiti verso banche	101.534.153	72.887.620
20.	Debiti verso clientela	567.812.365	500.330.624
30.	Titoli in circolazione	225.350.921	234.048.094
40.	Passività finanziarie di negoziazione	56	357
60.	Derivati di copertura	396.747	311.472
80.	Passività fiscali	1.921.002	1.178.190
	a) correnti	1.221.185	1.091.358
	b) differite	699.817	86.832
100.	Altre passività	10.597.693	7.468.516
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	906.912	786.674
120.	Fondi per rischi e oneri:	503.762	60.926
	b) altri fondi	503.762	60.926
130.	Riserve da valutazione	202.863	(5.952.036)
160.	Riserve	8.175.922	6.835.504
170.	Sovrapprezzi di emissione	1.273.881	833.289
180.	Capitale	42.789.705	35.096.093
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.645.716	1.490.374
	Totale del Passivo e del Patrimonio Netto	**963.111.698**	**855.375.697**

CONTO ECONOMICO

Voci		31.12.2012	31.12.2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	30.100.843	24.834.583
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(6.490.025)	(5.535.015)
30.	**Margine di interesse**	**23.610.818**	**19.299.568**
40.	Commissioni attive	5.507.079	4.944.294
50.	Commissioni passive	(548.462)	(465.590)
60.	**Commissioni nette**	**4.958.617**	**4.478.704**
70.	Dividendi e proventi simili	249	312
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.052.793	1.290.612
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	267.436	265.476
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(18.714)	540.641
	a) crediti	(1.650)	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.565	548.601
	d) passività finanziarie	(20.629)	(7.960)
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*		(20.952)
120.	**Margine di intermediazione**	**32.871.199**	**25.854.361**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(6.770.172)	(2.524.737)
	a) crediti	(6.674.546)	(2.385.422)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		(8.813)
	d) altre operazioni finanziarie	(95.626)	(130.502)
140.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**26.101.027**	**23.329.624**
150.	Spese amministrative:	(22.729.002)	(20.258.150)
	a) spese per il personale	(11.893.540)	(11.112.031)
	b) altre spese amministrative	(10.835.462)	(9.146.119)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(451.730)	(47.345)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(914.249)	(865.909)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(108.843)	(65.240)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	1.621.446	1.509.917
200.	**Costi operativi**	**(22.582.378)**	**(19.726.727)**
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(273.024)	(198.059)
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(1.343)	
250.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**3.244.282**	**3.404.838**
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.598.566)	(1.914.464)
270.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**1.645.716**	**1.490.374**
290.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**1.645.716**	**1.490.374**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci		31.12.2012	31.12.2011
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**1.645.716**	**1.490.374**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.246.974	(3.212.601)
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(92.075)	21.662
110.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**6.154.899**	**(3.190.939)**
120.	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**	**7.800.615**	**(1.700.565)**

Nella voce "utile (perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato nella voce 290 del conto economico.

Nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle imposte" figurano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - ESERCIZIO 2012 (dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto al 31.12.2012
							Operazioni sul patrimonio netto								
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva esercizio 31.12.2012	
Capitale:	**35.096.093**		**35.096.093**				**8.575.140**	**(881.528)**							**42.789.705**
a) azioni	35.096.093		35.096.093				8.575.140	(881.528)							42.789.705
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	833.289		833.289				440.592								1.273.881
Riserve:	**6.835.504**		**6.835.504**	**1.341.374**		**(956)**									**8.175.922**
a) di utili	6.569.141		6.569.141	1.341.374		(956)									7.909.559
b) altre	266.363		266.363												266.363
Riserve da valutazione	**(5.952.036)**		**(5.952.036)**											**6.154.899**	**202.863**
Strumenti di capitale															
Acconti su dividendi (-)															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	1.490.374		1.490.374	(1.341.374)	(149.000)									1.645.716	1.645.716
Patrimonio netto	**38.303.224**		**38.303.224**		**(149.000)**	**(956)**	**9.015.732**	**(881.528)**						**7.800.615**	**54.088.087**

Nella colonna "Allocazione risultato esercizio precedente - Riserve" trova esposizione la destinazione a riserva legale, statutaria e per futuri aumenti gratuiti di capitale sociale del risultato dell'esercizio 2011 come approvato dall'Assemblea dei soci del 19 maggio 2012.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - ESERCIZIO 2011 (dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2011
							Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 31.12.2011	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	**30.944.918**		**30.944.918**				**5.029.553**	**(878.378)**						**35.096.093**
a) azioni ordinarie	30.944.918		30.944.918				5.029.553	(878.378)						35.096.093
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	593.019		593.019				240.270							833.289
Riserve:	**6.002.580**	**21.827**	**6.024.407**	**814.158**		**(3.061)**								**6.835.504**
a) di utili	6.002.580	21.827	6.024.407	814.158		(269.424)								6.569.141
b) altre						266.363								266.363
Riserve da valutazione	**(2.761.096)**		**(2.761.096)**										**(3.190.939)**	**(5.952.036)**
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	1.032.014	(114.655)	917.359	(814.158)	(103.201)								1.490.374	1.490.374
Patrimonio netto	**35.811.434**	**(92.828)**	**35.718.606**		**(103.201)**	**(3.061)**	**5.269.823**	**(878.378)**					**(1.700.565)**	**38.303.224**

Nella colonna "Allocazione risultato esercizio precedente - Riserve" trova esposizione la destinazione a riserva legale e statutaria del risultato di esercizio 2010 come approvato dall'Assemblea dei soci del 28 maggio 2011. Nella colonna "Modifica saldi di apertura" sono esposte le variazioni di saldo derivanti dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione delle partecipazioni, come più ampiamente descritto nella Parte A - Politiche Contabili, paragrafo 2.

Nella colonna "Variazioni di riserve" è allocata per 266 mila euro la riclassifica ad "Altre Riserve di utili" delle Riserve FTA.

RENDICONTO FINANZIARIO Metodo Indiretto

	Importo	
	31.12.2012	31.12.2011
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	**4.045.043**	**3.442.595**
- risultato d'esercizio (+/-)	1.645.716	1.490.374
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al *fair value* (-/+)		(101.259)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	7.252.063	2.869.525
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.023.093	931.148
- accantonamenti netti a fondi rischi e oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	607.010	80.129
- imposte e tasse non liquidate (+)	1.221.185	1.091.358
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(7.704.024)	(2.918.680)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(101.260.602)**	**(111.029.588)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al *fair value*		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	8.464.079	(60.479.550)
- crediti verso banche: a vista	(36.633.413)	59.398.459
- crediti verso banche: altri crediti		
- crediti verso clientela	(73.740.590)	(108.038.147)
- altre attività	649.322	(1.910.350)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**89.906.038**	**104.632.321**
- debiti verso banche: a vista	28.646.534	30.405.463
- debiti verso banche: altri debiti		
- debiti verso clientela	67.481.741	56.625.398
- titoli in circolazione	(8.697.173)	29.152.162
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al *fair value*		(10.948.365)
- altre passività	2.474.937	(602.338)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(7.309.521)**	**(2.954.673)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**262**	**312**
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni	250	312
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali	12	
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(681.594)**	**(1.325.250)**
- acquisti di partecipazioni	(274.865)	(85.000)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(214.783)	(1.138.023)
- acquisti di attività immateriali	(191.946)	(102.228)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(681.332)**	**(1.324.938)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	7.693.612	4.151.176
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	440.592	240.270
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**8.134.204**	**4.391.446**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**143.351**	**111.835**

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	31.12.2012	31.12.2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.300.238	1.188.404
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	143.351	111.835
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.443.589	1.300.238

BILANCIO
NOTA INTEGRATIVA

- PARTE A - Politiche contabili 124
- PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale 148
- PARTE C - Informazioni sul conto economico 180
- PARTE D - Redditività complessiva 195
- PARTE E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 196
- PARTE F - Informazioni sul patrimonio 231
- PARTE G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda 238
- PARTE H - Operazioni con parti correlate 239
- PARTE I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 242
- PARTE L - Informativa di settore 243

Allegato - Elenco dei principi contabili adottati 245

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali – International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) – emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002 e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (cd. *framework*), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Oltre alle istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" 1° aggiornamento del 18 novembre 2009, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

Il bilancio è altresì corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione della Banca.

I conti in bilancio troveranno corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio d'esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- competenza economica;
- continuità aziendale;
- comprensibilità dell'informazione;
- divieto di compensazione di partite, salvo quando espressamente richiesto;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione; prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- comparabilità nel tempo.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla citata Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, 1° aggiornamento del 18 novembre 2009.

Sono state inoltre fornite le informazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, mentre la Nota integrativa, quando non diversamente indicato, sarà espressa in migliaia di euro.

A fini comparativi, gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della Nota integrativa riportano

anche i dati relativi al 31 dicembre 2011; se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente vengono adattati; la non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di procedere a questo sono specificamente indicati nella Nota integrativa.

I criteri adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio, e che di seguito sono riportati, risultano invariati rispetto a quelli utilizzati per il bilancio dell'esercizio precedente.

Riportiamo in allegato alla Nota integrativa l'elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati dalla Commissione Europea, adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.

Informazioni sulla continuità aziendale

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, avente per oggetto *Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (impairment test) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del fair value*" che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità in data 6 febbraio 2009, la Banca ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze conseguenti all'attuale contesto economico, ancorché abbiano generato significativi impatti sul bilancio 2012, non generano dubbi sul citato presupposto della continuità aziendale.

Un'informativa più dettagliata in merito alle principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è pubblicata nell'ambito della relazione degli amministratori sull'andamento della gestione della Banca.

Bilancio consolidato

La società detiene una partecipazione nella società Etica Sgr S.p.A., società di promozione di fondi comuni di investimento, nella misura del 45,47% delle azioni ed esercita un controllo sulla medesima in virtù della sottoscrizione di patti parasociali.

Con comunicazione del 27 maggio 2003, Banca d'Italia informava la società che, con decorrenza 9 ottobre 2002, veniva iscritto nell'Albo dei gruppi di cui all'art. 64 del T.U. bancario, il "Gruppo Bancario Banca Popolare Etica" composta dalla stessa Banca Popolare Etica e da Etica Sgr S.p.A.

Oltre ad Etica Sgr S.p.A., la Banca detiene partecipazioni di controllo nella società La Costigliola S.r.l. Società Agricola (quota del 100%) e nella società Etica Servizi S.r.l. (quota del 100%).

In base ai principi contabili internazionali l'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato si manifesta ogni qual volta un'impresa detiene partecipazioni in società sottoposte a influenza dominante.

In base a quanto previsto dal decreto relativo all'estensione dell'ambito di applicazione degli IAS/IFRS, sono tenute alla predisposizione del bilancio consolidato, in base ai principi contabili internazionali, a decorrere dall'esercizio 2005, tutte le banche che controllano altre imprese anche non bancarie (art. 9).

Pertanto, alla luce di tale decreto, non si applicano gli eventuali casi di esclusione previsti dall'art. 29 del D.Lgs. 87/92, quale ad esempio l'irrilevanza.

A seguito di queste considerazioni, a decorrere dall'esercizio 2011 la società capogruppo ha provveduto al consolidamento del bilancio delle controllate Etica Sgr S.p.A., La Costigliola S.r.l. Società Agricola ed Etica Servizi S.r.l. anche ai fini del miglioramento dell'informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo di società nel suo complesso.

SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 27 marzo 2013, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere

un'integrazione all'informativa fornita. Per un approfondimento relativamente al 2013 si rimanda all'apposita sezione della relazione sulla gestione nei capitoli riguardanti la prevedibile evoluzione della gestione e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

Il bilancio della Banca è sottoposto alla revisione contabile della società Kpmg S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2011-2019 in esecuzione della delibera assembleare del 28 maggio 2011.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori d'iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di Nota integrativa.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio 2012. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

1 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Criteri di classificazione

Si classificano tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi degli stessi. Tuttavia, la banca non detiene strumenti finanziari rientranti in tale fattispecie.

Rientrano nella presente categoria anche i contratti derivati (*Interest rate swap*) connessi con la *fair value option* (definita dal principio contabile IAS 39 §9) e gestionalmente collegati con passività valutate al *fair value*, nonché i derivati finanziari relativi a contratti di compravendita di valuta.

Sono invece iscritti tra i derivati di copertura, il cui valore è rappresentato alla voce 80 dell'attivo, quelli designati come efficaci strumenti di copertura agli effetti della disciplina dell'*hedge accounting*.

Il derivato è uno strumento finanziario o altro contratto con le seguenti caratteristiche:

a) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o altre variabili prestabilite;
b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti di cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
c) è regolato a data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e valute, i contratti derivati con titolo sottostante e quelli senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e contratti derivati su valute.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati (cd. derivati impliciti) in altri strumenti finanziari complessi e che sono oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospite, in quanto:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- lo strumento incorporato, anche se separato, soddisfa la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido (combinato) non è iscritto tra le attività o passività finanziarie detenute per la negoziazione.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è fatta in sede di rilevazione iniziale.

In particolare, la Banca ha provveduto allo scorporo delle opzioni *"floor"* dai mutui qualora *"in the money"* al momento dell'erogazione del credito sottostante.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione (*trade date*).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti e attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value* con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Il *fair value* è definito dal principio IAS 39 come "il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti".

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "*bid*" o, in assenza, prezzi medi) rilevati alla data di riferimento del bilancio.

Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche; calcoli di flussi di cassa scontati; modelli di determinazione del prezzo di opzioni; valori rilevati in recenti transazioni comparabili ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono stornati dal bilancio.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati, nonché dai differenziali e dai margini maturati sino alla data di riferimento del bilancio relativi ai contratti derivati classificati come attività finanziarie detenute per la negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (cosiddetta *fair value option*), sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel conto economico nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione dei profitti e delle perdite relativi ai contratti derivati gestionalmente collegati con passività valutate al *fair value*, rilevati nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate che non sono classificate tra le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", o tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value*", o tra le "Attività finanziarie detenute fino a scadenza" o tra i "Crediti e finanziamenti". Si tratta, pertanto, di una categoria residuale di attività finanziarie che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. Essa accoglie:

- I titoli di debito quotati e non quotati;
- I titoli azionari quotati e non quotati;
- Le quote di O.I.C.R. (fondi comuni di investimento e SICAV);
- Le partecipazioni azionarie non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (cd. partecipazioni di minoranza).

I titoli sono inseriti nel portafoglio disponibile per la vendita al momento del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli, fatte salve le eccezioni consentite dallo IAS 39 con le modifiche introdotte nei paragrafi da 50 a 54, così come modificati dal regolamento (CE) n. 1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento (*settlement date*) e gli utili e le perdite rilevati tra la data di sottoscrizione e quella di regolamento sono imputati a patrimonio netto.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili.

Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* dell'attività al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*.

Gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi e il cui *fair value* non può es-

sere determinato in modo attendibile sono mantenuti al costo e svalutati, con imputazione a conto economico, nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore durevoli.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle specifiche note indicate al successivo punto 18 "Altre informazioni".

In sede di chiusura di bilancio e delle situazioni infrannuali le attività vengono sottoposte a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore non temporanea (*impairment test*). L'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività finanziaria e il valore attuale dei flussi finanziari scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una diminuzione durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata nella voce di conto economico "Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita".

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione durevole di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera.

Una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è considerata evidenza obiettiva di una riduzione durevole di valore.

Qualora i motivi della perdita durevole vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla sua rilevazione vengono iscritte riprese di valore imputate al conto economico se si tratta di titoli di debito o al patrimonio netto se si tratta di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata a ogni chiusura di bilancio.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevati:

- a conto economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione sia del differenziale tra il costo e il valore di rimborso;
- a patrimonio netto in una specifica riserva, al netto dell'imposizione fiscale, i proventi e gli oneri derivanti dalla variazione del relativo *fair value*, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

Al momento della dismissione gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita, vengono riversati a conto economico nella voce "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita".

3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Alla data del bilancio la Banca non detiene "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza"; si riportano tuttavia i criteri di riferimento applicabili.

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili a scadenza fissa, che la Banca ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere gli investimenti in tale categoria, questi vengono trasferiti tra le attività disponibili per la vendita.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*). A seguito della rilevazione delle attività finanziarie alla data di regolamento, gli utili e le perdite rilevati tra la data di sottoscrizione e quella di regolamento sono imputati a conto economico.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per trasferimento dalle "Attività disponibili per la vendita", il *fair value* dell'attività alla data di passaggio viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se esse sussistono, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il saldo contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati recuperabili, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita è rilevato a conto economico.

Qualora i motivi che hanno dato origine alla rettifica di valore siano successivamente rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cedute, alla voce "Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

Eventuali riduzioni di valore vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza". In seguito, se i motivi che hanno determinato l'evidenza della perdita di valore vengono rimossi, si procede all'iscrizione di riprese di valore con imputazione a conto economico nella stessa voce.

4 - CREDITI

Criteri di classificazione

I crediti e finanziamenti sono iscritti nelle voci 60 “Crediti verso banche” e 70 “Crediti verso clientela”.

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili. Essi includono gli impieghi con clientela e con banche, erogati direttamente e che non sono stati classificati all’origine tra le Attività finanziarie valutate al *fair value*.

Nella voce crediti sono inclusi i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari nonché i titoli di debito acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Esso è pari all’ammontare erogato, comprensivo dei proventi e degli oneri direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall’origine dell’operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Nel caso di titoli di debito l’iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento.

Per le operazioni creditizie, eventualmente concluse a condizioni non di mercato, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari ai futuri flussi di cassa scontati a un tasso di mercato. L’eventuale differenza tra la rilevazione iniziale e l’ammontare erogato è rilevata nel conto economico al momento dell’iscrizione iniziale.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell’ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo e della differenza tra l’ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale e interessi all’ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L’effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l’effetto dell’applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al valore nominale erogato. I proventi e gli oneri agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I finanziamenti oggetto di copertura tramite strumenti derivati rappresentati in *hedge accounting* sono iscritti al costo ammortizzato rettificato della variazione di *fair value* attribuibile al rischio coperto, intervenuta tra la data di decorrenza della copertura e la data di chiusura dell’esercizio.

Ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale viene accertata l’eventuale obiettiva evidenza che un’attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che l’azienda non sia in grado di riscuotere l’ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie ossia, ad esempio, in presenza:

a) di significative difficoltà finanziarie dell’emittente o debitore;
b) di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
c) del fatto che il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estenda al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;

d) della probabilità che il beneficiario dichiari procedure di ristrutturazione finanziaria;
e) della scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
f) di dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie similari sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo.

Dapprima si valuta la necessità di rettificare individualmente le esposizioni deteriorate (crediti *non performing*), classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia e alle disposizioni interne che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle diverse categorie di rischio:

- sofferenze;
- esposizioni incagliate;
- esposizioni ristrutturate;
- esposizioni scadute.

Detti crediti *non performing* sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Qualora il credito abbia un tasso d'interesse variabile, il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di determinare la perdita è pari al tasso di rendimento effettivo corrente determinato in accordo con il contratto.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo e imputata tra le riprese di valore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

La Banca, in base a quanto previsto dallo IAS 39 ai §§ 64 e AG88, ha ritenuto di includere tra i crediti significativi "*in bonis*" tutte quelle posizioni che, pur non presentando nessuna evidenza obiettiva di deterioramento, determinano un'accentuata concentrazione su un numero limitato di prenditori. Valutando tale dato come elemento di rischiosità maggiore, sono stati sottoposti a valutazione analitica i clienti con una esposizione singola o di gruppo superiore a 3,3 mln di euro, pari al 5% ca. del Patrimonio di Vigilanza.

Alla luce di quanto sopra, a tutti i crediti significativi, per i quali non fossero disponibili elementi tali da consentire una valutazione analitica, è stata applicata una percentuale di svalutazione di tipo massivo che si è ritenuto congruo fissare nell'1%.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè di norma i crediti "*in bonis*", sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa sui parametri di "probabilità di insolvenza" (PD probabilità di *default*) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD - *loss given default*).

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Qualora invece siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita, registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti dai "Crediti verso banche" e "Crediti verso clientela" sono iscritti tra gli "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale, secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venir meno dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio dei crediti.

Gli utili e perdite risultanti dalla cessione di crediti sono iscritti alla voce 100 a) del conto economico "Utile (perdite) da cessione o riacquisto di crediti".

5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*

Alla data del bilancio la Banca non detiene "Attività finanziarie valutate al *fair value*".

6 - OPERAZIONI DI COPERTURA

Criteri di classificazione

Nelle operazioni di copertura figurano i contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo o negativo.

In particolare vi rientrano:

- i derivati di copertura di emissioni obbligazionarie.

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) attribuibili a un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

La tipologia di copertura prevista dallo IAS 39 e utilizzata dalla Banca è la seguente:

- copertura di *fair value* (*fair value hedge*), che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di *fair value* di una posta di bilancio attribuibile a un particolare rischio.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti al *fair value* e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale 80 "Derivati di copertura" e di passivo patrimoniale 60 "Derivati di copertura", a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un *fair value* positivo o negativo.

L'operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento di copertura e i rischi coperti che rilevi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura. Inoltre deve essere testato che la copertura sia efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è misurata dal confronto di suddette variazioni.

La copertura si assume altamente efficace quando le variazioni attese ed effettive del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dell'elemento coperto, nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa della sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono.

Se le verifiche non confermano che la copertura è altamente efficace, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione; lo strumento finanziario oggetto di copertura ritorna ad essere valutato secondo il criterio della classe di appartenenza originaria e, in caso di *cash flow hedge*, l'eventuale riserva viene ricondotta a conto economico con il metodo del costo ammortizzato lungo la durata residua dello strumento.

La relazione di copertura cessa quando il derivato scade oppure viene venduto, ovvero quando esso viene esercitato o l'elemento coperto è venduto o rimborsato.

Criteri di valutazione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti e in seguito misurati al *fair value*.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle specifiche note indicate al successivo punto "Altre informazioni".

Criteri di cancellazione

I derivati di copertura sono cancellati quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dalla passività è scaduto, o laddove il derivato venga ceduto, ovvero quando vengono meno le condizioni per continuare a contabilizzare lo strumento finanziario fra i derivati di copertura.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Copertura di *fair value* (*fair value hedge*): il cambiamento del *fair value* dell'elemento coperto riconducibile al rischio coperto è registrato nel conto economico, al pari del cambiamento del *fair value* dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto, rilevato nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura".

Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'*hedge accounting* e la relazione di copertura venga revocata, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è ammortizzata a conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto sulla base del tasso di rendimento effettivo. Qualora tale differenza sia riferita a strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la stessa viene registrata immediatamente a conto economico.

Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di *fair value* non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico.

I differenziali e i margini dei contratti derivati di copertura vengono rilevati nelle voci relative agli interessi.

7 - PARTECIPAZIONI

Criteri di classificazione

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Sono considerate *controllate* le imprese nelle quali la capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la capogruppo ha il potere di governare le politiche finanziarie e operative delle stesse al fine di ottenere i relativi benefici.

Si verifica il *controllo congiunto* quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri.

Sono considerate *collegate*, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Banca Popolare Etica possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato. Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20% nelle quali Banca Popolare Etica detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di *governance* limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutate al costo. Se si rilevano sintomi dello stato di deterioramento di una società partecipata tale partecipazione è sottoposta a *impairment test* al fine di verificare l'eventuale perdita di valore. La perdita da *impairment* è pari alla differenza tra il nuovo valore attribuito e il valore contabile.

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da *impairment* in precedenza registrate.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati nella voce "Dividendi e proventi simili".

Le perdite da *impairment*, nonché i profitti e le perdite da cessione sono iscritti alla voce "Utili/perdite delle partecipazioni".

8 - ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di classificazione

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono "immobili ad uso funzionale" quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.

Rientrano invece tra gli immobili da investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

Gli immobili posseduti sono principalmente utilizzati come filiali e uffici della Banca.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, purché relative ad attività materiali identificabili e separabili (es. ATM). Qualora i suddetti costi non presentino autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendano benefici futuri, sono iscritti tra le "Altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria e i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare "terra-cielo" è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche perizie indipendenti, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata;
- le opere d'arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di conto economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

9 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale nonché i marchi.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità del bene.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il suo valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore ed eventuali riprese di valore di attività immateriali diverse dagli avviamenti vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e iscritte al conto economico.

Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

10 - ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

La Banca, alla data di redazione del bilancio, non presenta attività che rientrano in tale categoria.

11 - FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Criteri di classificazione, di iscrizione e valutazione

Nella voce figurano le attività e passività fiscali (correnti e differite) rilevate in applicazione dello IAS12.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d'imposta recuperabili (compresi gli acconti versati); le passività fiscali correnti accolgono le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base del criterio del *balance sheet liability method*, tenendo conto delle differenze temporanee (deducibili o imponibili) tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

L'iscrizione di "Attività per imposte anticipate" è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le "Passività per imposte differite" vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito. Le "Attività per imposte anticipate" indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica, mentre le "Passività per imposte differite" indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

Le attività e le passività fiscali correnti e differite vengono registrate in contropartita della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" ad eccezione di imposte anticipate o differite che riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio la valutazione degli strumenti finanziari disponibili per la vendita. In tal caso le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

12 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di iscrizione

Nella sottovoce "altri fondi" del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi ed oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alle "Altre passività".

Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

Nel caso in cui sia previsto il differimento della passività e laddove l'elemento temporale sia significativo, l'importo accantonato viene attualizzato utilizzando un tasso di sconto tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Per quanto attiene i fondi relativi ai benefici ai dipendenti si rimanda al successivo punto 17 "Trattamento di fine rapporto del personale".

Criteri di cancellazione

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere utilizzato unicamente a fronte di quegli oneri per i quali esso è stato iscritto.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'eventuale effetto dell'attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

13 - DEBITI, TITOLI IN CIRCOLAZIONE E PASSIVITÀ SUBORDINATE

Criteri di classificazione

Le voci del Passivo dello Stato Patrimoniale "Debiti verso banche", "Debiti verso clientela" e "Titoli in circolazione" comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto dell'eventuale ammontare riacquistato, non classificate tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*". Sono inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

Il valore a cui sono iscritte corrisponde al relativo *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico. Il ricollocamento di titoli propri riacquistati, oggetto di precedente annullamento contabile, è considerato come nuova emissione con iscrizione del nuovo prezzo di collocamento, senza effetti a conto economico.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato, e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

Le passività oggetto di copertura tramite strumenti derivati rappresentati in *hedge accounting* sono iscritte al costo ammortizzato rettificato della variazione di *fair value* attribuibile al rischio coperto, intervenuta tra la data di decorrenza della copertura e la data di chiusura dell'esercizio.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, anche temporaneo, di titoli precedentemente emessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione e il corrispondente valore contabile della passività viene iscritta a conto economico nella voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie".

14 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Criteri di classificazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati connessi con l'utilizzo della "*fair value option*" utilizzati ai fini di copertura naturali di emissioni obbligazionarie nonché i derivati finanziari relativi a contratti di compravendita di valuta.

Criteri di iscrizione

I contratti derivati sono iscritti alla data di sottoscrizione e sono valutati al *fair value*.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value* con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico. Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle specifiche note indicate al successivo punto "Altre informazioni".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la *fair value option*, che sono rilevati nella voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

15 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*

Alla data del Bilancio la Banca non detiene "Passività finanziarie valutate al *fair value*"; si riportano tuttavia i criteri di riferimento applicabili.

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le passività finanziarie che si intende valutare al *fair value* (sulla base della *fair value option* prevista dal principio IAS 39 § 9) con i risultati valutativi iscritti a conto economico quando:

- la designazione al *fair value* consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale degli strumenti finanziari;
- si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che deve essere scorporato.

Alla data di riferimento del presente bilancio sono classificati nella categoria in oggetto i prestiti obbligazionari di propria emissione correlati a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

A fronte di tali passività sono posti in essere strumenti derivati gestionalmente correlati.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di emissione per i titoli di debito. All'atto della rilevazione, le passività vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, imputati a conto economico. Nel caso delle emissioni obbligazionarie, in cui il corrispettivo della transazione non corrisponda al *fair value*, la banca ha provveduto alla rilevazione del *"day one profit"*.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value*.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le "Attività finanziare detenute per la negoziazione" e nelle specifiche note indicate al successivo punto "Altre informazioni".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi passivi e oneri assimilati del conto economico.

I risultati delle valutazioni sono ricondotti nel "Risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value*", così come gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione. Stesso trattamento è riservato agli strumenti derivati connessi con la *fair value option*, il cui effetto economico è classificato nella voce "Risultato netto attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

16 - OPERAZIONI IN VALUTA

Criteri di classificazione

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontari di denaro fisso o determinabili.

Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura del bilancio, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla stregua di quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi a un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto.

Quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è parimenti rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

17 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Il T.F.R. è assimilabile a un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment benefit*) del tipo "Prestazioni Definite" (*defined benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche.

Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato a una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Queste ultime sono quindi rilevate a conto economico sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio; la Banca non ha proceduto all'attualizzazione finanziaria dell'obbligazione verso il fondo previdenziale o l'INPS, in ragione della scadenza inferiore a 12 mesi.

In base allo IAS 19, il T.F.R. versato al fondo di Tesoreria INPS si configura, al pari della quota versata al fondo di previdenza complementare, come un piano a contribuzione definita.

18 - ALTRE INFORMAZIONI

Conto economico

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati e quando risulta probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiscano all'impresa.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi e i ricavi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono al conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro incasso.

Le commissioni sono contabilizzate per competenza sulla base dell'erogazione del servizio (al netto di sconti e abbuoni).

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Le perdite di valore sono iscritte al conto economico nel periodo in cui sono rilevate.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

Contratti di vendita e riacquisto (pronti contro termine)

I titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati, quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso banche, altri depositi o depositi della clientela.

I titoli acquistati in relazione a un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela.

La differenza tra il prezzo di vendita e il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Valutazione garanzie rilasciate

Gli accantonamenti su base collettiva relativi alla stima dei possibili esborsi connessi all'assunzione del rischio di credito insito nelle garanzie rilasciate e negli impegni assunti sono determinati in applicazione dei medesimi criteri esposti con riferimento ai crediti.

Tali accantonamenti sono rilevati nella voce "Altre passività" in contropartita alla voce di conto economico "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie".

Azioni proprie

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo sono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Il *fair value* è definito dal principio IAS 39 come "il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti".

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "*bid*" o, in assenza, prezzi medi) rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio.

Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del *fair value* è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento (ossia quello su cui si verifica il maggior volume delle contrattazioni) desumibili anche da *provider* internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati il *fair value* è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del *fair value* è ottenuta attraverso le seguenti tecniche: utilizzo di recenti transazioni di mercato; riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione; metodi quantitativi (modelli di *pricing* delle opzioni; tecniche di calcolo del valore attuale – *discounted cash flow analysis*; modelli di *pricing* generalmente accettati dal mercato e che sono in grado di fornire stime adeguate dei prezzi praticati in operazioni di mercato). In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di *rating*, ove disponibile.

In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il *fair value* è determinato in ragione del *Net Asset Value* pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva.

I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il *fair value* non sia determinabile in misura attendibile – secondo le metodologie più diffuse, in primo luogo la *discounted cash flow analysis* – sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore.

Per gli impieghi e la raccolta a vista e a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato al valore contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile.

Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di *default* e dalla perdita stimata in caso di *default*).

Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*.

Per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli e per i quali si è optato per l'applicazione della *fair value option*, il valore di bilancio è rappresentato dal *fair value*. Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale *fair value* il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio.

Per i contratti derivati *over the counter*: si assume quale *fair value* il *market value* alla data di riferimento determinato secondo le seguenti modalità in relazione alla tipologia di contratto:

per i contratti su tassi di interesse: il *market value* è rappresentato dal cosiddetto "costo di sostituzione", determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua;

per i contratti di opzione su titoli e altri valori: il *market value* è determinato facendo riferimento a modelli di *pricing* riconosciuti (per esempio: formula di *Black & Scholes*).

Il *fair value* utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione:

Quotazioni desunte da mercati attivi (livello 1): la valutazione è pari al prezzo di mercato dello strumento, ossia alla sua quotazione. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.

Metodi di valutazione basati su input osservabili di mercato (livello 2): questi metodi sono utilizzati qualora lo strumento da valutare non è quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i fattori significativi sono desunti da parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (livello 3): questi metodi consistono nella determinazione della quotazione dello strumento non quotato mediante impiego rilevante di parametri significativi non desumibili dal mercato e pertanto comportano stime e assunzioni da parte della struttura tecnica della Banca.

In sintesi:

Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui alla precedente linea, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

I suddetti criteri valutativi devono essere applicati in ordine gerarchico.

Attività deteriorate

Si riportano di seguito le definizioni delle attività finanziarie classificate come deteriorate nelle diverse categorie di rischio secondo la definizione prevista nelle vigenti segnalazioni di Vigilanza e alle

disposizioni interne, che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle seguenti categorie di rischio:

- ***sofferenze***: esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Banca;
- ***partite incagliate***: esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Inoltre vi rientrano i crediti scaduti e/o sconfinanti in via continuativa (cd. "incagli oggettivi");
- ***esposizioni ristrutturate***: esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) per le quali una banca (o un *pool* di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, nuovo scadenziamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita;
- ***esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate***: esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.), diverse da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate, che, alla data di chiusura del periodo, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni (per le esposizioni che ricadono nel portafoglio prudenziale "esposizioni garantite da immobili" alle quali si applica l'approccio per singola transazione) o 180 giorni (per le altre esposizioni che fanno riferimento al singolo debitore).

Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio paese.

Per le attività deteriorate, il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata all'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso.

Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento.

Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza.

Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti e i titoli in circolazione.

Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato o erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione i costi e i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela.

Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale.

Sono esclusi pertanto i costi e i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario.

Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione.

A.3 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

A.3.1 TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI

La Banca non ha operato nell'esercizio 2012 e in quelli precedenti alcun trasferimento di cui all'IFRS 7 Par. 12 A, tra i portafogli degli strumenti finanziari; pertanto si omette la compilazione delle tabelle della presente sezione.

A.3.2 GERARCHIA DEL *FAIR VALUE*

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del *fair value*

Per le modalità di determinazione del *fair value* e le relative classificazioni nei "livelli di *fair value*" previsti dall'IFRS 7 si rinvia allo specifico punto 17 "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari" delle "Altre informazioni" della parte A.2 della presente Nota integrativa.

Attività/Passività finanziarie misurate al *fair value*	Totale 31.12.2012			Totale 31.12.2011		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		6.753			2.165	
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	222.416	2.446	850	223.144	300	512
4. Derivati di copertura		3.267			2.251	
Totale	**222.416**	**12.466**	**850**	**223.144**	**4.716**	**512**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al *fair value*						
3. Derivati di copertura		397		311		
Totale		**397**		**311**		

Legenda:
L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* (livello 3)

	Attività finanziarie			
	detenute per la negoziazione	valutate al *fair value*	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali			512	
2. Aumenti			338	
2.1 Acquisti			338	
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto Economico - di cui plusvalenze				
2.2.2 Patrimonio netto	X	X		
2.3 Trasferimenti da altri livelli				
2.4 Altre variazioni in aumento				
3. Diminuzioni				
3.1 Vendite				
3.2 Rimborsi				
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto Economico - di cui minusvalenze				
3.3.2 Patrimonio netto	X	X		
3.4 Trasferimenti ad altri livelli				
3.5 Altre variazioni in diminuzione				
4. Rimanenze finali			850	

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono compresi titoli di capitale "valutati al costo", classificati convenzionalmente nel livello 3, riferibili a interessenze azionarie in società che non rientrano tra le partecipazioni di controllo, controllo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.

A.3.3 INFORMATIVA SUL CD. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

La Banca non presenta operazioni per le quali, all'atto dell'iscrizione iniziale degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, sia stata rilevata tale componente relativa al cd. "day one profit/loss".

Conseguentemente, non viene fornita l'informativa prevista dal principio IFRS 7, par. 28.

Gli eventuali costi e ricavi derivanti da operazioni effettuate nell'esercizio su strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione e il *fair value* dello strumento, sono stati iscritti al conto economico in sede di iscrizione dello strumento finanziario medesimo, in quanto il *fair value* è determinato attraverso tecniche di valutazione che utilizzano quali variabili solamente input osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, e i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
a) Cassa	1.444	1.300
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	**1.444**	**1.300**

La Banca non detiene "depositi liberi presso banche centrali".
L'ammontare della Riserva Obbligatoria è allocato alla voce 60 dell'attivo "Crediti verso banche".

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, derivati ecc.) detenute per la negoziazione al fine di generare profitti dalle fluttuazioni dei relativi prezzi nel breve termine.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2012			Totale 31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale A						
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari		6.753			2.165	
1.1 di negoziazione					2	
1.2 connessi con la *fair value option*						
1.3 altri		6.753			2.163	
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la *fair value option*						
2.3 altri						
Totale B		**6.753**			**2.165**	
Totale (A+B)		**6.753**			**2.165**	

Alla voce 1.3 “Derivati finanziari: altri” è esposto il *fair value* positivo delle opzioni *floor*, scorporate dai contratti di mutuo sottostanti così come previsto dallo IAS 39 ag. 33.

I contratti “ospite” (mutui) sono classificati alla voce 70 dell’attivo “Crediti verso clientela”.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale A		
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche		2
- *fair value*		2
- valore nozionale		
b) Clientela	6.753	2.163
- *fair value*	6.753	2.163
- valore nozionale	140.625	110.306
Totale B	**6.753**	**2.165**
Totale (A+B)	**6.753**	**2.165**

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d’Italia.

Il dato esposto al punto “B. Strumenti derivati b) Clientela - valore nozionale” si riferisce al debito residuo in linea capitale dei mutui interessati dallo scorporo delle opzioni *floor “in the money”*.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

La Banca non detiene tra le attività finanziarie finalizzate alla negoziazione titoli di debito, titoli di capitale, quote di O.I.C.R. e finanziamenti, pertanto non viene compilata la relativa tabella.

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* - VOCE 30

La Banca non ha esercitato la facoltà prevista dai Principi Contabili IAS/IFRS di designare al *fair value* attività finanziarie *(fair value option)* e, pertanto, la presente sezione non viene avvalorata.

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio "disponibile per la vendita".

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2012			Totale 31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	222.416			222.517		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	222.416			222.517		
2. Titoli di capitale		300	850		300	512
2.1 Valutati al *fair value*		300			300	
2.2 Valutati al costo			850			512
3. Quote di O.I.C.R.		2.146			627	
4. Finanziamenti						
Totale	**222.416**	**2.446**	**850**	**222.517**	**927**	**512**

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita, complessivamente pari a circa 226 milioni di euro, accoglie:

- la quota parte di portafoglio obbligazionario *(banking book)* non destinata a finalità di negoziazione;
- le partecipazioni (2.1 "Titoli di capitale valutati al *fair value*" e 2.2 "Titoli di capitale valutati al costo") le cui quote di interessenza detenute non risultano riferibili a partecipazioni di controllo, collegamento o controllo congiunto di cui agli IAS 27 e IAS 28; a tale voce è stato ricondotto altresì lo strumento finanziario partecipativo "Confidi Marche" per l'importo di 300 mila euro (cod. ISIN IT0004406440).

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Titoli di debito	**222.416**	**222.517**
a) Governi e Banche Centrali	222.416	222.517
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	**1.150**	**812**
a) Banche	242	7
b) Altri emittenti	908	805
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	445	417
- imprese non finanziarie		
- altri	463	389
3. Quote di O.I.C.R.	**2.146**	**627**
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	**225.712**	**223.956**

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

I titoli di Stato di cui al punto 1. sono tutti titoli emessi dallo Stato Italiano.

La voce “Quote di O.I.C.R.” è composta delle seguenti principali categorie di fondi aperti con emittente “Etica Sgr”:

- valori responsabili: azionario per 2.146 mila euro.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	**222.517**	**812**	**627**		**223.956**
B. Aumenti	**117.041**	**338**	**2.182**		**119.665**
B1. Acquisti	106.557	333	2.000		108.890
B2. Variazioni positive di FV	8.626	5	146		8.777
B3. Riprese di valore					
- Imputate al conto economico		X			
- Imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	1.962		36		1.998
C. Diminuzioni	**117.245**		**663**		**117.909**
C1. Vendite	61.695		663		62.358
C2. Rimborsi	55.000				55.000
C3. Variazioni negative di FV	97				97
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- Imputate al conto economico					
- Imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	454				454
D. Rimanenze finali	**222.416**	**1.150**	**2.146**		**225.712**

Le sottovoci B2 e C3 includono rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze, al lordo del relativo effetto fiscale, registrate a patrimonio netto alla voce 130. “Riserve da valutazione” dello stato patrimoniale passivo.

Nelle “Altre variazioni” delle sottovoci B5 e C6 sono rispettivamente indicati gli utili e le perdite derivanti dal rimborso/cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita iscritte alla voce 100. b) “Utili (perdite) da cessione/riacquisto” del conto economico, unitamente al rigiro a conto economico delle relative “riserve da valutazione” del patrimonio netto precedentemente costituite.

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame e, pertanto, la presente sezione non viene avvalorata.

Avendo ceduto l’intero portafoglio di tale tipo nel corso del 2010, si ricorda che secondo il principio della “*tainting rule*” previsto dallo IAS 39, la Banca non potrà classificare in *held to maturity* alcuna attività finanziaria fino all’esercizio 2013.

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche classificate nel portafoglio "crediti".

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	**90.993**	**54.360**
1. Conti correnti e depositi liberi	26.712	3.159
2. Depositi vincolati	33.855	14.850
3. Altri finanziamenti:		
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Leasing finanziario		
3.3 Altri		
4. Titoli di debito	30.426	36.351
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito	30.426	36.351
Totale (valore di bilancio)	**90.993**	**54.360**
Totale (*fair value*)	**90.773**	**53.976**

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei crediti verso banche iscritti nelle voci "Conti correnti e depositi liberi" nonché alla voce "Depositi vincolati", il relativo *fair value* viene considerato pari al valore di bilancio.

Per la voce 4.2 "Altri titoli di debito" il *fair value* è stato determinato sulla base dei prezzi forniti da Cassa Centrale Banca S.p.A. - Trento.

La voce B.2 "Depositi vincolati" include, oltre ai MID per 29 milioni di euro, la Riserva obbligatoria per 5 milioni di euro.

I crediti verso banche non sono stati svalutati in quanto ritenuti interamente recuperabili.

Non sono presenti crediti verso banche con vincolo di subordinazione.

La sottovoce "Riserva obbligatoria" include la parte "mobilizzabile" della riserva stessa.

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 Leasing finanziario

Alla data di bilancio non vi sono crediti verso banche derivanti da operazioni di locazione finanziaria.

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela allocate nel portafoglio "crediti".

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2012			Totale 31.12.2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Conti correnti	75.520		10.224	83.285		2.446
2. Pronti contro termine attivi						
3. Mutui	385.425		16.621	335.053		13.712
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	11.403		188	9.917		137
5. Leasing finanziario						
6. Factoring						
7. Altri finanziamenti	105.455		2.757	95.085		1.145
8. Titoli di debito	1.115			1.167		
8.1 Titoli strutturati						
8.2 Altri titoli di debito	1.115			1.167		
Totale (valore di bilancio)	**578.918**		**29.790**	**524.507**		**17.440**
Totale *(fair value)*	**635.707**		**29.790**	**559.353**		**17.440**

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche di valore derivanti da svalutazioni; l'ammontare e la ripartizione delle rettifiche di valore sono esposti nella parte E della presente Nota integrativa.

Non sono presenti crediti verso la clientela con vincolo di subordinazione.

I crediti erogati con fondi di terzi in amministrazione sono disciplinati da apposite leggi.

I saldi dei "conti correnti debitori" con la clientela includono le relative operazioni "viaggianti" e "sospese" a loro attribuibili alla fine del periodo.

Al punto 8.2 sono compresi i seguenti titoli: France Alter Eco (codice ISIN FR001034817) e Coopest (codice ISIN QU000671245).

Le attività deteriorate comprendono le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e le esposizioni scadute, secondo le definizioni di Banca d'Italia. Il dettaglio di tali esposizioni, nonché quello relativo all'ammontare e alla ripartizione delle rettifiche di valore, viene evidenziato nella Parte E della Nota integrativa - Qualità del credito.

Sottovoce 7 "Altri finanziamenti"

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
Anticipi SBF	101.841	88.593
Rischio di portafoglio		
Sovvenzioni diverse	4.526	5.157
Depositi presso Uffici Postali	1.013	1.497
Depositi cauzionali fruttiferi	304	313
Crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti		
Contributi da riscuotere da enti locali per operazioni a tasso agevolato	1	1
Margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di contratti derivati		
Crediti con fondi di terzi in amministrazione	527	338
Crediti verso Fondo di Garanzia dei Depositanti		
Altri		330
Totale	**108.212**	**96.229**

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2012			Totale 31.12.2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito:	**1.115**			**1.167**		
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri emittenti	1.115			1.167		
- imprese non finanziarie	102			152		
- imprese finanziarie	1.013			1.015		
- assicurazioni						
- altri						
2. Finanziamenti verso:	**577.803**		**29.790**	**523.340**		**17.440**
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici	4.719			4.705		1
c) Altri soggetti	573.084		29.790	518.635		17.439
- imprese non finanziarie	312.011		13.386	290.005		10.048
- imprese finanziarie	9.390		2.970	13.864		
- assicurazioni	1					
- altri	251.682		13.434	214.766		7.391
Totale	**578.918**		**29.790**	**524.507**		**17.440**

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

La Banca ha in essere, nel corso dell'esercizio 2012, un'operazione di copertura specifica finanziaria *(hedge accounting)*.

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Crediti oggetto di copertura specifica del *fair value*:	**2.264**	**2.199**
a) rischio di tasso di interesse	2.264	2.199
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) più rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	**2.264**	**2.199**

In tabella sono riportati i crediti oggetto di copertura specifica per i quali sono state applicate le regole di *hedge accounting* previste dallo IAS 39.

La voce 1.a) "rischio di tasso di interesse" accoglie il mutuo a tasso fisso, oggetto di copertura con *Interest rate swap*, al costo ammortizzato e modificato per il *fair value* del rischio coperto.

Le coperture risultano altamente efficaci nel realizzare una compensazione nelle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto durante il periodo per il quale la copertura è designata.

Il risultato netto della valutazione del contratto di copertura e del mutuo coperto sottostante ha generato un importo positivo di 6 mila euro, imputato alla voce 90 di conto economico "Risultato netto dell'attività di copertura".

7.4 Leasing finanziario

Alla data di bilancio non vi sono crediti derivanti da operazioni di locazione finanziaria.

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura che, alla data di riferimento del bilancio, presentano un *fair value* positivo.

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	FV 31.12.2012			VN 31.12.2012	FV 31.12.2011			VN 31.12.2011
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari		**3.267**		**64.545**		**2.251**		**75.505**
1) *Fair value*		3.267		64.545		2.251		75.505
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) *Fair value*								
2) Flussi finanziari								
Totale		**3.267**		**64.545**		**2.251**		**75.505**

Legenda:
VN = valore nozionale L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

I contratti derivati finanziari esposti alla voce 1) "*Fair value*" sono relativi a contratti di *Interest rate swap* per la copertura specifica del rischio di tasso di interesse derivanti dal collocamento di prestiti obbligazionari presso la clientela.

Essi sono rappresentati al *fair value*, rispetto a un valore nozionale residuo del capitale di riferimento pari a 64,545 milioni di euro.

Le operazioni in derivati sopra descritte sono state effettuate assumendo, in qualità di controparte, Cassa Centrale Banca-TN.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	*Fair value*						Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X	X
2. Crediti				X		X		X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X		X
5. Altre operazioni						X		X	
Totale attività									
1. Passività finanziarie	3.267			X		X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività	**3.267**								
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X		X		

SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 90

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività finanziarie oggetto di copertura generica e pertanto la presente sezione non viene compilata.

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

Nella presente voce figurano le partecipazioni in società controllate (IAS 27) e sottoposte ad influenza notevole (IAS 28).

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
Etica Sgr S.p.A.	Milano	45,47%	45,47%
La Costigliola S.r.l. Società Agricola	Padova	100%	100%
Etica Servizi S.r.l.	Padova	100%	100%
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
Sefea Soc. Europea Finanza Etica	Trento	7,99%	7,99%
Innesco S.p.A.	Venezia-Mestre	14,23%	14,23%

Le partecipazioni detenute sono costitutite da titoli non quotati.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	*Fair value*
A. Imprese controllate in via esclusiva	**8.294**	**5.862**	**(9)**	**5.714**	**2.284**	
Etica Sgr S.p.A.	7.682	5.447	246	5.607	2.156	X
La Costigliola S.r.l. Società Agricola	440	186	(98)	128	128	X
Etica Servizi S.r.l.	172	229	(157)	(21)	0	X
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	**12.859**	**626**	**7**	**5.576**	**552**	
Sefea Soc. Europea Finanza Etica	9.039	403	3	4.377	343	
Innesco S.p.A.	3.820	223	4	1.199	209	
Totale	**21.153**	**6.488**	**(2)**	**11.290**	**2.836**	

Non viene indicato il *fair value* delle imprese partecipate sottoposte ad influenza notevole, poiché trattasi di società non quotate.

Nella colonna “Ricavi totali” è indicato l’importo complessivo delle componenti reddituali che presentano segno positivo, al lordo del relativo effetto fiscale.

I dati indicati sono desunti dai bilanci con riferimento alla data dell’ultimo esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, come approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Per le società sottoposte ad influenza notevole si fa riferimento invece ai dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, ultimo bilancio approvato.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
A. Esistenze iniziali	**2.814**	**2.927**
B. Aumenti	**275**	**85**
B.1 Acquisti	275	85
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	**252**	**198**
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore	252	198
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	**2.836**	**2.814**
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

L'importo indicato alla voce B.1 "Aumenti - Acquisti" pari a 275 mila euro si riferisce agli importi versati nel corso del 2012 a copertura delle perdite di Etica Servizi S.r.l. (99 mila euro) e per la ricostituzione del capitale sociale deliberato da La Costigliola S.r.l. Società Agricola (176 mila euro).

Con riferimento alle partecipazioni iscritte nel bilancio della Banca per un valore superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dalle ultime situazioni patrimoniali approvate delle imprese partecipate, si precisa che gli stessi plusvalori sono stati sottoposti ad *impairment* test e, ad eccezione di quanto sotto riportato, non rivestono la natura di perdite permanenti di valore.

In sede di chiusura di esercizio, si è provveduto a svalutare le partecipazioni in La Costigliola S.r.l. Società Agricola ed Etica Servizi S.r.l. fino a concorrenza del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci approvati in quanto le perdite accumulate risultano essere di carattere permanente e non recuperabili tramite utili futuri oppure superiori al terzo del capitale sociale e quindi da coprirsi con la ricapitalizzazione della società.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Alla data di riferimento del bilancio non sono in essere impegni riferibili a partecipazioni in società controllate.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Alla data di riferimento del bilancio sono in essere impegni riferibili a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole:

- Sefea Soc. Europea di Finanza Etica per 87 mila euro.

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 110

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari – terreni e fabbricati – disciplinati dallo IAS 40.

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	**15.650**	**16.354**
a) terreni	1.542	1.542
b) fabbricati	12.661	13.071
c) mobili	675	777
d) impianti elettronici	469	548
e) altre	303	416
1.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	**15.650**	**16.354**
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
2.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B		
Totale (A+B)	**15.650**	**16.354**

Tutte le attività materiali della Banca sono valutate al costo, come indicato nella Parte A della Nota.

Alla sottovoce “terreni” è evidenziato il valore dei terreni oggetto di rappresentazione separata rispetto al valore degli edifici.
In particolare:

- Terreno relativo all'immobile di Padova Via Tommaseo pari a 1.100 mila euro;
- Terreno relativo all'immobile di Padova Via Cairoli pari a 443 mila euro.

Tra le “Attività ad uso funzionale” - “altre” sono ricomprese anche le opere d’arte, per un valore complessivo pari a 8 mila euro.

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al *fair value* o rivalutate

Non sono presenti attività materiali valutare al *fair value* o rivalutate; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**1.542**	**14.474**	**1.527**	**1.759**	**1.223**	**20.525**
A.1 Riduzioni di valore totali nette		1.402	750	1.211	807	4.171
A.2 Esistenze iniziali nette	**1.542**	**13.072**	**777**	**548**	**416**	**16.354**
B. Aumenti		**16**	**53**	**129**	**17**	**215**
B.1 Acquisti			53	129	17	199
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		16				16
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		**426**	**154**	**208**	**130**	**919**
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		426	154	203	130	914
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a: a) patrimonio netto c) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a: a) attività materiali detenute a scopo di investimento b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni				4		4
D. Rimanenze finali nette	**1.542**	**12.661**	**675**	**469**	**303**	**15.650**
D.1 Riduzioni di valore totali nette		1.829	904	1.261	937	4.931
D.2 Rimanenze finali lorde	**1.542**	**14.490**	**1.579**	**1.730**	**1.239**	**20.581**
E. Valutazione al costo						

Alle voci A.1 e D.1 “Riduzioni di valore totali nette” è riportato il totale del fondo ammortamento.

Con riferimento alle variazioni indicate si precisa quanto segue:

La sottovoce B.2 “Spese per migliorie capitalizzate” si riferisce a costi per lavori negli immobili di proprietà, in particolare:

- euro 16 mila euro immobile sito in Roma Via Parigi

Tra i mobili sono ricompresi:

- mobili per 523 mila euro
- arredi per 152 mila euro

Tra gli impianti elettronici sono ricompresi:

- macchine elettroniche per 166 mila euro

Tra le altre attività materiali sono ricompresi:
- impianti - attrezzatura varia per 152 mila euro
- impianti allarme per 39 mila euro
- impianti di sollevamento per 49 mila euro
- impianti fotovoltaici per 54 mila euro
- altri mezzi di trasporto per 1 mila euro
- opere d'arte per 8 mila euro

La voce E "Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso della Banca.

I terreni relativi agli immobili "cielo terra" sono stati scorporati dal valore dell'investimento immobiliare e sugli stessi non è computato l'ammortamento in quanto beni a vita utile indefinita.

I fondi di ammortamento raggiungono il seguente grado di copertura dei valori di carico globali delle immobilizzazioni materiali: 24%.

Percentuali di ammortamento utilizzate

Classe di attività	% ammortamento
Terreni e opere d'arte	0,00%
Fabbricati	3%
Arredi	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Impianti di ripresa fotografica / allarme	30%
Impianti di sollevamento	7,5%
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%

Di seguito viene riportata una tabella di sintesi delle vite utili delle varie immobilizzazioni materiali

Vita utile delle immobilizzazioni materiali

Classe di attività	Vite utili in anni
Terreni e opere d'arte	indefinita
Fabbricati	33*
Arredi	6 - 7
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8 - 9
Impianti di ripresa fotografica / allarme	3 - 4
Impianti di sollevamento	13-14
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	5
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	6 - 7

* o sulla base di vita utile risultante da specifica perizia

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene attività materiali a scopo di investimento.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non ha in essere impegni per l'acquisto di attività materiali.

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 120

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38.

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31.12.2012		Totale 31.12.2011	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X		X	
A.2 Altre attività immateriali	253		170	
A.2.1 Attività valutate al costo:	253		170	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	253		170	
A.2.2 Attività valutate al *fair value*:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	**253**		**170**	

Tutte le attività immateriali della Banca sono valutate al costo.

Le "Altre attività immateriali" di cui alla voce A.2, a durata definita, sono costituite prevalentemente da software aziendale in licenza d'uso e sono state ammortizzate, *pro rata temporis*, con il metodo delle quote costanti in ragione della loro vita utile, stimata in 3 anni. Non sono iscritte attività immateriali generate internamente.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali				**682**		**682**
A.1 Riduzioni di valore totali nette				512		512
A.2 Esistenze iniziali nette				**170**		**170**
B. Aumenti				**192**		**192**
B.1 Acquisti				192		192
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di *fair value*:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				**109**		**109**
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				109		109
- Ammortamenti	X			109		109
- Svalutazioni:						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di *fair value*:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				**253**		**253**
D.1 Rettifiche di valore totali nette				621		621
E. Rimanenze finali lorde				**874**		**874**
F. Valutazione al costo						

Legenda: DEF: a durata definita INDEF: a durata indefinita

Le attività immateriali oggetto di descrizione sono state interamente acquistate all'esterno e sono valutate al costo.

La sottovoce F. "Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso della Banca.

12.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38 paragrafi 122 e 124, si precisa che la Banca non ha:
- costituito attività immateriali a garanzia di propri debiti;
- assunto impegni alla data del bilancio per l'acquisto di attività immateriali;
- acquisito attività immateriali per tramite di contratti di locazione finanziaria od operativa;
- acquisito attività immateriali tramite concessione governativa;
- attività immateriali rivalutate iscritte a *fair value*.

SEZIONE 13 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 130 dell'attivo e 80 del passivo.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

in contropartita del conto economico

Descrizione	IRES	IRAP	Totale
- perdite fiscali			
- svalutazione crediti	**2.059**		**2.059**
- altre:	**473**	**6**	**480**
• rettifiche di valore di attività e passività finanziarie valutate al *fair value*			
• fondi per rischi e oneri e per garanzie e impegni	420		420
• costi di natura amministrativa	21		21
• altre voci	32	6	38
Totale	**2.533**	**6**	**2.539**

Alla voce "Rettifiche di valore su crediti" si evidenzia la fiscalità attiva per svalutazioni non dedotte nei precedenti esercizi, in quanto eccedenti il limite previsto dall'art. 106 Tuir. Dette eccedenze risulteranno deducibili nei prossimi esercizi secondo il meccanismo della rateizzazione per quote costanti in diciottesimi.

in contropartita dello stato patrimoniale

Descrizione	IRES	IRAP	Totale
- riserve da valutazione	**477**	**97**	**573**
• riserva negativa su attività finanziarie disponibili per la vendita	477	97	573
- altre			
Totale	**477**	**97**	**573**

Le attività per imposte anticipate si ritengono interamente recuperabili, tenuto conto delle previsioni di conseguimento di redditi imponibili tassabili nei successivi periodi.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

in contropartita dello stato patrimoniale

Descrizione	IRES	IRAP	Totale
- riserve da valutazione	**582**	**118**	**700**
• riserva positiva su attività finanziarie disponibili per la vendita	582	118	700
- altre			
Totale	**582**	**118**	**700**

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Importo iniziale	**965**	**587**
2. Aumenti	**1.645**	**416**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.645	416
a) relative a precedenti esercizi	7	4
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.638	411
e) operazioni di aggregazione aziendale		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**71**	**38**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	71	38
a) rigiri	71	38
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
e) operazioni di aggregazione aziendale		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	**2.539**	**965**

Le imposte anticipate vengono rilevate sulla base della probabilità di realizzazione di sufficienti redditi imponibili futuri e in base alla legislazione fiscale vigente; le aliquote utilizzate per la rilevazione delle imposte differite attive e passive ai fini IRES e IRAP sono rispettivamente pari al 27,50% e al 5,57%.

Lo sbilancio delle imposte anticipate è stato iscritto a conto economico alla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 1.574 mila euro.

Non vi sono imposte differite passive contabilizzate a conto economico.

13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Importo iniziale	**641**	**330**
2. Aumenti	**1.460**	**335**
3. Diminuzioni	**42**	**23**
3.1 Rigiri	42	23
3.2 Trasformazione in crediti di imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
4. Importo finale	**2.059**	**641**

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Importo iniziale	**3.047**	**1.335**
2. Aumenti	**573**	**3.047**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	573	3.047
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	573	3.047
e) operazioni di aggregazione aziendale		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**3.047**	**1.335**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.047	1.335
a) rigiri	3.047	1.335
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
e) operazioni di aggregazione aziendale		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**573**	**3.047**

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Importo iniziale	**87**	**16**
2. Aumenti	**700**	**87**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	700	87
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	700	87
d) operazioni di aggregazione aziendale		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**87**	**16**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	87	16
a) rigiri	87	16
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
d) operazioni di aggregazione aziendale		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**700**	**87**

Le imposte anticipate e differite rilevate in contropartita del patrimonio netto si riferiscono, rispettivamente, a svalutazioni e rivalutazioni di titoli disponibili per la vendita.

Dette movimentazioni hanno trovato come contropartita la rispettiva riserva di patrimonio netto.

13.7 Altre informazioni

Composizione della fiscalità corrente

	IRES	IRAP	Altre	Totale
Passività fiscali correnti (-)	(2.438)	(1.136)		(3.574)
Acconti versati (+)	1.419	875		2.294
Altri crediti di imposta (+)	35			35
Crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 (+)				
Ritenute d'acconto subite (+)	24			24
Saldo a debito della voce 80 a) del passivo	**(960)**	**(261)**		**(1.221)**
Saldo a credito				
Crediti di imposta non compensabili: quota capitale	414			414
Crediti di imposta non compensabili: quota interessi				
Saldo dei crediti di imposta non compensabili	**414**			**414**
Saldo a credito della voce 130 a) dell'attivo	**414**			**414**

La voce "Crediti d'imposta non compensabili" si riferisce al credito di imposta per il periodo 2007-2011, come da istanza di rimborso presentata il 26 febbraio 2013, relativo alla deduzione a fini Ires dell'Irap sul costo del lavoro, in base all'art. 2 comma 1 quater del D.Lgs. 201/2011 convertito dalla L. 214/2011 e successivamente integrato dall'art. 4 comma 12 D.Lgs. 16/2012.

SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e relative passività associate.

14.2 Altre informazioni

Si precisa che non sono presenti attività non correnti o in via di dismissione e pertanto non rilevano le informazioni richieste dal paragrafo 42 dell'IFRS 5.

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

15.1 Altre attività: composizione

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
Ratei attivi	**338**	**408**
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non separabili	**1.868**	**1.915**
Altre attività	**1.761**	**3.724**
Crediti verso Erario per acconti su imposte indirette e altre partite fiscali	250	1.411
Partite in corso di lavorazione	38	870
Anticipi e crediti verso fornitori	19	
Effetti di terzi al protesto	1	
Altre partite attive	922	734
Crediti per contributi da ricevere	193	476
Crediti derivanti da cessione di beni non finanziari	335	233
Acconti INAIL	3	
Totale	**3.967**	**6.047**

Le spese incrementative su beni di terzi sono costituite da costi per migliorie non scorporabili dai beni stessi e, pertanto, non oggetto di separate indicazioni tra le immobilizzazioni materiali.

Dette spese sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzo e quello di durata residua della locazione.

PASSIVO

SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Debiti verso banche centrali		
2. Debiti verso banche	**101.534**	**72.888**
2.1 Conti correnti e depositi liberi		
2.2 Depositi vincolati	101.534	72.888
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti		
Totale	**101.534**	**72.888**
Fair value	**101.534**	**72.888**

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non ha in essere debiti subordinati verso altre banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio, non sono presenti debiti strutturati nei confronti di banche.

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, non vi sono debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per leasing finanziario

Alla data di bilancio non vi sono debiti per locazione finanziaria verso banche.

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Conti correnti e depositi liberi	446.962	462.757
2. Depositi vincolati	116.289	31.570
3. Finanziamenti	3.892	5.463
3.1 Pronti contro termine passivi	3.892	5.463
3.2 Altri		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	670	541
Totale	**567.812**	**500.331**
Fair value	**567.812**	**500.331**

Tra i debiti verso clienti figurano debiti in valuta estera per un controvalore di 464 mila euro.

Tra gli altri debiti sono presenti Fondi di terzi in amministrazione di enti pubblici per 527 mila euro che sono finalizzati all'erogazione di particolari operazioni di credito disciplinate da apposite leggi.

Le operazioni "pronti contro termine" passive, di cui alla sottovoce 3.1, riguardano esclusivamente le operazioni di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività oggetto della transazione, non avendo la Banca posto in essere operazioni che prevedono la facoltà per il cessionario di rivendita a termine.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio, non sono presenti debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio, non sono presenti debiti strutturati verso clientela.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, la banca non ha in essere debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per leasing finanziario

La Banca non ha in essere debiti per leasing finanziario verso la clientela.

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. Sono ricompresi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. L'importo è al netto dei titoli riacquistati.

Nella voce 1. "Obbligazioni - altre" sono rappresentati altresì i titoli oggetto di copertura specifica in applicazione della disciplina dell'*hedge accounting*.

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31.12.2012				Totale 31.12.2011			
	Valore bilancio	*Fair value*			Valore bilancio	*Fair value*		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	183.930		183.930		190.978		190.978	
1.1 strutturate								
1.2 altre	183.930		183.930		190.978		190.978	
2. Altri titoli	41.421			41.421	43.070			43.070
2.1 strutturati								
2.2 altri	41.421			41.421	43.070			43.070
Totale	**225.351**		**183.930**	**41.421**	**234.048**		**190.978**	**43.070**

Il valore delle obbligazioni emesse è al netto di quelle riacquistate, per un importo nominale di 5.717 mila euro.

La sottovoce A.2.2. "Titoli - altri titoli - altri" si riferisce interamente a certificati di deposito. È stato mantenuto il livello 3 di *fair value* in quanto si tratta di strumenti non rilevabili secondo criteri di mercato.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Tra i titoli in circolazione, non quotati, sono allocati i prestiti subordinati esposti nella tabella che segue.

Tipologie/voci	data di emissione	data di scadenza	tasso	valore di bilancio in migliaia di euro	valore nominale in migliaia di euro
1. IT/000375704 BPE P.O. subordinato 2004/2014 euro TV (Lower Tier II)	01/12/04	01/12/14	EU6m+ 60 bps	1.804	1.800
2. IT000450544 BPE P.O. subordinato 2009/2019 euro TV (Lower Tier II)	23/06/09	23/06/19	EU6m+ 80 bps	4.993	5.000
3. IT000451493 BPE P.O. subordinato 2009/2014 euro TF (Lower Tier II)	31/07/09	31/07/14	2,85%	2.482	2.450
4. IT000460800 BPE P.O. subordinato 2010/2015 euro Step Up (Lower Tier II)	15/06/10	15/06/15	1,2%, 1,50%, 2,00%, 2,75%, 4,00%	5.088	4.800
5. IT000465716 BPE P.O. subordinato 2010/2015 euro TF (Lower Tier II)	15/12/10	15/12/15	1,2%, 1,50%, 2,00%, 2,75%, 4,00%	2.104	1.950
6. IT000477786 BPE P.O. subordinato 2011/2016 euro TV (Lower Tier II)	20/12/11	20/12/16	EUR6M + 50 bps	1.112	1.112
7. IT000477787 BPE P.O. subordinato 2012/2017 euro TV (Lower Tier II)	01/02/12	01/02/17	EUR6M + 75 bps	1.516	1.500
8. IT000482281 BPE P.O. subordinato 2012/2017 euro TV (Lower Tier II)	15/06/12	15/06/17	EUR6M + 150 bps	1.001	1.000
9. IT000486494 BPE P.O. subordinato 2012/2017 euro TV (Lower Tier II)	07/12/12	07/12/17	1,75%, 2,00%, 2,50%, 3,35%, 3,35%	2.003	2.000
10. IT000487109 BPE P.O. subordinato 2012/2017 euro TV (Lower Tier II)	27/12/12	27/12/17	1,75%, 2,00%, 2,50%, 3,35%, 3,35%	1.750	1.750
11. IT000488399 BPE P.O. subordinato 2012/2017 euro TV (Lower Tier II)	28/12/12	28/12/17	1,75%, 2,00%, 2,50%, 3,35%, 3,35%	1.000	1.000
Totale				**24.855**	**24.412**

Il valore di bilancio dei titoli è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio e, per i titoli coperti, dalla quota di copertura considerata efficace.

Tutti i prestiti obbligazionari sopra riportati risultano computabili nel Patrimonio di Vigilanza della Banca.

Per tali prestiti subordinati il rimborso anticipato è consentito su iniziativa della banca emittente previo nulla osta della Banca d'Italia.

1. Il prestito IT/000375704 è stato interamente sottoscritto da Caisse Centrale de Credit Cooperatif (FR); è previsto un piano di rimborso in quote semestrali di 450 mila euro cadauna.
2. Il prestito IT/000450544 è stato interamente sottoscritto da Caisse Centrale de Credit Cooperatif (FR); è previsto un piano di rimborso, a partire dal 23/12/2014 in quote semestrali di 500 mila euro cadauna.
3. Il prestito IT/000451493 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in unica soluzione alla scadenza del prestito.
4. Il prestito IT/000460800 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso crescente pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
5. Il prestito IT/000465716 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso crescente pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
6. Il prestito IT/000477786 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse variabile pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
7. Il prestito IT/000477787 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un inte-

resse variabile pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.

8. Il prestito IT/000482281 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse variabile pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
9. Il prestito IT/000486494 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso crescente pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
10. Il prestito IT/000487109 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso crescente pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
11. Il prestito IT/000488399 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso crescente pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.

3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Titoli oggetto di copertura specifica del *fair value*:	65.785	86.647
a) rischio di tasso di interesse	65.785	86.647
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		

Sono oggetto di copertura specifica, in applicazione delle regole dell'*hedge accounting* di cui al principio IAS 39:

- prestiti obbligazionari emessi del tipo *plain vanilla*, per un valore nominale di 62,61 milioni di euro, coperti da contratti di *interest rate swap*.

SEZIONE 4 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

Formano oggetto di rilevazione nella presente sezione le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica, classificate nel portafoglio di negoziazione.

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Alla data di riferimento nella voce in oggetto è presente un valore inferiore al migliaio (euro 56) che si riferisce alle operazioni a pronti in divisa (spot) con Cassa Centrale Banca.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione subordinate.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione relative a debiti strutturati.

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Alla data di riferimento del bilancio, le passività finanziarie di negoziazione risultano inferiori al migliaio di euro e pertanto non viene compilata tale tabella.

SEZIONE 5 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* - VOCE 50

5.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene passività finanziarie valutate al *fair value*, pertanto la presente sezione non viene compilata.

5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al *fair value*": passività subordinate

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie valutate al *fair value* rappresentate da titoli subordinati.

5.3 Passività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene passività finanziarie valutate al *fair value*, pertanto la presente tabella non viene compilata.

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura che, alla data di riferimento del bilancio, presentano un *fair value* negativo.

	Fair value 31.12.2012			VN 31.12.2012	*Fair value* 31.12.2011			VN 31.12.2011
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari		**397**		**1.877**		**311**		**11.390**
1) *Fair value*		397		1.877		311		11.390
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) *Fair value*								
2) Flussi finanziari								
Totale		**397**		**1.877**		**311**		**11.390**

Legenda:
VN = valore nozionale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	*Fair value*						Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X	X
2. Crediti	397			X		X		X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X	X
4. Portafoglio									X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	
Totale Attività	**397**								
1. Passività finanziarie				X		X		X	X
2. Portafoglio									X
Totale Passività									
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	X		

Nella presente tabella sono indicati i valori negativi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione all'attività o passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata; in particolare il dato esposto nel totale attività si riferisce alla copertura di mutui a tasso fisso.

SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 70

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non ha posto in essere passività finanziarie oggetto di copertura generica.

SEZIONE 8 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 80

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella sezione 13 dell'Attivo.

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività associate ad attività in via di dismissione, si rinvia a quanto esposto nella sezione 14 dell'Attivo.

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

10.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
Debiti a fronte del deterioramento di:	**1.042**	**946**
crediti di firma	1.042	946
Altre passività	**9.556**	**6.523**
Debiti verso enti previdenziali e fondi pensione esterni	842	623
Debiti verso fornitori per beni e servizi non finanziari	1.449	1.675
Debiti verso dipendenti, amministratori e sindaci	1.223	1.096
Debiti verso l'Erario e altri enti impositori per imposte indirette dell'azienda	2	1
Debiti verso l'Erario per l'attività di riscossione imposte e/o come sostituto d'imposta	498	321
Debiti verso il Fondo di Garanzia dei Depositanti	1	
Partite in corso di lavorazione	3	3
Risconti passivi non riconducibili a voce propria	51	76
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	1.396	134
Somme a disposizione di terzi	1.646	1.612
Acconti attività progetti	8	34
Debiti per operazioni e servizio estero		2
Debiti per sott. CD, prestiti all'onore, prest. obbl. e debiti vs aspiranti soci	405	512
Monte prepagate Cartasì	48	48
Altre partite passive	520	386
Altre partite *cash pooling*	1.464	
Totale	**10.598**	**7.469**

L'importo relativo ai "Debiti a fronte di deterioramento di garanzie rilasciate" è riferito all'accantonamento per rettifiche di valore collettive su crediti di firma *in bonis*.

Le "Rettifiche per partite illiquide di portafoglio" rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" del portafoglio salvo buon fine e al dopo incasso il cui dettaglio è indicato nell'apposita tabella delle "Altre informazioni" della parte B della presente Nota integrativa.

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

Nella presente voce figura il Fondo di Trattamento di fine rapporto rilevato con la metodologia prevista dallo IAS 19.

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
A. Esistenze iniziali	**787**	**776**
B. Aumenti	**155**	**30**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	155	30
B.2 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	**35**	**20**
C.1 Liquidazioni effettuate	35	20
C.2 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	**907**	**787**

Alla data di bilancio, la Banca si è avvalsa della facoltà di rilevare a Patrimonio gli Utili o le Perdite Attuariali che si sono manifestati nell'esercizio, pertanto la Voce D. "Rimanenze finali" del fondo inscritto coincide con il suo Valore Attuariale (*Defined Benefit Obligation* - DBO).

La sottovoce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" è così composta:
1) rivalutazione TFR e altri oneri pari a 24 mila euro;
2) onere finanziario figurativo (*Interest Cost*) pari a 4 mila euro;
3) perdita attuariale pari a 127 mila euro.

Gli ammontari di cui ai punti sub 1) e sub 2) sono ricompresi nel conto economico tabella "9.1 Spese per il personale: composizione", sottovoce e) "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente"; mentre l'importo di cui al punto sub 3) è stato ricondotto nella "Riserva da valutazione: Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti" (cfr. Prospetto Analitico della Redditività Complessiva).

Gli utilizzi di cui alla voce C.1 si riferiscono ad anticipi concessi ai dipendenti e a liquidazioni erogate per cessazioni del rapporto di lavoro.

11.2 Altre informazioni

La valutazione attuariale del TFR è stata condotta da un attuario esterno indipendente, sulla base della metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected unit credit", come previsto dallo IAS 19.

Fermo restando quanto sopra rappresentato, il Fondo di trattamento di fine rapporto calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, non devoluto ai fondi pensione esterni o al fondo di Tesoreria Inps, ammonta a 963 mila euro e risulta essere stato movimentato nell'esercizio come di seguito:

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
Fondo iniziale	977	957
Variazioni in aumento	32	40
Variazioni in diminuzione	46	20
Fondo finale	963	977

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

Nelle presenti voci figurano le passività relative agli "Altri benefici a lungo termine", riconosciuti contrattualmente al personale in servizio, ai sensi dello IAS 19 e le obbligazioni in essere, per le quali la Banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse ai sensi dello IAS 37.

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	504	61
2.1 controversie legali		
2.2 oneri per il personale	222	
2.3 altri	282	61
Totale	**504**	**61**

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali		**61**	**61**
B. Aumenti		**473**	**473**
B.1 Accantonamento dell'esercizio		452	452
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni		21	21
C. Diminuzioni		**30**	**30**
C.1 Utilizzo nell'esercizio		30	30
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali		**504**	**504**

La sottovoce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" accoglie l'incremento del debito futuro stimato per far fronte ai potenziali oneri derivanti da contenziosi con terzi e con personale e relativo alla previdenza complementare e al trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti.

La sottovoce B.4 "Altre variazioni in aumento" accoglie la contropartita patrimoniale della svalutazione della partecipazione della società controllata Etica Servizi S.r.l. per la quota negativa del patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2012.

La sottovoce C.1 "Utilizzo nell'esercizio" si riferisce ai pagamenti effettuati nel corso del 2012 della previdenza complementare dei banchieri ambulanti per 28 mila euro e a riprese di valore minori per 2 mila euro.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Non sono previsti fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

12.4 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

La voce "Altri fondi per rischi e oneri" è costituita da:

2.2 Oneri per il personale: è stato costituito un fondo di 222 mila euro in relazione al rischio di esborso a titolo transattivo di somme a favore del personale.

2.3 Altri:

- controversie legali per 200 mila euro;
- previdenza complementare e trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti per 51 mila euro;
- svalutazione della partecipazione della società controllata Etica Servizi S.r.l. per la quota negativa del patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2012 per 21 mila euro;
- altri minori per 10 mila euro.

SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140

La Banca non ha emesso azioni rimborsabili.

SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

Nella sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve della Banca.

Voci/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Capitale	42.789	35.096
2. Sovrapprezzi di emissione	1.274	833
3. Riserve	8.176	6.836
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	203	-5.952
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	1.646	1.490
Totale	**54.088**	**38.303**

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs non rilevate nelle altre voci di patrimonio netto.

Tra le riserve da valutazione di cui al punto 5 figurano:

- le riserve positive da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita per 256 mila euro, al netto dell'effetto fiscale;
- le riserve negative per gli utili attuariali, avendo la Banca optato per la facoltà prevista dallo IAS 19 §93A, per 53 mila euro.

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2012 il capitale della Banca, pari a euro 42.789.705, risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da 815.042 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 52,50.

Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate.

Al 31 dicembre 2012 non vi sono azioni proprie della Banca riacquistate e detenute dalla stessa.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**668.497**	
- interamente liberate	668.497	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	668.497	
B. Aumenti	**163.336**	
B.1 Nuove emissioni	147.073	
• a pagamento:	147.073	
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di *warrant*		
- altre	147.073	
• a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie	16.263	
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	**16.791**	
C.1 Annullamento	528	
C.2 Acquisto di azioni proprie	16.263	
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**815.042**	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	815.042	
- interamente liberate	815.042	
- non interamente liberate		

Le informazioni si riferiscono al numero di azioni movimentate nel corso dell'esercizio.

14.3 Capitale: altre informazioni

	Valori
Numero soci al 31.12.2011	36.349
Numero soci: ingressi	2.973
Numero soci: uscite	919
Numero soci al 31.12.2012	38.403

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono costituite da:

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
Riserva legale	937	788
Riserva statutaria	4.860	4.368
Riserva per acquisto azioni proprie: disponibile	224	224
Riserva per acquisto azioni proprie: indisponibile	-	-
Riserva per futuro aumento del capitale sociale	1.865	1.165
Altre riserve	23	24
Totale	**7.910**	**6.570**

La riserva legale è alimentata con gli utili accantonati ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, dell'art. 32 del Testo Unico Bancario e dell'art. 50 dello Statuto sociale.

La riserva legale risulta indivisibile e indisponibile per la Banca, ad eccezione dell'utilizzo per la copertura di perdite di esercizio, al pari delle altre riserve di utili iscritte nel Patrimonio, in ragione dei vincoli di legge e di Statuto.

Alla riserva statutaria, secondo quanto previsto dall'art. 50 dello Statuto Sociale, è ricondotta una quota non inferiore al 10% degli utili netti.

Per un maggiore dettaglio delle Riserve di Utili della Banca, si rinvia alle informazioni contenute nella Parte F "Informazioni sul Patrimonio", sezione 1 "Il patrimonio dell'impresa" tabella B.1 "Patrimonio dell'impresa: composizione".

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sussistono strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

In ottemperanza all'articolo 2427, n. 7-bis, cod. civ., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile di esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

Art. 2427 - n. 7 bis cod. civ.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
			Importo per copertura perdite	Importo per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE:	42.789	B e per rimborso valore nominale azioni		
RISERVE DI CAPITALE:				
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.274	A-B-C		
Riserva di transizione agli IAS/IFRS	266	B		
RISERVE DI UTILI:				
Riserva legale	937	B		
Riserva statutaria	4.860	A-B-C		

Riserva per aquisto azioni proprie: disponibile	224	A-B-C		
Riserva per aquisto azioni proprie: indisponibile	0			
Riserva per futuro aumento del capitale	1.865	A-B-C		
Altre riserve	23	A-B-C		
RISERVE DA VALUTAZIONI:				
Riserva da valutazione: attività finanziarie disponibili per la vendita	256			
Riserva da valutazione ALTRE	-53			
Totale	**52.442**			

Legenda: A: aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

La "Riserva da valutazione: attività finanziarie disponibili per la vendita" può essere movimentata esclusivamente secondo le prescrizioni dello IAS 39. Essa trae origine dalla valutazione di strumenti finanziari e non può essere utilizzata né per aumenti di capitale sociale, né per distribuzione ai soci, né per coperture di perdite. Le eventuali variazioni negative di tale riserva possono avvenire solo per riduzioni di *fair value*, per rigiri a conto economico o per l'applicazione di imposte correnti o differite.

ALTRE INFORMAZIONI

Non sussistono altre informazioni su strumenti rappresentativi di Patrimonio netto diversi dal Capitale e dalle Riserve.

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 31.12.2012	Importo 31.12.2011
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	3.056	2.920
a) Banche	1.818	1.746
b) Clientela	1.237	1.175
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	14.173	20.238
a) Banche		
b) Clientela	14.173	20.238
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	24.542	45.441
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela	24.542	45.441
i) a utilizzo certo		9.773
ii) a utilizzo incerto	24.542	35.668
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni		
Totale	**41.770**	**68.600**

Tra le garanzie rilasciate di natura commerciale sono compresi i crediti di firma per garanzie personali che assistono specifiche transazioni commerciali o la buona esecuzione di contratti.

Tra quelle di natura finanziaria sono comprese le garanzie personali che assistono il regolare assolvimento del servizio del debito da parte del soggetto ordinante.

L'importo delle garanzie rilasciate dalla Banca è indicato al valore nominale.

Il punto 1 "Garanzie rilasciate di natura finanziaria" a) banche si riferisce a:

• impegni verso il Fondo di Tutela dei depositi per 1.818 mila euro.

Il punto 3 "Impegni irrevocabili a erogare fondi" si riferisce a:

b) clientela - a utilizzo incerto

• margini utilizzabili su linee di credito irrevocabili concesse per 24,5 milioni di euro.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31.12.2012	Importo 31.12.2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.892	5.500
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

In particolare, nelle voci sono stati iscritti i valori dei titoli costituiti a fronte di operazioni di pronti contro termine passive effettuate con titoli dell'attivo.

3. Informazioni sul leasing operativo

I beni acquistati in locazione dalla Banca sono rappresentati da:

- autoveicoli con contratto di noleggio con assistenza full service (manutenzione, assicurazione, tassa proprietà, assistenza stradale);
- macchine elettroniche.

Nel corso dell'esercizio la Banca ha pagato canoni di noleggio autoveicoli per 19 mila euro e 83 mila euro per macchine elettroniche (stampanti, fotocopiatore, server, hardware per accesso internet e backup).

	Totale 31.12.2012			Totale 31.12.2011
	entro un anno	tra uno e cinque anni	oltre cinque anni	
Autoveicoli	12	3		31
Macchine elettroniche	81	121		331
Totale	**93**	**124**		**363**

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) Acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) Vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	245.831
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	217.925
2. altri titoli	27.906
c) titoli di terzi depositati presso terzi	245.831
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	253.316
4. Altre operazioni	**165.658**

Gli importi del punto 3 si riferiscono al valore nominale dei titoli.

La sottovoce b) comprende anche i titoli in deposito a garanzia per 2.568 mila euro.

Le altre operazioni di cui al punto 4. comprendono:

	Importo
1. Attività di ricezione e trasmissione di ordini:	52.924
a) acquisti	34.036
b) vendite	18.888
2. Attività di collocamento e offerta di servizi di terzi:	165.658
a) gestioni patrimoniali	
b) prodotti assicurativi a contenuto finanziario	
c) prodotti assicurativi a contenuto previdenziale	15.438
d) altre quote di Oicr	150.219
3. Altre operazioni	
Totale	**218.582**

Si precisa che:

1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi: la Banca non ha effettuato operazioni di negoziazione per conto terzi, ai sensi dell'art. 1, comma 5 lettera b) del D.Lgs. 58/98.

2.a) Gestioni patrimoniali: la Banca non gestisce direttamente patrimoni per conto di altri soggetti.

2.d) Altre operazioni: la voce si riferisce a quote di O.I.C.R. emesse dalla Società del gruppo "Etica Sgr".
Le polizze di assicurazione "ramo vita" sono pari a 15,4 milioni di euro.

5. Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
a) Rettifiche "dare":	**165.888**	**144.261**
1. conti correnti		
2. portafoglio centrale	162.130	140.918
3. cassa	64	8
4. altri conti	3.694	3.335
b) Rettifiche "avere":	**167.284**	**144.395**
1. conti correnti		
2. cedenti effetti e documenti	164.134	141.506
3. altri conti	3.150	2.888

La tabella fornisce il dettaglio delle differenze, derivanti dagli scarti fra le valute economiche applicate nei diversi conti, generate in sede di eliminazione contabile delle partite relative all'accredito e all'addebito dei portafogli salvo buon fine e al dopo incasso, la cui data di regolamento è successiva alla chiusura del bilancio.

La differenza tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a 1.396 mila euro, trova evidenza tra le "Altre passività" - voce 100 del Passivo.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti, attività finanziarie valutate al *fair value* (voci 10, 20, 30, 40, 50, 60 e 70 dell'attivo) e a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al *fair value* (voci 10, 20, 30, 40, 50 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la data di riferimento relativi a contratti derivati.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					137
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.552			7.552	4.051
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
4. Crediti verso banche	709	461		1.170	1.972
5. Crediti verso clientela	33	20.718		20.751	18.013
6. Attività finanziarie valutate al *fair value*					
7. Derivati di copertura	X	X	628	628	661
8. Altre attività	X	X			
Totale	**8.294**	**21.179**	**628**	**30.101**	**24.834**

Dettaglio sottovoce 4. "Crediti verso Banche", colonna "Finanziamenti":
- conti correnti per 32 mila euro
- depositi per 429 mila euro.

Dettaglio sottovoce 5. "Crediti verso Clientela", colonna "Finanziamenti":
- conti correnti e anticipi sbf per 7.102 mila euro
- mutui per 13.494 mila euro
- altri finanziamenti per 103 mila euro
- sofferenze per 19 mila euro.

Nella tabella sono ricompresi interessi di mora verso clientela riscossi per 26 mila euro.

Nella colonna "Altre Operazioni" della sottovoce 7. "Derivati di copertura" sono iscritti gli interessi relativi ai contratti derivati.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31.12.2012	31.12.2011
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	628	661
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	53	170
C. Saldo (A-B)	**575**	**492**

Nella colonna riferita al 31/12/2012 è ricondotto lo sbilancio positivo tra differenziali positivi e negativi realizzati su contratti derivati classificati di copertura secondo lo IAS 39 (*hedge accounting*).

Il dato esposto si riferisce a:

- differenziali positivi per copertura specifica del *fair value* di passività per 628 mila euro
- differenziali negativi per copertura specifica del *fair value* di attività per 53 mila euro.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi e proventi assimilati in valuta sono pari a 87 mila euro e sono interamente riferibili a crediti verso clientela.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

La Banca non ha posto in essere operazioni attive di leasing finanziario.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Debiti verso banche centrali		X			
2. Debiti verso banche	(778)	X		(778)	(760)
3. Debiti verso clientela	(2.087)	X		(2.087)	(1.182)
4. Titoli in circolazione	X	(3.572)		(3.572)	(3.279)
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al *fair value*					(144)
7. Altre passività e fondi	X	X			
8. Derivati di copertura	X	X	(53)	(53)	(170)
Totale	**(2.865)**	**(3.572)**	**(53)**	**(6.490)**	**(5.535)**

Nella sottovoce 2. "Debiti verso Banche", colonna "Debiti" sono compresi interessi su:

- conti correnti per 1 mila euro
- depositi per 777 mila euro.

Nella sottovoce 3. "Debiti verso Clientela", colonna "Debiti" sono compresi interessi su:

- conti correnti per 547 mila euro
- depositi per 1.404 mila euro
- operazioni di pronti contro termine passive con clientela per 136 mila euro.

Nella sottovoce 4. "Titoli in circolazione", colonna "Titoli" sono compresi interessi su:

- obbligazioni emesse per 3.031 mila euro
- certificati di deposito per 541 mila euro.

Tra le "obbligazioni emesse" sono compresi gli interessi rilevati su obbligazioni subordinate per 460 mila euro alla data di chiusura dell'esercizio rispetto a 381 mila euro alla data di chiusura del precedente periodo.

Nella colonna "Altre Operazioni" della sottovoce 8. "Derivati di copertura" sono iscritti gli interessi relativi ai contratti derivati.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nell'esercizio 2012 lo sbilancio dei differenziali è positivo e pertanto è esposto nella tabella 1.2 della presente Nota integrativa.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi e oneri assimilati in valuta sono pari a 33 mila euro e sono interamente riferibili a debiti verso banche.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

La Banca non ha posto in essere operazioni di leasing finanziario.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla Banca sulla base di specifiche previsioni contrattuali (garanzie, incassi e pagamenti, gestione e intermediazione ecc.).

Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (in quanto ricondotti nelle voci 10 “interessi attivi e proventi assimilati” e 20 “interessi passivi e oneri assimilati” del conto economico) delle attività e passività finanziarie.

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
a) garanzie rilasciate	259	312
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	1.061	969
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute	1	
3. gestioni di portafogli		
3.1. individuali		
3.2. collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	6	3
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	988	921
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	41	28
8. attività di consulenza		
8.1. in materia di investimenti		
8.2. in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	25	17
9.1. gestioni di portafogli		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi	25	17
9.3. altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento	1.542	1.254
e) servizi di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di *factoring*		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	1.961	1.472
j) altri servizi	684	937
k) operazioni di prestito titoli		
Totale	**5.507**	**4.944**

L'importo di cui alla sottovoce j) "altri servizi" è così composto:
- commissioni su istruttoria e revisioni finanziamenti per 357 mila euro
- commissioni e recuperi spese su servizi estero per 13 mila euro
- altri servizi bancari per 314 mila euro.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
a) presso propri sportelli:	**1.013**	**938**
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli	988	921
3. servizi e prodotti di terzi	25	17
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	(58)	(5)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(5)	(3)
2. negoziazione di valute	(50)	
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(3)	(2)
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(149)	(135)
e) altri servizi	(341)	(326)
f) operazioni di prestito titoli		
Totale	**(548)**	**(466)**

L'importo di cui alla sottovoce e) "altri servizi" è composto da commissioni su:
- rapporti con banche, per 29 mila euro
- altri servizi bancari per 312 mila euro.

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto. Al 31 dicembre 2012 tale voce ammonta a complessivi 249 euro e, dato che questo importo non raggiunge la soglia del migliaio di euro, non è stata compilata la relativa tabella.

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**151**
4. Strumenti derivati	**4.564**		**(662)**		**3.902**
4.1 Derivati finanziari:	4.564		(662)		3.902
- Su titoli di debito e tassi di interesse	4.564		(662)		3.902
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	**4.564**		**(662)**		**4.053**

Nelle "plusvalenze" e "minusvalenze" degli "strumenti derivati" figurano i proventi e gli oneri originati dalla valutazione al *fair value* delle opzioni *floor* scorporate dai mutui, in quanto "*in the money*" al momento dell'erogazione e iscritte alla voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione - B. strumenti derivati" dell'Attivo patrimoniale.

Nel "risultato netto" delle "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" è riportato il saldo positivo delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta; in esso sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute.

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del *fair value*	1.152	2.083
A.2 Attività finanziarie coperte (*fair value*)	205	265
A.3 Passività finanziarie coperte (*fair value*)	169	508
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**1.526**	**2.856**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del *fair value*	(303)	(767)
B.2 Attività finanziarie coperte (*fair value*)	(77)	(121)
B.3 Passività finanziarie coperte (*fair value*)	(879)	(1.703)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(1.259)**	**(2.591)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	**267**	**265**

La tabella evidenzia il risultato netto derivante dall'attività di copertura. Sono riportati quindi i componenti reddituali iscritti a conto economico realizzati e derivanti dal processo di valutazione sia delle attività e passività oggetto di copertura che dei relativi contratti derivati di copertura.

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE / RIACQUISTO - VOCE 100

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita delle attività o passività finanziarie diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al *fair value*.

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2012			Totale 31.12.2011		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche		(2)	(2)			
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	279	(275)	4	555	(6)	549
3.1 Titoli di debito	216	(275)	(60)	533	(6)	527
3.2 Titoli di capitale						
3.3 Quote di O.I.C.R.	63		63	22		22
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	**279**	**(277)**	**2**	**555**	**(6)**	**549**
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	3	(24)	(21)	15	(23)	(8)
Totale passività	**3**	**(24)**	**(21)**	**15**	**(23)**	**(8)**

Per quanto riguarda le passività finanziarie, i principi contabili internazionali prevedono che il riacquisto di proprie passività debba essere rappresentato in bilancio in una logica che privilegia la sostanza sulla forma e quindi alla stregua di una vera e propria estinzione anticipata con la cancellazione dello strumento finanziario e il conseguente realizzo di perdite o utili.

Alla sottovoce 3. “Passività finanziarie - Titoli in circolazione” sono iscritti utili / perdite da riacquisto di titoli obbligazionari di propria emissione collocati presso la clientela, diversi da quelli oggetto di copertura in applicazione della *fair value option*.

SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* - VOCE 110

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene attività o passività finanziarie valutate al *fair value* e pertanto la presente sezione non viene compilata.

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

Figurano i saldi, positivi o negativi, delle rettifiche di valore e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela e verso banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e delle altre operazioni finanziarie.

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(30)	(8.173)	(255)	214	1.569			(6.675)	(2.385)
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti			X				X		
- Titoli di debito			X				X		
Altri Crediti	(30)	(8.173)	(255)	214	1.569			(6.675)	
- Finanziamenti	(30)	(8.173)	(255)	214	1.569			(6.675)	(2.385)
- Titoli di debito									
C. Totale	**(30)**	**(8.173)**	**(255)**	**214**	**1.569**			**(6.675)**	**(2.385)**

Legenda: A = da interessi B = altre riprese

La sezione accoglie le rettifiche e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento degli strumenti finanziari allocati nel portafoglio crediti verso la clientela. In particolare la colonna “Cancellazioni” evidenzia le perdite registrate a fronte della cancellazione definitiva degli strumenti finanziari mentre la colonna “Altre” accoglie le svalutazioni specifiche sui crediti deteriorati oggetto di valutazione analitica. Le rettifiche di valore di portafoglio sono quantificate sugli strumenti finanziari *in bonis*.

Le svalutazioni di cui al punto “B. Crediti verso clientela - Rettifiche - Specifiche - Altre” accolgono anche le rettifiche di valore analitiche sulle posizioni *in bonis*, ritenute significative in ragione della concentrazione dei rischi della Banca (monte pari circa a 101 milioni di euro).

Non ci sono state nel corso dell’esercizio perdite da strumenti finanziari emessi sotto il tasso soglia.

Nell’ambito delle riprese di valore specifiche nella colonna A sono evidenziate le riprese rappresentate dal rilascio degli interessi sulle posizioni deteriorate valorizzate al costo ammortizzato.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita.

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito						
B. Titoli di capitale			X	X		(9)
C. Quote O.I.C.R.			X			
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale						**(9)**

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore su attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate			(96)					(96)	(131)
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare fondi									
D. Altre operazioni									
E. Totale			**(96)**					**(96)**	**(131)**

Legenda: A = da interessi B = altre riprese (eventualmente)

La voce “Rettifiche di valore - Di portafoglio” accoglie quanto accantonato sul monte crediti di firma (circa 16 mil. di euro) di natura commerciale e finanziaria.

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

Nella presente sezione sono dettagliate le “spese per il personale” e le “altre spese amministrative” registrate nell’esercizio.

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1) Personale dipendente	(11.506)	(10.672)
a) salari e stipendi	(8.022)	(7.440)
b) oneri sociali	(2.099)	(2.006)
c) indennità di fine rapporto	(504)	(469)
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(43)	(48)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(182)	(164)
- a contribuzione definita	(182)	(164)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(656)	(545)
2) Altro personale in attività		(11)
3) Amministratori e sindaci	(445)	(377)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	59	38
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(2)	(90)
Totale	**(11.894)**	**(11.112)**

Nella sottovoce c) "indennità di fine rapporto" sono ricomprese le quote relative al trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio e destinate al Fondo di previdenza di categoria, per 350 mila euro.

Detta sottovoce comprende anche le somme destinate al fondo di Tesoreria Inps, in applicazione delle disposizioni introdotte dalla riforma previdenziale di cui al D.Lgs. 252/2005 e alla Legge n. 296/2006, per 153 mila euro.

La sottovoce e) "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente" è il saldo delle seguenti componenti:

- rivalutazione fondo Tfr pari a 29 mila euro
- altri oneri pari a 14 mila euro.

Nella voce 3) "Amministratori e sindaci" sono compresi i compensi degli amministratori, ivi inclusi gli oneri previdenziali a carico dell'azienda e gli oneri sostenuti per la stipula di polizze assicurative per responsabilità civile, per 341 mila euro e del Collegio Sindacale per 104 mila euro.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
Personale dipendente	**192**	**182**
a) dirigenti	2	2
b) quadri direttivi	45	44
c) restante personale dipendente	145	136
Altro personale		**1**

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno mentre i dipendenti in part-time sono considerati al 50%.

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

In Banca non sono previsti fondi di quiescienza aziendale a benefici definiti.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Formazione e aggiornamento	(130)
Altri benefici	**(526)**
- cassa mutua nazionale	
- buoni pasto	(195)
- polizze assicurative	(226)
- altri rimborsi	(105)
Totale	**(656)**

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
(1) Spese di amministrazione	**(8.022)**	**(7.433)**
Spese informatiche	(710)	(732)
- elaborazione e trasmissione dati	(624)	(602)
- manutenzione e assistenza EAD	(86)	(130)
Spese per beni immobili e mobili	(1.019)	(1.053)
- fitti e canoni passivi	(820)	(811)
- altre spese	(199)	(242)
Spese per l'acquisto di beni e servizi non professionali	(3.384)	(3.097)
- spese viaggi e soggiorni	(223)	(240)
- rimborsi amministratori e sindaci	(74)	(63)
- pulizia	(180)	(186)
- vigilanza	(69)	(32)
- trasporto	(141)	(134)
- stampati, cancelleria, materiale EDP	(175)	(145)
- giornali, riviste e pubblicazioni	(35)	(40)
- telefoniche	(95)	(187)
- postali	(166)	(158)
- energia elettrica, acqua, gas	(186)	(151)
- servizio archivio	(47)	(60)
- servizi vari CED	(1.244)	(1.000)
- trattamento dati	(230)	(205)
- altre	(521)	(494)
Prestazioni professionali	(2.377)	(1.926)
- legali e notarili	(17)	(20)
- consulenze	(758)	(564)
- certificazione e revisione di bilancio	(74)	(46)
- altre	(1.528)	(1.297)
Premi assicurativi	(127)	(118)
Spese pubblicitarie	(115)	(107)
Altre spese	(290)	(401)
- contributi associativi/altri	(142)	(220)
- rappresentanza ed erogazioni liberali	(148)	(181)
- altre		
(2) Imposte indirette e tasse	**(2.813)**	**(1.713)**
Imposta municipale (IMU)	(67)	(28)
Imposta di bollo	(2.421)	(1.377)
Imposta sostitutiva	(233)	(255)
Altre imposte	(92)	(53)
Totale	**(10.835)**	**(9.146)**

Nella voce "Spese per immobili e mobili - altre spese" sono state ricondotte le spese condominiali relative agli immobili in affitto per un importo pari ad euro 81 mila e le spese di manutenzione relative a beni mobili ed immobili per un importo complessivo pari ad euro 118 mila.

Nella voce “Spese per l’acquisto di beni e servizi non professionali - altre” sono state ricondotte, tra le altre, spese per acquisto servizi extra-professionali per un importo complessivo pari ad euro 288 mila, spese per funzionamento organi sociali 53 mila euro e manifestazioni sociali per 32 mila euro.

Nella voce “Prestazioni professionali - altre” sono state ricondotte tra le altre anche le provvigioni erogate ai promotori finanziari per un importo complessivo pari ad euro 1.386 mila.

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Controversie legali	Revocatorie	Altre	Totale al 31.12.2012
A. Aumenti			**(452)**	**(452)**
A.1 Accantonamento dell’esercizio			(452)	(452)
A.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
A.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
A.4 Altre variazioni in aumento				
B. Diminuzioni				
B.1 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.2 Altre variazioni in diminuzione				
Accantonamento netto			**(452)**	**(452)**

La voce A.1 “Accantonamento dell’esercizio” si riferisce per 19 mila euro alla previdenza complementare e per 11 mila euro al trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti oltre all’accantonamento complessivo di 422 mila euro stimato per far fronte ai potenziali oneri derivanti da contenziosi con terzi e con personale. La stessa voce ammontava a 47 mila euro al 31 dicembre 2011.

SEZIONE 11 - RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 170

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria.

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(914)			(914)
- Ad uso funzionale	(914)			(914)
- Per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	**(914)**			**(914)**

La colonna “Ammortamento” evidenzia gli importi degli ammortamenti di competenza dell’esercizio.
Nello specifico, gli ammortamenti sono riferiti a:

- immobili per 427 mila euro
- mobili e arredi per 154 mila euro
- impianti elettronici per 130 mila euro
- altri beni per 203 mila euro.

SEZIONE 12 - RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 180

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento.

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(109)			(109)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(109)			(109)
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	**(109)**			**(109)**

Le rettifiche di valore, interamente riferibili ad ammortamenti, riguardano attività immateriali con vita utile definita e acquisite all'esterno.

Le attività immateriali sono descritte nella sezione 12 parte B della Nota integrativa.

SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190

Nella sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce 270 "Utili (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte".

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	(23)	(17)
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi non separabili	(231)	(194)
Interventi al Fondo di Garanzia dei Depositanti	(79)	(53)
Altri oneri di gestione	(306)	(293)
Totale	**(639)**	**(557)**

Alla voce "Altri oneri di gestione" è stato ricondotto anche quanto riconosciuto all'Agenzia Fiare-Bilbao per l'attività svolta nell'esercizio 2012 per un importo complessivo di 288 mila euro.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
Recupero imposte e tasse	1.732	1.473
Rimborso spese legali per recupero crediti	121	27
Risarcimenti assicurativi	3	1
Altri affitti attivi	4	71
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	7	34
Altri proventi di gestione	394	461
Totale	**2.260**	**2.067**

La voce "Altri proventi di gestione" comprende i recuperi di spesa correlati all'attività "progetti" per 120 mila euro nonché i contributi per l'ammissione a socio per 20 mila euro.

SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210

Nella presente sezione si riporta il saldo tra i proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società controllate e sottoposte ad influenza notevole.

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
A. Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri	**(273)**	**(198)**
1. Svalutazioni	(273)	(198)
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto	**(273)**	**(198)**

La sottovoce B1. comprende le svalutazioni delle interessenze nella Società La Costigliola S.r.l. Società Agricola per 116 mila euro e nella società Etica Servizi S.r.l. per 157 mila euro sulle quali sono state rilevate delle diminuzioni durevoli di valore.

SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE* DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220

La Banca non detiene attività materiali e/o immateriali valutate al *fair value*.

SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 230

La presente sezione non è stata compilata in quanto non sono presenti valori al 31 dicembre 2012.

SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
A. Immobili		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
B. Altre attività	**(1)**	
- Utili da cessione	1	
- Perdite da cessione	(2)	
Risultato netto	**(1)**	

Gli utili e le perdite da realizzo sono riferiti al normale processo di dismissione di cespiti per obsolescenza tecnologica.

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 260

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Imposte correnti (-)	(3.574)	(2.296)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(13)	3
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L n. 214/2011 (+)	414	
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.574	379
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(1.599)	(1.914)

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

La voce di cui al punto 3.bis si riferisce alla seguente posta non ricorrente:

- 414 mila euro relativi al credito di imposta pregresso in virtù della integrale deduzione a fini Ires dell'Irap sul costo del lavoro per le annualità dal 2007 al 2011, come da previsioni dell'art. 2 comma 1 quater D.Lgs. 201/2011 conv. L. 214/2011 e successivamente integrato dall'art. 4 comma 12 D.Lgs. 16/2012.

La dinamica della composizione della voce "Variazione delle imposte anticipate" e "Variazione delle imposte differite" è rappresentata nelle tabelle 13.3 e 13.4, parte B Attivo patrimoniale.

Riepilogo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, per tipologia di imposta

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
IRES	460	(1.044)
IRAP	1.139	(870)
Altre imposte		
Totale	**1.599**	**(1.914)**

18.2 (IRES) Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	Imposta
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte (Voce 250 del conto economico)	**3.244**	
Onere fiscale teorico (27,50%)		**(892)**
Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento	**8.163**	**(2.245)**
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	6.250	
Definitive		
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	1.912	
Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione	**(2.504)**	**689**
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio		
Definitive		
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti	(185)	
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	(2.319)	
- Deduzioni fino a concorrenza dell'imponibile fiscale		
Imponibile (Perdita) fiscale	**8.903**	
Imposta corrente lorda		(2.448)
Detrazioni		10
Imposta corrente netta a C.E.		**(2.438)**
Variazioni delle imposte anticipate / differite / correnti +/-		**1.978**
Imposta di competenza dell'esercizio		**(460)**

18.2 (IRAP) Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRAP	Imponibile	Imposta
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte (Voce 250 del conto economico)	**3.244**	
Onere fiscale teorico (aliquota ordinaria 4,65%)		**(151)**
Voci non rilevanti nella determinazione dell'imponibile:	**18.950**	
- Ricavi e proventi (-)	(1.622)	
- Costi e oneri (+)	20.572	
Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento	**2.181**	**(101)**
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio		
Definitive		
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	2.181	
Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione	**(3.986)**	**185**
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio		
Definitive		
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	(3.986)	
Valore della produzione	**20.389**	
Imposta corrente		(948)
Effetto di maggiorazioni / agevolazioni regionali di aliquota +/-		(188)
Imposta corrente effettiva a C.E.		**(1.136)**
Variazioni delle imposte anticipate / differite / correnti +/-		**(3)**
Imposta di competenza dell'esercizio		**(1.139)**

SEZIONE 19 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280

Nel corso dell'esercizio, la Banca non ha proceduto a cessioni di gruppi di attività.

SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

Non sono presenti altre informazioni significative riferite all'esercizio 2012.

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

La presente sezione non è stata compilata in quanto non dovuta secondo quanto disposto dallo IAS 33.

PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	Importo lordo	Imposte sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	1.646
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	9.334	(3.087)	6.247
a) variazioni di *fair value*	8.679	(2.870)	
b) rigiro a conto economico	957	(317)	
- utili/perdite da realizzo	957	(317)	
c) altre variazioni	(303)	100	
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(92)		(92)
110. Totale altre componenti reddituali	9.241	(3.087)	6.155
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)			7.801

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

La normativa di Vigilanza impone alle banche di dotarsi di adeguati sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi, ovvero di un adeguato sistema dei controlli interni.

Tale sistema è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di Vigilanza, le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

I controlli coinvolgono tutta la struttura a partire dagli organi sociali e dalla direzione per poi articolarsi in:

- controlli di linea, il cui obiettivo principale è la verifica della correttezza dell'operatività rispetto a norme di etero/auto regolamentazione;
- verifiche di secondo livello, volte ad attuare controlli sulla gestione dei rischi (in capo al Servizio Pianificazione e Controlli) e sulla corretta applicazione della normativa (in capo al Servizio Legale e Compliance);
- controlli di terzo livello (attribuiti al Servizio Internal Audit), volti a individuare andamenti anomali delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

La funzione di Internal Audit, svolta da una struttura indipendente da quelle produttive, svolge la "verifica degli altri sistemi di controllo", attivando periodiche sessioni finalizzate al monitoraggio delle variabili di rischio.

Nel corso del 2012 la funzione di Internal Audit residente ha svolto la propria attività per taluni processi aziendali in collaborazione con la Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo in virtù di apposito contratto di assistenza e supporto sottoscritto dalla Banca.

La funzione di Internal Audit ha operato sulla base dello specifico piano delle attività concordato con i Vertici della Banca e oltre a redigere puntuali e specifici report inviati alle funzioni aziendali competenti contenenti i risultati emersi, ha prodotto apposite relazioni sintetiche inviate trimestralmente al Direttore Generale, al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Il perimetro delle attività condotte ha fatto riferimento ai seguenti processi.

La funzione di Internal Audit, nel corso del 2012, ha svolto attività di controllo in loco, sull'adeguatezza e funzionalità dei controlli posti a presidio dei rischi legati all'operatività delle Filiali e dei Promotori Finanziari. In sede e a distanza, l'attività si è incentrata sull'adeguatezza dei meccanismi di controllo adottati a tutela dei rischi legati ai processi del Credito, degli Incassi e Pagamenti, della Finanza, della Tesoreria, della Gestione del Portafoglio di Proprietà, dell'ICAAP, della Raccolta Diretta, della Gestione delle Infrastrutture e delle Spese e della Gestione del Personale. Si è inoltre provveduto, congiuntamente alla funzione di conformità, a sottoporre a verifica i contenuti del documento sulle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione in adempimento a quanto previsto dalla normativa di Vigilanza nonché a verificare il grado di adeguatezza, affidabilità e sicurezza del sistema informatico oltre ad aver acquisito, per l'attività di audit di gruppo, gli esiti delle attività di controllo di primo e secondo livello svolte dalle omologhe funzioni di Etica Sgr.

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia di Banca Etica derivano dal sistema di Valori della Finanza Etica e del Risparmio Responsabile che sono stati alla base della nascita della Banca e che possono essere ancora ben sintetizzati dal contenuto dell'Art. 5 dello Statuto.

Nella gestione del rischio di credito, pur rimanendo prioritarie le tradizionali tecniche di monitoraggio e riduzione del rischio (selezione delle controparti, diversificazione del rischio, analisi andamentale delle posizioni, ecc.), particolare attenzione viene posta anche alle "Relazioni", intese quali soci organizzati delle circoscrizioni locali, reti di appartenenza dei soggetti finanziati, relazioni nazionali e internazionali con altri soggetti della Finanza Etica, che consentono di completare e migliorare il presidio tecnico della qualità del credito permettendo a Banca Etica un minor ricorso del contenzioso.

Nel corso dell'esercizio 2012 è continuata la politica di crescita dei presidi territoriali attraverso il nuovo inserimento di n. 4 Banchieri Ambulanti e i lavori di realizzazione della prossima filiale di Bergamo in fase di apertura.

È stata intensificata la relazione con la clientela persone giuridiche delle reti di riferimento sempre più nell'ottica di stringere relazioni utili per la loro qualità e in generale per la qualità delle relazioni con il territorio.

Relativamente ai profili merceologici la concessione del credito è prevalentemente indirizzata verso i seguenti settori:

- istituzioni varie senza scopo di lucro che rappresenta il 20% dell'accordato;
- famiglie consumatori che rappresenta il 19% dell'accordato;
- servizi sanitari che rappresentano il 10% (intesi come cooperative sociali che svolgono attività di gestione di servizi sanitari come ad esempio comunità di soggetti diversamente abili, minori, anziani ecc.);
- servizi finanziari e consulenza che rappresentano il 10% dell'accordato (intesi prevalentemente come consorzi di cooperative sociali o simili (Ape, Consorzio ABN, Gesco Campania, Caaf Cisl, ecc.);
- agricoltura il 5% dell'accordato;
- edilizia con il 4% dell'accordato, ecc.

La Banca è altresì uno dei *partner* finanziari di riferimento di enti territoriali, nonché di altri enti locali e di strutture riconducibili ai confidi provinciali. L'attività creditizia verso tali enti si sostanzia nell'offerta di forme particolari di finanziamento finalizzate alla realizzazione di specifici progetti oppure al soddisfacimento di fabbisogni finanziari particolari (es. microcredito rivolto a soggetti svantaggiati e/o alle microimprese in fase di start-up, ecc.).

Sulla scorta del buon esito del progetto Jeremie Lombardia nel corso del 2012 sono stati avviati anche i progetti Jeremie Sicilia e Campania, iniziative destinate a sviluppare, grazie ai fondi strutturali del FEI, plafond di finanziamento dedicati alle imprese sociali del territorio.

Oltre all'attività creditizia tradizionale, la Banca è esposta ai rischi di posizione e di controparte con riferimento all'operatività in titoli e in derivati OTC non speculativi (si tratta esclusivamente di strumenti di copertura del rischio di tasso sui prestiti obbligazionari emessi a tasso fisso e in un unico caso anche di strumenti di copertura del rischio di tasso di un singolo affidamento).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Nello svolgimento della sua attività la Banca è esposta al rischio che i crediti, a qualsiasi titolo vantati, non siano onorati dai terzi debitori alla scadenza e, pertanto, debbano essere registrate delle perdite in bilancio.

Le potenziali cause di inadempienza risiedono in larga parte nella mancanza di disponibilità della controparte e in misura marginale o minore in ragioni indipendenti dalla condizione finanziaria della controparte, quali il rischio Paese o rischi operativi. Le attività diverse da quella tradizionale di prestito espongono ulteriormente la Banca al rischio di credito.

Le controparti di tali transazioni potrebbero risultare inadempienti a causa di mancanza di liquidità, deficienza operativa, eventi economici o per altre ragioni.

Alla luce delle disposizioni previste nel Titolo IV, capitolo 11 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di controlli interni, e del rilievo attribuito all'efficienza ed efficacia del processo del credito e del relativo sistema dei controlli, la Banca si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento degli obiettivi di gestione e controllo dei rischi creditizi indicati dall'Organo di Vigilanza.

In particolare in aggiunta ai controlli di linea di primo livello, le funzioni di controllo di secondo livello e terzo livello si occupano del monitoraggio dell'andamento dei rischi nonché della correttezza e della adeguatezza dei processi gestionali e operativi.

L'intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato da un Regolamento di processo che in particolare:

- definisce i criteri e le metodologie per la valutazione del merito creditizio;
- definisce i criteri e le metodologie per la revisione degli affidamenti;
- definisce i criteri e le metodologie di controllo andamentale, nonché le iniziative da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

Sono inoltre normate le deleghe in materia di erogazione del credito e di firma.

Attualmente la Banca è strutturata in 16 filiali, raggruppate in 4 zone territoriali ognuna diretta da un responsabile.

L'Area Crediti presidia la concessione e revisione dei crediti mentre la gestione del monitoraggio e del precontenzioso viene svolta dal Servizio Qualità del Credito e Contenzioso in staff al Direttore Generale. Questo stesso Servizio coordina e verifica il monitoraggio svolto dai Capi Area e dai Responsabili di filiale mentre l'Area Commerciale si occupa del coordinamento e dello sviluppo nel territorio.

Il Servizio Pianificazione e Controlli svolge l'attività di controllo sulla gestione dei rischi, attraverso l'articolazione dei compiti prevista dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia («concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati»).

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

A supporto delle attività di governo del processo del credito, la Banca ha attivato procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di revisione delle linee di credito e di monitoraggio del rischio di credito. In tutte le citate fasi la Banca utilizza metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte, basate o supportate da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione.

I momenti di istruttoria/delibera e di revisione delle linee di credito sono regolamentati da un iter deliberativo in cui intervengono i diversi organi competenti, appartenenti sia alle strutture centrali che alla rete, nel rispetto dei livelli di deleghe previsti. Tali fasi sono supportate dalle procedure che consentono, in ogni momento, la verifica (da parte di tutte le funzioni preposte alla gestione del credito) dello stato di ogni posizione già affidata o in fase di affidamento, nonché di ricostruire il processo che ha condotto alla definizione del merito creditizio dell'affidato (attraverso la rilevazione e l'archiviazione dell'intero percorso deliberativo).

In sede di istruttoria, per le richieste di affidamenti di rilevante entità, la valutazione, anche prospettica, si struttura su più livelli e si basa prevalentemente su dati tecnici, oltre che – come abitualmente avviene – sulla conoscenza personale e sull'approfondimento della specifica situazione economico-patrimoniale della controparte e dei suoi garanti.

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di sviluppo e utilizzo del modello di valutazione socio-ambientale, che consente una quantificazione delle performance socio-ambientali dell'organizzazione che richiede un finanziamento e l'attribuzione di differenti valori relativamente all'impatto sociale delle organizzazioni in questione. In tale ottica si è avviato uno specifico progetto con l'outsourcer CSD finalizzato a verificare la possibilità di integrare le informazioni che i valutatori sociali di Banca Etica raccolgono all'interno della procedura di monitoraggio del credito.

La definizione delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo l'attivazione di una sistematica attività di monitoraggio delle posizioni affidate ai referenti di rete, coordinate dall'Area Commerciale, dall'Ufficio fidi e Ufficio Crediti Speciali ma in particolare dal Servizio Qualità del Credito.

Le risorse delegate alla fase di controllo andamentale hanno a disposizione una molteplicità di elementi informativi che permettono di verificare le movimentazioni dalle quali emergono situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati.

La procedura informatica SID 2000 adottata dalla Banca consente di estrapolare periodicamente tutti i rapporti che possono presentare sintomi di anomalia andamentale. Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura consente di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di prendere gli opportuni provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Le posizioni affidate, come già accennato, vengono controllate anche utilizzando le informazioni fornite dalle Centrali dei Rischi.

Tutte le posizioni fiduciarie sono inoltre oggetto di riesame periodico, svolto per ogni singola controparte/gruppo economico di appartenenza dalle strutture competenti per limite di fido.

Le valutazioni periodiche del comparto crediti sono confrontate anche con i *benchmark*, le statistiche e le rilevazioni prodotte dall'Associazione Nazionale delle Banche Popolari oltre che dai dati acquisiti per il tramite di Cassa Centrale Banca e riferiti alla media delle Banche di Credito Cooperativo.

La Banca dispone di un Comitato Rischi, che supporta la Direzione nel presidio del rischio di credito e dei fenomeni più significativi, proponendo di volta in volta le modalità più adeguate per il presidio di tale rischio.

La normativa interna sul processo di gestione e controllo del credito è oggetto di analisi e aggiornamento costante. Nel corso del 2012 si è ultimato il percorso di aggiornamento della normativa attraverso la predisposizione della "policy sul credito" che riassume e armonizza gli orientamenti e le linee di politica creditizia deliberati nel tempo dal Consiglio di Amministrazione della Banca. Tale documento rappresenta una "raccolta organica" delle delibere, fornisce indicazioni in materia, ed è costantemente integrato e aggiornato dalla Direzione Generale secondo quanto disposto dalle successive delibere relative alla politica creditizia e di assunzione e gestione del rischio di credito.

Annualmente il Consiglio di Amministrazione delibera un documento "Politiche Rischio-Rendimento" contenente l'indicazione di una serie di indicatori di natura economico-patrimoniale di cui la Banca si è dotata.

Attraverso tale documento la Banca individua, per ciascun indicatore, dei valori soglia/obiettivo da utilizzare per un puntuale e costante monitoraggio periodico dell'andamento della Banca.

Per quanto concerne l'adeguamento alle Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche, la Banca partecipa alle iniziative promosse a livello nazionale da Assopopolari e a livello regionale dalla Federazione Veneta delle BCC che organizzano periodici incontri di formazione/aggiornamento sull'evoluzione della materia.

Con riferimento al processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) previsto dal II Pilastro della nuova regolamentazione prudenziale, si segnala che la Banca è strutturata attraverso un percorso comune di autovalutazione e analisi dei rischi con i principali Responsabili degli Uffici/Servizi/Aree della Banca. Tale percorso è propedeutico alla predisposizione del Resoconto annuale ICAAP.

Per quanto riguarda l'effettuazione delle prove di stress (*stress test*), il CdA ha individuato le seguenti metodologie di conduzione e dato incarico alla Direzione Generale della loro esecuzione:

- per quanto riguarda il rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi, lo *stress test* è eseguito maggiorando i valori del coefficiente di Herfindahl e ipotizzando un salto di classe pari a 1 della PD;
- per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, lo *stress test* è effettuato attraverso un incremento dello shock di tasso di +/- 200 punti base garantendo il vincolo di non negatività dei tassi;
- per quanto riguarda il rischio di credito, lo *stress test* è avvenuto sinora attraverso la valutazione dell'impatto patrimoniale determinato nell'ipotesi in cui il rapporto tra l'ammontare delle esposizioni deteriorate e gli impieghi aziendali si attestassero su livelli comparabili a quelli verificatisi nella peggior congiuntura creditizia sperimentata dalla Banca nel corso degli ultimi 10 anni.

Con riferimento all'operatività sui mercati mobiliari, sono attivi momenti di valutazione e controllo nei quali periodicamente viene analizzata la composizione del comparto per *asset*, determinato il livello di rischio specifico oppure di controparte e verificato il rispetto dei limiti e delle deleghe assegnate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Conformemente agli obiettivi e alle politiche creditizie definite dal CdA, la tecnica di mitigazione del rischio di credito principale della Banca si sostanzia nell'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

Tali forme di garanzia sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento domandata dalla stessa.

Le esposizioni a medio e lungo termine della Banca sono assistite in buona parte da garanzia ipotecaria mentre un'altra parte delle esposizioni è assistita da garanzie personali, normalmente fideiussioni, rilasciate, a seconda dei casi, dai soci delle società o dai congiunti degli affidati.

Un'altra parte delle esposizioni è assistita da garanzie convenzionali, a volte con fondi rotativi di garanzia (Enti Pubblici, consorzi di garanzia o associazioni private) mentre ridotto è il ricorso a garanzie reali di tipo pignoratizio.

Con riferimento all'attività sui mercati mobiliari, considerato che la composizione del portafoglio è orientata verso stati sovrani o primari emittenti con elevato merito creditizio, non sono richieste al momento particolari forme di mitigazione del rischio di credito.

La principale concentrazione di garanzie reali (principalmente ipotecarie) è legata a finanziamenti alla clientela retail (a medio e lungo termine).

Banca Etica, nella prima fase di applicazione della nuova normativa, ha stabilito di utilizzare i seguenti strumenti di CRM (*Credit Risk Mitigation - strumenti di attenuazione del rischio*):

- le ipoteche immobiliari residenziali e non residenziali;
- le garanzie personali rappresentate da fideiussioni, nell'ambito dei garanti ammessi, da intermediari vigilati. Sono comprese anche le garanzie mutualistiche di tipo personale prestate dai Confidi che soddisfano i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità;
- le garanzie reali finanziarie.

Con riferimento all'acquisizione, valutazione e gestione delle principali forme di garanzia reale, la Banca ha definito specifiche politiche e procedure, tali da assicurare prevalentemente il soddisfacimento dei requisiti previsti dalla normativa per il loro riconoscimento ai fini prudenziali.

In particolare:
a) è stata sviluppata e posta in uso della contrattualistica standard;
b) eventuali testi non standard sono preventivamente vagliati dal Servizio Legale e Compliance;
c) le diverse tipologie di garanzie accettate e le connesse politiche creditizie sono state chiaramente documentate e divulgate;
d) è stata inoltre assicurata la presenza di un sistema informativo a supporto delle fasi del ciclo di vita della garanzia (acquisizione, valutazione, gestione, rivalutazione, realizzo).

Nell'ambito delle garanzie ipotecarie su immobili, la Banca ha definito specifiche politiche e procedure interne con riguardo:

- alla non dipendenza del valore dell'immobile, in misura rilevante, dal merito di credito del debitore;
- alla indipendenza del soggetto incaricato dell'esecuzione della stima dell'immobile ad un valore non superiore al valore di mercato. In alternativa è prevista perizia giurata di un professionista;
- alla presenza di un'assicurazione contro il rischio danni sul bene oggetto di garanzia;
- alla messa in opera di un'adeguata sorveglianza sul valore dell'immobile, al fine di verificare la sussistenza nel tempo dei requisiti che permettono di beneficiare di un minor assorbimento patrimoniale sulle esposizioni garantite;
- al rispetto del rapporto massimo tra fido richiesto e valore dell'immobile posto a garanzia (*loan-to-value*): 100% per gli immobili residenziali e non;
- alla destinazione d'uso dell'immobile e alla capacità di rimborso del debitore.

Il processo di sorveglianza sul valore dell'immobile oggetto di garanzia è svolto attraverso l'utilizzo di metodi statistici. Al riguardo, l'attività di valutazione è effettuata:
a) almeno ogni 3 anni per gli immobili residenziali;
b) annualmente per gli immobili di natura non residenziale.

Per le esposizioni rilevanti (ossia di importo superiore al 5 per cento del patrimonio di vigilanza della Banca) la valutazione è in ogni caso rivista da un perito indipendente almeno ogni 3 anni.

Nei casi in cui il valore del bene in garanzia sia soggetto a rischi di mercato o di cambio, la Banca utilizza il concetto di scarto di garanzia, misura espressa in percentuale sul valore della garanzia offerta, determinata in funzione della volatilità del valore del titolo. In fase di delibera viene considerata come garantita la sola parte del finanziamento coperta dal valore del bene al netto dello scarto. Viene richiesto l'adeguamento delle garanzie nel caso in cui il valore di mercato della garanzia dovesse risultare inferiore al valore di delibera al netto dello scarto.

In alcuni casi la Banca acquisisce anche specifiche garanzie prestate da parte dei consorzi fidi di appartenenza.

Nel caso in cui una proposta di finanziamento preveda garanzie personali di terzi l'istruttoria si estende anche a questi ultimi. In particolare, in relazione alla tipologia di fido garantito e all'importo, si sottopone a verifica e analisi:

- la situazione patrimoniale e reddituale del garante, anche tramite la consultazione delle apposite banche dati;
- l'esposizione verso il sistema bancario;
- le informazioni presenti nel sistema informativo della Banca;
- l'eventuale appartenenza a un gruppo e la relativa esposizione complessiva.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La Banca è organizzata con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Le posizioni che presentano un andamento anomalo sono classificate in differenti categorie di rischio. Sono classificate tra le sofferenze le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili; tra le partite incagliate le posizioni in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo; come crediti ristrutturati le posizioni per le quali la Banca acconsente, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, a una modifica delle condizioni contrattuali di remunerazione originarie. Infine, in seguito alla modifica delle disposizioni di vigilanza e dell'introduzione dei principi contabili internazionali, sono state incluse tra i crediti ad andamento anomalo anche le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni.

Il controllo della gestione complessiva dei crediti deteriorati, non classificati a "sofferenza", è affidata all'Area Crediti e al Servizio Qualità del Credito. Detta attività si estrinseca principalmente nel:

- monitorare le citate posizioni in supporto alle agenzie di rete alle quali competono i controlli di primo livello;
- concordare con il gestore della relazione gli interventi volti a ripristinare la regolarità andamentale o il rientro delle esposizioni oppure piani di ristrutturazione;
- proporre delle previsioni di perdite sulle posizioni;
- formulare, d'intesa con la filiale competente, proposte agli organi superiori competenti il passaggio a "sofferenza" di quelle posizioni che a causa di sopraggiunte difficoltà non lasciano prevedere alcuna possibilità di normalizzazione.

La metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico, commisurato all'intensità degli approfondimenti e alle risultanze che emergono dal continuo processo di monitoraggio.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					6.753	6.753
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					222.417	222.417
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
4. Crediti verso banche					90.993	90.993
5. Crediti verso clientela	2.598	21.357	3.525	2.310	578.918	608.708
6. Attività finanziarie valutate al *fair value*						
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						
8. Derivati di copertura					3.267	3.267
Totale al 31.12.2012	**2.598**	**21.357**	**3.525**	**2.310**	**902.348**	**932.138**
Totale al 31.12.2011	**2.378**	**10.463**	**4.401**	**384**	**805.611**	**823.238**

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X	X	6.753	6.753
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				222.417		222.417	222.417
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche				90.993		90.993	90.993
5. Crediti verso clientela	40.796	11.006	29.790	581.057	2.139	578.918	608.708
6. Attività finanziarie valutate al *fair value*				X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				X	X	3.267	3.267
Totale al 31.12.2012	**40.796**	**11.006**	**29.790**	**894.467**	**2.139**	**902.348**	**932.138**
Totale al 31.12.2011	**21.487**	**4.049**	**17.438**	**804.000**	**2.616**	**805.800**	**823.238**

I contratti derivati sono stati classificati tra le “Altre attività”.

Alla voce 5. “Crediti verso clientela in bonis - rettifiche di portafoglio” sono state ricondotte anche le svalutazioni analitiche apportate ai crediti in bonis “significativi” per un totale di 1.012 mila euro.

A.1.2.1 Dettaglio del portafoglio crediti verso la clientela delle esposizioni in bonis oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi e delle altre esposizioni

Tipologie esposizioni/valori	A. Esposizioni in bonis oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi (1)					B. Altre esposizioni in bonis		Totale crediti verso la clientela in bonis
	Esposizioni non scadute	Esposizioni scadute				Esposizioni non scadute	Esposizioni scadute (2)	
		sino a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	oltre 1 anno			
Esposizioni lorde	**642**					**569.952**	**10.463**	**581.057**
Rettifiche di portafoglio						2.110	28	2.139
Esposizioni nette	**642**					**567.841**	**10.434**	**578.918**

Non vengono illustrate le esposizioni creditizie degli altri portafogli, diversi dai crediti verso clientela, in quanto non oggetto di rinegoziazione.

(1) accordi collettivi o previsioni legislative che prevedono la sospensione delle rate (quota capitale e/o quota interessi), in base all'accordo comune per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese e all'accordo per la sospensione del rimborso dei mutui stipulato fra ABI e associazione dei consumatori stipulato il 18/12/2009 nell'ambito del "Piano famiglia";

(2) nelle "Altre esposizioni in bonis" - esposizioni scadute - sono di norma ricompresi i crediti il cui scaduto rientra nei 90 giorni, salvo alcune eccezioni che godono della deroga prevista nella circolare n. 263 della Banca d'italia.

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze			X	
b) Incagli			X	
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute			X	
e) Altre attività	90.993	X		90.993
TOTALE A	**90.993**			**90.993**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate			X	
b) Altre	5.085	X		5.085
TOTALE B	**5.085**			**5.085**
TOTALE A + B	**96.079**			**96.079**

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al *fair value*, attività in via di dismissione.

Le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati ecc.) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (copertura, ecc.).

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	8.240	5.643	X	2.598
b) Incagli	26.467	5.110	X	21.357
c) Esposizioni ristrutturate	3.628	103	X	3.525
d) Esposizioni scadute	2.461	150	X	2.310
e) Altre attività	803.474	X	2.139	801.335
TOTALE A	**844.270**	**11.006**	**2.139**	**831.125**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	1.583		X	1.583
b) Altre	45.123	X	1.042	44.081
TOTALE B	**46.706**		**1.042**	**45.664**

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al *fair value*, attività in via di dismissione.

Alla voce A. e) "Altre attività - rettifiche di portafoglio" sono state ricondotte anche le svalutazioni analitiche apportate ai crediti in bonis "significativi" per 1.012 mila euro.

Alla voce B.b) "Altre - rettifiche di portafoglio" sono rilevate le svalutazioni effettuate su garanzie rilasciate.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	**4.930**	**11.701**	**4.455**	**402**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	**3.793**	**22.663**	**686**	**3.584**
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	2.191	22.594	528	3.575
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.448	22	158	
B.3 altre variazioni in aumento	154	47		9
C. Variazioni in diminuzione	**483**	**7.897**	**1.513**	**1.525**
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis		1.168	221	968
C.2 cancellazioni	145			
C.3 incassi	338	5.174	1.270	496
C.4 realizzi per cessioni				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		1.545	22	61
C.6 altre variazioni in diminuzione		10		
D. Esposizione lorda finale	**8.240**	**26.467**	**3.628**	**2.461**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al *fair value*, attività in via di dismissione.

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	**2.551**	**1.406**	**74**	**18**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	**4.121**	**4.752**	**65**	**151**
B.1 rettifiche di valore	3.435	4.226	45	150
B.1 Bis perdite da cessione				
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	686	1	20	
B.3 altre variazioni in aumento		525		1
C. Variazioni in diminuzione	**1.029**	**1.048**	**36**	**19**
C.1 riprese di valore da valutazione	844	104	20	7
C.2 riprese di valore da incasso	40	241	16	7
C.2 Bis utili da cessione				
C.3 cancellazioni	145			
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		702		5
C.5 altre variazioni in diminuzione		1		
D. Rettifiche complessive finali	**5.643**	**5.110**	**103**	**150**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

In corrispondenza della riga B.3 “altre variazioni in aumento” abbiamo la quota di dubbio esito relativa a rapporti provenienti da posizioni significative in bonis svalutate analiticamente al 31/12/2011.

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al *fair value*, attività in via di dismissione.

A.2 Classificazione delle esposizioni in base a rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non dispone di classi di rating esterni.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

Alla data di redazione del bilancio la Banca non dispone di classi di rating interni.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

La Banca, alla data di redazione del bilancio, non detiene esposizioni creditizie verso banche garantite e pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
		Immobili		Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti					Crediti di firma				
		Ipoteche	Leasing Finanziario			CLN	Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
							Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**426.223**	**577.827**		**786**	**4.398**							**15.767**	**79**	**215.560**	**814.417**
1.1 totalmente garantite	396.926	577.827		479	1.981							15.513	79	202.537	798.416
- di cui deteriorate	21.161	39.134			459							4.082		11.321	54.996
1.2 parzialmente garantite	29.297			307	2.416							254		13.023	16.000
- di cui deteriorate	2.081				324							46		1.162	1.532
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**8.430**				**396**							**63**		**5.943**	**6.402**
2.1 totalmente garantite	4.988				198							63		4.720	4.981
- di cui deteriorate	106													6	6
2.2 parzialmente garantite	3.441				198									1.223	1.421
- di cui deteriorate															

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze			X			X			X			X	1.907	4.145	X	690	1.498	X
A.2 Incagli			X			X	2.970	547	X			X	9.011	2.795	X	9.376	1.768	X
A.3 Esposizioni ristrutturate			X			X			X			X	597	32	X	2.927	71	X
A.4 Esposizioni scadute			X			X			X			X	1.871	111	X	440	39	X
A.5 Altre esposizioni	222.416	X		4.719	X	15	10.403	X	13	1	X		312.113	X	1.638	251.682	X	473
Totale A	**222.416**			**4.719**		**15**	**13.373**	**547**	**13**	**1**			**325.499**	**7.083**	**1.638**	**265.115**	**3.376**	**473**
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze			X			X			X			X			X			X
B.2 Incagli			X			X			X			X	340		X	314		X
B.3 Altre attività deteriorate			X			X			X			X	78		X	851		X
B.4 Altre esposizioni		X		100	X			X			X		23.814	X	521	20.167	X	521
Totale B				**100**									**24.232**		**521**	**21.332**		**521**
Totale (A+B) al 31.12.2012	**222.416**			**4.819**		**15**	**13.373**	**547**	**13**	**1**			**349.731**	**7.083**	**2.158**	**286.447**	**3.376**	**994**
Totale (A+B) al 31.12.2011	**222.517**			**4.824**	**1**	**16**	**14.879**		**11**				**337.003**	**2.977**	**1.987**	**253.310**	**1.071**	**1.548**

La distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per comparto economico di appartenenza dei debitori e degli ordinanti (per le garanzie rilasciate) deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti nel fascicolo "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposiz. netta	Rettifiche valore compless.	Esposiz. netta	Rettifiche valore compless.	Esposiz. netta	Rettifiche valore compless.	Esposiz. netta	Rettifiche valore compless.	Esposiz. netta	Rettifiche valore compless.
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	2.576	5.157	22	486						
A.2 Incagli	21.195	5.037	122	60	40	13				
A.3 Esposizioni ristrutturate	3.525	103								
A.4 Esposizioni scadute	2.310	150								
A.5 Altre esposizioni	780.487	2.121	20.848	18						
Totale A	**810.093**	**12.568**	**20.992**	**564**	**41**	**13**				
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli	655									
B.3 Altre attività deteriorate	928									
B.4 Altre esposizioni	41.938	1.042	2.142							
Totale B	**43.521**	**1.042**	**2.142**							
Totale (A+B) al 31.12.2012	**853.614**	**13.610**	**23.134**	**564**	**41**	**13**				
Totale (A+B) al 31.12.2011	**814.552**	**7.521**	**17.883**	**93**	**54**		**39**	**1**		

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposiz. netta	Rettifiche valore compless.	Esposiz. netta	Rettifiche valore compless.	Esposiz. netta	Rettifiche valore compless.	Esposiz. netta	Rettifiche valore compless.	Esposiz. netta	Rettifiche valore compless.
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	90.452		541							
Totale A	**90.452**		**541**							
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	5.085									
Totale B	**5.085**									
Totale (A+B) al 31.12.2012	**95.537**		**541**							
Totale (A+B) al 31.12.2011	**57.943**		**414**							

B.4 Grandi rischi

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
a) Ammontare - Valore di Bilancio	338.020	353.501
b) Ammontare - Valore Ponderato	97.796	101.552
c) Numero	9	15

L'ammontare si riferisce alle posizioni di "grande rischio", secondo la disciplina di Vigilanza vigente. Nella tabella viene dettagliato il valore nominale delle posizioni, il valore ponderato e il numero. Nell'ammontare di Bilancio compaiono posizioni su titoli di stato con ponderazione allo 0%.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura quantitativa

La Banca non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al *fair value*			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	2012	2011
A. Attività per cassa							**4.029**												**4.029**	**5.500**
1. Titoli di debito							4.029												4.029	5.500
2. Titoli di capitale										X	X	X	X	X	X	X	X	X		
3. O.I.C.R.										X	X	X	X	X	X	X	X	X		
4. Finanziamenti																				
B. Strumenti derivati				**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**		
Totale al 31.12.2012							**4.029**												**4.029**	
di cui deteriorate																				
Totale al 31.12.2011							**5.500**												**X**	**5.500**
di cui deteriorate																			X	

Legenda:
A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Le operazioni indicate sono costituite da pronti contro termine per i quali i titoli restano iscritti tra le attività finanziarie e viene rilevata la corrispondente passività finanziaria.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al *fair value*	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela			**3.892**				**3.892**
a) a fronte di attività rilevate per intero			3.892				3.892
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale al 31.12.2012			**3.892**				**3.892**
Totale al 31.12.2011			**5.463**				**5.463**

C.3 Operazioni di Covered Bond

La Banca non ha posto in essere operazioni di Covered Bond.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Si rinvia a quanto esposto nell'informativa qualitativa sul rischio di credito.

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI

La Banca non svolge attività di negoziazione in proprio di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse e al rischio di prezzo.

La Banca non assume posizioni speculative in strumenti derivati.

Alla data del 31/12/12 la Banca non deteneva posizioni di *trading*.

Di seguito sono rilevati gli impegni derivanti da operazioni di compravendita a termine di divisa con Cassa Centrale Banca.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari (242 EURO)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		**(25)**						
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		(25)						
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		(25)						
+ posizioni lunghe		21						
+ posizioni corte		46						

Alla voce 3. “Derivati finanziari - 3.2 Senza titolo sottostante - Altri derivati”, sono rilevati gli impegni derivanti da operazioni di compravendita a termine di divisa con la clientela.

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari (001 DOLLARO USA)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		**24**						
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		24						
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		24						
+ posizioni lunghe		43						
+ posizioni corte		20						

Alla voce 3. “Derivati finanziari - 3.2 Senza titolo sottostante - Altri derivati”, sono rilevati gli impegni derivanti da operazioni di compravendita a termine di divisa con la clientela.

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di “analisi della sensitività”

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non adotta modelli interni per l’analisi di sensitività. Pertanto la presente sezione non viene compilata.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

Principali fonti del rischio di tasso di interesse

Le fonti del rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Banca sono individuabili principalmente nei processi del credito, della raccolta e della finanza, essendo il portafoglio bancario costituito prevalentemente da crediti e dalle varie forme di raccolta dalla clientela.

In particolare, il rischio di tasso di interesse da *"fair value"* trae origine dalle poste a tasso fisso, mentre il rischio di tasso di interesse da "flussi finanziari" trae origine dalle poste a tasso variabile.

Tuttavia, nell'ambito delle poste a vista sono normalmente ravvisabili comportamenti asimmetrici a seconda che si considerino le voci del passivo o quelle dell'attivo; mentre le prime, essendo caratterizzate da una maggiore vischiosità, afferiscono principalmente al rischio da *"fair value"*, le seconde, più sensibili ai mutamenti del mercato, sono riconducibili al rischio da "flussi finanziari".

Processi interni di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso

La Banca ha posto in essere opportune misure di attenuazione e controllo finalizzate a evitare la possibilità che vengano assunte posizioni eccedenti un determinato livello di rischio obiettivo.

Tali misure di attenuazione e controllo trovano codificazione nell'ambito delle normative aziendali volte a disegnare processi di monitoraggio fondati su limiti di posizione e sistemi di soglie di attenzione in termini di capitale interno al superamento delle quali scatta l'attivazione di opportune azioni correttive.

In particolare attraverso le Politiche di Rischio-Rendimento sono stati individuati alcuni indicatori con annessi "valori soglia" per monitorare anche il rischio di tasso.

Dal punto di vista organizzativo la Banca ha individuato nel Comitato Rischi l'organo deputato a presidiare tale processo di gestione del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario quantomeno con cadenza trimestrale.

Per quanto concerne la metodologia di misurazione del rischio e di quantificazione del corrispondente capitale interno, il CdA della Banca ha deciso di utilizzare l'algoritmo semplificato descritto nell'Allegato C, Titolo III, Cap. 1 della Circolare n. 263/06 della Banca d'Italia.

Attraverso tale metodologia viene stimata la variazione del valore economico del portafoglio bancario a fronte di una variazione ipotetica dei tassi di interesse pari a 200 punti base.

L'applicazione della citata metodologia semplificata si basa sui seguenti passaggi logici:

1) definizione del portafoglio bancario: costituito dal complesso delle attività e passività non rientranti nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza;
2) determinazione delle "valute rilevanti", le valute cioè il cui peso misurato come quota sul totale attivo oppure sul passivo del portafoglio bancario risulta superiore al 5%. Ciascuna valuta rilevante definisce un aggregato di posizioni. Le valute il cui peso è inferiore al 5% sono aggregate fra loro;
3) classificazione delle attività e passività in fasce temporali: sono definite 14 fasce temporali. Le attività e passività a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, quelle a tasso variabile sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse. Specifiche regole di classificazione sono previste per alcune attività e passività;
4) ponderazione delle esposizioni nette di ciascuna fascia: in ciascuna fascia le posizioni attive e passive sono compensate, ottenendo una posizione netta. La posizione netta per fascia è moltiplicata per il corrispondente fattore di ponderazione. I fattori di ponderazione per fascia sono calcolati come prodotto tra un'approssimazione della *duration* modificata relativa alla fascia e una variazione ipotetica dei tassi (pari a 200 punti base per tutte le fasce);
5) somma delle esposizioni nette ponderate delle diverse fasce: l'esposizione ponderata netta dei singoli aggregati approssima la variazione di valore attuale delle poste denominate nella valuta dell'aggregato nell'eventualità dello shock di tasso ipotizzato;

6) aggregazione nelle diverse valute attraverso la somma dei valori assoluti delle esposizioni ponderate nette per aggregato. Il valore ottenuto rappresenta la variazione di valore economico aziendale a fronte dello scenario ipotizzato;
7) determinazione dell'indicatore di rischiosità rappresentato dal rapporto tra il valore somma ottenuto e il valore del Patrimonio di Vigilanza.

Accanto all'attività di monitoraggio del rischio tasso mediante la metodologia sopraesposta, la Banca effettua l'attività di gestione operativa avvalendosi del supporto offerto dalle reportistiche ALM mensili, disponibili nell'ambito del servizio ALM fornito da Cassa Centrale Banca di Trento. Le analisi di ALM vengono presentate nel Comitato Rischi che valuta l'esposizione al rischio di tasso della Banca, in questo coadiuvato dal servizio di consulenza promosso da Cassa Centrale Banca.

La misurazione e la gestione del rischio di tasso viene supportata da reportistiche mensili predisposte dall'Ufficio Finanza che evidenziano il valore a rischio (VAR, *Value at Risk*) del portafoglio. Tali informazioni, peraltro disponibili anche giornalmente, consentono di evidenziare la perdita massima potenziale sull'orizzonte temporale definito, tenendo conto non solo del rischio tasso, ma degli ulteriori fattori di rischio azionario e rischio cambio, nonché dell'effetto diversificazione.

Un'attività di controllo e gestione più sofisticata dell'esposizione complessiva al rischio tasso dell'Istituto avviene mediante le misurazioni offerte nell'ambito dei Report di ALM Dinamico. In particolare si procede ad analizzare la variabilità sia del margine di interesse che del patrimonio netto in diversi scenari di cambiamento dei tassi di interesse e di evoluzione della Banca su un orizzonte temporale di 12 mesi. La simulazione impiega un'ipotesi di costanza delle masse della Banca all'interno dell'orizzonte di analisi dei 12 mesi, in contesti di spostamento graduale del livello di tassi pari a +/-100 punti base, andando a isolare la variabilità di margine e patrimonio nei diversi contesti. La possibilità di mettere a fuoco il contributo al risultato complessivo fornito dalle poste a tasso fisso, indicizzato e amministrato dalla Banca, consente di apprezzare il grado di rigidità del margine in contesto di movimento dei tassi di mercato e di ipotizzare per tempo possibili correttivi.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL *FAIR VALUE*

Nel corso del 2012 la Banca non ha provveduto alla copertura delle proprie emissioni obbligazionarie a tasso fisso.

C. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI

La Banca non pone in essere operazioni di copertura né contabile né gestionale da variazioni dei flussi gestionali.

RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI PREZZO

Il portafoglio bancario accoglie particolari tipologie di investimenti in titoli di capitale, aventi la finalità di perseguire determinati obiettivi strategici di medio/lungo periodo.

Il rischio di prezzo è rappresentato dalle perdite potenziali che possono derivare da oscillazioni sfavorevoli dei prezzi dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni azionari.

Nel portafoglio della Banca non sono presenti titoli azionari, mentre modesta è la consistenza dei fondi comuni detenuti, rappresentati interamente da quote del Fondo Valori Responsabili di Etica Sgr, il cui valore è costantemente monitorato onde prendere tempestivamente le decisioni più opportune.

Sono invece presenti partecipazioni che afferiscono a cointeressenze in società promosse dal movimento della Finanza Etica o in Società ed Enti considerati utili allo sviluppo dell'attività della Banca.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI PREZZO

Ad oggi, vista l'attuale operatività, non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: (242 EURO)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**307.511**	**381.883**	**100.122**	**5.565**	**81.108**	**22.415**	**21.930**	
1.1 Titoli di debito	44.177	79.145	67.263	50	58.236	5.087		
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	44.177	79.145	67.263	50	58.236	5.087		
1.2 Finanziamenti a banche	55.057	5.056						
1.3 Finanziamenti a clientela	208.277	297.682	32.859	5.515	22.872	17.328	21.930	
- c/c	84.784	13		12	927		13	
- altri finanziamenti	123.493	297.669	32.859	5.503	21.945	17.328	21.917	
- con opzione di rimborso anticipato	17.022	204.882	31.711	3.563	9.801	9.943	10.249	
- altri	106.471	92.787	1.148	1.940	12.144	7.385	11.668	
2. Passività per cassa	**595.135**	**134.016**	**22.211**	**24.943**	**116.535**			
2.1 Debiti verso clientela	525.776	6.263	3.973	7.715	23.095			
- c/c	411.067							
- altri debiti	114.709	6.263	3.973	7.715	23.095			
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	114.709	6.263	3.973	7.715	23.095			
2.2 Debiti verso banche		90.599			10.076			
- c/c								
- altri debiti		90.599			10.076			
2.3 Titoli di debito	69.359	37.154	18.238	17.228	83.364			
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	69.359	37.154	18.238	17.228	83.364			
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari	**(233)**	**(22.345)**	**(43.379)**	**10.666**	**55.285**	**826**	**(817)**	
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	(233)	(22.345)	(43.379)	10.666	55.285	826	(817)	
- Opzioni	(233)	(8.192)	(1.188)	1.105	7.008	1.348	153	
+ posizioni lunghe	3	518	664	1.132	7.050	1.348	153	
+ posizioni corte	236	8.710	1.852	27	42			
- Altri derivati		(14.153)	(42.191)	9.561	48.277	(522)	(970)	
+ posizioni lunghe		6.357	1.877	9.595	48.593			
+ posizioni corte		20.510	44.068	34	316	522	970	
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	1.518		564				470	
+ posizioni corte	1.518		564				470	

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: (001 DOLLARO USA)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**1.041**							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	437							
1.3 Finanziamenti a clientela	604							
- c/c								
- altri finanziamenti	604							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	604							
2. Passività per cassa	**453**	**859**						
2.1 Debiti verso clientela	453							
- c/c	453							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche		859						
- c/c								
- altri debiti		859						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: (ALTRE VALUTE)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**17**							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	17							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa	**10**							
2.1 Debiti verso clientela	10							
- c/c	10							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La Banca non utilizza modelli interni e metodologie alternative per l'effettuazione dell'analisi di sensitività.

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

La Banca è sottoposta al rispetto del vincolo del requisito patrimoniale pari all'8% della posizione netta aperta in cambi, ma sono escluse da tale vincolo le banche la cui posizione netta aperta in cambi è contenuta entro il 2% del patrimonio di vigilanza.

Banca Etica è marginalmente esposta al rischio di cambio vista l'operatività ridotta in divise extra euro: alla data del 31.12.2012 il rischio di cambio era pari allo 0,009%.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata attraverso una metodologia che ricalca quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia.

La sua misurazione si fonda, quindi, sul calcolo della "posizione netta in cambi", cioè del saldo di tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") relative a ciascuna valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

La Banca, vista l'attuale operatività, non pone in essere operazioni di copertura.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	**1.041**	**7**			**10**	**204**
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						204
A.3 Finanziamenti a banche	437	7			9	
A.4 Finanziamenti a clientela	605					
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività						
C. Passività finanziarie	**1.312**				**10**	
C.1 Debiti verso banche	859					
C.2 Debiti verso clientela	453				10	
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività		**8**				
E. Derivati finanziari	**24**	**1**				
- Opzioni						
+ posizioni lunghe + posizioni corte						
- Altri derivati	24	1				
+ posizioni lunghe + posizioni corte	43 20	1			2 1	
Totale attività	**1.041**	**7**			**10**	**204**
Totale passività	**1.336**	**8**			**10**	
Sbilancio (+/-)	**(295)**	**(1)**				**204**

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La Banca, alla data del bilancio, non si è dotata di un modello per l'analisi di sensitività.

2.4 Gli strumenti derivati

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene derivati finanziari di negoziazione, pertanto la presente tabella non viene compilata.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale al 31.12.2012		Totale al 31.12.2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**66.422**		**86.895**	
a) Opzioni				
b) Swap	66.422		86.895	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	**66.422**		**86.895**	
Valori medi	**74.379**		**89.092**	

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale al 31.12.2012		Totale al 31.12.2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**140.625**		**110.306**	
a) Opzioni	140.625		110.306	
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	**140.625**		**110.306**	
Valori medi	**125.465**		**92.462**	

Alla voce 1. "Titoli di debito a) opzioni" è esposto l'*equivalent value* dei mutui con clientela oggetto di scorporo dell'opzione *floor* "in the money".

A.3 Derivati finanziari: *fair value* lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	*Fair value* positivo			
	Totale al 31.12.2012		Totale al 31.12.2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura	**3.267**		**2.251**	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	3.267		2.251	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati	**6.753**		**2.163**	
a) Opzioni	6.753		2.163	
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	**10.020**		**4.414**	

A.4 Derivati finanziari: *fair value* lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	*Fair value* negativo			
	Totale al 31.12.2012		Totale al 31.12.2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura	**397**		**311**	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	397		311	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	**397**		**311**	

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			66.422			1.569	139.056
- *fair value* positivo			3.267			78	6.675
- *fair value* negativo			397				
- esposizione futura			741			18	1.551
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- *fair value* positivo							
- *fair value* negativo							
- esposizione futura							
3) Valute e oro							
- valore nozionale							
- *fair value* positivo							
- *fair value* negativo							
- esposizione futura							
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- *fair value* positivo							
- *fair value* negativo							
- esposizione futura							

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario	**16.496**	**54.823**	**135.728**	**207.047**
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	16.496	54.823	135.728	207.047
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale al 31.12.2012	**16.496**	**54.823**	**135.728**	**207.047**
Totale al 31.12.2011	**22.837**	**66.352**	**108.012**	**197.201**

A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario - Modelli interni

La Banca non adotta modelli interni di valutazione.

B. DERIVATI CREDITIZI

La Banca non ha compilato la presente sezione perché non effettua questo tipo di operatività specifica.

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) e/o di vendere proprie attività sul mercato (*asset liquidity risk*), ovvero di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte a tali impegni.

Le fonti del rischio di liquidità a cui la Banca è esposta sono rappresentate principalmente dai processi della Finanza/Tesoreria, della Raccolta e del Credito.

La Banca adotta un sistema di governo e gestione del rischio di liquidità che, in conformità alle disposizioni delle Autorità di Vigilanza, persegue gli obiettivi di:

- disporre di liquidità in qualsiasi momento e, quindi, di rimanere nella condizione di far fronte ai propri impegni di pagamento in situazioni sia di normale corso degli affari, sia di crisi;
- finanziare le proprie attività alle migliori condizioni di mercato correnti e prospettiche.

A tal fine, nella sua funzione di organo di supervisione strategica, il CdA della Banca definisce strategie, politiche, responsabilità, processi, limiti e strumenti per la gestione del rischio liquidità – in con-

dizioni sia di normale corso degli affari, sia di crisi di liquidità – formalizzando la "*Policy* di liquidità" e il *"Contingency Funding Plan"* della Banca stessa. La relativa regolamentazione interna è stata adottata sulla base dello standard documentale elaborato, alla luce delle linee guida in materia fornite dalla Circolare n. 263/06 della Banca d'Italia e viene periodicamente aggiornata (l'ultimo aggiornamento della *Policy* di liquidità fa riferimento al 12 giugno 2012).

La liquidità della Banca è gestita dall'Ufficio Finanza, conformemente ai citati indirizzi strategici. A tal fine essa si avvale delle previsioni di impegno rilevate tramite lo scadenzario relativo ai fabbisogni e disponibilità di liquidità nei successivi 7 giorni, la cui alimentazione è affidata alla stessa struttura.

Il rischio di liquidità è inoltre presidiato dal Servizio Pianificazione e Controlli ed è finalizzato a garantire la disponibilità di riserve di liquidità sufficienti ad assicurare la solvibilità nel breve termine e, al tempo stesso, il mantenimento di un sostanziale equilibrio fra le scadenze medie di impieghi e raccolta nel medio/lungo termine.

La Banca intende perseguire un duplice obiettivo:

1. la gestione della **liquidità operativa** finalizzata a garantire la capacità della Banca di far fronte agli impegni di pagamento per cassa, previsti e imprevisti, di breve termine (fino a 12 mesi);
2. la gestione della **liquidità strutturale** volta a mantenere un adeguato rapporto tra passività complessive e attività a medio/lungo termine (oltre i 12 mesi).

La misurazione e il monitoraggio della posizione di **liquidità operativa** avviene attraverso:

- il monitoraggio e il controllo della propria posizione di liquidità verificando sia gli sbilanci periodali (*gap* periodali) sia gli sbilanci cumulati (*gap* cumulati) sulle diverse fasce temporali della *maturity ladder* mediante i report prodotti mensilmente nell'ambito del Servizio Consulenza Direzionale di Cassa Centrale Banca cui la Banca aderisce. In particolare il Report di liquidità Statico consente di sintetizzare la capacità di copertura dei fabbisogni di liquidità a 1 mese e a 12 mesi, quantificati in base a uno scenario di moderata tensione, tramite l'utilizzo delle Attività Prontamente Monetizzabili della Banca, nonché di analizzare il posizionamento relativo della stessa nei confronti di diversi sistemi di riferimento relativi al movimento del credito cooperativo;
- un set di indicatori sintetici finalizzati ad evidenziare vulnerabilità nella posizione di liquidità della Banca in riferimento ai diversi fattori di rischio rilevanti, ad esempio la concentrazione di rimborsi, la concentrazione della raccolta a vista, la dipendenza dalla raccolta interbancaria;
- periodiche simulazioni dell'andamento prospettico della liquidità aziendale in funzione delle proprie aspettative di crescita nei successivi 12 mesi in modo da assicurare costante coerenza tra le politiche di raccolta, di impiego e lo sviluppo del piano operativo annuale.

Con riferimento alla gestione della **liquidità strutturale** la Banca utilizza la reportistica di analisi della Trasformazione delle Scadenze disponibile mensilmente nell'ambito del Servizio Consulenza Direzionale di Cassa Centrale Banca.

Gli indicatori di Trasformazione delle Scadenze misurano la durata e la consistenza di impieghi a clientela, raccolta da clientela a scadenza e mezzi patrimoniali disponibili al fine di proporre degli indicatori sintetici utili per giudicare la coerenza e la sostenibilità nel tempo della struttura finanziaria della Banca.

L'indicatore *"Net Stable Funding Ratio"*, costituito dal rapporto fra le fonti di provvista stabili e le attività a medio-lungo termine, è stato definito su una logica prevista dal nuovo *framework* prudenziale di Basilea 3.

Per entrambi gli indicatori la Banca può verificare sia la propria posizione relativa nell'ambito di diversi sistemi di confronto aventi ad oggetto Banche di credito cooperativo aderenti al Servizio Consulenza Direzionale di Cassa Centrale Banca, sia l'evoluzione temporale mese per mese degli indicatori sintetici proposti.

Ai fini di valutare la propria vulnerabilità alle situazioni di tensione di liquidità eccezionali ma plausibili, periodicamente sono condotte delle prove di stress in termini di analisi di sensitività e di "sce-

nario". Questi ultimi, condotti secondo un approccio qualitativo basato sull'esperienza aziendale e sulle indicazioni fornite dalla normativa e dalle linee guida di vigilanza, contemplano due "scenari" di crisi di liquidità, di mercato/sistemica e specifica della singola banca. I relativi risultati forniscono altresì un supporto per la: (i) valutazione dell'adeguatezza dei limiti operativi, (ii) pianificazione e avvio di transazioni compensative di eventuali sbilanci; (iii) revisione periodica del *Contingency Funding Plan*.

Le risultanze delle analisi effettuate dal Responsabile Ufficio Finanza vengono mensilmente portate all'attenzione del Comitato Rischi e del Consiglio di Amministrazione così come il posizionamento della Banca relativamente alla liquidità operativa e strutturale.

Attraverso l'adozione della sopraccitata regolamentazione interna la Banca si è dotata anche di un *Contingency Funding Plan* (CFP), ossia di procedure organizzative e operative da attivare per fronteggiare situazioni di allerta o crisi di liquidità. Nel CFP della Banca sono quindi definiti gli stati di non ordinaria operatività ed i processi e strumenti per la relativa attivazione/gestione (ruoli e responsabilità degli organi e delle unità organizzative aziendali coinvolti, indicatori di preallarme di crisi sistemica e specifica, procedure di monitoraggio e di attivazione degli stati di non ordinaria operatività, strategie e strumenti di gestione delle crisi).

La Banca, tradizionalmente, ha registrato anche per il 2012 una buona disponibilità di risorse liquide in virtù sia della composizione dei propri *asset*, formati prevalentemente da strumenti finanziari di alta qualità ed *eligible* per operazioni di rifinanziamento con l'Eurosistema, sia dell'adozione di politiche di *funding* volte a privilegiare la raccolta diretta ancorché sia cresciuta in modo leggermente inferiore rispetto alla crescita degli impieghi.

Parte dei propri *asset* è stata utilizzata per operazioni di rifinanziamento presso la BCE il cui ammontare al 31/12/2012 è pari a 100 milioni di euro in crescita rispetto ai dati di fine 2011 di 30 milioni di euro.

La detenzione di riserve di attività liquide costituisce il principale strumento di attenuazione del rischio di liquidità alla data del 31 dicembre.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: (242 EURO)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**121.463**	**2.138**	**2.845**	**32.750**	**114.833**	**65.702**	**73.566**	**253.256**	**269.415**	**5.054**
A.1 Titoli di Stato	725				56.154	16.476	26.854	119.500	5.000	
A.2 Altri titoli di debito			10		5.079	7.555	9.583	9.500		
A.3 Quote O.I.C.R.	2.146									
A.4 Finanziamenti	118.592	2.138	2.835	32.750	53.600	41.671	37.129	124.256	264.415	5.054
- banche	26.119			15.250	13.550					5.054
- clientela	92.473	2.138	2.835	17.500	40.050	41.671	37.129	124.256	264.415	
Passività per cassa	**447.228**	**1.427**	**2.407**	**7.614**	**66.083**	**20.557**	**34.674**	**300.664**	**11.375**	
B.1 Depositi e conti correnti	446.895	701	1.833	2.253	38.470	10.256	16.683	146.389	2	
- banche					30.021			70.000		
- clientela	446.895	701	1.833	2.253	8.449	10.256	16.683	76.389	2	
B.2 Titoli di debito	190	190	574	4.104	25.921	9.891	17.991	154.275	11.373	
B.3 Altre passività	143	536		1.257	1.692	410				
Operazioni "fuori bilancio"	**1.167**	**(25)**								
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		(25)								
- posizioni lunghe		21								
- posizioni corte		46								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	1.167									
- posizioni lunghe	1.235									
- posizioni corte	68									
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: (001 DOLLARO USA)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**1.040**									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	1.040									
- banche	436									
- clientela	604									
Passività per cassa	**453**	**391**		**469**						
B.1 Depositi e conti correnti	453	391		469						
- banche		391		469						
- clientela	453									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"		**23**								
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		23								
- posizioni lunghe		43								
- posizioni corte		20								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: (ALTRE VALUTE)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**17**									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	17									
- banche	17									
- clientela										
Passività per cassa	**10**									
B.1 Depositi e conti correnti	10									
- banche										
- clientela	10									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO DELL'EVENTO

Il rischio operativo, così come definito dalla nuova regolamentazione prudenziale, è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Tale definizione include il rischio legale (ovvero il rischio di subire perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie), ma non considera quello di reputazione e quello strategico.

Il rischio operativo, in quanto tale, è un rischio puro, essendo ad esso connesse solo manifestazioni negative dell'evento. Tali manifestazioni, connaturate all'esercizio dell'attività bancaria, sono generate trasversalmente da tutti i processi aziendali. In generale, le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne, alle frodi esterne, ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro, agli obblighi professionali verso i clienti ovvero alla natura o caratteristiche dei prodotti, ai danni da eventi esterni e alla disfunzione dei sistemi informatici.

In quanto rischio trasversale rispetto ai processi, il rischio operativo trova i presidi di controllo e di attenuazione nella disciplina in vigore (regolamenti, disposizioni attuative, deleghe), che opera soprattutto in ottica preventiva. Sulla base di tale disciplina sono poi impostati specifici controlli di linea a verifica ed ulteriore presidio di tale tipologia di rischio.

La disciplina in vigore è trasferita anche nelle procedure informatiche con l'obiettivo di presidiare, nel continuo, la corretta attribuzione delle abilitazioni e il rispetto delle segregazioni funzionali in coerenza con i ruoli.

Rientra tra i presidi a mitigazione di tali rischi anche l'adozione di un "Piano di Continuità Operativa", volto a definire le soluzioni di continuità operativa in caso di emergenza dovuta a situazioni di indisponibilità di locali, risorse, infrastrutture, ecc.

Attraverso specifica reportistica trimestrale predisposta sulla base di indicatori di rischio (es. verifica del rispetto delle due settimane di ferie consecutive a presidio del rischio di frode e infedeltà dipendenti, analisi della qualità dei servizi erogati dagli *outsourcer*, verifica del corretto utilizzo di user e password, ecc.) la Banca monitora l'andamento del rischio operativo e analizza i vari indicatori nel corso degli incontro in sede di Comitato Rischi.

Disciplina e controlli di linea sono regolamentati dal CdA, attuati dalla Direzione e aggiornati, ordinariamente, dal Servizio Sviluppo Organizzativo.

Con riferimento ai presidi organizzativi si ricorda, inoltre, l'istituzione della funzione di conformità *(compliance)* in adempimento alla normativa di vigilanza di Banca d'Italia.

Tale funzione è deputata al presidio del rischio di immagine in riferimento al rispetto delle norme interne ed esterne e fornisce un supporto nella prevenzione e gestione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, di riportare perdite rilevanti conseguenti alla violazione di normativa. Si tratta di un presidio permanente e indipendente, posto all'interno del Servizio Legale e Compliance.

A presidio dei controlli previsti dalla MIFID (regolamento congiunto Banca d'Italia e Consob) si è provveduto a individuare il presidio all'interno dell'Ufficio Internal Audit.

Prosegue l'attività di controllo di secondo livello a cura del Servizio Pianificazione e Controlli (individuazione e misurazione rischi, verifica del rispetto dei limiti e degli obiettivi assegnati) e di terzo livello a cura dell'Internal Audit (controlli svolti con l'ausilio della Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo e che riguardano soprattutto l'individuazione di comportamenti anomali e la verifica dell'adeguatezza del sistema dei controlli).

Con riferimento alla misurazione regolamentare del requisito prudenziale a fronte dei rischi operativi, la Banca, non raggiungendo le specifiche soglie di accesso alle metodologie avanzate individuate dalla Vigilanza e in considerazione dei propri profili organizzativi, operativi e dimensionali, ha deliberato l'applicazione del metodo base (*Basic Indicator Approach* - BIA).

Sulla base di tale metodologia, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene misurato applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media delle ultime tre osservazioni su base annuale di un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel margine di intermediazione.

I reclami giunti nel corso del 2012 (contenuti nel numero di 23) non sono considerati fonti di possibili significative perdite.

Pubblicazione dell'informativa al pubblico

La Banca svolge le necessarie attività per rispondere ai requisiti normativi in tema di "Informativa al Pubblico" richiesti dal c.d. "Pillar III" di Basilea 2. Le previste tavole informative (*risk report*), e i relativi aggiornamenti, sono pubblicate sul sito internet della Banca: www.bancaetica.com

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

Una delle consolidate priorità strategiche della banca è rappresentata dalla consistenza e dalla dinamica dei mezzi patrimoniali. Viene pienamente condivisa la rappresentazione del patrimonio riportata nelle "Istruzioni di Vigilanza per le banche" della Banca d'Italia, per cui tale aggregato costituisce "il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività bancaria".

L'evoluzione del patrimonio aziendale non solo accompagna puntualmente la crescita dimensionale, ma rappresenta un elemento decisivo nelle fasi di sviluppo. Per assicurare una corretta dinamica patrimoniale in condizioni di ordinaria operatività, la banca ricorre soprattutto all'autofinanziamento, ovvero al rafforzamento delle riserve attraverso la destinazione degli utili netti. La banca destina infatti alla riserva indivisibile la quasi totalità degli utili netti di esercizio.

Il patrimonio netto della banca è determinato dalla somma del capitale sociale, della riserva sovrapprezzo azioni, delle riserve di utili, delle riserve da valutazione e dall'utile di esercizio, per la quota da destinare a riserva, così come indicato nella Parte B della presente sezione.

La nozione di patrimonio che la banca utilizza nelle sue valutazioni è sostanzialmente riconducibile al Patrimonio di Vigilanza, nelle due componenti "di base" (*Tier 1*) e "supplementare" (*Tier 2*). Il patrimonio così definito rappresenta infatti, a giudizio della banca, il miglior riferimento per una efficace gestione in chiave sia strategica che di corrente operatività. Esso costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della banca ai rischi tipici della propria attività, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti di depositanti e creditori.

Per i requisiti patrimoniali minimi si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza, in base alle quali il patrimonio della banca deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate (*total capital ratio*) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debitrici, alla durata, al rischio paese e alle garanzie ricevute. Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione, oltre a quelli a fronte del cd. "rischio operativo".

Accanto al rispetto dei coefficienti patrimoniali minimi obbligatori ("primo pilastro"), la normativa richiede l'utilizzo di metodologie interne tese a determinare l'adeguatezza patrimoniale e prospettica ("secondo pilastro"). L'esistenza, accanto ai coefficienti minimi obbligatori, del "secondo pilastro" di fatto amplia il concetto di adeguatezza patrimoniale, che assume una connotazione più globale e tesa alla verifica complessiva dei fabbisogni patrimoniali e delle fonti effettivamente disponibili, in coerenza con gli obiettivi strategici e di sviluppo della banca stessa.

La banca si è dotata di processi e strumenti (*Internal Capital Adequacy Process, ICAAP*) per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio, nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.

Obiettivo della banca è quindi quello di mantenere un'adeguata copertura patrimoniale a fronte dei requisiti richiesti dalle norme di vigilanza; nell'ambito del processo ICAAP la loro evoluzione viene pertanto stimata in sede di attività di pianificazione sulla base degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

La verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del Patrimonio avviene trimestralmente.

L'attuale consistenza patrimoniale consente il rispetto delle regole di vigilanza prudenziale previste.

B. Informazioni di natura quantitativa

Nella sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al patrimonio della Banca.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Capitale	**42.790**	**35.096**
2. Sovrapprezzi di emissione	**1.274**	**833**
3. Riserve	**8.175**	**6.836**
- di utili	7.909	6.570
a) legale	937	788
b) statutaria	4.860	4.368
c) azioni proprie	224	224
d) altre	1.889	1.190
- altre	265	266
3.5. (Acconti su dividendi)		
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione	**203**	**(5.952)**
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	256	(5.991)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(53)	39
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	**1.646**	**1.490**
Totale	**54.088**	**38.303**

Il capitale della Banca è costituito da azioni ordinarie del valore nominale di 52,50 euro (valore al centesimo di euro).

Ulteriori informazioni sono fornite nella precedente sezione 14 - Parte B del passivo del presente documento.

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili (riserva legale), nonché le riserve "ALTRE" positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, comprese nel punto 6, sono dettagliate nella successiva tabella B.2.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31.12.2012		Totale 31.12.2011	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	156			(6.009)
2. Titoli di capitale	3			
3. Quote di O.I.C.R.	97		18	
4. Finanziamenti				
Totale	**256**		**18**	**(6.009)**

Nella colonna "Riserva positiva" è indicato l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti).

Gli importi indicati sono riportati al netto del relativo effetto fiscale per IRES e IRAP.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**(6.009)**		**18**	
2. Variazioni positive	**10.097**	**5**	**146**	
2.1 Incrementi di *fair value*	8.626	5	146	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative - da deterioramento - da realizzo	1.152 1.152			
2.3 Altre variazioni	319			
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale				
3. Variazioni negative	**3.932**	**2**	**67**	
3.1 Riduzioni di *fair value*	97			
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	168		27	
3.4 Altre variazioni	3.667	2	40	
3.5 Operazioni di aggregazione aziendale				
4. Rimanenze finali	**156**	**3**	**97**	

La sottovoce 3.4 “Altre variazioni” include:

- 3.087 variazioni per imposte.

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l’applicazione della normativa di bilancio prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto della disciplina della Banca d’Italia sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali.

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza differisce dal patrimonio netto contabile determinato in base all’applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, poiché la normativa di vigilanza persegue l’obiettivo di salvaguardare la qualità del patrimonio e di ridurne la potenziale volatilità, indotta dall’applicazione degli IAS/IFRS.

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il patrimonio di vigilanza, che costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni.

Sia il patrimonio di base (*tier 1*) che il patrimonio supplementare (*tier 2*) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei cd. “filtri prudenziali”. Con tale espressione si intendono tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del patrimonio di vigilanza, introdotti dalle autorità di vigilanza con il fine esplicito di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

Sempre in tema di filtri prudenziali si segnala il provvedimento del 18 maggio 2010 della Banca d’Italia con cui viene modificato, ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza, il trattamento prudenziale delle riserve da rivalutazione relative ai titoli di debito emessi dalle Amministrazioni centrali dei Paesi UE inclusi nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita - AFS”.

In particolare, è stata riconosciuta la possibilità di neutralizzare completamente le plusvalenze e le minusvalenze rilevate nelle citate riserve AFS. La Banca si è avvalsa della possibilità di esercitare detta opzione.

Di seguito si illustrano gli elementi che compongono il patrimonio di base e il patrimonio supplementare, in particolare:

- **Patrimonio di base (*Tier 1*)**

Il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve di utili e di capitale costituiscono gli elementi patrimoniali di primaria qualità. Il totale dei suddetti elementi, previa deduzione delle azioni o quote proprie, delle attività immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti e in quello in corso, costituisce il patrimonio di base.

- **Patrimonio supplementare (*Tier 2*)**

Le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate costituiscono gli elementi positivi del patrimonio supplementare, ammesso nel calcolo del patrimonio di vigilanza entro un ammontare massimo pari al patrimonio di base; le passività subordinate non possono superare il 50% del *Tier 1*.

Da tali aggregati vanno dedotte le partecipazioni, gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate detenuti in altre banche e società finanziarie.

Le passività subordinate emesse dalle banche concorrono alla formazione del patrimonio supplementare a condizione che i contratti che ne regolano l'emissione prevedano espressamente che:

- in caso di liquidazione dell'ente emittente il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- la durata del rapporto sia pari o superiore a 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- il rimborso anticipato delle passività avvenga solo su iniziativa dell'emittente e preveda il nulla osta della Banca d'Italia.

L'ammontare dei prestiti subordinati ammesso nel patrimonio supplementare è ridotto di un quinto ogni anno durante i 5 anni precedenti la data di scadenza del rapporto, in mancanza di un piano di ammortamento che produca effetti analoghi.

- **Patrimonio di terzo livello**

Gli elementi rientranti nel patrimonio di terzo livello possono essere utilizzati soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato – esclusi i requisiti sui rischi di controparte e di regolamento relativi al "portafoglio di negoziazione di vigilanza" – ed entro il limite del 71,4% di detti requisiti. Possono concorrere al patrimonio di 3° livello:

- le passività subordinate di 2° livello non computabili nel patrimonio supplementare perché eccedenti il limite del 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre;
- le passività subordinate di 3° livello.

Al momento la banca non fa ricorso a strumenti computabili in tale tipologia di patrimonio.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**53.429**	**43.936**
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	**(79)**	**(136)**
B.1 Filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	(79)	(136)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	**53.350**	**43.800**
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	**1.078**	**1.078**
E. Totale patrimonio di base (*TIER 1*) (C-D)	**52.272**	**42.722**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**20.096**	**15.870**
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	**(50)**	**(9)**
G.1 Filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	(50)	(9)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	**20.046**	**15.861**
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	**1.078**	**1.078**
L. Totale patrimonio supplementare (*TIER 2*) (H-I)	**18.968**	**14.783**
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	**71.240**	**57.505**
O. Patrimonio di terzo livello (*TIER 3*)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso *TIER 3* (N+O)	**71.240**	**57.505**

Le passività subordinate emesse dalle banche concorrono alla formazione del patrimonio supplementare a condizione che i contratti che ne regolano l'emissione prevedano espressamente che: a) in caso di liquidazione dell'ente emittente il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati; b) la durata del rapporto sia pari o superiore a 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni; c) il rimborso anticipato delle passività avvenga solo su iniziativa dell'emittente e preveda il nulla osta della Banca d'Italia. L'ammontare dei prestiti subordinati ammesso nel patrimonio supplementare è ridotto di un quinto ogni anno durante i 5 anni precedenti la data di scadenza del rapporto, in mancanza di un piano di ammortamento che produca effetti analoghi. I prestiti subordinati passivi emessi dalla Banca concorrono alla formazione del patrimonio supplementare per un importo totale di 19,9 milioni di euro. Le caratteristiche di detti prestiti sono riportate nella tab 3.2 della sezione 3 "Titoli in circolazione" Voce 30 SP passivo.

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

La Banca d'Italia con l'emanazione della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche") e successivi aggiornamenti, ha ridisegnato la normativa prudenziale delle banche e dei gruppi bancari recependo le direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale degli intermediari finanziari: Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (cd. "Basilea 2").

La nuova struttura della regolamentazione prudenziale si basa su tre Pilastri:

- il Primo attribuisce rilevanza alla misurazione dei rischi e del patrimonio, prevedendo il rispetto di requisiti patrimoniali per fronteggiare alcune principali tipologie di rischi dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi); a tal fine sono previste metodologie alternative di calcolo dei requisiti patrimoniali caratterizzate da diversi livelli di complessità nella misurazione dei rischi e nei requisiti organizzativi di controllo;
- il Secondo richiede agli intermediari finanziari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, evidenziando l'importanza della governance quale elemento di fondamentale significatività anche nell'ottica dell'Organo di Vigilanza, a cui è rimessa la verifica dell'attendibilità e della correttezza di questa valutazione interna;

- il Terzo introduce specifici obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

I coefficienti prudenziali al 31 dicembre 2012 sono determinati secondo la metodologia prevista dall'Accordo sul Capitale - Basilea 2, adottando il metodo Standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito e controparte e quello Base per il calcolo dei rischi operativi.

In base alle istruzioni di Vigilanza, le banche devono mantenere costantemente, quale requisito patrimoniale in relazione ai rischi di perdita per inadempimento dei debitori (rischio di credito), un ammontare del patrimonio di Vigilanza pari ad almeno l'8 per cento delle esposizioni ponderate per il rischio (*total capital ratio*).

Le banche sono tenute inoltre a rispettare in via continuativa i requisiti patrimoniali per i rischi generati dalla operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci. Con riferimento ai rischi di mercato calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione, la normativa identifica e disciplina il trattamento dei diversi tipi di rischio: rischio di posizione su titoli di debito e di capitale, rischio di regolamento e rischio di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio occorre inoltre determinare il rischio di cambio e il rischio di posizione su merci.

Per la valutazione della solidità patrimoniale assume notevole rilevanza anche il cd. *Tier 1 capital ratio*, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base e le complessive attività di rischio ponderate.

Come già indicato nella sezione 1, la banca ritiene che l'adeguatezza patrimoniale rappresenti uno dei principali obiettivi strategici. Conseguentemente, il mantenimento di un'adeguata eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi costituisce oggetto di costanti analisi e verifiche, in termini sia consuntivi che prospettici. Le risultanze delle analisi consentono di individuare gli interventi più appropriati per salvaguardare i livelli di patrimonializzazione.

Come risulta dalla composizione del patrimonio di vigilanza e dal seguente dettaglio dei requisiti prudenziali, la Banca presenta un rapporto tra patrimonio di base e attività di rischio ponderate (*Tier 1 capital ratio*) pari al 9,05% (8,21% al 31.12.2011) e un rapporto tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate (*total capital ratio*) pari al 12,34% (11,05% al 31.12.2011) superiore rispetto al requisito minimo dell'8%.

L'incremento dei *ratios* patrimoniali è da collegare in particolare all'incremento del Capitale Sociale, aumentato del 22% nel corso del 2012 per un importo di 7,7 milioni di euro, oltre al contributo positivo del risultato economico di fine esercizio (1,6 milioni di euro).

Al netto della quota assorbita dai rischi di credito, dai rischi di mercato e dai rischi operativi, l'eccedenza patrimoniale si attesta a 25.053.733 euro.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati 31.12.2012	Importi non ponderati 31.12.2011	Importi ponderati/requisiti 31.12.2012	Importi ponderati/requisiti 31.12.2011
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	**988.512**	**891.344**	**527.961**	**480.387**
1. Metodologia standardizzata	988.512	891.344	527.961	480.387
2. Metodologia basata sui *rating* interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			**42.237**	**38.431**
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			**3.949**	**3.210**
1. Modello base			3.949	3.210
2. Modello standardizzato				
3. Modello avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			**46.186**	**41.641**
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			577.329	520.516
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (*Tier 1 capital ratio*)			9,05%	8,21%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso *TIER 3*/Attività di rischio ponderate (*Total capital ratio*)			12,34%	11,05%

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio la Banca non ha effettuato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione la Banca non ha perfezionato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Banca Popolare Etica ha provveduto all'individuazione delle parti correlate, secondo quanto disposto dai principi contabili di riferimento (IAS 24).

Secondo lo IAS 24 una parte è correlata a un'entità se:

(a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
  (i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
  (ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;

  o

  (iii) controlla congiuntamente l'entità;

(b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) dell'entità;

(c) la parte è una *joint venture* in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 Partecipazioni in *joint venture*);

(d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;

(e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);

(f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;

o

(g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per Banca Popolare Etica sono:

- le società controllate;
- le società soggette ad influenza notevole;
- gli amministratori, i sindaci e i dirigenti con responsabilità strategiche, i loro familiari stretti e le società dai medesimi controllate.

1 - INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI, DIRIGENTI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16 sui dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi come tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e controllo, nonché le informazioni sui compensi riconosciuti agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione della Banca.

Compensi corrisposti a dirigenti con responsabilità strategiche nel 2012

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche	Importi
- Stipendi e altri benefici a breve termine	290
- Benefici successivi al rapporto di lavoro	103
- Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
- Altri benefici a lungo termine	

Compensi corrisposti agli amministratori nel 2012

Compensi ad amministratori	Importi
- Benefici a breve termine	372
- Altri benefici	37

Si precisa che l'emolumento agli amministratori comprende i gettoni di presenza, le indennità di carica loro spettanti, i rimborsi spese e i premi per le polizze assicurative a loro favore.

Compensi corrisposti ai sindaci nel 2012

Compensi a sindaci	Importi
- Benefici a breve termine	110
- Altri benefici	

Per i sindaci l'importo comprende le indennità di carica, i rimborsi spese e i premi per le polizze assicurative a loro favore.

Compensi corrisposti alla società di revisione nel 2012

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n° 16 del codice civile si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2012 con la società di revisione Kpmg S.p.A. per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazione di altri servizi resi alla Banca.

Gli importi sono al netto dell'IVA e delle spese.

Tipologia di servizi	Importi
- Corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali	34
- Corrispettivi spettanti per la revisione della situazione contabile semestrale	6
- Corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti	1
- Corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale	0
- Corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi	**41**

2 - INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate ricomprese nella voce "Imprese controllate" sono:
- Etica Sgr S.p.A.
- La Costigliola S.r.l. Società Agricola
- Etica Servizi S.r.l.

Le parti correlate ricomprese nella voce "Imprese sottoposte ad influenza notevole" sono:
- Innesco S.p.A.
- SEFEA - Società Europea Finanza Etica e Alternativa.

Inoltre si informa che tra le "Altre parti correlate" la Banca ha ricompreso anche le seguenti entità:
- L'Ape - Agenzia per la Promozione della Cooperazione Sociale Consorzio senza scopo di lucro, ancorché considerata ai fini di bilancio un investimento disponibile per la vendita (AFS) in quanto la struttura patrimoniale della stessa è in forma consortile che non permette di avere benefici patrimoniali ed economici significativi, la stessa è stata considerata parte correlata in quanto la Banca partecipa attivamente nella gestione della stessa con la presenza di due consiglieri.
- Fondazione Culturale Responsabilità Etica Onlus, ricompresa tra le parti correlate in quanto trattasi di entità istituita direttamente dalla Capogruppo (art. 1 dello Statuto), ha strette relazioni per la determinazione delle cariche (artt. 7 e 8 dello Statuto) e con la quale la Banca mantiene forti legami sia di tipo economico che di collaborazione.

Tutte le operazioni svolte dalla Banca con proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Con riferimento alle operazioni svolte dalla Banca con altre parti correlate, si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni di tale natura non risultano, peraltro, neppure eseguite con soggetti diversi dalle parti collegate.

Tutte le operazioni riconducibili alle "obbligazioni degli esponenti bancari", ex art. 136 del D.Lgs. 385/93, sono state oggetto di apposite delibere consiliari e secondo la procedura indicata dalla Banca d'Italia.

Rapporti con parti correlate

	Attivo	Passivo	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute	Ricavi	Costi
Imprese controllate	559	850	482		1.113	63
Imprese sottoposte ad influenza notevole	3.430	102			111	157
Amministratori, Sindaci e Dirigenti	515	1.189	127		19	9
Altre parti correlate	138	233	2.090		19	292
Totale	**4.642**	**2.374**	**2.699**		**1.262**	**521**

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

Gli interessi attivi e passivi, compresi nelle voci Ricavi e Costi, rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e della raccolta diretta o delle obbligazioni sottoscritte.

Nella voce Ricavi sono classificati anche le "Commissioni attive e altri ricavi" che includono, oltre agli introiti derivanti dai servizi prestati alle parti correlate, anche la retrocessione delle commissioni da parte di Etica Sgr per l'attività di collocamento dei fondi (988 mila euro).

Nella voce Costi da Altre parti correlate sono classificate anche le "Commissioni passive e altri costi", riferibili prevalentemente alle somme corrisposte a vario titolo dalla Banca alla Fondazione Culturale Responsabilità Etica Onlus e di competenza dell'esercizio 2012 (292 mila euro).

Relativamente all'elenco e alle informazioni delle partecipazioni in entità controllate e sottoposte ad influenza notevole si fa riferimento alla parte B sezione 10 della presente Nota integrativa.

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

La Banca non ha posto in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

Per l'informativa di settore Banca Etica ha adottato come "schema primario" quello che fa riferimento ai settori geografici individuati sulla base della zona in cui opera e come "schema secondario" quello che fa riferimento ai settori di attività attraverso i quali esplica l'operatività.

La suddivisione per area geografica ha preso in considerazione i seguenti raggruppamenti:
- Area Nord Ovest;
- Area Centro;
- Area Sud;
- Area Nord Est.

La suddivisione per settore di attività ha considerato i seguenti segmenti, suddivisi in rapporto al volume medio annuo delle masse intermediate totali (raccolta diretta, indiretta, impieghi):
- Corporate Extra Large: imprese con volume oltre 250 mila euro;
- Corporate Large: imprese con volume da 100 a 250 mila euro;
- Corporate Medium: imprese con volume da 25 a 100 mila euro;
- Corporate Small: imprese con volume fino a 25 mila euro;
- Private Extra Large: privati con volume oltre 150 mila euro;
- Private Large: privati con volume da 50 a 150 mila euro;
- Private Medium: privati con volume da 10 a 50 mila euro;
- Private Small: privati con volume fino 10 mila euro;
- Funzioni Centrali: banking book, capital market e centro di governo.

A - SCHEMA PRIMARIO

A.1. Distribuzione per area geografica: dati economici

	Area Nord Ovest	Area Centro	Area Sud	Area Nord Est	Funzioni Centrali	Totale 31/12/2012
Margine di interesse	**3.895**	**3.849**	**3.722**	**4.783**	**7.361**	**23.611**
Commissioni nette	1.563	1.340	628	1.428		4.959
Dividendi					0	0
Proventi da attività finanziarie					4.301	4.301
Margine di intermediazione	**5.458**	**5.189**	**4.351**	**6.211**	**11.662**	**32.871**
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-2.353	-815	-1.259	-2.342	0	-6.770
Spese amministrative	-3.774	-3.588	-3.009	-4.295	-8.064	-22.729
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri					-451	-451
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	**-170**	**-162**	**-135**	**-193**	**-363**	**-1.023**
Altri oneri/proventi di gestione	335	319	267	381	319	1.621
Rettifiche/riprese di valore su crediti e attività finanziarie e costi operativi	-5.962	-4.246	-4.138	-6.449	-8.559	-29.353
Utile (perdita) delle partecipazioni					-273	-273
Utile (perdita) da gest. investimenti					-1	-1
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**-504**	**943**	**213**	**-237**	**2.830**	**3.244**

I costi operativi sono stati ripartiti tra i segmenti in proporzione alla distribuzione del margine di intermediazione.

A.2. Distribuzione per area geografica: dati patrimoniali

	Area Nord Ovest	Area Centro	Area Sud	Area Nord Est	Funzioni Centrali	Totale 31/12/2012
Crediti verso banche					90.993	90.993
Crediti verso clientela	148.517	141.611	112.542	206.038		608.708
Debiti verso banche					101.534	101.534
Raccolta da clientela (*)	281.445	182.923	49.821	267.099	11.875	793.163

(*) La voce comprende Debiti verso la clientela, Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al *fair value*.

B - SCHEMA SECONDARIO

B.1. Distribuzione per settori di attività: dati economici

Funzioni Centrali	Corp. Extra Large	Corp. Large	Corp. Medium	Corp. Small	Private Extra Large	Private Large	Private Medium	Private Small	Funzioni Centrali	Totale 31/12/2012
Margine di interesse	**8.580**	**1.873**	**1.349**	**404**	**685**	**1.696**	**1.379**	**311**	**7.334**	**23.611**
Commissioni nette	1.003	389	497	759	339	499	711	761		4.959
Dividendi									0	0
Proventi da attività finanziarie									4.301	4.301
Margine di intermediazione	**9.584**	**2.262**	**1.846**	**1.163**	**1.024**	**2.195**	**2.090**	**1.072**	**11.635**	**32.871**
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-3.821	-845	-367	-1.497	0	0	-13	-228		-6.770
Spese amministrative	-6.626	-1.565	-1.276	-804	-708	-1.517	-1.445	-741	-8.045	-22.729
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri									-451	-451
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	-298	-70	-57	-36	-32	-68	-65	-33	-362	-1.023
Altri oneri/proventi di gestione	588	139	113	71	63	135	128	66	319	1.621
Rettifiche/riprese di valore su crediti e attività finanziarie e costi operativi	**-10.159**	**-2.341**	**-1.587**	**-2.266**	**-677**	**-1.451**	**-1.395**	**-937**	**-8.539**	**-29.353**
Utile (perdita) delle partecipazioni									-273	-273
Utile (perdita) da gest. investimenti										**-1**
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**-574**	**-79**	**258**	**-1.103**	**347**	**743**	**695**	**135**	**2.821**	**3.244**

I costi operativi sono stati ripartiti tra i segmenti in proporzione alla distribuzione del margine di intermediazione.

B.2. Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

Funzioni Centrali	Corp. Extra Large	Corp. Large	Corp. Medium	Corp. Small	Private Extra Large	Private Large	Private Medium	Private Small	Funzioni Centrali	Totale 31/12/2012
Crediti verso banche									90.993	90.993
Crediti verso clientela	361.221	61.429	35.416	9.226	27.944	77.464	29.604	6.403		608.708
Debiti verso banche									101.534	101.534
Raccolta da clientela (*)	104.527	34.499	44.553	30.984	156.311	191.263	171.388	47.762	11.875	793.163

(*) La voce comprende Debiti verso la clientela, Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al *fair value*.

Allegato

Elenco dei principi contabili adottati

Si riporta di seguito l'elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati dalla Commissione Europea, adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012:

IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative
IFRS 8	Settori operativi
IAS 1	Presentazione del bilancio
IAS 7	Rendiconto finanziario
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio
IAS 12	Imposte sul reddito
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari
IAS 17	Leasing
IAS 18	Ricavi
IAS 19	Benefici per i dipendenti
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate
IAS 26	Fondi di previdenza
IAS 27	Bilancio consolidato e separato
IAS 28	Partecipazioni in società collegate
IAS 30	Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali
IAS 38	Attività immateriali
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
IAS 40	Investimenti immobiliari

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono di seguito elencati i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2012 e che risultano attinenti alle fattispecie applicabili alla Banca ai fini della redazione del presente bilancio: *Amendment to IAS 12 "Income taxes - deferred tax accounting for investment properties".*

Gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati risultano invece applicabili a partire dal 1° luglio 2012: *Amendment to IAS 1 "Presentation of financial statements - presentation of items of other comprehensive income".*

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Si riportano di seguito i principi che saranno applicabili dal 1° gennaio 2014:
IAS 27 (revised) *"Separate financial statements"*
IAS 28 (revised) *"Associates and joint ventures"*
IFRS 10 *"Consolidated financial statements"*
IFRS 11 *"Joint arrangements"*
IFRS 12 *"Disclosure of interests in other entities"*

Alla data di approvazione del presente bilancio, risulta emanato dallo IASB, ma non ancora omologato dall'Unione Europea, il principio contabile IFRS 9 - *Financial Instruments*, nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2012

Signori Soci,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio della Banca Popolare Etica al 31.12.2012, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa, corredato della Relazione sulla gestione e dei prospetti informativi complementari, che il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione.

Come noto, ai sensi dell'art. 155 e seguenti del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998, il controllo contabile sulla corretta tenuta delle scritture contabili e sulle sue risultanze, così come la concordanza delle stesse con i dati di bilancio, non compete al Collegio Sindacale ma alla Società di revisione, mentre competono al Collegio le osservazioni sul bilancio, nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla governance della società e alla sua corretta amministrazione ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 58/1998.

Il nostro esame è stato effettuato richiamandoci alle norme di Legge contenute nel Codice Civile e nel D.Lgs. n. 87 del 27.1.1992, alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia (circolare B.I. n. 262 del 22.12.2005, modificata nel 2009), ai Principi contabili internazionali e ai Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il bilancio può essere sintetizzato nelle seguenti risultanze, così riclassificate:

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Disponibilità e Crediti		701.145.052
Partecipazioni		2.836.218
Immobilizzazioni		15.903.699
Altre Attività		243.226.729
	Totale Attivo	963.111.698

Passivo

Passività		908.519.849
Capitale, Sovrapprezzi e Riserve		52.442.371
Altri Fondi		503.762
Utile d'Esercizio		1.645.716
	Totale Passivo	963.111.698

CONTO ECONOMICO

Margine di Intermediazione	32.871.199
Rettifiche per Deterior. Crediti e Att. Fin.	(6.770.172)
Costi Operativi	(22.582.378)
Perdite da Partecipazioni e da cessione di investimenti	(274.367)
Utile Lordo	3.244.282
Imposte sul reddito	(1.598.566)
Utile Netto	1.645.716

REDAZIONE DEL BILANCIO

Non essendo a noi affidata la revisione legale dei conti, demandata alla società di revisione KPMG SpA, abbiamo comunque vigilato sull'impostazione del bilancio d'esercizio e sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura, tenuto altresì conto sia dei principi contabili internazionali IAS/IFRS che delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in materia di forme tecniche dei bilanci bancari.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis c.c., in quanto compatibili con quelli previsti dallo IAS n. 1, secondo il criterio della prudenza nelle valutazioni e il principio di competenza economica, nonché nella prospettiva della continuità dell'azienda.

Sono stati rispettati i criteri di valutazione previsti dalla normativa nazionale e da quella comunitaria.

Sulla base e nei limiti delle proprie verifiche, al Collegio non risulta che il Consiglio di Amministrazione abbia derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4° del Codice Civile e dell'art. 2, comma 5 del D.Lgs. n. 87/92.

Anche per l'esercizio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di redigere il bilancio consolidato, includendo nel perimetro del consolidamento le società controllate Etica Sgr SpA, La Costigliola Srl Società Agricola ed Etica Servizi Srl.

La società di revisione KPMG SpA ha emesso la propria relazione al bilancio d'esercizio 2012 senza rilievi o raccomandazioni.

La Nota integrativa contiene esaurienti informazioni sui criteri di valutazione delle voci di bilancio e fornisce informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, oltre che le comparazioni con il precedente esercizio.

La relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione contiene un'analisi fedele ed esauriente della situazione della Banca, dell'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari comparti di operatività, nonché del risultato finale di gestione. La relazione illustra altresì i fatti di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio al 31.12.2012 e descrive l'evoluzione prevedibile della gestione dell'esercizio in corso, il tutto nel presupposto della continuità aziendale.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

I doveri di vigilanza e i poteri di ispezione e controllo sono stati osservati dal Collegio Sindacale secondo criteri di obiettività e di autonomia di giudizio.

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Diamo atto che le attività dei due Organi societari si sono svolte nel rispetto delle norme di legge; le delibere adottate in via d'urgenza dal Comitato Esecutivo sono sempre state portate all'esame e alla ratifica del Consiglio di Amministrazione e pertanto non abbiamo rilievi da fare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che risultano essere stati costantemente osservati. Diamo atto anche di aver sistematicamente ottenuto dagli Amministratori le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società.

Il Collegio ha altresì vigilato che le operazioni di ordine patrimoniale, economico e finanziario effettuate dalla banca non fossero manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e fossero coerenti con gli obiettivi perseguiti dalla banca.

È stata posta, inoltre, particolare attenzione al contenuto etico del progetto e al carattere cooperativistico dell'attività della banca.

Nei riscontri e nelle verifiche sindacali ci siamo avvalsi, ove necessario, della struttura della Banca e in particolare delle funzioni di controllo interno.

Abbiamo scambiato informazioni con i Collegi sindacali delle partecipate Etica Sgr SpA, La Costigliola Srl Società Agricola ed Etica Servizi Srl e da tale attività non sono emersi dati e informazioni rilevanti suscettibili di essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio dà atto che dalle verifiche periodiche sul bilancio 2012 svolte dalla società incaricata del controllo contabile non risultano irregolarità significative, per cui viene confermata la correttezza della tenuta del sistema contabile della Banca e della veridicità dei dati riportati in bilancio.

Con riferimento alla più ampia attività di vigilanza sviluppata nel corso del 2012, il Collegio fa presente quanto segue:

- nel corso della propria attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, il Collegio ha effettuato una comunicazione alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 52, comma 2 lettera d, D.Lgs. 231/2007 relativa alle registrazioni in Archivio Unico Informatico. Nello stesso esercizio non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Controllo;
- nell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- di aver effettuato i prescritti controlli periodici e i conseguenti richiesti adempimenti;
- di non aver ricevuto comunicazione di rilievi da parte della società di revisione;
- di aver provveduto ad analizzare i processi lavorativi di alcune funzioni della Banca;
- di aver vigilato sul sistema amministrativo-contabile, che può essere considerato sufficientemente adeguato alle attuali esigenze della Banca;
- di aver constatato che il sistema dei controlli interni è adeguatamente strutturato nelle varie funzioni in cui è articolato;
- per quanto riguarda la struttura organizzativa, di recente è stato rivisto l'assetto della Direzione che ha comportato la rivisitazione del Regolamento di struttura e la conseguente formulazione di un nuovo Organigramma, tuttora in fase di completamento.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Il Collegio dà atto che ha avuto modo di seguire i lavori dell'Organismo di Vigilanza nel corso dell'esercizio appena trascorso. L'Organismo, di cui fa parte un membro del Collegio Sindacale, ha il compito di vigilare sulla corretta applicazione del "Modello di Organizzazione, gestione e controllo" approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Dalla relazione finale prodotta dall'Organismo di Vigilanza non si rilevano violazioni di quanto contenuto nel "Modello" suddetto da parte dei destinatari dello stesso.

PARTI CORRELATE

È in vigore presso la Banca il "Regolamento di gestione delle operazioni con parti correlate" in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c., dal "Regolamento sulle operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, nonché dalla vigente normativa della Banca d'Italia in materia.

Sulla corretta applicazione del regolamento vigila il "Comitato parti correlate" composto da n. 3 amministratori non esecutivi, dotati dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147 ter co.4 e 148 co.3 del D.Lgs. 58/1998, nonché dall'art. 31 dello Statuto sociale.

La Nota integrativa nella parte H evidenzia, secondo il principio contabile IAS n. 24, la tipologia e l'indicazione delle parti correlate della Banca.

Al riguardo il Collegio fa presente che tutte le operazioni svolte dalla Banca con le proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale a normali condizioni di mercato e quindi analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti e, comunque, sempre sulla base di valutazioni di convenienza economica e nel rispetto della normativa vigente.

Lo stesso dicasi delle operazioni riconducibili alle "obbligazioni degli esponenti bancari", ex art. 136 del D.Lgs. 385/93, che sono state oggetto di apposite delibere consiliari secondo la procedura indicata dalla Banca d'Italia.

Signori Soci,
le considerazioni in precedenza esposte ci consentono di ritenere che il progetto di bilancio, sottoposto dal Consiglio di Amministrazione con la relativa documentazione all'approvazione dell'Assemblea, sia idoneo a rappresentare la realtà aziendale della società al 31 dicembre 2012 in modo veritiero e corretto secondo le norme di legge, per cui esprimiamo parere favorevole alla proposta di approvazione del progetto stesso e della relazione sulla gestione, nonché alla correlata proposta in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio che non è in contrasto con norme di legge regolamentari o previsioni di statuto.

Padova, 13 aprile 2013

Il Collegio Sindacale
Dott. Giuseppe Chiacchio (Presidente)
Dott. Gaetano D'Angelo (Sindaco Effettivo)
Dott. Alessandro Maritan (Sindaco Effettivo)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD

Telefono +39 049 8249101
Telefax +39 049 650632
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Banca Popolare Etica S.C.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Popolare Etica S.C.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare Etica S.C.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2012.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare Etica S.C.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca Popolare Etica S.C.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Popolare Etica S.C.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Arezzo Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Cagliari Catania Como Firenze Genova Lecce Milano Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.329.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Popolare Etica S.C.p.A. al 31 dicembre 2012.

Padova, 12 aprile 2013

KPMG S.p.A.

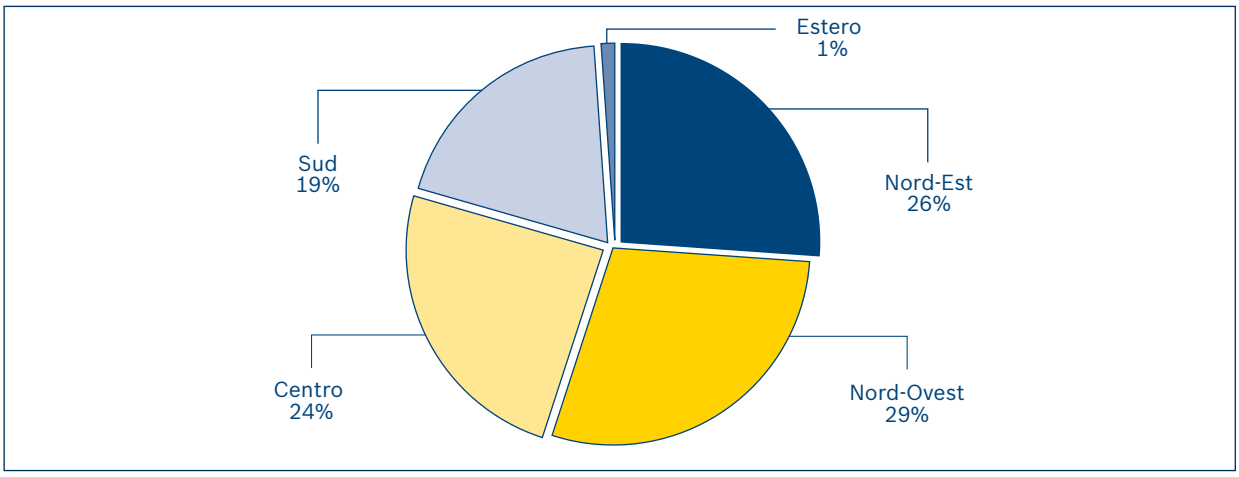
Andrea Rosignoli
Socio

INDICATORI SOCIO-AMBIENTALI

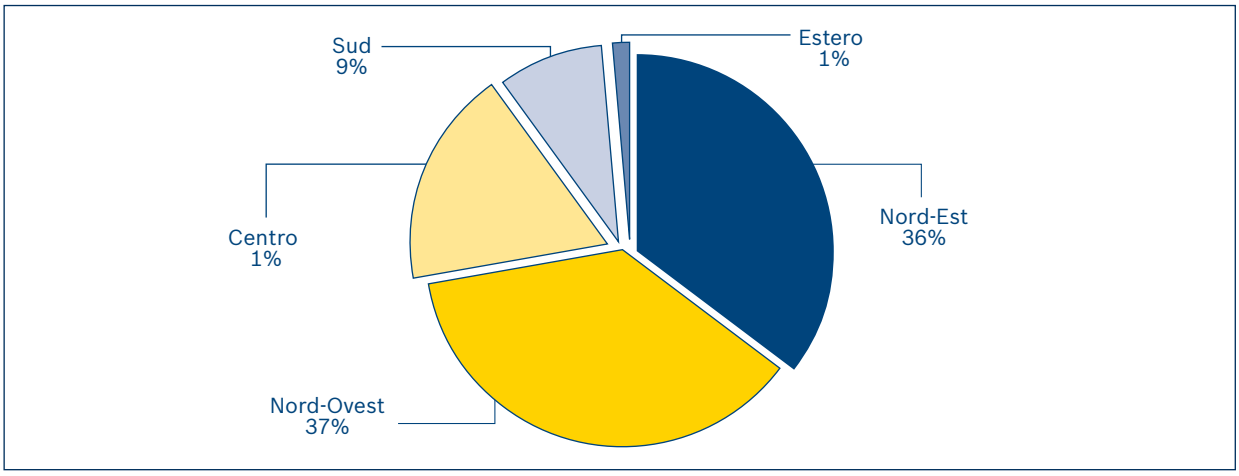
COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DI CAPITALE E COMPAGINE SOCIALE

PROVENIENZA PERSONE FISICHE E PERSONE GIURIDICHE

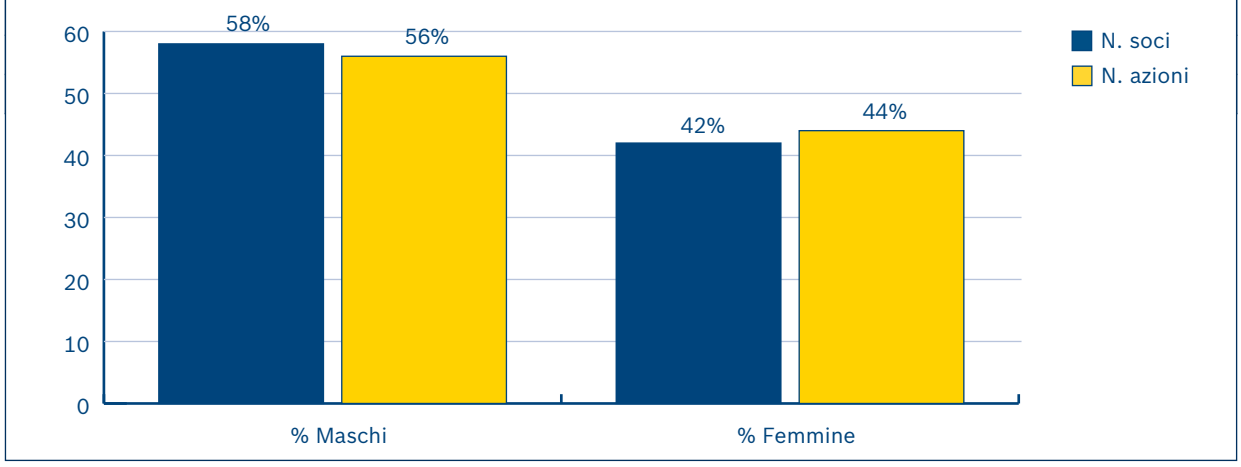
PROVENIENZA SOCI PERSONE GIURIDICHE		
Area	**N. soci**	**N. azioni**
Nord Est	1.551	124.223
Nord Ovest	1.701	64.943
Centro	1.434	60.913
Sud	1.142	30.531
Estero	60	14.715
TOTALE	**5.888**	**295.325**



PROVENIENZA SOCI PERSONE FISICHE		
Area	**N. soci**	**N. azioni**
Nord Est	11.553	201.528
Nord Ovest	11.966	207.282
Centro	5.801	69.878
Sud	2.791	34.013
Estero	398	8.156
TOTALE	**32.509**	**520.857**

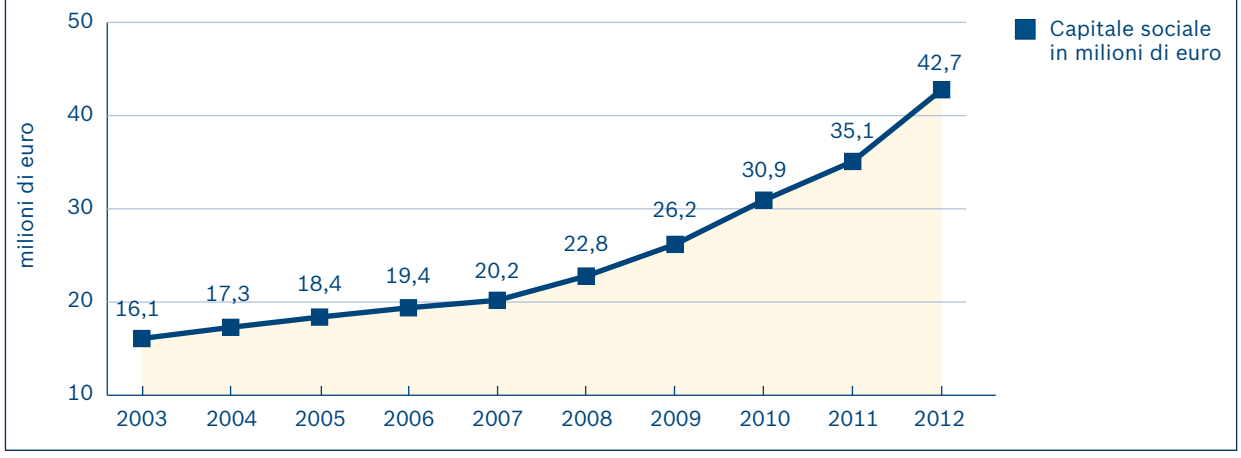


SOCI PERSONE FISICHE PER GENERE

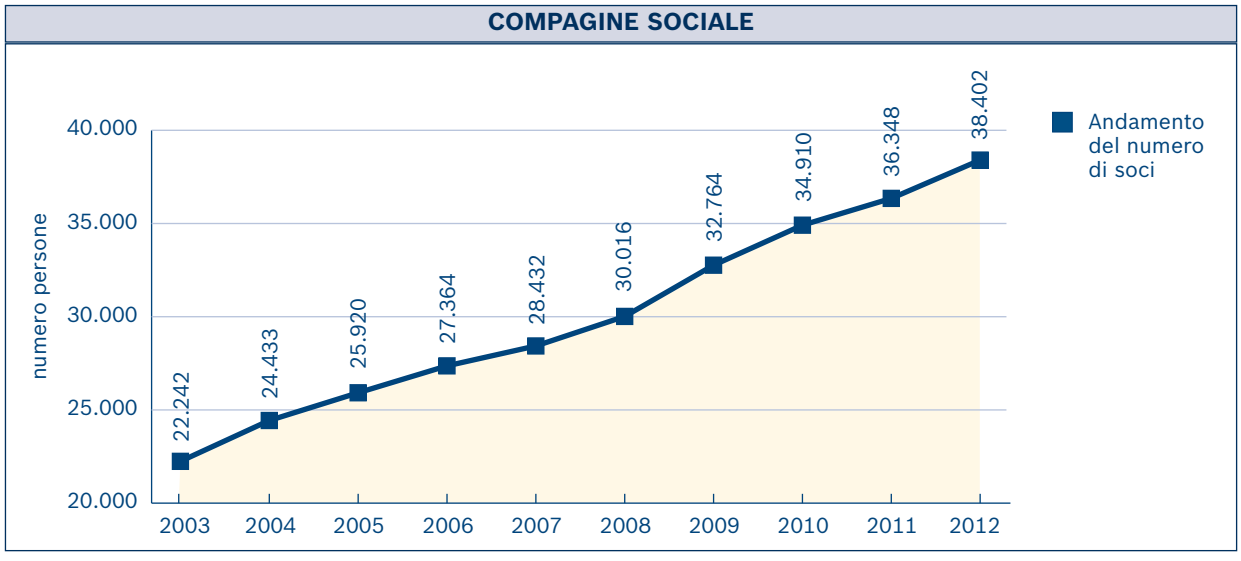


CAPITALE E COMPAGINE SOCIALE

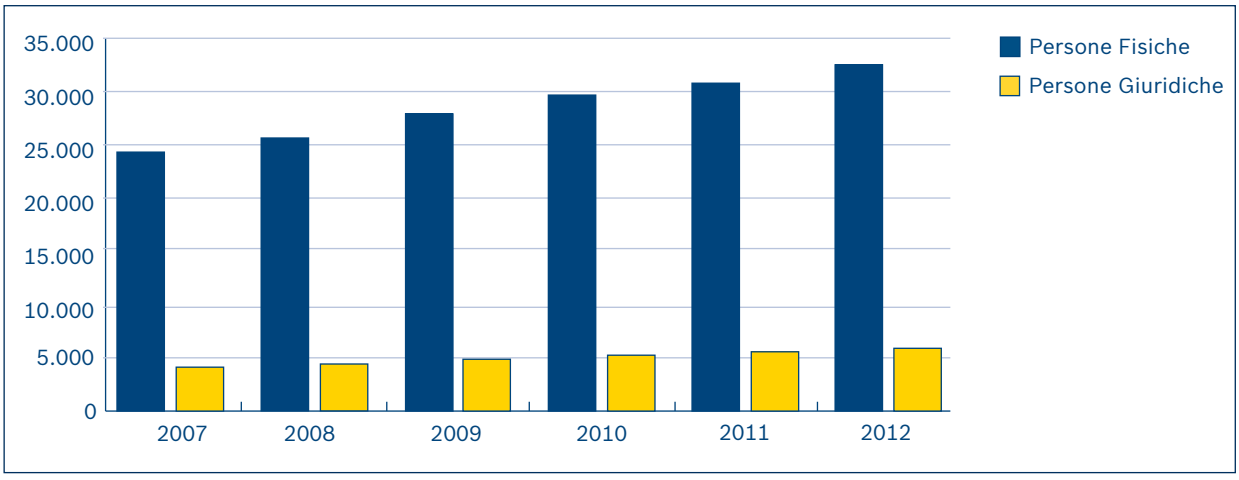
CAPITALE SOCIALE



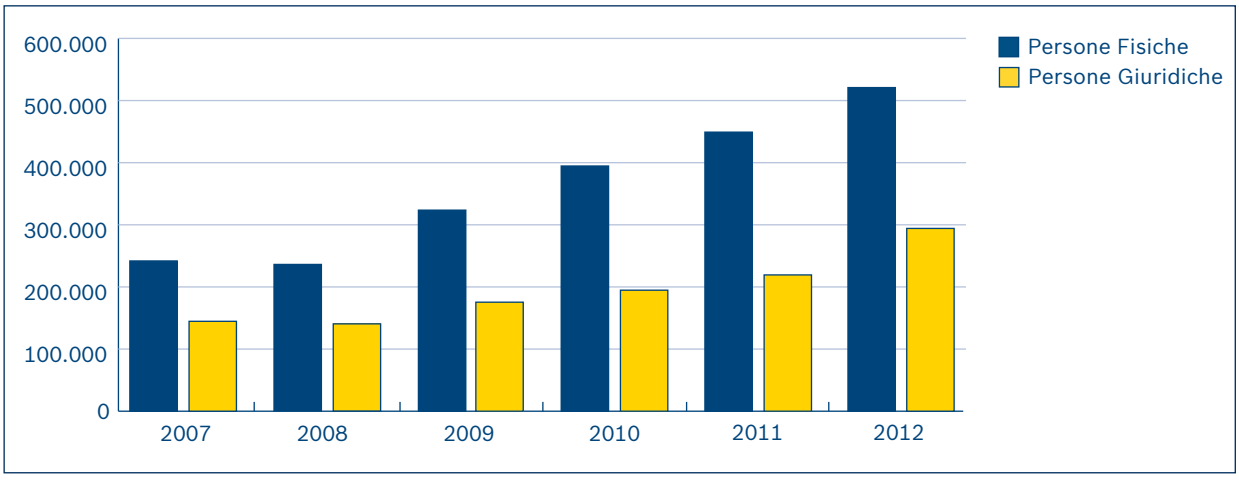
COMPAGINE SOCIALE



COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE PER NUMERO DI SOCI						
	2007	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**
Persone Fisiche	24.311	25.617	27.900	29.665	30.782	32.509
Persone Giuridiche	4.121	4.399	4.864	5.245	5.566	5.893
Totale Soci	**28.432**	**30.016**	**32.764**	**34.910**	**36.348**	**38.402**

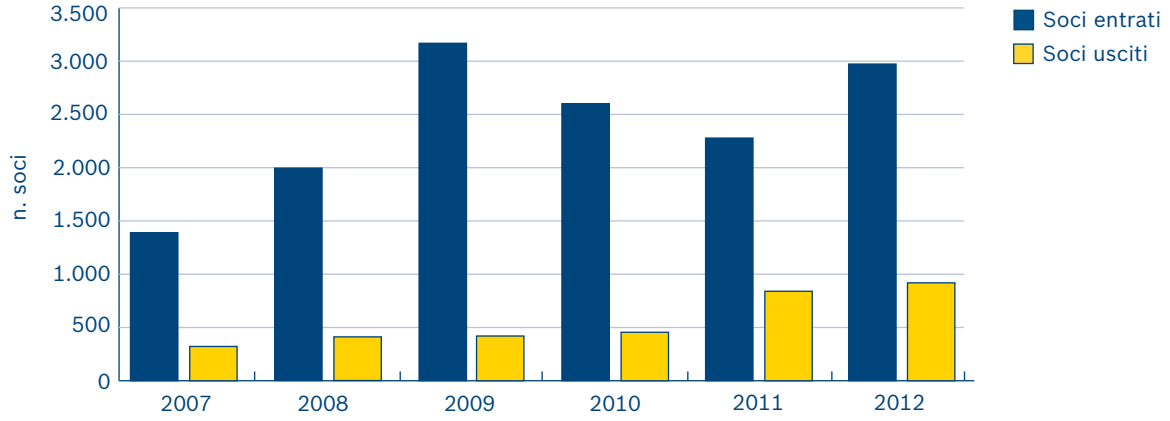


COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE PER NUMERO DI AZIONI						
	2007	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**
Persone Fisiche	241.845	235.910	323.597	394.648	449.145	520.857
Persone Giuridiche	144.689	140.269	175.468	194.779	219.352	294.185
Totale Azioni	**386.534**	**376.179**	**499.065**	**589.427**	**668.497**	**815.042**

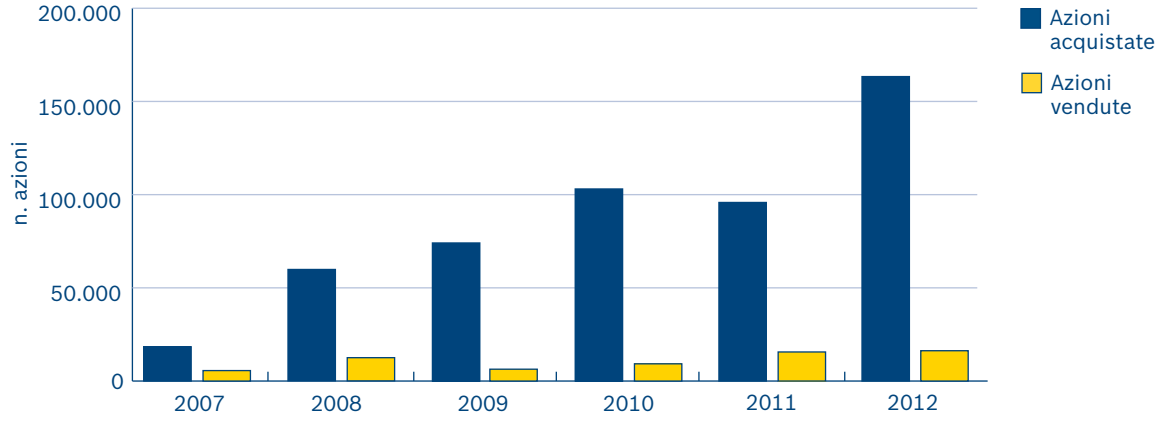


MOVIMENTAZIONE SOCI						
N. Soci	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**
Soci entrati	1.390	1.994	3.168	2.601	2.278	2.973
Soci usciti	322	410	420	455	840	919
MOVIMENTAZIONI AZIONI						
N. Azioni	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**
Azioni acquistate	18.392	59.748	74.077	103.045	95.801	163.336
Azioni vendute	5.614	12.427	6.354	9.242	15.596	16.263

MOVIMENTAZIONE SOCI

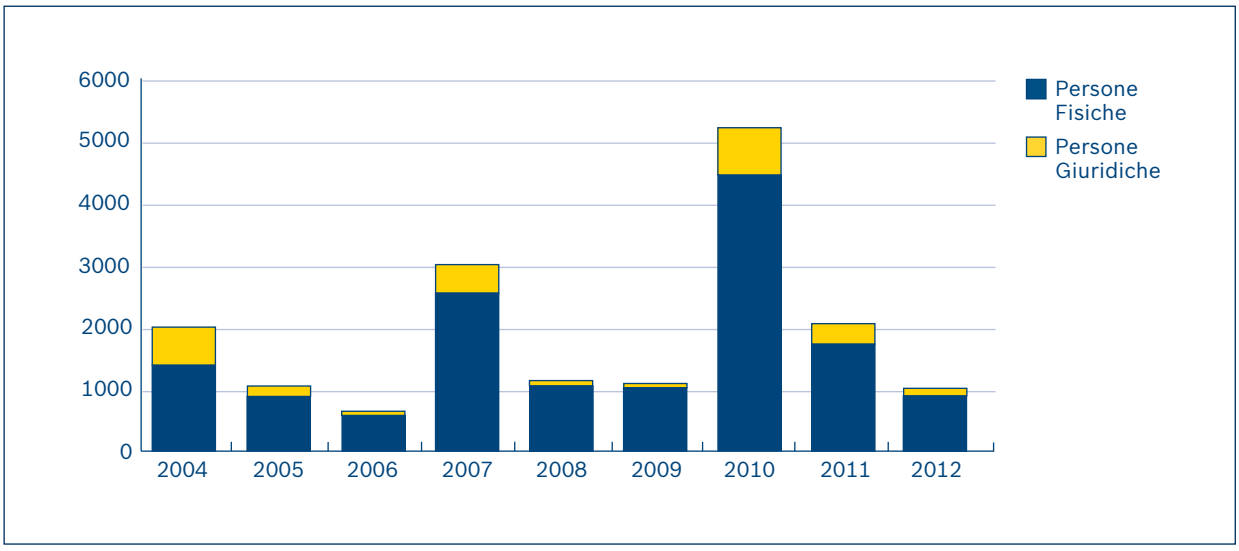


MOVIMENTAZIONE AZIONI

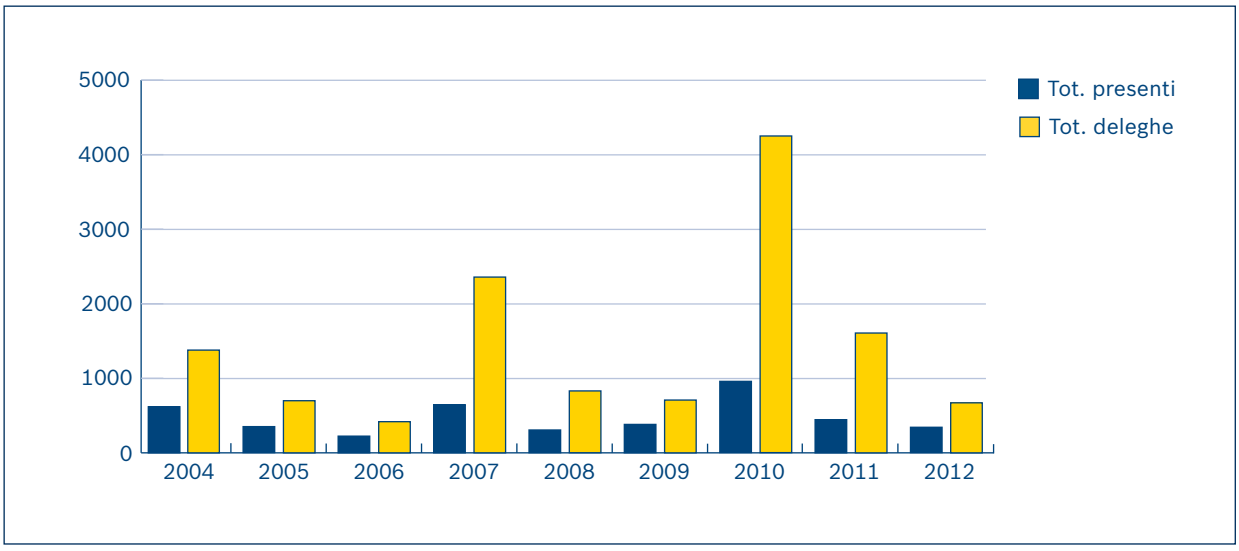


PARTECIPAZIONE IN ASSEMBLEA

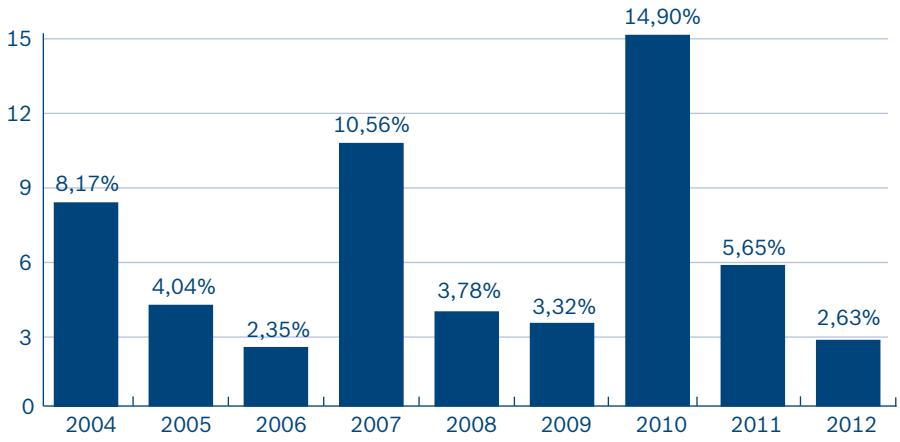
PRESENZA RIPARTITA FRA PERSONE GIURIDICHE E PERSONE FISICHE									
	2004	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**
Persone Fisiche	1.382	877	573	2.542	1.048	1.019	4.438	1.721	888
Persone Giuridiche	614	171	69	460	86	70	764	331	123
TOTALE	**1.996**	**1.048**	**642**	**3.002**	**1.134**	**1.089**	**5.202**	**2.052**	**1.011**



PRESENTI IN PROPRIO E DELEGANTI									
	2004	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**
Tot. presenti	618	349	224	645	305	381	955	445	340
Tot. deleghe	1.378	699	418	2.357	829	708	4.247	1.607	671
TOTALE	**1.996**	**1.048**	**642**	**3.002**	**1.134**	**1.089**	**5.202**	**2.052**	**1.011**



INDICE DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI



ATTIVITÀ SOCIO-CULTURALI

ATTIVITÀ SOCIO-CULTURALE NAZIONALE	
Convegni/Seminari/incontri	35
Visite scolastiche e interventi nelle scuole	3
Visite Istituzionali in Sede centrale di Banca Etica	3
Lezioni Universitarie, Master e contatti con Università	4
Corsi di Formazione tenuti per soggetti terzi	8
Contatti con Tesisti	13
TOTALE	**66**

ATTIVITÀ DEI GIT			
	2010	**2011**	**2012**
N. medio componenti Git	8	8	8
N. iniziative animazione territoriale	149	282	356
% iniziative organizzate in partenariato	81%	77%	86,24%
% iniziative organizzate in Comunità d'Azione	NA*	NA*	46,35%
Nuove Circoscrizioni attive	66	68	68

** La Comunità di Azione non era ancora stata attivata*

	Nord-Est	**Nord-Ovest**	**Centro**	**Sud**
N. Coordinamenti di area anno 2012	4	5	4	3

FORUM D'AREA				
	Nord-Est	**Nord-Ovest**	**Centro**	**Sud**
N. Forum di area anno 2012	6	9	8	3

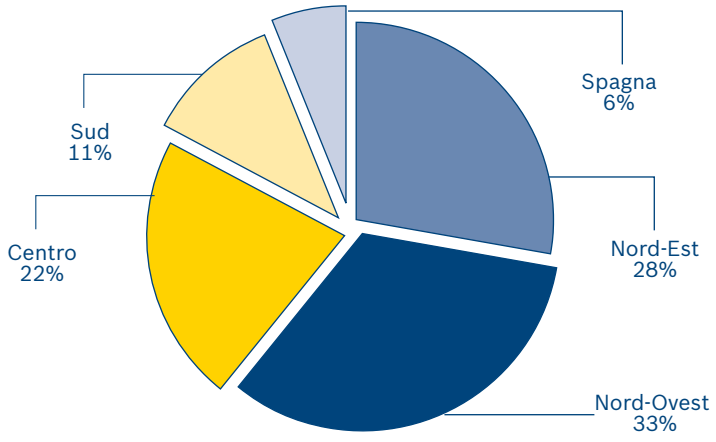
ARGOMENTI PRINCIPALI DI DISCUSSIONE NEI FORUM D'AREA			
Nord Est	**Nord Ovest**	**Centro**	**Sud**
Regolamento Elettorale: ruolo del Forum	Presidio territoriale commerciale e socio-culturale	Il supporto dell'area centro alla Campagna di Capitalizzazione	Le politiche di decentramento: ruolo del forum e modello di banca
Comunità d'Azione e budget integrato	Incontro con Presidente, Vicepresidente, Direzione e Responsabile del Personale per armonizzare le azioni sul territorio	Le attività istituzionali su Roma: limiti dell'attuale situazione e potenzialità future da sviluppare	Le azioni di finanza etica a supporto della coesione sociale e della crescita del territorio meridionale: microcredito
Valutazione Sociale	Temi specifici (es. documento sul Decentramento, proposta Fondo di solidarietà Des-Gas, educatore finanziario, proposte sul BDG 2013, comunità d'azione, adeguamento Filiali etc.)	Comunità d'azione: sviluppo delle attività commerciali e delle attività culturali sul territorio	Le azioni di supporto alla cooperazione sociale in un momento di crisi generalizzata del welfare e delle amministrazioni locali

CLIENTI

CLIENTI RISPARMIATORI

RIPARTIZIONE TERRITORIALE N. CLIENTI RISPARMIATORI			
	Persone Giuridiche	**Persone Fisiche**	**Totale**
NORD - EST	1.467	7.589	9.056
NORD - OVEST	1.959	8.650	10.609
CENTRO	1.965	5.219	7.184
SUD	1.550	2.039	3.589
SPAGNA	282	1.660	1.942
TOTALE	**7.223**	**25.157**	**32.380**

RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLA RACCOLTA

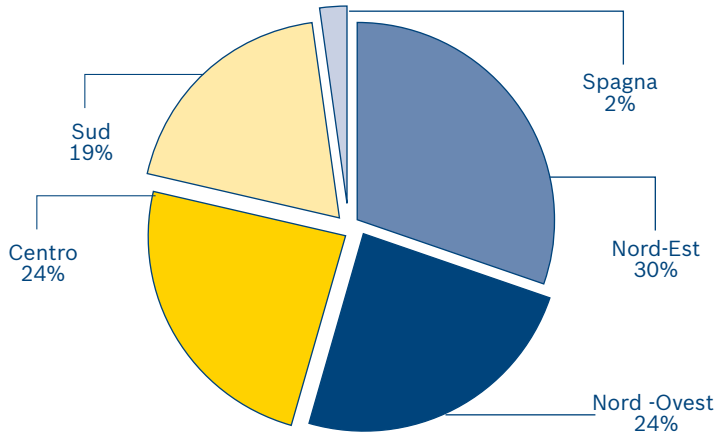


CLIENTI FINANZIATI

Tipo Controparte	N. Anticipo Fatture	N. Mutui	N. CC Attivi
Ass. Temp. Imprese/Coint.	0	3	1
Associazione di categoria/Consorzio	33	9	33
Condominio	0	0	2
Ditta individuale	50	217	139
Ente del settore pubblico	1	14	7
Ente no profit	1.367	890	1.004
Ente religioso o morale	3	75	13
Persona fisica	14	5.506	1.541
Società a responsabilità limitata	142	148	140
Società cooperativa	181	166	150
Società di persone	28	51	56
Società finanziaria/banca/poste	229	0	222
Società per azioni	29	23	23
TOTALE COMPLESSIVO	**2.077**	**7.102**	**3.331**

RIPARTIZIONE TERRITORIALE N. CLIENTI FINANZIATI			
	Persone Giuridiche	**Persone Fisiche**	**Totale**
NORD - EST	1.112	503	1.615
NORD - OVEST	2.348	651	2.999
CENTRO	892	772	1.664
SUD	920	899	1.819
SPAGNA	8	118	126
TOTALE	**5.280**	**2.943**	**8.223**

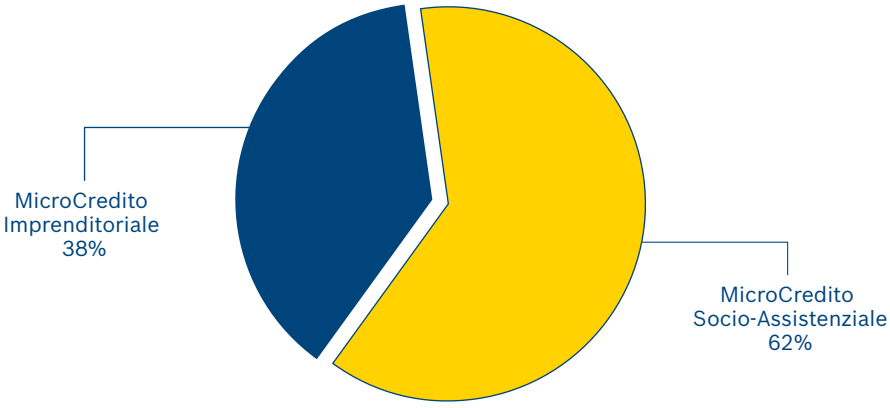
RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEGLI IMPIEGHI



MICROCREDITO

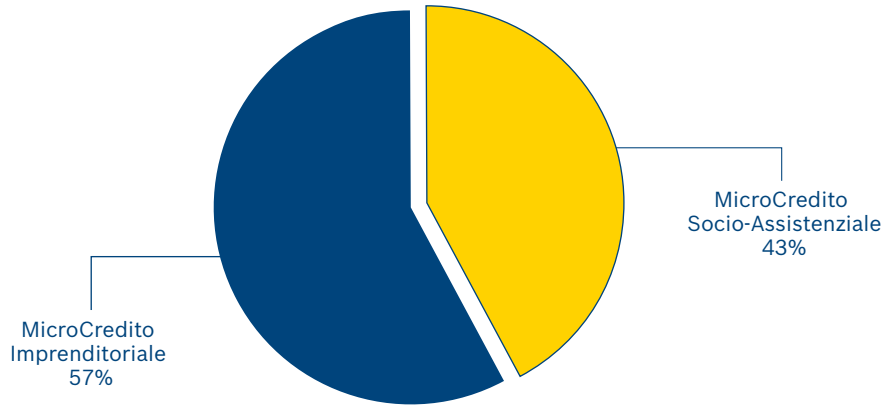
NUMERO MICROCREDITI DELIBERATI				
	2010	**2011**	**2012**	**Totale**
MicroCredito Socio-Assistenziale	155	99	101	355
MicroCredito Imprenditoriale	52	24	17	213
Totale	**207**	**123**	**118**	**568**

RIPARTIZIONE N. MICROCREDITI (2010-2012)



AMMONTARE DELIBERATO				
	2010	**2011**	**2012**	**Totale**
MicroCredito Socio-Assistenziale	€ 793.930	€ 550.300	€ 470.137	€ 1.814.367
MicroCredito Imprenditoriale	€ 1.818.925	€ 385.384	€ 171.500	€ 2.375.809
Totale	**€ 2.612.855**	**€ 935.684**	**€ 641.637**	**€ 4.190.176**

RIPARTIZIONE AMMONTARE DELIBERATO (2010-2012)



Nota metodologica: *I dati riportati non corrispondono esattamante a quelli riportati nelle precedenti edizioni a causa di una pulizia del data base originario, a seguito della quale: 1) alcune convenzioni sono state censite come MC, non risultando nelle statistiche precedenti; 2) è stata fatta pulizia rispetto a rapporti di mutuo erroneamente collegati a convenzioni di MC*

MICROCREDITO PER AREA

N. MICROCREDITI SOCIO-ASSISTENZIALE				
	2010	**2011**	**2012**	**TOT**
NORD-EST	14	7	7	**28**
NORD-OVEST	66	38	28	**132**
SUD	48	44	62	**154**
CENTRO	26	3	3	**32**
NAZIONALE	1	7	1	**9**

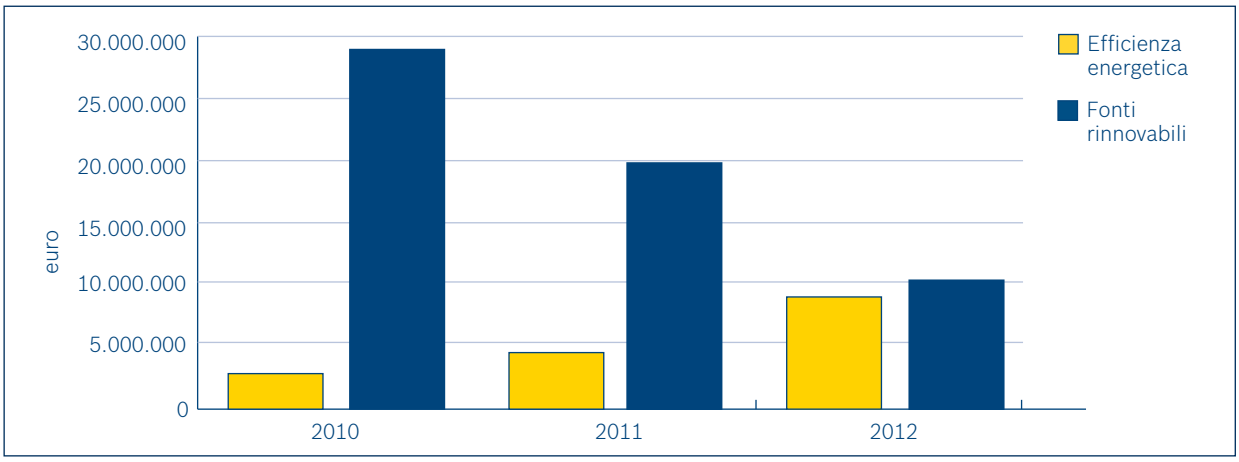
IMPORTO MICROCREDITI SOCIO-ASSISTENZIALE				
	2010	**2011**	**2012**	**TOT**
NORD-EST	€ 47.900	€ 31.610	€ 25.300	**€ 104.810**
NORD-OVEST	€ 250.900	€ 174.500	€ 129.400	**€ 554.800**
SUD	€ 319.550	€ 327.690	€ 300.437	**€ 947.677**
CENTRO	€ 85.580	€ 6.700	€ 9.000	**€ 101.280**
NAZIONALE	€ 90.000	€ 9.800	€ 6.000	**€ 105.800**

N. MICROCREDITI IMPRENDITORIALI				
	2010	**2011**	**2012**	**TOT**
SUD	50	19	17	86
CENTRO	2	5	0	7
TOTALE	**52**	**24**	**17**	**93**

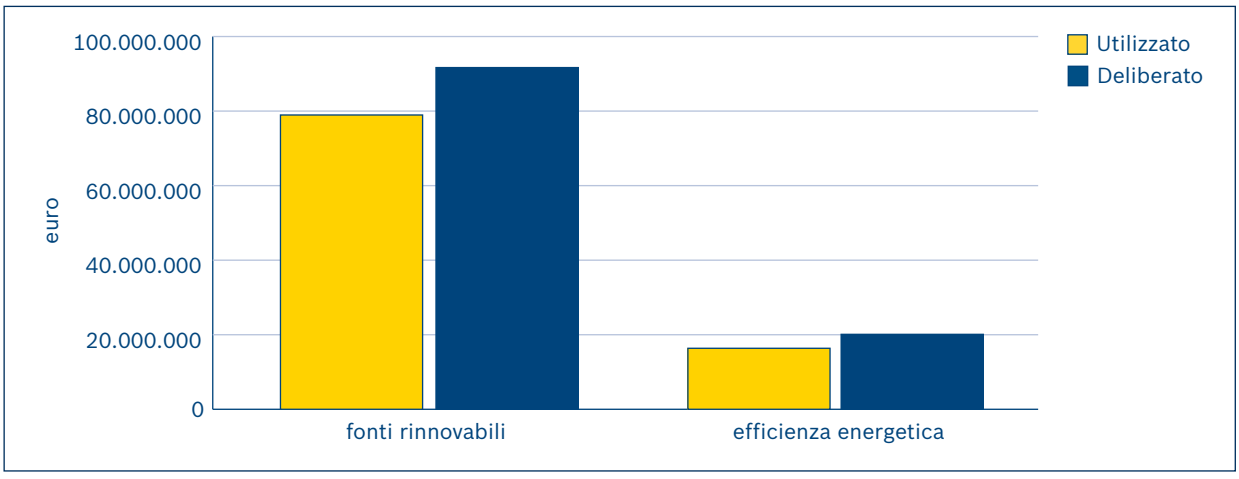
IMPORTO MICROCREDITI IMPRENDITORIALI				
	2010	**2011**	**2012**	**TOT**
SUD	€ 1.793.925	€ 222.384	€ 171.500	€ 2.187.809
CENTRO	€ 25.000	€ 163.000	€ 0	€ 188.000
TOTALE	**€ 1.818.925**	**€ 385.384**	**€ 171.500**	**€ 2.375.809**

PROGETTO ENERGIA

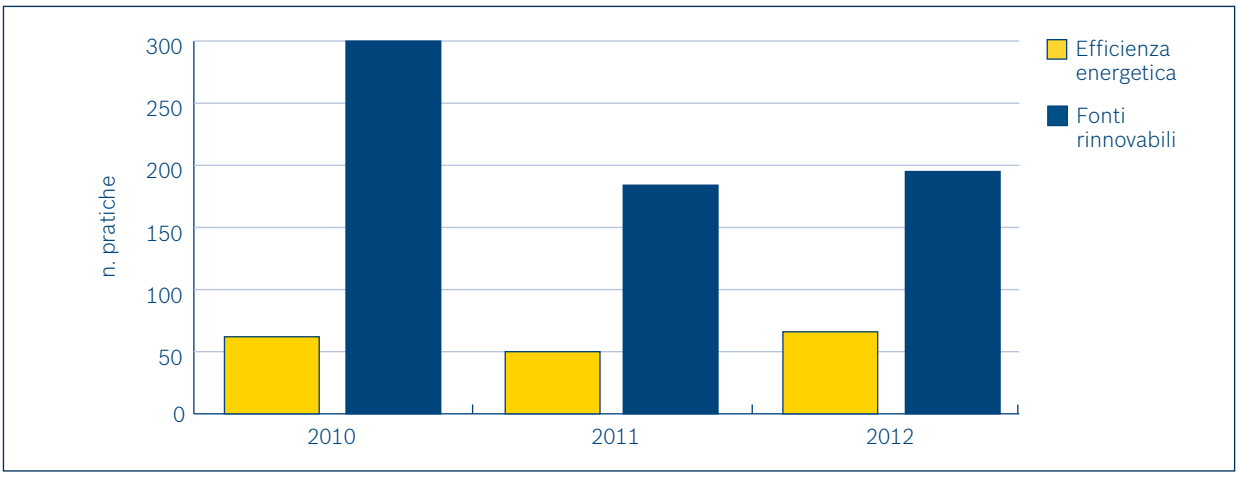
IMPORTI DELIBERATI			
	2010	**2011**	**2012**
FONTI RINNOVABILI	**€ 28.949.620**	**€ 19.821.102**	**€ 10.382.496**
Fotovoltaico (FV 100 + MicroEnergia)	€ 18.574.052	€ 16.832.024	€ 9.327.077
Fotovoltaico (Conto Energetico)	€ 1.525.110	€ 591.078	€ 255.419
Altre Fonti Rinnovabili	€ 8.850.458	€ 2.398.000	€ 800.000
EFFICIENZA ENERGETICA	**€ 2.860.889**	**€ 4.552.154**	**€ 9.030.533**
Efficienza Energetica	€ 423.998	€ 264.155	€ 188.797
Acquisto / Ristrutturazione Efficiente	€ 2.436.891	€ 4.287.999	€ 8.841.736
TOTALE	**€ 31.810.509**	**€ 24.373.256**	**€ 19.413.029**



PROGETTO ENERGIA (2006 - 2012)			
	DELIBERATO	**UTILIZZATO**	**PARI A**
FONTI RINNOVABILI	**€ 91.669.337**	**€ 78.950.310**	**86%**
Fotovoltaico (FV 100 + MicroEnergia)	€ 74.032.105	€ 63.487.324	86%
Fotovoltaico (Conto Energetico)	€ 4.531.131	€ 4.026.895	89%
Altre Fonti Rinnovabili	€ 13.106.101	€ 11.436.091	87%
EFFICIENZA ENERGETICA	**€ 20.109.715**	**€ 16.366.525**	**81%**
Efficienza Energetica	€ 1.503.620	€ 1.010.385	67%
Acquisto / Ristrutturazione Efficiente	€ 18.606.096	€ 15.356.140	83%
TOTALE	**€ 111.779.052**	**€ 95.316.835**	**85%**



NUMERO PRATICHE DELIBERATE			
	2010	**2011**	**2012**
FONTI RINNOVABILI	**303**	**184**	**195**
Fotovoltaico (FV 100 + MicroEnergia)	231	148	176
Fotovoltaico (Conto Energetico)	66	33	18
Altre Fonti Rinnovabili	6	3	1
EFFICIENZA ENERGETICA	**62**	**50**	**66**
Efficienza Energetica	28	19	11
Acquisto / Ristrutturazione Efficiente	34	31	55
TOTALE	**365**	**234**	**261**



Nota metodologica: *Rispetto alla precedente estrazione i valori del 2010 e del 2011 sono diminuiti in numerosità e importi principalmente per tre motivi: 1 - per i soli mutui con prefinanziamento, è stato spostato l'anno di riferimento all'anno del prefinanziamento invece che l'anno del finanziamento (maggiore onerosità di elaborazione dati ma scelta maggiormente corretta); 2 - un mutuo di 4 M € deliberato del 2010 ha avuto una delibera nel 2012 che ha ridotto l'accordato a 1,7 M € (ad oggi quindi conta per 1,7 M € nel 2010); 3 - alcuni mutui sono stati estinti, rideliberati, scaduti, ecc., di conseguenza si sono automaticamente aggiornati gli anni di computazione e i relativi valori.*

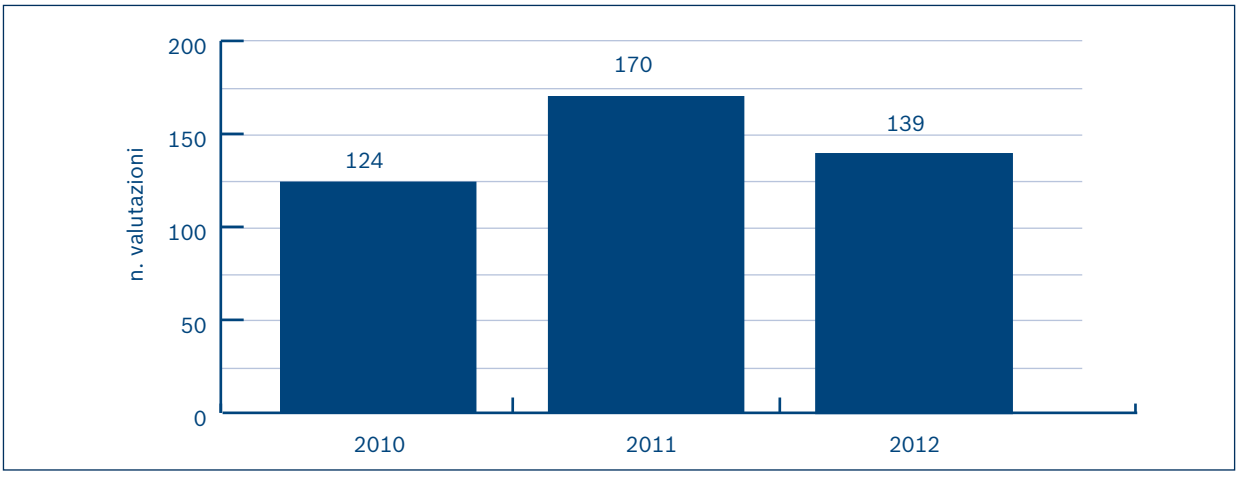
PARTECIPAZIONE DEL RISPARMIATORE

CD DEDICATI ATTIVI NEL 2011			
Denominazione	**Ammontare sottoscritto**		
	2011 - euro	**2012 - euro**	**Var. % su anno 2012 su 2011**
Etimos	2.123.492	1.134.823	-87%
CTM Altromercato	753.619	727.476	-4%
MIPA - Microcredito e pace (ACS)	232.764	205.000	-14%
Emmaus Italia	234.000	376.000	38%
Cooperativa Insieme	155.798	203.326	23%
Progetto Mondo MLAL (Movimento Laici America Latina)	104.100	141.338	26%
Mamre Vicenza	42.051	43.991	4%
Fairtrade Italia	118.022	104.500	-13%
Vicini di Casa	7.224	12.575	43%
Centro Missionario Diocesano PD	0	45.000	100%
Action Aid Italia onlus		98.000	100%
Promozione e Legalità		228.534	100%
Missio - Missioni nel Mondo		96.000	100%
Promozione Diritti Cittadinanza		3.026	100%
Legambiente		1.011	100%
Farsi prossimo		5.000	100%
Comunità e Famiglie		19.000	100%
TOTALE	**3.771.070**	**3.444.600**	**-9%**

SOMME DEVOLUTE TRAMITE LE CARTE DI CREDITO AFFINITY			
	2010 - euro	**2011 - euro**	**2012 - euro**
FONDAZIONE	7.460	7.148	8.338
AGESCI	1.314	1.252	1.530
AMNESTY	8.597	8.153	9.539
INTERSOS	3.409	2.834	3.010
MANITESE	5.408	4.811	712
AIBI	516	532	5.628
EdC	470	419	723
Ctm altromercato	N.A.*	N.A.*	1
TOTALE	**27.174**	**25.149**	**29.480**

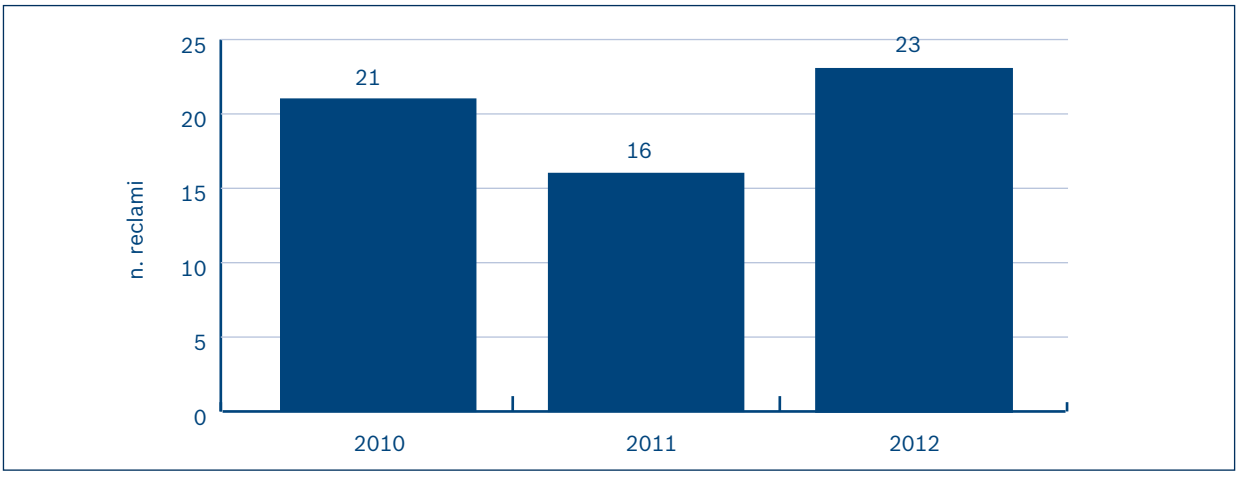
** NA = Non Attiva*

VALUTAZIONI SOCIO-AMBIENTALI



GESTIONE DEI RECLAMI

ANDAMENTO DEI RECLAMI			
	2010	**2011**	**2012**
N° reclami inoltrati alla Banca	21	16	23
Tempi medi di risposta (gg)	28	27	22
N. ricorsi all'Arbitro Bancario Finanziario	2	0	0
N. ricorsi al Conciliatore Bancario	0	1	0
N° di reclami liquidati	6	9	9
Importi liquidati (euro)	€ 1.295	€ 17.726	€ 8.500



CATEGORIA PRODOTTI E SERVIZI			
	2010	**2011**	**2012**
C/C	3	2	7
Fondi comuni d'investimento	3	1	0
Altri prodotti di investimento	2	1	4
Aperture di credito in c/c	1	1	0
Mutui*	---	1	5
Crediti al consumo	1	0	0
Prestiti personali	2	0	0
Altre forme di finanziamento	1	1	0
Bonifici	3	2	3
Carte di credito	1	0	0
Carte di debito per prelevamento contanti	1	0	0
Carte prepagate	1	2	0
Altri servizi di incasso e pagamento	1	2	2
Aspetti generali	1	0	1
Altro		3	1
TOTALE	**21**	**16**	**23**

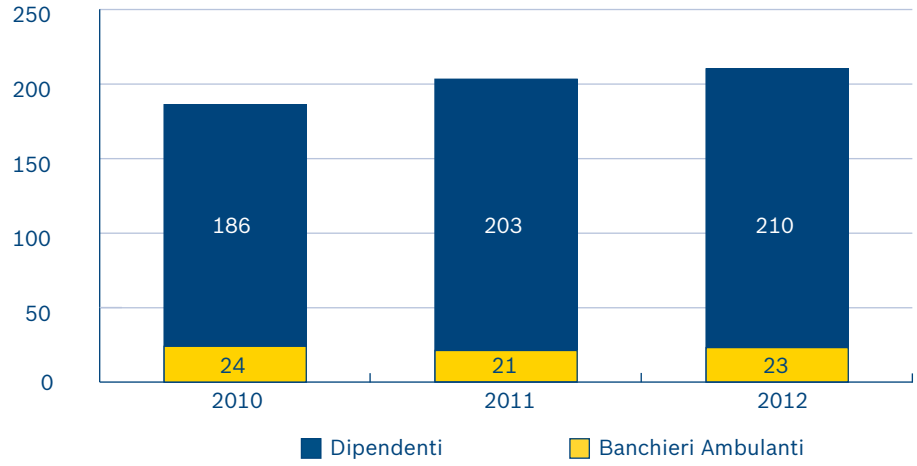
** Questa categoria non era presente nel 2010*

MOTIVO DEL RECLAMO			
	2010	**2011**	**2012**
Condizioni	1	0	2
Applicazione delle condizioni	3	1	4
Esecuzione operazioni	7	5	7
Disfunzioni apparecchiature	0	2	1
Aspetti organizzativi	2	1	1
Personale	0		1
Comunicazione e informazione al cliente	5	0	6
Frodi e smarrimenti	1	1	1
Merito del credito e simili	2	1	0
Anatocismo	0	0	0
Segnalazione a Centrale Rischi	0	2	0
Altro	0	3	0
TOTALE	**21**	**16**	**23**

COLLABORATORI

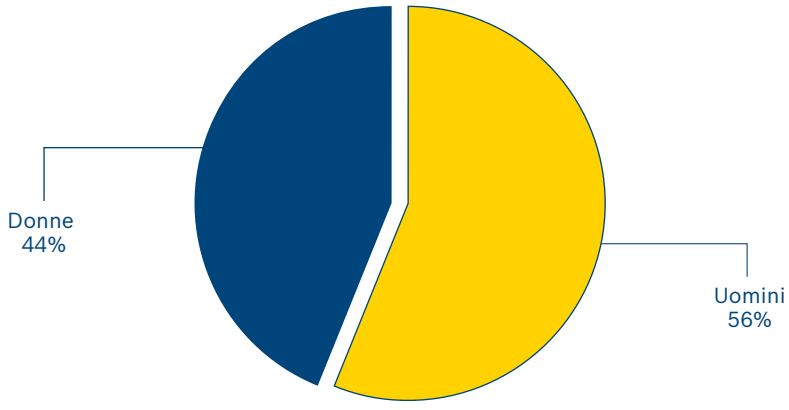
COMPOSIZIONE DELLE RISORSE UMANE

CRESCITA DELLE RISORSE UMANE



COMPOSIZIONE DELLE RISORSE UMANE - ANDAMENTO ANNUO			
(dipendenti iscritti al LUL - calcolati a fine periodo)	**2010**	**2011**	**2012**
N° contratti Full-time a tempo indeterminato	154	168	171
N° contratti Full-time a tempo determinato	10	12	13
N° contratti Part-time a tempo indeterminato	21	19	24
N° contratti Part-time a tempo determinato	1	4	2
Totale dipendenti	186	203	210
Banchieri Ambulanti	24	21	23
Totale Banchieri Ambulanti	24	21	23
Totale dipendenti e Banchieri Ambulanti	210	224	233
N. collaboratori	0	0	0
N° stagisti	18	15	4
Totale per genere	**228**	**239**	**237**

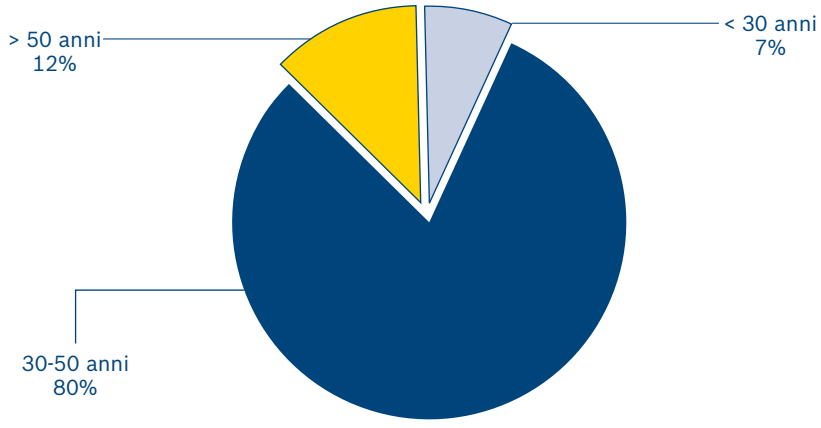
TOTALE COLLABORATORI (DIPENDENTI E BA) PER GENERE



TRASFORMAZIONI IN CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO			
	2010	2011	2012
N° di contratti di formazione o a tempo determinato trasformati in contratti a tempo indeterminato	4	5	11
N° di contratti trasformati da atipici in tipici	0	0	0
Da Promotore finanziario a dipendente	1	4	0
Da Dipendente a Promotore finanziario	1	0	0

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE RISORSE UMANE - 2012	
	N.
Nord-Est	131
di cui in sede centrale	97
Nord-Ovest	34
Centro	27
Sud	18
Estero	0
TOT.	**210**

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER ETÀ (DIPENDENTI + BA)



DIPENDENTI PER FASCE DI ETÀ				
	2012			
	U	D	Tot	%
< 30 anni	7	10	17	8%
30-50 anni	86	84	170	81%
> 50 anni	20	3	23	11%
TOT.	**113**	**97**	**210**	**100%**

BANCHIERI AMBULANTI PER FASCE D'ETÀ				
	2012			
	U	D	Tot	%
< 30 anni	0	0	0	0%
30-50 anni	12	5	17	74%
> 50 anni	6	0	6	26%
TOT.	**18**	**5**	**23**	**100%**

SCOLARITÀ DEI DIPENDENTI			
	2010	**2011**	**2012**
Laurea	50%	55%	61%
Diploma	49%	44%	38%
Altro	1%	1%	1%

CATEGORIE PROTETTE - 2012			
	U	**D**	**TOT**
Categorie protette per genere	4	3	7

CATEGORIE PROTETTE PER FASCE DI ETÀ			
	U	**D**	**TOT.**
< 30	0	0	0
30-50	4	3	7
> 50	0	0	0

CATEGORIE PROTETTE PER TITOLO DI STUDIO			
	U	**D**	**TOT.**
Laurea	1	0	1
Diploma	3	2	5
Altro	0	1	1

ANDAMENTO RAPPORTI DI LAVORO

TASSO DI ASSUNZIONE	
tasso	**anno**
6,01%	2012

TASSO DI ASSUNZIONE PER GENERE	
U	**D**
1,72%	4,29%

TASSO DI ASSUNZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE	
Dirigenti	0,00%
Quadri direttivi	0,43%
Aree professionali	4,29%
Banchieri Ambulanti	1,29%

TASSO DI ASSUNZIONE PER FASCIA DI ETÀ	
< 30 anni	2,58%
30-50 anni	3,00%
> 50 anni	0,43%

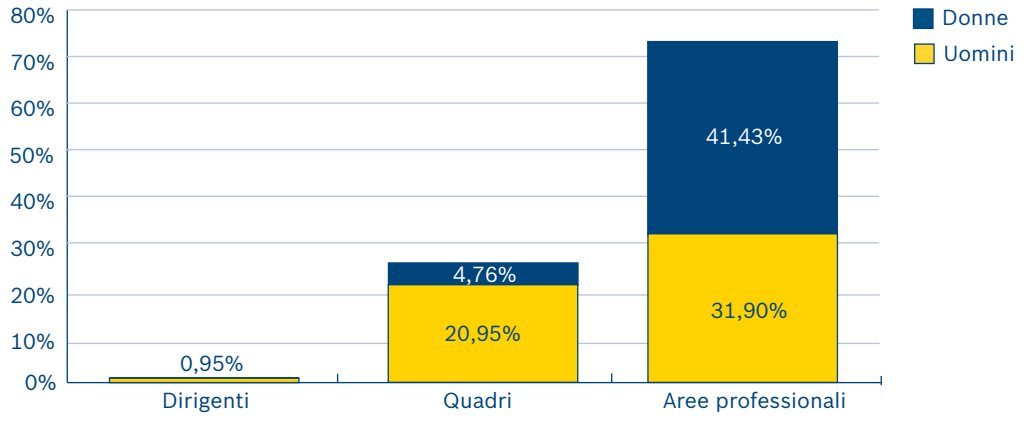
TASSO DI ASSUNZIONE PER AREA TERRITORIALE	
Nord-Est (compresa sede centrale)	2,58%
Nord-Ovest	2,58%
Centro	0,43%

TASSO DI TURN OVER		TASSO DI TURN OVER PER GENERE	
tasso	anno	U	D
2,15%	2012	1,72%	0,43%

TASSO DI TURN OVER PER CATEGORIA PROFESSIONALE	
Dirigenti	0,00%
Quadri direttivi	0,86%
Aree professionali	0,86%
Banchieri Ambulanti	0,43%

DATI SUI COLLABORATORI PER GENERE

SUDDIVISIONE UOMINI/DONNE PER QUALIFICA



SUDDIVISIONE PER QUALIFICA U/D									
	2010			2011			2012		
	Uomini	Donne	TOT.	Uomini	Donne	TOT	Uomini	Donne	TOT.
Dirigenti	1	0	1	2	0	2	2	0	2
Quadri	41	9	50	43	9	52	44	10	54
Aree professionali	61	74	135	68	81	149	67	87	154
TOTALE	**103**	**83**	**186**	**113**	**90**	**203**	**113**	**97**	**210**

PRESENZA PERCENTUALE DI GENERE FRA DIRIGENTI E QUADRI			
	2010	2011	2012
Donne su tot. quadri e dirigenti	18%	17%	18%

SCOLARITÀ PER GENERE						
	2010		2011		2012	
	U	D	U	D	U	D
Laurea	49%	51%	48%	52%	45%	55%
Diploma	62%	38%	61%	39%	70%	30%
Licenza media	0%	100%	0%	100%	0%	100%

SUDDIVSIONE U/D PER AREE AZIENDALI				
	2011		2012	
	U	D	U	D
Area commerciale	68	45	70	53
Area socio-culturale	6	8	6	9
Area crediti	9	4	8	4
Area innovazione	3	2	3	2
Area amministrativa	15	11	15	12
Direzione e uffici in staff	11	18	11	17
TOTALE	**112**	**88**	**113**	**97**

Non sono contetteggiati 3 dipendenti che sono in distacco presso altre società

ETÀ MEDIA PER QUALIFICA U/D											
	2010				2011				2012		
	U	D	U/D	U/D BE	U	D	MF	U/D BE	U	D	Media tot.
Dirigenti	47,0	0,0	47,0	47,0	45,5	0,0	45,5	45,5	46,8	0,0	46,8
QD4	48,0	0,0	48,0		49,0	0,0	49,0		49,4	0,0	49,4
QD3	45,1	40,0	44,7	46,0	45,9	42,5	44,2	45,8	47,7	44,3	46,0
QD2	47,4	46,7	47,1		47,2	48,2	47,7		47,5	49,9	48,7
QD1	44,8	43,0	44,6		44,6	40,3	42,5		46,1	40,2	43,1
3A4L	41,2	43,8	41,9		41,9	39,4	40,6		42,7	41,9	42,3
3A3L	41,4	38,8	39,7		41,9	38,9	40,4		40,2	39,9	40,0
3A2L	34,4	35,2	34,9	35,98	34,0	35,8	34,9	36,0	35,9	36,8	36,3
3A1L	32,5	29,4	30,9		30,6	30,2	30,4		31,1	31,8	31,5
2A1L	30,0	35,0	32,5		31,0	36,0	33,5		32,1	37,3	34,7
ETÀ MEDIA BANCA	**41,2**	**39,0**	**41,1**		**41,1**	**38,9**	**40,9**		**42,4**	**38,0**	**40,4**

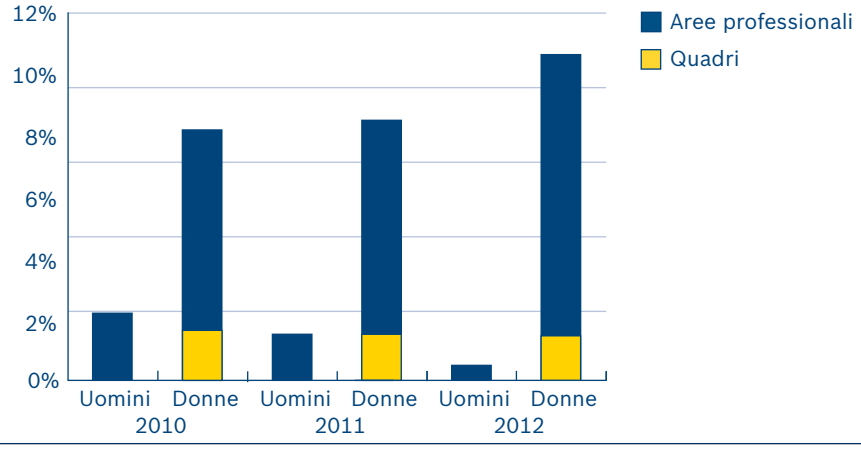
RETRIBUZIONE MEDIA BASE ANNUA LORDA D/U PER CATEGORIA PROFESSIONALE - 2012			
Importi tabellari (stipendio base+edr+scatti+ind.ristr.+ eventuali ad personam, superminimi...) effettivi (non riproporzionati sulla base della % di lavoro, presenza in azienda...)			
	2012		
	U	D	Rapporto D/U
DIRIGENTI	€ 125.480	//	0,00%
QD4	€ 65.589	//	0,00%
QD3	€ 51.739	€ 45.335	87,62%
QD2	€ 41.575	€ 42.124	101,32%
QD1	€ 39.027	€ 36.202	92,76%
3A4L	€ 35.656	€ 34.615	97,08%
3A3L	€ 31.746	€ 26.630	83,88%
3A2L	€ 29.300	€ 22.857	78,01%
3A1L	€ 22.908	€ 20.137	87,90%
2A1L	€ 24.601	€ 13.912	56,55%

RETRIBUZIONE MEDIA BASE ANNUA LORDA D/U PER CATEGORIA PROFESSIONALE - 2012			
Importi tabellari (stipendio base+edr+scatti+ind.ristr.+ eventuali ad personam, superminimi...) riproporzionati sulla base della % di lavoro, presenza in azienda... (neutralizzati i PT, le assenze per maternità, le assunzioni in corso d'anno)			
	2012		
	U	D	Rapporto D/U
DIRIGENTI	€ 125.480	//	0,00%
QD4	€ 65.589	//	0,00%
QD3	€ 51.739	€ 51.809	100,13%
QD2	€ 44.027	€ 46.189	104,91%
QD1	€ 39.643	€ 40.409	101,93%
3A 4L	€ 35.861	€ 35.262	98,33%
3A 3L	€ 31.746	€ 32.148	101,26%
3A 2L	€ 29.300	€ 29.201	99,66%
3A 1L	€ 26.809	€ 26.673	99,49%
2A1L	€ 24.601	€ 24.601	100,00%

SUDDIVISIONE PER QUALIFICA U/D									
	2010			2011			2012		
	Uomini	Donne	TOT	Uomini	Donne	TOT	Uomini	Donne	TOT
DIRIGENTI	1	0	1	2	0	2	2	0	2
QD4	10	0	10	10	0	10	11	0	11
QD3	11	1	12	13	2	15	10	3	13
QD2	8	6	14	8	5	13	14	5	19
QD1	12	2	14	12	2	14	9	2	11
3A 4L	14	5	19	18	5	23	25	12	37
3A 3L	12	22	34	14	26	40	18	25	43
3A 2L	26	37	63	26	33	59	12	25	37
3A 1L	8	9	17	9	16	25	11	24	35
2A 1L	1	1	2	1	1	2	1	1	2
TOTALE	**103**	**83**	**186**	**113**	**90**	**203**	**113**	**97**	**210**

CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

PART TIME



TIPOLOGIA DEI CONTRATTI PART-TIME			
	2010	2011	2012
N° Part-time verticale	2	0	0
N° Part-time orizzontale	18	20	23
N° Part-time misto	2	3	3
TOT. PART-TIME	**22**	**23**	**26**

CONGEDI PARENTALI						
	2010		2011		2012	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Aree professionali	0	8	1	12	0	16
Quadri	0	1	2	1	1	1

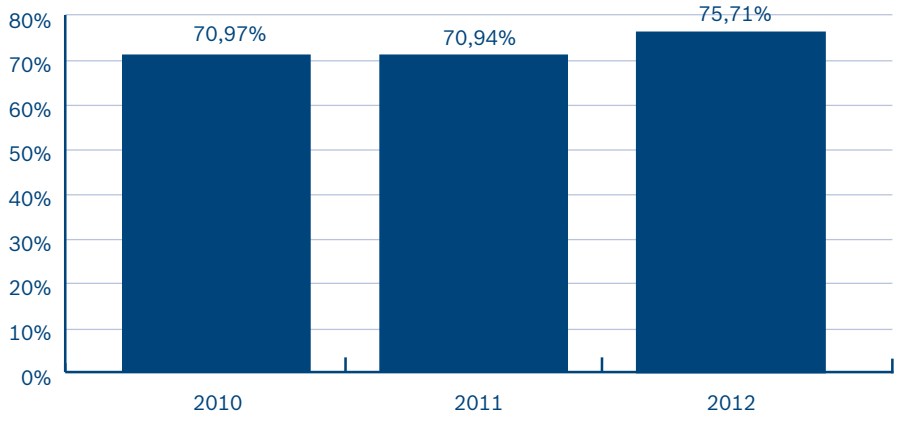
N. PERSONE CHE BENEFICIANO DI VARIAZIONE DI ORARIO		
2010	2011	2012
3	15	19

SALUTE E SICUREZZA

2012	
N. infortuni durante l'orario di lavoro	4
N. infortuni in itinere	4
TOT.	**8**

ATTIVITÀ SINDACALE

% DIPENDENTI ISCRITTI AL SINDACATO



PERSONALE ISCRITTO AL SINDACATO															
	2010					2011					2012				
	CONFEDERALI		AUTONOMI		TOT.	CONFEDERALI		AUTONOMI		TOT.	CONFEDERALI		AUTONOMI		TOT.
	U	D	U	D		U	D	U	D		U	D	U	D	
Dirigenti	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1
Quadri	31	8	0	0	39	34	6	0	0	40	36	5	1	3	45
Impiegati	41	48	1	2	92	46	54	1	2	103	46	60	4	3	113
TOTALE	**73**	**56**	**1**	**2**	**132**	**81**	**60**	**1**	**2**	**144**	**83**	**65**	**5**	**6**	**159**

ATTIVITÀ SINDACALE								
	2009		2010		2011		2012	
	N. dip.	Tot ore	N. dip.	Tot ore	N. dip.	Tot ore	N. dip.	Tot ore
Scioperi per vertenze nazionali	0	0	51	474,45	84	812,54	0	0,00
Scioperi per vertenze aziendali	0	0	0	0	0	0	0	0
Riunioni iscritti	36	64	110	136,42	94	155,42	72	128,52
Assemblee	0	0	93	213,99	42	91,31	86	227,43
Permesso sindacale	8	177,45	16	404,5	11	574,11	10	1085,0

INCENTIVI PER L'USO DEL MEZZO PUBBLICO				
	2009	2010	2011	2012
N. dip beneficiari	38	37	34	29
Importo (in euro)	1.600	1.517	1.433	1486,58

ATTIVITÀ FORMATIVA

ORE FORMAZIONE EROGATA AI DIPENDENTI - 2012			
	M	F	Tot
Dirigenti	45,50	0,00	45,50
Quadri direttivi	2.253,00	324,50	2.577,50
Aree professionali	2.348,00	3.565,50	5913,5
Banchieri Ambulanti	2.234,00	610,50	2.844,50
TOT. ORE	**6880,5**	**4500,5**	**11381**

ORA DI FORMAZIONE EROGATA PER TIPOLOGIA	
	N. ore
Formazione obbligatoria	**5.892,5**
di cui Salute e Sicurezza	496
di cui Culturale-valoriale	ND
Formazione manageriale	**1.595**
di cui Culturale-valoriale	901
Formazione specialistica	**3.893,5**
di cui - valoriale	956

FORMAZIONE FINANZIATA 2012	
% formazione finanziata su formazione erogata	0,65%
Importo formazione finanziata su erogata	5,90%

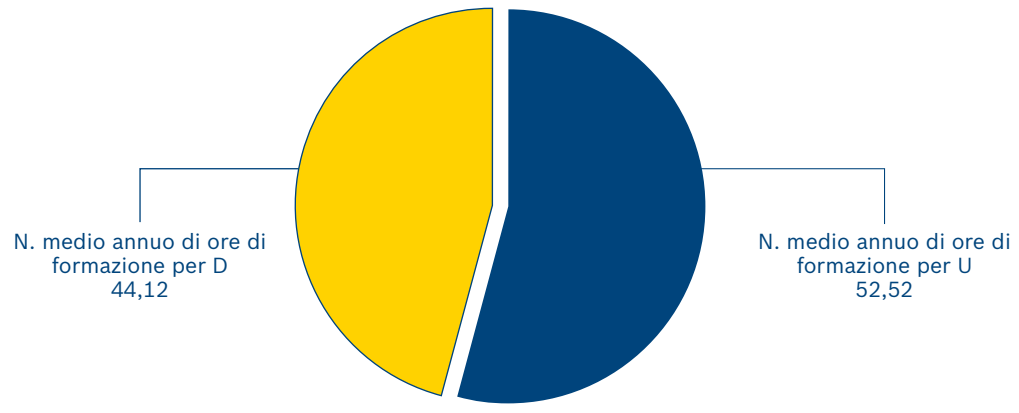
N. PARTECIPANTI			
	M	F	Tot
Dirigenti	2	0	2
Quadri direttivi	45	8	53
Aree professionali	67	85	152
Banchieri Ambulanti	19	5	24
Tot. Partecipanti	**133**	**98**	**231**

TIPO DI FORMAZIONE (ORE EROGATE)	
Formazione in aula	9.519,50
Autoformazione	1.861,50

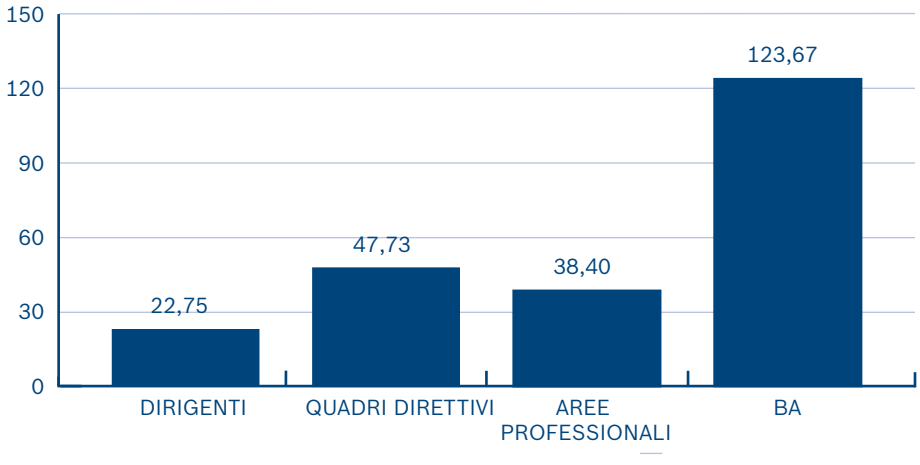
FORMAZIONE SU INIZIATIVA PERSONALE			
	2010	2011	2012
N. richieste pervenute	20	18	29
N. richieste accolte	19	18	28
Costo sostenuto	€ 1.586	€ 1.332	€ 2.303

N. MEDIO ANNUO DI ORE DI FORMAZIONE PER COLLABORATORE (DIPENDENTI + BA)
48,85

N. MEDIO ANNUO DI ORE DI FORMAZIONE PER GENERE



N. MEDIO ANNUO ORE DI FORMAZIONE EROGATA PER CATEGORIA PROFESSIONALE



SISTEMA FINANZIARIO

RAPPORTI CON IL SISTEMA FINANZIARIO 2012

NUMERO BANCHE E ASSICURAZIONI CON CUI BPE HA RAPPORTI
94

RAPPORTI SOCIETARI			
		CS* sottoscritto	Quota del CS di BE
Banche/assicurazioni socie	74	€ 1.604.347,50	3,75%
di cui			
BCC	54	€ 834.277,50	1,95%
BP	7	€ 212.625,00	0,50%
SPA	6	€ 206.377,50	0,48%
OFE*	5	€ 240.817,50	0,56%
ASS	1	€ 105.000,00	0,25%
SF	1	€ 5.250,00	0,01%
TOT FONDAZIONI BANCARIE SOCIE	**6**	**€ 112.350,00**	**0,26%**
TOT FEDERAZIONI/ASSOCIAZIONI FRA BANCHE SOCIE	**3**	**€ 56.647,50**	**0,13%**

(dati al 31.12.2012)
** CS = CAPITALE SOCIALE*
*** OFE = ORGANIZZAZIONE DI FINANZA ETICA*

Rapporti commerciali		
		IMPORTI
Banche di cui BE ha sottoscritto PO o con cui ha acceso depositi vincolati (liquidità data)	14	€ 54.900.000,00
Banche che hanno sottoscritto PO emessi da BE o che hanno acceso depositi vincolati (liquidità presa)	2	€ 106.800.000,00

(dati al 31.12.2012)

Banche con cui BE effettua finanziamenti in pool	12	
N. operazioni in pool	16	
Assicurazioni di cui BE colloca prodotti	2	

(dati al 31.12.2012)

PORTAFOGLIO TITOLI

PORTAFOGLIO TITOLI IMMOBILIZZATO (HTM)	
	valore nominale (euro)
Subtotale	-
Portafoglio titoli libero (AFS)	
SCHATZ 0.75% 11/13	50.365,99
BOBL 2,50% 10/15	5.377.726,26
BTP-1FB13 4,75%	25.565.814,13
BTP-01FB15 4,25%	5.308.096,74
VALORI RESP.AZ. PORT	1.059.348,94
CCT-01LG13 TV%	25.418.410,33
CCT-01MZ14 TV%	10.012.899,78
CCT-01DC14 TV%	24.564.087,38
CONFIDICOOP MARCHE	300.000,00
CCT-01LG16 TV%	18.759.008,05
BTP-01SE20 4%	5.086.955,83
BTP-01GN13 2% 1	15.084.755,28
CCT-EU 15DC15 TV%	9.652.094,44
BTP-01AP14 3%	20.473.600,00
ETICA AZIONARIO	1.086.185,48
BTP-15NV14 6,00%	21.625.046,18
BOT-14FB13	29.987.970,00
BOT-14MG13	99.819,70
BTP-01GN17 4,75%	5.349.589,18
Subtotale	**224.861.773,69**
Portafoglio titoli libero (AFS)	
FRANCE ALTER ECO TV%	101.569,86
BCC VENEZIANO 01.12.14 TV%	1.809.174,25
BCC PIOVE SACCO 14.01.13 TV%	2.004.243,22
CASSA CENTRALE BANCA 04.05.14 TV%	5.008.852,29
MEDIO CREDITO TRENTINO 01.09.13 TV%	1.006.272,78
BCC SANTO STEFANO 08.03.13 TV%	5.030.038,57
CASSA CENTRALE BANCA 15.09.13 TV%	3.014.572,96
BCC CHERASCO 12.04.13 TV%	5.007.478,00
CR ALTO GARDA 21.03.14 TV%	2.522.692,42
BCC PISTOIA 26.05.13 TV%	2.003.951,10
BCC PIOVE SACCO 14.11.13 TV%	3.019.222,03
COOPEST 29.12.14 TV%	1.013.166,28
Subtotale	**31.541.233,76**
Totale	**256.403.007,45**

VERIFICA DEGLI ASPETTI SOCIO-AMBIENTALI DEL BILANCIO INTEGRATO 2012 SECONDO LO STANDARD VALORE SOCIALE

IN RESPECT OF PEOPLE & NATURE

Relazione sulle attività di verifica sul BILANCIO INTEGRATO 2012

Sulla base dell'incarico affidato da Banca Popolare Etica all'Istituto Certificazione Etica e Ambientale (ICEA), sono stati verificati i contenuti del BILANCIO INTEGRATO 2012, secondo le modalità previste dai regolamenti e procedure di ICEA volti ad verificare i principi di Rilevanza, Completezza e Rispondenza nella redazione dei bilanci sociali.

Attività di verifica

L'attività di verifica delle informazioni contenute nel BILANCIO INTEGRATO 2012 è stata condotta tramite comparazioni documentali e sette giornate di audit condotte da personale qualificato ICEA presso la sede centrale di Banca Popolare Etica e le filiali di Roma, Palermo, Firenze Ancona nel mese di aprile 2013 e si sono svolte congiuntamente con l'audit d verifica di conformità ai requisiti dello Standard Valore Sociale, secondo quanto previsto dallo specifico regolamento di certificazione. Le attività di verifica sono state eseguite seguendo i principi per la conduzione degli audit applicati da ICEA nelle sue attività di verifica e controllo (Integrità, Presentazione imparziale, Professionalità, Riservatezza, Indipendenza e Approccio basato sulle evidenze).

Nell'ambito delle attività di verifica sono state condotte interviste con personale responsabile e di staff delle seguenti aree e servizi di Banca Popolare Etica:
Gestione del Personale, Area Socio Culturale, Relazioni Culturali e RSI e l'ASPP
21 collaboratrici/collaboratori presso le filiali di Roma, Firenze, Ancona e Palermo
12 portatori di interessi (soci o clienti o valutatori socioambientali) facenti riferimento alle filiali indicate
Il Presidente del Comitato Etico

Conclusioni

L'attività di verifica non ha portato all'emissione di osservazioni o richieste di revisione del testo del Bilancio Integrato, mentre sono state emesse 1 Non conformità marginale e 4 osservazioni relative ai requisiti dello standard Valore Sociale elencati di seguito, che riteniamo coerenti con le criticità comunque indicate nel Bilancio Integrale 2012 e quanto emerso dalle interviste con collaboratori e portatori di interesse nelle diverse sedi:

1 Non conformità marginale

2.7.1 Tutela e promozione della salute e sicurezza dei lavoratori

Si rileva la presenza di documentazione non conforme per quanto riguarda le copie dei DVR presso le filiali di Roma, Palermo, Ancona.

IN RESPECT OF PEOPLE & NATURE

4 Osservazioni:

0.7.2 Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale
Dalle interviste con i lavoratori delle filiali emerge una non sempre omogena consapevolezza delle principali caratteristiche del sistema di gestione della RS in Banca Etica, in modo particolare per quanto riguarda ruoli e funzioni relativi al sistema di gestione Salute e Sicurezza (interni) e Valore Sociale, e le modalità per l'invio di segnalazioni agli organismi di certificazione per la Responsabilità Sociale
Si raccomanda un rinnovo della comunicazione/formazione relativa a questi temi nei confronti dei collaboratori.

2.6.1 Orario di lavoro
Per alcuni ruoli e funzioni sia in sede che presso le filiali, il ricorso ad ore di lavoro straordinario, benchè concordate con i lavoratori, presenta elementi di criticità rispetto ai limiti imposti dal CCNL. L'organizzazione sta correttamente monitorando la situazione ma in casi di ricorsi eccessivi a ore di straordinario verranno richieste evidenze di azioni intraprese per limitare il fenomeno.

2.7.1 Tutela e promozione della salute e sicurezza dei lavoratori
Al momento dell'audit non risulta completato l'iter per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi per la sede di Padova, sono state date evidenze attestanti lo stato di avanzamento della pratica e del progetto in corso di realizzazione. La conclusione dell'iter sarà oggetto di verifica alla prossima visita di sorveglianza.

5.1.2 Rapporti di Fornitura
Pur in presenza di un evidente orientamento alla sostenibilità ambientale e sociale nella selezione dei propri fornitori, le attività di valutazione dei fornitori risultano ancora scarsamente rendicontabili (una sola evidenza di fornitore valutato per aspetti socio ambientali nel 2012).

A seguito delle evidenze raccolte e delle considerazioni sopra riportate, il gruppo di verifica ha espresso un giudizio di sostanziale affidabilità delle informazioni riportate nel presente Bilancio Integrato 2012.

Bologna 27 aprile 2013

Il Direttore Tecnico di ICEA
Dott. Alessandro Pulga



Carta riciclata Oikos: 50% fibre di recupero certificate FSC®
e 50% pura cellulosa certificata FSC®.

Inchiostri con solventi a base vegetale.

Finito di stampare nel mese di maggio 2013
da Publistampa Arti Grafiche - Pergine Valsugana (TN)
Publistampa ha conseguito la certificazione del proprio sistema di responsabilità sociale
secondo la norma SA8000:2008, è certificata FSC® per l'impiego di carta da foreste gestite
in modo responsabile e ISO 14001:2004 per il proprio sistema di gestione ambientale.

CENTRO TIPOLOGICO NAZIONALE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE

Sede in CATANZARO –Via Alberghi, 3

Capitale Sociale i.v. Euro 120.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di CATANZARO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 02721380794

Partita IVA: 02721380794 - N. Rea: 175090

P.e.c.:ctnscpa@legalmail.it

Relazione ai Bilanci Infrannuali
1-1/ 2-11-2012 e di Liquidazione 3-11 / 31-12-2012

Signori Soci, come a Voi noto questa Società fino al 2.11.2012 ha gestito la normale attività senza produzione alcuna per le vicende che si riportavano sin dalla sua costituzione ed evidenziate nelle relazioni degli esercizi precedenti.

Con l'emanazione dei provvedimenti normativi del Governo Monti, il decreto sulla *Spending Review* ha cancellato i fondi di originari euro 5.000.000,00 (Cinquemilioni/00) destinati alle strutture industriali di questa Società, disposti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, tanto più che questa Società si trovava in costanti perdite sin dalla costituzione. Pertanto in data 29.10.2012 venne posta in Liquidazione non potendo raggiungere gli obiettivi previsti dall'oggetto sociale e con l'esecutività del deliberato liquidatorio in data 2.11.2012 l'esercizio in corso venne chiuso a detta data. Dal 3.11.2012 al 31.12.2012 seguì la prima fase liquidatoria della Società .

I due Bilanci infrannuali chiusi al 2.11.2012 il primo e al 31.12.2012 il secondo afferente la fase liquidatoria sono allegati alla presente relazione unitamente alle note integrative e tanto per differenziare le operazioni amministrative e contabili della gestione normale e di quella della liquidazione.

L'Assemblea per come convocata porta all'ordine del giorno la trattazione dei seguenti argomenti:

1) Esame ed approvazione dei bilanci infrannuali 1-1/2-11-2012 e di Liquidazione 3-11/31-12-2012 con relazione del Liquidatore,anche come Presidente del cessato Cd'A fino al 2-11-2012, nonché relazione del Collegio Sindacale.

2) Varie ed eventuali.

Regione Calabria
Protocollo Generale - SIAR
N. 0138993 del 24/04/2013
0005663314

Detti Bilanci Infrannuali in sintesi evidenziano i seguenti valori all'Attivo e al Passivo della Situazione Patrimoniale nonché al Conto Economico i Costi e i Ricavi come di seguito rappresentati e meglio analizzati nei Bilanci allegati :

Periodo 1-1/2-11-2012

ATTIVITA'		PASSIVITA'		
Immobilizzazioni immateriali	378	Patrimonio Netto		24.347
Immobilizzazioni materiali	8.593	Capitale Sociale	120.000	
Crediti	20.458	Riserve	12.123	
Disponibilità liquide	70.449	Perdita 1-1/2-11-2012	-107.776	
		Debiti		75.531
TOTALE	99.878	TOTALE		99.878

COSTI E SPESE		RICAVI E RENDITE	
Per servizi	40.457	Altri Ricavi e proventi	826
Per il Personale	18.723	Altri proventi finanziari	7
Amm. Immobilizzazioni immateriali	126	Perdita periodo 1-1/2-11-2012	107.776
Amm. Immobilizzazioni materiali	1.096		
Oneri diversi di gestione	48.033		
Interessi ed altri oneri finanziari	180		
TOTALE	108.609	TOTALE	108.609

Periodo 3-11/31-12-2012

ATTIVITA'		PASSIVITA'		
Immobilizzazioni immateriali	358	Patrimonio Netto		12.361
Immobilizzazioni materiali	8.383	Capitale Sociale	120.000	
Crediti	23.509	Riserve	12.123	
Disponibilità liquide	51.501	Perdite precedenti	-107.776	
		Perdita 3-11/31-12-2012	-11.986	
		Debiti		71.390
TOTALE	83.751	TOTALE		83.751

COSTI E SPESE		RICAVI E RENDITE	
Per servizi	11.728	Altri Ricavi e proventi	-
Amm. Immobilizzazioni immateriali	20	Perdita periodo 3-11/31-12-2012	11.986
Amm. Immobilizzazioni materiali	210		
Oneri diversi di gestione	28		
TOTALE	11.986	TOTALE	11.986

Tengo a segnalare che il Bilancio 3.11.2012/31.12.2012 ingloba fra le spese dei servizi anche l'importo di euro 7.500,00 (Settemilacinquecento/00) incassate dal sottoscritto Liquidatore come rimborso forfettario per spese sostenute per spostamenti in Calabria e a Roma per motivi del proprio ufficio nonché per spese di collaborazione di Terzi. Tale importo, denominato " Compenso attività Liquidatore" Vi è stato reso noto con lettera del 13.03.2013 che spero abbiate condiviso per come confermerete con l'approvazione del presente Bilancio di Liquidazione.

Prima di concludere, Vi informo che si è in attesa di riscontro da parte del Creditore principale " Invitalia SpA" in merito alla nota e agli incontri avuti a Roma con i responsabili societari per la revisione del debito loro dovuto e risultante in Bilancio, dopodiché sarà predisposto e presentato a codesta Assemblea il Bilancio di Liquidazione definitivo. Vorrete pertanto dare il Vostro voto favorevole ai Bilanci di cui sopra che presentano sensibili perdite di poco inferiori al Capitale Sociale.

Catanzaro 10 Aprile 2013

Il Liquidatore

Dr. Giampaolo Bevilacqua

CENTRO TIPOLOGICO NAZIONALE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

Sede in CATANZARO –Via Alberghi, 3

Capitale Sociale versato Euro 120.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di CATANZARO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 02721380794

Partita IVA: 02721380794 - N. Rea: 175090

P.e.c.:ctnscpa@legalmail.it

Bilancio infrannuale 1-1/2-11-2012

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	02/11/2012	31/12/2011
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	10.000
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	**0**	**10.000**
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	378	504
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	378	504
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinario	0	652
4) Altri beni	8.593	9.683
Totale immobilizzazioni materiali (II)	8.593	10.335
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	**8.971**	**10.839**

C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze (I)	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	6.000
Totale crediti verso clienti (1)	0	6.000
4-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	11.979	10.676
Totale crediti tributari (4-bis)	11.979	10.676
5) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.290	703
Esigibili oltre l'esercizio successivo	189	100.146
Totale crediti verso altri (5)	8.479	100.849
Totale crediti (II)	20.458	117.525
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	70.371	172.793
3) Danaro e valori in cassa	78	0
Totale disponibilità liquide (IV)	70.449	172.793
Totale attivo circolante (C)	**90.907**	**290.318**
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	0	18.309
Totale ratei e risconti (D)	**0**	**18.309**
TOTALE ATTIVO	**99.878**	**329.466**

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	02/11/2012	31/12/2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	120.000	120.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti a copertura perdite	12.123	20.331
Totale altre riserve (VII)	12.123	20.331
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	-107.776	-8.209
Utile (Perdita) residua	-107.776	-8.209
Totale patrimonio netto (A)	**24.347**	**132.122**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Altri	0	100.000
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**0**	**100.000**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**0**	**0**
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	453	60
Totale debiti verso banche (4)	453	60
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	74.887	94.244

Totale debiti verso fornitori (7)	74.887	94.244
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	112	1.571
Totale debiti tributari (12)	112	1.571
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	263
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	0	263
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	79	1.206
Totale altri debiti (14)	79	1.206
Totale debiti (D)	**75.531**	**97.344**
E) RATEI E RISCONTI		
Totale ratei e risconti (E)	**0**	**0**
TOTALE PASSIVO	**99.878**	**329.466**

CONTI D'ORDINE

	02/11/2012	31/12/2011
Terzi c/contributo da erogare	0	4.900.000
Beni in custodia presso Terzi	1.000	0

CONTO ECONOMICO

	02/11/2012	31/12/2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	6.000
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	826	2.024
Totale altri ricavi e proventi (5)	826	2.024
Totale valore della produzione (A)	**826**	**8.024**

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
7) Per servizi	40.457	9.308
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	11.806	0
b) Oneri sociali	1.417	0
e) Altri costi	5.500	0
Totale costi per il personale (9)	18.723	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	126	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.090	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	1.216	0
14) Oneri diversi di gestione	48.033	6.910
Totale costi della produzione (B)	**108.429**	**16.218**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**-107.603**	**-8.194**

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	7	5
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	7	5
Totale altri proventi finanziari (16)	7	5
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	180	20
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	180	20
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	**-173**	**-15**

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:

Totale rettifiche di attività finanziarie (D) (18-19)	**0**	**0**

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:

Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	**0**	**0**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	**-107.776**	**-8.209**
23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**-107.776**	**-8.209**

p. il Consiglio d'Amministrazione cessato

Il Presidente del Cd'A

Dr. Gianpaolo Bevilacqua

CENTRO TIPOLOGICO NAZIONALE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
Sede in CATANZARO –Via Alberghi, 3
Capitale Sociale i.v. Euro 120.000,00
Iscritto alla C.C.I.A.A. di CATANZARO
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 02721380794
Partita IVA: 02721380794 - N. Rea: 175090
P.e.c.:ctnscpa@legalmail.it

Nota Integrativa al bilancio infrannuale 1-1/2-11-2012

Premessa

Il bilancio chiuso al 02/11/2012, data di esecutività del verbale di messa in Liquidazione della Società, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, è stato redatto in forma ordinaria modello UE pur ricorrendo le condizioni per il Bilancio in forma abbreviata. Esso corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dal 1-1 al 31-12-2012 ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 c.c. e dall'art.2426 c.c. stante la cessata continuità dell'attività societaria per via della liquidazione adottata il 29.10.2012 e resa esecutiva il 2.11.2012. Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni redatte dall'ODCEC e recepite in materia dal ns. Legislatore, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.
Le voci del Bilancio riferito al periodo 01.01.2012 – 02.11.2012 sono richiamate nelle pagine successive.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione della non continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere solo in parte i criteri di valutazione adottati nel precedente esercizio trattandosi a fine Ottobre 2012 di società posta in liquidazione.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei competenti fondi d'ammortamento calcolati secondo legge.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei competenti fondi d'ammortamento calcolati secondo legge.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

.Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale tenuto conto di eventuali rischi di maggior valore dovuti a convenzioni per riconoscimento di interessi accessori per ritardati pagamenti.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 378 (€ 504 nel precedente esercizio).

Questa voce è così rappresentata :

- Software pari ad € 378 (€ 504 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 8.593 (€ 10.335 nel precedente esercizio).

Tenuto conto degli incrementi dell'esercizio e delle competenti quote d'ammortamento secondo i coefficienti di legge.

Questa voce è così rappresentata:

- Altri beni pari a € 8.593 (€ 10.335 nel precedente esercizio).

Totale Immobilizzazioni

Il Totale Immobilizzazioni è pari ad € 8.971 (€ 10.839 nel precedente esercizio) al netto degli ammortamenti operati al 02.11.2012

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 20.458 (€ 117.525 nel precedente esercizio) di cui € 20.269 esigibili entro l'esercizio successivo ed € 189 oltre l'esercizio successivo e precisamente:

- Crediti Tributari € 11.979 (€ 10.676 nel precedente esercizio)

Tale importo è così suddiviso

- Credito vs Erario per ritenute subite 203
- Credito vs Erario per ritenute irpef dipendenti € 247
- Credito Vs Erario per Iva da compensare € 11.529

- Crediti Vs.altri entro l'esercizio successivo € 8.290 (€ 703 nel precedente esercizio).

Tale importo è così suddiviso:

- Credito Vs.Presidente del Cda per spese da rendicontare € 8.203;
- Credito Vs.prestatore di servizi € 87;

- Crediti Vs.altri oltre l'esercizio successivo € 189 (€ 100.146 nel precedente esercizio).

Questa voce è cosi rappresentata:

- Crediti a titolo di cauzioni su contratti di utenza servizi € 189 (€ 146 nel precedente esercizio)

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 70.449 (€ 172.793 nel precedente esercizio) e precisamente :

- Depositi bancari € 70.371 (€ 172.793 nel precedente esercizio)
- Cassa € 78 (€ 0 nel precedente esercizio)

Totale Attivo circolante

Il Totale dell'attivo circolante è pari ad € 90.907 (€ 290.318 nel precedente esercizio).

TOTALE ATTIVO

Il Totale attivo è pari ad € 99.878 (€ 329.466 nel precedente esercizio)

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura del periodo 1-1/2-11-2012 per effetto della perdita di periodo è pari ad € 24.347 (€ 132.122 nel precedente esercizio).

Tale voce è cosi rappresentata:

- Capitale Sociale € 120.000
- Versamenti a copertura perdite € 12.123
- Perdita del periodo € - 107.776

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 75.531 (€ 97.344 nel precedente esercizio) pagabili tutti entro l'esercizio successivo e cosi rappresentati :

- Debiti verso Istituti per Credito derivante da servizi da Carte di Credito € 226 (€ 0 nel precedente esercizio;
- Debiti verso BCC Lametino € 227 (€ 60,00 nel precedente esercizio).
- Debiti verso fornitori € 74.887 (€ 94.244 nel precedente esercizio) di cui Fatture da ricevere € 15.309 (€ 41.907 nel precedente esercizio).In tale importo debitorio sono comprese le fatture della INVITALIA SpA oggetto di definizione transattiva in corso con il rappresentante legale della stessa

- Debiti Tributari € 112 (€ 1.571 nel precedente esercizio) riconducibili a :
  Ritenute da lavoro dipendente per € 16 (€ 286 nel precedente esercizio)
  Residuo debito verso Equitalia E.TR. SpA per € 96 (€ 96 nel precedente esercizio)
- Debiti Vs. Dottore Giulio Farago' per anticipo di spese postali. € 79 (€ 0 nel precedente esercizio).

TOTALE PASSIVO

Il Totale Passivo è pari a € 99.878 (€ 329.466 nel precedente esercizio)

Conti d'ordine

L' importo di euro 4.900.000,00 (Quattromilioninovecento/00) quale contributo promesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e non erogato, è stato soppresso dal Ministero con il decreto 2012 sulla *Spending Review*.

L'importo di euro 1.000,00 (Mille/00) relativo ai Beni in custodia presso Terzi si riferisce a beni già in agro di Bologna e passati in agro di Gioia Tauro a disposizione di questa società per eventuale uso, successivamente verificatosi inoperante trattandosi di beni obsoleti validi come rottami ferrosi.

Informazioni sul Conto Economico

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 826 (€ 2.024 nel precedente esercizio).

Tale importo è così suddiviso:

- Arrotondamenti attivi € 1 (€ 1 nel precedente esercizio)
- Sopravvenienze Attive € 93 (€ 2.023 nel precedente esercizio)
- Sopravvenienze Attive per transazioni su debiti € 732 (€ 0 nel precedente esercizio)

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 40.457 (€ 9.308 nel precedente esercizio) e così rappresentate :

- Consulenze tecniche e prestazioni € 8.234;

- Compensi collegio sindacale € 5.506;
- Rimborso spese Collegio sindacale € 1.769;
- Consulenza fiscale e contabile € 5.200;
- Consulenza legale e notarile € 1.405;
- Consulenza del lavoro € 2.444;
- Commissioni bancarie € 444;
- Servizi vari commerciali € 8;
- Servizi amministrativi vari € 311;
- Rimborso spese Presidente Cd'A € 6.108;
- Rimborsi Consigliere Dott.Felice Carpanzano € 6.753;
- Altri costi deducibili € 683:
- Energia elettrica € 479;
- Spese telefoniche e fax € 880;
- Spese postali e di affrancatura € 212;
- Spese di cancelleria € 21;

Spese per il personale

Le spese per il personale (collaboratori a progetto) sono iscritte per il valore complessivo di € 18.723 (€ 0 nel precedente esercizio) .

Tale voce è così suddivisa:

- Salari e stipendi € 11.806;
- Oneri sociali € 1.417;
- Altri costi per prestazioni occasionali € 5.500;

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 48.033 (€ 6.910 nel precedente esercizio).

Tale importo è così rappresentato:

- Imposte di bollo € 88;
- Diritti Camerali € 200;
- Tassa vidimazione libri sociali € 310;

- Arrotondamenti passivi € 5;
- Sopravvenienze Passive per :
  - compensi ex Sindaco Dr. De Simone € 2.074;
  - Consulenza del Lavoro € 411;
  - Diritti Camerali € 40 ;
  - Somme DM 10 € 95;
  - Rimborsi Consigliere Dott. Felice Carpanzano € 16.207 - per spese anticipate negli anni precedenti.
  - Presidente Collegio Sindacale Dr. Sergio De Marco € 2.962 – per rimborso spese anni Precedenti.
  - per eliminazione cespite € 653;
- Insussistenza ricavo per Fatture da emettere € 6.000;
- Insussistenze attivo per Costi anticipati € 18.209;
- Sanzioni amministrative € 10;
- Altri costi indeducibili € 769;

Interessi e altri oneri finanziari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del Codice Civile viene esposta di seguito la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari" che risulta pari ad € 180 (€ 20 nel precedente esercizio) riconducibili a:

- Interessi passivi debiti verso banche € 88;
- Interessi di mora per ritardi ed irregolarità € 91.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per complessivi € (-) 173 (€ (-) 15 nel precedente esercizio).

Tale voce è rappresentata dalla differenza tra interessi attivi su depositi bancari per € 7 ed euro 180 per interessi passivi su conti correnti bancari e interessi di mora per ritardi ed irregolarità.

Altre informazioni

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi

dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

- Collegio Sindacale € 5.506 – di cui Presidente Dr. Sergio De Marco € 3.260; Sindaco effettivo Dr. Maurizio Scerra € 1.310; Sindaco effettivo Prof. Umberto Plati € 936 - quali compensi con le deduzioni e le maggiorazioni di legge oltre rimborso spese per € 1.769 pagato al Presidente del Collegio Sindacale Dr. Sergio De Marco.
- Consiglio d'Amministrazione € 0

p. Consiglio d'Amministrazione cessato
Il Presidente del Cd'A
Dr. Giampaolo Revilacqua

Il documento informatico XBRL contenente lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società

CENTRO TIPOLOGICO NAZIONALE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE

Sede in CATANZARO – Via Alberghi,3

Capitale Sociale versato Euro 120.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di CATANZARO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 02721380794

Partita IVA: 02721380794 - N. Rea: 175090

P.e.c.: ctnscpa@legalmail.it

Bilancio infrannuale di Liquidazione 3-11/31-12-2012

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2012	02/11/2012
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	**0**	**0**
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	358	378
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	358	378
II - Immobilizzazioni materiali		
4) Altri beni	8.383	8.593
Totale immobilizzazioni materiali (II)	8.383	8.593
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	**8.741**	**8.971**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I; Rimanenze		
Totale rimanenze (I)	0	0

II) Crediti		
4-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.230	11.979
Totale crediti tributari (4-bis)	12.230	11.979
5) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	11.090	8.290
Esigibili oltre l'esercizio successivo	189	189
Totale crediti verso altri (5)	11.279	8.479
Totale crediti (II)	23.509	20.458
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	51.439	70.371
3) Danaro e valori in cassa	62	78
Totale disponibilità liquide (IV)	51.501	70.449
Totale attivo circolante (C)	**75.010**	**90.907**
D) RATEI E RISCONTI		
Totale ratei e risconti (D)	**0**	**0**
TOTALE ATTIVO	**83.751**	**99.878**

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	**31/12/2012**	**02/11/2012**
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	120.000	120.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0

V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti a copertura perdite	12.123	12.123
Totale altre riserve (VII)	12.123	12.123
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-107.776	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	-11.986	-107.776
Utile (Perdita) residua	-11.986	-107.776
Totale patrimonio netto (A)	**12.361**	**24.347**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**0**	**0**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**0**	**0**
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	323	453
Totale debiti verso banche (4)	323	453
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	68.014	74.887
Totale debiti verso fornitori (7)	68.014	74.887
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.053	112
Totale debiti tributari (12)	3.053	112
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	79
Totale altri debiti (14)	0	79
Totale debiti (D)	**71.390**	**75.531**

E) RATEI E RISCONTI

Totale ratei e risconti (E)	**0**	**0**
TOTALE PASSIVO	**83.751**	**99.878**

CONTI D'ORDINE

	31/12/2012	02/11/2012
Terzi c/ contributo da erogare	0	0
Beni in custodia presso terzi	1000	0

CONTO ECONOMICO

	31/12/2012	02/11/2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	0	826
Totale altri ricavi e proventi (5)	0	826
Totale valore della produzione (A)	**0**	**826**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
7) Per servizi	11.728	40.457
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	0	11.806
b) Oneri sociali	0	1.417
e) Altri costi	0	5.500
Totale costi per il personale (9)	0	18.723
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20	126
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	210	1.090
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	230	1.216
14) Oneri diversi di gestione	28	48.033
Totale costi della produzione (B)	**11.986**	**108.429**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**-11.986**	**-107.603**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		

16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	0	7
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	0	7
Totale altri proventi finanziari (16)	0	7
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	0	180
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	0	180
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	**0**	**-173**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività finanziarie (D) (18-19)	**0**	**0**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	**0**	**0**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	**-11.986**	**-107.776**
23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**-11.986**	**-107.776**

Il Liquidatore
Dr. Gianpaolo Bevilacqua

CENTRO TIPOLOGICO NAZIONALE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE

Sede in CATANZARO –Via Alberghi, 3

Capitale Sociale i.v. Euro 120.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di CATANZARO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 02721380794

Partita IVA: 02721380794 - N. Rea: 175090

P.e.c.:ctnscpa@legalmail.it

Nota Integrativa al bilancio infrannuale di Liquidazione 3-11/ 31-12-2012

Premessa

Il bilancio afferente il periodo post messa in Liquidazione societaria dal 3-11-2012, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, è stato redatto in forma ordinaria modello UE pur ricorrendo le condizioni per il Bilancio in forma abbreviata. Esso corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dal 3-11 al 31-12-2012 ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 c.c. e dall'art. 2426 c.c. stante la cessata continuità dell'attività societaria per via della liquidazione adottata il 29.10.2012 e resa esecutiva il 2.11.2012.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni redatte dall'ODCEC e recepite in materia dal ns. Legislatore, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le voci del Bilancio riferito al periodo 03.11.2012 – 31.12.2012 sono richiamate nelle pagine successive.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del

bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione della non continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere solo in parte i criteri di valutazione adottati nel precedente esercizio trattandosi a fine Ottobre 2012 di società posta in liquidazione.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei competenti fondi d'ammortamento calcolati secondo legge.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei competenti fondi d'ammortamento calcolati secondo legge.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

.Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale tenuto conto di eventuali rischi di maggior valore dovuti a convenzioni per riconoscimento di interessi accessori per

ritardati pagamenti.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 358 (€ 378 nel precedente esercizio).

Questa voce è così rappresentata :

- Software pari ad € 358 (€ 378 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 8.383 (€ 8.593 nel precedente esercizio).

Tenuto conto degli incrementi dell'esercizio e delle competenti quote d'ammortamento secondo i coefficienti di legge.

Questa voce è così rappresentata:

- Altri beni pari a € 8.383 (€ 8.593 nel precedente esercizio).

Totale Immobilizzazioni

Il Totale Immobilizzazioni è pari ad € 8.741 (€ 8.971 nel precedente esercizio) al netto degli ammortamenti operati al 31.12.2012

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 23.509 (€ 20.458 nel precedente esercizio) di cui € 23.320 esigibili entro l'esercizio successivo ed € 189 oltre l'esercizio successivo e precisamente:

- Crediti Tributari € 12.230 (€ 11.979 nel precedente esercizio)

Tale importo è così suddiviso

- Credito vs Erario per ritenute subite 203
- Credito vs Erario per ritenute irpef dipendenti € 247
- Credito Vs Erario per Iva da compensare € 11.780

- Crediti Vs.altri entro l'esercizio successivo € 11.090 (€ 8.290 nel precedente esercizio).

Tale importo è così suddiviso:

- Credito Vs. ex Presidente del Cda per spese da rendicontare € 11.003;

- Credito Vs.prestatore di servizi € 87;

- Crediti Vs.altri oltre l'esercizio successivo € 189 (€ 189 nel precedente esercizio).

Questa voce è così rappresentata:

- Crediti a titolo di cauzioni su contratti di utenza servizi € 189 (€ 189 nel precedente esercizio)

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 51.501 (€ 70.449 nel precedente esercizio) e precisamente :

- Depositi bancari € 51.439 (€ 70.371 nel precedente esercizio)
- Cassa € 62 (€ 78 nel precedente esercizio)

Totale Attivo circolante

Il Totale dell'attivo circolante è pari ad € 75.010 (€ 90.907 nel precedente esercizio).

TOTALE ATTIVO

Il Totale attivo è pari ad € 83.751 (€ 99.878 nel precedente esercizio)

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio per effetto della perdita del periodo 3-11/31-12-2012 è pari ad € 12.361 (€ 24.347 nel precedente esercizio).

Tale voce è così rappresentata:

- Capitale Sociale € 120.000
- Versamenti a copertura perdite € 12.123
- Perdita del periodo € (-) 11.986

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 71.390 (€ 75.531 nel precedente esercizio) pagabili tutti entro l'esercizio successivo e così rappresentati :

- Debiti verso Istituti per Credito derivante da servizi da Carte di Credito € 37 (€ 226 nel precedente esercizio;
- Debiti verso BCC Lametino € 286 (€ 227 nel precedente esercizio).
- Debiti verso fornitori € 68.014 (€ 74.887 nel precedente esercizio) di cui Fatture da ricevere € 16.060 (€ 15.309 nel precedente esercizio).In tale importo debitorio sono comprese le fatture della INVITALIA SpA oggetto di definizione bonaria con il

rappresentante legale della stessa

- Debiti Tributari € 3.053 (€ 112 nel precedente esercizio) riconducibili a :

  Ritenute da lavoro dipendente per € 16 (€ 16 nel precedente esercizio)

  Ritenute da lavoro autonomo per € 1.441 (€ 0 nel precedente esercizio)

  Ritenute da compensi al Liquidatore € 1.500 (€ 0 nel precedente esercizio)

  Residuo debito verso Equitalia E.TR. SpA per € 96 (€ 96 nel precedente esercizio)

TOTALE PASSIVO

Il Totale Passivo è pari a € 83.751 (€ 99.878 nel precedente esercizio)

Conti d'ordine

L'importo di euro 1.000,00 (Mille/00) relativo ai Beni in custodia presso Terzi si riferisce a beni già in agro di Bologna e passati in agro di Gioia Tauro a disposizione di questa società per eventuale uso, successivamente verificatosi inoperante trattandosi di beni obsoleti validi come rottami ferrosi.

Informazioni sul Conto Economico

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 11.728 (€ 40.457 nel precedente esercizio) e così rappresentate :

- Compensi al Liquidatore € 7.500;
- Compensi collegio sindacale € 584;
- Consulenza fiscale e contabile € 167;
- Consulenza legale e notarile € 1.491;
- Commissioni bancarie € 159;
- Servizi amministrativi vari € 25;
- Rimborso spese Presidente Cd'A € 1.479;
- Energia Elettrica –Utenza- € 137

- Spese Telefoniche e fax € 169
- Spese postali e di affrancatura € 17

:

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 28 (€ 48.033 nel precedente esercizio).

Tale importo e così rappresentato:

- Imposte di bollo € 27;
- Arrotondamenti passivi € 1:

Altre informazioni

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

- Collegio Sindacale € 584 – liquidato e non pagato.
- Liquidatore € 7.500

Il Liquidatore

Dr. Giampaolo Bevilacqua

Il documento informatico XBRL contenente lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società

Centro Tipologico Nazionale s.c.p.a. in liquidazione
Codice fiscale 02721380794 – n. REA 0175090
Via Alberghi n. 3 – 88100 Catanzaro
Cap. soc. € 120.000,00
Relazione del Collegio Sindacale
ai bilanci infrannuali 1-1 / 2-11-2012 e di liquidazione 3-11 / 31-12-2012

Signori Soci

[illegible] dei bilanci in oggetto e della relazione agli stessi predisposta dal [illegible] Bevilacqua presidente del CdA fino al 2.11.2012 e liquidatore dal 3.11.2012 [illegible] predisposto la presente Relazione comune a entrambi detti bilanci, in sintesi [illegible] presentati:

Stato Patrimoniale al 2.11.2012 presenta in sintesi i seguenti valori:

Attivo		Parziali	[illegible]
[illegible] versamenti dovuti	€		
[illegible]	€	[illegible]	
[illegible]	€	8.[illegible]	
[illegible]	€	90.[illegible]	[illegible]
[illegible]	€		
Totale Attivo	**€**	**99.878**	**99.878**
Passivo			
[illegible]	€		
[illegible]	€	120.000	
[illegible]	€	12.123	
Perdita esercizio	€	-107.776	
[illegible]	€	[illegible]	
[illegible]	€	[illegible]	
[illegible]	€	[illegible]	[illegible]
Totale Passivo	**€**	**99.878**	**99.878**

Il **Conto Economico** dà lo stesso risultato e cioè la perdita di € 107.776 come [illegible]

[illegible] della produzione	€	820
[illegible] della produzione	€	108.429
[illegible] (A-B)	€	-107.609
[illegible] oneri finanziari	€	173
[illegible] attività finanziarie	€	[illegible]
[illegible] oneri straordinari	€	[illegible]
[illegible] prima delle imposte	€	[illegible]
Perdita d'esercizio al 2.10.2012	**€**	**-107.776**

Stato Patrimoniale di liquidazione 3/11 – 31/12/2012:

Attivo		Parziali	[illegible]
[illegible] Soci per versamenti dovuti	€	[illegible]	[illegible]

A) Crediti v. Soci per versamenti dovuti	€	--	
B) Immobilizzazioni			2.741
Immateriali	€	358	
Materiali	€	8.383	
C) Attivo Circolante	€	75.010	75.010
D) Ratei e Risconti	€		
Totale Attivo	€	83.751	83.751
Passivo			
A) Patrimonio netto	€		12.361
I Capitale	€	120.000	
VII Riserve	€	12.123	
VIII Perdite precedenti	€	-107.776	
IX Perdita esercizio 3/11 / 31-12-12	€	-11.986	
B) Fondi per rischi e oneri	€	--	
C) TFR lavoro subordinato	€		
D) Debiti	€	71.390	71.390
Totale Passivo	€	83.751	83.751

Il **Conto Economico** dà lo stesso risultato e cioè la perdita di € 11.986 come segue:

A) Valore della produzione	€	--
B) Costi della produzione	€	11.986
Differenza (A-B)	€	-11.986
C) Proventi e oneri finanziari	€	--
D) Rettifiche valore attività finanziarie	€	--
E) Proventi e oneri straordinari	€	--
Risultato prima delle imposte	€	--
***Perdita d'esercizio** al 3/11 / 31-12-12*	€	-11.986

Il liquidatore sin dal 30 gennaio 2013, con verbale di questo Collegio, è stato invitato a chiudere le poche pendenze in atto verso i Terzi anche per contenere le perdite che hanno assorbito quasi l'intero capitale sociale e il capitale netto.

Tale invito viene ribadito ancora oggi onde poter predisporre a breve il bilancio finale di liquidazione.

Questo Collegio condiziona il suo assenso all'approvazione del bilancio di liquidazione 3/11 – 31/12/2012 al voto favorevole della assemblea sul compenso forfettario per spese autoliquidato per sé dal Liquidatore in € 3.750,00 lordi per ciascuno dei mesi di novembre e dicembre 2012.

Catanzaro 18 aprile 2013

In fede

Il Collegio Sindacale

Piatì prof. Umberto

Pegna Dott. Salvatore

Scerra Dr. Maurizio

Codice fiscale: 01545810804
Partita Iva: 01545810804

Codice CCIAA:
Rea: RC-138305

Denominazione:	CENTRO REGIONALE PER IL RECUPERO DEI CENTRI STORICI CALABRESI
Forma giuridica:	SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA
Sede:	REGGIO CALABRIA (RC)
	C.DA MELISSARI FRAZIONE FEO DI VITO FACOLTA DI ARCHITETTURA
Capitale Sociale €.	52.000,00
Interamente versato:	SI
Durata:	AL 31 12 2050
Settore di attività prevalente (COD. ATECO):	INATTIVA
In liquidazione:	SI
Con unico socio:	NO
Sottoposta all'altrui attività di direzione e coordinamento:	NO
esercitata da:	

Bilancio al 31/12/2012

Gli importi sono espressi in euro

			2012	2011
Stato patrimoniale attivo				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			**0**	**0**
B) Immobilizzazioni				
I) Immateriali			*0*	*0*
II) Materiali				
2) Impianti e macchinari			0	16.432
3) Attrezzature industriali e commerciali			0	6.562
4) Altri beni			0	6.474
Totale Materiali			*0*	*29.468*
III) Finanziarie			*0*	*0*
Totale Immobilizzazioni			**0**	**29.468**
C) Attivo circolante				
I) Rimanenze			*0*	*0*
II) Crediti				
1) Verso clienti				
-entro 12 mesi	195.189			142.845
		195.189		142.845
4-bis) crediti tributari				
-entro 12 mesi	12.497			12.625
		12.497		12.625
5) Verso altri				
-entro 12 mesi	8			8
		8		8
Totale Crediti			*207.694*	*155.478*
III) Attivita´ finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			*0*	*0*
IV) Disponibilita´ liquide				
1) Depositi bancari e postali			500	0
3) Denaro e valori in cassa			423	0
Totale Disponibilita´ liquide			*923*	*0*
Totale Attivo circolante			**208.617**	**155.478**
D) Ratei e risconti			**0**	**0**
Totale attivo			**208.617**	**184.946**
Stato patrimoniale passivo				
A) Patrimonio netto				
I) Capitale			*52.000*	*52.000*
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni			*0*	*0*
III) Riserve di rivalutazione			*0*	*0*
IV) Riserva legale			*10.400*	*10.400*
V) Riserve statutarie			*0*	*0*

VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio		*0*	*0*
VII) Altre riserve			
-Riserva straordinaria	53.262		53.262
-Differenza da arrotondamento all'unità di euro	1		1
Totale Altre riserve		*53.263*	*53.263*
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo		*-320.744*	*-310.422*
IX) Risultato d´esercizio		*-78.131*	*-10.322*
- *Utile (perdita) dell´esercizio*		*-78.131*	*-10.322*
- Utile (perdita) residua		-78.131	-10.322
Totale Patrimonio netto		**-283.212**	**-205.081**
B) Fondi per rischi e oneri		**0**	**0**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		**0**	**0**
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
-entro 12 mesi	311		0
		311	0
7) Debiti verso fornitori			
-entro 12 mesi	274.173		196.194
		274.173	196.194
12) Debiti tributari			
-entro 12 mesi	590		0
		590	0
14) Altri debiti			
-entro 12 mesi	216.755		193.833
		216.755	193.833
Totale Debiti		**491.829**	**390.027**
E) Ratei e risconti		**0**	**0**
Totale passivo		**208.617**	**184.946**
Conti d'ordine		**0**	**0**
Conto Economico			
A) Valore della produzione			
5) Altri ricavi e proventi			
-Contributi in conto esercizio	7.500		0
-altri	0		465
		7.500	465
Totale Valore della produzione		**7.500**	**465**
B) Costi della produzione			
7) Per servizi		16.470	10.340
14) Oneri diversi di gestione		791	310
Totale Costi della produzione		**17.261**	**10.650**
Differenza tra valore e costi della produzione (A -B)		**-9.761**	**-10.185**
C) Proventi e oneri finanziari			
17) Interessi e altri oneri finanziari			
d) altri	1.043		137
		1.043	137
Totale Proventi e oneri finanziari		**-1.043**	**-137**
D) Rettifiche di valore di attivita´ finanziarie		**0**	**0**
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi			
-altri	64.064		0
		64.064	0
21) Oneri			
-altri	131.391		0
		131.391	0
Totale Proventi e oneri straordinari		**-67.327**	**0**
Risultato prima delle Imposte (A -B ±C ±D ±E)		**-78.131**	**-10.322**
22) Imposte sul reddito dell´esercizio		*0*	*0*
23) Risultato d´esercizio		*-78.131*	*-10.322*

Reggio Calabria lì 30/06/2013

Il Collegio dei Liquidatori:
liquidatore con funzioni di legale rappresentante
dott. Marina Pecoraro

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per l'attestazione di conformità
Il sottoscritto, ai sensi dell'articolo 31 comma 2-quinques della Legge 340 2000, dichiara che il presente documento e conforme all'originale depositato presso la societa.

REGGIO CALABRIA I 30 06 2013	Il Collegio dei Liquidatori: liquidatore con funzioni di legale rappresentante dott. Marina Pecoraro

CERERE S.C. a R.L. IN LIQUIDAZIONE

Sede in Reggio Calabria – C.da Melissari Loc. Feo di Vito

Capitale Sociale €. 52.000,00 int. vers. – P.IVA 01545810804

C.C.I.A.A. di Reggio Calabria n°138305

NOTA INTEGRATIVA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS DEL COD. CIV.

Signori Soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un disavanzo di € 78.131,00.

L'impostazione del progetto di bilancio di esercizio, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art.2423, comma 1, del Cod. Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter., 2424, 2425 e 2425 bis Cod. Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1, del Cod. Civ.

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del cod. civ..

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 ed all'art.2423 bis comma 2 del cod. civ.

Gli ammontari delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico (art. 2423 ter. C.2).

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono messe in evidenza più avanti. (art. 2427 C 1 n°4).

Per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso (art. 2423 bis C.1 n°4).

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema (art. 2424 C.2).

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, le stesse sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente (art.2423 ter, comma 5).

In relazione alla situazione contabile della società ed al bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione, i sottoscritti liquidatori espongono le seguenti indicazioni, distinte secondo la numerazione prevista dall'art. 2427 del codice civile e con le semplificazioni previste dal terzo comma dell'art. 2435 bis del codice civile.

PUNTO 1)

CRITERI APPLICATI NELLE VALUTAZIONI DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO.

1 *CRITERI DI VALUTAZIONE*

Premessa

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto degli articoli del vigente codice civile, ivi inclusi i criteri di valutazione contenuti nell'art.2426.

Per i criteri di valutazione non richiamati dall'art. 2426 e, per assolvere

all'obbligo di integrare l'informativa prevista dal terzo comma dell'art. 2423, si è fatto riferimento ai principi contabili statuiti dai Dottori Commercialisti.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Lettera B IMMOBILIZZAZIONI

B.I e B.II Immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nel Bilancio chiuso al 31/12/2012 non risultano né immobilizzazioni immateriali, né immobilizzazioni materiali.

LETTERA C ATTIVO CIRCOLANTE

C.I Rimanenze

Non sono state acquistate nel corso dell'esercizio merci e materiali di produzione quindi non esistono rimanenze a tal proposito.

C.II Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione.

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

LETTERA D RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi (art. 2424 bis C. 5).

PASSIVO

LETTERA B FONDI RISCHI E ONERI

Non esiste nessun fondo per rischi e oneri.

LETTERA C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Non esiste nessuna indennità da corrispondere alla cessazione del rapporto di lavoro.

LETTERA D DEBITI

Tutti i debiti sono esposti al loro valore nominale. Si è effettuata una ricostruzione attenta ed analitica al fine di poter aver contezza ed esperire il nostro incarico.

CONTO ECONOMICO

I ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra, sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa (art. 2423 bis C.1 n° 1).

PUNTO 4) LE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO; IN PARTICOLARE, PER I FONDI E PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, LE UTILIZZAZIONI E GLI ACCANTONAMENTI.

Qui di seguito sono esposti i dettagli ed è commentato il contenuto delle voci dell'attivo, del passivo e del conto economico non trattate negli altri paragrafi di questa nota integrativa.

ATTIVO

B) MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni della società sono come segue:

	2011	**2012**
- Immateriali	**0**	**0**
- Materiali	**29.468**	**0**

Ai sensi della legge n°72/83, si precisa che non sono state eseguite rivalutazioni sui beni che fanno parte del patrimonio della società.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

Non vi sono rimanenze di magazzino al 31.12.11 ed al 31.12.12:

DESCRIZIONE	Consistenza al 31.12.11	Consistenza al 31.12.12	Variazioni
C.I **Mat. prime/consumo**	0	0	0
C.I.4 **Merce**	0	0	0
TOTALE	0	0	0

C II CREDITI

DESCRIZIONE	Consistenza al 31.12.11	Consistenza al 31.12.12	Variazioni
C II 1 Verso clienti			
Esigibili entro esercizio successivo	142.845	195.189	52.344(+)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
C II 4bis crediti tributari:			
Esigibili entro esercizio successivo	12.625	12.497	128(-)
Esigibili oltre esercizio successivo			
C II 5 Verso altri:	0	0	0
Esigibili entro esercizio successivo			
Esigibili oltre esercizio successivo			
	8	8	0
TOTALE	155.478	207.694	52.216 (+)

C IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

DESCRIZIONE	Consistenza al 31.12.11	Consistenza al 31.12.12	Variazioni
C IV 1) Depositi bancari	0	500	500(+)
C IV 3) Denaro e valori in cassa	0	423	423(+)
TOTALE	0	923	923(+)

D RATEI E RISCONTI ATTIVI

DESCRIZIONE	Consistenza al 31.12.11	Consistenza al 31.12.12	Variazioni
Risconti attivi	0	0	0
TOTALE	0	0	0

PATRIMONIO NETTO

Il nostro patrimonio ha un ammontare negativo pari ad € 304.012 come da seguente dettaglio:

- Capitale sociale	€.	52.000
- Riserva legale	€.	10.400
- Riserva straordinaria	€.	53.262
- Arrotondamenti	€.	1
- Perdite d'esercizi precedenti	€	320.744
- Perdita d'esercizio	€.	78.131
TOTALE	€.	283.212 (-)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEI

COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO

VOCI	Consistenza al 31.12.11	Altre variazioni	Utile (perdita) dell'esercizio	Consistenza al 31.12.12
Capitale Sociale	52.000			52.000
Riserva legale	10.400			10.400
Riserva straordinaria	53.262			53.262
Utili (perdite) portati a nuovo	310.422(-)	10.322(-)		320.744(-)
Utile (perdita) dell□esercizio	10.322(-)	67.809(-)		78.131(-)
Arrotondamenti	1			1
TOTALE	205.081(-)	78.131(-)		283.212(-)

D DEBITI

DESCRIZIONE	Consistenza al 31.12.11	Consistenza al 31.12.12	Variazioni
D4) Verso banche	0	311	311(+)
D7) Verso fornitori			
Esigibili entro esercizio	196.194	274.173	77.979(+)
D12) Tributari			
Esigibili entro esercizio	0	590	590(+)
D13) V/Ist. Di Prev. e Sic.			
Esigibili entro esercizio	0	0	0

D14) Altri debiti:			
Esigibili entro esercizio	193.833	216.755	22.922 (+)
	390.027	491.829	101.802 (+)
TOTALE			

CONTO ECONOMICO

Il reddito operativo lordo assume un valore negativo pari a € 9.761.

5) **ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI, POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETA' FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE.**

La società non possiede, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate o collegate.

6) **DISTINTAMENTE PER CIASCUNA VOCE, L'AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE.**

Si precisa che nessun credito o debito iscritto nello stato patrimoniale è di durata superiore a cinque anni.

8) **AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE, DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE.**

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

11) L'AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI,

INDICATI NELL'ART. 2425 N° 15, DIVERSI DAI DIVIDENDI.

La società non ha conseguito alcun provento da partecipazioni di cui all'art. 2425 n° 15.

18) AZIONI DI GODIMENTO ED OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI.

La società non ha emesso durante il 2012, né in esercizi precedenti, azioni di godimento od obbligazioni convertibili. Per quanto riguarda la relazione sulla gestione, prevista dall'art. 2428 del cod. civ., il sottoscritto amministratore si avvale della facoltà di non compilarla, ai sensi del comma 4 dell'art. 2435 bis del cod. civ. ed in proposito fornisce le seguenti informazioni previste dai numeri 3 e 4 del citato art. 2428 del cod. civ.:

- la nostra società non possiede né direttamente né tramite società fiduciaria o interposta persona, azione proprie o azioni o quote di società controllanti.

- durante l'esercizio non ci sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote di cui al precedente punto, sia diretti che tramite società fiduciarie o interposta persona.

21) OPERAZIONI DI LOCAZIONI FINANZIARIE CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO.

Si evidenzia che la società non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Non ci sono imposte correnti esposte nel prospetto di bilancio

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

I Liquidatori evidenziano che il bilancio si è chiuso con una perdita di € 78.131 della quale euro 67.327 pari al saldo negativo di oneri e proventi straordinari.

Hanno inciso su tale saldo la svalutazione delle immobilizzazioni materiali e la rilevazione di passività riconducibili a partite azionate da creditori che non erano riportate dalle relative epoche di competenza pregressa.

E' da precisare che le spese correnti di gestione sono riconducibili nella sostanza all'attività professionale di supporto resa nell'ultimo triennio da un professionista per la tenuta dei libri e della documentazione corrente e per il complesso degli adempimenti di legge in materia civilistica e fiscale .

Non è stato invece iscritto quest'anno il compenso deliberato per i liquidatori annotandosi che per gli esercizi precedenti non si è mai proceduto a relativa liquidazione annuale in quanto le poche risorse che sono venute a rendersi disponibili sono state assegnate alla copertura di debiti strettamente correlati alle creditorie realizzate o spese attinenti la procedura diverse dal compenso ai liquidatori.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.12 rinviando le determinazione in ordine all'utilizzo delle riserve disponibili alla fase ultima della liquidazione.

Reggio Calabria, lì 30/06/2013.

Il Collegio dei Liquidatori

Marina Pecoraro

Marisa Cagliostro

Bernardo Femia

Reg. Imp. 00425570785
Rea 68660

CONSORZIO MERCATO ALIMENTARE CALABRIA- CO.M.A.C.

Sede in LOCALITA' PIANETTE -87046 MONTALTO UFFUGO (CS) Capitale sociale Euro 4.458.808,57 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2012

Signori Soci,
l'esercizio chiuso al 31/12/2012 riporta un risultato negativo pari a Euro (1.080.515).

Come già riferito nel corso dell'Assemblea Generale dei Soci del 23 gennaio 2013 il Cda nominato in data 20 giugno 2012, unitamente al Sindaco e revisore unico, nel corso di questi mesi ha incessantemente lavorato mirando i propri sforzi, prima verso una ricognizione di tutti gli atti, e poi cercando di delineare un percorso finalizzato ad una rimessa in "bonis" dell'iniziativa da Voi promossa.

In tutto il periodo post insediamento, il CdA quindi ha cercato di trovare soluzioni idonee per favorire un netto cambio di tendenza. Infatti, già nello scorcio dell'esercizio 2012, e più incisivamente nel corso di questo nuovo anno, l'obiettivo prefissato è stato rivolto ad una rilevante riduzione dei costi di gestione, ricercando contestualmente nuovi introiti e, se sussistenti le condizioni, apportando dei congrui adeguamenti sui canoni di locazione preesistenti.

Il Cda ha inoltre posto in essere quanto necessario per definire alcune azioni legali potenzialmente molto pericolose per il CoMAC, terminate appunto con la sottoscrizione di alcuni accordi transattivi stabilenti, tra l'altro, piani di rientro programmati.

In particolare è utile evidenziare che alcune di queste hanno di fatto "paralizzato" le attività gestionali CoMAC per oltre un anno, in quanto mirate al pignoramento dei crediti vs. terzi. Mentre altre, addirittura, per somme tutto sommato non particolarmente rilevanti, erano protese all'ottenimento da parte del tribunale di Cosenza all'emissione di un provvedimento di fallimento.
Come detto tali provvedimenti sono stati neutralizzati con l'ausilio di un paziente lavoro di mediazione, premiato appunto con la sottoscrizione di appositi accordi transattivi che hanno permesso una discreta ripresa dei flussi di cassa. Sono altresì in corso le relative acquisizioni dei provvedimenti di desistenza di tutte le procedure legali.

Sono state altresì rateizzate presso equitalia iscrizioni a ruolo per debiti vs. Inps, riguardanti anni decorrenti dal 2009 fino al mese di maggio 2011 pari a oltre 100,000,00 euro.

Il Cda inoltre, preso atto delle spese complessive per incarichi e consulenze, ritenuti purtroppo necessari per la funzionalità della struttura, ha orientato i propri sforzi al taglio ulteriore delle spese, proponendo accordi ai minimi tariffari regolamentati da apposite convenzioni e, se necessario, revocando gli incarichi preesistenti.

Sono state tenute riunioni operative con i vertici delle organizzazioni di categoria più rappresentative del settore delle produzioni agricole finalizzate alla verifica di forme collaborative di gestione.

Ecco le principali attività svolte dall'atto dell'insediamento:
In data 12 luglio 2012 si insedia a tutti gli effetti il Cda e si deliberano funzionalità e deleghe;
In data 26 luglio il Cda esamina le vertenze in atto e pone particolare attenzione alla situazione dei crediti CoMAC, alla vertenza con l'impresa appaltatrice dei lavori ed i rapporti con la banca finanziatrice dell'opera. Nella medesima riunione viene riorganizzato nelle rappresentanze e nelle funzioni il N.O.M., (nucleo organizzativo di mercato), organismo operativo a supporto del Cda.

In data 1 agosto il Cda sentiva in audizione i legali incaricati a seguire tutte le procedure in corso, invitando i medesimi ad accelerarne le definizioni, soprattutto in merito al recupero dei crediti vs. i soggetti morosi.

Intanto nel mese di agosto, su richiesta di banca BIIS Spa, veniva predisposta e consegnata dall'ufficio amministrativo al tecnico incaricato dalla banca finanziatrice dell'opera, tutta la documentazione utile per la redazione dello stato finale sull'investimento. Tale atto si ricorda è dovuto da parte della medesima banca nei confronti del competente Ministero, in quanto necessario per lo sblocco dei fondi perenti riguardanti il SAL finale ancora da pagare all'impresa realizzatrice dell'opera.

Nel mese di settembre il Cda, esaminato gli atti relativi gli accordi contrattuali con gli standisti, e preso atto che non sussistevano al momento le condizioni per poter ripristinare i canoni contrattuali sottoscritti in passato, decideva di adeguare i canoni di locazione di nuova sottoscrizione.

Sempre nel mese di settembre il Cda, acquisita una relazione sullo stato complessivo societario, decideva di informarne tempestivamente il competente assessorato regionale e di richiedere allo stesso un incontro, poi tenuto nel mese di ottobre e successivamente in data 22 novembre.

Nel mese di dicembre il Cda ratificava un documento riguardante il fabbisogno complessivo societario e le linee strategiche perseguibili. Tale atto, risultante già consegnato personalmente nell'incontro tenuto a novembre dagli amministratori all'assessore al ramo On. Caridi e al capo struttura Dr. Iero, a Fincalabra nella persona del Dr. De Grano, veniva notificato a mezzo pec certificata ai medesimi soggetti. Nella stessa riunione inoltre, veniva convocata l'assemblea generale dei Soci.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società, svolge la propria attività nel settore dell'organizzazione della rete di commercializzazione all'ingrosso dei prodotti agro alimentari, dove opera in qualità di gestore e con un corrispettivo, assegna parte della struttura ad eventi fieristici e/o territoriali.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Montalto Uffugo.

Sotto il profilo giuridico la società non controlla altre Società.

Andamento economico generale

Anche il periodo annuale appena trascorso deve intendersi caratterizzato da fattori congiunturali negativi che hanno investito il comparto agroalimentare.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini ricavi della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2012	31/12/2011
valore della produzione	573.559	468.112
margine operativo lordo	(662.576)	(834.112)
Risultato prima delle imposte	(1.080.515)	(1.206.006)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Ricavi netti	361.747	325.332	36.415
Costi esterni	663.380	793.444	(130.064)
Valore Aggiunto	(301.633)	(468.112)	166.479
Costo del lavoro	360.943	366.036	(5.093)
Margine Operativo Lordo	(662.576)	(834.148)	171.572
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	607.125	610.278	(3.153)
Risultato Operativo	(1.269.701)	(1.444.426)	174.725
Proventi diversi	211.812	230.998	(19.186)
Proventi e oneri finanziari	(10.791)	(98.803)	88.012
Risultato Ordinario	(1.068.680)	(1.312.231)	243.551
Componenti straordinarie nette	(11.835)	106.225	(118.060)
Risultato prima delle imposte	(1.080.515)	(1.206.006)	125.491
Imposte sul reddito			
Risultato netto	(1.080.515)	(1.206.006)	125.491

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2012	*31/12/2011*
ROE netto		
ROE lordo		
ROI		
ROS	(2,92)	(3.73)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	19.223.886	19.830.414	(606.528)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	47.126	47.126	0
Capitale Immobilizzato	19.271.012	19.877.540	(606.528)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	338.889	237.076	101.813
Altri crediti	2.673.925	2.673.921	4
Ratei e risconti attivi			
Attività d'esercizio a breve termine	3.012.814	2.910.997	101.817
Debiti verso fornitori	4.426.903	4.269.679	157.224

Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	538.664	448.462	90.202
Altri debiti	1.257.020	1.001.304	255.716
Ratei e risconti passivi	5.668.359	5.872.012	(203.653)
Passività d'esercizio a breve termine	**11.890.946**	**11.591.457**	**299.489**
Capitale d'esercizio netto	**(8.878.132)**	**(8.680.460)**	**(197.672)**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	162.287	140.053	22.234
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	1.984.033	1.681.925	302.108
Passività a medio lungo termine	**2.146.320**	1.821.978	324.342
Capitale investito	**8.246.560**	**9.375.102**	**(1.128.542)**
Patrimonio netto	(3.378.292)	(4.458.807)	1.080.515
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(8.753)	(52.471)	43.718
Posizione finanziaria netta a breve termine	(4.859.515)	(4.863.824)	4.309
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(8.246.560)**	**(9.375.102)**	**1.128.542**

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge lo stato di difficoltà finanziaria dell'impresa; per ulteriori informazioni si rimanda alla nota integrativa

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2012	*31/12/2011*
Margine primario di struttura	(15.899.856)	(15.425.892)
Quoziente primario di struttura	0,18	0.22
Margine secondario di struttura	(13.737.647)	(13.544.284)
Quoziente secondario di struttura	0,29	0.32

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2012, era la seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Depositi bancari	28.069	300	27.769
Denaro e altri valori in cassa	6.220	8.962	(2.742)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**34.289**	**9.262**	**25.027**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	82.261	4.873.086	(4.790.825)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	4.811.543		4.811.543
Debiti finanziari a breve termine	**4.893.804**	4.873.086	20.718

Posizione finanziaria netta a breve termine	**(4.859.515)**	**(4.863.824)**	**4.309**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	15.889	59.630	(43.741)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(7.136)	(7.159)	23
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(8.753)**	**(52.471)**	**43.718**
Posizione finanziaria netta	**(4.868.268)**	**(4.916.295)**	**48.027**

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della ristrutturazione del debito.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2012	*31/12/2011*
Liquidità primaria	0,10	0.09
Liquidità secondaria	0,10	0.09
Indebitamento	3,34	2.42
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,17	0.22

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,10. L'indebitamento a breve supera in modo significativo le risorse disponibili.
Rispetto all'anno precedente 0,09.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,10. Il valore assunto dal capitale circolante netto non è soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.
Rispetto all'anno precedente 0,09.

L'indice di indebitamento è pari a 3,34. L'ammontare dei debiti ha assunto dimensioni decisamente significative in funzione dei mezzi propri esistenti.
Rispetto all'anno precedente 2,42.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,17, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi non appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.
Rispetto all'anno precedente 0,22.

E' fuor di dubbio che il raffronto degli ultimi tre bilanci rileva il persistere di alcuni aspetti che si potrebbero definire "di natura extraziendale" che irrigidiscono la struttura patrimoniale dell'azienda e vanno ad indebolire la capacità di accesso al credito da parte dell'impresa;

- La posta "crediti verso altri" comprende ancora l'imputazione di una somma pari ad € 1.297.431,00 originata dal mancato incasso del credito verso il Ministero dello sviluppo economico ex L. 41/86, relativa all'erogazione dell'ultimo rateo di contributi in conto capitale;
- La posta "immobilizzazioni finanziarie", tra l'altro, comprende ancora l'imputazione della

somma pari ad € 1.372.723 per la costituzione di una riserva finanziaria presso il pool di banche erogatrici del mutuo agevolato vincolate al pagamento dell'ultimo rateo di stato di avanzamento lavori ex L. 41/86;

Come precedentemente accennato, i principali elementi di criticità sono imputabili alla gestione economica dell'azienda che, anche per il 2012, registra una struttura dei costi fissi particolarmente rigida, i quali sono riconducibili, in via prevalente, ai costi del personale il cui impiego è allo stato necessario per garantire il funzionamento della struttura.

Allo stesso tempo, come già registrato per il precedente esercizio, l'Azienda continua a risentire fortemente gli impatti dell'attuale crisi economica che ha colpito con particolare intensità l'economia della regione Calabria, ragione per cui non è riuscita a raggiungere un livello di fatturato adeguato al mantenimento dell'equilibrio economico d'impresa

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso di questo primo semestre non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso di questo primo semestre non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso di questo primo semestre la nostra società non ha effettuato ulteriori investimenti in sicurezza del personale, ma ha deliberato un aggiornamento del piano generale sulla sicurezza che ad oggi risulta in fase di ultimazione.

La voce di bilancio del costo per il personale ha una incidenza notevole e pertanto, in relazione alla redazione del nuovo piano di gestione, **dovranno adottarsi tutte la misure rese necessarie per una significativa riduzione della spesa a breve.**

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato ulteriori investimenti in materia ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

non sono stati effettuate attività di ricerca e di sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non presenti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Le attività finanziarie della società hanno un andamento e grado di solvibilità tale da fare registrare preoccupazione.

Infatti, i crediti verso i clienti sono saliti ancora di valore rispetto al 2011 poiché, come già segnalato nella relazione al bilancio 2011, la negativa congiuntura economico/finanziaria del Paese ha creato gravi difficoltà agli utilizzatori delle strutture della società costringendoli a ritardare i pagamenti dei canoni di locazione. A tal proposito, il Cda ha ritenuto opportuno, registrato che le ulteriori agevolazioni agli operatori presenti nel mercato concessi dal precedente Consiglio di amministrazione non hanno sortito i risultati auspicati, nell'interesse della Società sollecitare i legali incaricati al recupero delle somme dovute.

Rischio di liquidità

Il Rischio liquidità anche per il 2012 è alto. E' necessario il completamento del piano di rilancio che vede la messa a reddito di tutte le strutture e la ristrutturazione del mutuo.

La riduzione dei costi di gestione, operate negli ultimi esercizi, ha già dato i suoi frutti ma è necessaria una ulteriore razionalizzazione che possa permettere il miglioramento del cash flow, anche in prospettiva di un nuovo aggiornamento del piano di gestione aziendale..

Allo stato attuale il capitale sociale risulta essere il seguente:

1	Regione Calabria	€ 3.460.481,33	77,61
2	C.C.I.A.A. Cosenza	€ 578.753,35	12,98
3	BANCA CARIME	€ 142.681,87	3,20
4	COMUNE DI MONTALTO U.	€ 52.613,94	1,18
5	PROVINCIA DI COSENZA	€ 65.098,61	1,46
6	A.R.S.S.A.	€ 36.562,23	0,82
7	COMUNE DI LATTARICO	€ 26.752,85	0,60
8	COMUNE DI COSENZA	€ 19.618,76	0,44
9	S.A.AL.CO.	€ 19.172,88	0,43
10	Area di Sviluppo Industriale	€ 16.943,47	0,38
11	comune di rende	€ 7.579,97	0,17
12	Federgroassisti Frutta	€ 5.796,45	0,13
13	Associaz. Produtt. BRUZIA	€ 4.458,81	0,10
14	COMUNE DI ROTA GRECA	€ 4.458,81	0,10
15	Agricola l'Avvenire	€ 4.458,81	0,10
16	G.A.M. Srl	€ 4.458,81	0,10
17	Az. Agr. Torre di Mezzo	€ 3.567,05	0,08
18	Agricola Il Progresso	€ 3.567,05	0,08
19	A.C.O.	€ 1.783,52	0,04
	TOTALE	€ 4.458.808,57	100,00

Da tempo non risultano deliberati nuovi aumenti di capitale. La situazione complessiva societaria renderebbe necessario un potenziamento che, unitamente alla messa in opera di un nuovo Piano di Gestione, possa aiutare a risolvere le problematiche inerenti lo stato di difficoltà nel mantenere l'approvvigionamento da importanti fornitori; la forma di pagamento di questi ultimi che è variata da "credito" a "pagamento alla consegna"; il mancato pagamento alle scadenze dei debiti tributari e contributivi, presenza di decreti ingiuntivi e/o già in esecuzione per debiti non saldati. Tali operazioni sarebbero necessarie per ripristinare il normale corso gestionale.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è indiretto in quanto la parte rilevante degli introiti della società è costituito dai canoni di locazione delle strutture. Infatti, le difficoltà del settore agro-alimentare possono incidere, come già registrato negli anni precedenti, unicamente sulla riscossione delle somme dovute dai propri clienti.

Il Cda comunque, come già riportato nelle precedenti relazioni, ha inteso vagliare nuove ipotesi strategiche che, in conformità con i disposti della L. 41/86 ed al proprio oggetto sociale, possano permettere l'ampliamento delle attività.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La società non ha posto in essere operazioni di copertura del rischio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 04 gennaio 2013, il Cda CoMAC:

- conferiva mandato al Presidente a promuovere quanto necessario per salvaguardare gli interessi della Società, ivi incluso il conferimento di incarico ad un legale per la redazione dell'atto di opposizione al decreto ingiuntivo presentato dalla Soc. Ecoteam per mezzo del proprio legale, tra l'altro autorizzandolo, previa verifica delle condizioni in sede assembleare, a procedere ad eventuali chiamate in garanzia nei

confronti del rappresentante legale CoMAC dell'epoca;

- conferiva mandato al Presidente, a promuovere quanto necessario per salvaguardare gli interessi della Società, ivi incluso il conferimento di incarico ad un legale finalizzato alla tutela degli interessi del CoMAC e più specificatamente di indire tutte le azioni di carattere legale nei confronti degli operatori commerciali presenti e non nell'area mercato;

- convocava il giorno 21 gennaio 2013 alle ore 17,30 l'assemblea generale dei soci con il seguente odg:

1) Comunicazioni del Presidente in ordine al fabbisogno finanziario societario. Perdita di gestione presunta al 31 dicembre 2012 e risvolti sulla erosione del capitale sociale – proposta di rifinanziamento per copertura futura perdita e/o ricapitalizzazione;
2) Eventuale riduzione del personale in funzione all'attuale andamento di gestione;
3) Eventuale messa in liquidazione della Società;
4) Ratifica opposizione a decreto ingiuntivo nei confronti della Soc. ECOTEAM con eventuali chiamate in garanzia nei confronti del rappresentate legale dell'epoca.

- A seguito di ciò, l'assemblea riunitasi decideva di rinviare la discussione dei punti all'odg ad una successiva riconvocazione;

Il Cda in data 14 febbraio 2013, acquisiti alcuni decreti ingiuntivi deliberava:

- il conferimento di un incarico legale mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai minini tariffari, finalizzato a promuovere quanto necessario per salvaguardare gli interessi della Società, ivi incluso la presentazione dell'atto di opposizione al decreto ingiuntivo presentato dal Consorzio Infomercati;

- il conferimento di un incarico legale mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai minimi tariffari, finalizzato a promuovere quanto necessario per salvaguardare gli interessi della Società, ivi incluso la presentazione dell'atto di opposizione al decreto ingiuntivo presentato dal Dott. Bosa Filippo;

Nella medesima seduta il Cda inoltre deliberava:

- previa revoca di precedente deliberazione, procedere alla pubblicazione di invito pubblico da effettuarsi a mezzo organo di stampa della seguente manifestazione di interesse:

- La Società Co.M.A.C. Consorzio Mercato Agro Alimentare Calabria, con sede in Via Aristide De Napoli s.n.c. Loc. Pianette di Montalto Uffugo (CS) intende procedere alla valutazione di eventuali interessi di ditte/aziende private e/o pubbliche in forma singola o associata per la locazione delle seguenti strutture:
- locazione struttura mq 2900 circa con annessi uffici e servizi pari a mq 330 circa, n. 12 celle frigo (0 – 6 °C) 90 mq. cad. circa servite da n. 04 bocche di carico/scarico con annessi spazi esterni;
- locazione n. 01 box tipo A mq. 260 circa oltre uffici;
- locazione n. 01 box tipo B mq. 200 circa oltre uffici;
- locazione n. 08 box tipo C mq. 156 circa cad. oltre uffici;
- locazione locali da mq. 243 circa oltre uffici, servizi e locali tecnologici in unica struttura ed annessi spazi esterni;
- locazione 11 chioschi per merceologie varie mq. 24 cad.;
- locazione n. 08 box altre merceologie mq. 247 circa cad.

In data 21 marzo 2013 il Cda, recepite le risposte giunte dopo la pubblicazione della

manifestazione di interesse, autorizzava il Presidente a proporre alla ONE LOGISTIC di ADAMO Francesco una proposta contrattuale conferendogli mandato decisionale in merito a modalità e termini della trattativa finalizzata alla concessione in gestione degli spazi e annessi servizi richiesti dalla medesima ditta. Atto poi formalizzato dalle parti.

Sempre nella stessa riunione il Cda inoltre deliberava:

- accertata la sussistenza di particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, oltre che per consentire un lasso di tempo più ampio per la redazione del progetto di bilancio in quanto presenti situazioni che rendevano difficoltoso il reperimento e l'elaborazione dei dati contabili, incluso il cambio del professionista incaricato (tale atto infatti si è reso oltremodo necessario preso atto dell'intervenuta rinuncia da parte dei precedenti consulenti del CoMAC) di esercitare per tale adempimento, ai sensi dell'art. 29 terzo capoverso dello statuto sociale, il maggior termine di giorni 180 dalla data di chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio e per quanto sopra esposto riportarne la motivazione delle ragioni della dilazione da parte degli amministratori nella presente relazione sulla gestione, allegata al bilancio di esercizio da sottoporre alla vostra approvazione;

- di effettuare tutte le procedure previste dalla vigente normativa e ai sensi dell'art. 19 DPR n. 602/1973 finalizzata alla presentazione dell'istanza di rateazione di cartelle esattoriali per un importo complessivo pari ad € 118.170,16, costituiti da oneri previdenziali non versati e debiti vs. erario, autorizzando il Presidente a definire tutti gli atti necessari alla presentazione dell'istanza di rateazione delle somme dovute e risultanti dagli estratti conto delle somme iscritte a ruolo da equitalia, agente della riscossione per la provincia di Cosenza. A tal proposito è utile ricordare che la copertura finanziaria, necessaria al rispetto di detta rateazione, sarà garantita con ogni probabilità da somme rientranti da crediti derivanti da transazioni con gli operatori commerciali, oggi risultanti in corso di definizione.

- di autorizzare una società di promozione di eventi fieristici a concedere spazi per lo svolgimento di una manifestazione denominata "I love Sud it – Salone del vino e dei sapori del Sud" per l'intero periodo post-ante fiera dal 03.10.2013 al 19.10.2013 e di conferire ampio mandato al Presidente a valutare e definire tutti gli aspetti tecnici organizzativi e relativi atti eventualmente occorrenti, ivi incluso il trattamento economico alle migliori condizioni per il CoMAC.

Si evidenzia inoltre che per effetto della sentenza emessa dal tribunale di Cosenza in data 13 febbraio 2013, decade il pignoramento dei crediti vs. terzi imposto dall'impresa MUCAFER e notificato alla Società in data 14 dicembre 2009, nonché di quanto pattuito con una scrittura privata del 23 giugno 2003. Ciò di fatto ha determinato che il CoMAC si potesse rivalere, presso i soggetti interessati, del pagamento delle somme accantonate.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla luce dei provvedimenti di recente emanazione da parte della Regione Calabria, il socio maggioritario dovrà esprimere i propri orientamenti in merito ad una possibile messa in liquidazione della Società e dell'iter operativo ad essa connessa.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, oggi risulta in corso di aggiornamento.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Si attesta, pertanto, che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il CdA, accertata una perdita al 31 dicembre 2012 pari ad € 1.080.515,00, ne propone la copertura.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad adottare i provvedimenti che si riterranno più opportuni.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Avv. Carlo Esbardo

Reg. Imp. 00425570785
Rea 68660

CONSORZIO MERCATO ALIMENTARE CALABRIA- CO.M.A.C.

Sede in LOCALITA' PIANETTE - 87040 MONTALTO UFFUGO (CS)
Capitale sociale Euro 4.458.808,57 i.v.

Bilancio al 31/12/2012

Stato patrimoniale attivo		31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avvlamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre			
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati		19.209.152	19.806.056
2) Impianti e macchinario		9.157	17.005
3) Attrezzature industriali e commerciali			
4) Altri beni		5.577	7.353
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
		19.223.886	19.830.414
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) altre imprese	10.000		10.000
		10.000	10.000
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi	1.372.757		1.372.757
- oltre 12 mesi	7.136		7.159
		1.379.893	1.379.916
		1.379.893	1.379.916
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)			
		1.389.893	1.389.916
Totale immobilizzazioni		**20.613.779**	**21.220.330**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	338.889		237.076
- oltre 12 mesi			
		338.889	237.076
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	1.391		1.387
- oltre 12 mesi	22.393		22.393
		23.784	23.780
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

5) Verso altri			
- entro 12 mesi	1.299.777		1.299.777
- oltre 12 mesi	14.733		14.733
		1.314.510	1.314.510
		1.677.183	1.575.366
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		28.069	300
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		6.220	8.962
		34.289	9.262
Totale attivo circolante		**1.711.472**	**1.584.628**
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari			
Totale attivo		**22.325.251**	**22.804.958**

Stato patrimoniale passivo	**31/12/2012**	**31/12/2011**
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	4.458.809	8.057.616
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(2)
	(2)	(2)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(2.392.801)
IX. Utile d'esercizio		

IX. Perdita d'esercizio		(1.080.515)	(1.206.006)
Acconti su dividendi			
Copertura parziale perdita d'esercizio			
Totale patrimonio netto		**3.378.292**	**4.458.807**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite		564.258	546.258
3) Altri		1.419.775	1.117.667
Totale fondi per rischi e oneri		**1.984.033**	**1.681.925**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**162.287**	**140.053**
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	4.893.804		4.873.086
- oltre 12 mesi	15.889		59.630
		4.909.693	4.932.716
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	4.426.903		4.269.679
- oltre 12 mesi			
		4.426.903	4.269.679
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	365.129		282.992
- oltre 12 mesi			
		365.129	282.992
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	173.535		165.470
- oltre 12 mesi			
		173.535	165.470
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	1.257.020		1.001.304
- oltre 12 mesi			
		1.257.020	1.001.304
Totale debiti		**11.132.280**	**10.652.161**
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	5.668.359		5.872.012
		5.668.359	5.872.012
Totale passivo		**22.325.251**	**22.804.958**

Conti d'ordine	**31/12/2012**	**31/12/2011**
1) Rischi assunti dall'impresa		
2) Impegni assunti dall'impresa	1.509.397	1.509.397
3) Beni di terzi presso l'impresa		
4) Altri conti d'ordine		
Totale conti d'ordine	**1.509.397**	**1.509.397**

Conto economico		31/12/2012	31/12/2011
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		361.747	325.332
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	3.158		22.344
- contributi in conto esercizio	208.654		208.654
- contributi in conto capitale (quote esercizio)			
		211.812	230.998
Totale valore della produzione		**573.559**	**556.330**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.877	2.816
7) Per servizi		237.820	250.748
8) Per godimento di beni di terzi			500
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	262.615		266.847
b) Oneri sociali	75.245		76.487
c) Trattamento di fine rapporto	22.233		22.470
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	850		232
		360.943	366.036
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali			2.786
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	607.125		607.492
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			144.215
		607.125	754.493
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi		302.107	273.519
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		121.576	121.646
Totale costi della produzione		**1.631.448**	**1.769.758**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**(1.057.889)**	**(1.213.428)**

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante

d) proventi diversi dai precedenti:
- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri | 21 | | 19

		21	19
		21	19

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri | 10.812 | | 98.822

		10.812	98.822

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari		**(10.791)**	**(98.803)**

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni

- varie	3.031		150.488
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		3.031	150.488
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	14.865		44.261
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		2
		14.866	44.263
Totale delle partite straordinarie		**(11.835)**	**106.225**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		**(1.080.515)**	**(1.206.006)**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti			
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**(1.080.515)**	**(1.206.006)**

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Carlo Esbardo

Reg. Imp. 00425570785
Rea 68660

CONSORZIO MERCATO ALIMENTARE CALABRIA- CO.M.A.C.

Sede in LOCALITA' PIANETTE SNC - 87040 MONTALTO UFFUGO (CS)
Capitale sociale Euro 4.458.808,57 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2012

Premessa

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 1.080.515.

Attività svolte
La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della gestione di strutture a servizio di mercati ortofrutticoli- agro-alimentari.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono commentati nella Relazione sulla gestione.

La compagine sociale

La compagine societaria non presenta variazioni rispetto al precedente esercizio:

N°	SOCIO	Importo sott. e versato	%
1	REGIONE CALABRIA	3.460.481,33	77,61 %
2	C.C.I.A.A. COSENZA	578.753,35	12,98 %
3	BANCA CARIME	142.681,87	3,20 %
4	PROVINCIA DI COSENZA	65.098,61	1,46 %
5	A.R.S.S.A.	36.562,23	0,82 %
6	COMUNE DI COSENZA	19.618,76	0,44 %
7	S.A.AL.CO.	19.172,88	0,43 %
8	COMUNE DI MONTALTO UFFUGO	52.613,94	1,18 %
9	AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE	16.943,47	0,38 %
10	COMUNE DI LATTARICO	26.752,85	0,60 %
11	FEDERGROSSISTI FRUTTA	5.796,45	0,13 %
12	ASSOCIAZ. PRODUTT. BRUZIA	4.458,81	0,10 %
13	COMUNE DI ROTA GRECA	4.458,81	0,10%
14	AGRICOLA L'AVVENIRE	4.458,81	0,10 %
15	G.A.M. SRL	4.458,81	0,10 %
16	AZ. AGR. TORRE DI MEZZO	3.567,05	0,07 %
17	AGRICOLA IL PROGRESSO	3.567,05	0, 07%
18	A.C.O.	1.783,52	0,04 %
19	COMUNE DI RENDE	7.579,97	0,17 %
	CAPITALE SOCIALE	**4.458.808,57**	**100 %**

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.
Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Con riguardo alla voce "terreni e fabbricati", si precisa che:

- i terreni furono rivalutati nel passato sulla base della legge speciale n. 413/91. Il valore dei terreni tiene conto, inoltre, di oneri per interessi capitalizzati nel passato, negli anni di effettuazione degli acquisti delle aree edificabili, per un complessivo ammontare di Euro 92.970;
- gli altri immobili strumentali costituiti dalla struttura "mercato agro-alimentare", limitatamente alle aree coperte dai manufatti aziendali e alle aree industriali di pertinenza, nonché la palazzina e relativa corte della ex sede sociale, sono stati rivalutati nell'esercizio 2008 sulla base della legge speciale n. 2/2009 di conversione del Decreto Legge n° 185/2008 (c.d. "manovra anticrisi").

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

I terreni e le aree utilizzate per l'edificazione dei fabbricati di proprietà non sono oggetto di ammortamento in quanto costituiscono beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni detenute in "Altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito perdita durevole di valore.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Essi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Imposte sul reddito

Le imposte non sono accantonate poiché il risultato d'esercizio è costituito da una perdita anche ai fini fiscali; di conseguenza non sono dovute imposte per IRES ed IRAP.

Si fa altresì presente che, a seguito delle disposizioni emanate con la Legge Finanziaria 2008, non è applicabile alla Società la disciplina delle società "non operative", essendo la stessa partecipata per più del 20% da Enti della Pubblica Amministrazione. In particolare, socio di maggioranza è la Regione Calabria, proprietaria di circa il 78% del capitale sociale.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nei conti d'ordine trovano collocazione le seguenti voci:
- suoli, per mq. 4.460, ceduti con diritto di superficie alla C.C.I.A.A. di Cosenza per la costruzione del Laboratorio merceologico;
- acquisto di diritti di servitù;
- polizza fideiussoria assicurativa, emessa a garanzia del Comune di Montalto Uffugo per l'esecuzione di opere di urbanizzazione.

I relativi importi sono stati esposti in bilancio al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Attività

B) Immobilizzazioni
II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
19.223.886	19.830.414	(606.528)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	20.324.028	
Rivalutazione monetaria	2.230.060	
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.748.032)	
Saldo al 31/12/2011	**19.806.056**	
Ammortamenti dell'esercizio	(596.905)	
Saldo al 31/12/2012	**19.209.152**	di cui terreni 177.372

Si rammenta che, a fronte della complessiva spesa d'investimento sostenuta per la realizzazione della struttura "Mercato agro-alimentare" sono stati concessi dal Ministero delle Attività Produttive contributi in conto capitale di Euro 6.788.453, pari al 40% della spesa giudicata ammissibile per Euro 16.971.143.
Di detto importo risulta ancora da erogare a saldo la somma di Euro 1.297.431, esposta tra i crediti dell'attivo circolante, invariata rispetto al precedente esercizio.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	**78.003**
Ammortamenti esercizi precedenti	(60.997)
Saldo al 31/12/2011	17.006
Ammortamenti dell'esercizio	(7.849)
Saldo al 31/12/2012	**9.157**

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	**91.768**
Ammortamenti esercizi precedenti	**(84.415)**
Saldo al 31/12/2011	7.353
Acquisizione nell'esercizio	595
Ammortamenti dell'esercizio	(2.371)
Saldo al 31/12/2012	**5.577**

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2012 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie.
Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi speciali e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Rivalutazioni effettuate in passati esercizi

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Legge 413/91			
Terreni	371.404		371.404
	371.404		**371.404**
Legge n. 2/2009 (convers. DL 185/2008)			
Complesso "area mercato"			
Area coperta e area pertinenziale della struttura mercato agro-alimentare	1.290.918		1.290.918
Palazzina ex sede uffici	506.126		506.126
Area di corte della palazzina	61.612		61.612
	1.858.656		**1.858.656**
Totale	2.230.060		**2.230.060**

Contributi in conto capitale

I contributi in conto impianti, di cui si è in precedenza riferito, di Euro 6.788.453, concessi dal Ministero delle Attività Produttive a fronte della spesa d'investimento agevolata, sono iscritti nel bilancio nella voce "risconti passivi", al netto delle quote imputate al conto economico dei vari esercizi, nella voce A 5- Altri proventi, in correlazione con gli ammortamenti contabilizzati sui cespiti oggetto dell'investimento agevolato, come segue

Contributo concesso	6.788.453
a dedurre quote imputate a conto economico:	
nell'esercizio 2007	101.826
nell'esercizio 2008	203.654
nell'esercizio 2009	203.654
nell'esercizio 2010	203.654
nell'esercizio 2011	203.654
nell'esercizio 2012	203.654
Residuo contributo in voce "Risconti passivi"	5.668.359

Il residuo importo dei contributi allocato nei "risconti passivi" sarà, nei successivi esercizi, imputato alla predetta voce "altri ricavi e proventi" del conto economico, in correlazione alle quote di ammortamento che matureranno annualmente sui beni d'investimento a cui gli stessi si riferiscono.
Si rammenta ancora che l'importo di contributi comprende somma di Euro 1.297.431 non ancora erogata dal Ministero delle Attività Produttive.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.389.893	1.389.916	(23)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Altre imprese	10.000			10.000
	10.000			**10.000**

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

AGRICALABRIA SPA- sede in Montalto Uffugo (Cs)
costituita nell'anno 2009, capitale sociale Euro 200.000
quota sottoscritta pari al 5%, del valore nominale di Euro 10.000
a fronte della sottoscrizione è stato versato importo di Euro 2.500,00.
Detta società risulta posta in liquidazione. Il CoMac ha più volte richiesto all'Avv. Benedetto Carratelli, Commissario incaricato per detta procedura, di fornire notizie sullo stato complessivo della liquidazione. Purtroppo ancora oggi non sono stati registrati riscontri. Risultano ancora indefiniti la riconsegna dei locali e le dovute assicurazioni sulle procedure di messa in sicurezza degli impianti ad ammoniaca.

Crediti

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Altri	1.379.916		23	1.379.893
	1.379.916		**23**	**1.379.893**

Risulta tuttora esposto nella voce l'importo di Euro 1.372.757 costituito dalle somme depositate presso il pool di banche erogatrici del mutuo agevolato concesso nel passato, vincolate al pagamento dell'ultimo stato d'avanzamento dei lavori di costruzione della struttura mercato agro-alimentare.

Sono inoltre esposti nella voce di bilancio depositi cauzionali per Euro 7.136.

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia				1.379.893	1.379.893
Totale				**1.379.893**	**1.379.893**

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.677.183	1.575.366	101.817

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	338.889			338.889
Per crediti tributari	1.391	22.393		23.784
Verso altri	1.299.777	14.733		1.314.510
	1.640.057	**37.126**		**1.677.183**

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Crediti verso clienti		
Importo al lordo svalutazioni	549.104	
Fondo svalutazione	(210.215)	
	338.889	

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo esercizio precedente		210.215	210.215
Saldo al 31/12/2012		**210.215**	**210.215**

Crediti verso Erario	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Credito IRES	482	
Crediti diversi	909	
	1.391	
Credito IVA 1980 da rimborsare		22.393

Crediti verso Altri	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Ministero Attività Produttive per saldo contributi	1.297.431	
Credito v/INPS	391	
Enel	192	
Clienti per spese Enel da rimborsare		5.324
Clienti per sp. Registr. contr.		1.768
Anticipi su pignoramento		7.641
Anticipi fornitori	1.763	
	1.299.777	**14.733**

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	338.889				1.314.510	1.653.399
Totale	**338.889**				**1.314.510**	**1.653.399**

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
34.289	9.262	25.027

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	28.069	300
Denaro e altri valori in cassa	6.220	8.962
	34.289	**9.262**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
3.378.292	4.458.807	(1.080.515)

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	8.057.616		3.598.807	4.458.809
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)		2	(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.392.801)		(2.392.801)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.206.006)	(1.080.515)	(1.206.006)	(1.080.515)
	4.458.807	**(1.080.515)**	**2**	**3.378.292**

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	4.458.809	B			
Altre riserve	(2)	A, B, C			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.984.033	1.681.925	302.108

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Per imposte, anche differite	564.258			564.258
Altri	1.117.667	302.108		1.419.775
	1.681.925	**302.108**		**1.984.033**

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi ad utilizzi o storni effettuati nell'esercizio.

Si rammenta che il **fondo Imposte differite** venne stanziato nell'esercizio 2008 a fronte della plusvalenza da rivalutazione monetaria ex D.L. 185/08 effettuata senza opzione per l'affrancamento fiscale.

La voce **"Altri fondi"** comprende:

-il fondo costituito da accantonamenti effettuati in precedenti esercizi a fronte rischio del sostenimento di oneri per interessi di mora verso la impresa Mucafer, appaltatrice dei lavori di costruzione, per Euro 620.583;

-il fondo costituito a fronte del rischio del sostenimento di oneri per interessi di mora sull'esposizione per mutuo Banca BIIS, conteggiato sulla base dei tassi previsti dai relativi contratti.
Il motivo dell'esposizione della somma tra i fondi rischi anziché nei debiti concerne la contestazione effettuata per vie legali dalla Società nei confronti di Banca BIIS delle gravi inadempienze in relazione ai rapporti di mutuo in essere, per cui il commento si rinvia al successivo paragrafo "debiti verso banche".

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
162.287	140.053	22.234

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
11.132.280	10.652.161	480.119

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	4.893.804	15.889		4.909.693
Debiti verso fornitori	4.426.903			4.426.903
Debiti tributari	365.129			365.129
Debiti verso istituti di previdenza	173.535			173.535
Altri debiti	1.257.020			1.257.020
	11.116.391	**15.889**		**11.132.280**

I debiti verso banche sono costituiti da:

- esposizione per mutuo passivo concesso nell'anno 2009 dalla BCC Mediocrati, di originari Euro 200.000, con saldo al 31.12.2012 di Euro 98.019 di cui Euro 15.889 con scadenza "oltre i 12 mesi".
- esposizione verso Banca BIIS (ex banca OPI) per mutui passivi ipotecari pari a complessivi Euro 4.811.543, interamente esposti nella colonna "entro 12 mesi" sulla base delle scadenze previste dai contratti vigenti.

Relativamente alla suddetta esposizione va precisato quanto segue.

Con lettera del 17 giugno 2011 Banca BIIS ha comunicato le proprie evidenze contabili per i mutui concessi dal pool di Banche finanziatrici riferite alla data del 31/12/2010, indicando una esposizione complessiva (per insoluto di capitale, insoluto di interessi, interessi di mora e capitale residuo da rimborsare) di Euro 5.587.338,55.
A fronte della suddetta posizione passiva, nel bilancio al 31.12.2010 del CO.M.A.C. risultavano iscritti i seguenti complessivi importi:

nella voce "Debiti verso banche", Euro 4.784.752
nel "fondo rischi" per interessi di mora su mutui, Euro 223.565
e, pertanto, per un complessivo importo di Euro 5.008.317.

L'importo di Euro 579.021,72, scaturito tra la differenza del "debito residuo totale" risultante tra la certificazione trasmessa da banca BIIS Spa al 31 dicembre 2009 (presa a base per l'esposizione CoMAC nei confronti delle banche finanziatrici) e la successiva situazione debitoria al 31 dicembre 2010, inviata dalla medesima banca, ma solo in data 17 giugno 2011, non può al momento essere considerata. Ciò non solo per l'evidente incongruenza tra i dati esposti nelle due certificazioni, motivo per cui il CoMAC ne ha fortemente contestato il contenuto. Ma anche e soprattutto perché appare confusionario e contraddittorio tutto l'iter intrapreso dalla stessa banca BIIS persino in merito all'ipotesi di ristrutturazione finanziaria inerente il debito complessivo CoMAC.

Infatti.

La stessa banca, proprio a proposito del debito residuo totale comunicato con nota del 17 giugno 2011, addirittura riterrebbe necessario "un accordo delle parti". Difatti, in risposta alla nota di contestazione CoMAC dell'11 ottobre 2011 prot. 257/2011, la stessa banca Biis, a mezzo di comunicazione di riscontro, l'11 novembre 2011 dichiarava quanto di seguito integralmente riportato: "si precisa che l'esame di un'eventuale ristrutturazione finanziaria presupporrebbe comunque l'accordo delle parti in merito all'esatto ammontare degli importi dovuti da CoMAC (comunicati dalla scrivente con nota del 17 giugno 2011 e contestati dalla stessa CoMAC con nota dell'11 ottobre 2011)".

Ciò quindi farebbe presupporre l'infondatezza scientifica del dato riferito all'ultimo debito richiesto, tanto da fare ipotizzare, per stessa ammissione della banca, la necessità di giungere ad un accordo sull'esatto ammontare degli importi dovuti da CoMAC.

Quindi, dopo avere inutilmente cercato di acquisire dagli istituti finanziatori i dovuti riscontri contabili, scaturiti anche nell'ennesima richiesta di chiarimenti sulla situazione debitoria complessiva inoltrata dal CoMAC in data 8 febbraio 2012 prot. 019/2012, rimasta ancora oggi senza riscontro e prima di intraprendere più speditamente una azione legale, il CoMAC ha cercato dapprima una mediazione per tramite advisor esterno, incaricato anche per espressa volontà del socio di maggioranza e poi a mezzo di organismo di mediazione istituito presso il tribunale di Cosenza.

A questo punto è doveroso ripercorrere i fatti salienti che si sono registrati.

Con nota del 1/02/2008 la BIIS Infrastrutture Innovazione e sviluppo, nella sua qualità di Banca capofila, in pool con il Banco di Napoli s.p.a., confermava l'avvenuta approvazione della richiesta rimodulazione dei piani di ammortamento dei mutui concessi, ai sensi della L. 41/1986.

In conseguenza della suddetta approvazione, con nota del 28.04.2008 la medesima Banca comunicava l'assenso allo svincolo ipotecario dei terreni adiacenti l'area mercatale allo scopo di effettuarne la vendita.

In ottemperanza a tali accordi, in data 15 dicembre 2008 il CoMAC procedeva alla vendita dei terreni svincolati e corrispondeva alla Banca creditrice, che accettava, l'intero ricavato della stessa (Euro 300.000,00) imputandone il pagamento a titolo di anticipo della prima rata inerente la rimodulazione del mutuo da rinegoziare (giusta atto per Notar Viggiani del 15/12/2008).

Con successiva nota del 24/12/2008 (dopo appena dieci giorni dall'incasso del ricavato della compravendita) la BIIS s.p.a. eccepiva inopinatamente l'intervenuta scadenza dei termini di validità della delibera di assenso alla rimodulazione del finanziamento, la necessità del rinnovo del consenso medesimo da parte delle banche interessate, e, la necessaria approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico quale condizione imprescindibile per poter procedere alla stipula dell'atto aggiuntivo.

A far tempo dalla suddetta ultima comunicazione, ancorché il Consorzio mutuatario abbia più volte sollecitato la formalizzazione della richiesta di rimodulazione, nulla più è stato comunicato.

Alla luce dei fatti sopra riportati appare evidente che non sembrano sussistere giustificabili motivazioni all'inerzia dell'Istituto di credito, il quale addirittura contestava il mancato versamento della seconda rata (scaduta il 30/06/2009), di un inesistente "piano di ammortamento" mai sottoscritto dalle parti.

Si ribadisce ancora una volta che i fatti sopra riportati evidenziano senz'altro una macroscopica violazione dei doveri di correttezza prenegoziale (art. 1337 c.c.) tanto più in considerazione della posizione dominante che, nei rapporti bancari, assume la parte mutuante.

In particolare, la circostanza della "scadenza della validità della delibera di approvazione della rimodulazione del mutuo" addotta dalla BIIS s.p.a. nella nota del 24/12/2008 appalesa in modo inequivocabile la violazione dei doveri di informazione cui la Banca era tenuta ai fini del corretto svolgimento delle trattative negoziali.

È palese pertanto che l'Istituto di credito debba rispondere in via precontrattuale della propria mancanza di diligenza da individuarsi nella carenza di informazione al mutuatario, del rischio derivante dalla limitata efficacia temporale della delibera di approvazione, e della conseguente necessità di assolvere alla formalizzazione di quanto convenuto entro tempi certi e predeterminati.

Ne discende che la condotta mantenuta dalla Banca creditrice realizza anche la fattispecie di cui all'articolo 1227 c.c. nel cui merito si anticipa sin da ora che nessun interesse moratorio sarà riconosciuto per il ritardo nei pagamenti delle rate di mutuo scadute e a scadere giacché il ritardo si intenderà strettamente connesso al colpevole comportamento dell'Istituto mutuante.

Quanto alle sollevate contestazioni di insolvenza nei confronti della Banca e della società edile Mucafer, per i dettagli si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio del precedente esercizio.

Debiti verso fornitori

Di seguito si espone la composizione dei debiti verso fornitori più rilevanti alla data del 31.12.2012.

Descrizione	Importo
Vs impresa MUCAFER	
Per fatture da ricevere a saldo SAL	2.357.103
Per atto aggiuntivo	983.742
Per interessi	309.874
Totale vs Mucafer	**3.650.719**
Verso Altre imprese e fornitori	
ENEL ENERGIA S.P.A.	125.048,04
CALABRA MACERI E SERVIZI SPA	58.144,92
GIORDANO RAFFAELE	53.803,66
LA TORPEDINE SRL	51.780,81
Dott. FILIPPO BOSA	50.095.28
PRONTO SERVICE SERVIZI ECOLOGICI SRL	48.670,14
MM.AR	43.153,47
PROF. MARIA SMORTO	42.008,52
BALDINO SALVATORE	40.491,17
C.E.P.P.I. SRL	35.542,28

Composizione delle altre voci di debito

Debiti tributari	
Debiti per IVA	168.154
Erario per ritenute fiscali	109.187
Sanzioni e interessi dovuti su IVA e ritenute da versare	68.561
IVA in sospensione	5.472
Erario per imposta registro locazioni	12.977
Altri debiti	777
	365.128

Altri debiti	
Debiti verso dipendenti per stipendi	71.520
Altri debiti verso dipendenti	1.012
Debiti verso trattenute Sindacali	5
Debiti v/ amministratori (COCOCO)	3.960
Debiti diversi	
Atto Enel in c/definizione	1.859
Debito per adeg. struttura L.626	14.027
Consorzio Infomercati	14.776
Comune Montalto x ICI	623.912
Comune Montalto x int. mora ICI	67.890
Comune Montalto x sanzione ICI	154.941
Comune Montalto per Tarsu	27.511
Commiss. Esaminatrice x compensi	85.154
Equitalia (Com.Mont.) x smaltim. R.S.U.	1.145
AON spa x premi oneri urbanizzazione	1.479
Garritano c/caparra	2.530
Agricalabria spa x quota sottoscriz.	7.500
ASP Cosenza per costo imp. Climatiz.	14.833
Grouparna Assicurazioni	10.000
Deb. v/Equitalia x rateizzazioni	75.389
Deb. spese progett. imp. fotovoltaico	62.573
Caparra locazione Abramo Customare	15.000
	1.257.020

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	4.426.903				1.257.020	5.683.923
Totale	**4.426.903**				**1.257.020**	**5.683.923**

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Mutui passivi bancari ipotecari agevolati pool di banche con capofila Banca BIIS contratti per la realizzazione

della struttura mercato. La garanzia ipotecaria concerne tutti i cespiti immobiliari della struttura.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
5.668.359	5.872.012	(203.654)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributi conto impianti Ministero Attività Produttive	5.668.359
	5.668.359

I risconti sono rappresentati dalle quote dei contributi in conto impianti riferite agli ammortamenti che matureranno nei futuri esercizi a fronte dei beni d'investimento oggetto delle agevolazioni contributive.
La variazione negativa di Euro 203.654 concerne la quota di contributo in c/impianti di competenza dell'esercizio imputata tra gli altri proventi nell'apposita voce "contributi in c/capitale (quote esercizio)".

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	1.509.397	1.509.397	
	1.509.397	**1.509.397**	

Non si registrano variazioni. La voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Suoli ceduti alla CCIAA di Cosenza con diritto di superficie	7.669
Servitù	8.779
Polizze fideiussorie a garanzia del comune di Montalto Uffugo per esecuzione di opere di urbanizzazione	1.492.948
	1.509.397

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
573.559	556.330	17.229

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	361.747	325.332	36.415
Altri ricavi e proventi	211.812	230.998	(19.186)
	573.559	**556.330**	**17.229**

I ricavi delle vendite e prestazioni sono costituiti da:

- canoni di locazione stands area mercato, ammontanti a Euro 92.857 (contro Euro 249.208 del precedente esercizio) oltre Euro 204.420 per locazioni altri locali e spazi (a fronte di Euro 15.567 del precedente esercizio);
- ricavi da accessi all'area mercato, ammontanti a Euro 64.470 (contro Euro 60.557 conseguiti nel precedente esercizio).

Gli altri proventi sono composti da:

- quota del contributo in c/impianti di competenza dell'esercizio, di cui si è riferito in precedenza nel commento della voce "risconti passivi", di Euro 203.654;
- contributi per manifestazioni, Euro 5.000;
- recuperi di spese, per complessivi Euro 3.154.
- arrotondamenti attivi per Euro 3,88.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.631.448	1.769.758	(138.310)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.877	2.816	(939)
Servizi	237.820	250.748	(12.928)
Godimento di beni di terzi		500	(500)
Salari e stipendi	262.615	266.847	(4.232)

Oneri sociali	75.245	76.487	(1.242)
Trattamento di fine rapporto	22.233	22.470	(237)
Altri costi del personale	850	232	618
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		2.786	(2.786)
Ammortamento Immobilizzazioni materiali	607.125	607.492	(367)
Svalutazioni crediti attivo circolante		144.215	(144.215)
Accantonamento per rischi	302.107	273.519	28.588
Oneri diversi di gestione	121.576	121.646	(70)
	1.631.448	**1.769.758**	**(138.310)**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

La relativa composizione è riportata di seguito.

Spese per gli acquisti di materie	
Acquisti di materiali di consumo	62
Beni di valore infer. 516,46 euro	82
Materiale di pulizia	491
Cancelleria/beni consumo ufficio	1.162
Carburanti e lubrificanti	80
	1.877

Acquisizione di servizi	
Manutenzioni e riparazioni	2.529
Energia elettrica	22.040
Acqua potabile	1.043
Gas	341
Spese telefoniche	3.781
Spese postali/spedizioni SDA	1.078
Rimborsi spese	
Rimborsi spese dip. c/ufficio	6.546
Rimb. spese viaggi amministratori	4.331
Rimborsi spese org. Soc. c/uff.	398
Rimborso spese professionisti	140
Rimborsi vari	980
Servizi di vigilanza	8.546
Consulenze tecniche	3.499
Spese proc. Ist. Vend. giudiziarie	500
Spese pubblicitarie	291
Spese legali e notarili	17.776
Spese di rappresentanza	848
Spese viaggio	189
Emolumenti del collegio sindacale	35.669
Progett. Impianto fotovoltaico	62.573
Manutenzione imp. e macchinari	580
Spese di mediazione	2.550
Spese telefonia mobile	28
Compensi Amministratori	19.542
Contributi INPS Amministratori	2.877
Consulenze legali e amministrative	27.845
Deratizzazione, disinfestazione	687
Raccolta smaltimento rifiuti	839
Pulizia strutture mercantili	1.219
Manutenzione strutture	254

Visite mediche dipendenti	900
Manutenzione estintori	261
Elaborazione paghe/cons.lavoro	4.448
Elaboraz. Contabile	2.080
Spese varie	135
Manutenzione macch. elettroniche	476
	237.820

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi

Riguarda l'accantonamento, di cui si è prima riferito, del rischio di inesigibilità insito nel comparto dell'attivo.

Oneri diversi di gestione

Sono così composti:

Oneri diversi di gestione	
ICI	108.440
Imposta di registro	1.045
Multe e ammende	3.315
Tassa rifiuti sol. Urb. Comune Montalto	7.078
Arrotondamenti passivi	1
Tassa tenuta libri sociali	516
Valori bollati	44
Diritto annuale CCIAA	261
Spese e compensi E.TR:	643
Diritti di notifica cartella	6
Spese varie	200
Tributi Agenzia delle Entrate	26
	121.576

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni

(10.791)	(98.803)	88.012

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	21	19	2
(Interessi e altri oneri finanziari)	(10.812)	(98.822)	88.010
	(10.791)	**(98.803)**	**88.012**

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				19	19
Altri proventi				2	2
				21	**21**

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				2	2
Interessi fornitori				5.360	5.360
Interessi medio credito				4.161	4.161
Sconti o oneri finanziari				1.289	1.289
				10.812	**10.812**

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
(11.835)	106.226	(118.061)

Descrizione	31/12/2012	Anno precedente	31/12/2011
		Sopravvenienza attiva da misura di sostegno regionale	147.551
Varie	3.031	Varie	2.937
Totale proventi	**3.031**	**Totale proventi**	**150.488**
		Oneri Enel riferiti a esercizi precedenti	(30.155)
Varie	(14.866)	Varie	(14.107)
Totale oneri	**(14.866)**	**Totale oneri**	**(44.262)**
	(11.835)		**106.226**

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)
La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	22.419
Sindaco Unico	35.669

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Carlo Esbardo

Reg. Imp. 00425570785
Rea 68660

CONSORZIO MERCATO ALIMENTARE CALABRIA- CO.M.A.C.

Sede in LOCALITA' PIANETTE -87046 MONTALTO UFFUGO (CS) Capitale sociale Euro 4.458.808,57 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2012

Signori Soci,
l'esercizio chiuso al 31/12/2012 riporta un risultato negativo pari a Euro (1.080.515).

Come già riferito nel corso dell'Assemblea Generale dei Soci del 23 gennaio 2013 il Cda nominato in data 20 giugno 2012, unitamente al Sindaco e revisore unico, nel corso di questi mesi ha incessantemente lavorato mirando i propri sforzi, prima verso una ricognizione di tutti gli atti, e poi cercando di delineare un percorso finalizzato ad una rimessa in "bonis" dell'iniziativa da Voi promossa.

In tutto il periodo post insediamento, il CdA quindi ha cercato di trovare soluzioni idonee per favorire un netto cambio di tendenza. Infatti, già nello scorcio dell'esercizio 2012, e più incisivamente nel corso di questo nuovo anno, l'obiettivo prefissato è stato rivolto ad una rilevante riduzione dei costi di gestione, ricercando contestualmente nuovi introiti e, se sussistenti le condizioni, apportando dei congrui adeguamenti sui canoni di locazione preesistenti.

Il Cda ha inoltre posto in essere quanto necessario per definire alcune azioni legali potenzialmente molto pericolose per il CoMAC, terminate appunto con la sottoscrizione di alcuni accordi transattivi stabilenti, tra l'altro, piani di rientro programmati.

In particolare è utile evidenziare che alcune di queste hanno di fatto "paralizzato" le attività gestionali CoMAC per oltre un anno, in quanto mirate al pignoramento dei crediti vs. terzi. Mentre altre, addirittura, per somme tutto sommato non particolarmente rilevanti, erano protese all'ottenimento da parte del tribunale di Cosenza all'emissione di un provvedimento di fallimento.
Come detto tali provvedimenti sono stati neutralizzati con l'ausilio di un paziente lavoro di mediazione, premiato appunto con la sottoscrizione di appositi accordi transattivi che hanno permesso una discreta ripresa dei flussi di cassa. Sono altresì in corso le relative acquisizioni dei provvedimenti di desistenza di tutte le procedure legali.

Sono state altresì rateizzate presso equitalia iscrizioni a ruolo per debiti vs. Inps, riguardanti anni decorrenti dal 2009 fino al mese di maggio 2011 pari a oltre 100,000,00 euro.

Il Cda inoltre, preso atto delle spese complessive per incarichi e consulenze, ritenuti purtroppo necessari per la funzionalità della struttura, ha orientato i propri sforzi al taglio ulteriore delle spese, proponendo accordi ai minimi tariffari regolamentati da apposite convenzioni e, se necessario, revocando gli incarichi preesistenti.

Sono state tenute riunioni operative con i vertici delle organizzazioni di categoria più rappresentative del settore delle produzioni agricole finalizzate alla verifica di forme collaborative di gestione.

Ecco le principali attività svolte dall'atto dell'insediamento:
In data 12 luglio 2012 si insedia a tutti gli effetti il Cda e si deliberano funzionalità e deleghe;

In data 26 luglio il Cda esamina le vertenze in atto e pone particolare attenzione alla situazione dei crediti CoMAC, alla vertenza con l'impresa appaltatrice dei lavori ed i rapporti con la banca finanziatrice dell'opera. Nella medesima riunione viene riorganizzato nelle rappresentanze e nelle funzioni il N.O.M., (nucleo organizzativo di mercato), organismo operativo a supporto del Cda.

In data 1 agosto il Cda sentiva in audizione i legali incaricati a seguire tutte le procedure in corso, invitando i medesimi ad accelerarne le definizioni, soprattutto in merito al recupero dei crediti vs. i soggetti morosi.

Intanto nel mese di agosto, su richiesta di banca BIIS Spa, veniva predisposta e consegnata dall'ufficio amministrativo al tecnico incaricato dalla banca finanziatrice dell'opera, tutta la documentazione utile per la redazione dello stato finale sull'investimento. Tale atto si ricorda è dovuto da parte della medesima banca nei confronti del competente Ministero, in quanto necessario per lo sblocco dei fondi perenti riguardanti il SAL finale ancora da pagare all'impresa realizzatrice dell'opera.

Nel mese di settembre il Cda, esaminato gli atti relativi gli accordi contrattuali con gli standisti, e preso atto che non sussistevano al momento le condizioni per poter ripristinare i canoni contrattuali sottoscritti in passato, decideva di adeguare i canoni di locazione di nuova sottoscrizione.

Sempre nel mese di settembre il Cda, acquisita una relazione sullo stato complessivo societario, decideva di informarne tempestivamente il competente assessorato regionale e di richiedere allo stesso un incontro, poi tenuto nel mese di ottobre e successivamente in data 22 novembre.

Nel mese di dicembre il Cda ratificava un documento riguardante il fabbisogno complessivo societario e le linee strategiche perseguibili. Tale atto, risultante già consegnato personalmente nell'incontro tenuto a novembre dagli amministratori all'assessore al ramo On. Caridi e al capo struttura Dr. Iero, a Fincalabra nella persona del Dr. De Grano, veniva notificato a mezzo pec certificata ai medesimi soggetti. Nella stessa riunione inoltre, veniva convocata l'assemblea generale dei Soci.

E' fuor di dubbio che il raffronto degli ultimi tre bilanci rileva il persistere di alcuni aspetti che si potrebbero definire "di natura extraziendale" che irrigidiscono la struttura patrimoniale dell'azienda e vanno ad indebolire la capacità di accesso al credito da parte dell'impresa;

- La posta "crediti verso altri" comprende ancora l'imputazione di una somma pari ad € 1.297.431,00 originata dal mancato incasso del credito verso il Ministero dello sviluppo economico ex L. 41/86, relativa all'erogazione dell'ultimo rateo di contributi in conto capitale;
- La posta "immobilizzazioni finanziarie", tra l'altro, comprende ancora l'imputazione della somma pari ad € 1.372.723 per la costituzione di una riserva finanziaria presso il pool di banche erogatrici del mutuo agevolato vincolate al pagamento dell'ultimo rateo di stato di avanzamento lavori ex L. 41/86;

Come precedentemente accennato, i principali elementi di criticità sono imputabili alla gestione economica dell'azienda che, anche per il 2012, registra una struttura dei costi fissi particolarmente rigida, i quali sono riconducibili, in via prevalente, ai costi del personale il cui impiego è allo stato necessario per garantire il funzionamento della struttura.

Allo stesso tempo, come già registrato per il precedente esercizio, l'Azienda continua a risentire fortemente gli impatti dell'attuale crisi economica che ha colpito con particolare intensità

l'economia della regione Calabria, ragione per cui non è riuscita a raggiungere un livello di fatturato adeguato al mantenimento dell'equilibrio economico d'impresa

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso di questo primo semestre non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso di questo primo semestre non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso di questo primo semestre la nostra società non ha effettuato ulteriori investimenti in sicurezza del personale, ma ha deliberato un aggiornamento del piano generale sulla sicurezza che ad oggi risulta in fase di ultimazione.

La voce di bilancio del costo per il personale ha una incidenza notevole e pertanto, in relazione alla redazione del nuovo piano di gestione, **dovranno adottarsi tutte la misure rese necessarie per una significativa riduzione della spesa a breve.**

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato ulteriori investimenti in materia ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

non sono stati effettuate attività di ricerca e di sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non presenti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Le attività finanziarie della società hanno un andamento e grado di solvibilità tale da fare registrare preoccupazione.

Infatti, i crediti verso i clienti sono saliti ancora di valore rispetto al 2011 poiché, come già segnalato nella relazione al bilancio 2011, la negativa congiuntura economico/finanziaria del Paese ha creato gravi difficoltà agli utilizzatori delle strutture della società costringendoli a ritardare i pagamenti dei canoni di locazione. A tal proposito, il Cda ha ritenuto opportuno, registrato che le ulteriori agevolazioni agli operatori presenti nel mercato concessi dal precedente Consiglio di amministrazione non hanno sortito i risultati auspicati, nell'interesse della Società sollecitare i legali incaricati al recupero delle somme dovute.

Rischio di liquidità

Il Rischio liquidità anche per il 2012 è alto. E' necessario il completamento del piano di rilancio che vede la messa a reddito di tutte le strutture e la ristrutturazione del mutuo.

La riduzione dei costi di gestione, operate negli ultimi esercizi, ha già dato i suoi frutti ma è necessaria una ulteriore razionalizzazione che possa permettere il miglioramento del cash flow, anche in prospettiva di un nuovo aggiornamento del piano di gestione aziendale..

Allo stato attuale il capitale sociale risulta essere il seguente:

1	Regione Calabria	€ 3.460.481,33	77,61
2	C.C.I.A.A. Cosenza	€ 578.753,35	12,98
3	BANCA CARIME	€ 142.681,87	3,20
4	COMUNE DI MONTALTO U.	€ 52.613,94	1,18
5	PROVINCIA DI COSENZA	€ 65.098,61	1,46
6	A.R.S.S.A.	€ 36.562,23	0,82
7	COMUNE DI LATTARICO	€ 26.752,85	0,60
8	COMUNE DI COSENZA	€ 19.618,76	0,44
9	S.A.AL.CO.	€ 19.172,88	0,43
10	Area di Sviluppo Industriale	€ 16.943,47	0,38
11	comune di rende	€ 7.579,97	0,17
12	Federgrossisti Frutta	€ 5.796,45	0,13
13	Associaz. Produtt. BRUZIA	€ 4.458,81	0,10
14	COMUNE DI ROTA GRECA	€ 4.458,81	0,10
15	Agricola l'Avvenire	€ 4.458,81	0,10
16	G.A.M. Srl	€ 4.458,81	0,10
17	Az. Agr. Torre di Mezzo	€ 3.567,05	0,08
18	Agricola Il Progresso	€ 3.567,05	0,08
19	A.C.O.	€ 1.783,52	0,04
	TOTALE	€ 4.458.808,57	100,00

Da tempo non risultano deliberati nuovi aumenti di capitale. La situazione complessiva societaria renderebbe necessario un potenziamento che, unitamente alla messa in opera di un nuovo Piano di Gestione, possa aiutare a risolvere le problematiche inerenti lo stato di difficoltà nel mantenere l'approvvigionamento da importanti fornitori; la forma di pagamento di questi ultimi che è variata da "credito" a "pagamento alla consegna"; il mancato pagamento alle scadenze dei debiti tributari e contributivi, presenza di decreti ingiuntivi e/o già in esecuzione per debiti non saldati. Tali operazioni sarebbero necessarie per ripristinare il normale corso gestionale.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è indiretto in quanto la parte rilevante degli introiti della società è costituito dai canoni di locazione delle strutture. Infatti, le difficoltà del settore agro-alimentare possono incidere, come già registrato negli anni precedenti, unicamente sulla riscossione delle somme dovute dai propri clienti.

Il Cda comunque, come già riportato nelle precedenti relazioni, ha inteso vagliare nuove ipotesi strategiche che, in conformità con i disposti della L. 41/86 ed al proprio oggetto sociale, possano permettere l'ampliamento delle attività.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La società non ha posto in essere operazioni di copertura del rischio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 04 gennaio 2013, il Cda CoMAC:

- conferiva mandato al Presidente a promuovere quanto necessario per salvaguardare gli interessi della Società, ivi incluso il conferimento di incarico ad un legale per la redazione dell'atto di opposizione al decreto ingiuntivo presentato dalla Soc. Ecoteam per mezzo del proprio legale, tra l'altro autorizzandolo, previa verifica delle condizioni in sede assembleare, a procedere ad eventuali chiamate in garanzia nei confronti del rappresentante legale CoMAC dell'epoca;

- conferiva mandato al Presidente, a promuovere quanto necessario per salvaguardare gli interessi della Società, ivi incluso il conferimento di incarico ad un legale finalizzato alla tutela degli interessi del CoMAC e più specificatamente di indire tutte le azioni di carattere legale nei confronti degli operatori commerciali presenti e non nell'area mercato;

- convocava il giorno 21 gennaio 2013 alle ore 17,30 l'assemblea generale dei soci con il seguente odg:

1) Comunicazioni del Presidente in ordine al fabbisogno finanziario societario. Perdita di gestione presunta al 31 dicembre 2012 e risvolti sulla erosione del capitale sociale – proposta di rifinanziamento per copertura futura perdita e/o ricapitalizzazione;
2) Eventuale riduzione del personale in funzione all'attuale andamento di gestione;
3) Eventuale messa in liquidazione della Società;
4) Ratifica opposizione a decreto ingiuntivo nei confronti della Soc. ECOTEAM con eventuali chiamate in garanzia nei confronti del rappresentate legale dell'epoca.

- A seguito di ciò, l'assemblea riunitasi decideva di rinviare la discussione dei punti all'odg ad una successiva riconvocazione;

Il Cda in data 14 febbraio 2013, acquisiti alcuni decreti ingiuntivi deliberava:

- il conferimento di un incarico legale mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai

minini tariffari, finalizzato a promuovere quanto necessario per salvaguardare gli interessi della Società, ivi incluso la presentazione dell'atto di opposizione al decreto ingiuntivo presentato dal Consorzio Infomercati;

- il conferimento di un incarico legale mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai minimi tariffari, finalizzato a promuovere quanto necessario per salvaguardare gli interessi della Società, ivi incluso la presentazione dell'atto di opposizione al decreto ingiuntivo presentato dal Dott. Bosa Filippo;

Nella medesima seduta il Cda inoltre deliberava:

- previa revoca di precedente deliberazione, procedere alla pubblicazione di invito pubblico da effettuarsi a mezzo organo di stampa della seguente manifestazione di interesse:

- La Società Co.M.A.C. Consorzio Mercato Agro Alimentare Calabria, con sede in Via Aristide De Napoli s.n.c. Loc. Pianette di Montalto Uffugo (CS) intende procedere alla valutazione di eventuali interessi di ditte/aziende private e/o pubbliche in forma singola o associata per la locazione delle seguenti strutture:
- locazione struttura mq 2900 circa con annessi uffici e servizi pari a mq 330 circa, n. 12 celle frigo (0 – 6 °C) 90 mq. cad. circa servite da n. 04 bocche di carico/scarico con annessi spazi esterni;
- locazione n. 01 box tipo A mq. 260 circa oltre uffici;
- locazione n. 01 box tipo B mq. 200 circa oltre uffici;
- locazione n. 08 box tipo C mq. 156 circa cad. oltre uffici;
- locazione locali da mq. 243 circa oltre uffici, servizi e locali tecnologici in unica struttura ed annessi spazi esterni;
- locazione 11 chioschi per merceologie varie mq. 24 cad.;
- locazione n. 08 box altre merceologie mq. 247 circa cad.

In data 21 marzo 2013 il Cda, recepite le risposte giunte dopo la pubblicazione della manifestazione di interesse, autorizzava il Presidente a proporre alla ONE LOGISTIC di ADAMO Francesco una proposta contrattuale conferendogli mandato decisionale in merito a modalità e termini della trattativa finalizzata alla concessione in gestione degli spazi e annessi servizi richiesti dalla medesima ditta. Atto poi formalizzato dalle parti.

Sempre nella stessa riunione il Cda inoltre deliberava:

- accertata la sussistenza di particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, oltre che per consentire un lasso di tempo più ampio per la redazione del progetto di bilancio in quanto presenti situazioni che rendevano difficoltoso il reperimento e l'elaborazione dei dati contabili, incluso il cambio del professionista incaricato (tale atto infatti si è reso oltremodo necessario preso atto dell'intervenuta rinuncia da parte dei precedenti consulenti del CoMAC) di esercitare per tale adempimento, ai sensi dell'art. 29 terzo capoverso dello statuto sociale, il maggior termine di giorni 180 dalla data di chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio;

e per quanto sopra esposto riportarne la motivazione delle ragioni della dilazione da parte degli amministratori nella presente relazione sulla gestione, allegata al bilancio di esercizio da sottoporre alla vostra approvazione;

- di effettuare tutte le procedure previste dalla vigente normativa e ai sensi dell'art. 19 DPR n. 602/1973 finalizzata alla presentazione dell'istanza di rateazione di cartelle esattoriali per un importo complessivo pari ad € 118.170,16, costituiti da oneri previdenziali non versati e debiti vs. erario, autorizzando il Presidente a definire tutti gli atti necessari alla presentazione

dell'istanza di rateazione delle somme dovute e risultanti dagli estratti conto delle somme iscritte a ruolo da equitalia, agente della riscossione per la provincia di Cosenza. A tal proposito è utile ricordare che la copertura finanziaria, necessaria al rispetto di detta rateazione, sarà garantita con ogni probabilità da somme rientranti da crediti derivanti da transazioni con gli operatori commerciali, oggi risultanti in corso di definizione.

- di autorizzare una società di promozione di eventi fieristici a concedere spazi per lo svolgimento di una manifestazione denominata "I love Sud it – Salone del vino e dei sapori del Sud" per l'intero periodo post-ante fiera dal 03.10.2013 al 19.10.2013 e di conferire ampio mandato al Presidente a valutare e definire tutti gli aspetti tecnici organizzativi e relativi atti eventualmente occorrenti, ivi incluso il trattamento economico alle migliori condizioni per il CoMAC.

Si evidenzia inoltre che per effetto della sentenza emessa dal tribunale di Cosenza in data 13 febbraio 2013, decade il pignoramento dei crediti vs. terzi imposto dall'impresa MUCAFER e notificato alla Società in data 14 dicembre 2009, nonché di quanto pattuito con una scrittura privata del 23 giugno 2003. Ciò di fatto ha determinato che il CoMAC si potesse rivalere, presso i soggetti interessati, del pagamento delle somme accantonate.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla luce dei provvedimenti di recente emanazione da parte della Regione Calabria, il socio maggioritario dovrà esprimere i propri orientamenti in merito ad una possibile messa in liquidazione della Società e dell'iter operativo ad essa connessa.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, oggi risulta in corso di aggiornamento.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.
Si attesta, pertanto, che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il CdA, accerta una perdita al 31 dicembre 2012 pari ad € 1.080.515,00 e pertanto a fronte di tale risultato ve ne proponiamo la copertura.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci invitandoVi ad adottare i provvedimenti che si riterranno più opportuni.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Avv. Carlo Esbardo

Reg. Imp. 00425570785
Rea.68660

CONSORZIO MERCATO ALIMENTARE CALABRIA - CO.M.A.C. S.R.L.

Sede in LOCALITA' PIANETTE - 87046 MONTALTO UFFUGO (CS)
Capitale sociale Euro 4.458.808,57 i.v.

BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2012

Relazione del Sindaco Unico esercente attività di revisione legale dei conti

Signori Soci,
a seguito della deliberazione della Giunta Regionale n. 287 del 15.06.2012, il sottoscritto, in data 5 luglio dell'anno 2012, si è insediato con la carica di Sindaco e Revisore Unico della società.
Pertanto, nell'esercizio chiuso alla data del 31/12/2012, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..
La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

a) il sottoscritto ha svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società **CONSORZIO MERCATO ALIMENTARE CALABRIA - CO.M.A.C. S.R.L.** chiuso alla data del 31/12/2012. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società. E' dello scrivente la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) l'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia stato viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, occorre far riferimento alla relazione stilata dal precedente collegio sindacale.

c) A giudizio del sottoscritto, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società **CONSORZIO MERCATO ALIMENTARE CALABRIA - CO.M.A.C. S.R.L.** per l'esercizio chiuso alla data 31/12/2012.

d) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di competenza del sottoscritto l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs .n 39/2010. A tal fine, sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione legale dei conti n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A giudizio dello scrivente la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società **CONSORZIO MERCATO ALIMENTARE CALABRIA - CO.M.A.C. S.R.L.** chiuso alla data del 31/12/2012.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso alla data del 31/12/2012 l'attività del sottoscritto è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. In particolare:

   - vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

   - Partecipazioni a n. 7 adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse. L'operato del consiglio di amministrazione è stato diretto, sin dal suo insediamento, alla riduzione dei costi di gestione nonché alla contemporanea ricerca di nuovi introiti necessari alla creazione di nuova liquidità stante il perdurare di una preoccupante tensione finanziaria.

   - Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessa, è stato possibile valutare e vigilare sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il sottoscritto è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Da tale informativa è emerso che:
   a) Sono state definite alcune azioni legali nei confronti della società attraverso la sottoscrizione di accordi transattivi con piani di rientro programmati;
   b) Sono stati rateizzati presso il concessionario della riscossione – Equitalia Sud – importi a ruolo per debiti previdenziali relativi ad anni precedenti;
   c) Sono stati ridotti ai minimi tariffari gli onorari relativi a prestazioni professionali effettuate nei confronti della società;

d) Sono state organizzate riunioni operative con i vertici delle organizzazioni di categoria più rappresentative del settore della produzione agricola per la verifica di forme collaborative di gestione;
e) È stata ridefinita la quantificazione dei canoni di locazione relativa alla stipula di nuovi contratti;
f) È stata redatta una relazione sullo stato della società con indicazione del fabbisogno necessario al ripristino degli equilibri finanziari;
g) È stata predisposta, su richiesta di Banca BIIS S.p.a., l'intera documentazione relativa all'opera realizzata al fine di porre in essere lo stato finale dell'investimento;
h) Sono state programmate azioni legali per il recupero di crediti pregressi.

Ulteriori azioni particolarmente significative sono state promosse dal Consiglio di Amministrazione dopo la chiusura dell'esercizio sociale. In particolare, appare significativo ricordare che:

1) già nel mese di gennaio dell'anno 2013, è stata convocata l'assemblea dei soci con il seguente ordine del giorno:
   - comunicazioni del Presidente in ordine al fabbisogno finanziario societario. Perdita d gestione presunta al 31 dicembre 2012 e risvolti sull'erosione del capitale sociale – proposta di rifinanziamento per copertura futura perdita e/o ricapitalizzazione;
   - eventuale riduzione del personale in funzione all'attuale andamento di gestione;
   - eventuale messa in liquidazione della società;
   - ratifica opposizione al decreto ingiuntivo nei confronti della società ECOTEAM con eventuali chiamate in garanzia nei confronti del legale rappresentante dell'epoca;
2) in data 14.02.2013:
   - conferimento di incarico legale mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai minimi tariffari per la produzione di atto di opposizione a decreto ingiuntivo da parte di Consorzio Infomercati;
   - conferimento di incarico legale mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai minimi tariffari per la produzione di atto di opposizione a decreto ingiuntivo da parte del dott. Bosa Filippo;
   - delibera per la pubblicazione di invito pubblico per locazione di strutture;
   -
3) in data 21.03.2013:
   - autorizzazione del CDA a proporre alla società ONE LOGISTIC proposta contrattuale per concessione di spazi con servizi annessi;

- rinvio della convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso alla data del 31.12.2012;
- rateizzazione di ulteriori ruoli esattoriali per oneri previdenziali e debiti nei confronti dell'Erario;
- concessione di spazi per eventi fieristici.

Appare opportuno evidenziare che a seguito di sentenza emessa dal tribunale di Cosenza in data 13.02.2013, è decaduto il pignoramento dei crediti v/terzi imposto dalla società MUCAFER determinando così, per il COMAC, la possibilità di recuperare importi non riscossi, relativi ad annualità precedenti, per canoni di locazione.
Appare, inoltre, del tutto condivisibile, nonostante la recente sentenza nei confronti della MUCAFER, il permanere in bilancio dell'importo relativo al F/do Rischi considerato che, allo stato, risultano ancora posizioni debitorie nei confronti della anzidetta società.

4. Il Sindaco Unico non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali o, comunque, non previste dalle disposizioni vigenti in materia.

5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Sindaco Unico denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile

6. Al Sindaco Unico non sono pervenuti esposti.

7. Il Sindaco Unico, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

8. Il Sindaco unico ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012, che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale si riferisce quanto segue:
il risultato d'esercizio è negativo seppur con dei margini di miglioramento rispetto al precedente esercizio; si evidenzia un leggero incremento dei ricavi correlato ad un decremento dei costi di produzione che risultano largamente influenzati dagli accantonamenti per rischi e dagli ammortamenti dell'anno. Nonostante gli sforzi profusi dal CDA, sicuramente encomiabili da un punto di vista strettamente tecnico, permane una situazione di precario equilibrio sia economico che finanziario tanto è che, lo stesso CDA, per come precedentemente esposto, ha suggerito correttamente la messa in liquidazione della società o quanto meno il ridimensionamento della struttura organizzativa, attraverso, quindi, la riduzione del personale in servizio, al fine di contenere le perdite e salvaguardare l'integrità del capitale.

9. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2012 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 si rimanda alla prima parte della presente relazione.

10. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

11. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro (1.080.515) e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	22.325.251
Passività	Euro	20.027.474
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	3.378.292
- Utile (perdita) dell'esercizio	**Euro**	**(1.080.515)**
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	1.509.397

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	573.559
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.631.448
Differenza	**Euro**	**(1.057.889)**
Proventi e oneri finanziari	Euro	(10.791)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	(11.835)
Risultato prima delle imposte	**Euro**	**(1.080.515)**
Imposte sul reddito	Euro	
Utile (Perdita) dell'esercizio	**Euro**	**(1.080.515)**

12. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, il Sindaco Unico non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso alla data del 31/12/2012, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la copertura della perdita dell'esercizio.

Montalto Uffugo (Cs) 21.06.2013

Il Sindaco Unico

Dott. Pierluigi De Buono

Reg. Imp. 01226060794
Rea 94774

COMALCA SCARL

Sede in VIALE EUROPA LOCALITA' GERMANETO -88100 CATANZARO (CZ) Capitale sociale Euro 5.131.400,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2012

Signori Soci,
questo C.d.a. sottopone al Vs. esame, ai fini della sua approvazione, il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012 formato da Conto del Patrimonio, Conto economico e Nota integrativa, accompagnato dalla presente Relazione ai sensi dell'articolo 2428 del c.c.; esso presenta un risultato positivo pari a Euro 4.553,00 mentre l'esercizio precedente presentava un risultato negativo di (291.079).

.Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come è a Vs. conoscenza, svolge la propria attività nel settore della gestione di mercati agroalimentari nell'unica sede di Catanzaro.
Per quanto riguarda le informazioni di cui al 3° comma dell'art. 2428 c.c., Vi informiamo che non vi sono da segnalare rapporti con società collegate, controllate o controllanti.
Vi informiamo, altresì, che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio
Nella relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2011, il Consiglio di Amministrazione Vi segnalava di aver intrapreso una serie di azioni finalizzate alla riduzione dei costi, all'eliminazione di diseconomie ed al conseguimento di nuovi ricavi che avrebbero avuto ripercussioni positive sulla gestione caratteristica della società.
Così è stato. Nel corso del 2012 si è provveduto a razionalizzare le spese per i servizi di pulizia e manutenzione, ad abolire la vigilanza privata e la figura del Direttore di Mercato che considerata la specificità del rapporto contrattuale in essere con gli stessi operatori (locazioni) non si aveva ragione di garantirne la formale presenza.

Sul versante delle locazioni sono state proseguite tutte le azioni finalizzate all'integrale utilizzo e messa a reddito degli immobili e degli spazi disponibili. E' stato locato il bar, è stato rimodulato il contratto per i locali lavorazione, sono stati stipulati nuovi contratti di locazione per gli stand 25 e 15, mentre è stata espletata la manifestazione di interesse per la locazione del box n.4 il cui contratto è stato stipulato nel mese di febbraio 2013.
La rivisitazione dell'organizzazione interna del personale ed una maggiore responsabilizzazione dei dipendenti del Centro Ingressi ha fatto registrare un leggero incremento degli incassi per l'entrata al Mercato.
Nella conduzione di tutte le iniziative intraprese, l'azione del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della propria missione, è sempre stata ispirata alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio sociale nell'interesse dell'intera compagine societaria dimostrandosi propositivo nei confronti di quegli operatori del mercato in regola con il pagamento dei canoni di locazione, "abbuonando" loro metà della mensilità del mese di gennaio 2012 per le problematiche inerenti lo sciopero degli autotrasportatori e la crisi economica incombente.

L'azione di comunicazione del valore di questo mercato di interesse regionale, si è concretizzata con la creazione del sito, la stampa di un calendario di mercato, depliants informativi, insegne e striscioni nonché con l'organizzazione di due importanti eventi: il decennale dell'inizio attività voluto dalla Camera di Commercio di Catanzaro, socio di maggioranza, e il Natale in fabbrica.

Tra le diverse ipotesi di sviluppo, è stato sottoposto all'attenzione dei soci, nell'Assemblea del 10 ottobre 2012, la realizzazione di un impianto fotovoltaico dalla potenza di 660,00 kWp.

Il 29 marzo 2013, l'impianto fotovoltaico, progettato e realizzato per avere il massimo rendimento, è stato allacciato alla rete ENEL .

La produzione di energia fotovoltaica consentirà da una parte di contrarre i costi di energia elettrica e dall'altra di conseguire ricavi per la cessione di parte dell'energia prodotta.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'economia italiana è stata caratterizzata nell'anno 2012 da risultati ancora peggiori rispetto alle annualità precedenti. Il Prodotto Interno Lordo ha fatto registrare risultati negativi nel ns. Paese collocandolo fra gli ultimi posti nell'Area Euro, anch'essa caratterizzata da una flessione economica rispetto agli anni precedenti. La fase di ristagno ha prodotto una ulteriore decrescita del livello occupazionale e non si intravedono a breve termine segnali di miglioramento del quadro economico previsionale.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nel corso del 2012 anche il mercato ortofrutticolo, così come la gran parte dei settori dell'economia italiana, ha registrato un evidente ristagno che non lascia intravedere entro breve termine significativi margini di ripresa.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguardo la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo tenuto conto del seppur lieve incremento dei propri ricavi che, unitamente ad una politica di oculato contenimento dei costi, ha consentito di esporre un, seppure modestissimo, risultato economico positivo.
Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato economico prima delle imposte.

	31/12/2012	31/12/2011
valore della produzione	813.256	754.658
margine operativo lordo	(546.808)	(480.528)
Risultato prima delle imposte	4.553	(247.493)

Si rileva agevolmente che la gestione caratteristica della Società, per come più volte segnalato, presenta margine lordo operativo negativo per effetto essenzialmente degli elevati ammortamenti, degli oneri fiscali che incidono in misura molto rilevante e degli oneri finanziari sui mutui.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Ricavi netti	442.518	450.141	(7.623)
Costi esterni	792.514	734.804	57.710
Valore Aggiunto	(349.996)	**(284.663)**	**(65.333)**
Costo del lavoro	196.812	195.865	947
Margine Operativo Lordo	**(546.808)**	**(480.528)**	**(66.280)**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	465.296	466.907	(1.611)
Risultato Operativo	**(1.012.104)**	**(947.435)**	**(64.669)**
Proventi diversi	370.738	304.517	66.221
Proventi e oneri finanziari	(131.854)	(96.535)	(35.319)
Risultato Ordinario	(773.220)	(739.453)	(33.767)
Componenti straordinarie nette	777.773	491.960	287.381
Risultato prima delle imposte	**4.553**	**(247.493)**	**253.614**
Imposte sul reddito		43.586	(43.586)
Risultato netto	**4.553**	**(291.079)**	**297.200**

Il Conto economico, a fronte di ricavi sostanzialmente costanti della gestione caratteristica, evidenzia una significativa crescita dei costi esterni dovuta all'aumento delle tariffe elettriche e delle assicurazioni, nonché agli interessi sui mutui - iscritti in bilancio secondo il nuovo piano di ammortamento riformulato con le banche

mutuanti – ed alle imposte locali particolarmente elevate; l'aumento delle tariffe è stato parzialmente recuperato mediante i rimborsi a carico della Regione Calabria per effetto del contratto di leasing operativo.
Quanto agli altri costi, sono rimasti sostanzialmente costanti sia il costo del personale che gli ammortamenti dell'esercizio.
Quanto agli altri componenti positivi di reddito, risulta l'incremento dei proventi diversi, derivanti dai rimborsi addebitati ai conduttori, mentre il risultato finale positivo è stato determinato dalle rilevanti componenti straordinarie.
Con riferimento alle poste straordinarie, esse sono influenzate particolarmente dalla plusvalenza di cui beneficerà il Comalca, ancora per altri anni, formatasi a seguito della vendita nel 2008 di un quoziente immobiliare alla Regione Calabria e da altri oneri risultati prescritti e, quindi, non più dovuti.
I componenti straordinari positivi non ha comportato in questo esercizio imponibili fiscali per cui non ci sono imposte erariali da iscrivere in bilancio.
Fra le partite straordinarie negative Vi segnaliamo la cancellazione della partecipazione nel "Consorzio Catanzaro 2000" di €. 1,571,00, In stato di scioglimento e liquidazione, il cui capitale è azzerato.
Vi segnaliamo, infine, che seppure maturati e richiesti, non sono stati prudentemente contabilizzati i proventi maturati a carico della Regione Calabria per i ritardati pagamenti dei canoni del contratto di leasing operativo in attesa di ricevere riscontro dei relativi conteggi.

Principali dati patrimoniali
Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente consente di evidenziare la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio - lungo termine, per come si rileva dai dati riportati di seguito:

Riclassificazione dello stato patrimoniale

Descrizione	COMALCA SCARL 31/12/2012		COMALCA SCARL 31/12/2011	
ATTIVO				
Attività disponibili	1.973.479		2.285.760	
Liquidità immediate	425.572		735.379	
Liquidità differite	1.547.907	1.550.381		
Attività fisse	25.922.078		26.472.666	
Immobilizzazioni immateriali	2.235		504	
Immobilizzazioni materiali	18.549.207	18.869.615		
Immobilizzazioni finanziarie	7.370.636		7.602.547	
CAPITALE INVESTITO	27.895.557	28.758.426		
PASSIVO				
	31/12/2012		31/12/2011	
Debiti a breve	786.213		812.246	
Debiti a medio/lungo	16.382.266	17.223.655		
Mezzi propri	10.727.078		10.722.525	
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO	27.895.557		28.758.426	

Dallo stato patrimoniale riclassificato per liquidità ed esigibilità crescente emerge la solidità patrimoniale della società; infatti si evidenziano che le attività fisse, pari ad oltre il 92% del capitale investito sono finanziate con mezzi propri e con fonti di finanzamento a medio e lungo termine per una percentuale pari a circa il 97% del capitale investito; una tale correlazione fonti/ impieghi rende improbabili future tensioni finanziarie.
Inoltre, grazie all'operazione realizzata nel 2008 con la vendita del quoziente immobiliare che assicura un incasso annuo di € 490.000 circa, risulta possibile coprire le rate della transazione con la Maire/Tecnimont, costruttrice del Centro, e le rate di mutuo recentemente riscadenzate con la banca BIIS.

In merito ai crediti a medio lungo termine, Vi segnaliamo che essi sono costituiti in massima parte dal credito verso la Regione Calabria per la vendita del quoziente immobiliare di cui si è discusso sopra, per la parte che scade oltre l'anno, mentre per i debiti a medio lungo termine le voci più rilevanti sono i residui da pagare della transazione Maire/Tecnimont e le rate di mutuo a scadere oltre il prossimo esercizio della banca BIIS

per come già detto prima.

Conti d'ordine
Nei conti d'ordine è stato evidenziato l'impegno assunto per completare la realizzazione dell'impianto fotovoltaico che, per come già detto prima, è in corso alla chiusura dell'esercizio 2012.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale
Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale.

Personale
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti né infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.
A tal proposito Vi segnaliamo che nel corso dell'esercizio la nostra società ha adottato le necessarie misure stabilite dalla legge in materia di sicurezza del personale.

Ambiente
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente, né sono state inflitte sanzioni per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	16.519
Impianti in corso di realizzazione	124.000
Attrezzature industriali e commerciali	400
Altri beni	3.219

Trattasi di spese di manutenzione straordinaria dei fabbricati di modesta entità, portate ad incremento del valore degli stessi, nonché dell'investimento avviato per l'impianto di produzione di energia fotovoltaica che andrà in produzione nel 2013. I restanti investimenti sono relativi ad acquisti di attrezzature e macchine / arredi d'ufficio di modesta entità.

Informazioni relative al rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile
Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, il Cda comunica che la Vs. Società non ha utilizzato strumenti finanziari; quanto agli altri rischi di cui al predetto comma si comunica:

Rischio di credito
Quanto ai rischi su crediti che derivavano dai vecchi e noti contenziosi con gli operatori e relativi agli anni pregressi fino ai crediti maturati a tutto il 31 ottobre 2007, Vi ricordiamo che già nel precedente Bilancio venne stanziato un cospicuo Fondo di Svalutazione dei crediti a copertura dei relativi rischi di perdite che pertanto sono ampiamente coperti, mentre per i crediti formatisi negli esercizi recenti il Cda sta effettuando un loro costante monitoraggio per cui il rischio di perdite appare sufficientemente contenuto.

Rischio di liquidità
Non si ritengono sussistenti rischi di liquidità atteso che, per come già evidenziato, le rate degli impegni a scadere sono coperte dai canoni di leasing operativo concluso con la Regione Calabria relativamente ad alcuni immobili, mentre le spese di gestione trovano copertura nei ricavi correnti di gestione.

I rapporti con gli operatori della stecca mercato
Come già accennato nella relazione al precedente Bilancio la Vs. Società è pervenuta ad instaurare rapporti equilibrati e continuativi con quasi tutti gli operatori; per quelli inadempienti è stata conclusa l'azione legale di sfratto e successivo sgombero per cui sono state avviate le iniziative volte alla loro locazione in parte già concluse.

Rischio di mercato

Quanto ai rischi di mercato si ritiene che essi non sussistono atteso che l'utenza, costituita da operatori del mercato all'ingrosso particolarmente del settore ortofrutticolo non ha ragione di allontanarsi dalla ns. struttura specificamente attrezzata per la loro attività, essendo, tra l'altro l'unica struttura del genere funzionante a regime in tutta le Regione Calabria.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
Dopo la chiusura dell'esercizio 2012 Vi segnaliamo che è stata conclusa la realizzazione dell'impianto fotovoltaico che è entrato in funzione entro il termine utile, stabilito dalla legge, per fruire delle agevolazioni e che è stato concesso in locazione lo stand resosi libero nel 2012.

Evoluzione prevedibile della gestione
Nel corso del 2013 si prevede di migliorare la gestione caratteristica anche mediante l' implementazione di servizi informatici per la rilevazione dei prezzi e l' acquisizione di altre informazioni utili allo scopo di offrire maggiori prestazioni ed ottimizzare la fruibilità dell'intera struttura.

Si prevede la costituzione di un apposito pool che procederà a dare impulso al recupero dei crediti con una azione mirata a chiudere le vecchie situazioni creditorie.

In merito all'utilizzo delle aree ancora libere, il Consiglio di Amministrazione proseguirà nell'attività di verifica, in linea con gli strumenti urbanistici vigenti, per la costruzione di un centro polivalente al servizio di enti pubblici e privati con annessi servizi commerciali.

Al fine di meglio precisare il ruolo e le funzioni che le strutture mercato devono avere nella nostra economia, è intenzione del C.d.A. attivarsi presso i soci di riferimento e le Istituzioni interessate per poter ridefinire la forma di intervento nel settore del commercio all'ingrosso dei prodotti agroalimentari non solo per favorire lo sviluppo economico e occupazionale ma anche per poter incidere efficacemente sul costo della vita, sul rapporto fra prezzi alla produzione e quelli al consumo, sul miglioramento e il controllo della qualità, sullo sviluppo della educazione alimentare.

Documento programmatico sulla sicurezza
Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, inoltre si è provveduto al suo aggiornamento in data 31/03/2011.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008
La vostra società si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.
La rivalutazione ha portato alla costituzione di un fondo di riserva di € 6.848.687,17.
La rivalutazione è stata quantificata in sede di redazione del bilancio di esercizio 2008, a seguito di apposita perizia.
Si attesta, pertanto, che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Destinazione del risultato d'esercizio
Il Cda propone all'assemblea dei soci di destinare il risultato d'esercizio come segue:

Risultato d'esercizio al 31/12/2012	**Euro**	**4.353**
5% a riserva legale	Euro	4.353

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Daniele Rossi

Catanzaro, 25 marzo 2013

Reg. Imp. 01226060794
Rea 94774

COMALCA SCARL

Sede in VIALE EUROPA LOCALITA' GERMANETO - 88100 CATANZARO (CZ) Capitale sociale Euro 5.131.400,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2012

Stato patrimoniale attivo		31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	2.235		504
- (Ammortamenti)			
- (Svalutazioni)			
		2.235	504
II. Materiali	24.974.858		24.976.727
Immobilizzazioni materiali in corso	124.000		
- (Ammortamenti)	6.549.651		6.107.112
- (Svalutazioni)			
		18.549.207	18.869.615
III. Finanziarie	1.367		2.938
- (Svalutazioni)			
		1.367	2.938
Totale Immobilizzazioni		**18.552.809**	**18.873.057**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
II. Crediti			
- entro 12 mesi	1.538.438		1.540.119
- oltre 12 mesi	7.369.269		7.599.609
		8.907.707	9.139.728
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide		425.572	735.379
Totale attivo circolante		**9.333.279**	**9.875.107**
D) Ratei e risconti		9.469	10.262
Totale attivo		27.895.557	28.758.426

Stato patrimoniale passivo	31/12/2012	31/12/2011

A) Patrimonio netto

I. Capitale		5.131.400	5.131.400
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione		5.307.405	5.598.484
IV. Riserva legale		1.159	1.159
V. Riserve statutarie			
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa			
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari			
Riserva per ammortamento anticipato			
Riserva per acquisto azioni proprie			
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto aumento di capitale			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Riserva da riduzione capitale sociale	260.564		260.564
Riserva avanzo di fusione			
Riserva per utili su cambi			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		(1)
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;			
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982			
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413			
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.			
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)			
Fondi riserve in sospensione d'imposta			
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)			
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992			
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993			
Riserva non distribuibile ex art. 2426			
Riserva per conversione EURO			
Conto personalizzabile			
Conto personalizzabile			
Conto personalizzabile			
Altre...	21.998		21.998
		282.561	282.561
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile d'esercizio		4.553	
IX. Perdita d'esercizio		0	(291.079)
Acconti su dividendi		0	0
Copertura parziale perdita d'esercizio			
Totale patrimonio netto		**10.727.078**	**10.722.525**
B) Fondi per rischi e oneri		**413.584**	**335.292**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**95.536**	**83.493**

D) Debiti			
- entro 12 mesi	681.788		748.263
- oltre 12 mesi	8.797.507		9.007.243
		9.479.295	9.755.506
E) Ratei e risconti		7.180.064	7.861.610
Totale passivo		27.895.557	28.758.426

Conti d'ordine	31/12/2012	31/12/2011
1) Rischi assunti dall'impresa		
Fidelussioni		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Avalli		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Altre garanzie personali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Garanzie reali		
a Imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo		
Altri		
2) Impegni assunti dall'impresa	1.066.000	
3) Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato		

beni presso l'impresa in pegno o cauzione				
Altro				
4) **Altri conti d'ordine**				
Totale conti d'ordine			1.066.000	
Conto economico			**31/12/2012**	**31/12/2011**
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			442.518	450.141
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi:				
- vari	173.560			107.339
- contributi in conto esercizio				
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	197.178			197.178
			370.738	304.517
Totale valore della produzione			**813.256**	**754.658**
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			6.963	943
7) Per servizi			535.804	531.389
8) Per godimento di beni di terzi			1.800	1.645
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	142.191			138.602
b) Oneri sociali	41.885			40.544
c) Trattamento di fine rapporto	12.346			12.372
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	390			4.347
			196.812	195.865
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	748			252
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	464.548			466.655
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.000			
			475.296	466.907
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi				
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione			237.947	200.827
Totale costi della produzione			**1.454.622**	**1.397.576**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)			(641.366)	(642.918)

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			7
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	14.106		15.294
		14.106	15.301
		14.106	15.301
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	145.960		111.836
		145.960	111.836
17-bis) utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		**(131.854)**	**(96.535)**

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni	527.702		524.809
- varie	345.217		161.558
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2		
		872.921	686.367
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	95.148		194.407
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		95.148	194.407

Totale delle partite straordinarie	777.773	491.960
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	4.553	(247.493)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti		43.586
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
		43.586
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	4.553	(291.079)

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Daniele Rossi

Reg. Imp. 01226060794
Rea 94774

COMALCA SCARL

Sede in VIALE EUROPA LOCALITA' GERMANETO - 88100 CATANZARO (CZ)
Capitale sociale Euro 5.131.400,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2012

Premessa

Il presente bilancio viene redatto in forma abbreviata ricorrendo la fattispecie prevista dall'art,.2435-bis del Codice Civile.
La nota integrativa contiene tutte le informazioni richieste dalle norme di legge che attengono al bilancio d'esercizio, e delle disposizioni di altre leggi utilizzando, ove applicabili, i Principi contabili predisposti dall' OIC Organismo Italiano di Contabilità.
Si è inoltre tenuto conto della necessità di fornire informazioni complementari, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta nel contesto della chiarezza.
I bilanci dei due ultimi esercizi sono perfettamente comparabili.
Non sono stati effettuati raggruppamenti di voci precedute da numeri arabi.
Il Bilancio chiuso al 31/12/2012 evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 4.553; esso corrisponde alle risultanze dei libri e registri contabili regolarmente tenuti.

Attività svolte
La società si occupa della gestione del Mercato Centro Agroalimentare di Catanzaro.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio
Nell'ultimo scorcio dell'esercizio é stata avviata la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

Criteri di formazione

Il bilancio sottopostoVi è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma. Al fine, tuttavia, di fornire un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, nell'ambito in cui opera, si è ritenuto opportuno corredarlo della Relazione sulla Gestione.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario al fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle-

operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe
Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni
Immateriali
Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali
Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
I fabbricati sono stati rivalutati in base al D.L. n.185/2008. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- fabbricati: 1,5%
- impianti e macchinari: 7,5 -15%
- attrezzature: 7,5 -15%
- stazioni di pesature e bilance: 3,75%
- mezzi di trasporto interno: 10%
- mobili e arredi d'ufficio: 6%
- macchine d'uff. elettroniche e computers: 20%
- registratore di cassa: 12,50%
- Sistema di controllo accessi: 15%
- Impianto di sorveglianza: 15%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti
Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.
I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti
Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti
Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Titoli
I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono

iscritti al costo di acquisto.

Partecipazioni
Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Fondi per rischi e oneri
Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR
Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito
Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.
Non si sono verificate le condizioni per la rilevazione delle imposte anticipate e differite.

Riconoscimento ricavi
I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria è esposto nella seguente tabella:

Organico	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Impiegati/operai	6	6	
	6	6	

Il personale dipendente intrattiene rapporto di lavoro a tempo pieno per due unità ed a tempo parziale, al 75%, con le altre quattro unità lavorative.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non ci sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.235	504	1.731

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Software		252
SOFTWARE		252
Altri costi pluriennali		1.983
ONERI PLURIENNALI SITO WEB		1.983

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
18.549.207	18.869.615	(320.408)

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Terreni		1.216.243
TERRENO		1.216.243
Fabbricati industriali		18.133.718
IMMOBILE STRUMENTALE		18.133.718
(Fondi di ammortamento)		(1.962.335)
F.DO AMM.TO IMMOBILI STRUMENTALI		(1.962.335)
Impianto		4.813.456
POZZI		2.213
IMPIANTO METANO		37.427
STAZIONI DI PESATURA E BILANCE		163.168
MEZZI DI TRASPORTO INTERNI		522.367
CELLE FRIGORIFERE		461.818
IMPIANTI GENERALI		3.520.870
IMPIANTO SEMAFORICO		30.987
CONDIZIONATORI		29.089
SISTEMA DI CONTROLLO ACCESSI		6.000
IMPIANTO DI SORVEGLIANZA		39.516
Altri		1
(Fondi di ammortamento)		(3.856.615)
F.DO AMM.TO IMPIANTO METANO		(32.983)
F.DO AMM.TO POZZO		(1.950)
F.DO AMM.TO STAZ. DI PESAT.BILANCE		(71.297)
F.DO AMM.TO MEZZI TRASP. INTERNO		(522.367)
F.DO AMM.TO CELLE FRIGORIFERE		(60.614)
F.DO AMM.TO IMPIANTO SEMAFORICO		(27.308)
F.DO AMM.TO IMPIANTI GENERALI		(3.102.766)
F.DO AMM.TO CONDIZIONATORI		(8.010)
F.DO AMM.TO SIST.CONTROLLO ACCESSI		(6.000)
F.DO AMM.TO IMPIANTO SORVEGLIANZA		(23.321)
Altri		(1)
Altre ...		24.586
ATTREZZATURA		24.186
ATTREZZATURA INF. 516,46 EURO		400
(Fondi di ammortamento)		(21.713)
F.DO AMM.TO ATTREZZATURA		(21.313)
F.DO AMM.TO ATTREZZATURA INF. 516.46 EURO		(400)
Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio		172.292
ARREDAMENTO EDIFICI GENERALI		71.514
MOBILI E ARREDI		50.778
MOBILI/ATTREZZATURE BAR		50.000
(Fondi di ammortamento)		(100.706)
F.DO AMM.TO ARREDAM.EDIFICI GENERALI		(56.851)
F.DO AMM.TO MOBILI/ATTREZZ. BAR		(18.000)
F.DO AMM.TO MOBILI E ARREDI		(25.855)
Macchine ordinarie d'ufficio		2.015
MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO		2.015
Macchine d'ufficio elettromeccaniche, elettroniche e calcolatori		28.614
MACCHINE ELETTRONICHE ED ELETTROMECC.		28.614
Altre ...		583.933
SISTEMA INFORMATICO		580.346
BENI STRUM.LI INF. 516 EURO		499
REGISTRATORE DI CASSA		480
PICCOLA ATTREZZATURA UFFICIO		2.452
CELLULARI		156
(Fondi di ammortamento)		(608.282)
F.DO AMM.TO MACCH.ORD. UFFICIO		(2.015)
F.DO AMM.TO SISTEMA INFORMATICO		(580.346)
F.DO AMM.TO MACCH.ELETTRON.ED ELETTROM.		(22.950)
F.DO AMM.TO BENI STRUM. INF. 516 EURO		(499)
F.DO AMM.TO REGISTRATORE DI CASSA		(480)
F.DO AMM.TO PICCOLA ATTREZZ. UFFICIO		(1.955)

F.DO AMM.TO CELLULARI		(36)
Altri		(1)
Immobilizzazioni materiali in corso		124.000
IMPIANTO FOTOVOLTAICO		124.000

Contributi in conto impianti

La società ha fruito di un contributo in c/impianti ai sensi della L.41/86.

Il provvedimento agevolativo rilasciato dal Ministero delle attività produttive, porta i seguenti importi:

- investimento agevolato per fabbricato e impianti € 20.359.557,80;
- contributo concesso € 7.207.148,58.

Il contributo è stato contabilizzato imputandone una quota fra i ricavi per ciascun esercizio in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, riscontando la differenza da ripartire nei successivi esercizi.

Per effetto della vendita di una parte degli immobili la quota del contributo riscontato è stata diminuita dell'importo da restituire al Ministero.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.367	2.938	(1.571)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Altre imprese	2.178		1.571	607
	2.178		1.571	607

Si è ritenuto di cancellare la partecipazione nella società "Consorzio Catanzaro 2000" visto che il Capitale sociale del Consorzio risulta azzerato dalle perdite.

Altri titoli

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Altri	760			760
	760			760

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Partecipazioni in altre imprese		607
PARTECIPAZIONE CONSORZIO INFOMERCATI		607
Altri ...		760
TITOLI		760

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
8.907.707	9.139.728	(232.021)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.426.008	4.123.703		5.549.711
Per crediti tributari	50.520	46.272		96.792
Verso altri	61.910	3.199.296		3.261.206
Arrotondamento		(2)		(2)
	1.538.438	7.369.269		8.907.707

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2011	1.265.159		1.265.159
Utilizzo nell'esercizio	56.515		56.515
Accantonamento esercizio	10.000		10.000
Saldo al 31/12/2012	**1.218.644**		**1.218.644**

La ripartizione dei crediti al 31/12/2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	5.549.711				3.357.996	8.907.707
Totale	5.549.711				3.357.996	8.907.707

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Crediti documentati da fatture		1.427.190
CREDITI V/CLIENTI		190.168
CREDITI V/CLIENTI DA CONVENZ.ANTE 07/ 2005		136.714
CREDITI V/CLIENTI IN ARBITRATO		135.390
CREDITI V/CLIENTI A M/L TERMINE (PARTE A BREVE)		964.918
Cambiali attive e altri documenti		12.330
EFFETTI VALENTE MASSIMO		12.330
Altri crediti ...		91.756
CREDITI V/STANDISTI PER TRANSAZIONE		91.756
Fatture da emettere		951.274
INDENNITA' RISARCITORIE 07/ 2005-07/ 2006		184.116
INDENNITA' RISARCITORIE 08/ 2006-10/ 2007		545.300
CREDITI PER OCCUPAZIONE ABUSIVA STANDS		113.817
CLIENTI PER FATTURE DA EMETTERE		108.042
Altri		(1)
(Fondi svalutazione crediti)		(1.056.541)
F.DO SVALUTAZ.CREDITI PERIODO 07/ '05- 07/ '06		(138.117)
F.DO SVALUTAZ. CREDITI PERIODO 08/ '06- 10/'07		(436.740)
F.DO SVALUTAZ. CREDITI FATT.TI V/STANDISTI		(481.684)
Crediti documentati da fatture		4.123.702
CREDITI V/CLIENTI M/L TERMINE		4.123.702
Crediti verso l'Erario per ritenute subite		1.057
CREDITI V/ERARIO PER RITENUTE SUBITE		1.057
Acconti d'imposta IRES		39.514
ERARIO C/ACCONTO IRES		39.514
Credito I.V.A.		9.948
CREDITO IVA		9.948
Crediti IRPEG/ILOR/IRAP		37.401
CREDITI PER RIMBORSI IRPEG ED ILOR		37.401
Crediti per rimborsi IVA		8.871
CREDITO PER INTERESSI CRED.IVA 2000		8.871
Altro ...		186.525
CREDITO DA 770		2.999
CREDITO ACC.TO IMP. SOST TFR		274
CREDITO ERARIO RIT. IRPEF CO.CO.CO		4.657
CREDITO ERARIO PER ADDIZ. COMUNALE IRPEF		9
CRED.V/OPERATORI PER SPESE ARBITRATI		41.867
CAUZIONE ESEC.IMMOB.C/G. CRISTIANI		30
CREDITO V/OPERATORI PER SPESE LODI		80.847
CREDITO V/SILIPO ERNESTO PROCED. 201/09		52.902
CREDITO V/SIG. RA TALARICO RISARCIM. DANNI		2.939
Altri		1
(Fondo rischi su crediti)		(124.615)
F.DO RISCHI ARBITRATI STANDS		(41.867)

F.DO SVALUTAZ.CRED. V/OPER. PER SPESE LODI		(82.747)
Altri		(1)
Altro ...		3.236.783
CREDITO V/REG.CAL. CONTRIB.OPERATORI		37.488
CREDITO V/IMI IN C/TRANS.IN CORSO DEFINIZ.		3.199.295
(Fondi rischi su crediti)		(37.488)
F.DO SVALUTAZ.CREDITO REG.CAL. CONTRIB. OPERATORI		(37.488)

Comparto crediti

Nella voce di bilancio vengono ricompresi crediti di diversa natura che presentano diverse aspettative di realizzo e in particolare:
- crediti derivanti dalla gestione operativa;
- crediti derivanti dalla gestione non operativa;
- crediti di altra natura.

Crediti derivanti dalla gestione operativa

Trattasi di crediti che derivano dall'attività tipica del Centro Agroalimentare, riferiti ai rapporti intrattenuti con gli operatori commerciali operanti all'interno del mercato.

I Crediti v/ gli operatori sono distinti in:

- crediti v/clienti da convenzione

Sono crediti verso operatori sottoposti ad arbitrato fino a Giugno 2005, data di decadenza della convenzione;

- crediti v/clienti periodo luglio 2005 – luglio 2006

Sono crediti verso operatori, non aderenti alla transazione, che vanno dalla decadenza della convenzione fino all'inizio del periodo di gestione OPEC. Detti crediti derivano da una occupazione abusiva, ovvero in base ad un titolo decaduto, degli stands;

- crediti v/clienti periodo agosto 2006 – ottobre 2007

In questa voce vengono ricompresi i crediti maturati nel periodo di gestione del Consorzio OPEC verso gli operatori occupanti senza titolo.

- crediti per occupazioni abusive

Sono crediti verso un operatore che opera all'interno del Centro Agroalimentare senza copertura contrattuale non avendo voluto aderire al vigente contratto di locazione.

- crediti per pagamento arbitri e per spese lodi

Trattasi dei crediti per gli oneri pagati agli arbitri. Detti pagamenti non dovuti dalla Società, costituiscono un credito verso gli obbligati principali ovvero gli operatori morosi.

Sono qui comprese le spese legali sostenute dalla società per la difesa nelle procedure arbitrali e poste a carico dei soccombenti operatori.

I crediti di cui sopra sono stati ampiamente svalutati nei precedenti esercizi con riferimento a ciascun singolo periodo mediante accantonamento in appositi fondi, in relazione alla rispettiva, presunta, recuperabilità; gli importi in sintesi sono riepilogati di seguito:

- importo complessivo dei crediti v/operatori	€.	1.628.016
- fondo svalutazione	€.	1.181.155
- valore dei crediti al netto della svalutazione	€.	446.861

per come risulta dal prospetto di dettaglio seguente:

	CREDITO	FONDO SVALUTAZIONE	CREDITO NETTO
- Crediti v/clienti	€ 190.168		
- Clienti per ft.da emettere	€ 108.042		
Crediti v/standisti per transazione	€ 91.756		
Crediti v/clienti in arbitrato	€ 135.390		
Periodo da revoca convenzione a 30/06/2005	€ 136.714		
Occupazioni abusive	€ 113.816		
TOT	***€ 775.886***	***€ 481.684***	***€ 294.202***
Periodo 01/07/2005 - 31/07/2006	**€ 184.116**	**€ 138.117**	***€ 45.999***

Periodo opec 01/08/06 - 31/10/2007	€ 545.300	€ 436.740	*€ 108.560*
Crediti per pag.to arbitri	€ 41.867	€ 41.867	-
Credito v/operatori per spese lodi	€ 80.847	€ 82.747	*€ - 1.900*
VALORE GLOBALE DEI **CREDITI** SVALUTATO	€ 1.628.016	€ 1.181.155	*€ 446.861*

Crediti derivanti dalla gestione non operativa
Accanto al comparto dei crediti derivanti dall'esercizio della gestione ordinaria vi é un cospicuo ammontare di crediti non derivanti da tale gestione. In particolare vi sono:
- *crediti a medio e lungo termine:* v/ Regione Calabria derivanti dalla cessione di un quoziente immobiliare tramite il contratto di leasing operativo;
- *crediti verso IMI-BIIS in conto transazione*
Trattasi delle somme versate alla banca BIIS in acconto ai mutui rimodulati. Dette somme devono intendersi come rettifica delle poste di debito derivanti dai mutui appostate nella sezione debiti. Le due voci non sono state fuse perché non è ancora acquisito il formale nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico a detta rimodulazione; in sintesi essi ammontano:

Crediti a m/l termine v/ Regione	€.	5.088.620
Somme versate a Banca BIIS in c/mutui rimodulati	€.	3.199.295
Totale	€.	8.287.915

Per questi crediti non si ravvisano le condizioni per la loro svalutazione.

Crediti residuali
Nella voce crediti residuali si ricomprendono altri crediti di varia natura, tributaria in particolare di entità modesta e poco significativa.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
425.572	735.379	(309.807)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	417.922	734.726
Assegni	3.252	
Denaro e altri valori in cassa	2.898	653
Fondo economato	1.500	
	425.572	**735.379**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Banche c/c attivi		417.922
DEPOSITO A RISPARMIO		48.134
B.P.M. C/816450		27.938
B.P.M. C/894661		24.263
BANCA NUOVA C/237788		73.065
BANCA NUOVA C/237791		13.257
UNICREDIT C/101895613		231.264
Altri		1
Assegni bancari		3.252
CASSA ASSEGNI		3.252
Cassa e monete nazionali		2.898
CASSA CONTANTI		2.898
Altri ...		1.500
FONDO ECONOMATO		1.500

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
9.469	10.262	(793)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Entro 12 mesi		9.469
RISCONTI ATTIVI		9.469

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
10.728.649	10.722.525	6.124

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	5.131.400			5.131.400
Riserve di rivalutazione	5.598.484		291.079	5.307.405
Riserva legale	1.159			1.159
Riserva da riduzione capitale sociale	260.564			260.564
Differenza da arrotondamento	(1)		(1)	
Altre	21.998			21.998
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	(291.079)	4.553	(291.079)	4.553
	10.722.525	**4.553**	**(1)**	**10.727.078**

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	€ 5.131.400	€ 1.159	€ 5.881.046	€ -	**€ 11.013.605**
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni					
Versamenti in c/aumento capitale					
Arrotondamenti					(1)
Risultato dell'esercizio precedente				(€ 291.079)	**(€ 291.079)**
Alla chiusura dell'esercizio precedente	**€ 5.131.400**	**€ 1.159**	**€ 5.881.046**	**(€ 291.079)**	**€ 10.722.525**
Destinazione del risultato dell'esercizio				€ 291.079	**€ 291.079**
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			(€ 291.079)		**(€ 291.079)**
Altre variazioni					
Arrotondamenti					(1)
Risultato dell'esercizio corrente				€ 4.553	**€ 4.553**
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**€ 5.131.400**	**€ 1.159**	**€ 5.589.967**	**€ 295.632**	**€ 10.727.078**

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Quote	Numero	Valore nominale in Euro
CC.I.AA. Catanzaro	1	2.600.000
Somaga	1	580
Federgrossisti	1	3.600
Apoa Esperia	1	1.000
Agrimediterranea	1	200
Opi Soc. Coop.	1	15.600

Regione Calabria	1	1.400.200
Comune di Catanzaro	1	1.008.800
Guglielmo S.p.a.	1	50.260
Cat Confcommercio	1	200
Confcommercio	1	300
Igea Calabra S.p.a.	1	50.260
Ass. Ing. Ort.	1	400
Totale	**13**	5.131.400

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	5.131.400	B			
Riserve di rivalutazione	5.307.405	A, B			
Riserva legale	1.159	A, B			
Altre riserve	282.562	A, B, C			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
F.do rivalutazione DL 185/08		5.598.484

Nel patrimonio netto non vi sono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva da riduzione capitale sociale	260.564

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Quote		**5.131.400**
CAPITALE SOCIALE		5.131.400
D.L. n. 185/2008		**5.307.405**
F.DO RIVALUTAZ.NE DL 185/08		5.307.405
Riserva legale		**1.159**
RISERVA LEGALE		1.159
Riserva da riduzione capitale sociale		**260.564**
RISERVA DI CAPITALE DA RIDUZ.CAPIT.SOC. DEL 11/12/06		260.564
Altre ...		**21.998**
RISERVA ORDINARIA		21.998

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
413.584	335.292	78.292

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Altri	335.292	78.292		413.584
	335.292	**78.292**		**413.584**

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Altri fondi		**413.584**
F.DO SVALUTAZ. CREDITI V/ERARIO		24.686
F.DO RISCHI REG.CAL. CONTRIB.OPERATORI		3.359
F.DO SVALUTAZ. PER INT.CREDITO IVA 2000		8.871
F.DO ADEG.INTERESSI MUTUO BIIS		178.505
F.DO RISCHI SOLIDARIETA' ARBITRATI		75.690
F.DO SPESE FUTURE LODI STUDIO LEGALE		42.281
F.DO RISCHI INFOMERCATI X QUOTA ASSOC.VA		17.800
F.DO RISCHI SANZ.IMPOSTE ARRETRATE		52.393
FONDO PER RICHI E ONERI		10.000
Altri		(1)

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
95.536	83.493	12.043

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
TFR, movimenti del periodo	83.493	12.346	303	95.536

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.
I decrementi sono relativi all'imposta sostitutiva.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Fondo TFR		**95.536**
FONDO TFR		95.536

D) Debiti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
9.479.295	9.755.506	(276.211)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	189.467	5.598.250		5.787.717
Acconti e cauzioni	134.426			134.426
Debiti verso fornitori	131.106	1.575.000		1.706.106
Debiti tributari	181.681	1.274.257		1.455.938
Debiti verso istituti di previdenza	9.181			9.181
Altri debiti	35.925	350.000		385.925
Arrotondamento	2			2
	681.788	8.797.507		9.479.295

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari" rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Mutui ipotecari		**189.467**
IMI BIIS SPA C/FINANZIAMENTO (PARTE A		189.467

BREVE)		
Mutui Ipotecari		**5.598.250**
IMI BIIS C/FINANZIAMENTO PARTE M/L TERMINE		5.598.250
Caparre		**113.700**
CAUZIONI DA STANDISTI		113.700
Altri anticipi ...		**20.726**
ACCONTI RICEVUTI		10.979
SOMME RICEVUTE		9.748
Altri		(1)
Fornitori di beni e servizi		**87.423**
DEBITI V/FORNITORI		87.423
Fatture da ricevere		**43.684**
FORNITORI PER FT. DA RICEVERE		43.684
Fornitori di beni e servizi		**1.575.000**
DEBITI V/FORNITORI M/L TERMINE		1.575.000
Debiti verso l'Erario per ritenute operate alla fonte		**7.040**
ERARIO C/RIT. REDD. LAVORO DIPENDENTE		4.288
ERARIO C/RIT. LAVORO AUTONOMO		2.449
IMPOSTA SOST. TFR		303
Altri debiti tributari ...		**174.641**
DEBITO V/COMUNE DI CATANZARO PER ICI		174.641
Debiti per IVA		**848.103**
IVA DIFFERITA SU VENDITE		848.103
Altri debiti tributari ...		**426.154**
DEBITI V/COMUNE DI CATANZARO PER ICI		383.855
TARSU C/RATEAZIONE		42.299
Enti previdenziali		**9.006**
INPS C/CONTRIBUTI		8.614
INPS C/CONTRIBUTI CO.CO.CO.		393
Altri		(1)
Altri enti ...		**175**
INAIL C/CONTRIBUTI		175
Debiti verso amministratori o sindaci per emolumenti o altro		**7.433**
DEBITI V/AMMINISTRATORI		7.433
Debiti verso il personale **per** ferie **non** godute, **mensilità e premi** maturati		**9.678**
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI		9.678
Altri debiti ...		**18.814**
DEBITO V/INFOMERCATI		5.200
DEBITI PER CESS.QUITO STIP.		786
DEBITI PER PIGNORAM.RETRIBUZ.		618
DEB.V/AVV.GRANATO PER RECUP.SPESE LEGALI		3.925
DEB.V/EQUITALIA X ISCRIZ.A RUOLO		1.382
DEB.V/TORO ASSICURAZ.PER REGOLAZ.PREMIO 2011/2012		6.903
Altri debiti ...		**350.000**
DEBITO V/MININDUSTRIA PER LES.IMMOB.		350.000

I debiti di cui sopra sono distinti in:

- Debiti della gestione operativa:

A medio/lungo		
Rateazioni debiti tributari	€	426.154
Totale debiti operativi a medio lungo	€	*426.154*
A breve		
Debiti v/fornitori/ acconti	€	265.533
Debiti v/amministratori e dipendenti	€	17.111
Debiti tributari/ per ritenute alla fonte/ previdenziali	€	190.687
Altro	€	18.990
Totale debiti operativi a breve	€	*492.321*
Totale debiti operativi	€	*918.475*

- Debiti della gestione non operativa:

A medio/lungo		
IMI-BIIS Spa c/finanziamento a m/l (mutuo rimodulato)	€	5.598.250
Debiti v/fornitori a m/l termine (debito v/ costruttore MAIRE)	€	1.575.000
Iva differita su vendite (IVA sospesa su vendita immobili Regione)	€	848.103
Debiti v/Minindustria per leasing immobiliare	€	350.000
Totale	€	8.371.353
A breve		
IMI-BIIS Spa c/finanziamento parte a breve (mutuo rimodulato)	€	189.467
Totale debiti operativi a breve	€	*189.467*
Totale debiti non operativi	€	*8.560.820*

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) distintamente per voce e per durata.

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	1.706.106				7.773.189	9.479.295
Totale	1.706.106				7.773.189	9.479.295

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
7.180.064	7.861.610	(681.546)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Entro 12 mesi		**104.425**
RATEI 14^MENSIL DIPENDENTI		4.703
RATEI PASSIVI		90.405
RATEI PER FERIE NON GODUTE		9.316
Altri		1
Oltre 12 mesi		**7.075.639**
RISCONTO CONTRIB. L.41/86		4.189.187
RISCONTI PASSIVI LEASING OPERATIVO		2.886.452

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
813.256	754.658	58.598

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	406.787	450.141	(43.354)
Altri ricavi e proventi	406.469	304.517	101.952
	813.256	**754.658**	**58.598**

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Ricavi per categoria di attività
La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Ricavi per area geografica
La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Corrispettivi cessioni di beni e prestazioni di servizi a cui è diretta l'attività dell'impresa		**406.787**
CANONI ASSEGNAZ. STANDS		275.550
COMPENSI PER INGRESSI		160.968
NOLEGGIO ATTREZZATURA		6.000
Altri ricavi		**173.560**
FITTI ALTRI IMMOBILI		58.210
OCCUPAZIONE ABUSIVA STANDS		8.666
ARROTOND.E ABBUONI ATTIVI		17
RIMB. SU FT. EMESSE		2.580
ALTRI RICAVI		122
RIMB. ENEL REGIONE CALABRIA		65.852
RIVALSA SPESE LEGALI		8.866
RIMB.SPESE CONDOMINIALI REGIONE CALABRIA		16.945
SCONTI DA FORNITORI		29
RIVALSA SPESE PER PROCED.STANDISTI		2.273
CCIAA C/COMPARTECIPAZ.FESTA 10 ANNI		10.000
Contributi conto capitale (quote esercizio)		**197.178**
CONTRIBUTO L.41/86		197.178

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
(131.854)	(96.535)	(35.319)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		7	(7)
Proventi diversi dai precedenti	14.106	15.294	(1.188)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(145.960)	(111.836)	(34.124)
	(131.854)	**(96.535)**	**(35.319)**

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Interessi di altri crediti		**9.863**
INTERESSI ATTIVI		9.863
Interessi su depositi bancari		**4.240**
INTERESSI ATTIVI C/C		4.240
Abbuoni, sconti, e altri interessi		**3**
INTERESSI ATTIVI SU TITOLI		3
Interessi passivi sui debiti verso banche di credito ordinario		**60**
INTERESSI PASSIVI V/BANCHE		60
Interessi passivi su mutui		**140.321**
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI		140.321
Interessi passivi su altri debiti (verso fornitori, Erario, enti previdenziali e assistenziali)		**3.391**
INTERESSI PER RITARD.PAGAMENTI		104
INTERESSI PASSIVI DI RATEAZIONE		3.287
Spese diverse bancarie		**2.187**
ONERI E COMMISS. BANCARIE		2.187

Oltre agli interessi attivi esposti nel prospetto di Bilancio, la Società ha maturato interessi di mora verso la Regione Calabria per complessivi €. 77.907,36 dovuti per i ritardati pagamenti dei canoni del contratto di Leasing operativo; l'importo è stato liquidato, previo parere legale, in base alle disposizioni di cui alla Legge 231/2002. Il pagamento di esso è stato richiesto all'Ente debitore e verrà esposto nel bilancio dell'esercizio nel corso del quale la Regione lo riconoscerà.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
779.343	491.960	287.383

Descrizione	31/12/2012	Anno precedente	31/12/2011
Plusvalenze da alienazioni	527.702	Plusvalenze da alienazioni	524.809
Varie	345.217	Varie	161.558
Totale proventi	872.919	Totale proventi	686.367
Minusvalenze		Minusvalenze	
Imposte esercizi		Imposte esercizi	
Varie	(95.148)	Varie	(194.407)
Totale oneri	(95.148)	Totale oneri	(194.407)
Arrotondamenti	2		
	777.773		491.960

I *proventi straordinari* accolgono:
- la quota annua di plusvalenza da leasing operativo per la cessione del quoziente immobiliare alla Regione Calabria;
- la plusvalenza relativa alla cessione di un carrello elevatore;

Tra le sopravvenienze attive:
- l'importo di debiti tributari prescritti risalenti al 2007;
- la parte eccedente l'accantonamento nel fondo svalutazione crediti relativo a transazioni concluse con alcuni standisti;
- il risarcimento danni per sinistri;
- le spese condominiali degli anni 2008/2009/2010 poste a carico della Regione Calabria.

Gli *"oneri straordinari"* comprendono:
- il minore credito v/Regione Calabria a fronte di maggiori somme pagate nel 2008 a Comalca a fronte di errate fatturazioni; partita chiusa con l'emissione, da parte della regione Calabria, del decreto di compensazione n. 13122 del 13/09/2010;
- le differenze di quote associative relative ad anni precedenti richiesta da Infomercati e dall'Associazione dei Mercati Agroalimentari;
- il costo sostenuto a seguito dell'incendio del mezzo di trasporto per lo smaltimento del rifiuto;
- la cancellazione della partecipazione nel Consorzio Catanzaro 2000.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Terreni e fabbricati		**524.809**
PLUSVAL.LEAS.OPER. CESS.FABBRICATO		524.809
Altri beni		**2.893**
PLUSVALENZE		2.893
Sopravvenienze attive		**345.182**
SOPRAVV. ATTIVE		56.412
SOPRAVV.ATTIVE NON TASSABILI		251.687
SOPRAVV.ATTIVE INCENDIO MEZZI TRASPORTO		37.083
Sopravvenuta insussistenza di oneri, spese, passività		**35**
INSUSSISTENZE DEL PASSIVI		35
Sopravvenienze passive		**93.578**
SOPRAVVENIENZE PASSIVE		32.951
SOPRAVV.PASSIVE IND.LI		4.038
SOPRAVV.PASSIVE INCENDIO MEZZI TRASPORTO		39.000
SOPRAVV.X QUOTE INFOMERC.ESERC.PRECED.		17.589
Altre ...		**1.571**
MINUSVALENZE		1.571

Oltre agli importi esposti nel prospetto che precede, la Società ha maturato € 24.259,35 verso la Regione Calabria, non contabilizzato nel Bilancio, a titolo di adeguamento ISTAT dei canoni del contratto di Leasing operativo per come contenuto nell'articolo 7 del contratto medesimo. Il pagamento di esso è stato richiesto all'Ente debitore e verrà esposto nel bilancio dell'esercizio nel corso del quale la Regione lo riconoscerà.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	43.586	(43.586)

Imposte	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
IRES		43.586	(43.586)
IRAP			
Imposte sostitutive			
		43.586	(43.586)

Non sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio, non essendosi formata materia imponibile.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Riconciliazione IRES 2012

Descrizione	Valore	Imposte correnti
Risultato d'esercizio ante imposte	4.552,69	1.251,99
Onere fiscale teorico (%)	27,50%	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-524. 809,43	-144. 322,59
Plusvalenza da leasing operativo quota fiscale 1/4 (rata 4 di 4)		
Plusvalenza da leasing operativo quota civilistica (rata 5 di 11)	- 524.809,43	-144. 322,59
Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi	-19. 253,40	-5. 294,68
Spese telefoniche indeducibili	523,83	144,05
Erogazioni liberali		
Costi indeducibili	411,30	113,11
Sanzioni	52.813,65	14.523,75
Accantonamento svalutazione crediti		
Insussistenze		
IMU d'esercizio	174.640,87	48.026,24
Amm.to ind.le	6,23	1,71
Sopravvenienze passive ind.li	4.037,76	1.110,38
Interessi inded.li		
Sopravvenienza Prescrizione Tributi indeducibili e utilizzo fondi inded.li		
Ripresa extracontabile acc.ti inded.li anni prec.ti	-251. 687,04	-69. 213,94
Imponibile fiscale teorico	-539. 510,14	-148. 365,29
perdite pregresse riportabili utilizzate		
perdite pregresse riportabili residue		
Imponibile fiscale netto	-539. 510,14	-148. 365,29

Determinazione dell'imponibile IRAP 2012

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	-522. 755	
	-522. 755	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e al collegio sindacale , quest'ultimo incaricato anche della revisione legale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	54.454
Collegio sindacale	61.408

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Catanzaro, 25 marzo 2013

Presidente del Consiglio di amministrazione
Daniela Rossi

COMALCA – CONSORZIO MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE CALABRIA Scarl.

Sede in Viale Europa, località Germaneto – Catanzaro
capitale sociale €. 5.131.400,00 i.v.
Codice fiscale e Registro Imprese N° 01226060794

Relazione del Collegio sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2012

Signori soci,

il progetto di bilancio 2012 è stato formato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 25 marzo 2013, con il consueto supporto dell'assistenza professionale esterna. Nel corso del processo di sua elaborazione, sono state apportate rettifiche ed integrazioni, al servizio del conseguimento di un risultato che avesse potuto privilegiare la migliore capacità rappresentativa, per cui sono intervenuti successivi allineamenti, puntualmente recepiti dall'organo amministrativo. Gli atti di bilancio, oggetto dell'esame di questo organo di controllo, sono i seguenti:
-situazione patrimoniale;
-conto economico;
-nota integrativa.
Costituisce ulteriore componente degli atti di bilancio la relazione sulla gestione, nella quale è riportato un excursus sulla vita aziendale del periodo amministrativo a cui è riferimento ed i fatti di maggiore significatività, tali da incidere sull'andamento economico corrente. Ovviamente, la rilevazione dell'utile, sia pure per dimensione contenuta, è stata oggetto di particolare osservazione, essendo stata, evidentemente, avvertita l'esigenza di percorrere un'analisi accurata sulle ragioni che l'hanno determinato. Ed è colto chiaramente che l'esercizio decorso è stato interessato da fatti aziendali che hanno inciso sul processo di formazione del risultato di periodo; fatti, suscitati da un'attività amministrativa indirizzata a superare uno squilibrio strutturale di ordine economico che, innegabilmente, affligge le ordinarie correlazioni di costi e ricavi di esercizio. Una forte determinazione appare assunta, pur in una situazione di oggettiva difficoltà strutturale delle dinamiche correnti ! Più avanti, sulla scorta delle osservazioni eseguite sugli atti di bilancio, se ne renderà connotazione.

E' stata condotta un'attività di riscontro sulle poste di bilancio, sia con riguardo alle componenti patrimoniali che alle manifestazioni economiche, al fine di verificarne la compatibilità con l'esito delle scritture aziendali. Mediante l'utilizzazione di una campionatura ampia, che ha privilegiato le maggiori consistenze e, anche, un'estesa area qualitativa di oggetti rilevati e di rapporti, è stato possibile accertare la rispondenza dei dati numerici con le realtà rappresentate.
Al fine di realizzare una disamina che abbia, quale costante confronto, le poste di bilancio, è costruito, qui di seguito, un prospetto nel quale è curato l'inserimento, per aggregati sintetici, delle componenti patrimoniali e delle manifestazioni economiche registrate nel corso dell'esercizio in esame ed in quello precedente. Gli scarti nominali costituiscono un utile ausilio per le analisi da trarre:

situazione patrimoniale	*31.12.2012*	*31.12.2011*
-attivo:		
-Immobilizzazioni	€. 18.552.809	€. 18.873.057

-Circolante	"	9.333.279	"	9.875.107
-Ratei e risconti	"	9.469	"	10.262
	€.	27.895.557	€.	28.758.426
-passivo				
-netto patrimoniale:				
-capitale sociale	€.	5.131.400	€.	5.131.400
-riserva di rivalutazione	"	5.307.405	"	5.598.484
-altre riserve	"	283.720	"	283.720
-perdita di esercizio	"	4.553	"	291.079 -
	€.	10.727.078	€.	10.722.525
-fondi per rischi ed oneri	"	413.584	"	335.292
-trattamento fine rapporto lavoro subordinato	"	95.536	"	83.493
-debiti:				
-entro dodici mesi	"	681.788	"	748.263
-oltre dodici mesi	"	8.797.507	"	9.007.243
-ratei e risconti	"	7.180.064	"	7.861.610
Totale a pareggio	€.	27.895.557	€.	28.758.426
conto economico				
-valore della produzione				
-canoni locativi, ingressi, diversi	€.	616,078	€.	557.480
-quota di competenza di contributi in conto capitale	"	197.178	"	197.178
	€.	813.256	€.	754.658
-costi della produzione	"	1.454.622 -	"	1.397.576 -
-differenza fra valore e costi della produzione	€.	641.366 -	€.	642.918 -
-proventi e oneri finanziari	"	131.854 -	"	96.535 -
-proventi e oneri straordinari	"	777.773	"	491.960
-risultato prima delle imposte	€.	4.553	€.	247.493 -
-imposte sul reddito dell'esercizio	"		"	43.586 -
-imposte differite/anticipate	"			---
-perdita di esercizio 2011			€.	291.079
-utile di esercizio 2012	€.	4.553		

L'esercizio 2012 registra, quindi, un risultato economico connotato da una piena copertura dei costi sostenuti, pur manifestandosi, ancora, un disequilibrio nelle correlazioni economiche della gestione caratteristica. Nel caso in cui non si fossero manifestati componenti di ricavo non appartenenti all'ordinarietà del ciclo della produzione, i fattori produttivi impiegati non avrebbero potuto ricevere compiuta remunerazione. E' notazione, questa, in linea con uno stato aziendale la cui configurazione dimensionale e qualitativa è confermata, puntualmente, ogni qualvolta vengono esaminati i dati consuntivi annuali; pur osservando che l'affinamento degli strumenti amministrativi adottati nel tempo e la determinazione con cui si perseguono l'economia della spesa e la ricerca di ulteriori occasioni produttive consentono di contenere l'area della non remunerativitá ! E nell'esercizio 2012 si è sinanche realizzato il profitto ! Poiché in detto anno, si è detto, vi è stata manifestazione di ricavi a carattere straordinario per maggiore entità rispetto al dato dell'esercizio 2011. Il prospetto computistico sopra riportato, in cui appaiono confrontate le poste contabili degli anni 2011 e 2012, è eloquente nel suo messaggio agli organi sociali ed ai terzi.

L'investimento per la realizzazione del complesso immobiliare attrezzato, che ha richiesto l'impiego di adeguate risorse, e l'inerente costo annuale per il deperimento che ne consegue, costituiscono, nella storia vissuta dalla società, componenti economico-patrimoniali che hanno

sempre condizionato gli equilibri strutturali e le correlazioni economiche che l'hanno interessata e che continuano ad interessarla. Si è in presenza di una realtà produttiva in cui domina un investimento pluriennale importante che non riesce a trovare remunerazione in un contenuto gestionale che non esprime tali volumi e tanto valore aggiunto da consentirlo. In dette situazioni, che caratterizzano, peraltro, gli andamenti del settore proprio in cui questa società opera, non sembra che le occorrenze economiche connesse agli investimenti fissi possano trovare spazio nell'equilibrio economico corrente ! Come se le finalità di interesse pubblico certamente presenti in tali realtà impongano a dover considerare i costi sostenuti per l'acquisizione dei beni strumentali per l'esercizio dell'attività aziendale –di rilevante consistenza- e quelli connessi alla loro utilizzazione -quote annuali di ammortamento- quali oneri che non possono appartenere ai sinallagmi propri dell'attività d'impresa; come se dovessero, essi investimenti e conseguenti costi, dover essere considerati all'esterno, in un momento fondante destinato alla creazione delle strutture produttive, e costituire, quindi, avulsi dall'utilitarismo proprio delle società commerciali, apporti rispondenti ad una logica meramente erogativa. Ma tanto non è, poiché l'affidamento di tali contenuti a soggetti giuridici che, secondo le norme del codice civile, devono necessariamente rispondere ad irrinunciabili equilibri correnti, in un'ottica di difesa dell'integrità del patrimonio sociale, non può comportare che la normata loro gestione, nelle sue regole improntate al pieno equilibrio, possa subire deroga alcuna. Una tale conflittuale connotazione di un apparato produttivo che richiede ritorni remunerativi di difficile oggettivo perseguimento, determina, quindi, la formazione di mancate correlazioni costi/ricavi di carattere endemico. E' un settore di attività in cui si assiste alla chiusura delle aziende ! Tanto è avvenuto in Calabria; talchè la società Comalca costituisce l'unica realtà calabrese ancora impegnata, oggi, nel perseguimento della sua missione.

Ed a tale stato dinamico aziendale l'organo amministrativo risponde con una politica gestionale indirizzata al contenimento degli oneri ed al perseguimento di ulteriori occasioni produttive, con consumati interventi che riguardino la sistemazione di squilibri strutturali del passato. Tanto è nella fattispecie avvenuto:

-adeguati apporti di capitale e la dismissione di un quoziente immobiliare hanno consentito di avviare un proficuo processo di ripianamento di debitoria contratta per la realizzazione dello stabilimento. Residuano esposizioni per le quali esistono finalizzate coperture. E' richiamata, sul punto, l'attenzione dell'organo amministrativo sull'esigenza di definire formalmente l'avvenuta rinegoziazione con il pool degli istituti mutuanti, mediante l'ottenimento della prescritta adesione ministeriale. Dinanzi alla registrata inerzia degli Uffici del Ministero, occorre che si conduca una penetrante azione volta al completamento dell'iter ed al conseguimento definitivo degli effetti di una conveniente composizione; vi è il rischio che possano risorgere le originarie esposizioni;

-interventi continui sulle dinamiche economiche di periodo che hanno consentito di contenere i costi. La recente messa a reddito dell'intero parco stands consentirà, nel corrente esercizio, di accrescere i ricavi. E' vissuto, peraltro, un continuo strenuo confronto con gli utilizzatori degli stands, a ragione di una forte loro propensione all'inadempimento contrattuale nel pagamento puntuale dei canoni mensili. Evidenti loro difficoltà gestionali determinano la formazione di un arretrato, che causa alla società difficoltà di ordine finanziario, nel sostegno del turnover. La crisi economica in atto ha reso ancora più cocente gli effetti di detti comportamenti, per cui è esercitata dal consiglio di amministrazione la conduzione di appropriate azioni, anche giudiziarie, per realizzare consistenti crediti. Trattasi, peraltro, di rapporti la cui conduzione ha sempre impegnato consistentemente l'organo amministrativo, anche con riguardo alla scelta dei rapporti giuridici da costituire. Talchè, ne sono rivenuti, nel tempo, rapporti contrattuali interessati da una continua evoluzione, sia con riguardo alla tipologia che ai contenuti. Ed alla formazione di consistenti arretrati, si è risposto con le procedure previste per i rapporti condotti: giudizi arbitrali e/o azioni giudiziarie per il recupero delle creditorie e della disponibilità degli stands. Accertate infruttuosità

nel recupero hanno indotto alla creazione di un adeguato fondo di svalutazione crediti, atto a conferire alla nominale creditoria forza rappresentativa adeguata. E l'esistenza, al 31 dicembre 2012, di un fondo di €.1.181.155,00, quale stimata presunta quota di inesigibilità di detti crediti, contro un ammontare di €.1.628.016,00 nominali di attesa creditoria, è indubbiamente emblematica del grado di solvibilità attribuito dal soggetto aziendale al comparto. Occorre che il consiglio di amministrazione prosegua nella sua determinata azione di recupero, con attenzione su alcune aree temporali di formazione dei crediti, a cui è ancora da riservare specifico interessamento (gestione Opec). In una recente relazione del legale, a cui è stata affidata la conduzione delle procedure di recupero, vi è analitica rappresentazione dello stato dell'intero comparto. E' di tutta evidenza che la gestione dei rapporti con gli operatori economici utilizzatori degli stands costituisce, anche essa, attività che merita la vigile attenzione dell'organo amministrativo, poiché, in una situazione di fragile equilibrio economico corrente, non vi è spazio per incertezze nei reintegri monetari da rapporti locativi !

-nell'esercizio 2012, in un'ottica di accrescimento dell'area dei recuperi economici, è stata impostata e condotta la realizzazione di un impianto fotovoltaico, che ha trovato compimento nei primi mesi dell'anno corrente. La creazione di una potenza di 660,00 kWp consentirà, secondo quanto è previsto nel progetto tecnico esecutivo e nei composti atti amministrativi, di contrarre i costi sin qui sostenuti per l'energia elettrica e di conseguire ricavi, essendo prevista la cessione di parte dell'energia che andrà a prodursi. Trattasi di impianto il cui costo, secondo i composti budget economico-finanziari, che costituiscono componenti degli atti negoziali convenuti con parte fornitrice, troverà compiuto sostegno nei proventi correnti e contributivi che andranno a maturare. Le pattuizioni contrattuali con la società fornitrice prevedono che l'accesso alla facilitazione finanziaria per il sostegno del costo di acquisto dell'impianto è demandato alla fornitrice medesima; non essendo ancora intervenuta alcuna operazione finanziaria in tal senso, occorre che si definisca il regolamento.

E' di tutta evidenza che quanto sopra indicato costituisce un insieme di circostanze ed interventi volti, di concerto, al perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario, in una situazione che merita continua attenzione ed assistenza nell'approntamento tempestivo degli occorrenti strumenti gestionali.

=====

All'analisi sulla gestione corrente seguono alcune osservazioni sulle poste contabili presenti nel progetto di bilancio 2012:

- la posta delle immobilizzazioni materiali, con particolare riferimento alla componente immobiliare, esprime il valore venale dei cespiti rappresentati, avendo la società fatto ricorso alla rivalutazione ex D.L. 185/2008 convertito con la legge 2/2009. La flessione del dato, rispetto a quello rilevato per l'esercizio 2010, è dovuta alla contabilizzazione delle quote di ammortamento. Un acconto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico (€.124.000,00) accresce la posta;
- la sezione del circolante appare, ancora, di rilevante entità, pur rimanendo il comparto "crediti verso utilizzatori" interessato da una consistente svalutazione, per effetto dell'esito, ancora non compiuto, delle procedure contenziose di recupero in atto. Costituisce componente del dato "crediti" quanto dovrà versare la Regione Calabria in conto leasing operativo per la dismissione di un quoziente immobiliare destinato ad ospitare uffici della protezione civile. Ulteriore componente è costituita dai versamenti effettuati in conto mutui; per quest'ultima posta non si è in presenza di un'effettiva creditoria, ma di una dovuta

contabilizzazione, in attesa che il Ministero, così come sopra indicato, esprima parere favorevole alla rimodulazione dei mutui. Discende che la posta sintetica "Crediti", così come appostata in bilancio, ha contenuti non omogenei, per cui occorre considerare che accanto ad una previsione di realizzabilità piena del credito verso la Regione Calabria e ad una posta –quella relativa agli acconti liquidati agli istituti mutuanti- che assume il concreto significato di un dato rettificativo della corrispondente formale esposizione debitoria, è appostato un credito verso gli utilizzatori fortemente abbattuto. Nella nota integrativa è riportata indicazione di detta creditoria;

- il comparto debitorio, pur nella sua consistente entità, è stato già interessato da interventi orientati al regolamento, con transazioni che ne hanno contenuto la misura e con composizioni che hanno permesso di correlare il loro ripianamento alle disponibilità di risorse esistenti ed alla cadenze dei flussi finanziari in entrata. Tali sono il debito verso Tecnomont e verso Banca Biis, capo fila, quest'ultima, del pool degli istituti mutuanti. Il debito per imposta sul valore aggiunto è interessato da regolamento differito, per cui il versamento è correlato agli ingressi dei canoni di leasing operativo a carico della Regione Calabria;
- lo stato della liquidità, al corrente, deve soddisfare sia le esigenze del turnover che l'impegno pluriennale verso Tecnimont, in esito al regolato pregresso rapporto, per cui occorre che vi si presti particolare attenzione;
- con riguardo al conto economico, è stata già sopra effettuata un'analisi che ha permesso di connotarne la configurazione. E' ritenuto utile ribadire, tenuto conto della rilevanza concettuale delle sviluppate ragioni, che per tutta la durata del rapporto relativo al leasing operativo costituito con la Regione Calabria il disavanzo della gestione caratteristica sarà attenuato dalla diluita plusvalenza da dismissione. Sono, peraltro, presenti tra i ricavi correnti, anche, proventi ascrivibili a contributi in conto capitale, che esauriranno nel tempo la loro forza. Trattasi di concomitanti circostanze, che, si è detto, attenueranno la rappresentazione contabile di disavanzi primari, per cui sono richiesti interventi conduttivi adeguati. Possibili ulteriori economie che potranno raggiungersi nella gestione degli oneri correnti, congiunte a complementi di produzione, potrebbero fronteggiare disavanzi, che, pur non avendo determinato, nel bilancio 2012, un risultato finale in perdita, sono, comunque, incombenti.

=====

All'esame delle poste di bilancio e all'interpretazione dei suoi contenuti segue la comunicazione sulle specifiche attività di revisione legale e di controllo sulla gestione esercitate dal collegio sindacale.

Oggetto delle verifiche, effettuate in concomitanza con la gestione aziendale, sono state le scritture e gli atti amministrativo-contabili costituenti fonte primaria di ogni iniziativa rilevativa. E' stato possibile accertare il grado di tempestività delle tenuta della contabilità aziendale, della correttezza rilevativa, della rappresentatività e congruità degli oggetti contabilizzati. E' stata curata, nell'attività di verifica, una campionatura che, per dimensione degli oggetti esaminati e varietà di esistenze, rapporti, fatti e circostanze, hanno coperto soddisfacentemente l'universo osservato. Le verifiche hanno interessato, anche, gli adempimenti di ordine fiscale, per cui è stata riscontrata la corretta conduzione dei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria.
Quanto è stato operato dal collegio conduce, nei risultati e secondo le metodiche seguite, ad un'attestazione di regolare tenuta della contabilità sociale e di corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. Il progetto di bilancio esprime, nelle sue poste patrimoniali ed economiche, univoca rispondenza con le risultanze delle scritture, talchè ogni appostazione segue

ad un flusso di movimentazioni, nei conti, secondo un sistema organico rilevativo che assicura la ricostruibilità dei fatti e dei risultati. I criteri di apprezzamento delle poste risultano altresì conformi al dettato normativo ed ai principi contabili emanati dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Gli adempimenti di cui al combinato disposto degli artt.2615ter, 2477 e 2403 e seguenti del codice civile hanno comportato l'esame continuo degli atti gestionali, mediante riscontro della documentazione amministrativo-contabile della società; esame e riscontri esercitati sia individualmente, ad opera di ciascun componente dell'organo di controllo, che nel corso delle periodiche prescritte riunioni. La partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione ha consentito, peraltro, l'espressione di contributi su specifiche questioni attinenti gli oggetti delle trattazioni.

Nel rispetto delle prescrizioni di legge, è osservato, ancora, quanto segue:

- le esigenze organizzativo-contabili sono soddisfatte attraverso personale interno e con ricorso a professionalità esterne;
- la vigilanza sull'impostazione data al progetto di bilancio e sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, a parte ogni inerente osservazione già espressa in sede di revisione legale, ha condotto alle seguenti specifiche notazioni:
  - nessuna deroga è stata assunta ai sensi dell'art.2423 c.c.;
  - i ratei e i risconti appostati hanno risposto all'esigenza di rappresentare fedelmente, secondo il principio della competenza economica, quote di costo e di ricavo interessanti l'esercizio in chiusura e sospendere l'effetto di quelle manifestazioni economiche che non appartengono alle dinamiche dell'esercizio. Particolare significatività registrano i "risconti passivi" relativi ai ricavi prospettici del contributo ex lege 41/1986 e dei canoni di leasing operativo discendenti dalla dismissione del quoziente immobiliare;
  - le quote di ammortamento dei beni materiali risultano rappresentative dell'intervenuta riduzione delle capacità di utilizzazione residua dei cespiti materiali pluriennali di riferimento, tenuto conto dell'impegno di partecipazione nel processo produttivo. E' peraltro da annotare che i deperimenti contabilizzati risultano fiscalmente deducibili dai ricavi di periodo;
  - i crediti verso gli utilizzatori degli stands, interessati, anche, da definizioni transattive, sono stati apprezzati per il loro presumibile valore di realizzo, del quale si sono già annotate le connotazioni. E', peraltro, appostato un fondo rischi a copertura di spese relative ai giudizi arbitrali, avendo supposto il mancato recupero nei confronti delle parti soccombenti; e così pure per presunte maggiori esposizioni verso gli istituti mutuanti;
  - l'esposizione verso banche riflette il residuo dovuto sui due mutui erogati per il finanziamento delle opere di realizzazione del complesso immobiliare. L'ammontare del debito è segnalato nella nota integrativa. Sino al placet del Ministero sull'avvenuta composizione transattiva, i versamenti effettuati dalla società sono stati allocati fra i crediti;
  -

=====

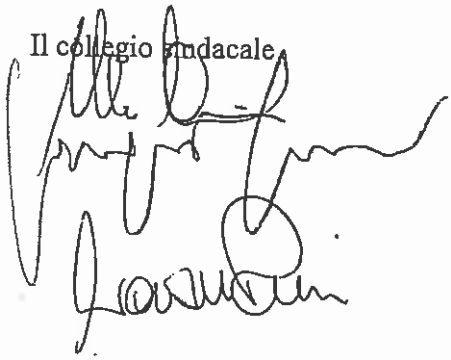
Si conclude la presente relazione per osservare che il bilancio 2012, così come formato dal consiglio di amministrazione, è documento che rappresenta validamente la realtà aziendale gestita da questa società. Il contenuto utile di esercizio, così come espresso in bilancio, costituisce l'esito della compiuta remunerazione dei costi di periodo, ad opera, anche, di ricavi manifestatisi per fatti non appartenenti all'ordinarietà gestionale. Provvide economie ed integrazioni produttive potranno ridurre l'area della non remunerativitá in seno alla gestione caratteristica.

= = = =

E' dichiarato, infine, che il progetto di bilancio è stato redatto nel rispetto del vigente ordinamento e che le parti che lo compongono costituiscono strumento comunicativo corretto e rappresentativo del patrimonio sociale e dell'economia dell'azienda. E' espresso parere favorevole per la sua approvazione, congiuntamente alla relazione sulla gestione.

Catanzaro, 11 aprile 2013

Il collegio sindacale



COMARC S.R.L. in liquidazione

Sede Legale: VIA MONTEVERGINE, 14 (presso Studio Sofi) - REGGIO DI CALABRIA (RC)
Iscritta al Registro Imprese di REGGIO DI CALABRIA - C.F e n. iscrizione 00590070801
Iscritta al R.E.A. di Reggio Calabria al n. 86904
Capitale Sociale Euro 1.379.344,00 interamente versato
P.IVA n. 00590070801

Bilancio di Liquidazione al 31/12/2012 – 3° periodo

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2012	Totali 2012	Esercizio 2011
B) IMMOBILIZZAZIONI			
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati		1.357.249	1.357.249
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		*1.357.249*	*1.357.249*
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		*1.357.249*	*1.357.249*
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II □ CREDITI			
4-bis) Crediti tributari		23.629	24.351
esigibili entro l'esercizio successivo	23.629		24.351
5) Crediti verso altri		1.062	2.225
esigibili entro l'esercizio successivo	1.062		2.225
TOTALE CREDITI		*24.691*	*26.576*
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali		120	120
3) Denaro e valori in cassa		22	22
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		*142*	*142*
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		*24.833*	*26.718*
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi		8.798	8.798
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		*8.798*	*8.798*
TOTALE ATTIVO		*1.390.880*	*1.392.765*

Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2012	Totali 2012	Esercizio 2011
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		1.379.344	1.379.344
VII - Altre riserve, distintamente indicate		(1)	1
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		(135.962)	(127.236)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		(211.233)	(8.726)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		*1.032.148*	*1.243.383*
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
3) Altri fondi		198.205	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		*198.205*	
D) DEBITI			
3) Debiti verso soci per finanziamenti		54.630	54.630
esigibili entro l'esercizio successivo	54.630		54.630
7) Debiti verso fornitori		11.437	10.937
esigibili entro l'esercizio successivo	11.437		10.937
12) Debiti tributari		3.430	2.140
esigibili entro l'esercizio successivo	3.430		2.140
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		900	900
esigibili entro l'esercizio successivo	900		900
14) Altri debiti		90.130	80.775
esigibili entro l'esercizio successivo	90.130		80.775
TOTALE DEBITI (D)		*160.527*	*149.382*
TOTALE PASSIVO		*1.390.880*	*1.392.765*

Conto Economico

	Parziali 2012	Totali 2012	Esercizio 2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
5) Altri ricavi e proventi		238	
Ricavi e proventi diversi	238		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		*238*	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
7) Costi per servizi		4.516	7.882
12) Accantonamenti per rischi		198.205	

	Parziali 2012	Totali 2012	Esercizio 2011
14) Oneri diversi di gestione		200	844
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		*202.921*	*8.726*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		**(202.683)**	**(8.726)**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(378)	
verso altri	(378)		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		*(378)*	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari		1	
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		
21) Oneri straordinari		(8.173)	
Altri oneri straordinari	(8.173)		
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		*(8.172)*	
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		**(211.233)**	**(8.726)**
23) Utile (perdita) dell'esercizio		**(211.233)**	**(8.726)**

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Reg. Imp. 00590070801
Rea 86904

COMARC S.R.L. in liquidazione

Sede Legale: VIA MONTEVERGINE, 14 (presso Studio Sofi) - REGGIO DI CALABRIA (RC)
Iscritta al Registro Imprese di REGGIO DI CALABRIA - C.F e n. iscrizione 00590070801
Iscritta al R.E.A. di Reggio Calabria al n. 86904
Capitale Sociale Euro 1.379.344,00 interamente versato
P.IVA n. 00590070801

Nota Integrativa

Bilancio di Liquidazione al 31/12/2012- 3° periodo

(Valori in* Euro*)

Premessa

Sigg. Soci,

il presente bilancio chiuso al 31/12/2012 costituisce il documento contabile relativo al terzo periodo della fase di liquidazione, intervenuta a seguito di delibera assembleare del 10/06/2010 con iscrizione presso il Registro delle Imprese del 20/07/2010.

Il consistente risultato negativo di € 211.233 è fortemente condizionato dalle posizioni di contenzioso che si è reso necessario contabilizzare nell'esercizio 2012. Per il resto le spese effettive dell'esercizio, imputate a conto economico, risultano più o meno analoghe a quelle dello scorso anno (collegio sindacale, Conc. Govern., esazione CCIAA, diritti camerali, depositario scritture contabili, ecc. ..).

Va in particolare evidenziata l'evoluzione del contenzioso relativo al sig. Ragusa Aldo, rispetto al quale era già stata fornita specifica informativa nella precedente Nota Integrativa, essendo intervenuta nel 2012 sentenza della Corte d'Appello di Reggio Calabria. Al riguardo l'assemblea societaria del 04/06/2013 ha deliberato la prosecuzione di detta causa con impugnazione della sentenza di 2° grado davanti alla Corte di Cassazione. Trattandosi di un giudicato non definitivo si è reso comunque necessario procedere all'accantonamento della somma potenzialmente dovuta con iscrizione di un fondo rischi.

Oltre a tale prevalente aspetto, vi è anche l'incidenza degli ulteriori oneri legali derivanti dagli atti di precetto subiti per le posizioni debitorie riguardanti la vecchia locazione di via Glauco (Mallamo), il c.t.u. arch. Galati ed il dipendente Quattrone.

Rispetto a quest'ultimo, come già ampiamente evidenziato nella Nota Integrativa al 31/12/11, va evidenziato che nel corso del 2012, al fine di bloccare la vendita forzata nell'ambito della procedura esecutiva avviata sul terreno di Mortara, il Sindaco nella qualità di Funzionario del

Decreto Reggio ha provveduto a liquidare direttamente le somme pretese, sia a favore del dipendente che del legale e degli ausiliari del G.E. (per spese ed onorari vari).

Per quanto attiene il debito per la locazione dell'ex sede legale, occorre dare evidenza alla nuova procedura esecutiva immobiliare che è stata posta in essere sul suddetto terreno da parte del creditore Mallamo.

In contrapposizione a tali aspetti va rilevato che in data 22/11/2012 è stata depositata la sentenza con la quale il Tribunale di Reggio Calabria ha condannato il Sindaco del Comune di Reggio Calabria (nella qualità di Funzionario delegato ex legge n. 246/1989) al pagamento in favore della COMARC s.r.l., quale risarcimento per la perdita della proprietà del terreno indicato nell'atto di citazione, conseguente all'occupazione illegittima, della somma di € 2.000.000,00 oltre interessi legali dalla data della citazione (26/11/09) al soddisfo, sulla predetta somma, devalutata alla medesima data e rivalutata annualmente anno per anno sino alla data della sentenza, nonché alle spese processuali liquidate in € 11.000,00 per compensi ed € 115,70 per esborsi, oltre spese forfettarie 10%, c.p.a. ed iva nonché spese di c.t.u.

Detta sentenza è stata notificata al Sindaco soccombente al fine di far decorrere il termine breve per l'eventuale opposizione. Termine spirato nel mese di maggio del corrente esercizio 2013 senza alcuna impugnazione, per cui detta sentenza si è resa definitiva.

Al riguardo va precisato che essendo quest'ultima ancora pendente al 31/12/2012, non si è potuto procedere alle imputazioni contabili con storno del terreno dallo stato patrimoniale, a seguito della perdita della proprietà, ed alla rilevazione degli effetti del risarcimento riconosciuto.

Si ritiene opportuno ribadire che le risorse finanziarie necessarie a poter definire la fase liquidatoria, dando completa copertura alle posizioni debitorie esistenti, dovrebbero discendere dall'incasso di dette somme. In proposito si segnala che è stata avviata l'azione esecutiva per il recupero di quanto vantato in forza della suddetta sentenza.

Dall'importo dovuto andrà scomputato quanto corrisposto dall'Ufficio del Decreto Reggio per estinguere la suddetta procedura esecutiva promossa dal dipendente Quattrone, somma che risulta iscritta nel passivo del bilancio come anticipazione.

Come già riferito nelle precedenti note integrative, non si è ritenuto al momento opportuno modificare i valori storici riportati nel conto della gestione dagli amministratori relativamente ai beni materiali, anche se gli stessi, ad eccezione del terreno, risultano interamente ammortizzati e quindi con valore contabile pari a zero, tenuto conto che trattasi di beni aventi elevato grado di obsolescenza e rispetto ai quali vi sono evidenti incertezze in ordine alla possibilità di realizzo.

In caso di ipotetica vendita (che appare impraticabile), le plusvalenze che dovessero eventualmente realizzarsi verranno quindi successivamente rilevate.

Si segnala infine che si è reso necessario fare ricorso al maggior termine di 180 giorni, previsto dalla legge e dallo statuto societario, per la convocazione dell'assemblea dei soci ai fini dell'approvazione del bilancio al 31/12/2012, viste le particolari esigenze emerse, tra le quali la necessità di poter delineare importanti e particolari aspetti relativi ai contenziosi pendenti.

Nel prosieguo verranno illustrate le voci relative al Bilancio al 31/12/2012, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione.
A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
Tenuto conto che nel corso dell'esercizio 2010 ha avuto inizio la procedura ordinaria di liquidazione, per cui nell'esercizio in chiusura (2012) la società si trova nel 3° periodo di liquidazione.

Criteri di valutazione

Riguardo ai criteri utilizzati per la formazione del Bilancio chiuso al 31/12/2012, come già riferito per i due precedenti periodi, occorre premettere che, pur tenendo in debito conto la metodologia che dovrebbe teoricamente caratterizzare la procedura di liquidazione, si è ritenuto opportuno mantenere in linea di massima, i criteri ancorati ai valori contabili di funzionamento, così come peraltro più diffusamente applicato nella prassi della fase liquidatoria. Tale scelta discende soprattutto dalle difficoltà di valutazione inerenti le modalità, i tempi ed i valori di possibile realizzo, nonché le spese eventualmente connesse a tali operazioni; anche riguardo a crediti e debiti permangono talune incertezze.
Va pertanto considerato che le valutazioni contenute anche nel bilancio del 3° periodo di liquidazione saranno destinate in seguito alle eventuali necessarie rettifiche.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Materiali

Riguardo ai beni strumentali, come per il precedenti periodi di liquidazione, si è ritenuto opportuno mantenere i valori contabili rinvenienti dal periodo di ordinaria gestione, secondo la procedura più diffusamente applicata nella prassi liquidatoria (rispetto a quella teorica di rettifica su base estimativa). Al riguardo si precisa, però, che **ad eccezione del terreno** trattasi di beni interamente ammortizzati per cui il valore contabile è pari a zero.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, incrementati in ragione degli oneri derivanti dalle azioni legali subite.

Ratei e Risconti attivi

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Imposte sul reddito

Non sono stati operati accantonamenti di imposta.

ATTIVITA'

B) Immobilizzazioni

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, nell'esercizio in chiusura (31.12.2011) non risultano effettuate movimentazioni.

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Terreni

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti dal terreno di Mortara sul quale insiste il Centro Agroalimentare si precisa che:

- è rimasto invariato il valore iscritto non essendo ancora definitiva al 31/12/2012 la sentenza del Tribunale di cui riferito in premessa, per cui non si è potuto procedere allo storno contabile del terreno dallo stato patrimoniale, a seguito della perdita della proprietà, ed alla rilevazione degli effetti del risarcimento riconosciuto;

- lo stesso non è stato mai assoggettato ad ammortamento.

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2012 € 1.357.249

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012 € 1.357.249

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

C) Attivo circolante

Crediti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti tributari									
	Erario c liquidazione Iva	2.008	997	-	-	1.578	1.427	581-	29-
	Erario c rimb.rit.subite e cred.imposta	22.105	-	-	-	-	22.105	-	-
	Erario c crediti d'imposta su T.F.R.	141	-	-	-	141	-	141-	100-
	Erario c IRES	97	-	-	-	-	97	-	-
	Totale	**24.351**	**997**	**-**	**-**	**1.719**	**23.629**	**722-**	
Crediti verso altri									
	Depositi cauzionali vari	1.162	-	-	-	1.162	-	1.162-	100-
	Crediti v INPS	1.062	-	-	-	-	1.062	-	-
	Totale	**2.224**	**-**	**-**	**-**	**1.162**	**1.062**	**1.162-**	

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti tributari	24.351	997	-	-	1.719	23.629	722-	3-
Crediti verso altri	2.224	-	-	-	1.162	1.062	1.162-	52-
Totale	**26.575**	**997**	**-**	**-**	**2.881**	**24.691**	**1.884-**	**7-**

Relativamente alle voci ***"Crediti tributari"*** e ***"Crediti verso altri"***, si evidenzia quanto segue:

Crediti tributari

Il credito iva iscritto lo scorso esercizio ha subito un decremento per l'utilizzo in compensazione di quanto dovuto per concessioni governative ed un incremento per l'iva relativa alle registrazioni dell'esercizio 2012.

Rispetto ai crediti tributari si evidenzia che sono stati avviate opportune verifiche presso i competenti uffici, al fine di accertare l'attuale stato degli stessi ed eventualmente apportare le necessarie rettifiche all'esito di tali riscontri.

Crediti verso altri

Hanno subito un decremento, rispetto all'esercizio 2011, per storno del deposito cauzionale con riferimento alla posizione debitoria per la locazione passiva per adeguamento all'atto di precetto divenuto definitivo.

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Depositi bancari e postali									
	Banca c/c	120	-	-	-	-	120	-	-
	Totale	**120**	**-**	**-**	**-**	**-**	**120**	**-**	
Denaro e valori in cassa									
	Cassa contanti	22	-	-	-	-	22	-	-
	Totale	**22**	**-**	**-**	**-**	**-**	**22**	**-**	

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Depositi bancari e postali	120	-	-	-	-	120	-	-
Denaro e valori in cassa	22	-	-	-	-	22	-	-
Totale	**142**	**-**	**-**	**-**	**-**	**142**	**-**	**-**

D) Ratei e risconti attivi

Rappresentano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi, prescindono, dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti attivi									
	Ratei attivi	8.798	-	-	-	-	8.798	-	-
	Totale	**8.798**	**-**	**-**	**-**	**-**	**8.798**	**-**	

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti attivi	8.798	-	-	-	-	8.798	-	-
Totale	**8.798**	**-**	**-**	**-**	**-**	**8.798**	**-**	**-**

La voce si riferisce ratei attivi per interessi su crediti v/Erario imputati in precedenti esercizi Euro 8.798. Si richiama in proposito, ai fini di un eventuale successivo adeguamento, quanto detto in merito alle verifiche relative ai crediti tributari.

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto è composto dalle seguenti voci:

Patrimonio Netto

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	1.379.344	-	-	-	-	-	1.379.344	-	-
Ris.per diff.da arrot. all'unit□ di Euro	-	-	-	-	-	1-	1-	1-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	127.236-	8.726-	-	-	-	-	135.962-	8.726-	7
Utile (perdita) dell'esercizio	8.726-	211.233-	-	-	8.726-	-	211.233-	202.507-	2.321
Totale	**1.243.382**	**219.959-**	**-**	**-**	**8.726-**	**1-**	**1.032.148**	**211.234-**	**17-**

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	1.379.344	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale		B			
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	(1)	A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	(347.195)	A, B, C			
Totale	**1.032.148**				
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Altri fondi									
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	-	198.205	-	-	-	198.205	198.205	-
	Totale	**-**	**198.205**	**-**	**-**	**-**	**198.205**	**198.205**	

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Altri fondi	-	198.205	-	-	-	198.205	198.205	-
Totale	**-**	**198.205**	**-**	**-**	**-**	**198.205**	**198.205**	**-**

Tale iscrizione, come già evidenziato in premessa, scaturisce dal contenzioso relativo al sig. Ragusa Aldo, rispetto al quale è intervenuta nel 2012 sentenza della Corte d'Appello di Reggio Calabria sfavorevole alla COMARC. Trattandosi di un giudicato non definitivo si è reso necessario procedere all'accantonamento della somma potenzialmente dovuta (compresi interessi) con iscrizione al fondo rischi.

D) Debiti

I debiti valutati al loro valore nominale sono stati incrementati in ragione degli oneri derivanti dalle azioni legali subite.

Risultano suddivisi secondo le voci riportate nella seguente tabella:

Debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Deb.v/soci per finanziamenti									
	Soci c/finanz. Infrutt.	54.630	-	-	-	-	54.630	-	-
	Totale	**54.630**	**-**	**-**	**-**	**-**	**54.630**	**-**	
Debiti verso fornitori									
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	10.520	500	-	-	-	11.020	500	5
	Fornitori terzi Italia	417	-	-	-	-	417	-	-
	Totale	**10.937**	**500**	**-**	**-**	**-**	**11.437**	**500**	
Debiti tributari									
	Er.c/riten.su redd. lav.dipend.e assim.	2.140	377	-	-	-	2.517	377	18
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	-	913	-	-	-	913	913	-
	Totale	**2.140**	**1.290**	**-**	**-**	**-**	**3.430**	**1.290**	
Deb.v/istit. di previd. e di sicur. sociale									
	INPS dipendenti	900	-	-	-	-	900	-	-
	Totale	**900**	**-**	**-**	**-**	**-**	**900**	**-**	
Altri debiti									
	Debiti v/amministr.i	18.493	-	-	-	-	18.493	-	-
	Debiti v/sindaci	17.905	3.500	-	-	-	21.405	3.500	20
	Antic.Amm.Marcian	523	-	-	-	-	523	-	-
	Deb.diversi v/terzi	3.804	451	-	-	-	4.255	451	12
	Anticipi liquidatori	228	-	-	-	-	228	-	-
	Debiti v/locatore	12.600	-	-	-	12.600	-	12.600-	100-
	Debiti v/condominio	648	-	-	-	-	648	-	-
	Debiti V/CCIAA	440	200	-	-	-	640	200	45
	Deb. V/Concessioni governative	1.033	-	-	-	1.033	-	1.033-	100-
	Decreto Reggio c/anticipazioni	-	30.352	-	-	-	30.352	30.352	-
	Debito su precetto Mallamo	-	13.588	-	-	-	13.588	13.588	-
	Personale c/retribuz.	25.103	-	-	-	25.103	-	25.103-	100-
	Arrotondamento	-					2-	2-	
	Totale	**80.777**	**48.091**	**-**	**-**	**38.736**	**90.130**	**9.353**	

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Deb.v/soci x finanz.	54.630	-	-	-	-	-	54.630	-	-
Debiti verso fornitori	10.937	500	-	-	-	-	11.437	500	5
Debiti tributari	2.140	1.290	-	-	-	-	3.430	1.290	60
Deb.v/istit.di previd. e di sicur. sociale	900	-	-	-	-	-	900	-	-
Altri debiti	80.777	48.091	-	-	38.735	3-	90.130	9.353	12
Totale	**149.384**	**49.880**	**-**	**-**	**38.735**	**3-**	**160.527**	**11.143**	**7**

Altri Debiti

- La voce Debiti v/amministratori, non si è movimentata rispetto ai precedenti esercizi 2010/2011;
- La voce Debiti v/sindaci, si è incrementata per la competenza dell'anno 2012;
- La voce Anticipo Amministratore Marcianò riguarda il pagamento che il Presidente del C.d.A. pro tempore, in assenza di liquidità della società, ha ritenuto opportuno anticipare personalmente al fine di evitare le sanzioni penali che sarebbero discese dall'omesso versamento della quota di contributi a carico del dipendente, già oggetto di diffida da parte dell'INPS;
- La voce Debiti diversi v/terzi si è incrementata rispetto all'anno 2011;
- La voce Anticipi liquidatori, per anticipazioni, è rimasta invariata;
- La voce Debiti v/locatore trasferita alla voce "Debito su precetto Mallamo" si è incrementata tenuto conto della situazione cristallizzata dal precetto conseguente al D.I. (diminuzione per effetto della compensazione di due mensilità con cauzione iscritta nell'attivo e rettifica della differenza mancante; incremento per gli oneri legali portati dall'atto giudiziario);
- La voce Debiti v/condominio non si è movimentata rispetto al passato, andrà comunque accertato, ed eventualmente rettificato, se tale debito sia stata assorbito nel contesto della precedente posizione della locazione;
- La voce Debiti v/CCIAA, si è incrementata per la competenza del diritto annuale 2012;
- La voce Debiti v/Concess. Governative (tassa annuale sulle vidimazioni dei libri sociali) è stata azzerata a seguito della compensazione operata nel corso dell'anno con il credito IVA;
- La voce Personale c/retribuzioni è stata azzerata a seguito del pagamento effettuato dal Sindaco, oltre i relativi oneri legali, per estinguere la procedura esecutiva immobiliare sul terreno Comarc; a fronte di tale esborso e stata iscritta la voce "Decreto Reggio c/Anticipazioni" che dovrà essere portata in diminuzione dal credito vantato verso lo stesso Ente dalla Comarc per il risarcimento del valore terreno.

CONTO ECONOMICO

B) Costi della produzione

Di seguito viene dettagliata la composizione dei seguenti costi:

B.7 Costi per servizi

Consulenze Amministrative e Fiscali	500
Compensi sindaci professionisti	3.500
Spese amministrative	516
Totale	4.516

B.12 Accantonamenti per rischi

Contenzioso Ragusa Aldo	198.205
Totale	198.205

B.14 Oneri diversi di gestione

Tassa annuale C.C.I.A.A.	200
Totale	**200**

E) Composizione dei proventi e degli oneri straordinari

Gli oneri straordinari riguardano:

E.21 Altri Oneri Straodinari

Spese legali ed altri oneri su atti di precetto	7.656
Rettifiche contabili	517
Totale	**8.173**

Fiscalità differita / anticipata

Non sono state rilevate imposte differite o anticipate.

Altre informazioni

Compensi amministratori e sindaci

L'Organo Amministrativo non esiste dalla data di messa in liquidazione, ed il compenso al

Collegio Sindacale viene indicato nel seguente prospetto:

Sindaci	Compensi	3.500

IL PRESENTE BILANCIO E' REALE E VERITIERO

Reggio di Calabria, lì 01/06/2013

I LIQUIDATORI

Dott. Stefano Sofi

Dott. Massimo Giordano

CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DEGLI STUDI UNIVERSITARI DI CROTONE S.c.r.l.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Soci ,

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di fornire un più ampio quadro cognitivo sulle condizioni attuali e prospettiche della società consortile, si pregia presentare la presente relazione a corredo dell'informativa del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 .

E' innanzitutto richiamata per passaggi sintetici, l'evoluzione intervenuta, già compresa nei contenuti del documento di bilancio, in quanto ritenuta essenziale per comprendere e interpretare l'effettiva portata dei risultati economici consuntivati e della situazione patrimoniale e finanziaria della società consortile.

Si ricorda pertanto quanto di seguito.

La società consortile "Consorzio per la promozione della cultura e degli studi universitari di Crotone S.p.A." viene costituita il 22 aprile 2003 tra i soci fondatori Regione Calabria, Provincia di Crotone e Comune di Crotone, allo scopo di promuovere e sviluppare nel comprensorio crotonese, l'istruzione universitaria e post universitaria, la formazione finalizzata all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, il perfezionamento e la riqualificazione professionale del personale di strutture pubbliche e private, la formazione permanente per gli anziani, la promozione dello sviluppo, della cultura e del progresso scientifico, anche in collegamento con i distretti scolastici, le università e gli istituti di ricerca scientifica e tecnologica .

Già dall'anno accademico 2003/2004, la società consortile entra in attività e gli scopi consortili sono fattivamente perseguiti, articolandosi in una serie di attività didattiche e progettuali di notevole impegno e forte valenza sociale per il comprensorio territoriale di riferimento.

A fronte di una mission essenzialmente no profit, tanto la dinamica dell'economia consortile, quanto le azioni a salvaguardia dell'integrità del capitale, vengono espressamente regolamentate sin dall'origine, nei patti sociali, facultando l'organo di gestione alla richiesta di una contribuzione economica annuale agli enti fondatori, in proporzione alle rispettive partecipazioni azionarie (art.8 statuto), nonché prevedendo espressamente , in ogni caso, a fronte di disavanzi gestionali e conseguenti riduzioni patrimoniali, l'obbligo dell'Assemblea dei Soci di deliberarne il reintegro, stabilendone modalità e termini (art.15 statuto).

Dunque, l'equilibrio economico dell'organismo viene basato sulla formula di ordinaria contribuzione annuale dei Soci per la copertura dei costi delle attività consortili, in quanto finalizzata a prevenire l'erosione patrimoniale ed il successivo obbligatorio reintegro dei disavanzi .

In un secondo momento, entrano a far parte della compagine azionaria, a seguito di una gara di pubblico incanto, due soggetti di stampo privatistico per i quali il tenore della contribuzione annuale viene espressamente regolamentato attraverso la determinazione di un importo fisso, limitato al quinquennio di partecipazione 2004-2008.

A partire dall'esercizio 2007, l'iscrizione dei contributi consortili annuali da parte dei soci pubblici viene a essere diversamente trattata nelle esposizioni di bilancio, tenuto conto del sempre maggiore sfasamento temporale tra l'epoca di formazione del bilancio societario e quella di assunzione dei corrispondenti impegni di spesa nei bilanci dei soci pubblici. Tale circostanza, infatti, determina una lacuna in ordine ai presupposti formali per l'iscrizione delle corrispondenti partite di credito .

Resta fermo, comunque, il recupero, sempre perseguito, anche per via legale, stante l'obbligatorietà dei versamenti, in ragione del vincolo societario consortile .

Tale situazione reca come diretta conseguenza l'evidenza di disavanzi di gestione, con necessità di ricorrere alla successiva copertura pro quota degli stessi. Il non tempestivo reintegro della perdita 2007 avvia un processo erosivo del patrimonio netto rispetto al quale il Consiglio di Amministrazione è costretto a procedere, nel settembre 2009, alla convocazione degli azionisti, al fine dell'assunzione dei necessari provvedimenti; provvedimenti imposti questa volta, non solo dallo statuto, ma anche, in modo imperativo, dalla normativa codicistica, stante il fatto che l'erosione patrimoniale conseguente al cumulo dei disavanzi 2007 e 2008, conduce la società consortile ad oltrepassare anche la soglia di criticità ex art 2446 c.c. .

Successivamente, nell'assemblea del 7 ottobre 2009 , prima del limite temporale massimo fissato per l'obbligatoria riduzione del capitale, il Consiglio di Amministrazione, chiede espressamente: = la contribuzione pro quota ai costi di funzionamento 2009 ;= l'apporto di risorse destinate al reintegro delle perdite subìte in conseguenza della mancata

contribuzione degli ultimi due esercizi per ridimensionare preventivamente il patrimonio netto societario, rispetto all'alternativo quanto inevitabile abbattimento del capitale sociale .

Solo con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, si addiviene alla copertura delle perdite riportate dall'esercizio 2007 mediante utilizzo della riserva appositamente costituita con i versamenti nel frattempo completati dai soci fondatori Comune e Provincia di Crotone, residuando solo la quota della perdita 2007 a carico del socio Regione Calabria, successivamente azionata, nelle more del perfezionamento dell'iter procedurale necessario al formale impegno di copertura della spesa e che trova oggi coerente rappresentazione di bilancio in relazione all'evoluzione intervenuta nella vertenza avente ad oggetto il recupero in via giudiziale dell'equivalente contributo consortile.

A fronte della carenza di contribuzione consortile per la copertura delle perdite 2007-2009, il Consiglio di Amministrazione non esita a convocare più volte l'Assemblea degli Azionisti in seduta straordinaria, al fine di deliberare la riduzione del capitale sociale in proporzione alle perdite accertate . L'assemblea straordinaria del nove febbraio 2011 rinvia la trattazione di tale tema e le consequenziali determinazioni all'epoca dell'adunanza chiamata ad approvazione del bilancio 2010 durante la quale è stato deliberato da ultimo in data 26 luglio 2011, l'abbattimento del capitale sociale per perdite e la trasformazione nel diverso tipo societario della società consortile a responsabilità limitata, compatibile con il valore ridimensionato del capitale sociale risultante dopo l'abbattimento.

Sempre nel 2011, nella ricordata assemblea del 9 febbraio 2011, si è dato corso al perfezionamento della procedura di recesso dei soci Sviluppo Italia Calabria S.C.p.A. in liquidazione e F.lli Romano con annullamento delle rispettive azioni ed estinzione dei relativi rapporti giuridici .

La consequenziale acquisizione dell'assetto azionario totalmente pubblico rende pienamente attuabile la strategia in più occasioni condivisa dai soci e cioè quella di avere un'organismo in house al quale rivolgersi, tra l'altro, per affidamento diretto delle attività formative obbligatorie del proprio personale ed altre attività riferibili agli scopi consortili contemplati dallo statuto, con evidente risparmio di procedure e costi .

Allo stato attuale, solo la provincia di Crotone ha attivato alcune occasionali iniziative formative utilizzando la struttura del consorzio e si è resa promotrice, nel quadro delle proprie deleghe istituzionali, di alcuni protocolli finalizzati all'attivazione di future

attività didattico formative e di laboratorio tra il consorzio ed altri enti presenti o interessati al comprensorio territoriale crotonese. Le varie ipotesi di rilancio dell'operatività consortile sono state sottoposte al vaglio assembleare che ne ha richiesto preventiva verifica tecnico economica, adeguata organizzazione dei rapporti giuridici ed economici tra i diversi enti, fermo restando l'obiettivo costante del pareggio dei conti e l'espressa esclusione dal giudizio di gradimento delle potenziali nuove attività consortili, dell'impegno per i soci, sotto il profilo della copertura finanziaria.

Nel corso dell'esercizio 2012, il socio fondatore Comune di Crotone ha comunicato il proprio recesso del quale ha preso atto e deliberato positivamente in merito l'Assemblea del 17 aprile 2013, ai sensi e per gli effetti dell' art. 25 dello statuto, espressamente rappresentando delle possibili modalità di liquidazione della quota previste da statuto, nonché del valore di liquidazione. In particolare, la liquidazione della quota potrà avvenire anche mediante acquisto della stessa da parte di altri soci o di terzi e, in ogni caso, con riferimento al valore reale del patrimonio netto della società al momento della dichiarazione di recesso, determinato tenendo conto dell'effettiva consistenza patrimoniale della stessa, senza attribuzione di alcun valore di mercato . Tale valore risulta pari al valore nominale di euro 2.667,00 riferendosi peraltro la maggior consistenza del patrimonio netto a riserve indisponibili , non distribuibili in ogni caso tra i soci e vincolate alla copertura di perdite, per come già risultante dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Nella medesima sessione del 17 aprile 2013, l'Assemblea ha altresì positivamente deliberato, ai sensi e per gli effetti dell'art.6 dello statuto sociale, in ordine alla comunicazione di adesione ed entrata nella compagine societaria dell'Università della Calabria. Nel contempo, i soci Provincia di Crotone e Regione Calabria, vista la delibera di gradimento all'aspirante socio e la disponibilità espressa da quest'ultimo di rilevare la quota consortile del recedente Comune di Crotone, hanno già espressamente rinunziato alla prelazione loro spettante.

L'effettiva entrata dell'Ateneo nell'aggregato consortile richiederà un'aggiornamento delle regole statutarie e potrà chiaramente essere di forte impulso al rilancio ed alla qualificazione dell'operatività, anche specificatamente, in ragione della già valutata istituzione in loco dei laboratori di biologia marina per la ricerca scientifica, nonché il soccorso delle tartarughe Caretta caretta Tali attività di laboratorio sarebbero in particolare

finanziate da appositi fondi ministeriali per la ricerca, tramite l'ente gestore Area Marina Protetta "Capo Rizzuto" ,già in contatto con il Consorzio .

Gli esiti della conduzione aziendale dell'esercizio 2012 e della prima parte dell'esercizio 2013, sia in termini economici e finanziari per via di riduzioni di spese, revisione e sistemazione di partite pregresse, ma, soprattutto, per il tenore dei deliberati assembleari, particolarmente quello del 17 aprile 2013, rafforzano l'aspettativa che la società possa addivenire ad un rinnovato equilibrio di funzionamento, assicurando l'attuazione degli scopi consortili. Pertanto, in ragione di ciò, può valutarsi senza dubbio nella fase attuale la continuità aziendale dell'organismo.

Non tragga tuttavia in confusione, inducendo a ritenere un'autonomo equilibrio economico finanziario anche per gli esercizi a venire, il pareggio gestionale conseguito anche per questo esercizio, chiuso al 31 dicembre 2012 . Questo infatti è dovuto alla duplice circostanza di una riduzione dei costi di funzionamento che si presentano nella misura del 56% rispetto al dato 2011 (139.923 rispetto a 249.079) e di una revisione, pressocchè conclusa , di partite pregresse .

Sul contenimento dei costi di gestione 2012 ,risultante dalla evidente riduzione di ciascuno dei componenti iscritti a conto economico, nessuno escluso, ha inciso positivamente l'esaurirsi degli ammortamenti su beni materiali e immateriali preesistenti, in assenza di nuovi investimenti, come anche il minor onere per indetraibilità dell'iva su acquisti, dovuto a minor fatturazione passiva.

L'esercizio 2012 è stato contraddistinto dall'esaurimento della disponibilità liquida, già fortemente compromessa, stante l'assenza di contribuzione consortile sui costi di gestione dal 2008 in poi. Le misure avviate già lo scorso anno, con abbattimento di tutti i costi fissi di struttura e di funzionamento, hanno reso possibile il proseguimento nella conduzione con un dimensionamento minimale, nonchè rapportato in termini contenutistici, alle effettive esigenze di tale fase, senza dover ricorrere a esposizione bancaria e correlati oneri finanziari .

La situazione si è normalizzata nella fase attuale come auspicato già nella relazione al precedente consuntivo e, dunque, il consiglio di amministrazione lascia una situazione societaria con gli ultimi due bilanci in pareggio; senza problemi di esposizioni debitorie; con tematiche di entità significativa presenti a inizio mandato pressocchè risolte; assenza di

vincoli contrattuali e finanziari impegnativi per la fase a venire e un lavoro complessivo di programmazione per il rilancio delle attività, ivi incluso il perfezionamento della fase preliminare all'entrata nella compagine consortile dell'Università della Calabria .

Signori Soci,

nel concludere la presente relazione facoltativamente allegata al documento di bilancio al fine di rendere una più estesa comunicazione e informativa sullo stato del consorzio, si resta a disposizione per ogni approfondimento, nonché per l'attuazione delle direttive che l'assemblea vorrà esprimere.

Si rimette infine il mandato ricevuto per compiuto triennio, certi di avere bene operato nel perseguimento dell'oggetto sociale ed in ossequio agli orientamenti già esternati .

Catanzaro 14 giugno 2013 **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Consorzio per la promozione della cultura e degli studi universitari di Crotone S.C.R.L.

Sede in Crotone (KR),Via per Papanice (ex Ciapi),snc
Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato
Iscritta alla C.C.I.A.A. di CROTONE
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese Sez.Ord. 02573650799
Partita IVA: 02573650799 - N. R.E.A.: 0162395

Bilancio al 31 dicembre 2012

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	**0**	**0**
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	387.213	387.213
Ammortamenti	(361.314)	(349.914)
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	25.899	37.299
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	187.758	187.758
Ammortamenti	(156.327)	(134.221)
Totale immobilizzazioni materiali (II)	31.431	53.537
Totale immobilizzazioni (B)	**57.330**	**90.836**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	183.849	170.941
Totale crediti (II)	183.849	170.941
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide (IV)	4.777	12.028
Totale attivo circolante (C)	**188.626**	**182.969**

TOTALE ATTIVO	**245.956**	**273.805**

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2012	31/12/2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	59	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti a copertura perdite	56.689	56.689
Totale altre riserve (VII)	56.689	56.689
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	0	59
Utile (perdita) residua	0	59
Totale patrimonio netto (A)	**66.748**	**66.748**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**367**	**1.200**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**0**	**0**
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	152.026	102.657
Totale debiti (D)	**152.026**	**102.657**
E) RATEI E RISCONTI		
Totale ratei e risconti (E)	**26.815**	**103.200**
TOTALE PASSIVO	**245.956**	**273.805**

CONTI D'ORDINE

	31/12/2012	31/12/2011

CONTO ECONOMICO

	31/12/2012	31/12/2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	20.240
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	76.385	76.385
Altri	5.972	6
Totale altri ricavi e proventi (5)	82.357	76.391
Totale valore della produzione (A)	**82.357**	**96.631**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
7) per servizi	56.257	81.031
8) per godimento di beni di terzi	0	143
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	0	11.321
b) oneri sociali	0	7.157
Totale costi per il personale (9)	0	18.478
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	33.506	84.212
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.400	60.118
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.106	24.094
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	33.506	84.212
12) Accantonamenti per rischi	367	1.200
14) Oneri diversi di gestione	49.793	64.015
Totale costi della produzione (B)	**139.923**	**249.079**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**-57.566**	**-152.448**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		

Altri	12.942	2
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	12.942	2
Totale altri proventi finanziari (16)	12.942	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	308	2.701
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	308	2.701
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	**12.634**	**-2.699**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.:		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)	**0**	**0**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
20) Proventi		
Altri	44.932	177.657
Totale proventi (20)	44.932	177.657
21) Oneri		
Altri	0	22.451
Totale oneri (21)	0	22.451
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	**44.932**	**155.206**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**0**	**59**
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**0**	**59**

Catanzaro 14 Giugno 2013

Il Consiglio di Amministrazione

Consorzio per la promozione della cultura e degli studi universitari di Crotone S.C.R.L.

Sede in Crotone (KR),Via per Papanice (ex Ciapi),snc
Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato
Iscritta alla C.C.I.A.A. di CROTONE
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese Sez.Ord. 02573650799
Partita IVA: 02573650799 - N. R.E.A.: 0162395

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2012

Premessa

La società consortile "Consorzio per la promozione della cultura e degli studi universitari di Crotone S.p.A." viene costituita il 22 aprile 2003 tra i soci fondatori Regione Calabria, Provincia di Crotone e Comune di Crotone, allo scopo di promuovere e sviluppare nel comprensorio crotonese, l'istruzione universitaria e post universitaria, la formazione finalizzata all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, il perfezionamento e la riqualificazione professionale del personale di strutture pubbliche e private, la formazione permanente per gli anziani, la promozione dello sviluppo, della cultura e del progresso scientifico, anche in collegamento con i distretti scolastici, le università e gli istituti di ricerca scientifica e tecnologica .

Già dall'anno accademico 2003/2004, la società consortile entra in attività e gli scopi consortili sono fattivamente perseguiti, articolandosi in una serie di attività didattiche e progettuali di notevole impegno e forte valenza sociale per il comprensorio territoriale di riferimento.

A fronte di una mission essenzialmente no profit, tanto la dinamica dell'economia consortile, quanto le azioni a salvaguardia dell'integrità del capitale, vengono espressamente regolamentate sin dall'origine, nei patti sociali, facultando l'organo di gestione alla richiesta di una contribuzione economica annuale agli enti fondatori, in proporzione alle rispettive partecipazioni azionarie (art.8 statuto), nonché prevedendo espressamente , in ogni caso, a fronte di disavanzi gestionali e conseguenti riduzioni patrimoniali, l'obbligo dell'Assemblea dei Soci di deliberarne il reintegro, stabilendone modalità e termini (art.15 statuto).

Dunque, l'equilibrio economico dell'organismo viene basato sulla formula di ordinaria contribuzione annuale dei Soci per la copertura dei costi delle attività consortili, in quanto

finalizzata a prevenire l'erosione patrimoniale ed il successivo obbligatorio reintegro dei disavanzi .

In un secondo momento, entrano a far parte della compagine azionaria, a seguito di una gara di pubblico incanto, due soggetti di stampo privatistico per i quali il tenore della contribuzione annuale viene espressamente regolamentato attraverso la determinazione di un importo fisso, limitato al quinquennio di partecipazione 2004-2008.

A partire dall'esercizio 2007, l'iscrizione dei contributi consortili annuali da parte dei soci pubblici viene a essere diversamente trattata nelle esposizioni di bilancio, tenuto conto del sempre maggiore sfasamento temporale tra l'epoca di formazione del bilancio societario e quella di assunzione dei corrispondenti impegni di spesa nei bilanci dei soci pubblici. Tale circostanza, infatti, determina una lacuna in ordine ai presupposti formali per l'iscrizione delle corrispondenti partite di credito .

Resta fermo, comunque, il recupero, sempre perseguito, anche per via legale, stante l'obbligatorietà dei versamenti, in ragione del vincolo societario consortile .

Tale situazione reca come diretta conseguenza l'evidenza di disavanzi di gestione, con necessità di ricorrere alla successiva copertura pro quota degli stessi. Il non tempestivo reintegro della perdita 2007 avvia un processo erosivo del patrimonio netto rispetto al quale il Consiglio di Amministrazione è costretto a procedere, nel settembre 2009, alla convocazione degli azionisti, al fine dell'assunzione dei necessari provvedimenti; provvedimenti imposti questa volta, non solo dallo statuto, ma anche, in modo imperativo, dalla normativa codicistica, stante il fatto che l'erosione patrimoniale conseguente al cumulo dei disavanzi 2007 e 2008, conduce la società consortile ad oltrepassare anche la soglia di criticità ex art 2446 c.c. .

Successivamente, nell'assemblea del 7 ottobre 2009 , prima del limite temporale massimo fissato per l'obbligatoria riduzione del capitale, il Consiglio di Amministrazione, chiede espressamente: = la contribuzione pro quota ai costi di funzionamento 2009 ;= l'apporto di risorse destinate al reintegro delle perdite subìte in conseguenza della mancata contribuzione degli ultimi due esercizi per ridimensionare preventivamente il patrimonio netto societario, rispetto all'alternativo quanto inevitabile abbattimento del capitale sociale .

Solo con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, si addiviene alla copertura delle perdite riportate dall'esercizio 2007 mediante utilizzo della riserva appositamente costituita con i versamenti nel frattempo completati dai soci fondatori Comune e Provincia di Crotone, residuando solo la quota della perdita 2007 a carico del socio Regione Calabria, successivamente

azionata, nelle more del perfezionamento dell'iter procedurale necessario al formale impegno di copertura della spesa e che trova oggi coerente rappresentazione di bilancio in relazione all'evoluzione intervenuta nella vertenza avente ad oggetto il recupero in via giudiziale dell'equivalente contributo consortile.

A fronte della carenza di contribuzione consortile per la copertura delle perdite 2007-2009, il Consiglio di Amministrazione non esita a convocare più volte l'Assemblea degli Azionisti in seduta straordinaria, al fine di deliberare la riduzione del capitale sociale in proporzione alle perdite accertate . L'assemblea straordinaria del nove febbraio 2011 rinvia la trattazione di tale tema e le consequenziali determinazioni all'epoca dell'adunanza chiamata ad approvazione del bilancio 2010 durante la quale è stato deliberato da ultimo in data 26 luglio 2011, l'abbattimento del capitale sociale per perdite e la trasformazione nel diverso tipo societario della società consortile a responsabilità limitata, compatibile con il valore ridimensionato del capitale sociale risultante dopo l'abbattimento.

Sempre nel 2011, nella ricordata assemblea del 9 febbraio 2011, si è dato corso al perfezionamento della procedura di recesso dei soci Sviluppo Italia Calabria S.C.p.A. in liquidazione e F.lli Romano con annullamento delle rispettive azioni ed estinzione dei relativi rapporti giuridici .

La consequenziale acquisizione dell'assetto azionario totalmente pubblico rende pienamente attuabile la strategia in più occasioni condivisa dai soci e cioè quella di avere un'organismo in house al quale rivolgersi, tra l'altro, per affidamento diretto delle attività formative obbligatorie del proprio personale ed altre attività riferibili agli scopi consortili contemplati dallo statuto, con evidente risparmio di procedure e costi .

Allo stato attuale, solo la provincia di Crotone ha attivato alcune occasionali iniziative formative utilizzando la struttura del consorzio e si è resa promotrice, nel quadro delle proprie deleghe istituzionali, di alcuni protocolli finalizzati all'attivazione di future attività didattico formative e di laboratorio tra il consorzio ed altri enti presenti o interessati al comprensorio territoriale crotonese. Le varie ipotesi di rilancio dell'operatività consortile sono state sottoposte al vaglio assembleare che ne ha richiesto preventiva verifica tecnico economica, adeguata organizzazione dei rapporti giuridici ed economici tra i diversi enti, fermo restando l'obiettivo costante del pareggio dei conti e l'espressa esclusione dal giudizio di gradimento delle potenziali nuove attività consortili, dell'impegno per i soci, sotto il profilo della copertura finanziaria.

Nel corso dell'esercizio 2012, il socio fondatore Comune di Crotone ha comunicato il proprio recesso del quale ha preso atto e deliberato positivamente in merito l'Assemblea del 17

aprile 2013, ai sensi e per gli effetti dell' art. 25 dello statuto, espressamente rappresentando delle possibili modalità di liquidazione della quota previste da statuto, nonché del valore di liquidazione. In particolare, la liquidazione della quota potrà avvenire anche mediante acquisto della stessa da parte di altri soci o di terzi e, in ogni caso, con riferimento al valore reale del patrimonio netto della società al momento della dichiarazione di recesso, determinato tenendo conto dell'effettiva consistenza patrimoniale della stessa, senza attribuzione di alcun valore di mercato . Tale valore risulta pari al valore nominale di euro 2.667,00 riferendosi peraltro la maggior consistenza del patrimonio netto a riserve indisponibili , non distribuibili in ogni caso tra i soci e vincolate alla copertura di perdite, per come già risultante dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Nella medesima sessione del 17 aprile 2013, l'Assemblea ha altresì positivamente deliberato, ai sensi e per gli effetti dell'art.6 dello statuto sociale, in ordine alla comunicazione di adesione ed entrata nella compagine societaria dell'Università della Calabria. Nel contempo, i soci Provincia di Crotone e Regione Calabria, vista la delibera di gradimento all'aspirante socio e la disponibilità espressa da quest'ultimo di rilevare la quota consortile del recedente Comune di Crotone, hanno già espressamente rinunziato alla prelazione loro spettante.

L'effettiva entrata dell'Ateneo nell'aggregato consortile richiederà un'aggiornamento delle regole statutarie e potrà chiaramente essere di forte impulso al rilancio ed alla qualificazione dell'operatività, anche specificatamente, in ragione della già valutata istituzione in loco dei laboratori di biologia marina per la ricerca scientifica, nonché il soccorso delle tartarughe Caretta caretta Tali attività di laboratorio sarebbero in particolare finanziate da appositi fondi ministeriali per la ricerca, tramite l'ente gestore Area Marina Protetta "Capo Rizzuto" ,già in contatto con il Consorzio .

Gli esiti della conduzione aziendale dell'esercizio 2012, in termini economici e finanziari per via di riduzioni di spese, revisione e sistemazione di partite pregresse, ma , soprattutto, da ultimo, il tenore del ricordato deliberato assembleare 17/4/2013, rafforzano l'aspettativa che la società possa addivenire ad un rinnovato equilibrio di funzionamento, assicurando l'attuazione degli scopi consortili. Pertanto, in ragione di ciò, può valutarsi senza dubbio la continuità aziendale dell'organismo.

In ordine all'intervenuto rinvio della convocazione dell'assemblea al maggior termine consentito dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile e dallo statuto societario -di giorni 180 dalla chiusura dell'esercizio sociale- è precisato che lo stesso è stato determinato dall'esigenza di una maggiore definizione del recupero giudiziale dei contributi consortili arretrati dall'esercizio 2007,in quanto di forte impatto valutativo stante l'oggetto sociale consortile nonché l'assetto strutturale della società,

suscettibile di essere compromesso anche in rapporto alle posizioni dei restanti soci pubblici che avevano già provveduto alle relative coperture . L'intervenuta esecuzione della liquidazione disposta dall'autorità giudiziale per la quota capitale, nonché la successiva per la quota interessi legali, hanno consentito nella prima metà di giugno, la compiuta definizione del documento amministrativo contabile nella versione sottoposta oggi all'Assemblea. D'altro canto, anche l'intervenuta comunicazione di recesso sul finire del 2012 da parte di uno dei fondatori, come sopra ricordato, è stato elemento che ha conferito incertezza sulle valutazioni prospettiche da attuarsi in sede di bilancio,in ragione della natura consortile dell'attività e dell'assetto strutturale conferito ab origine dai tre enti fondatori con la sottoscrizione dei patti sociali, avendo poi solo l'intervenuta trattazione assembleare del 17 aprile 2013 esaurito la tematica per la detta finalità , riferibile in particolare al requisito della continuità aziendale .

L'esposizione che precede risulta fondamentale per comprendere e interpretare l'effettiva portata dei risultati economici consuntivati e della situazione patrimoniale e finanziaria della società consortile.

** * **

Il bilancio chiuso al 31/12/2012, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 c.c., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in *forma abbreviata* in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435 - bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa possono essere omesse le indicazioni previste dal n.10 dell'art. 2426 e dai numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427, nonchè dal n.1) del comma 1 dell'art.2427 - bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, l'organo di gestione non è tenuto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile. Tuttavia, al fine di fornire una informativa più ampia ed approfondita, si è ritenuto opportuno corredare il bilancio con una relazione sulla gestione, così come inserire ugualmente una serie di indicazioni sui dettagli delle poste del bilancio. I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del

bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Il bilancio chiuso al 31/12/2012, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella

redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.
Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.
Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.
In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.
L'ammortamento dei costi sostenuti per l'accensione dei prestiti è rapportato alla durata dei medesimi.
Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.
I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte. La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in 5 anni.
L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice

Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo non è stato assoggettato a rivalutazioni di alcun tipo ed, in ogni caso, non eccede il valore di mercato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Fabbricati: 3% Impianti e macchinari: 12%-30% Attrezzature industriali e commerciali: 15%
Altri beni: - mobili e arredi: 12% - macchine ufficio elettroniche: 20% - autoveicoli: 25%
In deroga ai criteri sopra illustrati, le attrezzature che, per le loro caratteristiche tecniche, sono soggette a continuo rinnovamento sono state iscritte tenendo conto di un valore costante, conformemente alla disposizione contenuta nell'articolo 2426, punto 12 del Codice Civile.
Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.
In rapporto al decreto legge 223/2006 che ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento, si precisa che la società non è stata interessata da tali adempimenti, in mancanza dei relativi presupposti applicativi.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibili ed alle perdite

fiscali, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate rispettivamente in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, e di imponibili fiscali futuri che potranno assorbire le perdite riportabili entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.
Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate in applicazione della vigente normativa fiscale. Vengono altresì stanziate le imposte differite in relazione alle differenze temporanee attive e passive che si determinano per effetto di anticipazione o posticipazione nel pagamento delle imposte, in base a quanto previsto dall'art. 2423 bis punto 3 del codice civile. Le imposte anticipate sono iscritte all'attivo dello stato patrimoniale unicamente in presenza di stime che ne rendono probabile il recupero . Il chè ne ha escluso l'iscrivibilità, stante le attuali dinamiche economiche di funzionamento, impostate per le finalità consortili e le modalità di copertura dei costi, all'obiettivo del pareggio dei conti.

Impegni, garanzie e rischi

Sono gestiti in base al loro valore contrattuale in calce allo Stato Patrimoniale, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 25.899 (€ 37.299 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Costo storico es. pr.	Rivalutaz. es. pr.	Svalutaz. es. pr.	F.do ammort. es. pr.	Valore iniziale
Costi di ristrutturazione locali	352.191	0	0	347.164	5.027
Software	596	0	0	596	0
Sito web	459	0	0	459	0
Spese di modifica dello statuto	8.509	0	0	705	7.804
Spese di adeguamento locali	25.458	0	0	990	24.468
Totali	**387.213**	**0**	**0**	**349.914**	**37.299**

Descrizione	Acquisiz./ Capitalizz.	Alienazioni	Riclassif.(a)/da altre voci	Svalut./Ripr. Valore dell'es.	Rivalutazioni dell'esercizio
Costi di ristrutturazione locali	0	0	0	0	0
Software	0		0	0	0
Sito web	0	0	0	0	0
Spese di modifica dello statuto	0				
Spese di adeguamento locali	0				
Totali	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Descrizione	Ammortamenti	Totale rivalutaz. es. corr.	Totale svalutaz. es. corr.	F.do ammort. es. corr.	Valore finale
Costi di ristrutturazione locali	5.027	0	0	352.191	0
Software	0	0	0	596	0
Sito web	0	0	0	459	0
Spese di modifica dello statuto	1.282			1.987	6.522
Spese di adeguamento locali	5.091			6.081	19.377
Totali	**11.400**	**0**	**0**	**361.314**	**25.899**

La voce costi di ristrutturazione locali si compone delle spese per i lavori di ristrutturazione compiuti sull'immobile sede del consorzio, disponibili in virtù di contratti di concessione in comodato d'uso gratuito venticinquennali del 27/7/2004 e 03/11/2005 stipulati con l'ente proprietario Regione Calabria. Il piano d'ammortamento di tali costi risulta formulato tenendo conto del periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo dei contratti di comodato d'uso. In attuazione della L.R. 14/04/2004 n.13 – programma di OO.PP. o di pubblico interesse di cui all'articolo 1 della Legge Regionale 31/07/1987 n.24 – la Regione Calabria con Decreto n.14387 del 3/10/2005 ha infatti riconosciuto un finanziamento per il ripristino della struttura sita in Crotone alla Via per Papanice (ex Ciapi), peraltro concessa in comodato d'uso dalla stessa Regione. Si precisa che tale voce, per la parte relativa alla quota contribuita dalla Regione, è interessata da rettifica, per come meglio esplicitato nel prosieguo, per la parte dell'ammortamento correlata al finanziamento a fondo perduto che copre il 100% della spesa.

Si precisa altresì che il contributo complessivamente ricevuto ammonta ad euro 471.014,66 . La sua rappresentazione in bilancio è attuata mediante la tecnica dei risconti passivi , con graduale accreditamento al conto economico della quota di competenza dell'esercizio e iscrizione nei risconti passivi della parte residua sulla base della residua utilità ed in coerenza con il piano di ammortamento dell'immobilizzazione immateriale in oggetto.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

Sono costituiti dalle spese sostenute per le modificazioni statutarie e di trasformazione della società che hanno trovato formalizzazione nelle assemblee straordinarie del febbraio e del luglio 2011.

Le Altre immobilizzazioni immateriali sono riferite alle spese sostenute per l'adeguamento dei locali sede del consorzio alla normativa antincendio e certificazione di qualità :

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, in ragione del 20% annuo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 31.431 (€ 53.537 nel precedente esercizio).

Nessuna immobilizzazione materiale è gravata da vincoli derivanti da ipoteca o privilegio ; non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Costo storico es. pr.	Rivalutaz. es. pr.	Svalutaz. es. pr.	F.do ammort. es. pr.	Valore iniziale
Impianti e macchinari	16.530	0	0	6.352	10.178
Attrezzature industriali e commerciali	171.228	0	0	127.869	43.359
Totali	**187.758**	**0**	**0**	**134.221**	**53.537**

Descrizione	Acquisiz. / Capitaliz.	Alienazioni	Riclassif.(a)/da altre voci	Svalut./Ripr. valore dell'es.	Rivalutazioni dell'esercizio
Impianti e macchinari	0	0	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0
Totali	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Descrizione	Ammortamenti	Totale rivalutaz. es. corr.	Totale svalutaz. es. corr.	F.do ammort. es. corr.	Valore finale
Impianti e macchinari	1.920	0	0	8.272	8.258
Attrezzature industriali e commerciali	20.186	0	0	148.055	23.173
Totali	**22.106**	**0**	**0**	**156.327**	**31.431**

Si precisa che una quota della voce mobili e arredi – nella più ampia attrezzature industriali e commerciali- , per la parte riferita ai costi di allestimento delle aule universitarie, della biblioteca e dei laboratori, è stata contribuita al 100% dalla Regione in applicazione della L.R. 14/04/2004 ,n.13, analogamente a quanto sopra già esposto in calce alla tabella immobilizzazioni immateriali e con il medesimo trattamento contabile per la correlata quota di contributo di competenza.

Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 3-bis del Codice Civile, si precisa che non sono state apportate riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali in rapporto alla capacità di tali immobilizzazioni di concorrere alla futura produzione di risultati economici, della loro prevedibile vita utile, e, ove applicabile e determinabile attraverso una stima ragionevolmente oggettiva, del loro valore di mercato. Nei precedenti esercizi non si era proceduto a riduzioni di valore.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si precisa che non sono state eseguite rivalutazioni monetarie e/o economiche sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali .

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 183.849 (€ 170.941 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Composizione dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	F.do svalut. interessi di mora	Valore netto
Vs Clienti entro 12 mesi	0	0	0	0
Tributari entro 12 mesi	29.147	0	0	29.147
Altri entro 12 mesi	154.702	0	0	154.702
Totali	**183.849**	**0**	**0**	**183.849**

Movimenti dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Vs clienti entro 12 mesi	604	0	(604)
Tributari entro 12 mesi	28.741	29.147	406
Altri entro 12 mesi	141.596	154.702	13.106
Totali	**170.941**	**183.849**	**12.908**

Si fornisce inoltre di seguito il dettaglio per alcune tipologie di crediti :

Crediti tributari entro i 12 mesi

Denominazione	31.12.2012	31.12.2011
Credito Ires	2.931	2.525
Iva c Erario	26.216	26.216
Totali	**29.147**	**28.741**

I crediti tributari sono in massima parte originati da iva esposta a credito nelle dichiarazioni annuali, nonchè acconti versati e/o ritenute subìte su interessi attivi bancari .

Altri entro i 12 mesi

Dettaglio	31.12.2012	31.12.2011
Crediti vs Inps	3.544	3.544
Crediti vs Inail	390	390
Crediti vs soci	142.317	129.211
Anticipi a fornitori	600	600
Depositi cauzionali	384	384
Crediti vs istituti convenzionati	7.267	7.267
Anticipi e partite varie	200	200
Totale	**154.702**	**141.596**

Relativamente alla creditoria vantata nei confronti dei soci, è da precisare che la stessa corrisponde in massima parte alla posizione del socio fondatore Regione Calabria correlata alla contribuzione consortile in quota parte di competenza dell'esercizio 2007 (euro 129.210) e relativi accessori di legge maturati alla data di chiusura dell'esercizio (euro 12.942) . Tale posizione infatti, non addivendendosi al perfezionamento della procedura attivata dall'ente con la presentazione ,in particolare, della "proposta di legge per ripianamento disavanzo accertato in sede di approvazione del bilancio 2007 della Società consortile per azioni "Consorzio per la promozione delle cultura e degli studi universitari di Crotone S.p.A." da parte della Giunta Regionale nel giugno 2010, è stata azionata per via giudiziale ed è attualmente portata da decreto ingiuntivo n.166/11 emesso dal Tribunale di Crotone in data 22/02/2011 con formula di provvisoria esecuzione giusto provvedimento del Tribunale di Crotone del 29-39 maggio 2012 del quale è stata attualmente già ottenuta liquidazione per la quota capitale (euro 129.210,20) mentre la si attende per la quota interessi (euro 14.190,05 di cui in bilancio solo la parte maturata fino al 31 dic 2012) in quanto separatamente liquidata dall'ente giusto decreto DG Dipartimento n.11 assunto il 24 maggio 2013 prot 484 registro dei decreti dei dirigenti della Regione Calabria n. 8078 del 28 maggio 2013 .

Crediti - Ripartizione per area geografica

In relazione ai dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, si precisa che tutti i crediti sono localizzati in Italia .

Crediti - Distinzione per scadenza

In relazione ai dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si precisa che tutti i crediti hanno durata residua non superiore a cinque anni .

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono crediti in valuta né crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 4.777 (€ 12.028 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari e postali	12.028	4.777	(7.251)
Denaro e valori in cassa	0	0	0
Totali	**12.028**	**4.777**	**(7.251)**

Oneri finanziari imputati a voci di Stato Patrimoniale

Non vi è stata nell'esercizio alcuna imputazione di oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 66.748 (€ 66.748 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Descrizione	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale
all'inizio dell'esercizio precedente	**852.126**	**0**	**0**	**(197.835)**	**(510.136)**	**144.155**
destinazione del risultato dell'esercizio 2010	0	0	0	0	0	0
riduzione capitale per annullamento azioni	(77.466)	0	0	0	0	0
riduzione del capitale per perdite	(707.971)	0	0	197.835	510.136	0
riduzione del capitale per istituzione riserva	(56.689)	0	56.689	0	0	0
risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	59	0	0
alla chiusura dell'esercizio precedente	**10.000**	**0**	**56.689**	**59**	**0**	**66.748**
destinazione del risultato dell'esercizio 2011	0	59	0	(59)	0	0
risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0
alla chiusura dell'esercizio	**10.000**	**59**	**56.689**	**0**	**0**	**66.748**

La composizione delle altre riserve è la seguente:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Saldo finale
Riserva legale	0	59	0	0	59
Riserva straordinaria	0	0	0	0	0
Riserva copertura perdite future	56.689	0	0	0	56.689
Totali	**56.689**	**59**	**0**	**0**	**56.748**

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferiscono esclusivamente alla attuazione del deliberato dell'assemblea in sessione ordinaria in data 3 luglio 2012 .

Il capitale sociale è così suddiviso per quote nominative :

Composizione del capitale sociale

Descrizione	Socio	Valore unitario	Valore percentuale
Quota	Regione Calabria	6.000	60,00 %
Quota	Comune di Crotone	2.667	26,67 %
Quota	Provincia di Crotone	1.333	13,33 %
		10.000	**100 %**

Si annota che alla data del 31 dicembre 2012, il Comune di Crotone aveva già comunicato il proprio recesso dalla compagine societaria rispetto al quale l'Assemblea dei Soci si è espressa con relativa constatazione in accoglimento in data 17 aprile 2013. Attualmente, la partecipazione è ancora in testa al Comune di Crotone, sebbene in attesa di liquidazione .

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità, sono desumibili dal prospetto seguente :

Descrizione	Importo	Liberam. disponibile	Distribuibile	Non distribuibile	Copertura perdite
Capitale	10.000				
Riserva legale				59	59
Riserva cop. perdite future	56.689	0	0	56.689	56.689

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 18 del Codice Civile relativamente alle azioni di

godimento, le obbligazioni convertibili in azioni ei titoli o valori simili emessi sono rese precisando che nessuna di queste ipotesi ha interessato e interessa attualmente la società .

Strumenti finanziari

Ugualmente dicasi per le informazioni richieste dall'articolo 2427 punto 19 del Codice Civile relativamente ai dati sugli strumenti finanziari, non emessi dalla società .

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 367 (€ 1.200 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Saldo finale
per cause legali in corso	1.200	367	1.200	367
Totali	**1.200**	**367**	**1.200**	**367**

L'utilizzo dell'esercizio è riportabile all'intervenuta definizione delle spese legali sostenute per una vertenza di lavoro innanzi alla Corte di Appello di Catanzaro, conclusasi in corso d'anno con il deposito della relativa sentenza e vittoria del Consorzio. L'accantonamento è stato operato in via residuale, in considerazione di presumibili ulteriori spese legali da liquidarsi, stante peraltro gli esiti positivi ottenuti allo stato attuale in relazione al contenzioso gestito e l'assenza di informazioni all'uopo disponibili su ulteriori due contenziosi in fase di primo grado, con ex dipendenti del Consorzio .

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 152.026 (€ 102.657 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti vs fornitori	54.622	99.041	44.419
Debiti tributari	26	613	587
Debiti vs ist. prev. e sicur. soc.	86	0	(86)
Altri debiti	47.923	52.372	4.449
Totali	**102.657**	**152.026**	**49.369**

Si fornisce inoltre di seguito il dettaglio per le seguenti tipologie di debiti

Altri debiti

Denominazione	31.12.2012	31.12.2011
Personale c/retribuzioni	601	671
Organi sociali c/compensi	51.771	47.252
Totale	**52.372**	**47.923**

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono dati relativi a debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile:

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile: non vi sono debiti di durata residua superiore a 5 anni .

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile: non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile: tutti i debiti sono localizzati in Italia .

Finanziamenti effettuati dai soci

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile:

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 26.815 (€ 103.200 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Ratei e risconti passivi:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Risconti passivi	103.200	26.815	(76.385)
Totali	**103.200**	**26.815**	**(76.385)**

I risconti passivi sono rappresentativi dell'ammontare del contributo ricevuto dalla Cassa DD.PP. di complessivi euro 471.014,66, stanziato dalla Regione Calabria ai sensi della L.R. 14/04/2004,n.13 ed utilizzato dal Consorzio nella ristrutturazione dei locali ex Ciapi e nell'acquisto degli arredi delle aule, al netto della quota imputata per ciascun esercizio al 1conto economico, in correlazione ai piani d'ammortamento delle immobilizzazioni contribuite.

Garanzie, impegni e rischi

Alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano in essere garanzie .

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice civile, si precisa che non vi sono strumenti finanziari derivati .

Informazioni sul Conto Economico

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 82.357 (€ 76.391 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Altri ricavi e proventi	esercizio 2012	esercizio 2011
Contributi conto esercizio	76.385	76.385
Altri	5.972	6
Totali	**82.357**	**76.391**

I contributi conto esercizio accolgono la quota di competenza del contributo ex L.R. 13/2004 di cui è stata data indicazione a commento della posta risconti passivi.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 56.257 (€ 81.031 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

costi per servizi	esercizio 2012	esercizio 2011
Energia elettrica	209	178
Spese telefoniche	1.484	5.463
Gas	2.965	2.132
Manutenzioni e riparazioni	38	1.912
Assicurazioni	0	1.665
Alberghi e ristoranti	0	2.278
Consulenze tecniche, legali, notarili amministrative	50.958	54.200
Postali	32	201
Cancelleria e stampati	14	552
Altri	557	12.450
Totali	**56.257**	**81.031**

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico

per complessivi € 49.793 (€ 64.015 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

oneri diversi di gestione	esercizio 2012	esercizio 2011
Emolumenti collegio sindacale	13.060	14.720
Emolumenti cda	26.809	18.569
Bollo tasse CCGG	485	742
diritti CCIAA	358	984
Iva indetraibile pro rata	1.506	28.592
Sopravvenienze e insussistenze passive	6.825	0
Altri costi	750	408
Totali	**49.793**	**64.015**

Si annota che la differente entità dell'iva indetraibile per effetto del meccanismo del pro rata è riconducibile alla maggiore fatturazione passiva che ha interessato l'esercizio 2011. Si annota ancora che la differente entità degli emolumenti del cda è riconducibile in buona sostanza alla liquidazione degli oneri accessori di legge (carico fiscale e contributi) posti a carico della società, essendo rimasta infatti invariata l'entità delle attribuzioni nette erogabili alle cariche, disciplinate dalla delibera assembleare 29/04/2010 .

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 11 del Codice Civile, si precisa che non vi sono proventi da partecipazione né quindi proventi da partecipazione diversi dai dividendi .

Proventi e oneri straordinari

In relazione all'area straordinaria, essa è riconducibile in massima parte alla insussistenza di alcune partite pregresse per inesigibilità, nonché a conguagli attivi anche per intervenute definizione transattive .

Altre Informazioni

Altri strumenti finanziari

Non vi sono strumenti finanziari emessi dalla società .

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile: non vi sono operazioni di locazione finanziaria .

Patrimoni e finanziamenti destinati

Non vi sono patrimoni né finanziamenti destinati.

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci

In conformità alle prescrizioni del principio contabile CNDC-CNR n.12,si precisa che non sono state effettuate operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci della società o imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Operazioni realizzate con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile: non sono state effettuate operazioni.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è attualmente soggetta a direzione e coordinamento da parte di società e/o enti ai sensi e per gli effetti dell'art.2497 bis c.c. . Essa è aggregazione di natura consortile dei tre enti pubblici fondatori Regione Calabria Comune di Crotone e Provincia di Crotone per le finalità e scopi indicati nell'oggetto sociale e dei quali è riferito nella premessa della presente nota.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, punti 3) e 4) c.c.. precisando che la società non ha acquistato, alienato o posseduto nè possiede azioni proprie, nè azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona. .

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono informazioni concernenti la natura e l'obbiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che non sono state mai assunte partecipazioni comportanti responsabilità illimitata.

Conclusioni

Signori Soci, in conclusione, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa che presenta il pareggio dei conti .

Catanzaro, 14 Giugno 2013 *Il Consiglio di Amministrazione*

Ferrovie della Calabria S.r.l.
Via Milano,28
CATANZARO
P.I. 02355890795
REA 162464
Capitale sociale euro 20.000.000,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2012

Organi societari

Consiglio di Amministrazione

Dott. Angelo Mautone	***Presidente***
Ing. Marco D'Onofrio	***Consigliere***
Dott. Giuseppe Pedà	***Consigliere***

Collegio Sindacale

Sindaci effettivi

Dott. Carlo Greco	***Presidente***
Dott. Mario Carfora	
Dott.ssa Francesca Aielli	

Sindaci supplenti

Dott.ssa Regina Lo Russo
Dott.ssa Maria Cantafora

Revisore Contabile

Dott.ssa Rosa Salerno

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

Egregio Socio,

il bilancio relativo all'esercizio 2012 che si sottopone alla approvazione, redatto in conformità degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e chiude con una perdita di esercizio di Euro 1.423.370,00.

E' necessario evidenziare che per effetto delle perdite degli anni precedenti il capitale sociale della società si era ridotto al di sotto dei due terzi per cui è stato necessario attivare le procedure previste dall'art. 2482 bis del Codice Civile. In relazione a ciò il Ministero dei Trasporti ha provveduto ad effettuare l'aumento di capitale richiesto ed in data 20 dicembre 2012, per atto pubblico, ha provveduto a portare il capitale sociale ad euro 20.000.000,00 azzerando tutte le perdite precedenti ed utilizzando quasi interamente le riserve statutarie e straordinarie fino a quel momento accantonate.

A tale situazione si è giunti dopo aver attivato una serie di azioni di carattere normativo e gestionale che hanno posto in sicurezza la società che nel corso dell'anno, vista la pesante situazione di criticità finanziaria, ha rischiato un probabile fallimento.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato il 12 marzo del 2012 e subito ha compreso la gravità della condizione finanziaria ed ha attivato, anche in continuità con il precedente C.d.A., una serie di azioni che hanno permesso di ridurre significativamente il fabbisogno finanziario della società.

Contestualmente si è adoperato, unitamente al socio unico Ministero dei Trasporti ed in sinergia con la Regione Calabria, ad individuare le misure strutturali tali da poter dare all'azienda continuità e solidità nella gestione ordinaria.

In effetti, su costante impulso del C.d.A., il Ministero dei Trasporti è riuscito ad inserire nel Decreto Legge n. 83 del 22 giugno 2012 intitolato "Misure Urgenti per le Infrastrutture, per L'edilizia e per i Trasporti", convertito nella legge 134 del 7 agosto 2012, al comma 4 - art. 16 la seguente norma che testualmente si riporta:

Art. 16 comma 4.

"Al fine di consentire l'attivazione delle procedure per il trasferimento della proprieta' sociale dello Stato delle Ferrovie della Calabria s.r.l. e delle Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici s.r.l., rispettivamente alle Regioni Calabria e Puglia, nonche' per garantire il raggiungimento di obiettivi di efficientamento e razionalizzazione della gestione aziendale, e' autorizzata la spesa complessiva di euro 40.000.000,00, a condizione che entro ((novanta)) giorni dalla data di entrata in vigore ((della legge di conversione del presente decreto)) siano sottoscritti con le regioni interessate i relativi accordi di trasferimento entro il 31 dicembre 2012. ((A seguito del trasferimento della proprieta' sociale, le predette regioni, a copertura degli oneri necessari per la regolazione delle partite debitorie delle societa' di cui al primo periodo, possono utilizzare, entro il limite complessivo di euro 100 milioni, per ciascuna regione, le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione ad esse assegnate. Per la regione Calabria, le risorse di cui al secondo periodo sono rese disponibili previa rimodulazione del piano di interventi di cui alla delibera del CIPE n. 62/2011 del 3 agosto 2011, pubblicata nella

Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2011. Gli accordi di trasferimento devono essere corredati di una dettagliata ricognizione della situazione debitoria e creditoria delle societa' trasferite".

Per effetto di tale norma, con immediatezza, sono state poste in essere tutte le azioni tendenti a realizzare quanto in essa stabilito. In sintesi, d'intesa con il Ministero dei Trasporti, la Regione Calabria ha demandato alla società la predisposizione della ricognizione delle partite creditorie e debitorie per come richiesto dalla legge.

Infatti, ai fini del definitivo passaggio di proprietà, su sollecitazione del Ministero dei Trasporti e della Regione Calabria , in attuazione della legge n. 134/2012, già agli inizi del mese di settembre 2012 è stata costituita una Commissione con lo specifico compito di effettuare una ricognizione sulla complessiva posizione debitoria della società. La Commissione di esperti, indicati dalla Regione e dal Ministero, dopo un lavoro di analisi contabile e patrimoniale, ha rilasciato una puntuale e dettagliata relazione ricostruendo analiticamente tutti di debiti facenti capo alla società alla data del 30 settembre 2012.

Il lavoro è stato propedeutico ai fini dell'elaborazione della relazione finale su tutta la posizione creditoria e debitoria dell'azienda al 30 settembre 2012 che è stata trasmessa alla Regione Calabria con la nota PCA/724 del 29 ottobre 2012 a conclusione dell'iter istruttorio condotto in stretta sinergia con il Settore Trasporti regionale.

Con la nota PCA/734 del 02.11.2012 la società, nel trasmettere l'ipotesi di chiusura del bilancio 2012 e la sua probabile quantificazione del patrimonio netto, ha effettuato una ipotesi di fabbisogno dei Fondi di Coesione e di Sviluppo necessario per garantire la copertura delle partite debitorie e riportare la situazione patrimoniale della società in un sostanziale equilibrio finanziario. La quantificazione proposta ha definito un utilizzo dei fondi FAS pari ad euro 74.158.647,00 considerando, in diminuzione, la destinazione di euro 15.000.000,00 del capitale sociale aumentato ai sensi del comma 4 dell'art. 16 della legge 134/2012, alla regolazione delle partite debitorie della società.

Sulla scorta del lavoro fin qui effettuato, il Ministero dei Trasporti e la Regione Calabria, hanno poi raggiunto l'intesa sul definitivo accordo di passaggio che è stato, poi, definito con la deliberazione della Giunta Regionale n. 471 del 06-11-2012 . La stessa, oltre ad approvare lo schema di accordo, ha quantificato le risorse sufficienti alla copertura delle posizioni debitorie della società ed alla necessaria ricostituzione del Capitale sociale nel modo seguente:

- 20 MEuro messi a disposizione dallo Stato, a valere sulle risorse di cui all'art. 16 comma 4 del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 134;
- 65 MEuro di Fondi FAS, disponibili "previa rimodulazione del piano di interventi di cui alla delibera CIPE n. 62/2011 del 3 agosto 2011", come previsto dal comma 4 dell'art. 16 della legge 134/2012;
- Il patrimonio disponibile trasferito alla Regione in applicazione dell'Accordo di Programma stipulato tra lo Stato e la Regione Calabria in data 11.2.2000, che secondo una stima di massima di Ferrovie della Calabria srl è pari a circa 22 MEuro.

L'Accordo di Programma definitivo è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Calabria in data 8.11.2012. Esso prevede succintamente, oltre i punti che sono stati già evidenziati precedentemente, il passaggio di proprietà alla Regione Calabria entro la data del 31.12.2012, l'affidamento ad una società specializzata della predisposizione di un piano di riorganizzazione aziendale ispirato a criteri di razionalizzazione ed efficientamento aziendale volto ad incrementare i ricavi ed a ridurre i costi, il conferimento anche dei beni mobili (autobus), la stipula del contratto di servizio ferrovia 2012/2015 con l'erogazione anticipata del 75% delle risorse stabilite.

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma, in data 20 dicembre 2012 alla presenza del notaio Paolo Farinaro in Roma, si è tenuta l'assemblea ordinaria della società che ha deliberato l'aumento del capitale sociale ad euro 20.000.000,00 ai sensi della legge 134/2012.

Sempre in pari data, per atto pubblico alla presenza del notaio Farinaro, è stato definito il passaggio di proprietà dallo Stato alla Regione Calabria che da quella data subentra accettando e ricevendo a titolo gratuito l'intera partecipazione al capitale sociale di Ferrovie della Calabra srl.

Dopo oltre 10 anni dalla costituzione della società e dalla sottoscrizione dell'accordo di programma del 11.2.2000 il percorso di regionalizzazione di Ferrovie della Calabria si può considerare concluso. Di ciò pare il caso di evidenziare la caparbietà e lo sforzo di questo Consiglio di Amministrazione, del Ministero dei Trasporti e soprattutto della Regione Calabria che ha certamente condiviso le annose problematiche della società che avevano portato ad una situazione di evidente criticità finanziaria trovando, unitamente agli organi competenti dello Stato, le idonee soluzioni per una definitiva e strutturale risoluzione del problema.

Nell'ambito delle operazioni straordinarie che sono state poste in essere durante l'esercizio in esame è appare utile evidenziare quella afferente l'attivazione della procedura di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182 bis e ter della legge fallimentare presentata, in data 18.12.2012, presso il Tribunale di Catanzaro.

Tale procedura ha il precipuo scopo di garantire l'integrale pagamento dei debiti ai vari soggetti coinvolti in un determinato periodo di tempo (max 18 mesi) utilizzando le risorse straordinarie previste dall'Accordo di programma del 8.11.2012.

La proposta di ristrutturazione prevede le seguenti modalità e tempistiche di pagamento:

- Ai dipendenti della società verrà riconosciuto l'immediato pagamento di quanto loro dovuto;
- Agli ex Dipendenti cessati negli anni 2011-2012 verrà riconosciuto l'immediato pagamento di quanto loro dovuto;
- Ai Fornitori aderenti all'accordo verrà riconosciuto l'integrale pagamento delle somme dovute per sorte capitale secondo le seguenti modalità: 1) il 25% dell'importo anzidetto verrà versato entro tre giorni dalla data della sottoscrizione del presente accordo; 2) il 15% dell'importo anzidetto verrà versato entro il 30.06.13; 3) il residuo 60% dell'importo anzidetto verrà versato entro 30 giorni dal momento in cui la Regione Calabria corrisponderà alla debitrice l'importo di 65.000.000 derivante dalla rimodulazione, in favore della debitrice, degli interventi di cui alla delibera Cipe n. 66/11 così come previsto dall'accordo di programma sottoscritto tra la Regione medesima ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 08.11.12 e comunque non oltre 18 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo definitivo.
- Al Fisco l'integrale pagamento del dovuto in 60 mesi con transazione sugli interessi e sulle sanzioni ;
- Agli Enti Previdenziali l'integrale pagamento del dovuto in 60 mesi con transazione sui relativi interessi;
- Ai fornitori non aderenti l'integrale pagamento del dovuto secondo i termini imposti dalla legge fallimentare;
- Al ceto bancario nessuna modifica in quanto le operazioni in essere consistono in mutui in regolare ammortamento e in operazioni che vengono assimilate a linee auto liquidanti in quanto garantite da cessioni di credito con risorse specifiche rivenienti da leggi regionali e statali.

Ed in data 27.12.2012, il Consiglio di Amministrazione della società, con apposita delibera, ha deciso di sottoporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti in ottemperanza al disposto di cui agli art.li 182 bis, ter L.F.;

Il piano di ristrutturazione che si è inteso proporre ha quale scopo precipuo, oltre quello di garantire il pagamento dei debiti, anche quello di assicurare la prosecuzione del servizio pubblico di Tpl essenziale per la Regione Calabria nonché di garantire la prosecuzione del rapporto di lavoro degli oltre novecento dipendenti della azienda con tutte le immaginabili ricadute a livello territoriale; La procedura adottata consente alla società di attuare un percorso che renda possibile alla stessa il tempestivo adempimento delle obbligazioni assunte nell'ambito e per effetto dell'accordo di ristrutturazione oltre al corretto adempimento delle obbligazioni insorgenti dalla ordinaria attività sociale successivamente al 31.10.12;

Come è noto la Società rappresenta la più importante realtà di trasporto pubblico locale in Calabria sia in termini di chilometri gestiti che di personale. L'azienda, infatti, dispone di circa 860 dipendenti ed opera nelle cinque province calabresi con linee ferroviarie, autolinee (urbane, extraurbane, interregionali), esercizio di impianti a fune, autostazioni e parcheggi presenziati.

Aspetti Normativi

Con Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n° 422, modificato dal decreto legislativo 20 settembre 1999, n° 400, ***sono state delegate dallo Stato alle Regioni le funzioni ed i compiti di amministrazione e di programmazione in materia di trasporto pubblico locale***.

In data 11.2.2000 la Regione Calabria ed il Ministero dei Trasporti e della Navigazione hanno sottoscritto l'**accordo di programma** previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 422 cit., con il quale sono stati definiti i ***finanziamenti diretti al risanamento tecnico-economico dell'azienda e il trasferimento dei beni, degli impianti e delle infrastrutture aziendali, a titolo gratuito, alla Regione Calabria***. Nello stesso Accordo di Programma (art. 14) si conviene, altresì, il trasferimento a titolo gratuito alla Regione Calabria della «proprietà» della nuova società *Ferrovie della Calabria S.r.l.* costituita dalla relativa Gestione Governativa ai sensi dell'art. 31 della L. 144/99 e dell'art. 18, comma 3 bis, del D.Lgs. 422/97 così come modificato dal D.Lgs. 400/99.

Con D.P.C.M. del 16.11.2000 (previsto dall'art. 12 D.Lgs. cit.), sono state trasferite alle Regioni le risorse finanziarie e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni e dei compiti oggetto della delega di cui all'art. 8 del sopra citato Decreto Legislativo.

Dal 1° gennaio 2001, pertanto, in sostituzione della Gestione Commissariale Governativa Ferrovie della Calabria, opera la nuova "*Ferrovie della Calabria S.r.l".*, le cui quote societarie sono tuttora detenute dal *Ministero dei Trasporti*, in attesa del loro trasferimento alla *Regione Calabria*, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente in materia e dal citato Accordo di Programma. In merito a ciò, nel corso del 2004 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato uno specifico decreto ministeriale con il quale viene differito il trasferimento delle quote societarie di F.C. alla Regione Calabria al completamento degli interventi di risanamento tecnico necessari disponendo altresì la proroga fino a tale momento dell'espletamento delle gare per l'affidamento del servizio ferroviario.

Con Delibera della Giunta della Regione Calabria n. 305 del 10.4.2001 e successivo Decreto Dirigenziale n. 6561 del 6.7.2001, sono stati affidati alla nuova Società *Ferrovie della Calabria S.r.l.*, a decorrere dal 1° gennaio 2001, tutti i servizi ferroviari ed automobilistici già esercitati dalla Gestione Commissariale Governativa Ferrovie della Calabria, nonché tutti i beni, le infrastrutture ed i rotabili già intestati fino al 31.12.2000 alla medesima Gestione e trasferiti dallo Stato alla Regione Calabria a seguito del citato D.P.C.M. del 16.11.2000.

Il decreto legge n. 355 del 24/12/2003, convertito con modificazioni nella legge n. 47 del 27/02/2004 proroga i termini di affidamento dei servizi di T.P.L. al 31/12/2004 per il trasporto ferroviario ed al 31/12/2005 per quello automobilistico. Tale termine, che con le precedenti modifiche. Infatti nella legge n. 23/99 era stato fissato al 31.12.2006, è stato prorogato al 31.12.2008 a condizione che, al 31.12.2006, si fossero realizzate le condizioni dettate dalla legge n 18/2006 che ha ulteriormente modificato la legge 23/99. Sulla base di tali modificazioni normative, alla fine di dicembre 2006 è stato costituito, tra i soggetti pubblici e privati sopra specificati, il consorzio a responsabilità limitata COMETRA che per le sue dimensioni operative e territoriali è diventata la società più importante, oltre che più grande, che opera nel settore del trasporto pubblico locale nella Regione Calabria.

In base alla legge n. 15 del 13 giugno 2008 è stato stipulato con il CO.ME.TRA. il contratto di servizio per il 2008 per l'affidamento dei servizi di cui 8.792.496 AB-Km sono quelli eserciti da Ferrovie della Calabria S.r.l. Per l'esercizio 2009 l'art. 12 della legge regionale n. 40 del 28 dicembre 2008 autorizza l'affidamento dei servizi alle aziende che li avevano eserciti nel 2008 a patto che fosse stato sottoscritto con la medesima Regione il contratto di servizio per il 2008. In ragione di ciò, anche per il 2009, è stato sottoscritto dal CO.ME.TRA. scarl il contratto di servizio. Lo stesso contratto è stato, poi, prorogato per l'anno 2010, 2011 e 2012. Nel corrente anno sono stati effettuati, per carenza di risorse, ulteriori tagli chilometrici e quindi la società nel 2012 ha esercito 9.183.401 Km/ab compresi quelli provenienti dall'acquista azienda ex ATAB srl.

Nel corso del 2012 è stata emanata la legge 134 del 7 agosto 2012 che ha definito, per come prima detto, il passaggio della proprietà di Ferrovie della Calabria srl dallo Stato alla Regione Calabria con la ricapitalizzazione della società a 20.000.000,00 di euro. Con la medesima norma sono state individuate le risorse straordinarie necessarie alla copertura delle posizioni debitorie con l'utilizzo dei Fondi FAS per un importo di euro 65.000.000,00 ed è stato previsto il passaggio di proprietà del patrimonio disponibile e degli autobus di proprietà della Regione Calabria. E' il caso di puntualizzare che il successivo Accordo di programma sottoscritto in data 08.11.2012 tra il Ministero dei trasporti e la Regione Calabria ha stabilito che, per evitare sovra compensazioni vietate dai regolamenti CE, vengono disconosciuti tutti i crediti da parte dell'Ente regionale che non trovano copertura finanziaria nel proprio bilancio.

Alla luce di ciò nel corso dell'esercizio sono state effettuate le rettifiche e le compensazioni necessarie per ricondurre le posizioni creditorie sia al dettato normativo che a quello stabilito con l'Accordo di che trattasi. Nella fattispecie sono state iscritte in sopravvenienze passive le note di credito emesse a rettifica delle fatture emesse nel corso degli anni a titolo di integrazione dei corrispettivi e correlativamente è stato appostato, in sopravvenienze attive considerata la straordinarietà del contributo, il credito relativo alle risorse rivenienti dai fondi FAS che hanno il precipuo scopo di regolare le posizioni debitorie pregresse.

Dati Finanziari

Con *l'Accordo di Programma* dell'11.2.2000 tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Calabria sono state stabilite:

- **le risorse per l'esercizio (Euro 39.211.990,08). Sul punto, per come detto in precedenza, dette risorse hanno subito una modificazione sulle modalità di erogazione in quanto le risorse riferite al settore automobilistico, a seguito della sottoscrizione del contratto di servizio con la Regione Calabria, vengono riconosciute secondo quanto stabilito dalla normativa regionale di settore – (ex art. 8 D.Lgs 422/97);**
- i **finanziamenti da riconoscere per investimenti diretti al risanamento tecnico-economico dell'azienda (Euro 28.405.129,45). Tali risorse sono in corso di utilizzo con riferimento al piano di interventi approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ex art. 15 D.Lgs 422/97);**

In seguito, poi, la Regione Calabria ha previsto i seguenti finanziamenti:

- **Il finanziamento recato dalla legge n. 7 del 21/8/2006 pari ad euro 2.000.000,00 annui a partire dal 2006 per 16 anni consecutivi per un importo complessivo di euro 32.000.000,00 finalizzato al rinnovo del parco automobilistico aziendale.**
- **Il finanziamento di cui alla legge regionale n. 20/2011 art. 9 pari a 20.000.000,00 di euro a titolo di investimenti destinati ad interventi di riqualificazione delle infrastrutture ferroviarie della Regione. Tale finanziamento è stato reso operativo con la Delibera della Giunta Regionale n. 10 del 10-01-2012 che ha approvato il programma di interventi per la riqualificazione delle Infrastrutture prevista dalla norma.**

Nel 2012, poi, sono stati previsti dal Ministero delle Infrastrutture e trasporti e dalla Regione Calabria:

- **Le risorse previste dall'Accordo di Programma del 8-11-2012 pari ad euro 65.000.000,00 rivenienti dai Fondi di Coesione e Sviluppo erogate a titolo di ripiano della posizione debitoria pregressa ed euro 20.000.000,00 a titolo di ricapitalizzazione. Il medesimo Accordo di programma stabilisce il passaggio alla società del patrimonio disponibile e degli autobus di proprietà della Regione Calabria.**

La Regione Calabria, ai sensi della normativa regionale vigente in materia di servizi di TPL, ha stanziato all'Azienda Euro 320.066,00, comprensivo del fondo di riserva, a titolo di corrispettivo per il ripiano dei disavanzi di esercizio relativo al servizio di trasporto urbano di Vibo Valentia ed Euro 438.354,00, pari al 55% del disavanzi complessivo, a titolo di corrispettivo per la copertura del deficit di esercizio della Funicolare di Catanzaro, affidata in gestione alla Società dall'amministrazione comunale. Attualmente la differenza di deficit non è coperta da nessuna Amministrazione. Ritenendo di poter far valere le proprie ragioni creditizie nei confronti degli enti competenti nel corso dell'esercizio 2006 è stato contabilizzato un credito pari ad euro 1.279.620,19 che, su richiesta del collegio sindacale, , è stato ridotto al 90% del credito maturato negli anni 2001-2005. Tuttavia anche l'importo maturato negli anni pregressi – 1998-2000 - pari ad euro 1.231.750,00 è stato rivendicato nei confronti dell'ente di riferimento. La novità intervenuta nel 2008 è che anche il servizio delle funicolare è stato inserito nei piani di esercizio COMETRA e soggetto ai dettami del contratto di servizio stipulato. Si sta lavorando con l'Amministrazione Comunale per cercare di esigere il credito per l'intero periodo di esercizio della funicolare (1998-2011).

Sono state effettuate patrimonializzazioni di costi di manutenzione straordinaria derivanti dagli interventi effettuati sulle "opere d'arte" e sui rilevati ferroviari concessi in uso gratutito alla società, per un periodo di ammortamento di 5 anni considerando l'evoluzione della normativa regionale e nazionale circa gli affidamenti delle linee ferroviarie.

Strategie Industriali

Per quanto concerne le strategie industriali, oltre a perfezionare quanto prima esposto in ordine al passaggio della proprietà sociale dallo Stato alla Regione Calabria ed al reperimento delle risorse che permette di riequilibrare la situazione finanziaria della società, sono continuate e sono state rafforzate le azioni, previste dall'accordo siglato con le OO.SS. del 26-10-2011, tendenti al raggiungimento di un significativo contenimento dei costi e di un evidente incremento dei ricavi. In particolare il C.d.A. ha varato le seguenti misure:

- Verifica dell'andamento del sistema Bin Bus che dai primi dati del 2012 sta subendo un decremento rispetto allo stesso periodo del 2011. Ciò ha reso possibile adottare le decisioni conseguenti in ordine ad un adeguamento dei meccanismi di ripartizione concordati;
- Riqualificazione delle autostazioni con l'introduzione di sistemi di accesso automatizzati (es. telepass) che permettono un immediato incasso dei corrispettivi relativi ai passaggi ed alle soste degli autobus interessati; realizzazione dei parcheggi a pagamento ove vi sia la possibilità di spazi aziendali idonei allo scopo;

- Installazione di sistemi automatizzati di accesso alla funicolare (es. tornelli) che non consentano il passaggio in debito dell'utenza sprovvista di titoli di viaggio;
- Introduzione di un sistema informatico di controllo di gestione e di contabilità analitica e industriale che dia la possibilità di un monitoraggio immediato dell'andamento dei costi e dei ricavi al fine di verificare i parametri economici per perseguire l'equilibrio di bilancio stabilito dal budget aziendale approvato;
- Creazione di un nucleo qualificato incaricato alla verifica dei risultati del controllo di gestione ai fini di una progressiva ottimizzazione dei costi e dei ricavi che si interfacci direttamente con i settori interessati segnalando eventuali disfunzioni e suggerendo azioni di ottimizzazione;
- Potenziamento dell'attività di verifica dei titoli di viaggio a bordo ed a terra con una migliore strutturazione della vendita diretta a bordo e creazione di un nucleo di controllo che, previo corso di qualificazione, verifichi la regolarità al viaggio dell'utenza;
- Riorganizzazione delle attività di pulizia e di vigilanza per un loro efficientamento ed un contenimento dei relativi costi;
- Possibilità di effettuare la vendita esterna del carburante.
- Rescissione del contratto di fitto degli uffici della Direzione Esercizio ed utilizzo di locali di proprietà con uno studio di riorganizzazione degli stessi
- Dismissioni delle partecipazioni in Fersav srl e Ferloc srl;
- Reinternalizzazione del servizio di full service relativo alla manutenzione degli autobus.

Molte delle misure rappresentate sono state avviate nel corrente esercizio, infatti dall'analisi macroscopica della gestione caratteristica, si registra in tutte le voci di costo registrano una costante riduzione che, a totale, si può quantificare in circa 5.000.000,00 di euro. In tale ottica se si considera l'incremento sui ricavi, il margine del valore della produzione evidenzia un efficientamento di oltre 6.000.000,00 di euro.

La costante riduzione del personale che da 905 si è ridotto ad 863 unità, la politica di spending review che ha permesso di regolamentare ed efficientare molte procedure, con evidente riduzione delle voci di costo, in termini di centralizzazione delle autorizzazione alla spesa e l'attivazione di molte delle misure deliberate, hanno permesso di equilibrare quasi totalmente il risultato della gestione caratteristica. Sul fronte dei ricavi si registra un significativo incremento dovuto alla particolare politica di controllo che la società sta sviluppando per la vendita a bordo dei titoli di viaggio.

Rapporti con le Imprese controllate.

In data 20/12/2005, in base alla normativa regionale di settore (l. 23/1999 – l. 18/2001-36/2004), Ferrovie della Calabria s.r.l. ha costituito con le società private SAV s.r.l. e LOCCO s.r.l. due distinte società a responsabilità limitata, denominate FERSAV s.r.l. e FERLOC s.r.l., di cui F.C. s.r.l. detiene il capitale di maggioranza.
Le partecipazioni di Ferrovie della Calabria S.r.l. nelle società controllate erano così definite:

- in Ferloc srl il 71,23% - Partecipazione euro 289.226; La sede legale della società è in Catanzaro via Milano n. 28
-
- in Fersav srl il 52,39% - Partecipazione euro 537.260,00. La sede legale della società è in Catanzaro via Milano n. 28

Per effetto dei risultati di bilancio delle due società, i valori delle partecipazioni hanno subito le seguenti rispettive svalutazioni e la situazione delle partecipazioni alla chiusura dell'esercizio 2012 è così rappresentata:

- in Ferloc srl il 71,23% - Partecipazione attuale euro 178.475
- in Fersav srl il 52,39% - Partecipazione euro 0,00.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 della legge n. 18 del 28.12.2006, recante "Norme urgenti in materia di proroga del regime transitorio del trasporto pubblico locale", al fine di usufruire della proroga degli affidamenti disposta dal comma 3 dell'art. 1 della citata Legge regionale, ha a suo tempo acquisito una quota di partecipazione, non maggioritaria e pari ad euro 5.000,00, nel Consorzio Meridionale Trasporti scarl, avente un capitale sociale di euro 15.000,00, nel quale si sono consorziati i più importanti concessionari pubblici della Regione ed alcune società private operanti nel settore. Al Consorzio sono affidati i servizi automobilistici facenti capo, precedentemente, alle società aderenti.

In data 20 dicembre 2012 la Regione Calabria, in attuazione del D.L. 83/2012 convertito con la legge n. 134/201 e dell'Accordo stipulato in data 8-11-2012, per atto del notar Paolo Farinaro in Roma, è subentrata, in qualità di socio unico, dell'intero capitale sociale di Ferrovie della Calabria srl.

Evidenze contabili

L'esercizio si chiude con una perdita di esercizio pari ad euro 1.423.370,00 al lordo delle imposte sul reddito di esercizio, pari a euro 1.254.004,00 e dopo aver effettuato ammortamenti per euro 823.621,00 e accantonamenti per euro 448.922,00.

La perdita in argomento tiene conto della contabilizzazione dei costi per ferie non godute relative all'esercizio 2012 e degli anni precedenti pari complessivamente ad euro 1.767.871,00 (costo che normalmente non comporta esborso finanziario se non in caso di cessazione del rapporto di lavoro). Si rappresenta che al netto di tale potenziale costo l'esercizio si sarebbe chiuso con un utile pari ad euro 344.501,00. Il debito maturato per tale titolo subirà una consistente diminuzione già nel 2013 in quanto la società ha attuato un programma strutturato per far smaltire al personale dipendente le ferie arretrate riducendone, così, il monte complessivo per cui, all'attualità, lo stesso debito, per effetto di tale azione, è già ridotto considerevolmente.

Il bilancio di esercizio (opportunamente riclassificato secondo le tecniche dell'analisi finanziaria ed economica) presenta in sintesi le seguenti risultanze:

Situazione patrimoniale	Dati dell'esercizio	Esercizio precedente
Attività	187.623.779	160.445.466
Passività	167.921.307	159.319.926
Patrimonio netto	19.702.472	1.125.540
Attività a breve	151.175.112	152.906.280
Passività a breve	121.809.630	124.985.468
Capitale circolante	163.746.617	169.450.246

Margine del valore della produzione

Il risultato economico dell'esercizio 2012 è, sotto il profilo della gestione caratteristica, riassumibile nelle seguenti cifre aggregate:

Conto Economico	2012	2011	Variazione
Valore della produzione	57.126.095	55.508.248	1.617.847
Costo del personale	39.298.624	40.853.205	-1.554.581
Altri costi della produzione prima degli amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed altri	17.276.238	19.118.456	-1.842.218
Margine del valore della produzione prima degli amm.ti, svalut., accant.ti	**551.233**	**-4.463.413**	**5.014.646**
Amm.ti, svalutazioni, accantonamenti	1.272.846	4.647.422	-3.374.576
Margine del valore della produzione	***-721.612***	***-9.110.836***	***8.389.224***

Valore della produzione

Il valore della produzione è dettagliato come segue:

Descrizione	2012	2011	Variazione
Ricavi del traffico	5.423.505	4.853.795	569.710
Contratto di servizio con la Regione Calabria	43.217.509	42.127.753	1.089.756
Totali ricavi vendite e prestazioni	**48.641.014**	**46.981.548**	**1.659.466**
Contributi ricevuti	6.870.481	7.335.606	-465.125
Altri ricavi e proventi	1.614.600	1.191.094	423.506
Integrazione corrispettivi da regolarizzare	0	0	0
Integrazione corrisp. Per criticità AdP			0
Totale valore della produzione	***57.126.095***	***55.508.248***	***1.617.847***

Si registra un incremento di ricavi da traffico per effetto dell'attuazione della politica di maggior controllo sul sistema di vendita dei titoli di viaggio. Ciò nonostante la riduzione dei servizi automobilistici che è stata definita dalla Regione Calabria nel corso dell'esercizio in esame.

Nel 2012 sono stati trasferiti dallo Stato e dalla Regione Calabria contributi afferenti il finanziamento del rinnovo del CCNL di categoria (2002 – 2003 – 2004 - 2005 – 2006 - 2007) per un importo pari ad Euro 4.868.966,00. E' da evidenziare che anche per il 2012 l'incremento contrattuale riferito al rinnovo CCNL intervenuto nel 2009, non finanziato, ha determinato un incremento del costo del personale di circa 1.000.00,00 di euro che continua a rappresentare una perdita netta della società per difetto legislativo (non essendo normato e previsto il meccanismo di rimborso). E' stato altresì contabilizzato l'importo relativo al rimborso degli oneri di malattia per un importo pari 452.143,00. Tale somma, per come stabiliscono le norme fiscali, è stata portata in diminuzione ai fini del calcolo per la determinazione del valore della produzione netta per la determinazione dell'IRAP in quanto correlata a costi di esercizio (costi del personale) non deducibili.

In particolare i contributi in conto esercizio sono così specificati:

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO			
	2012	**2011**	**Variazione**
Sovv. Regione C. Irap c/A.d.P.	1.549.371	1.549.371	0
Contributo Oneri Malattia	452.143	387.980	64.163
Sovv. Regione C. per Funicolare			0
Contributo Ministero per CCNL	4.868.966	5.398.255	-529.289
Totale Contributi in conto Esercizio	***6.870.480***	***7.335.606***	***-465.127***

Costi della produzione

Il costo della produzione risulta così articolato:

Descrizione	2012	2011	Variazione
Materie prime, sussidiarie, ecc.	7.926.309	7.818.117	108.192
Servizi	8.846.228	10.058.885	-1.212.657
Godimento beni	249.972	583.151	-333.179
Variazioni delle rimanenze	-107.728	111.802	-219.530
Sub totale	**16.914.781**	**18.571.955**	**-1.657.174**
Personale	39.298.624	40.853.205	-1.554.581
Amm.ti e svalutazioni	823.621	769.084	54.537
Accantonamenti	449.225	3.878.338	-3.429.113
Oneri diversi di gestione	361.457	546.501	-185.044
Totale costi della produzione	***57.847.707***	***64.619.084***	***-6.771.374***

Il prospetto dei costi della produzione evidenzia una consistente generalizzata diminuzione dei costi di esercizio che, in continuità con le azioni stabilite nel 2011 e con quelle deliberate nel 2012, riportano una gestione caratteristica quasi in equilibrio.

Nel corso del 2013 le azioni gestionali deliberate dispiegheranno interamente i propri effetti economici e dovrebbero portare alla conduzione di una tranquilla gestione ordinaria. Ciò, ovviamente, potrà avvenire solo se le risorse di esercizio saranno confermate allo stesso livello finanziario.

Il prospetto che segue rappresenta in maniera dettagliata l'evidente diminuzione del costo del personale. Deve essere considerato che nel 2012 sono stati contabilizzati, tra gli altri costi del personale, i costi afferenti le ferie non godute del 2012 e tra le sopravvenienze passive quelli relativi agli anni precedenti. Ciò in quanto essi rappresentano un debito verso il personale dipendente.

In particolare il raffronto della spesa di personale con l'esercizio precedente determina le seguenti differenze:

RAFFRONTO COSTO DEL PERSONALE			
	2012	**2011**	**Variazione**
Retribuzione da CCNL + Comp. Accessorie	22.445.344	24.841.977	-2.396.633
Lavoro Straordinario	33.066	114.160	-81.094
Trasferte e Diarie + Spese Viaggio	811.023	614.584	196.438
Compensi Una-Tantum			0
Bonus azienda	0	0	0
E.R.A.S.	3.422.244	3.672.242	-249.998
Incentivo agevolato			0
Oneri previdenziali e sociali	8.112.995	8.763.837	-650.842
Altri costi del personale	1.487.227	99.256	1.387.971
TFR	2.986.726	2.747.149	239.577
Totale costo del Personale	***39.298.624***	***40.853.205***	***-1.554.581***

Per tutte le altre informazioni che non sono presenti nella presente relazione, si rimanda alla lettura della nota integrativa al bilancio al 31.12.2012.

Informazioni obbligatorie

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari che possano determinare un rischio di credito da segnalare.

Con espresso riferimento all'art. 2428 del codice civile si segnala quanto segue:
quanto precede costituisce un'analisi equilibrata, fedele ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione e che tale analisi sia coerente con le aspettative e le esigenze societarie.

I principali rischi ed incertezze riguardano la solo il buon esito del piano di ristrutturazione del debito che è stato avviato dalla società in data 18-12-2012 ed il perfezionamento di tutte le misure previste dall'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione Calabria e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti indata 8-11-2012 in attuazione della legge 134/2012.

Nell'esercizio in esame non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo.

L'importo iscritto in questa voce si riferisce a contratti stipulati negli esercizi precedenti riguardanti le attività di studio, nonché le prove di carico effettuate sulle "opere d'arte" (ponti) della linea ferroviaria assegnati all'Università della Calabria.

La società non possiede ne azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciarie o di interposte persone. Non vi sono state ne acquisti né alienazioni di tali azioni o quote dell'esercizio.

Non esistono sedi secondarie, ma solo unità locali nei depositi di Catanzaro, Cosenza, Gioia Tauro e Vibo Valentia.

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

Il Presidente del C.d.A.
(Dott. Angelo MAUTONE)

CODICI	STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
AA0000	A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		
	TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)		
AB0000	B) IMMOBILIZZAZIONI		
AB0100	I Immateriali		
AB0101	1) Costi di impianto ed ampliamento	€ 83.118	€ 166.236
AB0102	2) Costi di ricerca , sviluppo, pubblicità	€ 211.604	€ 126.570
AB0103	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di ut.		
AB0104	4) Concessione, licenze, marchi e simili	€ 26.492	€ 173.845
AB0105	5) Avviamento		
AB0106	6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	Sub-totale	€ 321.214	€ 466.650
AB0200	II Materiali		
AB0201	1) Terreni e fabbricati	€ 596.539	€ 240.273
AB0202	2) Impianti e macchinari	€ 673.370	€ 513.080
AB0203	3) Attrezzature industriali e commerciali	€ 12.516	€ 4.101
AB0204	4) Altri beni	€ 12.189.028	€ 599.455
AB0205	5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	Sub-totale	€ 13.471.452	€ 1.356.909
AB0300	III Finanziarie		
AB0301	1) Partecipazioni in:		
AB0301a	a) imprese controllate	€ 178.475	€ 826.486
AB0301b	b) imprese collegate		
AB0301c	c) altre imprese	€ 5.000	€ 5.000
AB0302	2) Crediti		
AB0302a	a) verso imprese controllate entro 12 m.		
AB0302b	b) verso imprese controllate oltre 12 m.		
AB0302c	c) verso imprese collegate entro 12 m.		
AB0302d	d) verso imprese collegate oltre 12 m.		
AB0302e	e) verso controllanti entro 12 m.		
AB0302f	f) verso controllanti oltre 12 m.		
AB0302g	g) verso altri entro 12 m.		
AB0302h	h) verso altri oltre 12 m.		
AB0303	3) Altri titoli		
AB0304	4) Azioni proprie con indicazione del valore sociale		
	Sub-totale	€ 183.475	€ 831.486
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 13.976.142	€ 2.655.045
AC0000	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
AC0100	I. Rimanenze		
AC0101	1) materie prime sussidiarie di consumo	€ 4.725.379	€ 4.617.651
AC0102	2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
AC0103	3) lavori in corso di ordinazione		
AC0104	4) prodotti finiti e merci		
AC0105	5) acconti	€ 4.347	€ 9.576
	Sub-totale	€ 4.729.725	€ 4.627.227
AC0200	II Crediti		
	1) verso clienti		
AC0201	1a) entro 12 m.	€ 9.101.033	€ 10.358.498

AC0202	*1b) oltre 12 m.*	*€ 16.363.270*	*€ 70.582.429*
	2) verso imprese controllate		
AC0203	*2a) entro 12 m.*		
AC0204	*2b) oltre 12 m.*		
	3) verso imprese collegate		
AC0205	*3a) entro 12 m.*		
AC0206	*3b) oltre 12 m.*		
	4) verso controllanti		
AC0207	*4a) entro 12 m.*		
AC0208	*4b) oltre 12 m.*		
	5) verso altri		
AC0209	*5a) entro 12 m.*	*€ 87.740.880*	*€ 25.298.568*
AC0210	*5b) oltre 12 m.*	*€ 37.969.930*	*€ 46.666.785*
	Sub-totale	***€ 151.175.112***	***€ 152.906.280***
AC0300	***III Attività finanziarie che non costutuiscono imm.***		
AC0301	*1) Partecipazione in imprese controllate*		
AC0302	*2) Partecipazioni in imprese collegate*		
AC0303	*3) Altre partecipazioni*		
AC0304	*4) Azioni proprie, con indicazione del valore*		
AC0305	*5) Altri titoli*		
	Sub-totale	***€ -***	***€ -***
AC0400	***IV Disponibilità liquide***		
AC0401	*1) Depositi bancari e postali*	*€ 16.198.977*	*-€ 147.735*
AC0402	*2) Assegni*		
AC0403	*3) Denaro e valori in cassa*	*€ 38.865*	*€ 10.846*
	Sub-totale	***€ 16.237.842***	***-€ 136.889***
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	***€ 172.142.679***	***€ 157.396.618***
AD0000	***D) RATEI E RISCONTI***	***€ 1.504.958***	***€ 393.803***
	TOTALE ATTIVO	***187.623.779***	***160.445.466***

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	31/12/2012	31/12/2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale netto	20.000.000,00	€ 10.012.911
II Riserva da sovrapprezzo azioni		
III Riserva da rivalutazione		
IV Riserva legale	-	€ 115.999
V Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI Riserve statutarie		
VII Altre riserve	-	€ 1.345.771
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	1.125.539,47	-€ 2.945.693
IX Utile (perdita) di esercizio	- 1.423.370,32	-€ 7.403.449
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**€ 19.702.169**	**€ 1.125.540**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondi trattamento di quiescenza		
2) Fondi per imposte		
3) Altri accantonamenti	8.492.984	€ 8.259.071
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	**€ 8.492.984**	**€ 8.259.071**
C) TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	**25.454.508**	**€ 25.907.108**
TOTALE TRATT.DI FINE RAPPORTO (C)	**€ 25.454.508**	**€ 25.907.108**
D) DEBITI		
1) Obbligazioni entro 12 m.		
2) Obbligazioni oltre 12 m.		
3) Obbligazioni convertibili entro 12 m.		
4) Obbligazioni convertibili oltre 12 m.		
5) Debiti verso banche entro 12 m.	€ 31.008.667	€ 24.019.764
6) Debiti verso banche oltre 12 m.		
7) Debiti verso altri finanziatori entro 12 m.		
8) Debiti verso altri finanziatori oltre 12 m.		
9) Acconti entro 12 m.	€ 16.946	€ 16.946
10) Acconti oltre 12 m.		
11) Debiti verso fornitori entro 12 m.	€ 33.983.152	€ 32.169.115
12) Debiti verso fornitori oltre 12 m.		
13) Debiti rappresentati da titoli entro 12 m.		
14) Debiti rappresentati da titoli oltre 12 m.		
15) Debiti verso imprese controllate entro 12 m.	€ 215	€ 215
16) Debiti verso imprese controllate oltre 12 m.		
17) Debiti verso imprese collegate entro 12 m.		
18) Debiti verso imprese collegate oltre 12 m.		
19) Debiti verso controllanti entro 12 m.		
20) Debiti verso controllanti oltre 12 m.		
21) Debiti tributari entro 12 m.	€ 20.477.399	€ 18.001.812
22) Debiti tributario oltre 12 m.		
23) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	€ 24.129.435	€ 9.833.794
24) Altri debiti	€ 12.193.816	€ 40.943.822
TOTALE DEBITI (D)	**€ 121.809.630**	**€ 124.985.468**
E) RATEI E RISCONTI	€ 12.164.487	€ 168.280
TOTALE (E)	**€ 12.164.487**	**€ 168.280**
TOTALE PASSIVO	**187.623.779**	**€ 160.445.466**

CODICI	CONTI D'ORDINE	31/12/2012	31.12.2011
	ATTIVO		
	1) Realizzazioni Fondo di Rinnovo.	€ 27.404.854	€ 27.404.854
	2) Realizzazioni Fondo Comune	€ 28.696.780	€ 28.696.780
	3) Realizzazioni Fondo Legge 910/86	€ 35.386.270	€ 35.386.270
	4) Realizzazioni Fondo CI.PE.	€ 24.475.217	€ 24.475.217
	5) Realizzazioni Fondo Attrezzatura	€ 1.758.838	€ 1.758.838
	6) Beni in leasing	€ -	€ -
	7) Regione Calabria per Disavanzi pregressi	€ -	€ -
	8) Realizzazioni Fondo Comune Accordo di Programma	€ 8.500.867	€ 8.500.867
	9) Atto transattivo Imprepar - FdC	€ 8.622.877	€ 8.622.877
	10) Regione Calabria per disavanzi Funicolare	€ 1.373.930	€ 1.373.930
	Sub-totale	**€ 136.219.633**	**€ 136.219.633**
	TOTALE ATTIVO (A)	**€ 136.219.633**	**€ 136.219.633**
	PASSIVO		
	1) Regione Calabria per Fondo di Rinnovo.	€ 27.404.854	€ 27.404.854
	2) Regione Calabria per Fondo Comune	€ 28.696.780	€ 28.696.780
	3) Regione Calabria per Fondo Legge 910/86	€ 35.386.270	€ 35.386.270
	4) Regione Calabria perFondo CI.PE.	€ 24.475.217	€ 24.475.217
	5) Regione Calabria per Fondo Attrezzatura	€ 1.758.838	€ 1.758.838
	6) Creditori c/leasing	€ -	€ -
	7) Debito vs il Ministero x dis.pregr. Comp.regionale	€ -	€ -
	8) Realizzazioni Fondo Comune Accordo di Programma	€ 8.500.867	€ 8.500.867
	9) Atto transattivo Imprepar - FdC	€ 8.622.877	€ 8.622.877
	10) Regione Calabria per disavanzi Funicolare	€ 1.373.930	€ 1.373.930
	Sub-totale	**€ 136.219.633**	**€ 136.219.633**
	TOTALE PASSIVO (P)	**€ 136.219.633**	**€ 136.219.633**
	CONTI D'ORDINE (A-P)	**€ -**	**€ -**

CONTO ECONOMICO

		V O C I	31/12/2012	31/12/2011
A		**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
	1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**48.641.014**	**46.981.548**
	2	Variazione delle rimanenze di prodotti		
	3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
	5	Altri ricavi e proventi:		
		a) Altri ricavi e proventi	1.614.600	1.191.094
		b) Contributi in conto esercizio	6.870.481	7.335.606
		c) Integrazione corrispettivi da regolarizzare	-	-
		d) Integrazione corrispettivi per criticità da AdP	-	-
		Totale altri ricavi e proventi	**8.485.081**	**8.526.701**
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**57.126.095**	**55.508.248**
B		**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
	6	Per materie prime, sussidiarie e di merci	**7.926.309**	**7.818.117**
	7	Per servizi	**8.846.228**	**10.058.885**
	8	Per godimento di beni di terzi	**249.972**	**583.151**
	9	Per il personale		
		a) Salari e Stipendi	26.711.676	29.242.963
		b) Oneri sociali	8.112.995	8.763.837
		c) Trattamento di fine rapporto	2.986.726	2.747.149
		d) Altri costi	1.487.227	99.256
		Totale costi del personale	**39.298.624**	**40.853.205**
	10	Ammortamenti e svalutazioni		
		a) Amm.Immobilizzazioni Immateriali	194.036	193.067
		b) Amm.Immobilizzazioni materiali	629.584	576.017
		c) Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni		
		d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo e disp.		
		Totale ammortamenti e svalutazioni	**823.621**	**769.084**
	11	Variazioni delle rimanenze	**- 107.728**	**111.802**
	12	Accantonamenti per rischi	**449.225**	**3.878.338**
	13	Altri accantonamenti		
	14	Oneri diversi di gestione	**361.457**	**546.501**
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**57.847.707**	**64.619.082**
		DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**- 721.612**	**- 9.110.834**
C		**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**		
	15	Proventi da partecipazione		
	16	Altri proventi finanziari:		
		a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
		b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
		c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante		
		d) Proventi diversi dai precedenti	**3.897.307**	**3.918.762**
	17	Interessi ed altri oneri finanziari	**- 1.935.852**	**- 1.518.685**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**1.961.455**	**2.400.077**
D		**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**		
	18	Rivalutazioni		
		a) di partecipazioni		
		b) di immobilizzazioni finanziarie		
		c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		

	19	*Svalutazioni*		
		a) di partecipazioni		
		b) di immobilizzazioni finanziarie		
		c) di titoli iscritti nell'attivo		
		TOTALE RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.(D)	***-***	***-***
E		***PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI***		
	20	*Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione*		
		a) Plusvalenze		
		b) Sopravvenienze e diversi	*67.418.747*	*1.581.911*
	21	*Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni*		
		e delle imposte relative agli esercizi precedenti:		
		a) Minusvalenze		
		b) Sopravvenienze passive e perdite	*68.827.956*	*857.625*
		c) Imposte relative ad esercizi precedenti		
		TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	***- 1.409.209***	***724.286***
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	***- 169.366***	***- 5.986.470***
	22	*Imposte sul reddito d'esercizio*	*1.254.004*	*1.416.978*
	26	***UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO***	***- 1.423.370***	***- 7.403.449***

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio di Ferrovie della Calabria S.r.l. al 31-12-2012

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art.2423 c.c. corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis c.c. secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art.2426 c.c. Tali criteri sono idonei a rappresentare l'esatta situazione patrimoniale e finanziaria della Società e sono stati adottati nella prospettiva della continuazione dell'attività. Le voci del precedente bilancio, riportate per comparazione, sono omogenee rispetto a quelle del Bilancio 2011 ad eccezione del costo del personale che, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, registra l'importo relativo alle ferie maturate e non godute dai dipendenti i cui effetti sono descritti nel prosieguo.

Così come previsto dalla normativa vigente (legge 422/97 – D.P.C.M. del 16/11/2000 – Accordo di programma del 11/2/2001) i beni immobili, le infrastrutture, il materiale rotabile, i mobili, le attrezzature, sono stati trasferiti gratuitamente dallo Stato alla Regione Calabria, ma non anche dalla Regione stessa all'Azienda alla quale sono stati affidati in uso gratuito, per cui i relativi importi sono esposti nei conti d'ordine come pure, ovviamente, gli investimenti effettuati nel corso del 2009 con l'utilizzo di fondi derivanti da leggi speciali (297/78 – 910/86 – 641/97- 488/99) e riferiti agli stessi beni di proprietà della Regione Calabria. In definitiva, i predetti valori appaiono tra i conti d'ordine dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale data la loro proprietà in capo a soggetti diversi dalla Società ed il loro particolare uso gratuito da parte di quest'ultima.

Vi è da rilevare che a seguito della legge 134 del 7 agosto 2012, che ha individuato le risorse per la regolazione delle partite debitorie della società attraverso l'utilizzo dei fondi di Coesione e sviluppo, è stato sottoscritto l'Accordo di programma del 8-11-2012 tra il Ministero dei trasporti e la Regione Calabria. Con esso si sono stabilite definitivamente le risorse da riconoscere a Ferrovie della Calabria srl ed, oltre al passaggio di proprietà sociale, anche il conferimento del patrimonio disponibile, attualmente di proprietà della Regione, e degli autobus concessi in usufrutto.

Detto accordo definisce, altresì, che tutti i crediti fino al 2012 vantati dalla società nei confronti della Regione Calabria che non trovano copertura finanziaria nel bilancio regionale, non vengono riconosciuti dalla Regione stessa e ciò per evitare la sovra compensazione vietata dai regolamenti CE.

Per effetto di ciò sono state effettuate le relative compensazioni dei crediti e le conseguenti rettifiche del fatturato acceso nei confronti della Regione Calabria. Di fatto, dopo tale operazione contabile è stato iscritto in bilancio un credito di euro 65.000.000,00 corrispondente alle risorse rivenienti dai fondi FAS e sono state contestualmente eliminate tutte le partite contabili attive riconducibili a crediti per integrazione corrispettivi e ad altri crediti che non trovano corrispondenza nel bilancio regionale.

I beni mobili, acquisiti dalle F.C. S.r.l. a partire dall'1/01/2001 sono di proprietà delle S.r.l. per cui i loro valori appaiono nell'attivo dello Stato Patrimoniale ed ammortizzati secondo i criteri ordinari di ammortamento.

Nell'esercizio 2012 sono stati patrimonializzatI costi per euro 535.670,00 afferenti la manutenzione straordinaria dei fabbricati ed opere d'arte e linee ferroviarie ed euro 114.247,00 per manutenzione straordinaria rotabili.

CRITERI APPLICATI NELLE VALUTAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO

- ***Continuità aziendale***

In seguito alla gravità della condizione finanziaria sono state attivate una serie di azioni, più ampiamente descritte nella relazione sulla gestione, che hanno permesso di ridurre significativamente il fabbisogno finanziario della società

Il piano di risanamento della società (d'ora in avanti anche il "Piano") sarà attestato ai sensi dell'art. 182-bis LF, da un terzo professionista indipendente che dovrà esprimersi in merito alla sua ragionevolezza.

Le azioni principali del Piano, in parte avviate alla data odierna, sono state esposte nella ralazione sulla gestone.

Alla luce di ciò, seppure gli esiti delle azioni intraprese sono ancora formalmente in corso e gli esiti delle stesse sono allo stato ancora non definitivi, e quindi incerti, gli Amministratori della società sono confidenti di riuscire a concludere l'accordo di risanamento necessario per meglio equilibrare il bilanciamento fonti/impieghi ed evitare, così, il possibile ripetersi di situazioni di tensione finanziaria. A causa dell'insieme delle circostanze sopra evidenziate, si ritiene che, alla data di redazione del presente documento di bilancio, in ordine alla capacità della società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale ,in via generale, la ristrutturazione del debito sia un elemento indispensabile al mantenimento di tale presupposto.

Ciononostante, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le azioni intraprese, lo stato delle trattative e gli effetti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società, pur nell'instabilità dell'attuale contesto economico e finanziario nazionale, si ha la ragionevole aspettativa che la società potrà raggiungere gli obiettivi fissati nel Piano e potrà utilizzare adeguate risorse finanziarie, provenienti dalla gestione operativa, per continuare la propria operatività in un prevedibile futuro. Per tali ragioni si continua ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

- ***Immobilizzazioni immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Più precisamente i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

- costi di impianto e ampliamento in 5 anni;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili in 5 anni
- costi di sviluppo in 5 anni;

Valore al 01.01.2012	**466.650**
Aumenti per nuovi acquisti anno 2012	48.600
Totale beni prima degli ammortamenti	515.250
A detrazione quote di ammortamento ordinario 2011	194.036
Valore residuo al 31.12.2011	**321.214**

Il valore storico di tali immobilizzazioni in corso di ammortamento risulta di Euro 1.330.741,00 di cui Euro 1.009.527,00 già ammortizzati ed Euro 321.214,00 valore residuo da ammortizzare al 31.12.2012.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
Descrizione	**Costo**	**Valore**	**Residuo**	**Incrementi**	**Ammort.**	**Residuo da**
	Storico	**Ammort.**	**al 31/12/2011**	**2012**	**dell'anno**	**Ammort.**
Costi d'impianto	420.686	254.451	166.236		83.118	83.118
Costi di sviluppo	584.710	338.141	246.570	48.600	83.565	211.604
Software	276.745	222.900	53.845	0	27.353	26.492
Totale	**1.282.141**	**815.491**	**466.650**	**48.600**	**194.036**	**321.214**

- ***Immobilizzazioni materiali***

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto degli ammortamenti. Le movimentazioni dell'esercizio 2012 si rilevano dal seguente prospetto:

Valore al 01.01.2012	**1.356.909**
Aumenti per nuovi acquisti anno 2012	12.744.128
Totale beni prima degli ammortamenti	14.101.037
A detrazione quote di ammortamento ordinario 2012	629.584
Valore residuo al 31.12.2012	**13.471.452**

In particolare la situazione degli ammortamenti della Società è la seguente per ciascuno degli anni di riferimento:

Cespiti acquistati nell'anno 2003

Cespiti	costo storico	Residuo al 31/12/2011	Quote d'Esercizio	Residuo al 31/12/2012
MOBILI E ARREDI	1.950	0	0	**0**
MACCHINARI PER OFFICINE	21.656	2.166	2.166	**0**
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	7.628	2.136	610	**1.526**
totale ammortamenti	***31.235***	***4.302***	***2.776***	***1.526***

Cespiti acquistati nell'anno 2004

Cespiti	costo storico	Residuo al 31/12/2011	Quote d'Esercizio	Residuo al 31/12/2012
ATTREZZATURE	33.738	3.374	3.374	**0**
MACCHINARI PER OFFICINE	54.760	13.690	5.476	**8.214**
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	23.203	9.282	1.856	**7.426**
totale ammortamenti	***111.701***	***26.346***	***10.706***	***15.640***

Cespiti acquistati nell'anno 2005

Cespiti	costo storico	Residuo al 31/12/2011	Quote d'Esercizio	Residuo al 31/12/2012
MOBILI E ARREDI	15.431	3.394	1.852	**1.542**
HARDWARE	20.098	0	0	**0**
MACCHINARI PER OFFICINE	10.599	3.709	1.060	**2.649**
IMPIANTI TECNOLOGICI	74.569	16.406	8.948	**7.458**
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	16.154	7.755	1.292	**6.463**
totale ammortamenti	***136.851***	***31.264***	***13.153***	***18.112***

Cespiti acquistati nell'anno 2006

Cespiti	costo storico	Residuo al 31/12/2011	Quote d'Esercizio	Residuo al 31/12/2012
MOBILI E ARREDI	870	297	104	**193**
HARDWARE	6.990	0	0	**0**
MACCHINARI PER OFFICINE	4.630	2.952	463	**2.489**
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	5.858	3.280	469	**2.811**
totale ammortamenti	***18.348***	***6.529***	***1.036***	***5.493***

Cespiti acquistati nell'anno 2007

Cespiti	costo storico	Residuo al 31/12/2011	Quote d'Esercizio	Residuo al 31/12/2012
MOBILI E ARREDI	8.200	3.772	984	**2.788**
HARDWARE	2.161	216	216	**0**
ATTREZZATURE	118.438	56.767	7.741	**49.026**
MACCHINARI PER OFFICINE	2.856	1.570	286	**1.284**
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	38.188	24.440	3.055	**21.385**
RISCATTO AUTOBUS	9.400	0	0	**0**
totale ammortamenti	***179.242***	***86.765***	***12.282***	***74.483***

Cespiti acquistati nell'anno 2008

Cespiti	costo storico	Residuo al 31/12/2011	Quote d'Esercizio	Residuo al 31/12/2012
MOBILI E ARREDI	100.178	58.103	12.021	**46.082**
HARDWARE	92.126	27.638	18.425	**9.213**
SISTEMI DI SICUREZZA	35.750	23.238	3.575	**19.663**
ALTRI IMPIANTI	15.340	11.045	1.227	**9.818**
MACCHINARI PER OFFICINE	2.901	1.886	290	**1.596**
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	27.359	19.698	2.189	**17.510**
RISCATTO AUTOBUS	390.000	0	0	**0**
totale ammortamenti	***663.654***	***141.608***	***37.728***	***103.880***

Cespiti acquistati nell'anno 2009

Cespiti	costo storico	Residuo al 31/12/2011	Quote d'Esercizio	Residuo al 31/12/2012
HARDWARE	24.205	12.103	4.841	**7.262**
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	6.615	5.292	529	**4.763**
ALTRI IMPIANTI	26.885	20.164	2.689	**17.475**
RISCATTO AUTOBUS	775.084	193.771	193.771	**0**
totale ammortamenti	***832.789***	***231.329***	***201.830***	***29.500***

Cespiti acquistati nell'anno 2010

Cespiti	costo storico	Residuo al 31/12/2011	Quote d'Esercizio	Residuo al 31/12/2012
HARDWARE	29.237	20.466	5.847	**14.619**
ALTRI IMPIANTI	176.377	148.883	18.329	**130.553**
MACCHINARI PER OFFICINE	146.900	124.865	14.690	**110.175**
MANUT.STRAORD.FABBRICATI	244.039	146.423	48.808	**97.615**
ACQUISTO AUTOBUS	123.916	61.958	30.979	**30.979**
totale ammortamenti	***720.469***	***502.595***	***118.654***	***383.941***

Cespiti acquistati nell'anno 2011

Cespiti	costo storico	Residuo al 31/12/2011	Quote d'Esercizio	Residuo al 31/12/2012
HARDWARE	15.889	**14.300**	3.178	**11.122**
ALTRI IMPIANTI	15.260	**14.545**	1.429	**13.116**
MANUT.STRAORD.FABBRICATI	117.313	**93.850**	23.463	**70.388**
MANUT.STRAORD.ROTABILI	254.300	**203.440**	50.860	**152.580**
totale ammortamenti	***402.762***	***326.136***	***78.930***	***247.206***

Cespiti acquistati nell'anno 2012

Cespiti	costo storico	Quote d'Esercizio	Residuo al 31/12/2012
MACCHINARI PER OFFICINE	6.700	335	**6.365**
HARDWARE	68.353	6.835	**61.518**
IMPIANTI	247.012	14.718	**232.294**
ATTREZZATURE	12.409	620	**11.789**
ACQUISTO AUTOBUS	11.759.737	0	**11.759.737**
MANUTENZIONE ROTABILI	114.247	22.849	**91.397**
MANUTENZ. STRAORD FABBR. E OPERE	129.552	25.910	**103.642**
MANUTENZ. STRAORD. LINEE FERROV.	406.118	81.224	**324.894**
totale ammortamenti	***12.744.128***	***152.492***	***12.591.636***

I cespiti materiali di cui ai precedenti prospetti sono stati assoggettati alle aliquote di ammortamento previste dal D.M. 31/12/1988, con inizio di deducibilità a partire dall'esercizio di entrata in funzione dei beni. I costi afferenti le patrimonializzazioni delle manutenzioni straordinarie Fabbricati, effettuate negli esercizi 2010, 2011 e 2012 sono state ammortizzate in cinque anni.

Si evidenzia che nell'esercizio 2012 sono stati contabilizzati i valori residui degli autobus acquistati nel 2007 per effetto della legge regionale n.7/2007. Gli stessi, pur essendo annotati sul registro dei beni ammortizzabili, non avevano trovato allocazione in bilancio in quanto si tratta di beni finanziati al 100%.

Su conforme segnalazione del collegio sindacale e del revisore contabile tale valore residuo è stato inserito nell'attivo dello stato patrimoniale e correlativamente è stato appostano nel passivo tra i risconti passivi il contributo di pari importo ottenuto per effetto della legge regionale indicata. Ogni anno il valore civilistico da ammortizzare troverà corrispondenza in diminuzione nella voce di risconto.

- ***Immobilizzazioni finanziarie***

Partecipazioni

Le partecipazioni di Ferrovie della Calabria S.r.l. nelle società controllate erano così definite:

- in Ferloc srl il 71,23% - Partecipazione euro 289.226; La sede legale della società è in Catanzaro via Milano n. 28
-
- in Fersav srl il 52,39% - Partecipazione euro 537.260,00. La sede legale della società è in Catanzaro via Milano n. 28
-

Le quote di partecipazione sono possedute direttamente.

Per effetto dei risultati di bilancio delle due società, i valori delle partecipazioni hanno subito le seguenti rispettive svalutazioni. La situazione delle partecipazioni alla chiusura dell'esercizio 2012 è così rappresentata:

- in Ferloc srl il 71,23% - Partecipazione attuale euro 178.475
- in Fersav srl il 52,39% - Partecipazione euro 0,00.
-

E' il caso di evidenziare che la società Fersav è attualmente in stato di liquidazione giudiziaria, considerata l'impossibilità da parte dell'organo Amministrativo di poter svolgere il proprio lavoro e quindi di raggiungere e conseguire l'oggetto sociale. I liquidatori nominati dal Tribunale stanno

realizzando le attività necessarie per alienare gli asstes patrimoniali della società (autolinee, autobus e personale) e provvedere successivamente alla chiusura della stessa regolando i crediti ed i debiti fino allo stato maturati. Il suo patrimonio netto, al 31-12-2012, si è completamente azzerato.
Per quanto concerne la Ferloc srl, con atti ed obiettivi congiunti, si sta sviluppando il progetto della scissione consensuale. L'accordo tra i due soci è stato raggiunto quindi l'operazione di separazione dovrebbe concludersi positivamente entro l'esercizio 2013. Il suo patrimonio netto nel 2012 risulta pari ad euro 240.612,00

- ***Rimanenze***

La valutazione è stata effettuata, secondo quanto previsto dall'art. 2426, punti 9 e 10 (criterio del costo d'acquisto), con applicazione del metodo del costo medio ponderato. Nell'esercizio in esame la consistenza delle rimanenze è aumentata per un importo pari ad euro 107.729,00. Il valore del magazzino scorte al 31/12/2012 risulta essere pari ad Euro 4.725.379,00. A seguito delle risultanze descritte si è provveduto ad incrementare il fondo svalutazioni magazzino per un importo pari ad euro 41.485. Il fondo assume un valore complessivo di bilancio di euro 874.198,00 che rappresenta circa il 20% della consistenza complessiva di magazzino). E' d'uopo ricordare che le giacenze sono costituite per la maggior parte da ricambistica ferroviaria che ha un lento indice di rotazione correlato ad una più lunga obsolescenza del materiale rotabile ferroviario.

- ***Crediti e debiti***

I crediti e i debiti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale. In via prudenziale, nel passivo dello stato patrimoniale tra i fondi per rischi ed oneri, il fondo svalutazioni dei crediti è stato alimentato di euro 81.333,00, determinato secondo le percentuali previste dalla normativa vigente e riferito ai crediti di natura commerciale. E' stato altresì appostato un altro fondo rischi connesso ai crediti verso altri di varia natura che è stato incrementato di euro 126.408,00. Il "Fondo rettifiche crediti, pedaggi, …" è stato alimentato di un importo pari ad euro 200.000,00. In contropartita nel conto economico è stato imputato il pari importo nella voce B12 "Accantonamenti per rischi". Il totale del Fondo, al netto delle rettifiche effettuate per la rideterminazione degli importi sugli anni precedenti,

Come già evidenziato in precedenza, la legge 134 del 7 agosto 2012 ha individuato le risorse necessarie per la regolazione delle partite debitorie di Ferrovie della Calabria srl mediante l'utilizzo dei Fondi Fas (definite poi in 65.000.000,00 di euro) e lo stanziamento di euro 20.000.000,00 a titolo di ricapitalizzazione della società. Il successivo Accordo di programma sottoscritto in data 8-11-2012 tra il Ministero dei trasporti e la Regione Calabria ha stabilito che, per evitare sovra compensazioni vietate dai regolamenti CE, vengono disconosciuti tutti i crediti da parte dell'Ente regionale che non trovano copertura finanziaria nel proprio bilancio.

Alla luce di ciò nel corso dell'esercizio sono state effettuate le rettifiche e le compensazioni necessarie per ricondurre le posizioni creditorie sia al dettato normativo che a quello stabilito con l'Accordo.

Da tale operazione è scaturito che parte dei crediti verso i Clienti hanno una esigibilità oltre i 12 mesi per un importo di euro 16.363.270,00 (voce AC0202 1b)) ed altrettanto parte dei crediti verso altri per un importo pari ad euro 37.969.930,00 (voce AC0210 5b)). In tali crediti l'importo di Euro 2.110.052,00 (oltre 12 mesi) è relativo a crediti maturati per canoni pedaggio dovuti da società di autoservizi per l'utilizzo, tramite sosta e passaggio, delle autostazioni di Cosenza e Castrovillari. Sussistono, nei confronti degli stessi, dei giudizi in corso a seguito di atti ingiuntivi notificati. Nonostante ciò, è parso prudenziale alimentare, per come detto in precedenza, il Fondo rischi ed

oneri riferiti proprio alla rischiosa esigibilità dei crediti derivanti dai canoni pedaggi ed ad una loro probabile rettifica.

- ***Ratei e risconti***

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.
Nel presente esercizio sono stati iscritti in bilancio, nella voce risconti passivi, gli importi corrispondenti al contributo (pari al 100% del costo di acquisto) erogato ai sensi della legge regionale n. 7/2006 . Ovviamente i valori appostati diminuiranno anno dopo anno in ragione del periodo di ammortamento dei beni oggetto di contributo.

- ***Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato***

Rappresenta l'effettivo debito della società verso i 863 dipendenti, in base all'anzianità maturata alla data del bilancio, accantonato in conformità alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

- ***Costi e ricavi***

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

VARIAZIONE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

- ***Immobilizzazioni Immateriali***

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2011	31/12/2012	Variazione
Costi di impianto e ampliamento	**166.236**	**83.118**	-83.118
Costi di sviluppo	**126.570**	**211.604**	85.034
Concessioni,licenze, marchi e dir. simili	**173.845**	**26.492**	-147.353
totale	***466.650***	***321.214***	***-145.436***

- ***Immobilizzazioni Materiali***

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31.12.2011	31.12.2012	Variazione
Terreni e fabbricati	**240.273**	**596.539**	356.266
Impianti tecnologici-Telef.-Condizionam.	**367.394**	**553.489**	186.096
Macchinari di officina	**145.687**	**119.880**	-25.806
Manutenzioni straord.Impianti fissi			0
Attrezzature varie	**4.101**	**12.516**	8.415
Mobili e arredi	**65.566**	**50.604**	-14.962
Hardware	**74.753**	**103.763**	29.010
Acquisto Autobus	**255.696**	**11.790.683**	11.534.987
Riscatto autobus			0
Manutenzioni straord. Rotabili	**203.440**	**243.978**	40.537
totale	***1.356.909***	***13.471.452***	***12.114.544***

- ***Crediti***

Crediti verso Clienti

	31/12/2011	31/12/2012	Variazione
Crediti verso clienti entro es.succ.	**10.358.498**	**9.101.033**	-1.257.465
Crediti verso clienti oltre es.succ.	**70.582.429**	**16.363.270**	-54.219.159
Totale	***80.940.927***	***25.464.303***	***-55.476.624***

Il prospetto che precede rappresenta in modo esaustivo l'operazione di compensazione e di rettifica che è stata effettuata per ricondurre la situazione creditoria ai dettami della legge 134/2012.

Infatti si è provveduto a rettificare le fatture emesse nel corso degli anni nei confronti della Regione Calabria, che comprensive di IVA in sospensione d'imposta, assommavano ad euro 64.204.000,00 con l'emissione di note di credito per l'importo non riconosciuto a titolo di integrazione dei corrispettivi. Con tale operazione sono stati rettificati importi per il titolo di che trattasi, per un totale di euro 55.525.154,00 lasciando ancora in essere la somma riconosciuta dal DPCM del 23 gennaio 2013 di euro 8.679.604,00 che dovrebbe essere erogata nel corso del 2013.

Ovviamente, in considerazione del percorso normativo che si è sviluppato nel 2012 e facendo seguito alle decisioni gestionali poste in essere nel 2011, l'appostazione della voce relativa alla integrazione dei corrispettivi, anche per l'esercizio in esame, non è stata coerentemente effettuata perché la linea gestionale indicata è stata quella di svolgere le attività istituzionali con l'utilizzo nel rispetto del percorso di efficentamento che è stato intrapreso con le azioni di contenimento da sostenere nei limiti delle risorse effettivamente disponibili. Ciò ha permesso di non generare ulteriori crediti nei confronti della Regione Calabria.

Altri crediti

a) esigibili entro l'esercizio successivo

	31/12/2011	31/12/2012	Variazione
Crediti Regione Calabria per finanz. CCNL	**8.660.464**	**6.069.329**	-2.591.136
Regione Calabria per contributi	**1.213.488**	**13.489**	-1.199.999
Erario c/ IVA	**900.316**	**-473.889**	-1.374.204
Note di cred. da ricevere	**0**	**1.175.838**	1.175.838
Terzi per depositi cauzionali attivi	**264**	**264**	0
Centro incassi	**0**	**55.771**	55.771
Crediti per risarcimento danni	**12.950**	**12.950**	0
Agenzia delle dogane	**88.652**	**75.781**	-12.871
Crediti per Fondo L.422/97 art. 15	**8.187.717**	**8.512.552**	324.836
Crediti per Fondo Acquisto Autom. L.296/06	**1.395.000**	**1.395.000**	0
Crediti per interv. Sicurezza L. 296/06	**1.731.097**	**27.675**	-1.703.422
Crediti diversi	**510.662**	**1.872.799**	1.362.137
Crediti Irpeg - Irap	**916.142**	**1.869.363**	953.220
Creditiv/Ministero per oneri malattia	**1.610.583**	**2.062.727**	452.144
Crediti ATI al Volo CS	**71.231**	**71.231**	0
Crediti Regione per FAS	**0**	**65.000.000**	65.000.000
Totale	***25.298.568***	***87.740.880***	***62.442.313***

b) esigibili oltre l'esercizio successivo

	31/12/2011	31/12/2012	Variazione
Crediti Comune di Catanzaro per disav. Funicol.	**1.279.620**	**1.279.620**	0
Crediti Reg. Cal per fondi di riserv e corrisp	**0**	**5.870.511**	5.870.511
Crediti per carico fiduciario agenzie	**0**	**226.837**	226.837
Crediti C/Inps per Tfr	**6.488.278**	**7.165.101**	676.822
Crediti per fondo L.910/86	**784.446**	**874.451**	90.005
Crediti per fondo Cipe	**1.085.751**	**1.085.751**	0
Regione Calabria per contributi Funicolare	**292.740**	**0**	-292.740
Crediti Fondo Protezione Civile Vibo V.	**297.748**	**0**	-297.748
Crediti Fondo Prot. Civile Mov. Franosi	**7.314.453**	**0**	-7.314.453
Reg. Calabria x disav. 33 autolinee	**27.054.175**	**0**	-27.054.175
Crediti verso concessionari	**2.069.573**	**2.110.052**	40.479
SACE FCT SpA c/cessione credito	**0**	**1.829.604**	1.829.604
Min. Infr. Trasp per mutuo n. 34260	**0**	**373.480**	373.480
Regione Cal. Mutuo AB n. 34561	**0**	**17.154.523**	17.154.523
Totale	***46.666.785***	***37.969.930***	***-8.696.855***

In generale, sempre in relazione al disposto dell'Accordo di Programma, per come detto in precedenza, sono state effettuate operazioni di rettifica e compensazioni di crediti riferiti alla Regione Calabria e per evitare una sovra compensazione vietata dai regolamenti CE è stato acceso un credito di euro 65.000.000,00 riferito alle risorse rivenienti dai fondi di Coesione e Sviluppo.
In definitiva, nei confronti della Regione sono stati compensati e chiuse tutte le posizioni creditorie che si riferiscono alla richiesta di integrazione dei corrispettivi, nonchè quelle afferenti ai lavori in conto Protezione Civile regionale, riportando tra i crediti solo il conto relativo alle risorse rivenienti dai fondi di coesione e sviluppo.
I prospetti che precedono rappresentano numericamente le variazioni che sono state apportate sul punto.
In particolare, per i crediti entro i 12 mesi si rappresenta quanto segue:
I crediti verso il Ministero per rimborso oneri malattia sono aumentati in relazione alla richiesta effettuata al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per i costi anticipati nel 2011.

Il conto *Crediti Regione Calabria per finanziamento CCNL* accoglie gli aumenti contrattuali sostenuti dalla società a seguito dell'applicazione del CCNL bienni 2002-2003, 2004-2005, 2006-2007.

Nel conto *Crediti Irpeg – Irap* è stata contabilizzata parte della quota (45% del totale) di abbattimento dell'irap (relativa agli esercizi 2010-2011-2012) chiesta all'Agenzia delle Entrate nell'ambito della transazione fiscale che si sta perfezionando con la procedura di ristrutturazione del debito avviata dalla società ai sensi dell'art. 182 bis e ter della legge fallimentare. La transazione fiscale ancora non è definita, ma gli incontri avuti con i funzionari dell'Agenzia portano a ritenere che quanto la società ha chiesto con l'istanza presentata sarà benevolmente accolta. Su tale presupposto, è stata appostata una sopravvenienza attiva e generato conseguentemente un credito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate.

Per i crediti oltre i 12 mesi si evidenzia:
Vengono compensati, con l'operazione di chiusura riveniente dall'Accordo di Programma del 8-11-2012, i crediti verso la Regione Calabria a titolo di disavanzo per la gestione delle 33 autolinee (euro 27.054.175,00), i crediti a titolo di lavori a carico della protezione civile regionale (euro 297.748,00 ed euro 7.314.493,00), oltre, ovviamente a quasi tutto il fatturato per integrazione dei corrispettivi, per come già detto precedentemente.
Nel bilancio 2006 sono stati inseriti anche i crediti nei confronti del Comune di Catanzaro per i disavanzi maturati nel periodo 2001 al 2005 derivanti dall'esercizio della Funicolare terrestre di Catanzaro per un importo pari a 1.279.620,00. Le motivazioni che hanno portato alla iscrizione in bilancio di detto credito sono state ampiamente esposte nella nota integrativa del bilancio 2006.

E' stato istituito un conto *crediti V/INPS per versamento contributi* in quanto, per effetto della nuova normativa sulla previdenza complementare, la società, avendo più di 50 dipendenti è obbligata a versare l'accantonato Tfr in uno speciale fondo costituito presso l'Inps. L'importo contabilizzato nel 2012 nel fondo crediti è pari ad euro 676.822,00 che porta ad euro 7.165.101,00 il totale di detto credito.

Sono stati, poi, correttamente inseriti i crediti verso la Regione Calabria derivanti dal mutuo contratto dalla società per l'acquisto degli autobus finanziato con la legge regionale 7/2006 (residuo euro 17,154.523,00) per il quale è stata attivata la cessione di credito nei confronti della Banca Carime. Ciò comporta che il debito della società, iscritto tra i debiti per il pari importo, sarà regolato annualmente dal finanziamento regionale e contestualmente pagato alla banca per effetto della cessione di credito stipulata.

Stesso meccanismo contabile è stato attivato per il mutuo che è stato contratto con la banca Carime e finanziato dal Ministero dei Trasporti per il residuo importo di euro 373.480,00 per far fronte al pagamento di lavori derivanti dalla legge 910/86. Anche in questo caso, siccome il mutuo è stato contratto direttamente dalla società, il pagamento dello stesso avviene nel momento in cui il Ministero accredita le somme corrispondenti. I conti della società sono solo di transito.

V) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono costituite dalle disponibilità temporanee verso banche generate nell'ambito della gestione di tesoreria ed ammontano ad Euro 16.237.842,00 al 31 dicembre 2012.
Tali disponibilità sono così costituite:

Conto corrente ordinario	Euro	1.389.656,38
Conto corrente postale	Euro	18.347,26
Tesoreria centrale dello Stato	Euro	175.455,73
Conto Corrente 280889	Euro	120.724,64
Denaro e valori in cassa	Euro	38.864,99
Conto Corrente n. 157	Euro	25,17
Conto Corrente BPER	Euro	14.435.519,07
Banca per pignoramenti vincolati	Euro	59.248,89

Per quanto concerne il conto di tesoreria centrale, si evidenzia che è stato acceso, presso la Tesoreria centrale, un conto infruttifero intestato a Ferrovie della Calabria S.r.l. con vincolo a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dove sono attualmente giacenti euro 175.455,73. In tale conto confluiscono i fondi derivanti dalla convenzione stipulata tra il Ministero dei trasporti e la società per interventi sulla sicurezza ferroviaria cui alla legge 296/2006.
Sul conto corrente BPER è confluito l'accreditamento delle somme relative all'aumento di capitale derivanti dallo stanziamento della legge 134/2012. Parte di tali somme sono state utilizzate per pagare la prima rata degli accordi di ristrutturazione definitivi che sono stati sottoscritti a seguito dell'avvio della procedura prevista dall'art. 182 bis e ter della legge fallimentare.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI
Sono costituiti da ratei attivi e risconti:

	31/12/2011	*31/12/2012*	*Variazione*
Ratei attivi / Risconti Attivi	**393.803**	**1.504.958**	1.111.155
Totale	***393.803***	***1.504.958***	***1.111.155***

A) PATRIMONIO NETTO

Come è stato già evidenziato, con atto del notaio Farinaro in Roma, il 20 dicembre del 2012 il socio Ministero dei Trasporti, per effetto della legge 134/2012 e dell'Accordo di Programma stipulato in data 8-11-2012, ha provveduto ad adempiere all'operazione di ricapitalizzazione della società portando il capitale sociale ad euro 20.000.000,00 con il conseguente assorbimento di tutte le perdite pregresse mediante l'utilizzo del precedente capitale nominale e delle riserve legali e statutarie nel tempo costituite. Tale operazione è stata effettuata sulla base di un bilancio infrannuale al 31/10/2012 le cui risultanze relative al patrimonio netto vengono di seguito riportate.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	***31/10/2012***	***31/12/2011***
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale netto	*€ 10.012.911*	*€ 10.012.911*
II Riserva da sovrapprezzo azioni		
III Riserva da rivalutazione		
IV Riserva legale	*€ 115.999*	*€ 115.999*
V Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI Riserve statutarie		
VII Altre riserve	*€ 1.345.771*	*€ 1.345.771*
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	*-€ 10.349.142*	*-€ 2.945.693*
IX Utile (perdita) di esercizio	*- 1.125.539*	*-€ 7.403.449*
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	***€ 0***	***€ 1.125.540***

Come si evince dai dati del prospetto riportato, alla data del 31 ottobre 2012 la società riportava una perdita di esercizio infrannuale di euro 1.125.540,00 che, sommata alle precedenti perdite di

esercizio, per effetto delle compensazioni con il capitale sociale nominale e con le riserve costituite, portava a zero il patrimonio netto societario.

.

-L'azzeramento del patrimonio netto, per come si è detto, il contestuale aumento di capitale di 20.000.000,00 e la perdita di esercizio al 31-12-2012 di euro 1.423.370,00 (come risultante delle due perdite di esercizio di periodo – euro 1.125.539,00 per il periodo 01-01-2012/31-10-2012 ed euro 297.831,00 per il periodo 01-11-2012/31-12-2012), portano a determinare un patrimonio netto di esercizio pari ad euro 19.702.169,00.

La situazione appena descritta è riportata, in dettaglio, nel seguente prospetto di patrimonio netto al 31-12-2012.

Patrimonio netto	**31/12/2011**	**Infrannuale al 31/10/2012**	**31/12/2012**	**Variazione**
Capitale sociale	**10.012.911**	**20.000.000**	**20.000.000**	9.987.089
Riserva legale	**115.999**	**-**		- 115.999
Altre riserve	**1.345.771**			- 1.345.771
Utile/Perdita dell'esercizio portati a nuovo	**- 2.945.692**	**1.125.539**		4.071.231
Perdite dell'Esercizio	**- 7.403.449**	**- 1.125.539**	**- 297.831**	5.980.079
Totale	***1.125.540***	***20.000.000***	***19.702.169***	***18.576.629***

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il fondo svalutazioni dei crediti è stato determinato secondo le percentuali previste dalla normativa vigente. La contropartita trova collocazione nel conto economico tra i costi nella voce "Accantonamenti per rischi". Per il 2012 l'importo contabilizzato in totale è pari ad euro 207.741,00 per cui il totale del Fondo svalutazione crediti è pari ad euro 3.410.430,00.

In relazione alla probabile cessione del magazzino scorte autoservizi ed a seguito delle risultanze finali di consistenza si è provveduto ad effettuare un accantonamento in bilancio e quindi l'attuale accantonamento è di euro 874.197,79 che rappresenta quasi il 20% dell'intero valore delle giacenze.

il "Fondo rettifiche crediti, pedaggi, …" è stato alimentato di un importo pari ad euro 200.000,00 che aumenta l'accantonamento ad euro 4.208.357,00.
In sintesi il totale dei fondi rischi ed oneri risulta essere pari ad euro 8.492.984,00.

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

	31/12/2011	**31/12/2012**	**Variazione**
Trattamento di fine rapporto	**25.907.108**	**25.454.508**	- 452.600

Il valore è riferito al personale in servizio al 31.12.2012. Il decremento registrato rappresenta il valore dato dalla somma algebrica dell'accantonato 2012 e del TFR di pertinenza del personale collocato in quiescenza nell'esercizio in esame che assomma ad oltre 80 unità. I debito da erogare a tale

personale è stato stornato in conto acceso tra gli altri debiti e si chiuderà con la fattiva erogazione delle somme.

D) DEBITI

	31/12/2011	31/12/2012	Variazione
Debiti verso banche	**24.019.764**	**31.008.667**	6.988.903
Anticipazioni e depositi	**16.946**	**16.946**	0
Debiti verso fornitori	**32.169.115**	**33.983.152**	1.814.037
Debiti verso imprese controllate	**215**	**215**	0
Debiti tributari	**18.001.812**	**20.477.399**	2.475.587
Debiti verso Istituti previdenziali	**9.833.794**	**24.129.435**	14.295.641
Debiti personale per ferie non godute		**1.767.871**	1.767.871
Dipendenti c/Retribuzioni	**2.227.209**	**1.954.566**	-272.643
Debiti verso personale per TFR	**2.919.536**	**2.199.652**	-719.884
Fondo ex l. 910/86	**0**	**0**	0
Fondo Comune l. 297/78	**17.520.983**	**2.826.136**	-14.694.847
Reg. Calabria per ripano 33 autolinee	**14.970.290**	**0**	-14.970.290
Altri debiti	**3.305.804**	**3.445.591**	139.787
Totale	***124.985.468***	***121.809.630***	***-3.175.837***

Il debito verso le banche è rappresentato quasi esclusivamente da mutui assimilati alle cosiddette linee "autoliquidanti",assistiti da cessioni di credito e garantiti da risorse statali e regionali. Solo i mutui n. 00116909 - residuo debito 1.037.773,00 – e n. 00116908 – residuo debito 373.598,00 – sono propri, quindi contratti direttamente dalla società per far fronte ad esigenze di gestione propria il cui onere è attribuibile interamente ad essa. Per il resto si tratta di mutui finanziati e che quindi non gravano sulla gestione finanziaria della società.
L'incremento della voce "*Debiti verso fornitori*" è connesso al mancato pagamento di fatture per effetto della precaria situazione finanziaria della società che si è determinata per le motivazioni che sono state già ampiamente argomentate. Tale debito si ridurrà progressivamente per effetto di quanto previsto dagli accordi di ristrutturazione definitivi che sono stati sottoscritti da circa 100 fornitori e che dovrebbero, secondo le scadenze concordate, definire la loro posizione debitoria. Ciò è stato possibile con l'intervento della già citata legge 134/2012 che ha individuato le risorse per regolare l'intera posizione debitoria di Ferrovie della Calabria srl.
Per la medesima motivazione si registra l'incrementato del debito nei confronti dell'Erario e nei confronti dell'Inps per contributi previdenziali. Sul punto, al momento, sono in atto n. 3 rateizzazioni concesse dall'Equitalia per contributi non pagati.
E' chiaro che la transazione fiscale e contributiva che è stata chiesta ai citati Enti mediante formale istanza dovrebbe ricondurre tutto in uniche operazioni, quindi, anche le rateizzazioni autorizzate saranno revocate e i contributi in esse contemplati rientreranno nella sfera dell'operazione richiesta ai sensi dell'art. 182 bis e ter della legge fallimentare.
Nel corrente esercizio è stato inserito il debito afferente le ferie non godute dal personale dipendente. Lo stesso, in termini di quantificazione, seguirà la dinamica del monte ferie calcolate a fine esercizio. In relazione a ciò saranno effettuare le rettifiche in aumento o in diminuzione.

Nel 2012 appare un debito per dipendenti c/retribuzioni che è riferito allo stipendio di dicembre 2012, posticipato a gennaio dell'anno successivo, e ad arretrati relativi a competenze (trasferte e diarie) che non sono state corrisposte per ragioni di carenza finanziaria.
Il debito verso il personale per TFR rappresenta l'importo da erogare agli oltre 80 dipendenti che sono stati collocati in quiescenza nel 2012.
Per effetto delle compensazioni e rettifiche effettuate a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di programma del 8 novembre 2012 sono stati eliminati i seguenti debiti:

- Regione Calabria per ripiano n. 33 autolinee di euro 14.970.290,00 compensato totalmente con il credito esistente in bilancio per tale titolo;
- Fondo Comune ex L. 297/78 che è stato compensato parzialmente per l'importo di euro 14.694.287,00. Il fondo è stato utilizzato per chiudere i crediti relativi agli interventi a carico della Protezione civile regionale.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

	31/12/2011	31/12/2012	Variazione
ratei passivi	**168.280**	**404.750**	236.470
risconti passivi	**-**	**11.759.737**	11.759.737
Totale	***168.280***	***12.164.487***	***11.996.207***

I risconti passivi si riferiscono al contributo riconosciuto dalla Regione Calabria con la legge 7/2006 relativo all'acquisto di nuovi autobus che sono stati iscritti in bilancio tra le immobilizzazioni attive già ampiamente descritto in precedenza.

Nell'importo dei ratei passivi sono contabilizzati i costi che si riferiscono all'aggio sulle provvigioni incassate a gennaio 2013 ma di competenza 2012.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono le Immobilizzazioni relative ai Beni in Comodato d'uso acquisiti dalla ex Gestione con le risorse dei vari Fondi la cui proprietà è stata trasferita alla Regione Calabria. Le sezioni dare ed avere ricevono, nei vari conti, le poste relative alla realizzazione ed all'acquisto di opere e beni realizzati mediante i vari finanziamenti ricevuti in conto capitale dallo Stato a fronte di leggi speciali.

Per come già specificato precedentemente nella presente nota integrativa nei conti d'ordine sono stati inseriti anche i crediti maturati nel periodo 1998-2000 derivanti dai disavanzi di esercizio della Funicolare terrestre di Catanzaro per un importo pari ad Euro 1.373.929,72. Tale importo, comprensivo anche del 10% dei disavanzi riferiti al periodo 2001-2005 non contabilizzato in via prudenziale tra l'attivo dello stato patrimoniale, è stato inserito nei conti d'ordine al fine di rendere memoria e comunque di evidenziare la sussistenza del credito, anche se per la maggior parte lo stesso non è di competenza diretta della società in quanto rientra tra partite di credito e debito che si riferiscono alla regolazione dei rapporti tra Stato ed ex Gestione Commissariale Governativa Ferrovie della Calabria.

In particolare:

- **Attrezzature** ex G.C.G (Euro 1.758.838,00);

- Realizzazioni **Fondi di Rinnovo** (Euro 27.404.854,00) di cui per fabbricati Euro 68.526,00, per materiale rotabile Euro 27.274.623,00 e per autovetture Euro 61.705,00;
- Realizzazioni **Fondo Comune** (Euro 28.696.780,00) di cui per linee e dipendenze Euro 8.272.275,00 e per materiale rotabile Euro 20.424.505,00;
- Realizzazioni **Fondo L.910/86** (Euro 35.386.270,00) – utilizzate Euro 9.732.139,00 per Opere civili, Euro 3.753.082,00 per indagini geognostiche, Euro 2.319.320,00 per armamento, Euro 9.703.970,00 per Impianti di segnalamento, Euro 9.877.759,00 per materiale rotabile.
- Realizzazioni **Fondo C.I.P.E.** (Euro 24.475.217,00) – utilizzate Euro 735.904,00 per linee e dipendenze, Euro 12.824.699,00 per Opere d'arte, Euro 10.914.615,00 per impianti.
- Regione Calabria per crediti ripiano disavanzi pregressi periodo 1987-2000 Euro 27.054.175,00.
- Realizzazioni **Fondo comune** riferito all'accordo di programma Euro 8.500.867,00.
- Accordo Transattivo Imprepar-F.C. Euro 8.622.877,00
- Comune di Catanzaro per Disavanzi Funicolare di Catanzaro 1.373.930,00

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Nell'esercizio chiusosi al 31/12/2012 sono stati erogati i seguenti compensi:

- Consiglio di Amministrazione Euro 117.602,00 per compensi e Euro 10.679,00 per rimborsi spese.
- Collegio sindacale Euro 43.088,00 per compensi ed Euro 14.772,00 per rimborsi spese.

CREDITI E/O DEBITI DI DURATA SUPERIORE A 5 ANNI

Non sono presenti crediti che hanno durata superiore ai cinque anni. Per quanto concerne i debiti bisogna considerare il mutuo acceso presso la Banca Carime spa per acquisto di autobus nuovi mediante i contributi previsti dalla legge regionale n. 7/2006. E' però da evidenziare che lo stesso è un mutuo assimilato ad auto liquidante che non rappresenta un onere a carico della società in quanto finanziato totalmente dalla Regione Calabria.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Di seguito, in linea con le previsioni dell'OIC 19, riportiamo lo stato dei contenziosi in essere che, sulla base dei pareri degli esperti incaricati dalla società e delle analisi svolte dalla Direzione Aziendale, sono ritenuti solo possibili, ovvero per i quali la stima non può essere effettuata, in quanto l'ammontare che ne risulterebbe sarebbe particolarmente aleatorio ed arbitrario. Non viene, dunque, effettuato uno stanziamento in bilancio, ma si evidenzia nella presente nota integrativa ogni informazione utile affinché il lettore possa avere i chiarimenti essenziali per la comprensione della situazione e valutare gli eventuali riflessi sul bilancio e sull'andamento dell'impresa.

Si riporta, di seguito, un dettaglio dei contenziosi in corso secondo il grado di giudizio.

CONTENZIOSI GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA

A) Risarcimento danni alla salute per malattia contratta a causa del lavoro svolto

N. 3 ricorsi di dipendenti della ex Gestione di cui n. 1 in appello e n. 2 in primo grado.

Totale delle suddette stime complessive **€ 3.200.000,00**

B) Pagamento vecchia indennità di presenza

Trattasi di diversi giudizi instaurati in totale da n. 165 tra agenti ed ex agenti di cui alcuni pendenti in primo grado altri pendenti in appello ed altri in Cassazione.
Stima complessiva risulterebbe di **€ 1.300.000,00**

C) Risarcimento danni da prepensionamento agente ex L. 662/96.

Sentenza del Tribunale di Cosenza di condanna al pagamento di € **250.000,00 oltre accessori**; confermata in secondo grado dalla Corte di Appello di Catanzaro. L'azienda sta valutando l'introduzione del ricorso in Cassazione.

D)R**isarcimento danni da esproprio effettuato dalla ex Gestione Commissariale Governativa Ferrovie Calabro Lucane nell'anno 1977.**

Stato Giudizio: appello avverso sentenza 159/08 del Tribunale di Catanzaro di condanna al pagamento in favore degli eredi Pellegrino Lise di € 105.667.08 oltre interessi legali su tale importo via via rivalutato di anno in anno a far data dal 10.08.1982.
Stima complessiva oneri sarebbe di **€ 500.000,00 esclusi gli oneri di difesa.**

E) Contenziosi vari:

n. 5 giudizi di varia natura e differenti gradi che secondo prudente apprezzamento potrebbero essere stimati in oneri per **€ 250.000,00.**

Per un totale di oneri stimati in capo alla ex Gestione Commissariale Governativa di euro 5.500.000,00

CONTENZIOSI SOCIETA'

A) Licenziamento collettivo ex L. 223/91

N. 11 ricorsi proposti davanti ai Tribunali di Cosenza e Catanzaro avverso ai singoli licenziamenti effettuati in seguito alla procedura di licenziamento collettivo ex L. 223/91 effettuata dall'azienda ad agosto 2011 con richiesta di reintegra nei propri posti di lavoro, nonchè la corresponsione del risarcimento del danno, consistente nel pagamento della retribuzione globale di fatto dal giorno del licenziamento fino a quello dell'effettivo reintegro.
In caso di esito negativo è presumibile che vi sia condanna al pagamento di 15 mensilità per ogni ricorrente e facendo una media mensile di € 3.500 lorde per ognuno si avrebbe una stima complessiva degli oneri pari ad **€ 600.000,00** compresi quelli di difesa.

B) Pagamento ERAS nuovi assunti nell'anno 2007

Trattasi di diversi giudizi instaurati in totale da n. 20 agenti assunti a far data dal 01.01.2007 di cui alcuni pendenti in primo grado altri pendenti in appello, con i quali hanno chiesto il riconoscimento del diritto

alla corresponsione dell'ERAS che in base all'accordo aziendale del febbraio 2007 è stato riconosciuto solo ai dipendenti in servizio alla data del 31.12.2005.
Al riguardo si evidenzia che le sentenze di primo grado hanno riconosciuto ai ricorrenti solo per n. 45 giorni il diritto dell'indennità economiche di secondo livello poi sostituite dall'ERAS con il suddetto accordo. Pertanto se gli altri giudizi, sia di primo grado che di secondo grado, dovessero confermare tale statuizione la stima degli oneri ammonterebbe ad **€ 25.000**.
Nel caso in cui invece i giudici dovessero accogliere le pretese dei ricorrenti la stima degli oneri ammonterebbe ad **€ 350.000,00**.

C) Decreti ingiuntivi per mancato pagamento fornitori.

N. 2 opposizioni a decreti ingiuntivi ottenuti da fornitori per una maggiore somma rispetto a quella realmente dovuta per una stima complessiva di euro **160.000,00**.

D)Agenzia delle Entrate - Avviso di accertamento – anno imposta 2003-

Stato Giudizio: ricorso in Cassazione da parte della Agenzia delle entrate avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Catanzaro n. 33/10/09 di conferma dell'esito del giudizio di primo grado con dichiarazione di difetto di sottoscrizione dell'atto di accertamento senza entrare nel merito della pretesa tributaria pari ad € 1.228.524,00 tra imposte accertate e sanzioni irrogate oltre agli interessi e competenze di difesa – stima oneri ammonterebbe ad € **1.500.000,00. Tale giudizio rientra nella proposta di transazione fiscale che è stata attivata ai sensi dell'art. 182 bis e ter della legge fallimentare.**

E) Ripristino rapporto di lavoro con trasformazione di contratto a tempo determinato in indeterminato

N. 15 ricorsi proposti davanti ai Tribunali di Catanzaro per ottenere la dichiarazione della sussistenza nei confronti dei singoli ricorrenti di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato a far data dal luglio 2011 con conseguente reintegra e pagamento delle retribuzioni maturate e maturande – la stima degli oneri ammonterebbe
Di tali ricorsi allo stato **dieci sono stati definiti con sentenze identiche nelle motivazioni** (è presumibile lo stesso esito anche per gli altri cinque ricorsi), con le quali il Giudice del Lavoro del Tribunale di Catanzaro ha dichiarato nulla l'apposizione del termine apposto ai contratti stipulati in data 02.07.10 con i ricorrenti con conseguente conversione del rapporto a tempo indeterminato, ordinando all'azienda di ripristinare il rapporto di lavoro dalla data della sentenza e riconoscendo ai ricorrenti l'indennità omnicomprensiva prevista dall'art. 32, c. 5, della L. 04.11.2010 n.183.
Avverso tali decisioni pende appello.
Sulla base delle predette statuizioni nonché del presumibile analogo esito degli altri giudici di primo grado la stima degli oneri ammonterebbe ad **€ 300.000,00.**

F) Contenziosi vari

1) n. 27 giudizi di varia natura e differenti gradi con valutazione economica non superiore ad € 25.000,00 e che secondo prudente apprezzamento potrebbero essere stimati in complessivi oneri per **€ 600.000,00;**
2) n. 2 giudizi di varia natura e differenti gradi con valutazione economica compresa tra € 25.000,00 ed € 100.00,00 che secondo prudente apprezzamento potrebbero essere stimati in complessivi oneri per **€ 150.000,00;**
3) n. 1 ricorso ad istanza di un agente per annullamento procedimenti disciplinari e conseguente riconoscimento del demansionamento subito con richiesta di risarcimento danni quantificata in parte e quindi la stima degli oneri ammonterebbe ad € **150.000,00**;

4) n. 1 ricorso per inadempimento del contratto del 09.05.2005, avente ad oggetto la realizzazione di n. 4 impianti automatizzati presso i parcheggi di Catanzaro e Cosenza, con richiesta di risarcimento danni quantificata in € 70.000,00 + IVA – stima complessiva ammonterebbe ad **€ 110.000,00**;

n. 14 giudizi di varia natura e differenti gradi che allo stato, sulla base delle informazioni disponibili con particolare riferimento alla complessità dei procedimenti, al loro stato di avanzamento, nonché agli elementi di incertezza di carattere tecnico-processuale, non sono suscettibili di una esatta quantificazione degli oneri e che secondo prudente apprezzamento potrebbero essere orientativamente stimati in complessivi per **€ 600.000,00;**

Per un totale di oneri stimati in capo alla società di euro 3.020.000,00 al netto del contenzioso afferente l'Agenzia delle Entrate che è inserito nella transazione fiscale.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito la composizione dettagliata della voce interessi ed oneri finanziari (art.2427, comma 1, punto 12 del Codice Civile):

- Interessi passivi su c/c bancari	Euro	402.160,09
- Interessi passivi v/fornitori	Euro	157,,00
- Interessi passivi pagamento dilazionato.	Euro	294.229,00
- Commissioni bancarie	Euro	1.123,00
- Interessi passivi legali e moratori	Euro	688.948,00
- Commissioni postali e spese post.	Euro	181,00
- Sanzioni Amministrative	Euro	492.162,00
- Commissioni per cessione crediti	Euro	56.891

NUMERO DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti al 31/12/2012 era di 863 di cui 112 operanti nel settore uffici.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Ai sensi D.Lgs. 196/2003, recante codice in materia di protezione dei dati personali, si dà atto che la società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal codice sulla privacy secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Il Presidente del C.d.A.
(Dott. Angelo Mautone)

VERBALE n.12/2013 del 29 luglio 2013

Il giorno 29 luglio 2013 alle ore 15.30, presso la sede legale della S.r.l. Ferrovie della Calabria in Catanzaro, via Milano n.28, il Collegio sindacale, nominato ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale dalla Assemblea dei soci tenutasi in data 24 luglio 2012, nelle persone di:

Dr.Carlo Greco	Presidente
Dr.ssa Francesca Aielli	Componente
Dr.Enrico Parisi	Componente

In questa sede il Collegio ha provveduto alla redazione della relazione al Bilancio per l'anno 2012 nei seguenti termini:

"RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
Al Bilancio di Esercizio 2012 **di** Ferrovie della Calabria s.r.l.

Il bilancio dell'esercizio 2012, regolarmente costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione, è stato integrato da prospetti e da allegati di dettaglio che contribuiscono a fornire una chiara rappresentazione delle voci che lo compongono. La nota integrativa contiene quanto prescritto dall'art.2427 del C.C.

Il Collegio ha eseguito l'analisi della struttura del bilancio e dei postulati assunti a base della sua redazione, verificando, fatte salve le considerazioni che seguono, l'adozione di quelli informati ai principi di prudenza, di competenza, di neutralità e di verificabilità.

L'esame da parte del Collegio è stato svolto nel rispetto dei principi di comportamento formulato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri; in conformità a tali principi, si è fatto riferimento alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio, così come statuito dal codice civile. In particolare, si è vigilato sull'osservanza delle leggi e dello statuto e sul principio della corretta amministrazione.

L'analiticità del testo contabile, le asplicazioni fornite con la nota integrativa nonché la relazione sulla gestione sono ritenute esaustive dal collegio al fine di poter ben svolgere le proprie funzioni.
Il controllo contabile sul bilancio in questione è stato esercitato dalla Dott.ssa Rossella Salerno nominata dall'assemblea dei soci in data 12 marzo 2012 ai sensi dell'art. 2409-bis del codice civile modificato dall'articolo 37 del D.lgs n.39 del 27/01/2010.

In sintesi le risultanze del bilancio chiuso al 31/12/2012 possono essere così rappresentate:

Stato Patrimoniale

Attivo	187.623.799,00
Passivo	167.921.327,00
Patrimonio Netto	19.702.472,00

Conto Economico

Valore della produzione	57.126.095,00
Costi della produzione	57.847.707,00
Proventi ed oneri finanziari	1.961.455,00
Proventi ed oneri straordinari	-1.409.208,00
Imposte sul reddito	1.254.004,00
Perdita d'esercizio	1.423.370,00

I Conti d'Ordine bilanciano in euro 136.219.633,00
Tra gli stessi sono presenti:
-euro 1.279.620 crediti per disavanzi pregressi del servizio Funicolare di Catanzaro che in quanto afferenti in larga misura il periodo 1998-2000 conseguono all'ex gestione commissariale;
-per il restante il valore dei beni in uso, in attesa di passaggio al demanio regionale, ivi compresi i valori relativi ai contenziosi afferenti i lavori per la realizzazione delle opere relative ai medesimi beni.

I criteri di valutazione utilizzati:
-le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, sono state valutate secondo quanto previsto dall'articolo 2426 c.c., punti 9 e 10 (criterio del costo d'acquisto), con applicazione del costo medio ponderato;

-gli ammortamenti dei beni immateriali acquisiti nell'esercizio sono stati determinati in relazione alla loro durata utile stimata;
-gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati con l'adozione dei criteri fissati dalla normativa tributaria;
-I crediti sono distintamente indicati al loro valore nominale;
-Il TFR è determinato secondo le disposizioni legislative e contrattuali;
-I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza temporale.
Come sopra evidenziato l'esercizio 2012 si chiude con una perdita di esercizio pari ad euro 1.423.370,00 che tiene presente l'importo di € 1.125.539 come perdita infrannuale registrata al 31 ottobre 2012 ed €. 297.831 quale ulteriore perdita maturata dal 1°novmebre 2012 al 31 dicembre 2012, da cui scaturisce il valore del patrimonio netto pari ad euro 19.702.169,00.

Nell'ambito del conto economico, i ricavi delle vendite e prestazioni sono riferibili per euro 43.217.509,00 al corrispettivo delle attività oggetto della concessione e solo per complessivi euro 5.423.505,00 ai ricavi da traffico che risultano superiori rispetto a quelli dell'esercizio precedente (con un incremento pari ad euro 569.710,00).

Del pari la voce altri ricavi e proventi (voce 5 del conto economico), pari ad euro 8.485.081,00, è fondamentalmente connessa tra le altre: a) all'erogazione dei contributi spettanti a norma di legge per il rinnovo del CCNL del settore T.P.L. per € 4.868.966; b) ai ricavi connessi al rimborso per onere IRAP (euro 1.549.371,00); c) ai contributi per oneri di malattia per € 452.143.

Nell'ambito dei contributi in conto esercizio continua a non essere a allocata, come pure l'anno scorso, l'integrazione dei corrispettivi da regolarizzare disciplinati dall'Accordo di programma, in quanto la proprietà aziendale ha scelto la linea di svolgere servizi in modo correlato alle risorse rese disponibili dalla Regione. Inoltre tale linea è emersa chiara, anche al tavolo tecnico trilaterale (Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Calabria e

Azienda) seppure lo stesso, inizialmente aveva assicurato il riconoscimento del maggiore fabbisogno. Al riguardo il Collegio richiama l'Azienda alla concreta attuazione del piano di contenimento dei costi in relazione allo svolgimento del servizio su gomma nei limiti chilometrici effettivamente coperti dal corrispettivo del contratto di servizio.
Relativamente, sempre al conto economico, i costi della produzione (euro 57.847.707,00) risultano inferiori per euro 6.771.374,00 rispetto all'esercizio 2011, lo stanziamento di risorse per gli accantonamenti per rischi (euro 449.225) necessario a fronteggiare il "rischio crediti" nei confronti della Regione è stato ridotto in virtù del noto accordo sottoscritto con la Regione in data 8 novembre 2012 attuativo dell'art. 16, comma quarto, del D.L. n.83/2012 convertito in L. n.134/12.

E' da menzionare inoltre che il costo del personale ha subito, rispetto all'anno precedente, un ridimensionamento (- euro 1.554.581,00). La motivazione va rinvenuta nella fuoriuscita di n.39 unità di personale che passa da n.902 al 31/12/2011 a n.863 al 31/12/2012.

Nell'ambito degli oneri finanziari risulta doveroso sottolineare la difficile situazione determinatasi dalla carenza di liquidità provocata, anche dai ritardi nei pagamenti da parte dei soggetti istituzionalmente competenti a trasferire risorse all'Azienda che ha determinato rilevanti esborsi per interessi bancari e di altri oneri finanziari (tra gli altri C. 402.160,00 per esposizioni su c/c bancari, €. 294.229,00 per dilazioni di pagamento, C. 688.948,00 per interessi legali e moratori ed C. 492.162,00 per sanzioni amministrative).

In ultima analisi, il conto economico pur presentando un risultato negativo, presenta profili di maggiore efficienza aziendale rispetto al passato.

Passando allo stato patrimoniale si rileva che crediti continuano a rappresentare, per la loro grandezza finanziaria (curo 151.175.112,00) in

9

linea rispetto al passato esercizio, la criticità primaria del bilancio in questione.

Relativamente a quelli verso clienti entro i 12 mesi (voce ACO201 dello stato patrimoniale) risultano quantificati in euro 9.101.033. Essi risultano diminuiti di euro 1.257.465 rispetto al passato esercizio (euro 10.358.498), sia perché, come sopra rappresentato, sono privi della voce relativa alla integrazione del corrispettivo per le criticità legate a maggiore fabbisogno, sia perché a seguito di una ricognizione degli stessi sul loro grado di esigibilità , molti di essi sono stati spostati in quelli oltre i 12 mesi (voce A00202 dello stato patrimoniale) che risultano ora quantificati in euro 16.363.270. Inoltre, sempre al fine di dare maggiore grado di veridicità al bilancio, sono state compiute talune compensazioni di crediti e debiti aventi la stessa natura e svalutato taluni crediti di difficile realizzo. Le predette operazioni risultano elencate nei documenti facenti parte integrante del presente bilancio.

I crediti verso altri entro i 12 mesi (voce AC 0209 dello stato patrimoniale), nel totale pari ad curo 87.740.880, si riferiscono principalmente tra gli altri:
a) crediti verso Regione per rimodulazione Fondi FAS (euro 65.000.000)
b) al finanziamento dei vari CCNL da parte della Regione Calabria (euro 6.069.329);
c) crediti per il fondo di investimenti cui all'articolo 15 del D.lgs. n.422/97 (euro 8.512.552).
d) crediti verso Ministero per oneri malattia (curo 2.062.727).

I crediti verso altri oltre i 12 mesi (voce AC 0210 sempre dello Stato patrimoniale), nel totale pari ad euro 37.969.930, si riferiscono principalmente:
a)verso Regione Calabria per acquisto autobus di cui al mutuo AB n.34561 (euro 17.154.523)
b) verso INPS per TFR (euro 7.165.101)
c) verso Regione Calabria per fondi di riserva e integrazione corrispettivi (euro 5.870.511)

Lo stato patrimoniale passivo presenta le seguenti risultanze:

Il TFR, ammontante ad euro 25.464.508 al 31 dicembre 2012, risulta diminuito rispetto all'esercizio passato di euro 452.600 in virtù delle sopracitate fuoriuscite di personale.

Relativamente ai debiti essi sono temporalmente allocati per la gran parte entro i 12 mesi e ammontano complessivamente ad euro 121.809.630,00.

Sono verso le banche (31.008.567,00 euro), verso i fornitori (33.983.152,00 euro) e verso il sistema fiscale e contributivo (44.606.834,00 euro).

I predetti dati, uniti ad altri fattori, quali, il perdurare della insufficiente capacità di riscossione dei crediti, hanno determinato la erosione della disponibilità di cassa (si veda l'inesistenza delle disponibilità liquide) ed avevano condotto la società ad una situazione di quasi default.

Al riguardo, in primo luogo, il Legislatore con l'adozione del Decreto-legge 22 giugno 2012 n.83 all'art.16, comma quarto, ha previsto *"al fine di consentire l'attivazione delle procedure per il trasferimento della proprietà sociale dello Stato delle Ferrovie della Calabria s.r.l. rispettivamente alla regioni Calabria nonché per garantire il raggiungimento di obiettivi di efficientamento e razionalizzazione della gestione aziendale, è autorizzata la spesa complessiva di euro 40.000.000,00 a condizione che entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto siano sottoscritti con le regioni interessate i relativi accordi di trasferimento entro il 31 dicembre 2012' ,* manifestando un chiaro intendimento del Legislatore di favorire la continuità aziendale.

In attuazione di quanto sopra in 8 novembre 2012 il Ministero e la Regione hanno stipulato l'accordo per l'aumento di capitale e contemporaneo trasferimento delle quote avvenuto poi in data 20 dicembre 2012, ai rogiti del Notaio Farinaro in Roma.

In tale accordo, tra gli impegni pattuiti, risultano già attivate le procedure propedeutiche alla adozione di un piano di riorganizzazione aziendale, previa selezione di idonea Società esterna.

Inoltre l'Azienda, al fine di prevenire iniziative di terzi creditori, aveva già dato corso ad un accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis Legge Fallimentare, presentato presso il Tribunale di Catanzaro in data 18 dicembre 2012.

Per inciso detto accordo ha già visto il pagamento, al 30 giugno 2013, del 40% delle somme concordate con la maggioranza qualificata dei soggetti creditori.

A guanto sopra si aggiungono gli effetti economici concreti della legge regionale n.20/2011 il cui art.9 ha previsto un finanziamento a titolo di investimenti destinati ad interventi di riqualificazione delle infrastrutture in parte già realizzati mediante anticipazione di fondi aziendali, oggi ripianati.

Sempre sul fronte debitorio il Collegio prende atto delle iniziative in corso per la rateizzazione di quanto dovuto a titolo di oneri tributari e previdenziali nonché per la chiusura in via conciliativa di ricorsi pendenti avanti gli Organi di giustizia tributaria.

Altro fenomeno che avrà riflessi finanziari utili nel breve periodo è l'operazione di esodo incentivato del personale, il cui risparmio di spesa al 31 dicembre p.v. è stato stimato nell'ordine di e. 300.000,00.

Al fine però del definitivo parere del Collegio è opportuno, come riportato nel verbale n.10/2013 della seduta antimeridiana di oggi conseguente ad un esame congiunto degli atti di bilancio con l'ausilio del Revisore esterno incaricato d.ssa Rosa Salerno, che l'Azienda provveda ad implementare la nota integrativa con una più dettagliata indicazione di fenomeni gestionali a valere anche per il futuro.

Sulla base delle considerazioni e valutazioni suesposte, il Collegio pur nella grave criticità finanziaria ed economica in cui versa l'Azienda, in considerazione del predetto quadro legislativo e del processo di efficientemente e razionalizzazione in corso con particolare riguardo alla applicazione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 8 novembre 2012, già portato all'attenzione della Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi il 23 gennaio 2013, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

IL COLLEGIO SINDACALE

dr. Carlo Greco
dr.ssa Francesca A elli
dr. Enrico Parisi"

Letto confermato e sottoscritto alle ore 17.00

I SINDACI

Cons. Carlo Greco

dott.ssa Francesca Aielli

dott. Enrico Parisi

In esecuzione della riserva contenuta nel verbale di cui sopra, l'Azienda ha provveduto ad inserire in nota integrativa opportune considerazioni in ordine a fenomeni gestionali quali, tra gli altri, lo stato dei contenziosi economici pendenti, che potrebbero avere riflessi negli esercizi futuri.
Al riguardo la Società è invitata a predisporre fin da subito idoneo fondo rischi connessi all'esito dei contenziosi in parola.

Parallelamente la Regione Calabria ha dato atto, anche tramite comunicazione nel proprio sito istituzionale, che nella seduta dell'8 agosto 2013 il CIPE nel riprogrammare l'utilizzo delle risorse del Fondo sviluppo e coesione, ha formalmente

stanziato 65 mmn di euro per le esigenze finanziarie della Azienda.

Infine, in data 9 agosto 2013, il Revisore esterno ha redatto, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 201 n.39, la propria relazione sottolineando, da una parte, il trend virtuoso intrapreso dalla Società e, dall'altra, l'assoluta necessità che lo stesso giunga a termine con una tempistica compatibile con le esigenze economico - finanziare del prossimo esercizio 2013.

Per tutto quanto sopra riportato il Collegio, nel prendere atto della graduale adozione in concreto delle misure concordate a seguito della sottoscrizione dell'accordo dell'8 novembre 2012, ribadisce il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012

Sottoscrizione confermata previa trasmissione del testo via e-mail ai componenti dott.ri Francesca Aielli ed Enrico Pensi in data 14 agosto 2013

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
Co Carlo Greco

RELAZIONE DEL REVISORE

ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2012

FERROVIE DELLA CALABRIA S.R.L.

Relazione del Revisore
ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico di
Ferrovie della Calabria S.r.l.

1. Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ferrovie della Calabria Srl chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di Ferrovie della Calabria Srl. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del presente giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da me emessa in data 23 Luglio 2012.

3. La Società al 31 dicembre 2012 riporta una perdita pari a Euro 1.423.370. Gli amministratori espongono nella relazione sulla gestione le azioni intraprese già a partire dall'esercizio 2012 per risolvere la pesante situazione di criticità finanziaria ed evitare il fallimento della stessa:

   i) Accordo di programma dell'8 novembre 2012 sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Calabria.
   Tale accordo ha previsto, tra l'altro, la quantificazione delle risorse sufficienti alla copertura delle posizioni debitorie della società ed alla necessaria ricostituzione del Capitale sociale nel modo seguente:
   - 20 Milioni di Euro messi a disposizione dallo Stato, a valere sulle risorse di cui all'art. 16 comma 4 del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 134;
   - 65 Milioni di Euro a valere sui Fondi FAS, disponibili "previa rimodulazione del piano di interventi di cui alla delibera CIPE n. 62/2011 del 3 agosto 2011", come previsto dal comma 4 dell'art. 16 della legge 134/2012;
   - il patrimonio disponibile trasferito alla Regione in applicazione dell'Accordo di Programma stipulato tra lo Stato e la Regione Calabria in data 11.2.2000, che - secondo una stima di massima di Ferrovie della Calabria srl - risulta pari a circa 22 Milioni di Euro.

   Detto accordo definisce, altresì, che tutti i crediti iscritti in bilancio fino all'esercizio 2012 vantanti dalla società nei confronti della Regione Calabria che non trovano copertura finanziaria nel bilancio regionale non vengono riconosciuti dalla Regione stessa e ciò per evitare la sovra compensazione vietata dai regolamenti Comunitari.

ii) Ristrutturazione del debito ai sensi degli artt. 182-*bis* e ter della legge fallimentare con istanza presentata in data 18.12.2012 presso il Tribunale di Catanzaro.
Tale procedura ha lo scopo di garantire l'integrale pagamento dei debiti ai diversi soggetti coinvolti in un determinato periodo di tempo (massimo 18 mesi) utilizzando le risorse straordinarie previste dall'Accordo di programma del 8.11.2012.
La proposta di ristrutturazione prevede le seguenti modalità e tempistiche di pagamento:

- Ai dipendenti della società sarà riconosciuto l'immediato pagamento di quanto dovuto;
- Agli ex Dipendenti cessati negli anni 2011-2012 sarà riconosciuto l'immediato pagamento di quanto dovuto;
- Ai Fornitori aderenti all'accordo sarà riconosciuto l'integrale pagamento delle somme dovute per sorte capitale secondo modalità che prevedono il 25% e il 15% rispettivamente alla sottoscrizione dell'accordo e ad una data intermedia successiva, il residuo 60% dell'importo entro 30 giorni dal momento in cui la Regione Calabria corrisponderà a Ferrovie della Calabria S.r.l. l'importo di Euro 65.000.000 derivante dalla suddetta rimodulazione degli interventi di cui alla delibera Cipe n. 66/11 e, comunque, non oltre 18 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo definitivo.
- Al Fisco l'integrale pagamento del dovuto in 60 mesi con transazione sugli interessi e sulle sanzioni;
- Agli Enti Previdenziali l'integrale pagamento del dovuto in 60 mesi con transazione sui relativi interessi;
- Ai fornitori non aderenti l'integrale pagamento del dovuto secondo i termini imposti dalla legge fallimentare;
- Al ceto bancario nessuna modifica in quanto le operazioni in essere consistono in mutui in regolare ammortamento e in operazioni che vengono assimilate a linee auto liquidanti in quanto garantite da cessioni di credito con risorse specifiche rivenienti da leggi regionali e statali.

Gli effetti delle suddette operazioni sul bilancio d'esercizio di Ferrovie della Calabria S.r.l. sono riportati principalmente nella parte straordinaria del conto economico dove sono state effettuate le rettifiche dei crediti accesi nei confronti della Regione Calabria e rilevate le sopravvenienze per contabilizzazione del credito riferito ai Fondi Fas; nello stato patrimoniale sono riportati, invece, i risultati di alcune compensazioni di posizioni creditorie e debitorie. Di fatto, dopo tale operazione contabile, viene riportato in bilancio un credito pari a euro 65.000.000,00 corrispondente alle risorse rivenienti dai fondi FAS e sono contestualmente eliminate tutte le partite contabili attive riconducibili a crediti per integrazione corrispettivi e ad altri crediti che non trovano corrispondenza nel bilancio regionale.
Inoltre, per parte della quota (45% del totale) dell'IRAP relativa agli esercizi 2011 e 2012 è stato richiesto all'Agenzia delle Entrate un abbattimento nell'ambito della transazione fiscale che si sta sviluppando con la suddetta procedura di ristrutturazione del debito. Si specifica che la transazione fiscale non è ancora definita, ma gli Amministratori, a seguito degli incontri realizzati con i funzionari dell'Agenzia, ritengono che quanto la società ha chiesto con l'istanza presentata sarà benevolmente accolto. Su tale presupposto, è stata appostata una ulteriore sopravvenienza attiva pari a Euro 1.254 mila.

Da quanto premesso, il buon esito delle azioni sopra esposte è subordinato alla finalizzazione positiva dell'Accordo di programma dell'8 novembre 2012 sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Calabria, nonché della proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-*bis* L.F., presentata ai creditori, sulla base di una situazione patrimoniale al 31 ottobre 2012.

Risulta evidente che, qualora non si verificassero le suddette condizioni ed, in particolare, i presupposti per il raggiungimento dell'accordo ex art 182-*bis* L.F. in corso di negoziazione con i creditori e non si addivenisse al positivo completamento delle procedure di asseverazione e di omologazione dello stesso, gli amministratori dovranno valutare soluzioni alternative in dipendenza delle quali i valori esposti nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 potranno subire significative modificazioni.

4. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio di Ferrovie della Calabria Srl al 31 dicembre 2012, ad eccezione dei possibili effetti connessi a quanto riportato nel precedente paragrafo 3., é conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori di Ferrovie della Calabria Srl. E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14 comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. A tal fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Ferrovie della Calabria Srl al 31 dicembre 2012.

Cosenza, 9 Agosto 2013

F.to Il Revisore
Dott.ssa Rosa Salerno

Finanziaria Regionale per lo Sviluppo Economico della Calabria

FINCALABRA S.p.A. a Socio Unico

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 30.06.2012

Sede legale e Direzione generale in Catanzaro, Via Pugliese n. 30
Capitale sociale € 23.748.275,38 i.v.
Registro Imprese di Catanzaro, Codice fiscale e Partita iva 01759730797

Compagine sociale

REGIONE CALABRIA 100 %

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Umberto De Rose
Vicepresidente	Antonio Idone
Consiglieri	Attilio Antonio Massimo Funaro
	Leonardo Molinari
	Pio Turano

Collegio Sindacale

Presidente	Domenico Lecce
Sindaci effettivi	Barbara Brunetti
	Giuseppe Iurato

FINCALABRA S.p.A. a Socio Unico

Via Pugliese n. 30 – Catanzaro
Capitale sociale € 23.748.275,38 i.v.
Iscritta nel Registro Imprese di Catanzaro al n. 01759730797

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 30.06.2012

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	30/06/2012	30/06/2011
10	Cassa e disponibilità	€ 2.132	€ 405
20	Crediti verso enti creditizi	€ 149.865.065	€ 97.663.716
	a) a vista	€ 17.087.738	€ 10.752.172
	b) altri crediti	€ 132.777.327	€ 86.911.544
30	Crediti verso enti finanziari	--	--
	a) a vista	--	--
	b) altri crediti	--	--
40	Crediti verso la clientela	€ 6.538.532	€ 4.565.777
50	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	€ 501.000	€ 1.701.000
	a) di emittenti pubblici	--	--
	b) di enti creditizi	€ 501.000	€ 1.701.000
	c) di enti finanziari	--	--
	d) di altri emittenti	--	--
60	Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	--	--
70	Partecipazioni	€ 4.393.856	€ 4.343.855
80	Partecipazioni in imprese del gruppo	--	--
90	Immobilizzazioni immateriali di cui:	€ 425.662	€ 103.803
	- costi di impianto	€ 3.040	--
	- avviamento	--	--
100	Immobilizzazioni materiali	€ 3.115.841	€ 3.196.699
110	Capitale sottoscritto non versato di cui:	--	--
	- capitale richiamato	--	--
120	Azioni o quote proprie	--	--
130	Altre attività	€ 4.177.553	€ 2.077.048
140	Ratei e risconti attivi	€ 114.170	€ 17.627
	a) ratei attivi	--	--
	b) risconti attivi	€ 114.170	€ 17.627
	TOTALE ATTIVO	**€ 169.133.811**	**€ 113.669.930**

	PASSIVO	30/06/2012	30/06/2011
10	Debiti verso enti creditizi	--	€ 370
	a) a vista	--	€ 370
	b) a termine o con preavviso	--	--
20	Debiti verso enti finanziari	--	--
	a) a vista	--	--
	b) a termine o con preavviso	--	--
30	Debiti verso clientela	--	--
	a) a vista	--	--
	b) a termine o con preavviso	--	--
40	Debiti rappresentati da titoli	--	--
	a) obbligazioni	--	--
	b) altri titoli	--	--
50	Altre passività	€ 143.184.923	€ 87.684.231
60	Ratei e risconti passivi	--	--
	a) ratei passivi	--	--
	b) risconti passivi	--	--
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€ 200.456	€ 172.743
80	Fondo per rischi ed oneri	€ 2.875.598	€ 2.874.199
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	--	--
	b) fondi imposte e tasse	--	--
	c) altri fondi	€ 2.983.134	€ 2.874.199
90	Fondi rischi su crediti	€ 397.168	€ 497.857
100	Fondi per rischi finanziari generali	--	--
110	Passività subordinate	--	--
120	Capitale	€ 23.748.275	€ 23.748.275
130	Sovrapprezzi di emissione	--	--
140	Riserve	€ 506.825	€ 486.933
	a) riserva legale	€ 2.210	--
	b) riserva per azioni o quote proprie	--	--
	c) riserve statutarie	--	--
	d) altre riserve	€ 504.615	€ 486.933
150	Riserve di rivalutazione	€ 247.051	€ 247.051
160	Utili (Perdite) portati a nuovo	€ - 2.063.831	€ - 2.063.831
170	Utile (Perdita) d'esercizio	€ 37.346	€ 22.102
	TOTALE PASSIVO	**€ 169.133.811**	**€ 113.699.930**

	GARANZIE E IMPEGNI	30/06/2012	30/06/2011
10	Garanzie rilasciate	€ 12.454.166	€ 5.595.294
20	Impegni	--	--

CONTO ECONOMICO

	COSTI	30/06/2012	30/06/2011
10	Interessi passivi e oneri assimilati	€ 3.449	€ 3.742
20	Commissioni passive	--	--
30	Perdite da operazioni finanziarie	--	--
40	Spese amministrative	€ 2.826.134	€ 2.006.871
	a) spese per il personale di cui:	€ 459.438	€ 405.573
	- salari e stipendi	€ 312.822	€ 290.658
	- oneri sociali	€ 114.727	€ 89.278
	- trattamento di fine rapporto	€ 31.889	€ 25.637
	- trattamento di quiescenza e simili	--	--
	b) altre spese amministrative	€ 2.366.696	€ 1.601.298
50	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	€ 197.154	€ 131.705
60	Altri oneri di gestione	€ 33.689	€ 11.770
70	Accantonamenti per rischi ed oneri	--	--
80	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	--	€ 401.984
90	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	--	--
100	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	--	--
110	Oneri straordinari	€ 189.179	€ 1.448.536
120	Variazioni positiva del fondo per rischi finanziari generali	--	--
130	Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 50.533	--
140	Utile d'esercizio	€ 37.346	€ 22.102
	TOTALE COSTI	**€ 3.337.484**	**€ 4.026.710**

	RICAVI	30/06/2012	30/06/2011
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	€ 262.582	€ 154.461
	- su titoli a reddito fisso	€ 4.704	€ 52.839
20	Dividendi e altri proventi	--	€ 50.285
	a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	--	--
	b) su partecipazioni	--	€ 50.285
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	--	--
30	Commissioni attive	--	--
40	Profitti da operazioni finanziarie	--	--
50	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	--	--
60	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	--	--
70	Altri proventi di gestione	€ 2.593.891	€ 974.755
80	Proventi straordinari	€ 481.011	€ 2.847.209
90	Variazioni negative del fondo per rischi finanziari generali		--
100	Perdita d'esercizio		--
	TOTALE RICAVI	**€ 3.337.484**	**€ 4.026.710**

Si dichiara che il presente bilancio, tenuto conto degli arrotondamenti operati, è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Umberto De Rose -

FINCALABRA S.p.A. a Socio unico

Via Pugliese n. 30 – Catanzaro
Capitale sociale € 23.748.275,38 i.v.
Iscritta nel Registro Imprese di Catanzaro al n. 01759730797

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al Bilancio d'esercizio chiuso al 30.06.2012

Spettabile Socio unico Regione Calabria,
l'esercizio sociale chiuso al 30 giugno 2012, secondo esercizio di gestione operativa dell'attuale Consiglio di Amministrazione, è stato caratterizzato da un notevole e repentino incremento delle attività, già avviate nel corso del precedente esercizio, il cui *core business* continua ad essere l'assistenza tecnica in favore dell'Amministrazione regionale nell'attuazione delle politiche regionali di sviluppo, con particolare riferimento alla gestione di Fondi regionali e/o comunitari finalizzati alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali, allo sviluppo d'impresa, al sostegno agli investimenti ed all'incremento dei livelli occupazionali.

L'esercizio sociale 2011/2012, chiuso con utile netto pari ad € 37.346, in crescita quindi rispetto al risultato già positivo registrato nel precedente esercizio, è stato certamente produttivo anche dal punto di vista operativo, a dimostrazione che la Finanziaria regionale ha saputo rispondere in maniera articolata e puntuale alle esigenze del mondo economico e produttivo ed agli indirizzi dettati dal proprio azionista Regione Calabria.

In linea con la politica economica regionale, la società ha saputo garantire alle imprese, in un momento economico e finanziario particolarmente difficile, erogazioni di agevolazioni finanziarie sempre tempestive, e ciò grazie ad una struttura operativa qualificata, dinamica ed efficiente. Coerentemente agli obiettivi dell'Amministrazione regionale, la società ha inoltre posto grande attenzione alle istanze provenienti dall'intero territorio regionale, garantendo una presenza capillare nelle diverse aree territoriali.

Nel corso dell'esercizio sociale, sulla linea avviata nell'esercizio precedente, Fincalabra S.p.A. ha avuto concesso in affidamento dalla Regione Calabria ulteriori strumenti di agevolazione, dimostrando di saper innovare ed adeguarsi alle più moderne misure contenute nei piani regionali di sviluppo, potenziando conseguentemente anche la sua *mission* di Finanziaria di sviluppo, espandendo la propria attività nell'ambito delle politiche a favore del territorio, collaborando all'attuazione e realizzazione dei principali strumenti di *policy* della programmazione regionale, ma anche realizzando progetti nuovi per la società.

Fincalabra S.p.A., nel ruolo di braccio operativo della Regione Calabria, si è costantemente interfacciata con il sistema bancario e con quello imprenditoriale, divenendo elemento di raccordo e congiunzione tra le istanze di tali settori e quelle di intervento delineate dalle politiche regionali.

L'esercizio sociale chiuso al 30.06.2012 ha rappresentato per la Finanziaria regionale il consolidamento, nel panorama economico regionale, di una posizione di rilievo nell'attuazione delle politiche di sviluppo, garantendo attraverso una struttura operativa qualificata ed efficiente, risposte adeguate e tempestive al sistema imprenditoriale calabrese.

Nel corso dell'esercizio sociale la Finanziaria regionale ha intensificato e consolidato i rapporti di servizio con alcuni Dipartimenti regionali, quali Dipartimento Cultura e Ricerca scientifica, Dipartimento Agricoltura, e soprattutto con altri Dipartimenti regionali, quali Dipartimento Attività Produttive, Dipartimento Lavoro, Formazione professionale e Politiche sociali, Dipartimento Bilancio e Programmazione nazionale e comunitaria. I rapporti con i singoli Dipartimenti sono stati improntati alla reciproca e proficua collaborazione per l'individuazione e la definizione operativa delle linee strategiche e dei principali strumenti di *policy* della programmazione regionale della Giunta Regionale.

Il Consiglio di Amministrazione della società ha intensificato i rapporti con la Giunta regionale e con i singoli Dipartimenti regionali, ottenendo l'affidamento in gestione di nuovi fondi regionali e/o comunitari da destinare al sistema economico e produttivo regionale e comunque a sostegno di imprese e persone.

Nell'ottica di una più efficiente gestione della tesoreria e remunerazione delle risorse finanziarie proprie o concesse in amministrazione dalla Regione Calabria, il Consiglio di Amministrazione ha costantemente monitorato i rendimenti delle giacenze bancarie, garantendo al proprio azionista rendimenti certamente positivi e fortemente competitivi.

Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito nella gestione di numerosi bandi, progetti e altri strumenti di agevolazione concessi in affidamento dall'Amministrazione regionale, quali:

- ✓ Bando Microcredito: € 27.000.000
- ✓ Bando PIA – Pacchetti integrati di agevolazione: € 42.000.000
- ✓ Progetto CalabriaInnova: € 29.191.587
- ✓ Fondo Mezzanine financing: € 25.000.000
- ✓ Fondo di Controgaranzia per le PMI: € 51.671.278
- ✓ Bando PIA IG – Pacchetti integrati di agevolazione imprenditoria giovanile: € 15.000.000
- ✓ Fondo di Garanzia a favore delle imprese agricole: € 10.000.000
- ✓ Bando Ristrutturazione finanziaria: € 8.000.000
- ✓ Bando Reti & Cluster: € 1.000.000
- ✓ Progetto Smoac: € 470.000
- ✓ Progetto Surap: € 450.000

Nella seconda parte della relazione vengono illustrati in dettaglio i singoli strumenti di agevolazione e le attività svolte da Fincalabra S.p.A., per le quali, anche al fine di limitare l'incidenza dei costi fissi di struttura, si è deciso di avvalersi di qualificate figure professionali esterne, variabili in numero e profilo in funzione delle caratteristiche e della durata delle singole commesse.

A decorrere dal secondo trimestre 2012 la Finanziaria regionale, a seguito dell'acquisizione della integrale partecipazione nella società Calabria It Srl (Ex Sviluppo Italia Calabria ScpA), ha instaurato un rapporto continuativo di collaborazione con la controllata, avvalendosi direttamente di risorse umane mediante la procedura di "distacco" temporaneo di personale. Al riguardo si evidenzia che il costo del personale "distaccato" ha inciso integralmente sul presente bilancio d'esercizio senza che a ciò sia corrisposto il trasferimento di attività operative preannunciate dall'Amministrazione regionale, azionista unico della Fincalabra S.p.A., in sede di trattative per l'acquisizione della società Sviluppo Italia Calabria ScpA e per la valorizzazione dei 132 dipendenti.

Al fine di ampliare le proprie attività e concentrarsi sulla *mission* societaria e quindi sulla gestione di strumenti finanziari innovativi la società ha perfezionato un importante accordo con Ubi Banca Carime, finalizzato ad implementare iniziative di sostegno finanziario destinate alle PMI calabresi (iniziativa replicata da alcune Confindustrie extraterritoriali) e sta definendo (primo caso in Italia) un'operazione di Tranched Cover.

Si rappresenta infine che, nell'ambito di una politica di contenimento dei costi, l'organo amministrativo della società e l'organo di controllo hanno deciso per una congrua riduzione dei propri compensi.

L'ECONOMIA DELLA CALABRIA ED IL QUADRO MACROECONOMICO (Fonti Banca d'Italia)

Sintesi

Nella seconda parte del 2011 si sono manifestate forti tensioni sui mercati finanziari, in connessione con le preoccupazioni circa la sostenibilità delle finanze pubbliche di alcuni paesi dell'area dell'euro. Le tensioni che hanno interessato l'Italia si sono riflesse sui corsi dei titoli di Stato, comportando la necessità di ripetute correzioni di finanza pubblica. A queste si è associato un complessivo peggioramento del clima economico, il rallentamento dell'attività produttiva quando ancora non erano stati recuperati i livelli pre-crisi, e la revisione al ribasso delle previsioni macroeconomiche; è aumentata l'incertezza delle imprese circa l'evolvere delle condizioni del mercato.

Nel 2011 l'attività economica della Calabria ha ristagnato dopo il lieve recupero dell'anno precedente. Secondo le stime di Prometeia, il prodotto regionale in termini reali è cresciuto dello 0,2 %, meno della media nazionale.

Secondo le indagini di Banca d'Italia presso le imprese industriali con almeno 20 addetti, il 53 % delle aziende con sede in Calabria ha registrato un calo del fatturato contro il 45 % che ha osservato un aumento. Per il 2012, il saldo dei giudizi delle imprese sul fatturato è previsto in peggioramento.

Il permanere di ampi margini di capacità inutilizzata ed i segnali di ulteriore rallentamento della domanda, a cui si sono associate, a partire dalla seconda parte dell'anno, le tensioni sulle condizioni di finanziamento, hanno ostacolato gli investimenti da parte delle imprese: nel 2011 il saldo tra la percentuale delle aziende che indicano un incremento degli investimenti e quelle che ne indicano un calo è diventato negativo; nel 2012, in base alle indicazioni delle imprese, l'accumulazione di capitale dovrebbe diminuire ancora.

Le esportazioni di merci della regione hanno rallentato, continuando a crescere meno di quelle del Mezzogiorno e dell'Italia, per effetto di un forte calo delle vendite verso l'Unione Europea e in particolare verso i paesi in cui è in atto una crisi del debito (Spagna, Grecia, Portogallo). I comparti dell'agroalimentare, dei prodotti chimici e dei macchinari, che complessivamente costituiscono oltre il 70 % delle esportazioni, hanno subito una flessione.

Il settore delle costruzioni ha risentito in maniera accentuata dell'avversa congiuntura economica. Secondo le indagini di Banca d'Italia presso le imprese del settore, la produzione e l'occupazione si sono ridotte. Sul mercato dell'edilizia residenziale, le transazioni sono diminuite per il quinto anno consecutivo.

In base alle stime di Prometeia, il valore aggiunto dei servizi è lievemente aumentato, rallentando rispetto al 2010. Con riferimento ai soli servizi privati non finanziari, l'indagine della Banca d'Italia su un campione di imprese con almeno 20 addetti segnala che il 55 % delle imprese ha registrato un calo del fatturato, mentre solo un quinto di esse ha indicato un aumento. L'andamento del commercio ha riflesso la diminuzione del reddito disponibile reale e dei consumi delle famiglie; sono diminuite sia le immatricolazioni di autovetture sia le vendite di altri beni durevoli. Ha invece avuto un andamento positivo il settore del turismo, dopo un triennio di crisi.

Dopo quattro anni consecutivi di calo, per la prima volta dal 2007, l'occupazione in Calabria è lievemente cresciuta, per effetto del miglioramento che si è verificato nel settore dei servizi e nell'agricoltura, mentre è proseguita la diminuzione degli occupati nell'industria e nelle costruzioni. In particolare, tra gli occupati sono aumentate le donne, i lavoratori autonomi e quelli con contratto a tempo determinato. Le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni sono cresciute fortemente nel 2011, sebbene meno che nel 2010, con un andamento molto più negativo di quello del Mezzogiorno.

Nel corso del 2011 la crescita del credito erogato dagli intermediari bancari alla clientela residente in Calabria ha decelerato rispetto all'anno precedente, ed è stata simile a quella media nazionale. Nei primi mesi del 2012, secondo i dati provvisori, i prestiti bancari sono lievemente diminuiti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel 2011 i prestiti bancari alle famiglie consumatrici hanno rallentato; alla riduzione del ritmo di crescita registrata dai finanziamenti erogati per l'acquisto di abitazioni si è associato il calo del credito al consumo nella seconda parte dell'anno. A dicembre 2011 il tasso di interesse medio sui mutui per l'acquisto di abitazioni era superiore di 1,1 % rispetto a un anno prima. La crisi si è riflessa in una minore partecipazione delle famiglie al mercato dei mutui immobiliari; negli anni più recenti le nuove erogazioni si sono orientate nuovamente verso formule indicizzate.

Il credito concesso al settore produttivo è diminuito sia per le piccole imprese sia, più marcatamente, per quelle di dimensioni medio-grandi. Tale dinamica è stata determinata sia da una diminuzione della domanda di credito da parte delle imprese sia da condizioni di offerta maggiormente improntate alla cautela da parte delle banche. I tassi d'interesse a breve termine praticati alle imprese con sede legale in Calabria sono aumentati soprattutto nell'ultimo trimestre del 2011. Elaborazioni di Banca d'Italia suggeriscono che il calo del credito, pur estendendosi a tutte le imprese, sia stato più intenso per le aziende maggiormente vulnerabili.

Il deterioramento della qualità del credito, dopo aver raggiunto un massimo a fine 2010, ha mostrato segnali di stabilizzazione nel 2011 su livelli peggiori rispetto alla media nazionale. La quota di finanziamenti concessi da banche e società finanziarie a imprese in temporanea difficoltà di pagamento (incagli e prestiti ristrutturati) è lievemente aumentata, segnalando un possibile deterioramento di alcune posizione creditizie nei prossimi mesi.

Nel corso del 2011 i depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese sono lievemente aumentati dopo la stagnazione registrata l'anno precedente.

Il contesto economico e produttivo regionale

Agricoltura

In base ai dati Istat, nel 2010 il valore aggiunto a prezzi costanti del settore primario era cresciuto dello 0,9 % (1,4 e 1,0 % rispettivamente nel Mezzogiorno e in Italia), invertendo la tendenza negativa dei due anni precedenti. Le stime di Prometeia indicano un lieve aumento del valore aggiunto anche nel 2011.

La metà del valore della produzione del settore è costituita da olive e agrumi. Secondo le stime provvisorie fornite dall'Istat sulle coltivazioni nel 2011, la produzione di olive sarebbe aumentata del 9,1 % mentre sarebbe rimasta stabile quella di agrumi; il settore dei cereali risulta in diminuzione (-11,2 %) anche a seguito della riduzione delle superfici coltivate (-5,1 %).

Dai dati provvisori del 6° censimento generale dell'agricoltura dell'Istat emerge un processo pluriennale di concentrazione dei terreni agricoli e degli allevamenti in un numero sensibilmente ridotto di aziende, in linea con la tendenza in atto a livello nazionale. Alla fine del 2010, in Calabria risultano attive poco più di 137 mila aziende agricole e zootecniche, circa un quinto in meno rispetto al 2000. Nel complesso la superficie agricola utilizzata (SAU) è rimasta stabile. La dimensione media aziendale è quindi aumentata da 3,2 a 4,0 ettari di SAU per azienda, valore che permane ampiamente inferiore alla media nazionale (passata da 5,5 a 7,9 ettari).

Industria e scambi con l'estero

L'inchiesta mensile sulle imprese manifatturiere svolta dall'Istat su un campione di imprese meridionali mostra che nel corso del 2011 si è arrestata la ripresa che era cominciata nella seconda parte del 2009; i giudizi degli operatori sulla produzione sono tornati a peggiorare, come pure quelli sugli ordini, in particolare su quelli provenienti dall'interno. Gli indicatori più recenti indicano un ulteriore deterioramento della congiuntura nel primo trimestre del 2012. Il grado di utilizzo degli impianti nell'ultimo trimestre dell'anno è tornato sul livello minimo del 2009, inferiore di oltre dieci punti percentuali a quello pre-crisi del 2007.

Nel corso del 2011 la congiuntura del settore industriale in Calabria, che aveva mostrato qualche segnale di recupero nell'anno precedente, ha ristagnato. Secondo stime di Prometeia, il valore aggiunto nell'industria in senso stretto è cresciuto dello 0,4 % rispetto al 2010, quando era aumentato del 4,8%.

Secondo l'Indagine sulle imprese industriali con almeno 20 addetti svolta dalla Banca d'Italia in marzo-aprile 2012, il 53 % delle aziende con sede in Calabria ha registrato nel 2011 un calo del fatturato, contro il 45 % che ha osservato un aumento. Per il 2012, la situazione congiunturale dovrebbe aggravarsi: il saldo dei giudizi delle imprese sul fatturato è previsto in peggioramento.

Il permanere di ampi margini di capacità inutilizzata e i segnali di ulteriore rallentamento della domanda, a cui si sono associate, a partire dalla seconda parte dell'anno, le tensioni sulle condizioni di finanziamento, hanno ostacolato gli investimenti da parte delle imprese: nel 2011 il saldo tra la percentuale delle imprese che indicano un incremento degli investimenti e quelle che ne indicano un calo è diventato negativo (33 e 66 % rispettivamente). Nel 2012 il saldo dovrebbe ulteriormente peggiorare e l'accumulazione di capitale diminuire ancora.

Il 20 % delle imprese industriali del campione della Banca d'Italia ha esportato nel 2011. Tra queste, i risultati economici sono stati migliori della media del campione: la maggioranza di esse ha registrato un aumento del fatturato e, con riferimento agli investimenti, il saldo tra la percentuale degli operatori interpellati che indicano un incremento e quelli che indicano un calo è meno negativo dell'intero campione.

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni nel Registro delle imprese ha mostrato un forte calo delle imprese nell'industria in senso stretto (-3,3 % in rapporto alle attive), superiore a quello registrato nel 2010 (-2,4 %).

Nel corso del 2011 le procedure fallimentari aperte nei confronti di imprese calabresi sono state 261, il

2,2 % del totale nazionale. I fallimenti sono aumentati del 9,7 % rispetto all'anno precedente, meno del Mezzogiorno (11,2 %). Dal 2007 il numero dei fallimenti è sempre cresciuto: l'incidenza ogni 10 mila imprese è passata da 11,5 a 16,6 nel 2011 (18,2 nel Mezzogiorno).

Nel 2011 le esportazioni di merci della regione sono aumentate a prezzi correnti del 3,0 %, in rallentamento rispetto al 2010 (5,1 %). La ripresa delle esportazioni si conferma modesta rispetto a quanto osservato nel Mezzogiorno (10,3 %) e in Italia (11,4 %), per effetto di un forte calo delle esportazioni verso l'Unione Europea (-25,0 %), dove si sono diretti nell'ultimo decennio circa i due terzi delle esportazioni regionali. Il risultato particolarmente negativo risente del calo di oltre il 50 % delle esportazioni verso i paesi in cui è in atto una crisi del debito (Spagna, Grecia, Portogallo) e che raccolgono circa un terzo delle esportazioni verso i paesi dell'UE. Le esportazioni verso i paesi extra UE sono invece cresciute del 37,6 %; in particolare, quelle verso i paesi BRIC (Brasile, Russia, India e Cina), che rappresentano le aree del mondo economicamente più dinamiche, sono cresciute del 16,6 %, comunque meno della media nazionale (40,2 %).

Tre dei comparti più rilevanti per l'export regionale, quello dell'agroalimentare, dei prodotti chimici e dei macchinari, che complessivamente costituiscono oltre il 70 % delle esportazioni, hanno subito una flessione (-7,7, -23,1 e -9,5 % rispettivamente), mentre il settore dei prodotti in metallo ha triplicato le esportazioni per effetto di un forte aumento dei flussi di metalli preziosi verso la Svizzera, fenomeno molto rilevante osservato anche nel resto dell'Italia.

Nel 2010, secondo i dati dell'Istat, in Calabria la percentuale di imprese esportatrici sul totale delle imprese regionali si attestava su valori minimi nel panorama nazionale (13 %), la quota più bassa dopo la Sardegna e di molto inferiore a quella media del Mezzogiorno (22 %). Nel corso degli anni duemila si è realizzato in Calabria, come nel resto del Paese, un processo di concentrazione delle esportazioni a favore delle imprese medie e grandi; il numero di esportatori della regione ha registrato una tendenziale diminuzione, a fronte di un aumento della loro dimensione media (misurata dal valore delle esportazioni medie per operatore) di circa il 25 %. La dimensione degli operatori resta tuttavia la più bassa tra le regioni, pari a circa un sesto della media nazionale. In una regione dove solo lo 0,3 % delle imprese ha almeno 50 dipendenti, la piccola dimensione costituisce uno dei principali limiti alla loro apertura all'estero.

Le importazioni sono diminuite del 12,2 %, dopo l'aumento di oltre 19 % registrato nel 2010, e il disavanzo commerciale si è ridotto a 223 milioni di euro.

Dinamica economica recente nel confronto europeo

Sulla base di elaborazioni condotte su dati di fonte Eurostat relativi a 88 regioni appartenenti alle 5 principali economie europee (Francia, Germania, Italia, Regno Unito e Spagna), sono stati individuati 4 gruppi omogenei di regioni (*cluster)* che presentavano nel 2007, prima dello scoppio della crisi finanziaria, caratteristiche simili in termini di PIL pro capite, tasso di occupazione, struttura produttiva e specializzazione tecnologica delle attività manifatturiere e dei servizi.

La Calabria, insieme con le altre regioni del Mezzogiorno (ad eccezione dell'Abruzzo), appartiene al gruppo delle regioni europee che sono definibili in ritardo di sviluppo. Tale raggruppamento, costituito da 15 regioni (di cui 5 spagnole e 3 francesi), si caratterizza rispetto agli altri *cluster* per il più basso livello di prodotto pro capite (inferiore di circa il 20 % alla media delle 88 regioni analizzate) e di tasso di occupazione. Anche la quota di valore aggiunto industriale sul totale e quella degli occupati in attività a elevato contenuto tecnologico sono molto modeste nel confronto con gli altri gruppi di regioni; per contro, l'incidenza del valore aggiunto prodotto in agricoltura è la più elevata tra i *cluster* individuati.

All'interno del proprio raggruppamento, la Calabria nel 2007 presentava valori particolarmente contenuti nel livello del PIL pro capite (il più basso dopo la Campania), nella quota di valore aggiunto industriale sul totale (superiore solo a quelle delle due regioni insulari di Canarie e Corsica) e nell'incidenza di occupati impiegati nella manifattura e nei servizi a maggiore contenuto tecnologico. Il tasso di occupazione era pure tra i più bassi del gruppo (superiore soltanto a Campania e Sicilia).

Nel 2010 il valore aggiunto della Calabria, dopo essere fortemente diminuito nel 2008-2009 (-5,2 %), è tornato a crescere dell'1,8 %, secondo i dati Prometeia, oltre la media del *cluster* e delle regioni del Mezzogiorno. La ripresa nel 2010 è avvenuta grazie soprattutto al contributo dei servizi e dell'industria in senso stretto. Alla ripresa dell'attività non si è associata una ripresa dell'occupazione (il cui aggiustamento al ciclo avviene comunque con un certo ritardo); quest'ultima si è ulteriormente ridotta (-2,1 %), secondo una tendenza cominciata in Calabria già prima della crisi, più di quanto registrato dalla media del *cluster*.

Anche il recupero dei livelli di reddito pro capite (approssimato dal rapporto tra il valore aggiunto totale e la popolazione) nel 2010 è stato superiore alla media del gruppo. Scomponendo la dinamica del reddito pro capite nella variazione della produttività del lavoro, della quota degli occupati sulla popolazione in età da lavoro (15-64 anni) e della quota della popolazione in età da lavoro sul totale, si nota come in Calabria durante la fase di ripresa vi è stato un forte recupero di produttività, avvenuto a scapito di un calo dell'occupazione in percentuale della popolazione in età da lavoro. Nel confronto con il 2007 il reddito pro capite nel 2010 risultava inferiore del 4 %, valore lievemente più basso della media del gruppo di confronto (-4,6 %); a fronte del recupero della produttività, tornata ai livelli precedenti la crisi (come nella media del *cluster*), la quota di occupati sulla popolazione in età da lavoro è rimasta nettamente inferiore ai valori del 2007.

Le regioni scarsamente aperte al commercio internazionale come la Calabria (il grado di apertura, misurato dal rapporto tra esportazioni e valore aggiunto a prezzi correnti era nel 2007 pari all'1,4 %, 10 % in meno della media del *cluster*) hanno beneficiato in misura molto limitata della ripresa del commercio mondiale nel biennio 2010-2011. Dopo essere diminuite complessivamente del 24 % nel biennio 2008-2009, le esportazioni regionali a valori correnti sono aumentate di appena l'8 % nel complesso dei due anni successivi; nella media del gruppo di confronto esse sono aumentate di oltre il 12 % al netto dei prodotti energetici (che in alcune regioni del *cluster* costituiscono oltre il 50 % delle esportazioni in valore). Al netto dei prodotti energetici, alla fine del 2011 le esportazioni della Calabria erano ancora di quasi 18 % al di sotto del livello del 2007, mentre nella media del *cluster* avevano superato di circa il 6 % il valore del 2007.

Considerando la dinamica per area di destinazione, un'analisi *shift and share* nel 2010, mostra che il differenziale di crescita negativo rispetto alle esportazioni mondiali sia per la Calabria sia per la media del raggruppamento è dovuto per oltre il 60 % al fatto che le rispettive esportazioni sono cresciute meno della domanda estera dei principali mercati di sbocco. D'altro lato, la Calabria presenta, diversamente dalla media del *cluster*, un effetto negativo significativo causato da fattori specifici della

regione (componente "regionale").

Con riferimento al livello tecnologico dei manufatti esportati secondo la tassonomia dell'OCSE, l'analisi *shift and share* evidenzia che mediamente le regioni in ritardo hanno avuto nel 2010 un andamento meno favorevole della domanda mondiale, ma il risultato della Calabria è molto più negativo della media. Nonostante un migliore adattamento alla dinamica della domanda mondiale per contenuto tecnologico rispetto alla media del *cluster* e una struttura analoga a quella delle esportazioni mondiali, le vendite estere della regione sono state penalizzate da fattori specifici delle produzioni locali (componente "regionale").

Costruzioni e mercato immobiliare

Nel settore delle costruzioni è proseguita la flessione dell'attività in atto dal 2007. Secondo l'Indagine sulle costruzioni e le opere pubbliche, condotta dalle filiali regionali della Banca d'Italia su un campione di imprese con almeno 20 addetti, il valore della produzione avrebbe subito nel 2011 un calo significativo, coerentemente con quanto rilevato dalle stime di Prometeia sul valore aggiunto del settore che indicano una flessione di entità simile a quella del 2010. In base ai dati Infocamere-Movimprese, è proseguita anche la riduzione del numero di imprese operanti nel settore: il saldo negativo tra iscrizioni e cessazioni è stato pari al 2,1 % del totale delle imprese attive all'inizio dell'anno.

Nel comparto delle opere pubbliche l'attività potrebbe trarre in prospettiva impulso dall'aumento dei bandi per opere da realizzare in Calabria, cresciuto del 7,0 % nel 2011. Il valore complessivo delle gare è cresciuto del 69,5 %, attestandosi a 1,2 miliardi di euro. Tale incremento è prevalentemente riconducibile alla pubblicazione di alcuni bandi di importo rilevante relativi alla costruzione di tre nuovi ospedali in regione (Sibaritide, Vibo Valentia e Piana di Gioia Tauro).

In regione il numero di bandi per i quali è previsto il coinvolgimento dei soggetti privati in partenariato con le stazioni pubbliche appaltanti è stato pari a 111, in crescita del 27,6 % rispetto al 2010; l'ammontare degli importi messo a gara è salito a 542 milioni di euro. La loro quota sul valore delle opere pubbliche bandite è passata dal 10 al 46 %, in conseguenza dell'utilizzo di tale strumento con riguardo alla costruzione dei nuovi ospedali. Tuttavia, rimane ancora basso il numero delle opere che si riesce ad aggiudicare: in Calabria risultano aggiudicate nel 2011 soltanto 10 gare che prevedevano forme di partenariato pubblico-privato.

Con riguardo al tratto calabrese dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, la percentuale dei lavori completati è rimasta stabile al 33 % della lunghezza totale; la quota di lavori ancora in fase di progettazione o con gara in corso risulta pari al 28 %. Il fabbisogno residuo ancora da finanziare per il completamento del tratto calabrese è stato stimato dall'ANAS in circa 3 miliardi di euro.

Il miglioramento della rete ferroviaria del Sud è uno dei quattro interventi previsti dal Piano di Azione Coesione definito dal Governo nel dicembre 2011. La Calabria risulta beneficiaria di tre progetti riguardanti l'asse Salerno–Reggio Calabria, la tratta Taranto–Sibari–Gioia Tauro e il collegamento tra Lamezia Terme e la dorsale ionica. Il costo complessivo delle opere è pari a 765 milioni di euro, di cui 505 già finanziati (in parte attraverso il Programma Operativo Nazionale o da fonti di finanziamento ordinarie, e in parte attraverso risorse derivanti dallo sblocco del Fondo di Sviluppo e Coesione). L'avvio dei lavori sull'asse ferroviario Salerno–Reggio Calabria è previsto nel 2013, mentre gli altri due interventi dovrebbero avere inizio nel biennio 2014-2015. In particolare, il progetto relativo alla tratta Taranto–Sibari–Gioia Tauro mira al potenziamento del corridoio che mette in collegamento il porto di Gioia Tauro con Taranto e la dorsale adriatica, al fine di permettere il transito di treni porta container di grandi dimensioni.

Nel mercato immobiliare, in base a elaborazioni su dati dell'Agenzia del territorio, il numero di transazioni nel 2011 è diminuito per il quinto anno consecutivo (-2,4 %). La contrazione è stata più sensibile nei comuni capoluogo (-11,3 %). I prezzi delle abitazioni sono lievemente aumentati (1,8 %); valutati al netto dell'inflazione sono calati dello 0,9 %.

Al calo delle transazioni si è associata la riduzione dei mutui erogati: nel 2011 il numero delle erogazioni è diminuito del 10,3 %. È proseguito inoltre l'aumento dell'importo medio dei mutui erogati

(139 mila euro nel 2011, da 121 mila nel 2005).

L'accessibilità finanziaria alla casa di proprietà è convenzionalmente misurata confrontando il reddito disponibile delle famiglie e il reddito che andrebbe destinato al pagamento della rata del mutuo per comperare un'abitazione alle condizioni di prestito prevalenti. In Calabria questo indicatore si colloca storicamente su valori più favorevoli rispetto alla media del Mezzogiorno e a quella nazionale, in conseguenza dei livelli inferiori dei prezzi registrati in regione. L'indicatore ha mostrato negli ultimi tre anni un miglioramento, risentendo soprattutto della riduzione dei tassi di interesse registrata tra la fine del 2008 e l'estate del 2010, a fronte del peggioramento registrato tra il 2005 e il 2008, riconducibile alla forte crescita dei prezzi degli immobili residenziali.

Servizi

In base alle stime di Prometeia, il valore aggiunto dei servizi, che costituisce l'80 % del prodotto regionale, è aumentato dello 0,6 %, in rallentamento rispetto al 2010. All'interno del settore dei servizi, la Calabria si caratterizza per un peso molto rilevante del settore pubblico, che nel 2009, ultimo anno per cui sono disponibili i dati, contribuiva per il 30 % al valore aggiunto regionale. Con riferimento ai soli servizi privati non finanziari, l'indagine della Banca d'Italia su un campione di imprese con almeno 20 addetti segnala che il 55 % delle imprese ha registrato un calo del fatturato, mentre solo il 20 % ha indicato un aumento.

L'andamento congiunturale del settore ha riflesso la stagnazione della domanda interna; è stato invece favorito dal recupero della spesa e delle presenze nel turismo.

Il commercio

Il calo del reddito reale disponibile delle famiglie registrato durante la crisi e le incerte prospettive sul mercato del lavoro hanno penalizzato i consumi, che hanno proseguito la tendenza flettente in atto dal 2007. In particolare, secondo i dati Findomestic, la spesa per l'acquisto di beni durevoli avrebbe mostrato una contrazione ancora più accentuata di quella registrata nel 2010, stimata del 7,7 %. Secondo i dati ANFIA, il numero di autovetture immatricolate in Calabria è stato pari a circa 29 mila (-23,8 % rispetto all'anno precedente).

L'indice dei prezzi per l'intera collettività elaborato dall'Istat ha registrato in Calabria una crescita media annua del 3,0 %, in linea con quella osservata nel Mezzogiorno. La crescita si è accentuata, in particolare, nella seconda parte dell'anno ed è proseguita nei primi mesi del 2012.

Sulla base delle informazioni del Ministero dello Sviluppo economico aggiornate a fine 2010, il numero degli esercizi della grande distribuzione organizzata è cresciuto di 5 unità rispetto all'anno precedente, rallentando rispetto al ritmo osservato nel periodo 2005-2009. Ne è conseguito un incremento dell'1,6 % in termini di superficie e dello 0,7 % in termini di numero di addetti. Nel comparto del commercio di prodotti alimentari il 55 % della superficie di vendita complessiva era detenuta da punti vendita con almeno 150 mq. I dati della società Nielsen, che si riferiscono solo agli esercizi non specializzati a prevalenza alimentare con almeno 150 mq, segnalano che tra il 2002 e il 2010 i metri quadri complessivi di queste strutture sono passati da 231 ogni mille abitanti a 303 (il 31 % in più). La dotazione della regione è superiore a quella media italiana, pari a 269 metri quadri, nonché a quella delle altre regioni del Mezzogiorno, con l'eccezione della Sardegna.

Considerando solo gli esercizi con almeno 150 mq, alla fine del 2010 in regione gli ipermercati (punti vendita di almeno 2.500 mq) occupavano il 17 % della superficie complessiva. I supermercati (con un'area tra 400 e 2.500 mq) detenevano il 52 %. Rispetto alla media nazionale, la Calabria si caratterizzava per un peso maggiore dei supermercati e una quota inferiore degli ipermercati; rispetto alla media delle regioni del Mezzogiorno per una minore presenza dei discount e delle tipologie di libero servizio (con superficie tra i 150 e i 400 mq).

I consumi delle famiglie calabresi

Secondo i dati dell'indagine Istat sui consumi delle famiglie, la spesa media mensile in Calabria nel 2010 era di 1.787 euro, inferiore del 27 % alla media nazionale e del 5 % rispetto a quella del Mezzogiorno. La crisi ha inciso sensibilmente sui consumi delle famiglie: dal 2007 al 2010 la spesa,

valutata a prezzi costanti e tenendo conto della composizione dei nuclei familiari, si è ridotta del 12 %, attestandosi sui valori più bassi dell'ultimo decennio.

La flessione dei consumi ha avuto un'intensità diversa a seconda delle caratteristiche del capofamiglia e della composizione del nucleo familiare. Nei nuclei familiari in cui il capofamiglia è un lavoratore dipendente, i consumi hanno subito un calo rilevante (14 %), mentre la riduzione è stata inferiore per gli autonomi (11 %). Nel caso di capofamiglia non occupato, i pensionati hanno ridotto i consumi del 9 %, mentre la contrazione è stata più sensibile (14 %) nel caso in cui il capofamiglia era disoccupato, in cerca di prima occupazione, casalinga, studente, inabile al lavoro, a fronte di una spesa media già sensibilmente inferiore.

Nel 2010 l'incidenza sulla spesa complessiva delle componenti di prima necessità era in Calabria pressoché in linea con la media nazionale: a fronte di un maggiore peso dei consumi di generi alimentari, pari al 24 % (18 % in Italia), l'incidenza della spesa per l'abitazione era inferiore alla media nazionale e pari al 28 % (33 in Italia). Il peso della spesa per trasporti era invece analogo.

Secondo i dati pubblicati dall'Istat, nel triennio 2008-2010, la quota delle famiglie con un livello di spesa inferiore alla soglia di povertà relativa è stata in media del 26,1 % (23,2 % nel Mezzogiorno; 11,0 % in Italia), registrando un peggioramento rispetto al periodo 2002-2007. In termini assoluti, l'aggravamento della situazione economica delle famiglie può essere rappresentato dall'aumento dell'incidenza delle famiglie con un livello di consumi reali al di sotto della soglia di povertà calcolata per il 2007. Tale quota, che nel periodo 2002-2007 è stata in media del 26,2 %, nel triennio 2008-2010 è salita al 30,0 %.

Il turismo

Secondo i dati del Sistema informativo turistico della Regione Calabria, nel 2011 le presenze presso gli esercizi ricettivi sono cresciute del 3,5 %, invertendo la tendenza negativa in corso dal 2008. L'andamento è stato sostenuto principalmente dai flussi di turisti stranieri le cui presenze sono aumentate del 15,7 % (1,0 % quelle degli italiani). L'incremento più rilevante ha interessato la costa tirrenica (6,7 % in più rispetto all'anno precedente), area che raccoglie oltre i due terzi dei turisti stranieri in regione e circa la metà dei flussi complessivi. L'andamento positivo ha riguardato tutte le province con l'eccezione di quella di Catanzaro (-2,1 %).

Il turismo balneare è stato particolarmente colpito negli ultimi anni, oltre che dalle difficoltà legate alla congiuntura mondiale, dalla concorrenza degli altri Paesi del Mediterraneo. L'andamento registrato nel 2011 potrebbe essere legato, almeno in parte, alla temporanea riduzione della concorrenza da parte di alcuni Paesi dell'area, colpiti da turbolenze sociali interne (Egitto, Tunisia e Grecia).

Secondo l'indagine sul turismo internazionale della Banca d'Italia, la spesa dei turisti stranieri in regione è aumentata del 9,9 %, dopo il calo dell'ultimo triennio. Essa rappresenta poco più dello 0,5 % del totale della spesa dei turisti stranieri in Italia.

Secondo i dati Istat, nel 2010 la componente straniera rappresentava in Calabria ancora solo il 17 % del movimento turistico complessivo, ben lontano dal 44 % della media nazionale e dal 28 % del Mezzogiorno. Oltre la metà del flusso era concentrato nella provincia di Vibo Valentia. L'81 % circa proveniva dai paesi UE; i turisti tedeschi rappresentavano da soli il 35 % del totale delle presenze straniere.

Nel 2011 il sistema ricettivo regionale si componeva di 2.740 esercizi e 195 mila posti letto. Gli alberghi rappresentano il 30,7 % degli esercizi ricettivi e il 53,1 % dei posti letto. La localizzazione territoriale delle strutture e dei rispettivi posti letto conferma la vocazione balneare del turismo calabrese; infatti, il 66 % delle strutture e l'88 % dei posti letto sono collocati sulle coste. Il 40,7 % dei posti letto alberghieri appartengono a strutture di categoria 4 stelle, il 31,5 a strutture di categoria 3 stelle.

I trasporti

Secondo i dati dell'Autorità portuale, l'attività di transhipment del porto di Gioia Tauro ha registrato un calo del 19,2 % nel 2011. Il dato si spiega con l'abbandono del porto da parte del gruppo Maersk, la

compagnia danese che da sola movimentava circa un quarto di tutto il volume portuale di traffico container e che ha trasferito le sue navi a Porto Said e a Tangeri.

A gennaio 2012 è stato siglato l'accordo che ha portato l'ingresso della Terminal Investment Limited - TIL nel capitale di controllo della Medcenter container terminal spa, la società che gestisce il terminal container di Gioia Tauro. TIL è uno dei principali operatori globali di terminal container e fa capo alla Mediterrean Shipping Company (MSC), la seconda compagnia armatoriale al mondo per trasporto di container. La MSC ha previsto, a partire dai primi mesi del 2012, 3 nuovi servizi che collegano settimanalmente il porto con strategiche vie di navigazione e che dovrebbero contribuire ad incrementare i volumi di traffico a partire dall'anno in corso. In particolare si tratta del servizio "Canada Express" che unisce Gioia Tauro a Montreal, del servizio "Spain Saec" che lo collega i porti del Sud America e del servizio "Jade" che raggiunge gli scali di Shangai-Singapore.

In base ai dati di Assaeroporti, nel 2011 il numero di passeggeri su voli commerciali in transito per gli aeroporti calabresi è aumentato del 16,3 %. Lo scalo di Lamezia Terme, presso il quale si concentrano oltre i tre quarti del movimento regionale, è cresciuto del 20,1 %; al risultato ha contribuito la rilevante crescita del numero di passeggeri internazionali (che hanno raggiunto i 446 mila passeggeri, 66,6 % in più rispetto al 2010) favorita dall'offerta di nuovi collegamenti low cost. Nell'ultimo triennio lo scalo lametino ha fatto registrare una crescita complessiva di oltre il 50 %.

Il mercato del lavoro

Occupazione

Dopo quattro anni consecutivi di calo l'occupazione in Calabria è cresciuta dello 0,7 % nel 2011, poco più di quanto osservato in Italia e nel Mezzogiorno. Gli occupati sono aumentati in misura particolarmente intensa nella classe di età tra 55 e 64 anni (5,1 %; 6,2 nel 2010), riflettendo anche l'allungamento della vita lavorativa derivante dai provvedimenti adottati negli ultimi anni; sono calati invece in quella tra i 25 e i 34 anni. L'aumento dell'occupazione ha riguardato esclusivamente la componente femminile (3,7 %), mentre gli occupati maschi sono ancora diminuiti (-1,0 %). La riduzione dei lavoratori dipendenti (-2,1 %) è stata più che compensata dalla crescita dei lavoratori autonomi (8,2 %). Tra i dipendenti, i lavoratori con contratto a tempo indeterminato sono diminuiti del 3,4 %, mentre sono aumentati quelli con contratto a termine (2,9 %).

Secondo i dati elaborati dal centro studi di Ebitemp (ente bilaterale per il lavoro temporaneo costituito tra organizzazioni sindacali e associazioni di categoria), i lavoratori interinali sono aumentati del 10,4 % in Calabria, per il secondo anno consecutivo (8,3 % nel 2010), dopo il forte calo registrato nel 2009. I lavoratori interinali rappresentavano nel 2011 il 2,4 % degli occupati in regione.

Con riguardo all'andamento dei principali settori produttivi, l'aumento ha riguardato i servizi che occupano oltre i due terzi dei lavoratori, e l'agricoltura. Nell'industria si è invece avuto un calo (-2,2 %), anche se inferiore a quello dell'anno precedente; nel settore delle costruzioni, infine, l'occupazione è crollata di quasi il 15 %.

L'andamento dell'occupazione è confermato dalla crescita delle ore lavorate. In base alla Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nel 2011 le ore lavorate sono cresciute del 2,6 %, dopo la diminuzione dell'ultimo biennio, mentre sono rimaste sostanzialmente invariate nel Mezzogiorno.

Secondo l'indagine della Banca d'Italia su un campione di imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti, rispetto al 2010 è diminuita la quota di imprese che hanno indicato un calo dell'occupazione (45 %), mentre è lievemente aumentata la quota di quelle che hanno segnalato un aumento (28 %). La tendenza per il 2012 resta tuttavia negativa: il 40 % delle imprese prevede di ridurre l'occupazione e solo il 18 % di accrescerla.

Secondo i dati derivanti dalle comunicazioni obbligatorie ai centri per l'impiego da parte dei datori di lavoro, raccolti da Azienda Calabria Lavoro, le assunzioni hanno avuto un modesto incremento nel 2011 (0,6 %; 4,5 % nel 2010). Il 16 % delle nuove assunzioni sono state a tempo indeterminato, come nel 2010; il 53 % ha riguardato le donne. Le comunicazioni per il primo trimestre del 2012 indicano un ulteriore lieve aumento.

Il tasso di occupazione della popolazione in età lavorativa (15-64 anni) è lievemente cresciuto, per la prima volta dal 2006, soprattutto per l'aumento della componente femminile di 1,2 % in più rispetto al 2010. Il divario rispetto alla media nazionale si è leggermente ridotto attestandosi a 14,5 %. Negli anni della crisi il tasso di occupazione è diminuito per tutte le fasce di età ad eccezione di quella 55-64 anni.

Le ore di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) sono ulteriormente cresciute lo scorso anno (54,3 %), anche se in misura più contenuta del 2010. L'andamento è più negativo di quello del Mezzogiorno, dove si è osservato un aumento del 2 % rispetto all'anno precedente, con un calo significativo di tutti i tipi di intervento ad eccezione di quelli in deroga.

Nel complesso, gli occupati equivalenti a tempo pieno in CIG, calcolati assumendo che le prestazioni riguardino solo lavoratori a tempo pieno per 12 mesi, sono stati in Calabria circa 10.000 (pari a circa l'1,7 % degli occupati in regione). In base ad elaborazioni sui dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, l'utilizzo effettivo delle ore di cassa integrazione rispetto al numero delle ore autorizzate (tiraggio) si sarebbe tuttavia ridotto nel 2011, in linea con l'andamento registrato a livello nazionale. In particolare, si stima che il numero di lavoratori equivalenti che avrebbero effettivamente usufruito della CIG si sia attestato su livelli solo leggermente superiori rispetto all'anno precedente.

Alla lieve flessione della CIG ordinaria si è associato il forte aumento di quella straordinaria, praticamente raddoppiata dallo scorso anno, e in deroga (70 %). Quest'ultima include i trattamenti riconosciuti con accordi tra aziende e sindacati sottoscritti presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali o presso le Regioni. L'aumento della CIG ha riguardato principalmente l'industria e i servizi. Tutte le attività industriali sono state interessate dall'aumento, ad eccezione dei settori del tessile e della chimica. Le ore autorizzate nel ramo dell'edilizia hanno avuto un aumento più modesto (7,7 %), soprattutto per effetto della componente in deroga, restando su livelli storicamente elevati. I dati sui primi tre mesi del 2012 indicano una sensibile diminuzione per tutti i tipi di intervento (-32,3 % rispetto al primo trimestre del 2011).

La condizione lavorativa dei giovani laureati e diplomati

Nella media dei tre anni che vanno dall'autunno del 2008 all'estate del 2011 il tasso di occupazione registrato in Calabria per la popolazione tra i 15 e i 24 anni è stato pari a circa il 12 %. Per le classi di età 25-29 e 30-34 è stato rispettivamente del 39 e del 51 %, valori tra i più bassi a livello nazionale. Rispetto al corrispondente triennio pre-crisi, che va dall'autunno del 2005 all'estate del 2008, i tassi di occupazione si sono ridotti di 2 punti percentuali per le prime due classi d'età e di 4 punti per la classe 30-34. Il calo non è ascrivibile a un aumento del tasso di scolarità, ma a una riduzione delle opportunità lavorative per coloro che hanno terminato il percorso di studi.

Il livello di istruzione tra i giovani in Calabria è superiore alla media nazionale e a quello delle regioni meridionali: i diplomati sono il 72,4 % dei giovani nella classe di età 20-24 (69,7 % in Italia), mentre i laureati nella classe 25-34 sono il 20,2 % (19,6 in Italia). La loro condizione occupazionale è tuttavia peggiore rispetto al resto d'Italia. I tassi di occupazione sono significativamente inferiori a quelli medi italiani sia tra i laureati, sia tra i diplomati. Considerando le diverse classi di laurea, la differenza con la media nazionale è massima nella classe di ingegneria e architettura (oltre 30 punti percentuali). La condizione occupazionale dei laureati è tuttavia migliore di quella dei diplomati, che in Calabria hanno il più basso tasso di occupazione tra le regioni italiane (18,3 %), quasi la metà della media nazionale.

Offerta di lavoro e disoccupazione

Nel 2011, l'aumento delle forze di lavoro, a fronte di una domanda di lavoro stagnante, ha fatto aumentare le persone in cerca di occupazione di oltre l'8 %. Il tasso di disoccupazione è così salito al 12,7 % (11,9 % nel 2010); il divario rispetto alla media italiana si è ampliato a 4,3 %. L'aumento ha riguardato esclusivamente gli uomini (dal 10,8 al 12,2 %), mentre il tasso di disoccupazione femminile è diminuito. Un forte contributo all'aumento della disoccupazione è venuto dalle fasce di età più giovani: il tasso di disoccupazione per i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 è aumentato dal 39,0 al 40,4 %, mentre quello per la fascia di età 25-34 è variato meno (dal 18,8 al 19,0 %). La differenza con la media nazionale si è ampliata nella classe di età 25-34 anni, ma rimane più elevata nella classe più giovane. Il tasso di disoccupazione è aumentato per i livelli di istruzione più bassi, mentre è diminuito

per coloro che possedevano una laurea (dal 10,5 al 10,1 %), un andamento analogo a quello osservato nel Mezzogiorno e in Italia.

Contrariamente a quanto avvenuto negli anni precedenti, l'aumento delle forze di lavoro (1,6 %) ha contribuito a determinare un aumento del tasso di attività, che si è attestato al 48,8 % con una riduzione del differenziale negativo rispetto alla media delle regioni meridionali e italiane (rispettivamente 2,2 e 13,5 %). La disaggregazione del tasso di attività per genere evidenzia un aumento maggiore per le donne (dal 35,1 al 36,3 %), così che il divario tra maschi e femmine ha continuato a ridursi, secondo una tendenza in atto dal 2007.

Il mercato del credito

Il finanziamento dell'economia

I prestiti bancari

Nel corso del 2011 il credito bancario concesso alla clientela residente in regione ha subito una forte decelerazione, risentendo sia della debolezza della domanda di finanziamenti sia dell'irrigidimento dei criteri di offerta da parte delle banche. A dicembre la crescita sui 12 mesi dei prestiti bancari, al netto delle sofferenze e delle operazioni pronti contro termine, è scesa allo 0,5 % dal 4,0 della fine dell'anno precedente. Il credito al settore produttivo ha registrato una forte contrazione (-2,9 %); la flessione è stata più accentuata per le imprese medio-grandi (-3,3 %). I finanziamenti concessi alle famiglie consumatrici hanno rallentato al 2,2 % dal 3,9 di dicembre 2010.

In base ai dati provvisori, a marzo 2012 i prestiti bancari erogati in regione sono diminuiti dello 0,3 %. Il calo ha riguardato il settore produttivo; per le famiglie consumatrici il ritmo di espansione del credito è ulteriormente diminuito.

L'andamento della domanda e dell'offerta di credito

In base alle risposte tratte dalla Regional Bank Lending Survey, la domanda di prestiti delle imprese, già debole dall'insorgere della crisi, avrebbe subito un'ulteriore flessione nella seconda parte del 2011, più marcata per le richieste provenienti dalle aziende delle costruzioni. All'aumento del fabbisogno di fondi per il finanziamento del capitale circolante e delle operazioni di ristrutturazione del debito, si è associato il calo della domanda finalizzata agli investimenti produttivi. Gli intermediari si attendono un ulteriore calo della domanda anche nel primo semestre del 2012.

Le tensioni sul debito sovrano italiano e le connesse difficoltà di raccolta sui mercati internazionali si sono tradotte in un peggioramento delle condizioni di accesso al credito nel secondo semestre del 2011, soprattutto per le imprese edili. L'inasprimento è stato operato principalmente attraverso l'aumento del costo medio dei finanziamenti, in particolare di quello praticato alle imprese più rischiose; per la prima volta dalla fine del 2008 si è tuttavia osservata anche una riduzione delle quantità offerte. Nelle attese delle banche, l'irrigidimento dovrebbe gradualmente attenuarsi nella prima parte del 2012.

Nella seconda metà del 2011 è diminuita la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie consumatrici; la richiesta di credito al consumo si è ulteriormente indebolita.

Al calo della domanda di finanziamenti, che dovrebbe proseguire nel primo semestre del 2012, si è associato un irrigidimento dei criteri di offerta da parte delle banche. Per i mutui, nella seconda metà del 2011 sono aumentati gli spread applicati alla media delle posizioni, soprattutto alla clientela più rischiosa. L'atteggiamento di prudenza tenuto dagli intermediari nella concessione del credito alle famiglie si estenderebbe nella prima metà del 2012, sebbene con minore intensità.

Il credito alle famiglie

A dicembre 2011, i prestiti bancari alle famiglie consumatrici sono aumentati del 2,2 %, un ritmo in decelerazione rispetto alla fine del 2010 e inferiore alla media italiana (2,8 %). Sulla base di dati provvisori, il rallentamento del credito alle famiglie proseguirebbe nel primo trimestre dell'anno in corso.

Tenendo conto non solo dei prestiti bancari, ma anche di quelli delle società finanziarie, il tasso di crescita del credito alle famiglie è stato pari all'1,8 % a fine 2011 (4,0 % a dicembre 2010). Il credito al consumo ha ristagnato nella prima parte del 2011, calando a dicembre. La componente erogata dagli intermediari bancari si è contratta (-1,4 % a dicembre 2011), mentre i finanziamenti finalizzati al consumo concessi dalle società finanziarie sono tornati lievemente a crescere nel secondo semestre (0,4 % a fine 2011).

I prestiti per l'acquisto di abitazioni sono cresciuti del 4,5 % a dicembre 2011, in rallentamento rispetto alla fine dell'anno precedente (5,7 %). Le nuove erogazioni di mutui per l'acquisto di abitazioni sono diminuite nel corso del 2011; il calo è stato più marcato nella seconda parte dell'anno.

La crisi si è riflessa in una minore partecipazione delle famiglie al mercato dei mutui immobiliari: le erogazioni di mutui alle famiglie calabresi si sono ridotte del 17 % rispetto al 2008. Anche le caratteristiche dei mutui erogati si sono modificate negli anni più recenti. Dopo un aumento delle operazioni a tasso fisso fino al 2008, negli anni successivi le erogazioni si sono orientate nuovamente verso formule indicizzate; alla fine del 2011 circa il 62 % dei nuovi mutui erogati era a tasso variabile (69,8 % nel Mezzogiorno). Questa prevalenza delle formule indicizzate espone le famiglie calabresi a un significativo rischio di tasso, per limitare il quale esse hanno fatto ricorso a forme di protezione quali mutui con l'opzione cap.

I finanziamenti oltre i 150 mila euro sono passati dal 29,3 al 45,2 % tra il 2005 e il 2011; in un contesto di tendenziale riduzione del loan-to-value (percentuale dell'immobile finanziata con mutuo) applicato dalle banche, tale andamento indicherebbe che le nuove erogazioni siano state garantite da immobili di maggiore valore. La quota di mutui destinati a residenti nella fascia di età fino a 35 anni, dopo una progressiva riduzione dal 2007, è tornata lievemente a crescere nel 2011 attestandosi al 36,2 %. Sebbene la popolazione straniera residente abbia continuato a crescere, la quota di erogazioni effettuate a favore di immigrati, storicamente su livelli bassi, è rimasta sostanzialmente stabile nel 2011 (3,6 % nel 2011; 7,4 nella media italiana). Nel tempo è aumentata la percentuale delle erogazioni alle donne (circa il 45 % nel 2011), un valore in linea con quello medio nazionale.

Per il complesso delle nuove operazioni a medio e a lungo termine finalizzate all'acquisto di abitazioni, il tasso d'interesse praticato alle famiglie è passato in media dal 3,2 % di dicembre 2010 al 4,3 % di fine 2011. Le condizioni praticate dalle banche alle famiglie si differenziano soprattutto rispetto all'importo del mutuo e al paese di nascita dei prenditori. La crisi ha ampliato le disparità di costo tra mutui di diverso importo, che tende a essere correlato con il reddito e la ricchezza della famiglia debitrice: sui mutui oltre i 150 mila euro a tasso variabile lo spread rispetto al tasso Euribor a tre mesi è stato pari nel 2011 a 1,86 %, a fronte di 2,21 punti per i mutui fino a 100 mila euro. Il divario era praticamente nullo nel 2008. I tassi applicati ai debitori immigrati, anche per effetto delle diverse caratteristiche dei mutui concessi e della minore età media dei mutuatari stranieri, sono stati sistematicamente superiori a quelli dei debitori italiani per i prestiti a tasso variabile (in media, di 26 centesimi nel 2011); differenze meno rilevanti si sono registrate sui mutui indicizzati per debitori di diverse fasce di età.

Il credito alle imprese

Il credito bancario alle imprese si è ridotto del 2,9 % nel 2011. Considerando i finanziamenti concessi sia dalle banche sia dalle società finanziarie la flessione è stata del 2,1 %. I prestiti alle imprese del settore manifatturiero sono calati a un tasso più pronunciato (-5,6 % a dicembre 2011, da -1,8 di dicembre 2010). Tale riduzione ha riflesso prevalentemente la contrazione registrata nel comparto dei prodotti alimentari e in quello della metallurgia e minerali non metalliferi. Anche i prestiti alle imprese dell'edilizia hanno fatto registrare a dicembre una diminuzione maggiore rispetto all'anno precedente (dal -1,1 al -3,2 %). Il credito erogato al terziario è calato del 2,6 % a dicembre dopo la fase di crescita nella prima parte dell'anno. La diminuzione dei prestiti alle imprese dei servizi è stata dovuta principalmente alla dinamica nelle branche del commercio, del trasporto e delle attività di alloggio e ristorazione.

Con riferimento alle forme tecniche di affidamento, i crediti più strettamente associati alla gestione del portafoglio commerciale (anticipi e altri crediti autoliquidanti) sono diminuiti del 4,0 % nel 2011, a

fronte della crescita dell'1,3 % del 2010. Le aperture di credito in conto corrente hanno continuato a calare sebbene a un tasso più contenuto (dal -3,0 al -1,3 %). I mutui e gli altri rischi a scadenza, che rappresentano circa i tre quarti dei crediti alle imprese, sono diminuiti del 2,1 % a dicembre 2011 (erano aumentati del 7,2 % a fine 2010) a causa della debolezza dell'attività d'investimento.

Da un'analisi condotta su un campione chiuso di circa 2.600 società di capitali con sede in regione, per le quali si dispone sia dei dati di bilancio sia delle segnalazioni bancarie alla Centrale dei rischi, è emerso nel 2011 un calo del credito più accentuato per le imprese maggiormente vulnerabili, ma che si è esteso anche a quelle più sane. I finanziamenti delle banche appartenenti ai primi cinque gruppi nazionali sono diminuiti a partire dalla seconda metà dell'anno; questa dinamica ha interessato anche le imprese a bassa rischiosità. Per le altre banche, a fronte di una stagnazione complessiva, si sono registrati nel 2011 andamenti differenti per classe di rischio del prenditore: all'incremento dei prestiti alle imprese a bassa rischiosità si è infatti contrapposto il calo per quelle più rischiose.

Il differenziale fra tassi d'interesse pagati dalle imprese sui prestiti con scadenza inferiore all'anno e quello richiesto dalla BCE sulle operazioni di rifinanziamento principali è aumentato di circa un punto percentuale nell'ultimo trimestre del 2011, in concomitanza con l'acuirsi della crisi dei debiti sovrani e con il peggioramento delle prospettive economiche generali. Tale andamento ha interessato diffusamente tutte le categorie di rischio dei prenditori. Non sono state rilevate variazioni di rilievo per quanto concerne le garanzie richieste dagli intermediari a tutela dei crediti concessi: la quota di finanziamenti assistiti da garanzie reali ha oscillato nel 2011 in media fra il 32 % delle imprese a basso rischio e il 45 % di quelle più rischiose.

A dicembre 2011 i tassi di interesse a breve termine praticati alle imprese con sede in Calabria sono stati pari in media all'8,5 %, un valore al di sopra dell'anno precedente (7,5 %) e superiore rispetto al dato nazionale. L'aumento ha interessato in egual misura tutti i settori di attività economica; le imprese edili continuano a pagare in media un tasso d'interesse più elevato della media regionale. Il divario tra i tassi praticati alle imprese di piccole dimensioni e quelli alle imprese medio-grandi si è mantenuto su un livello di circa 1,6 %.

L'indagine della Banca d'Italia condotta su un campione di circa 110 imprese calabresi dell'industria e dei servizi indica una persistente fase di rigidità delle condizioni di accesso al credito. Circa il 40 % delle aziende, infatti, ha riscontrato un inasprimento delle condizioni creditizie tra la prima e la seconda metà del 2011, percentuale in lieve aumento rispetto a quella rilevata nel medesimo periodo del 2010. Il livello dei tassi di interesse e dei costi accessori applicati hanno rappresentato le principali motivazioni di irrigidimento delle condizioni di offerta.

L'evoluzione delle condizioni economiche e finanziarie delle imprese calabresi durante la crisi

Al fine di analizzare l'impatto della recente crisi sulle condizioni economiche e finanziarie delle imprese calabresi, è stata condotta un'analisi dei principali indicatori tratti dai bilanci aziendali per il periodo 2005-2010.

Le vendite delle imprese del campione avevano decelerato fino al 2008, per poi registrare una caduta durante il biennio 2009-2010; anche la redditività media complessiva dell'attivo, misurata dal ROA, risultava molto contenuta già prima della crisi, annullandosi sostanzialmente a partire dal 2008. Nel 2010 soltanto il 45 % delle imprese del campione aveva recuperato i livelli di redditività del 2007.

La redditività operativa, misurata dal rapporto tra il margine operativo lordo (MOL) e il totale dell'attivo, è discesa di circa 0,8 % dal 2007 al 2010, portandosi al 4,2 %. La flessione ha colpito soprattutto il settore dei servizi (-1,5 %).

La flessione della redditività totale è stata soltanto parzialmente attenuata dal minor peso della gestione finanziaria, per effetto del calo dei tassi di interesse. L'incidenza degli oneri finanziari sul MOL ha ulteriormente rallentato nel 2010 attestandosi al 30,1 %, da un valore del 35,7 % registrato nel 2007. Tale dinamica non ha però interessato egualmente tutti i settori: la quota di margine operativo assorbito dagli oneri finanziari nel terziario ha registrato un livello medio del 41,4 % nel 2010, in aumento di 2,6 % rispetto al 2007. Il leverage medio delle imprese edili (62 % nel 2010), definito come rapporto fra i debiti finanziari e la somma dei debiti finanziari e del patrimonio netto,

permane storicamente al di sopra dell'indebitamento del settore manifatturiero e di quello dei servizi (di 10 e 6 % nel 2010, rispettivamente). Valori sostanzialmente simili si registravano nel 2007. L'incidenza dei debiti finanziari per le imprese è salita progressivamente nel periodo considerato sia rispetto al valore aggiunto (dal 188 % del 2007 al 206 % del 2010), sia rispetto ai ricavi (dal 40 al 48 %): tale andamento è stato particolarmente marcato nel biennio 2009-2010 per le imprese nel settore delle costruzioni.

La qualità del credito

Nella media dei quattro trimestri del 2011, il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti vivi all'inizio del periodo (tasso di decadimento) è stato pari al 3,4 % (3,8 % a dicembre 2010), un valore superiore a quello rilevato a livello nazionale. Alla sostanziale stabilità del tasso di decadimento delle famiglie consumatrici (dal 2,0 % di dicembre 2010 all'1,9 % di fine 2011) si è contrapposta una diminuzione di quello delle imprese (dal 5,4 al 4,9 %). La dinamica relativa al settore produttivo ha interessato sia le imprese di piccole dimensioni (dal 5,4 al 4,6 %) sia quelle più grandi (dal 5,4 al 5,0 %). Con riferimento alla branca di attività economica, la qualità del credito è migliorata nel corso del 2011 solo per le imprese dei servizi.

A dicembre 2011 l'incidenza sui prestiti vivi dei finanziamenti caratterizzati da un minore grado di anomalia rispetto alle sofferenze (incagli e crediti ristrutturati) è salita al 5,8 % (dal 5,5 dello stesso mese dell'anno precedente). Tale indicatore sulla qualità del credito, che può anticipare il deterioramento di alcune posizioni creditizie nei mesi successivi, è rimasto sostanzialmente stabile per le famiglie consumatrici (3,0 % a dicembre) mentre è aumentato per il settore produttivo (dal 7,8 all'8,8 %); il peggioramento è stato più marcato per le imprese manifatturiere.

L'incidenza sui prestiti vivi dei crediti che risultano scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni è stata pari al 3,8 %, in lieve aumento rispetto a fine 2010.

Indicazioni sull'andamento futuro del flusso di sofferenze possono ricavarsi dagli indicatori prospettici della qualità degli impieghi, basati sulla transizione dei prestiti attraverso i vari stadi di rischiosità, per grado crescente di "anomalia". La percentuale dei finanziamenti alle imprese la cui qualità è migliorata nel corso del secondo semestre del 2011 è stata inferiore di circa il 6 % rispetto a quella dei finanziamenti la cui qualità è peggiorata; questo saldo (indice di deterioramento netto) è stato uguale a quello rilevato nel Mezzogiorno ma superiore rispetto alla media nazionale. Tale deterioramento è ascrivibile principalmente alle imprese con almeno 20 addetti.

La quota di finanziamenti alle famiglie consumatrici, la cui qualità è peggiorata in media nel corso del 2011, è stata superiore del 2,6 % a quella che ha registrato un miglioramento; a metà del 2010 questo indicatore di rischiosità aveva raggiunto un picco negativo del 3,7 %. Al miglioramento dell'indicatore potrebbe avere contribuito, in parte, il ricorso ai provvedimenti di moratoria creditizia da parte dei mutuatari.

Politiche più selettive da parte delle banche nei confronti delle fasce di clientela e delle tipologie di mutuo considerate più rischiose, oltre ad aver avuto un possibile impatto sulle quantità erogate, hanno favorito un'attenuazione dei differenziali di rischiosità negli anni più recenti: tra il 2007 e il 2009 la probabilità di registrare un'anomalia nel rimborso è stata superiore per i mutui a tasso variabile, per i debitori con meno di 35 anni e gli stranieri; nel biennio successivo le differenze si sono attenuate.

Il risparmio finanziario

Nel 2011 i depositi detenuti dalle famiglie e dalle imprese residenti in regione presso le banche, che assieme ai titoli a custodia costituiscono la principale componente del risparmio finanziario, sono aumentati dell'1,0 % a dicembre dopo la stagnazione registrata l'anno precedente (-0,2 %). Nel corso dell'anno la dinamica dei depositi delle famiglie consumatrici, che costituiscono oltre l'85 % dei depositi complessivi, si è progressivamente indebolita, pur restando moderatamente positiva; quella dei conti correnti ha continuato a indebolirsi, facendo segnare una contrazione da giugno.

I depositi bancari della clientela residente nella provincia di Cosenza sono cresciuti ad un ritmo superiore alla media regionale, mentre per le province di Catanzaro e Vibo Valentia si è registrato un

tasso in linea con quello calabrese. Nel reggino i depositi hanno ristagnato e nel crotonese vi è stata una contrazione.

Il valore dei titoli detenuti a custodia presso gli intermediari bancari è aumentato dell'1,1 % rispetto alla fine del 2010; tale andamento è ascrivibile alla variazione positiva del valore delle obbligazioni bancarie italiane (10,5 %) e dei titoli di Stato (28,0 %) che hanno più che compensato la diminuzione di valore delle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio e delle azioni (rispettivamente -20,6 e -20,2 %). La componente riferita alle sole famiglie consumatrici è cresciuta dell'1,7 %. La ricchezza finanziaria delle famiglie alla fine del 2011 era investita principalmente in obbligazioni bancarie italiane (46 %), in titoli di Stato (21 %) e in quote di fondi comuni d'investimento (19 %). Rispetto al 2010, l'incidenza sul totale dei valori a custodia è cresciuta di circa 4 % sia per le obbligazioni bancarie italiane sia per i titoli di Stato; quella delle quote di OICR, invece, è calata di 6 punti percentuali. Anche il peso relativo delle azioni e delle altre obbligazioni si è ridotto di circa due punti percentuali tra il 2010 e il 2011.

Le gestioni patrimoniali hanno registrato un calo del 23,6 % a dicembre 2011, in controtendenza rispetto all'aumento dello stesso periodo dell'anno precedente (7,4 % a fine 2010). La dinamica negativa ha caratterizzato sia la componente gestita da intermediari bancari (-18,0 %) sia quella relativa alle società di gestione del risparmio (-26,3 %).

La remunerazione media dei conti correnti liberi si è attestata allo 0,35 %, un valore in lieve aumento rispetto a quello di dicembre 2010 (0,21 %) ma al di sotto del tasso medio nazionale di circa quattro decimi di punto percentuale. Nel corso del primo trimestre del 2012 il tasso sarebbe lievemente diminuito.

La struttura del sistema finanziario e le reti commerciali

Nel 2011 il numero delle banche presenti in regione con almeno uno sportello è diminuito di 2 unità, scendendo a 36. La riduzione, in parte riconducibile alle dinamiche strutturali del sistema delle banche di credito cooperativo locali, ha determinato anche una leggera rimodulazione delle reti distributive, senza comportare però un calo del numero dei comuni serviti da banche. Alla fine dell'anno erano attivi 517 sportelli, per il 48 % riconducibili a banche aventi la sede legale nella regione. Il numero di sportelli bancari ogni 10 mila abitanti (2,6 a fine 2011) è risultato per tutto il periodo 2001-2011 al di sotto della media nazionale.

Il numero di ATM (Automated Teller Machines) ha seguito una tendenza crescente fino al 2008 per poi stabilizzarsi nel triennio 2009-2011. Alla fine del 2011 in Calabria erano operativi 3,9 ATM ogni 10 mila abitanti (3,0 alla fine del 2001) contro una media nazionale di 7,5 (6,0 nel 2001). È proseguita la diffusione dei POS (Point of Sale) installati presso gli esercizi commerciali calabresi: erano pari a 17,4 ogni mille abitanti (6,5 nel 2001), un valore comunque inferiore al livello italiano (25,9). I servizi di Internet banking per le famiglie, scarsamente diffusi nel 2001 (1,4 clienti ogni 100 abitanti), alla fine del 2011 presentavano una più ampia diffusione (19,1 clienti ogni 100 abitanti), permanendo al di sotto della media nazionale (28,7 clienti ogni 100 abitanti). Anche il numero dei contratti di corporate banking, relativi alla gestione telematica dei rapporti bancari con le imprese, è aumentato a circa 22 ogni 100 imprese alla fine del 2009, risultandone triplicata la diffusione rispetto al 2002 (7,0) ma ancora inferiore al livello italiano (43 ogni 100 imprese a fine 2009).

Nel 2011, la quota di credito erogata dai primi 5 istituti (o gruppi bancari) operanti in regione è stata pari a circa il 60 %. Tale percentuale è più elevata di quella registrata a metà degli anni duemila per effetto dei processi di fusione, acquisizione e riorganizzazione che hanno interessato alcuni principali gruppi bancari nazionali presenti in regione nel biennio 2007-2008. Dinamiche simili hanno caratterizzato il mercato dei depositi bancari.

Nell'ultimo decennio gli addetti agli sportelli bancari della Calabria sono diminuiti complessivamente del 17,4 %. Il calo è derivato solo in parte dalla riduzione del numero degli sportelli attivi dell'ultimo triennio; alla dinamica del personale di filiale hanno infatti contribuito anche le politiche aziendali volte al contenimento della dimensione media degli sportelli in termini di addetti (passata da 8,6 a 7,2 tra il 2001 e il 2011) e dei connessi oneri di funzionamento, attuate attraverso maggiori investimenti

in tecnologia, l'accentramento presso le strutture centrali di alcune attività di back-office e l'esternalizzazione di altre lavorazioni a minore valore aggiunto. Tra il 2008 e il 2011 i dipendenti bancari totali, comprensivi degli addetti alle direzioni generali, sono aumentati del 6,0 %, incrementando lievemente la loro incidenza sul complesso degli occupati dipendenti del settore terziario dall'1,3 all'1,4 %.

Il sistema delle banche di credito cooperativo in Calabria

Nell'ultimo decennio le banche di credito cooperativo (BCC) hanno mantenuto un ruolo di rilievo sul mercato bancario regionale.

Dopo una fase di contrazione nel periodo 2001-2006, il numero delle BCC calabresi è rimasto stabile tra il 2007 e il 2010 a 18 unità per poi ridursi a 16 a fine 2011 (di cui 2 in amministrazione controllata a maggio 2012.

L'espansione della rete distributiva, finalizzata alla diversificazione dei territori di riferimento, è stata costante nel periodo 2001-2010 per poi arrestarsi nel 2011. Tra il 2001 e il 2011 il numero di sportelli di BCC per 10 mila abitanti è passato da 0,4 a 0,5; la percentuale dei comuni serviti almeno da una BCC è passata dal 17,4 al 19,3 %.

A dicembre 2011 la quota di mercato dei prestiti erogati dalle BCC ai residenti in Calabria è stata pari all'8,2 % (4,8 nel Mezzogiorno). La dinamica temporale delle quote di mercato indica una sostanziale stabilità tra il 2007 e il 2009 e una riduzione tra il 2010 e il 2011. In quest'ultimo biennio la quota del credito erogato alle famiglie consumatrici è diminuita portandosi al 7,7 % a fine 2011, mentre quella delle imprese è diminuita al 9,7 %. Con riferimento al settore produttivo, la diminuzione del peso dei finanziamenti concessi alle imprese ha riguardato sia quelle di medio-grandi dimensioni (dall'8,9 % di dicembre 2009 al 7,8 % di fine 2011) sia, più marcatamente, quelle di minor dimensione (dal 15,3 al 13,1 %). Rispetto al dato medio del Mezzogiorno, le BCC in Calabria hanno quote più rilevanti nel mercato dei prestiti bancari a tutti i settori di attività economica.

Alla fine del 2011 poco più della metà dei finanziamenti erogati dalle BCC in Calabria risultavano destinati alle imprese, un valore sostanzialmente simile a quello registrato nel 2007. In particolare, uno dei settori di maggiore specializzazione economica delle BCC è stato per tutto il quinquennio 2007-2011 quello delle imprese di piccole dimensioni: tale settore rappresenta una quota quasi doppia rispetto a quella delle altre banche operanti sul territorio (più del doppio, invece, per le BCC nel Mezzogiorno). Con riferimento alla branca di attività economica, la clientela delle BCC che assume il maggior peso nella composizione dei prestiti alle imprese è quella operante nel settore dei servizi (pari a circa la metà dei finanziamenti nel 2011); seguono le imprese delle costruzioni (23 %) e quelle manifatturiere (18 %). Percentuali simili si erano registrate nel 2007.

I finanziamenti alle famiglie consumatrici hanno fatto registrare alla fine del 2011 un'incidenza di circa il 45 % rispetto ai prestiti totali delle BCC all'economia regionale, un valore in linea con quello registrato nel 2007 e inferiore a quello erogato dagli altri intermediari bancari.

La contrazione dei nuovi mutui erogati alle famiglie calabresi per l'acquisto delle abitazioni, che ha riguardato il sistema bancario nel suo complesso, è stata meno rilevante per le banche di credito cooperativo: nel 2011 i flussi delle nuove erogazioni da parte delle BCC sono diminuiti dell'1,0 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a fronte di una riduzione del 15,2 % da parte delle altre banche. A differenza degli altri intermediari bancari, le erogazioni di mutui delle BCC si sono orientate prevalentemente verso formule indicizzate per tutto il periodo 2007-2011.

Gli indicatori disponibili sulla qualità del credito erogato dalle BCC a residenti in Calabria mostrano un'incidenza dei finanziamenti in situazioni di anomalia superiore alla media regionale. Lo stock di sofferenze in rapporto agli impieghi lordi è sensibilmente cresciuto negli ultimi cinque anni attestandosi al 15,9 % nel 2011 (7,9 % a fine 2007), oltre 5 punti percentuali in più rispetto alla media degli altri intermediari. Le maggiori criticità sono riscontrabili nel settore produttivo, nel quale l'indicatore è stato pari al 20,4 %, un valore più che raddoppiato rispetto al 2007. Tale indicatore assume valori ancor più elevati nel comparto delle imprese che impiegano meno di 20 addetti (22,9 %). Per tutti i settori di attività economica la rischiosità del credito erogato dalle BCC a residenti in

Calabria è maggiore rispetto a quella dei finanziamenti verso residenti nel Mezzogiorno.

A dicembre 2011, l'incidenza dei finanziamenti in temporanea difficoltà (partite incagliate) sui prestiti vivi si è attestata al 7,3 %, in aumento di circa un punto percentuale rispetto alla fine del 2007 e superiore alla media degli altri intermediari bancari (5,3 %). Alla stabilità dell'indicatore sulla qualità del credito erogato alle famiglie consumatrici (4,4 % a dicembre 2011) si è contrapposto l'aumento di quello riguardante le imprese (dal 7,6 al 10,0 %).

I depositi bancari delle famiglie e delle imprese presso le BCC hanno registrato alla fine del 2011 un peso del 14,4 % a livello regionale, una percentuale al di sotto del livello di fine 2007 (15,7 %), ma ancora superiore al dato medio registrato nel Mezzogiorno (8,4 %).

Redditività ed efficienza operativa

La redditività delle BCC con sede in regione ha mostrato segnali di miglioramento nel 2011, dopo l'andamento negativo registrato l'anno precedente. Il margine di interesse è aumentato del 18,2 % tra il 2010 e il 2011: l'incremento degli interessi attivi (16,1 %) è stato più pronunciato di quello degli interessi passivi (12,1 %). È diminuito l'apporto dei ricavi non interest: il rapporto medio tra il margine di interesse e quello di intermediazione è stato pari a dicembre 2011 al 72,8 % (64,6 % a fine 2010). Si è registrata, inoltre, una stabilizzazione dell'incidenza dei costi operativi sul margine d'intermediazione (77,9 % nel 2011; 77,6 nel 2010). Sul risultato d'esercizio hanno inciso positivamente, infine, le minori rettifiche di valore su crediti.

Nel complesso, gli indici di efficienza delle BCC calabresi, in termini di fondi intermediati per addetto e sportello, non hanno fatto registrare variazioni di rilievo nel periodo 2010-2011: a fronte della stabilizzazione dell'indicatore per numero di dipendenti (5,0 milioni di euro per addetto) si è registrato un lieve aumento di quello riferito agli sportelli (da 32,9 a 33,2); a dicembre 2011 il differenziale negativo con la media del sistema del credito cooperativo nel Mezzogiorno è aumentato in termini di dipendenze.

ATTIVITA' SVOLTE NELL'ESERCIZIO SOCIALE

✓ Microcredito

Avviso pubblico per l'accesso al Fondo di Garanzia per operazioni di Microcredito - POR Calabria FSE 2007/2013 (Decreto n. 12053 del 18.08.2010 emanato dal Dirigente generale del Dipartimento n. 10 - Lavoro, Politiche della famiglia, Formazione professionale, Cooperazione e Volontariato)

Nell'ambito di tale avviso, Fincalabra S.p.A. è stata individuata, con delibera di Giunta regionale n. 843 del 14 dicembre 2009, quale soggetto gestore dell'intero intervento previsto ammontante complessivamente ad € 27.000.000 a valere su risorse del POR Calabria FSE 2007/2013, di cui € 20.000.000 destinati a Fondo di Garanzia, € 4.500.000 destinati ai contributi in conto interessi ed € 2.500.000 destinati ai servizi di tutoraggio ed assistenza personalizzata per l'aspirante beneficiario.

L'avviso pubblico è finalizzato a promuovere programmi di microcredito come strumento di lotta alla povertà ed all'esclusione sociale al fine di: a) sviluppare la partecipazione e la solidarietà a favore di categorie svantaggiate; b) sostenere lo sviluppo occupazionale attraverso l'autoimpiego e la creazione di microimprese; c) contribuire alla valorizzazione delle potenzialità di sviluppo locale.

L'azione ha come oggetto: a) la concessione di garanzie bancarie, nella misura massima dell'80 % del finanziamento concesso, finalizzata a favorire l'accesso al credito per sostenere la creazione di nuove iniziative imprenditoriali o attività professionali o altre attività di lavoro autonomo, da parte di soggetti deboli e svantaggiati residenti nella Regione Calabria al momento della pubblicazione del bando; b) l'erogazione di un contributo in conto interesse nella misura del 100% degli interessi passivi maturati in relazione al prestito acceso presso l'istituto di credito convenzionato; c) l'erogazione di servizi di assistenza personalizzata per l'aspirante beneficiario,

consistente nella stesura del piano di impresa e nel tutoraggio per i 24 mesi successivi alla data di ammissione.

Le attività svolte dalla Finanziaria regionale ed avviate nell'anno 2011, hanno riguardato, in particolar modo, il convenzionamento con n. 11 banche, il convenzionamento con n. 30 operatori territoriali per le attività di assistenza ai soggetti proponenti e divulgazione degli strumenti previsti dall'avviso pubblico, l'istruttoria delle domande presentate, la predisposizione dei contratti con i soggetti beneficiari, l'attività di tutoraggio e di assistenza nei rapporti con il sistema bancario e nella realizzazione e rendicontazione degli investimenti.

Alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio risultano pervenute circa 1.148 domande, di cui circa 896 istruite positivamente, per finanziamenti complessivi richiesti al sistema bancario pari a circa € 25.700.000. I contratti stipulati tra Regione Calabria e soggetti beneficiari sono stati 249.

Il Bando Microcredito vedrà impegnata Fincalabra S.p.A. per i prossimi due anni.

✓ PIA – Pacchetti Integrati di Agevolazione

Avviso pubblico per la realizzazione di Pacchetti Integrati di Agevolazioni finalizzati a sostenere la competitività delle imprese esistenti - POR Calabria FESR 2007/2013 (Decreto n. 17198 del 30.11.2010 emanato dal Dirigente di Settore del Dipartimento n. 5 - Attività Produttive)

L'avviso pubblico, avente una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 42.000.000 a valere su risorse del POR Calabria FESR 2007/2013 e del POR Calabria FSE 2007/2013, riguarda la realizzazione di Pacchetti integrati di agevolazioni finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi: a) sostenere in maniera efficace le imprese nell'implementazione dei loro programmi di sviluppo aziendale; b) rafforzare i sistemi produttivi esistenti ed in via di formazione migliorando il livello di competitività delle singole imprese attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche ed organizzative e la qualificazione del capitale umano; c) favorire la creazione e l'attrazione di iniziative imprenditoriali.

Il Pacchetto Integrato di Agevolazioni è uno strumento di incentivazione innovativo, caratterizzato dalla concessione di contributi in conto capitale nella misura massima del 50 % delle spese ammissibili, che consente alle imprese di richiedere agevolazioni finanziarie per: a) la realizzazione di investimenti produttivi (Piano di Investimenti produttivi); b) l'acquisizione di servizi reali (Piano Integrato dei Servizi reali); c) la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo tecnologico (Piano di Innovazione aziendale); d) lo svolgimento di attività di formazione continua (Piano di Formazione aziendale).

Nell'ambito delle attività previste dall'intervento, il Dipartimento Attività Produttive, contestualmente all'emanazione del decreto di pubblicazione dell'avviso pubblico, ha individuato Fincalabra S.p.A. quale soggetto cui è stata demandata la gestione complessiva dell'intervento. La convenzione di servizio stipulata con la Regione Calabria in data 9 giugno 2011, ha previsto lo svolgimento, da parte della Finanziaria regionale, delle seguenti attività: a) assistenza tecnica ed informazione nei confronti dei soggetti proponenti; b) promozione sul territorio dello strumento di incentivazione; c) pianificazione ed organizzazione della successiva fase di verifica dell'ammissibilità ed istruttoria dei piani specifici costituenti il Piano di sviluppo aziendale; d) attività di verifica dell'ammissibilità ed istruttoria dei piani specifici costituenti il Piano di sviluppo aziendale presentato a valere sull'avviso pubblico.

Successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande ed alla stipula della convenzione di servizio, Fincalabra S.p.A., dopo aver costituito un qualificato team di professionisti, ha avviato, nel mese di giugno 2011, le attività istruttorie relative a n. 528 progetti imprenditoriali presentati.

Le attività di competenza diretta di Fincalabra S.p.A. relative alla "verifica dell'ammissibilità e istruttoria dei piani specifici" costituenti il Piano di sviluppo aziendale si sono concluse a fine ottobre 2011.

Al termine della fase di istruttoria, Fincalabra S.p.A. ha proceduto ad effettuare i colloqui con le singole imprese proponenti al fine di verificare gli aspetti progettuali riguardanti la proposta prevista nel Piano di sviluppo aziendale presentato. Successivamente, si è proceduto ad istruire i relativi piani ammessi alla valutazione sotto forma di proposta da sottoporre al Comitato tecnico di valutazione. Nel corso del mese di gennaio 2012, la Finanziaria regionale ha concluso la fase di valutazione di merito prevista a supporto dell'attività di valutazione del Comitato tecnico.

La Regione Calabria, con Decreto del Dipartimento Attività Produttive n. 4127 del 28.03.2012, ha provveduto alla nomina del Comitato tecnico di valutazione, organo demandato alla valutazione dei Piani di sviluppo aziendale.

Il Comitato tecnico di valutazione si è insediato nel mese di aprile 2012, e avvalendosi del supporto tecnico-organizzativo della Finanziaria regionale, che ha consentito ai componenti del Comitato di consultare in modalità remota la documentazione relativa ad ogni singolo progetto archiviato elettronicamente, nonché di utilizzare la piattaforma software, ha concluso le attività di competenza in data 6.07.2012.

Il Dipartimento Attività Produttive della Regione Calabria, con Decreto dirigenziale n. 11275 del 3.08.2012, ha approvato le graduatorie, pubblicate sul BUR Calabria n. 33 del 17.08.2012, parte terza.

Successivamente alla pubblicazione delle graduatorie, Fincalabra S.p.A. ha attivato uno sportello di front office dedicato alle richieste di informazioni ed assistenza in relazione agli esiti delle graduatorie.

La Finanziaria regionale, nel mese di settembre 2012, ha predisposto e trasmesso all'Amministrazione regionale, il Piano operativo (secondo lotto) concernente la successiva fase di controllo e verifica della "Realizzazione dei Piani di sviluppo aziendale".

Il Bando PIA vedrà impegnata la Finanziaria Regionale, previa stipula di ulteriore convenzione di servizi con l'Amministrazione regionale, per i prossimi tre anni, anche relativamente alle successive fasi di monitoraggio e rendicontazione degli investimenti.

CalabriaInnova

La Regione Calabria, nell'ambito della realizzazione del Progetto Integrato Strategico per la creazione di un Sistema Regionale per l'Innovazione in Calabria (PISR CalabriaInnova), con delibera di Giunta regionale n. 228 del 20.05.2011, ha deliberato di dare attuazione, attraverso la definizione e realizzazione di tale Progetto Integrato, ad alcune Linee di intervento nell'ambito dell'Asse I – Ricerca scientifica, Innovazione tecnologica e Società dell'Informazione, a valere sul POR Calabria FESR 2007/2013, ed ha quantificato in € 29.191.587 la dotazione finanziaria complessiva per l'intervento.

Con la medesima delibera la Giunta regionale ha deliberato di avvalersi del supporto della Finanziaria regionale per la realizzazione del Progetto Integrato di Sviluppo Regionale "CalabriaInnova – Creazione di un Sistema Regionale per l'Innovazione in Calabria".

Finalità del progetto PISR CalabriaInnova è la creazione di un modello di cooperazione in rete di soggetti istituzionali quali Camere di Commercio, Associazioni di categoria, Università, che, sotto il coordinamento di Fincalabra S.p.A., si riconoscono all'interno di un'unica interfaccia organizzativa per favorire lo sviluppo ed il rafforzamento dell'innovazione tecnologica in Calabria.

La Fincalabra S.p.A., in forza della convenzione stipulata in data 5.10.2011 con l'Amministrazione regionale, Dipartimento n. 11 – Cultura, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione tecnologica ed Alta formazione, è il soggetto delegato all'attività di coordinamento ed attuazione del Piano operativo, la cui finalità è: a) incrementare la dotazione e la qualità delle competenze tecnologiche presenti nelle imprese del territorio per favorire processi di innovazione tecnologica ed organizzativa; b) consolidare processi di valorizzazione dei risultati e delle competenze della ricerca scientifica; c) creare un sistema stabile di sviluppo territoriale basato sulla messa in rete di diversi attori che in Calabria condividono i processi innovativi; d) posizionare, già dal medio

periodo, la Regione Calabria sugli standard dei sistemi regionali innovativi europei ed internazionali, agendo sull'occupazione, sul fatturato delle imprese e sull'attrattività del sistema regionale nel suo complesso.

In virtù di accordo operativo stipulato in data 21 dicembre 2011, la Finanziaria regionale attua il Progetto Integrato di Sviluppo Regionale "CalabriaInnova – Creazione di un Sistema Regionale per l'Innovazione in Calabria", in partenariato con Area Science Park di Trieste. Tale Ente Nazionale di Ricerca e Parco Scientifico e Tecnologico multisettoriale, costituito nel 1978, rappresenta uno dei principali parchi scientifici e tecnologici multisettoriali italiani in cui operano aziende ad alta intensità di conoscenza ed istituti pubblici attivi nell'ambito della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica. Nei due campus di Trieste operano 85 centri, società e istituti di ricerca d'eccellenza, con oltre 2400 addetti impegnati in attività di ricerca e sviluppo, formazione e servizi qualificati.

Nel primo semestre dell'anno 2012 Fincalabra S.p.A. ha dato avvio alle attività previste dal Piano, attraverso l'individuazione di un'adeguata sede operativa nell'area industriale di Lamezia Terme, in locali concessi in uso dalla Fondazione Mediterranea Terina.

Ai fini dell'attuazione del progetto CalabriaInnova, i due partner, Fincalabra S.p.A. ed Area Science Park, hanno dato avvio, nel primo semestre del 2012, alle procedure di valutazione comparativa per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa relativamente ai profili di Project manager e Broker tecnologico. Al termine delle attività di valutazione sono state individuate e contrattualizzate 4 figure professionali.

Fincalabra S.p.A avvalendosi della società di selezione del personale Praxi S.p.A, ha avviato, nel mese di aprile 2012, la procedura pubblica per la selezione di n. 24 figure professionali da impiegare per la realizzazione del Progetto CalabriaInnova. Nel mese di settembre 2012 le figure professionali selezionate, a seguito di stipula dei contratti di collaborazione, hanno iniziato un breve percorso formativo di qualche settimana al termine del quale sono state avviate le attività operative.

A completamento dell'organico necessario per l'espletamento delle attività previste dal Piano e per l'attuazione del Progetto CalabriaInnova, la Finanziaria regionale ha richiesto, alla propria controllata Calabria It srl, il distacco temporaneo per dodici mesi di n. 10 risorse umane.

Alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio, concluse le attività preliminari nonché le attività di selezione del personale, sono state avviate le attività per l'attuazione delle seguenti Linee di intervento del POR Calabria FESR 2007/2013:

- Linea di intervento 1.1.2.1 «Azioni per la realizzazione della Rete Regionale per l'Innovazione»;
- Linea di intervento 1.1.3.1 «Servizi per l'adozione dell'innovazione tecnologica da parte delle imprese»;
- Linea di intervento 1.1.3.2 «Realizzazione dei Piani di Innovazione Aziendali e Interaziendali previsti dai Pacchetti Integrati di Agevolazione e dai Contratti di Investimento»;
- Linea di Intervento 1.1.4.1 «Creazione di iniziative imprenditoriali di spin-off da università e centri di ricerca e di microimprese innovative da parte di neo-laureati o dottori di ricerca»

Il Progetto CalabriaInnova vedrà impegnata la Finanziaria regionale per i prossimi tre anni.

✓ **Fondo Mezzanine financing**

La Regione Calabria, con delibera di Giunta regionale n. 539 del 6 dicembre 2011, nell'ambito del POR Calabria FESR 2007-2013, Asse VII "Sistemi produttivi", Linea di intervento 7.1.3.2 "Azioni per la promozione e l'utilizzazione di strumenti di finanza innovativa", ha istituito il "Fondo regionale per il sostegno agli investimenti delle Pmi regionali attraverso il Mezzanine financing", avente una dotazione finanziaria pari ad € 25.000.000, ed ha individuato Fincalabra S.p.A. quale soggetto gestore del suddetto Fondo.

Tra la Regione Calabria e la Fincalabra S.p.A., in data 13 dicembre 2011, è stato sottoscritto l'Accordo di finanziamento avente la finalità di disciplinare i reciproci rapporti, mentre in data 17

maggio 2012 è stata sottoscritta tra le parti la Convenzione di servizio con cui sono state specificamente individuate le attività da svolgere per la gestione complessiva del Fondo.

L'avviso pubblico, pubblicato sul Bur Calabria n. 25, parte III del 22 giugno 2012, ha previsto che le domande di finanziamento, la cui modalità di valutazione è a sportello, potranno essere presentate a decorrere dal giorno 12 luglio 2012, ovverosia decorsi venti giorni dalla data di pubblicazione sul Bur Calabria.

Con tale strumento finanziario, altamente innovativo, implementato per la prima volta nel Mezzogiorno d'Italia, la Finanziaria regionale e la Regione Calabria intervengono per migliorare le condizioni di contesto e sostenere la competitività dei sistemi produttivi e delle imprese ed in particolar modo intendono agevolare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese mediante la concessione di una particolare tipologia di finanziamento a medio-lungo termine, il finanziamento mezzanino, a fronte di investimenti materiali ed immateriali da realizzarsi in Calabria.

Il *Mezzanine financing* rappresenta uno strumento finanziario rivolto esclusivamente ad imprese in possesso di ottimali parametri economico-finanziari, caratterizzate da una stabilità nella generazione prospettica di flussi di cassa generati dal capitale operativo (*free cash flows*), la cui capienza e dinamica devono garantire al soggetto finanziatore tanto il rimborso del capitale quanto la sua remunerazione alle condizioni richieste. Esso si caratterizza, inoltre, per essere subordinato rispetto ai tradizionali finanziamenti del debito (debiti senior) nei casi di liquidazione volontaria, fallimento o altra procedura concorsuale dell'impresa finanziata.

L'accesso al finanziamento è riservato a PMI costituite da almeno tre anni nella forma di società di capitali, operanti nei settori specificamente ammessi, che abbiano approvato i bilanci relativi agli ultimi tre esercizi sociali, e siano in possesso dei parametri di bilancio e degli altri requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblico. L'intervento finanziario per singola impresa, fissato in un importo minimo di € 150.000 ed un importo massimo di € 750.000, è concedibile a fronte di investimenti materiali e immateriali da realizzarsi sul territorio regionale, e comunque in misura massima del 70 % delle spese complessive ritenute ammissibili.

La durata del finanziamento è compresa tra un minimo di 36 ed un massimo di 96 mesi, oltre un periodo di preammortamento della durata massima di 24 mesi, mentre la remunerazione è determinata applicando un tasso di interesse fisso, parametrato all'Euribor 3 mesi, maggiorato di uno spread pari a 200 *basis points* (2 punti percentuali).

Il *Mezzanine financing*, per sua stessa peculiarità e caratteristica tecnica, non è assistito da garanzie reali. Tuttavia, a sostegno e garanzia dell'operazione di finanziamento è richiesto, in fase contrattuale, il rilascio di fideiussioni personali da parte di tutti i soci dell'impresa beneficiaria.

Il Dipartimento Attività Produttive, nel mese di settembre 2012, ha proceduto alla nomina del Comitato di valutazione del Fondo, a cui sono riservate le seguenti funzioni: a) deliberare sulle singole domande di finanziamento presentate dalle imprese proponenti ed istruite dal Soggetto gestore; b) monitorare e valutare il funzionamento del Fondo *Mezzanine financing*; c) fornire supporto tecnico-consultivo al Soggetto gestore relativamente alle diverse fasi caratterizzanti l'attività di gestione del Fondo *Mezzanine financing*.

Alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio sono state acquisite n. 13 domande di finanziamento, per investimenti complessivi previsti pari a circa 10,2 milioni di euro e finanziamenti complessivi richiesti pari a circa 6,7 milioni di euro. Si ritiene che la dotazione finanziaria del Fondo possa essere interamente impegnata entro l'anno 2013.

Nel mese di luglio 2012, a seguito della presentazione delle prime domande di finanziamento (la valutazione è a sportello), sono state avviate le attività istruttorie preliminari, mentre nel mese di agosto sono iniziate le attività di valutazione di merito. Si prevede, entro fine ottobre 2012, l'adozione delle prime delibere di concessione del finanziamento, la stipula dei relativi contratti con le imprese beneficiarie e, entro fine anno, l'erogazione, in favore delle imprese ammesse, della prima quota di finanziamento a titolo di anticipazione.

Il Fondo Mezzanine financing vedrà impegnata la Finanziaria regionale per i prossimi tre anni.

✓ Fondo di Controgaranzia per le PMI

La Regione Calabria, con delibere di Giunta regionale n. 863 del 16.12.2009 e n. 888 del 23.12.2009, nell'ambito del POR Calabria FESR 2007/2013, ha deliberato la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR) a strumenti di ingegneria finanziaria, l'istituzione di un Fondo di garanzia regionale denominato "Fondo di Garanzia Regionale PMI – Nuovi investimenti, ammodernamenti, sviluppo delle strutture aziendali dei settori commerciali, industriali, di servizio ed artigianali, ristrutturazione finanziaria", nonché la designazione di Fincalabra S.p.A., quale soggetto *in house* della Regione Calabria deputato a gestire il "Fondo di Garanzia Regionale PMI".

Il Dipartimento Attività Produttive, con Decreto del Dirigente Generale n. 8675 del 14.07.2011, ha approvato il Regolamento tecnico di attuazione del Fondo di Controgaranzia per le PMI, nonché l'Accordo di Finanziamento e la Convenzione di servizio tra Regione Calabria e Fincalabra S.p.A., entrambi sottoscritti in data 4 agosto 2011.

A seguito di tali provvedimenti, la Finanziaria regionale ha pubblicato nel mese di agosto 2011 una Manifestazione di interesse rivolta ai Confidi operanti sul territorio regionale e finalizzata all'accreditamento ed all'accesso al Fondo di Controgaranzia.

Alla data di predisposizione del presente bilancio d'esercizio risultano accreditati i seguenti Confidi: Confindustria Cosenza Fidi; Cofidi Calabria, Confidi Calabria, Fidimpresa, Confidi Magna Grecia, Confeserfidi, Co.Fidi Puglia, Fidart Calabria.

Tale strumento di garanzia, avente una dotazione finanziaria pari ad € 51.671.278, avviato e reso operativo nel mese di ottobre 2011 a seguito di accreditamento e convenzionamento dei Confidi, è finalizzato a migliorare le condizioni di contesto e sostenere la competitività dei sistemi produttivi e delle imprese ed in particolar modo agevolare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese operanti in Calabria, nonché a sostenere l'attività dei Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi) mediante l'istituzione di un Fondo di controgaranzia che assista le garanzie prestate dai Confidi in favore dei soggetti finanziatori e nell'interesse delle PMI.

Nel corso dei mesi di operatività del Fondo di Controgaranzia, numerose sono state le richieste di informazione e chiarimenti presentate al Soggetto gestore in ordine alle finalità del Fondo di Controgaranzia, ai possibili beneficiari ed alle modalità di partecipazione allo strumento.

Si rileva tuttavia che, nonostante sia stata registrata la validità dello strumento per i Confidi, le imprese ed il sistema bancario, nonché l'interesse e "l'appetibilità" da parte dei diversi soggetti coinvolti, e nonostante sia stata più volte posta in essere una campagna di promozione e divulgazione sui principali mezzi di informazione (quotidiani regionali e nazionali, sito web del Soggetto gestore e della Regione Calabria), risultano presentate solo n. 7 richieste di ammissione alla Controgaranzia per un importo complessivo garantito dal sistema dei Confidi pari a circa 1 milione di euro, e per controgaranzie concesse pari a circa 700 mila euro.

Fincalabra S.p.A., per come evidenziato nella Relazione annuale 2011 trasmessa al Dipartimento Attività Produttive, ritiene che tale situazione dipenda sostanzialmente da tre fattori strettamente connessi tra di loro:

- la difficile congiuntura economica e finanziaria che oggi caratterizza l'economia italiana, ed ancor di più quella calabrese, ha determinato un forte rallentamento delle attività imprenditoriali e soprattutto degli investimenti finalizzati allo sviluppo, anche in considerazione del clima di incertezza;
- il fenomeno del "credit crunch", ovvero della stretta del credito da parte del sistema bancario, ha determinato una forte contrazione e l'irrigidimento della politica del credito, e quindi una forte riduzione della concessione dei finanziamenti in favore della imprese; a ciò si aggiunga la crescente difficoltà del sistema bancario a concedere credito per mancanza di liquidità;

- i Confidi, soggetti preposti alla concessione delle garanzie in favore del sistema bancario e nell'interesse del sistema impresa, le cui garanzie sono quasi sempre "agganciate" al fondo rischi monetario vincolato presso le singole banche convenzionate, e quindi al plafond disponibile in giacenza presso le banche, non hanno sufficienti risorse/fondi da impiegare per la concessione delle garanzie; in pratica, molto spesso i Confidi non hanno ulteriori disponibilità finanziarie da utilizzare al servizio delle garanzie.

La sommatoria di tali fattori interconnessi ha determinato almeno sino ad oggi, uno scarso ricorso al sistema delle controgaranzie.

Il Dipartimento Attività Produttive, preso atto dei risultati sinora conseguiti dal Fondo di Controgaranzia, nonché degli elementi di criticità evidenziati dalla Finanziaria regionale, ha avviato nel mese di giugno 2012, anche in occasione della riunione del Comitato di Sorveglianza del Por Calabria, la discussione sui possibili, differenti, utilizzi del plafond disponibile, tra cui il ricorso alla Garanzia diretta e/o alla Cogaranzia. Fincalabra S.p.A. è in attesa dei provvedimenti che l'Amministrazione regionale vorrà adottare al riguardo.

Il Fondo di Controgaranzia dovrebbe impegnare la Finanziaria regionale per i prossimi tre anni.

✓ PIA IG – Pacchetti Integrati di Agevolazione Imprese Giovanili

Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni agli investimenti e allo start up di microimprese di nuova costituzione – PIA IG Pacchetti Integrati di Agevolazione Imprese Giovanili (Decreto n. 23263 del 17 dicembre 2009 emanato dal Dirigente generale Dipartimento n. 5 – Attività Produttive)

Nell'ambito di tale avviso, Fincalabra S.p.A., quale soggetto *in house* della Regione Calabria, è stata individuata, con delibera di Giunta regionale n. 156 del 27 febbraio 2010, quale soggetto gestore per le attività connesse al Bando e con Decreto n. 6903 del 4.05.2010, adottato dal Dirigente di settore del Dipartimento Attività Produttive, è stata individuata quale soggetto affidatario delle attività di valutazione, di ammissibilità e di merito, di n. 813 progetti presentati, ed in particolar modo delle seguenti attività: a) verifica formale (preliminare) delle domande presentate; b) valutazione di merito basata sui criteri che riguardano l'idea imprenditoriale, la coerenza tra il profilo del proponente e l'idea imprenditoriale, la fattibilità tecnica-economica dell'iniziativa e la cantierabilità; c) formulazione della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili e non ammissibili alle agevolazioni.

L'intervento previsto, ammontante complessivamente ad € 15.000.000 a valere sulle risorse liberate del POR Calabria 2000/2006, è finalizzato alla concessione di contributi in conto capitale e contributi in conto gestione, nella misura complessiva massima di 205 mila euro per singola impresa, a fronte della realizzazione di due piani di sviluppo: a) Piano degli investimenti produttivi; b) Piano integrato dei servizi reali.

L'Avviso pubblico è finalizzato a sostenere la nascita e l'avvio di microimprese in settori caratterizzati da apprezzabili prospettive di crescita e da alta redditività, da concretizzare nel breve e medio termine, quale alternativa concreta alla carenza di posti di lavoro.

Fincalabra S.p.A. ha avviato l'attività istruttoria nel mese di maggio 2010 e l'ha conclusa nel mese di settembre 2010 con la formulazione della graduatoria che, a fronte di n. 813 iniziative imprenditoriali valutate, ha visto: a) n. 573 domande non ammesse per mancanza dei requisiti di accoglibilità; b) n. 36 domande non ammesse per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto per ciascun piano; c) n. 204 domande ammesse in graduatoria, di cui n. 146 finanziabili e n. 58 non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

A fronte di agevolazioni complessive concedibili pari ad € 15.000.000, è prevista l'attivazione di investimenti da parte dei soggetti beneficiari per circa 38 milioni di euro ed il coinvolgimento di circa 300 persone, di cui la maggior parte di età inferiore a 40 anni.

A seguito di pubblicazione della graduatoria avvenuta sul Burc Calabria nel mese di ottobre 2010, il Dipartimento Attività Produttive, con Decreto n. 961 del 18.02.2011, ha affidato a Fincalabra S.p.A. la successiva attività di assistenza tecnica per l'erogazione delle agevolazioni, il controllo ed

il monitoraggio delle domande di finanziamento, ed in particolar modo: a) erogazione delle agevolazioni; b) controllo e verifiche tecniche, amministrative e finanziarie; c) monitoraggio procedurale e fisico dei progetti finanziati.

Tali attività di assistenza tecnica, avviate nel primo semestre dell'anno 2011, vedranno impegnata la Finanziaria regionale fino al secondo semestre dell'anno 2013.

Alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio risultano effettuate erogazioni per un importo complessivo di circa 2,8 milioni di euro, a fronte di spese complessive rendicontate (spese di investimento e spese di start-up) pari a circa 4,7 milioni di euro.

✓ **Reti e Cluster**

Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di Piani di azioni di informazione e assistenza tecnica per la creazione e il rafforzamento di reti e cluster di impresa - POR Calabria FESR 2007/2013 (Decreto n. 17199 del 30.11.2010 emanato dal Dirigente di Settore del Dipartimento n. 5 - Attività Produttive)

L'avviso pubblico, indirizzato a camere di commercio, confederazioni ed associazioni di categoria, ed avente una dotazione finanziaria di € 1.000.000, prevede il sostegno di una serie di interventi diretti a promuovere l'identificazione, la creazione ed il rafforzamento delle reti e dei cluster di imprese di maggiore valenza locale e regionale. In particolare, gli interventi previsti sono indirizzati a: a) sostenere, attraverso specifiche attività di informazione, sensibilizzazione e animazione, la partecipazione delle imprese alla creazione delle reti/cluster; b) individuare, attraverso specifici audit tecnologici e organizzativi, le potenziali aree di cooperazione tra le imprese e i fabbisogni di investimenti materiali ed immateriali; c) sostenere, con adeguate competenze tecniche, le imprese interessate alla definizione dei progetti integrati per la creazione di reti/cluster.

Gli aiuti sono previsti nella misura massima del 70 % delle spese ammissibili e, comunque, nei limiti dell'importo massimo di € 200.000 ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento comunitario c.d. "de minimis".

Nell'ambito di tale intervento, il Dipartimento Attività produttive, contestualmente alla emanazione del decreto di pubblicazione dell'avviso pubblico, ha individuato Fincalabra S.p.A. quale soggetto gestore dell'intero intervento.

La convenzione di servizio stipulata con la Regione Calabria nel mese di giugno 2011 prevede lo svolgimento, da parte della Finanziaria regionale, delle seguenti attività: a) attività di informazione; b) verifica e valutazione delle domande di finanziamento; c) controllo e rendicontazione.

A seguito delle attività avviate da Fincalabra S.p.A. nel mese di luglio 2011, e conclusesi nel mese di ottobre 2011, il Dipartimento regionale Attività Produttive, con Decreto n. 5256 del 18.04.2012, ha approvato le graduatorie.

Nel mese di maggio 2012, Fincalabra S.p.A. ha dato avvio alle attività previste dal 2° lotto della convenzione stipulata con il Dipartimento Attività Produttive, e consistenti in: a) predisposizione convenzioni; b) assistenza ed informazione attività di rendicontazione; c) monitoraggio e controllo rendicontazione progetti ammessi e finanziati.

Nel mese di giugno 2012 sono state sottoscritte le convenzione tra Regione Calabria e soggetti beneficiari.

Alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio, Fincalabra S.p.A. ha avviato le attività di assistenza ed informazione, le attività di rendicontazione, nonché di monitoraggio e controllo dei progetti ammessi e finanziati.

✓ Smoac (Sistema Microcredito Orientato Assistito alle Imprese Calabresi)

Il Dipartimento Attività Produttive, facendo seguito alla Delibera di Giunta Regionale n. 289 del 25 maggio 2009 con cui è stato approvato il programma di azioni operative tra la Regione Toscana e la Regione Calabria che prevede l'Azione 1 "Azioni di sostegno per l'accesso al credito" finalizzate alla creazione di strumenti idonei per facilitare l'accesso al credito delle microimprese, anche di nuova costituzione, con stanziamento complessivo di € 470.000 a valere su risorse del POR Calabria FESR 2007/2013, con Decreto del Dirigente di settore n. 15713 del 15 novembre 2010 ha affidato a Fincalabra S.p.A. la gestione delle attività afferenti l'Azione 1.

Le iniziative messe in campo dal progetto per conseguire l'obiettivo si articolano in una serie di azioni e attività specifiche che attivano processi finalizzati a: a) qualificare e rafforzare la struttura finanziaria delle PMI, anche attraverso l'adeguamento dell'assetto finanziario al fine di adeguarlo a Basilea 2; b) sviluppare modelli di monitoraggio continuo dell'assetto finanziario; c) sviluppare software moderni che consentano, anche a distanza, di erogare servizi di consulenza, assistenza e formazione, elaborazione di piani di fattibilità d'impresa, monitoraggio della situazione finanziaria e patrimoniale d'impresa, attività di autodiagnosi; d) proporre strumenti finanziari innovativi con un flusso a carattere rotativo quali: i) capitale di equity; ii) capitale di rischio; iii) garanzie; iv) prestiti; v) assistenza tecnica; e) erogare servizi di assistenza e tutoraggio .

La convenzione di servizio, condizionata all'approvazione del "manuale esplicativo"per la gestione dell'intervento, è stata stipulata con la Regione Calabria nel mese di gennaio 2011. Il manuale esplicativo è stato approvato con decreto dirigenziale del Dipartimento Attività Produttive del 19 maggio 2011.

Nel primo semestre 2011 la Finanziaria regionale ha avviato le attività di progettazione e realizzazione degli strumenti necessari all'avvio delle azioni.

Nel corso del corrente esercizio sociale, Fincalabra S.p.A. ha svolto le seguenti attività:

- avvio delle attività di "comunicazione e promozione" e di "capacity building del sistema del credito" con l'individuazione del soggetto giuridico competente ad attuarle; a questo proposito è stata indetta, con deliberazione del CdA di Fincalabra del 3 maggio 2012, la procedura di cottimo fiduciario per l'affidamento delle attività di ricerca e supporto dell'identificazione di modelli di sviluppo in materia socioeconomica nell'ambito del progetto SMOAC; promozione protocolli d'intesa; creazione sportelli informativi; diffusione dei dati e dei servizi offerti; seminari e workshop. La procedura di gara si è conclusa con l'aggiudicazione del servizio e con l'avvio delle relative attività previste a decorrere dal mese di settembre 2012 e conclusione entro le 52 settimane successive;
- definizione del quadro degli stakeholders da coinvolgere nel progetto Smoac, e predisposizione dei protocolli d'intesa da stipulare con gli stessi stakeholders; in particolare, si è rilevata la necessità di coinvolgere nell'attività di cui sopra le prefetture ed i responsabili della direzione regionale della Banca D'Italia. La stipula dei protocolli è prevista presso le prefetture delle cinque province calabresi presso le quali sono già insediati i tavoli tecnici di osservatori sul credito, ai quali prendono parte tra gli altri l'Abi, le Associazioni di categoria delle imprese ed i Confidi;
- il personale distaccato della società Calabria IT, società interamente controllata da Fincalabra S.p.A., contestualmente allo svolgimento delle attività anzidette ha proceduto ad implementare, in stretta collaborazione con l'organico di Fincalabra, gli applicativi web based per l'erogazione dei servizi on line nell'ambito del progetto;
- in questo arco temporale, successivo al lancio del progetto, Fincalabra proseguirà nello svolgimento delle attività ad essa affidate ed in particolare si occuperà di individuare fisicamente e di strutturare gli sportelli informativi di front office che dovranno raccordarsi con quelli di back office di competenza dell'amministrazione, così come previsto nel piano delle attività;
- la strutturazione del servizio sarà definita entro il 31 dicembre 2012

✓ Ristrutturazione finanziaria

Avviso pubblico per la concessione di aiuti a finalità regionale finalizzati alla Ristrutturazione finanziaria delle PMI (Decreto n. 14625 del 22.10.2010 emanato dal Dirigente generale del Dipartimento n. 5 – Attività Produttive)

L'avviso pubblico, avente una dotazione finanziaria di € 8.000.000, destinato a PMI e ad imprese artigiane operanti in Calabria, è stato finalizzato al consolidamento a medio termine delle passività a breve in essere con il sistema bancario convenzionato, nonché alla rinegoziazione a lungo termini dei finanziamenti bancari a medio termine

L'intervento regionale di agevolazione ha riguardato la concessione di un contributo in c/interessi in misura pari al 100 % del tasso di riferimento, un contributo "una tantum", nella misura massima di € 3.000, per le spese sostenute dall'impresa per la redazione ed asseverazione del piano di ristrutturazione finanziaria, nonché un contributo aggiuntivo "una tantum", nella misura massima di € 5.000, per le spese sostenute per l'accesso alla garanzia concedibile dai Confidi.

Le attività svolte dalla Finanziaria regionale, individuata quale soggetto gestore dall'Amministrazione regionale, ed avviate nel mese di novembre 2010, hanno riguardato, in particolar modo, il convenzionamento con n. 6 banche, l'istruttoria a sportello delle domande presentate, l'erogazione dei contributi in c/interessi e del contributo "una tantum" in funzione delle operazioni di ristrutturazione effettuate dal sistema bancario.

Alla data di predisposizione del presente bilancio d'esercizio risultano pervenute quasi 300 domande, di cui istruite positivamente circa 270, per finanziamenti complessivi accordati dalle banche convenzionate per € 64.985.312 e contributi erogati per € 4.995.236. La ripartizione tra PMI e Microimprese/Imprese artigiane è la seguente:

→ Piccole e Medie Imprese:
- Finanziamenti complessivi accordati dalla banche convenzionate: € 51.720.592;
- Contributi complessivi erogati: € 4.000.000;

→ Microimprese/Imprese artigiane:
- Finanziamenti complessivi accordati dalla banche convenzionate: € 13.264.720;
- Contributi complessivi erogati: € 995.236

Nel mese di agosto 2011, l'Amministrazione regionale, pur risultando giacenti risorse finanziarie residue non impegnate, ammontanti a 3 milioni di euro circa, ha deliberato la chiusura della procedura di presentazione a sportello delle domande e la destinazione delle somme residue ad altro strumento di agevolazione a supporto delle imprese artigiane e delle microimprese, la legge n. 949/52. La Finanziaria regionale è stata designata quale soggetto gestore di tale strumento agevolativo per il quale, l'Amministrazione regionale, ad oggi, non ha ancora attivato le procedure amministrative per l'attuazione operativa.

✓ Surap (Sportello Unico regionale per le Attività Produttive)

Por Calabria 2007/2013 – Asse VII "Sistemi produttivi" – Obiettivo operativo 7.1.1 – Linea d'intervento 7.1.1.2 " Azioni per semplificare gli iter procedurali connessi alla localizzazione e alla operatività delle imprese (SUAP)" – Azione 4.2. Costituzione e funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SURAP)

Con Decreto del Dipartimento Attività Produttive n. 12065 del 23.09.2011 sono state affidate alla Finanziaria regionale le attività necessarie all'attuazione dell'Azione 4.2 "Creazione dello sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (SURAP)". Il valore della commessa ammonta ad € 450.000.

Nel primo semestre dell'anno 2012 Fincalabra S.p.A. ha predisposto il Piano delle Attività di progetto, approvato dall'Amministrazione regionale, ed ha proceduto alla stipula della convenzione di servizio con il Dipartimento Attività Produttive.

Per l'avvio delle attività e per l'espletamento dei servizi richiesti, Fincalabra S.p.A. ha coinvolto, mediante procedura di distacco, alcune risorse umane dipendenti della propria controllata Calabria It Srl.

Nel mese di aprile 2012 hanno avuto luogo alcune sessioni informativo-formative delle risorse umane individuate, e si è dato avvio, sulla base del cronoprogramma, alle attività operative, interagendo costantemente con il Dipartimento delle Attività Produttive.

Sono state selezionate le attività imprenditoriali da avviare tramite SCIA, partendo da un contesto di analisi scientifica basato su dati attuali; in tale quadro è stato elaborato un documento specifico partendo da dati Unioncamere 2012, contenente l'indicazione delle 10 attività imprenditoriali maggiormente diffuse sul territorio calabrese. Si è interagito con la Società in house della Regione Sardegna, SardegnaIT, al fine di seguire da vicino la realizzazione e l'avvio del Forum SUAP Calabria, strumento indispensabile per l'interazione degli Enti territoriali responsabili del SUAP, al fine di condividere esperienze e inserire quesiti, richieste di chiarimenti, osservazioni, suggerimenti, prelevare documenti, modulistica, atti inerenti l'erogazione del servizio SUAP.

In tale ottica è stata monitorata anche la realizzazione e l'avvio del servizio web dello Sportello Unico per le Attività Produttive, con le seguenti macrovoci di attività: gestione delle pratiche, backup SUAP, gestione anagrafiche, banca dati, trasferimento file e statistiche.

✓ Accordo Ubi Banca Carime

L'accordo tra Fincalabra S.p.A. e Ubi Banca Carime, sottoscritto in data 19 giugno 2012, nasce per supportare le micro, piccole e medie imprese calabresi nei rapporti con il sistema bancario che, considerata la difficile congiuntura economica, è sempre più restìo a concedere credito alle aziende operanti sul territorio regionale.

L'accordo, che è caratterizzato da un plafond disponibile pari a circa 200 milioni di euro, è finalizzato a finanziare imprese meritevoli di sostegno selezionate da Fincalabra e proposte a Ubi Banca Carime attraverso apposita lettera di presentazione e consente a Fincalabra di svolgere attività prettamente finanziarie strettamente correlate alla propria *mission* e di acquisire il relativo know-how.

Le attività svolte dalla Finanziaria regionale successivamente alla sottoscrizione dell'accordo si sono sostanziate nell'apertura di uno Sportello informativo dedicato, nella condivisione con Ubi Banca Carime della documentazione necessaria per le richieste di finanziamento e delle modalità di selezione delle aziende meritevoli di supporto, nella presentazione dell'accordo presso le cinque Camere di Commercio provinciali.

Alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio sono in corso di definizione le procedure al fine di rendere operativo lo strumento e, quindi, la presentazione delle richieste di finanziamento da parte delle imprese.

✓ Fondo di Garanzia a favore delle piccole e medie imprese agricole

Con Delibera di Giunta regionale n. 260 del 17.06.2011, l'Amministrazione regionale ha designato Fincalabra S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese a valere sul Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 ed ha approvato contestualmente la convenzione, il regolamento e le procedure di funzionamento.

Il Fondo di garanzia, avente una dotazione finanziaria pari ad € 10.000.000, è finalizzato a garantire, nella misura massima dell'80 %, i finanziamenti concessi dal sistema bancario a fronte di investimenti a medio e lungo termine da realizzare sul territorio regionale.

L'operatività del Fondo è stata avviata, in forza di Decreto dirigenziale n. 1648 del 12.02.2012, pubblicato sul BUR Calabria n. 5, supplemento straordinario n. 2 del 23.03.2012, con l'apertura dello sportello informativo, la costituzione del Comitato di Gestione e la predisposizione, in

collaborazione con l'Associazione Bancaria Italiana, della convenzione che disciplina i rapporti tra Fincalabra ed il sistema bancario.

Considerate le difficoltà finanziarie e procedurali sollevate dalla banche interessate allo strumento, sono pervenute a Fincalabra n. 4 domande di concessione della garanzia. In considerazione di ciò, il Dipartimento regionale all'Agricoltura ed i rappresentanti del sistema bancario, con il supporto della Finanziaria regionale, hanno elaborato modifiche operative e regolamentari, in corso di approvazione, finalizzate a rendere maggiormente efficace l'attuazione del Fondo.

✓ Fondo di Garanzia per inserimento lavorativo

Il Dipartimento n. 10 – Lavoro, Politiche sociali e Formazione professionale, nell'ambito del POR Calabria FSE 2007/2013, con Decreto dirigenziale n. 8138 del 6.07.2011, ha approvato il progetto denominato "Lavori regolari – Rete regionale per l'emersione, la qualità e lo sviluppo locale – Istituzione di un Fondo di garanzia per inserimento lavorativo", nonché il relativo quadro finanziario ammontante ad € 14.280.400 relativamente alla realizzazione del progetto ed € 5.000.000 per la costituzione del Fondo di Garanzia.

Con tale decreto è stata affidata alla Fincalabra S.p.A. la costituzione ed il funzionamento del Fondo di Garanzia.

Finalità del progetto regionale è favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani laureati in cerca di occupazione, attraverso il perfezionamento delle relative competenze e della formazione finalizzata a dare risposta alle esigenze espresse dal tessuto imprenditoriale calabrese.

Il Fondo garantirà, in misura non superiore all'80%, il finanziamento concedibile al giovane per l'avvio di una nuova attività di lavoro autonomo o, in alternativa, il finanziamento concedibile alle imprese per l'assunzione del giovane (microcredito).

Le attività connesse a tale Fondo di Garanzia sono state avviate in data 16 ottobre 2011 con l'emissione di un avviso pubblico da parte del Dipartimento n. 10, finalizzato alla selezione di 200 agenti per l'emersione; la graduatoria è in corso di definizione. Al termine delle attività poste in capo ai 200 soggetti selezionati, sarà avviata, presumibilmente ad inizio anno 2013, l'operatività del Fondo.

✓ Fondo di Garanzia per l'occupazione in Calabria

La Regione Calabria, con delibera di Giunta regionale n. 385 dell'11.08.2011, nell'ambito del POR Calabria FSE 2007/2013, ha deliberato la costituzione di un Fondo di Garanzia per l'occupazione in Calabria, ammontante complessivamente ad € 25.000.000, ed ha individuato Fincalabra S.p.A quale soggetto gestore di tale Fondo che dovrà garantire finanziamenti finalizzati all'allargamento della base occupazionale ed alla valorizzazione delle potenzialità del sistema imprenditoriale regionale.

Le attività connesse a tale Fondo di Garanzia hanno avuto inizio con la pubblicazione del Decreto dirigenziale n. 12723 del 10 settembre 2012 di approvazione dell'Avviso pubblico e di avvio della presentazione delle domande di ammissione alla garanzia.

Alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio, Fincalabra S.p.A. ha attivato lo sportello informativo ed ha in corso di elaborazione la convenzione con il sistema bancario per la regolamentazione dei reciproci rapporti.

✓ Sviluppo Italia Calabria SCpA in liquidazione/Calabria Impresa & Territori Srl

Come evidenziato nella Relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 30.06.2011, la società Sviluppo Italia Calabria S.C.p.A., operante sul territorio calabrese dai primi anni '90 e partecipata a maggioranza assoluta dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e sviluppo d'impresa S.p.A., in breve Invitalia S.p.A., nonché dalla Regione Calabria e da Fincalabra S.p.A., è stata interessata negli anni pregressi da un piano di riordino e dismissione delle partecipazioni regionali possedute da Invitalia S.p.A. ed approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

A seguito di protocollo di intesa stipulato nel 2008 con il Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia S.p.A. e Sviluppo Italia Calabria S.C.p.A. e di numerose riunioni e tavoli di concertazione tenutisi negli anni successivi tra tutti i soggetti coinvolti, tra cui Fincalabra S.p.A., e le organizzazioni sindacali, la Regione Calabria ha manifestato interesse a recepire le funzioni, le risorse finanziarie ed il personale di Sviluppo Italia Calabria S.C.p.A. composto da 132 risorse umane poste in mobilità, con la finalità di valorizzare le relative competenze e le esperienze professionali maturate nel corso degli anni di attività e nel contempo assicurare al sistema produttivo calabrese la prosecuzione delle attività finalizzate ad accompagnarne lo sviluppo, con particolare riferimento ai servizi relativi al Titolo I e II di cui al D.lgs. n. 185/2000.

A seguito dell'interesse manifestato da Fincalabra S.p.A. nell'acquisizione di uno o più rami di azienda della società Sviluppo Italia Calabria S.C.p.A., la Giunta Regionale, con deliberazione n. 195 del 20 maggio 2011, ha autorizzato la Finanziaria regionale, quale suo organismo *in house*, ad acquisire a titolo gratuito da Sviluppo Italia Calabria S.C.p.A. un ramo d'azienda.

Nel mese di novembre 2011 è stato stipulato il contratto di cessione del ramo d'azienda con cui la società Sviluppo Italia Calabria S.C.p.A. in liquidazione ha conferito alla sua società interamente controllata, la Settingiano Sviluppo S.c.a.r.l., il ramo di azienda costituito dal complesso dei beni e dei rapporti anche contrattuali ad essa facenti capo e funzionali all'adempimento dei rapporti contrattuali in essere tra Invitalia S.p.A. e Sviluppo Italia Calabria S.C.p.A. per la fornitura, da parte della società conferitaria, a favore di Invitalia S.p.A., dei seguenti servizi: a) servizi di assistenza tecnica ai progetti ed alle iniziative di lavoro autonomo e di microimpresa presentati ai fini della concessione delle agevolazioni previste dal Titolo II del D.lgs. n. 185/2000; b) servizi per l'attuazione del Titolo II del D.lgs. n. 185/2000.

Fincalabra S.p.A., contestualmente al conferimento del ramo di azienda, ha acquisito da Sviluppo Italia Calabria S.C.p.A. in liquidazione, il 100 % del capitale sociale della società Settingiano Sviluppo S.c.a.r.l., al prezzo simbolico di € 1,00.

Tale operazione ha consentito all'Amministrazione regionale ed alla sua Finanziaria regionale di implementare attività utili allo sviluppo economico della Calabria e di valorizzare 132 risorse umane qualificate che rischiavano di uscire dal mercato del lavoro.

La società Settingiano Sviluppo S.c.a.r.l., nel primo semestre del 2012, ha modificato la propria denominazione sociale e forma giuridica in Calabria Impresa e Territori Srl Unipersonale (in breve "Calabria It Srl").

A seguito dell'acquisizione del ramo di azienda e del controllo totalitario del capitale sociale di Calabria It Srl, Fincalabra S.p.A. ha avviato, a decorrere dal secondo trimestre 2012, una serie di sinergie operative con la società controllata. In particolar modo, al fine di espletare le numerose commesse e gestire le risorse finanziarie concesse in affidamento dall'Amministrazione regionale alla Fincalabra S.p.A., Calabria It Srl ha proceduto, temporaneamente, e comunque in funzione delle commesse in essere, al distacco di proprio personale.

✓ **Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche)**

La società ha approvato, nel secondo trimestre 2012, il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsti dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche). Tale Modello, ove correttamente implementato ed attuato, avrà la finalità di escludere eventuali responsabilità dell'organo amministrativo della società in relazione alla commissione di una serie di reati penali posti in essere nell'interesse ed a vantaggio della società e suscettibili di valutazione patrimoniale, quali, a titolo esemplificativo, reati societari, reati contro la pubblica amministrazione, reati commessi in violazione delle norme previste a tutela della salute e della sicurezza del lavoro.

✓ Archiviazione ottica dei documenti aziendali

La Finanziaria regionale, nell'anno 2011, ha indetto una gara pubblica finalizzata all'implementazione di un servizio che consenta la gestione fisica e logica della documentazione amministrativa, ed in particolar modo: a) un sistema di archiviazione elettronica per la gestione in formato elettronico della documentazione protocollata in ingresso ed in uscita; b) un sistema che consenta l'archiviazione ottica di tutti i documenti e fascicoli trattati dalla società.

A seguito di aggiudicazione della gara, e di apposito percorso formativo per le risorse umane coinvolte nel servizio, nel primo trimestre dell'anno 2012 è iniziata l'attività di protocollazione informatica ed archiviazione ottica dei documenti amministrativi che ha determinato una maggiore efficienza operativa riducendo significativamente i costi della gestione documentale.

✓ Certificazione di qualità

Fincalabra S.p.A., dal mese luglio 2011 è in possesso della certificazione di qualità, rilasciata dall'organismo certificatore TUV Italia, conformemente ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008 per i seguenti campi di applicazione:

- Gestione di servizi finanziari
- Gestione ed attuazione di programmi, progetti e finanziamenti comunitari, nazionali e regionali
- Gestione del ciclo e delle procedure per l'aggiudicazione di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture

Nel mese di giugno 2012, al termine del primo anno di certificazione, sono state positivamente superate le procedure operative di controllo e revisione.

✓ Esercizio del controllo analogo da parte della Regione Calabria

La Finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 26 del vigente statuto sociale, è sottoposta al cosiddetto "controllo analogo" della Regione Calabria la quale, attraverso la nomina diretta e fiduciaria di componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, esercita sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Al fine di rendere più agevole e costante l'esercizio da parte dell'Amministrazione regionale del controllo analogo nei confronti della sua società *in house providing*, il Consiglio di Amministrazione, nel mese di agosto 2011 ha deliberato di inviare periodicamente al Presidente del Consiglio Regionale, al Presidente della Giunta Regionale ed all'Assessore alle Attività Produttive le convocazioni dell'organo amministrativo, i relativi verbali approvati, i verbali del collegio sindacale, nonché una relazione trimestrale sull'andamento dell'attività societaria.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO SOCIALE

✓ Nuove iniziative imprenditoriali promosse da Nuovi giovani imprenditori

Por Calabria FESR 2007-2013 - Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse da Nuovi Giovani Imprenditori (Decreto n. 7671 del 29 maggio 2012 emanato dal Dirigente di Settore del Dipartimento – Attività Produttive)

Il Dipartimento Attività Produttive, con Decreto n. 7671 del 29 maggio 2012, pubblicato in data 1.06.2012 sul Bur Calabria n. 22, parte III, ha approvato l'Avviso pubblico indirizzato a nuovi giovani imprenditori, avente una dotazione finanziaria pari ad € 20.000.000. Tale Avviso dà attuazione alla Linea di intervento 7.1.4.3 "Promozione dell'imprenditoria giovanile" dell'Asse VII "Sistemi produttivi" del Por Calabria FESR 2007-2013, finalizzata a sostenere la nascita di nuove imprese costituite da giovani (18/40 anni), attraverso appositi Pacchetti integrati di Agevolazione per l'imprenditoria giovanile, per il finanziamento di Piani di Sviluppo aziendale articolati nei seguenti piani specifici: a) Piano di investimenti produttivi; b) Piano integrato dei servizi reali.

I termini di presentazione delle domande sono scaduti il giorno 31.07.2012 e le domande presentate sono state circa 800.

Nell'ambito di tale Avviso pubblico, il Dipartimento Attività Produttive ha affidato alla Finanziaria regionale la gestione delle attività relative alla istituzione di uno Sportello informativo, alla verifica di ammissibilità e all'istruttoria di merito delle domande di agevolazione presentate.

La Convenzione di servizio tra Fincalabra S.p.A. e l'Amministrazione regionale, la cui sottoscrizione è prevista entro il mese di ottobre 2012, prevede il riconoscimento di un importo complessivo pari ad € 206.520.

Per l'espletamento delle attività, la cui conclusione è prevista per dicembre 2012-gennaio 2013, Fincalabra S.p.A. si avvarrà anche delle risorse umane dipendenti della propria controllata Calabria It Srl.

✓ **Regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi professionali**

Il Consiglio di Amministrazione della Finanziaria regionale, nel mese di agosto 2011, ha approvato il Regolamento, entrato in vigore dal 1° ottobre 2011, per il reclutamento del personale, anche dirigente, e per il conferimento di incarichi professionali, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità d imparzialità.

✓ **Iniziative in materia di trasparenza amministrativa**

Il Consiglio di Amministrazione della società ha deciso, ai fini della trasparenza amministrativa, di procedere alla pubblicazione sul sito web della società di tutti i contratti relativi a rapporti di lavoro, siano essi a tempo indeterminato, determinato, di collaborazione a progetto o di consulenza, il cui corrispettivo è uguale o superiore a complessivi euro 5.000, nonché di tutti i contratti di servizi o forniture stipulati dalla società.

✓ **Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia**

Nel mese di marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia.

SINTESI DEI RISULTATI RELATIVI ALL'ESERCIZIO SOCIALE

Il bilancio d'esercizio chiuso al 30.06.2012 registra un risultato positivo pari a circa 37 mila euro.

In presenza di un *core business* focalizzato, prevalentemente, sulla gestione degli affidamenti regionali, si registra un incremento del valore degli "Altri proventi di gestione" passati da € 974.755 dell'esercizio precedente ad € 2.593.891 nel corrente esercizio, con una variazione positiva pari al 166 %, diretta conseguenza di un incremento delle attività trasferite dall'Amministrazione regionale e dai singoli Dipartimenti.

Al riguardo si evidenzia che le attività affidate dalla Regione Calabria sono regolate da specifiche Convenzioni di servizio che disciplinano i rapporti tra l'Amministrazione regionale e Fincalabra S.p.A in ordine alle attività da espletare ed alle relative remunerazioni, nonché da una Convenzione Quadro che ne regola gli aspetti generali.

Passando ad esaminare in generale la voce relativa a "Interessi attivi e proventi assimilati" presente nel prospetto di bilancio, il confronto con l'esercizio precedente evidenzia un incremento pari a circa 70 punti percentuali.

Sul lato dei costi si rileva un incremento di circa il 40,8 % delle "Spese amministrative", passate da € 2.006.871 dell'esercizio precedente ad € 2.826.134. A fronte di tale incremento complessivo si registra un lieve incremento delle spese per il personale interno passato da € 405.573 ad € 459.438 (+13, 2 %) ed un più consistente incremento delle altre spese amministrative (passate da € 1.601.298 ad € 2.366.696 nell'esercizio corrente), parte rilevante delle quali connesse a spese per distacchi del personale dipendente di Calabria It Srl, società interamente controllata da Fincalabra S.p.A., a spese per prestazioni professionali esterne, nonché a spese connesse alla gestione ordinaria e spese per fornitura di servizi.

Relativamente alla parte straordinaria, si è registrato, rispetto all'esercizio precedente caratterizzato da rilevanti operazioni di rettifiche di poste contabili relative a posizioni pregresse, un saldo positivo delle partite straordinarie, di cui € 481.011 per proventi straordinari ed € 189.179 per oneri straordinari.

La situazione patrimoniale registra un rilevante incremento del capitale investito, passato da 113 milioni di euro a 169 milioni di euro, con un incremento quindi di quasi il 50 % che testimonia il consistente incremento dei Fondi concessi in affidamento e/o in gestione dall'Amministrazione regionale.

Le Disponibilità bancarie ordinarie e in c/gestione Regione Calabria ammontano a circa 149,8 milioni di euro, con un incremento di circa il 53 % rispetto all'esercizio precedente (97,6 milioni di euro).

Il valore complessivo dei "Crediti verso la clientela" registra un incremento pari al 43 % circa e si compone di: a) crediti maturati nei confronti dell'Amministrazione regionale per € 3.309.923 rispetto ad € 976.722 dell'esercizio precedente, relativi a servizi resi nel corso dell'esercizio e non ancora fatturati o riscossi al 30 giugno; b) crediti per finanziamenti per complessivi € 3.100.486 connessi ad operazioni di prestiti partecipativi o altre forme di finanziamento concessi con utilizzo di fondi propri o con il ricorso a specifici fondi regionali/comunitari; per le posizioni in sofferenza, comunque garantite da garanzie reali e personali acquisite, si è proceduto negli anni pregressi all'accantonamento prudenziale a fondi di svalutazione e, ove ritenuto opportuno, sono state avviate le azioni legali e le procedure esecutive per la riscossione.

Il valore delle "Partecipazioni" pari ad € 4.343.855 al lordo delle relative svalutazioni è relativo ad interessenze, alcune delle quali sottoscritte con risorse finanziarie proprie ed altre con specifici fondi regionali o comunitari concessi in gestione negli anni pregressi.

La voce "Altre attività" include crediti tributari e previdenziali per circa € 479.867 e crediti verso altri per € 3.697.686, per un valore complessivo pari ad € 4.177.553, in aumento di circa il 100 % rispetto all'esercizio precedente. Parte rilevanti dei crediti verso altri (€ 2.187.925), è relativa a "lavori in corso su ordinazione", ovverosia alle attività espletate dalla Finanziaria regionale in relazione alle commesse concesse in gestione dall'Amministrazione regionale a valere su risorse finanziarie regionali e/o comunitarie. Il valore indicato in bilancio corrisponde allo stato di avanzamento delle prestazioni espletate e valutate secondo il metodo della commessa terminata.

Sul lato del passivo si registra un forte incremento dei Fondi concessi in amministrazione dalla Regione Calabria, un leggero incremento dei debiti verso fornitori, ma soprattutto valori consistenti relativi agli anticipi fatturati (€ 2.513.412) all'Amministrazione regionale quali acconti per prestazioni di servizi previsti nelle Convenzioni e anticipazioni finanziarie (€ 7.045.220) concesse dall'Amministrazione regionale per le attività relative al Progetto "CalabriaInnova".

La voce "Fondo per rischi ed oneri", è rappresentata da Fondi di svalutazione connessi ad operazioni di finanziamento o di partecipazione, oggetto di accantonamenti prudenziali effettuati negli esercizi precedenti.

Il "Fondo rischi su crediti" ha registrato un decremento per effetto della riscossione di un credito verso una società controllata, in precedenza prudenzialmente svalutato.

Meritevole di informazione è l'oculata e remunerativa politica di gestione delle risorse finanziarie proprie della società o concesse in amministrazione dalla Regione Calabria, adottata dal Consiglio di Amministrazione; l'attività di monitoraggio costante dei rendimenti delle giacenze bancarie ha consentito di garantire al proprio azionista rendimenti certamente positivi e fortemente competitivi.

Nell'esercizio sociale chiuso al 30.06.2012, l'importo degli interessi attivi maturati sui Fondi ricevuti in amministrazione è stato pari a quasi 2,4 milioni di euro, in forte crescita rispetto all'esercizio precedente.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le numerose attività operative pluriennali avviate dalla società già nel precedente esercizio sociale di concerto con il Governo regionale e con i singoli Dipartimenti regionali consentono, realisticamente, di ritenere consolidata la posizione della Finanziaria regionale quale braccio operativo della Regione Calabria nella programmazione ed attuazione delle politiche regionali di sviluppo.

La governante societaria ha intenzione di intensificare ulteriormente i rapporti con i singoli Dipartimenti regionali per incrementare sinergie e collaborazioni nella gestione degli strumenti di incentivazione per le imprese e per le persone, nonché, ove possibile, nella elaborazione di bandi e/o altri strumenti di agevolazione.

Contestualmente all'evoluzione delle attività operative direttamente riconducibili agli affidamenti concessi dall'Amministrazione regionale, continueranno gli interventi di miglioramento dei sistemi informativi aziendali e dei processi operativi.

La società, considerata la forte e repentina crescita nell'anno del volume delle attività e dei servizi richiesti, dovrà necessariamente incrementare il proprio organico aziendale, attingendo, nell'ambito dei rapporti infragruppo, alle risorse umane in organico nella controllata Calabria It Srl, risorse già specializzate nella gestione degli strumenti di agevolazione regionale e comunitaria.

In osservanza della legge regionale 11 maggio 2007, n. 9, art. 3 (*Riforma di Fincalabra S.p.A.)*, la Finanziaria regionale proseguirà, nell'esercizio sociale 2012/2013, il processo di dismissione delle partecipazioni detenute in altre società ritenute non più strategiche, già avviato nei precedenti anni, ma di non agevole e immediata soluzione in quanto presuppone la volontà di altri soci e/o di terzi di acquisire la partecipazione sociale detenuta da Fincalabra S.p.A.

Nell'ambito delle strategie a breve ed a medio-lungo termine individuate dall'organo amministrativo e dal management aziendale, e tenuto conto dell'attuale contesto macroeconomico caratterizzato da persistenti fenomeni socioeconomici di instabilità e di crisi strutturale globale, la società è proiettata nel perseguire politiche di rafforzamento che consentano l'adozione di *policy* finanziarie destinate a: a) sostenere, nel breve termine, l'economia calabrese per affrontare la crisi congiunturale che caratterizza l'attuale situazione economica dei mercati; b) sostenere, a medio-lungo termine, l'economia calabrese per ridurre il gap con le regioni avanzate.

A tal fine, la società ritiene indispensabile l'adozione e l'utilizzo di strumenti finanziari in grado di consentire il superamento dei ritardi riguardanti l'assetto finanziario dei sistemi produttivi regionali e, contestualmente, la creazione delle condizioni per rendere maggiormente efficiente il mercato finanziario e dei capitali.

La finanza è, tradizionalmente, l'area funzionale debole delle imprese calabresi e lo è, a maggior ragione, nell'attuale contesto macroeconomico in cui, il settore del credito, ed in generale della finanza, manifesta segnali di debolezza tali da compromettere le già fragili strutture imprenditoriali e finanziarie delle PMI calabresi.

Una vera priorità regionale è, dunque, quella di dotarsi di un soggetto forte in area finanza in grado di promuovere i progetti imprenditoriali suscettibili di ricadute reddituali ed occupazionali.

Le finalità che la Finanziaria regionale intende perseguire sono, dunque, proiettate nella definizione di un ruolo attivo quale soggetto promotore dello sviluppo regionale che, focalizzandosi nell'area della finanza d'impresa, sappia concepire un set di interventi integrati per lo sviluppo imprenditoriale sostenibile e per il territorio. Una Finanziaria regionale in grado, quindi, di calmierare gli effetti distorsivi della politica del credito calabrese e di promuovere attivamente l'imprenditoria regionale.

A questo si aggiunga che il continuo *feedback* tra il management di Fincalabra S.p.A. ed i singoli Dipartimenti regionali ed, in particolare, il Dipartimento Attività produttive, ha consentito di programmare alcuni interessanti strumenti finanziari, più strettamente operativi, in grado di incidere in maniera significativa ed a breve termine sul mercato finanziario regionale, calmierando gli effetti della politica del credito regionale, nonchè sulle politiche di sviluppo del sistema produttivo.

L'esercizio sociale trascorso ha rappresentato per la Finanziaria regionale il consolidamento del proprio ruolo strategico e di strumento operativo della Regione Calabria nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo economico regionale e nel contempo l'avvio di attività strettamente correlate alla *mission* di società finanziaria quali l'implementazione dell'innovativo strumento di ingegneria finanziaria "Tranched Cover" e l'accordo-quadro con Ubi Banca Carime finalizzato ad iniziative di sostegno finanziario destinate alle PMI calabresi.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Spettabile Socio unico Regione Calabria,
dopo aver illustrato le attività ed i risultati conseguiti nell'esercizio sociale 2011/2012 che chiude con un utile netto di € 37.346, Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto sociale:

- ✓ € 3.735 pari al 10 % alla riserva legale;
- ✓ € 3.735 pari al 10 % alla riserva straordinaria;
- ✓ € 3.735 pari al 10 % al fondo rischi;
- ✓ per la parte rimanente pari ad € 26.141, Vi proponiamo di destinarla a riserva straordinaria.

Il Presidente intende sottolineare l'impegno di tutto il Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale nonché di tutto il personale dipendente, ai quali vanno i ringraziamenti per il costante e proficuo impegno prestato nell'interesse della società.

Si ringrazia il Socio unico Regione Calabria per la fiducia accordata e per il sostegno ai programmi aziendali, con l'auspicio di proseguire proficuamente, e nella reciproca collaborazione, il lavoro intrapreso.

Catanzaro, 3 ottobre 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Umberto De Rose -

FINCALABRA S.p.A. a Socio unico

Via Pugliese n. 30 – Catanzaro
Capitale sociale € 23.748.275,38 i.v.
Iscritta nel Registro Imprese di Catanzaro al n. 01759730797

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio d'esercizio chiuso al 30.06.2012

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 30.06.2012, redatto in unità di euro, è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico e della presente Nota integrativa; le ulteriori informazioni di legge sono contenute nella Relazione sulla gestione.
Lo schema di bilancio adottato è quello conforme alle previsioni del Decreto Legislativo n. 87 del 27 gennaio 1992 ed in particolare a quanto previsto dalle istruzioni per la redazione degli schemi e regole di compilazione dei bilanci degli enti finanziari disciplinate dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992.
Il bilancio riassume le attività svolte dalla società riguardanti, in particolar modo, la gestione ordinaria relativa alle operazioni poste in essere con il proprio patrimonio e la gestione di fondi e contributi affidati e/o concessi in gestione dalla Regione Calabria in virtù di leggi e/o disposizioni regionali.
Il bilancio è stato oggetto di un'attenta e articolata analisi delle principali voci contabili rilevate nei conti aziendali e, nell'intento di garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, si è proceduto, ove ritenuto opportuno, alla rettifica di poste contabili meritevoli di attenzione.
La presente Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 23 del Decreto Legislativo n. 87/92 e dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992.
Nella Nota integrativa sono, inoltre, inserite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
E' possibile inoltre che talune voci del bilancio dell'esercizio precedente vengano opportunamente riclassificate al fine di renderle omogenee con il bilancio dell'esercizio corrente; di tale eventualità viene data informativa in Nota integrativa.
La presente Nota Integrativa si compone di quattro parti:
Parte A) – Criteri di valutazione
Parte B) – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
Parte C) – Informazioni sul Conto economico
Parte D) – Altre informazioni

Parte A) - Criteri di valutazione

I principi di redazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.
Nella redazione del bilancio sono stati osservati tanto i principi generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta degli accadimenti gestionali, privilegiando la sostanza sulla forma, qualora non sia in contrasto, ovviamente, con le disposizioni di legge, quanto le indicazioni fornite dal Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 così come modificato dal Decreto Legislativo 6 febbraio 2004, n. 37.
I criteri di valutazione che seguono, concordati, ove previsto dalla legge, con il Collegio sindacale, sono conformi alle vigenti disposizioni normative, improntati ai principi di prudenza, di competenza e di continuità applicativa nel tempo, in ossequio ai principi contabili prescritti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), completati dalle disposizioni del citato Decreto Legislativo e senza ricorrere a deroga alcuna.

Cassa e disponibilità
Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Crediti verso enti creditizi e finanziari
Sono iscritti in bilancio al valore nominale, che coincide con il presunto valore di realizzo.
I saldi dei conti correnti con enti creditizi includono gli interessi di competenza già accreditati a fine esercizio e/o ancora da accreditare.

Crediti verso la clientela
Le operazioni con la clientela sono contabilizzate al momento del regolamento delle operazioni stesse, coincidente, per le prestazioni di servizi, con il momento in cui la prestazione è stata ultimata o con il momento dell'erogazione nel caso di finanziamenti.
Il valore dei crediti iscritto in bilancio è valutato secondo il valore di presumibile realizzo, determinato tenendo conto della situazione di solvibilità dei debitori.
Le stime di perdita sono basate su valutazioni analitiche dei crediti che presentano rischi manifesti di inesigibilità.
Gli interessi maturati sugli impieghi sono stati imputati per competenza.
Il valore originario del credito viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso
I titoli non immobilizzati, relativi ad investimento temporaneo di liquidità dei fondi ordinari, dei fondi a destinazione speciale e dei fondi amministrati, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.
I titoli immobilizzati, destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale, sono valutati al costo storico corrispondente al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Partecipazioni
Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie qualora destinate a essere durevolmente mantenute nell'attività dell'impresa.
Esse sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione e, in presenza di perdite durevoli di valore, rettificate al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, con la precisazione che tale rettifica troverà applicazione nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano ragionevolmente prevedibili, nel breve periodo, utili di entità tale da assorbire le predette perdite.
Il valore originario delle partecipazioni sarà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi qualora venissero meno i motivi che avevano indotto in precedenti bilanci a svalutarne il costo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali che rappresentano elementi patrimoniali immateriali aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ridotto della quota costante di ammortamento, in funzione del presunto periodo di utilizzazione economica. Sono capitalizzati, ove presenti, gli oneri relativi:

- a migliorie e spese incrementative su beni presi in locazione, anche finanziaria, laddove dette migliorie non siano separabili dai beni cui afferiscono; il relativo ammortamento si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore;
- alla realizzazione di programmi applicativi software per uso interno, limitatamente ai costi diretti attribuibili al progetto; il relativo ammortamento è correlato al periodo del previsto utilizzo del software, se ragionevolmente determinabile, ovvero, in mancanza, in tre esercizi a partire da quello di sostenimento dei costi.

Laddove richiesto dalla vigente normativa, gli oneri pluriennali capitalizzati sono stati iscritti previo ottenimento del consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati in un periodo non superiore a 5 anni.

Le immobilizzazioni immateriali sono tutte ammortizzate applicando un'aliquota costante del 20%.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, sono iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della svalutazione effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto; può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, ivi inclusi gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione.

Il costo, come sopra determinato, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla vita utile stimata dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate per le diverse categorie di cespiti sono le seguenti:

Fabbricati civili	**aliquota del 3 %**
Impianti generici e specifici	**aliquota del 10 %**
Mobili, arredi e macchine ordinarie d' ufficio	**aliquota del 12 %**
Attrezzature	**aliquota del 25 %**
Autovetture	**aliquota del 25 %**
Telefoni cellulari	**aliquota del 15 %**
Computers	**aliquota del 20 %**
Beni di valore inferiore ad € 516,45	**aliquota del 100 %**

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene viene posto in utilizzo; nel primo esercizio, tali aliquote sono ridotte, in via forfetaria, al 50%, nel presupposto che la quota di ammortamento così determinata rappresenti una adeguata approssimazione di quella calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali di modesto valore, in relazione alla loro natura e/o rapida obsolescenza, sono ammortizzate nella misura del 100%.

In presenza di perdite durevoli di valore, il costo di acquisto delle immobilizzazioni, come sopra definito, viene corrispondentemente svalutato; qualora, in esercizi successivi, vengano meno i presupposti della svalutazione operata, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti maturati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.
Il valore delle immobilizzazioni materiali non è inferiore a quello iscritto in bilancio.

Altre attività
Sono costituite da crediti non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale.
Sono valutati secondo il loro valore di presumibile realizzo, determinato tenendo conto della situazione di solvibilità dei debitori. Le stime di perdita sono basate su valutazioni analitiche dei crediti che presentano rischi manifesti di inesigibilità.
Alla voce "Altre attività" sono classificate le attività costituite da crediti verso l'Amministrazione finanziaria per imposte chieste a rimborso e/o da compensare negli esercizi successi a quello di riferimento.

Ratei e risconti
I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza temporale delle operazioni; comprendono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi e sono iscritti nelle apposite voci dell'attivo e del passivo.

Debiti e altre passività
I debiti sono iscritti al valore nominale e fra di essi trovano appostazione i fondi in amministrazione per conto di terzi, e nello specifico, le somme affidate in mandato alla società dalla Regione Calabria per le gestioni stabilite da leggi, disposizioni o convenzioni regionali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in base alla posizione giuridica e contrattuale dei singoli dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio. L'anticipo d'imposta sul trattamento di fine rapporto è stato rivalutato a fine esercizio.
Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data in applicazione della normativa vigente.

Fondi per rischi ed oneri
I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data della sopravvenienza. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.
Fondi imposte e tasse
I fondi imposte includono gli accantonamenti per le imposte sul reddito dell'esercizio stimate in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e differito, in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto di eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.
La società rileva in bilancio la fiscalità differita attiva e passiva derivante dalle differenze temporanee tra il valore fiscale di attività e passività ed il loro valore di bilancio.
In particolare procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste ragionevole certezza della società di generare con continuità futuri redditi imponibili positivi, procede inoltre all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.
Tali imposte sono calcolate utilizzando l'aliquota in vigore per i periodi in cui le differenze temporanee si riverseranno e sono compensate se consentito giuridicamente.
Nel caso in cui risulti difficoltoso determinare l'aliquota per gli esercizi futuri si applicherà l'aliquota in vigore nell'ultimo periodo.
Altri fondi

Gli altri fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa e probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, in conformità ai principi contabili di riferimento.

Garanzie, impegni, rischi
Nei conti d'ordine sono riportati gli importi degli effettivi rischi, impegni e garanzie in essere alla data di chiusura dell'esercizio.
I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Le fideiussioni rilasciate a fronte di impegni di natura finanziaria sono iscritte per un ammontare pari al debito cui si riferiscono.
Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Altri proventi di gestione e altre spese amministrative
I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica.
In particolare, i ricavi per prestazioni di servizi e le spese di acquisizione degli stessi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate.

Interessi attivi e passivi
Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale.

Parte B) – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

CASSA E DISPONIBILITA' (Voce 10 dell'Attivo)

	30/06/2012	30/06/2011
Cassa e disponibilità	€ 2.132	€ 405

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI (Voce 20 dell'Attivo)
La voce presenta un saldo di € 149.865.065 e comprende le seguenti forme tecniche di impiego:

	30/06/2012	30/06/2011
a) Crediti a vista di cui:	€ 17.087.738	€ 10.752.172
Disponibilità bancarie ordinarie	€ 17.087.738	€ 10.752.172
Disponibilità bancarie in c/gestione Regione Calabria	--	--
b) Altri crediti di cui:	€ 132.777.327	€ 86.911.544
Disponibilità bancarie ordinarie	--	--
Disponibilità bancarie in c/gestione Regione Calabria	€ 132.777.327	€ 86.911.544
Totale	€ 149.865.065	€ 97.663.716

La voce "Crediti a vista" è riferita alle giacenze di conto corrente bancario nella piena disponibilità della società.

La voce "Altri crediti" accoglie i depositi bancari di proprietà dell'Amministrazione regionale, concessi in amministrazione e/o in gestione alla Finanziaria regionale.

I saldi dei conti correnti con enti creditizi includono gli interessi di competenza già accreditati a fine esercizio e/o ancora da accreditare.

Tra le disponibilità bancarie ordinarie nella piena disponibilità della società rientrano anche i fondi regionali e/o comunitari concessi negli anni pregressi in gestione a Fincalabra S.p.A. dalla Regione Calabria e trasferiti a capitale sociale con delibera di assemblea straordinaria del 28 dicembre 2005 in virtù della legge regionale 11 agosto 2004 n. 18, art. 11, comma 4, che ha stabilito quanto segue: *"Ai fini del miglioramento della propria struttura patrimoniale, la Fincalabra S.p.A. è autorizzata ad aumentare il proprio capitale sociale mediante l'utilizzo dei fondi già assegnati con le Leggi regionali 25 agosto 1987, n. 26, 12 agosto 1996, n. 24, 23 dicembre 1996, n. 39, 22 settembre 1998, n. 10, 22 dicembre 1998, n. 14, 3 marzo 2000, n. 8, 28 agosto 2000, n. 14, 22 maggio 2002, n. 23 per la parte non finalizzata alla concessione di contributi in conto capitale e/o in conto interessi, nonché di quelli assegnati dalla Giunta regionale con proprie deliberazioni e finalizzati alla concessione di prestiti partecipativi, ad operazioni di venture capital, alla costituzione di fondi di garanzia, purché non derivanti da specifici finanziamenti relativi al Programma Operativo Regionale 2000-2006".*

La voce "Disponibilità bancarie in c/gestione Regione Calabria", relativa a fondi pubblici regionali e/o comunitari concessi in amministrazione e/o in gestione a Fincalabra S.p.A. dall'Amministrazione regionale, risulta così suddivisa:

Legge regionale n. 14/2000 – Progetto "Opportunità Giovani"	
Disponibilità al 30.06.2011	€ 9.057.105
Variazioni dall'1.07.2011 al 30.06.2012	- € 233.701
Disponibilità al 30.06.2012	€ 8.823.404

POR Calabria 2000-2006 – Progetto "Imprendigiovani"	
Disponibilità al 30.06.2011	€ 3.611.281
Variazioni dall'1.07.2011 al 30.06.2012	€ 68.162
Disponibilità al 30.06.2012	€ 3.679.443

POR Calabria Fondo Sociale Europeo 2007-2013 "Fondo di Garanzia per operazioni di Microcredito"	
Disponibilità al 30.06.2011	€ 20.183.124
Variazioni dall'1.07.2011 al 30.06.2012	€ 1.505.822
Disponibilità al 30.06.2012	€ 21.688.946

POR Calabria Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007-2013 "Fondo di Controgaranzia per le PMI"	
Disponibilità al 30.06.2011	€ 51.880.425
Variazioni dall'1.07.2011 al 30.06.2012	€ 1.081.057
Disponibilità al 30.06.2012	€ 52.961.482

Fondo regionale per Operazioni di "Ristrutturazione finanziaria"	
Disponibilità al 30.06.2011	€ 2.179.609
Variazioni dall'1.07.2011 al 30.06.2012	- € 1.658.574
Disponibilità al 30.06.2012	€ 521.035

POR Calabria Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007-2013 "Fondo Mezzanine financing"	
Disponibilità al 30.06.2011	€ 0
Variazioni dall'1.07.2011 al 30.06.2012	€ 25.557.938
Disponibilità al 30.06.2012	€ 25.557.938

POR Calabria Fondo Sociale Europeo 2007-2013 "Fondo di Garanzia per l'occupazione in Calabria"	
Disponibilità al 30.06.2011	€ 0
Variazioni dall'1.07.2011 al 30.06.2012	€ 17.775.469
Disponibilità al 30.06.2012	€ 17.775.469

Bando PIA IG – Pacchetti integrati di agevolazione Imprenditoria giovanile	
Disponibilità al 30.06.2011	€ 0
Variazioni dall'1.07.2011 al 30.06.2012	€ 1.769.610
Disponibilità al 30.06.2012	€ 1.769.610

Le disponibilità bancarie relative ai Fondi "Opportunità Giovani" ed "Imprendigiovani", poiché riferite a progetti entrambi conclusisi negli anni pregressi, sono in giacenza presso la Finanziaria regionale ma a disposizione dell'Amministrazione regionale per eventuali specifici impieghi.

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI (Voce 30 dell'Attivo)
Non vi sono crediti verso Enti finanziari.

CREDITI VERSO CLIENTELA (Voce 40 dell'Attivo)
I crediti risultano esposti al valore nominale, corrispondente al presunto valore di realizzo.
La voce presenta un saldo di € 6.538.532 e si compone come segue:

	30/06/2012	30/06/2011
Crediti per servizi resi	€ 3.438.046	€ 1.108.631
Crediti per finanziamenti	€ 3.100.486	€ 3.456.996
Altri Crediti	--	€ 150
Totale	€ 6.538.532	€ 4.565.777

Si riporta di seguito il dettaglio dei Crediti verso la clientela, distinti per singola tipologia:

Crediti per servizi resi	30/06/2012	30/06/2011
Servizi resi alla Controllante Regione Calabria di cui:	€ 3.309.923	€ 976.722
Assistenza tecnica ed istruttoria pratiche nell'ambito del Bando "PIA IG-Pacchetti integrati di agevolazione Imprenditoria giovanile"	€ 116.800	€ 197.467
Assistenza tecnica ed istruttoria pratiche nell'ambito del Bando "Microcredito"	€ 1.925.200	€ 390.000
Assistenza tecnica ed istruttoria pratiche nell'ambito del Bando "Ristrutturazione finanziaria"	€ 70.000	€ 238.255
Assistenza tecnica ed istruttoria pratiche nell'ambito del Bando "PIA-Pacchetti integrati di agevolazione Industria"	€ 299.475	€ 50.000
Servizi resi nell'ambito del progetto "Smoac - Sistema Microcredito Orientato Assistito alle Imprese Calabresi"	--	€ 90.000
Assistenza tecnica ed istruttoria pratiche nell'ambito del Bando "Reti & Cluster"	€ 14.850	€ 5.000
Assistenza tecnica all'Assessorato Lavoro e Formazione	€ 6.000	€ 6.000
Assistenza tecnica ed istruttoria pratiche nell'ambito del Fondo "Mezzanine financing"	€ 200.000	--
Servizi prestati in favore dell'Amministrazione regionale ai sensi della Convenzione Quadro	€ 677.598	--
Servizi prestati in favore di Calpark S.C.p.a.	€ 127.973	€ 131.909
Altri Clienti	€ 150	--
Totale	€ 3.438.046	€ 1.108.631

Crediti per finanziamenti	30/06/2012	30/06/2011	Fondo svalutazione al 30/06/2012
Prestiti partecipativi ai sensi della Misura 2.2, Azione 4 del Pop Calabria 1994/1999			
Co.par.fin. S.p.a. (ex Pre.cal. S.r.l.)	€ 129.114	€ 129.114	€ 129.114
F.lli Caporale S.r.l.	€ 103.291	€ 103.291	€ 51.645
La Certosa S.r.l.	€ 127.400	€ 127.400	€ 127.400
Naturagel S.r.l.	€ 150.005	€ 150.005	€ 75.003
De Masi Costruzioni S.r.l.	€ 484.169	€ 484.169	€ 242.084
Albaplastik S.r.l.	€ 19.174	€ 19.174	€ 19.174
Totale	€ 1.013.153	€ 1.013.153	€ 644.420
Prestiti partecipativi ai sensi del Fondo rotativo Misura 2.2, Azione 4			
Compagnia delle Feste S.r.l.	€ 252.960	€ 259.470	€ 53.700
Prestito partecipativo ai sensi della legge regionale n. 10/98, art. 31, comma 11			
Ledoga S.r.l.	€ 500.000	€ 700.000	--
Fondo anticipazione finanziaria in favore delle aziende vitivinicole			
Cantine Lento società cooperativa	€ 289.545	€ 289.545	--
Prestito partecipativo Gias Spa ai sensi della legge regionale n. 23/2002, art. 1, comma 4 e legge regionale n. 39/2002, art. 2			
Gias S.p.a. (credito in linea capitale a seguito di atto di transazione del 17.03.2010)	€ 550.002	€ 650.002	--
Gias S.p.a. (credito in linea interessi a seguito di atto di transazione del 17.03.2010)	--	€ 50.000	--
Altri crediti per finanziamenti concessi			
Tesi S.p.a. in fallimento	€ 1	€ 1	--
Fondazione Mediterranea Terina Onlus (ex Centro agroalimentare della Calabria S.p.a.)	€ 1	€ 1	--
Crediti per interessi su prestiti partecipativi	€ 494.824	€ 494.824	€ 107.536
Totali	€ 3.100.486	€ 3.456.996	€ 805.656

Il valore dei crediti per finanziamenti relativo all'esercizio chiuso al 30.06.2011 è stato riportato ai soli fini comparativi con i corrispondenti valori dell'esercizio corrente.

I crediti per prestiti partecipativi sono tutti riferiti ad operazioni effettuate dalla Finanziaria regionale negli anni pregressi mediante utilizzo della forma dei prestiti partecipativi, strumento finanziario innovativo caratterizzato dal rimborso del capitale da parte dei soci e rimborso degli interessi da parte della società; gli interessi periodici sono stati costituiti da una parte fissa, determinata in funzione del debito residuo, e da una parte variabile commisurata ai risultati d'esercizio aziendali.

La concessione di finanziamenti mediante ricorso a tale strumento finanziario, ha avuto la finalità principale di sostenere le PMI nella realizzazione di progetti di investimento e di sviluppo aziendale, nonché di accrescere il livello di capitalizzazione delle imprese e limitarne il ricorso al sistema bancario, con riflessi anche sulla posizione finanziaria aziendale complessiva.
Tutte le operazioni di prestito partecipativo elencate nel prospetto precedente, ad esclusione dei finanziamenti erogati alle società Ledoga S.r.l. e Gias S.p.a., sono state effettuate in virtù di un Fondo pubblico concesso originariamente in gestione dalla Regione Calabria nell'anno 1998 mediante utilizzo di una specifica misura comunitaria nell'ambito del POP Calabria 1994/1999 - Misura 2.2, Azione 4 – Fondo di capitale di rischio.
Tale Fondo di capitale di rischio, la cui dotazione iniziale è stata pari a circa 8,2 milioni di euro, ha consentito la concessione di finanziamenti sottoforma di prestiti partecipativi, nonché l'attivazione di operazioni di venture capital nella forma di partecipazione al capitale sociale, in favore di circa 25 imprese a fronte di progetti di investimenti e sviluppo aziendale realizzati sul territorio regionale, con importante ricadute anche in termini occupazionali.

Il finanziamento concesso alla società Compagnia delle Feste S.r.l. è rientrato nell'ambito del Fondo rotativo per prestiti partecipativi concesso in gestione a Fincalabra S.p.A. dalla Regione Calabria nell'anno 2002; tale Fondo rotativo è stato costituito ed alimentato dai periodici rientri delle precedenti operazioni di finanziamento concesse nell'ambito della Misura 2.2, Azione 4.

Con legge regionale 11 agosto 2004, n. 18, art. 11, comma 4, le cui disposizioni normative sono state specificate in precedenza, la Regione Calabria ha autorizzato la Finanziaria regionale a destinare l'intero Fondo di rotazione ad aumento del proprio capitale sociale, deliberato dall'assemblea straordinaria in data 28 dicembre 2005.

Con riferimenti alle operazioni di prestito partecipativo effettuate ai sensi della Misura 2.2, Azione 4, si evidenzia di seguito la posizione di ciascuna società debitrice:

- Co.par.fin. S.p.a. (ex Pre.cal. S.r.l.): a fronte di un contratto di finanziamento stipulato per complessivi € 258.228 ed un'erogazione effettuata per € 129.114, nell'anno 2009 sono state avviate le azioni legali per la riscossione del credito vantato. Per la specifica posizione è stato costituito negli esercizi pregressi un Fondo di svalutazione del credito pari ad € 129.114.
- F.lli Caporale S.r.l.: a fronte di un finanziamento concesso in misura pari ad € 309.874, ed un debito residuo in linea capitale pari ad € 103.291, nell'anno 2011 sono state avviate le azioni legali per la riscossione del credito vantato. Per la specifica posizione è stato costituito negli esercizi pregressi un Fondo di svalutazione del credito pari ad € 51.645.
- La Certosa S.r.l.: a fronte di un finanziamento concesso in misura pari ad € 361.520, ed un debito residuo in linea capitale pari ad € 127.400, nell'anno 2006 sono state avviate le azioni legali per la riscossione del credito vantato. Per la specifica posizione è stato costituito negli esercizi pregressi un Fondo di svalutazione del credito pari ad € 127.400.
- Naturagel S.r.l.: a fronte di un finanziamento concesso in misura pari ad € 206.583, ed un debito residuo in linea capitale pari ad € 150.005, nell'anno 2005 sono state avviate le azioni legali per la riscossione del credito vantato. Per la specifica posizione è stato costituito negli esercizi pregressi un Fondo di svalutazione del credito pari ad € 75.003.
- De Masi Costruzioni S.r.l.: a fronte di un finanziamento concesso in misura pari ad € 774.685 ed un debito residuo in linea capitale pari ad € 484.169, si evidenzia che la società ha avuto riconosciuto dalla Prefettura di Reggio Calabria lo status di vittime dell'usura, in virtù del quale è stato concesso più volte il beneficio della sospensione dei termini ai sensi dell'art. 20 della legge n. 44 del 23 febbraio 1999 (Disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura), provvedimento che in pratica sospende i termini di pagamento di tutte le posizioni debitorie della società, tra cui il credito vantato dalla Fincalabra S.p.A.
  La vicenda che ha riguardato la società e l'intero gruppo imprenditoriale De Masi, primario gruppo operante anche sui mercati internazionali prevalentemente nel settore della produzione e commercializzazione di macchine agricole, e con un organico aziendale di oltre 200 unità, e che ha avuto forte eco sui mezzi di informazione regionali e nazionali, nasce, in particolar modo, dalle

denunce civili e penali promosse dal gruppo imprenditoriale nei confronti di alcuni primari istituti bancari nazionali in ordine all'ipotizzata applicazione di tassi di usura sulle esposizioni bancarie.
Per la specifica posizione è stato costituito negli esercizi pregressi un Fondo di svalutazione del credito pari ad € 242.084.

- Albaplastik S.r.l.: a fronte di un finanziamento concesso in misura pari ad € 77.469, ed un debito residuo in linea capitale pari ad € 19.174, nell'anno 2009 sono state avviate le azioni legali per la riscossione del credito vantato. Per la specifica posizione è stato costituito negli esercizi pregressi un Fondo di svalutazione del credito pari ad € 19.174.
- Compagnia delle Feste S.r.l.: a fronte di un finanziamento concesso in misura pari ad € 300.000 ed un debito residuo in linea capitale pari ad € 252.960, in conseguenza di posizioni debitorie scadute, nell'anno 2011 è stato definito un accordo transattivo che prevede, in particolar modo, un differimento del termine ultimo di scadenza del debito. Per la specifica posizione è stato costituito negli esercizi pregressi un Fondo di svalutazione del credito pari ad € 53.700.

A garanzia delle operazioni di prestito partecipativo effettuate nei confronti di tutte le società suindicate, sono state acquisite garanzie ipotecarie su cespiti aziendali e/o extra-aziendali, nonché garanzie personali dei soci, in misura comunque non inferiore al debito residuo.

Il prestito partecipativo in essere con la società Ledoga S.r.l. ha origine dalla legge regionale 22 settembre 1998, n. 10, art. 31, comma 11, e successive delibere di Giunta regionale, con cui è stato assegnato alla Fincalabra S.p.A. un plafond di lire 4 miliardi (€ 2.065.827,50) specificamente finalizzato ad interventi finanziari in favore della società Legnochimica S.p.a.
A seguito di stipula del contratto di finanziamento nell'anno 1999 e successiva integrale erogazione per € 2.065.827,50, la società affidata ha proceduto a rimborsare il debito in essere sino all'anno 2010, anno nel quale è stata interessata da un processo di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale attuato nell'ambito del gruppo di impresa, con conseguente messa in liquidazione volontaria.
Il debito residuo, ammontante ad € 1.000.000, è stato accollato nell'anno 2010, con effetto novativo, da un'altra società del gruppo imprenditoriale, la Ledoga S.r.l.
Ad oggi, il rimborso del finanziamento oggetto di accolla avviene con regolarità e nel rispetto del piano di ammortamento.
Anche il Fondo relativo all'intervento finanziario attualmente in essere con la società Ledoga S.r.l., di originarie € 2.065.827,50 (lire 4 miliardi), in virtù della legge regionale 11 agosto 2004, n. 18, art. 11, comma 4, è stato oggetto di trasferimento a capitale sociale di Fincalabra S.p.A.

Con riferimento al prestito partecipativo in essere con la società Gias S.p.a., l'operazione finanziaria è avvenuta ai sensi della legge regionale 22 maggio 2002, n. 23, art. 1, comma 4, successivamente modificata con legge regionale 10 ottobre 2002, n. 39, art. 2, in virtù della quale la Regione Calabria ha assegnato a Fincalabra S.p.A. un plafond di € 2.500.000 specificamente finalizzato a promuovere il riequilibrio finanziario della società.
Nell'anno 2003 Fincalabra S.p.A. ha stipulato con la società un contratto di prestito partecipativo di € 1.500.000, interamente erogato nell'anno, nonché sottoscritto e versato una partecipazione sociale pari ad € 1.000.000.
A seguito di accordo di transazione stipulato tra Fincalabra S.p.A. e la società nel mese di marzo 2010, e contestuale aumento di capitale sociale per € 699.998 integralmente sottoscritto da Fincalabra S.p.A. mediante conversione di parte del debito residuo relativo al finanziamento partecipativo, il debito residuo in linea capitale a titolo di prestito partecipativo ammonta ad € 550.002.
Ad oggi, il rimborso del finanziamento avviene con regolarità e nel rispetto del piano di ammortamento.

Con riferimento al Fondo anticipazione finanziaria in favore delle aziende vitivinicole, l'intervento finanziario è stato effettuato in virtù della delibera della Giunta Regionale n. 660 del 5 ottobre 2010, con cui l'Amministrazione regionale ha autorizzato la Fincalabra S.p.A. all'istituzione di un Fondo finalizzato all'erogazione onerosa di liquidità a favore di cooperative agricole operanti nel settore vitivinicolo.

Il credito di € 1 in essere con la società partecipata Tesi S.p.a., società posta in liquidazione nell'anno 2006 e fallita nell'anno 2007, ha origine da un finanziamento di € 3.200.000 concesso nell'anno 2005 e già integralmente svalutato nell'esercizio sociale chiuso il 30.06.2006.

Il credito verso la Fondazione Mediterranea Terina Onlus (ex Centro agroalimentare della Calabria S.p.a.), evidenziato in bilancio al valore di € 1, ha origine da un finanziamento di 162.163 concesso nell'anno 2001 alla società partecipata Centro agroalimentare della Calabria Spa (trasformatosi in Fondazione Terina Onlus nell'anno 2008) e finalizzato a sostenere un programma di investimento ai sensi della legge n. 488/92. Considerata l'inesigibilità del credito e la relativa "anzianità", è stata rilevata nel precedente esercizio sociale una perdita su credito pari ad € 162.162.

Il credito per interessi su prestiti partecipativi, ammontante ad € 494.824, risulta così composto:
- Albaplastik S.r.l.: € 10.636
- De Masi Costruzioni S.r.l.: € 138.303
- F.lli Caporale S.r.l.: € 29.000
- La Certosa S.r.l.: € 65.801
- Naturagel S.r.l: € 23.159
- Tml 15 S.r.l.: € 107.536
- Co.par.fin. S.r.l.: € 59.625
- Compagnia delle Feste S.r.l.: € 60.764

A fronte di tali crediti per interessi risulta appostato un Fondo svalutazione crediti di € 107.536 concernente la integrale svalutazione della posizione in essere con la società Tml 15 Srl, dichiarata fallita nell'anno 2008; il credito vantato dalla Finanziaria regionale è stato integralmente ammesso al passivo fallimentare in via chirografaria.

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO (Voce 50 dell'Attivo)
La voce presenta un saldo di € 501.000 e si compone come segue:

	30/06/2012	30/06/2011
b) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso di enti creditizi di cui:	€ 501.000	€ 1.701.000
Banca Nazionale del Lavoro – Gruppo BNP Paribas	--	€ 1.200.000
Banco Napoli – Polizza vita	€ 501.000	€ 501.000
Totale	€ 501.000	€ 1.701.000

Le Obbligazioni in essere nell'esercizio precedente sono state parzialmente smobilizzate nel corrente esercizio ed accreditate sulle disponibilità bancarie ordinarie.

AZIONI, QUOTE ED ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE (Voce 60 dell'Attivo)
Non vi sono azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile.

PARTECIPAZIONI (Voce 70 dell'Attivo)
Le partecipazioni ammontano ad € 4.393.856 e sono così costituite e variate rispetto al precedente esercizio:

	30/06/2012	30/06/2011	Fondo svalutazione al 30/06/2012
Partecipazioni in Imprese controllate	€ 1	--	--
Partecipazioni in Imprese collegate	€ 3.487.453	€ 3.487.453	€ 604.382
Partecipazioni in Altre Imprese	€ 906.402	€ 856.402	€ 716.164
Totale	€ 4.393.856	€ 4.343.855	€ 1.320.546

I dettagli informativi relativi alle partecipazioni detenute al 30.06.2012 sono riportati nella tavola 1 allegata alla presente Nota integrativa.

Variazioni delle Partecipazioni in Imprese controllate
Nel corso dell'esercizio le partecipazioni risultano movimentate come segue:

	Valore di bilancio
Consistenza iniziale	--
Incrementi di cui:	€ 1
Acquisti, aumenti di capitale, nuove costituzioni	€ 1
Riprese di valore	--
Riclassificazioni	--
Altre variazioni	--
Decrementi di cui:	--
Cessioni	--
Riduzioni capitale	--
Rettifiche di valore di esercizi precedenti (meno)	--
Riclassificazioni	--
Rettifiche di valore	--
Consistenza finale	€ 1

Le variazioni intervenute nell'esercizio si riferiscono all'acquisto, avvenuto nel mese di novembre 2011, al prezzo simbolico di € 1,00, della integrale partecipazione nella società Calabria Impresa & Territori Srl (in sigla: Calabria It Srl), avente un capitale sociale di € 4.243.150, in precedenza detenuta dalla società Sviluppo Italia Calabria SCpA in liquidazione. Informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'operazione sono rilevabili nella Relazione sulla gestione al presente bilancio.

Variazioni delle Partecipazioni in Altre Imprese
Nel corso dell'esercizio le partecipazioni risultano movimentate come segue:

	Valore di bilancio
Consistenza iniziale	€ 856.402
Incrementi di cui:	€ 50.000
Acquisti, aumenti di capitale, nuove costituzioni	€ 50.000
Riprese di valore	--
Riclassificazioni	--
Altre variazioni	--
Decrementi di cui:	--
Cessioni	--
Riduzioni capitale	--
Rettifiche di valore di esercizi precedenti (meno)	--
Riclassificazioni	--
Rettifiche di valore	--
Consistenza finale	€ 906.402

Le variazioni intervenute nell'esercizio si riferiscono alla sottoscrizione di una quota di partecipazione nella Banca di Garanzia Collettiva dei Fidi di Cosenza.

Di seguito sono elencate le partecipazioni sociali, originariamente detenute con Fondi regionali e/o comunitari in forza di leggi regionali e/o di misure comunitarie, oggetto di trasferimento al patrimonio di Fincalabra ai sensi della già citata legge regionale 11 agosto 2004, n. 18, art. 11, comma 4.

Partecipazioni detenute ai sensi della Misura 2.2, Azione 4 – Fondo di capitale di rischio
- Polisud S.r.l.
- Eli Fly S.p.a.

Partecipazioni detenute ai sensi del Fondo rotativo di cui alla Misura 2.2, Azione 4 – Fondo di capitale di rischio
- Mediatag S.p.a.

Partecipazione detenuta ai sensi della legge regionale legge regionale 22 maggio 2002, n. 23, art. 1, comma 4, successivamente modificata con legge regionale 10 ottobre 2002, n. 39, art. 2
- Gias S.p.a.

Partecipazioni detenute ai sensi della legge regionale 3 marzo 2000, n. 8 - Istituzione di un fondo a favore di imprese societarie che operano nel campo dei servizi informatici e telematici specializzati su Internet
- Multimedia Service S.r.l.
- Wireless Application Italia S.r.l.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO (Voce 80 dell'Attivo)
Non vi sono partecipazioni in imprese del gruppo.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Voce 90 dell'Attivo)

La voce presenta un saldo pari ad € 425.662.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono sintetizzate nella tavola 2 allegata alla presente Nota integrativa.

Si evidenziano di seguito gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali, al lordo delle quote di ammortamento di competenza:

→ Costi di impianto e ampliamento
- Verbale di assemblea straordinaria: € 3.800

→ Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- Software e sistemi informatici: € 599
- Sito web: € 4.350
- Sistema di protocollazione ed archiviazione ottica: € 6.000

→ Concessioni licenze e marchi
- Logotipo CalabriaInnova: € 4.132

→ Altre
- Manutenzioni su beni di terzi (Immobile destinato a Progetto CalabriaInnova): € 145.805
- Capitalizzazione di spese pluriennali: € 226.345, di cui:
  - Fondo di Controgaranzia per le PMI: € 36.060
  - Fondo Mezzanine financing: € 34.557
  - Accordo Fincalarba S.p.A./Ubi Banca Carime: € 70.600
  - Fondo di Garanzia Agricoltura: € 85.128
- Implementazione sistema di qualità: € 4351

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (Voce 100 dell'Attivo)

La voce presenta un saldo pari ad € 3.115.841

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono sintetizzate nella tavola 3 allegata alla presente Nota integrativa.

Si evidenziano di seguito i nuovi investimenti realizzati nell'anno di competenza:

→ Impianti
- Rete lan presso immobile destinato a Progetto CalabriaInnova: € 4.594

→ Mobili arredi e dotazioni d'ufficio
- Armadio di sicurezza: € 1.159
- Parete personalizzata: € 830

→ Macchine d'ufficio elettroniche
- Scanner Canon R7550C: € 6.990
- Scanner Xerox: € 5.000
- Scanner Epson Gt 20000 Pro: € 2.980
- Scanner Canon Dr 7090C: € 7.000
- Server Ibm: € 1.680
- Server Ibm: € 2.520
- N° 10 pc Acer Aspire: € 7.300
- Notebook Sony: € 575
- Ipad Apple: € 725
- Imac 21.5 Core I5: € 1.001
- Pc Hp Elite: € 814
- Notebook Asus: € 560
- Pc Barebone Asus: € 1.045

→ Altre macchine d'ufficio
- Nota di credito per restituzione fotocopiatore Xerox: € 2.000

ALTRE ATTIVITA' (Voce 130 dell'Attivo)
La voce presenta un saldo di € 4.177.553 e si compone come segue:

	30/06/2012	30/06/2011
Crediti tributari e previdenziali	€ 479.867	€ 507.313
Crediti verso altri	€ 3.697.686	€ 1.569.735
Totale	€ 4.177.553	€ 2.077.048

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre Attività", distinta per singola tipologia:

Crediti tributari e previdenziali	30/06/2012	30/06/2011
Credito iva	€ 288.342	€ 320.167
Credito per rimborso iva	€ 26.059	--
Credito per rimborso imposte dirette	€ 55.086	--
Credito per ritenute subite	--	€ 27.287
Acconto Irap	--	€ 76.328
Credito Ires	€ 71.749	--
Credito d'imposta a rimborso	--	€ 55.086
Credito Irap	€ 32.489	--
Imposte anticipate	€ 6.142	€ 307
Altri crediti tributari	--	€ 28.138
Totale	€ 479.867	€ 507.313

Crediti verso altri	30/06/2012	30/06/2011	Fondo svalutazione al 30/06/2012
Credito verso la società "Il Pascolo S.p.a." per escussione garanzia concessa	€ 360.000	€ 360.000	€ 360.000
Credito per contenzioso con società Ortone Costruzioni S.r.l.	€ 37.168	€ 37.168	€ 37.168
Credito verso terzi per alienazione partecipazioni (Vetromed S.p.a. e Profilgronda S.r.l.)	€ 192.000	€ 341.000	--
Crediti per commissioni annue su partecipazioni sociali	€ 164.344	€ 164.344	€ 53.260
Lavori in corso su ordinazione	€ 2.187.925	--	--
Altri crediti diversi	€ 162.324	€ 73.298	--
Credito verso società Tml 15 S.r.l. in fallimento (I accordo parasociale)	€ 258.228	€ 258.228	€ 258.228
Credito verso società Tml 15 S.r.l. in fallimento (II accordo parasociale)	€ 335.697	€ 335.697	€ 335.697
Totale	€ 3.697.686	€ 1.569.735	€ 1.044.353

Il credito in essere verso la società "Il Pascolo S.p.a.", ha origine dal Fondo di garanzia di € 1.500.000, avente un moltiplicatore pari a 7,5, concesso in gestione dalla Regione Calabria alla Finanziaria regionale in virtù della delibera di Giunta regionale n. 160 del 25 febbraio 2003. Tale Fondo è stato finalizzato al rilascio di garanzie, in misura pari al 60 %, a fronte di finanziamenti concessi dal sistema bancario convenzionato alle PMI per il consolidamento delle attività produttive e la salvaguardia dei livelli occupazionali.
Al termine delle attività istruttorie sono state concesse garanzie in favore di n. 6 imprese per un importo complessivo garantito pari ad € 2.460.000 a fronte finanziamenti concessi dal sistema bancario per complessivi € 4.100.000.
Per la specifica posizione è stata rilasciata in favore della Banca di Credito Cooperativo di Tarsia una garanzia pari ad € 600.000 a fronte di un finanziamento di € 1.000.000 concesso alla società.
A seguito di inadempimento della società mutuataria nel rimborso del finanziamento concesso, nonché della richiesta da parte della Banca di escussione della garanzia concessa e di successive eccezioni sollevate in ordine all'attivazione ed escussione della garanzia a valere sul Fondo regionale, nel primo semestre 2010 è stato definito un accordo transattivo tra la Finanziaria regionale e la Banca, in virtù del quale è stato corrisposto alla Banca creditrice il minore importo di € 360.000.
Il valore contabile di € 360.000 iscritto in bilancio è relativo al credito maturato nei confronti della società mutuataria in forza di clausole contrattuali stipulate tra Fincalabra S.pA. e Banca finanziatrice che prevedono in particolar modo che l'istituto bancario procederà, nella veste di mandataria speciale con rappresentanza, ad esperire le azioni legali per il recupero del credito ed a corrispondere alla Fincalabra S.pA., in misura proporzionale, l'importo riscosso.
A fronte di tale credito, considerato peraltro l'assenza di garanzie reali prestate dalla società mutuataria in favore della Banca erogatrice, e quindi la difficile esigibilità del credito da parte di Fincalabra S.p.A., è stato prudenzialmente costituito un Fondo di svalutazione in misura pari all'intero credito vantato.
Anche tale Fondo di garanzia, di originarie € 1.500.000, in virtù della legge regionale 11 agosto 2004, n. 18, art. 11, comma 4, è stato oggetto di trasferimento a capitale sociale di Fincalabra S.p.A.

Il credito verso la società Ortone Costruzioni S.r.l. di € 37.168, è stato integralmente svalutato negli anni pregressi.

Il credito verso terzi per alienazione partecipazioni Vetromed S.p.a. e Profilgronda S.r.l., ha origine dalla dismissione delle relative partecipazioni detenute dalla Finanziaria regionale ai sensi della Misura 2.2, Azione 4 del Pop Calabria 1994/1999 – Fondo di Capitale di Rischio.
Tale credito è in particolar modo connesso alla dilazione concessa ai soci acquirenti nel pagamento del valore di dimissione delle partecipazioni ed è stato garantito dal pegno costituito dai soci medesimi, a favore di Fincalabra S.p.A., sulle quote/azioni possedute, con attribuzione al creditore pignoratizio dei diritti patrimoniali e del diritto di voto in assemblea.
Il valore delle quote/azioni costituito in pegno è stato determinato in misura non inferiore al valore nominale del credito residuo fino ad estinzione dell'obbligazione.
Di seguito il prospetto di sintesi relativo alle posizioni di credito connesse all'alienazione delle partecipazioni:

Società	Prezzo dismissione	Mese/Anno dismissione	Acconto pagato	Importo dilazionato	Credito residuo al 30/06/2012
Vetromed S.p.a.	€ 269.380	02/2010	€ 29.380	€ 240.000	€ 160.000
Profilgronda S.r.l.	€ 180.000	12/2009	€ 36.000	€ 144.000	€ 32.000
Totale	€ 949.380		€ 145.380	€ 804.000	€ 192.000

Il rimborso rateale (mensile/trimestrale) da parte dei soci risulta regolare, ad esclusione della società Vetromed S.p.a. per la quale, al 30.06.2012, si registra un ritardo nel pagamento di n. 6 rate trimestrali. La Finanziaria regionale ha più volte sollecitato il pagamento di quanto dovuto ed avviato le azioni di messa in mora ai fini della riscossione del credito.

Il credito per commissioni annue su partecipazioni sociali, ammontante ad € 164.344, è relativo alle commissioni dell'1,5% annuo applicato sul valore della partecipazione, in virtù di appositi accordi parasociali siglati tra Fincalabra S.p.A. ed alcune società partecipate ai sensi della Misura 2.2, Azione 4 del Pop Calabria 1994/1999 – Fondo di Capitale di Rischio.
Il credito risulta così composto:

- Tml 15 S.r.l.: € 53.260
- Ely Fly S.p.a.: € 27.114
- Met Sviluppo S.r.l.: € 2.970
- Mediatag S.p.a.: € 81.000

A fronte di tali crediti per commissioni risulta appostato un Fondo svalutazione crediti di € 53.260 concernente la integrale svalutazione della posizione in essere con la società Tml 15 Srl, dichiarata fallita nell'anno 2008; il credito vantato dalla Finanziaria regionale è stato integralmente ammesso al passivo fallimentare in via chirografaria.

Il lavori in corso su ordinazione fanno riferimento alle attività espletate dalla Finanziaria regionale in relazione alle commesse concesse in gestione dall'Amministrazione regionale a valere su risorse finanziarie regionali e/o comunitarie.
Il valore indicato in bilancio corrisponde allo stato di avanzamento delle prestazioni espletate e valutate secondo il metodo della commessa terminata.
In dettaglio, i valori maturati alla data di chiusura dell'esercizio sociale, distinti per singola commessa, sono i seguenti:

- Bando "Microcredito" (I convenzione): € 85.086
- Bando "Microcredito" (II convenzione): € 210.608
- Bando "Microcredito" (III convenzione): € 779.493
- Bando "PIA IG": € 54.911
- Bando "PIA Industria": € 230.775
- Progetto "Smoac": € 171.422
- Progetto "Reti & Cluster": € 35.909
- Progetto "Surap" € 139.852
- Progetto "CalabriaInnova": € 479.869

I crediti verso la società Tml 15 S.r.l. in fallimento, di complessivi € 593.925, di cui € 258.228 relativo al I accordo parasociale ed € 335.697 relativo al II accorso parasociale, entrambi siglati ai sensi della Misura 2.2, Azione 4 del Pop Calabria 1994/1999 – Fondo di Capitale di Rischio, sono stati oggetto di integrale svalutazione negli anni pregressi.

RATEI E RISCONTI (Voce 140 dell'Attivo)
La voce presenta un saldo di € 114.170 e si compone come segue:

	30/06/2012	30/06/2011
Ratei attivi	--	--
di cui:		
Interessi su titoli	--	--
Risconti attivi	**€ 114.170**	**€ 17.627**
di cui:		
Quote associative	€ 3.309	--
Fitti passivi	€ 16.630	€ 16.250
Distacchi personale Calabria It Srl	€ 89.739	--
Altri risconti	€ 4.492	€ 1.377
Totale	€ 114.170	€ 17.627

PASSIVO

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI (Voce 10 del Passivo)
Non vi sono debiti verso Enti creditizi.

DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI (Voce 20 del Passivo)
Non vi sono debiti verso Enti finanziari.

DEBITI VERSO CLIENTELA (Voce 30 del Passivo)
Non vi sono debiti verso clientela.

DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI (Voce 40 del Passivo)
Non vi sono debiti rappresentanti da titoli.

ALTRE PASSIVITA' (Voce 50 del Passivo)
La voce presenta un saldo di € 143.184.924 e comprende principalmente il debito nei confronti dell'Amministrazione regionale rilevato in contropartita nelle "Disponibilità bancarie in c/gestione Regione Calabria" (voce 20 dell'Attivo), relative ai fondi pubblici regionali e/o comunitari concessi dall'Amministrazione regionale in amministrazione e/o in gestione alla Finanziaria regionale.

La voce si compone come segue:

	30/06/2012	30/06/2011
Debiti verso controllante Regione Calabria	€ 132.777.327	€ 86.987.704
Debiti verso fornitori	€ 399.449	€ 329.997
Anticipi da Regione Calabria	€ 9.558.632	--
Debiti verso imprese partecipate	--	€ 83.602
Debiti tributari	€ 266.387	€ 145.422
Debiti verso enti previdenziali	€ 44.946	€ 40.811
Altri debiti	€ 138.182	€ 96.695
Totale	€ 143.184.923	€ 87.684.231

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre passività" distinto per singola tipologia:

Debiti verso controllante Regione Calabria	30/06/2012	30/06/2011
Fondo regionale di cui alla legge n. 14/2000 – Progetto "Opportunità giovani"	€ 8.823.404	€ 9.134.518
POR Calabria 2000-2006 - Progetto "Imprendigiovani"	€ 3.679.443	€ 3.613.193
POR Calabria Fondo Sociale Europeo 2007-2013 "Fondo di Garanzia per operazioni di Microcredito"	€ 21.688.946	€ 20.181.122
POR Calabria Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013 "Fondo di Controgaranzia per le PMI"	€ 52.961.482	€ 51.882.246
Fondo regionale "Ristrutturazione finanziaria"	€ 521.035	€ 2.176.625
POR Calabria Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007-2013 "Fondo Mezzanine financing"	€ 25.557.938	--
POR Calabria Fondo Sociale Europeo 2007-2013 "Fondo di Garanzia per l'occupazione in Calabria"	€ 17.775.469	--
Fondo regionale Bando PIA IG – Pacchetti integrati di agevolazione Imprenditoria giovanile"	€ 1.769.610	--
Totale	€ 132.777.327	€ 86.987.704

Debiti verso fornitori	30/06/2012	30/06/2011
Debiti per forniture di beni/servizi	€ 345.801	€ 188.778
Debiti per fatture da ricevere	€ 53.648	€ 141.219
Totale	€ 399.449	€ 329.997

Anticipi da Regione Calabria	30/06/2012	30/06/2011
Progetto CalabriaInnova	€ 7.045.220	--
Bando PIA Industria	€ 197.500	--
Bando Microcredito	€ 1.510.200	--
Fondo di Controgaranzia per le PMI	€ 200.000	--
Bando PIA IG	€ 15.862	--
Fondo Mezzanine financing	€ 200.000	--
Progetto Reti & Cluster	€ 9.850	--
Progetto Smoac	€ 380.000	--
Totale	€ 9.558.632	--

Debiti tributari	30/06/2012	30/06/2011
Debito per ritenute fiscali	€ 31.266	€ 45.478
Debito Iva	€ 25.000	€ 2.084
Erario c/Iva in sospensione	€ 204.461	€ 96.685
Altri debiti tributari	€ 5.660	€ 1.175
Totale	€ 266.387	€ 145.422

Debiti verso enti previdenziali	30/06/2012	30/06/2011
Debiti v/Inps conto dipendenti	€ 9.046	€ 11.995
Debiti v/Inps per contratti di collaborazione professionale	€ 35.526	€ 19.279
Altri debiti previdenziali	€ 374	€ 9.537
Totale	€ 44.946	€ 40.811

Altri debiti	30/06/2012	30/06/2011
Debiti verso dipendenti per ferie non godute	€ 17.120	€ 28.327
Debiti verso amministratori e collaboratori	€ 85.969	€ 64.404
Debiti verso condominio Immobile Via Pugliese – Catanzaro	--	€ 2.630
Altri debiti	€ 35.093	€ 1.334
Totale	€ 138.182	€ 96.695

RATEI E RISCONTI PASSIVI (Voce 60 del Passivo)
Non vi sono ratei e risconti passivi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (Voce 70 del Passivo)
La voce presenta un saldo di € 200.456.
La movimentazione intervenuta nell'esercizio è di seguito esposta:

	Valore di bilancio
Consistenza iniziale	€ 172.743
Utilizzo per dimissioni e cessazioni	€ 3.467
Anticipazioni	--
Accantonamenti	€ 31.180
Totale	€ 200.456

La variazione intervenuta è relativa all'accantonamento delle quote di trattamento di fine rapporto maturate nel corso dell'esercizio, al netto dell'utilizzo connesso all'interruzione del rapporto di lavoro del Direttore generale.
Per quanto riguarda la destinazione del TFR, tutti i lavoratori dipendenti hanno scelto di conservare il proprio TFR in azienda.

FONDI PER RISCHI ED ONERI (Voce 80 del Passivo)
La voce presenta un saldo di € 2.875.598 e si compone come segue:

	30/06/2012	30/06/2011
a) Fondi di quiescenza e per obblighi simili	--	--
b) Fondi per imposte e tasse	--	€ 811
c) Altri fondi	€ 2.875.598	€ 2.873.388
Totale	€ 2.875.598	€ 2.874.199

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Fondi per rischi ed oneri" per singola tipologia:

Altri fondi	30/06/2012	30/06/2011
Fondo svalutazione prestiti partecipativi ai sensi della Misura 2.2, Azione 4 del Pop Calabria 1994/1999	€ 805.656	€ 805.656
Fondo svalutazione partecipazioni detenute ai sensi della Misura 2.2, Azione 4 del Pop Calabria 1994/1999	€ 813.421	€ 813.421
Fondo svalutazione partecipazioni detenute da Fincalabra S.p.aA. con fondi propri	€ 602.310	€ 602.310
Fondo svalutazione partecipazione detenuta ai sensi della legge regionale n. 8/2000	€ 19.859	€ 19.859
Fondo svalutazione Mediatag S.p.a.	€ 478.882	€ 478.882
Fondo rischi su partecipazione generico	€ 100.000	€ 100.000
Fondo svalutazione crediti commissioni su partecipazioni Tml 15 S.r.l.	€ 53.260	€ 53.260
Fondo rischi (destinazione utili d'esercizio ai sensi dell'art. 29 statuto sociale)	€ 2.210	--
Totale	€ 2.875.598	€ 2.873.388

La movimentazione della voce "Altri fondi" è così riepilogata:

	Valore di bilancio
Consistenza iniziale	€ 2.873.388
Utilizzi nell'esercizio	
Accantonamenti nell'esercizio	€ 2.210
Totale	€ 2.875.598

La movimentazione intervenuta nell'esercizio riguarda la destinazione a fondo rischi, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto sociale, del 10 % dell'utile conseguito nell'esercizio chiuso al 30.06.2012.

FONDI RISCHI SU CREDITI (Voce 90 del Passivo)
La voce presenta un saldo di € 397.168 e si compone come segue:

	30/06/2012	30/06/2011
Fondo svalutazione crediti per servizi resi alla società partecipata Calpark S.c.p.a.	--	€ 79.145
Fondo svalutazione credito verso Ortone Costruzioni S.r.l.	€ 37.168	€ 37.168
Fondo svalutazione credito verso Amministratori	--	€ 21.544
Fondo svalutazione "Il Pascolo S.p.a."	€ 360.000	€ 360.000
Totale	€ 397.168	€ 497.857

FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI (Voce 100 del Passivo)
Non vi sono fondi per rischi finanziari generali.

PASSIVITA' SUBORDINATE (Voce 110 del Passivo)
Non vi sono passività subordinate.

CAPITALE E RISERVE (Voci 120, 140, 160, 170 del Passivo)
Al 30.06.2012 il capitale sociale, integralmente detenuto dalla Regione Calabria, ammonta ad € 23.748.275,38 ed è composto da n. 68.688 azioni da € 345,741225 cadauna.
La composizione analitica della voce "Riserve" risulta essere la seguente:

Riserve	30/06/2012	30/06/2011
a) Riserva legale	€ 2.210	--
b) Riserva per azioni proprie	--	--
c) Riserve statutarie	--	--
d) Altre riserve	€ 751.666	€ 733.984
di cui:		
Riserva di rivalutazione immobili D. L.. 185/2008	€ 247.051	€ 247.051
Riserva Fondo regionale ex legge n. 26/87	€ 486.933	€ 486.933
Riserva straordinaria	€ 17.682	
Totale	€ 753.876	€ 733.984

Il Patrimonio netto complessivo risulta essere pari ad € 22.475.667 alla data del 30.06.2012 ed ha subito, nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, le variazioni evidenziate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 4, del Codice civile, nel seguente prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	30.06.2009	Incrementi al			Decrementi al			30.06.2012
		30.06.2010	30.06.2011	30.06.2012	30.06.2010	30.06.2011	30.06.2012	
Capitale sociale	€ 23.748.275	--	--	--	--	--	--	€ 23.748.275
Riserva legale	--	--	--	€ 2.210	--	--	--	€ 2.210
Riserva statutaria	--	--	--	--	--	--	--	--
Altre riserve	€ 247.051	--	€ 486.933	€ 17.682	--	--	--	€ 751.666
Utili (perdite) portati a nuovo	€ - 282.161	--	€ 4.150	--	€ 1.785.821	--	--	€ - 2.063.831
Utile (perdita) dell'esercizio	€ - 1.785.821	€ 4.150	€ 22.102	€ 37.346	€-1.785.821	€ 4.150	€ 22.102	€ 37.346
TOTALE	€ 21.927.344	€ 4.150	€ 513.185	€ 57.238	--	€ 4.150	€ 22.102	€ 22.475.666

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 7/bis, del Codice civile si riporta di seguito il prospetto in cui vengono indicate le poste del patrimonio netto distinte sulla base dell'origine, della distribuibilità e della disponibilità.

PROSPETTO DELLE ORIGINI, DISPONIBILITA' E DISTRIBUIBILITA' DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	€ 23.748.275	B	€ 23.748.275
Riserve di capitale			
Riserva da utili			
Riserva legale	€ 2.210	A, B	€ 2.210
Riserva statutaria			
Altre Riserve, di cui:	€ 751.666		
Riserva di rivalutazione immobili D.L. 185/2008	€ 247.051	A, B	€ 247.051
Riserva Fondo regionale ex legge n. 26/87	€ 486,933	A, B	€ 486,933
Riserva straordinaria	€ 17.682	A, B, C	€ 17.682
Utili portati a nuovo	€ 4.150	A, B, C	€ 4.150

Legenda
A: per aumento di capitale sociale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

GARANZIE RILASCIATE (Voce 10 dei conti garanzie e impegni)
Le garanzie rilasciate dalla società a favore di terzi comprendono:

	30/06/2012
Fideiussioni	€ 12.454.166
Garanzie reali	--
Totale	€ 12.454.166

Le fideiussioni rilasciate a favore di terzi possono essere così dettagliate:

	30/06/2012
Fideiussioni relative a progetto "Imprendigiovani"	€ 27.498
Fideiussioni relative a "Fondo di Garanzia per operazioni di Microcredito"	€ 6.898.304
Fideiussioni relative a Fondo di Garanzia delibera G.R. n. 160/2003	€ 1.500.000
Fideiussioni relative a Fono di Garanzia Agricoltura L.R. 14/1998	€ 4.028.364
Totale	€ 12.454.166

Parte C) – Informazioni sul Conto economico

COSTI

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI (Voce 10 dei Costi)
La voce presenta un saldo di € 3.449 e si compone come segue:

	30/06/2012	30/06/2011
Interessi ed Oneri su debiti v/Enti creditizi	€ 3.325	€ 3.742
Interessi ed Oneri su debiti v/Controllante	--	--
Interessi ed Oneri su altri debiti	€ 124	--
Totale	€ 3.449	€ 3.742

Gli interessi passivi ed oneri assimilati sono riferiti alle competenze maturate sulle disponibilità bancarie ordinarie di proprietà.

COMMISSIONI PASSIVE (Voce 20 dei Costi)
Non vi sono commissioni passive.

PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE (Voce 30 dei Costi)
Non vi sono perdite da operazioni finanziarie.

SPESE AMMINISTRATIVE (Voce 40 dei Costi)
La voce presenta un saldo di € 2.826.134 e si compone come segue:

	30/06/2012	30/06/2011
a) Spese per il personale:	€ 459.438	€ 405.573
b) Altre spese amministrative:	€ 2.366.696	€ 1.601.298
di cui:		
Spese per cancelleria, materiale pubblicitario, beni ammortizzabili di costo inferiore ad € 516,46	€ 13.284	€ 15.778
Spese per servizi	€ 2.215.321	€ 1.502.139
Spese per godimento beni di terzi	€ 138.091	€ 68.350
Spese diverse	--	€ 15.031
Totale	€ 2.826.134	€ 2.006.871

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre spese amministrative" per singola tipologia:

Spese per servizi	30/06/2012	30/06/2011
Compensi Amministratori	€ 224.979	€ 195.576
Spese per distacco personale Calabria It Srl	€ 351.286	--
Compensi Collegio sindacale	€ 131.144	€ 125.661
Compensi Comitato di indirizzo	€ 11.500	€ 20.292
Consulenze legali	€ 21.457	€ 5.918
Compensi a terzi per prestazioni professionali	€ 1.033.557	€ 680.095
Contributi previdenziali ed assistenziali per collaborazioni professionali	€ 123.207	€ 88.979
Spese missioni	€ 7.476	€ 18.097
Quote associative	€ 38.670	€ 37.718
Spese di rappresentanza e di pubblicità	--	€ 61.196
Spese di pulizia uffici	€ 21.756	€ 16.841
Spese condominiali	€ 12.544	€ 27.195
Consulenza del lavoro	€ 14.184	--
Rimborso spese	€ 31.570	--
Spese per piattaforma informatica Bando "Ristrutturazione finanziaria"	--	€ 130.000
Altre spese per servizi	€ 191.991	€ 94.571
Totale	€ 2.215.321	€ 1.502.139

Spese per godimento beni di terzi	30/06/2012	30/06/2011
Fitti passivi sede di Reggio Calabria e Catanzaro	€ 125.360	€ 68.350
Manutenzione beni di terzi	€ 1.130	--
Noleggi attrezzature	€ 11.601	--
Totale	€ 138.091	€ 68.350

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI (Voce 50 dei Costi)
Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano ad € 197.154 e si compongono come segue:

	30/06/2012	30/06/2011
Ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali	€ 73.523	€ 26.047
Ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	€ 123.631	€ 105.658
Totale	€ 197.154	€ 131.705

ALTRI ONERI DI GESTIONE (Voce 60 dei Costi)
La voce presenta un saldo di € 33.689 e si compone come segue:

	30/06/2012	30/06/2011
Imposte e tasse non sul reddito	€ 5.469	€ 3.076
Libri e riviste	--	€ 727
Oneri di gestione diversi	€ 28.220	€ 7.967
Totale	€ 33.689	€ 11.770

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI (Voce 70 dei Costi)
Non vi sono accantonamenti per rischi ed oneri.

ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI (Voce 80 dei Costi)
Non vi sono accantonamenti ai fondi rischi su crediti.

RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI (Voce 90 dei Costi)
Non vi sono rettifiche di valore su crediti e accantonamento per garanzie e impegni.

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (Voce 100 dei Costi)
Non vi sono rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie.

ONERI STRAORDINARI (Voce 110 dei Costi)
La voce presenta un saldo di € 189.179 e si compone come segue:

	30/06/2012	30/06/2011
Minusvalenze	--	€ 6.958
Imposte relative ad esercizi precedenti	€ 111	--
Perdite su partecipazioni	--	€ 33.366
Perdite su crediti	--	€ 265.851
Sopravvenienze passive	€ 117.656	€ 280.457
Altri oneri straordinari	--	--
Perdite su fideiussioni	€ 71.412	€ 41.594
Ripianamento perdite Consorzio Industriale Provincia di Catanzaro	--	€ 118.695
Costo personale esercizi precedenti	--	€ 50.855
Spese legali esercizi precedenti	--	€ 68.983
Rettifica valore partecipazione Gias Sp.a.	--	€ 44.011
Rettifica valore dismissione Polisud S.r.l.	--	€ 344.347
Rettifica valore dismissione Wireless Application Italia S.r.l.	--	€ 193.419
Totale	€ 189.179	€ 1.448.536

VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARIE GENERALI (Voce 120 dei Costi)
Non vi sono variazioni positive del fondo per rischi finanziari generali.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (Voce 130 dei Costi)
Le imposte sul reddito d'esercizio registrano un saldo di € 50.533, di cui:
- Irap: € 43.352
- Ires: € 7.181

UTILE D'ESERCIZIO (Voce 140 dei Costi)
L'utile d'esercizio è pari ad € 37.346.

RICAVI

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI (Voce 10 dei Ricavi)
La voce, concernente gli interessi maturati sulle sole disponibilità proprie, presenta un saldo di € 262.582 e si compone come segue:

	30/06/2012	30/06/2011
Interessi attivi su Disponibilità bancarie ordinarie	€ 257.878	€ 101.622
Interessi su titoli a reddito fisso	€ 4.704	€ 52.839
Totale	€ 262.582	€ 154.461

Ai soli fini di trasparenza si espongono di seguito gli interessi attivi maturati nell'esercizio sulle disponibilità bancarie relative ai Fondi pubblici avuti in amministrazione e/o gestione dall'Amministrazione regionale, con raffronto con il precedente esercizio sociale.
Tali interessi attivi maturati sono stati portati ad incremento delle "Disponibilità bancarie in c/gestione Regione Calabria" (voce 20 dell'Attivo).

	30/06/2012	30/06/2011
Interessi maturati su disponibilità Fondo regionale Progetto "Opportunità Giovani"	€ 136.246	€ 59.619
Interessi maturati su disponibilità Fondo POR Calabria 2000-2006 - Progetto "Imprendigiovani"	€ 69.203	€ 27.441
Interessi maturati su disponibilità Fondo FSE POR Calabria 2007/2013 "Fondo di Garanzia Microcredito"	€ 300.432	€ 207.264
Interessi maturati su disponibilità Fondo FESR POR Calabria 2007/2013 "Fondo di Controgaranzia per le PMI"	€ 1.015.358	€ 470.599
Interessi maturati su disponibilità Fondo regionale "Ristrutturazione finanziaria"	€ 21.187	€ 8.189
Interessi maturati su disponibilità Fondo FESR POR Calabria 2007/2013 "Fondo Mezzanine financing"	€ 558.163	--
Interessi maturati su disponibilità Fondo FSE POR Calabria 2007/2013 "Fondo di Garanzia per l'occupazione in Calabria"	€ 241.836	--
Interessi maturati su disponibilità Fondo regionale "Bando PIA IG"	€ 18.180	--
Totale	€ 2.360.605	€ 773.112

DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI (Voce 20 dei Ricavi)
Non vi sono dividendi ed altri proventi.

COMMISSIONI ATTIVE (Voce 30 dei Ricavi)
Non vi sono commissioni attive.

PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE (Voce 40 dei Ricavi)
Non vi sono profitti da operazioni finanziarie.

RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI (Voce 50 dei Ricavi)
Non vi sono riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni.

RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (Voce 60 dei Ricavi)
Non vi sono riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie.

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE (Voce 70 dei Ricavi)
La voce presenta un saldo di € 2.593.891 e si compone come segue:

	30/06/2012	30/06/2011
Ricavi delle vendite e prestazioni	€ 394.368	€ 926.255
Variazioni lavori in corso su ordinazione	€ 2.187.925	--
Altri ricavi e proventi	€ 11.598	€ 48.500
Totale	€ 2.593.891	€ 974.755

La voce "Ricavi delle vendite e prestazioni" è relativa a:
- Assistenza tecnica ed istruttoria pratiche nell'ambito del Bando "Ristrutturazione finanziaria": € 66.745;
- Ricavi relativi alla gestione dei Fondi regionali ordinari: € 327.623

La voce "Variazione lavori in corso su ordinazione" fa riferimento alle attività espletate dalla Finanziaria regionale in relazione alle commesse concesse in gestione dall'Amministrazione regionale a valere su risorse finanziarie regionali e/o comunitarie.
Il valore indicato in bilancio corrisponde allo stato di avanzamento delle prestazioni espletate e valutate secondo il metodo della commessa terminata.
In dettaglio, i valori maturati alla data di chiusura dell'esercizio sociale, distinti per singola commessa, sono i seguenti:
- Bando "Microcredito" (I convenzione): € 85.086
- Bando "Microcredito" (II convenzione): € 210.608
- Bando "Microcredito" (III convenzione): € 779.493
- Bando "PIA IG": € 54.911
- Bando "PIA Industria": € 230.775
- Progetto "Smoac": € 171.422
- Progetto "Reti & Cluster": € 35.909
- Progetto "Surap" € 139.852
- Progetto "CalabriaInnova": € 479.869

PROVENTI STRAORDINARI (Voce 80 dei Ricavi)
La voce presenta un saldo di € 481.012 e si compone come segue:

	30/06/2012	30/06/2011
Plusvalenze	--	€ 4.000
Sopravvenienze attive	€ 481.012	€ 346.451
Altri proventi straordinari	--	€ 983
Sopravvenienza attiva Fondo legge regionale n. 8/2000	--	€ 2.495.775
Totale	€ 481.012	€ 2.847.209

Le Sopravvenienze attive concernono sostanzialmente rettifiche di poste contabili relative ad esercizi precedenti.

VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI (Voce 90 dei Ricavi)
Non vi sono variazioni negative del fondo per rischi finanziari generali.

Parte D) – Altre informazioni

AMMINISTRATORI, SINDACI E DIPENDENTI
Compensi ad amministratori e sindaci
Gli emolumenti agli organi sociali includono i compensi agli amministratori per € 259.063 (€ 195.576 nell'esercizio chiuso al 30.06.2011), comprensivi di emolumenti, gettoni, arretrati, contributi previdenziali e rimborsi spese, nonché i compensi ai sindaci per € 131.144 (€ 125.661 nell'esercizio chiuso al 30.06.2011).

Organico aziendale

	30/06/2012	30/06/2011
Dirigenti	--	1
Quadri	3	3
Impiegati	2	2
Altri	2	2
TOTALE	7	8

Nel corso dell'esercizio, ed in particolar modo a decorrere dal mese di gennaio 2012, è cessato il rapporto di lavoro con il Direttore Generale con il quale era stato sottoscritto, nel mese di giugno 2011, un contratto a tempo determinato della durata di anni 2 e con un periodo di prova di 6 mesi.

Il bilancio, composto di Stato patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Umberto De Rose -

TAVOLA 1 - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 30/06/2012

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	VALORE NOMINALE PARTECIP.	QUOTA DI PARTECIP.	VALORE DI BILANCIO AL 30/06/11	INCREMENTI ESERCIZIO 2011/2012	DECREMENTI ESERCIZIO 2010/2011	FONDO SVALUTAZIONE PARTECIP.	RISULTATO D'ESERCIZIO AL 31/12/11	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/11	VALORE DI BILANCIO AL 30/06/12	VALORE NETTO AL 30/06/12
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE											
CALABRIA IMPRESA & TERRITORI SRL UNIP.	€ 4.243.150,00	€ 4.243.150,00	100,00%	€ 0,00	€ 1,00			€ 6.740,00	€ 4.150.859,00	€ 1,00	€ 1,00
TOTALE											
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE											
CELLULOSA 2000 SPA IN FALLIMENTO	€ 120.000,00	€ 36.000,00	30,00%	€ 0,00				Società in fallimento		€ 0,00	€ 0,00
CONSERIM SCRL	€ 12.394,00	€ 3.098,00	25,00%	€ 0,00				Bilancio non disponibile		€ 0,00	€ 0,00
FONDAZIONE MEDITERRANEA TERINA ONLUS	€ 1.032.914,00	€ 206.400,00	20,00%	€ 105.641,60			€ 105.641,60	Bilancio non disponibile		€ 105.641,60	€ 0,00
GIAS SPA	€ 6.722.048,00	€ 1.435.830,00	21,36%	€ 1.435.830,00				€ 1.027.682,00	€ 8.128.990,00	€ 1.435.830,00	€ 1.435.830,00
LAMEZIAEUROPA SPA	€ 3.500.000,00	€ 700.000,00	20,00%	€ 780.806,64				-€ 734.620,00	€ 4.337.873,00	€ 780.806,64	€ 780.806,64
MEDIATAG SPA	€ 1.596.167,00	€ 522.382,00	32,73%	€ 900.000,00			€ 478.882,07	-€ 63.231,00	€ 1.366.466,00	€ 900.000,00	€ 421.117,93
MEDITER. SVILUPPO SCRL IN LIQ.	€ 119.842,00	€ 41.945,00	35,00%	€ 0,00				Bilancio non disponibile		€ 0,00	€ 0,00
MULTIMEDIA SERVICE SRL	€ 64.260,00	€ 25.500,00	39,68%	€ 19.858,25			€ 19.858,25	Bilancio non disponibile		€ 19.858,25	€ 0,00
POLI SUD SRL	€ 982.084,00	€ 206.900,00	21,07%	€ 206.582,76				-€ 1.239.361,00	€ 2.122.613,00	€ 206.582,76	€ 206.582,76
TESI SPA IN FALLIMENTO	€ 294.952,00	€ 88.497,00	30,00%	€ 0,00				Società in fallimento		€ 0,00	€ 0,00
WIRELESS APPLICATION ITALIA SRL	€ 80.051,00	€ 38.734,00	48,39%	€ 38.734,00				Bilancio non disponibile		€ 38.734,00	€ 38.734,00
TOTALE				€ 3.487.453,25			€ 604.381,92			€ 3.487.453,25	€ 2.883.071,33
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE											
BANCA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI COSENZA		In corso di costituzione			€ 50.000,00					€ 50.000,00	€ 50.000,00
CALPARK SCPA	€ 511.141,20	€ 31.936,20	6,25%	€ 31.936,20				-€ 230.287,00	€ 341.788,00	€ 31.936,20	€ 31.936,20
CONSORZIO FIDI ITALIA SCRL	€ 206.582,00	€ 10.329,00	5,00%	€ 0,00				Bilancio non disponibile		€ 0,00	€ 0,00
CONSORZIO IND. PROVINCIA CZ	€ 620.653,00	€ 103.291,00	16,64%	€ 103.291,00			€ 103.291,00	€ 11.405,00	€ 617.082,00	€ 103.291,00	€ 0,00
CONSORZIO IND. PROVINCIA VIBO V.	€ 400.416,00	€ 9.494,90	2,37%	€ 9.513,87				€ 1.080,00	€ 1.040.363,00	€ 9.513,87	€ 9.513,87
CRATI SCRL	€ 61.650,00	€ 5.100,00	8,27%	€ 7.746,85				€ 22.072,00	€ 606.255,00	€ 7.746,85	€ 7.746,85
CROTONE SVILUPPO SCPA	€ 650.150,00	€ 60.630,00	9,33%	€ 56.116,81			€ 9.889,40	€ 86.752,00	€ 603.823,00	€ 56.116,81	€ 46.227,41
ELI - FLY SPA	€ 3.230.656,00	€ 113.550,00	3,51%	€ 258.228,45			€ 219.495,91	Bilancio non disponibile		€ 258.228,45	€ 38.732,54
LE CERAMICHE DI SQUILLACE SCRL	€ 10.329,14	€ 1.239,50	12,00%	€ 0,00				Bilancio non disponibile		€ 0,00	€ 0,00
MET SVILUPPO SRL IN AMM. STRAORDINARIA	€ 20.000,00	€ 586,00	2,93%	€ 22.000,00			€ 22.000,00	Società in Amm. Straordinaria		€ 22.000,00	€ 0,00
PROMEM SUD-EST SPA	€ 302.432,00	€ 9.345,00	3,09%	€ 14.149,33			€ 8.069,02	-€ 38.602,00	€ 221.541,00	€ 14.149,33	€ 6.080,31
SVILUPPO ITALIA CALABRIA SCPA IN LIQ.	€ 1.458.165,00	€ 25.910,00	1,78%	€ 353.418,93			€ 353.418,93	€ 1.038.838,00	-€ 25.363.903,00	€ 353.418,93	€ 0,00
TOTALE				€ 856.401,44	€ 50.000,00		€ 716.164,26			€ 906.401,44	€ 190.237,18
TOTALE PARTECIPAZIONI				€ 4.343.854,69	€ 50.000,00		€ 1.320.546,18			€ 4.393.854,69	€ 3.073.308,51

TAVOLA 2 - MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Situazione al 30/06/2011					Movimenti dell'esercizio							Situazione al 30/06/2012				
							Alienazioni										
	Costo 1	Rivalutazione 2	Ammortamenti 3	Svalutazione 4	Netto contabile 5=1+2-3-4	Acquisizione 6	Costo 7	Rivalutazione 8	Ammortamenti 9	Rivalutazione 10	Ammortamenti 11	Svalutazione 12	Costo 13=1+6-7	Rivalutazione 14=2-8-10	Ammortamenti 15=3-9+11	Svalutazioni 16=4+12	Netto contabile 17=13+14-15-16
Costi di impianto e di ampliamento						€ 3.800					€ 760		€ 3.800		€ 760		€ 3.040
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	€ 106.677		€ 21.335		€ 85.342						€ 17.069		€ 106.677		€ 38.404		€ 68.273
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 12.858		€ 2.649		€ 10.209	€ 10.949					€ 4.232		€ 23.807		€ 6.881		€ 16.926
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 5.000		€ 1.667		€ 3.333	€ 4.132					€ 1.493		€ 9.132		€ 3.160		€ 5.972
Avviamento																	
Immobilizzazioni in corso ed acconti																	
Altre	€ 6.150		€ 1.230		€ 4.920	€ 376.501					€ 49.970		€ 382.651		€ 51.200		€ 331.451
TOTALE	€ 130.685		€ 26.881		€ 103.804	€ 395.382					€ 73.524		€ 526.067		€ 100.405		€ 425.662

TAVOLA 3 - MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Situazione al 30/06/2011					Movimenti dell'esercizio							Situazione al 30/06/2012				
							Alienazioni										
	Costo 1	Rivalutazione 2	Ammortamenti 3	Svalutazione 4	Netto contabile 5=1+2-3-4	Acquisizione 6	Costo 7	Rivalutazione 8	Ammortamenti 9	Rivalutazione 10	Ammortamenti 11	Svalutazione 12	Costo 13=1+6-7	Rivalutazione 14=2-8-10	Ammortamenti 15=3-9+11	Svalutazioni 16=4+12	Netto contabile 17=13+14-15-16
Terreni e Fabbricati	€ 3.381.467		€ 252.608		€ 3.128.859						€ 101.444		€ 3.381.467		€ 354.052		€ 3.027.415
Impianti					€ 0	€ 4.594					€ 230		€ 4.594		€ 230		€ 4.364
Mobili e Arredi	€ 67.381		€ 65.564		€ 1.817	€ 1.989					€ 417		€ 69.370		€ 65.981		€ 3.389
Macchine elettriche ed elettroniche	€ 119.234		€ 94.263		€ 24.971	€ 36.190					€ 9.812		€ 155.424		€ 104.075		€ 51.349
Automezzi	€ 46.917		€ 5.865		€ 41.052						€ 11.729		€ 46.917		€ 17.594		€ 29.323
Anticipi a fornitori																	
Altre																	
TOTALE	€ 3.614.999		€ 418.300		€ 3.196.699	€ 42.773					€ 123.631		€ 3.657.772		€ 541.931		€ 3.115.841

LAMETIA SVILUPPO SCRL

Sede Legale: C.DA MADDAMMA LAMEZIA TERME (CZ)
Iscritta al Registro Imprese di: CATANZARO
C.F. e numero iscrizione: 02582730798
Iscritta al R.E.A. di CATANZARO n. 170344
Capitale Sociale sottoscritto €: 57.500,00 Versato in parte (Quota versata: Euro 42.925)
Partita IVA: 02582730798

Bilancio abbreviato al 31/12/2012

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2012	Totali 2012	Esercizio 2011
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
Versamenti gia' richiamati		14.575	14.575
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)		*14.575*	*14.575*
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Immobilizzazioni immateriali lorde		16.000	16.000
Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali		(6.000)	(6.000)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		*10.000*	*10.000*
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		*10.000*	*10.000*
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II - CREDITI			
esigibili entro l'esercizio successivo	2.288		2.292
esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE CREDITI		*2.288*	*2.292*
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		13.588	18.873
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		*15.876*	*21.165*
TOTALE ATTIVO		*40.451*	*45.740*

Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2012	Totali 2012	Esercizio 2011
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		57.500	57.500
VII - Altre riserve, distintamente indicate		1	(1)
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		(11.880)	(8.136)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		(5.170)	(3.743)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		*40.451*	*45.620*
D) DEBITI			
esigibili entro l'esercizio successivo			120
TOTALE DEBITI (D)			*120*
TOTALE PASSIVO		*40.451*	*45.740*

Conto Economico

	Parziali 2012	Totali 2012	Esercizio 2011
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
7) Costi per servizi		3.638	1.671
14) Oneri diversi di gestione		1.532	2.727
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		*5.170*	*4.398*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		**(5.170)**	**(4.398)**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		**(5.170)**	**(4.398)**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			**(655)**
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio			(655)
23) Utile (perdita) dell'esercizio		**(5.170)**	**(3.743)**

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Lamezia Terme, 15/04/2013

LAMETIA SVILUPPO SCRL

Sede legale: C.DA MADDAMMA LAMEZIA TERME (CZ)
Iscritta al Registro Imprese di CATANZARO
C.F. e numero iscrizione 02582730798
Iscritta al R.E.A. di CATANZARO n. 170344
Capitale Sociale sottoscritto € 57.500,00 Versato in parte (Quota versata: Euro 42.925)
Partita IVA: 02582730798

Nota Integrativa

Bilancio abbreviato al 31/12/2012

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2012. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ai principi contabili nazionali ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

L'esercizio 2012 si è chiuso con una perdita di euro 5.170,00. Non si sono prodotti ricavi e il valore della produzione è pari a zero. Il risultato economico ha coinciso con i costi di gestione derivanti dall'ordinaria amministrazione della società .

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale in quanto aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati completamente ammortizzati.

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale in quanto aventi utilità pluriennale; tali costi si riferiscono agli elaborati per l'individuazione del distretto agroalimentare e verranno ammortizzati quando il distretto entrerà in funzione.

Attivo circolante

Crediti

Si riferiscono a crediti per IVA e per ritenute fiscali subite.

Crediti per imposte anticipate

Tra i crediti tributari sono iscritte attività per imposte anticipate per € 1.828,00 originate da differenze temporanee non deducibili nell'esercizio in chiusura.

La contabilizzazione delle suddette imposte differite attive è stata effettuata sulla base della ragionevole certezza di conseguire, negli esercizi futuri, utili imponibili.

Debiti

Non ci sono debiti.

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Versamenti gia' richiamati									
	Crediti verso soci per cap. richiamato	14.575	-	-	-	-	14.575	-	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Totale	**14.575**	**-**	**-**	**-**	**-**	**14.575**	**-**	

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Versamenti gia' richiamati	14.575	-	-	-	-	14.575	-	-
Totale	**14.575**	**-**	**-**	**-**	**-**	**14.575**	**-**	**-**

Crediti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
CREDITI									
	Fornitori terzi Italia	-	-	-	-	-	-	-	-
	Iva su acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
	Erario c/liquidazione Iva	1.681	632	-	-	636	1.677	4-	-
	Ritenute subite su interessi attivi	2	-	-	-	-	2	-	-
	Erario c/crediti d'imposta vari	200	-	-	-	-	200	-	-
	Crediti IRES per imposte anticipate	409	-	-	-	-	409	-	-
	Totale	**2.292**	**632**	**-**	**-**	**636**	**2.288**	**4-**	

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
CREDITI	2.292	632	-	-	636	2.288	4-	-
Totale	**2.292**	**632**	**-**	**-**	**636**	**2.288**	**4-**	**-**

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
DISPONIBILITA' LIQUIDE									
	Banca c/c	16.480	-	-	-	3.628	12.852	3.628-	22-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Cassa contanti	2.393	529	-	-	2.186	736	1.657-	69-
	Totale	**18.873**	**529**	**-**	**-**	**5.814**	**13.588**	**5.285-**	

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
DISPONIBILITA' LIQUIDE	18.873	529	-	-	5.814	13.588	5.285-	28-
Totale	**18.873**	**529**	**-**	**-**	**5.814**	**13.588**	**5.285-**	**28-**

Patrimonio Netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale									
	Capitale sociale	57.500	-	-	-	-	57.500	-	-
	Totale	**57.500**	**-**	**-**	**-**	**-**	**57.500**	**-**	
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro									
	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	-	-	-	-	-	-	-	-
	Arrotondamento	-					1	1	
	Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1**	**1**	
Utili (perdite) portati a nuovo									
	Perdita portata a nuovo	8.136-	3.743-	-	-	-	11.879-	3.743-	46
	Arrotondamento	-					1-	1-	
	Totale	**8.136-**	**3.743-**	**-**	**-**	**-**	**11.880-**	**3.744-**	
Utile (perdita) dell'esercizio									
	Perdita d'esercizio	3.743-	5.170-	-	-	3.743-	5.170-	1.427-	38
	Totale	**3.743-**	**5.170-**	**-**	**-**	**3.743-**	**5.170-**	**1.427-**	

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	57.500	-	-	-	-	-	57.500	-	-

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-	-	-	-	1	1	1	-
Utili (perdite) portati a nuovo	8.136-	3.743-	-	-	-	1-	11.880-	3.744-	46
Utile (perdita) dell'esercizio	3.743-	5.170-	-	-	3.743-	-	5.170-	1.427-	38
Totale	**45.621**	**8.913-**	**-**	**-**	**3.743-**	**-**	**40.451**	**5.170-**	**11-**

Debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
DEBITI									
	Fornitori terzi Italia	-	-	-	-	-	-	-	-
	Iva su acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	120	580	-	-	700	-	120-	100-
	Totale	**120**	**580**	**-**	**-**	**700**	**-**	**120-**	

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
DEBITI	120	580	-	-	700	-	120-	100-
Totale	**120**	**580**	**-**	**-**	**700**	**-**	**120-**	**100-**

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Nel presente paragrafo non viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art.2427 n.5 del Codice Civile per assenza di partecipazioni di controllo e /o collegamento.

Crediti e debiti distinti per durata residua e Debiti assistiti da garanzie reali

Nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i crediti e i debiti sociali con indicazione della loro durata residua, così come richiesto dal Documento OIC n. 1.

Crediti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
CREDITI	**2.288**	**-**	**-**	**-**
Importo esigibile entro l'es. successivo	2.288	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Compensi organo di revisione legale dei conti

Si precisa che per la società non è presente l'organo di revisione legale dei conti.

Azioni di godimento; Obbligazioni convertibili; Altri Titoli

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale è suddiviso in quote di partecipazione.

Altri strumenti finanziari emessi

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti dei soci

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni di cui agli artt.2435 bis c.7 e 2428 c.3 n°3 e 4 del Codice Civile

Situazione e movimentazioni delle azioni o quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Considerazioni finali

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2012 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

LAMEZIA TERME, 15/04/2013

LOCRIDE SVILUPPO S.C.P.A.

Reg. Imp. di REGGIO CALABRIA,Codice fiscale & Partita iva 01525090807
Via Roma 100/a - 89044 LOCRI RC
Numero R.E.A 138333
Capitale Sociale € 258.200,00 di cui versato € 138.184,00

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2012

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
A)CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte gia' richiamata	120.016	125.439
II) parte non richiamata	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	120.016	125.439
B)IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Immobilizzazioni materiali	39.963	39.963
2) -Fondo ammortamento immob. materiali	37.198	36.326
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.765	3.637
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.765	3.637
C)ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	385.152	450.591
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	19.862	19.862
II TOTALE CREDITI :	405.014	470.453

III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.433	918
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	408.447	471.371
D) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	531.228	600.447

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	**31/12/2012**	**31/12/2011**
A)PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	258.200	258.200
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	4.912	3.004
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve:		
m) Riserva per arrotondamento unità di euro	1 -	1 -
VII TOTALE Altre riserve:	1 -	1 -
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	84.262 -	120.518 -
IX) Utile (perdita) dell' esercizio		
a) Utile (perdita) dell'esercizio	126.395 -	38.164
IX TOTALE Utile (perdita) dell' esercizio	126.395 -	38.164
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	52.454	178.849

B) FONDI PER RISCHI E ONERI	47.565	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	13.239	13.239
D)DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	417.970	408.359
D TOTALE DEBITI	417.970	408.359
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	531.228	600.447

CONTO ECONOMICO	**31/12/2012**	**31/12/2011**
A)VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	167
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	15.525	14.622
b) Altri ricavi e proventi	902	142.963
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	16.427	157.585
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	16.427	157.752
B)COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	920	438
7) per servizi	82.012	84.013
8) per godimento di beni di terzi	10.284	9.488
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	0	4.433
b) oneri sociali	0	1.373
c) trattamento di fine rapporto	0	400
9 TOTALE per il personale:	0	6.206

10) ammortamenti e svalutazioni:			
b) ammort. immobilizz. materiali	873		890
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	873		890
12) accantonamenti per rischi	47.565		0
14) oneri diversi di gestione	1.158		10.800
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	142.812		111.835
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	126.385	-	45.917
C)PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)			
d) proventi finanz. diversi dai precedenti:			
d4) da altri	2		0
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	2		0
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	2		0
17) interessi e altri oneri finanziari da:			
d) debiti verso banche	12		0
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	12		0
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	10	-	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0		0
E)PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari			
c) altri proventi straordinari	0		1
20 TOTALE Proventi straordinari	0		1

20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	0	1
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	126.395 -	45.918
22) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate		
a) imposte correnti	0	7.754
22 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate	0	7.754
23) Utile (perdite) dell'esercizio	126.395 -	38.164

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

Locri, 16 giugno 2013

per Il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Salvatore Galluzzo)

LOCRIDE SVILUPPO S.C.P.A.

Registro Imprese,Codice fiscale – Partita iva 01525090807
Via Roma 100/a - 89044 LOCRI RC
Numero R.E.A. 138333
Capitale Sociale € 258.200,00 di cui versato € 138.184,00

Nota integrativa abbreviata ex Art. 2435 bis C.C. al bilancio chiuso il 31/12/2012

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

PREMESSA

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31.12.2012 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs 17.1.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge e si compone dei seguenti documenti:

1)Stato patrimoniale;

2)Conto economico;

3)Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute in particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.:

-lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscritta nella voce A.VII Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in E.20) Proventi straordinari o in E.21) Oneri straordinari;

-i dati della nota integrativa sono espressi in euro.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della possibile continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;

- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;

- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;

- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;

- ai sensi del disposto dell'art. 2423 ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti

esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;

- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;

- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;

- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale

1)non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;

2)non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

La società in considerazione che era necessario abbattere i costi di gestione e in un ottica di riorganizzazione dei servizi ha deciso il trasferimento dei locali destinati all'unità operativa trasferendo gli uffici da via Roma 100 a via Erasippe il trasloco conciso con il periodo dell'elaborazione del bilancio con le attrezzature da rimontare con la rete informatica da reinstallare e nella impossibilità di adempiere agli obblighi di legge per la convocazione entro il 30 aprile dell'assemblea ordinaria il C.di A., stante le difficoltà su esposte, ha optato per l'utilizzo dei termini piu lunghi, concessi dalla normativa esistente, per la redazione ed approvazione del bilancio d'esercizio.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Non Sono Presenti

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto

economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono corrispondenti alle aliquote previste dalla normativa fiscale.

Non vi sono immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE Non Sono Presenti

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I – Rimanenze non sono presenti rimanenze di alcun genere

C) II – Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Il valore dei crediti iscritto nell'attivo è al netto dei fondi rettificativi iscritti in contabilità.

C) III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

non sono presenti

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

non sono presenti

Disaggio su prestiti (art. 2427, nn. 1, 4 e 7; art. 2426, n. 7)

non sono presenti

Fondi per rischi e oneri

non sono presenti

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dividendi non sono presenti

Imposte

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Operazioni ed eventi straordinari

In conformità al principio contabile Oic 29 si evidenzia che nel corso del 2011 vi è stata la autoriduzione dei compensi deliberati per l'ex presidente dott.ssa Caterina Errigo anche nella sua qualità di "coordinatore Tecnico" con un abbattimento dei costi societari di € 3.864, nonché si è provveduto a rideterminare il compenso sia per il Presidente che per il coordinatore tecnico.

Correzione

In conformità al principio contabile Oic 29 si evidenzia che sulla base del decreto ingiuntivo proposto dall'ex presidente del C.di A. Sig. Nicodemo Furfaro ne l passato esercizio si era provveduto a ricalcolare, sulla base della perizia del nostro C.T.P. le spettanze dallo stesso. Da ta le calcolo si è determinato un recupero di costi erroneamente esposti nei bilanci dal 2001 al 2010 portando a sopravvenienze sia le spettanze non dovute che prescritte e i rispettivi costi per oneri diretti. Tale importo è stato esposto in bilancio per € 142.961,00 e si riferiva ai sigg. Furfaro, Romeo, Errigo, Fuda, Priolo e Placanica. Nel corso dellesercizio 2012 su, suggerimento dell'organo di controllo Il C. di A. ha provveduto, prudenzialmente a istituire un Fondo per Rischi ed Oneri, € 47.565,00 per le sole competenze del Sig. Furfaro stante il perdurare della vertenza e nell'attesa della definizione del procedimento. Tale costituzione ha determinato l'aumento della perdita d'esercizio che risente di tale notevole somma che aggrava, nella situazione attuale, la perdita che supera il terzo del Capitale Sociale che deve necessariamente entro l'anno 2014 portato al disotto di tale soglia o senza indugio convocare l'assemblea straordinaria per ricapitalizare la società , trasformarla o scioglierla, così come previsto dal Codice Civile.

Sez.4 - ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.

Sez.4 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO.

Codice Bilancio	**A I**
Descrizione	CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI parte già' richiamata
Consistenza iniziale	125.439
Incrementi	0
Decrementi	5.423
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	120.016

Si evidenzia il versamento di decimi di alcuni soci.

Codice Bilancio	**B II 01**
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Immobilizzazioni materiali
Consistenza iniziale	39.963
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	39.963

Non vi è alcuna movimentazione

Codice Bilancio	**B II 02**
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI -Fondo ammortamento immob. materiali
Consistenza iniziale	36.326
Incrementi	873
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	-1
Consistenza finale	37.198

Il fondo ammortamento delle immobilizzazioni materiali risulta incrementato della quota di ammortamento dell'esercizio.

Codice Bilancio	**C II 01**
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI Esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	450.591
Incrementi	20.873
Decrementi	86.312
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	385.152

Il decremento dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo si riferisce a crediti riscossi su prestazioni di servizi effettuati negli esercizi precedenti.

Codice Bilancio	**C II 02**
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI Esigibili oltre l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	19.862
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	19.862

Si riferiscono a crediti in sofferenza.

Codice Bilancio	**C IV**
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE DISPONIBILITA' LIQUIDE
Consistenza iniziale	918
Incrementi	37.705
Decrementi	35.191
Arrotondamenti (+/-)	1
Consistenza finale	3.433

L'incremento delle disponibilità si riferisce ad incassi e pagamenti nell'esercizio.

Sez.4 - FONDI E T.F.R. -

Variazioni intervenute nella consistenza delle seguenti voci del passivo:

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Codice Bilancio	B
Descrizione	FONDI PER RISCHI E ONERI
Consistenza iniziale	0
Aumenti	47.565
di cui formatisi nell'esercizio	0
Diminuzioni	0
di cui utilizzati	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	47.565

Il presente Fondo è di nuova costituzione è si riferisce all'accantonamento prudenziale deciso dal C. di A., anche su suggerimento dell'organo di controllo, sulle differenze per spettanze richieste dal sig Furfaro ma che a parere dei nostri Legali e C.T.P. Non sono dovuti.

Codice Bilancio	C
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
Consistenza iniziale	13.239
Aumenti	0
di cui formatisi nell'esercizio	0
Diminuzioni	0
di cui utilizzati	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	13.239

In tale conto è evidenziato il dovuto a dipendenti per i quali non ci sono le disponibilità finanziarie per regolarizzare.

Sez.4 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO.

Variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo:

D) DEBITI

Codice Bilancio	D 01
Descrizione	DEBITI Esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	408.359
Incrementi	102.578
Decrementi	92.967
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	417.970

L'incremento ed il decremento dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo si riferisce a spese e servizi indispensabili all'esistenza della società e a pagamenti effettuati.

Sez.5 - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI.

PARTECIPAZIONI CON RESPONSABILITA' ILLIMITATA

La società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportano una responsabilità illimitata (art. 2361, co. 2),

Sez.6 - CREDITI E DEBITI.

Sez.6 - DEBITI CON DURATA RESIDUA SUP. 5 ANNI.

I debiti con scadenza superiore a cinque anni non sono presenti.

Sez.6 - DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI.

non sono presenti.

Sez.7Bis - VOCI DEL PATRIMONIO NETTO.

non sono presenti

Sez.8 - ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.

non sono presenti

Sez.11 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI.

non sono presenti

Sez.18 - AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E ALTRI.

non sono presenti

Sez.20 - PATRIMONIO PER SPECIFICO AFFARE ART.2447 SEPTIES

Sez.21 - FINANZIAMENTO PER SPECIFICO AFFARE ART.2447 DECIES

non sono presenti

Sez.22 - CONTRATTI DI LEASING.

non sono presenti

PRIVACY

Privacy – avvenuta redazione del Documento Programmatico sulla sicurezza (punto 26, Allegato B), D.Lgs. 30.6.2003, n. 196)
La società nei termini stabiliti dal D.Lgs 196/03 ha redatto (o aggiornato) il Documento Programmatico sulla Sicurezza adottando le misure minime di sicurezza.

CONCLUSIONI.

ALTRE INFORMAZIONI

Si porta a conoscenza dell'assemblea che è ancora in corso presso il Tribunale di Locri la causa per il decreto ingiuntivo che il sig Nicodemo Furfaro ex presidente del C d'A di questa società ha intentato.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2435 bis del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Relativamente alla destinazione della perdita di esercizio, il C.d'A. propone di rinviarlo all'esercizio successivo nella convinzione che le previsioni esposte nella relazione alla gestione si realizzino tutte e che le perdite possono essere tutte coperte o quanto meno ridotte al disotto del terzo del Capitale Sociale.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2012, Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Locri, 16 giugno 2013

per Il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Salvatore Galluzzo)

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di Commercio di Reggio Calabria autorizzata dalla agenzia delle Entrate di Reggio Calabria Autor. nr. 39014/01. Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 23 c. 5del D.Lgs 82/2005, che si trasmette per la registrazione ad uso del registro delle imprese.

PROGETTO MAGNA GRAECIA S.r.l.

Sede Legale: CORSO MAZZINI, 175 COSENZA (CS)
Iscritta al Registro Imprese di: COSENZA
C.F. e numero iscrizione: 03179420785
Iscritta al R.E.A. di COSENZA al n. 216410
Capitale Sociale sottoscritto €: 120.000,00 (di cui versati 90.600,00)
Partita IVA: 03179420785

Bilancio abbreviato al 31/12/2012

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2012	Totali 2012
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Versamenti non ancora richiamati		29.400
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)		*29.400*
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Immobilizzazioni immateriali lorde		23.070
Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali		(4.614)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		*18.456*
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Immobilizzazioni materiali lorde		25.473
Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali		(1.530)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		*23.943*
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		*42.399*
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - CREDITI		
esigibili entro l'esercizio successivo	243.966	
esigibili oltre l'esercizio successivo		
TOTALE CREDITI		*243.966*
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		3.246
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		*247.212*
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi		19

	Parziali 2012	Totali 2012
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		*19*
TOTALE ATTIVO		*319.030*

Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2012	Totali 2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale		120.000
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		(143.775)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		*(23.775)*
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**8.167**
D) DEBITI		
esigibili entro l'esercizio successivo	333.337	
esigibili oltre l'esercizio successivo		
TOTALE DEBITI (D)		*333.337*
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi		1.301
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		*1.301*
TOTALE PASSIVO		*319.030*

Conto Economico

	Parziali 2012	Totali 2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		18.264
5) Altri ricavi e proventi		201.108
Contributi in conto esercizio	201.104	
Ricavi e proventi diversi	4	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		*219.373*
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) Costi per servizi		187.867
8) Costi per godimento di beni di terzi		
9) Costi per il personale		161.304
a) Salari e stipendi	122.916	
b) Oneri sociali	29.828	
c) Trattamento di fine rapporto	8.560	
10) Ammortamenti e svalutazioni		6.144
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.614	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.530	
14) Oneri diversi di gestione		1.947
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		*357.262*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		**(137.889)**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		3
d) Proventi diversi dai precedenti	3	
da altre imprese	3	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(5.687)
verso altri	(5.687)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		*(5.684)*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		**(143.575)**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		**200**
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	200	
23) Utile (perdita) dell'esercizio		**(143.775)**

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

LAMEZIA TERME, 19/10/2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Arlacchi, Presidente

Reg. Imp. 03179420785
Rea 216410

PROGETTO MAGNA GRAECIA S.R.L.

Sede in CORSO MAZZINI N. 175 - 87100 COSENZA (CS)
Capitale sociale Euro 120.000 (di cui € 90.600,00 versati)

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31 dicembre 2012

Premessa

Signori Soci,

il bilancio che presentiamo alla vostra approvazione chiude con una perdita di esercizio pari ad € 143.775 dopo aver eseguito ammortamenti per € 6.144 ed imposte per € 200.

L'esercizio appena conclusosi è relativo al primo anno della Società, costituita per iniziativa della Regione Calabria, il 20 gennaio 2012 con atto del notaio Luigi De Santis rep. 37367 raccolta 18.573, registrato a Cosenza il 31.01.2012 al n. 1477 serie 1T, ai sensi della dell'art. 11 della Legge Regionale n. 34 del 29 dicembre 2010 (come modificato dall'art. 1 comma 1 della L.R. 10 agosto 2011 n. 31) e degli Enti Locali aderenti.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile. Ciò nonostante per fornire un'informazione più completa è stata comunque redatta la Relazione sulla Gestione, anche se non richiesto dalla legge.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di

prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- mobili ed arredi: 12%
- attrezzatura varia e minuta: 15%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

1. gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il saldo, pari ad € 29.400 rappresenta i decimi di capitale richiamati e non ancora versati al 31 dicembre 2012 da parte di alcuni Enti Locali.

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, pari ad € 18.456 sono così costituite:

	Costo	Ammortamento	Saldo al 31/12/2012
Costi di impianto ed ampliamento	16.070	3.214	12.856
Altre immobilizzazioni immateriali	7.000	1.400	5.600
	23.070	**4.614**	**18.456**

I costi di impianto ed ampliamento includono i costi di costituzione della società e quelli sostenuti per rendere operativa la struttura aziendale iniziale ed avviare le attività dell'azienda.

La voce Altre Immobilizzazioni immateriali include per € 5.500 la ricostruzione virtuale del Kouros di Reggio Calabria, presentata alla mostra archeologica "Alle radici dell'Europa: Progetto Magna Graecia: un grande passato davanti a noi", organizzata presso la sede di Bruxelles del Parlamento Europeo dal 12 al 24 novembre 2012.

II. Immobilizzazioni materiali

La voce Immobilizzazioni Materiali evidenzia un saldo pari ad € 23.943, costituito dalla

capitalizzazione dei costi di acquisto sostenuti per l'allestimento della mostra archeologica, al netto dell'ammortamento dell'esercizio pari ad € 1.530.

Crediti

C) Attivo circolante

II. Crediti

Il saldo pari ad € 243.966 è così composto:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	30.364			30.364
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	20.761			20.761
Per imposte anticipate				
Verso altri	192.841			192.841
Arrotondamento				
	243.966			**243.966**

Il credito verso Clienti è costituito per circa 22 mila euro dalle sponsorizzazioni ricevute per l'organizzazione dell'evento espositivo relativo alla mostra archeologica di Bruxelles, incassate nei primi mesi del 2013. Per circa 8 mila euro dal contributo concesso con Decreto Dirigenziale n° 16.169 del 12 novembre 2012 dall'Assessorato Politiche Euro-mediterranee, Internazionalizzazione per l'organizzazione dell'evento promozionale, in concomitanza alla mostra archeologica, relativo alla presentazione di imprese di eccellenza del made in Calabria, tenutosi nei giorni 13 e 14 novembre 2012. Nel 2013 è stata presentata la Rendicontazione al Dipartimento interessato e si è in attesa di ricevere il relativo contributo.

Il Credito Verso Altri è relativo al contributo della Regione Calabria, stanziato per le attività istituzionali della Società . Il credito verso l'Erario è sostanzialmente relativo al credito IVA.

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Crediti per Area Geografica	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia				243.966	243.966

Totale	243.966	243.966

III. Disponibilità liquide

La voce pari ad € 3.246 al 31 dicembre 2012 è così costituita.

Descrizione	31/12/2012
Depositi bancari e postali	3.227
Assegni	
Denaro e altri valori in cassa	19
Arrotondamento	
	3.246

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo

Passività

A) Patrimonio netto

(1) Descrizione	31/12/2012
Capitale	120.000
Riserva da sovrapprezzo az.	
Riserve di rivalutazione	
Riserva legale	
Riserve statutarie	
Riserva azioni proprie in portafoglio	
Altre riserve	
Riserva straordinaria	
Versamenti in conto capitale	
Versamenti conto copertura perdita	
Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.	
Riserva per amm.ti anticipati art. 67 T.U.	
Fondi riserve in sospensione di imposta	
Riserve da conferimenti agevolati	
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982	
Fondi plusvalenze (legge168/1982)	
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	
Riserva non distribuibile ex art. 2426	
Riserva per conversione / arrotondamento in Euro	
Conto personalizzabile	
Conto personalizzabile	
Conto personalizzabile	
Altre .	
Arrotondamento .	

Utili (perdite) portati a nuovo	
Utile (perdita) dell'esercizio	-143.775
Totale	**-23.775**

Il capitale sociale è così composto.

(2) Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote		120.000
Totale		**120.000**

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo pari ad € 8.167 è costituito dal Fondo T.F.R. dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2012 e rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012.

D) Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche				
Debiti verso altri finanziatori	134.988			134.988
Acconti				
Debiti verso fornitori	131.127			131.127
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	10.699			10.699
Debiti verso istituti di previdenza	7.771			7.771
Altri debiti	48.752			48.752
Arrotondamento				
	333.337			**333.337**

La voce Debiti verso Altri finanziatori, pari ad € 134.988 è relativa all'anticipazione finanziaria ricevuta in forza del contratto di factoring stipulato con la Sifin in data 8 novembre

2012 avente ad oggetto la liquidazione del 70% del credito ceduto derivante dal decreto di liquidazione 15403 del 29/10/2012 emesso dal DG del Dipartimento n° 11 per l'importo di 192.840 nei confronti della Regione Calabria, classificato nella voce Crediti Verso Altri suesposta. Gli oneri relativi alle commissioni ed agli oneri finanziari sono classificati nel Conto Economico alla voce Oneri finanziari.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e sono iscritte le ritenute per i redditi di lavoro dipendente.

La voce Altri debiti include le competenze maturate e non liquidate del Collegio Sindacale, nonché le retribuzioni del personale dipendente relative ai mesi di novembre e dicembre 2012.

La ripartizione dei Debiti al 31 dicembre 2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	127.292				202.210	329.502
Belgio	3.835					3.835
Totale	**131.127**				202.210	**333337**

E) Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Conto economico

A) Valore della produzione

La voce, pari ad € al 31 dicembre 2012 è così costituita:

Descrizione	31/12/2012
Ricavi vendite e prestazioni	18.264
Variazioni rimanenze prodotti	
Variazioni lavori in corso su ordinazione	
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	
Altri ricavi e proventi	201.109
	219.373

La voce Ricavi vendite e prestazioni è relativa alle sponsorizzazioni ottenute per l'attività di organizzazione della mostra archeologica.
La voce relativa ad Altri ricavi e proventi si riferisce al contributo in conto esercizio della Regione Calabria per il perseguimento delle attività istituzionali della società con lo scopo di valorizzare e provvedere alla gestione integrata del patrimonio archeologico calabrese nonché al contributo per la mostra archeologica organizzata a Bruxelles.

B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2012
Servizi	187.867
Salari e stipendi	122.916
Oneri sociali	29.828
Trattamento di fine rapporto	8.560
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.530
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.614
Oneri diversi di gestione	1.947
	357.262

La voce Servizi include prevalentemente i costi sostenuti per la realizzazione dell'evento relativo alla mostra archeologica organizzata a Bruxelles, come meglio sopra descritto.

C) Proventi e oneri finanziari

La voce pari ad € 5.687 al 31 dicembre 2012 è sostanzialmente relativa agli oneri di mediazione e interessi passivi relativi all'anticipazione così come riportato nella voce Debiti.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

LAMEZIA TERME

9/11/2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Arlacchi, Presidente

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART.2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

Signori Soci,

si riformula il parere sull'esercizio chiuso al 31.12.2012, in quanto, il Consiglio di Amministrazione ha modificato il suddetto Bilancio la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione, a seguito del mancato introito del contributo, connesso alla mostra sulla Magna Graecia effettuata a Bruxelles, di Euro 133.574,22 che ha fatto scaturire una maggiore perdita di esercizio 2012, quantificata in Euro 143.775.

Con nota prot. n. 6547/SP del 30.10.2012, l'Assessorato alla Cultura della Regione Calabria comunicava di non poter assumere impegni di natura finanziaria e che il contributo di sostegno, per come verrà quantificato, sarà erogato dietro presentazione di idonea documentazione giustificativa.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.20112, il Collegio dei Revisori ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio dei Revisori raccomandati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, rilevando, in particolare, che tutte le azioni poste in essere dalla società nel corso dell'esercizio non sono state rischiose, né in potenziale conflitto di interessi od in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha inoltre valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'organizzazione generale della società, delle procedure, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile e tramite l'esame dei documenti aziendali ed a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire,

Il Collegio ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione ed impostazione del Bilancio d'esercizio della società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Il Collegio ricorda che la responsabilità della redazione del Bilancio d'esercizio compete all'Organo Amministrativo, mentre è di competenza del Collegio esprimere un giudizio professionale sul Bilancio stesso in base alle attività di verifica svolte.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012, unitamente alla Relazione sulla gestione, è stato messo a disposizione del Collegio dei Revisori da parte dell'Organo Amministrativo,

Biagio Lorasso

con invio tramite email in data 07/10/2013.

Il progetto di Bilancio che viene sottoposto all'esame ed approvazione dell'Assemblea, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rettificati dal Consiglio di Amministrazione in data 28/09/2013, senza la convocazione del Collegio dei Revisori, presenta in sintesi le seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2012
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	29.400
IMMOBILIZZAZIONI	42.399
ATTIVO CIRCOLANTE	247.212
RATEI E RISCONTI	19
TOTALE ATTIVO	319.030

Descrizione	Esercizio 2012
PATRIMONIO NETTO	(23.775)
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	8.167
DEBITI	333.337
RATEI E RISCONTI	1.301
TOTALE PASSIVO	319.030

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2012
VALORE DELLA PRODUZIONE	219.373
COSTI DELLA PRODUZIONE	357.262
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	(137.262)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	(143.575)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(143.775)

Per quanto concerne la consistenza e composizione delle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'Organo Amministrativo ha fornito, nella Nota

integrativa e nella Relazione sulla gestione, notizie ed informazioni sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sulla perdita conseguita nel periodo che è di euro 143.775.

Il Collegio invita l'Organo Amministrativo a modificare l'importo, indicato a pagina 8 della Nota Integrativa, di Euro 192.840 ad Euro 192.841, per come classificato nella voce *"Crediti Verso Altri"* di pagina 6 della Nota Integrativa.

Il Collegio dei Revisori dà atto che:

- in generale, l'Organo Amministrativo ha operato nel rispetto ed osservanza della legge e dello statuto sociale;
- in generale, l'Organo Amministrativo ha operato nel rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- in particolare, l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottati dalla società risultano adeguati alle dimensioni ed alla struttura operativa della stessa in relazione alla natura delle operazioni di gestione poste in essere nel corso dell'esercizio;
- il suddetto assetto nel corso dell'esercizio in esame si è dimostrato in grado di rispondere alle esigenze operative della società anche sotto il profilo del suo concreto funzionamento;
- la società non ha predisposto il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) corredato del piano di miglioramento della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 ed a tal fine il Collegio sollecita l'immediata predisposizione;
- nella redazione del Bilancio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall' art.2423-bis del Codice Civile. In particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività, nonché i corretti principi contabili richiamati nella Nota integrativa ai sensi dell'art.2427 del Codice Civile;
- lo schema dello Stato patrimoniale unitamente al Conto economico risulta conforme alle richieste del Codice Civile ai sensi degli articoli 2424 e 2425, così come sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato patrimoniale dettate dall'articolo 2424- bis del Codice Civile;
- dai controlli effettuati si è rilevato, altresì, che i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati imputati secondo il principio della competenza economico-temporale e nel rispetto delle disposizioni di legge in materia;
- la Nota integrativa, predisposta dall'Organo Amministrativo, è stata redatta ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed in particolare dell'articolo 2427.

- il Collegio prende atto che la società, nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione, ha fornito tutte le informazioni previste dalla legge e che la Relazione sulla Gestione contiene un'analisi fedele della situazione della società, nonché tutte le informazioni previste dall'articolo 2428 del Codice Civile ed in particolare:
  - gli indicatori di risultato finanziari necessari alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione;

Per quanto a conoscenza del Collegio, l'Organo Amministrativo, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non vi sono state denunce da parte dei soci ai sensi dell'art.2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha rilasciato un parere in ordine al rispetto dei parametri fissati dal D.L. 95/2012.

Il Collegio di Revisione, prende atto che il Consiglio di Amministrazione del 28/09/2013 ha convocato, contestualmente all'Assemblea ordinaria dei Soci, anche quella Straordinaria, per il 18/10/2013 e successivamente, tramite posta elettronica del 05/10/2013, del 07/10/2013 e del 09/10/2013, per il giorno 09/11/2013 alle ore 15,30 l'Assemblea ordinaria ed alle 16,30 del medesimo girono quella Straordinaria, con Ordine del giorno:

1. Approvazione della relazione integrativa al bilancio 2012;
2. Trasferimento della sede sociale da Corso Mazzini 175 a Via Panebianco 293;
3. La riduzione del capitale sociale e il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al detto minimo legale;
4. La trasformazione della società;
5. Lo scioglimento della società;

Con riferimento all'Assemblea Straordinaria, il Collegio dei Revisori invita l'Organo Amministrativo, a richiedere il parere della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 14 comma 2 lettera C) dello statuto sociale.

In ordine alla riduzione del capitale sociale ed il contemporaneo aumento ad una cifra non inferiore al minimo legale ex art. 2482-ter, che dispone *"Se, per la perdita di oltre un terzo del capitale, questo si riduce al disotto del minimo stabilito dal numero 4) dell'articolo 2463, gli amministratori devono senza indugio convocare l'assemblea per deliberare la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non*

inferiore al detto minimo. E' fatta salva la possibilità di deliberare la trasformazione della società", il Collegio di Revisione raccomanda al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art.2482-bis di:

- predisporre una relazione sulla situazione patrimoniale della società, alla data del 31.10.2013 per la verifica di eventuali perdite successive al 31.12.2012, con le osservazioni del collegio sindacale, da depositarsi almeno 8 giorni prima dell'assemblea nella sede della società affinché i soci possano prenderne visione;
- di dare conto, nell'assemblea, dei fatti di rilievo avvenuti dopo la redazione della relazione.

Il Collegio di Revisione, inoltre, raccomanda al Consiglio di Amministrazione di:

- attivarsi per il recupero delle somme vantate, nei confronti della Regione Calabria a fronte del decreto di liquidazione n. 15403 del 29/10/2012 del Dipartimento n. 11;
- di pagare i crediti tributari e previdenziali mediante compensazione del credito IVA che è scaturito dalla dichiarazione modello IVA 2013 anno d'imposta 2012.

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2012, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Lamezia Terme, lì 19/10/2013

Il Collegio di Revisione

Ruggero Ettore de' Medici

Salvatore Patamia

Biagio Farace

PROGETTO MAGNA GRAECIA S.r.l.

Sede legale: CORSO MAZZINI, 175 COSENZA (CS)
Iscritta al Registro Imprese di Cosenza
C.F. e numero iscrizione: 03179420785
Iscritta al R.E.A. di Cosenza al n. 216410
Capitale Sociale sottoscritto € 120.000,00 (di cui versati € 90.600,00)
Partita IVA: 03179420785

Verbale dell'assemblea dei soci del 9/11/2013

Il giorno 9/11/2013, alle ore 15:50, in Lamezia Terme, si è riunita l'assemblea dei soci della società PROGETTO MAGNA GRAECIA S.r.l., per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Dimissioni di un componente del Consiglio di Amministrazione;
2) Approvazione del progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 e deliberazioni conseguenti;
3) Relazione dell'Organo di controllo;
4) Trasferimento della sede legale;
5) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza, ai sensi di legge e di Statuto, il Prof. Giuseppe Arlacchi.

Il Presidente

CONSTATA E DA' ATTO

· che sono presenti, in proprio o per delega, i titolari di quote sotto riportati e precisamente:

- Dott. Falzetta, in rappresentanza del Comune di Crotone, titolare di quote pari al 7% del capitale sociale per € 8.400,00;
- Avv. Iolanda Mauro in rappresentanza della Regione Calabria, titolare di quote pari al 51% del capitale sociale per € 61.200,00;

· Che, pertanto, sono presenti i soci portatori nel complesso di quote rappresentanti il 58% del capitale sociale;

· che sono, altresi, presenti i componenti del Consiglio di Amministrazione, Signori:

- Prof. Giuseppe Arlacchi, Presidente;
- Dott. Michele Drosi, consigliere;

· che sono presenti, infine, i componenti del Collegio Sindacale, Signori:

- Dott. Ruggero Ettore De Medici, Presidente;
- Dott. Biagio Farace, Sindaco effettivo;
- Salvatore Patamia, Sindaco effettivo;

· che è, altresì, presente il Dott. Salvatore Chianelli, attuale consulente aziendale della società;

- che il progetto di bilancio, unitamente a tutti i documenti ad esso allegati, è stato depositato presso la sede sociale nei termini di legge;
- che tutti i presenti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e pertanto ne accettano la discussione.

Il Presidente dichiara la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, invitando ad assumere le funzioni di Segretario, ai sensi di Statuto, il Direttore Generale della società Dott.ssa Francesca Antonia Freno, che ringrazia.

Prende la parola il Presidente e, introducendo la discussione del primo punto all'o.d.g., comunica all'Assemblea dei soci le dimissioni del Consigliere Prof. Vittorio Esposito, rappresentante dei Comuni nel Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea dei soci, dopo breve discussione

DELIBERA

di accogliere le dimissioni del Consigliere di Amministrazione Prof. Vittorio Esposito, invitando nel contempo i Comuni alla designazione di un nuovo loro rappresentante nell'Organo Amministrativo.

Passando al secondo punto all'o.d.g. il Presidente illustra all'Assemblea il progetto Bilancio d'esercizio 2012, così come modificato in seguito ai rilievi della Regione Calabria ed approvato dall'Organo amministrativo in data 19/10/2013, commentandone le voci più significative, la Nota integrativa, nonché il risultato dell'esercizio in esame. Dà lettura della Relazione sulla gestione, soffermandosi sui fatti aziendali che hanno maggiormente caratterizzato la gestione societaria.

Prende quindi la parola il Dott. Ruggero Ettore De Medici, Presidente del Collegio sindacale che procede alla lettura della Relazione al Bilancio predisposta dall'Organo di controllo.

Si apre quindi la discussione assembleare sull'andamento della gestione societaria relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2012. Il Presidente a questo proposito fornisce tutte le delucidazioni e informazioni richieste dai Soci per una maggiore comprensione del bilancio di esercizio e sulle prospettive future della società.

Al termine della discussione il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio. Pertanto l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2012, nonché la Relazione sulla gestione, così come predisposti dall'Organo amministrativo.

Successivamente il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito alla perdita dell'esercizio sofferta pari ad € 143.775,00, ai sensi dell'art. 2482-ter e seguenti del codice civile, informando i presenti di aver inviato una lettera al Presidente della Regione Calabria circa le intenzioni della Regione sul futuro della società.

Prende la parola l'Avv. Iolanda Mauro e da lettura della delega ricevuta dal Presidente Scopelliti ad intervenire all'Assemblea della società dichiarando, espressamente, che "la Regione Calabria ha intenzione di mantenere in vita la società Progetto Magna Graecia S.r.l. ripianando le perdite e ricostituendo il capitale sociale. Nel contempo sarà avviata un'indagine interna volta ad accertare le cause che hanno provocato il grave disavanzo nella gestione."

L'Assemblea prende atto della volontà della Regione, ma il Presidente Arlacchi considera insufficiente il ripianamento delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale, ritenendo che la Regione debba consentire alla società una congrua dotazione finanziaria necessaria per poter accedere ai progetti finanziati dall'Unione Europea che in molti casi prevedono forme di cofinanziamento.

Interviene il Presidente del Collegio Sindacale dott. Ruggero De Medici che, nel prendere atto della volontà manifestata dalla Regione Calabria, invita la Presidenza a voler procedere ad una verifica della situazione finanziaria al 31ottobre 2013 necessaria a quantificare le perdite relative all'esercizio in corso di cui i soci dovranno farsi ulteriormente carico nell'eventualità di prosecuzione dell'attività sociale.

Il Presidente Arlacchi, a questo proposito, comunica che la documentazione contabile della società è stata sequestrata dalla Guardia di Finanza, a seguito di denuncia sporta dallo stesso Presidente nei confronti della Dott.ssa Maria Rosaria Punzo, ex dipendente della società, licenziata nel mese di giugno 2013. La Dott.ssa Punzo non aveva consegnato l'intera documentazione societaria, in suo possesso, presso la sede sociale, sebbene più volte sollecitata in merito.

Il Presidente del Collegio sindacale, comunque, chiede di poter effettuare una verifica contabile appena la società entrerà nuovamente in possesso di tutti gli atti e documenti necessari.

Il Presidente Arlacchi si impegna a presentare la situazione finanziaria aggiornata nel prossimo Consiglio d'amministrazione.

Dopo lunga ed esauriente discussione e su proposta dell'Organo Amministrativo, l'Assemblea all'unanimità con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

il riporto a nuovo della perdita d'esercizio. A questo punto il Presidente del Consiglio di amministrazione comunica all'Assemblea l'intenzione di inviare una lettera al Presidente della Regione comprendente la quantificazione finanziaria delle perdite della società ad oggi, con l'indicazione dei fondi necessari per le attività da svolgere in futuro. Viene, poi, fissata la riunione del Consiglio d'Amministrazione per le ore 15:30 del 29 novembre 2013 presso l'Hotel Lamezia convocando fin d'ora l'assemblea straordinaria della società per il giorno 16 dicembre p.v. con all'o.d.g. il ripianamento delle perdite ai sensi del sopra richiamato art. 2482-ter e seguenti del codice civile.

Passando al quarto punto posto all'o.d.g., il Presidente, relaziona all'assemblea sulla necessità di trasferire la sede legale della società dal n.175 di Corso Mazzini al n. 293 della Via Panebianco e, quindi, nell'ambito dello stesso Comune di Cosenza, in locali messi a disposizione in comodato gratuito dalla Regione Calabria, già oggetto di sopralluogo da parte del Direttore Generale Dott.ssa Francesca Antonia Freno e del Consigliere Dott. Michele Drosi. Dopo una breve, ma esauriente discussione, l'assemblea dei soci, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

di trasferire, come trasferisce, la sede legale della società alla Via Panebianco n. 293 in Cosenza e, quindi, nell'ambito dello stesso Comune, ciò non comportando modifica di atto costitutivo.

Infine, il Presidente Arlacchi, a margine della trattazione dei punti all'o.d.g., comunica al Direttore Generale Dott.ssa Francesca Antonia Freno di aver ricevuto una sua comunicazione tramite avvocato.

A tal proposito interviene il Direttore Generale Francesca Antonia Freno che chiedendo la parola all'Assemblea rilascia la seguente dichiarazione: " Richiamo per intero i contenuti della lettera inviata per mio conto dall'Avv. D'Agostino, in ordine ad una comunicazione mail ricevuta dal Presidente Arlacchi il 5 ottobre 2013 riguardante una comunicazione di sospensione temporanea dal contratto di direttore generale a far data 6 ottobre 2013. Ritengo illegittima la comunicazione ed evidenzio il mancato pagamento alla data odierna degli stipendi da marzo 2013 ad oggi nonché delle spese da me personalmente anticipate nell'interesse della Società negli anni 2012 e 2013 , oltreché' di quanto previsto dalle normative vigenti in materia."

Alla fine prende nuovamente la parola il Presidente Arlacchi il quale dichiara che si occuperà di tale problematica nei giorni successivi.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 17:15 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Lamezia Terme, 9/11/2013

Giuseppe Arlacchi, Presidente

Francesca Antonia Freno, Segretario

SACAL

AEROPORTO INTERNAZIONALE DI LAMEZIA TERME



Relazioni e Bilancio dell'esercizio

2012

RELAZIONI E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2012

LAMEZIA AIRPORT

LAMEZIA AIRPORT
SACAL

Lamezia Terme, 10/06/2013

Prot. n. 06308

Racc. A.R.

A TUTTI GLI
AZIONISTI
AMMINISTRATORI
SINDACI
S.A.CAL. S.p.A.
Loro Sedi

Oggetto: Convocazione **Assemblea Ordinaria** S.A.CAL. S.p.A.
I convocazione giorno 30/06/2013 ore 8.30
II convocazione giorno 01/07/2013 ore 11.00

I Signori Azionisti sono convocati in **Assemblea Ordinaria** presso la sede sociale, Uffici Direzionali SACAL - Aeroporto di Lamezia Terme, per il giorno 30 Giugno 2013 alle ore 8.30, in prima convocazione e, occorrendo, in **seconda convocazione per il giorno 1° Luglio 2013, alle ore 11.00,** stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Esame progetto di bilancio al 31 Dicembre 2012, relazione sulla gestione del C.d.A., nota integrativa al bilancio, relazione Collegio Sindacale: deliberazioni relative.
2. Richiesta informazioni da parte del socio Banca Carime.

Si rammenta che, ai sensi dell'art.9, comma 5 dello Statuto Sociale, possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti, cui spetta il diritto di voto, iscritti nel libro dei Soci almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Si rammenta, altresì, che i soci possono farsi rappresentare da delegati muniti di delega, conferita nei limiti e con le modalità previsti dall'art. 2372 Cod. Civ..

Distinti saluti

S.A.CAL. S.p.A.
Il Presidente del C.di A.
Dott. Massimo Caforio

LAMEZIA AIRPORT
SACAL

S.A.CAL. S.p.A. Aeroporto di Lamezia Terme
Cap. Soc. sottoscritto ed interamente versato € 7.755.000,00
Valore nominale azione: € 517,00 - N. 15.000 azioni

N	AZIONISTA	N. Azioni	Cap. in EURO	%
1	Comune di Lamezia Terme	3.106	1.605.802,00	20.700 %
2	Provincia di Catanzaro	2.877	1.487.409,00	19.180 %
3	Comune di Catanzaro	1.500	775.500,00	10.000 %
4	Regione Calabria	1.500	775.500,00	10.000 %
5	Camera Commercio Catanzaro	463	239.371,00	3.086 %
6	Provincia di Cosenza	460	237.820,00	3.067 %
7	Comune di Vibo Valentia	230	118.910,00	1.533 %
8	Camera Commercio Cosenza	45	23.265,00	0.300 %
9	Camera Commercio Vibo V.	30	15.510,00	0.200 %
10	Consorzio Industriale Vibo V.	30	15.510,00	0.200 %
	Totale Enti Pubblici	**10.241**	**5.294.597,00**	**68.27 %**
11	Aeroporti di Roma S.p.A.	2.485	1.284.745,00	16.567 %
12	Banca Carime S.p.A.	1.569	811.173,00	10.460 %
13	Confindustria Catanzaro	169	87.373,00	1.126 %
14	Minerva Airlines S.p.A.	90	46.530,00	0.600 %
15	Giacinto Callipo Conserve Alimentari S.p.A.	48	24.816,00	0.320 %
16	Credito Emiliano S.p.A.	46	23.782,00	0.307 %
17	Igea Calabra S.r.l.	46	23.782,00	0.307 %
18	Cantine Lento S.c.a.r.l.	45	23.265,00	0.300 %
19	Elifly S.p.A.	45	23.265,00	0.300 %
20	Tripodi Antonino	45	23.265,00	0.300 %
21	Confindustria Cosenza	35	18.095,00	0.233 %
22	Guglielmo S.p.A.	30	15.510,00	0.200 %
23	Grandinetti Holding S.r.l.	30	15.510,00	0.200 %
24	Terme Caronte S.p.A.	30	15.510,00	0.200 %
25	Ing. Giuseppe Gatto	23	11.891,00	0.153 %
26	Ing. Fabio Gatto	23	11.891,00	0.153 %
	Totale Soci Privati	**4.759**	**2.460.403,00**	**31.73 %**

LAMEZIA AIRPORT

SACAL

DENOMINAZIONE SOCIALE	**SACAL S.p.A.**
Capitale Sociale	**€ 7.775.000,00**
Sede Sociale	**88040 Lamezia Terme** **c/o Aeroporto Internazionale**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1.	**MASSIMO COLOSIMO**	**(Presidente)**	**Comune di CZ**
2.	**GIANPAOLO BEVILACQUA**	**(Vice Presidente)**	**Provincia di CZ**
3.	**BIAGIO D'AMBROSIO**	**(Consigliere)**	**Comune di Lamezia T.**
4.	**EMANUELE IONA'**	**(Consigliere)**	**Regione Calabria**
5.	**FLORIANO NOTO**	**(Consigliere)**	**CCIAA di CZ**
6.	**FRANCESCO GRANDINETTI**	**(Consigliere)**	**Assemblea per privati**
7.	**GIUSEPPE GATTO**	**(Consigliere)**	**Assemblea per privati**
8.	**ROBERTO MIGNUCCI**	**(Consigliere)**	**Assemblea per privati**

COLLEGIO SINDACALE

1. D'ANDREA LUIGI	**(Presidente)**	**Ministero Economia e Finanze**
2. PEPE GIUSEPPE	**(Sindaco effettivo)**	**Ministero Trasporti**
3. ZIZZA ANGELO	**(Sindaco effettivo)**	**Elezione Assembleare**

DIREZIONE GENERALE

Dott. Ing. Pierluigi Mancuso

RELAZIONE SULLA GESTIONE

LAMEZIA AIRPORT

Reg. Imp. 01764970792
Rea 134480

S.A.CAL.S.P.A.

Sede in C/O AEROPORTO CIVILE DI LAMEZIA TERME -88046 LAMEZIA TERME (CZ) Capitale sociale Euro 7.755.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2012

Signori Azionisti,

i risultati del bilancio 2012 che sottoponiamo alla vostra approvazione sono i seguenti:

- i ricavi complessivi ammontano a € 24.725.468 con un incremento di € 589.562 pari al + 2% rispetto al 2011;
- i costi complessivi ammontano a € 26.922.431 con un incremento di € 916.133 pari al + 4%;
- la differenza tra valore e costi della produzione è negativo e pari a € 2.196.963;
- la perdita ante imposte è pari a € 1.977.843;
- la perdita d'esercizio è pari a € 1.703.989.

ANDAMENTO DEL TRAFFICO

Superato il target dei 2 milioni di passeggeri già nel corso del 2011, nell'anno 2012 si segnala una riduzione del traffico passeggeri pari al 3,83% corrispondente a 87.965 passeggeri in meno rispetto all'anno precedente.
L'erosione, particolarmente marcata nel segmento charter con 223.500 passeggeri transitati sullo scalo per un totale di 1.839 movimenti (-26,38% rispetto al 2011), è stata solo parzialmente mitigata dal traffico di linea e, in particolare, dai flussi di traffico domestico con 182.250 (-1,04%) passeggeri e 14.952 movimenti (-1,7%). La forte contrazione dei movimenti è prova evidente di un settore in grande difficoltà su tutto il territorio nazionale, una flessione che accomuna tutti gli aeroporti nazionali e in particolare gli aeroporti con un traffico da 1 a 5 milioni di passeggeri
Entrando nello specifico dell'andamento del traffico, il 2012 ha fatto registrare un totale di 2.208.382 passeggeri e 18.740 movimenti.
L'aeroporto di Lamezia Terme si conferma come uno dei *best players* nel panorama regionale con volumi di traffico nettamente superiori in termini di movimenti e passeggeri.

Composizione dell'offerta di linea dell'aeroporto di Lamezia Terme

Vettore	Movimenti	Passeggeri
Alitalia	7.630	863.890
Ryanair	4.938	769.441
Easyjet	1.382	186.934
Airone	918	119.734
Blu-express	502	46.315
Volotea	132	9.527

Per quanto riguarda i vettori di riferimento, Alitalia si conferma il primo vettore sullo scalo seppur con sensibili riduzioni operative, soprattutto nel corso della stagione Winter, che hanno comportato una flessione pari a 3,59% e 4,13% in termini di movimenti e passeggeri rispettivamente.

Rimane sostanzialmente invariato il traffico del comparto *low cost* con i due Vettori leader del mercato:

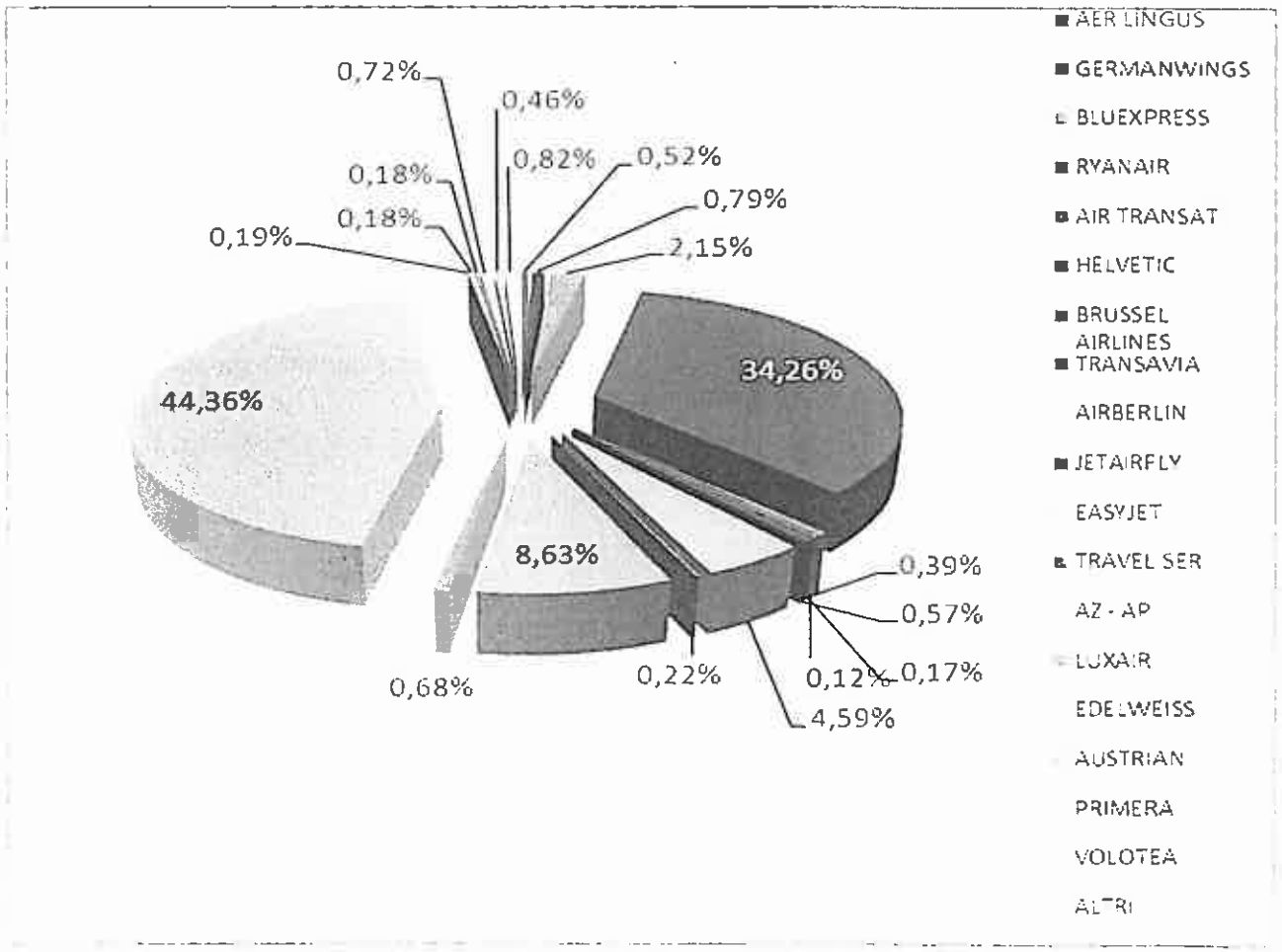
- Ryanair, che mantiene il trend positivo con una crescita pari al 3,35% in termini di passeggeri e 1,79% di movimenti,
- Easyjet, che ha introdotto la rotta stagionale per Parigi Orly, registrando una crescita in termini di passeggi pari a 6,42%.

In forte calo, invece, i volumi di traffico del Vettore Bluexpress (-4,56% dei movimenti) a seguito della scelta da parte del vettore di ridurre le frequenze settimanali.
Infine l'offerta sul nostro scalo si è arricchita grazie al nuovo vettore Volotea, che solo da un anno si è affacciato al mercato low cost con grandi potenzialità di sviluppo. Volotea ha iniziato ad operare nel mese di settembre collegando Lamezia Terme con Venezia, terzo hub italiano.
I volumi del segmento charter sono in diminuzione sia in valore assoluto che percentuale (-24,31%).
I tedeschi si confermano i principali fruitori del turismo calabrese con 117.484 passeggeri; si registra anche un incremento nel numero di passeggeri in transito da e per l'Europa dell'Est e, soprattutto, da e per la Repubblica Ceca (17.642 passeggeri).
Da evidenziare un altro importante segmento: il turismo religioso che ha determinato una notevole crescita della quota dei passeggeri legata al viaggio per leisure, con un incremento pari al 89,80%.

Composizione dell'offerta *charter* dell'aeroporto di Lamezia Terme

Vettore	Movimenti	Passeggeri
AirBerlin	702	100.355
Travelservice	116	14.991
Germanwings	134	8.526
Mistral	66	5.357

***Market* share dei vettori**



ENGINEERING

La struttura organizzativa ha subito alcune variazioni.

Nel settore *engineering* è stato inserito un terzo collaboratore tecnico, che è stato subito aggregato all'ufficio di Direzione lavori del prolungamento pista e assegnato ad altri interventi di manutenzione straordinaria.

Per il settore manutenzione perdura la criticità nell'organico degli operai, diminuito a causa di pensionamenti e malattie invalidanti, a fronte dell'incremento delle infrastrutture da gestire.

In fase di realizzazione della nuova aerostazione passeggeri sarà necessario implementare la struttura con nuove risorse dotate di professionalità in linea con le nuove esigenze ed i nuovi ruoli che SACAL è tenuta a svolgere.

Nel 2012 il settore *engineering* è stato impegnato in maniera predominante nella direzione dei lavori di prolungamento pista, nella progettazione dei cinque interventi sulle infrastrutture di volo inclusi nel PON 2007-2013, nella finalizzazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale e nella realizzazione di alcuni piccoli interventi in autofinanziamento (gestione quarantennale).
Nonostante l'andamento rallentato, nel primo semestre, dei lavori di prolungamento pista, dovuto al ritardo nella concessione di parte dei fondi necessari, l'azione di progettazione e direzione lavori svolta nell'anno con risorse interne si è attestata su un valore ancora più alto dell'anno scorso, con un valore pari a oltre € 4.820.000.
In sintesi e per singoli progetti, la realizzazione delle opere ha registrato le seguenti fasi:

1. **Nuova aerostazione passeggeri**

Mentre il progetto preliminare è stato approvato da ENAC a maggio 2012, si sono riscontrate difficoltà per il finanziamento dell'opera, in quanto la Regione Calabria ha ritenuto il "Grande Progetto" assoggettabile alla procedura di verifica di compatibilità degli aiuti di Stato da parte della Commissione Europea. L'investimento per il primo lotto, oggetto di tale finanziamento, ammonta a circa € 63.500.000, di cui il 30% circa dovrà essere coperto con fondi SACAL, che vi farà fronte attraverso un mutuo a lungo termine.

2. ***Terminal* provvisorio mobile**

L'investimento realizzato nel 2011, è stato collaudato ed è entrato pienamente in funzione nel 2013. L'investimento, pari a poco più di € 2.000.000, è stato pagato con fondi SACAL, non avendo ad oggi usufruito di fondi da parte della Regione, che pur aveva manifestato tale intenzione in apposita delibera.

3. **Prolungamento della pista di volo testata 28 e opere complementari**

L'opera è finanziata interamente con fondi CIPE. La cifra originaria del finanziamento, pari a € 21.730.000, ha subito una riduzione di circa € 300.000 a seguito di una rimodulazione dei fondi da parte della Regione Calabria.
In attesa che la Regione Calabria completi l'iter di assegnazione delle economie di gara al progetto stesso, per la copertura economica delle varianti in aumento dettate da innovazioni normative e da prescrizioni di ENAC, SACAL ha provvisoriamente offerto la propria disponibilità a garantire parte dei fondi necessari per i lavori e ha effettuato la consegna definitiva dei lavori a giugno 2012. I lavori stanno procedendo in linea con i programmi e la conclusione è stimata nel 2014.

4. ***Center line* -AVL**

L'opera prevede la depenalizzazione della testata 10 di circa 100 metri e alcuni miglioramenti sugli impianti di segnalazione luminosa, per un investimento di € 1.500.000. L'opera è inserita tra gli interventi fruitori fondi di PON 2007-2013 (finanziamento pari al 90% dei costi totali). Il progetto definitivo è stato completato e approvato da ENAC. E' in corso la procedura d'esproprio dei terreni necessari all'esecuzione delle opere.

5. Ampliamento piazzale aeromobili 2a fase

L'opera prevede l'ampliamento del piazzale aeromobili sul versante ovest, per circa 42.000 mq di nuova superficie pavimentata. Il costo previsto è di € 5.500.000 e l'intervento fruisce di finanziamento per € 4.500.000 con fondi PON 2007-2013. Il progetto definitivo è stato completato ed è in fase d'approvazione presso ENAC.

6. Adeguamento fasce di sicurezza pista di volo

Anche quest'opera di adeguamento ai nuovi requisiti normativi, per un costo previsto di € 1.300.000, è inserita tra gli interventi fruitori dei fondi PON 2007-2013 (finanziamento pari al 90% dei costi totali) definitivo è stato completato nel 2012 ed è tuttora in fase d'approvazione presso ENAC.

7. Impianti AVL prolungamento pista testata 28

L'intervento sugli impianti di segnalazione luminosa è di completamento a quello già appaltato, che riguarda le opere civili del prolungamento. Il costo previsto è di € 1.200.000, di cui il 90% finanziato con fondi PON 2007-2013. Il progetto preliminare è stato approvato ad ENAC ed è in corso la progettazione definitiva da porre a base di gara.

8. Bretella di collegamento via di rullaggio con testata 28

L'opera prevede il prolungamento della via di rullaggio parallela alla pista e il raccordo delle stesse in corrispondenza della nuova testata. Il costo previsto è di € 6.000.000 e l'intervento fruisce di finanziamento al 90% con fondi PON 2007-2013. Il progetto definitivo è stato completato e approvato da ENAC. Seguirà nei prossimi mesi la gara d'appalto.

9. Interventi realizzati in gestione quarantennale

Sono state realizzate alcune opere in autofinanziamento per migliorare taluni aspetti dell'operatività, della sicurezza e della qualità dei servizi aeroportuali, cercando anche di generare nuovi introiti per la SACAL.

Fra tali interventi, i più significativi risultano:

Campagne geognostiche per grandi opere Importo: € 100.000 Descrizione intervento: indagini geognostiche, prove di laboratorio e studi geologici propedeutici alle progettazioni definitive del nuovo piazzale aeromobili e della nuova aerostazione passeggeri. Gli importi di tali interventi rientrano nelle quote delle grandi opere che rimangono a carico di SACAL.
Ampliamento cassa parcheggio a pagamento e riassetto parcheggi PRM Importo: € 65.000 Descrizione intervento: Ampliamento del manufatto cassa parcheggio, con realizzazione di una zona *back-office* e di spazi coerenti con le esigenze conseguenti al raddoppio del parcheggio a pagamento. Ricollocazione degli stalli dedicati ai passeggeri PRM, in area antistante l'aerostazione, senza barriere d'accesso/uscita.
Spogliatoi e bagni di servizio per i gestori dei bar dell'aerostazione Importo: € 35.000 Descrizione intervento: realizzazione, al piano seminterrato dell'aerostazione passeggeri, di nuovi spogliatoi e servizi igienici, a uso del personale dei bar presenti in aerostazione.
Integrazione percorsi e mappe tattili per passeggeri PRM Importo: € 30.000 Descrizione intervento: incremento dei percorsi "Loges" per non vedenti e ipovedenti e integrazione delle mappe tattili, in modo da estendere tali presidi all'esterno dell'aerostazione, fino all'accosto dei mezzi (auto private e mezzi pubblici).
Ristrutturazione locali operatori aeroportuali Importo: € 30.000 Descrizione intervento: interventi di riconfigurazione locali e manutenzione straordinaria per nuovi negozi, uffici Polizia, banchi *check-in*, spogliatoi operai di rampa.

Pulizia straordinaria canali di raccolta acque meteoriche Importo: € 25.000 Descrizione intervento: pulizia con mezzi meccanici del letto dei canali aeroportuali, al fine di garantire il corretto deflusso delle acque bianche fino allo sbocco a mare.
Interventi di ottimizzazione segnaletica stradale Importo: € 20.000 Descrizione intervento: revisione della segnaletica stradale per regolamentare le diverse aree di sosta e dotare le strade di adeguata toponomastica, propedeutica all'emissione dell'Ordinanza ENAC sulla circolazione nella *land-side* dell'aeroporto.

Sono stati approvati da ENAC i progetti per la realizzazione di una stazione di rifornimento carburanti con autolavaggio (circa € 1.300.000) e di un bar nella sala imbarchi (circa € 190.000). Per entrambi questi progetti le gare di concessione non hanno avuto esito positivo, per mancanza di offerte valide.
E' stato predisposto un progetto preliminare con relativo piano d'investimento per la realizzazione di impianti fotovoltaici sulla copertura di alcuni edifici aeroportuali. Tali interventi potranno essere portati avanti in *project financing*.
Nel 2012 sono state circa 20 le aggiudicazioni di lavori portate a termine, tutte con procedure ristrette e negoziate, utilizzando l'apposito albo delle imprese istituito da SACAL. La struttura ha garantito il necessario *reporting* all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici e le altre forme di pubblicità previste dalla normativa vigente.
Nessuna procedura d'appalto gestita dall'Area Infrastrutture ha dato luogo a ricorsi.
Il settore *engineering* ha poi continuato a gestire la parte di competenza SACAL per la realizzazione delle opere finanziate incluse nell'APQ (Accordo di Programma Quadro) Ministero Infrastrutture / Regione Calabria, con l'aggiornamento delle schede delle singole opere, la partecipazione alle riunioni di monitoraggio e la rendicontazione degli avanzamenti, sia alla Regione, sia ad ENAC.
E' proseguita l'attività di monitoraggio degli ostacoli aeroportuali, in accordo alle competenze sancite dal nuovo Codice della Navigazione.

GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI

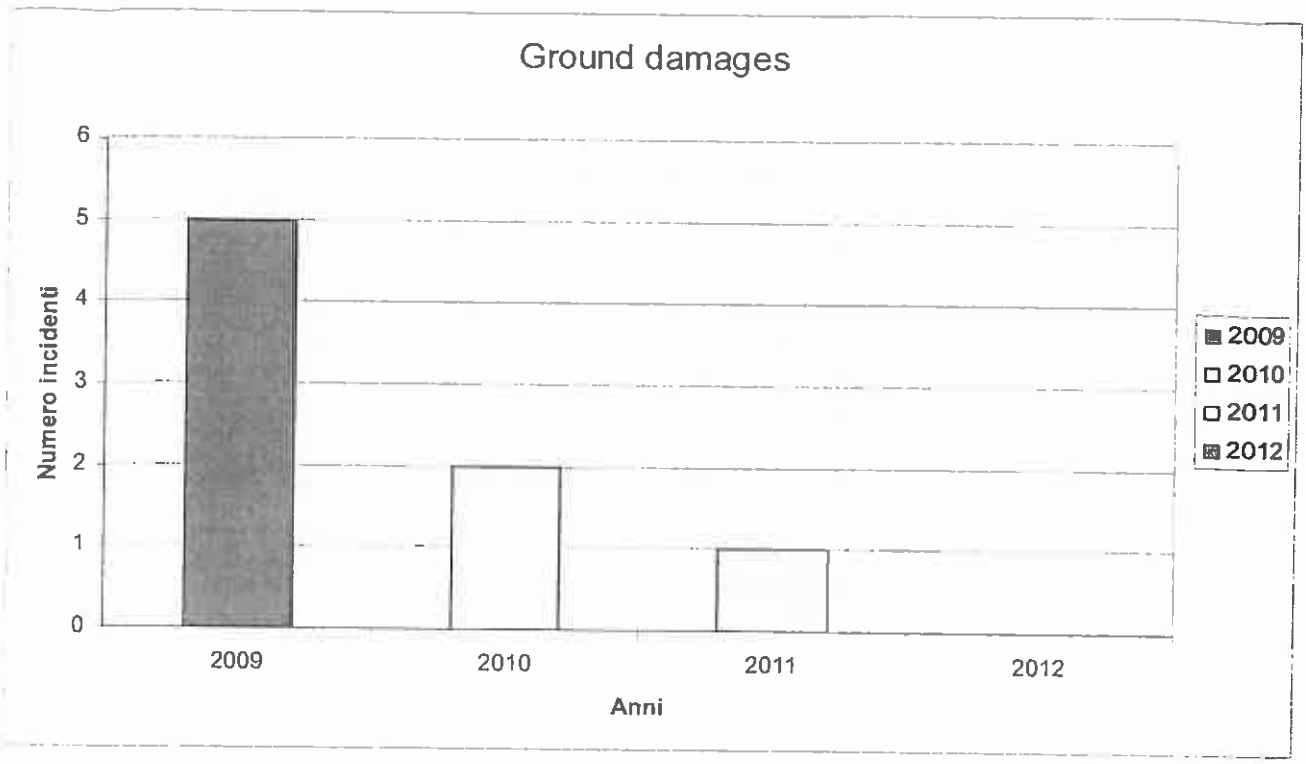
Il servizio è stato svolto senza registrare sanzioni da parte di ENAC per inadempienze o disservizi; la qualità delle prestazioni rese è rimasta generalmente negli standard prefissati, soggetta a controlli interni e da parte di ENAC.
Sono stati eseguiti con regolarità tutti i controlli previsti dal Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti.
Costante attenzione è stata dedicata all'azione di raccordo e supporto alle ditte varie presenti con cantieri di lavoro aperti in aerostazione e nella *air-side*, con l'obbiettivo primario di ridurre e contenere il disagio agli utenti passeggeri.
Il servizio di manutenzione viene svolto anche la notte senza soluzione di continuità, in modo da assecondare le esigenze di operatività dello scalo e garantire i necessari presidi agli impianti complessi.
Per assecondare la crescita in numero e complessità degli impianti aeroportuali gestiti da SACAL e per compensare la fine del rapporto lavorativo di alcuni dipendenti andati o che stanno andando in pensione, sarà necessario intervenire sull'organico, potenziandolo.
La cura del verde e delle aiuole esterne è stata realizzata (anche se con alcuni periodi d'interruzione) dall'AFOR, sotto il coordinamento di SACAL, in accordo ad una convenzione che è stata rinnovata nel 2012.

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

Ottenuta la certificazione ISO 9001 nel 2002, la SACAL è stata oggetto di numerosi audit di sorveglianza da parte del TUV Italia, l'ultimo dei quali nel luglio 2012, effettuato da un ispettore per due giorni consecutivi.
L'esito di tale *audit* è stato ampiamente positivo, senza nessuna non conformità rilevata. La certificazione del sistema di gestione per la qualità di SACAL è stata quindi confermata, con sorveglianza annuale. L'ispettore del TUV ha constatato le azioni messe in atto da SACAL in merito ai pochi rilievi emersi nell'*audit* precedente e ha potuto accertare i miglioramenti apportati ai processi aziendali, alle infrastrutture e ai servizi aeroportuali.
Nel corso del 2012 sono stati portati a compimento 3 piani di miglioramento, che hanno interessato le infrastrutture e gli affari societari.
E' stata pubblicata (dal 2012 solo su internet) la tredicesima edizione della Carta dei Servizi, approvata da ENAC dopo un'accurata verifica da parte dell'Unità di gestione della Carta dei Servizi, istituita appositamente dalla Direzione Aeroportuale. Tale documento include anche una utile "guida ai servizi", che informa il passeggero su tutto quanto è presente in aeroporto, svolgendo anche azione promozionale per le attività commerciali ivi presenti.
Sono stati ulteriormente migliorati i monitoraggi sulle *performance* dello scalo, con l'ausilio di risorse interne e di professionisti esterni, impegnati nelle attività di misurazione dei tempi di servizio, sondaggio della *customer satisfaction* ed elaborazione dei dati statistici. I risultati sono stati oggetto di confronto con ENAC e con i Vettori nell'ambito del "Comitato sulla regolarità e qualità dei servizi" istituito presso il nostro aeroporto in accordo alla circolare ENAC APT-31.
I reclami pervenuti a SACAL nel 2012 sono stati solo sei, in misura pari al 2011. I reclami più frequenti sono dovuti a lamentele in merito ai parcheggi e sulle autolinee che collegano l'aeroporto alle principali città ai trasporti pubblici. Sono altresì pervenuti un paio di reclami sul servizio bar e sullo stato delle sedute in sala imbarchi (da sostituire nel 2013). Anche se alcuni dei reclami non sono addebitabili a disservizi SACAL, in ogni caso abbiamo assicurato prontezza della risposta e disponibilità a risolvere i problemi.
La Direzione SACAL ha potuto rilevare con continuità l'andamento dei processi interni, per mezzo di numerosi indicatori di *performance*, raccolti dalle diverse unità organizzative e discussi nelle riunioni con il vertice aziendale.

SAFETY MANAGEMENT SYSTEM

SACAL considera, da sempre, la sicurezza delle operazioni aeroportuali tra gli obiettivi primari da conseguire nell'ambito della propria attività di gestione aeroportuale. In questo ambito è diventato obbligatorio per gli aeroporti dotarsi di un **Safety Management System**. Il S.M.S. è un sistema che si applica trasversalmente alle infrastrutture, all'organizzazione aziendale e alle procedure operative, con lo scopo di prevenire tutte le criticità relative all'intero complesso delle attività aeroportuali.
L'organizzazione del SMS ha come unico obiettivo la prevenzione degli incidenti e degli inconvenienti aeronautici, e non mira alla determinazione di colpe e responsabilità, all'insegna della ***no penalty policy*** che diventa la vera chiave di volta di un innovativo approccio ai temi della sicurezza e che vede nella cooperazione di tutti gli *stakehoders* aeroportuali un leva fondamentale per il raggiungimento di risultati significativi.
Il sistema si è proposto, dunque, quale strumento di un necessario cambiamento culturale che all'insegna della *just culture* ha portato al raggiungimento di importanti risultati nell'attività di mitigazione dei rischi. Uno dei rischi più significativi, in *air side*, è risultato essere quello dei "*ground damages*" (danneggiamenti aeromobili). Grazie a una serie di incontri formativi, rivolti a tutto il personale di rampa, si è ridotta sensibilmente la probabilità di accadimento di tali incidenti tra mezzi di rampa e aeromobili.
Il raggiungimento della riduzione drastica degli incidenti ha ricadute positive, altresì, sugli aspetti economici perché consente una rinegoziazione dei contratti assicurativi con conseguente riduzione degli importi delle polizze assicurative



Legenda: 2009 → n. 5 incidenti; 2010 → n.2, 2011 → n. 1, 2012 → 0

Ciò ha rappresentato, per SACAL S.p.A., un passaggio organizzativo molto importante, cogente e al tempo stesso culturale volto a mantenere un costante impegno nel privilegiare la "Safety" in ogni decisione e orientare la cultura delle risorse umane verso un approccio alla "Safety" responsabile .
Questo "approccio" si è concretamente realizzato mediante l'istituzionalizzazione dei comitati tecnici, coordinati dal *Safety Manager* ed i cui membri partecipano attivamente al miglioramento della *safety* aeroportuale. Molto efficaci si sono rivelate le riunioni del *Safety Committee*, Comitato di tipo consultivo, che hanno determinato una piena sinergia tra gli *stakeholders* principali coinvolti nella risoluzione di importanti problematiche di *safety*. E' operativo, inoltre, anche il LRST (*Local Runway Safety Team*).
Le riunioni periodiche del *Safety Board*, comitato di tipo decisionale, si sono rivelate occasioni importanti per verificare lo stato dell'arte, sempre in termini di *safety*, e orientare, quindi, gli sforzi nella direzione di scelte di gestione del rischio strategiche.
L'attività di *Auditing* si è rivelata efficace. Le verifiche *audit*, pianificate e condivise con il *team* di sorveglianza ENAC hanno interessato le infrastrutture di volo, i piazzali sosta aeromobili e la documentazione dell'attività svolta dagli addetti dell'UCV e da MIS/SIS.
Anche l'attività di *Reporting* è "cresciuta", denotando un maggiore consolidamento della *safety culture*. A tutti gli operatori è stato chiesto di segnalare ogni evento che possa avere influenza sulla sicurezza delle operazioni aeroportuali, attraverso la compilazione del **Ground Safety Report**.
Significativa tutta la attività di mitigazione del rischio "*birdstrike*" condivisa con il *Post Holder* dell'area di movimento. Si sono tenute tre riunioni del *Safety Board* su questa problematica.
E' stata completata nei mesi di luglio, settembre ed ottobre 2012, l'attività di formazione, congiuntamente con la società FORGEST per gli operatori *handling*, relativa a innovativi concetti di ***safety net*** introdotti dal D.M. del Ministero dell'Interno del 22 luglio 2011 e del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli aeroporti e successivi emendamenti.

AREA *TERMINAL*

Nel corso del 2012, si è registrata una più attenta e coerente programmazione dell'attività del terminal, in termini di organizzazione dello stesso tale da mitigare le problematiche legate principalmente alle carenze infrastrutturali e dai picchi operativi, soprattutto durante la stagione estiva.

La proceduralizzazione dell'attività legata ai PRM ha fatto sì che si potessero assistere in totale sicurezza 24.052 passeggeri, con una media 65 assistenze/giorno rispetto alla media giornaliera di 62 assistenze, registrata nel corso del 2011.

AREA MOVIMENTO

L'attività svolta normalmente dal settore "Area di Movimento", come riportato nel Manuale d'Aeroporto, è la seguente:

- La pianificazione e la programmazione dei voli mensili e gli eventuali aggiornamenti.
- L'esecuzione in sicurezza della movimentazione degli aeromobili e dei mezzi, di tutte le attività e le operazioni connesse con il volo che si svolgono o comprendono il piazzale di sosta aeromobili.
- Lo sviluppo e la gestione dell'AMS (*Apron Management Service*), secondo le procedure condivise con ENAV.
- La pulizia delle aree di movimento e la manutenzione delle aree a verde *airside* (sfalcio erba), secondo quanto previsto dalla normativa.
- La gestione dei servizi connessi con il volo.
- Il monitoraggio, controllo e segnalazioni delle aree soggette ai lavori, nell'area air-side.
- Il monitoraggio dello stato della pista, delle *taxiway*, dei raccordi dei raccordi e della segnaletica orizzontale.
- Il controllo dell'efficienza dei segnali sugli ostacoli interni al sedime aeroportuale.
- Il controllo del solo funzionamento della segnaletica verticale e luminosa di piste e raccordo (impianti di competenza ENAV).
- Le verifiche periodiche delle condizioni di aderenza della pista.
- L'allontanamento dei volatili e l'attuazione del piano di prevenzione e controllo del rischio da impatto con volatili.
- Il controllo delle procedure aeroportuali per il contenimento del rumore aeroportuale connesso al traffico aereo.
- La registrazione dei dati relativi agli incidenti ed agli incidenti gravi, della rimozione dei mezzi e degli aerei incidentati.
- La redazione e l'implementazione dei piani di emergenza, per le parti di competenza.
- La gestione e la formazione del personale alle proprie dipendenze.
- La gestione del Centro Operativo di Emergenza.
- La gestione della rete e dei relativi apparati radio utilizzati per le comunicazioni tra gli enti/operatori (AMS, emergenze, ecc.).
- L'aggiornamento delle informazioni aeronautiche.
- La gestione del giornale informatico di scalo per la registrazione dei movimenti sull'aeroporto.
- La notifica delle infrazioni alla Direzione Aeroportuale.

In particolare:

- sono state effettuate alcune variazioni al "Piano d'Emergenza Aeroportuale per Incidente Aereo" effettuando 2 esercitazioni del Piano di Emergenza in luglio e dicembre. Abbiamo coordinato 3 emergenze reali il 31/5, il 18/8 e il 26/11
- è stata revisionata la procedura per rifornimento carburante con il nuovo Decreto Ministeriale, la procedura è stata adottata nel 2013;
- sono stati registrati 45 eventi di *Birdstrike*;
- sono state effettuate 1800 ispezioni dell'*Airside* con circa 36.000 movimenti di aeromobili/anno;
- sono stati svolti i corsi patente aeroportuale ADC-R per il personale operante in aeroporto;
- sono stati compilati e inviati al *Safety Manager* i *Ground Safety Report* per i lavoro svolto in coordinamento oltre alla rivisitazione continua delle procedure aeroportuali;
- sono stati effettuati 4 Grip Test sulla pista di volo di Lamezia per il controllo dell' aderenza in frenata degli aeromobili;

- il PH Movimento ha coordinato le riunioni per i la sicurezza relativa alla navigazione dei lavori di allungamento pista;
- è stato introdotto in prova il giornale di scalo informatico da condividere con i settori Operativo Terminal e Amministrativo a costo zero;
- il settore si avvale di una nuova risorsa umana completando così l'organico per la gestione H24 dell' UCV;
- Piano di miglioramento anno 2012 presentati 4 progetti non ancora attivati.

SECURITY

In questi ultimi anni la *Security* aeroportuale ha assunto, nel settore dell'aviazione civile, una rilevanza sempre maggiore, coinvolgendo in maniera impegnativa tutti gli attori interessati al trasporto aereo.
Il gestore, quale coordinatore dei Soggetti privati presenti nel sistema aeroportuale, ha assunto nel campo della *security* un ruolo sempre più determinante, atteso che la vigente normativa nazionale e comunitaria assegna allo stesso specifici compiti nel campo della interferenza nei confronti degli atti illeciti.
In tale contesto la SACAL, in piena rispondenza a quanto sopra, ha conformato il proprio operato nel settore della *security* ai disposti del Nuovo Piano Nazionale di Sicurezza e soprattutto del REG (UE) 300/2008 e del REG (UE) 185/2010.

I campi di intervento nel corso dell'anno 2012 possono così riassumersi:

PROCEDURE *SECURITY*

Sono state predisposte ed emesse una serie di procedure che attengono a:
- Tesseramento aeroportuale (avviamento e predisposizione di programmi per la nuove disposizioni sulle tipologie delle tessere aeroportuali);
- Aggiornamento pannelli informativi per i passeggeri;
- Protezione documentazione cartacea ai banchi *check-in*;
- Attivazione della procedura "Fornitore Conosciuto" per le forniture per Aeroporto.

INTERVENTI TECNICI *SECURITY*

- Implementazione filtri arrivi nazionali;
- Sistema di controllo per accesso in *air-side* operatori aeroportuali;
- Rinnovo e manutenzione *software* gestione controlli bagagli da stiva;
- Installazione sistemi di protezione accesso zona merci.

FORMAZIONE *SECURITY*

- Tutto il personale SACAL e il personale GPG è stato oggetto di formazione/aggiornamento nel rispetto delle nuove cadenze temporali imposte dalla normativa vigente;
- Sono stati attivati i corsi di formazione attraverso Formatore interno al gestore anche per ciò che attiene le qualifiche di "Fornitore Conosciuto";
- E' stata effettuata la formazione per il personale dell'Agente Regolamento SACAL e rilasciata la certificazione ENAC per il Responsabile Nazionale della *Security* Agente Regolamentato SACAL.

SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA

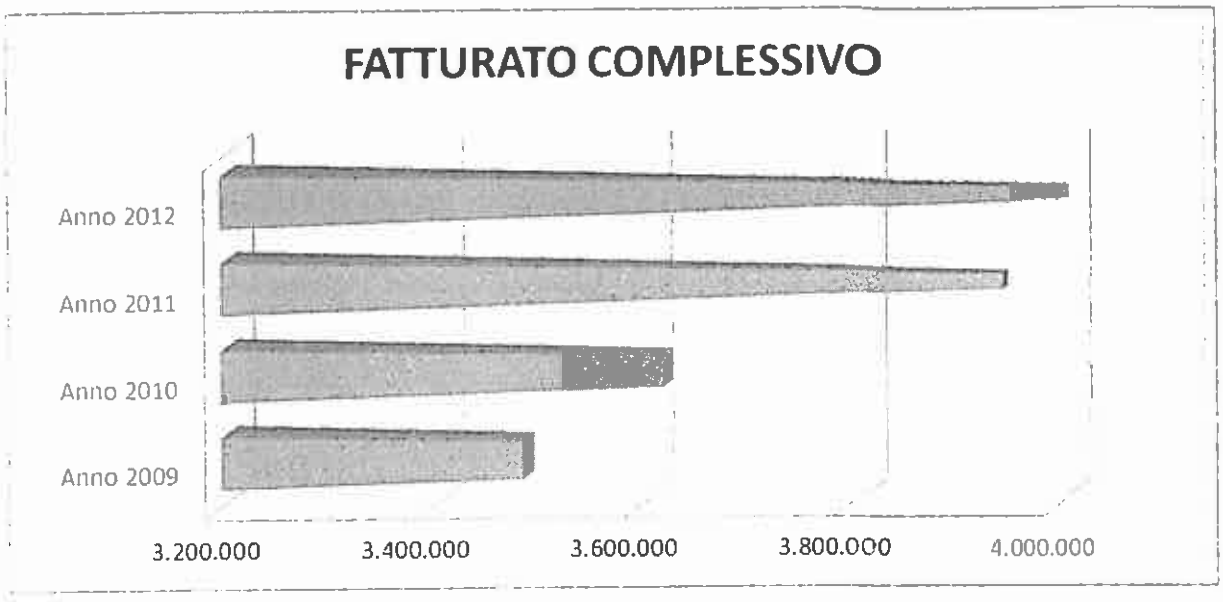
- Oltre alla gestione corrente dei sistemi si è dato corso allo studio e alla progettazione finalizzato a una maggiore copertura dell'area aeroportuale (parcheggi autoveicoli, aerostazione passeggeri, piazzali sosta aeromobili).

CONTROLLO QUALITA'

- Sono stati introdotti sistemi di controllo qualità interni c/o l'Istituto preposto ai servizi di controllo per come disposto dal Nuovo Piano Nazionale di Sicurezza, sotto forma di *audit* e/o verifica con conservazione della relativa reportistica.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

Nel 2012 le attività commerciali hanno registrato una crescita del fatturato del 8,59% rispetto al 2011 che tradotto in valore assoluto è stato pari a € 338.574.



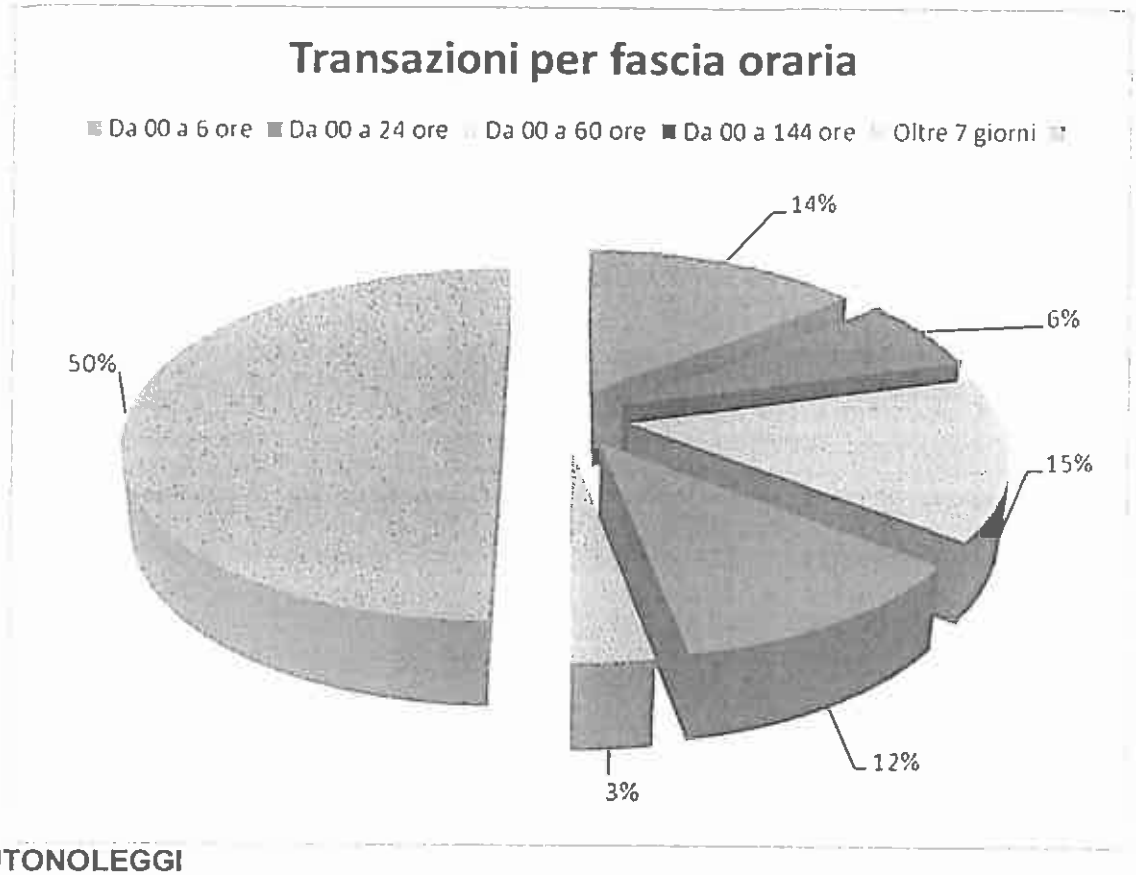
Il volume dei ricavi prodotti nell'anno 2012 è stato pari a € 4.278.318 così distribuiti:

ATTIVITA'	2011	2012	2012 / 2011
PARCHEGGI	1.332.981	1.567.652	17,60%
Gestione Cargo	168.632	170.411	1,05%
SERVIZI (catering, Centro affari, imballatrice,vari)	64.496	63.988	-0,79%
RISTORAZIONE	335.197	354.988	5,90%
PUBBLICITA'	296.160	290.000	-2,08%
AUTONOLEGGI	699.174	694.721	-0,64%
NEGOZI	287.056	285.452	-0,56%
SUB-CONCESSIONI	510.869	608.169	19,05%
BIGLIETTERIA	245.179	242.938	-0,91%
TOTALE RICAVI	3.939.745	4.278.319	8,59%

1. PARCHEGGI A PAGAMENTO

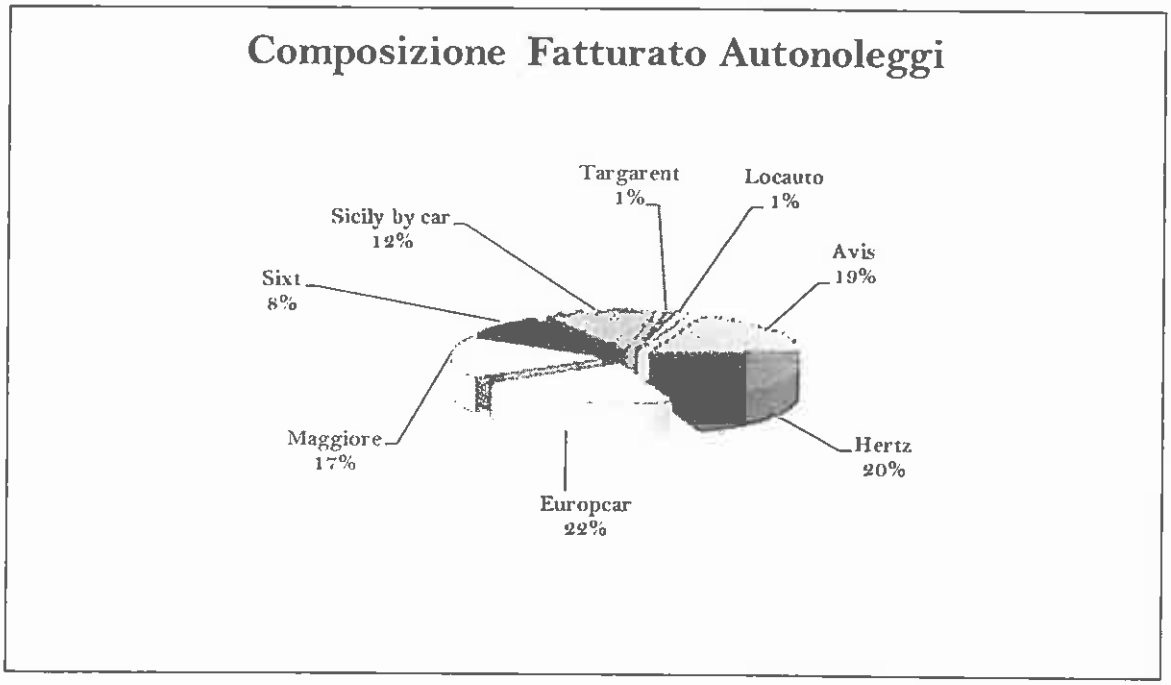
Nell'anno 2012 i ricavi hanno registrato una crescita pari al 17,60% rispetto al 2011 che tradotto in valore assoluto è di € 234.670.

L'incremento di traffico passeggeri registrato nell'anno 2011 aveva già determinato l'esigenza di realizzare un nuovo parcheggio a pagamento nell'area prevista da piano con ulteriori 560 posti auto a pagamento.



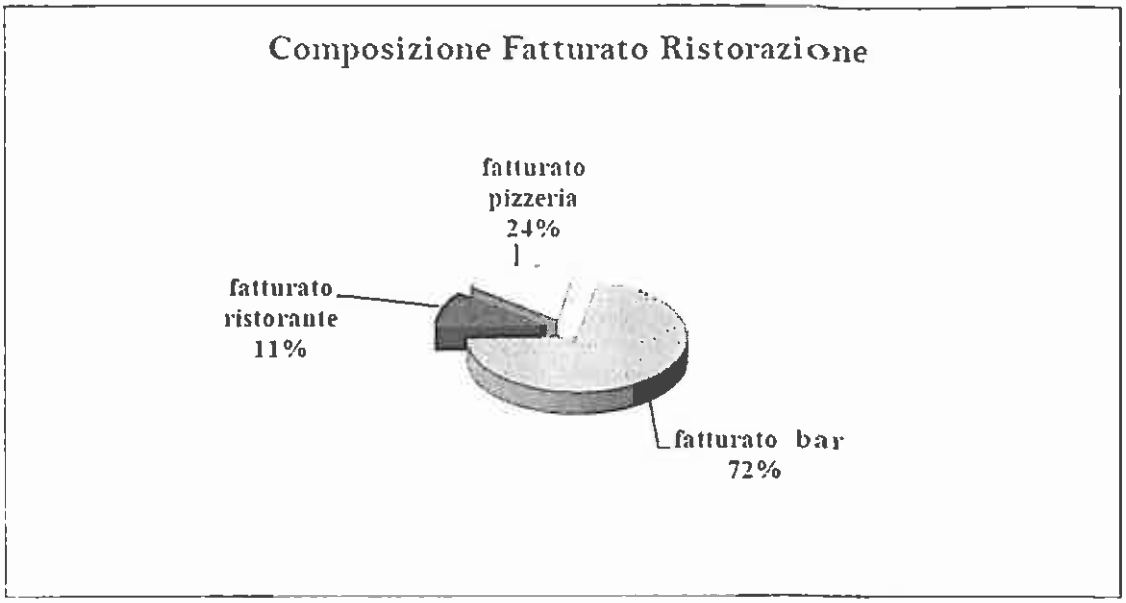
2. AUTONOLEGGI

Il settore sta risentendo della crisi economica. Tuttavia, a fronte di un decremento di traffico, il nostro aeroporto ha confermato di fatto gli stessi volumi di fatturato delle principali società. Nel 2012 si registrano sostanzialmente gli stessi volumi di ricavi.



3. RISTORAZIONE

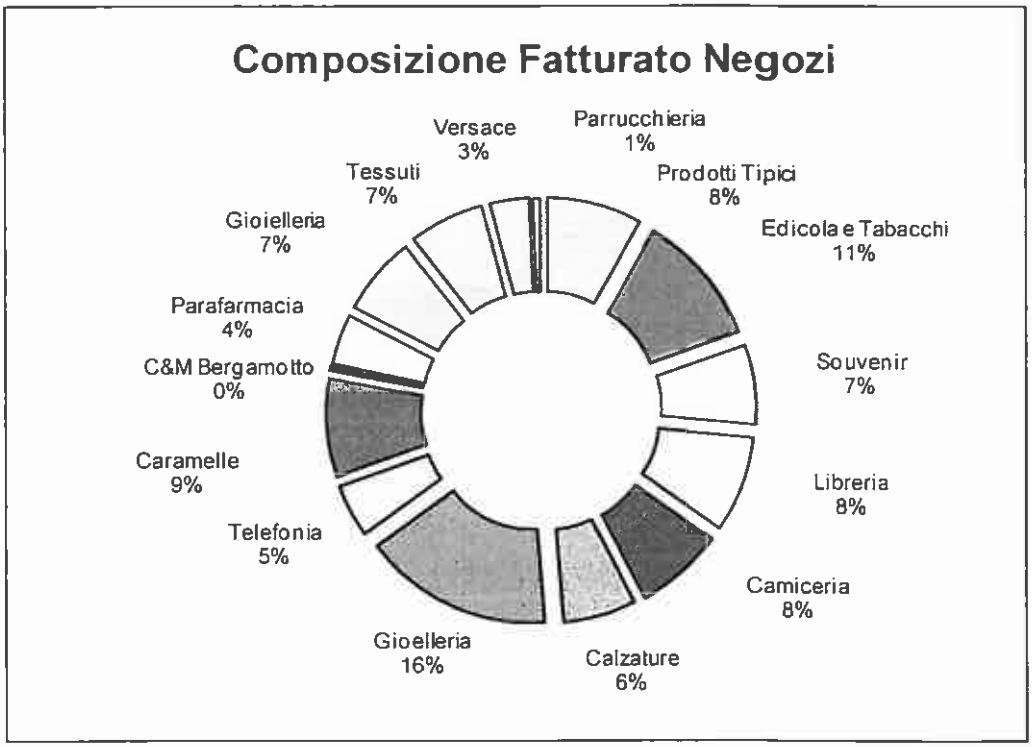
Nell'anno 2012 l'attività di ristorazione ha registrato un incremento di fatturato rispetto all'anno precedente del 9,40% nel suo complesso.



Infatti la Servair Ari Chef, nonostante la contrazione dei volumi di traffico, ha confermato nel complesso i fatturati registrati nell'anno 2011 con un leggero incremento del +0,03%.
Wine Bar Macchione, a seguito della ristrutturazione del bar e all'avvio di una nuova attività, all'interno dell'area partenze, ha registrato una crescita significativa del 59,94%.
La Gelateria Cantagalli, che nel giugno 2011 aveva avviato la propria attività, sull'anno ha registrato un incremento compelssivo del +37,69%

4. NEGOZI

L'andamento dei volumi di attività relativi ai negozi ha registrato una leggera flessione pari al 1,21%.



E' proseguita l'azione di promozione della produzione calabrese con l'avvio di due nuove attività: la prima avviata nel mese di Giugno 2012 con l'apertura di negozio per la vendita di abbigliamento ed accessori con un marchio di carattere internazionale quale quello di "VERSACE" e nel mese di Dicembre è stata avviata una nuova attività per la vendita di prodotti tipici con l'essenza del Bergamotto, oltre a riconfermare i contratti con Banca Carime, SiBa (fascicolatore bagagli); Novamusa (libreria), Phone Center.

5. PUBBLICITA'

Il settore risulta essere fortemente in crisi, pertanto si è deciso anche per l'anno 2012, come previsto dal contratto, di rinnovare il rapporto con la Nada Pubblicità per un ulteriore anno. Nel mese di novembre 2012 si è proceduto alla pubblicazione di un nuovo bando di gara per l'assegnazione di tale attività, la scadenza dello stesso è stata fissata al 04/02/2013.

6. SUB-CONCESSIONI

- **Alitalia** – E' stato rinnovato il contratto fino al 31/12/2012;
- **Alitalia Atitech** – E' stato rinnovato il contratto fino al 31/12/2012;
- **Banca Carime** – Il contratto è stato rinnovato;
- **Corpo Forestale dello Stato** – E' stato rinnovato il contratto di sub-concessione di un *hangar* per la durata di tre anni con scadenza al 15/07/2015 per il posizionamento degli elicotteri destinati al Servizio antincendio;
- **Elitaliana** – E' stato rinnovato il contratto di sub-concessione di un hangar per la durata di anni sei con decorrenza 01/04/2012, quale base operativa per gli elicotteri dell'elisoccorso;
- **INAER** – E' risultata affidataria dei servizi antincendio per la Protezione Civile per 3 anni con decorrenza 14 febbraio 2012, per gli *hangar* n. 1 e 2, quale base operativa degli aeromobili destinati alla Protezione Civile per servizi antincendio (Canadair);
- **BGS** - con il riconoscimento da parte di ENAC di prestatore dei servizi di assistenza a terra, sono stati assegnati dei locali per espletare le attività previste dal D.lgs. 18/99. Pertanto è stato definito un contratto per l'affidamento in sub-concessione di locali per 380 mq, presso l'aerostazione merci, con durata pari e uguale alla validità del "Certificato di prestatore" rilasciato dallo stesso ENAC.

7. CATERING

La società SERVAIR – AIR CHEF gestore dell'attività catering sta registrando qualche rallentamento dell'attività per via dei tagli dei costi, sui servizi di bordo, operati da parte dei vettori.

8. ATTIVITÀ DI *MARKETING*

In data 16/12/2011, a causa di ritardi amministrativi nella gestione della MdI "Progetto Calabria in Volo" da parte della Regione Calabria, con Decreto n. 15715 era stato approvato lo schema di convenzione. Alla data del 31/07/2012 sono state realizzate e consuntivate attività, nel rispetto della convenzione, per un importo complessivo pari a € 1.901.393. In data 24/07/2012 si è reso necessario rimodulare il piano dell'attività, per il venir meno di attività già previste (rivista *house organ* e ristrutturazione SALA VIP) ed è stato sottoposto lo stesso ad approvazione del competente Dipartimento Attività Produttive. Inoltre sono proseguite le attività previste da piano con la promozione svolta in Germania e altre promozioni quale l'attività Georeferenziata.

SISTEMI INFORMATIVI

Nel 2012 SACAL ha indirizzato la sua azione verso il miglioramento delle *performance* dei sistemi informativi attraverso attività orientate al perfezionamento degli aspetti informatici nel loro complesso.
Nel corso dell'anno è stata effettuata un'approfondita analisi dei contratti informatici in essere nell'ottica della *spending review* dettata da SACAL, a seguito della quale, è stata chiesta ai fornitori individuati una

revisione del proprio contratto per l'anno 2013, che si è tradotta in un abbattimento medio dei costi del 10% con una previsione analoga per il 2013.

Le azioni che hanno caratterizzato l'esercizio 2012 sono state:

- installazione e configurazione postazioni pc e stampanti per 5 nuovi *check*-in;
- attivazione di 5 aree Arco per l'utilizzo del sistema sui nuovi *check-in*;
- configurazione di 1 monitor FIDS presso nuova sala *check-in*;
- installazione e configurazione di 1 monitor FIDS presso locale OUA;
- noleggio di 2 fotocopiatori per *Lost & Found* e Biglietteria;
- ripristino sistema ex Enel Sole per visualizzazione video e pubblicità in aerostazione;
- attivazione nuovo DCS NAVITAIRE per compagnia Ryanair;
- installazione switch più performanti per casse automatiche Parcheggi;
- cablaggio rete dati per utilizzo *software* Tesseramento nuova postazione Dogane (sopra Merci);
- installazione unità NAS di *backup* dati presso sala CED;
- attivazione profili aeroportuali su social network Facebook e Twitter;
- attivazione nuova webAPP Orario Voli in tempo reale per sistemi iOS e Android;
- attivazione nuovo modulo *software* SISPA per ciclo passivo integrato nel SIA (Sistema Informatico Aeroportuale);
- attivazione caselle di posta cognomenome@sacalspa.com per invio busta paga elettronica, Cud e comunicazioni ufficio personale a tutti i dipendenti Sacal;
- attivazione della linea dati internet hdsl a 4mbit;
- progettazione e realizzazione sito web www.progettocalabriainvolo.it;
- realizzazione servizi fotografici in aerostazione per eventi collegati al progetto da inserire nel sito del progetto Calabria in Volo;
- realizzazione banner pubblicitari di vari formati per pubblicizzare App *Enjoy Calabria* su siti web;
- realizzazione pubblicità della nuova App georeferenziata da inserire su monitor video aerostazione.

AREA PERSONALE

All'inizio dell'anno 2012 Sacal ha esperito il "Progetto Esodo", che ha coinvolto n.3 risorse a tempo indeterminato (1 Quadro e 2 operai). Tali dipendenti, in possesso dei requisiti pensionistici previsti dalla normativa vigente, hanno cessato il proprio rapporto di lavoro a tempo indeterminato con SACAL in favore dell'inserimento nell'organico aziendale dei rispettivi figli con contratto a tempo indeterminato e regime orario *full time*.
L'organico ha registrato un lieve incremento, inoltre, attraverso l'assunzione a tempo indeterminato di n.2 risorse come addetti ai sistemi informativi, nonché, attraverso l'inserimento di n.1 risorsa, con la mansione di collaboratore dell'unità organizzativa aziendale sviluppo infrastrutture e sistemi.
Tutte le procedure di reclutamento sono state espletate in osservanza del Regolamento Selezione Personale SACAL.

All'avvio della stagionalità estiva si è proceduto con l'assunzione di personale stagionale, con decorrenza scaglionata da aprile, per mesi sei in regime di *part time* inquadrati nelle diverse aree aziendali per come di seguito specificato:
N. 4 unità addetti PRM
N. 2 unità operaio manutenzione
N. 5 unità addetti alle pulizie
N. 31 unità addetti di scalo
N. 48 unità operatori unici aeroportuali

Il personale stagionale inserito in organico per la stagionalità invernale è stato definito per come specificato di seguito:
N. 13 impiegati addetti di scalo - *part time*
N. 19 operatori unici aeroportuali - *part time*

N. 3 addette alle pulizie - *part time*
N. 2 addetti PRM - *part time*
N. 2 operai manutenzione - *part time*

Nel contempo, si è registrata la cessazione di n. 1 unità con la mansione di guardasala.
Per come sopra esposto, il personale SACAL a tempo indeterminato, a far data 31/12/2012, risulta essere di n. 253 unità totale, rispetto al numero di n. 274 unità registrate al 31/12/2011.

FORMAZIONE

In continuità con il piano formativo attuato nel corso dell'anno precedente si è assicurato il mantenimento delle abilitazioni e certificazioni obbligatorie tecnico-professionali del personale di scalo, attraverso la panificazione del *recurrent training*.
Il piano redatto per l'anno 2012 ha coinvolto il personale dello scalo, per un totale di teste formate, nelle seguenti azioni formative:

- Corso per Responsabile Nazionale Agente Regolamentato e addetti dell'Agente Regolamentato;
- Corso Rt *Dangerous Goods* cat 8/9/10;
- Corso base *Security* aeroportuale;
- Corso base *Weight & Balance;*
- Corso Rt *Operatore Mezzi Complessi;*
- Corso di formazione a una risorsa interna per garantire l'obbligatorietà della formazione per il personale inquadrato in area operazioni di scalo, ai sensi della Circolare Enac Gen 02, in materia di diritti delle persone con disabilità e delle persone a ridotta mobilità nel trasporto aereo. Reg. CE n. 1107/2006 del 05.07.2006;
- Corso *Operatore Unico Aeroportuale mezzi complessi* (OUA);
- Corso *Capo Squadra Rampa;*
- Corso di formazione personale interfaccia con il pubblico viaggiante ai sensi della circ. Enac del gennaio 2002;
- Corso di formazione in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/08.

Si è concluso il progetto formazione base in materia di sistema di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, nel rispetto del programma definito ed autorizzato attraverso l'individuazione di 4 *tutor* interni, preventivamente formati con seminari dedicati.
L'avvio dell'operatività estiva e la conseguente contrattualizzazione di personale stagionale, ha reso necessaria la pianificazione di formazione e *training on the job* interno, che ha coinvolto n. 91 unità impiegati con le seguenti sessioni formative:

- Azione formativa in aula condivise per tutte le unità
- Presentazione SACAL
- Illustrazione CCNL
- Procedimenti disciplinari
- *Evaluation System*
- *Privacy*
- Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi D.Lgs. 231/2001

Le azioni formative *on the job* sono state successivamente calibrate rispetto all'aree di inserimento del personale stagionale e secondo i dettami formativi precedentemente definiti nelle *job description* vigenti.
L'attività di *training* interno è stata rivolta alla ricezione, diffusione delle procedure operative specifiche dei Vettori operanti sullo scalo di Lamezia Terme.
Tale attività formativa destinata al personale in fase di riassunzione stagionale è stata erogata da *tutor* aziendali individuati tra il personale di maggiore esperienza e qualificazione professionale.

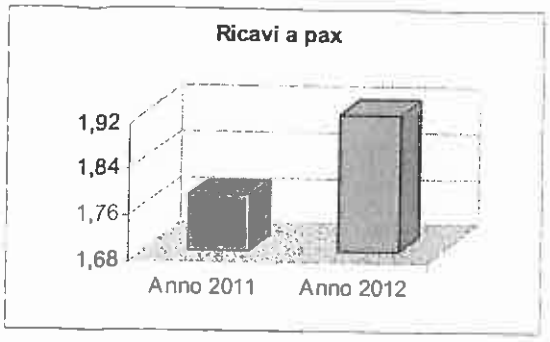
CONTABILITA' ANALITICA REGOLATORIA LEGGE 248/05 - CERTIFICAZIONE

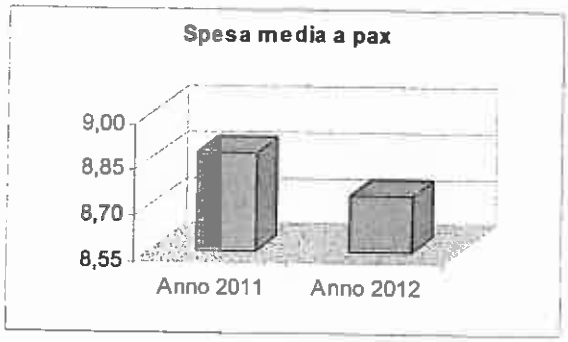
Annualmente, le società di gestione, sono tenute a far pervenire all'ENAC, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio, i dati della contabilità analitica semplificata e regolatoria (legge 248/05 art.11 nonies), elaborati separatamente per centri di costo e di ricavo, relativi a ciascuno dei servizi regolamentati svolti nell'aeroporto affidato, costituenti autonomo centro di tariffazione; all'insieme dei servizi non regolamentati, se svolti o erogati nell'ambito del sedime aeroportuale a favore dell'utenza dello scalo; alle attività escluse in quanto non pertinenti la gestione caratteristica o erogate fuori dal sedime aeroportuale.
I dati della contabilità analitica semplificata e regolatoria devono essere certificati da società di revisione contabile che ne attesterà la rispondenza, oltre che ai dettami delle norme civilistiche e fiscali e ai principi contabili internazionali, ai criteri fissati dalla Direttiva e a quanto stabilito nelle linee guida.
Dalla mancata o ritardata presentazione all'ENAC dei dati e della relativa certificazione discende l'applicabilità della riduzione dei diritti aeroportuali ex legge 324/76 nella misura del 10%, prevista dalla legge 248/05 all'art.11- *decies*.
Sacal per ottemperare a quanto disposto dagli artt. 11 *nonies* e *decies* della legge 248/05 ha trasmesso, nel corso del 2012, a Enac la contabilità analitica semplificata e regolatoria relativamente all'anno 2011, certificata da Società di Revisione Contabile, che consente l'individuazione, per tutti i servizi offerti, dei ricavi e dei costi di competenza afferenti a ciascun singolo servizio.

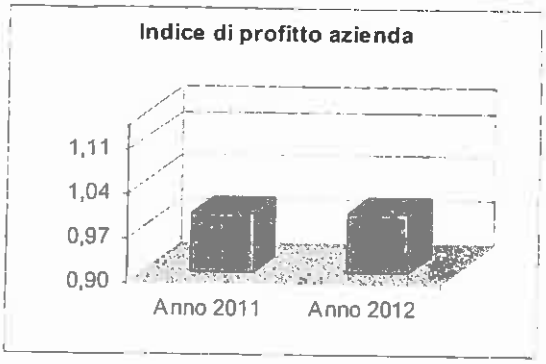
INDICATORI DI *PERFORMANCE*

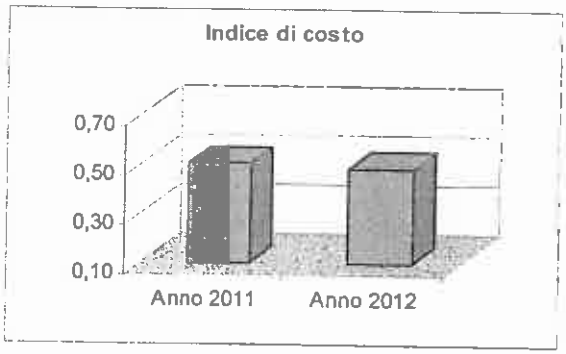
Gli indicatori riportati nella tabella sottostante rilevano l'andamento dell'attività di Sacal relativamente al biennio 2011-2012.
I ricavi a pax hanno registrato un incremento dell'8,64% in quanto i ricavi per attività commerciali si sono incrementati del 4,99% a fronte di un decremento dei pax totali, rispetto all'anno precedente, del 4,08%.
La spesa media a pax ha registrato un decremento dell'1,55%. Il decremento registrato nella spesa media a pax è stato determinato da una riduzione di fatturato delle attività commerciali del 5,53% a fronte di valori inferiori, rispetto all'anno precedente, del numero di passeggeri totali del 4,08%. L'indice di produttività invece, che esprime la capacità di raggiungere il massimo *output* con la dotazione dei mezzi disponibili, ha registrato una flessione (-14,86%), in quanto il valore complessivo delle tonnellate/toccate si è ridotto del 6,14% e il personale in forza, espresso in *full time* equivalente, ha registrato un incremento del 10,24% rispetto l'anno precedente.

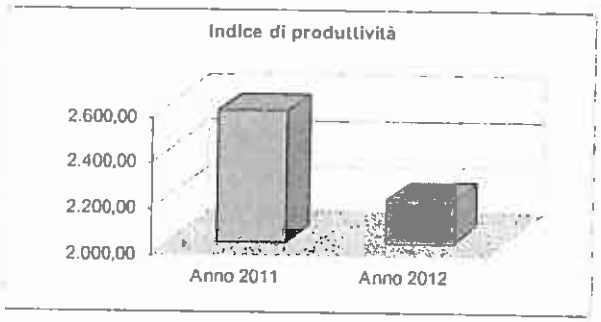
	Anno 2011	Anno 2012	Var.%	Determinazione
Ricavi a pax	1,78	1,94	8,64%	Ricavi per attività commerciali/numero pax totali
	Anno 2011	Anno 2012		
Spesa media a pax	8,87	8,74	-1,55%	Fatturato attività commerciali/numero pax totali
	Anno 2011	Anno 2012		
Indice di profitto azienda	0,99	0,99	-0,07%	Fatturato/Costi
	Anno 2011	Anno 2012		
Indice di costo	0,50	0,48	-3,51%	Costo del Lavoro/Costi
	Anno 2011	Anno 2012		
Indice di produttività	2.575,39	2.192,70	-14,86%	Tons-toccate/FTE











EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

ANDAMENTO DEL TRAFFICO

Con riferimento alla perdita d'esercizio, si segnala che, ad eccezione dell'anno 2000 in cui ci furono degli accadimenti eccezionali, soltanto negli ultimi due anni 2011 e 2012 la SACAL ha chiuso in perdita in quanto in tali anni la Società ha sostenuto quasi per intero il costo della "*contribuzione Ryanair*", pari a circa sei milioni di euro l'anno. Già dal 1° aprile e fino a settembre dell'anno 2013, tale contribuzione è stata ridotta di circa il 50%, ed è impegno sia dei Soci sia del Consiglio di Amministrazione di non sostenere più tale contribuzione senza la totale copertura da parte degli enti locali interessati

Confermando un trend ormai consolidato, lo sviluppo del traffico, sia a livello nazionale, sia a livello del nostro scalo, è stato trainato dal segmento *low cost* mentre le componenti tradizionali della linea e del charter hanno subito una significativa contrazione.
L'andamento del traffico nei primi tre mesi del 2013 ha registrato una sensibile riduzione rispetto all'anno 2012 in termini di passeggeri (-5,50%), con un totale di numero voli pari a 1.556 (-9,96%).
Tale fenomeno è stato determinato principalmente dalle copiose cancellazioni del vettore Alitalia, ma anche dalla scelta del vettore Blu-express di non operare sullo scalo a far data dal 10 gennaio u.s. per motivi economici.

ALITALIA/AIRONE
Nei primi mesi dell'anno, a causa della avversa congiuntura economica, Alitalia ha ridotto, su alcune direttrici, il proprio operativo, attraverso utilizzo di AA/MM di capacità inferiore rispetto ai consueti AirBus 320/319.
Ciò ha consentito al Vettore di contenere le perdite, legate ai periodi storicamente di contrazione del traffico, e allo scalo di mantenere costanti i collegamenti sulle principali direttrici, elevando, proporzionalmente, il *Load Factor* medio.

RYANAIR
Il vettore irlandese si conferma anche per l'anno 2013 il secondo vettore più importante, presente sullo scalo, in termini di collegamenti e passeggeri. Pur rivedendo il *network*, con cancellazioni che hanno interessato le destinazioni a vocazione turistica, Ryanair ha tuttavia continuato ad implementare le frequenze sui voli domestici. Il rapporto contrattuale con il vettore è stato rinnovato per un ulteriore periodo di sette mesi (Iata Summer).

EASYJET
Anche per la stagione estiva 2013, il vettore inglese ha confermato la programmazione sul nostro scalo, collegando l'aeroporto con Milano Malpensa con due frequenze giornaliere. Nel corso della prossima stagione estiva il Vettore andrà ad arricchire la sua offerta sullo scalo lamentino confermando il collegamento con Parigi Orly.

VOLOTEA
Ha confermato l'operativo anche per l'anno in corso mantenendo un trend positivo in termini di volumi di traffico passeggeri.

VOLI CHARTER
L'attuale programmazione prevede una lieve flessione dell'attività in termini di voli e passeggeri.
Il fenomeno è da ricondurre principalmente al diffondersi dei Vettori low cost che hanno sottratto consistenti quote di mercato al tradizionale traffico di linea e charter.
Ad oggi sostanzialmente stabili risultano le presenze di turisti tedeschi e francesi. Si conferma anche il traffico legato al turismo religioso ed etnico, con i voli da e per Toronto.
La stagione estiva sarà interessata anche da una copiosa programmazione voli dalla Russia e dalla Rep. Ceca. Sul nostro scalo opereranno ben quattro Vettori Russi, Nordavia, Yakutia e Nordwind e Orenair con un operativo di circa 300 movimenti e l'utilizzo di aeromobili con capacità superiore ai 200 posti.
Interessante anche la programmazione del vettore Travelservice che opera i collegamenti da/per la Rep. Ceca e la Polonia, con un operativo di 158 frequenze nel corso della Summer 13, collegando il nostro scalo con Praga, Bratislava, Varsavia, Brno, Katowice.

Tale attività è da ritenersi frutto di un approccio di *marketing* proattivo nei confronti di nuovi Vettori, di Vettori strategici per il nostro scalo e di *marketing* territoriale per attrarre nuovi flussi di traffico.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

E' continuata l'azione di *marketing* sulle attività commerciali, in particolare alla scadenza del bando di Gara per l'affidamento del servizio pubblicità previsto per il 4/2/2013, abbiamo costatato la mancanza di offerte. La società Nada nel mese di marzo 2013 ha formalizzato la richiesta di affidamento del servizio. Pertanto gli amministratori hanno deciso di avviare una nuova trattativa con la stessa Nada.
Al fine di rendere più fruibile il servizio bar è stato richiesto l'ammodernamento delle strutture dello stesso in concessione a Servair Air Chef. La stessa società si è dimostrata disponibile a intervenire sulle strutture del bar e ha proceduto a formalizzare un nuovo *layout* di tutta l'area interessata (bar e punto pizza).
Nel primo trimestre si proceduto inoltre ad avviare nuove trattative per la prosecuzione contrattuale con Wine Bar Macchione, Maestri Calzolai in Luzzi proprietari del marchio "Cesare Firrao", Il Cantagalli (gelateria e cornetteria).

Inoltre la Camiceria di Pier Paolo Larosa, per effetto della crisi che sta attanagliando il nostro paese, ha deciso di lasciare il locale in sub concessione, pertanto si sta procedendo alla definizione contrattuale con una nuova società.

SAFETY MANAGEMENT SYSTEM

Intensa e costante sarà l'attività di *auditing* che riguarderà i principali *handler* che operano sullo scalo e le procedure del gestore in merito all'area di movimento.
Nel 2013 è previsto il riesame del sistema con l'istituzionalizzazione dei KPI (*Key Performance Indicator*).
Nell'ambito della *Safety Promotion* è prevista l'organizzazione di una riunione del Consiglio Direttivo dell'*Italian Flight Safety Committee* sullo scalo di Lamezia.
Prosegue, infine, l'attività di addestramento di *safety culture* rivolta agli operatori aeroportuali in generale;

SISTEMI INFORMATIVI

Il primo periodo dell'anno 2013 è stato caratterizzato dalle seguenti attività ad implementazione dell'intero sistema informativo:

1. attivazione rete fonia e dati per la nuova sala *check-in*;
2. attivazione di 5 postazioni informatiche (pc-stampanti) per la nuova sala *check-in*;
3. attivazione di 1 monitor fids 46" nella nuova sala *check-in* "E";
4. attivazione di 5 monitor fids 22" sui banchi *check-in* della sala "E";
5. attivazione del sistema wireless per gli uffici direzionali;
6. installazione e attivazione di 4 monitor fids da 47" posizionati sotto la pensilina esterna all'aerostazione;
7. installazione del sistema di accettazione iPort per il nuovo *handler* BGS;
8. saranno a breve sostituiti, negli armadi di rete dati posizionati nei CED aziendali, 4 apparati attivi *switch*, per migliorare le performance dell'infrastruttura di rete;
9. saranno a breve sostituiti i due server Arco oramai obsoleti con macchine più recenti e performanti;
10. saranno a breve installate 110 licenze antivirus per postazioni informatiche di scalo;
11. sarà a breve effettuato il *restyling* del sito SACAL.

AREA PERSONALE

Nei primi quattro mesi dell'anno 2013 la gestione delle risorse umane ha registrato il collocamento a riposo del Direttore Generale *Accountable Manager* Ing. Pasquale Clericò e con decorrenza dal 01/03/2013 l'assunzione dell'ing. Pierluigi Mancuso per le medesime funzioni.
Inoltre, si è proceduto all'assunzione di una risorsa, ai sensi della legge 68/99, inserita nell'area Manutenzione e Servizi con la qualifica di addetto alle pulizie.
E' stato, altresì, avviato un nuovo progetto di esodo indirizzato a quattro risorse (1 Responsabile di operazioni di scalo, 1 Capo Squadra Rampa, 2 Operatori Unico Aeroportuali). Secondo tale progetto non è prevista l'erogazione di alcun *bonus* di agevolazione economica per i dipendenti che hanno manifestato la disponibilità ad aderire, ma l'assunzione dei rispettivi figli con contratto *part time* verticale.
Pur nella congiuntura attuale di flessione nell'operatività dei voli, all'avvio della stagionalità estiva, al fine del mantenimento degli standard di efficienza, produttività e sicurezza dell'attività di *handling*, SACAL ha proceduto alla pianificazione delle assunzioni dell'intero bacino delle risorse stagionali, pari a n.91 unità, che, in virtù dell'anzianità di contratti finora maturati, ha progressivamente maturato una crescente esperienza e qualificazione personale.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RISCHI
(art.2428 comma 3 punto 6-bis del Codice Civile)

La Società è esposta ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato.

Di seguito vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, agli obiettivi, alle politiche e ai processi di gestione di tali rischi. La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è dell'organo amministrativo.
Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare e analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli, di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti periodicamente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la Società mira a creare un ambiente di controllo disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

A. Rischio di credito

E' il rischio che un cliente o una delle controparti di un'attività strumento finanziario causi una perdita non adempiendo a un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali vantati dalla Società.
Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è monitorato dall'azione del management. I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.
La Società ha posto in essere una serie di azioni volte al recupero delle posizioni creditorie, con particolare riferimento a quelle per le quali sono insiti dei rischi di inesigibilità. Il rischio di credito è mitigato dall'elevato numero di controparti.

B. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.
Allo stato attuale, la Società non è esposta al rischio di liquidità in quanto ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia per le finalità di gestione operativa corrente che per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati e al rimborso dei finanziamenti ricevuti.

La Società non è esposta a rischi di cambio in quanto la totalità delle transazioni attive e passive avviene in Euro.

C. Rischio di mercato

Il monitoraggio del rischio di mercato è tra gli obiettivi del management attraverso un'attenta gestione commerciale. La Società, in considerazione delle specifiche dinamiche del mercato di riferimento non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti.

La Società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, gli amministratori ritengono che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio, oltre a quelle che sono state oggetto di puntale informativa.

INFORMAZIONI SU AMBIENTE E PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Altresì, non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Infine, nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di *mobbing*, per cui la Società è stata dichiarata responsabile.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Anche per l'esercizio 2012 la Società, come per gli esercizi 2010 e 2011, confortata dal parere del proprio legale esterno incaricato, ha ritenuto di non contabilizzare il costo per il c.d. "Fondo Antincendio" previsto dal D.L. 29/11/2008 art. 4 c. 3 bis convertito con legge n. 2 del 28.01.2009, stante la sentenza della Commissione Tributaria di Roma n. 440/6310 che ha accolto il ricorso delle società di gestione aeroportuale, dichiarando le stesse non più obbligate, a partire dal 1° gennaio 2009, a corrispondere la prestazione patrimoniale; mentre si è ancora in attesa della sentenza relativa al ricorso pendente in sede civile, innanzi il Tribunale di Roma.

In data 20 marzo 2013, è stato notificato alla Società un decreto ingiuntivo per il pagamento di € 1.387.553 in favore delle Amministrazioni convenute in giudizio. Ritenendo tali somme non dovute, la Società ha immediatamente presentato ricorso avverso il suddetto decreto ingiuntivo sul cui accoglimento non si hanno ancora notizie alla data di predisposizione del presente bilancio.
Si segnala comunque, che la Società mantiene iscritta a debito la somma di € 943.036 relativa agli esercizi 2007 2008 e 2009.

Non si evidenziano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

In ordine alle ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile si segnala che la Società:

- non possiede al 31/12/2012, né ha acquistato o alienato azioni proprie e/o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- non ha sedi secondarie;
- non possiede strumenti finanziari derivati;
- non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

Si segnala che le uniche operazioni poste in essere con parti correlate afferiscono ai rapporti con la Regione Calabria e sono relativi all'erogazione dei contributi.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

La Società ha provveduto a redigere il Documento Programmatico sulla Sicurezza nei termini stabiliti dal D.lgs. 196/2003, assolvendo in tal modo agli obblighi minimi di tutela della *privacy*.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

A conclusione della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di riportare a nuovo la perdita d'esercizio e rinviare la copertura nei futuri esercizi.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Massimo Colosimo

BILANCIO AL 31 - 12 - 2012

LAMEZIA
AIRPORT

Reg. Imp. 01764970792
Rea 134480

S.A.CAL.S.P.A.

Sede in C/O AEROPORTO CIVILE DI LAMEZIA TERME - 88046 LAMEZIA TERME (CZ) Capitale sociale Euro 7.755.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2012

Stato patrimoniale attivo

		31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		79.465	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		144.442	92.470
7) Altre		880	27.825
		224.787	120.295
II. Materiali			
2) Impianti e macchinario		1.883.591	2.248.200
3) Attrezzature industriali e commerciali		797.809	832.388
4) Altri beni			
- Beni devolvibili		6.644.253	7.476.279
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		2.217.064	2.033.400
		11.542.717	12.590.267
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
d) altre imprese	37.299		37.299
		37.299	37.299
2) Crediti			
d) verso altri			
- entro 12 mesi	154.613		360.575
- oltre 12 mesi	635.965		635.965
		790.578	996.540
		827.877	1.033.839
Totale immobilizzazioni		**12.595.381**	**13.744.401**
C) Attivo circolante			
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	7.874.312		9.212.966

- oltre 12 mesi	200.000		200.000
		8.074.312	9.412.966
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	419.699		313.955
		419.699	313.955
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	1.281.967		519.346
		1.281.967	519.346
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	1.824.561		402.535
- oltre 12 mesi	3.434.783		3.462.372
		5.259.344	3.864.907
		15.035.322	14.111.174
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		922.429	714.317
3) Denaro e valori in cassa		28.629	62.494
		951.058	776.811
Totale attivo circolante		**15.986.380**	**14.887.985**
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	25.482		
		25.482	
Totale attivo		**28.607.243**	**28.632. 386**

Stato patrimoniale passivo

		31/12/2012	**31/12/2011**
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		7.755.000	7.755.000
IV. Riserva legale		270.560	270.560
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	983.493		3.060.929
13) Riserva vincolata ai sensi dell'art .17 l.135/97	760.655		760.655
Altre...	23.702		23.702
		1.767.850	3.845.286
IX. Perdita d'esercizio		(1.703.989)	(2.077.436)
Totale patrimonio netto		**8.089.421**	**9.793.410**
B) Fondi per rischi e oneri			
Totale fondi per rischi e oneri			
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**1.597.654**	**1.687.753**

D) Debiti Rimb. Pr.			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	304.219		295.920
- oltre 12 mesi	156.194		459.696
		460.413	755.616
5) Debiti verso altri finanziatori Acc. Pr.			
- entro 12 mesi	1.141.253		1.034.352
		1.141.253	1.034.352
6) Acconti			
- entro 12 mesi	133.031		124.347
		133.031	124.347
7) Debiti verso fornitori ABS -			
- entro 12 mesi	6.610.520		6.331.210
		6.610.520	6.331.210
12) Debiti tributari SNA Corr. -			
- entro 12 mesi	321.308		243.417
		321.308	243.417
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale PERS. -			
- entro 12 mesi	630.322		525.789
- oltre 12 mesi	309.862		309.862
		940.184	835.651
14) Altri debiti Acc. Pr.			
- entro 12 mesi	6.799.909		5.193.515
- oltre 12 mesi	155.160		155.160
		6.955.069	5.348.675
Totale debiti		**16.561.778**	**14.673.268**
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	2.358.390		2.477.955
		2.358.390	2.477.955
Totale passivo		**28.607.243**	**28.632.386**

Conti d'ordine	**31/12/2012**	**31/12/2011**
Fideiussioni da clienti	990.272	1.430.852
Fondo previdenza conto dipendenti	1.115.448	1.294.385
Totale conti d'ordine	**2.105.720**	**2.725.237**

Conto economico

			31/12/2012	31/12/2011
A) Valore della produzione				
1) *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*			22.432.660	23.440.908
2) *Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti*				
3) *Variazioni dei lavori in corso su ordinazione*				
4) *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*				
5) *Altri ricavi e proventi:*				
- vari		271.851		694.998
- contributi in conto esercizio		1.901.393		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		119.564		
			2.292.808	694.998
Totale valore della produzione			**24.725.468**	**24.135.906**
B) Costi della produzione				
6) *Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*			331.764	409.142
7) *Per servizi*			11.968.134	11.573.776
8) *Per godimento di beni di terzi*			656.098	666.781
9) *Per il personale*				
a) Salari e stipendi		8.507.619		8.301.933
b) Oneri sociali		2.809.325		2.657.873
c) Trattamento di fine rapporto		666.107		625.746
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi				
			11.983.051	11.585.552
10) *Ammortamenti e svalutazioni*				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		114.466		55.573
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		1.618.947		1.635.639
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		170.000		20.000
			1.903.413	1.711.212
11) *Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*				
12) *Accantonamento per rischi*				
13) *Altri accantonamenti*				
14) *Oneri diversi di gestione*			79.971	59.835
Totale costi della produzione			**26.922.431**	**26.006.298**

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**(2.196.963)**	**(1.870.392)**
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	Att. 17.800		28.184
		17.800	28.184
		17.800	28.184
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	Pass. 19.343		13.291
		19.343	13.291
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		**(1.543)**	**14.893**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			

20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni	431		800
- varie	448.238		122.965
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		448.669	123.765
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			490
- imposte esercizi precedenti			
- varie	228.005		379.599
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		2
		228.006	380.091
Totale delle partite straordinarie		**220.663**	**(256.326)**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		**(1.977.843)**	**(2.111.825)**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	488.767		484.957
c) Imposte anticipate	(762.621)		(519.346)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		(273.854)	(34.389)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**(1.703.989)**	**(2.077.436)**

Presidente del Consiglio di amministrazione
Massimo Colosimo

NOTA INTEGRATIVA

LAMEZIA
TERME AIRPORT

Reg. Imp. 01764970792
Rea 134480

S.A.CAL.S.P.A.

Sede in C/O AEROPORTO CIVILE DI LAMEZIA TERME - 88046 LAMEZIA TERME (CZ)88046 LAMEZIA TERME (CZ)88046 LAMEZIA TERME (CZ)End Capitale sociale Euro 7.755.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2012

Premessa

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 1.703.989.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio è inoltre accompagnato dalla relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2428, quale documento integrativo dell'informativa al bilancio ed a cui si rinvia per quanto attiene i rapporti con le parti correlate, i fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio, l'evoluzione prevedibile della gestione e le altre informazioni previste dall'art. 2428 del Codice Civile. E' stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario che viene presentato in allegato alla presente nota integrativa unitamente alle tabelle di analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Principi di redazione

Come previsto dall'art. 2423 5° comma del Codice Civile, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, salvo dove diversamente esplicitato.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo i principi ed i criteri di valutazione previsti dal Codice Civile interpretati ed integrati dai Principi Contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi dall'OIC stesso.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, osservando i principi di prudenza, di continuità, di competenza temporale ed economica e di prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali.

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2011 sono poste a confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente come previsto dall'art. 2423-ter 5° comma del Codice Civile. Ove necessario e per motivi di comparabilità sono state effettuate coerenti riclassifiche dei valori riguardanti l'esercizio precedente. Le variazioni intervenute, quando giudicato necessario per una migliore comprensione dei contenuti trovano dettaglio e commento nel presente documento.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto sia alle norme fiscali sia alle valutazioni di un generico investitore);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- comparabilità;
- omogeneità;
- significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio;
- verificabilità dell'informazione.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge siano insufficienti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni complementari necessarie allo scopo.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori. Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla stimata residua possibilità di utilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni è rettificato in caso di perdita durevole mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario.

I costi di ricerca e sviluppo, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con in un periodo di cinque esercizi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate al minore tra la vita economico tecnica delle stesse e la durata del contratto.
Sui costi storici non sono state operate rivalutazioni né svalutazioni, non essendoci perdite durevoli di valore, tanto nell'esercizio in esame quanto nei precedenti. I valori contabili delle immobilizzazioni immateriali sono eventualmente rettificati in caso di perdita durevole di valore mentre, lo stesso, viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione.

Materiali

I valori contabili delle immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione della stimata residua possibilità di utilizzo in rapporto all'utilità prospettica riconosciuta alle stesse fin dal momento dell'acquisizione.
Sui costi storici non sono state operate rivalutazioni né svalutazioni, non essendoci perdite durevoli di valore, tanto nell'esercizio in esame quanto nei precedenti. I valori contabili delle immobilizzazioni materiali sono eventualmente rettificati in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. La loro quantificazione è espressa dalle aliquote di volta in volta applicate.
Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Impianti e macchinari: 10%
- Automezzi: 25%
- Arredi e mobili: 12%
- Attrezzatura varia:10%
- Beni devolvibili: 8% (tale aliquota permette l'ammortamento in un periodo inferiore rispetto alla vita economica dei beni sui quali è effettuata la manutenzione);
- Macchine e attrezzature d'ufficio 20%;

Gli investimenti effettuati utilizzando contributi pubblici in conto impianti sono iscritti al netto dei contributi stessi.
I contributi vengono registrati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi saranno erogati, di norma coincidente con l'adozione dei provvedimenti ufficiali e definitivi di concessione.

I beni che fino al 31 dicembre 2008 risultavano classificati tra le immobilizzazioni immateriali alla voce "manutenzione straordinaria su beni di terzi", nonché gli investimenti su beni devolvibili realizzati a far data dal recepimento del nuovo regime concessorio, sono stati, dal precedente esercizio, iscritti tra le Immobilizzazioni Materiali ed ammortizzati con un'aliquota pari all'8% (tale aliquota permette l'ammortamento in un periodo inferiore rispetto al periodo di durata residua della concessione e garantisce la costanza di applicazione dei medesimi criteri rispetto al precedente esercizio).

Sulla base delle informazioni al momento disponibili, la Società, sempre con riferimento ai beni in concessione, non ha ritenuto necessario costituire un fondo manutenzione e ripristino beni devolvibili, considerato che gli attuali piani di manutenzione e sostituzione dei predetti beni possono far escludere la necessità di sostenere oneri di importo significativo all'atto della restituzione dei beni in normale stato d'uso al termine della concessione, ciò peraltro, nella sola ipotesi, ad oggi non preventivabile, in cui non si verifichi un rinnovo della concessione al termine della stessa.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto del 50% al fine di rifletterne forfetariamente il minor utilizzo, qualora la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente da quella calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile per l'uso.

Le immobilizzazioni di valore unitario pari o inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzate nell'esercizio in cui sono acquisite, tenendo conto del loro limitato ammontare individuale e cumulato.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione non sono state ammortizzate in quanto, non essendo ancora completate, non sono entrate in esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione opportunamente rettificato nel caso di perdite durevoli di valore, desunte dal patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio. Tali svalutazioni sono eliminate negli esercizi successivi ove vengono meno le motivazioni che le hanno determinate ed il valore, nei limiti del costo, viene, quindi, ripristinato.

Sono iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie i crediti destinati a essere utilizzati durevolmente nell'esercizio dell'impresa. I crediti immobilizzati sono iscritti al valore nominale giudicato coincidente con il presumibile valore di realizzazione.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale ed esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali di settore e anche il rischio paese.
I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Cassa e Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale coincidente con il valore di presumibile realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato per tenere conto di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

TFR

È costituito con le quote del "TFR" maturate in ciascun periodo amministrativo calcolate in base al disposto dell'art. 2120 del Codice civile e al Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro vigente per le diverse categorie di dipendenti. Il debito iscritto in bilancio rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti al

31 dicembre 2006 da riconoscere al momento della cessazione del rapporto di lavoro.
Gli accantonamenti maturati a far data dal 01.01.2007 rilevati nel conto economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati all'INPS e ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente dalla data della scelta; quelli maturati prima della scelta sono stati addebitati al TFR.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie prestate sono iscritti per un importo pari all'ammontare nominale dell'impegno o della garanzia prestata.
I beni di proprietà demaniale concessi in uso alla Sacal fino al termine della concessione non risultano valorizzati in quanto è ancora in corso la perizia tecnica all'uopo commissionata.

Imposte sul reddito

Le imposte a carico dell'esercizio, in ossequio al principio contabile n. 25, misurano il carico fiscale dell'anno 2012 determinato sulla base del principio della competenza economica.

Le imposte correnti dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile, tenuto conto delle aliquote fiscali nonché delle eventuali agevolazioni spettanti.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulle differenze di natura temporanea esistenti tra i valori economico-patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti; concorrono a formare le imposte anticipate anche le eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo, nei limiti in cui si considerano recuperabili entro il quinquennio successivo al periodo d'imposta di formazione.

Le attività per imposte anticipate non vengono contabilizzate qualora non vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero; analogamente le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Le imposte differite sono iscritte tra i fondi per rischi e oneri alla voce "fondi per imposte"; le imposte anticipate tra i crediti dell'attivo circolante alla voce "imposte anticipate".
Le imposte differite e anticipate sono determinate inizialmente applicando le aliquote in vigore nell'esercizio in cui si originano le differenze temporanee; negli esercizi successivi tale stanziamento è adeguato per tenere conto dell'aliquota in essere alla fine di ogni esercizio.

Riconoscimento di costi e ricavi

I ricavi e i costi sono iscritti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti, e al netto degli sconti, degli abbuoni e dei premi.
In particolare, la competenza è garantita dal riconoscimento dei ricavi e costi per prestazioni di servizi e di quelli aventi natura finanziaria, sulla base della maturazione temporale alla data di bilancio.

Contributi 296/2006

I contributi ottenuti per effetto delle agevolazioni previste dalla legge 296/2006 per l'acquisto di impianti e attrezzature, nel rispetto del principio della competenza, sono accreditati al conto economico in relazione agli ammortamenti dei beni agevolati. Nella voce "Risconti passivi" è iscritta la quota parte di ricavo non ancora maturata.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Dirigenti	4	4	-
Quadri	4	4	-
Impiegati	138	121	17
Operai	160	145	15
Altri			
	306	274	32

Il Contratto Nazionale di Lavoro applicato è quello del settore Assaeroporti.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
224.787	120.295	104.492

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2012
Ricerca, sviluppo e pubblicità		119.198		39.733	79.465
Concessioni, licenze, marchi	92.470	99.760		47.788	144.442
Altre	27.825			26.945	880
	120.295	218.958		114.466	224.787

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi	92.470				92.470
Altre	27.825				27.825
	120.295				120.295

Composizione delle voci costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

L'incremento della voce "costi di pubblicità", pari a € 119.198 afferisce interamente ai costi sostenuti per la campagna promo-pubblicitaria del territorio calabrese sul mercato tedesco. Tali costi iscritti con il consenso

del Collegio sindacale, sono ragionevolmente correlati a un'utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in tre esercizi.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
11.542.717	12.590.267	(1.047.550)

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	6.471.894
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.223.694)
Saldo al 31/12/2011	2.248.200
Acquisizione dell'esercizio	36.941
Ammortamenti dell'esercizio	(401.550)
Saldo al 31/12/2012	1.883.591

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.567.812
Ammortamenti esercizi precedenti	(735.424)
Saldo al 31/12/2011	832.388
Acquisizione dell'esercizio	111.273
Ammortamenti dell'esercizio	(145.852)
Saldo al 31/12/2012	797.809

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	13.029.092
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.552.813)
Saldo al 31/12/2011	7.476.279
Acquisizione dell'esercizio	239.519
Ammortamenti dell'esercizio	(1.071.545)
Saldo al 31/12/2012	6.644.253

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	2.033.400
Acquisizione dell'esercizio	183.664
Saldo al 31/12/2012	2.217.064

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
827.877	1.033.839	(205.962)

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamenle o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Altre imprese	37.299			37.299
	37.299			**37.299**

La voce accoglie le partecipazioni minoritarie nelle società: Sviluppo Area ex Sir S.c.p.a., Consorzio di sviluppo Catanzaro 2000, CEII Calabria Eurobic, Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Catanzaro.

Crediti

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Altri	996.540		205.962	790.578
	996.540		**205.962**	**790.578**

Tra questi principalmente si evidenzia il credito verso l'Erario riguardante l'anticipazione dell'IRPEF sulle liquidazioni dei dipendenti in esecuzione dell'obbligo di cui alla legge 23.12.1996 art. 3 per € 23.984, il credito verso l'INPS e dipendenti inerenti il cambio di inquadramento previdenziale del personale ex CONSAER per € 611.981 e l'anticipo ai dipendenti a titolo di fondo di previdenza per € 132.444.

Riguardo alla ripartizione per aree geografiche, si informa che tutti i crediti afferiscono a transazioni avvenute nel territorio italiano.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
15.035.322	14.111.174	924.148

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	7.874.312	200.000		8.074.312
Per crediti tributari	419.699			419.699
Per imposte anticipate		1.281.967		1.281.967
Verso altri	1.411.632	3.847.712		5.259.344
	9.705.643	**5.329.679**		**15.035.322**

I "crediti verso clienti" di ammontare rilevante al 31/12/2012 sono così costituiti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ryanair Ltd	2.486.705
Alitalia Cai - Compagnia Aerea Italiana	1.602.518
Alitalia Linee Aeree Italiane Spa	1.026.677
Blue Panorama Airlines Spa	411.929
Volare Spa	304.836
Alisea Airlines Spa	200.000
Airone Spa	171.035
Nada Pubblicita' S.P.A.	151.740
Società AEROFOTOM. CIAP. OVEST SAN SRL	142.670
EASY JET Airline Company Limited	125.965
Regione Calabria	123.909
TOTALE	**6.747.984**

Il credito oltre i 12 mesi di € 200.000 si riferisce alla società Alisea S.p.A. dichiarata fallita e con riferimento al quale la Società ha avviato le opportune procedure di recupero attraverso l'escussione della polizza fideiussoria rilasciata a garanzia dalla controparte.
Anche alla luce dei pareri dei legali incaricati, gli amministratori hanno proceduto ad accantonare a fondo svalutazione crediti la somma di € 170.000 ritenuta congrua a fronteggiare il rischio di inesigibilità di talune posizioni creditorie specifiche. A causa di fallimenti, pignoramenti negativi e transazioni, si è proceduto, inoltre, a stralciare crediti per € 64.308. Con riferimento al credito verso Alitalia Linee aeree S.p.A., società commissariata secondo c.d. legge Marzano, pari a € 1.026.677, si ricorda che lo stesso è il saldo residuale rimasto in bilancio dopo avere girocontato a perdita negli esercizi precedenti l'importo di € 897.888. Il credito viene mantenuto in bilancio sulla base dei pareri forniti dai legali che, ritengono ragionevolmente certo il recupero dello stesso per le ragioni di seguito esposte.

Il credito è cosi suddiviso:

- € 530.763 si ferisce al credito maturato nel periodo di commissariamento, che è formalmente escluso dallo stato passivo, ha natura di prededuzione con alta probabilità del recupero;
- € 495.914 si riferisce al periodo ante commissariamento e riguarda quasi esclusivamente diritti e tasse aeroportuali; per tale credito la Società è stata ammessa allo stato passivo della procedura per € 1.310.200 in via chirografaria, tra l'altro la Società ha fatto ricorso poiché sono stati esclusi dall'insinuazione la parte dei crediti da ammettere in via privilegiata.

Tra gli "altri crediti" si evidenziano: il credito verso l'ENAC riguardante la cauzione ex art. 17 sui diritti aeroportuali pari a € 3.077.886, rettificato in parte con l'esposizione nel passivo dello stato patrimoniale di € 1.759.372 tra i risconti; su tale credito la Società ha fatto istanza d rimborso ai Ministeri competenti, per effetto della quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha chiesto all'ENAC il rilascio del necessario "nulla osta" per consentirgli la restituzione, il credito verso la Regione Calabria per contributi sui voli di vari operatori pari a € 1.671.393 (ai sensi della Legge regionale 7/2001). Ai sensi dell'art. 2 c.1-quater D.L. 201/2011 e il credito di imposta per investimenti ai sensi della legge 266/2006 pari ad € 223.522195.933.

Tra i "crediti tributari" si evidenzia il credito di € 412.929 verso l'Erario per il rimborso IRES scaturente dalla deduzione IRAP sul costo del lavoro per gli anni 2007-2008-2009-2010-2011.

Le imposte anticipate per Euro 1.281.967 sono relative a perdite fiscali riportabili.

Nel corso del 2012 sono state iscritte imposte anticipate per € 762.621, derivanti da perdite fiscali riportabili dell'esercizio e pari a € 2.268.836, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite; giova a ciò, anche la nuova normativa sul riporto delle perdite (D.L. 6 luglio 2001 n. 98), che ha eliminato il limite quinquennale per la compensazione delle perdite con gli utili, pertanto non sussiste più la necessità di conseguire gli utili nel

limite dei cinque anni.

Il presupposto di utili futuri si basa, soprattutto, sul dato di fatto che, ad eccezione dell'anno 2000 in cui ci furono degli accadimenti eccezionali, soltanto negli ultimi due anni 2011 e 2012 la S.A.CAL. ha chiuso in perdita; anni in cui la Società ha sostenuto quasi per intero il costo della "*contribuzione Ryanair*", pari a circa sei milioni di euro l'anno. Anche per questo esercizio, se si escludono i costi legati al vettore "*Ryanair*" *il bilancio è in utile.* Già dal 1° aprile e fino a settembre dell'anno 2013, tale contribuzione è stata ridotta di circa il 50%, ed è impegno sia da parte dei Soci sia del Consiglio di Amministrazione a non sostenere più tale contribuzione senza la totale copertura degli enti locali interessati.

Come descritto nella relazione sulla gestione, il rischio di credito è costantemente monitorato dal management. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2011	9.327	20.000	29.327
Utilizzo nell'esercizio		(20.000)	
Accantonamento esercizio	150.000	20.000	170.000
Saldo al 31/12/2012	**159.327**	**20.000**	**179.327**

La ripartizione dei crediti al 31/12/2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	4.913.170				5.672.273	10.585.443
UE ed Extra UE	3.161.142					3.161.142
Totale	**8.074.312**				**5.672.273**	**13.746.585**

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
951.058	776.811	174.247

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	922.429	714.317
Denaro e altri valori in cassa	28.629	62.494
	951.058	**776.811**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
25.482		25.482

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	25.482
	25.482

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
8.089.421	9.793.410	(1.703.989)

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	7.755.000			7.755.000
Riserva legale	270.560			270.560
Riserva straordinaria o facoltativa	3.060.929		2.077.436	983.493
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro				
Varie altre riserve	784.357			784.357
13) Riserva vincolata ai sensi dell'art .17 l.135/97	760.655			760.655
Altre	23.702			23.702
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.077.436)	(1.703.989)	(2.077.436)	(1.703.989)
	9.793.410	**(1.703.989)**		**8.089.421**

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	15.000	517
Totale	**15.000**	**7.755.000**

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	7.755.000	B			
Riserva legale	270.560				
Riserve statutarie		A, B			
Altre riserve	1.767.850	A, B, C			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.597.654	1.687.753	(90.099)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
TFR, movimenti del periodo	1.687.753	666.107	756.206	1.597.654

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il TFR non ricomprende le indennità maturate dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
16.561.778	14.673.268	1.888.510

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	304.219	156.194		460.413
Debiti verso altri finanziatori	1.141.253			1.141.253
Acconti	133.031			133.031
Debiti verso fornitori	6.610.520			6.610.520
Debiti tributari	321.308			321.308
Debiti verso istituti di previdenza	630.322	309.862		940.184
Altri debiti	6.799.909	155.160		6.955.069
	15.940.562	**621.216**		**16.561.778**

I debiti più rilevanti al 31/12/2012 risultano così costituiti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ams Airport Marketing Services	1.250.000
Ryanair Ltd	1.113.631
Ames Spa	657.726
Promuov Italia	351.379
Consorzio General Costruzioni	330.202

Tardito Costruzioni e Impianti Srl	259.846
Adr Engineering S.P.A.	178.196
Istituto Di Vigilanza Notturna	131.019
Pomilio Blumm Srl	128.132
Day Ristoservice Spa	112.706
Fli Touristik	108.789
TOTALE	**4.621.627**

Il saldo del "debito verso banche" al 31/12/2012, pari a Euro 460.696 si riferisce per € 459.696 al mutuo passivo residuo, contratto per la realizzazione del nuovo parcheggio a pagamento.

I "debiti verso altri finanziatori" si riferiscono per € 239.503 ai finanziamenti CIPE Regione Calabria, non ancora spesi alla data del 31 dicembre 2012 e, per € 901.750, al finanziamento sui lavori per prolungamento pista di volo. Il saldo di € 901.750 si è incrementato nell'esercizio per un importo pari ad € 1.168.178 relativo alle erogazioni ricevute dalla Regione Calabria e si è decrementato nell'anno, per un importo di € 1.061.276, relativo alla quota parte di lavori completati nell'esercizio, imputati a diretta riduzione del saldo iscritto tra le immobilizzazioni in corso.

I "debiti tributari" si riferiscono a ritenute alla fonte operate sulle retribuzioni e sui compensi erogati nel mese di dicembre 2012 pari ad € 170.956, al debito IVA di € 129.027 e altri debiti.

I "debiti verso Istituti di previdenza" pari a € 940.184 sono riferiti, per € 569.761, alle competenze di dicembre 2012, per € 60.561 ai ratei per 14 mensilità e, per € 309.862, ai debiti verso CPDEL a seguito dell'inquadramento contrattuale dei dipendenti ex Consaer.

Tra gli "altri debiti" pari a € 6.955.069, si segnalano quelli verso il personale dipendente per ferie non godute e 14° mensilità per € 962.462, verso il fondo di previdenza complementare Prevaer per € 162.568, verso l'Erario per addizionale comunale imbarco passeggeri per € 3.876.853, verso il Ministero dei Trasporti per canoni di concessione € 201.754, verso l'Erario per il servizio antincendio € 943.036 ai sensi dell'art. 1 c. 1328 legge finanziaria 2007 e verso le compagnie aeree per biglietteria pari ad € 277.521.
Si segnala che la Società ha un debito per ferie maturate e non godute verso il personale dipendente pari a € 519.006, formatosi nel corso degli anni precedenti. E' volontà dell'attuale management di ridurlo almeno del 50% nel corso dell'anno 2013.

La quota parte oltre i dodici mesi afferisce al debito verso dipendenti per inquadramento CPDEL per € 155.160.

Anche per l'anno 2012 non è stato effettuato l'accantonamento al fondo oneri per servizi antincendio, per i cui dettagli si rinvia al paragrafo relativo agli "Oneri diversi di gestione" e a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

La voce "acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c., riguardo alla ripartizione per aree geografiche, si informa altresì che tutti i debiti sono compresi nel territorio dello Stato Italiano.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.358.390	2.477.955	(119.565)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Cauzione art. 17 L. 135/97	1.759.372
Contributi su investimenti legge 296/2006	599.018
	2.358.390

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Fideiussioni da clienti	990.272	1.430.852	(440.580)
Fondo previdenza conto dipendenti	1.115.448	1.294.385	(178.937)

La voce Fideiussioni da clienti si riferisce alle fideiussioni prestate per garantire i loro debiti verso la Società.
La voce Fondo previdenza conto dipendenti è riferibile al conto corrente a favore dei dipendenti in ossequio al fondo previdenza previsto dal CCNL del settore aeroporti.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
24.725.468	24.135.906	589.562

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	22.432.660	23.440.908	(1.008.248)
Altri ricavi e proventi	2.292.808	694.998	1.597.810
	24.725.468	**24.135.906**	**589.562**

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.
I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Prestazioni verso Compagnie di linea	5.492.238	5.738.892	(246.654)
Prestazioni charter	1.822.351	2.437.779	(615.428)
Commerciali	1.823.068	1.713.724	109.344
Diritti e tasse	5.977.341	6.197.225	(219.884)
Tassa controllo stiva fissa e variabile	2.199.601	2.286.267	(86.666)
Tassa controllo sicurezza	2.000.679	2.079.469	(78.790)
Proventi pubblicitari	222.500	291.160	(68.660)
Proventi parcheggio	1.566.975	1.333.006	233.969
Servizio merci	155.750	153.599	2.151
Vari	77.493	95.362	(17.869)
Servizio PRM	663.194	689.625	(26.431)
Royalty su carburanti vettori	180.974	172.355	8.619
Provvigioni vendita biglietti	250.496	252.445	(1.949)
	22.432.660	**23.440.908**	**(1.008.248)**

La voce "altri ricavi" pari ad € 2.292.808 accoglie prevalentemente, per € 1.901.393, il contributo della Regione Calabria relativo al progetto "Calabria in volo" e, per € 119.564, la quota annua del credito di imposta L. 296/2006.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
26.922.431	26.006.298	916.133

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	331.764	409.142	(77.378)
Servizi	11.968.134	11.573.776	394.358
Godimento di beni di terzi	656.098	666.781	(10.683)
Salari e stipendi	8.507.619	8.301.933	205.686
Oneri sociali	2.809.325	2.657.873	151.452
Trattamento di fine rapporto	666.107	625.746	40.361
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	114.466	55.573	58.893
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.618.947	1.635.639	(16.692)
Svalutazioni crediti attivo circolante	170.000	20.000	150.000
Oneri diversi di gestione	79.971	59.835	20.136
	26.922.431	**26.006.298**	**916.133**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Sul costo del personale grava per dodici/tredicesimi (€ 270.250) l'importo dell'esodo agevolato all'ex Direttore Generale, andato in pensione il 31 gennaio 2013, così come deliberato dal C.d.A. nel mese di settembre 2012.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Come descritto in precedenza, gli amministratori hanno ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento di € 170.000.

Oneri diversi di gestione

Anche per l'esercizio 2012 la Società, come per gli esercizi 2010 e 2011, confortata dal parere del proprio legale esterno incaricato, ha ritenuto di non contabilizzare il costo per il c.d. "Fondo Antincendio" previsto dal D.L. 29/11/2008 art. 4 c. 3 bis convertito con legge n. 2 del 28.01.2009, stante la sentenza della Commissione Tributaria di Roma n. 440/6310 che ha accolto il ricorso delle società di gestione aeroportuale, dichiarando le stesse non più obbligate, a partire dal 1° gennaio 2009, a corrispondere la prestazione patrimoniale; mentre si è ancora in attesa della sentenza relativa al ricorso pendente in sede civile, innanzi il Tribunale di Roma.

In data 20 marzo 2013, è stato notificato alla Società un decreto ingiuntivo per il pagamento di € 1.387.553 in favore delle Amministrazioni convenute in giudizio. Ritenendo tali somme non dovute, la Società ha immediatamente presentato ricorso avverso il suddetto decreto ingiuntivo sul cui accoglimento non si hanno ancora notizie alla data di predisposizione del presente bilancio.
Si segnala comunque, che la Società mantiene iscritta a debito la somma di € 943.036 relativa agli esercizi 2007 2008 e 2009.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
(1.543)	14.893	(16.436)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	17.800	28.184	(10.384)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(19.343)	(13.291)	(6.052)
	(1.543)	**14.893**	(16.436)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi attivi bancari				17.299	17.299
Interessi di mora				500	500
				17.800	**17.800**

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su mutui				14.291	14.291
Sconto cambiali				4.676	4.676
Interessi passivi bancari				375	375
				19.343	**19.343**

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
220.663	(256.326)	476.989

Descrizione	31/12/2012	Anno precedente	31/12/2011
Plusvalenze da alienazioni	431	Plusvalenze da alienazioni	800
Varie	448.238	Varie	122.965
Totale proventi	448.669	Totale proventi	123.765
Minusvalenze		Minusvalenze	(490)
Varie	(228.006)	Varie	(379.601)
Totale oneri	(228.006)	Totale oneri	(380.091)
	220.663		**(256.326)**

Tra i "proventi straordinari" si segnala l'importo di € 412.929 verso l'Erario, relativo all'istanza di rimborso dell'Irap ai sensi dell'art. 2, del D.L. 201/2011, che riconosce il rimborso delle maggiore imposte sull'IRES versate, negli anni 2007-2008-2009-2010-2011, per effetto della mancata deduzione dell'Irap riguardante le spese per il personale dipendente e assimilato.
Tra gli "oneri straordinari" si segnala la somma di € 183.812 relativa agli oneri da riconoscere ai Vigili del Fuoco, per il servizio antincendi presente in aeroporto relativo agli anni 2008/2001 ai sensi della L.384/91, per effetto della convenzione di concessione quarantennale stipulata con ENAC.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
(273.854)	(34.389)	(239.465)

Imposte	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:	488.767	484.957	3.810
IRES			
IRAP	488.767	484.957	3.810
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(762.621)	(519.346)	(243.275)
IRES	(762.621)	(519.346)	(243.275)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	(273.854)	**(34.389)**	**(239.465)**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(1.977.843)	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze che non si riversano negli esercizi successivi:		
Credito di imposta legge 296/2006		-119.564
Credito da istanza di rimborso IRAP		-412.929
Deduzioni IRES da IRAP		-484.957
Altre deduzioni		-19.375
Quota ammortamenti promiscui		10.865
Costi indeducibili		8.709
Quota costi auto		16.672
20% spese telefoniche		21.737
ICI		6.526
Interessi passivi indeducibili		1.733
Soprav. passive indeducibili		25.258
Svalutazione su crediti		150.000
Imponibile fiscale	(2.773.168)	
Imposte differite attive	762.621	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	9.786.088	
Onere fiscale teorico (%)	5,27	515.727
Determinazione imponibile:		
Costi per lav.autonomo occ. e redd. assimilati lav. dip.	130.104	
Accantonamento svalutazione crediti	170.000	
Quote interessi canoni leasing	57.714	
Interessi passivi indeducibili	1.733	
ICI	6.526	
Plusvalenza cespiti	431	
Perdite si crediti	64.308	
INAIL	-107.777	
Retribuzione e contributi disabili	-715.046	
Crediti d'imposta	-119.564	
IMPONIBILE IRAP	9.274.517	
Onere fiscale (%)	5,27	
IRAP corrente per l'esercizio		488.767

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)

La Società non possiede strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)
Le uniche operazioni poste in essere con parti correlate afferiscono ai rapporti con la Regione Calabria e sono relativi all'erogazione dei contributi.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Si informa, inoltre, che l'incarico di revisione legale dei conti è attribuito alla società di revisione KPMG, e che tale incarico ha comportato, nell'esercizio 2012, un compenso pari a € 23.294. I compensi per la revisione contabile dei prospetti di rendicontazione analitica e regolatoria sono pari a € 20.000.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	91.288
Collegio sindacale	44.397

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Massimo Colosimo

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

LAMEZIA SEA AIRPORT

S.A.CAL.S.P.A.

Sede in C/O AEROPORTO CIVILE DI LAMEZIA TERME - 88046 LAMEZIA TERME (CZ) Capitale sociale Euro 7.755.000,00 i.v.

Contratti di Leasing

	Dati
Ente erogatore	MPS LEASING & FACTORING
Contratto di leasing n.	01164132
Data contratto	15/05/2008
Bene utilizzato	N.1 AUTOBUS COBUS 3000
Data versamento Maxicanone	16/05/2008
Importo maxicanone	28.200,00
N° rate complessive (escluso l'eventuale maxicanone)	79
Durata contratto in mesi	80
Periodicità del canone (Vale 1=mensile,2=bimesl.,3,4,6,12)	1
Canoni Anticipati/posticipati 2)Ant./1)Post.	1
Importo rata (netto Iva)	3.807,02
Data di entrata in funzione del bene	30/06/2008
Scadenza 1° canone ordinario	16/05/2008
Data riscatto del bene	31/01/2015
Importo richiesto per il riscatto	2.820,00
Costo sostenuto dal concedente (netto Iva)	282.000,00
Spese contrattuali	0,00
Aliquota IVA	0,00
Percentuale detraibilità Iva	0,00
Percentuale detraibilità II.DD	0,00
Eventuale importo limite	0,00
Aliquota di ammortamento virtuale	0,00
Calcolo amm. su base: 1) annuale 2) mensile	1,00
Numero di rate sospese in moratoria (0 per nessuna moratoria)	0
Data inizio moratoria (deve coincidere con scadenza di rata)	
	Importo
BENI RISCATTATI	
Importo del riscatto	0,00
Fondo ammortamento iscritto in contabilità	0,00
Valore netto contabile	0,00
Valore lordo beni riscattati	0,00
Periodo di ammortamento	5,00
Fondo ammortamento inizio esercizio	0,00
Fondo ammortamento fine esercizio	0,00
Valore netto beni riscattati	0,00

RICLASSIFICAZIONE OIC	
ATTIVITA'	
A) Contratti in corso	
a1) Valore beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui valore lordo	282.000,00
di cui fondo ammortamento	0,00
di cui rettifiche	0,00
di cui riprese di valore	0,00
Totale	282.000,00
a2) beni acquistati nell'esercizio	0,00
a3) beni riscattati nell'esercizio	0,00
a4) quote d'ammortamento di competenza dell'esercizio	0,00
a5) rettifiche	0,00
a6) riprese di valore su beni	0,00
a7) Valore beni in leasing al termine dell'esercizio in corso:	
di cui valore lordo	282.000,00
di cui fondo ammortamento	0,00
di cui rettifiche	0,00
di cui riprese di valore	0,00
Totale	282.000,00
a8) storno dei risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	8.752,00
B) Beni riscattati	
b1) differenza di valore dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0,00
C) PASSIVITA'	
c1) debiti impliciti alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui nell'esercizio successivo	39.789,00
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	85.451,00
di cui scadenti oltre 5 anni	0,00
Totale	125.240,00
c2) debiti impliciti sorti nell'esercizio	0,00
c3) riduzioni per rimborso delle quote capitale	39.788,00
c4) riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	0,00
c5) debiti impliciti alla fine dell'esercizio:	
di cui nell'esercizio successivo	42.034,00
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	43.418,00
di cui scadenti oltre 5 anni	0,00
Totale	85.452,00
c6) storno dei ratei su canoni di leasing finanziario	0,00
D) effetto complessivo lordo a fine esercizio (A+B-C)	187.796,00
E) effetto netto fiscale	0,00
F) effetto sul patrimonio netto a fine esercizio	187.796,00
CONTO ECONOMICO	
Storno canoni su operazioni di leasing finanziario (*)	48.968,00
Rilevazione quote ammortamento su contratti in essere	0,00
Rilevazione quote ammortamento su beni riscattati	0,00
Rilevazione onere finanziario su operazioni di leasing	5.896,00
Rettifiche / riprese su beni leasing	0,00
Effetto sul risultato ante imposte	43.071,00
Rilevazione effetto fiscale	0,00

Effetto sul risultato dell'esercizio	43.071,00

	Dati
Ente erogatore	MPS LEASING & FACTORING
Contratto di leasing n.	01164134
Data contratto	15/05/2008
Bene utilizzato	N.1 SPAZZATRICE AEROPORTUALE
Data versamento Maxicanone	16/05/2008
Importo maxicanone	20.500,00
N° rate complessive (escluso l'**eventuale** maxicanone)	79
Durata contratto in mesi	80
Periodicità del canone (Vale 1=mensile,2=bimest.,3,4,6,12)	1
Canoni Anticipati/posticipati 2)Ant./1)Post.	1
Importo rata (netto Iva)	2.767,51
Data di entrata in funzione del bene	30/06/2008
Scadenza 1° canone ordinario	16/05/2008
Data riscatto del bene	31/01/2015
Importo richiesto per il riscatto	2.050,00
Costo sostenuto dal concedente (netto Iva)	205.000,00
Spese contrattuali	0,00
Aliquota IVA	0,00
Percentuale detraibilità Iva	0,00
Percentuale detraibilità II.DD	0,00
Eventuale importo limite	0,00
Aliquota di ammortamento virtuale	0,00
Calcolo amm. su base: 1) annuale 2) mensile	1,00
Numero di rate sospese in moratoria (0 per nessuna moratoria)	0
Data inizio moratoria (deve coincidere con scadenza di rata)	

	Importo
BENI RISCATTATI	
Importo del riscatto	0,00
Fondo ammortamento iscritto in contabilità	0,00
Valore netto contabile	0,00
Valore lordo beni riscattati	0,00
Periodo di ammortamento	5,00
Fondo ammortamento inizio esercizio	0,00
Fondo ammortamento fine esercizio	0,00
Valore netto beni riscattati	0,00
RICLASSIFICAZIONE OIC	
ATTIVITA'	
A) Contratti in corso	
a1) Valore beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui valore lordo	205.000,00
di cui fondo ammortamento	0,00
di cui rettifiche	0,00
di cui riprese di valore	0,00
Totale	205.000,00
a2) beni acquistati nell'esercizio	0,00

a3) beni riscattati nell'esercizio	0,00
a4) quote d'ammortamento di competenza dell'esercizio	0,00
a5) rettifiche	0,00
a6) riprese di valore su beni	0,00
a7) Valore beni in leasing al termine dell'esercizio in corso:	
di cui valore lordo	205.000,00
di cui fondo ammortamento	0,00
di cui rettifiche	0,00
di cui riprese di valore	0,00
Totale	205.000,00
a8) storno dei risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	6.362,00
B) Beni riscattati	
b1) differenza di valore dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0,00
C) PASSIVITA'	
c1) debiti impliciti alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui nell'esercizio successivo	28.925,00
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	62.119,00
di cui scadenti oltre 5 anni	0,00
Totale	91.044,00
c2) debiti impliciti sorti nell'esercizio	0,00
c3) riduzioni per rimborso delle quote capitale	28.926,00
c4) riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	0,00
c5) debiti impliciti alla fine dell'esercizio:	
di cui nell'esercizio successivo	30.556,00
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	31.562,00
di cui scadenti oltre 5 anni	0,00
Totale	62.118,00
c6) storno dei ratei su canoni di leasing finanziario	0,00
D) effetto complessivo lordo a fine esercizio (A+B-C)	136.520,00
E) effetto netto fiscale	0,00
F) effetto sul patrimonio netto a fine esercizio	136.520,00
CONTO ECONOMICO	
Storno canoni su operazioni di leasing finanziario (*)	35.597,00
Rilevazione quote ammortamento su contratti in essere	0,00
Rilevazione quote ammortamento su beni riscattati	0,00
Rilevazione onere finanziario su operazioni di leasing	4.284,00
Rettifiche / riprese su beni leasing	0,00
Effetto sul risultato ante imposte	31.313,00
Rilevazione effetto fiscale	0,00
Effetto sul risultato dell'esercizio	31.313,00

	Dati
Ente erogatore	MPS LEASING & FACTORING
Contratto di leasing n.	01164135
Data contratto	15/05/2008
Bene utilizzato	N. 1 AIR STARTER UNIT
Data versamento Maxicanone	16/05/2008
Importo maxicanone	15.686,40
N° rate complessive (escluso l'eventuale maxicanone)	79
Durata contratto in mesi	80
Periodicità del canone (Vale 1=mensile,2=bimest.,3,4,6,12)	1
Canoni Anticipati/posticipati 2)Ant./1)Post.	1
Importo rata (netto Iva)	2.256,51
Data di entrata in funzione del bene	30/06/2008
Scadenza 1° canone ordinario	16/05/2008
Data riscatto del bene	31/01/2015
Importo richiesto per il riscatto	156.864,00
Costo sostenuto dal concedente (netto Iva)	0,00
Spese contrattuali	0,00
Aliquota IVA	0,00
Percentuale detraibilità Iva	0,00
Percentuale detraibilità II.DD	0,00
Eventuale importo limite	0,00
Aliquota di ammortamento virtuale	0,00
Calcolo amm. su base: 1) annuale 2) mensile	1,00
Numero di rate sospese in moratoria (0 per nessuna moratoria)	0
Data inizio moratoria (deve coincidere con scadenza di rata)	
	Importo
BENI RISCATTATI	
Importo del riscatto	0,00
Fondo ammortamento iscritto in contabilità	0,00
Valore netto contabile	0,00
Valore lordo beni riscattati	0,00
Periodo di ammortamento	5,00
Fondo ammortamento inizio esercizio	0,00
Fondo ammortamento fine esercizio	0,00
Valore netto beni riscattati	0,00
RICLASSIFICAZIONE OIC	
ATTIVITA'	
A) Contratti in corso	
a1) Valore beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui valore lordo	0,00
di cui fondo ammortamento	0,00
di cui rettifiche	0,00
di cui riprese di valore	0,00
Totale	0,00
a2) beni acquistati nell'esercizio	0,00
a3) beni riscattati nell'esercizio	0,00
a4) quote d'ammortamento di competenza dell'esercizio	0,00

a5) rettifiche	0,00
a6) riprese di valore su beni	0,00
a7) Valore beni in leasing al termine dell'esercizio in corso:	
di cui valore lordo	0,00
di cui fondo ammortamento	0,00
di cui rettifiche	0,00
di cui riprese di valore	0,00
Totale	0,00
a8) storno dei risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	4.868,00
B) Beni riscattati	
b1) differenza di valore dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0,00
C) PASSIVITA'	
c1) debiti impliciti alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui nell'esercizio successivo	0,00
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	0,00
di cui scadenti oltre 5 anni	0,00
Totale	0,00
c2) debiti impliciti sorti nell'esercizio	0,00
c3) riduzioni per rimborso delle quote capitale	0,00
c4) riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	0,00
c5) debiti impliciti alla fine dell'esercizio:	
di cui nell'esercizio successivo	0,00
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	0,00
di cui scadenti oltre 5 anni	0,00
Totale	0,00
c6) storno dei ratei su canoni di leasing finanziario	0,00
D) effetto complessivo lordo a fine esercizio (A+B-C)	-4.868,00
E) effetto netto fiscale	0,00
F) effetto sul patrimonio netto a fine esercizio	-4.868,00
CONTO ECONOMICO	
Storno canoni su operazioni di leasing finanziario (*)	28.871,00
Rilevazione quote ammortamento su contratti in essere	0,00
Rilevazione quote ammortamento su beni riscattati	0,00
Rilevazione onere finanziario su operazioni di leasing	42.765,00
Rettifiche / riprese su beni leasing	0,00
Effetto sul risultato ante imposte	-13.893,00
Rilevazione effetto fiscale	0,00
Effetto sul risultato dell'esercizio	-13.893,00

	Dati
Ente erogatore	MPS LEASING & FACTORING
Contratto di leasing n.	01164139
Data contratto	15/05/2008
Bene utilizzato	AIR CONDITIONIG UNIT ACU
Data versamento Maxicanone	16/05/2008
Importo maxicanone	13.621,00
N° rate complessive (escluso l'eventuale maxicanone)	79
Durata contratto in mesi	80

Periodicità del canone (Vale 1=mensile,2=bimest.,3,4,6,12)	1
Canoni Anticipati/posticipati 2)Ant./1)Post.	1
Importo rata (netto Iva)	1.959,40
Data di entrata in funzione del bene	30/06/2008
Scadenza 1° canone ordinario	16/05/2008
Data riscatto del bene	31/01/2015
Importo richiesto per il riscatto	1.362,10
Costo sostenuto dal concedente (netto Iva)	136.210,00
Spese contrattuali	0,00
Aliquota IVA	0,00
Percentuale detraibilità Iva	0,00
Percentuale detraibilità II.DD	0,00
Eventuale importo limite	0,00
Aliquota di ammortamento virtuale	0,00
Calcolo amm. su base: 1) annuale 2) mensile	1,00
Numero di rate sospese in moratoria (0 per nessuna moratoria)	0
Data inizio moratoria (deve coincidere con scadenza di rata)	
	Importo
BENI RISCATTATI	
Importo del riscatto	0,00
Fondo ammortamento iscritto in contabilità	0,00
Valore netto contabile	0,00
Valore lordo beni riscattati	0,00
Periodo di ammortamento	5,00
Fondo ammortamento inizio esercizio	0,00
Fondo ammortamento fine esercizio	0,00
Valore netto beni riscattati	0,00
RICLASSIFICAZIONE OIC	
ATTIVITA'	
A) Contratti in corso	
a1) Valore beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui valore lordo	136.210,00
di cui fondo ammortamento	0,00
di cui rettifiche	0,00
di cui riprese di valore	0,00
Totale	136.210,00
a2) beni acquistati nell'esercizio	0,00
a3) beni riscattati nell'esercizio	0,00
a4) quote d'ammortamento di competenza dell'esercizio	0,00
a5) rettifiche	0,00
a6) riprese di valore su beni	0,00
a7) Valore beni in leasing al termine dell'esercizio in corso:	
di cui valore lordo	136.210,00
di cui fondo ammortamento	0,00
di cui rettifiche	0,00
di cui riprese di valore	0,00
Totale	136.210,00
a8) storno dei risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	4.227,00
B) Beni riscattati	
b1) differenza di valore dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro	0,00

valore netto contabile alla fine dell'esercizio	
C) PASSIVITA'	
c1) debiti impliciti alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui nell'esercizio successivo	19.471,00
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	43.016,00
di cui scadenti oltre 5 anni	0,00
Totale	62.487,00
c2) debiti impliciti sorti nell'esercizio	0,00
c3) riduzioni per rimborso delle quote capitale	19.471,00
c4) riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	0,00
c5) debiti impliciti alla fine dell'esercizio:	
di cui nell'esercizio successivo	20.989,00
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	22.027,00
di cui scadenti oltre 5 anni	0,00
Totale	43.016,00
c6) storno dei ratei su canoni di leasing finanziario	0,00
D) effetto complessivo lordo a fine esercizio (A+B-C)	88.967,00
E) effetto netto fiscale	0,00
F) effetto sul patrimonio netto a fine esercizio	88.967,00
CONTO ECONOMICO	
Storno canoni su operazioni di leasing finanziario (*)	25.070,00
Rilevazione quote ammortamento su contratti in essere	0,00
Rilevazione quote ammortamento su beni riscattati	0,00
Rilevazione onere finanziario su operazioni di leasing	4.042,00
Rettifiche / riprese su beni leasing	0,00
Effetto sul risultato ante imposte	21.028,00
Rilevazione effetto fiscale	0,00
Effetto sul risultato dell'esercizio	21.028,00

	Dati
Ente erogatore	MPS LEASING & FACTORING
Contratto di leasing n.	01164141
Data contratto	15/05/2008
Bene utilizzato	N. 1 SCALA PASSEGGERI SEMOVENTE
Data versamento Maxicanone	16/05/2008
Importo maxicanone	6.900,00
N° rate complessive (escluso l'eventuale maxicanone)	79
Durata contratto in mesi	80
Periodicità del canone (Vale 1=mensile,2=bimest.,3,4,6,12)	1
Canoni Anticipati/posticipati 2)Ant./1)Post.	1
Importo rata (netto Iva)	950,44
Data di entrata in funzione del bene	30/06/2008
Scadenza 1° canone ordinario	16/05/2008
Data riscatto del bene	31/01/2015
Importo richiesto per il riscatto	690,00
Costo sostenuto dal concedente (netto Iva)	69.000,00
Spese contrattuali	0,00
Aliquota IVA	0,00
Percentuale detraibilità Iva	0,00
Percentuale detraibilità II.DD	0,00
Eventuale importo limite	0,00
Aliquota di ammortamento virtuale	0,00
Calcolo amm. su base: 1) annuale 2) mensile	1,00
Numero di rate sospese in moratoria (0 per nessuna moratoria)	0
Data inizio moratoria (deve coincidere con scadenza di rata)	
	Importo
BENI RISCATTATI	
Importo del riscatto	0,00
Fondo ammortamento iscritto in contabilità	0,00
Valore netto contabile	0,00
Valore lordo beni riscattati	0,00
Periodo di ammortamento	5,00
Fondo ammortamento inizio esercizio	0,00
Fondo ammortamento fine esercizio	0,00
Valore netto beni riscattati	0,00
RICLASSIFICAZIONE OIC	
ATTIVITA'	
A) Contratti in corso	
a1) Valore beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui valore lordo	69.000,00
di cui fondo ammortamento	0,00
di cui rettifiche	0,00
di cui riprese di valore	0,00
Totale	69.000,00
a2) beni acquistati nell'esercizio	0,00
a3) beni riscattati nell'esercizio	0,00

a4) quote d'ammortamento di competenza dell'esercizio	0,00
a5) rettifiche	0,00
a6) riprese di valore su beni	0,00
a7) Valore beni in leasing al termine dell'esercizio in corso:	
di cui valore lordo	69.000,00
di cui fondo ammortamento	0,00
di cui rettifiche	0,00
di cui riprese di valore	0,00
Totale	69.000,00
a8) storno dei risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	2.141,00
B) Beni riscattati	
b1) differenza di valore dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0,00
C) PASSIVITA'	
c1) debiti impliciti alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui nell'esercizio successivo	9.777,00
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	21.184,00
di cui scadenti oltre 5 anni	0,00
Totale	30.961,00
c2) debiti impliciti sorti nell'esercizio	0,00
c3) riduzioni per rimborso delle quote capitale	9.777,00
c4) riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	0,00
c5) debiti impliciti alla fine dell'esercizio:	
di cui nell'esercizio successivo	10.394,00
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	10.790,00
di cui scadenti oltre 5 anni	0,00
Totale	21.184,00
c6) storno dei ratei su canoni di leasing finanziario	0,00
D) effetto complessivo lordo a fine esercizio (A+B-C)	45.675,00
E) effetto netto fiscale	0,00
F) effetto sul patrimonio netto a fine esercizio	45.675,00
CONTO ECONOMICO	
Storno canoni su operazioni di leasing finanziario (*)	12.204,00
Rilevazione quote ammortamento su contratti in essere	0,00
Rilevazione quote ammortamento su beni riscattati	0,00
Rilevazione onere finanziario su operazioni di leasing	1.628,00
Rettifiche / riprese su beni leasing	0,00
Effetto sul risultato ante imposte	10.576,00
Rilevazione effetto fiscale	0,00
Effetto sul risultato dell'esercizio	10.576,00

	Dati
Ente erogatore	MPS LEASING & FACTORING
Contratto di leasing n.	01164142
Data contratto	15/05/2008
Bene utilizzato	N.2 SCALE PASSEGGERI SEMOVENTI
Data versamento Maxicanone	16/05/2008
Importo maxicanone	13.800,00

N° rate complessive (escluso l'eventuale maxicanone)	79
Durata contratto in mesi	80
Periodicità del canone (Vale 1=mensile,2=bimest.,3,4,6,12)	1
Canoni Anticipati/posticipati 2)Ant./1)Post.	1
Importo rata (netto Iva)	1.985,15
Data di entrata in funzione del bene	30/06/2008
Scadenza 1° canone ordinario	16/05/2008
Data riscatto del bene	31/01/2015
Importo richiesto per il riscatto	1.380,00
Costo sostenuto dal concedente (netto Iva)	138.000,00
Spese contrattuali	0,00
Aliquota IVA	0,00
Percentuale detraibilità Iva	0,00
Percentuale detraibilità II.DD	0,00
Eventuale importo limite	0,00
Aliquota di ammortamento virtuale	0,00
Calcolo amm. su base: 1) annuale 2) mensile	1,00
Numero di rate sospese in moratoria (0 per nessuna moratoria)	0
Data inizio moratoria (deve coincidere con scadenza di rata)	
	Importo
BENI RISCATTATI	
Importo del riscatto	0,00
Fondo ammortamento iscritto in contabilità	0,00
Valore netto contabile	0,00
Valore lordo beni riscattati	0,00
Periodo di ammortamento	5,00
Fondo ammortamento inizio esercizio	0,00
Fondo ammortamento fine esercizio	0,00
Valore netto beni riscattati	0,00
RICLASSIFICAZIONE OIC	
ATTIVITA'	
A) Contratti in corso	
a1) Valore beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui valore lordo	138.000,00
di cui fondo ammortamento	0,00
di cui rettifiche	0,00
di cui riprese di valore	0,00
Totale	138.000,00
a2) beni acquistati nell'esercizio	0,00
a3) beni riscattati nell'esercizio	0,00
a4) quote d'ammortamento di competenza dell'esercizio	0,00
a5) rettifiche	0,00
a6) riprese di valore su beni	0,00
a7) Valore beni in leasing al termine dell'esercizio in corso:	
di cui valore lordo	138.000,00
di cui fondo ammortamento	0,00
di cui rettifiche	0,00
di cui riprese di valore	0,00
Totale	138.000,00
a8) storno dei risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	4.283,00

B) Beni riscattati	
b1) differenza di valore dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0,00
C) PASSIVITA'	
c1) debiti impliciti alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui nell'esercizio successivo	19.727,00
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	43.581,00
di cui scadenti oltre 5 anni	0,00
Totale	63.308,00
c2) debiti impliciti sorti nell'esercizio	0,00
c3) riduzioni per rimborso delle quote capitale	19.726,00
c4) riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	0,00
c5) debiti impliciti alla fine dell'esercizio:	
di cui nell'esercizio successivo	21.265,00
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	22.317,00
di cui scadenti oltre 5 anni	0,00
Totale	43.582,00
c6) storno dei ratei su canoni di leasing finanziario	0,00
D) effetto complessivo lordo a fine esercizio (A+B-C)	90.135,00
E) effetto netto fiscale	0,00
F) effetto sul patrimonio netto a fine esercizio	90.135,00
CONTO ECONOMICO	
Storno canoni su operazioni di leasing finanziario (*)	25.399,00
Rilevazione quote ammortamento su contratti in essere	0,00
Rilevazione quote ammortamento su beni riscattati	0,00
Rilevazione onere finanziario su operazioni di leasing	4.096,00
Rettifiche / riprese su beni leasing	0,00
Effetto sul risultato ante imposte	21.303,00
Rilevazione effetto fiscale	0,00
Effetto sul risultato dell'esercizio	21.303,00

	Dati
Ente erogatore	MPS LEASING & FACTORING
Contratto di leasing n.	01164144
Data contratto	15/05/2008
Bene utilizzato	N. 3 TRATTORI ELETTRICI
Data versamento Maxicanone	16/05/2008
Importo maxicanone	9.708,00
N° rate complessive (escluso l'eventuale maxicanone)	79
Durata contratto in mesi	80
Periodicità del canone (Vale 1=mensile,2=bimest.,3,4,6,12)	1
Canoni Anticipati/posticipati 2)Ant./1)Post.	1
Importo rata (netto Iva)	1.396,51
Data di entrata in funzione del bene	30/06/2008
Scadenza 1° canone ordinario	16/05/2008
Data riscatto del bene	31/01/2015
Importo richiesto per il riscatto	0,00
Costo sostenuto dal concedente (netto Iva)	97.080,00
Spese contrattuali	0,00
Aliquota IVA	0,00
Percentuale detraibilità Iva	0,00
Percentuale detraibilità II.DD	0,00
Eventuale importo limite	0,00
Aliquota di ammortamento virtuale	0,00
Calcolo amm. su base: 1) annuale 2) mensile	1,00
Numero di rate sospese in moratoria (0 per nessuna moratoria)	0
Data inizio moratoria (deve coincidere con scadenza di rata)	
	Importo
BENI RISCATTATI	
Importo del riscatto	0,00
Fondo ammortamento iscritto in contabilità	0,00
Valore netto contabile	0,00
Valore lordo beni riscattati	0,00
Periodo di ammortamento	5,00
Fondo ammortamento inizio esercizio	0,00
Fondo ammortamento fine esercizio	0,00
Valore netto beni riscattati	0,00
RICLASSIFICAZIONE OIC	
ATTIVITA'	
A) Contratti in corso	
a1) Valore beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui valore lordo	97.080,00
di cui fondo ammortamento	0,00
di cui rettifiche	0,00
di cui riprese di valore	0,00
Totale	97.080,00
a2) beni acquistati nell'esercizio	0,00
a3) beni riscattati nell'esercizio	0,00
a4) quote d'ammortamento di competenza dell'esercizio	0,00

a5) rettifiche	0,00
a6) riprese di valore su beni	0,00
a7) Valore beni in leasing al termine dell'esercizio in corso:	
di cui valore lordo	97.080,00
di cui fondo ammortamento	0,00
di cui rettifiche	0,00
di cui riprese di valore	0,00
Totale	97.080,00
a8) storno dei risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	3.013,00
B) Beni riscattati	
b1) differenza di valore dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0,00
C) PASSIVITA'	
c1) debiti impliciti alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui nell'esercizio successivo	14.014,00
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	29.887,00
di cui scadenti oltre 5 anni	0,00
Totale	43.901,00
c2) debiti impliciti sorti nell'esercizio	0,00
c3) riduzioni per rimborso delle quote capitale	14.013,00
c4) riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	0,00
c5) debiti impliciti alla fine dell'esercizio:	
di cui nell'esercizio successivo	15.073,00
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	14.815,00
di cui scadenti oltre 5 anni	0,00
Totale	29.888,00
c6) storno dei ratei su canoni di leasing finanziario	0,00
D) effetto complessivo lordo a fine esercizio (A+B-C)	64.179,00
E) effetto netto fiscale	0,00
F) effetto sul patrimonio netto a fine esercizio	64.179,00
CONTO ECONOMICO	
Storno canoni su operazioni di leasing finanziario (*)	17.868,00
Rilevazione quote ammortamento su contratti in essere	0,00
Rilevazione quote ammortamento su beni riscattati	0,00
Rilevazione onere finanziario su operazioni di leasing	2.745,00
Rettifiche / riprese su beni leasing	0,00
Effetto sul risultato ante imposte	15.123,00
Rilevazione effetto fiscale	0,00
Effetto sul risultato dell'esercizio	15.123,00

	Dati
Ente erogatore	UBI LEASING SPA
Contratto di leasing n.	6005508
Data contratto	06/10/2008
Bene utilizzato	N. 4 AUTOBUS COBUS 3000
Data versamento Maxicanone	15/10/2008
Importo maxicanone	112.800,00
N° rate complessive (escluso l'eventuale maxicanone)	79
Durata contratto in mesi	80

Periodicità del canone (Vale 1=mensile,2=bimest.,3,4,6,12)	1
Canoni Anticipati/posticipati 2)Ant./1)Post.	1
Importo rata (netto Iva)	15.368,61
Data di entrata in funzione del bene	09/10/2008
Scadenza 1° canone ordinario	15/10/2008
Data riscatto del bene	09/05/2015
Importo richiesto per il riscatto	11.280,00
Costo sostenuto dal concedente (netto Iva)	1.128.000,00
Spese contrattuali	0,00
Aliquota IVA	0,00
Percentuale detraibilità Iva	0,00
Percentuale detraibilità II.DD	0,00
Eventuale importo limite	0,00
Aliquota di ammortamento virtuale	0,00
Calcolo amm. su base: 1) annuale 2) mensile	1,00
Numero di rate sospese in moratoria (0 per nessuna moratoria)	0
Data inizio moratoria (deve coincidere con scadenza di rata)	
	Importo
BENI RISCATTATI	
Importo del riscatto	0,00
Fondo ammortamento iscritto in contabilità	0,00
Valore netto contabile	0,00
Valore lordo beni riscattati	0,00
Periodo di ammortamento	5,00
Fondo ammortamento inizio esercizio	0,00
Fondo ammortamento fine esercizio	0,00
Valore netto beni riscattati	0,00
RICLASSIFICAZIONE OIC	
ATTIVITA'	
A) Contratti in corso	
a1) Valore beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui valore lordo	1.128.000,00
di cui fondo ammortamento	0,00
di cui rettifiche	0,00
di cui riprese di valore	0,00
Totale	1.128.000,00
a2) beni acquistati nell'esercizio	0,00
a3) beni riscattati nell'esercizio	0,00
a4) quote d'ammortamento di competenza dell'esercizio	0,00
a5) rettifiche	0,00
a6) riprese di valore su beni	0,00
a7) Valore beni in leasing al termine dell'esercizio in corso:	
di cui valore lordo	1.128.000,00
di cui fondo ammortamento	0,00
di cui rettifiche	0,00
di cui riprese di valore	0,00
Totale	1.128.000,00
a8) storno dei risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	40.272,00
B) Beni riscattati	
b1) differenza di valore dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro	0,00

valore netto contabile alla fine dell'esercizio	
C) PASSIVITA'	
c1) debiti impliciti alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui nell'esercizio successivo	155.676,00
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	411.425,00
di cui scadenti oltre 5 anni	0,00
Totale	567.101,00
c2) debiti impliciti sorti nell'esercizio	0,00
c3) riduzioni per rimborso delle quote capitale	155.676,00
c4) riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	0,00
c5) debiti impliciti alla fine dell'esercizio:	
di cui nell'esercizio successivo	164.933,00
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	246.492,00
di cui scadenti oltre 5 anni	0,00
Totale	411.425,00
c6) storno dei ratei su canoni di leasing finanziario	0,00
D) effetto complessivo lordo a fine esercizio (A+B-C)	676.303,00
E) effetto netto fiscale	0,00
F) effetto sul patrimonio netto a fine esercizio	676.303,00
CONTO ECONOMICO	
Storno canoni su operazioni di leasing finanziario (*)	201.299,00
Rilevazione quote ammortamento su contratti in essere	0,00
Rilevazione quote ammortamento su beni riscattati	0,00
Rilevazione onere finanziario su operazioni di leasing	28.747,00
Rettifiche / riprese su beni leasing	0,00
Effetto sul risultato ante imposte	172.552,00
Rilevazione effetto fiscale	0,00
Effetto sul risultato dell'esercizio	172.552,00

S.A.CAL.S.P.A.

Sede in C/O AEROPORTO CIVILE DI LAMEZIA TERME - 88046 LAMEZIA TERME (CZ) Capitale sociale Euro 7.755.000,00 i.v.

Indici di bilancio al 31/12/2012

	31/12/2012	31/12/2011
Indici finanziari		
Liquidità primaria	0,59	0,67
Liquidità secondaria	0,59	0,67
Indici di rotazione (espressi in giorni)		
Rotazione rimanenze		
Rotazione crediti	131,38	146,57
Rotazione debiti	186,23	182,68
Indici reddituali espressi in percentuale		
R.O.E.		
R.O.I.		
R.O.D.	0,01	0,00
Indici di produttività		
Utile operativo su dipendenti		
Utile netto su dipendenti		
Ricavi vendite e prestazioni su dipendenti		
Indici di solidità		
Indice di indebitamento	2,24	1,67
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,59	0,69
Margine di tesoreria	(7.313.267)	(5.460.588)
Margine di struttura	(9.835.639)	(7.613.363)
Capitale circolare	(7.313.267)	(5.460.588)

S.A.CAL.S.P.A.

Sede in C/O AEROPORTO CIVILE DI LAMEZIA TERME - 88046 LAMEZIA TERME (CZ) Capitale sociale Euro 7.755.000,00 i.v.

Conto economico riclassificato a costi fissi e variabili

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Ricavi totali	**24.725.468**	**24.135.906**	**20.826.308**
Consumi			
- Costi fissi			
- Costi variabili	331.764	409.142	304.248
	331.764	**409.142**	**304.248**
Costo del lavoro			
- Costi fissi	11.983.051	11.585.552	11.092.239
- Costi variabili			
	11.983.051	**11.585.552**	**11.092.239**
Spese di produzione e di vendita			
- Costi fissi	3.996.469	3.996.469	3.618.470
- Costi variabili	8.627.763	8.244.088	3.201.761
	12.624.232	**12.240.557**	**6.820.231**
Ammortamenti			
- Costi fissi	1.733.413	1.691.212	1.623.346
- Costi variabili			
	1.733.413	**1.691.212**	**1.623.346**
Altre spese generali			
- Costi fissi	249.971	79.835	104.743
- Costi variabili			
	249.971	**79.835**	**104.743**
Proventi finanziari	17.800	28.184	8.700
Oneri finanziari	19.343	13.291	1.400
Reddito di competenza	**(2.198.506)**	**(1.855.499)**	**888.801**
Proventi straordinari e rivalutazioni	448.669	123.765	69.788
Oneri straordinari e svalutazioni	228.006	380.091	137.299
Risultato ante Imposte	**(1.977.843)**	**(2.111.825)**	**821.290**
Imposte	(273.854)	(34.389)	781.457
Reddito (perdita) netto	**(1.703.989)**	**(2.077.436)**	**39.833**

S.A.CAL.S.P.A.

Sede in C/O AEROPORTO CIVILE DI LAMEZIA TERME - 88046 LAMEZIA TERME (CZ) Capitale sociale Euro 7.755.000,00 i.v.

Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	31/12/2012		*31/12/2011*		*31/12/2010*	
	Valore	*%*	*Valore*	*%*	*Valore*	*%*
Ricavi netti	22.432.660	100	23.440.908	100	20.080.089	100
Costi esterni	13.205.967	58,87	12.729.534	54,30	7.229.222	36
Valore aggiunto	**9.226.693**	**41,13**	**10.711.374**	**45,70**	**12.850.867**	**64**
Costo lavoro	11.983.051	53,42	11.585.552	49,42	11.092.239	55,24
Margine operativo lordo	**(2.756.358)**	**(12,29)**	**(874.178)**	**(3,73)**	**1.758.628**	**8,76**
Ammortamenti	1.733.413	7,73	1.691.212	7,21	1.623.346	8,08
Reddito operativo della gestione tipica	**(4.489.771)**	**(20,01)**	**(2.565.390)**	**(10,94)**	**135.282**	**0,67**
Proventi diversi	2.292.808	10,22	694.998	2,96	746.219	3,72
Reddito operativo	**(2.196.963)**	**(9,79)**	**(1.870.392)**	**(7,98)**	**881.501**	**4,39**
Proventi finanziari	17.800	0,08	28.184	0,12	8.700	0,04
Oneri finanziari	19.343	0,09	13.291	0,06	1.400	0,01
Reddito di competenza	**(2.198.506)**	**(9,80)**	**(1.855.499)**	**(7,92)**	**888.801**	**4,43**
Proventi straordinari e rivalutazioni	448.669	2	123.765	0,53	69.788	0,35
Oneri straordinari e svalutazioni	228.006	1,02	380.091	1,62	137.299	0,68
Reddito ante imposte	**(1.977.843)**	**(8,82)**	**(2.111.825)**	**(9,01)**	**821.290**	**4,09**
Imposte	(273.854)	(1,22)	(34.389)	(0,15)	781.457	3,89
Reddito (perdita) netta	***(1.703.989)***	***(7,60)***	***(2.077.436)***	***(8,86)***	***39.833***	***0,20***

S.A.CAL.S.P.A.

Sede in C/O AEROPORTO CIVILE DI LAMEZIA TERME - 88046 LAMEZIA TERME (CZ) - Capitale sociale Euro 7.755.000,00 i.v.

Stato patrimoniale riclassificato

Attivo	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Attività disponibili	10.682.183	11.225.613	12.651.132
- Liquidità immediate	951.058	776.811	2.179.835
- Liquidità differite	9.731.125	10.448.802	10.471.297
- Rimanenze finali			
Attività fisse	17.925.060	17.406.773	15.670.637
- Immobilizzazioni immateriali	224.787	120.295	100.812
- Immobilizzazioni materiali	11.542.717	12.590.267	10.562.685
- Immobilizzazioni finanziarie	6.157.556	4.696.211	5.007.140
Capitale investito	**28.607.243**	**28.632.386**	**28.321.769**

Passivo			
Debiti a breve	17.995.450	16.686.201	11.457.137
Debiti a medio/ lungo	2.522.372	2.152.775	4.993.785
Mezzi propri	8.089.421	9.793.410	11.870.847
Fonti del capitale investito	**28.607.243**	**28.632.386**	**28.321.769**

S.A.CAL.S.P.A.

Sede in C/O AEROPORTO CIVILE DI LAMEZIA TERME - 88046 LAMEZIA TERME (CZ) Capitale sociale Euro 7.755.000,00 i.v.

Determinazione del Break-Even Point al 31/12/2012

Determinazione

Decrizione	Costi Fissi	Costi Variabili
Consumi		331.764
Costo del Lavoro	11.983.051	
Spese di produzione e di vendita	3.996.469	8.627.763
Ammortamenti	1.733.413	
Altre spese generali	249.971	
Proventi e Oneri finanziari	1.543	
	17.964.447	8.959.527
Costi Totali		**26.923.974**

Riepilogo

Descrizione	Importo	Percentuale
Costi fissi	17.964.447	72,66 %
Costi variabili	8.959.527	36,24 %
Costi totali	26.923.974	108,89 %
Ricavi totali	24.725.468	100 %
Reddito di competenza	**(2.198.506)**	**(8,89) %**

Determinazione Punto di Equilibrio

Descrizione	Valore
Punto di equilibrio	113,94
Ricavi al punto di equilibrio	28.173.349
Indice di efficienza della produzione	0,88

S.A.CAL.S.P.A.

Sede in C/O AEROPORTO CIVILE DI LAMEZIA TERME - 88046 LAMEZIA TERME (CZ) Capitale sociale Euro 7.755.000,00 i.v.

Rendiconto finanziario al 31/12/2012

	2012	2011	2010
Liquidità all'inizio dell'esercizio	776.811	2.179.835	2.361.911
Utile/(perdita)	(1.703.989)	(2.077.436)	39.833
Ammortamenti immob. materiali	1.618.947	1.635.639	1.580.382
Accantonamenti	284.466	75.573	93.660
Risultato gestione finanziaria	1.543	(14.893)	(7.300)
Risultato gestione extra caratteristica	(220.663)	256.326	67.511
CASH FLOW LORDO	**(19.696)**	**(124.791)**	**1.774.086**
Variazioni attivo circolante	(358.328)	(122.242)	(714.490)
Variazioni di passivo circolante	2.076.812	2.868.125	1.503.716
CASH FLOW OPERATIVO	**1.698.788**	**2.621.092**	**2.563.312**
Risultato gestione finanziaria	(1.543)	14.893	7.300
CASH FLOW OPERATIVO NETTO	**1.697.245**	**2.635.985**	**2.570.612**
Investimenti tecnici	(571.397)	(3.663.221)	(1.305.696)
Variazione immob. immat., finanz. oltre 12 mesi, crediti/ratei/risconti oltre 12 mesi	(489.832)	436.183	520.715
Risultato gestione extra-caratteristica	220.663	(256.326)	(67.511)
CASH FLOW PREFINANZIAMENTI	**856.679**	(847.379)	**1.718.120**
Rimborsi debiti a M/L	(397.966)	(480.071)	(1.817.138)
Accantonamenti	(284.466)	(75.573)	(93.660)
Aumento/riduzione Patrimonio Netto			

	-	(1)	10.602
CASH FLOW FINALE	**174.247**	(1.403.024)	(182.076)
Liquidità alla fine dell'esercizio	951.058	776.811	2.179.835
Cassa e banche attive	951.058	776.811	2.179.835
check	-	-	-

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

LAMEZIA AIRPORT

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Genova, 49
95127 CATANIA CT

Telefono +39 095 449397
Telefax +39 095 442453
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
S.A.CAL. – Società Aeroportuale Calabrese S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio S.A.CAL. – Società Aeroportuale Calabrese S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della S.A.CAL. – Società Aeroportuale Calabrese S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 luglio 2012.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della S.A.CAL. – Società Aeroportuale Calabrese S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della S.A.CAL. – Società Aeroportuale Calabrese S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita dagli amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione sui seguenti aspetti.

4.1 Gli amministratori indicano in nota integrativa di non aver iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2012 le quote di accantonamento al "Fondo antincendio" relative alle annualità 2010, 2011 e 2012, per le quali ricorre l'obbligo di contribuzione ai sensi dell'art. 4, comma 3 bis, del D.L. 185/2008 convertito con Legge 2/2009. La Società ha presentato ricorso, ancora in fase di giudizio, avverso la richiesta avanzata da Enac. Inoltre, gli amministratori informano che, con riferimento al contenzioso in parola, in data 20 marzo 2013 è stato notificato alla Società un decreto ingiuntivo, per le annualità in parola, per il pagamento di €1.387 mila a fronte del quale gli amministratori stessi hanno presentato

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.585.850,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

immediato ricorso. Relativamente ai succitati ricorsi i consulenti legali di fiducia della Società ritengono che è presumibile attendersi un esito positivo degli stessi stante la valenza e fondatezza delle argomentazioni addotte in sede giudiziale.

4.2 La Società chiude l'esercizio 2012 con un risultato negativo di €1.704 mila, dovuto, per il secondo anno consecutivo, all'incidenza dei costi di "contribuzione Ryanair". Gli amministratori dichiarano d'aver proceduto, nel corso del 2013, ad una riduzione pari al 50% di tali costi e che è precisa volontà sia degli Azionisti sia degli stessi amministratori di non sostenere in futuro tali costi senza la totale copertura finanziaria da parte degli enti locali interessati.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della S.A.CAL. – Società Aeroportuale Calabrese S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.A.CAL. – Società Aeroportuale Calabrese S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Catania, 14 giugno 2013

KPMG S.p.A.

Giovanni Giuseppe Coci
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AEROPORTO
MARCO POLO
VENEZIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL PROGETTO DI BILANCIO 31/12/2012. "

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio della Società S.A.CAL. S.p.A. al 31.12.2012, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e dallo stesso consegnato a questo Collegio il 31.05.2013, unitamente alla nota integrativa e alla relazione degli amministratori sulla gestione, ai sensi dell'art. 2428 Cod. Civ..

La dilazione, rispetto al termine (30/04/2013) stabilito dall'art. 2364, c. 2, del Cod. Civ. è stata ritenuta necessaria dal Consiglio di Amministrazione e deliberata nella seduta del 12/03/2013, a causa del protrarsi della conclusione del procedimento di rendicontazione del progetto Calabria in volo. Tali ragioni non sono riportate nella Relazione degli Amministratori sebbene l'art. 2364, 2° comma, del cod. civ. lo preveda.

Si premette che il controllo legale dei conti non è esercitato da questo Collegio dei Sindaci ex art.2409 bis II comma c.c. ma da una Società di Revisione iscritta nell'apposito registro ex art. 2409 bis I comma c.c..

Il Collegio, in pari data , ha avuto un incontro con il Dott Giuseppe Truzzo, Manager della Società di Revisione KPMG SpA nominata ai sensi dell'art. 2409 bis del Cod. Civ., all'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società nella seduta del 24/06/2011.

Nel corso della riunione si ha avuto anche un confronto, telefonico, con il Dott. Giovanni Coci, socio della predetta KPMG.

In merito agli adempimenti preliminari connessi all'approvazione della Bozza del Bilancio Esercizio 2012,da parte dell'assemblea SACAL per il 30/Giugno/2013 in I° convocazione ed in II° per il 1/Luglio 2013, sono stati trattati i seguenti argomenti:

- Credito verso ALITALIA di € 1.026.677: è confermata la linea contabile adottata dagli Amministratori sulla base del parere in data 30/Aprile/2013 dello Studio Legale Mormino;
- Contabilizzazione del costo del c.d. " Fondo antincendio" di cui all'art. 4 comma 3 bis D.L. 29/11/208 conv. in L. n. 2 del 28.1.209: è confermata la linea contabile adottata dagli Amministratori sulla base del citato parere legale sul punto specifico;
- Crediti/Debiti verso INPS personale ex CONSAER: è confermata la veridicità dei valori iscritti al conto INPS, con crediti superiori ai debiti;
- Conta di Cassa 30/31 dicembre/2012: le verifiche della conta fisica risultavano allineate al dato contabile al 31/12/2012;
- Esodo Agevolato del Direttore Generale Ing. Pasquale Clericò: è confermato il criterio adottato per l'imputazione del costo nella misura dei dodici/tredicesimi;
- Riconciliazione delle partite debitorie e creditorie: è confermato il dato contabile con la riconciliazione;
- All'attualità non sono emerse particolari criticità da affrontare.

A data odierna, non risulta depositata la relazione al Bilancio del 2012 da parte di detta Società di Revisione che ha peraltro assicurato la redazione del parere di competenza entro il 14 c.m.

Il Collegio dà atto che in data 18/04/2012 ha incontrato alcuni Membri dell'Organismo di Vigilanza, di cui è stato sostituito un Componente, come risulta da verbale del C.D.A. 11/02/2013.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2012, la nostra attività, che risulta anche verbalizzata in nove sedute, è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:
Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'anno 2012, si sono tenute undici adunanze del Consiglio di Amministrazione, con la partecipazione dei componenti del Collegio, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Si dà atto altresì delle dimissioni del Presidente Ing. Vincenzo Speziali verbalizzate nel C.D.A. del 27/09/2012 che ha affidato la Presidenza F.F. al Dott. Gianpaolo Bevilacqua, poi sostituito nell' attuale Presidenza con verbale del C.D.A. 11/02/2013.

Il capitale sociale di € 7.755.000,00, alla data odierna, risulta interamente sottoscritto e versato.

Va evidenziato che la perdita relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2011 è stata interamente ripianata con l'utilizzo con il fondo di riserva straordinaria che da € 3.060.929 e' passato ad euro 983.493.

Anche l'esercizio 2012 chiude in perdita per € 1.703.989.

Con riferimento ai " costi di pubblicità contabilizzati tra le immobilizzazioni immateriali per euro 119.198, il Collegio evidenzia di aver espresso il proprio parere positivo in merito.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte secondo le modalità stabilite dall'atto costitutivo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

I risultati del traffico, come indicati nella relazione degli Amministratori della Società, segnano un decremento del 3,83% con un calo di 87.965 passeggeri. Si è registrato nell'anno 2012, un differenziale negativo tra ricavi e costi di € 2.196.963 che, al netto delle partite straordinarie, indica un risultato negativo prima delle imposte di € 1.977.843 ed una perdita di esercizio pari ad € 1.703.989.

L'esercizio in argomento è il quarto che la Società S.A.CAL. ha gestito in regime di concessione quarantennale e, a tale riguardo, non abbiamo da porre in evidenza deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in contrasto con gli obblighi posti a carico della Società concessionaria, come indicati all'art. 4 della relativa Convenzione e, tra i quali, risalta e costituisce scopo primario della concessione quello di garantire la piena funzionalità ed efficienza degli impianti e la complessiva sicurezza operativa.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile e dall'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce, nel 2012 da parte di soci, ex art. 2408 cod. civ.. Si rappresenta, con riguardo alla richiesta del 6.3.2013 del Dott. De Rango, in nome e per conto del Socio UBI Banca Carime in relazione alla prospettata incerta legittimità di alcuni atti ed Ordini di Servizio della gestione Presidente F.F. Dott. Bevilacqua che, come risulta dal verbale della seduta del C.D.A. del 12/03/2013 e da quello del Collegio n.130 del 23.5.2013, gli atti adottati sono stati revocati con effetto " ex tunc" e che non risultano avviate azioni legali da parte dei dipendenti.

Non sono pervenute notizie da parte dei componenti il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2391 del cod. civ.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi.

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012, in merito al quale riferiamo che, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato dalle norme della legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, Cod. Civ..

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni da riferire al riguardo.

La proposta del C.D.A. all'Assemblea per l' approvazione del bilancio d'esercizio della Società Aeroportuale Calabrese S.A.CAL. S.p.A., chiuso il 31/12/2012, evidenzia un risultato di esercizio negativo al lordo delle imposte per € 1.977.843 e una perdita di esercizio di €. 1.703.989 al netto delle imposte.

Il Collegio, tenuto conto che non si verte nell'ipotesi di cui all'art. 2446 c.c., prende atto della volontà del C.D.A. di proporre all'Assemblea il riporto all'Esercizio successivo della sopradistinta perdita avuta nell'esercizio 2012.

Lamezia Terme, 03 giugno 2013.

Il Collegio Sindacale
Dott. Luigi D'Andrea - Presidente
Dott. Giuseppe Pepe – Sindaco effettivo
Dott. Angelo Zizza – Sindaco effettivo

Reg. Imp. 026113420799
Rea 171218

SIAL SERVIZI SPA A SOCIO UNICO

Sede in ZONA INDUSTRIALE – COMPARTO 15 - 88046 LAMEZIA TERME (CZ)
Capitale sociale Euro 500.000,00 i.v.
Sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Calabria

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2012

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2012 riporta un risultato pari a Euro 414,56.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra società, come ben sapete, è ente strumentale della Regione Calabria, preposto ad attuare, nel quadro della politica di programmazione economica della Regione, azioni protese allo sviluppo economico e sociale della Calabria con particolare riferimento:

- Progettazione, coordinamento, realizzazione e gestione per conto della Regione Calabria di programmi, attività ed iniziative attraverso l'utilizzazione di fondi europei statali e regionali;
- Attività di assistenza tecnica a supporto ed accompagnamento alla Regione Calabria per la programmazione e l'attuazione dei PO regionali ed interregionali, FESR, FSE, PSR FEASR;
- Realizzazione e gestione in qualità di soggetto attuatore di specifici progetti e/o azioni e/o misure previste dai Programmi Operativi Comunitari Nazionali e Regionali

Andamento della gestione

L'andamento economico della gestione dell'esercizio 2012 è sinteticamente rappresentato nel prospetto di seguito riportato, nel quale è riportato il confronto rispetto all'esercizio precedente:

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Ricavi netti	240.540	3	240.537
Costi esterni	228.799	122.399	106. 400
Valore Aggiunto	**11.741**	**-122.396**	**134.137**
Costo del lavoro	22.028	11.671	10.357
Margine Operativo Lordo	**-10.287**	**-134.067**	**123.780**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.414	3.294	-1.880
Risultato Operativo	**-11.701**	**-137.361**	**125.660**

Proventi diversi	0	0	0
Proventi e oneri finanziari	23.802	481	23.321
Risultato Ordinario	**12.101**	**-136.880**	**148.981**
Componenti straordinarie nette	0	6.654	-.6.655
Risultato prima delle imposte	**12.101**	**-130.226**	**142.327**
Imposte sul reddito	11.885	0	11.885
Risultato netto	**415**	**-130.226**	**130.641**

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	1100	1.434	(1.334)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Capitale immobilizzato	**100**	**1.434**	**(1.334)**
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Crediti verso Clienti	633.227	120.000	513.227
Altri crediti	18.705	28.488	(9.783)
Ratei e risconti attivi	42.152	0	42.152
Attività d'esercizio a breve termine	**694.084**	**148.488**	**545.596**
Debiti verso fornitori	120.475	47.230	73.245
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	101.172	34.093	67.079
Altri debiti	18.714	35.619	(16.905)
Ratei e risconti passivi	322.626	0	322.626
Passività d'esercizio a breve termine	**562.987**	**116.942**	**446.045**
Capitale d'esercizio netto	**131.097**	**31.546**	**99.551**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine	**0**	**0**	**0**
Capitale netto investito	**131.097**	**31.546**	**99.551**
Patrimonio netto	385.659	381.441	4.218
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	250.661	348.461	(97.800)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(3.901)**	**(1.434)**	**(2.467)**

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	Importo
Materie prime, sussidiarie e merci	1.194

Servizi	222.588
Godimento di beni di terzi	3.850
Salari e stipendi	18.345
Oneri sociali	3.683
Trattamento di fine rapporto	0
Trattamento quiescenza e simili	0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.414
Accantonamento al fondo rischi	0
Oneri diversi di gestione	1.167
Interessi passivi e altri oneri finanziari	5
	252.246

Ricavi

I ricavi realizzati sono stati di Euro 240.540 .
Il dettaglio è di seguito specificato, evidenziando che la società svolge la propria attività esclusivamente nella Regione Calabria.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	136.104	0	136.104
Altri ricavi e proventi	104.436	3	104.433
	240.540	**3**	**240.537**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono riferiti ai programmi: “Mobilitazione”, “Creatività Talentuosa” e “Ostelli Accoglienti” relativamente all’importo rendicontato alla Regione Calabria.
I valori di cui alla voce Altri Ricavi e proventi si riferiscono alla quota di contributo in conto esercizio di cui alla L.R. n. 27/2012 ed alle sopravvenienze dovute ai maggiori stanziamenti degli oneri previdenziali del CDA degli anni pregressi saldati nel corso del 2012 ed allo stralcio di alcuni debiti non più esigibili.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti .

Attività di ricerca e sviluppo

La società nel corso dell'esercizio non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Si evidenzia che la Sial Servizi Spa a socio Unico è una società in house della Regione Calabria e conseguentemente ha quale unico ed esclusivo committente la stessa Regione.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si precisa che la società non detiene partecipazioni in imprese controllate e/o

collegate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo il 31.12.2012 non si sono verificati fatti tali da alterare il risultato dell'esercizio rappresentatoVi nel bilancio che sottoponiamo al Vostro esame e approvazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione nel 2013 sarà senz'altro positiva poiché proseguirà con continuità la propria attività sociale svolgendo nello specifico attività inerenti:

1) Progetto mobilitazione avente per oggetto attività di supporto alla redazione del Piano Regionale dei Trasporti e della riforma complessiva dei trasporti in Calabria iniziato nel 2012 e che avrà termine nel 2013;
2) Progetto creatività Talentuosa e Ostelli Accoglienti la cui progettazione esecutiva e avvenuta nel 2012 e sarà avviato nel 2013;
3) 'Progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo naturalistico' e 'Progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo religioso' la cui progettazione esecutiva e avvenuta nel 2012 e sarà avviato nel 2013;
4) Progetto relativo ad "Azioni di informazione e sensibilizzazione ambientale" che vedrà nell'anno 2013.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 196/2003 è stato redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

utile d'esercizio al 31/12/2012	**Euro**	**414,56**
5% a riserva legale	Euro	20,73
a parziale copertura perdite a nuovo	Euro	393,83

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione

SIAL SERVIZI SPA A SOCIO UNICO

Codice fiscale 02613420799 – Partita iva 02613420799
ZONA INDUSTRIALE - COMPARTO 15 - 88046 LAMEZIA TERME CZ
Numero R.E.A 171218
Registro Imprese di Catanzaro n. 02613420799
Capitale Sociale € 500.000,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2012

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
A)CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte gia' richiamata	0	0
II) parte non richiamata	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B)IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
4) Altri beni	100	1.434
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	100	1.434
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	100	1.434
C)ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:		
a) esigibili entro esercizio successivo	490.000	120.000
b) esigibili oltre esercizio successivo	143.227	0
1 TOTALE Clienti:	633.227	120.000
4-bis) Crediti tributari		
a) esigibili entro esercizio successivo	16.099	13.585

4-bis TOTALE Crediti tributari	16.099	13.585
4-ter) Imposte anticipate		
a) esigibili entro esercizio successivo	0	8.311
4-ter TOTALE Imposte anticipate	0	8.311
5) Altri (circ.):		
a) esigibili entro esercizio successivo	2.606	6.592
5 TOTALE Altri (circ.):	2.606	6.592
II TOTALE CREDITI VERSO:	651.932	148.488
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	250.563	348.331
3) Danaro e valori in cassa	98	130
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	250.661	348.461
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	902.593	496.949
D)RATEI E RISCONTI		
2) Ratei e risconti	42.152	0
D TOTALE RATEI E RISCONTI	42.152	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	944.845	498.383

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	**31/12/2012**	**31/12/2011**
A)PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	500.000	500.000
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	5.266	5.266
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve:		
a) Riserva straordinaria	0	6.401
m) Riserva per arrotondamento unita' di euro	1	0
VII TOTALE Altre riserve:	1	6.401

VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	123.824 -	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio		
a) Utile (perdita) dell'esercizio	415	130.226 -
IX TOTALE Utile (perdita) dell' esercizio	415	130.226 -
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	381.858	381.441
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	0	0
D)DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro esercizio successivo	120.475	47.230
7 TOTALE Debiti verso fornitori	120.475	47.230
12) Debiti tributari		
a) esigibili entro esercizio successivo	96.912	25.666
12 TOTALE Debiti tributari	96.912	25.666
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
a) esigibili entro esercizio successivo	4.260	8.427
13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. social	4.260	8.427
14) Altri debiti		
a) esigibili entro esercizio successivo	18.714	35.619
14 TOTALE Altri debiti	18.714	35.619
D TOTALE DEBITI	240.361	116.942
E)RATEI E RISCONTI		
2) Ratei e risconti	322.626	0
E TOTALE RATEI E RISCONTI	322.626	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	944.845	498.383

CONTO ECONOMICO	**31/12/2012**	**31/12/2011**
A)VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	136.104	0
5) Altri ricavi e proventi		

a) Contributi in c/esercizio	90.000	0
b) Altri ricavi e proventi	14.436	3
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	104.436	3
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	240.540	3
B)COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, suss., di cons. e merci	1.194	241
7) per servizi	222.588	112.436
8) per godimento di beni di terzi	3.850	6.720
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	18.345	2.000
b) oneri sociali	3.683	9.671
9 TOTALE per il personale:	22.028	11.671
10) ammortamenti e svalutazioni:		
b) ammort. immobilizz. materiali	1.414	3.294
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	1.414	3.294
14) oneri diversi di gestione	1.167	3.002
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	252.241	137.364
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	11.701 -	137.361 -
C)PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi finanz. diversi dai precedenti		
d4) da altri	23.807	608
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	23.807	608
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	23.807	608
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
f) altri debiti	5	127
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	5	127
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	23.802	481
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E)PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		

c) altri proventi straord. (non rientr. n.5)	0	6.654
20 TOTALE Proventi straordinari	0	6.654
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	0	6.654
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	12.101	130.226 -
22) Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate		
a) imposte correnti	3.375	0
c) imposte anticipate	8.311 -	0
22 TOTALE Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipat	11.686	0
23) Utile (perdite) dell'esercizio	415	130.226 -

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

Reg. Imp. 026113420799
Rea 171218

SIAL SERVIZI SPA A SOCIO UNICO

Sede in ZONA INDUSTRIALE – COMPARTO 15 - 88046 LAMEZIA TERME (CZ)
Capitale sociale Euro 500.000,00 i.v.
Sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Calabria

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2012

Premessa

Attività svolte

La Sial Servizi Spa è ente strumentale della Regione Calabria, preposto ad attuare, nel quadro della politica di programmazione economica della Regione, azioni protese allo sviluppo economico e sociale della Calabria con particolare riferimento:

- Progettazione, coordinamento, realizzazione e gestione per conto della Regione Calabria di programmi, attività ed iniziative attraverso l'utilizzazione di fondi europei statali e regionali;
- Attività di assistenza tecnica a supporto ed accompagnamento alla Regione Calabria per la programmazione e l'attuazione dei PO regionali ed interregionali, FESR, FSE, PSR FEASR;
- Realizzazione e gestione in qualità di soggetto attuatore di specifici progetti e/o azioni e/o misure previste dai Programmi Operativi Comunitari Nazionali e Regionali

Nell'esercizio 2012, la Società Sial Servizi Spa, ha dato avvio alle attività relative al progetto "mobilitazione", al progetto "Creatività Talentuosa" ed al progetto "Ostelli Accoglienti"

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione - comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili - ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore iscritto risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra indicato, le immobilizzazioni vengono svalutate per tenere conto di tale minor valore. Se successivamente dovessero venir meno i presupposti che hanno indotto alla svalutazione si procede al ripristino del valore nei limiti del valore ante svalutazione.
I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.
Nelle voci in esame sono stati iscritti i costi relativi alla costituzione della società, alle spese di progettazione e le spese relative alla realizzazione del logo della Società e che si è ritenuto opportuno capitalizzare in ragione della loro utilità pluriennale.

Materiali
Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali. Nel caso in cui l'immobilizzazione manifesti una perdita durevole di valore essa viene corrispondentemente svalutata. Se successivamente dovessero venir meno i presupposti che hanno indotto alla svalutazione si procede al ripristino del valore nei limiti del valore ante svalutazione.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzatura informatica: 20%
- telefonini: 20%

- mobili e arredi: 20%

Nel presente bilancio, come nel precedente, non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano de terminabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi se ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in bilancio in base alla migliore stima possibile del reddito imponibile del periodo, in conformità alle vigenti disposizioni tributarie e sono iscritte in bilancio secondo il principio di competenza.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite derivano dalle

differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali.
La loro contabilizzazione avviene nel rispetto dei principi della competenza e della prudenza.
In particolare, le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo qualora vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero mentre le passività per imposte differite vengono contabilizzate qualora esista la probabilità che tale debito insorga.

Riconoscimento ricavi ed imputazione costi

I ricavi sono riconosciuti in base alla competenza economico-temporale.
I costi sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economico-temporale al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Impiegati	0	0	0
Altri (copro)	2	0	2
	2	**0**	**2**

Durante l'esercizio 2012 la Società ha posto in essere contratti di collaborazione a progetto per l'attuazione del progetto "Mobilitazione" di cui in premessa.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
0	0	(0)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Valore	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Valore

costi	31/12/2011	esercizio	esercizio	esercizio	31/12/2012
Impianto e ampliamento Ricerca, sviluppo e pubblicità	0			0	0
	0			**0**	**0**

Non vi è stato alcuna movimentazione in quanto le immobilizzazioni immateriali risultano completamente ammortizzate.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento Ricerca, sviluppo e pubblicità	0				0
	0				**0**

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2011	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2012
Logo Società Sial Servizi	0			0	0
	0			**0**	**0**

Costi di ricerca e di sviluppo

Descrizione Costi	Valore 31/12/2011	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2012
Oneri sviluppo progetto anagrafe	0				0
	0				**0**

Non vi è stato alcuna movimentazione in quanto i costi di ricerca e sviluppo risultano completamente ammortizzati.

II. *Immobilizzazioni materiali*

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni

100	1.434	(1.334)

Altri beni

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Macchine D'ufficio Elettromeccaniche, Elettroniche E Calcolatori, Mobili	**36.893**
Attrezzatura Informatica	31.159
Attrezzatura Informatica Progetto Ovicaprini	2.546
Telefonini Nokia	1.069
Telefono nokia n73	161
Attrezzatura informatica Tristeza	458
Mobili arredi	1.040
Macchine ufficio ordinarie	273
Attrezzature industriali e commerciali	187
(Fondi Di Ammortamento)	**(36. 793)**
Fondo Amm.To Mobili e macchine d'ufficio	(35.774)
Fondo Amm.To Arredamento	(832)
Fondo amm. Attrezzature industriali e commerciali	(177)
Saldo	**100**

I beni compresi in questa voce riguardano essenzialmente l'attrezzatura informatica acquistata dalla Società per lo svolgimento delle attività, ammortizzata secondo le aliquote indicate nella prima parte della presente nota integrativa.

III Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
0	0	0

Tale voce, nel corso del 2012, non ha avuto alcuna movimentazione.

C) Attivo circolante

I. *Rimanenze*

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
0	0	0

II. *Crediti*

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
651.932	148.488	503.444

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	490.000	143.227		633.227
Per crediti tributari	16.099			16.099
Per imposte anticipate	0			0

Verso altri	2.606			2.606
	508.705	**143.227**	**0**	**651.932**

I crediti verso clienti di cui alla presente voce dello Stato Patrimoniale si riferiscono ai crediti vantati dalla società verso la Regione Calabria per complessivi € 651.932 così suddivisi: € 120.000 relativi al saldo residuo del 2004 a cui si aggiungono € 23.227,40 per interessi ex art. 4 D.Lgs n. 231/02 come da decisione arbitrale del 20.01.2012 (in ottica prudenziale, si è provveduto a classificare tali crediti come esigibile oltre l'esercizio successivo); € 400.000,00 documentati da fatture ed ancora da incassare al 31.12.2012; € 90.000,00 per contributo in conto esercizio di cui alla L.R. Calabria n. 27/2012.

I crediti tributari pari a Euro 16.099 sono relativi al credito iva al 31/12/2012.

IV. *Disponibilità liquide*

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
250.661	348.461	(97.800)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	250.563	348.331
Denaro e altri valori in cassa	98	130
	250.661	**348.461**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La voce depositi bancari e postali si riferisce ai conti correnti attivi intrattenuti dalla Società Sial Servizi Spa presso la Banca Monte dei Paschi di Siena.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
42.152	0	42.152

Misurano ricavi la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale che avverrà nell'anno 2013; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Rateo attivo Progetto Mobilitazione	42.152
	42.152

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
385.659	381.441	4.218

Il patrimonio netto nell'esercizio precedente ha subito le seguenti movimentazioni

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Capitale	500.000			500.000
Riserva legale	5.266			5.266
Altre riserve				
Riserva straordinaria	56.574		50.173	6.401
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	(395.171)	(130.226)	(395.171)	(130.226)
	166.669	**(130.226)**	**(344.998)**	**381.441**

La movimentazione del patrimonio netto dell'esercizio risulta la seguente:

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	500.000			500.000
Riserva legale	5.266			5.266
Altre riserve		2		2
Riserva straordinaria	6.401		6.401	
Utili (perdite) portati a nuovo		(123.824)		(123.824)
Utile (perdita) dell'esercizio	(130.226)	4.216	(130.226)	4.216
	381.441	**(119.606)**	**(123.825)**	**385.660**

Si evidenzia che l'assemblea dei soci ha deliberato in data 04/05/2012 la copertura della perdita dell'esercizio chiuso al 31.12.2011 tramite l'utilizzo della riserva straordinaria per la quota disponibile e il rinvio agli esercizi futuri per la parte eccedente.

Il capitale sociale è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Ordinarie	1.000	500
Totale	**1.000**	**500.000**

Il socio della Sial possiede il numero di azioni di seguito indicate:

Nominativo	Numero Azioni	Valore nominale in Euro
Regione Calabria (100%)	1.000	500.000,00

Totale	**1.000**	**500.000,00**

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:
Classificazione delle riserve secondo la disponibilità per la distribuzione

Riserve	Libere	Vincolate dalla legge	Vincolate dallo statuto	volontà assembleare
Riserva legale		5.266		
Riserva straordinaria				0
Totale		5.266		0

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	500.000	B	500.000		
Riserva legale	5.266	B	5.266		
Riserva straordinaria	0	A, B, C	0		
Totale	**505.266**		**505.266**		
Quota non distribuibile			505.266		
Residua quota distribuibile			**0**		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
0	0	(0)

D) Debiti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
240.361	116.942	123.419

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	120.475			120.475
Debiti verso collegate	0			0
Debiti tributari	96.912			96.912
Debiti verso istituti di previdenza	4.260			4.260
Altri debiti	18.714			18.714
	240.361			**240.361**

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti

cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.
La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. In tale voce sono iscritti i debiti tributari per ritenute operate alla fonte per €4.232; un debito per iva sospesa pari ad € 89.421 relativamente alle fatture emesse verso enti pubblici (e, segnatamente, verso la Regione Calabria) e non ancora incassate, per le quali l'Iva risulta sospesa fino alla data d'incasso; un debito irap per € 3.375 e il credito ires peri ad € 116 per le ritenute subite su interessi attivi.
I Debiti verso istituti di previdenza per euro 4.260 comprendono il debito della Società verso istituti di previdenza e assistenza relativamente alle retribuzioni corrisposte nel corso dell'anno.
La voce altri debiti riguarda essenzialmente il debito della Società per note spese da liquidare, nonché il debito nei confronti del consiglio di amministrazione per emolumenti maturati ma non ancora corrisposti nonché i debiti residui nei confronti dei collaboratori.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
322.626	0	0

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	322.626
Risconto Passivo Regione Calabria prog. "Ostelli Accoglienti"	40.370
Risconto Passivo Regione Calabria prog. "Creatività Talentuose"	282.256

Il risconto passivo di euro 40.370 rappresenta la quota di ricavo di competenza dell'anno 2013 relativa al progetto denominato "Ostelli Accoglienti" stipulato tra la Sial Servizi Spa e la Regione Calabria.
Il risconto passivo per un ammontare di euro 282.256 rappresenta la quota di ricavo di competenza dell'anno 2013 relativa al progetto denominato "Creatività Talentuosa" stipulato tra la Sial Servizi Spa e la Regione Calabria.
Non vi sono risconti di durata eccedente i cinque esercizi**.**

Conti d'ordine

Non sono presenti in calce allo Stato Patrimoniale i conti d'ordine in quanto non figurano a carico della Società impegni, garanzie, beni di terzi e rischi.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
240.540	3	240.537

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	136.104	0	136.104
Altri ricavi e proventi	104.436	3	104.433
	240.540	**3**	**240.537**

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Corrispettivi Cessioni Di Beni E Prestazioni Di Servizi	**136.104**
Ricavi Progetto “Creatività Talentuosa”	7.000
Ricavi Progetto “Ostelli Accoglienti”	952
Ricavi Progetto “Mobilitazione”	128.152
Altri Ricavi	**104.436**
Contributo L.R. n.27/2012	90.000
Sopravvenienze ordinarie attive	14.436

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
252.241	137.364	114.877

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.194	241	953
Servizi	222.588	112.436	110.152
Godimento di beni di terzi	3.850	6.720	(2.870)
Salari e stipendi	18.345	2.000	16.345
Oneri sociali	3.683	9.671	(5.988)
Trattamento di fine rapporto	0	0	0
Trattamento quiescenza e simili	0	0	0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.414	3.294	(1.880)
Accantonamento per rischi	0	0	0
Oneri diversi di gestione	1.167	3.002	(1.835)
	252.241	**137.364**	**114.877**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati ai costi ordinari della Sial Servizi Spa. Nello specifico sono inseriti tra i costi per materie prime e di consumo, i materiali di consumo, tra i costi per servizi, tra gli altri, le spese relative al collegio sindacale ed al consiglio di amministrazione della Società rispettivamente per euro 12.014 ed euro 54.000, i

contributi inps del consiglio di amministrazione per euro 9.218, compensi per consulenza tributaria, societaria, servizi amministrativi ed elaborazione paghe, compensi per spese legali ed onorari notarili, spese di viaggio/vitto/alloggio, servizi bancari, spese telefoniche e le spese sostenute per il progetto "Mobilitazione".

Costi per il godimento di beni di terzi

Si riferiscono ai costi relativi alla locazione della sede sociale.

Costi per il personale

Tale voce comprende la spesa per i collaboratori a progetto utilizzati per il progetto "Mobilitazione".

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

		1.414
Amm.To Attrezzatura Industriali e Commerciali		80
Amm.To Mobili e Macchine d'ufficio		1.268
Amm.to Altri Beni		66

Accantonamenti per rischi

Al fine di dare una completa informazione, in aderenza a quanto stabilito dal principio contabile OIC N. 19, si evidenzia che vi è in essere un contenzioso passivo con l'ex Direttore Generale Sig. Mario Scardamaglia inerente l'accertamento della nullità del licenziamento effettuato dalla Sial con la richiesta del reintegro oltre agli ulteriori danni; il legale della Sial, Avv. Massimo Cundari, ritiene che la controversia sia alquanto incerta e che comunque sia possibile la soccombenza per quanto riguarda un eventuale reintegro e conseguenziali effetti mentre, lo stesso legale, ritiene che sia remota la soccombenza per la richiesta di danni ulteriori. Nel caso di soccombenza l'ammontare stimato della possibile perdita è pari ad € 320.000.
In considerazione del parere sopra citato si è ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento per rischi.

Oneri diversi di gestione

Tale voce comprende essenzialmente i costi della gestione non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) quali diritti camerali, imposte e tasse.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
23.802	481	23.321

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	23.807	608	23.199
(Interessi e altri oneri finanziari)	(5)	(127)	122
	23.802	**481**	**23.321**

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono riferiti agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari intrattenuti presso la Banca Monte dei Paschi di Siena ed agli interessi attivi di mora ex art.4 D.Lgs. n. 231/02 calcolati sulla fattura n. 5 del 22.12.09 emessa alla Regione Calabria dipartimento Salute sulla base della decisione del collegio arbitrale del 20/01/2012.
Gli interessi e altri oneri si riferiscono agli interessi di mora maturati per il versamento delle imposte e dei tributi.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
(1)	(6.654)	(6.653)

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
0	0	(20)

Imposte	**Saldo al 31/12/2011**	**Saldo al 31/12/2011**	**Variazioni**
Adeguamento imposte:	0	0	
Adeguamento IRES	0	0	
Adeguamento RAP	0	0	
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	0	0	(20)
IRES	0	0	(18)
IRAP	0	0	(2)
	0	**0**	**(20)**

Imposte	**Saldo al 31/12/2012**	**Saldo al 31/12/2011**	**Variazioni**
Imposte correnti:	3.375	0	3.375
IRES	0	0	0
IRAP	3.375	0	3.375
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(8.311)	0	(8.311)
IRES	(8.310)	0	(8.310)
IRAP	(1)	0	(1)
	11.686	**0**	**11.686**

Per l’anno 2012 le imposte di competenza dell’esercizio ammontano ad euro 11.686, di cui imposte correnti per euro 3.375.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono le seguenti:

Ai fini IRES:

Reversal imposte anticipate

- Spese di rappresentanza relativamente alla parte deducibile nei successivi esercizi oltre il primo;

- Relativi ad emolumenti del consiglio di amministrazione non corrisposti nel 2009 per € 30.200.

Ai fini IRAP:

Reversal imposte anticipate

- reversal Spese di rappresentanza relativamente alla parte deducibile nei successivi esercizi oltre il primo;

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i dati essenziali rendiconto consuntivo disponibile (2006) approvato dal Consiglio Regionale relativo all'ente che esercita attività di direzione e coordinamento, la Regione Calabria:

Entrate di competenza € 8.704.777.541,23 delle quali riscosse € 6.864.132.467,50 e rimaste da riscuotere € 1.840.645.073,73;

Spese di competenza € 8.639.494.509,06 delle quali pagate € 7.866.757.289,04 e rimaste da pagare € 778.737.220,02.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	54.000
Collegio sindacale	12.014

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lamezia Terme, 25 marzo 2013

Presidente del Consiglio di amministrazione

SOCIETA' DI GESTIONE PER L'AEROPORTO DELLO STRETTO

Sede in Via Provinciale Ravagnese, 11 – 89131 Reggio di Calabria
Capitale sociale Euro 3.100.000,26 /i.v.)

Bilancio al 31.12.2012

Stato patrimoniale attivo	**31.12.2012**	**31.12.2011**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)	**789.697**	**919.488**
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.274.746	2.054.881
(Ammortamenti)	(765.695)	(804.046)
Netto	509.051	1.250.835
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	199.129	192.629
(Ammortamenti)	(67.545)	(67.545)
Netto	131.584	125.084
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	19.160	19.160
(Ammortamenti)	--	
Netto	*19.160*	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.857	16.857
(Ammortamenti)	*(8.007)*	*(7.949)*
Netto	*8.850*	*8.908*
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	456.141	366.641
(Ammortamenti)	--	
Netto	*456.141*	*366.641*
7) Altre immobilizzazioni immateriali	291.496	524.566
(Ammortamenti)	---	(316.321)
Netto	291.496	208.245
	1.416.282	**1.978.873**
II. Materiali		
1) Costruzioni leggere	161.580	160.444
(Ammortamenti)	*(79.792)*	*(70.997)*
Netto	*81.788*	*89.447*
2) Impianti e macchinario	1.415.587	1.314.197
(Ammortamenti)	*(987.799)*	*(888.554)*
Netto	*427.788*	*425.643*
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	91.820
(Ammortamenti)	*(207)*	*(88.051)*
Netto	*(207)*	*3.769*
4) Altri beni materiali	550.442	382.076
(Ammortamenti)	*(231.019)*	*(217.076)*
Netto	*319.423*	*165.000*
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	263.109	263.108
(Ammortamenti)	--	
Netto	263.109	
	1.091.901	**946.967**

III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate		10.000	10.000
(di cui concessi in leasing)			
b) imprese collegate			
(di cui concessi in leasing)			
c) imprese controllanti			
(di cui concessi in leasing)			
d) altre imprese		210	210
(di cui concessi in leasing)			
		10.210	10.210
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
(di cui concessi in leasing)			
- oltre 12 mesi			
(di cui concessi in leasing)			
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
(di cui concessi in leasing)			
- oltre 12 mesi			
(di cui concessi in leasing)			
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
(di cui concessi in leasing)			
- oltre 12 mesi			
(di cui concessi in leasing)			
d) verso altri			
- entro 12 mesi	18168		5.000
(di cui concessi in leasing)			
- oltre 12 mesi	457.906		1.347.969
(di cui concessi in leasing)			
		486.284	1363.179
3) Altri titoli			
(di cui concessi in leasing)			
4) Azioni proprie			
(valore nominale complessivo)			
(di cui concessi in leasing)			
Totale immobilizzazioni		**2.994.467**	**4.168.310**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.193		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		12.193	
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	7.113.031		8.775.018
- oltre 12 mesi	1.256.525		1.256.525
		8.369.556	10.031.543

2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			1.074
- oltre 12 mesi			
			1.074
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	1.034.434		1.683.789
- oltre 12 mesi			
		1.034.434	1.683.789
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	2.633.284		516.640
- oltre 12 mesi			
		2.633.284	516.640
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	430.786		605.067
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	26.525		16.646
		457.311	1.729.046
Totale attivo circolante		**12.506.778**	**12.854.758**
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	928.420		844.597
		928.420	844.597
Totale attivo		**17.219.362**	**18.907.865**
Stato patrimoniale passivo			
A) Patrimonio netto		3.100.000	3.100.000
I. Capitale			
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			

III. Riserva di rivalutazione

IV. Riserva legale

V. Riserve statutarie

VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio

VII. Altre riserve
Riserva straordinaria o facoltativa
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari
Riserva per ammortamento anticipato
Riserva per acquisto azioni proprie
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.
Riserva azioni (quote) della società controllante
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni
Versamenti in conto aumento di capitale
Versamenti in conto futuro aumento di capitale
Versamenti in conto capitale
Versamenti a copertura perdite
Riserva da riduzione capitale sociale
Riserva avanzo di fusione
Riserva per utili su cambi
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)
Fondi riserve in sospensione d'imposta
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)
Fondi di acc.to delle plus. di cui all'art. 2 legge n. 168/12
Fondi di acc.to delle plusvalenze ex d.lgs n. 124/1933
Riserva non distribuibile ex art. 2426
Riserva per conversione EURO

Altre...		3.099.997
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	793	
IX. Utile d'esercizio	113.974	793
IX. Perdita d'esercizio		
Acconti su dividendi		
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	**3.214.767**	**3.100.790**
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	12.243	
2) Fondi per imposte, anche differite		

3) Altri	70.212		70.212
Totale fondi per rischi e oneri		**82.455**	**70.712**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**847.809**	**855.922**
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi	912		912
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			83.794
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	42.494		11.271
- oltre 12 mesi			
		42.494	11.271
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	2.037.951		
- oltre 12 mesi			
		2.037.951	1.525.902
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	5.249.014		6.921.974
- oltre 12 mesi			
		5.249.014	6.921.974
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	616.843		620.687
- oltre 12 mesi			
		616.843	
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	798.499		1.213.086

		798.499	
- oltre 12 mesi			1.213.086
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	4.308.684		5.842.477
		4.307.875	
- oltre 12 mesi			5.842.477
Totale debiti	**13.054.398**		**14.609.495**
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	19.934		271.444
Totale passivo		**17.219.362**	**18.907.863**

Conti d'ordine

1) Rischi assunti dall'impresa

Fideiussioni
- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Avalli
- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Altre garanzie personali
- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Garanzie reali
- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Altri rischi
- crediti ceduti pro solvendo
- altri

2) Impegni assunti dall'impresa

3) Beni di terzi presso l'impresa

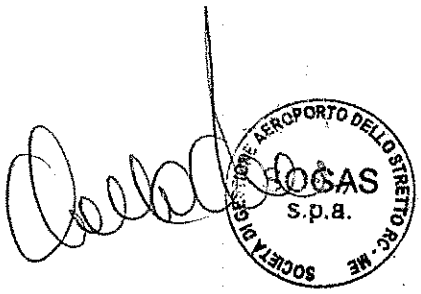
merci in conto lavorazione

beni presso l'impresa a titolo di deposito o

comodato			
beni presso l'impresa in pegno o cauzione			
altro			
4) Altri conti d'ordine		19.305.274	19.305.274
Totale conti d'ordine		**19.305.274**	**19.305.274**
Conto economico			
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.914.873		4.188.170
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	23.702		105.166
- contributi in conto esercizio			
- contributi in conto capitale (quote esercizio)			
Totale valore della produzione		**3.938.575**	**4.293.421**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	81.649		87.172
7) Per servizi	3.607.323		3.028.385
8) Per godimento di beni di terzi	151.461		228.620
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	1.791.187		2.291.501
b) Oneri sociali	588.340		749.891
c) Trattamento di fine rapporto	190.033		219.539
d) Trattamento di quiescenza e simili			3.673
e) Altri costi	14.988		77.247
		2.584.548	3.341.850
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	58		171.553
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	40.865		100.453
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		40.923	272.006
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(12.193)		
12) Accantonamento per rischi			

13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	18.632		5.464
Totale costi della produzione		**6.472.342**	**6.963.496**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**(2.533.767)**	**(2.670.075)**
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			43.812
			43.812
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	216.319		75.490
		216.319	
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		**(216.319)**	**(31.678)**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			

- varie	4.680.090		4.548.417
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		4.680.090	4.548.417
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	1.816.030		1.845.871
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		1.816.030	1.845.871
Totale delle partite straordinarie		**2.864.060**	**2.702.546**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)			
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti			
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**113.974**	**793**



Reg. Imp. 48/81
Rea 87178

SOCIETA' DI GESTIONE PER L'AEROPORTO DELLO STRETTO

Sede in Via Provinciale Ravagnese, 11 – 89131 Reggio di Calabria
Capitale sociale Euro 3.100.000,26 /i.v.)

Nota integrativa al bilancio al 31.12.2012

Premessa

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro € 113.974,00

Attività svolte
Alla So.g.a.s. spa è affidata la gestione di alcuni servizi dell'aeroporto "Tito Minniti" (ex aeroporto militare) di Reggio di Calabria, il complesso delle attività della società può essere suddiviso in ASA (Aree Strategiche d'Affari):

1. Gestione delle infrastrutture (ex legge 135/1997);
2. Handling (assistenza a terra agli aeromobili);
3. Gestione servizi commerciali all'interno dell'Aerostazione (gestiti direttamente o in sub-concessioni a terzi)

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2012 sono i seguenti:

- L' Amministrazione, ha inteso modificare profondamente la struttura produttiva della società riorganizzando tutti i settori operativi ed internalizzando la maggioranza dei servizi come già comunicato nell'anno 2011. A seguito di tale politica gestionale sono stati risolti o comunque non rinnovati la maggioranza degli affidamenti esterni procedendo già dal mese giugno 2012 allo svolgimento dei servizi di Handling e dal mese di dicembre 2012 allo svolgimento dei servizi di Manutenzione Ordinaria, a tal fine è stata bandita attraverso la controllata SOGAS Service srl Unipersonale, una manifestazione pubblica di interesse per individuare i lavoratori da adibire al servizio di Handling in precedenza svolti in outsourching della Giacchieri spa. Alcuni di detti lavoratori a seguito della scadenza del contratto di manutenzione di cui alla nota successiva, sono stati poi adibiti a detto ulteriore servizio, i cui effetti di grande risparmio di costi saranno notati a partire nell'anno 2013.
- Nel mese di maggio 2012 si è dato corso alla riformulazione della gara per la sicurity moderativa dal mese di ottobre 2012.
- In merito ai lavori di ammodernamento dell'aerostazione, la ripresa risale all'Ottobre 2011, nelle more l'esecuzione di lavori per un importo, circa, 150mila euro sui 10mln di euro previsti per la ditta appaltatrice MUCCIOLA PIETRO Spa. La suddetta azienda ha ricevuto la interdittiva da parte della Procura di Roma, per cui la SO.G.A.S. spa, in applicazione della normativa in materia, ha provveduto alla rescissione contrattuale. I lavori sono stati sospesi nella seconda 15na di agosto e attualmente, a seguito di sospensione dell'esecutività del provvedimento da parte del TAR di Reggio Calabria, si stanno attentamente valutando l'evoluzione dei fatti in applicazione delle norme di legge.
- Sono stati contabilizzati i compensi 2011 del Collegio dei Sindaci in quanto non erano stati determinati ed esibiti dal collegio stesso e a suo tempo non tenuti in considerazione ai fini del relativo bilancio, per cui sono stati rilevati come sopravvenienze passive nell'anno 2012.

- L'Amministrazione ha provveduto a fare emettere decreto ingiuntivo ai soci inadempienti al ripianamento delle perdite dell'anno 2010;
- AL 15.05.2012, con verbale di accordo art.2 comma 37, della L. n.203 del 23/12/2008, si è provveduto a finalizzare la cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS),poi autorizzata dall' Inps in data 31/05/2012 con decorrenza dall'01/06/2012 per n.15 lavoratori, con un risparmio del costo del personale di circa € 1.000.000 l'anno.
- L' Amministrazione inoltre ha proceduto al riaccertamento di alcuni partite contabili rilevando sia alcuni costi non correttamente contabilizzati nei precedenti esercizi sia alcuni ricavi precedentemente sotto-stimati.

Inoltre per gli interventi infrastrutturali, oltre quanto già detto in merito, a fine esercizio sono stati completati i lavori di prolungamento della pista 15/33

In ultimo relativamente alla procedura di parziale privatizzazione sono stati rinnovati gli inviti a manifestare interesse che hanno portato ad otto il totale delle manifestazioni d'interesse ricevute. Degli otto solo uno ha confermato detto interesse e dopo i primi approcci per la due delegence ha chiesto di poter conoscere il bilancio 2012 al fine di formulare l'offerta definitiva.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Allegato al presente bilancio vi è quello della controllata Sogas Service srl Unipersonale approvato lo scorso 26 .04 non essendo obbligatoria la redazione del bilancio consolidato in forza dell'esonero previsto dall'art. 27 comma 1 D.Lgs n. 127/91 e s.m.i. .

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi e fatte salve le variazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi introdotti dal D.Lgs n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario.

Fa eccezione a quanto sopra la riclassificazione dei contributi da ricevere e da impiegare per gli interventi infrastrutturali previsti dai PON e dai POR per i quali gli importi non anfora liquidati, prima presenti sia nell'attivo che nel passivo come da nota integrativa dell'anno precedente, sono stati spostati nei conti d'ordine .

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non

espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati alle singole voci.
I costi di impianto e ampliamento, ricerca e sviluppo, pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo secondo l'art. 2426 comma 1 numero 5 del C.C.

I costi di impianti e di ampliamento che si riferiscono ad infrastrutture aeroportuali sono ammortizzati in considerazione dell'utilità pluriennale delle infrastrutture stesse.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, fatta eccezione per i beni di costo inferiore a €uro 516.46 che sono totalmente ammortizzati.

- Costruzioni leggere {10}%
- impianti e macchinari: {15}%
- attrezzature: {15}%
- Mobile e Arredi {12 }%
- Automezzi (20%)
- Beni inf. € 515.46 (100%)

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, mentre si è proceduto invece alla rivalutazione del parco mezzi a seguito di apposita valutazione, che ha tenuto conto sia della vetustità che dell stato d'uso e del valore di mercato, effettuata da un tecnico specializzato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo e in caso di crediti in contenzioso è stato accantonato apposito fondo rischi legali.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese e consorzi sono inscritte, dato l'ammontare non rilevante delle stesse, a costo di acquisto.
La partecipazione nella controllata Sogas Service srl Unipersonale è iscritta al valore nominale della stessa.

.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.
Nella fattispecie, la Società ha iscritto quanto ritenuto corretto dopo un'attenta valutazione degli uffici competenti, degli Studi Legali convenzionati e dell'Advisor Legale della Società all'uopo incaricato.

.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto la Società avrebbe dovuto direttamente corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, con esclusione quindi delle somme già versate presso gli appositi fondi di legge (INPS o altre gestioni).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:
- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi relativi ai contratti di sub concessione o di handling e connessi sono iscritti in base alla competenza temporale e secondo quanto previsto dai singoli contratti, anche se non ancora fatturati e/o conseguiti.
I ricavi relativi alle prestazioni di servizi non regolate da contratto sono imputati in base al momento di effettuazione del servizio, anche se non ancora fatturati e/o conseguiti.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nel sistema degli impegni (conti d'ordine, come accennato in precedenza, sono iscritti i fondi da ricevere e da impiegare, non ancora liquidati), relativi all'attuazione degli interventi infrastrutturali finanziati dai fondi PON e POR

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	9		9
Impiegati	33	42	(9)
Operai	14	15	(1)
Altri			
Totale	**56**	**57**	**(1)**

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello Assaeroporti Gestioni Aeroportuali rinnovato da ultimo nei primi mesi del 2010

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Parte già richiamata Euro .

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
789.697	919.488	0.00

Alla data del 31.12.2012 l'ammontare esposto evidenzia come non esistano crediti per versamenti ancora dovuti in quanto nel mese di luglio 2012 il socio Provincia di Reggio Calabria ha provveduto al versamento delle quote dei soci Regione Calabria e Provincia di Messina dovuti a fronte della ricapitalizzazione da tempo deliberata dalla società. Il saldo di € 789.697 evidenzia il credito vantato dalla società di gestione aeroportuale verso i soci "morosi" a seguito di decreto ingiuntivo promosso dalla stessa società in data 22/11/2012.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
1.416.282	1.978.873	(562.591)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore al 31.12.2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31.12.2012
Impianto e ampliamento	1.250.835	23.911	765.694		509.051
Ricerca, sviluppo e pubblicità	125.084	6.500			131.584
Diritti brevetti industriali	19.160				19.160
Concessioni, licenze, marchi	8.908			58	8.850
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti	456.141				456.141

Altre	208.245	83.251			291.496
Arrotondamento					
Totale	**1.978.873**	**113.662**	**765.694**	**58**	**1.416.282**

Nella voce costi di impianto e ampliamento sono ricompresi i costi della procedura di parziale privatizzazione a carico della società, come da delibera di assemblea straordinaria del 09/12/2009 e verbali vari del cda anno 2010. Le poste per complessive € 743.755,85 sono state stornate in data 31/12/2012 imputando il costo direttamente in capo ai singoli soci con l'iscrizione del credito vantato come dettagliato nella successiva voce " II Crediti " . Inoltre, il corrispondente fondo ammortamento di € 38.351,51 è stato stornato accreditando il conto sopravvenienze attive.
Nell'anno 2012 non sono state rilevate le quote di ammortamento dei beni immateriali in quanto si riferiscono ad infrastrutture aeroportuali date in concessione alla So.g.a.s. Spa

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
1.091.901	946.967	143.934

Terreni e Fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	160.444
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(70.997)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2011	**89.447**
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(7.659)
Saldo al 31.12.2012	**81.788**

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, riletto, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 2012 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.
Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.
A partire dall'esercizio 2012 non si è più proceduto stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.214.197
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	100.000
Ammortamenti esercizi precedenti	(888.554)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2011	**425.643**
Acquisizione dell'esercizio	74.300
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	27.090
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(85.304)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(13.941)
Saldo al 31.12.2012	**427.788**

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	91.820
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(88.051)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2011	**3.769**
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	(3.979)
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31.12.2012	**(207)**

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	382.076
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(217.076)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2011	**165.000**
Acquisizione dell'esercizio	81.391
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	86.975
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(13.943)
Saldo al 31.12.2012	**319.423**

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	263.109
Saldo al 31.12.2011	
Acquisizione dell'esercizio	
Decremento	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31.12.2012	**263.109**

Nell'anno 2012 sono state rilevate parte di quote di ammortamento di competenza dell'esercizio in base alla classificazione e valutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali appartenenti esclusivamente alla società. Non sono, invece, state, nell'esercizio 31.12.2012, contabilizzate le quote di ammortamento su beni di terzi, in quanto la società, rientra in una gestione parziale e provvisoria (art. 17 legge 135/97)

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
10.210	210	10.000

Partecipazioni

Descrizione	Incremento	Decremento	
Imprese controllate	10.000		10.000
Imprese collegate			
Imprese controllanti			
Altre imprese	210		210
Arrotondamento			
Totale			

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Riserve di utili/capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta
Sogas Service srl Unipersonale	Reggio Calabria	10.000		15.506	100%	10.000	806

La società ha sottoscritto nel corso dell' anno 2005 n. 210 quote da € 1,00 cadauna della LOGISTICA RICERCA E SVILUPPO S.C.A.R.L. inscritta presso il Registro Imprese di Reggio di Calabria al n.ro 02357650809 con sede in Gioia Tauro (RC) Area Porto - Terminal Container presso MCT s.p.a.- Palazzina 1. L'oggetto sociale della suddetta S.C.A.R.L: è *"..lo svolgimento di attività di ricerca di base e applicata, di ricerca industriale, di sviluppo precompetitivo e di alta formazione nei settori della logistica e della trasformazione, al fine di attuare nel modo più ampio, tutto quanto previsto dal bando pubblico di cui al BURC supplemento straordinario n 2 al n 16 dell 1.09.2005 invito a presentare proposte per la realizzazione delle azioni preparatorie per il distretto tecnologico della logistica e della trasformazione nell' ambito dell' APQ in materia di ricerca scientifica tra Regione Calabria MIUR e MEF POR 2000-2006 mis. 3.7 dm 593/2000, art. 13."*

Crediti

Descrizione	31.12.2011	Incremento	Decremento	31.12.2012
Imprese controllate	10.210			10.210
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	1.352.969		876.895	476.074
Arrotondamento				
Totale	**1.363.179**		**876.895**	**486.284**

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
12.193		12.193

La voce si riferisce alle scorte di materiale di cancelleria, consumabili e assimilati conservati a magazzino per le esigenze dei diversi uffici e reparti.

II. Crediti

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
12.037.274	**12.854.758**	**(817.484)**

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	7.113.031	1.256.525		8.369.556
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	1.034.434			1.034.434
Per imposte anticipate				
Verso altri	2.633.284			2.633.284
Arrotondamento				
Totale	**10.780.749**	**1.256.525**		**12.037.273**

- Le componenti dei crediti hanno subito un decremento di € 402.822 rispetto allo scorso esercizio : in quanto durante il lavoro di controllo e riaccertamento di varie partite contabili sono emerse delle irregolarità nella movimentazione del conto "fatture e note a debito da emettere" rilevando alcune scritture di credito sovrastimato.

- Nella voce altri crediti sono compresi gli oneri di privatizzazione per € 743.755.85, il costo è stato imputato direttamente ai singoli soci con l'iscrizione del relativo credito vantato dalla società come segue:
  - ente socio Regione Calabria € 96.837.01;
  - ente socio Provincia di Reggio Calabria € 501.142.69;
  - ente socio Comune di R.C. € 34.435,90;
  - ente socio C.C.I.A.A. di Reggio Calabria. € 74,38;
  - ente socio Provincia di Messina € 111.265,87 .

Tale esigenza è da riferire a quanto deliberato dall'assemblea dei soci in precedenza e alla luce del protrarsi della procedura di privatizzazione in atto ai sensi di legge.

III. Attività finanziarie

Saldo al	Saldo al	Variazioni

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
457.311	621.713	(164.402)

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011
Depositi bancari e postali	430.786	505.067
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	26.525	16.646
Arrotondamento		
Totale	**457.311**	**621.713**

Il saldo totale del conto depositi bancari e postali rappresenta le disponibilità liquide derivanti dalla somma dei saldi dei conti correnti attivi per € 652.669 alla data di chiusura dell'esercizio.
A tale somma è stato sottratto l'importo di € 221.884 del conto corrente affidato presso l'Istituto Bnl che alla data di chiusura presentava detta negatività.
Per completezza, di seguito, si elencano tutti i C/C intestati alla Società alla data di chiusura dell'esercizio:

- UNICREDIT BANCA D'IMPRESA c/c 306 € 4.730
- BANCA NAZIONALE DEL LAVORO c/c 183 - € 221.884
- BANCA NAZIONALE DEL LAVORO c/c 205 € 104.368
- BANCA NAZIONALE DEL LAVORO c/c 272 € 40.814
- BANCA NAZIONALE DEL LAVORO c/c 1516 € 15.664
- BANCA NAZIONALE DEL LAVORO c/c 1517 € 930
- BANCA NAZIONALE DEL LAVORO c/c 1518 € 5.677
- BANCA NAZIONALE DEL LAVORO c/c 1519 € 407.233
- BANCA CARIME c/c 5345 € 112
- BANCA POPOLARE DI CROTONE € 73.141

D) Ratei e risconti

Saldo al	31.12.2012	Saldo al 1.12.2011	Variazioni
	928.420	844.598	83.822

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono altri ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
3.214.767	3.100.790	113.977

Descrizione	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
Capitale	3.100.00			3.100.000
Riserva da sovrapprezzo az.				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale				1
Riserve statutarie				
Riserve per azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa				
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari				
Riserva ammortamento anticipato				
Riserva per acquisto azioni proprie				
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ				
Riserva azioni (quote) della società controllante				
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni				
Versamenti in conto aumento di capitale				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale				
Versamenti in conto capitale				
Versamenti a copertura perdite				
Riserva da riduzione capitale sociale				
Riserva avanzo di fusione				
Riserva per utili su cambi				
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro				
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;				
Riserve di cui all'art. 15 d.l. n. 429/1982, convertito nella legge n. 516/1982				
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413.				
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.				
Varie altre riserve				
Fondo contributi in conto capitale				
Fondi riserve in sospensione di imposta				
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)				
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992				
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993				
Riserva non distribuibile ex art. 2426				
Riserva per conversione EURO				

Altre			
Riserva da apporti di terzi a patrimoni destinati			
Arrotondamento			
Utili (perdite) portati a nuovo			793
Utile (perdita) dell'esercizio	793		113.973
Totale	**3.100.790**		**3.214.767**

Il capitale di € 3.100,00 risulta tale dal 2 Luglio 2010 a seguito delibera assembleare in forza della quale alla fine dell'esercizio il capitale sociale risulta sottoscritto per euro 3.100.000.26 suddiviso in 7.380.953 azione ordinarie del valore nominale di euro 0,42 cadauna

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	3.100.000	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale	1				
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	2	A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo		A, B, C			
Totale					
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
82.455	70.212	12.243

Descrizione	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite				
Altri	70.212	12.243		82.455
Arrotondamento				
Totale	**70.212**	**12.243**		**82.455**

La voce " Altri" è riferita al fondo rischi legali stanziato in bilancio, negli esercizi precedenti, e si riferisce alle controversie legali in corso e potenziali della Società. L'importo è stato determinato sulla base delle relazioni dei Legali della Società, nonché sulla base della revisioni degli atti

societari a suo tempo affidata all'Advisor Legale della procedura di parziale privatizzazione.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
847.809	855.922	(8.113)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
TFR, movimenti del periodo	855.922		8.113	847.809

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
13.054.398	14.609.495	(1.555.097)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	912			912
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	42.494			42.494
Debiti verso i dipendenti	2.037.951			2.037.951
Acconti				
Debiti verso fornitori	5.249.014			5.249.014
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	616.843			616.843
Debiti verso istituti di previdenza	798.499			798.499
Altri debiti	4.308.684			4.308.684
Arrotondamento				
Totale	**13.054.397**			**13.054.397**

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce dei debiti verso banche indica esclusivamente l'importo del conto "Banche c/c pignoramenti" che vincola la somma imputata a causa di pignoramenti subiti dalla Società.
La voce dei Debiti Tributari accoglie quanto dovuto dalla Società nella qualità di sostituto d'imposta per l'anno 2012.

Le principali variazioni nella consistenza della voce "Debiti tributari" sono dovute al saldo avvenuto nel 2012 nelle imposte pregresse nell'anno 2011 e alle somme dovute per l'anno 2012 che dovranno formare oggetto di ravvedimento.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
19.934	271.444	(251.510)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
I criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa			
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa			
Altri conti d'ordine	19.305.274	19.305.274	

Dei sopraelencati Conti d'ordine e di quelli non risultanti in calce allo stato patrimoniale, specifichiamo quelli relativi a imprese:
- controllanti { }
- controllate { }
- collegate { }
- del Gruppo { }

L'importo di euro 19.305.274 iscritto negli altri conti d'ordine si riferisce ai finanziamenti deliberati dall'Enac/Regione Calabria per gli interventi infrastrutturali la cui realizzazioni è ancora in corso alla fine dell'esercizio.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
3.938.575	4.293.421	(354.846)

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.914.873	4.188.170	(273.297)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	23.702	105.166	(81.464)
	3.938.575	**4.293.421**	**(354.762)**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:
{ }.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31.2.2012	31.12.2011	Variazioni
Vendite merci			
Vendite prodotti			
Vendite accessori			
Prestazioni di servizi	3.914.873	4.188.170	(273.297)
Fitti attivi			
Provvigioni attive			
Altre	23.702	105.168	(81.464)

Corrispettivi cessioni di beni e prestazioni di servizi a cui è diretta l'attività dell'impresa

D I R I T T I A E R O P O R T U A L I E X A R T 1 7

DIRITTI APPRODO E PARTENZA	348.625	
DIRITTI PASSEGGERI	861.459	
DIRITTI MERCI	2.292	
DIRITTI SOSTA	19.373	
TOTALE DIRITTI INCASSATI	*1.231.749*	
TOTALE DIRITTI AEROPORTUALI	==========	**1.231.749**

A L T R I I N T R O I T I D E R I V A N T I D A L L A G E S T I O N E A E R O P O R T U A L E

SECURITY CHARGE	1.010.960	
TOTALE ALTRI INTROITI GESTIONE AEROPORTUALE	==========	**1.010.960**

S E R V I Z I C O M M E R C I A L I

SUB-CONCESSIONI ATTIVE (compresi servizi comuni)	711.783	
RICAVI DA PARCHEGGI	310.923	
PUBBLICITA'	78.806	
TOTALE RICAVI SERVIZI COMMERCIALI	==========	**1.101.513**

A L T R I R I C A V I A E R O P O R T U A L I		
HANDLING	180.893	0
Servizio PRM	398.498	(109.246)
	579.391	
TOTALE RICAVI AEROPORTUALI	==========	**579.391**
Altri Ricavi	**14.962**	
TOTALE RICAVI CARATTERISTICI		**3.938.575**

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
6.472.343	6.963.496	491.153

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	81.646	87.172	5.524
Servizi	3.607.323	3.028.385	578.938
Godimento di beni di terzi	151.461	228.620	(77.159)
Salari e stipendi	1.791.187	2.291.501	(500.314)
Oneri sociali	588.340	749.891	(161.551)
Trattamento di fine rapporto	190.033	219.539	(29.506)
Trattamento quiescenza e simili		3.673	
Altri costi del personale	14.988	77.247	(62.259)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	58	171.453	(171.395)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	40.865	100.453	(59.588)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	12.193		
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	18.633	5.464	13.169
Totale	**6.472.342**	**6.963.496**	**(491.154)**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.
Sono state rilevate solo le quote di ammortamento delle immobilizzazioni acquisite dell'esercizio in corso appartenenti alla società.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
(216.318)	(31.678)	184.640

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti		43.812	(43.812)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(216.319)	(75.490)	(140.829)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	**(216.319)**	**(31.678)**	**184.640**

La voce Proventi finanziari accoglie gli interessi attivi sui depositi bancari.

La voce Oneri finanziari accoglie gli interessi passivi corrisposti all'istituti di credito, ai fornitori e su debiti verso l'erario.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al	Saldo al	Variazioni

Rivalutazioni

Descrizione	Variazioni
Di partecipazioni	
Di immobilizzazioni finanziarie	
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	

Svalutazioni

Descrizione	Variazioni
Di partecipazioni	
Di immobilizzazioni finanziarie	
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	

Non ci sono rettifiche di valore di attività finanziarie.

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
2.864.060	2.702.546	161.514

Descrizione	Anno precedente
Contributo Regione Calabria ex art. 35 L.R. 7/2001	120.000
Pagamenti Prescritti e non dovuti	1.009.001

Resi Buoni Pasto inutilizz. anno 2011	6.447
Risarcimento Assicurazioni	1.600
Rideterminazione F.do Amm.costi imp.e ampl. Su oneri di privatizz.	38.352
Esito favorevole giudizio D.I. SOGAS /Sicurcenter	3.025.196
Altre sopravvenienze attive clienti	77.012
Altre sopravvenienze attive	402.482
	4.680.090

Interessi di mora fornitori anni prec.	(1.321)
Canoni Leasing anni prec.	(17.176)
Compensi CDA anni prec.	(8.387)
Spese Telef. E Telam. anni prec	(21.815)
Costi di consulenza competenza anni precedenti	(37.159)
Manutenzioni di competenza anni precedenti	(9.773)
Pulizia competenza anni precedenti	(35.397)
Pronto interv.GRU incid.aereo anni precedenti	(10.000)
Oneri e spese Finanz.anni prec.	(16.516)
Decreti ingiuntivi competenza anni precedenti	(21.838)
Costi relat. Diritti opere ing. Anni precedenti	(20.162)
Compensi Sindaci anno 2011	(36.049)
Servizi amministraz. e controllo	(37.182)
Ministero Economia e Finanze anno 2011	(30.561)
Fondo aereo anni precedenti	(37.000)
Fatture e note a debito da emettere anni precedenti	(1.148.730)
Crediti per note e crediti da ricevere anni precedenti	(286.500)
Altre Sopravvenienze passive	(40.464)
Totale	**(1.816.030)**

Tra i proventi straordinari / Tra gli oneri straordinari sono iscritti gli effetti derivanti dallo storno degli accantonamenti e delle rettifiche di valore privi di giustificazione civilistica effettuati dalla società negli esercizi precedenti. Per dettagli si rinvia al paragrafo relativo della presente nota integrativa.
Una nota particolare merita che, a seguito verifiche effettuate nell'anno 2012, sono state riscontrate sui partitari "fatture e note a debito da emettere" e "crediti per note e crediti da ricevere" delle scritture che non hanno trovato corrispondenza con la chiusura di competenza rilevando così ricavi e costi da rettificare. Si è proceduto nell'esercizio 2012 alle scritture di rettifica con sopravvenienze passive e sopravvenienze attive sulla base delle relazioni dei responsabili pro-tempore e dei legali della società.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al	Saldo al	Variazioni

Imposte	Saldo al	Saldo al	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES			
IRAP			
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione		
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Onere fiscale teorico (%)		
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap		
IRAP corrente per l'esercizio		

Non si riscontra base imponibile IRAP in quanto la società ha subito perdite negli esercizi precedenti – art. 84 co. 1 e 2 del T.U.I.R.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n.16 C.c.)

Qualifica	Compenso
Consiglio d'Amministrazione	115.200
Collegio sindacale	53.053

SOCIETA' MERIDIONALE SACCARIFERA SRL IN LIQUIDAZIONE

Sede in COSENZA, Corso Mazzini, 28
Capitale sociale euro 258.000,00
interamente versato

Codice Fiscale e Nr. Registro Imprese 00269250668
Iscritta al Registro delle Imprese di COSENZA
Nr. R.E.A. 119028

Bilancio dell'esercizio
dal 01/04/2012 al 31/03/2013

Redatto in forma abbreviata
ai sensi dell'art. 2435 bis C.C..

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/03/2013	31/03/2012
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II Crediti		
1 entro l'eserc.	8.114	8.874
2 oltre l'es. successivo	674.321	674.321
Totale II	**682.435**	**683.195**
IV Disponibilità liquide		
Totale IV	**144.828**	**157.379**
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	**827.263**	**840.574**
TOTALE ATTIVITA'	**827.263**	**840.574**

PASSIVO		31/03/2013	31/03/2012
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale	258.000	258.000
VII	**Altre riserve**	**718.004**	**718.003**
VIII	Utili (perdite) a nuovo	(735.571)	(718.723)
IX	**Utile (perdita) dell'es.**	**(9.712)**	**(16.848)**
TOT.PATRIMONIO NETTO		**230.721**	**240.432**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		**534.264**	**534.264**
D) DEBITI			
1	Esigibili entro l'es.successivo	62.278	65.878
TOTALE DEBITI		**62.278**	**65.878**
TOTALE PASSIVITA'		**827.263**	**840.574**

CONTO ECONOMICO

	31/03/2013	31/03/2012
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7 Servizi	(9.905)	(16.270)
14 Oneri diversi di gestione	(756)	(892)
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	**(10.661)**	**(17.162)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	**(10.661)**	**(17.162)**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
d4) da altre imprese	949	314
Totale *16d)*	949	314
Totale 16	949	314
TOT. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**949**	**314**
RISULT. PRIMA DELLE IMPOSTE	**(9.712)**	**(16.848)**
23 UTILE (PERDITA)	**(9.712)**	**(16.848)**

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

COSENZA, **20 giugno 2013**

Il Liquidatore
Dott. Andrea Di Donna

SOCIETA' MERIDIONALE SACCARIFERA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Sede in COSENZA, Corso Mazzini, 28
Capitale sociale euro 258.000,00
interamente versato
Codice Fiscale 00269250668
Iscritta al Registro delle Imprese di COSENZA **nr.** 00269250668
Nr. R.E.A. 119028

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/03/2013

redatta in forma ABBREVIATA
ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile

esercizio dal 01/04/2012 al 31/03/2013

NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'
SOCIETA'MERIDIONALE SACCARIFERA SRL IN LIQUIDAZIONE

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/03/2013
(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/03/2013, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Signori Soci, il bilancio al 31.03.2013 della vostra società chiude con un perdita di liquidazione di Euro 9.712. Essa è dovuta all'attività di gestione della liquidazione svolta nel corso dell'esercizio relativo al periodo compreso tra l'1.04.2012 e il 31.03.2013, e va ad aggiungersi alle perdite di liquidazione maturate negli esercizi precedenti.
La perdita, in assenza di ricavi, ad eccezione dei soli interessi attivi maturati sulla giacenza del conto corrente bancario (Euro 949), è costituita principalmente dal costo per la tenuta della contabilità (Euro 1.500), dai compensi del Collegio sindacale (Euro 6.640) e dalla liquidazione di una parcella (Euro 1.440) al Notaio Dott. Luigi De Santis per l'assemblea straordinaria con la quale è stata adottata la forma societaria delle società a responsabilità limitata in luogo di quella delle società per azioni, oltre che dai costi strettamente connessi con gli adempimenti societari annuali.
A tal propsito si precisa infatti che in data 11 settembre 2012 l'assemblea straordinaria ha deliberato di adottare la forma societaria delle società a responsabilità limitata e ha conseguentemente modificato l'art. 18 dello statuto sociale adeguandolo alla nuova normativa in tema di nomina del revisore unico in luogo del tradizionale collegio sindacale composto da tre membri che comporta maggiori costi.
La Vostra Società è in liquidazione dal 1986 in quanto ha esaurito da tempo la sua funzione di commercializzazione dei prodotti derivati dalla lavorazione della barbabietola, venuta a mancare per effetto della crisi del comparto produttivo verificatasi negli anni ottanta. Durante il periodo della liquidazione, negli esercizi precedenti, sono state definite tutte le posizioni debitorie della società, nonché le vertenze legate alle cause di lavoro con il personale dipendente che risulta definitivamente liquidato.

Si rammenta che, così come già precisato nei bilanci degli esercizi passati, rimangono, in essere alcuni crediti nei confronti di soggetti che si trovano ancora attualmente in stato di fallimento e in liquidazione coatta amministrativa di prossima conclusione. In particolare si segnala che il Commissario liquidatore del Consorzio delle Cooperative della Marsica procederà, presumibilmente verso la fine dell'anno 2013 ad un ulteriore e definitivo riparto dell'attivo liquidato, che consentirà alla Società di ricevere una ulteriore somma a parziale ristoro del credito vantato nei confronti del Consorzio. Si fa altresì presente che i crediti verso tali procedure concorsuali sono appostati nell'attivo circolante al valore di insinuazione o opportunamente già rettificati all'avvio delle operazioni di liquidazione, in modo da tener conto del rischio della eventualità di un minor realizzo o di una perdita integrale, da considerarsi molto probabile, visto che tali crediti insinuati hanno natura chirografaria.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 1.04.2013 – 31.03.2014, non si sono verificati fatti di rilievo meritevoli di menzione nella presente nota integrativa.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO Art. 2427, n. 1 Codice Civile

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:
- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis comma 6 Codice civile, l'informativa di cui all'art. 2427 comma 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamete con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis comma 6 Codice civile, l'informativa di cui all'art. 2427 comma 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ci si è avvalsi inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore del Liquidatore e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

A T T I V O

C – ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato

patrimoniale per euro 682.435. Tali crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per euro 144.828, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Ricavi e costi

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI
Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile

Non sono presenti immobilizzazioni materiali ed immateriali in bilancio.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO
Art. 2427, n. 4 Codice Civile

A T T I V O

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;

- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/03/2013 è pari a euro 827.263. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 13.311.

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 682.435.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/03/2013	€	682.435
Saldo al 31/03/2012	€	683.195
Variazioni	**€**	**(760)**

Descrizione	Valore al 31/03/2013	Valore al 31/03/2012	Variazioni
Crediti tributari	***78.827***	***79.587***	***(760)***
importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.114	8.874	(760)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	70.713	70.713	0
Verso altri	***603.607***	***603.607***	***0***
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	603.607	603.607	0

I crediti verso altri esigibili oltre i 12 mesi accolgono i crediti il cui incasso è caratterizzato dall'incerto esito delle procedure concorsuali di liquidazione, così come anticipato nelle premesse della nota integrativa. Come detto in precedenza, il loro valore è già stato in parte svalutato all'atto della messa in liquidazione della Società, attesa la loro natura chirografaria e il loro grado di rischio connesso con l'esito delle procedure concorsuali da cui originano.

Voce CIV - Variazioni delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 144.828.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/03/2013	€	144.828
Saldo al 31/03/2012	€	157.379
Variazioni	**€**	**(12.551)**

Descrizione	Valore al 31/03/2013	Valore al 31/03/2012	variazioni
Depositi bancari e postali	144.795	157.379	(12.584)
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	33	0	33

P A S S I V O

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 230.721 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 9.711.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle parti ideali che, in dettaglio, si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/03/2013	Valore al 31/03/2012
I – Capitale	258.000	258.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	718.004	718.003
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(735.571)	(718.723)
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	(9.712)	(16.848)
Totale patrimonio netto	**230.721**	**240.432**

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il patrimonio netto.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi / utili	Altri movimenti	Utile / perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Capitale Sociale	258.000	(0)	0	0	258.000
-Ris.sovrap.azioni	0	(0)	0	0	0
-Ris.da rivalutaz.	0	(0)	0	0	0
-Riserva legale	0	(0)	0	0	0
-Rls. statutarie	0	(0)	0	0	0
-Rls.azioni proprie	0	(0)	0	0	0
-Altre riserve	718.003	(0)	1	0	718.004

-Ut/perd. a nuovo	(718.723)	(0)	0	(16.848)	(735.571)
-Ut/perd. d'eser.	(16.848)	(0)	16.848	(9.712)	(9.712)
-Tot.Patrim.Netto	240.432	(0)	16.849	(26.560)	230.721

Voce B – Variazioni dei Fondi per Rischi e Oneri

Nel corso dell'esercizio in commento tale voce ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/03/2013	€	534.264
Saldo al 31/03/2012	€	534.264
Variazioni	**€**	**(0)**

Descrizione Fondo	Esistenza al 31/03/2012	Accantonamenti Dell'esercizio	Utilizzi Dell'esercizio	Esistenza al 31/03/2013
fondo trattamento di quiescenza	0	0	0	0
fondo per imposte anche differite	0	0	0	0
totale altri fondi	534.264	0	0	534.264
Totali	**534.264**			**534.264**

Voce D – Variazioni dei Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 62.278.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/03/2013	€	62.278
Saldo al 31/03/2012	€	65.878
Variazioni	**€**	**(3.600)**

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/03/2013	Valore al 31/03/2012	variazioni
Debiti v/fornitori	***55.230***	***56.728***	***(1.498)***
importi esigibili entro l'esercizio successivo	55.230	56.728	(1.498)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti tributari	***0***	***581***	***(581)***
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	581	(581)

importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Altri debiti	***7.048***	***8.569***	***(1.521)***
importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.048	8.569	(1.521)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)

I debiti tributari relativi all'esercizio precedente comprendono le ritenute IRPEF su redditi di lavoro autonomo da versare nel mese successivo. L'importo al 31 marzo 2013 è invece pari a zero.
La voce altri debiti include i debiti verso i sindaci per compensi da liquidare e un anticipo del liquidatore.

PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE
Art. 2427, n. 5 Codice Civile

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE, RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA
Art. 2427, n. 6 Codice Civile

Non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATESI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE
Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO
Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile

Il principio contabile nazionale n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'**origine** e sulla **destinazione** delle poste presenti nel patrimonio netto.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	258.000		
Riserve di capitale			
Ris. sovrapprezzo azioni	0		0
Ris. di rivalutazione	0		0
Riserva contrib. in c/capitale	0		0
Ris. regimi fiscali speciali	0		0
Ris. per azioni proprie in portafoglio	0		0
Altre riserve di capitale	0		0
Riserve di utili			
Riserva legale	0		0
Riserve statutarie	0		0
Riserve facoltative	0		0
Ris.utili non distribuibili art.2423 e 2426 Cod. Civ.	0		0
Ris. rinnovamento impianti e macchinari	0		0
Ris. per azioni proprie da acquistare	0		0
Altre riserve di utili	718.004	A, B, C	718.004
Utile(perdita) portati a nuovo	(735.571)		(735.571)

Totale	(17.567)
Quota non distribuibile	0
Residua quota distribuibile	0

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI
Art. 2427, n. 11 Codice Civile

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi dai dividendi.

CORRISPETTIVI SPETTANTI PER REVISIONE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI VERIFICA, CONSULENZA FISCALE E SERVIZI DIVERSI
Art. 2427, n. 16-bis Codice Civile

I corrispettivi corrisposti per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

Corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali	6.640
Corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti	0
Corrispettivi di competenza per servizi di elaboraz. contabile e fiscale	1.500
Corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile	0

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 18 Codice Civile

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 19 Codice Civile

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 20 Codice Civile

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 21 Codice Civile

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO
Art. 2427, n. 22 Codice Civile

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE
Artt. 2435-bis, co. 6 e 2427, n. 22-bis Codice Civile

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/03/2013 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE
Artt. 2435-bis, co. 6 e 2427, n. 22-ter Codice Civile

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal comma 5 dell'art 2435-bis C.C. e dal punto 22-ter dell'art. 2427 C.C..

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Art. 2435-bis co. 7 e Art. 2428 co. 3 nn. 3, 4 Codice Civile

Si precisa che:

- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI DALL'ART. 2427 Codice Civile

Oltre a quanto previsto dai punti 1) e 2) dell'art. 2427 C.C. si riportano alcune informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (art. 2427-*bis* comma 1, n.1 del Codice Civile)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

Nessun costo per IRES ed IRAP è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato imponibili fiscali negativi.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro (9.712).

COSENZA, 20 giugno 2013
Il Liquidatore
Dott. Andrea DI DONNA

SoRiCal
Società Risorse Idriche Calabresi

So.Ri.Cal. S.p.a. ***In liquidazione***
Viale Europa, 35
88100 Catanzaro (CZ) – Loc. Germaneto
Capitale Sociale: Euro 13.400.000,00 i.v.
C.F. e P.IVA: 02559020793
Numero di iscrizione R.E.A.: 169545

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

Collegio dei Liquidatori

1. Principali dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2012

2. Il contesto
2.1 Attività
2.2 Le attività di gestione del complesso delle Opere idropotabili Regionali ed il servizio di erogazione di acqua potabile all'ingrosso ai Comuni della Calabria.
2.3 Rapporti con la Regione Calabria

3. Organizzazione della Società
3.1 La struttura organizzativa
3.2 Relazioni sindacali
3.3 Attività di formazione
3.4 Ambiente, Qualità e Sicurezza
3.5 Modello ex D.Lgs. 231/2001

4. Fatti di rilievo del periodo
4.1 Determinazione squilibrio economico-finanziario della Società
4.2 Liquidazione volontaria della Società
4.3 Continuità aziendale
4.4 Gestione del credito commerciale: Avanzamento delle attività in relazione agli obiettivi
4.5 Ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

5. Contratto di finanziamento (Project Financing): Aggiornamento al 31/12/2012

6. Il Programma degli investimenti
6.1 Il Programma degli investimenti
- *6.1.a Premessa*
- *6.1.b Stato di attuazione al 31 dicembre 2012*

7. Parti correlate

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
8.1 Sequestro conservativo Enel Energia
8.2 Accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi artt. 161 e 182 bis L.F.
8.3 Pianificazione finanziaria accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi artt. 161 e 182 bis. Flussi previsti dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64, conversione D.L. n. 35 del 8 aprile 2013

9. Evoluzione prevedibile della gestione

10. Altre informazioni
10.1 Rendiconto finanziario
10.2 Contenziosi in corso

11. Proposta dei Liquidatori all'Assemblea degli Azionisti

Liquidatori e Collegio Sindacale

Liquidatori

Liquidatore
Sergio Giordano

Liquidatore
Quartararo Baldassare

Collegio Sindacale

Presidente
Antonello Gentile

Sindaci Effettivi
Domenico Pinto
Francesco Saverio Nitti

Società di revisione
KPMG S.p.A.

1. PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'ESERCIZIO 2012

Signori Azionisti,
il bilancio dell'esercizio 2012, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con una perdita di € 16.796.018 rispetto alla perdita di € 2.026.786 dell'esercizio precedente, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 16.685.855 e stanziato imposte di competenza per € 344.188.

Dati economici

I *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* caratteristiche sono stati pari ad € 77.847.456 e presentano un decremento di € 1.533.774 rispetto all'esercizio precedente.
Il *Margine operativo lordo* si attesta ad € 10.012.092 e registra un decremento di € 14.298.185 rispetto all'esercizio precedente.
Il *Risultato operativo*, pari ad € (13.113.034), registra una variazione negativa di € 25.804.347 rispetto all'esercizio precedente.
Gli *Ammortamenti ed accantonamenti*, pari ad € 23.125.126, registrano un incremento di € 11.618.964 rispetto all'esercizio precedente.
Gli *Oneri finanziari* sostenuti nel corso dell'esercizio 2012, pari ad € 7.563.881, registrano un decremento di € 363.590 rispetto all'esercizio precedente.
Il *Risultato netto* si riduce di € 14.769.232 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si riporta il Conto Economico della Società riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale e confrontato con i risultati conseguiti nell'esercizio precedente:

Conto Economico Riclassificato	2012	2011	Δ
Ricavi delle vendite e prestazioni (Rv)	77.847.456	79.381.231	(1.533.774)
Produzione interna (Pi)	377.521	1.945.629	(1.568.108)
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	**78.224.978**	**81.326.860**	**(3.101.882)**
Costi esterni operativi	55.441.529	43.762.361	11.679.168
VALORE AGGIUNTO (VA)	**22.783.449**	**37.564.499**	**(14.781.050)**
Costi del personale (cp)	12.771.357	13.254.222	(482.865)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	**10.012.092**	**24.310.278**	**(14.298.185)**
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	23.125.126	11.618.964	11.506.162
RISULTATO OPERATIVO	**(13.113.034)**	**12.691.313**	**(25.804.347)**
Risultati dell'area accessoria	(1.455.790)	1.545.714	(3.001.504)
Risultati dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	306.301	84.743	221.558
EBIT NORMALIZZATO	**(14.262.523)**	**14.321.770**	**(28.584.293)**
Risultato dell'area straordinaria	2.040.326	(3.334.149)	5.374.475
EBIT INTEGRALE	**(12.222.197)**	**10.987.621**	**(23.209.818)**
Oneri finanziari (Of)	(7.563.881)	(7.927.471)	363.590
RISULTATO LORDO (RL)	**(19.786.078)**	**3.060.150**	**(22.846.228)**
Imposte sul reddito	2.990.060	(5.086.935)	8.076.996
RISULTATO NETTO (RN)	**(16.796.018)**	**(2.026.786)**	**(14.769.232)**

Conto **Economico Riclassificato**	2012	2011	Δ
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	10.012.092	24.310.278	(14.298.185)
RISULTATO OPERATIVO	(13.113.034)	12.691.313	(25.804.347)
EBIT NORMALIZZATO	(14.262.523)	14.321.770	(28.584.293)
EBIT INTEGRALE	(12.222.197)	10.987.621	(23.209.818)

Il *Margine operativo lordo* è determinato partendo dal valore della produzione al netto della voce A5) "*Altri ricavi e proventi*" nel prospetto di conto economico e sottraendo ad esso tutti i costi della produzione ad eccezione della voce B10) "*Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ai fondi*" e B14) "*Oneri diversi di gestione*".
Sottraendo al *Margine operativo lordo* la voce B10) "*Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi*", si ottiene il *Risultato Operativo.*
Aggiungendo al *Risultato Operativo* il risultato della gestione accessoria e finanziaria (al netto degli oneri finanziari), si ottiene l'EBIT (*Earnings Before Interests and Taxes*) normalizzato.
Sottraendo a quest'ultimo il risultato dell'area straordinaria si arriva all'EBIT integrale.
Infine, partendo dall'EBIT integrale, sottraendo gli oneri finanziari e le imposte sul reddito, si ottiene il Risultato Netto che coincide con l'Utile dell'esercizio, come da prospetto di conto economico ufficiale.

Analisi delle principali voci del Conto Economico

- Il decremento della *produzione interna (materiali ed ore di personale interno)*, ammonta ad € 1.568.108 rispetto al precedente esercizio;
- Relativamente ai *Costi esterni operativi*, la principale voce di bilancio che ha determinato il loro incremento rispetto al 2011, pari ad € 11.679.168, è relativa a costi per servizi per € 12.116.969, controbilanciata dal decremento dei costi per materiali pari ad € 349.094 e dei costi per godimento beni di terzi pari ad € 88.708 (*si rinvia alla nota integrativa per l'analisi del dettaglio dei costi per servizi punto B) Costi della produzione voce 7*);
- L'incremento della voce "*Ammortamenti ed accantonamenti*", pari ad € 11.506.162, deriva principalmente da un maggior accantonamento del fondo svalutazione crediti, che è oggetto di specifico commento nella nota integrativa, cui si rinvia (voce 10 a)b)c) e voce 12);
- ***Principali indici di redditività:***

Indici di redditività	2012	2011	Δ
R.O.E. **Risultato netto / Mezzi Propri**	-117,9%	-6,5%	-111,3%
R.O.E. **Risultato lordo / Mezzi Propri**	-138,8%	9,9%	-148,7%
R.O.I **Risultato operativo / (CIO - Passività Operative)**	-3,7%	3,8%	-7,4%
R.O.S. **Risultato Operativo / Ricavi di Vendita**	-16,8%	16,0%	-32,8%

Dati patrimoniali

Investimenti
Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi € 6.110.797 con un decremento di € 14.409.886 rispetto all'esercizio precedente.
Gli investimenti finanziati da contributi pubblici ammontano ad € 2.180.992, mentre quelli finanziati con mezzi propri della Società sono pari ad € 3.929.805.

Gli investimenti complessivi realizzati a tutto il 31 dicembre 2012 ammontano a € 247.636.827, ripartiti in investimenti privati pari a € 106.401.571 e pubblici pari ad € 141.235.256.

Crediti commerciali

I crediti netti verso clienti, al 31 dicembre 2012 ammontano, al netto del relativo fondo svalutazione, ad € 211.491.138, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 20.971.192 (+ 11%).
Gli incassi registrati nel corso dell'esercizio 2012 sono stati pari ad € 50.975.091 a fronte di € 51.560.765 registrati nell'esercizio precedente. Pertanto non si è verificata l'attesa inversione di tendenza, bensì si è riscontrato un peggioramento della propensione al pagamento dei Comuni utenti, nonostante tutti gli strumenti giudiziale ed extragiudiziali utilizzati per il recupero del credito.
Occorre evidenziare che nei primi sei mesi dell'anno la Società ha di gran lunga incrementato il consuntivo delle entrate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il verticale peggioramento del trend si è dunque verificato nel corso del secondo semestre 2012 ed è attribuibile, tra l'altro, all'operazione di messa in liquidazione della Società (dichiarata in data 09/07/2012) che ha generato riflessi negativi sulla volontà dei Comuni utenti di adempiere al proprio obbligo di pagamento della fornitura idropotabile.
Tale processo, unitamente alla congiuntura economica negativa, si è attestato come un fattore significativo e determinante nel peggioramento dell'andamento degli incassi.

Stato patrimoniale riclassificato

Al fine del calcolo degli indici finanziari, di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale della Società, riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale e confrontato con i risultati conseguiti nell'esercizio precedente.

Attivo

Stato Patrimoniale Riclassificato (dati in euro)	2012	2011
Attivo Fisso (Af)		
B I) Immobilizzazioni immateriali nette	3.665.615	2.367.251
B II) Immobilizzazioni materiali nette (Private)	82.198.623	82.649.480
B II) Immobilizzazioni materiali nette (Pubbliche)	135.785.144	135.469.835
B III) Immobilizzazioni finanziarie	687.280	55.830
C) Crediti tributari oltre 12 mesi	7.342.509	9.714.147
totale Attivo Fisso (Af)	229.679.171	230.254.863
Liquidità differite		
C II) Crediti vs clienti entro 12 mesi	211.491.138	190.519.946
C II) Crediti vs controllanti	16.724.824	16.125.158
C II) Credito vs Soci per versamento CS		
C II) Altri crediti	42.088.593	27.163.016
D) Ratei e risconti attivi	326.039	264.755
totale liquidità differite	270.630.594	234.072.875
Liquidità immediate		
C) Disponibilità liquide	2.259.149	4.071.458
totale liquidità immediate	2.259,149	4.071.458
Attivo Corrente (Ac)	272.889.743	238.144.333
CAPITALE INVESTITO (Af+ Ac)	502.568.914	468.399.196

Passivo

Stato Patrimoniale Riclassificato (dati in euro)	2012	2011
A) Patrimonio netto (MP)	14.250.595	31.046.613
B) Fondo per rischi e oneri	17.252.716	6.946.854
C) TFR	467.475	469.888
D) Debito vs soci per finanziamento	7.756.786	7.756.786
Debito vs banche	157.389.846	154.135.578
Passività Consolidate (Pml)	182.866.822	169.309.105
Passività correnti (Pc)		
D) Debiti vs fornitori	140.622.809	107.110.062
Debiti vs controllanti	10.494.928	9.994.928
Altri debiti	27.409.881	27.944.260
Acconti	-	-
E) Ratei passivi	1.252.944	1.327.959
Risconti passivi "contributi pubblici"	124.720.333	120.699.615
Altri Risconti passivi	951.581	966.653
Passività Correnti	305.451 497	268.043.478
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP+ Pml + Pc)	502.568.914	468.399.196

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2012	2011	Δ
Margine primario di struttura (Mp-Af*)**	(90.708.342)	(78.508.635)	(12.199.707)
Quoziente primario di struttura (Mp/Af*)	0,14	0,28	(0,15)
Margine secondario di struttura (Mp+Pml-Af*)**	92.158.480	90.800.471	1.358.009
Quziente secondario di struttura ((Mp+Pml)/Af*)	1,88	1,83	0,05

*** L'attivo fisso (Af) è da intendersi al netto dei risconti passivi**

**** Dati in euro**

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti	2012	2011	Δ
Quoziente di indebitamento complessivo (Plm+Pc*)/Mp	25,51	10,20	15
Quoziente di indebitamento finanziario (Pass.di finanz,**/Mp)	11,59	5,21	6,37

*** Le Passività correnti Pc) sono da intendersi al netto dei risconti passivi**

**** Pml - Fondo rischi e oneri e TFR**

Indicatori di solvibilità	2012	2011	Δ
Margine di disponibilità (Ac-Pc*)**	92.158.480	90.800.471	1.358.009
Quoziente di disponibilità (Ac/Pc*)	1,51	1,62	(0,11)

*** Le Passività correnti Pc) sono da intendersi al netto dei risconti passivi**

**** Dati in euro**

Situazione finanziaria

L'indebitamento finanziario netto (differenza tra debiti verso banche e disponibilità liquide) è pari ad € 157.389.846.
Per quanto attiene la composizione dell'indebitamento connesso al "*Project Financing*" ed all'utilizzo delle diverse linee di finanziamento, si rinvia al paragrafo 5 della presente Relazione sulla gestione ed alla Nota integrativa.
Al 31 dicembre 2012 le disponibilità liquide ammontano ad € 2.259.149.

Di seguito si riporta la situazione dei flussi di cassa consuntivi al 31 dicembre 2012.

Dati in migliaia di euro	*Consuntivo* 31-dic-12
ENTRATE	**59.778**
Incassi comm.li	50.974
Incassi contributi pubblici	7.249
Altre entrate	1.555
USCITE	**(52.863)**
Fornitori	(30.382)
Personale	(12.917)
Altre uscite (assicurazioe,cda,ecc.)	(1.253)
Oneri finanziari, commissioni, ecc.	(2.864)
Tax	(5.447)
FLUSSO DI CASSA	**6.915**
INDEBITAMENTO	**(155.131)**
MUTUO PROJECT FINANCE	**(157.390)**
SALDO BANCA	**2.259**

2. IL CONTESTO

2.1 Attività

So.Ri.Cal. S.p.A. è stata costituita in data 26 febbraio 2003. La Società ha per oggetto la gestione delle opere idriche di captazione, accumulo, potabilizzazione ed adduzione, trasferite alla Regione Calabria ai sensi dell'art. 6 della legge 183/1976, nonché la realizzazione delle ulteriori opere di integrazione e completamento coerenti con la programmazione avviata dall'ex Casmez (Cassa per il Mezzogiorno), la realizzazione e gestione delle ulteriori opere idriche di integrazione e le necessarie riconversioni, ivi compresi l'esecuzione ed il completamento di invasi, di adduttori e di ogni altra opera diversa da quelle espressamente indicate nell'art. 27 della legge 36/94, nonché l'assistenza tecnica/operativa agli A.T.O., ove costituiti, ed ai soggetti sostitutivi previsti dalla normativa.

Con la stipula della "*Convenzione per l'affidamento in gestione degli acquedotti regionali della Calabria e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile*", avvenuta il 13 giugno 2003, è stato formalizzato il progetto di impresa della Società che ha concretamente avviato l'operatività della gestione il 1° novembre 2004, a seguito dell'Accordo integrativo della Convenzione siglato in data 20 maggio 2004 e dei conseguenti provvedimenti esecutivi.

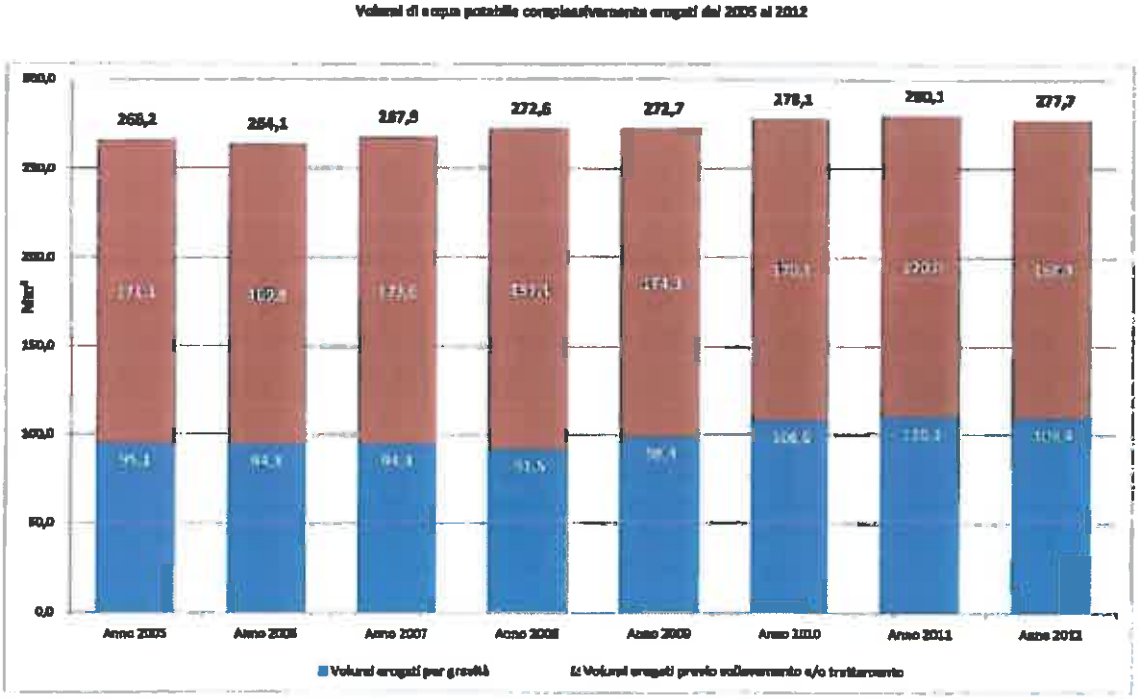
Nel corso dell'esercizio 2012, per effetto del perdurare dello squilibrio finanziario, conseguenza del cumularsi dei crediti verso i Comuni per il servizio di forniture idriche erogate, ammontanti a ca. € 250 milioni di euro, la Società è stata posta in liquidazione volontaria. Si rinvia a paragrafi successivi l'analisi dettagliata di tale modifica societaria, dello stato di avanzamento della situazione economico finanziaria del corrente esercizio e delle prevedibili evoluzioni del 2013.

2.2 Le Attività di gestione del complesso delle Opere Idropotabili Regionali ed il servizio di erogazione di acqua potabile all'ingrosso ai Comuni della Calabria

Nel corso dell'esercizio 2012, So.Ri.Cal. S.p.A ha portato avanti, con il consueto impegno, le attività del suo primario mandato istituzionale: la conduzione, gestione e manutenzione del vastissimo sistema infrastrutturale ed impiantistico che assicura l'erogazione idropotabile all'ingrosso alla maggior parte dei comuni calabresi.

Si è data piena e continua copertura al fabbisogno idropotabile dei Comuni, garantendo, altresì, l'erogazione del servizio in "efficienza" nel periodo estivo durante il quale vi è un forte incremento della domanda. Ciò impone l'attivazione di numerosi impianti ad esercizio stagionale specificamente dedicati a tale funzione in tutti i comuni a rilevante vocazione turistica. La continua e progressiva implementazione di apparati di telecontrollo presso gli impianti con maggiori criticità, la tempestività nell'attuazione degli interventi di pronto intervento su guasto e la ormai acquisita piena padronanza delle possibilità di interconnessione della complessa rete degli schemi di adduzione, hanno assicurato una più che adeguata qualità del livello di servizio su tutto il territorio regionale.

Esauritasi ormai la fase di crescita dei volumi complessivamente erogati, già osservata in tutti gli esercizi degli anni precedenti, per la prima volta dall'inizio della gestione, si è riscontrata nel 2012 una inversione di tendenza, con una domanda complessiva risultata pari a 278 Mm^3, in diminuzione rispetto ai 280 Mm^3 del 2011. E' rimasta, invece, sostanzialmente invariata la ripartizione percentuale tra la quota parte dei volumi idrici erogati per sollevamento e/o previo trattamento di potabilizzazione, pari a circa il 61% del totale, ovvero pari a 168 Mm^3 e quella erogata per gravità, pari al restante 39%, ovvero a 109 Mm^3.



I dati di cui sopra, nella loro sostanziale stabilità, confermano un livello di piena soddisfazione e copertura del fabbisogno idropotabile della popolazione dei comuni serviti.

Per quanto tutte le modellazioni ed i piani industriali, che avevano sostenuto la costituzione della So.Ri.Cal. S.p.A., avessero previsto una significativa contrazione dei volumi idrici complessivamente erogati ai comuni serviti, nel corso degli otto esercizi acquedottistici tra il 2005 ed il 2011, si è all'opposto costantemente osservato un trend di crescita del 1,0 - 1,5 % annuo.

La gestione industriale messa in atto dalla ns. Società e gli interventi infrastrutturali attuati sui principali schemi acquedottistici, hanno negli anni progressivamente reso disponibile una maggiore, più affidabile e continua portata idrica. A fronte di tale maggiore disponibilità e soprattutto migliore affidabilità, i comuni hanno sovente aumentato la loro domanda primaria, aumentando la loro dotazione idrica unitaria per abitante residente, in taluni casi già superiore agli standard di settore.

In altri termini, la crescente inefficienza nella gestione delle reti di distribuzione interna operata dai comuni, ha comportato un aumento della domanda primaria di risorsa idrica all'ingrosso, determinando il trend di crescita sistematicamente osservato negli anni sino al 2011.

L'attuale evidenza di una, pur modesta, diminuzione dei volumi idrici complessivamente erogati rispetto all'esercizio precedente, che interrompe la tendenza stabilmente osservata in passato, va analizzata con attenzione, soprattutto nei riguardi delle sue evoluzioni prospettiche.

Tale decremento nei consumi, registrato parallelamente alla gravissima situazione di morosità di parte dei comuni serviti (di cui si riferisce in altre parti della presente relazione), è in atto, proprio da parte degli Utenti maggiormente morosi, che mostrano una progressiva tendenza al rendersi autonomi in termini di fornitura idrica primaria. Molti comuni, difatti, spesso usando finanziamenti pubblici o risorse reperite mediante indebitamento c/o la Cassa Depositi e Prestiti, realizzano nuove e diverse infrastrutture di produzione di risorsa idrica – pozzi nella massima parte dei casi – mediante i quali riducono il loro fabbisogno di fornitura all'ingrosso a mezzo degli schemi acquedottistici gestiti dalla ns. Società, realizzando di fatto delle infrastrutture "antagoniste" che comportano la sotto utilizzazione delle precedenti infrastrutture anch'esse al tempo realizzate con risorse pubbliche dalla ex CASMEZ. Tale azione viene, peraltro, attuata a discapito delle previsioni del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti – Legge dello Stato tutt'ora vigente, sebbene in fase di revisione da parte della Regione Calabria, che disciplina un corretto utilizzo delle risorse idriche sul territorio e nella fattispecie assegna a ciascun comune una dotazione idrica, identificando le fonti e gli schemi acquedottistici deputati al soddisfacimento del fabbisogno idrico.

Su tale problematica, ancora oggi sostanzialmente irrilevante in termini percentuali ed assoluti, ma di grande importanza in una prospettiva di medio lungo temine, si auspica l'apertura di un costruttivo confronto con la Regione Calabria nella sua doppia veste di azionista di maggioranza della ns. Società e di Istituzione concedente con i più ampi poteri in materia di utilizzazione di acque pubbliche su tutto il suo territorio.

Per quanto attiene l'azione di conduzione e manutenzione del sistema infrastrutturale, causa le condizioni di grave criticità finanziaria di cui si riferisce in altra sezione della presente relazione, si è dovuto necessariamente limitare ogni azione straordinaria a quanto strettamente necessario a garantire la sola continuità del servizio di fornitura di acqua potabile agli utenti ed al rispetto delle normative in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano.

Nel contempo è stata sospesa ogni altra attività di manutenzione programmata e predittiva, pur usualmente attuata nell'ambito degli standard gestionali fino a quel momento ordinariamente assicurati. E' evidente che tale condotta sta determinando l'accumularsi di un non trascurabile deficit manutentivo, che peraltro la Regione Calabria, titolare delle opere idriche regionali, ha contestato formalmente con numerose missive che davano evidenza di quanto riscontrato da propri tecnici nel corso di visite di sopralluogo svolte presso gli impianti affidati.

Sempre all'interno del medesimo obiettivo di contenimento dei costi operativi, si è mantenuto l'assetto già varato nel corso del 2011, allorquando era stato ridotto il numero delle imprese appaltatrici affidatarie delle azioni di supporto alle squadre interne incaricate della conduzione e dei lavori di manutenzione e pronto intervento. Erano infatti state accorpate, riducendole all'essenziale come detto, le azioni manutentive per ciascuna delle 10 aree di competenza degli altrettanti uffici di zona, lasciando inalterato il numero delle imprese elettro-meccanico-strumentali, già fissato in tre imprese. La sopradetta riduzione, gestita in armonia con il naturale esaurimento dei contratti, la rescissione anticipata degli stessi iniziata nel corso dell'esercizio 2011 si è poi completata nel corso del 2012.

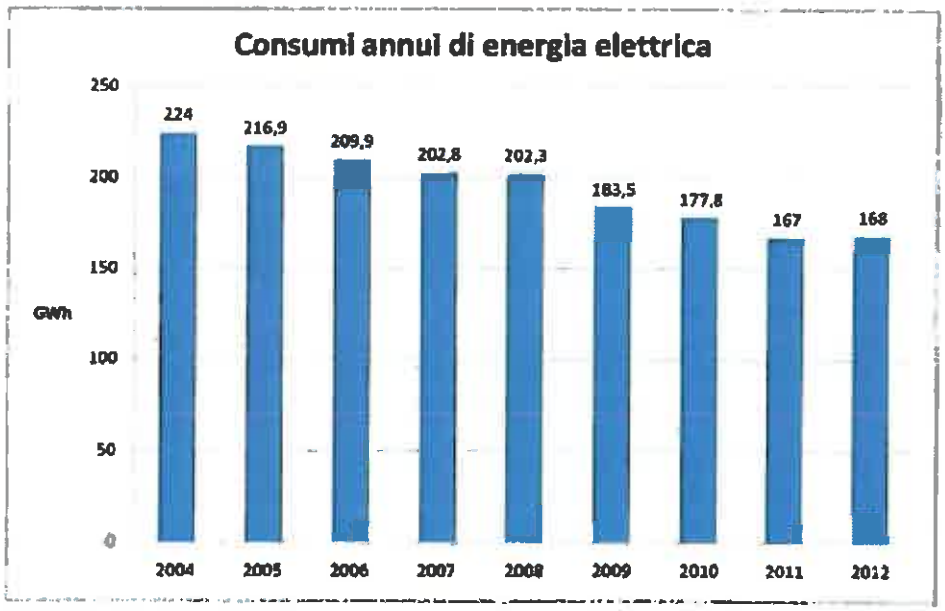
Equivalente ulteriore sforzo è stato condotto all'interno della struttura organizzativa della Direzione Area Operativa, ove nel corso del 2012, proseguendo una azione già avviata nel corso del precedente esercizio, sono stati implementati nuovi e più dettagliati criteri di analisi, classificazione e rendicontazione dei costi sostenuti per la conduzione-gestione e manutenzione del complesso infrastrutturale ed impiantistico, che si sono rivelati strumenti di reale e concreta efficacia nel sopradetto obiettivo di contenimento all'essenziale dei costi di manutenzione.

Nello stesso tempo è stata avviata una riorganizzazione delle attività operative, conseguente al forte rallentamento degli investimenti dovuto alla situazione di squilibrio finanziario, volta anche alla realizzazione di parte delle operazioni manutentive con personale interno.

Per quanto riguarda il consumo di energia elettrica, che come noto rappresenta di gran lunga la più importante voce dei costi operativi della ns. Società, si è confermato nel corso dell'esercizio 2012 una lieve contrazione del fabbisogno di energia elettrica necessaria all'azionamento degli impianti di sollevamento, pur a fronte di una sostanziale stabilità dei flussi idrici prodotti ed erogati alle utenze. Non si è potuto proseguire il percorso virtuoso della diminuzione dei consumi perché questi si sarebbero potuti ottenere solamente a seguito di ulteriori investimenti, sia nel comparto tecnologico elettromeccanico sia in nuove infrastrutture, investimenti, che come sopra detto, sono stati pressoché azzerati nel corso del 2012. Va anche detto che il fabbisogno di energia elettrica è già stato fortemente compresso e che ulteriori riduzioni potranno certamente ottenersi in futuro ma con un incidenza percentuale – a parità di kWh risparmiato - degli investimenti necessari sicuramente maggiore.

Il dato consuntivo del 2012, pari a 168 milioni di kWh di energia consumata, è anche legato ad una serie di ricostruzioni ex post operate dalla Società titolare del rapporto di dispacciamento: ENEL Distribuzione S.p.A.. Tale Società dichiarando dei presunti malfunzionamenti dei propri gruppi di misura, ha arbitrariamente ricalcolato in via retroattiva, e sempre in aumento, i dati di alcune forniture. Su tale specifico aspetto So.Ri.Cal. ha presentato formale opposizione e sono in corso delle verifiche in contraddittorio tra i diversi soggetti operatori coinvolti sulla tematica.

Il grafico seguente evidenzia il risparmio energetico conseguito dall'inizio dell'affidamento della concessione.



Per quanto i consumi, per come detto, si siano mantenuti sostanzialmente stabili, in termini economici l'approvvigionamento di energia elettrica per l'esercizio 2012 si è invece rivelato disastroso. Per come più diffusamente riferito in altra sezione della presente relazione, a causa dell'impossibilità di saldare il cospicuo debito maturato negli anni precedenti con i fornitori di energia elettrica e parimenti della correlata impossibilità di andare a stipulare un nuovo contratto di fornitura a condizioni di mercato, l'approvvigionamento di energia elettrica in tutto il 2012 è avvenuto sul così detto "Mercato di Salvaguardia" nell'ambito del quale il prezzo unitario della componente energia – quota rilevante del prezzo finale – è superiore del 62% rispetto a quanto rinvenibile sul libero mercato.

Non va comunque trascurata, pur in tale scenario di criticità, la circostanza che ha comunque reso possibile la continuità dell'esercizio idropotabile su tutto il territorio regionale. Tutte le utenze elettriche asservite al funzionamento degli impianti e tutte le infrastrutture afferenti il complesso delle Opere Idropotabili Regionali affidate alla gestione della ns. Società erano già state oggetto di una specifica ricognizione, identificazione ed iscrizione entro uno specifico albo redatto tra le Prefetture competenti ed ENEL Distribuzione S.p.A., soggetto titolare del rapporto di dispacciamento, tutte insieme qualificate come un

unico grande assieme funzionale deputato ad assicurare le continuità del servizio primario idropotabile su tutto il territorio regionale e per come tale assolutamente non interrompibile, anche in caso di morosità. Grazie a tale iniziativa si è potuta scongiurare la possibilità che venisse operato il distacco della fornitura elettrica, distacco che avrebbe immediatamente generato delle conseguenze la cui gravità è facilmente immaginabile.

Per quanto attiene i controlli di qualità della risorsa idrica erogata alle utenze, nel corso dell'esercizio 2012, So.Ri.Cal. S.p.A., mediante il suo Servizio Interno Analisi di Laboratorio, ha dato attuazione al proprio programma di campionamenti ed analisi, predisposto in ossequio alla vigente normativa in materia di acque potabili. La ns. Società, sin dall'iniziale presa in carico della gestione operativa del complesso delle opere idropotabili della Regione Calabria, si è infatti dotata di un proprio piano di autocontrollo in ossequio all'Art. 7 del D.Lgs 31/2001.

Tale piano, già al tempo notificato al competente dipartimento di tutela della salute della Regione Calabria - che sovrintende all'operato di tutte le Aziende Sanitarie presenti sul territorio regionale — viene regolarmente attuato in tutti gli esercizi acquedottistici.

La struttura stessa del programma era stato oggetto sia nel 2010 che nel 2011 di una specifica azione di auditing svolta dalla Ernst & Young su mandato dell'azionista industriale di So.Ri.Cal. S.p.A. (VEOLIA Water System & Technologies), che aveva confermato come So.Ri.Cal. S.p.A avesse assicurato un più che adeguato livello di controllo alle acque prodotte ed erogate alle proprie utenze con una valutazione di complessiva eccellenza qualitativa delle risorse idriche consegnate ai nodi di utenza.

Per l'esercizio acquedottistico 2012 il Piano di Autocontrollo prevedeva un totale di 4.750 controlli analitici di cui eseguiti 4.744, per complessivi 61.809 parametri analitici determinati, sia di microbiologia che di tipo chimico-fisico.

La massima parte delle determinazioni è svolta dal ns. Servizio Interno Analisi di Laboratorio. Solo una esigua frazione delle determinazioni viene affidata a laboratori esterni certificati per sopperire a temporanee indisponibilità di alcune apparecchiature del ns. laboratorio interno ovvero a momenti di sovraccarico dello stesso. Il ns. Servizio Interno Analisi di Laboratorio è certificato ISO 9001 e l'accreditamento è stato di recente rinnovato nel corso del 2012.
Per ogni schema idrico, il numero complessivo dei controlli programmato è stato definito sulla base dei volumi erogati (mc/die) nell'anno 2011, e le determinazioni analitiche dei vari parametri sono state eseguite, come disposto dal D.Lgs. 31/2001, secondo le rigorose metodiche definite dall'Istituto Superiore di Sanità.

Alla programmazione dei controlli analitici, ovvero la definizione del numero e della natura dei controlli, segue per prassi la pianificazione degli stessi, ovvero la calendarizzazione dei prelievi, che un apposito ufficio interno alla struttura aziendale impegnata sulla qualità, organizza in modo che vengano distribuiti e lungo l'arco dell'anno i vari campionamenti, con l'obiettivo di un monitoraggio costante ed efficace della qualità dell'acqua erogata.

I campionamenti sono stati eseguiti in vari punti del sistema acquedottistico. Interesse preminente — per il 71,4% del totale dei controlli - è stato rivolto ai punti di consegna, rappresentati da campioni di acqua prelevati in uscita dai vari serbatoi di accumulo. Il rimanente 28,6% dei controlli ha interessato:

- Punti intermedi d'interesse strategico lungo le reti di adduzione di diversi schemi idrici;
- Risorse comunali immesse nei nostri serbatoi a integrazione delle nostre risorse;
- Impianti di potabilizzazione dislocati su tutto l'ambito territoriale regionale;
- Risorse idriche alla loro origine;
- Acque grezze ancor prima del trattamento chimico-fisico di potabilizzazione.

I referti analitici, in ossequio alla vigente normativa, vengono custoditi presso gli archivi del ns. Servizio Interno Analisi di Laboratorio e conservati per almeno 5 anni a disposizione delle autorità competenti. Sono in ogni caso ad oggi custoditi tutti i referti analitici, sin dal 2004.

Le non conformità ai valori di parametro (NC) possono emergere sia dagli esiti analitici del nostro Servizio Interno Analisi di Laboratorio e refertate nei relativi certificati, sia ove abbia luogo una segnalazione da parte

delle Autorità competenti: di norma i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie provinciali, ovvero i Distretti provinciali dell' ARPACAL.

Per ogni parametro riscontrato non conforme ai limiti di legge viene aperto un apposito fascicolo e avviata la procedura di correzione e di verifica, che viene chiusa solo all'atto di una successiva refertazione di piena conformità delle acque per le quali si era originata la non conformità.

Anche per le Non Conformità, al pari delle singole refertazioni, è strutturato un archivio a disposizione delle competenti Autorità di controllo sanitario.

L'attuazione del piano dei controlli ha evidenziato 39 casi di non conformità, poco più dell' 8 per mille sul totale dei controlli effettuati, per superamento di limiti microbiologici, consistenti nel rinvenimento lievissime concentrazioni batteriche. La causa di tali non conformità, tutte rientrate entro termini molto brevi, è da ricercarsi in temporanee avarie dei dispositivi di disinfezione mediante dosaggio di ipoclorito di sodio installati presso la massima parte dei nodi acquedottistici. Nella massima parte dei casi, il ripristino della piena funzionalità dei dispositivi di disinfezione è avvenuto entro termini molto brevi. La pur breve durata formale del periodi di non conformità è da attribuirsi alla necessità da parte delle strutture laboratoristiche di ripetere il campionamento e di svolgere le attività di determinazione vera e propria.

2.3 Rapporti con la Regione Calabria

Con la messa in liquidazione della Società, in data 9 luglio 2012, e la nomina dei due liquidatori (uno di nomina del socio privato ed uno di nomina del socio pubblico) incaricati di occuparsi della gestione societaria e di trovare le misure necessarie al superamento della perdurante crisi finanziaria, sono riprese le interlocuzioni tra i Soci che nel corso del 2011 erano state caratterizzate da una certa conflittualità sull'interpretazione del rapporto di concessione e delle relative conseguenze giuridiche ed economiche. Tali interlocuzioni hanno rasserenato il contesto dialettico che ha assunto una connotazione più distensiva ed hanno contribuito a creare le condizioni per un rapporto di fattiva collaborazione nell'ottica del ritorno in *bonis* della Società. Univoca è stata quindi la strategia dei soci, pubblico e privato, nelle modalità di approccio per il superamento dei molteplici contenziosi che hanno aggravato la situazione della Società (si veda a tal proposito nel paragrafo il sequestro conservativo di Enel Energia) così come la ricerca di misure, anche di natura straordinaria, finalizzate al reperimento di mezzi finanziari necessari al superamento del grave squilibrio finanziario già in atto nel 2011 ed aggravatosi nel corso del 2012.

In linea con tale senso di responsabilità, l'assemblea ha approvato il ricorso alla procedura straordinaria di pre-dissesto mediante la presentazione di una domanda prenotativa "in bianco" con riserva di depositare un successivo accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi degli artt. 161 e 182 bis L.F..

Tale misura straordinaria, che verrà analiticamente spiegata nel paragrafo relativo agli eventi successivi, consiste nella predisposizione di un piano finanziario da redigersi in tempi brevi (120 gg.) e sorretto da criteri di tenuta e sostenibilità che consenta il ripianamento dei debiti pregressi nel rispetto della *"par condicio creditorum"* ed il conseguente ritorno in *bonis* della Società.

Alla data di redazione della presente relazione tale piano finanziario è in corso di predisposizione da parte del management aziendale.

Evoluzione Tariffa

La tariffa idrica applicata dalla So.Ri.Cal. S.p.A. per l'anno 2012, così come nel 2011, è rimasta quella adeguata all'anno 2010 secondo la proposta inviata il 25 marzo 2010 al Dipartimento LL. PP. della Regione Calabria.

Successivamente, nel corso del 2013, la Regione Calabria con la comunicazione prot. n. 2935428 del 7 settembre 2012 ha notificato alla So.Ri.Cal. il DGR 335 del 30 luglio 2012 con il quale avrebbe individuato nella Delibera CIPE 117 /2008 il riferimento di calcolo per gli adeguamenti tariffari della So.Ri.Cal. a decorrere dal 1/7/2010 (adeguamento 2010).

Tale DGR è stato promulgato per tener conto anche della Deliberazione n.657/2011 del 5 Dicembre 2011 della Sezione Regionale di controllo per la Calabria della Corte dei Conti.

In data 24 aprile 2013 la Regione Calabria con Decreto Dirigenziale n. 6348 ha recepito tale DGR 335 del 30 luglio 2012 con cui si fissano i criteri per l'applicazione della tariffa per gli anni 2010 e 2011. Il conteggio con la metodologia indicata comporta per So.Ri.Cal. una rettifica di € 3,48 milioni che è stata oggetto di appostamento nel presente bilancio di note di credito da emettere, in quanto ascrivibile ad un evento certo ed oggettivamente determinabile e di competenza dell'esercizio. Tale importo coincide con le simulazioni predisposte dalla Società.

A completamento della situazione tariffaria, So.Ri.Cal. ha provveduto ad adempiere agli obblighi di trasmissione dei dati in materia di servizio idrico integrato all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, giusta Delibera AEEG n. 347/2012/R/IDR del 2.08.2012, come modificata ed integrata con successive determinazioni dell'AEEG n. 2 del 10.10.2012 e Delibera n. 412/2012/R/IDR dell'11.10.2012, rispettando la data del 31/10/2012 prevista per i Gestori.

Ad ogni modo, per l'anno 2012 potrebbero essere previsti conguagli in conseguenza all'adeguamento 2012 raccomandato dall'AEGG, con la deliberazione del 28 dicembre 2012 585/2012/R/IDR (Metodo Tariffario Provvisorio). Tale adeguamento 2012 avrebbe dovuto essere predisposto e trasmesso per approvazione all'AEEG entro il 31 marzo 2013, termine poi prorogato al 30 settembre 2013, insieme ai dati di supporto, dalla Regione Calabria che, quale ente affidante il servizio di adduzione di acqua all'ingrosso, al pari delle AATO per il SII (Servizio Idrico Integrato), ha il compito istituzionale di stabilire la tariffa idrica.

Alla data di redazione del presente bilancio tale conguaglio per l'anno 2012 non è stato oggetto di provvedimento specifico da parte della AEEG né tanto meno dalla Regione Calabria e nella fattispecie prevista non sono ancora stati comunicati gli aumenti 2012 e 2013 (fattori *teta*) e i Vincoli dei ricavi (VRG).

Dalla simulazione effettuata dalla Società e conforme al metodo utilizzato da AEEG il VRG 2012 risulta di € 84,17 milioni, quindi, poiché il valore dei ricavi acqua 2012, calcolato con la tariffa regionale è di circa € 78,1 milioni, il conguaglio 2012 dovrebbe compensare ampiamente i € 3,48 milioni di squilibrio degli anni 2010-2011-2012, con un delta positivo di ca. € 6,2 milioni .

Tale importo, che deve essere oggetto di adeguata informativa per i lettori del bilancio, non è comunque stato contabilizzato nel bilancio 2012 in conformità al principio della prudenza e sarà, eventualmente fatturato, come da indicazioni AEEG nei corrispettivi della tariffa 2013.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA'

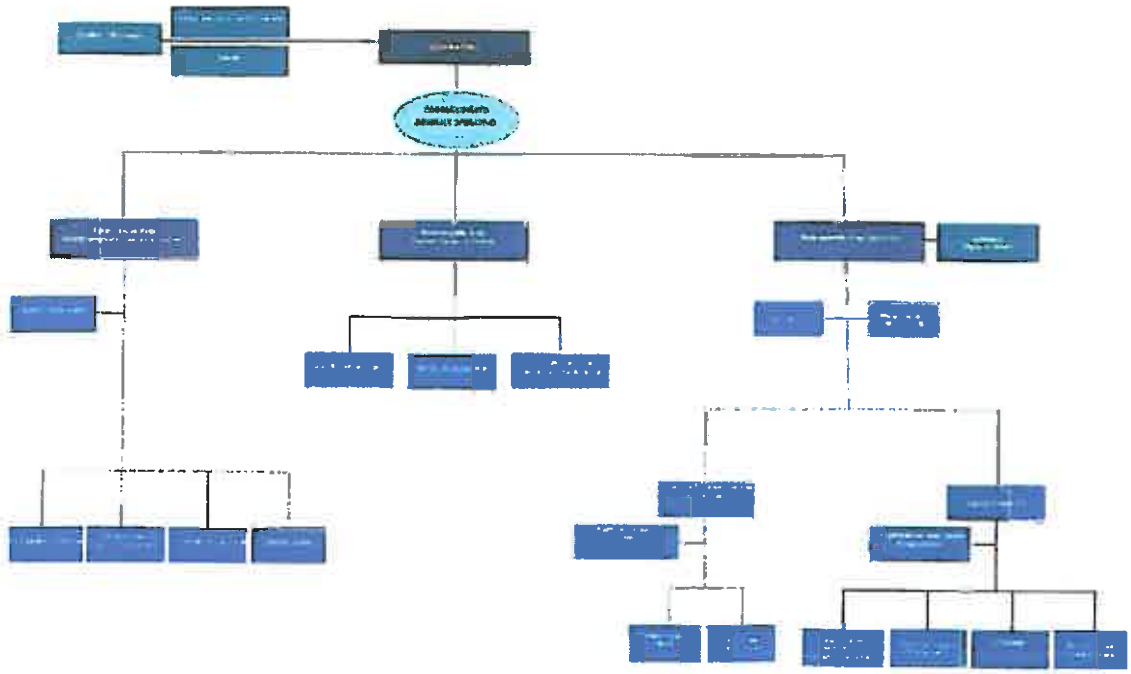
3.1 La struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2012 So.Ri.Cal. ha in organico n. 266 unità .

Dati sull'occupazione:

	2012				2011				Δ			
	Dipendenti	Distaccati	Interinali	Stage	Dipendenti	Distaccati	Interinali	Stage	Dipendenti	Distaccati	Interinali	Stage
Dirigenti	3	0	0	0	2	0	0	0	1	0	0	0
Impiegati	156	0	0	0	163	0	0	0	-7	0	0	0
Operai	107	0	0	0	108	0	2	0	-1	0	-2	0
Totale	266	0	0	0	273	0	2	0	-7	0	-2	0

Schema organizzativo:



3.2 Relazioni sindacali

Nel corso dell'anno 2012 è avvenuto il rinnovo della compagine sindacale e l'elezione da parte dei dipendenti della nuova RSU, attualmente in carica.
Le relazioni sindacali intercorse nel primo semestre dell'anno, hanno riguardato principalmente il processo di rinnovamento organizzativo, in primo luogo della parte operativa di So.Ri.Cal., realizzatosi poi nel mese di agosto 2012.
La Società, ha inoltre, rappresentato al Sindacato la volontà di incrementare i controlli sulle timbrature delle presenze e di estendere le quattro timbrature a tutto il personale, compresi - con valenza al solo fine della sicurezza - i quadri e dirigenti.
Tale linea ha trovato applicazione dal 17 settembre 2012 con ODS 11/12 del Dott. Baldassare Quartararo, successivamente condiviso anche dal Dott. Sergio Giordano.
Nell'ultimo trimestre dell'anno, oltre alla sottoscrizione dell'accordo sulla detassazione delle somme connesse ad incrementi di produttività per l'anno 2012, è stata tracciata una road map di incontri volta a definire principalmente:

- nuovo orario di lavoro: l'aggregazione dei vari orari di lavoro presenti in azienda in solo due orari, uno seguito dal personale amministrativo/impiegatizio, l'altro per il personale prettamente operativo;
- aggiornamento skills professionali e riallineamento microstruttura aziendale, alla luce della nuova organizzazione resa operativa dal mese di agosto 2012;
- rivisitazione dell'istituto della reperibilità alla luce della nuova organizzazione resa operativa dal mese di agosto 2012;
- analisi della possibilità di istituire la banca ore e le indennità di trasferta.

I primi incontri programmati hanno avuto luogo come da calendario concordato, tuttavia, a seguito dell'aggravarsi delle criticità connesse alla situazione finanziaria della Società, gli argomenti oggetto di discussione non sono più stati quelli previsti ma, inevitabilmente, quelli conseguenti tale nuova condizione.

3.3 Attività di formazione

Le attività formative per l'anno 2012 sono state ridotte all'essenziale. Salvo interventi formativi necessari per specifiche esigenze operative, sono stati posti in essere esclusivamente i corsi obbligatori per la sicurezza quali: il corso di formazione sui rischi elettrici per il personale operante direttamente sui quadri elettrici degli impianti.
L'entrata in liquidazione della Società e la necessità di ridurre ulteriormente le spese non indispensabili, hanno compresso ulteriormente i flussi finanziari destinati alla formazione.

3.4 Ambiente, Qualità, Sicurezza

Ambiente

L'impegno di So.Ri.Cal. S.p.A finalizzato al controllo degli impatti e dei possibili effetti che le proprie attività possono generare dal punto di vista ambientale nasce nel 2007, allorquando, su indicazione del socio privato (Gruppo Veolia Water – Solutions & Technologies), viene rendicontata l'attività operativa seguendo un preciso protocollo ambientale "Enviremetal Reporting Sistem", ove sono riportati tutti gli indicatori individuati nel documento "Protocollo di Misura e di Reporting degli Indicatori Ambientali".

In tale direzione la Società ha ritenuto di dover selezionare, in ordine di significatività, gli impatti ambientali dei propri processi/attività aziendali con l'obiettivo non solo di rendere i propri comportamenti conformi alla normativa vigente ma anche di strutturare un complesso di regole specifiche per gestire al meglio queste proprie attività sensibili e minimizzarne gli effetti. L'attività di verifica e controllo all'interno del sistema EMS è diventata operativa a partire dall'anno 2009.

A conclusione delle attività espletate nel corso dell'anno 2012 è stato redatto il "Riesame della Direzione".

Si è proceduto attraverso l'analisi dei seguenti "elementi d'ingresso":

- risultati audit interni;
- quadro degli obiettivi da raggiungere ed il grado di avanzamento del programma di gestione ambientale anno 2011 (EMP);
- non conformità, azioni correttive e preventive intraprese.

Il riesame ha prodotto i seguenti "elementi in uscita":

- la verifica dell'adeguatezza del Sistema di Gestione Ambientale nel tempo ed in funzione della situazione contingente;
- l'analisi del grado di applicazione delle procedure di sistema emesse, lo stato di avanzamento delle azioni correttive e preventive intraprese;
- la coerenza degli assetti organizzativi agli obiettivi ed alle risorse;
- la verifica del conseguimento o meno degli obiettivi indicati nella politica e definiti nel precedente riesame.

Gli esiti di tale riesame sono stati registrati nel II° "Rapporto Ambientale" sottoscritto dalla Direzione.

A seguito dei rilievi emersi nel corso degli audit 2011, nell'anno 2012 sono state revisionate le seguenti Procedure di sistema:

- PRO-EMS- 4.6-01 "Ricircolo dell'acqua proveniente dalla disidratazione dei fanghi" IPOT Alaco (rev. 01 del 06/09/2012);
- PRO-EMS- 4.6-01 "Ricircolo dell'acqua proveniente dalla disidratazione dei fanghi" IPOT Savelli (rev. 01 del 4/09/2012);
- PRO-EMS- 4.6-02 "Gestione dei reagenti: stoccaggio e dosaggio" IPOT Alaco (rev. 01 del 06/09/2012);

- PRO-EMS- 4.6-02 "Gestione dei reagenti: stoccaggio e dosaggio" IPOT Savelli (rev. 01 del 04/09/2012);
- PRO-EMS- 4.6-03 "Monitoraggio in linea della qualità delle acque" IPOT Alaco (rev. 01 del 06/09/2012);
- PRO-EMS- 4.6-03 "Monitoraggio in linea della qualità delle acque" IPOT Savelli (rev. 01 del 06/09/2012).

L'attività di audit è dunque proseguita anche nel corso dell'anno 2012, per come previsto. In particolare sono stati effettuati n.7 audit, uno per ciascun impianto di potabilizzazione identificato come "Istallazione Prioritaria" che hanno conseguentemente generato 7 rapporti di audit.

Per il prosieguo è intenzione della Direzione Aziendale integrare i contenuti delle procedure oggetto del sistema EMS, e quindi il sistema EMS con i suoi aspetti di maggiore criticità, all'interno del Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001.

Qualità

Il 2 agosto 2012 a seguito della messa in liquidazione della Società avvenuta il 9 luglio, e al conseguente mutamento degli obiettivi gestionali è stato emesso l'Ordine di servizio AD-10 avente ad oggetto la definizione del nuovo organigramma societario che, come detto, ha prodotto una revisione sostanziale dell'assetto aziendale.

A fronte di tali fatti che hanno inciso profondamente sulla vita dell'azienda, è stato comunque deciso di procedere al mantenimento della certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 9001 anche se con ridotto campo di applicazione rispetto al passato, ovvero relativamente alle seguenti attività:

- Gestione degli impianti di potabilizzazione per la fornitura all'ingrosso di acqua ad uso potabile e industriale;
- Analisi chimiche, fisiche e batteriologiche per il controllo della qualità delle acque prodotte.

La documentazione di sistema è stata revisionata per adeguare i compiti e le responsabilità al nuovo organigramma. In primo luogo, è stato aggiornato il Manuale della Qualità per adeguarlo alla variazione dello scopo della certificazione, reso necessario anche dalla riorganizzazione in atto. Si è proceduto inoltre alla revisione delle procedure e istruzioni attinenti alle attività oggetto del ridotto ambito di certificazione al fine di adeguarle al nuovo organigramma aziendale.

Al fine di presentare una fotografia attendibile del Sistema Qualità in sede di riesame e di visita di terza parte per il rinnovo della certificazione, è stato compiuto un ciclo di audit interni a copertura di tutti i processi aziendali ad eccezione di:

- Gestione dei servizi informativi, perché il processo non presenta criticità;
- Gestione dei servizi generali, perché il processo non presenta criticità;
- Progettazione, perché il processo risulta escluso dal campo di applicazione della certificazione.

In data 3-4-5 dicembre 2012 è stato sostenuto con successo l'audit di terza parte ad opera di ICIM conclusosi con il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001:2008, giusto certificato ICIM n°4979/1 rilasciato per le attività relative a:

1. Gestione impianti di potabilizzazione per la fornitura all'ingrosso di acqua ad uso potabile e di acqua industriale;
2. Analisi chimiche, fisiche e batteriologiche per il controllo della qualità delle acque prodotte.

Sicurezza

La determinazione del nuovo organigramma societario, come sopra premesso, ha prodotto una revisione sostanziale dell'assetto aziendale alla quale è conseguito, necessariamente, anche una rivisitazione di tutto

quanto connesso alla sicurezza aziendale.

Le attività intraprese nel corso del 2012 dal Servizio Qualità e Sicurezza della So.Ri.Cal. S.p.A , nella veste dell'R.S.P.P. Aziendale, con l'ausilio degli A.S.P.P., sono state le seguenti:

Visite mediche aziendali:

E' stato concluso l'iter della visite mediche aziendali, come previsto dal protocollo sanitario redatto dal medico competente ed approvato dall'ufficio Qualità-Sicurezza, così come previsto dal titolo I sezione V del "T.U." 81/08 in materia di salute sui luoghi di lavoro; le risultanze delle visite hanno evidenziato l'idoneità fisica dei dipendenti alla mansione svolta, salvo alcuni casi di idoneità con prescrizione di cui è stata data comunicazione ai rispettivi responsabili; nella definizione del protocollo sanitario si è tenuto conto delle nuove attività, affidate ad alcune figure professionali a seguito del nuovo organigramma.

Corsi di formazione dei rischi evidenziati dai D.V.R. (Documento di Valutazione dei Rischi):

Sono stati effettuati corsi per il personale operativo della Società impegnato nella attività di manutenzione elettromeccanica prevista dal nuovo organigramma.

Aggiornamento D.V.R.:

Sono stati revisionati parte dei D.V.R., come previsto dalla 106/09, e ne è stato creato uno nuovo per gli operatori della manutenzione elettromeccanica.

Certificazione OHSAS18001:

Sono proseguite le visite ispettive sui siti che si vorrebbero prendere in esame per un eventuale certificazione secondo la OHSAS18001.

Antincendio:

E' stata effettuata la verifica semestrale del parco estintori in nostro possesso dislocati in tutte le nostre sedi, impianti di potabilizzazione e cabine elettriche. E' stato affidato un incarico temporaneo a ditta specializzata, nelle more dell'incarico è stato anche effettuato censimento di tutti gli apparati estinguenti presenti su tutto il territorio regionale ed integrati dove necessario; inoltre sono stati predisposti da parte degli ASPP di compartimento i registri antincendio ed i piani di evacuazione per una consistente parte dei siti gestiti da So.Ri.Cal., ora in fase di valutazione da parte della funzione, prima di essere ufficializzati ai responsabili / preposti.

Cabine elettriche:

Stante la condizione molto complessa ed articolata delle cabine elettriche, è stato deciso di creare nel nuovo organigramma una funzione specifica che si occuperà della verifica di tutte le cabine contestualmente alla verifica di: documentazione, apparati e macchine, sia dal punto di vista normativo che funzionale. Nello specifico ci si è proposto di ricostruire, dal punto di vista documentale, tutto ciò che afferisce alle cabine elettriche, sia la parte delle opere civili che elettromeccaniche - sulla base di quanto richiesto dalla norma CEI 0-16 - e di utilizzare risorse interne per intervenire direttamente, là dove possibile, alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

3.5 Modello ex D.Lgs.231/2001

L'Organismo di Vigilanza, in vigore per un periodo di tre esercizi e comunque fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, ha svolto accessi e riunioni periodiche nel corso dell'esercizio 2012 rispettando il programma di controlli e verifiche esplicitato nella riunione preliminare di maggio 2012, nel corso della quale sono state individuate le aree/funzioni aziendali sensibili da approfondire nell'ambito della mappatura dei rischi societari individuati nell'analisi preliminare.

Nel corso di ciascuna riunione periodica calendarizzata l'Organismo ha interloquito con i responsabili delle varie funzioni aziendali tenute a redigere approfondita reportistica, ed ha redatto verbali analitici e puntuali sintetizzando le problematiche emerse e portate all'attenzione del management. In particolare sono state

analizzate con attenzione le problematiche giuslavoristiche inerenti il personale aziendale (licenziamento di 4 dipendenti di cui si farà cenno nelle problematiche relative al contenzioso) e l'attività contenziosa attiva e passiva della Società (in particolare il sequestro conservativo posto in essere dal fornitore ENEL ENERGIA).

4. FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Si riportano di seguito i principali fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2012:

- Determinazione dello squilibrio economico finanziario della Società e misure conseguenti da parte del management della Società;
- Liquidazione volontaria della Società in data 11 luglio 2012.

4.1 Determinazione squilibrio economico - finanziario della Società

Nel mese di maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha dato mandato alla Società di consulenza PRICEWATERHOUSECOOPERS per l'analisi dello squilibrio finanziario della Società e delle cause che lo hanno determinato con effetti prospettici sull'intero anno 2012.

Le cause che hanno determinato tale squilibrio sono motivate dal fatto che i Comuni non hanno adempiuto al pagamento regolare dei corrispettivi della fornitura idrica erogata da So.Ri.Cal., tanto che a fine 2011 il valore dei crediti vantati nei confronti delle municipalità eccedeva € 240 milioni, nonostante le azioni messe in campo dal management per il recupero delle posizioni incagliate. Tutto ciò ha acuito la tensione finanziaria ed ha aumentato l'esposizione verso la banca finanziatrice DEPFA BANK, terzi e fornitori (in particolare quelli energetici), tanto più che la Società opera dal 2012 in regime di salvaguardia con un aggravio di costi energetici annui per ca. € 15 milioni.

Alla luce di quanto sopra e della pianificazione di cassa corrente per l'intero esercizio, è emerso che l'entità del maggiore fabbisogno finanziario della Società per il 2012 (ca. € 12 milioni senza considerare gli investimenti) avrebbe di fatto reso impossibile la prosecuzione del servizio da parte di So.Ri.Cal. in condizioni di normalità ed autonomia nel rispetto delle condizioni previste dal rapporto di concessione con la Regione Calabria.

Stante queste premesse, la Società è stata indotta ad assumere in tempi brevi gli opportuni provvedimenti con l'obiettivo di sanare questo squilibrio e rientrare "*in bonis*" in un periodo di tempo ragionevole anche a beneficio degli interessi di tutti gli stakeholders coinvolti.

4.2 Liquidazione volontaria della Società

L'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2012, chiamata a deliberare sulla situazione di grave squilibrio finanziario della Società e sulle misure necessarie per il riequilibrio di detta criticità, valutata, tra le altre, la possibilità di ricorrere a misure patrimoniali quali il finanziamento da parte dei soci o, in alternativa, un aumento di capitale da sottoscriversi, ha deciso di rinviare la decisione ad una successiva Assemblea Straordinaria in data 9 luglio 2012. In tale sede i Soci nel prendere atto dell'intervenuta causa di scioglimento hanno deliberato che "*... la liquidazione dovrà essere gestita assicurando e provvedendo, nelle more, all'esercizio provvisorio del servizio, tenendo conto dell'essenzialità del pubblico servizio gestito e, quindi, addivenendo alla cessione unitaria del complesso aziendale ...*". Nominando a tal uopo un Collegio di 2 Liquidatori, uno indicato dal socio privato, nominato nella stessa seduta (Dr. B. Quartararo), ed uno indicato dal socio pubblico nominato in data 19 settembre 2012 (Dr. S. Giordano).

Per le attività conseguenti alla messa in liquidazione della Società ed al suo carattere "atipico" con riferimento al postulato della continuità aziendale ed ai principi contabili relativi, si rinvia al paragrafo successivo.

4.3 Continuità Aziendale

La condizione di forte tensione finanziaria in cui da più anni versa So.Ri.Cal. S.p.A ha determinato, nell'esercizio 2012, un ulteriore peggioramento delle posizioni scadute nei confronti dei fornitori, in particolare di quelli energetici e della banca finanziatrice del project financing.

La suddetta situazione di tensione e la conseguente impossibilità di far fronte con regolarità alle proprie obbligazioni, ha comportato per So.Ri.Cal. l'uscita dal mercato libero dell'energia, con un consistente aumento del costo di fornitura di oltre il 62%.

Nella prima parte del 2012 gli Amministratori, hanno intimato la rescissione contrattuale della Concessione, motivando nella relazione al rendiconto sulla gestione ante liquidazione: *"Il tutto si è riflesso nelle prospettive di continuità aziendale della Società, la cui operatività è limitata alla gestione in "prorogatio" della Concessione che comporterebbe la copertura da parte della Regione Calabria di tutti i costi non coperti dai proventi tariffari – sebbene tale "status" sia stato oggetto di formale contestazione epistolare da parte dell'Ente Concedente con esplicito invito agli Amministratori a desistere dalle iniziative intraprese".*

Pertanto l'Assemblea straordinaria dei Soci del 9 luglio 2012 ha preso atto dell'intervenuta causa di scioglimento della Società disponendo che *"la liquidazione dovrà essere gestita assicurando e provvedendo nelle more all'esercizio provvisorio del servizio, tenendo conto dell'essenzialità del pubblico servizio gestito, e quindi addivenendo alla cessione unitaria del complesso aziendale".*

Elemento di novità fondamentale rispetto alle valutazioni oggetto di questo paragrafo, è stata l'entrata in vigore, avvenuta l'8 giugno 2013, della Legge n. 64 del 6 giugno 2013 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali. Disposizioni per il rinnovo del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria"*, grazie alla quale le Pubbliche Amministrazioni hanno potuto beneficiare di alcuni strumenti finanziari agevolati al fine di dare copertura ai debiti maturati al 31 dicembre 2012, rimanendo così obbligate al loro pagamento pressoché immediato per la parte finanziata, nonché determinando la certificazione del credito per l'intero debito assunto al 31-12-2012. In particolare, gli Enti Locali, debitori So.Ri.Cal., hanno provveduto ad inserire sulla piattaforma MEF di certificazione del credito, i loro debiti certi, liquidi ed esigibili maturati nei confronti della Società e già dal mese di giugno 2013 è iniziata l'emissione dei primi mandati di pagamento a valere su queste somme.

Entro i prossimi mesi, So.Ri.Cal. avrà contezza del valore certo e delle date di realizzo degli importi che i comuni erogheranno, ciò in virtù dell'obbligo per gli Enti Locali alla pubblicazione sul proprio sito internet dell'elenco dei creditori che saranno liquidati con le relative date di pagamento. In base alle dichiarazioni rese dai Comuni, al momento di redazione del presente bilancio, la Società ha maturato ragionevole certezza di ricevere nelle due tranche di liquidazione (2013-2014) circa 59 milioni di euro grazie a questo provvedimento.

La sussistenza del principio della continuità, si consolida con l'obbligo previsto dalla stessa Legge 64 che impone una puntuale ricognizione dei debiti, da effettuarsi da parte dei comuni con cadenza annuale, entro il 30 aprile di ciascun anno, anche in riferimento ai debiti maturati successivamente alla data del 31/12/2012. Detto meccanismo virtuoso porterà un aumento dei flussi di cassa in entrata e consentirà il recupero e la certificazione dei crediti in bilancio, garantendo pertanto anche l'incasso dei crediti correnti.

Le novazioni di cui sopra sono state il presupposto attraverso il quale in data 30 maggio 2013, i liquidatori, al fine di riportare in bonis la gestione societaria, hanno presentato presso il tribunale di Catanzaro domanda prenotativa ex art. 161, comma 6, Legge Fallimentare, pubblicata dal competente Registro delle Imprese in data 31 maggio 2013, nella quale è stata fatta espressa riserva di depositare un Accordo di Ristrutturazione dei debiti ex art. 182/bis Legge Fallimentare. Con Decreto del 6 giugno 2013, il Tribunale di Catanzaro ha concesso termine sino al 27 settembre 2013 per il deposito del piano di ristrutturazione. L'avvio di tale procedura mira evidentemente al superamento negoziato della crisi finanziaria in cui versa So.Ri.Cal., affinché, attraverso un proficuo e collaborativo dialogo con gli stessi creditori societari, si possa addivenire

alla predisposizione di un accordo di ristrutturazione capace di contemperare le esigenze dei creditori con le oggettive disponibilità finanziarie ed economiche della Società.

In particolare sono state avviate concrete iniziative volte alla negoziazione della posizione nei confronti di ENEL Energia S.p.A., a corredo e nell'ambito del citato piano di ristrutturazione, che ha comportato una articolata interlocuzione con il fornitore energetico (revisione calibrata e finalizzata delle procedure a tutela del proprio credito attivate sui crediti vantati vs i comuni), volta a consentire a So.Ri.Cal. di mantenere lo stato di liquidità necessario alla gestione in prossimità ed in funzione della ristrutturazione del debito.

Per quanto concerne i rapporti con Depfa Bank, banca mutuante del progetto di finanza, deve positivamente rilevarsi che con corrispondenza del 5 giugno 2013 la banca, *"auspicando che la Società prosegua tempestivamente e proficuamente nelle attività intraprese per il completo risanamento delle proprie condizioni economico finanziarie"* comunica la propria disponibilità a valutare l'accordo di ristrutturazione dei debiti ex articolo 182-bis del Regio Decreto n. 267 del 1942, pur non rinunciando ad alcun diritto o facoltà spettante.
Ad oggi quindi è da segnalare che non vi è stata alcuna formale richiesta di rimborso del Project.

In merito all'equilibrio economico e quindi alla copertura dei maggior costi di energia elettrica sostenuti in regime di salvaguardia, è da sottolinearsi che, le simulazioni sulle tariffe da applicare per il biennio 2012/2013, effettuate in applicazione delle determinazioni dell'AEEG, garantiscono la copertura di tutti i costi sostenuti e quindi, non dovrebbe esservi la necessità di un eventuale riequilibrio della concessione.

La Società ha posto in essere ogni adempimento possibile per uscire dal regime di salvaguardia provvedendo ad indire gara per affidare l'approvvigionamento di energia elettrica sul mercato libero a prezzi migliori. Si rileva che nelle more dell'approvazione del bilancio in data 8 agosto 2013, si è conclusa la gara per la fornitura sul mercato libero, che ha visto la società GALA S.p.A. provvisoriamente aggiudicataria con un'offerta che determinerebbe un decremento del costo di Energia del 67% rispetto al prezzo della fornitura sostenuto sino ad oggi.

Dunque, i fatti di rilievo intervenuti prima dell'approvazione del bilancio 2012, in particolare l'intervento normativo legge 64/2013, gli effetti economici derivanti dalla richiamata delibera AEEG, il prudente e collaborativo atteggiamento di DEPFA Bank Plc ed ENEL, nonché i proficui effetti della nuova aggiudicazione della fornitura sul mercato libero di energia, hanno rideterminato lo scenario operativo di So.Ri.Cal. per il futuro, delineando gli elementi necessari che ristabiliscono le condizioni poste alla base della "Continuità aziendale".

In relazione alle suddette prospettate circostanze e con riferimento al particolare contesto operativo si ha, quindi, una sostanziale prosecuzione dell'attività d'impresa e l'intero patrimonio della società in liquidazione continua ad essere per molti aspetti un complesso economico funzionante, sia pur con una gestione di carattere "conservativo" e non dinamico. L'operatività della So.Ri.Cal. deve, pertanto, intendersi limitata alla gestione provvisoria del rapporto concessorio.
Partendo da queste considerazioni, secondo quanto previsto dal punto 2.1 dell'OIC 5 per la redazione dei bilanci delle società in liquidazione, con la nomina dei liquidatori, essendo stato nei fatti deliberato dall'assemblea dei soci l'esercizio provvisorio dell'impresa, il patrimonio aziendale si mantiene quale complesso produttivo destinato al suo mantenimento e, almeno in questa prima fase ed in attesa della procedura prevista dall'accordo di ristrutturazione ex art.182-bis l.f., non destinato alla sua monetizzazione.
La nomina dei liquidatori è stata fatta con un preciso mandato, e cioè, "che la liquidazione venga gestita assicurando e provvedendo nelle more all'esercizio provvisorio del servizio, tenendo conto dell'essenzialità del pubblico servizio gestito, anche in vista della preservazione del patrimonio sociale e della corretta gestione dei rapporti con i terzi".
I liquidatori devono, in sostanza, porre in essere tutti gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, proprio in un'ottica prospettica di messa in bonis e revoca dello stato di liquidazione.
Dunque, il postulato del *going concern*, almeno per tutta la durata dell'esercizio provvisorio, continua a mantenere la propria validità ed i criteri di valutazione adottati nel bilancio intermedio di liquidazione di So.Ri.Cal. sono, come da giudizio dei liquidatori, da considerarsi riconducibili a quelli utilizzati per la redazione del bilancio ordinario d'esercizio, come peraltro disciplinato dall'OIC 5.

Va tenuto presente, però, che si tratta pur sempre di una gestione "conservativa", limitata nelle scelte strategiche e negli indirizzi produttivi ad una prosecuzione dell'attività con le medesime caratteristiche della gestione del precedente esercizio (2011), finalizzata alla conservazione dell'integrità e del valore del patrimonio sociale, attraverso la realizzazione di quanto delineato nella istanza dell'accordo di ristrutturazione aziendale.
Tale scelta è in linea con l'accezione prevista dal Framework dello IASB, paragrafo 23, ritenuto valido anche ai fini dell'applicazione dei principi contabili italiani: "si assume che l'impresa non abbia né l'intenzione né il bisogno di liquidare né di ridurre significativamente il livello della propria operatività al momento in cui venga disposta la continuazione provvisoria dell'attività aziendale, sia pure con una gestione di tipo conservativo e non dinamico". Infatti, nell'ipotesi di autorizzazione all'esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 2487, 1^ comma, lett. c) del c.c., il capitale investito nell'impresa continua a mantenere la sua funzione di strumento di produzione del reddito e non si verifica neanche una "riduzione significativa del livello di operatività" dell'impresa, adottando all'uopo tutti i provvedimenti e le iniziative necessarie.
In particolare, a fronte di quanto sopra esposto, il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali è stato iscritto in funzione dell'esercizio provvisorio dell'attività aziendale a seguito della continuazione dello svolgimento dell'attività, applicando, pertanto, i valori storici dedotti gli ammortamenti effettuati e rappresentativi dell'effettivo utilizzo dei cespiti.
Per quanto riguarda la capitalizzazione di ulteriori oneri, in particolari riferiti ai costi del project, essa è stata ritenuta opportuna date le finalità proprie della liquidazione dell'attività, al fine di evitare che una parte del valore degli attivi patrimoniali venisse compromessa, sempre comunque nei limiti dell'atteso valore netto di realizzo.
Nel calcolo dell'ammortamento è stato, pertanto, mantenuto inalterato il criterio, considerato come recuperabile il valore residuo dei cespiti all'esito della riconsegna degli impianti.
Ciò ha consentito di applicare, ai fini della predisposizione del presente bilancio, i criteri di valutazione e i principi contabili validi per le imprese in funzionamento.

4.4 Gestione del credito comm.le: Avanzamento delle attività in relazione agli obiettivi

L'attività specifica della Società finalizzata alla riscossione dei crediti vantati nei confronti degli utenti (Enti Locali o loro Consorzi o Società affidatarie) della fornitura idrica, è proseguita nel 2012 secondo l'impostazione avviata nell'autunno del 2008, impostazione che aveva già rivisto e rielaborato l'organizzazione del lavoro e degli strumenti giuridici e contrattuali a disposizione.

In particolare:

- è proseguito il lavoro svolto dall'apposita task-force legale istituita nel 2008;
- è proseguita l'attività di contrattualizzazione dei Clienti serviti al fine di regolarizzare il rapporto di fornitura nonché ottenere il riconoscimento ed il pagamento del debito, dagli stessi maturato, per forniture idropotabili rese da So.Ri.Cal. e non corrisposte;
- è proseguito il sollecito costante degli Enti serviti attraverso molteplici contatti e visite da parte del servizio clienti dislocato sul territorio regionale;
- sono stati affinati gli strumenti di recupero del credito stragiudiziali, tra cui il ricorso al concessionario per la riscossione Equitalia, le attività di riduzione della portata di fornitura idrica all'utente moroso nonché il diniego di aumenti di portata richiesti dai clienti morosi o inadempienti alle obbligazioni contrattuali.

Inoltre sono stati definiti anche gli obiettivi principali dell'attività, così sintetizzabili:

- contrattualizzazione degli utenti, indispensabile (trattandosi di Enti pubblici) e necessaria per procedere ad una efficace attività di recupero dei crediti;
- contrattualizzazione, secondo i nuovi modelli, dei clienti già convenzionati, stante l'assoluta inadeguatezza dei precedenti modelli;

- ❖ definizione nell'ambito dei contratti degli atti di riconoscimento da parte degli utenti della posizione debitoria maturata, comprensiva degli interessi moratori, con previsioni di decadenza dai benefici concessi in caso di successiva nuova morosità;
- ❖ acquisizione dell'impegno da parte dell'Utente ad autorizzare la Società all'eventuale cessione del credito maturato e maturando dall'Utente, già previsto nell'equilibrio contrattuale;
- ❖ ottenimento di titoli esecutivi a copertura dei crediti maturati, che in caso di (ri)contrattualizzazione degli utenti sono stati conservati a garanzia;
- ❖ regolamentazione dei pagamenti, sia per la fornitura corrente sia per quella pregressa;
- ❖ regolamentazione della frequenza mensile del flusso dei pagamenti sia a valere sul debito pregresso che sul fatturato corrente al fine di rendere efficiente il cash-flow.

Attività svolta nel corso dell'esercizio 2012

Contrattualizzazione

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di regolamentazione del rapporto di fornitura, mediante la sottoscrizione della "Convenzione di Utenza So.Ri.Cal./Cliente" che comprende, tra l'altro, la determinazione di un piano di dilazione concesso all'Utente per il pagamento del debito accumulato. Nel corso del 2012 sono stati contrattualizzati (attraverso novazioni del precedente contratto tra Ente ed Ex Casmez) n. 22 Enti per un valore di credito complessivo di € 31,2 milioni.

Pertanto al 31.12.2012 gli Enti contrattualizzati si attestano a complessivi n. 268 (per € 159,7 milioni di credito) su n. 386 Enti creditori per servizio di fornitura idropotabile (per € 220,4 milioni di credito lordo).

Molti Enti si avvalgono della dilazione di pagamento del debito accumulato, ma pochi riescono a rispettare puntualmente e integralmente le scadenze di pagamento sottese ai predetti piani di rientro. Infatti al 31.12.2012 solo n. 8 comuni risultano adempienti alle obbligazioni di pagamento disciplinate nel contratto, rappresentativi di un credito complessivo di € 1,1 milioni (pari allo 0,5% del credito complessivo).

Contatti e solleciti

L'attività di sollecito del cliente finalizzato al pagamento dei corrispettivi fatturati è posta in essere in modo costante e continuativo attraverso la task force messa in campo dal servizio clienti a copertura dell'intero territorio regionale servito.

Infatti i gestori del credito: mantengono continui contatti con i referenti degli Utenti: Sindaci, responsabili finanziari, responsabili dell' ufficio tecnico ed segretari comunali, ponendo loro particolare attenzione nei periodi di maggiore disponibilità finanziaria dell'Ente (ad esempio in occasione del trasferimento dei fondi ministeriali, alle scadenze dei maggiori tributi locali come l'IMU, alle scadenze delle emissioni dei ruoli del servizio idrico integrato, ecc); sollecitano le rate in scadenza e quelle scadute correlate ai piani di rientro sottoscritti e/o richieste in occasione di attività di riduzione della portata di fornitura.

Equitalia S.p.A.

Con il D.M. 24.07.2009 n. 40238 la Società è stata autorizzata ad avvalersi della riscossione esattoriale dei crediti anche mediante il ricorso allo strumento dell'ingiunzione cd. "*fiscale*" in alternativa all'ingiunzione giudiziaria.

Dopo circa tre anni di esperienza dell'utilizzo del riscossore nazionale Equitalia ETR, si è avuto modo di verificare i tempi piuttosto lunghi che Equitalia ETR impiega per processare i titoli consegnati (dall'inoltro del ruolo ad Equitalia ETR alla notifica dello stesso al debitore i tempi necessari sono di circa sei mesi) nonché i lunghi tempi che il cliente impiega per iniziare a ripagare gli importi iscritti nella cartella di pagamento (sia in unica soluzione che attraverso il pagamento in piani di rateazione) in considerazione del fatto che il cliente deve riconoscere il debito fuori bilancio derivante dai maggiori oneri accessori connessi alla cartella esattoriale per poi richiedere la maggiore rateazione e pagare.

Pertanto in considerazione di quanto sopra nell'anno 2012 non sono state emesse ingiunzioni fiscali di pagamento per ulteriori crediti, propedeutiche al trasferimento del titolo così ottenuto ad Equitalia, mentre si è preferito utilizzare gli strumenti ordinari di recupero del credito di seguito specificati..

Infatti i tempi che intercorrono dalla notifica della cartella di pagamento al cliente fino al primo pagamento sono in media di 20 mesi. In particolare su un monte crediti trasferito ad Equitalia dall'aprile del 2010 di complessivi € 26,7 milioni il 53,5% è stato rateizzato per complessivi € 14,3 milioni con durata media di rateizzazione di 40 mesi. Al 31.12.2012 sono stati incassati attraverso il canale Equitalia € 2,9 milioni (pari all'11% del totale trasferito).

Contestualmente Equitalia, verso gli Utenti morosi che non hanno versato, né rateizzato gli importi di cui alla cartella esattoriale, ha avviato le azioni esecutive di riscossione del credito mediante provvedimenti di fermo amministrativo degli automezzi, atti di pignoramento presso terzi, procedure per l'iscrizione di ipoteche su beni immobiliari. Considerato il momento di criticità finanziaria degli Enti locali, dette azioni esecutive, poste in essere da Equitalia, hanno avuto scarso riscontro finanziario. In molti casi infatti la dichiarazione resa dal terzo pignorato ha avuto esito negativo, considerata la mancanza di disponibilità finanziaria. Per questo motivo Equitalia reitera le azioni esecutive nel tentativo di trovare disponibilità finanziarie presso il terzo pignorato, nelle more però l'Utente non effettua alcun versamento. È opportuno segnalare che la velocità con cui Equitalia reitera le azioni esecutiva è di gran lunga inferiore a quella della Società, anche per questo motivo nella seconda metà del 2012 la Società ha scelto di mettere in esecuzione i titoli esecutivi in suo possesso anziché trasferirli ad Equitalia.

Attività giudiziaria ordinaria e ingiunzioni fiscali

Dall'inizio del 2009 i clienti morosi e insensibili ai solleciti di pagamento sono stati oggetto di iniziative giudiziarie, sia ingiuntive (per i Comuni contrattualizzati) che ordinarie (per i clienti che non hanno sottoscritto con So.Ri.Cal.S.p.A il contratto di fornitura), che hanno dato luogo, soprattutto con riferimento alle ingiunzioni, ad una buona percentuale di titoli esecutivi ottenuti. Le azioni ordinarie, intraprese nel 2009 contro i Comuni non contrattualizzati, hanno favorito accordi di riconoscimento e regolazione del debito e contrattualizzazione, con conseguente abbandono del contenzioso. Si segnala altresì che alcune delle predette azioni ordinarie si sono concluse con sentenze favorevoli a So.Ri.Cal.S.p.A., nelle quali i Giudici hanno cristallizzato il principio secondo il quale, anche in assenza di contratto tra i Comuni utenti e la So.Ri.Cal.S.p.A, quest'ultima è subentrata *ope legis* nei contratti stipulati negli anni '60 dai Comuni medesimi con la ex Cassa per il mezzogiorno.

Il beneficio – in termini di incassi – derivante dalle definizioni contrattuali e dalla emissione dei titoli esecutivi, è stato poco significativo sia a causa dei necessari tempi tecnici, sia perché le crescenti difficoltà finanziarie degli Enti locali hanno reso necessaria la concessione di congrue dilazioni sulla posizione debitoria pregressa, fermo restando il conseguimento della (ri)contrattualizzazione.

L'ufficio legale clienti, nel corso del 2012 ha avviato azioni ingiuntive ordinarie per il recupero del credito per complessivi € 18,4 milioni, di questi:

- € 16,7 milioni decreti opposti (di cui solo l'opposizione di SOAKRO vale € 10,1 milioni e di cui provvisoriamente esecutivi per € 3 milioni, decreto contro Scalea già messo in esecuzione);
- € 1,7 milioni titoli per i quali non sono ancora decorsi i termini per opposizione.

Inoltre nell'anno 2012 sono state emesse e notificate ingiunzioni fiscali che, al 31.12.2012, coprono un credito di € 4,5 milioni.

Pertanto, sommando le azioni avviate negli anni precedenti, al 31.12.2012 il credito oggetto di azioni ordinarie e titoli esecutivi non trasferiti ad Equitalia ammonta a complessivi € 67,1 milioni di cui:

- € 9,8 milioni titoli esecutivi (decreti ingiuntivi e sentenze);
- € 9,6 milioni ingiunzioni fiscali esecutive;
- € 41,4 milioni opposizioni a decreti ingiuntivi, all'esecuzione, agli atti esecutivi e ingiunzioni fiscali (di cui € 17,8 milioni esecutivi);
- € 4,6 milioni giudizi ordinari;

- € 1,7 milioni decreti emessi non ancora esecutivi.

Riduzione della portata di fornitura

Specifica menzione merita il ricorso alla riduzione della fornitura idrica nei confronti dei Comuni morosi, avviata nel corso del 2010, e attuata anche nel corso del 2011 e 2012, fondata sul principio, peraltro riconosciuto da alcune recenti ordinanze, dalla Regione Calabria e dai Prefetti in occasione dei frequenti incontri richiesti dai Comuni interessati, in base al quale il fornitore anche del pubblico servizio, è legittimato a sospendere e/o ridurre le proprie prestazioni a fronte di un inadempimento significativo della controparte, previa adeguata messa in mora ed un congruo preavviso.

A tutela dei Comuni utenti, si è scelto di limitarsi ad una riduzione dei volumi idrici forniti, evitando una vera e propria sospensione della fornitura. La riduzione è stata operata, garantendo di fatto all'Ente locale una fornitura corrispondente alle necessità base quantificate secondo gli standard di settore. Il ricorso alla riduzione ha consentito la contrattualizzazione di utenti inadempienti e soprattutto il riavvio dei pagamenti da parte di diversi Enti locali.

Particolarmente positivi sono stati i risultati in termini d'incassi, conseguiti nel corso del 2012. Infatti già a partire da dicembre 2011 n. 81 Enti per un credito complessivo al 31.12.2011 di € 139,2 milioni sono stati diffidati a versare con cadenza mensile il valore del fatturato annuo più una percentuale di credito pregresso.

In caso di mancato versamento anche solo di una rata indicata nella predetta diffida si è proceduto alla riduzione della portata di fornitura erogata, ripristinata poi solo a seguito di versamento dell'ammontare di rate scadute. La riduzione delle portate di fornitura ha infatti generato un incasso di complessivi € 21 milioni nel 2012 pari al 41% dell'incassato annuo complessivo di € 50,9 milioni.

Diniego dell'aumento di fornitura erogata.

In aggiunta alla riduzione delle portate di fornitura la Società ha inteso non concedere aumenti di portata di fornitura a quei clienti morosi e/o inadempienti alle obbligazioni di pagamento, fino alla data in cui l'Ente stesso non abbia versato le obbligazioni scadute.

Anche questo strumento si è rilevato efficace in termini di incassi, tenuto conto del fatto che le richieste di aumento di portata sono concentrate nei mesi estivi, ossia da giugno fino ad agosto, periodo durante il quale la popolazione dei comuni a valenza turistica si moltiplica esponenzialmente.

Nel corso del 2012 n. 102 comuni hanno richiesto aumento di portata idrica nei mesi estivi e la Società ha concesso loro tale incremento previo versamento delle obbligazioni scadute per un ammontare complessivo di € 3,7 milioni.

Analisi dei crediti al 31.12.2012

I Crediti verso clienti al 31.12.2012 ammontano a complessivi € 220,4 milioni per fornitura idropotabile erogata (oltre € 13,5 milioni di interessi passivi fatturati), di cui il 72% è coperto da titoli contrattuali che regolamentano il rapporto di fornitura tra So.Ri.Cal. e Comune/Ente cliente, mentre per il restante 28% il credito è coperto da un titolo contrattuale sottoscritto tra la ExCASMEZ e il Comune/Cliente, traferito *ope legis* alla Regione Calabria e successivamente a So.Ri.Cal. attraverso il rapporto di concessione per la gestione degli acquedotti e del relativo servizio di erogazione idropotabile.

L'ammontare del credito al 31.12.2012, pari ad € 220,4 milioni, è inoltre così stratificato:

- 12% affidato ad Equitalia per la riscossione;
- 19% coperto da titoli esecutivi ottenuti mediante ingiunzione fiscale o ingiunzione ordinaria;
- 0,5% disciplinato mediante piano di rientro, che al 31.12.2012 risulta rispettato nelle sue obbligazioni di pagamento;
- 11,5% oggetto di altre azioni legali non ancora esecutive;
- 1% credito fisiologico (inferiore a sei mesi di fatturato scaduto e non corrisposto);
- 56% del credito non ricompreso in una delle precedenti azioni (non coperto da azioni legali ovvero riferito a forniture correnti anno 2012).

Si evidenzia che il consuntivo incassi al 1° semestre 2012 ha registrato un incremento di circa € 9 milioni rispetto al dato consuntivo del 1° semestre 2011, mentre nel corso del 2° semestre 2012 il trend di incassi è nettamente diminuito presumibilmente in conseguenza alla dichiarazione della messa in liquidazione della Società avvenuta il 9.07.2012, alla notifica agli Enti di azioni esecutive da parte di terzi fornitori So.Ri.Cal.. Più in generale, i principali ostacoli al raggiungimento di un migliore risultato dell' attività di riscossione dei crediti sono derivati da:

- crescenti difficoltà finanziarie degli Enti locali, soprattutto meridionali, anche per via degli stringenti vincoli imposti dal patto di stabilità e della riduzione significativa dei trasferimenti statali; in ultimo i provvedimenti ministeriali, meglio noti con il nome di *Spending Review*, hanno ulteriormente diminuito le risorse finanziarie degli Enti locali, con una evidente ricaduta sulla capacità finanziaria dell'Ente nel ripagare con puntualità e integrità i corrispettivi della fornitura idropotabile;
- incidenza sulle disponibilità dei Comuni della pregressa posizione debitoria verso la Regione per la fornitura fino all'anno 2004;
- necessità di un approccio limitatamente aggressivo tenuto conto delle difficoltà finanziarie accertate degli Enti locali anche per via del delicato rapporto di pubblico servizio tra una Società a partecipazione pubblica e clienti pubblici; questo ha indotto a privilegiare la concessione di piani di rientro del debito e ad utilizzare la riduzione delle forniture piuttosto che la sospensione della fornitura agli utenti morosi;
- mancanza di chiarezza, in diversi casi, nel preesistente rapporto tra la Regione ed alcuni clienti, con riferimento alla titolarità delle fonti, alla concessione di condizioni di favore, ecc.;
- presenza rilevante di forniture ad Enti la cui decisionalità è sotto il controllo della Regione, con conseguente esclusione dell'applicazione delle ordinarie procedure;
- perdite economiche in capo ai clienti (Enti pubblici) nella gestione del servizio idrico di distribuzione dovute a perdite di natura tecnica e di natura amministrativa (furti, allacci abusivi), alle quali si aggiungono tassi di morosità, in alcuni casi molto elevati, a seguito del mancato pagamento della tariffa del Servizio idrico integrato da parte dei cittadini/utenti verso l'Ente pubblico;
- crescenti contestazioni da parte degli Enti pubblici serviti sulla legittimità e sul valore delle tariffe idropotabili determinate dalla Regione Calabria e applicate da So.Ri.Cal. S.p.A.

I predetti ostacoli, aggravatisi ulteriormente nel corso del 2012 (vedi in particolare riduzione trasferimenti statali), avendo portato a livelli eccessivi la morosità di alcuni Comuni, hanno reso necessario effettuare prudenzialmente un accantonamento a fondo svalutazione crediti nel 2012, pari ad € 9,6 milioni, di gran lunga superiore a quello accantonato nell'esercizio precedente.

4.5 Ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

I ricavi di competenza 2012 sono stati determinati considerando le letture dei contatori effettuate in prossimità della chiusura dell'esercizio.

I dati relativi al consumo sono stati quindi valorizzati in base alla tariffa stabilita con i criteri della Delibera della Giunta regionale n. 91 del 2 febbraio 2005.

A questo riguardo, alle modifiche tariffarie in corso ed ai relativi effetti economico patrimoniali che possono riverberarsi nel bilancio della Società per il corrente esercizio, si rinvia ad apposito paragrafo della presente relazione.

5. CONTRATTO DI FINANZIAMENTO (Project financing): Aggiornamento al 31/12/2012

Nel corso dell'anno 2012 la Società ha provveduto ad aggiornare la banca Finanziatrice sugli sviluppi societari ed in particolare sulla procedura di liquidazione volontaria attivata dal management aziendale in data 9 luglio 2012 con relativa nomina dei Liquidatori, fornendo adeguata informativa societaria e la reportistica periodica di natura contabile e gestionale.

La Società ha tempestivamente informato l'Istituto sullo squilibrio finanziario in essere e sulle criticità occorse nell'esercizio (vedi sequestro conservativo ENEL ENERGIA di cui al paragrafo relativo agli eventi successivi) che possono essere considerate eventi rilevanti e tali da incidere sulla continuità del rapporto di finanziamento in essere. Sono state comunque portate all'attenzione dei responsabili di DEPFA BANK le possibili azioni, anche di natura straordinaria, necessarie per risolvere la situazione di forte criticità e la Banca, pur manifestando una seria preoccupazione, ha mantenuto costantemente un atteggiamento serio e responsabile dimostrando comunque fiducia e condivisione delle iniziative prese dai Liquidatori a tutela degli interessi societari. Si veda a questo proposito quanto evidenziato nel paragrafo relativo agli eventi successivi dell'esercizio laddove DEPFA BANK ha espresso parere favorevole alla presentazione di una domanda prenotativa al Tribunale di Catanzaro per il successivo accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi degli artt. 161 e 182 L.F. e del relativo piano finanziario a tutela degli interessi della banca stessa e degli atri creditori della Società.

Il debito nei confronti di Depfa Bank Plc al 31 dicembre 2012 ammonta ad € 157,389 milioni suddiviso in base alle seguenti linee di credito:

- **Linea Base**, nel corso del 2012 è stato effettuato un rimborso parziale pari ad € 0,976 milioni; pertanto il tiraggio al 31 dicembre 2012 risulta essere pari ad € 99,866 milioni
- **Linea Iva**, il tiraggio al 31 dicembre 2012 risulta essere pari ad € 21,974 milioni;
- **Linea Anticipi**, il tiraggio al 31 dicembre 2012 risulta essere pari ad € 31,319 milioni.
- **Interessi maturati**, al 31 dicembre 2012 sono maturati interessi per € 4,230 milioni.



	Linea Base	Linea Anticipi	Linea IVA	Linea Stand-By	Linea Liquidità	Interessi da corrispondere
Disp.lità Linea	140,0	35,0	28,0	10,0	15,0	0,0
31-dic-12	99,9	31,3	22,0	0,0	0,0	4,2
31-dic-11	100,8	31,3	22,0	0,0	0,0	0,0
31-dic-10	100,8	33,0	22,2	0,0	0,0	0,0
31-dic-09	76,0	33,8	11,3	0,0	0,0	0,0

NB: L'erogazione sulla Linea Fidejussione è esclusa dall'indebitamento.

A far data dal 31 dicembre 2012, i periodi di disponibilità della linea Base sono scaduti e conseguentemente gli importi non prelevati sono non più disponibili.

Gestione delle attività inerenti il "Project Financing"

Nel corso dell'anno 2012, stante il livello di forte squilibrio finanziario della Società e la sua messa in liquidazione volontaria, sono state sospese le procedure di monitoraggio e relative relazioni con il supporto di un consulente esterno su costi, ricavi caratteristici della Società, nonché sullo stato di realizzazione degli investimenti, come previsto dal Contratto di finanziamento,

Del resto, la Società ha operato in condizioni di "anormalità" per effetto dello squilibrio finanziario conclamato nell'esercizio che ha prodotto anche un aggravio di costi energetici di ca. € 15 milioni per il corrente esercizio a seguito del passaggio dal mercato libero al regime di salvaguardia. In tale contesto ovviamente non si è proceduto ad avviare alcun tipo di nuovo investimento, né tanto meno sono stati ripresi gli investimenti sospesi nell'esercizio precedente.

Pur in costanza di tali criticità, la Società ha comunque fornito alla Banca finanziatrice adeguata informativa sugli eventi rilevanti dell'esercizio e sui rischi potenziali nonché sulle misure adottate e da intraprendere nell'ottica di prosecuzione della continuità aziendale

Per quanto attiene alle clausole contrattuali previste dal contratto di Project Financing stipulato con DEPFA BANK, la Società al 31 dicembre 2012, a differenza di quanto previsto dall'articolo 17.39, non ha provveduto a costituire e mantenere un saldo del DSRA (conto di riserva presso la banca depositaria) pari ad almeno il 100% della rata di rimborso prevista per il 30 giugno 2013 (€ 2,8 milioni). Si segnala inoltre che non sono state rimborsate alcune rate in scadenza nel corso del 2012 per un importo complessivo pari ad € 6,5 milioni, di cui € 4,2 milioni quali interessi.

Contratto di parziale copertura del debito

Si ricorda altresì che per gli effetti del Contratto di Finanziamento, la Società, in sede di sottoscrizione del finanziamento, ha stipulato un contratto di copertura dal rischio di variazione del tasso di interesse di riferimento (Interest Rate Swap).

La copertura ha riguardato il 100% dell'importo capitale della Linea Base utilizzata alla data di sottoscrizione del contratto (circa €62 milioni) oltre il 50% delle erogazioni successive in ciascun periodo (come dal piano di ammortamento previsto).

Con detto contratto, la Società ha fissato il tasso di interesse sull'indebitamento, al fine di ridurre i rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse in un'ottica di lungo periodo ed in linea con le prescrizioni normalmente previste dal sistema bancario per le operazioni di finanziamento a lungo termine.

Al 31 dicembre 2012 risulta coperto circa il 88% dell'indebitamento della Linea Base (€ 88,965 milioni € 100,8 milioni).

Il periodo di copertura si estende dal 31 dicembre 2008 fino al 30 giugno 2033.

La valutazione al 31 dicembre 2012 di tale contratto di copertura, tenuto conto del mercato caratterizzato da tassi straordinariamente bassi, ha mostrato una teorica minusvalenza pari ad € 17,8 milioni che, come previsto dal disposto dell' OIC 19 e dell'art. 18 del D.Lgs. n. 87/92, si è ritenuto di non dover contabilizzare, in quanto non rappresentativa di una perdita durevole, stante anche la natura non speculativa ma di copertura dello strumento finanziario. Tale minusvalenza si sarebbe concretizzata infatti nel caso di rimborso anticipato, alla data del 31 dicembre 2012, dell'indebitamento oggetto della copertura.

6. IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

6.1.a Premessa

In attuazione della Convenzione di gestione, la So.Ri.Cal. è subentrata alla Regione Calabria quale soggetto beneficiario dei finanziamenti e soggetto attuatore degli interventi previsti dall'accordo di Programma Quadro – Risorse Idriche.
La Società, in base agli accordi sottoscritti, nei trenta anni di gestione, dovrà realizzare con risorse proprie un volume complessivo di interventi pari a € 305 milioni.
Il Piano degli investimenti privati è organizzato per successivi programmi quinquennali proposti da So.Ri.Cal. ed approvati dalla Regione Calabria anche per la verifica di coerenza dei programmi stessi con i propri indirizzi in materia di gestione delle risorse idriche.
Dell'ammontare complessivo di € 305 milioni, € 94,3 milioni si prevedeva fossero rendicontati (in valori cumulati) entro il 2009 (5° anno di gestione), rappresentando tale importo la quota del cofinanziamento apportato da So.Ri.Cal. alle azioni definite nel Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Calabria – Misura 1.1.
Si tratta complessivamente di un piano di investimenti vasto ed articolato, nel cui ambito gli interventi finanziati con risorse pubbliche sono arricchiti ed integrati, anche per ciò che riguarda le azioni di interesse strategico, dal finanziamento privato.

In relazione a quanto previsto dagli artt. 8 e 13 della Convenzione di gestione, So.Ri.Cal., nel mese di novembre 2008, ha trasmesso alla Regione una prima proposta per il programma degli investimenti del quinquennio 2010-2014 stilato in naturale continuità del precedente programma 2005-2009.
Successivamente si è sviluppato sul tema un proficuo confronto che ha visto impegnati oltre ai tecnici della Regione e di So.Ri.Cal. anche quelli dei cinque A.T.O. calabresi. In sede istituzionale l'argomento è stato più volte all'ordine del giorno sia in ambito di Comitato Regione-So.Ri.Cal. sia in ambito di Commissione Tecnica di Coordinamento Regione - A.T.O. - So.Ri.Cal.
Dai confronti è sostanzialmente emerso che nonostante l'impegno profuso da So.Ri.Cal., l'iter approvativo dei progetti da parte della Regione Calabria per la realizzazione del Piano degli Investimenti 2005-2009 si è dimostrato più lungo del previsto determinando, così, forti ritardi nell'esecuzione dei lavori e quindi uno slittamento del programma 2005-2009 al 2010.

A seguito degli approfondimenti realizzati e dei vari contributi, So.Ri.Cal. ha proceduto ad effettuare varie revisioni del documento a suo tempo inviato tenendo conto delle indicazioni emerse, da ultimo una versione datata gennaio 2010 sulla quale vi è stato un confronto, ma nessuna determinazione da parte della Regione.
L'ammontare cumulativo della curva degli investimenti prospettata in tale Programma a fine 2014, a far data dall'inizio delle attività, è fissata in € 162,8 milioni di euro con il mantenimento dell'obiettivo al 2010 di arrivare ai € 94,3 milioni previsti nel piano originario primo Piano quinquennale 2005-2009.

Detta pianificazione era stata elaborata con il presupposto che si prospettasse un miglioramento delle condizioni economico-finanziarie, di contro nel corso del 2011 lo squilibrio finanziario già evidenziato nel 2010 ha costretto la Società a ridurre drasticamente gli investimenti come documentato dalla decisione del CDA della So.Ri.Cal. del 19 luglio 2011 che, in relazione all'aggravarsi delle difficoltà finanziarie, ha stabilito di operare una ulteriore riduzione degli stessi investimenti rispetto a quanto già comunicato alla Regione Calabria nella nota del 25/02/2011 Prot. n. 25/11/AD e deliberato dal CDA del 21 febbraio 2011.

Nel corso del 2012, lo squilibrio economico finanziario di So.Ri.Cal. si è ulteriormente accentuato e l'assemblea dei Soci, in data 9 luglio 2012, ha deliberato la messa in liquidazione della Società. In relazione a ciò gli investimenti con finanziamento privato sono stati limitati a quelli indispensabili a garantire la continuità del servizio di erogazione idrica ai Comuni Calabresi e si è dovuto interrompere, prima della loro ultimazione, anche alcuni contratti in corso.
Il totale degli investimenti effettuati al 31/12/2012 è pari a circa € 247 milioni (investimenti privati pari a € 106 milioni e investimenti pubblici pari a € 141 milioni). Gli investimenti effettuati nel 2012 ammontano infatti a circa € 6 milioni dei quali circa € 4 milioni finanziati con mezzi propri della So.Ri.Cal..

6.1.b. Stato di attuazione al 31 dicembre 2012

"Schema Menta - Centrale idroelettrica e condotta forzata" suddiviso nei seguenti interventi:
A. 02.4A: Sistema Menta Condotta Forzata e Centrale Idroelettrica – Opere Civili: in conseguenza della situazione finanziaria della So.Ri.Cal., durante il 2012 non vi è stato alcun progresso del lavoro rispetto all'anno precedente.. L'avanzamento del contratto è, pertanto, dell'80%.

A. 02.4B: Sistema Menta Condotta Forzata e Centrale Idroelettrica – Opere Elettromeccaniche: nel corso dell'anno 2010 era stato raggiunto un avanzamento contabile dei lavori pari al 50%. La costruzione in stabilimento ed i relativi collaudi sono conclusi e le apparecchiature sono stoccate presso i magazzini dell'appaltatore. I lavori nel 2011 sono stati sospesi e lo sono tuttora in quanto mancando solo i montaggi, gli stessi sono subordinati alla conclusione dei lavori civili della centrale

"Interventi finalizzati all'utilizzazione degli invasi Metramo e Lordo" – Realizzazione degli impianti di potabilizzazione Metramo, Gioiosa Jonica, Siderno-Locri: nel corso dell'anno 2008 sono stati affidati i lavori relativi all'impianto di potabilizzazione Gioiosa Jonica e all'impianto di potabilizzazione Siderno-Locri all'ATI CPL POLISTENA – TORRICELLI.

B.01B.2 E' stato raggiunto un avanzamento pari al 80% del valore dei lavori come aggiornati dalla perizia n.1: dispositivo So.Ri.Cal. n.447 del 19-01-2011. I lavori nel corso del 2011 sono stati interrotti per controversie relative a ritardati pagamenti e l'impossibilità di So.Ri.Cal. di finanziare ulteriormente i lavori. Il 10 aprile 2012 il contratto con l'impresa è stato risolto.

B.01B.3 E' stato raggiunto un avanzamento pari al 75% del valore dei lavori come aggiornati dalla perizia n. 1: dispositivo So.Ri.Cal. n.445 del 12-01-2011. I lavori nel corso del 2011 sono stati interrotti per controversie relative a ritardati pagamenti e l'impossibilità di So.Ri.Cal. S.p.A di finanziare ulteriormente i lavori. Il 10 aprile 2012 il contratto con l'impresa è stato risolto.

"Interventi finalizzati all'ottimizzazione funzionale dell'acquedotto Abatemarco":
B.06.A – Acquedotto Abatemarco – Interventi di messa in sicurezza e riefficientamento attuale tracciato (contributo pubblico/privato).
I lavori sono conclusi in data 25/11/2010 è stato redatto il Certificato di Ultimazione Lavori, il collaudo dell'opera è stato portato a termine nel 2012.

B.06.F3 – Acquedotto Abatemarco. By-pass del tratto di adduttrice in raddoppio compreso tra i comuni di Malvito, Santa Caterina Albanese e San Marco Argentano (contributo privato).
La Foglia Costruzioni ha comunicato in data 5/9/2009 l'affitto del ramo di Azienda alla Impresa Finteco, i lavori sono ripresi nel corso del 2010. Nel 2011 i lavori sono stati sospesi da parte dell'impresa per inadempimento di So.Ri.Cal. ex art . 1460 c.c. ed art. 133 D.Lgs 163/2006. I lavori al momento sono interrotti.

B.06.G - Sistema Esaro-Abatemarco - Efficientamento Acquedotto (contributo privato).
I lavori nel 2010 sono proseguiti; il 1° stralcio è concluso e la percentuale complessiva di avanzamento è del 70% sul totale. Nel 2011 i lavori sono stati sospesi da parte dell'impresa per inadempimento di So.Ri.Cal. ex art . 1460 c.c. ed art. 133 D.Lgs 163/2006. I lavori al momento sono interrotti.

Inoltre, nel corso del 2012 sono proseguiti i progetti di **revamping dei dodici impianti di potabilizzazione,** In particolare i lavori relativi al revamping della linea fanghi dell'impianto di S.Domenica sono stati ultimati. Anche per l'impianto del Neto sono stati ultimati e collaudati i lavori aggiuntivi e integrativi di completamento .

Per quanto attiene gli interventi di manutenzione straordinaria sulle varie opere idropotabili realizzate, nel corso dell'anno 2012 sono stati limitati a quelli strettamente indispensabili a garantire la continuità del

servizio idropotabile e l'ammontare degli stessi è stato di circa € 1,3 milioni contro i circa € 5,6 milioni del 2011. Per quanto attiene infine l'attività relativa alla Qualità, è stata effettuata la visita di mantenimento della certificazione ISO 9001 a cura dell'ente di certificazione ICIM.

Parallelamente agli interventi con fondi propri la Società ha in corso anche interventi a finanziamento pubblico:

A.02.3 – Opere di adduzione dell'invaso sul torrente Menta. 1° lotto.
Nel 2012 non sono stati effettuati ulteriori lavori e l'avanzamento è rimasto fermo al 92% come nel 2011.
I lavori sono stati interrotti come da comunicazione dell' impresa appaltatrice del 19/05/2011, per importo somme dovute maggiore del quarto contrattuale . Art. 133 de l Dlgs 163/ 2006

A.02.5 – Schema Menta – Opere a valle della Centrale Idroelettrica ed Impianto di Potabilizzazione.
Lo schema è stato suddiviso nei seguenti interventi.
A. 02.5A: Schema Menta – Opere a Valle della Centrale Idroelettrica: I lavori sono stati interrotti il 5/12/2011come da comunicazione dell' impresa appaltatrice del 29/11/2011, per importo somme dovute maggiore de l quarto contrattuale , art. 133 de l Dlgs 163/ 2006. I lavori hanno raggiunto un avanzamento pari al 92% del complessivo comprensivo della perizia n. 1 di cui al dispositivo n. 424 del 27/07/2010. La perizia non risulta ancora approvata dalla Regione. Nel 2012 non sono stati effettuati ulteriori lavori rispetto al 2011.
A. 02.5B: Schema Menta – IPOT: i lavori sono sospesi, l'avanzamento è quello raggiunto nel 2010 pari al 95% in quanto manca la conclusione di alcune lavorazioni che non possono essere completate in mancanza di adduzione di acqua all'impianto per il non completamento delle opere a monte.

A.03.1A - Diga sull'Alto Esaro a Cameli e collegamento con l'acquedotto dell'Abatemarco per Cosenza - stralcio funzionale della VIII perizia - messa in sicurezza dell'opera.
Nel 2012 i lavori principali sono stati ultimati e le opere collaudate.

B.01.B– Schemi idrici Corace-Verghello-Sansinato-Alli.
Nel corso del 2009 è stata avviata la procedura di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. 163/2000 per gravi inadempimenti dell'Impresa Esecutrice. Il 26/5/2009 con la disposizione dell'AD è stata formalizzata la risoluzione del contratto di appalto. Si è proceduto ad adeguare il progetto al nuovo elenco prezzi regionale e ciò ha comportato un aumento del costo totale. La Regione ha comunicato la copertura finanziaria dei maggiori costi ma a causa della situazione di crisi finanziaria la So.Ri.Cal. non ha ancora provveduto ad effettuare il nuovo affidamento tramite nuova gara di appalto.

Interventi finalizzati all'utilizzazione degli invasi Metramo e Lordo – Realizzazione delle opere di adduzione Metramo, Gioiosa Jonica, Siderno-Locri.
Nel corso del 2010 è stato completato l'aggiornamento del progetto per le opere di adduzione del Metramo che prevede di svincolare l'adduzione idropotabile da quella irrigua. Si è in attesa di un pronunciamento della Regione a valle del quale verrà presentato il progetto per la approvazione.

B. 02.A2 – Schema Gioiosa Jonica.
I lavori sono stati ultimati ed è in corso il collaudo delle opere.

B. 02.A3 – Schema Siderno e Locri:
Nel corso del 2011 si è raggiunto un avanzamento del 98% La Ditta Appaltatrice ha comunicato in data 20/12/2011 di voler sospendere i lavori poiché l'importo dovuto è risultato maggiore del quarto contrattuale art. 133 del Dlgs 163/ 2006. Nel 2012 non sono stati effettuati ulteriori lavori rispetto al 2011.

B.06.A – Acquedotto Abatemarco – Interventi di messa in sicurezza e riefficientamento attuale tracciato (contributo pubblico/privato).
Così come già riportato nel precedente paragrafo, i lavori sono conclusi e le opere sono state collaudate nel 2012.

B.29 Rielaborazione schema per l'approvvigionamento idrico del Comune di Sangineto.
L'intervento è stato suddiviso in due stralci di cui, il primo è stato portato a termine e si é in attesa del nulla osta per la valutazione di incidenza da parte dell'Assessorato all'Ambiente, mentre il secondo verrà appaltato solo dopo aver captato (con i lavori relativi al primo stralcio) la portata d'acqua prevista.

B.30 Ristrutturazione e consolidamento statico di un serbatoio pensile in località Stombi.
I lavori sono stati aggiudicati nel corso dell'anno 2008, ma per taluni problemi dell'impresa il contratto è stato risolto. A causa della situazione di crisi finanziaria la So.Ri.Cal. non ha ancora provveduto ad effettuare il nuovo affidamento tramite nuova gara di appalto.

B.31 Ampliamento, miglioramento e potenziamento delle opere idrauliche esistenti in località "Fiume Ferro del comune di Roseto Capo Spulico".
I lavori sono conclusi e collaudati come da certificato di collaudo del 18/7/2011.

Nel corso del 2012, sono inoltre proseguite le attività di investimento connesse alle operazioni di invaso sperimentale delle dighe Alaco e Menta.

7. PARTI CORRELATE (informazioni rese ai sensi dell'art. 2428 del C.C.)

La Società Acque di Calabria S.p.A. è l'azionista privato di minoranza che detiene il 46,5% delle azioni di So.Ri.Cal. S.p.A.. Al 31 dicembre 2012 il debito nei confronti del Socio Acque di Calabria S.p.A. è pari ad € 2.007 mila di cui:

- € 41 mila quale debito residuo per interessi maturati sul finanziamento erogato in più tranches dal Socio privato Acque di Calabria S.p.A., per un importo complessivo di € 4.271 mila, gradualmente utilizzato per la sottoscrizione ed il versamento dell'aumento del capitale sociale della Società;
- € 216 mila relativi a quanto dovuto a titolo di interessi maturati sulla cessione del credito fatta da Acque di Calabria S.p.A. a favore di So.Ri.Cal. S.p.A. in data 16 gennaio 2008 e rimborsata in data 11 marzo 2009 a seguito dell'avvenuto versamento del capitale sociale da parte del Socio Regione Calabria;
- € 1.751 mila per servizi erogati, dall'avvio operativo della Società, dal socio Acque di Calabria S.p.A. tra cui: attività di assistenza tecnica finalizzata alla gestione del "Project Finance", attività di "Reengineering" delle opere idropotabili e Certificazione qualità.

Il debito pari a € 539 mila verso SIBA S.p.A. si riferisce alla quota residua del compenso 2010, 2011 e 2012 dell'Amministratore Delegato di So.Ri.Cal. S.p.A. che viene riversato alla stessa SIBA S.p.A. in qualità di datrice di lavoro dello stesso.

Per i rapporti commerciali e finanziari nei confronti del Socio Regione Calabria si rimanda a quanto meglio specificato nella Nota integrativa al bilancio.

Nelle seguenti tabelle sono sintetizzati gli effetti patrimoniali ed economici dei rapporti finanziari, commerciali e diversi posti in essere con le parti correlate.

I rapporti fra la Società e le menzionate parti correlate sono stati posti in essere nell'interesse, anche economico, della Società e sono regolati da normali condizioni di mercato.

Migliaia di €

Rapporti comm.li (A)	Crediti	Debiti	Ricavi		Costi		Capex
			Beni	Servizi	Beni	Servizi	
Regione Calabria	16.725	10.495	-	-	-	500	-
Acque di Calabria S.p.A.		1.751	-	-	-	-	78
Siba S.p.A		539	-	-	-	156	-
Acqua S.p.A.		47	-	-	-	34	-
Totale	16.725	12.832	-	-	-	690	78

Rapporti finanziari (B)	Crediti	Debiti	Ricavi		Costi		Capex
			Beni	Servizi	Beni	Servizi	
Regione Calabria	-	7.500	-	-	-	-	-
Acque di Calabria S.p.A (int. su debito residuo)	-	41	-	-	-	-	-
Acque di Calabria S.p.A (int. su cess. credito)	-	216	-	-	-	-	-
Totale	-	7.757	-	-	-	-	-

Totale A+B	16.725	20.589	-	-	-	690	78

Si segnala altresì che, con riferimento alle partite specifiche di credito e debito nei confronti del Socio Regione Calabria, con D.G.R. n.535 del 7 agosto 2009 e n.797 del 27 novembre 2009, la Giunta Regionale ha deliberato la compensazione delle partite creditorie/debitorie di seguito riportate secondo le seguenti modalità:

dati in €

Descrizione - D.G.R. n.535 07/08/09 (A)	Credito vs. RC	Debito vs. RC
Perdita di inizio gestione	4.088.130	-
Interessi cessione crediti Acque di Calabria S.p.a.	215.593	-
Personale regionale distaccato presso So.Ri.Cal. S.p.A.	-	2.768.309
Valorizzazione pezzi di ricambio (Magazzino)	1.216.704	3.622.397
Canone d'uso degli impianti	-	2.083.561
Autoparco e carburanti	-	2.703
Totale	**5.520.427**	**8.476.970**
Delta		**2.956.543**

Descrizione - D.G.R. n.797 27/11/09 (B)	Credito vs. RC	Debito vs. RC
Debiti ARSSA fornitura idropotabile	2.676.227	-
Delta	**2.676.227**	

Totale (A) + (B)	**8.196.654**	**8.476.970**
Delta		**280.316**

Ad oggi, la Società è in attesa che il Dipartimento Bilancio e Patrimonio della Regione Calabria dia seguito alla compensazione sopra riportata; nelle more dell'espletamento degli atti formali da parte della Regione stessa, i suddetti importi a credito e a debito sono iscritti in bilancio in attesa di essere compensati.

Si evidenzia infine che non vi sono altre parti correlate, oltre a quelle sopra indicate, con le quali la Società abbia intrattenuto rapporti di natura commerciale o finanziaria nel corso dell'esercizio o verso le quali la stessa presenti un saldo attivo o passivo alla data di chiusura del bilancio 2012.

8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2012 si sono verificati alcuni eventi rilevanti dei quali occorre fornire adeguata informativa per gli importanti effetti che tali accadimenti comportano alla valutazione del proseguimento del servizio da parte della Società ed alle relative attività in un ottica di continuità aziendale.

8.1 Sequesto conservativo Enel Energia

A seguito del mancato pagamento delle forniture energetiche da parte di So.Ri.Cal., Enel Energia ha richiesto al Tribunale di Roma, ed ottenuto, in fase di reclamo, sequestro conservativo in danno di So.Ri.Cal. per € 45 milioni a garanzia dei propri crediti per fornitura elettrica in regime di salvaguardia; ad inizio del 2013 Enel Energia ha sottoposto a materiale esecuzione del sequestro tutti i crediti di So.Ri.Cal. per un ammontare stimato superiore a € 220 milioni; naturalmente vi sono state diverse interlocuzioni tra le parti So.Ri.Cal. ed Enel Energia e la Regione Calabria anche al fine di concordare l'eventuale riduzione consensuale dell'importo sottoposto a sequestro, riduzione parzialmente accolta dal fornitore che è stata comunque formalmente richiesta da So.Ri.Cal. S.p.A. innanzi i vari Tribunali investiti del sequestro.

A margine dello stesso contenzioso, in data 4 dicembre 2012 Enel Energia ha notificato a So.Ri.Cal. S.p.A atto di citazione innanzi il Tribunale di Roma per il pagamento di oltre € 26 milioni a titolo di suoi crediti maturati per parte della fornitura elettrica in salvaguardia 2012 e ricompresi nell'importo del ricorso per sequestro conservativo di cui al paragrafo precedente. All'udienza del 21/01/2013 veniva disposta la trasmissione del fascicolo al Presidente del Tribunale, per valutare la riunione del procedimento di opposizione al decreto ingiuntivo spiccato da Enel per € 4,6 milioni oltre interessi e spese legali, minacciando ulteriore azione per crediti da forniture in "mercato di salvaguardia" per l'anno 2012. Avverso tale provvedimento è stata proposta opposizione al decreto ingiuntivo con domanda riconvenzionale di accertamento negativo anche delle pretese creditorie post 31/12/2011; il Tribunale ha concesso la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto, rigettato l'avversa istanza di ulteriore ingiunzione per oltre € 30 milioni e rinviato la causa al 03/10/2013 per l'ammissione dei mezzi istruttori.

I provvedimenti di cui sopra spiccati da Enel nei confronti di So.Ri.Cal., hanno avuto ripercussioni particolarmente gravi sotto il profilo finanziario della Società, accentuando ancor di più lo squilibrio finanziario già in atto. Infatti gli atti di sequestro eseguiti sui crediti maturati e maturandi dalla Società nei confronti di tutti i Comuni calabresi e sui rapporti patrimoniali intrattenuti con Enti terzi ed Istituti di credito (Equitalia, Agenzia delle Entrate, Depfa BANK, Banca Nuova, Carime) per un valore complessivo di oltre € 220 milioni hanno comportato il rallentamento dei flussi finanziari in entrata della Società a partire dai primi giorni del 2013, con conseguenti riflessi negativi sulla posizione finanziaria.

Il fornitore Enel Energia ha manifestato una iniziale chiusura nelle sue posizioni, per poi trovare un'apertura grazie all'intervento del Governatore della Regione Calabria, *Giuseppe Scopelliti*, in sede di incontro tenutosi lo scorso 6 febbraio presso la Presidenza della Regione, a seguito della quale l'avv. Cardarelli (legale di Enel Energia) ha manifestato disponibilità alla risoluzione della problematica (anche con immediata riduzione del sequestro), purché tale soluzione fosse rivolta a tutti i creditori sociali all'interno di una procedura di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis l.fall.

Tale procedura di pre-dissesto prevede che l'imprenditore in stato di crisi possa domandare al Tribunale competente per territorio l'omologazione di un accordo stipulato con almeno il 60% dei creditori. Unitamente all'accordo deve essere redatto un piano finanziario che dimostri la capacità dell'azienda di rispettare gli impegni assunti sia con i creditori inseriti nel piano che, soprattutto, con i creditori estranei.

La norma consente, inoltre, che nella fase precedente al deposito del piano si possa presentare una domanda di concordato ai sensi del comma 6 dell'art. 161 della l. fall. (c.d. concordato con riserva) con la quale si illustra il percorso che si vorrà adottare e si chiede un termine (previsto tra i 60 ed i 120 gg., eventualmente estendibili di altri 60 gg.) per la presentazione di un accordo di ristrutturazione (o di concordato) con conservazione degli effetti del ricorso.

La presentazione del ricorso produce infatti, gli effetti previsti dall'art. 168 l. fall., ovvero:

a) divieto per i creditori con titolo e causa anteriori, a pena di nullità, di iniziare e proseguire azione esecutive e cautelari sul patrimonio del debitore;

b) previsione che le prescrizioni che sarebbero state interrotte dagli atti previsti dall'art. 168, comma 1 l. fall., rimangono sospese e le decadenze non si verificano;

c) divieto di acquisire diritti di prelazione con efficacia rispetto ai creditori concorrenti, salvo l'autorizzazione del giudice ex art. 167 l. fall.;

d) inefficacia delle ipoteche giudiziali iscritte nei 90 gg. antecedenti alla pubblicazione del ricorso nel registro delle imprese nei confronti dei creditori anteriori.

In tale lasso di tempo – al riparo da qualunque aggressione esecutiva – è possibile attivare ogni utile interlocuzione con i creditori al fine di predisporre il piano economico finanziario.

Nella modulazione del piano sopra descritto, la Società ha prestato particolare attenzione alla posizione della banca finanziatrice DEPFA BANK per via della natura privilegiata del suo credito rispetto agli altri creditori sociali.

Un altro punto essenziale dal quale dipende la tenuta complessiva del piano, è l'attivazione della gara per la scelta di un nuovo fornitore elettrico e la contestuale uscita dal mercato di salvaguardia.

Tale gara è stata fatta e provvisoriamente aggiudicata l'8 agosto 2013 alla GALA S.p.A..

Grazie all'aggiudicazione di cui sopra, la Società che attualmente subisce un costo dell'energia di circa € 39,5 milioni, avrebbe un costo di circa € 24,5 milioni.

8.2 Accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi ARTT. 161/182 bis L.F

Per prevenire gli effetti pregiudizievoli di una procedura di insolvenza della Società, con tutte le conseguenze negative in capo alla stessa ed ai terzi/creditori, con Verbale di Assemblea del 14 marzo 2013 è stato deliberato il ricorso alla procedura dell'accordo di ristrutturazione del debito ai sensi artt. 161 e 182 bis L.F. alla luce delle considerazioni di opportunità elencate nel paragrafo precedente.

Tale procedura ha il pregio di porre in sicurezza la Società e consente la redazione di un piano economico-finanziario la cui sostenibilità e tenuta rappresentano gli elementi di riuscita dell'accordo mirato al pagamento delle obbligazioni pregresse della Società in un lasso di tempo ragionevole con un graduale ritorno "*in bonis*" e, dunque, la prosecuzione dell'attività aziendale.
Nelle more, la Regione potrebbe completare il percorso politico sulla proposta di legge per il riordino del servizio idrico integrato che garantirebbe un futuro alla Società che ha tutti i requisiti per continuare a gestire il servizio, potendo contare su una struttura tecnica adeguata e competente, nonché l'avvio delle procedure di identificazione del nuovo socio privato al fine di consentire la definizione del rapporto sociale con l'attuale partner in linea con le sue specifiche determinazioni in merito.

Dopo diverse interlocuzioni con Enel Energia e con i fornitori elettrici (che rappresentano la parte preponderante della situazione debitoria della Società), ed ottenuto in un incontro a Roma avvenuto nei primi giorni del mese di maggio 2013 l'assenso (inteso quale disponibilità a valutare il piano) di DEPFA BANK, creditore privilegiato necessario per il raggiungimento del quorum del 60% richiesto, la Società con verbale del Collegio dei Liquidatori redatto innanzi ad un Notaio, in data 16 maggio 2013, ha sancito il ricorso alla procedura di accordo di ristrutturazione. Tale procedura, come detto, è stata iniziata con la predisposizione di una domanda prenotativa "con riserva", supportata da idonea documentazione, che è stata presentata in data 30 maggio presso il Tribunale di Catanzaro e da questi accolta con formale notifica in data 6 giugno 2013.
Alla Società è stato concesso il termine di 120 giorni per la predisposizione del piano finanziario sottostante necessario a garantire la fattibilità della procedura. Dal momento in cui è stata accolta l'istanza, la società è entrata sotto la vigilanza del Tribunale. Non possono essere pagati debiti ante (presentazione di domanda) e non possono essere compiuti atti di straordinaria amministrazione, salvo richiederne apposita autorizzazione. Anche gli atti di ordinaria amministrazione compiuti devono esser "funzionali" al conseguimento dell'obiettivo della continuità dell'erogazione del servizio idrico.

Per la provvista dei flussi necessari alla sostenibilità del piano finanziario si rinvia all'analisi del paragrafo successivo.

8.3 Pianificazione finanziaria accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi ARTT. 161 e 182 Bis Flussi previsti dalla legge 6 Giugno 2013 n. 64conversione D.L. N. 35 del 8 Aprile 2013

In data 8 aprile 2013 il MEF ha emanato e pubblicato il DL n. 35/2013, convertito nella Legge 64 del 6 giugno 2013, attraverso cui i Comuni possono beneficiare, con riferimento ai debiti verso le imprese (e dunque vs Sorical), di alcuni strumenti finanziari di supporto alla nota crisi finanziaria che ha investito l'Italia.
Nello specifico la Legge 64/2013 prevede, tra altro:

a) la possibilità di innalzare il livello massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria, passando dalla richiesta dell'importo equivalente ai 3/12 dei primi tre titoli in entrata di bilancio a 5/12. Ciò vuol dire che i comuni possono ottenere maggiori spazi finanziari per adempiere al pagamento dei propri debiti;
b) la possibilità di accedere ad un finanziamento da parte di Cassa depositi e Prestiti per pagare i debiti commerciali maturati verso le imprese certi, liquidi ed esigibili alla data del 31.12.2012, da restituirsi attraverso un piano di rateazione della durata di massimo 30 anni. I termini di presentazione della domanda di anticipazione a CDDPP sono fissati al 30.04.2013. Il fondo messo a disposizione dal MEF è di € 1.800 milioni per il 2013 e € 1.800 milioni per il 2014.
c) l'obbligo di effettuare la ricognizione dei debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31.12.2012, al netto dei pagamenti di cui al punto b) attraverso l'iscrizione degli stessi sulla piattaforma elettronica costituita presso la Ragioneria Generale dello Stato per la certificazione del credito on line.

Rispetto al punto b) So.Ri.Cal. S.p.A. ha tempestivamente inviato a tutti i 365 comuni debitori una nota informativa, prot. n.116/Liq. dell'11 aprile 2013, con la quale ha comunicato il proprio credito alla data del 31.12.2012, così come previsto dalla DL 35, ha informato i comuni dell'opportunità finanziaria offerta dallo stesso DL, e ha da subito istituito un task force a disposizione dei comuni per ricevere chiarimenti, modalità operative e supporto ai comuni che ne avessero fatto richiesta.
La maggior parte dei Comuni/clienti sono venuti a conoscenza delle opportunità finanziarie contenute nel del DL 35/13, proprio grazie a So.Ri.Cal. la quale ha fornito tutti i chiarimenti richiesti dando supporto per la corretta e tempestiva presentazione delle domande di anticipazione alla CDDPP entro il termine del 30.04.2013.
Attraverso i dati ufficiali pubblicati della Cassa DDPP, la società ha potuto acquisire la seguente informazione: n. 214 comuni hanno avuto concessa l'anticipazione di cassa per un valore complessivo di circa € 467 milioni che saranno erogati agli stessi Enti in due tranche di eguale importo, di € 234 milioni, nel 2013 e nel 2014.
I 214 comuni che beneficeranno di detta anticipazione hanno maturato un debito nei confronti di So.Ri.Cal. S.p.A. di complessivi € 149 milioni per corrispettivi della fornitura erogata e non pagata alla data del 31.12.2012.
L'art. 6 comma 1 della Legge 64/2013 (legge di conversione del DL 35) stabilisce i criteri di utilizzo di detta anticipazione e segnatamente stabilisce che i comuni procedano in immediato, all'atto della ricezione dei fondi, a pagare i debiti dando priorità ai debiti non oggetto di cessione pro-soluto, e tra questi il pagamento deve essere imputato al credito più antico come risultante dalla fattura ovvero da contratti o da accordi transattivi eventualmente intervenuti fra le parti.
I debiti accumulati dai 214 Comuni nei confronti di So.Ri.Cal. S.p.A. al 31.12.2012, di € 149 milioni, stratificati rispetto alla loro anzianità (per come risultante dalla data della fattura emessa), tenuto conto dei valori di debito attualmente contestati, per come risultante dagli atti giudiziari in corso e ipotizzando diverse percentuali di realizzo, si stima possano essere liquidati a So.Ri.Cal. S.p.A., nel solo anno 2013, attraverso i fondi del DL 35 per complessivi circa € 46 milioni.

Spettanze anno 2013

anno	Credito residuo	% di realizzo (A)	Valore di realizzo (A)
Anno 2005	2,31	100%	2,31
Anno 2006	4,74	100%	4,74
Anno 2007	8,71	100%	8,71
Anno 2008	16,55	80%	13,24
Anno 2009	22,01	70%	15,41
Anno 2010	23,25	40%	9,30
Anno 2011	35,35	10%	3,53
Anno 2012	35,98	5%	1,80
Totale	148,88		59,04
		al netto dell'eventuale contenzioso	46,99

Spettanze anno 2014

anno	Credito residuo	% di realizzo (A)	Valore di realizzo (A)
Anno 2005	-		-
Anno 2006	-		-
Anno 2007	-		-
Anno 2008	16,55	20%	3,31
Anno 2009	22,01	30%	6,60
Anno 2010	23,25	20%	4,65
Anno 2011	35,35	10%	3,53
Anno 2012	35,98	5%	1,80
Totale	133,12		19,90
		al netto dell'eventuale contenzioso	15,92

I tempi di liquidazione delle spettanze sono variabili rispetto alla data di effettiva erogazione dei fondi ai singoli Comuni.
Si tenga conto che, nei prossimi mesi, i Comuni sono tenuti a dare comunicazione al creditore degli importi spettanti e della data di effettivo pagamento, nonché a pubblicare sul proprio sito internet l'elenco dei creditori che saranno liquidati con le relative date di pagamento.
Tuttavia n. 141 comuni (dei 214 beneficiari dell'anticipazione di Cassa DDPP), per un valore di credito di € 103,3 milioni al 31.12.2012, sono al momento oggetto di sequestro conservativo da parte di Enel Energia, e, stante il permanere di tale stato non potranno procedere alla liquidazione della spettanze direttamente sui conti correnti di So.Ri.Cal. S.p.A.
Alla luce di quanto sopra, la stima di realizzo degli incassi ai sensi del DL 35 con riguardo ai Comuni sotto sequestro Enel, è pari a circa € 14 milioni (a fronte dei € 46 milioni di cui sopra).

Stima realizzo incassi - Comuni oggetto di dissequestro ENEL

anno	Credito residuo	% di realizzo (A)	Valore di realizzo (A)
Anno 2005	0,99	100%	0,99
Anno 2006	1,84	100%	1,84
Anno 2007	3,26	100%	3,26
Anno 2008	4,85	80%	3,88
Anno 2009	5,69	70%	3,98
Anno 2010	6,35	40%	2,54
Anno 2011	10,86	10%	1,09
Anno 2012	11,67	5%	0,58
Totale	45,50		18,16
		al netto dell'eventuale contenzioso	14,16

La Società ha iniziato un dialogo con Enel Energia al fine di giungere ad un accordo in tempi brevissimi che contempli il dissequestro dei crediti verso i Comuni che hanno richiesto e ottenuto l'anticipazione

finanziaria, ovvero l'apertura di conti correnti vincolati su apposita istanza presentata al Tribunale sui quali far confluire le spettanze liquidate dai Comuni oggetto di sequestro. Enel ha proposto e parzialmente concesso un dissequestro calibrato ed ha presentato l'istanza di apertura dei conti correnti vincolati. Purtroppo, ad oggi, soltanto pochi Tribunali si sono pronunciati favorevolmente sull'apertura dei conti ed anche in questi casi i Comuni hanno eseguito modesti versamenti rispetto alle previsioni.
Rispetto al punto a) di cui alla premessa, la possibilità offerta dal DL 35/13 di elevare il limite di ricorso alla anticipazione di tesoreria a 5/12 dei primi tre titoli di bilancio è certamente un'opportunità finanziaria per i comuni di cui So.Ri.Cal. terrà conto per massimizzare il livello dei pagamenti.
Rispetto al punto c) l'obbligo per i comuni di certificare il debito verso fornitori sulla piattaforma di certificazione messa a disposizione dal MEF, al netto dei pagamenti effettuati ai sensi del medesimo DL 35/13, a decorrere dal 1 giugno 2013 e fino al 15 settembre 2013, consentirà a So.Ri.Cal. S.p.A. di:

- avere contezza degli importi effettivamente iscritti dai comuni nei bilanci a titolo di debito idropotabile tra i residui passivi;
- verificare l'ammontare dei debiti che il comune di contro ritiene non certi, liquidi ed esigibili e dunque valutare con puntualità le singole posizioni debitorie per una efficace gestione delle contestazioni e delle sue eventuali risoluzioni;
- ricercare sul mercato creditizio possibili istituti di credito disponibili a operazioni di smobilizzo dei crediti considerato che la medesima certificazione ha essa stessa valore di autorizzazione alla cessione dei crediti ai sensi del DM 22/5/2012 e ss.mm.

Si tenga conto che lo stesso DL 35/13 prevede che detta ricognizione dei debiti venga effettuata dai comuni con cadenza annuale, entro il 30 aprile di ciascun anno, anche in riferimento ai debiti maturati successivamente alla data del 31.12.2012 ai sensi dell'art. 7 comma 4bis del DL 35 convertito in Legge.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla luce dell'informativa fornita nei paragrafi precedenti, è possibile sostenere che vi siano i presupposti tali per cui la Società possa dotarsi in tempi ragionevolmente brevi dei flussi necessari che possano garantire la sostenibilità del piano finanziario sotteso all'accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi artt. 161 e 182 bis L,.F. da presentare entro il 27 settembre 2013 al Tribunale di Catanzaro, che consentirà di ripianare le obbligazioni pregresse nei confronti della Banca finanziatrice, dei fornitori e dei terzi in modo da poter garantire la continuità del servizio idrico integrato e la ripresa delle attività in condizioni di autonomia. Nel frattempo la compagine azionaria sta perseguendo ogni sforzo per dare un assetto stabile di "*governance*" alla Società con l'aspettativa che il quadro legislativo di riferimento possa cambiare e garantire una gestione più efficace ed efficiente del servizio idrico integrato. A tale proposito è in discussione presso la Commissione Regionale una proposta di legge destinata a modificare le regole di funzionamento del sistema idrico facendo leva sulla gestione diretta della riscossione delle forniture erogate ai cittadini eliminando di fatto il ruolo intermedio delle municipalità.

10. ALTRE INFORMAZIONI

10.1 RENDICONTO FINANZIARIO

Si allega di seguito il Rendiconto finanziario della Società al 31 dicembre 2012 comparativo con l'esercizio precedente:

Rendiconto finanziario	2012	2011
Utile/perdita	(16.796)	(2.027)
Ammortamenti immob. materiali	6.246	5.178
Accantonamenti	16.879	8.616
Risultato gestione finanziaria	7.258	7.860
Risultato gestione extra caratteristica	(2.040)	1.160
CASH FLOW LORDO	11.546	20.787
Variazioni attivo operativo	(37.190)	(26.433)
Variazioni di passivo operativo	14.049	17.030
CASH FLOW OPERATIVO	(11.595)	11.384
Risultato gestione finanziaria	(7.258)	(7.860)
CASH FLOW OPERATIVO NETTO	(18.853)	3.524
Investimenti tecnici	[illegible]	(20.521)
Disinvestimenti tecnici	0	0
Variazione immob. immat., finanz.	1.073	(900)
Risultato gestione extra-caratteristica	2.040	(1.160)
CASH FLOW PREFINANZIAMENTI	(21.850)	(19.057)
Variazione debiti bancari e debiti a m/l	36.917	28.574
Accantonamenti	(16.879)	(8.616)
Aumento/riduzione Patrimonio Netto	0	0
Flusso di cassa dell'esercizio	(1.812)	901

Delta disp.liquide	(1.812)	901
Quadratura	0	0

10.2 CONTENZIOSI IN CORSO

Di seguito viene riportato un aggiornamento dei contenziosi in corso oggetto di trattazione nella relazione sulla gestione al bilancio 2011 e viene fornita adeguata informativa sulle posizioni originatesi nel corrente esercizio 2012.

VICENDA GIUDIZIARIA MARZO 2012

E' tuttora in corso la fase istruttoria della Procura della Repubblica di Reggio Calabria che ha proseguito le indagini tramite la Guardia di Finanza ed ha acquisito ulteriore documentazione dalla Società soprattutto nell'ambito del conferimento di incarichi pubblici a seguito aggiudicazione delle gare di appalto.

A margine dell'inchiesta denominata "*Operazione Ceralacca*" si segnala che la Società ha proceduto al licenziamento di 4 dipendenti coinvolti nella vicenda, tra cui il Direttore Amministrativo che era stato oggetto di sospensione. Con riferimento ad un uno dei dipendenti che in data 17 gennaio 2013 ha ottenuto l'impugnativa del provvedimento di licenziamento dal Tribunale di Catanzaro in via "sommaria", la Società ha proposto ricorso per opposizione e si rimane in attesa del giudizio di merito, nel quale verranno valutate le controdeduzioni del ricorrente.

SENTENZA TAR SCALEA 2012

Si registra un'evoluzione nel coacervo dei contenziosi avviati dalla Società per ovviare alla resistenza dei Comuni alle procedure di riduzione idrica messe in campo da So.Ri.Cal. S.p.A. per contrastare la grave morosità dei Comuni nel pagamento delle prestazioni idriche.

Al fine di contrastare i mancati pagamenti del Comune di Scalea, e contemporaneamente contenere i propri costi gestionali, la So.Ri.Cal. S.p.A ha inviato a questo Comune nota di diffida prot. n. 93/12/AD del 26.04.2012 con cui chiedeva il pagamento solo di una parte del debito scaduto, avvisando che in mancanza avrebbe dato avvio ad operazioni di riduzione idrica. (Tale nota di diffida è stata predisposta da So.Ri.Cal. S.p.A in perfetta armonia con le prescrizioni in tal senso indicate dal TAR di Catanzaro nella sentenza n. 358/2012, con cui fu deciso un precedente giudizio pendente sempre tra la So.Ri.Cal. S.p.A ed il Comune);

Tuttavia, ricevuta la predetta diffida, il Comune di Scalea ha lasciato infruttuosamente decorrere il termine ivi concesso per il pagamento, non assumendo alcuna iniziativa utile ad evitare la riduzione (pagamento, proposta formale di rientro debito) o ad integrare la fornitura ridotta con altri approvvigionamenti;

Viceversa l'Ente, in data 10.05.2012, ha inviato alla So.Ri.Cal. S.p.A ordinanza contingibile ed urgente n. 22/12 adottata in pari data, con la quale ha ordinato alla Società "*di assicurare la fornitura idrica al Comune di Scalea come previsto dalla Convenzione di detta Società con la Regione Calabria e/o da altre convenzioni e/o contratti eventualmente esistenti, con ciò desistendo dalla minacciata riduzione della fornitura, prospettata nella nota indicata in narrativa*";

Rispondeva la So.Ri.Cal. S.p.A con propria nota prot. n. 2599 del 15.05.2012, nella quale – pur stigmatizzando la condotta tenuta dall'Ente – comunicava che avrebbe ottemperato all'ordine impartito, con riserva di impugnare l'ordinanza medesima;

La riduzione prevista per il 14.05.2012, dunque, non è mai stata avviata. Ciò nonostante l'Amministrazione comunale non ha provveduto alla revoca dell'ordinanza contingibile n. 22/12, costringendo So.Ri.Cal. S.p.A ad agire in giudizio per ottenere l'annullamento del provvedimento *de quo*;

La So.Ri.Cal. S.p.A ha, dunque, impugnato la citata ordinanza n. 22/2012 innanzi TAR di Catanzaro, chiedendo l'annullamento del provvedimento comunale, previa sospensione della sua efficacia: il giudizio è stato incardinato con Rg. n. 618/2012 ed assegnato alla 2° sezione del TAR di Catanzaro;

Alla Camera di Consiglio tenutasi il 19.07.2012, il TAR si è riservato sulle richieste cautelari di sospensione avanzate da So.Ri.Cal. S.p.A, e con successivo provvedimento n. 784/2012 ha incaricato il Preside della Facoltà di Ingegneria di svolgere operazioni di verificazione al fine di accertare la correttezza con cui le operazioni di riduzione diffidate dalla So.Ri.Cal. S.p.A sarebbero state espletate, ex art. 66 C.P.A.;

Terminate le verifiche, il CTU ha depositato propria perizia confermando la correttezza delle modalità con cui So.Ri.Cal. S.p.A avrebbe svolto le operazioni di riduzione. In essa il CTU ha infatti accertato e dichiarato che le portate idriche che So.Ri.Cal. S.p.A avrebbe comunque garantito in riduzione al Comune di Scalea nel periodo considerato (vale a dire mese di maggio 2012, qualificato dallo stesso CTU come non turistico) sarebbero state sufficienti a soddisfare il fabbisogno minimo della popolazione residente e fluttuante;

Stante il tenore della predetta Perizia, con ordinanza del 68/2013 il TAR di Catanzaro ha accolto la richiesta cautelare avanzata da So.Ri.Cal. S.p.A in ricorso, e dunque ha: *a)* sospeso l'efficacia dell'ordinanza contingibile ed urgente n. 22/2012 (limitatamente alla parte in cui il Comune con essa aveva diffidato la So.Ri.Cal. S.p.A a non ridurre il volume idrico fornito anche nel periodo invernale); *b)* fissato per la trattazione di merito del ricorso la prima udienza pubblica che terrà la Sezione.

ATTO DI PRECETTO - ACQUEDOTTO LUCANO S.p.A.

Sono pendenti azioni incrociate di So.Ri.Cal. S.p.A innanzi il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli per accertare la natura del rapporto giuridico sussistente, l'illegittimità ed illiquidità delle pretese economiche dell'Acquedotto Lucano, il controcredito di So.Ri.Cal. S.p.A per forniture idropotabili erogate nel territorio lucano; e di Acquedotto Lucano per il pagamento di € 3.653.111,02 oltre interessi e spese legali per forniture idropotabili.

LODO SELI S.p.A.

Trattasi di arbitrato per lavori pubblici, è stato impugnato il lodo in corso, su riserve in contratto tra SELI e Regione Calabria, rispetto al quale So.Ri.Cal. S.p.A è stata ritenuta accollante per un importo pari ad € 9.270 milioni oltre rivalutazione monetaria ed interessi da ritardato pagamento e spese di funzionamento del Collegio arbitrale e legali. Il giudizio è stato rinviato all'udienza del 07/11/2014 per la precisazione delle conclusioni. Esecuzione forzata del lodo iniziata da Seli in danno di Sorical ma sospesa dai Tribunali di Catanzaro, Chiaravalle Centrale e Cosenza, con sospensioni già confermate all'esito dei reclami di controparte per i primi due provvedimenti di sospensione e *sub judice* per il terzo (Tribunale di Cosenza riservatosi il 23/01/2013).

Nelle more SELI ha ottenuto ordinanza di assegnazione in danno della Regione per € 7 milioni di euro. E' possibile il rischio di soccombenza ad inizio 2015, in solido con la Regione, per un importo al netto dei € 7 milioni già pagati dalla Regione e dunque approssimativamente pari a circa ulteriori € 7 milioni di euro oltre accessori ulteriormente maturandi. So.Ri.Cal. S.p.A ha insistentemente fatto valere verso la Regione l'obbligo di questa a fornire la provvista finanziaria per il suo debito verso SELI, ed è possibile che altrimenti So.Ri.Cal. S.p.A apra un contenzioso con la Regione con prospettive positive. Nei confronti di SELI è probabile la soccombenza anche per spese, non quantificabili allo stato se non per la parte già compresa nel lodo (vedi sopra).

SEQUESTRO SERBATOIO "TIRO A SEGNO"

So.Ri.Cal. S.p.A. ha subìto un sequestro preventivo emesso dal Pubblico Ministero presso il tribunale di Vibo Valentia in data 15 maggio 2012. Il sequestro riguarda impianti, serbatoi ed adduttrici del sistema Alaco.

Sono in corso le azioni di prosieguo delle indagini, nonché di difesa da parte della Società che vede indagati l' Amministratore Delegato ed i Presidenti susseguitisi dal 2009 ad oggi, nonché dirigenti e tecnici della Società stessa.

Il procedimento è pendente nella fase delle indagini preliminari. Ad ogni buon conto, le azioni difensive sono in atto e sulla base delle precisazioni contenute nella memoria difensiva dell' Avv. Chiappero (Studio Chiusano di Torino), nessuna delle contestazioni oggetto dell'attuale decreto di sequestro risulta addebitabile direttamente alla Società, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni. Si ritiene sussistano validi elementi per contrastare le accuse formulate. Alla luce di quanto sopra, ad oggi non si ritiene sussistano per la Società rischi di passività potenziali significative da iscrivere in bilancio.

CONSORZIO DI BONIFICA DELLO IONIO – CROTONESE

Trattasi di opposizione di So.Ri.Cal. S.p.A a decreto ingiuntivo per € 56 mila oltre interessi e spese legali per fornitura idrica; il Tribunale alla scorsa udienza del 22/01/2013 si è riservato sull'avversa istanza di concessione della provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto, si rileva un rischio di soccombenza possibile per l'importo ingiunto o parte di esso.

A2A S.p.A. – E. ON PRODUZIONE S.p.A. (già Endesa Italia S.r.l.):

E' una domanda risarcitoria di controparte per illegittima sottensione di acqua concessale a fini idroelettrici, oggetto di pregressa convenzione tra Endesa e la Regione; giudizio di primo grado definito con sentenza di condanna al pagamento di € 977 mila oltre interessi legali dal 27/06/2008 e spese legali e giudizio d'appello pendente innanzi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche. Si rileva un rischio di soccombenza possibile e passività potenziale nell'ordine dell'importo predetto e già liquidato a definizione del primo grado oltre ulteriori oneri per spese legali.

ACEA S.p.A.:

So.Ri.Cal. S.p.A ha citato ACEA innanzi il Tribunale di Roma chiedendo l'accertamento negativo dell'esistenza di valido contratto e della pretesa creditoria di ACEA e risarcimento danni; ACEA si è costituita formulando domanda riconvenzionale per oltre € 24 milioni, chiedendo ed ottenendo ordinanza d'ingiunzione in corso di causa e provvisoriamente esecutiva per € 8 milioni, oltre interessi; la prossima udienza è prevista per il 31/03/2014 per la precisazione delle conclusioni; si rileva un possibile accoglimento sia delle domande di So.Ri.Cal. S.p.A sia in parte di quelle di ACEA in proporzioni allo stato difficilmente quantificabili, fermo l'importo già ingiunto; il rischio complessivo di soccombenza sostanziale di So.Ri.Cal.

S.p.A è probabile, con possibile modesta riduzione dell'importo richiesto giudiziariamente da Acea; trattative in corso per una definizione bonaria.

GALA S.p.A. – EUROFACTOR S.p.A.:

Esistono molteplici azioni in corso di seguito specificate:

- Azione di So.Ri.Cal. S.p.A innanzi il Tribunale di Roma per l'accertamento di inadempimento contrattuale, mala fede precontrattuale e contrattuale di Gala, accertamento dell'effettivo suo credito e risarcimento danni; prossima udienza 11/04/2014 per la precisazione delle conclusioni.
- Azione di Gala in danno di So.Ri.Cal. S.p.A innanzi il Tribunale di Catanzaro per risarcimento danni da inadempimento contrattuale ed extracontrattuale (danno all'immagine e curriculare); richiesti € 4,9 milioni.
- Opposizione di So.Ri.Cal. S.p.A a decreto ingiuntivo ottenuto da Eurofactor, cessionario del credito Gala da fornitura elettrica per € 17 milioni, con chiamata in causa di So.Ri.Cal. S.p.A da parte di Enel Distribuzione per errata contabilizzazione dei consumi elettrici; presso il Tribunale di Catanzaro si terrà la prossima udienza per l'eventuale ammissione dei mezzi istruttori articolati da So.Ri.Cal. S.p.A e da Enel Distribuzione (Eurofactor è contumace).
- Ulteriore azione risarcitoria di Gala in danno di So.Ri.Cal. S.p.A innanzi il Tribunale di Roma, richiesti danni per quasi € 15 milioni.
- Ulteriore domanda di pagamento proposta da Gala innanzi il Tribunale di Catanzaro, che ha emesso decreto ingiuntivo non provvisoriamente esecutivo per circa € 15 milioni oltre interessi e spese legali; è in corso la proposizione della relativa opposizione.
- Il rischio di soccombenza sostanziale, da valutarsi all'esito della complessiva definizione del descritto e frazionato contenzioso, deve ritenersi probabile per il pagamento della fornitura elettrica e risulta allo stato di difficile valutazione per le richieste risarcitorie. Sono intercorsi contatti tra le parti tesi alla definizione del contenzioso.

GREEN NETWORK S.p.A.:

So.Ri.Cal. S.p.A ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo per € 2,9 milioni ottenuto da Green Network per forniture elettriche; il Tribunale ha negato a controparte la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo e rinviato all'udienza del 12/12/2012 per consentirci la chiamata in causa del terzo Enel Distribuzione a causa di sue errate misurazioni dei consumi elettrici; non essendo stato rinvenuto il fascicolo d'ufficio, il giudizio è stato rinviato semplicemente in prosieguo all'udienza del 10/04/2013; rischio soccombenza possibile, almeno per parte dell'avversa pretesa.

Green Network ha chiesto ed ottenuto ulteriore decreto ingiuntivo, non provvisoriamente esecutivo, per circa € 30 mila che le sarebbero dovuti per ricalcoli e rettifiche di consumi effettuati da Enel Distribuzione; Sorical ha opposto anche questo decreto ingiuntivo; si rileva un rischio soccombenza possibile, almeno per parte dell'avversa pretesa.

TREVISAN

Domanda di pagamento da parte degli eredi dell'Ing. Giulio Trevisan per 38 milioni di euro in danno del Consorzio di Bonifica Sibari – Crati e della Regione Calabria, che ha chiamato in causa So.Ri.Cal. S.p.A; la causa in decisione all'udienza del 03/10/2011 è tuttora riservata, il rischio di soccombenza è remoto e comunque presumibilmente in solido con la Regione: si tratta di un credito per prestazioni professionali per incarichi conferiti all'ing. Trevisan dal Consorzio di Bonifica, cui l'attore ritiene subentrata *ope legis* la Regione, che ha chiamato in causa So.Ri.Cal. S.p.A Impugnativa di So.Ri.Cal. S.p.A innanzi la Corte d'Appello di Roma del lodo ottenuto dall'ing. Alberto Trevisan per il pagamento di maggiori compensi professionali da quantificarsi in separata sede (orientativamente € 1 milione); rischio di soccombenza probabile, comunque oggetto di prudenziale accantonamento nel fondo rischi iscritto in bilancio.

BRATH ing. Antonio – Pascuzzi ing. Raffaele

Domanda avversaria di pagamento compensi professionali in danno di Regione Calabria e So.Ri.Cal per un complessivo importo di € 1,8 milioni; il giudizio pende innanzi il Tribunale di Catanzaro, la prossima

udienza è fissata alla data del 13/11/2014 per la precisazione delle conclusioni; è discutibile la titolarità passiva alternativa dell'obbligazione in capo alla Regione e/o So.Ri.Cal. S.p.A, nonché la debenza a titolo contrattuale delle somme richieste, stante l'assenza di contratto scritto *inter partes*; il rischio di soccombenza è possibile e pari, nella peggiore delle ipotesi, alle richieste avversarie maggiorate di interessi e spese legali.

BAM – Regione Calabria

Domanda della BAM in danno di So.Ri.Cal. S.p.A, che ha chiamato in causa la Regione Calabria, per il pagamento di interessi opere pubbliche per € 370 mila; la prossima udienza è fissata per il 05/02/2015 per la precisazione delle conclusioni, il rischio di soccombenza è remoto.

FRAG

So.Ri.Cal. S.p.A ha proposto opposizione a cinque decreti ingiuntivi ottenuti da Frag per il pagamento di corrispettivi da appalto per circa € 540 mila; il giudice delle opposizioni ha riunito i vari procedimenti ed ha concesso la provvisoria esecutorietà dei decreti ingiuntivi, rinviando all'udienza del 25/10/2013 per la trattazione; il rischio di soccombenza è probabile.

UNICREDIT FACTORING

So.Ri.Cal. S.p.A ha opposto un decreto ingiuntivo per € 563 mila, oltre accessori ottenuto da Unicredit Factoring quale cessionario di presunti crediti da appalto del Consorzio Idrotecna; la prossima udienza si terrà presso il Tribunale di Milano in data 16/10/2013 per la precisazione delle conclusioni; il rischio di soccombenza possibile/remoto.

C.G.M. - Costruzioni Generali Meridionali s.r.l

E'prevista l'udienza in data 14.06.2013 per sentire le parti sulla nuova produzione dell'attrice presso il Tribunale civile di Catanzaro. Trattasi di una domanda di risarcimento danni da (pretesa) illegittima risoluzione del contratto per l'esecuzione dei lavori di cui sopra. La richiesta risarcitoria di controparte è per € 749 mila, oltre rivalutazione ed interessi; la domanda riconvenzionale di So.Ri.Cal. ammonta ad € 2 milioni. Memoria di costituzione, memorie ex art. 183 c.p.c. e 2 udienze di trattazione. Possibile il rischio di esito negativo, pur tuttavia, in caso di esito favorevole alla Società, l'accoglimento della domanda riconvenzionale comporterebbe una sopravvenienza anche rispetto all'importo di cui in premessa,pari alla differenza. C.G.M. ha presentato ricorso per Cassazione cui So.Ri.Cal. ha presentato opposizione in data 3 giugno 2013.

IMPRESA. S.p.A.

Giudizio arbitrale proposto da Impresa S.p.A. contro la So.Ri.Cal. per lavori alla Diga del Fiume Esaro. La Società ha resistito con domanda riconvenzionale. Il Collegio si è costituito nel dicembre 2011 e l'udienza di discussione (dopo l'eseguita istruttoria a mezzo Ctu) si è tenuta il 13 febbraio 2013. In questi giorni è pervenuta la decisione sul lodo arbitrale che in via preliminare risulta complessivamente non sfavorevole a So.Ri.Cal, a fronte della quale la Società ha comunque stanziato adeguati importi nel fondo rischi del bilancio al 31.12.2012. Si attendono comunque le valutazioni del management su detta pronuncia e se saranno esperite ulteriori fasi in sede contenziosa. Ad oggi la passività potenziale è difficilmente quantificabile.

AGENZIA ENTRATE - Avvisi accertamento annualità 2004/2005/2007/2008 e verifica fiscale annualità 2009/2010/2011

Il contenzioso fiscale ha registrato un evoluzione nel corso dell'esercizio 2012; infatti alla Società sono stati notificati avvisi di accertamento per le annualità 2007 e 2008 ai fini IVA, ed II.DD.(il cui rischio in termini di passività ammonta a ca. € 2,4 milioni, incluse sanzioni), facendo seguito al processo verbale di constatazione irrogato dall'Ag. Entrate nel 2011. Si segnala che la Società è stata parimenti oggetto di avvisi di accertamento per le annualità 2004 e 2005 come da relazione sulla gestione al bilancio 2011.

A fronte di tali contenziosi la Società su parere dei propri consulenti fiscali ha ritenuto opportuno effettuare la compensazione giudiziale attraverso i ruoli che secondo i conteggi preliminari dovrebbe attestarsi, previa discussione e negoziazione con l'Agenzia sulla debenza delle somme dovute, per un ammontare complessivo di € 7,2 milioni di molto inferiore alle pretese tributarie originarie dell'Autorità fiscale, corrispondente al credito IVA richiesto a rimborso nel 2011. Per effetto di tale aggiornamento la Società ha ritenuto opportuno

di adeguare il fondo imposte iscritto in bilancio al 31 dic 2011 per € 2,174 milioni all'ammontare di € 7,2 milioni definito in sede di conciliazione giudiziale. Tale operazione di chiusura dei contenziosi aperti dovrebbe chiudersi entro il mese di settembre 2013, subordinatamente al dissequestro del credito IVA da parte di Enel Energia (peraltro preceduto da "dichiarazione negativa sulla liquidabilità ed esigibilità del credito " da parte della Direzione Provinciale del 4 aprile 2013).

Per completezza si segnala che la Società ha tuttora in corso, una verifica fiscale completa ai fini IVA IRES ed IRAP per le annualità 2009, 2010 e 2011. La verifica operata dall'Agenzia delle Entrate di Catanzaro dovrebbe essere in fase conclusiva e non dovrebbero emergere rilievi tali da comportare significative passività potenziali sotto il profilo quantitativo. Per la movimentazione del fondo imposte si rinvia comunque al commento in nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa, oltre a quanto riportato nel testo della presente relazione sulla gestione, quanto segue:

- nel corso dell'esercizio 2012 la Società non ha condotto significativa attività di ricerca e sviluppo;
- al 31 dicembre 2012 la Società non possiede azioni proprie, azioni o quote di Società controllanti anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona;
- la Società, infine, non ha acquistato o alienato sia azioni proprie sia azioni o quote di Società controllanti nel corso dell'esercizio 2012, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

La Società, oltre ad avere la sede centrale a Catanzaro (Loc. Germaneto), possiede sedi decentrate sul territorio della Regione Calabria per assicurarsi un rapporto diretto con i clienti ed una domiciliazione a Roma, utile per frequenti contatti con Associazioni di categoria e con uffici istituzionali di riferimento.

Elenco delle sedi zonali:

Catanzaro (Corace)	V.le Europa, 35
Bonifati	Via Sparvasile, 58
Cosenza	Contrada Cozzo Muoio
Crotone	Località Mortella, 153
Lamezia Terme	Contrada Scinà
Locri	Via Garibaldi, 328
Palmi	Via Francesco Carboni
Reggio Calabria	Via Modena, 1
Trebisacce	V.le della Libertà, 62
Vibo Valentia	Via Per Triparni

Informativa ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, comma 6-bis

La Società esercita la propria attività a fronte della convenzione di gestione per l'affidamento in gestione degli acquedotti regionali della Calabria e del relativo servizio di erogazione di acqua per usi idropotabili stipulata con la Regione Calabria in data 13 giugno 2003 e successivo Accordo integrativo del 20 maggio 2004.

La Società, come già ampiamente descritto, opera nel settore della gestione delle opere idriche di captazione, accumulo, potabilizzazione ed adduzione della Regione Calabria, nonché nell'attività di assistenza tecnica-operativa agli A.T.O. e, ove non costituiti, ai soggetti sostitutivi previsti dalla normativa di riferimento e non è esposta a particolari rischi di mercato se non esclusivamente riconducibili a variazioni normative nell'ambito delle politiche nazionali di gestione delle infrastrutture, delle risorse idriche e nei consumi effettuati dai Comuni Per quanto attiene ai rischi sulla gestione, si rinvia a quanto descritto nel paragrafo relativo alla "al presupposto della continuità aziendale".

Particolare attenzione viene posta dalla nostra Società a quelli che possono essere i rischi derivanti da fattori esterni, per poterne valutare tempestivamente gli effetti sull'andamento aziendale e adottare le necessarie misure correttive.

Confermiamo che la nostra Società ha sempre manifestato attenzione alle politiche ambientali e sociali, monitorando le cause di possibile inquinamento derivanti dall'attività svolta.

La Società, in considerazione dei meccanismi di determinazione e periodico adeguamento della tariffa idropotabile, stabiliti dalla Giunta Regionale in applicazione della Convenzione di gestione, non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti.

La Società, come ampiamente spiegato nella parte iniziale della Relazione è esposta a rischi finanziari crescenti nel corso del 2012 riconducibili in primis alle negative dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni ma anche alla numerosità ed alla importanza dei contenziosi con fornitori e terzi, che sono una diretta conseguenza delle problematiche di incasso. Sulla tematica specifica si rinvia a quanto già descritto nel paragrafo relativo al sequestro conservativo di Enel Energia ed alle misure di natura straordinaria assunte dalla Società per il riequilibrio finanziario (domanda prenotativa per la proceduta di accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi artt. 161 e 182 bis L.F. presentata al Tribunale di Catanzaro in data 30 maggio 2013 ed accolta dallo stesso Tribunale in data 6 giugno 2013)".

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è costantemente monitorato dall'azione della Direzione Generale Amministrativa che si avvale del supporto di esperti legali esterni, che mettono in campo le azioni più idonee per fronteggiare il mancato incasso da parte dei Comuni.

Lo squilibrio finanziario crescente ha determinato il ricorso a misure di natura straordinaria come evidenziato nel paragrafo precedente.

Allo stato attuale, è in corso di predisposizione un piano finanziario la cui tenuta e sostenibilità sono necessari alla messa in riequilibrio della situazione, tale piano farà leva sui flussi finanziari rinvenienti dal D.L. N. 35 (c.d." decreto salva debiti) finalizzati al pagamento dei crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione e degli Enti locali e da altre forme di smobilizzo di natura straordinaria la cui accelerazione rappresenta uno degli obiettivi di breve periodo dei Liquidatori della Società. Il rischio è che l'operazione prospettata non vada a buon fine con le conseguenze immaginabili sotto il profilo finanziario.

Nel corso del 2012 il contenzioso con terzi e fornitori ha assunto dimensioni crescenti tanto da rendere necessarie le misure straordinarie di cui ai paragrafi precedenti della presente relazione (vedasi sequestro conservativo ENEL ENERGIA e conseguenti atti di pignoramento). Purtuttavia,sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi prudenzialmente stanziati in bilancio, i Liquidatori i ritengono che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi tali da comportare passività potenziali ulteriori rispetto a quelle già evidenziate ed oggetto di specifica copertura nel bilancio di esercizio, ed adeguatamente rese note ai terzi con idonea informativa.

La presente Relazione sulla Gestione è stata predisposta, in accompagnamento al bilancio di esercizio, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Documento Programmatico sulla Sicurezza

Con riferimento all'anno in corso, 2012, poiché in data 10 febbraio 2012 è entrato in vigore il D.Lgs.5/2012 che ha sancito l'abolizione del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), oltre che alcune disposizioni dell'Allegato B tra cui la regola 26 "Misure di Tutela e Garanzia", (che prevedeva l'obbligo del Titolare del Trattamento di riferire, nella relazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio, dell'avvenuta redazione o aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza) e vista la necessità di realizzare tuttavia un documento, che, a fini di autocertificazione, fosse in grado di attestare il corretto adempimento alle previsioni contenute nel Decreto Legge sopra menzionato, è stato disposto l'avvio dei lavori necessari alla produzione della doverosa documentazione in cui riportare le condizioni di sicurezza esistenti in So.Ri.Cal. e le misure organizzative e tecniche applicate per il raggiungimento dello scopo del D.Lgs 196/2003 (cioè il corretto trattamento dei dati personali e di tutte le informazioni in genere).

Direzione e coordinamento

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis C.c. , si precisa che So.Ri.Cal. S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

11. PROPOSTA DEL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

In merito alla perdita di esercizio conseguita nel corrente esercizio 2012, che ammonta ad € 16.796.018, i Liquidatori propongono agli Azionisti della Società la copertura di detta perdita di esercizio mediante utilizzo della Riserva straordinaria per 16.662.941, e con la Riserva legale per € 133.077 che passa ad € 850.595.

Collegio dei Liquidatori

Il Liquidatore
Dott. Sergio Giordano

Il Liquidatore
Dott. Baldassare Quartararo

SORICAL S.p.A. - IN LIQUIDAZIONE
Viale Europa, 35 - Germaneto - Catanzaro
Iscrizione REA N. 169548
Codice fiscale e Partita Iva N. 02569020793
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 - 12 - 2012

STATO PATRIMONIALE	31-dic-12	31-dic-11
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo		
3) Diritti di utilizzo opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	515.866	804.045
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	70.715	889.408
7) Altre	3.079.033	573.798
Totale immobilizzazioni immateriali	3.665.615	2.367.251
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.510.817	2.611.252
2) Impianti e macchinario	103.892.082	74.156.648
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.706.301	1.987.841
4) Altri beni	526.202	715.628
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	109.348.365	138.646.867
Totale immobilizzazioni materiali	217.983.767	218.118.436
III. Immobilizzazioni Finanziarie		
1) partecipazioni		
b) imprese collegate	0	0
2) crediti	687.280	55.030
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
Totale crediti immobilizzati	687.280	55.030
Totale immobilizzazioni finanziarie	687.280	55.030
Totale immobilizzazioni (B)	222.336.662	220.540.716
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze	0	0
II. Crediti		
1) verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	211.491.138	190.519.946
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	16.724.824	16.125.158
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		

STATO PATRIMONIALE	31-dic-12	31-dic-11
4-bis) crediti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	30.082.617	22.127.264
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	7.342.508	9.714.147
4-ter) imposte anticipate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	11.811.682	4.900.974
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	394.264	134.778
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti	277.647.063	243.522.268
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) azioni proprie		
6) altri titoli		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.239.851	4.054.664
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	19.298	16.794
Totale disponibilità liquide	2.259.149	4.071.458
Totale attivo circolante (C)	279.906.212	247.593.726
D) RATEI E RISCONTI		
a) ratei attivi		
b) risconti attivi	326.039	284.755
c) disaggio su prestiti		
Totale ratei e risconti	326.039	284.755
TOTALE ATTIVO	502.568.914	488.399.196



SORICAL S.p.A. - IN LIQUIDAZIONE
Viale Europa, 35 - Germaneto - Catanzaro
Iscrizione REA N. 169345
Codice fiscale e Partita Iva N. 02559020793
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 - 12 - 2012

CONTO ECONOMICO	31-dic-12	31-dic-11
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	77.847.456	79.381.231
2) variazione rimanenze prodotti e semilavorati		
3) variazione dei lavori in corso su ordinaz.		
4) incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	377.621	1.845.629
5) altri ricavi e proventi:		
-altri ricavi e proventi	572.671	1.783.230
-contributi in conto esercizio	1.664.683	1.254.056
Totale valore della produzione	**80.862.431**	**84.364.149**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prima suss. di consumo e merci	2.852.384	3.201.485
7) per servizi	51.065.383	38.838.414
8) per godimento di beni di terzi	1.433.751	1.522.459
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.129.055	9.623.370
b) oneri sociali	3.007.989	2.883.533
c) trattamento di fine rapporto	625.058	818.752
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	9.275	28.567
Totale costo del personale	12.771.357	13.254.222
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob.immater.	759.837	776.898
b) ammortamento delle immob.materiali	6.246.080	5.177.506
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		2.021.508
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.680.137	2.402.198
Totale ammortamenti e svalutazioni	16.686.855	10.378.210
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	5.439.272	1.240.755
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	4.193.244	1.491.575
Totale costi della produzione	**95.451.255**	**70.127.121**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**-14.588.824**	**14.237.027**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	306.301	84.743
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
a) verso terzi	7.563.681	7.927.471
b) verso collegate		
Totale (15 + 16 - 17+-17bis)	**-7.257.580**	**-7.842.728**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
19) Svalutazioni di partecipazioni		
Totale delle rettifiche (18 + 19)	**0**	**0**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
a) altri	7.082.700	117.156
21) Oneri		
a) altri	5.022.874	3.451.305
Totale delle partite straordinarie (20-21)	**2.059.826**	**-3.334.149**
Risultato prima delle imposte	**-19.786.578**	**3.060.150**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.990.060	-5.086.936
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**-16.796.518**	**-2.026.786**

So.Ri.Cal. ***in liquidazione***
Viale Europa, 35
88100 Catanzaro (CZ) – Loc. Germaneto
Capitale Sociale: Euro 13.400.000 i.v.
C.F. e P.IVA: 02559020793
Numero di iscrizione R.E.A.: 169545

Nota integrativa al bilancio d'esercizio del 31 dicembre 2012

REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione predisposta secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile e dal rendiconto finanziario.
In base all'art. 2490 4° comma del Codice Civile viene allegato il rendiconto sulla gestione degli amministratori, periodo 1 gennaio – 11 luglio 2012, consegnato a norma del terzo comma dell'art. 2487-bis.
Come previsto dall'art. 2423 5° comma del Codice Civile, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, salvo dove diversamente esplicitato.
Per quanto riguarda la natura dell'attività, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con le parti correlate e le altre informazioni previste dall'art. 2428 del Codice Civile, si rinvia a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 del Codice Civile, parte integrante del bilancio d'esercizio.
Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo i principi ed i criteri di valutazione previsti dal Codice Civile interpretati ed integrati dai Principi Contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi dall'OIC stesso.
Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, osservando i principi di prudenza, di continuità, di competenza temporale ed economica e di prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali.
Si precisa che l'Assemblea straordinaria dei soci del 9 luglio 2012 ha deliberato lo scioglimento della Società e la messa in liquidazione della stessa, specificando che *"la liquidazione dovrà essere gestita assicurando e provvedendo nelle more all'esercizio provvisorio del servizio, tenendo conto dell'essenzialità del pubblico servizio gestito, e quindi addivenendo alla cessione unitaria del complesso aziendale"*.
Come prescritto dall'OIC 5 *"Nell'ipotesi di continuazione dell'attività dell'impresa, sia pure ai fini della conservazione del suo valore in funzione del miglior possibile realizzo e della massimizzazione del ricavo ottenibile dell'alienazione dell'azienda come complesso produttivo...omissis...non si producono alcune delle variazioni nella composizione del patrimonio della società"* ancorché riportate nel Rendiconto sulla gestione degli amministratori. Per quanto riguarda la forma ed il contenuto dello stato patrimoniale e relative

valutazioni *"non si applicano i criteri di liquidazione e si prosegue con gli ordinari criteri di funzionamento"*; ed *"il conto economico è compilato, in tutte le sue voci, con i medesimi criteri che valgono per l'impresa in funzionamento"*.
Pertanto i Liquidatori hanno predisposto il bilancio del corrente esercizio sulla base del presupposto della continuità aziendale tenendo conto dei principali criteri illustrati nel Principio Contabile OIC n. 5 (Bilanci di liquidazione). Per i dati comparativi riferiti al 31 dicembre 2011, si segnala che gli stessi non sono sempre comparabili con quelli riferiti al 31 dicembre 2012, in quanto il Bilancio del precedente esercizio è stato redatto nel presupposto della mancanza della continuità aziendale. Dei casi suddetti viene fornita adeguata evidenza nei successivi paragrafi della seguente nota integrativa.

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2012 sono poste a confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente come previsto dall'art. 2423-ter 5° comma del Codice Civile.

Si segnala che la So.Ri.Cal. S.p.A. versa, già da alcuni anni, in una condizione di forte tensione finanziaria, tensione che ha determinato nell'esercizio 2012 un ulteriore peggioramento delle posizioni scadute nei confronti dei fornitori e della banca finanziatrice del project financing. Tale situazione di tensione finanziaria ha trovato nel 2013 un'importante positiva novazione con l'entrata in vigore, avvenuta l'8 giugno 2013, della Legge n. 64 del 6 giugno 2013 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali. Disposizioni per il rinnovo del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria"*, grazie alla quale le Pubbliche Amministrazioni possono beneficiare di alcuni strumenti finanziari agevolati, al fine di dare copertura ai debiti maturati al 31 dicembre 2012 che, per nei confronti di So.Ri.Cal. S.p.A ammontano, al netto del fondo svalutazione, ad € 211,491 milioni.

Da segnalare, inoltre, che al fine di riportare in *bonis* la Società, in data 30 maggio 2013, è stata presentata presso il Tribunale di Catanzaro domanda prenotativa ex art. 161, comma 6, Legge Fallimentare, pubblicata dal competente Registro delle Imprese in data 31 maggio 2013, nella quale è stata fatta espressa riserva di depositare un Accordo di Ristrutturazione dei debiti ex art. 182/bis Legge Fallimentare. Con Decreto del 6 giugno 2013, il Tribunale di Catanzaro ha concesso termine sino al 27 settembre 2013 per il deposito del piano di ristrutturazione. L'avvio di tale procedura mira al superamento negoziato della crisi finanziaria in cui versa So.Ri.Cal., affinché, attraverso un proficuo e collaborativo dialogo con gli stessi creditori societari, si possa addivenire alla predisposizione di un accordo di ristrutturazione dei debiti capace di contemperare le esigenze dei creditori con le oggettive disponibilità finanziarie ed economiche della Società.

Per quanto concerne i rapporti con Depfa Bank, banca mutuante del progetto di finanza, si fa presente che con corrispondenza del 5 giugno 2013 la banca, *"auspicando che la Società prosegua tempestivamente e proficuamente nelle attività intraprese per il completo risanamento delle proprie condizioni economico finanziarie"* ha comunicato la propria disponibilità a valutare l'accordo di ristrutturazione dei debiti.

Risulta superato anche il problema della copertura dei maggiori costi di energia elettrica sostenuti in regime di salvaguardia, copertura rinvenuta grazie all'ingresso, quale organo competente nella determinazione della regolazione tariffaria per i servizi idrici, dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas ed alla conseguente deliberazione 585/2012. Le simulazioni sulle tariffe, effettuate in applicazione delle deliberazioni dell'AEEG, garantirebbero, infatti, la copertura di tutti i costi sostenuti e quindi escluderebbero la necessità di un eventuale riequilibrio della concessione.

Si evidenzia, infine, che la Società sta mettendo in essere ogni adempimento possibile per uscire dal regime di salvaguardia ed ha indetto gara per affidare l'approvvigionamento di energia elettrica sul mercato libero.

Conseguentemente agli eventi su descritti, eventi che garantiranno la futura sostenibilità finanziaria, sono state apportate rettifiche ad alcune poste di bilancio in modo da riflettere su di esse la prospettiva di continuità aziendale. Tali rettifiche hanno riguardato principalmente le immobilizzazioni immateriali con la ricapitalizzazione delle "Spese Project Finance" e gli stanziamenti dei crediti per imposte anticipate, ripristinando il recupero, delle differenze temporanee IRES e IRAP.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2423-bis, primo comma e secondo comma, n. 1 e 2, C.C.)
I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 sono in linea con quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio ad eccezione di quanto descritto nel paragrafo precedente e quindi il ripristino del presupposto della continuità.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi. Ai fini di una migliore comparabilità le poste dell'esercizio precedente sono state, ove necessario, specificato e commentato nella presente nota, riclassificate per renderle omogenee a quelle dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo o del passivo considerato.
Sono stati inoltre indicati esclusivamente gli utili/perdite realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, piuttosto che in quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto sia alle norme fiscali sia alle valutazioni di un generico investitore);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- comparabilità;
- omogeneità;
- significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio;
- verificabilità dell'informazione.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge siano insufficienti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni complementari necessarie allo scopo.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura.

Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario.

I costi di impianto e di ampliamento, in quanto aventi utilità differita nel tempo, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale e vengono ammortizzati sistematicamente in quote costanti per un periodo di cinque anni.
Le licenze d'uso, capitalizzate in quanto aventi utilità pluriennale, sono ammortizzate sistematicamente in quote costanti secondo il periodo di utilizzo concesso o, in mancanza di un limite, in cinque anni.
Gli altri oneri pluriennali sono rappresentati da spese aventi utilità pluriennale e sono ammortizzati secondo il periodo di utilizzazione prevista.
I costi sostenuti per la stipula del contratto di finanziamento sono ammortizzati al minore fra l'utilità futura delle spese sostenute e la durata del contratto calcolata sulla base della durata media ponderata del periodo di rimborso delle linee di finanziamento. Il fattore di ponderazione è costituito dal rapporto tra l'ammontare disponibile della singola linea e l'ammontare totale disponibile di tutte le linee.

Nel corrente esercizio l'onere capitalizzato afferente il progetto di finanziamento e imputato integralmente a conto economico nell'esercizio 2011 non prevedendone la recuperabilità in tempi brevi, conformemente al principio di valutazione previsto dall'OIC n. 5 cui la Società fa riferimento nell'impostazione contabile del presente bilancio, venendo meno i motivi che avevano determinato la svalutazione, è stato ripristinato.
Qualora alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali non siano state interamente realizzate o non abbiano partecipato al complesso operativo della Società sono state iscritte alla categoria immobilizzazioni immateriali in corso e le stesse non sono state ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione. Tali beni sono ammortizzati sulla base della stimata vita utile futura.

Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengano meno i motivi che avevano determinato la svalutazione.
Le aliquote applicate sono le seguenti:

Fabbricati	*3,5%*
Impianti generici	*10%*
Impianti specifici condutture	*5%*
Impianti specifici pozzi	*2,5%*
Impianti specifici serbatoi	*4 %*
Impianti specifici sollevamenti	*12%*
Impianti specifici potabilizzatori	*8 %*
Impianti specifici sorgenti	*2,5%*
Impianti specifici telecontrollo	*10%*
Macchinari ed attrezzature da laboratorio	*10%*
Attrezzature industriali	*10%*
Misuratori d'utenza	*10%*
Mobili ed arredi	*12%*
Macchine d'ufficio elettroniche	*20%*

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in relazione al suo minore utilizzo.
Le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione, pertanto indisponibili al processo produttivo della Società, sono state escluse dal processo di ammortamento.
Le ore del personale della Società utilizzato per la progettazione e/o direzione dei lavori relative agli investimenti vengono capitalizzate mediante rilevazione puntuale delle ore di lavoro dedicate a tale attività; le ore rilevate vengono valorizzate ad un costo standard calcolato sulla base del costo orario delle retribuzioni lorde dei dipendenti interessati, comprensive degli oneri previdenziali, incrementato delle spese generali direttamente imputabili.
I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli di natura straordinaria, che determinano un aumento tangibile di produttività o di vita utile dei cespiti, vengono capitalizzati ed ammortizzati sulla base della vita utile degli stessi.
Il medesimo trattamento contabile si applica anche ai costi di manutenzione e riparazione relativi ai beni in concessione. I pezzi di ricambio di uso straordinario, che costituiscono dotazioni necessarie dell'impianto, sono classificati tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzate sulla vita del cespite cui si riferiscono o sulla vita utile dei pezzi di ricambio in parola, determinata sulla base di una stima dei tempi di utilizzo se inferiore.
Le immobilizzazioni materiali di valore unitario pari o inferiore ad € 516,46 sono addebitate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono acquisite, tenendo conto del loro limitato ammontare individuale e cumulato.

Crediti e debiti

I crediti, classificati fra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione, sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere principalmente il rischio specifico di inesigibilità dei crediti.

I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

I debiti sono stati iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa e di banca sono iscritte al valore nominale rappresentativo del valore di presumibile realizzo.

Fondi rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Nessun fondo rischi generici privo di giustificazione economica è stato costituito.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente alla fine dell'esercizio, determinata in base alle normative vigenti e secondo il contratto di lavoro applicato dalla Società, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge. Gli accantonamenti maturati nell'anno, rilevati nel conto economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati all'INPS ed ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente.

Ratei e risconti

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione dell'esercizio.

I risconti passivi accolgono i contributi pubblici ricevuti e da ricevere in conto impianti che vengono accreditati al conto economico, per competenza, al momento dell'entrata in funzione dei cespiti ai quali si riferiscono contestualmente al processo di ammortamento, in ragione della vita utile stimata. L'accredito al conto economico di tali contributi comporta contabilmente il rilascio dei risconti passivi relativi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria prevista al momento in cui si riverseranno ragionevolmente le medesime differenze temporanee.

L'iscrizione dei "Crediti per imposte anticipate" nell'attivo dello stato patrimoniale è subordinato alla ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le passività per imposte differite sono rilevate al "Fondo per imposte, anche differite" laddove sia ritenuto probabile che tale debito insorga.

Le imposte differite sono iscritte tra i fondi per rischi e oneri alla voce "fondi per imposte"; le imposte anticipate tra i crediti dell'attivo circolante alla voce "imposte anticipate". Le imposte differite e anticipate sono determinate inizialmente applicando le aliquote in vigore nell'esercizio in cui si originano le differenze temporanee; negli esercizi successivi tale stanziamento è adeguato per tenere conto dell'aliquota in essere alla fine di ogni esercizio.

Nel corrente esercizio la Società ha ritenuto corretto stanziare imposte anticipate in quanto ripristinata la continuità aziendale.

Il fondo imposte accoglie gli accantonamenti stanziati in bilancio a seguito di valutazioni prudenziali dei rischi rinvenienti da contenziosi in essere con l'Erario sottesi da atti di accertamento e/o altri provvedimenti dell'Autorità fiscale ed amministrativa che comportano rilevazioni di maggiori imposte e relative sanzioni per gli anni aperti.

Contributi pubblici

I contributi ricevuti dalla Regione Calabria, sono destinati al finanziamento specifico degli investimenti e sono commisurati al valore inizialmente previsto per la realizzazione delle opere. Essi sono iscritti in bilancio al momento dell'erogazione da parte della Regione Calabria e per taluni casi, se maturati e ancora da erogare, sono iscritti tra i crediti sulla base della ragionevole certezza di averli riconosciuti. Gli stessi sono accreditati nel conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono a partire dall'esercizio di completamento delle opere ed esposti in bilancio tra i risconti passivi per la quota residua.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica.

In particolare:

- I ricavi di vendita per fornitura d'acqua relativi alla gestione caratteristica sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica. La competenza economica viene individuata quando si considera effettuata la fornitura d'acqua sulla base delle informazioni e/o certificazioni disponibili. I ricavi sono esposti al netto di eventuali sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse alla vendita.
- I costi per acquisto di beni e servizi si considerano rispettivamente sostenuti o al passaggio di proprietà degli stessi o nel momento in cui il servizio viene eseguito.

Contratti derivati

I differenziali positivi o negativi relativi a contratti derivati di copertura sono iscritti in bilancio rispettivamente tra i proventi e gli oneri finanziari secondo il principio di competenza, coerentemente con la distribuzione temporale degli interessi prodotti dalle passività coperte; alla data di chiusura dell'esercizio vengono, pertanto, rilevati gli eventuali ratei sui differenziali in corso di maturazione.

La Società, in sede di sottoscrizione del finanziamento di "project financing", ha stipulato un contratto di copertura dal rischio di variazione del tasso di interesse di riferimento (Interest Rate Swap), al fine di ridurre i rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse in un'ottica di lungo periodo ed in linea con le prescrizioni normalmente previste dal sistema bancario per le operazioni di finanziamento a lungo termine.

La copertura ha riguardato il 100% dell'importo capitale della Linea Base utilizzata alla data di sottoscrizione del contratto (circa €62 milioni) oltre il 50% delle erogazioni successive in ciascun periodo (come dal piano di ammortamento previsto).

Eventuali minusvalenze rinvenienti dalla valutazione al "fair value" di tale strumento derivato non vengono contabilizzate, in quanto non rappresentative di una perdita durevole, stante anche la natura non speculativa ma di copertura dello strumento finanziario utilizzato.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono stati iscritti al loro valore nominale o contrattuale e rilevati in base al principio contabile OIC N° 22.

ATTIVITA'

B) IMMOBILIZZAZIONI

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
222.336.662	220.540.716	1.795.946

I. Immobilizzazioni immateriali

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
3.665.615	2.367.251	1.298.364

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di € 1.298.364 e presentano un saldo netto così ripartito:

dati in euro

Descrizione	Costo storico al 31/12/11	Fondo Amm.to al 31/12/11	Saldo al 31/12/11	Acquisizioni 2012	Cessioni 2012	Riclass.che 2012	Svalut.ni 2012	Amm.ti 2012	Decrem.to F.do Amm.to 2012	Fondo Amm.to al 31/12/12	Saldo al 31/12/12
Costi di impianto e di ampliamento	727.061	(727.061)	-	-	-	-	-	-	-	(727.061)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.658.192	(1.754.148)	904.045	33.695	-	(3.825)	-	(420.747)	2.698	(2.172.196)	515.866
Immobilizzazioni immateriali in corso	889.408	-	889.408	-	-	(818.693)	-	-	-	-	70.715
Altre immobilizzazioni immateriali	1.563.531	(989.733)	573.798	2.021.608	-	822.518	-	(338.890)	-	(1.328.623)	3.079.033
Totale	5.838.192	(3.470.942)	2.367.251	2.055.303	-	-	-	(759.637)	2.698	(4.227.880)	3.665.615

.I.4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili

La voce, pari a € 515.866, ricomprende tutti i costi sostenuti per l'acquisto di licenze e per lo sviluppo di differenti software finalizzati:

- allo sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) indispensabile per la gestione del complesso delle strutture acquedottistiche regionali;
- all'implementazione di un nuovo sistema informatico aziendale (*ERP - Enterprise Resource Planning*);
- allo sviluppo del portale web "*Calabria Acque*" di gestione e pubblicazione di informazioni di natura idrogeologica;
- all'implementazione di un progetto integrato di protocollo, archiviazione e gestione documentale in forma elettronica.

I.6) Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

La voce, pari a € 70.715, include principalmente il costo sostenuto per lo sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo Territoriale "2° Stralcio" (S.I.T) per un totale di € 67.218.

I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

La voce, pari a € 3.079.033, include principalmente € 1.955.507 per spese capitalizzate del project finance relativi ai costi di istruttoria sostenuti per l'ottenimento del finanziamento con l'istituto bancario Depfa Bank Plc, tali spese sono state ripristinate nel corso del 2012 come indicato nei criteri di valutazione.

La voce, pari a € 366.553, accoglie il costo sostenuto per il progetto d'implementazione del sistema qualità ISO 9001.

La restante parte della voce, pari a € 756.972 si riferisce principalmente al costo sostenuto nel corso dell'esercizio 2009 per il servizio di consulenza per la produzione degli elaborati di base (ricognizione dei siti, ecc. ecc.) propedeutici allo sviluppo della progettazione esecutiva per la realizzazione degli interventi di bonifica ambientale. Inoltre la voce accoglie alcune attività destinate allo sviluppo di differenti progetti tra cui quello relativo all'implementazione di una procedura interna di *Environmental Audit (EMS – Environmental Management System)* per la realizzazione di un sistema di controllo dell'impatto ambientale delle attività svolte dalla Società.

II. Immobilizzazioni materiali

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
217.983.767	218.118.435	(134.668)

Le immobilizzazioni materiali si decrementano di € 134.668 e sono così ripartite:

dati in euro

Descrizione	Costo storico al 31/12/11	Fondo Amm.to al 31/12/11	Saldo al 31/12/11	Acquisizioni 2012	Cessioni 2012	Riclass./elisi 2012	Svalut.ni 2012	Amm.ti 2012	Decrem.to F.do Amm.to 2012	Fondo Amm.to al 31/12/12	Saldo al 31/12/12
Fabbricati	2.869.591	(258.338)	2.611.252	-	-	-	-	(100.436)	-	(358.774)	2.510.817
Impianti e macchinari	87.141.861	(12.985.015)	74.156.846	1.274.503	-	34.122.401	-	(5.661.668)	-	(18.646.683)	103.892.082
Attrezzature industriali e comm.li	2.824.969	(837.128)	1.987.841	980	-	-	-	(282.520)	-	(1.119.648)	1.706.301
Altri beni	2.149.248	(1.433.620)	715.628	12.932	(1.518)	-	-	(201.456)	616	(1.634.460)	526.202
Immobilizzazioni materiali in corso	138.646.867	-	138.646.867	4.823.899	-	(34.122.401)	-	-	-	-	109.348.365
Totale	233.632.535	(15.514.100)	218.118.435	6.112.315	(1.518)	-	-	(6.246.080)	616	(21.759.565)	217.983.767

II.1) Fabbricati

La voce in esame al 31 dicembre 2012 non ha registrato alcun incremento e presenta un saldo residuo pari a € 2.510.817.
Tale voce accoglie principalmente i costi sostenuti per la costruzione di un nuovo edificio, adibito ad uso uffici, in località Germaneto (CZ), entrato in funzione nel corso dell'esercizio 2010.
Nel 2011 la voce si era incrementata per lavori relativi alla sostituzione delle coperture in cemento amianto con pannelli in lamierato coibentato sui capannoni ubicati presso i siti di Reggio Calabria, Palmi, Locri, Catanzaro S. Sostene (diga Alaco), Rocca Imperiale e Trebisacce, oltre ai costi sostenuti per l'ampliamento e messa in sicurezza della sede di Cosenza ed i costi relativi all'adeguamento sismico della sede di Reggio Calabria.

II.2) Impianti e macchinari

La voce in esame al 31 dicembre 2012 evidenzia un saldo netto pari ad € 103.892.082 e accoglie costi sostenuti per l'acquisto di impianti generici ed impianti specifici come di seguito dettagliati:

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2011	Acquisti 2012	Cessioni 2012	Riclass.che 2012	Amm.ti 2012	Saldo netto al 31/12/2012
Impianti generici	2.437.737	-	-	-	(281.584)	2.156.153
Impianti specifici acquedotto	11.557.764	336.008	-	-	(675.969)	11.217.802
Impianti specifici opere idrauliche fisse	-	-	-	31.892.479	(188.436)	31.704.043
di cui con contributi pubblici	-	-	-	*31 892 479*	(188.436)	*31 704 043*
Impianti specifici pozzi	1.444.145	-	-	-	(39.974)	1.404.171
Impianti specifici serbatoi	3.650.820	82.645	-	-	(174.482)	3.558.983
di cui con contributi pubblici	*302 273*	-	-	-	(15 501)	*286 772*
Impianti specifici condutture	35.948.761	359.114	-	402.532	(2.093.448)	34.616.960
di cui con contributi pubblici	*21.505 488*	*97.262*	-	-	(1 241.128)	*20 361 623*
Impianti specifici sollevamento	4.325.048	274.935	-	688.649	(835.905)	4.452.727
Impianti specifici telecontrollo	1.307.921	24.273	-	-	(195.746)	1.136.448
Impianti specifici potabilizzatori	13.099.750	197.528	-	1.138.741	(1.165.639)	13.270.380
di cui con contributi pubblici	*5 033 441*	*19 302*	-	-	(419 818,38)	*4 632 925*
Impianti specifici sorgenti	384.198	-	-	-	(10.421)	373.777
Impianti specifici centrale idroelettrica	702	-	-	-	(65)	637
Totale	74.156.846	1.274.503	0	34.122.401	(5.661.668)	103.892.082

L'incremento registrato nella voce "*Impianti e macchinari*", per € 1.274.503 è relativo a nuove acquisizioni di impianti avvenute nel 2012 e per € 34.122.401 all'ultimazione di alcune commesse che al 31 dicembre 2011 erano state classificate nella voce "*Immobilizzazioni materiali in corso*" in quanto ancora in fase di realizzazione.

Si evidenzia che l'importo dell'ammortamento relativo agli investimenti realizzati con contributi pubblici e più specificatamente la quota d'ammortamento relativa agli impianti specifici condutture, serbatoi, impianti di potabilizzazione e opere idrauliche fisse pari ad € 1.864.883, risulta controbilanciata dall'effetto positivo - di pari importo - derivante dal rilascio a conto economico della corrispondente quota di risconto passivo riferita al relativo contributo pubblico maturato alla data del 31 dicembre 2012 in relazione alla vita utile dei beni finanziati.

II.3) Attrezzature industriali e commerciali

Nel corso dell'anno 2012 la voce in esame, pari a € 1.706.301, si è incrementata principalmente a seguito di acquisti effettuati per misuratori d'utenza.

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2011	Acquisti 2012	Cessioni 2012	Riclass.che 2012	Amm.ti 2012	Saldo netto al 31/12/2012
Macchinari ed attrezzature da laboratorio	1.000.884	-	-	-	(146.382)	854.502
Attrezzature industriali	313.595	-	-	-	(39.399)	274.196
Misuratori d'utenza	445.834	980	-	-	(55.193)	381.621
Attrezzatura minuta e varia	33.802	-	-	-	(4.542)	29.260
Strumentazione portatile	193.726	-	-	-	(27.005)	166.721
Totale	1.987.841	980	-	-	(282.520)	1.706.301

II.4) Altri beni

Al 31 dicembre 2012 la voce in esame presenta un saldo netto pari a € 526.202, come di seguito dettagliato:

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2011	Acquisti 2012	Cessioni 2012	Riclass.che 2012	Amm.ti 2012	Decremento F.do Ammto 2012	Saldo netto al 31/12/2012
Mobili ed arredi	553.467	771	-	-	(140.557)	-	413.681
Macchine d'ufficio elettroniche	162.162	12.162	(1.518)	-	(60.899)	616	112.521
Totale	715.628	12.932	(1.518)	0	(201.456)	616	526.202

II.5) Immobilizzazioni materiali in corso

La voce in esame nel corso dell'esercizio 2012 si è incrementata per € 4.823.899 per effetto di nuovi investimenti principalmente in impianti di potabilizzazione, in centrali idroelettriche e in condutture e si è decrementata per € 34.122.401 a seguito dell'ultimazione delle commesse i cui costi sono stati girocontati nelle pertinenti categorie di riferimento.

L'importo pari ad € 109.348.365, rappresenta la totalità delle commesse che al 31 dicembre 2012 sono ancora in corso di realizzazione e, pertanto, escluse dal processo di ammortamento.
Nella tabella di seguito riportata viene evidenziato il dettaglio e la movimentazione 2011/2012 delle immobilizzazioni materiali in corso, per singola commessa di riferimento, ripartito tra commesse private (coperte da risorse finanziarie proprie della Società) e commesse pubbliche (coperte da finanziamenti pubblici).

dati in euro

COMMESSE PRIVATE (A)	Saldo al 31/12/2011	Incrementi investimenti 2012	Cessioni 2012	Rettifiche/riclas 2012	Giro da lav. in corso 2012	Saldo al 31/12/2012
Menta - Centrale Idroelettrica	13.465.831	894.373	-	-	-	14.360.204
Grandi schemi idrici	7.032.043	632.068	-	-	-	7.664.111
Impianti di potabilizzazione	7.618.902	1.189.260	-	-	(1.138.741)	7.669.422
Sedi zonali	1.741.184	38.970	-	-	(1.091.181)	688.973
Costruzione nuova palazzina sede CZ	-	-	-	-	-	-
Telecontrollo e Telemisure	161.075	4.800	-	-	-	165.875
TOTALE (A)	30.019.035	2.759.472	0	0	(2.229.922)	30.548.584

COMMESSE PUBBLICHE (B)	Saldo al 31/12/2011	Incrementi investimenti 2012	Cessioni 2012	Rettifiche/riclas 2012	Giro da lav. in corso 2012	Saldo al 31/12/2012
Complesso sistema Menta	64.963.768	1.388.443	-	-	-	66.352.210
Diga Alto Esaro e Cameli	31.748.564	569.845	-	-	(31.892.479)	425.931
Condotta Isola Capo Rizzuto	-	-	-	-	-	-
Rielaborazione dello schema dell'acquedotto del Tuccio	-	-	-	-	-	-
Acquedotto delle Dighe del Metramo e Lordo	6.937.060	1.492	-	-	-	6.938.551
Acquedotto Abatemarco	95.466	-	-	-	-	95.466
Completamento Diga Alaco	3.749.078	104.648	-	-	-	3.853.726
Ampl., migl. e pot. opere idr.che fiume Ferro di Roseto Capo Spulico	-	-	-	-	-	-
Acquedotto tra Soverato ed Isola Capo Rizzuto	946.484	-	-	-	-	946.485
Rielaborazione schema Sangineto	120.862	-	-	-	-	120.862
Ristrutturazione serbatoi pensili in località Stombi	66.550	-	-	-	-	66.550
TOTALE (B)	108.627.832	2.064.428	0	0	(31.892.479)	78.799.781
TOTALE (A+B)	138.646.866	4.823.899	0	0	(34.122.401)	109.348.365

Riepilogo "*II. Immobilizzazioni materiali*" distinte per investimenti realizzati con contributi privati e investimenti realizzati con contributi pubblici.

dati in euro

Descrizione (Privati - A)	Costo storico al 31/12/11	Fondo Ammto al 31/12/11	Saldo al 31/12/11	Acquisti 2012	Cessioni 2012	Rettifiche 2012	Giro da lav. in corso 2012	Svalut.ni 2012	Ammto 2012	Decremento F.do Ammto	Fondo Ammto al 31/12/12	Saldo al 31/12/12
Fabbricati	2.869.591	(258.338)	2.611.252	-	-	-	-	-	(100.436)	-	(358.774)	2.510.817
Impianti e macchinari	56.715.429	(9.399.785)	47.315.644	1.157.939	-	-	2.229.922	-	(3.796.785)	-	(13.196.571)	46.906.719
Attrezzature industriali e comm.li	2.824.966	(837.121)	1.987.841	980	-	-	-	-	(282.520)	-	(1.119.640)	1.706.301
Altri beni	2.164.248	(1.438.628)	715.620	12.932	(1.510)	-	-	-	(201.456)	616	(1.624.460)	526.202
Immobilizzazioni materiali in corso	30.019.034	-	30.019.034	2.759.472	-	-	(2.229.922)	-	-	-	-	30.548.584
Totale	94.593.271	(11.938.871)	82.649.400	3.931.323	(1.510)	-	0	-	(4.381.197)	616	(16.299.445)	82.198.623

Descrizione (Pubblici - B)	Costo storico al 31/12/11	Fondo Ammto al 31/12/11	Saldo al 31/12/11	Acquisti 2012	Cessioni 2012	Rettifiche 2012	Giro da lav. in corso 2012	Svalut.ni 2012	Ammto 2012	Decremento F.do Ammto	Fondo Ammto al 31/12/12	Saldo al 31/12/12
Fabbricati	-	-	-	-	-				-	-	-	-
Impianti e macchinari	30.436.432	(3.585.229)	26.841.203	316.365	-	-	31.892.479	-	(1.864.883)	-	(5.450.112)	56.985.365
Attrezzature industriali e comm.li	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri beni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali in corso	108.627.832	-	108.627.832	2.064.428	-	-	(31.892.479)	-	-	-	-	78.799.781
Totale	139.064.264	(3.585.229)	135.469.035	2.380.793	-	-	0	-	(1.864.883)	0	(5.450.112)	135.785.146
Totale A+B	233.657.535	(15.524.100)	218.118.435	6.312.115	(1.510)	0	0	-	(6.246.080)	616	(21.749.557)	217.983.767

III. Immobilizzazioni finanziarie

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
687.280	55.030	632.250

Nella voce III.2), pari a € 687.280, sono iscritti i crediti derivanti da depositi cauzionali.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
279.906.212	247.593.725	32.312.487

II. Crediti

L'indicazione degli importi esigibili entro e oltre i cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo circolante.

II.1) Crediti verso clienti

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
211.491.138	190.519.946	20.971.192

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso clienti e del relativo fondo svalutazione per le seguenti categorie: *1) vendita acqua; 2) interessi di mora; 3) altri servizi/prestazioni* (tra cui recupero costi energia, recupero costi servizio billing, lavori c./terzi, ecc.).

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Δ
Crediti vs. clienti per vendita acqua	235.260.111	204.925.207	30.334.904
F.do svalutazione crediti per vendita acqua	(27.403.054)	(18.145.000)	(9.258.054)
Netto (1)	**207.857.058**	**186.780.207**	**21.076.851**
Crediti vs. clienti per interessi di mora	13.573.875	13.651.519	(77.644)
F.do sval.ne crediti per interessi di mora	(13.573.875)	(13.651.519)	77.644
Netto (2)	**0**	**0**	**0**
Crediti vs. clienti per altri servizi/prestazioni	3.634.080	3.739.739	(105.659)
F.do sval.ne crediti per altri servizi/prestazioni	0	0	0
Netto (3)	**3.634.080**	**3.739.739**	**(105.659)**
Totale (1+2+3)	**211.491.138**	**190.519.946**	**20.971.192**

I suddetti crediti si incrementano per € 21.076.851 rispetto all'esercizio precedente (+11%) e tale aumento è determinato dalle crescenti difficoltà di incasso dei corrispettivi relativi al servizio fatturato nel corso dell'esercizio, così come illustrato nella relazione sulla gestione, difficoltà riscontrate malgrado le molteplici azioni, anche di natura legale, messe in campo dalla Società per il recupero degli stessi.

Per l'analisi delle azioni poste in essere dalla società per arginare tale situazione si rinvia alla relazione sulla gestione. I crediti verso clienti per vendita acqua, pari ad € 235.260.111, includono crediti per fatture da emettere per € 24.296.782, oltre a note di credito da emettere pari ad € 4.101.417 di cui € 3.478.050 relativi all'adeguamento tariffa determinato dal DDG n. 6348 del 24.04.2013.
Per la metodologia relativa alla determinazione dei ricavi e, di conseguenza, delle fatture emesse e da emettere, si rinvia alla nota di commento relativa alla voce *"Ricavi delle vendite e delle prestazioni"*.
Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 i crediti verso clienti per vendite sono stati svalutati mediante apposito fondo svalutazione crediti pari a € 27.403.054.
Il fondo svalutazione crediti evidenziato è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori, di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato e della valenza delle azioni legali attivate dalla Società presso le sedi competenti. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, può essere ritenuto congruo per adeguare il valore nominale dei crediti al loro valore di presumibile realizzo al 31 dicembre 2012.

In particolare, nel corso dell'anno 2012 il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per un importo pari ad € 421.946 a seguito di sottoscrizione di accordi transattivi con i clienti.
Lo stesso fondo è stato prudenzialmente incrementato dai liquidatori per un importo pari ad € 9.680.137 per le ragioni ampiamente descritte nella relazione sulla gestione.
I crediti verso clienti per interessi di mora, pari ad € 13.573.875, sono stati interamente svalutati.

Per le mutate condizioni di incertezza connesse al recupero dei crediti si rinvia a quanto descritto nella relazione sulla gestione al paragrafo relativo alla "continuità aziendale".

Gli interessi di mora sono stati iscritti ed interamente svalutati sino al bilancio relativo al 31 dicembre 2009, quelli maturati successivamente a tale data sono ancora in fase di valutazione e determinazione anche a causa del cambiamento del sistema gestionale e contabile.

II.4) Crediti verso controllanti (Regione Calabria)

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
16.724.824	16.125.158	599.666

La voce, pari ad € 16.724.824, si riferisce:

- per € 4.088.130 a quanto riconosciuto dalla Regione Calabria per la ricostituzione dell'equilibrio economico-finanziario della So.Ri.Cal. S.p.A. sino alla data del 31 ottobre 2004, così come previsto nell'Accordo Integrativo siglato in data 20 maggio 2004;
- per € 2.676.227 a quanto riconosciuto dalla Giunta Regionale con Delibera n.797 del 27 novembre 2009 con la quale è stato deliberato che la Regione Calabria si facesse carico del debito maturato dall'ARSSA (Agenzia per lo Sviluppo per i Servizi in Agricoltura, suo Ente strumentale soppresso e posto in liquidazione con L.R. n.9/2007 – art. 5) nei confronti della So.Ri.Cal. S.p.A. per il servizio di fornitura idropotabile erogata da quest'ultima dal suo avvio operativo (1° novembre 2004) a tutto il 30 giugno 2009;
- per € 2.697.884 a quanto dovuto dalla Regione Calabria in relazione all'anzidetta Delibera per il servizio di fornitura idropotabile erogato dalla So.Ri.Cal. S.p.A. nei confronti dell'ARSSA dal 30 giugno 2009 al 31 dicembre 2012;
- per € 1.216.704 a titolo di rimborso per il costo sostenuto da So.Ri.Cal. S.p.A. per conto della Regione Calabria, giusta relazione allegata alla D.G.R. n. 535 del 7 agosto 2009, per lo smaltimento in discarica del materiale inutilizzabile e per la bonifica dei siti relativi ai pezzi di ricambio acquisiti nel corso dell'esercizio 2008.

- per € 215.593 a quanto dovuto dalla Regione Calabria a titolo di interessi maturati a tutto il 31 dicembre 2008 sulla cessione del credito, pari ad € 2.040.000, fatta da Acque di Calabria S.p.A. a favore della So.Ri.Cal. S.p.A. in data 16 gennaio 2008 e rimborsata in data 11 marzo 2009 a seguito dell'avvenuto versamento del capitale sociale da parte del socio Regione Calabria;
- per € 395.995 a titolo di rimborso spese a fronte del servizio di recupero crediti regionali svolto dalla Società in base a quanto previsto dall'art. 14 della L.R. n.9 dell'11 maggio 2007 e l'art. 1 della Legge Regionale n.15 del 10 luglio 2007, giusta Convenzione del 16 settembre 2009 stipulata tra So.Ri.Cal. S.p.A. e Regione Calabria che disciplina la quantificazione e la modalità di rimborso dei costi sostenuti per l'espletamento dell'anzidetto servizio. A tal riguardo si precisa che la Regione Calabria riconosceva a So.Ri.Cal. S.p.A. per l'espletamento di tale attività il rimborso dei soli costi sostenuti fino ad un limite massimo pari al 2% del credito recuperato;
- per € 5.434.291 quali contributi da ricevere per le opere realizzate con contributi pubblici in corso di realizzazione o già ultimate al 31 dicembre 2012.

Si evidenzia, infine, che a seguito delle D.G.R. n.535 del 7 agosto 2009 e n.797 del 27 novembre 2009, parte dei crediti sopra menzionati sono in corso di compensazione, per un importo pari a € 8.196.654, con alcune partite debitorie verso la stessa Regione Calabria, come descritto nel seguito della presente nota integrativa nonché al paragrafo 7 della relazione sulla gestione.

II.4-bis) Crediti tributari

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
37.425.126	31.841.411	5.583.715

Il saldo si riferisce:

- per € 29.321.803 al credito IVA maturato negli esercizi precedenti per cui sono state presentate domande di rimborso;
- per € 7.342.509 al credito IVA, esigibile oltre l'esercizio e connesso alla dinamica di fatturazione degli acquisti per forniture e servizi e delle vendite di acqua; tale credito è quello risultante dalle liquidazioni regolarmente effettuate nel corso degli esercizi precedenti e dell'esercizio in corso al netto dei crediti maturati per i quali è stata presentata richiesta di rimborso, ed al netto della compensazione effettuata nei mesi di marzo del 2012 per € 516.457. La classificazione dei crediti esigibili entro / oltre l'esercizio è dovuta alle tempistiche di incasso previste. In particolare la quota parte di IVA a credito, per la quale nessuna richiesta di rimborso è stata presentata, è stata inserita nella voce esigibile oltre l'esercizio successivo.
- per € 645.599 al credito IRES per cui è stata presentata domanda di rimborso per la mancata deduzione dell' IRAP relativa al costo del personale (decreto legge 6 dicembre 2011, n.201);
- per € 98.095 al maggior acconto IRES versato rispetto al saldo 2012;
- per € 16.252 al credito IVA differito ex art. 7 D.L. 185/2008 ed ex art32-bis D.L. 83/2012;
- per € 868 alle ritenute di acconto sugli interessi attivi bancari;

II.4-ter) Crediti per imposte anticipate

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
11.611.682	4.900.974	6.710.708

Le voci che hanno generato le differenze temporanee e i relativi crediti/debiti per imposte anticipate e differite sono dettagliati nel seguente prospetto:

Migliaia di €	IRES (Aliquota 27,5%)		IRAP (Aliquota 5,27%)	
Descrizione	**Differenze temporanee**	**Credito per imposte anticipate**	**Differenze temporanee**	**Credito per imposte anticipate**
Compensi amministratori	795.097	218.652	0	0
Svalutazione crediti	23.474.781	6.455.565	0	0
Fondi rischi di gestione	10.020.675	2.755.686	10.020.675	528.090
Fondo rischi tariffa DGR 335/12	3.478.051	956.464	3.478.051	183.293
Contributi associativi	33.220	9.136	33.220	1.751
Perdita fiscale	1.789.846	492.208	0	0
TARSU	33.074	9.095	33.074	1.743
Totale crediti per imposte anticipate	**39.624.744**	**10.896.805**	**13.565.020**	**714.877**

I Liquidatori ritengono, sulla base delle analisi svolte e delle relative stime effettuate degli imponibili fiscali attesi, formulate prudenzialmente in ragione delle corrispondenti aliquote fiscali previste, di poter recuperare entro i prossimi esercizi i crediti per imposte anticipate stanziati in bilancio.

Si evidenzia che parte dei crediti per imposte anticipate è relativa all'esercizio 2011 e al periodo 1 gennaio – 11 luglio 2012 nei quali non erano stati rilevati. Nello specifico € 934.807 per credito IRES ed € 66.045 per credito IRAP, sono stati stanziati rilevando la contropartita, come da principi contabili e per il principio di competenza, nella voce E 20 Proventi straordinari.

II.5) Crediti verso altri

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
394.294	134.778	259.516

La voce si riferisce principalmente:

- per € 222.198, ad anticipi erogati a fornitori;
- per € 150.316, a somme vincolate sui conti correnti della Società per pignoramenti in attesa della sentenza dei giudici;
- per € 21.778 ad altri crediti.

IV. Disponibilità Liquide

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
2.259.149	4.071.458	(1.812.308)

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della voce in oggetto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Δ
Depositi bancari e postali	2.239.851	4.054.664	(1.814.813)
Denaro e valori in cassa	19.298	16.794	2.504
Totale	**2.259.149**	**4.071.458**	**(1.812.308)**

Le disponibilità liquide si riferiscono principalmente ai saldi dei conti correnti bancari, costituiti dal saldo attivo del conto operativo della Società e dalle anticipazioni ricevute su contributi pubblici per il finanziamento delle commesse pubbliche di investimento.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
326.039	264.755	61.285

La voce, pari ad € 326.039, si riferisce unicamente a risconti attivi afferenti ai costi di competenza dell'esercizio 2012.
Il dettaglio della voce risconti attivi al 31 dicembre 2012 è riportato nel seguente prospetto:

Descrizione	Risconti attivi
Noleggi (auto ed apparecchiature)	3.750
Assicurazioni	210.023
Commissioni PF	14.776
Interessi per dilazioni	71.112
Canoni telefonici	6.694
Altri	19.684
Totale	**326.039**

Distribuzione temporale dei crediti e dei ratei e risconti attivi

Nella tabella che segue viene riportata la ripartizione dei crediti, dei ratei e dei risconti attivi in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) Crediti vs. Clienti	211.491.138	-	-	211.491.138
4) Crediti vs. Controllanti	16.724.824	-	-	16.724.824
4bis) Crediti tributari	30.082.617	7.342.509	-	37.425.126
4ter) Crediti imposte anticipate	11.611.682	-	-	11.611.682
5) Crediti verso altri	394.294	-	-	394.294
D) Ratei e risconti attivi	326.039	-	-	326.039
Totale	**270.630.594**	**7.342.509**	-	**277.973.102**

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
14.250.595	31.046.613	(16.796.018)

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2012.

dati in euro

Descrizione	Capitale Sociale versato	Altre riserve - versamento Soci in c/c	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile (Perdite) portati a	Utile (Perdite) esercizio	Totale
Saldo finale al 31 dicembre 2008	10.671.028	2.728.972	551.161	10.472.034	-	3.974.495	28.397.690
Versamento quote capitale sociale sottoscritte in data 27 febbraio	2.728.972	(2.728.972)	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2008	-	-	198.725	3.775.770	-	(3.974.495)	-
Risultato dell'esercizio 2009	-	-	-	-	-	3.446.036	3.446.036
Saldo finale al 31 dicembre 2009	13.400.000	-	749.886	14.247.804	-	3.446.036	31.843.726
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2009	-	-	172.302	3.273.734	-	(3.446.036)	-
Risultato dell'esercizio 2010	-	-	-	-	-	1.229.673	1.229.673
Saldo finale al 31 dicembre 2010	13.400.000	-	922.188	17.521.538	-	1.229.673	33.073.399
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2010			61.483	1.168.189	-	(1.229.673)	-
Risultato dell'esercizio 2011			-	-		(2.026.786)	(2.026.786)
Saldo finale al 31 dicembre 2011	13.400.000	-	983.671	18.689.727	-	(2.026.786)	31.046.613
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2011			-	(2.026.786)	-	2.026.786	-
Risultato dell'esercizio 2012			-	-		(16.796.018)	(16.796.018)
Saldo finale al 31 dicembre 2012	13.400.000	-	983.671	16.662.941	-	(16.796.018)	14.250.595

Il capitale sociale è così composto:

dati in euro

Capitale sociale versato	N.azioni	Val. Nominale	Percentuale
Regione Calabria	7.169.000	7.169.000,00	53,50%
Acque di Calabria S.p.A.	6.231.000	6.231.000,00	46,50%
Totale	**13.400.000**	**13.400.000,00**	**100,00%**

Nel seguente prospetto sono indicate analiticamente le singole poste distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la quota distribuibile e l'avvenuta utilizzazione:

dati in euro

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione(*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale versato	13.400.000	B	-	-	-
Riserva legale	983.671	B		-	-
Altre riserve: Riserve	16.662.941	A, B, C	16.662.941	- 2.026.786	-
Totale	**31.046.613**		**16.662.941**	-	-
Quota non distribuibile	-		-	-	-
Residua quota distribuibile	-		-	-	-

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
17.252.716	6.946.854	10.305.862

Il saldo è dettagliato come segue:

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2011	Riclassifiche	Utilizzi	Incrementi	Saldo al 31 dicembre 2012
Fondo risarcimento danni	1.041.266,11	(281.302)	(233.877)	70.000	596.087
Fondo rischi	3.194.315,00	281.302	(420.301)	6.369.272	9.424.588
Fondo imposte	2.674.000		-	4.526.000	7.200.000
Fondo imposte differite	37.273		(5.232)	-	32.041
Totale	**6.946.854**	**-**	**(659.410)**	**10.965.272**	**17.252.716**

Il fondo rischi e il fondo risarcimento danni stanziato al 31 dicembre 2012 è stato incrementato di € 6.439.272 ed è attribuibile per € 70.000 alla valutazione di rischi inerenti il risarcimento danni nei confronti di terzi e per la restante parte pari ad € 6.369.272 alla previsione di spese legali ed oneri accessori connessi a contenziosi nei confronti di fornitori/clienti e terzi, relativi a procedimenti - ad oggi pendenti – di varia natura (alcuni aventi ad oggetto l'espletamento di talune gare di appalto). Per maggior dettaglio si rimanda a quanto descritto nel paragrafo relativo agli accantonamenti per rischi del conto economico.

L'utilizzo del fondo rischi, pari ad € 654.178, si riferisce alle spese legali sostenute nell'anno per recupero crediti nei confronti degli Enti (Comuni) e per la gestione di procedimenti legali in corso con fornitori e terzi. Per tutti i contenziosi in corso il cui rischio, anche alle luce dei pareri ottenuti dai legali esterni incaricati, è stato ritenuto dai Liquidatori "possibile / probabile", si rinvia al relativo paragrafo contenuto nella Relazione sulla Gestione al presente bilancio.

Il fondo imposte accoglie l'importo di € 4.526.000 stanziato nel corrente esercizio per fronteggiare i rischi derivanti dagli avvisi di accertamento ai fini IRES, IRAP ed IVA, notificato dall'Agenzia delle Entrate nei confronti della Società e relativo alle annualità 2007 / 2008. I Liquidatori anche su parere dei propri consulenti fiscali, hanno accantonato le somme relative a sanzioni ed interessi e ritengono comunque, sulla base delle memorie difensive e del ricorso presentato in contraddittorio con l'Amministrazione Fiscale, che lo stanziamento sia congruo a fronteggiare eventuali passività potenziali. E' comunque in corso un componimento bonario della controversia grazie al quale si ritiene possa essere esperita una soluzione negoziale in sede di conciliazione giudiziale con la controparte.

L'utilizzo del fondo imposte differite per € 5.232 si riferisce al riallineamento dei valori civilistici rispetto ai valori fiscali relativo agli ammortamenti anticipati anno 2008.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
467.475	469.888	(2.413)

dati in euro

Saldo al 31/12/2011	**469.888**
Accantonamenti dell'esercizio	609.518
Giro a fondi previdenziali	(609.518)
Rivalutazione	15.520
Imposta sostitutiva	(1.707)
Utilizzi dell'esercizio	(16.226)
Saldo al 31/12/2012	**467.475**

Il saldo del TFR rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2012, verso i dipendenti in forza a tale data, per la quota detenuta presso l'azienda prima che intervenisse la riforma della previdenza complementare. Si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati e da versare agli enti di previdenza integrativa e/o alla tesoreria INPS.
Gli utilizzi, pari ad € 16.226, si riferiscono alle erogazioni corrisposte da tale fondo a fronte della cessazione del rapporto di lavoro di personale dipendente dimissionatosi nel corso dell'anno.

D) DEBITI

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
343.673.451	306.941.614	36.731.837

D)3) Debiti verso Soci per finanziamenti

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
7.756.786	7.756.786	0

Il saldo è così composto:

Debiti verso Socio Regione Calabria:

- per € 7.500.000 dalle rate 2008 (€ 1.500.000) , 2009 (€ 2.500.000) e 2010 (€ 3.500.000) relative al finanziamento previsto dalla L.R. 15/2007.

Debiti verso Socio Acque di Calabria S.p.A.:

- per € 41.193 dal debito residuo per interessi maturati sul finanziamento erogato in più tranches dal Socio privato Acque di Calabria S.p.A., per un importo complessivo di € 4.271.000, gradualmente utilizzato per la sottoscrizione e versamento dell'aumento del capitale sociale della Società;

- per € 215.593 da quanto dovuto a titolo di interessi maturati sulla cessione del credito fatta da Acque di Calabria S.p.A. a favore della So.Ri.Cal. S.p.A. in data 16 gennaio 2008 e rimborsata in data 11 marzo 2009 a seguito dell'avvenuto versamento del capitale sociale da parte del Socio Regione Calabria.

Ripartizione dei "*Debiti verso Soci per finanziamenti*" in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso Socio Regione Calabria	7.500.000	-
Debito verso Socio Acque di Calabria	256.787	-
Totale	**7.756.787**	**-**

D)4) Debiti verso banche

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
157.389.846	**154.135.578**	**3.254.268**

I debiti verso le banche sono incrementati di € 3.254.268.
La voce, pari ad € 157.389.846, evidenzia il saldo a debito verso l'Istituto bancario Depfa Bank Plc per le anticipazioni relative al contratto di project financing di cui la società ha beneficiato a tutto il 31 dicembre 2012, comprensivo di interessi maturati nel corso dell'esercizio ed ancora non corrisposti per € 4.229.810.
Di seguito sono riportati gli utilizzi ed i rimborsi sulle differenti linee di credito concesse dalla Depfa Bank Plc sulla base del project financing.

dati in euro

Descrizione	Disponibilità linea	31-dic-11	Utilizzo	Rimborso	31-dic-12
Linea Base	140.000.000	100.841.630	-	975.542	99.866.088
Linea Anticipi	35.000.000	31.319.448	-	-	31.319.448
Linea IVA	28.000.000	21.974.500	-	-	21.974.500
Linea Stand-By	10.000.000	-	-	-	-
Linea Liquidità	15.000.000	-	-	-	-
Totale	**228.000.000**	**154.135.578**	**-**	**975.542**	**153.160.036**
Interessi maturati e non corrisposti	-	-	-	-	4.229.810
Totale	**228.000.000**	**154.135.578**	**-**	**975.542**	**157.389.846**

Ripartizione dei "*Debiti verso banche*" in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso banche	9.819.321	147.570.525
Totale	**9.819.321**	**147.570.525**

D)7) Debiti verso fornitori

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
140.622.009	107.110.062	33.511.947

Il conto, che evidenzia un saldo di € 140.622.009, accoglie tutti i debiti che la Società ha nei confronti dei fornitori per fatture ricevute e da ricevere, al netto delle note di credito da ricevere pari ad € 4.231.271.

D)11) Debiti verso controllanti (Regione Calabria)

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
10.494.928	9.994.928	500.000

Al 31 dicembre 2012 il saldo accoglie:

- per € 2.786.267 quanto dovuto per il distacco di personale regionale presso So.Ri.Cal. S.p.A;
- per € 4.083.561 quanto dovuto dalla Società per canoni di concessione maturati in forza della Convenzione di gestione per l'affidamento del servizio di gestione del servizio idropotabile;
- per € 3.622.397 quanto dovuto per l'acquisizione dei pezzi di ricambio avvenuta nell'esercizio 2008;
- per la restante parte, pari a € 2.703 a costi relativi alle spese di carburante.

Si evidenzia, infine, che a seguito delle D.G.R. n.535 del 7 agosto 2009 e n.797 del 27 novembre 2009, parte dei debiti sopra riportati verso la Regione Calabria, sono in corso di compensazione, per un importo pari a € 8.196.654, con alcune partite creditorie vantate verso la stessa Regione Calabria, come descritto in precedenza nella presente nota integrativa nonché al paragrafo 7 della Relazione sulla gestione.

D)12) Debiti tributari

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
18.950.812	20.710.034	(1.759.222)

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2012	Saldo al 31 dicembre 2011	Δ
IRES	-	3.349.175	- 3.349.175
IRAP	809.787	1.740.555	- 930.768
Ritenute da vers.	533.100	406.507	126.593
IVA differita	17.607.925	15.213.797	2.394.128
Totale	**18.950.812**	**20.710.034**	**- 1.759.222**

Al 31 dicembre 2012 la Società presenta un debito per IRAP pari ad € 809.787 a titolo di saldo del versamento delle imposte sui redditi relative ai periodi d'imposta 01/01/2012-11/07/2012 e 12/07/2012-31/12/2012.

D)13) Debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
838.982	840.221	(1.239)

Nella voce, pari ad € 838.982, sono iscritti debiti verso:

- Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) per € 759.355, di cui € 479.570 per ritenute e contributi relativi alle retribuzioni del mese di dicembre e 13° mensilità, € 231.325 per accantonamenti contributi relativi a ferie e 14° mensilità e € 48.460 per TFR da versare al fondo tesoreria;
- Fondi previdenziali complementare (Pegaso, Alleata previdenza, ecc.) per € 77.398;
- INAIL per la restante parte.

D)14) Altri debiti

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
7.620.088	6.394.005	1.226.083

La voce si riferisce:

- per € 1.668.305 a competenze verso dipendenti (tra cui il debito per ferie residue, pari ad € 447.367 e la 14.ma mensilità maturata, che sarà erogata nel corso dell'anno 2013, pari ad € 258.457);
- per € 325.744 a competenze verso gli Amministratori, Sindaci, Organo di Vigilanza e Liquidatori;
- per € 2.350.024 a debiti verso le Società del gruppo del Socio privato, di cui € 47.199 verso Acqua S.r.l., relativi principalmente al compenso di un componente del C.d.A., € 538.769 verso Siba S.p.A. per il compenso dell'Amministratore Delegato, € 1.750.648 verso Acque di Calabria S.p.A. principalmente a fronte di prestazioni specialistiche erogate sulla base del Contratto di trasferimento know-how, tra cui assistenza e consulenza su attività di project financing, certificazione qualità, ecc.;
- per € 3.169.394 a debiti per espropri;
- per la restante parte ad altri debiti.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
126.924.678	122.994.227	3.930.451

Ratei passivi

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
1.252.944	1.327.959	(75.015)

La voce accoglie i costi relativi alle assicurazioni, alle commissioni ed agli oneri finanziari afferenti al finanziamento Depfa Bank Plc, maturate nel corso dell'anno 2012, che troveranno la propria manifestazione finanziaria nel 2013.

Risconti passivi

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
125.671.734	121.666.268	4.005.466

La voce "*Risconti passivi*" si riferisce, per un importo pari a € 124.720.233, all'ammontare dei contributi pubblici ricevuti e da ricevere dalla Regione Calabria, al netto delle quote rilasciate a conto economico e speculari alle corrispondenti quote di ammortamento degli impianti cui si riferiscono, generate a seguito dell'ultimazione delle commesse ed alla conseguente entrata in esercizio degli impianti.

Di seguito è riportato il dettaglio dei risconti passivi al 31 dicembre 2012.

Risconti passivi

dati in €

Descrizione - Programma investimenti pubblici	Saldo al 31 dicembre 2012	Saldo al 31 dicembre 2011	Δ
Menta Opere a Valle	32.027.136	32.027.136	-
Acquedotto Alto Esaro	31.704.043	28.372.199	3.331.844
Diga Menta e derivazioni	17.225.259	17.076.984	148.275
Menta IPOT	8.578.239	8.578.239	-
Acquedotto Abatemarco	6.987.790	7.322.793	(335.003)
Acquedotto Tuccio 1° lotto	3.656.230	3.877.757	(221.526)
Condotta Isola Capo Rizzuto	4.632.925	5.034.778	(401.853)
Acquedotto Tuccio 2° lotto	3.933.827	4.131.276	(197.449)
Acquedotto Soverato e Isola Capo Rizzuto	1.690.918	1.816.171	(125.253)
Diga Alaco	3.591.439	1.603.558	1.987.881
Schema Gioiosa Jonica	2.535.123	2.535.123	-
Acquedotto Scilla Villa San Giovanni	959.681	1.030.768	(71.087)
Integrazione Acquedotto Soverato e Isola Capo Rizzuto	1.063.511	1.063.511	-
Schema Siderno e Locri	4.243.417	4.243.417	-
Opere idrauliche Roseto Capo Spulico	798.718	841.891	(43.174)
Acquedotto Jonico Reggino	286.772	302.273	(15.501)
Acquedotto Tuccio 3° lotto	679.539	716.073	(36.534)
Serbatoio Cassano	125.668	125.668	0
TOTALE (A)	**124.720.233**	**120.699.615**	**4.020.618**
ANAS ed altri (B)	951.501	966.653	(15.152)
TOTALE (A+B)	**125.671.734**	**121.666.268**	**4.005.466**

CONTI D'ORDINE

Impianti e concessioni:

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
391.086.242	**391.086.242**	**0**

il saldo si riferisce al valore degli impianti ricevuti in concessione dalla Regione Calabria, pari a € 391.086.242, stimato alla data di trasferimento alla So.Ri.Cal. S.p.A. sulla base di una perizia redatta da un esperto interno alla Società.

Fidejussioni ricevute:

dati in euro

Descrizione	Saldo 31/12/11	Sottoscrizioni	Svincoli	Saldo 31/12/12
Fidejussioni	8.428.085	300.000	7.760.005	968.080
Garanzia Depfa	0	9.432.400	0	9.432.400
Totale Fidejussioni ricevute	**8.428.085**	**9.732.400**	**7.760.005**	**10.400.480**

- l'ammontare delle fidejussioni, pari ad € 968.080, si riferisce a garanzie della corretta esecuzione di taluni lavori rilasciate da compagnie assicurative nell'interesse di So.Ri.Cal. S.p.A.;
- l'ammontare della garanzia emessa da Depfa Bank Plc, pari ad € 9.432.400, si riferisce ad una garanzia emessa a favore di Intesa San Paolo, banca che ha rilasciato polizza fideiussoria di pari importo a favore della Regione Calabria e nell'interesse di Acque di Calabria S.p.A.. Si segnala che, con nota ricevuta al nostro protocollo 1091 del 21/03/2013, Depfa Bank Plc ha comunicato che tale garanzia è scaduta il 15/01/2013 e non è stata rinnovata.

Altri impegni esclusi dallo stato patrimoniale:

- per tutti gli atti di pegno, cessione in garanzia o quant'altro, derivanti dalla stipula del contratto di finanziamento in essere con Depfa Bank Plc, si rinvia a quanto più dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

dati in euro

2012	2011	Δ
80:962.431	84.364.149	(3.401.717)

dati in euro

Dettaglio	2012	2011	Δ
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	77.847.456	79.381.231	(1.533.774)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	377.521	1.945.629	(1.568.108)
5) Altri ricavi e proventi	2.737.454	3.037.289	(299.835)
Totale	80.962.431	84.364.149	(3.401.717)

In dettaglio, il valore della produzione è così composto:

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si fornisce l'indicazione delle principali categorie che costituiscono la voce in esame:

dati in euro

Descrizione	2012	2011	Δ
Ricavi per vendita acqua a gravità	21.857.301	22.109.847	(252.547)
Ricavi per vendita acqua sollevata e/o trattata	55.644.129	56.925.505	(1.281.376)
Ricavi per vendite acqua per uso industriale	329.144	288.486	40.657
Ricavi per allacci utenze	10.859	2.353	8.506
Ricavi per servizio billing presso cEnti	0	49.005	(49.005)
Ricavi per Analisi laboratorio	6.000	6.000	0
Altri Ricavi	24	34	(10)
Totale	77.847.456	79.381.231	(1.533.774)

Come indicato nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia, i ricavi di competenza dell'esercizio 2012 sono stati determinati considerando le letture dei contatori effettuate direttamente in prossimità della chiusura dell'esercizio, applicando la tariffa vigente. Si evidenzia, inoltre, che gli importi dei ricavi sono esposti al netto degli accantonamenti per note di credito da emettere effettuati a seguito della determinazione della nuove tariffe 2010 e 2011 con applicazione sino al 31/12/12, decretate dall'Ente competente Regione Calabria con DDR 6348 del 24 aprile 2013. Per il principio di competenza tali accantonamenti, che hanno determinato rettifiche dei ricavi, sono stati registrati nell'esercizio 2012.
Nel corso dell'esercizio 2012 sono stati venduti circa 281 milioni di metri cubi di acqua, di cui: circa 168 milioni di metri cubi previo sollevamento/trattamento (60%); 109 milioni di metri cubi a gravità (39%) e la restante parte per uso industriale.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

dati in euro

Descrizione	2012	2011	Δ
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	377.521	1.945.629	(1.568.108)

La voce, pari a € 377.521, accoglie le attività interne (ore di lavoro del personale tecnico della Società) dedicate alla progettazione, esecuzione e direzione lavori, relative agli investimenti eseguiti. Le ore interne, verbalizzate tramite "time sheet", sono state valorizzate tramite uno standard di costo orario distinto per livello, che rappresenta il costo azienda effettivo del personale, maggiorato della quota parte delle spese generali. La voce nel corso dell'esercizio ha subito un decremento significativo, pari ad € 1.568.108, dovuto alla contrazione degli investimenti di natura pubblica e privata, descritta nella Relazione sulla Gestione, cui si rinvia, per effetto dello squilibrio finanziario aggravatosi nel corso dell'esercizio corrente.

5) Altri ricavi e proventi

dati in euro

Descrizione	2012	2011	Δ
Lavori c/terzi effettuati da So.Ri.Cal S.p.A.	83.195	610.378	(527.183)
Rilascio quote risconti passivi relative a contributi pubblici ricevuti e speculari alle corrispondenti quote di ammortamento su opere terminate e messe in esercizio a tutto l'anno 2012	1.864.883	1.254.058	610.824
Recupero quota di energia elettrica di competenza del Comune di Reggio Calabria (Impianto Calopinace)	519.421	417.061	102.360
Risarcimento danni alluvionali	-	200.000	(200.000)
Rilascio quote risconti passivi smaltimento rifiuti e bonifica Magazzino Regione Calabria	15.152	467.697	(452.545)
Altri Ricavi	254.802	88.094	166.708
Totale	2.737.454	3.037.289	(299.835)

Si fa presente che la voce "Lavori c/terzi", pari a € 83.195, si riferisce a lavori effettuati con anticipi erogati da parte di soggetti terzi a fronte di lavori espletati dalla Società ed accoglie la quota di risconto passivo rilasciato a conto economico il cui beneficio risulta controbilanciato dall'effetto negativo derivante dai costi sostenuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2012, ad esclusione dei lavori che si sono conclusi nel 2012.

La voce "rilascio quote di risconti passivi" accoglie i proventi per l'attività di bonifica ambientale relativa allo smaltimento rifiuti per € 15.152, il cui beneficio risulta controbilanciato dall'effetto negativo derivante dai costi sostenuti, di pari importo, dalla società nel corso del 2012.

La voce "Altri ricavi", pari a € 254.802, si riferisce per € 77.781 all'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti per interessi di mora a seguito dei riversamenti ricevuti nel corso del 2012, per € 73.249 a variazioni di stime di costi di anni precedenti dovute ad informazioni acquisite nel corso del corrente esercizio, per € 41.267 al riaddebito di spese legali, per € 36.015 a proventi derivanti da indennità riconosciute dai fornitori energetici per mancato rispetto dei livelli specifici qualitativi definiti da AEEG.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

dati in euro

2012	2011	Δ
95.531.255	70.127.121	25.404.134

dati in euro

Descrizione	2012	2011	Δ
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.952.394	3.301.488	(349.094)
7) Servizi	51.055.383	38.938.414	12.116.969
8) Godimento di beni di terzi	1.433.751	1.522.459	(88.707)
9) Personale	12.771.357	13.254.222	(482.865)
9a)salari e stipendi	9.129.055	9.623.370	(494.315)
9b) oneri sociali	3.007.989	2.983.533	24.456
9c) trattamento di fine rapporto	625.038	618.752	6.286
9e) altri costi	9.275	28.567	(19.291)
10) Ammortamenti e svalutazioni	16.685.855	10.378.210	6.307.645
10a) amm.to immobilizzazioni immateriali	759.637	776.898	(17.261)
10b) amm.to immobilizzazioni materiali	6.246.080	5.177.506	1.068.574
10c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	2.021.608	(2.021.608)
10d) svalutazione crediti attivo circolante	9.680.137	2.402.198	7.277.939
12) Accantonamento per rischi	6.439.272	1.240.755	5.198.517
14) Oneri diversi di gestione	4.193.244	1.491.575	2.701.669
Totale	**95.531.255**	**70.127.121**	**25.404.134**

Si segnala che nel 2011 la voce "Accantonamenti per rischi" accoglieva anche gli accantonamenti ai fondi per imposte (a fronte di contenziosi). In questo bilancio tali accantonamenti sono stati riclassificati alla voce E21 come indicato nei paragrafi seguenti.

La voce "Servizi" nel 2011 non accoglieva le spese e le commissioni bancarie, che venivano esposte negli oneri finanziari. In base ai principi contabili nel 2012 sono state effettuate le opportune riclassifiche per entrambi gli anni posti a confronto.

6) Materie prime, sussidiarie e merci

I costi per materie prime, sussidiarie e merci sono pari a € 2.952.394.
La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2012	2011	Δ
Materiali	397.340	848.797	(451.457)
Prodotti chimici	1.160.254	1.073.499	86.755
Carburanti e lubrificanti	431.408	431.634	(227)
Acquisto acqua da terzi	963.393	947.558	15.835
Totale	2.952.394	3.301.488	(349.094)

La voce "acquisto acqua da terzi" si riferisce alla fornitura d'acqua da parte di taluni Enti (principalmente Consorzi) per i quali, in mancanza di contratti/convenzioni dirette tra le parti, l'importo è stato determinato sulla base delle tariffe previste dalle convenzioni che risultano tuttora in vigore tra tali Enti e la Regione Calabria. Si fa altresì presente che la Società sta ponendo in essere tutte le attività preliminari di negoziazione necessarie alla sottoscrizione delle specifiche convenzioni, ove mancanti.

7) Servizi

I costi per servizi sono pari a € 51.055.383.

Nel corso del 2012 si rileva un efficientamento dei costi di manutenzione ordinaria e delle altre principali voci di costo, ad eccezione di quelli sostenuti per la fornitura di energia elettrica, che ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento pari al 62%. Come meglio specificato nella relazione sulla gestione, alla quale si rinvia, i consumi di energia elettrica si sono mantenuti sostanzialmente stabili ed in linea con quelli dell'anno precedente ma sono stati acquisiti sul così detto "Mercato di Salvaguardia" con prezzi oltremodo maggiori rispetto a quelli rinvenibili sul libero mercato.

Si evidenzia inoltre che la voce "Lavorazioni esterne" accoglie per € 50.290 i costi sostenuti per lavori c/terzi la cui quota di ricavo relativa è stata iscritta in "A5) Altri ricavi e proventi"; la voce include, inoltre, per € 15.152, i costi sostenuti per l'attività di bonifica ambientale relativa allo smaltimento di rifiuti del magazzino Regione Calabria, controbilanciata dal provento di pari importo iscritto nella voce "A5.) Altri ricavi e proventi".

La voce "Altri servizi generali" comprende i costi sostenuti per l'acquisto dei buoni pasto, pari ad € 391.633. Si segnala che nel 2011 tale servizio è stato sostituito, per 8 mesi su 12, con le indennità di mensa classificate in B9) costi per il personale.
La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2012	2011	Δ
Energia elettrica	39.554.873	24.428.908	15.125.964
Manutenzione ordinaria	6.297.899	7.668.981	(1.371.082)
Consulenze e prestazioni di servizi	2.038.133	1.929.075	109.058
Servizi vari industriali	255.370	734.712	(479.341)
Compensi amministratori	531.594	709.349	(177.756)
Lavorazioni esterne	534.406	1.704.742	(1.170.337)
Assicurazioni	613.266	566.043	47.223
Servizi telefonici e telematici	392.099	437.100	(45.001)
Spese trasferta	103.143	159.823	(56.681)
Altri servizi generali	557.109	338.862	218.247
Compensi Collegio Sindacale	120.323	120.323	(0)
Servizi postali	21.357	15.567	5.790
Gas/ Metano	14.791	14.138	653
Spese di rappresentanza	3.022	14.348	(11.325)
Analisi laboratori esterni	8.161	80.077	(71.916)
Commissioni e spese bancarie	9.839	16.365	(6.526)
Totale	**51.055.383**	**38.938.414**	**12.116.969**

Si segnala che, in base al documento interpretativo n. 1 del principio contabile n. 12, le commissioni e spese bancarie sono state riclassificate nella voce B7. Per il principio della comparabilità del bilancio, tale voce viene riclassificata anche per l'anno 2011.

8) Godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono pari ad € 1.433.751.

La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2012	2011	Δ
Canone di concessione Regione Calabria	500.000	500.000	0
Noleggi	897.557	990.963	(93.406)
Altri canoni di concessione	20.194	2.995	17.199
Affitti passivi	16.000	28.500	(12.500)
Totale	**1.433.751**	**1.522.459**	**(88.708)**

La voce "Canoni di concessione" si riferisce all'importo annuo che la Società corrisponde alla Regione Calabria, in forza della Convenzione per l'affidamento in gestione degli acquedotti regionali e del relativo servizio di erogazione di acqua per usi idropotabili.

9) Costi per il personale

La voce, pari ad € 12.771.357, comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

	2012				2011				Δ			
	Dipendenti	Distaccati	Interinali	Stage	Dipendenti	Distaccati	Interinali	Stage	Dipendenti	Distaccati	Interinali	Stage
Dirigenti	3	0	0	0	2	0	0	0	1	0	0	0
Impiegati	156	0	0	0	163	0	0	0	-7	0	0	0
Operai	107	0	0	0	108	0	2	0	-1	0	-2	0
Totale	266	0	0	0	273	0	2	0	-7	0	-2	0

10)a)b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
7.005.717	**5.954.404**	**1.051.313**

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 759.637.

Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari ad € 6.246.080, di cui € 1.864.883 riferiti ad investimenti realizzati con contributi pubblici (il cui effetto a conto economico è controbilanciato dal rilascio a ricavo della corrispondente quota di risconto passivo), sono stati calcolati sulla base della vita utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

10)c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
-	2.021.608	(2.021.608)

10)d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

dati in euro

saldo al 31.12.2012	saldo al 31.12.2011	Δ
9.680.137	2.402.198	7.277.939

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, la cui quota di accantonamento relativa all'esercizio 2012 è pari ad € 9.680.137. Tale quota è stata iscritta in bilancio a seguito della valutazione specifica del rischio di inesigibilità dei crediti.

12) Accantonamenti per rischi

dati in euro

saldo al 31.12.2012	saldo al 31.12.2011	Δ
6.439.272	1.240.755	5.198.517

Tale voce accoglie gli accantonamenti a fondi rischi, di competenza dell'esercizio, iscritti nella classe B del Passivo dello Stato Patrimoniale ed è composto dall'accantonamento di riserve su possibili controversie in corso per € 2.700.000, dall'accantonamento sul possibile addebito d'interessi di mora su debiti verso fornitori per € 3.494.272, dall'accantonamento per rischi di controversie di lavoro per € 175.000 e ad accantonamento per risarcimento danni per € 70.000.
Si segnala che nel 2011 la voce accoglieva anche gli accantonamenti ai fondi per imposte (a fronte di contenziosi). In questo bilancio tali accantonamenti sono stati riclassificati alla voce E21 in base al principio della classificazione dei costi per natura, in conformità a quanto previsto dal Documento interpretativo n° 1 del Principio contabile n° 12.

14) Oneri diversi di gestione

dati in euro

saldo al 31.12.2012	saldo al 31.12.2011	Δ
4.193.244	1.491.575	2.701.669

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad € 4.193.244. La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2012	2011	Δ
Aggiustamento tariffa 2010-2011	3.347.939,69	-	3.347.940
Imposte e tasse deducibili	62.472	18.578	43.895
Concessioni e diritti	5.696	7.235	(1.539)
Erogazioni liberali	-	10.100	(10.100)
Omaggi	-	1.550	(1.550)
Periodici e pubblicazioni	9.694	32.074	(22.381)
Contributi associativi	35.644	66.071	(30.427)
Risarcimento danni a terzi	250.379	14.562	235.817
Spese generali diverse	481.419	1.341.404	(859.986)
Totale	**4.193.244**	**1.491.575**	**(646.271)**

La voce " aggiustamento tariffa 2010-2011" pari ad € 3.347.940 accoglie le note di credito da emettere verso i Comuni per la competenza di esercizi precedenti (anno 2010-2011), maturate a seguito della determinazione della tariffa per le suddette annualità da parte della Regione Calabria con "DDR 6348/2013 del 24/04/2013".

La voce "spese generali diverse", pari ad € 481.419, include gli "oneri di gestione vari" pari ad € 383.946 che rappresentano rettifiche di stime compiute in precedenti esercizi; la restante parte, pari ad € 97.473, accoglie altre spese generali, sanzioni, multe, ammende, valori bollati e transazioni sottoscritte con alcuni clienti.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
(7.257.580)	(7.842.729)	585.149

In base al documento interpretativo n. 1 del principio contabile n. 12, le commissioni e spese bancarie sono state riclassificate nella voce B7. Per il principio della comparabilità del bilancio, tale voce viene riclassificata anche per l'anno 2011.

16) Altri proventi finanziari

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
306.301	84.743	221.558

Gli altri proventi finanziari sono così ripartiti:

dati in euro

Altri proventi finanziari	2012	2011	Δ
Interessi attivi	290.676	64.518	226.158
Interessi bancari	15.625	20.225	(4.600)
Totale	306.301	84.743	221.558

17) Interessi ed altri oneri finanziari

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
7.563.881	7.927.471	(363.590)

Gli interessi ed altri oneri finanziari pari ad € 7.563.881 sono così ripartiti:

dati in euro

Interessi ed altri oneri finanziari	2012	2011	Δ
Interessi posticipati linee credito	6.924.134	7.148.220	(224.086)
Commissioni Project Finance	116.291	252.752	(136.461)
Interessi passivi verso fornitori	425.071	443.074	(18.003)
Fidejussioni	57.538	57.380	157
Altri interessi e commissioni	40.847	26.045	14.802
Totale	7.563.881	7.927.471	(363.590)

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
2.040.326	(3.334.149)	5.374.475

20) Proventi

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
7.062.700	117.186	6.945.514

I proventi straordinari sono pari ad € 7.062.700 e sono così costituiti:

dati in euro

Altri proventi straordinari	2012	2011	Δ
Rettifica debito ACEA	1.237.411	-	1.237.411
Interessi di mora anni precedenti	185.742	-	185.742
Sopravvenienze attive	212.340	117.186	95.154
Ricapitalizzazione spese Project Finance	2.021.608	-	2.021.608
Riallineamento imposte 2011	157.069	-	157.069
Rimborso IRES / IRAP DL 16/12	645.599	-	645.599
Imposte anticipate 1/01/2011 - 11/07/2012	1.000.852	-	1.000.852
Riallineamento Imposte 1/01/2011 - 11/07/2012	1.602.078	-	1.602.078
Totale	**7.062.700**	**117.186**	**6.945.514**

La voce "Sopravvenienze attive" si riferisce agli storni dei maggiori costi accantonati nel corso degli esercizi precedenti .

21) Oneri

dati in euro

saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
5.022.374	**3.451.335**	**1.571.039**

Gli oneri straordinari pari ad € 5.022.374 sono così ripartiti:

dati in euro

Oneri straordinari	2012	2011	Δ
Sopravvenienze passive	379.273	423.163	(43.890)
Transazioni su crediti di anni precedenti	117.101	850.036	(732.935)
Altri oneri	4.526.000	2.178.136	2.347.864
Totale	**5.022.374**	**3.451.335**	**1.571.039**

La voce "Sopravvenienze passive ", pari ad € 379.273, si riferisce a costi di competenza di anni precedenti la cui contabilizzazione è stata effettuata nell'anno in corso.

La voce "Transazioni su crediti di anni precedenti", pari ad € 117.101 si riferisce agli accordi transattivi perfezionati nel corso del 2012 con alcuni clienti (Comuni), relativi a crediti scaduti di competenza di esercizi precedenti.

La voce "Altri oneri", pari ad € 4.526.000 si riferisce all'accantonamento per rischi relativi all'accertamento fiscale su anni precedenti. In questo bilancio tali accantonamenti sono stati riclassificati alla voce E21 in base al principio della classificazione dei costi per natura e di competenza, in conformità a quanto previsto dal Documento interpretativo n° 1 del Principio contabile n° 12. Le riclassifichi suddette sono state effettuate anche sui dati al 31/12/2011, in base al principio di comparabilità.

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Migliaia di €

Descrizione	11/07/2012	31/12/2012	2012	2011	Δ
Imposte correnti					
I.R.E.S.	1.529	0	1.529	3.336	(1.807)
I.R.A.P.	848	342	1.190	1.744	(554)
Totale imposte correnti	**2.377**	**342**	**2.719**	**5.080**	**(2.361)**
Imposte differite e anticipate					
I.R.E.S.	**(34)**	**(6.124)**	**(6.158)**	**16**	**(6.174)**
Di cui:					
Fondi rischi	0	(1.906)	(1.906)	0	(1.906)
Svalutazione crediti	0	(2.770)	(2.770)	0	(2.770)
Compensi amministratori da corrispondere	(34)	19	(15)	(63)	48
Contributi associativi da versare	0	(9)	(9)	4	(13)
Perdita fiscale	0	(492)	(492)	74	(566)
Delta Tariffa DDR 6348/2013	0	(956)	(956)	0	(956)
Altre	0	(9)	(9)	1	(10)
I.R.A.P.	**0**	**(552)**	**(552)**	**(9)**	**(543)**
Di cui:					
Contributi associativi da versare	0	(2)	(2)	(9)	7
Fondi rischi	0	(365)	(365)	0	(365)
Delta Tariffa DDR 6348/2013	0	(183)	(183)	0	(183)
Altre	0	(2)	(2)	0	(2)
Totale imposte differite e anticipate	(34)	(6.676)	(6.710)	7	(6.717)
Totale	**2.343**	**(6.334)**	**(3.991)**	**5.087**	**(9.078)**

dati in €	11/07/2012	31/12/2012	2012
Imposte correnti	**2.377**	**342**	**2.719**
Imposte differite	0	0	0
Imposte anticipate	(34)	(6.676)	(6.710)
Totale	2.343	(6.334)	(3.991)

Migliaia di €

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Imponibile 11/07/12	Imposte 11/07/12	Imponibile 31/12/12	Imposte 31/12/12	Imponibile 2012	Imposte 2012
Risultato ante imposte	3.461		(23.247)		(19.786)	
Onere fiscale teorico (27,5%)		952		0		952
Differenze temporanee tassabili / deducibili in esercizi successivi	(124)		(22.270)		(22.394)	
		(34)		(6.124)		(6.158)
Di cui:						
Fondi rischi	0		(6.931)		(6.931)	
Delta Tariffa DDR 6348/2013	0		(3.478)		(3.478)	
Svalutazione crediti	0		(10.073)		(10.073)	
Compensi amministratori da corrispondere	(124)		68		(56)	
Contributi associativi da versare	0		(33)		(33)	
Perdita fiscale	0		(1.790)		(1.790)	
Altre	0		(33)		(33)	
Differenze permanenti	**2.101**	**578**	**24.114**	**0**	**29.039**	**578**
Di cui:						
Nolo e spese auto	455		377		832	
Accantonamento svalutazione crediti	674		7.977		8.651	
Accantonamento fondo rischi	728		5.711		6.439	
Accantonamento fondo imposte	0		4.526		4.526	
Delta Tariffa DDR 6348/2013	0		3.478		3.478	
Compensi amministratori da corrispondere	261		50		310	
Costi energia elettrica non deducibili	0		4.519		4.519	
Altre riprese in aumento	169		921		1.089	
Compensi amministratori corrisposti	(136)		(111)		(247)	
Deduzione IRES 10% IRAP versata 2012	(46)		(141)		(187)	
Deduzione IRES cuneo fiscale IRAP	0		(320)		(320)	
Sopravvenienze attive non tassabili	0		(2.824)			
Altre riprese in diminuzione	(4)		(49)		(53)	
Totale imponibile	**5.437**		**(21.403)**		**(13.142)**	
Imposta corrente I.R.E.S.		**1.495**		**(6.124)**		**(4.629)**

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Descrizione	Imponibile 11/07/12	Imposte 11/07/12	Imponibile 31/12/12	Imposte 31/12/12	Imponibile 2012	Imposte 2012
Differenza tra valore e costi di produzione	7.304		(26.389)		(19.085)	
Onere fiscale teorico (5,27%)		385		(1.391)		(1.006)
Differenze temporanee tassabili / deducibili in esercizi successivi	0		(10.476)		(10.476)	
		0		(552)		(552)
Di cui:						
Fondi rischi	0		(6.931)		(6.931)	
Delta Tariffa DDR 6348/2013			(3.478)		(3.478)	
Contributi associativi da versare	0		(33)		(33)	
Altre	0		(33)		(33)	
Differenze permanenti	**8.793**	**463**	**32.886**	**1.733**	**41.679**	**2.195**
Di cui:						
Costo del Personale	6.749		6.022		12.771	
Compensi amministratori	272		43		315	
Accantonamento svalutazione crediti	1.188		8.492		9.680	
Accantonamento fondo rischi	728		5.711		6.439	
Accantonamento fondo imposte	0		4.526		4.526	
Costi energia elettrica non deducibili	0		4.519		4.519	
Delta Tariffa DDR 6348/2013	0		3.478			
Altre riprese in aumento	59		211		269	
Contributi INAIL	(86)		(117)		(203)	
Accordi Transattivi anni prec.	(117)		0		(117)	
Altre riprese in diminuzione	0				0	
Totale imponibile	**16.097**		**(3.979)**		**12.118**	
Imposta corrente I.R.A.P.		**848**		**(210)**		**638**

Si segnala che ci si è avvalsi della deduzione del 10% dell'IRAP versata nel 2012 dalla base imponibile IRES.

Con riferimento a quanto detto nei criteri di valutazione, sulla base del presupposto della continuità aziendale, sono state calcolate le imposte anticipate rinvenienti dalle differenze temporanee tassabili/deducibili in esercizi successivi.

Si evidenzia che quota parte delle imposte anticipate è relativa all'esercizio 2011 ed al periodo 1 gennaio – 11 luglio 2012 nei quali non erano state rilevate. Nello specifico € 934.807 per credito IRES ed € 66.045 per credito IRAP, sono stati stanziati rilevando la contropartita, come da principi contabili e per il principio di competenza, nella voce E 20 Proventi straordinari.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile si precisa che:

- la Società non ha operato rivalutazioni delle immobilizzazioni;
- la Società non ha imputato oneri finanziari alle immobilizzazioni;
- la Società non possiede contratti con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- la Società svolge la sua attività esclusivamente sul territorio regionale calabrese pertanto la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa e non viene inserita in nota integrativa;
- la Società non possiede azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla Società.

Altre informazioni

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis Codice Civile, si precisa che So.Ri.Cal. S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

Ai sensi di legge si riportano, di seguito, i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, Liquidatori ed ai membri del Collegio sindacale.

dati in euro

Descrizione	**2012**
Amministratori	379.714
Liquidatori	151.880
Collegio sindacale	120.323
Totale	**651.917**

Si fa presente che il compenso del Collegio sindacale indicato è al netto dei rimborsi spese.

Il compenso per la società di revisione, relativo all'esercizio 2012, è pari ad € 57.000.

Per quanto concerne le informazioni relative al *"fair value"* degli strumenti finanziari di copertura si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

Liquidatore
(Dott. S. Giordano)

Liquidatore
(Dott. B. Quartararo)

SORICAL S.p.A.
Viale Europa, 35 - Germaneto - Catanzaro
iscrizione REA N. 169545
Codice fiscale e Partita Iva N. 02559020793
RENDICONTO SULLA GESTIONE AL 11 - 07 - 12

STATO PATRIMONIALE	11-lug-12	31-dic-11
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo		
3) Diritti di utilizzo opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	698.264	804.045
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	889.408	889.408
7) Altre	470.617	673.798
Totale immobilizzazioni immateriali	2.058.290	2.367.251
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.658.290	2.611.252
2) Impianti e macchinario	71.707.286	74.158.849
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.838.874	1.987.841
4) Altri beni	608.747	715.628
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	141.659.372	138.646.887
Totale immobilizzazioni materiali	218.372.569	218.118.435
III. Immobilizzazioni Finanziarie		
1) partecipazioni		
b) imprese collegate	0	0
2) crediti	54.490	55.030
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
Totale crediti immobilizzati	54.490	55.030
Totale immobilizzazioni finanziarie	54.490	55.030
Totale immobilizzazioni (B)	220.485.349	220.540.716
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze	0	0
II. Crediti		
1) verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	202.223.201	190.519.946
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	18.641.286	16.125.158
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		

STATO PATRIMONIALE	11-lug-12	31-dic-11
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	13.400.000	13.400.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III Riserve da rivalutazione		
IV. Riserva legale	983.671	983.671
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII Altre riserve:		
Versamento Soci in c/capitale	0	0
Riserva Straordinaria	16.662.941	18.689.727
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.117.328	-2.026.786
Totale patrimonio netto	32.163.941	31.046.613
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Per imposte, anche differite	2.709.021	2.711.273
3) altri	4.316.704	4.236.581
Totale fondi per rischi ed oneri	7.025.725	6.946.854
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	462.531	459.889
D) DEBITI		
1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.256.786	4.256.786
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	3.500.000	3.500.000
	0	0
4) debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	2.268.339	3.241.861
	150.893.697	150.893.697
5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	98.765.213	107.110.062
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
11) debiti verso controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	10.268.690	8.994.828
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	14.194.062	0
12) debiti tributari	22.302.460	20.710.034
13) debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale	911.239	840.221
14) altri debiti	6.956.414	6.394.005
Totale debiti	314.304.788	306.941.614
E) RATEI E RISCONTI		
a) ratei passivi	2.345.556	1.327.959
b) risconti passivi	125.703.220	121.666.268
c) aggio su prestiti		
Totale ratei e risconti	128.048.776	122.994.227
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	482.005.761	468.389.196
Conti D'Ordine		
Fidejussioni Ricevute	18.052.235	8.428.085
Impianti in concessione	391.086.242	391.086.242
Apparecchiature e materiali inventariati	0	0

SORICAL S.p.A.
Viale Europa, 35 - Germaneto - Catanzaro
Iscrizione REA N. 169545
Codice fiscale e Partita Iva N. 02558020793
RENDICONTO SULLA GESTIONE AL 11 - 07 - 2012

CONTO ECONOMICO	11/07/12	31/12/11
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.514.754	79.381.231
2) variazione rimanenze prodotti e semilavorati		
3) variazione dei lavori in corso su ordinaz.		
4) incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	212.315	1.845.829
5) altri ricavi e proventi:		
-altri ricavi e proventi	222.742	1.783.290
-contributi in conto esercizio	883.320	1.254.056
Totale valore della produzione	41.833.131	84.364.148
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime suss. di consumo e merci	1.418.143	3.301.488
7) per servizi	20.060.559	38.922.049
8) per godimento di beni di terzi	749.779	1.522.459
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.830.952	9.623.370
b) oneri sociali	1.571.883	2.983.533
c) trattamento di fine rapporto	318.498	618.752
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	27.562	28.567
Totale costo del personale	6.748.895	13.254.222
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob.immater.	328.887	776.896
b) ammortamento delle immob.materiali	3.183.608	5.177.506
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		2.021.608
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.188.137	2.402.198
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.680.633	10.378.210
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	728.000	3.414.755
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	222.411	1.491.575
Totale costi della produzione	34.629.420	72.284.756
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	7.303.711	12.079.393
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	48.692	84.743
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
a) verso terzi	3.930.016	7.943.836
b) verso collegate		
Totale (15 + 16 - 17+-17bis)	-3.881.324	-7.859.094
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni di partecipazioni		
Totale delle rettifiche (18 + 19)	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
a) altri	200.893	117.188
21) Oneri		
a) altri	182.580	1.277.336
Totale delle partite straordinarie (20-21)	18.312	-1.160.149
Risultato prima delle imposte	3.440.700	3.060.150
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-2.943.372	-5.086.935
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.117.328	-2.026.786

SoRiCal
Società Risorse Idriche Calabresi

SEDE LEGALE
Viale Europa, 35
88100 Catanzaro (CZ) – Loc. Germaneto
Capitale Sociale: Euro 13.400.000,00 i.v.
C.F. e P.IVA: 02559020793
Numero di iscrizione R.E.A.: 169545

Nota integrativa al Rendiconto sulla gestione dal 01 gennaio 2012 all'11 luglio 2012

REDAZIONE DEL RENDICONTO SULLA GESTIONE

La presente nota integrativa, parte integrante del rendiconto sulla gestione, redatto ai sensi dell'art. 2423 e seguenti, rappresenta la frazione di esercizio sociale intercorrente tra la chiusura dell'esercizio al 31.12.2011 cui si riferisce l'ultimo bilancio approvato e la data di pubblicazione della messa in liquidazione e più precisamente alla data del 11.07.2012.
Come previsto dall'art. 2423 5° comma del Codice Civile, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, salvo dove diversamente esplicitato.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL RENDICONTO SULLA GESTIONE

Il seguente rendiconto sulla gestione è conforme al dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 del Codice Civile, parte integrante del rendiconto sulla gestione.
Il rendiconto sulla gestione è stato redatto secondo i principi ed i criteri di valutazione previsti dal Codice Civile interpretati ed integrati dai Principi Contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi dall'OIC stesso.
Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, osservando i principi di prudenza, di competenza temporale ed economica e di prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali.
Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico al 11.07.2012 sono poste a confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente come previsto dall'art. 2423-ter 5° comma del Codice Civile.
In data 28 maggio 2012, il C.d.A. ha approvato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2011, nel presupposto della mancanza di continuità aziendale.

Nella stessa seduta, il C.d.A., dopo ampia discussione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha deliberato di convocare l'assemblea ordinaria integrando l'ordine del giorno con l'esame della situazione finanziaria e societaria e la valutazione delle azioni conseguenti come: aumento di capitale, finanziamento soci, liquidazione o quant'altro ritenuto utile ed opportuno anche per la tutela del patrimonio aziendale.
L'assemblea dei soci, nella seduta del 9 luglio 2012, al fine di preservare sia il patrimonio sociale che una corretta gestione dei rapporti con i terzi, ha provveduto alla messa in liquidazione della società giusto verbale di assemblea straordinaria redatto dal Notaio Avv. Antonio Andreacchio Repertorio n. 79867 Raccolta n. 28617.

Alla data del presente rendiconto sulla gestione persiste la crisi di liquidità e di forte tensione finanziaria che condiziona tuttora l'attività di gestione con gravi ripercussioni sul normale proseguimento della stessa.

Le criticità strutturali della Concessione, che hanno determinato le tensioni finanziarie evidenziate, non hanno trovato idonee misure volte al risanamento, essendo mancate azioni concrete da parte della Regione Calabria (Concedente), nonché quelle previste dalla D.G.R. n. 71 del 28 febbraio 2011.

Tale situazione di oggettiva e strutturale difficoltà nel far fronte con regolarità alle proprie obbligazioni, ha indotto gli Amministratori ad intimare la risoluzione contrattuale che ha sancito l'impossibilità per la So.Ri.Cal. S.p.A., di perseguire i fini della Concessione stessa e, di conseguenza, dello Statuto societario.

Il tutto si è riflesso nelle prospettive di continuità aziendale della Società, la cui operatività è limitata alla gestione in "prorogatio" della Concessione che comporta ai sensi della Convenzione la copertura da parte della Regione Calabria di tutti i costi non coperti dai proventi tariffari – sebbene tale "status" sia stato oggetto di formale contestazione epistolare da parte dell'Ente Concedente con esplicito invito agli Amministratori a desistere dalle iniziative intraprese.

Per quanto concerne i rapporti con DEPFA BANK PLC, si fa presente che con corrispondenza del 19 gennaio 2012 e successiva altra comunicazione del 7 giugno 2012, la banca, pur riscontrando la sussistenza di "Eventi rilevanti" che danno il diritto alla banca Agente di risolvere il contratto di Project – con contestuale perdita da parte della Società del beneficio del termine – ha richiesto alla Società di renderla informata delle azioni che intende intraprendere per l'eliminazione delle cause sottostanti i c.d. "Eventi rilevanti" e/o "Eventi rilevanti potenziali e/o "Mutamenti Negativi Rilevanti" nella condotta e nella gestione del Project. Ad oggi non vi è stata alcuna formale richiesta di rimborso anticipato del Project da parte della Banca Mutuante.

La Società non ha provveduto al rimborso della Linea Anticipi pari a € 3.500.000 dovuta al 30/4/2012, non avendo incassato la relativa rata di finanziamento da parte della Regione Calabria, mentre ha fatto fronte al pagamento, in favore della DEPFA BANK PLC, della rata rimborso quota capitale € 975.541, di interessi linea base per € 1.345.899 ed interessi linea IVA per € 187.414 secondo le scadenze contrattuali.

Nonostante sia intervenuta nel corso del primo semestre 2012, una leggera riduzione dei tempi medi di incasso per effetto delle azioni intraprese dagli Amministratori per l'integrale recupero, alla data del 11.07.2012, la Società vanta, dai **Clienti Comuni,** crediti commerciali per € 202.223.201.

PAGAMENTO FORNITORI

A margine dell'analisi sopra descritta si rileva per altro nel periodo 01 gennaio 2012 al 11 luglio 2012 un trend soddisfacente degli incassi nei confronti dei comuni che hanno consuntivato alla data di riferimento un introito cumulato pari a circa 29 mio€.

Tale miglioramento in termini di flussi finanziari ha consentito un parziale rientro dei debiti commerciali scaduti in particolare per costi e investimenti che han subito un decremento da 107,1 mio€ a 98,7 mio€ oltre al rispetto delle scadenze relative alle forniture correnti di materiali e servizi necessari al proseguimento dell'attività aziendale ordinaria.

COSTO ENERGIA ELETTICA

Sul tema specifico dell'energia elettrica è opportuno sottolineare come So.Ri.Cal. S.p.A. non abbia potuto reperire una fornitura di energia elettrica a condizione di mercato; questo fenomeno si è determinato a

seguito delle ben note condizioni di criticità finanziarie che hanno reso impossibile assumere impegni in tal senso.

A ciò si aggiunga che gli stessi fornitori di energia compreso il concessionario CONSIP hanno rifiutato persino di proporre offerte di fornitura di energia a So.Ri.Cal. S.p.A. pertanto, le utenze elettriche a servizio del sistema di acquedotto regionale sono servite dal distributore elettrico in regime di salvaguardia ed i costi a essa relativi che devono pertanto essere coperti dal concedente , vengono assunti nel conto economico di So.Ri.Cal. S.p.A. nella misura dovuta alla Regione, nei limiti del prezzo convenzionali stabilito da CONSIP. Per approfondimenti di natura contabile si rinvia al commento di cui al paragrafo successivo D.11 Debiti verso Controllanti (Regione Calabria).

CONTENZIOSI IN CORSO

Si evidenziano di seguito i contenziosi più significativi aventi ad oggetto rischi che potrebbero comportare passività potenziali per la Società in caso di soccombenza. Ad ogni buon conto la Società ha effettuato adeguati appostamenti nei fondi rischi nel rendiconto sulla gestione all' 11 luglio 2012 per fronteggiare i rischi di cui sopra.

- **S.E.L.I. S.p.A.:**

Trattasi di un arbitrato per lavori pubblici avente ad oggetto l' impugnativa di controparte su riserve in contratto tra S.E.L.I. e Regione Calabria rispetto al quale Sorical è stata ritenuta accollante per un importo pari ad € 9,3 mio€ oltre rivalutazione monetaria ed interessi da ritardato pagamento e spese di funzionamento del Collegio arbitrale e legali. Il lodo è stato impugnato e il relativo giudizio rinviato all'udienza del 07/11/2014 per la precisazione delle conclusioni. E' stata iniziata l'esecuzione forzata del lodo successivamente sospesa dai Tribunali di Catanzaro e Chiaravalle Centrale, con sospensioni già confermate all'esito dei reclami di controparte. Nelle more Seli ha ottenuto ordinanza di assegnazione in danno della Regione per 7 mio€. E' possibile un rischio di soccombenza ad inizio 2015 per importo pari a circa 7 mio€ oltre accessori ulteriormente maturandi, peraltro, Sorical ha insistentemente fatto valere verso la Regione l'obbligo di questa a fornire la provvista finanziaria per il suo debito verso SELI, ed è possibile che altrimenti Sorical apra un contenzioso con la Regione con prospettive positive per la ripetibilità dell'importo. Nei confronti di SELI è probabile la soccombenza anche per spese, non quantificabili allo stato se non per la parte già compresa nel lodo.

- **A2A S.p.A. (GIA' ENDESA ITALIA S.R.L – E. ON PRODUZIONE S.p.A.)**

Contenzioso avente ad oggetto la domanda risarcitoria di controparte per illegittima sottensione di acqua concessale a fini idroelettrici; il giudizio di primo grado si è chiuso con sentenza di condanna al pagamento di 0, 976 mio€ oltre interessi legali dal 27/06/2008 e spese legali e il giudizio d'appello è pendente (in decisione all'udienza del 11/01/2012) innanzi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche avverso la sentenza non definitiva del T.R.A.P. che accerta l'illegittimità della sottensione e la sussistenza del danno da minor produzione idroelettrica. Rischio di soccombenza possibile e passività potenziale nell'ordine dell'importo predetto e già liquidato a definizione del primo grado oltre ulteriori oneri per spese legali.

- **BRATH ING. ANTONIO – PASCUZZI ING. RAFFAELE**

Tale vertenza riguarda la domanda avversaria di pagamento compensi professionali in danno di Regione Calabria e Sorical per un complessivo importo di un 1,8 mio€; il giudizio pende innanzi il Tribunale di Catanzaro, prossima udienza 13/11/2014 per la precisazione delle conclusioni; il rischio di soccombenza è possibile e pari, nella peggiore delle ipotesi, alle richieste avversarie maggiorate di interessi e spese legali a fronte di tale rischio la società ha provveduto a stanziare a titolo cautelativo apposito accantonamento del fondo rischi ed oneri iscritti nel rendiconto sulla gestione alla data del 11 luglio 2012.

❖ **GALA S.p.A. – EUROFACTOR**

Il contenzioso è complesso e riguarda una serie di azioni succintamente descritte di seguito:

- Azione di Sorical innanzi il Tribunale di Roma per l'accertamento di inadempimento contrattuale, mala fede precontrattuale e contrattuale di Gala, accertamento dell'effettivo suo credito e risarcimento danni; la prossima udienza è fissata per il 04/10/2012 per la precisazione delle conclusioni.
- Azione di Gala in danno di Sorical innanzi il Tribunale di Catanzaro per risarcimento danni da inadempimento contrattuale ed extracontrattuale (danno all'immagine e curriculare); richiesti 4,9 mio€ , la prossima udienza è fissata per il 28/02/2013 per l'ammissione di mezzi istruttori.
- Opposizione di Sorical a decreto ingiuntivo ottenuto da Eurofactor, cessionario del credito Gala da fornitura elettrica, per 17 mio€ ; Tribunale di Catanzaro, la prima udienza è fissata per il 02/10/2012 per la chiamata in causa del terzo Enel Distribuzione.
- Ulteriore azione risarcitoria di Gala in danno di Sorical innanzi il Tribunale di Roma, richiesti danni per quasi 15 mio€ la prima udienza è fissata per il 30/10/2012.

Il rischio di soccombenza sostanziale, da valutarsi all'esito della complessiva definizione del descritto e frazionato contenzioso, deve ritenersi possibile almeno in parte. Si ritiene tuttavia che la società abbia accantonato nel rendiconto sulla gestione un importo congruo (comprensivo di interessi) tra i debiti verso fornitori per fronteggiare le passività potenziali rinvenienti dai contenziosi descritti.

❖ **ACQUEDOTTO LUCANO S.p.A.**

Trattasi di azioni incrociate innanzi il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli di Sorical per accertare la natura del rapporto giuridico sussistente, l'illegittimità ed illiquidità delle pretese economiche dell'Acquedotto Lucano, il controcredito di essa Sorical per forniture idropotabili erogate nel territorio lucano; e di Acquedotto Lucano per il pagamento di 3,6 mio€ oltre interessi e spese legali per forniture idropotabili; la prossima udienza è fissata per il 29/11/2012 per la precisazione delle conclusioni.

E' possibile l' accoglimento sia delle domande di Sorical sia in parte di quelle dell'Acquedotto Lucano, in proporzioni allo stato difficilmente quantificabili.

❖ **BAM – REGIONE CALABRIA**

Trattasi di domanda della BAM in danno di Sorical, che ha chiamato in causa la Regione Calabria, per il pagamento di interessi su opere pubbliche per 0,370 mio€; la prossima udienza è fissata per il 05/02/2015 per la precisazione delle conclusioni, rischio di soccombenza remoto.

❖ **FRAG**

Sorical ha proposto opposizione a cinque decreti ingiuntivi ottenuti da Frag per il pagamento di corrispettivi da appalto per circa 0,540mio€; il giudice delle opposizioni si è riservato alla prima udienza del 06/07/2012, il rischio di soccombenza appare remoto.

❖ **GREEN NETWORK**

Sorical ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo per 2,9 mio€ ottenuto da Green Network per forniture elettriche; il Tribunale ha negato a controparte la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo e rinviato all'udienza del 12/12/2012 per la chiamata in causa del terzo Enel Distribuzione; il rischio di soccombenza è

possibile, almeno per parte dell'avversa pretesa ed è stato comunque congruamente fronteggiato con adeguate rilevazione nei debiti verso fornitori inclusivi di interessi.

- **ING. TREVISAN / EREDI.**

Trattasi di una domanda di pagamento degli eredi dell' Ing. Giulio Trevisan per 38 mio€ in danno del Consorzio di Bonifica Sibari – Crati e della Regione Calabria, che ha chiamato in causa Sorical; la causa in decisione all'udienza del 03/10/2011, il rischio di soccombenza è da considerarsi remoto.

Ulteriore contenzioso rappresentato da impugnativa di Sorical innanzi la Corte d'Appello di Roma del lodo ottenuto dall'ing. Alberto Trevisan per il pagamento di maggiori compensi professionali da quantificarsi in separata sede (orientativamente 1 mio€); il giudizio è stato rinviato al 21/06/2013 per la precisazione delle conclusioni, il rischio di soccombenza è possibile.

Si aggiunge inoltre un atto di precetto intimato alla So.Ri.Cal. S.p.A. per il pagamento di 0,790 mio€ di una parcella professionale relativa all'incarico di direzione lavori alla Diga Alto Esaro a Cameti. Nonostante l'opposizione prontamente proposta verso l'atto di precetto è stato poi notificato un atto di pignoramento presso terzi anch'esso opposto. Il giudice ha sospeso l'efficacia del titolo è il giudice dell'opposizione all'esecuzione ha sospeso la procedura esecutiva. Il giudizio di opposizione al precetto è tutt'ora in corso ed è stato rinviato al 2013 per la precisazione delle conclusioni; nelle more della pendenza di detto giudizio (nel quale si eccepisce la legittimità dell'esistenza del credito) l'Ing. Trevisan ha richiesto ed ottenuto decreto ingiuntivo basato sulla stessa parcella da lui predisposta, già vistato dall' ordine degli ingegneri di Cosenza e contestata nel giudizio di merito pendente avverso la prima opposizione al precetto. L'udienza per la sospensione dell'efficacia esecutiva del decreto ingiuntivo opposto si è tenuta il 6 luglio 2012 e il giudice si è riservato di decidere rinviando a successiva udienza ad ottobre. Nelle more di tale giudizio l'ing. Trevisan ha presentato ricorso per la dichiarazione di fallimento da ritenersi assolutamente illegittima e temeraria, in quanto presentata in costanza di credito ampiamente contestato. La Società ha comunque presentato a titolo "banco judicis" un assegno circolare pari ad 0,727 mio€ per tacitare tale istanza di controparte riservandosi successivamente di far valere i danni per la richiesta di un pagamento non dovuto. Il giudice si è comunque riservato rinviando l'udienza al 13 ottobre 2012.

- **UNICREDIT FACTORING**

Sorical ha opposto un decreto ingiuntivo per 0,563mio€ oltre accessori ottenuto da Unicredit Factoring quale cessionario di presunti crediti da appalto del Consorzio Idrotecna;la prossima udienza prevista presso il Tribunale di Milano in data 22/11/2012 per l'ammissione dei mezzi istruttori, il rischio di soccombenza appare quantomeno possibile.

Unicredit Factoring, quale factor di Enel Energia, ha notificato a Sorical il 22/06/2012 decreto ingiuntivo per 0,298 mio€ oltre interessi e spese legali, in corso di opposizione; il rischio di soccombenza appare possibile.

- **13) ACEA S.p.A.**

Sorical ha citato ACEA innanzi il Tribunale di Roma chiedendo l'accertamento negativo dell'esistenza di valido contratto e della pretesa creditoria di ACEA e risarcimento danni; ACEA si è costituita formulando domanda riconvenzionale per oltre 24 mio€, chiedendo ed ottenendo ordinanza d'ingiunzione in corso di causa e provvisoriamente esecutiva per 8 mio€ oltre interessi; la prossima udienza è fissata per il 28/01/2013 per l'ammissione di mezzi istruttori; è possibile l'accoglimento sia delle domande di So.Ri.Cal. S.p.A. sia in parte di quelle di ACEA in proporzioni allo stato difficilmente quantificabili, fermo l'importo già

ingiunto.La Società ha comunque rilevato uno stanziamento congruo dei debiti verso fornitori e nel fondo rischi a titoli di interessi per fronteggiare il rischio di cui sopra.

- **CISAF**

La controparte, creditrice di Sorical per appalti di lavori, ha chiesto ed ottenuto dal Tribunale di Catanzaro i due decreti ingiuntivi nn. 21/2012 e 338/2012, rispettivamente per 0,609 mio€ ed 0,505mio€ oltre interessi e spese; il primo decreto ingiuntivo veniva opposto, il secondo no; in data successiva al presente rendiconto sulla gestione è stato sottocritto un accordo transattivo tra le parti, con le quali la controparte si è impegnata a riconoscere un controcredito di Sorical per circa 0,180 mio€ a titolo d'indebito versamento IVA ed accettare il pagamento del proprio complessivo credito, pari ad 0, 900 mio€ mediante dilazione di pagamento ed in parte mediante esecuzione forzata sul secondo decreto ingiuntivo.

- **COMUNE DI LOCRI**

Trattasi di accertamento tecnico preventivo proposto dal Comune per ottenere dichiarazione di non potabilità dell'acqua erogata da Sorical, con possibili ripercussioni a titolo di omessi o minori pagamenti delle forniture e/o risarcimento danni; la prossima udienza è fissata per il 26/10/2012 per la chiamata in causa dell'Azienda Sanitaria di Reggio Calabria, il rischio di soccombenza remoto, per questa procedura legato alle sole spese di giudizio.

- **20) ENEL ENERGIA.**

La Controparte ha chiesto ed ottenuto per forniture elettriche decreto ingiuntivo per 4,6 mio€. oltre interessi e spese legali, minacciando ulteriore azione per crediti da forniture in "mercato di salvaguardia" per l'anno 2012; abbiamo proposto opposizione al decreto ingiuntivo chiedendo in via riconvenzionale l'accertamento negativo anche delle pretese creditorie post 31/12/2011; la prima udienza è fissata presso il Tribunale di Roma in data 14/01/2013, il rischio soccombenza è possibile almeno in parte delle pretese già azionate e di quelle che probabilmente controparte formulerà in via riconvenzionale per le forniture 2012.

Successivamente in data 1 Agosto 2012 a So.Ri.Cal. S.p.A è stato notificato da Enel Energia ricorso per sequestro conservativo fino a concorrenza dell'importo di 50 mio€ a valere su assets della Società per inadempimento nel pagamento delle forniture di energia relativa all' anno 2012. L'udienza si terrà in data 8 agosto presso il Tribunale di Roma la Società sta predisponendo in modo approfondito le proprie difese con il supporto di consulenti esterni.

AVVISO DI ACCERTAMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE ANNO 2004-2005

Ad oggi non si sono verificate variazioni significative rispetto a quanto descritto nel bilancio d'esercizio redatto il 31 dicembre 2011. La Società in ragionevole convincimento con il supporto dei propri consulenti fiscali di poter risolvere bonariamente la controversia con l'agenzia delle entrate e di poter contestualmente smobilizzare i consistenti crediti IVA maturati negli esercizi precedenti richiesti a rimborso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2423-bis, primo comma e secondo comma, n. 1 e 2, C.C.)

Tenendo conto dell'intervenuto scioglimento della società, e dei relativi riflessi per la mancanza della continuità aziendale, tale documento si fonda su criteri valutativi di funzionamento.
I criteri utilizzati nella formazione del rendiconto sulla gestione al 11/07/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci del rendiconto sulla gestione è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del rendiconto sulla gestione sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto sia alle norme fiscali sia alle valutazioni di un generico investitore);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- comparabilità;
- omogeneità;
- significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio;
- verificabilità dell'informazione.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge siano insufficienti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	11/07/2012	31/12/2011	31/12/2010
valore della produzione	41.933.131	84.364.148	86.743.748
margine operativo lordo	9.690.145	17.018.114	20.650.340
Risultato prima delle imposte	3.460.700	3.060.150	4.355.772

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	11/07/2012	31/12/2011	Variazione
Ricavi netti	40.614.754	79.381.231	(38.766.477)
Costi esterni	24.175.714	49.108.895	(24.933.181)
Valore Aggiunto	**16.439.040**	**30.272.336**	**(13.833.296)**
Costo del lavoro	6.748.895	13.254.222	(6.505.327)
Margine Operativo Lordo	**9.690.145**	**17.018.114**	**(7.327.969)**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.492.495	7.976.010	(4.483.515)
Risultato Operativo	**6.197.650**	**9.042.104**	**(2.844.454)**
Proventi diversi	1.106.062	3.037.288	(1.931.226)
Proventi e oneri finanziari	(3.881.324)	(7.859.093)	3.977.769
Risultato Ordinario	**3.422.388**	**4.220.299**	**(797.911)**
Componenti straordinarie nette	38.312	(1.160.149)	1.198.461
Risultato **prima delle imposte**	**3.460.700**	**3.060.150**	**400.550**
Imposte sul reddito	2.343.372	5.086.935	(2.743.563)
Risultato netto	**1.117.328**	**(2.026.785)**	**3.144.113**

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	11/07/2012	*31/12/2011*	*31/12/2010*
ROE lordo	0,11	0,09	0,14
ROI	**0,02**	**0,03**	**0,02**
ROS	0,18	0,15	0,13

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	11/07/2012	31/12/2011	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.058.289	2.367.251	(308.962)
Immobilizzazioni materiali nette	218.372.569	218.118.435	254.134
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	7.534.064	9.714.147	(2.180.083)
Capitale immobilizzato	**227.964.922**	**230.199.833**	**(2.234.911)**
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	202.223.201	190.519.946	11.703.255
Altri crediti	46.123.412	43.343.204	2.780.208
Ratei e risconti attivi	639.280	264.755	374.525
Attività d'esercizio a breve termine	**248.985.893**	234.127.905	14.857.988
Debiti verso fornitori	98.765.213	107.110.062	(8.344.849)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	23.213.689	21.550.255	1.663.434
Altri debiti	17.215.004	16.388.933	826.071
Ratei e risconti passivi	128.048.776	122.994.227	5.054.549
Passività d'esercizio a breve termine	**267.242.682**	268.043.477	(800.795)
Capitale d'esercizio netto	(18.256.789)	(33.915.572)	15.658.783
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	462.531	469.888	(7.357)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	21.219.787	6.946.854	14.272.933
Passività a medio lungo termine	**21.682.318**	**7.416.742**	**14.265.576**
Capitale investito	**188.025.815**	**188.867.519**	**(841.704)**
Patrimonio netto	(32.163.939)	(31.046.613)	(1.117.326)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(154.393.697)	(154.393.697)	
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.468.179)	(3.427.209)	1.959.030
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(188.025.815)**	**(188.867.519)**	**841.704**

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 11/07/2012, era la seguente:

	11/07/2012	31/12/2011	Variazione
Depositi bancari	4.312.069	4.054.664	257.405
Denaro e altri valori in cassa	742.877	16.794	726.083
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**5.054.946**	**4.071.458**	**983.488**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	4.256.786	4.256.786	
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.266.339	3.241.881	(975.542)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine	**6.523.125**	**7.498.667**	**(975.542)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.468.179)	(3.427.209)	**1.959.030**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	3.500.000	3.500.000	
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	150.893.697	150.893.697	
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(154.393.697)**	**(154.393.697)**	
Posizione finanziaria netta	**(155.861.876)**	**(157.820.906)**	**1.959.030**

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	11/07/2012	*31/12/2011*	*31/12/2010*
Liquidità primaria	0,93	0,86	0,91
Liquidità secondaria	0,93	0,86	0,91
Indebitamento	9,79	9,90	8,16
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,88	0,81	0,89

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura.
Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario.
I costi di impianto e di ampliamento, in quanto aventi utilità differita nel tempo, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale e vengono ammortizzati sistematicamente in quote costanti per un periodo di cinque anni.
Le licenze d'uso, capitalizzate in quanto aventi utilità pluriennale, sono ammortizzate sistematicamente in quote costanti secondo il periodo di utilizzo concesso o, in mancanza di un limite, in cinque anni.
Gli altri oneri pluriennali sono rappresentati da spese aventi utilità pluriennale e sono ammortizzati secondo il periodo di utilizzazione prevista.
Qualora alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali non siano state interamente realizzate o non abbiano partecipato al complesso operativo della Società sono state iscritte alla categoria immobilizzazioni immateriali in corso e le stesse non sono state ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione. Tali beni sono ammortizzati sulla base della stimata vita utile futura.

Nella fattispecie la valutazione è ispirata a criteri di prudenza che riconducono il valore al minore tra quello di recuperabilità tramite l'uso e quello risultante dalla durata della concessione stipulata dalla Società con la Regione Calabria (30 anni).

Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengano meno i motivi che avevano determinato la svalutazione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Fabbricati	***3,5%***
Impianti generici	***10%***
Impianti specifici condutture	***5%***
Impianti specifici pozzi	***2,5%***
Impianti specifici serbatoi	***4 %***
Impianti specifici sollevamenti	***12%***
Impianti specifici potabilizzatori	***8 %***
Impianti specifici sorgenti	***2,5%***
Impianti specifici telecontrollo	***10%***
Macchinari ed attrezzature da laboratorio	***10%***
Attrezzature industriali	***10%***
Misuratori d'utenza	***10%***
Mobili ed arredi	***12%***
Macchine d'ufficio elettroniche	***20%***

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in relazione al suo minore utilizzo.
Le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione, pertanto indisponibili al processo produttivo della Società, sono state escluse dal processo di ammortamento.
Le ore del personale della Società utilizzato per la progettazione e/o direzione dei lavori relative agli investimenti vengono capitalizzate mediante rilevazione puntuale delle ore di lavoro dedicate a tale attività; le ore rilevate vengono valorizzate ad un costo standard calcolato sulla base del costo orario delle retribuzioni lorde dei dipendenti interessati, comprensive degli oneri previdenziali, incrementato delle spese generali direttamente imputabili.
I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli di natura straordinaria, che determinano un aumento tangibile di produttività o di vita utile dei cespiti, vengono capitalizzati ed ammortizzati sulla base della vita utile degli stessi.
Il medesimo trattamento contabile si applica anche ai costi di manutenzione e riparazione relativi ai beni in concessione. I pezzi di ricambio di uso straordinario, che costituiscono dotazioni necessarie dell'impianto, sono classificati tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzate sulla vita del cespite cui si riferiscono o sulla vita utile dei pezzi di ricambio in parola, determinata sulla base di una stima dei tempi di utilizzo se inferiore.
Le immobilizzazioni materiali di valore unitario pari o inferiore ad € 516,46 sono interamente ammortizzate nell'esercizio in cui sono acquisite, tenendo conto del loro limitato ammontare individuale e cumulato.

Crediti e debiti

I crediti, classificati fra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione, sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere principalmente il rischio specifico di inesigibilità dei crediti.
I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.
I debiti sono stati iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa e di banca sono iscritte al valore nominale rappresentativo del valore di presumibile realizzo.

Fondi rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente alla data del 11.07.2012, determinata in base alle normative vigenti e secondo il contratto di lavoro applicato dalla Società, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge. Gli accantonamenti maturati nel periodo, rilevati nel conto economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati all'INPS ed ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente.

Ratei e risconti

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione dell'esercizio.
I risconti passivi accolgono i contributi pubblici ricevuti e da ricevere in conto impianti che vengono accreditati al conto economico, per competenza, al momento dell'entrata in funzione dei cespiti ai quali si riferiscono contestualmente al processo di ammortamento, in ragione della vita utile stimata. L'accredito al conto economico di tali contributi comporta contabilmente il rilascio dei risconti passivi relativi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.
Si precisa che la società già nel precedente esercizio ha ritenuto prudenziale non stanziare imposte anticipate in conformità all'applicazione del principio contabile OIC n. 5 (bilanci di liquidazione IAS compliant) mantenendo le sole differenze temporanee per le quali è previsto un rientro massimo di 2 esercizi.
Il fondo imposte accoglie gli accantonamenti stanziati in bilancio a seguito di valutazioni prudenziali dei rischi rinvenienti da contenziosi in essere con l'Erario sottesi da atti accertamento e/o altri provvedimenti dell'Autorità fiscale ed amministrativa che comportano rilevazioni di maggiori imposte e relative sanzioni per gli anni aperti.

Contributi pubblici

I contributi ricevuti dalla Regione Calabria, sono destinati al finanziamento specifico degli investimenti e sono commisurati al valore inizialmente previsto per la realizzazione delle opere. Essi sono iscritti in bilancio al momento dell'erogazione da parte della Regione Calabria e per taluni casi, se maturati e ancora da erogare, sono iscritti tra i crediti sulla base della ragionevole certezza di averli riconosciuti. Gli stessi sono accreditati nel conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono a partire dall'esercizio di completamento delle opere ed esposti in bilancio tra i risconti passivi per la quota residua.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica.

In particolare:

- I ricavi di vendita per fornitura d'acqua relativi alla gestione caratteristica sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica. La competenza economica viene individuata quando si considera effettuata la fornitura d'acqua sulla base delle informazioni e/o certificazioni disponibili. I ricavi sono esposti al netto di eventuali sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse alla vendita.
- I costi per acquisto di beni e servizi si considerano rispettivamente sostenuti o al passaggio di proprietà degli stessi o nel momento in cui il servizio viene eseguito.

Contratti derivati

I differenziali positivi o negativi relativi a contratti derivati di copertura sono iscritti rispettivamente tra i proventi e gli oneri finanziari secondo il principio di competenza, coerentemente con la distribuzione temporale degli interessi prodotti dalle passività coperte.

La Società, in sede di sottoscrizione del finanziamento di "project financing", ha stipulato un contratto di copertura dal rischio di variazione del tasso di interesse di riferimento (Interest Rate Swap), al fine di ridurre i rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse in un'ottica di lungo periodo ed in linea con le prescrizioni normalmente previste dal sistema bancario per le operazioni di finanziamento a lungo termine.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono stati iscritti al loro valore nominale o contrattuale e rilevati in base al principio contabile OIC N° 22.

B) IMMOBILIZZAZIONI

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
220.485.349	220.540.716	(55.367)

I. Immobilizzazioni immateriali

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
2.058.290	2.367.251	(308.961)

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di di € 19.926 e presentano un saldo netto così ripartito:

dati in euro

Descrizione	Costo storico al 31/12/11	Fondo Amm.to al 31/12/11	Saldo al 31/12/11	Acquisizioni 11/07/2012	Cessioni 11/07/2012	Riclass.che 11/07/2012	Svalut.ni 11/07/2012	Amm.ti 11/07/2012	Fondo Amm.to al 11/07/2012	Saldo al 11/07/2012
Costi di impianto e di ampliamento	727.061	(727.061)	1.454.122	-	-	-	-	-	(727.061)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.658.192	(1.754.148)	4.412.340	19.926	-	-	-	(225.707)	(1.979.855)	698.264
Immobilizzazioni immateriali in corso	889.408	-	889.408	-	-	-	-	-	-	889.408
Altre immobilizzazioni immateriali	1.563.531	(989.733)	2.553.263	-	-	-	-	(103.180)	(1.092.913)	470.617
Totale	5.838.192	(3.470.941)	9.309.133	19.926	-	-	-	(328.887)	(3.799.829)	2.058.290

.I.4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili

La voce, pari a € 698.264, ricomprende tutti i costi sostenuti per l'acquisto di licenze e per lo sviluppo di differenti software finalizzati:

- allo sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) indispensabile per la gestione del complesso delle strutture acquedottistiche regionali;
- all'implementazione di un nuovo sistema informatico aziendale (*ERP – Enterprise Resource Planning*);
- allo sviluppo del portale web "*Calabria Acque*" di gestione e pubblicazione di informazioni di natura idrogeologica;
- all'implementazione di un progetto integrato di protocollo, archiviazione e gestione documentale in forma elettronica.

I.6) Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

La voce, pari a € 889.408, include principalmente il costo sostenuto per il progetto d'implementazione del sistema di qualità ISO 9001 per un totale di € 402.767.
La restante parte della voce, pari a € 486.641, accoglie alcune attività destinate alla sviluppo di differenti progetti tra cui quello relativo all'implementazione di una procedura interna di *Environmental Audit* (*EMS – Environmental Management System*) per la realizzazione di un sistema di controllo dell'impatto ambientale delle attività svolte dalla Società.

I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

La voce, pari a € 470.617, si riferisce prevalentemente al costo sostenuto nel corso dell'esercizio 2009 per il servizio di consulenza per la produzione degli elaborati di base (ricognizione dei siti, ecc. ecc.) propedeutici allo sviluppo della progettazione esecutiva per la realizzazione degli interventi di bonifica ambientale.

II. Immobilizzazioni materiali

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
218.372.569	218.118.435	254.135

Le immobilizzazioni materiali si incrementano di € 254.135 e sono così ripartite:

dati in euro

Descrizione	Costo storico al 31/12/11	Fondo Amm.to al 31/12/11	Saldo al 31/12/11	Acquisizioni 11/07/2012	Cessioni 11/07/2012	Riclass.che 11/07/2012	Svalut.ni 11/07/2012	Amm.ti 11/07/2012	Fondo Amm.to al 11/07/2012	Saldo al 11/07/2012
Fabbricati	2.869.591	(258.338)	2.611.252	-	-	-	-	(52.962)	(311.300)	2.558.290
Impianti e macchinari	87.141.861	(12.985.015)	74.156.846	404.547	-	-	-	(2.854.108)	(15.839.123)	71.707.286
Attrezzature industriali e comm.li	2.824.969	(837.128)	1.987.841	-	-	-	-	(148.967)	(986.095)	1.838.874
Altri beni	2.149.248	(1.433.620)	715.628	690	-	-	-	(107.571)	(1.541.191)	608.747
Immobilizzazioni materiali in corso	138.646.867	-	138.646.867	3.012.505	-	-	-	-	-	141.659.372
Totale	233.632.535	(15.514.100)	218.118.435	3.417.743	0	0	0	(3.163.608)	(18.677.708)	218.372.569

II.1) Fabbricati

La voce in esame al 11 luglio 2012 presenta un saldo residuo pari a € 2.558.290.
Tale voce accoglie principalmente i costi sostenuti per la costruzione di un nuovo edificio, adibito ad uso uffici, in località Germaneto (CZ). entrato in funzione nel corso dell'esercizio 2010.
Inoltre include lavori sostenuti nel 2011 per la sostituzione delle coperture in cemento amianto con pannelli in lamierato coibentato sui capannoni ubicati presso i siti di Reggio Calabria, Palmi, Locri, Catanzaro S. Sostene (diga Alaco), Rocca Imperiale e Trebisacce , oltre ai costi sostenuti per l'ampliamento e messa in sicurezza della sede di Cosenza ed i costi relativi all'adeguamento sismico della sede di Reggio Calabria.

II.2) Impianti e macchinari

La voce in esame al 11 di luglio evidenzia un saldo netto pari ad € 71.707.286, accoglie principalmente costi sostenuti per l'acquisto di impianti generici ed impianti specifici come di seguito dettagliati:

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2011	Acquisti 11/07/2012	Cessioni 11/07/2012	Giro da Inv. in corso 11/07/2012	Amm.ti 11/07/2012	Saldo netto al 11/07/2012
Impianti generici	2.437.732	0	-	-	(148.486)	2.289.246
Impianti specifici acquedotto	11.557.764	278.391	-	-	(356.095)	11.480.061
Impianti specifici pozzi	1.444.145	0	-	-	(21.079)	1.423.066
Impianti specifici serbatoi	3.650.821	6.366	-	-	(91.628)	3.565.559
di cui con contributi pubblici	*302 274*	-	-	-	*(8 174)*	*294 100*
Impianti specifici condutture	35.948.762	18.147	-	-	(1.099.289)	34.867.621
di cui con contributi pubblici	*21 505 488*	*14 524*	-	-	*(653 939)*	*20 866 052*
Impianti specifici sollevamento	4.325.046	59.320	-	-	(427.268)	3.957.099
Impianti specifici telecontrollo	1.307.923	19.581	-	-	(103.163)	1.224.341
Impianti specifici potabilizzatori	13.099.750	22.742	-	-	(601.572)	12.520.921
di cui con contributi pubblici	*5 033 441*	-	-	-	*(221 187)*	*4 812 254*
Impianti specifici sorgenti	384.199	-	-	-	(5.495)	378.704
Impianti specifici centrale idroelettrica	703	-	-	-	(34)	669
Totale	74.156.846	404.547	0	0	(2.854.108)	71.707.286

L'incremento registrato nella voce "*Impianti e macchinari*", per € 404.547 si riferisce a nuove acquisizioni di impianti avvenute al 11 luglio 2012.

Si evidenzia che l'importo dell'ammortamento relativo agli investimenti realizzati con contributi pubblici e più specificatamente la quota d'ammortamento relativa agli impianti specifici condutture, serbatoi e impianti di potabilizzazione pari ad € € 883.320, risulta controbilanciata dall'effetto positivo - di pari importo - derivante dal rilascio a conto economico della corrispondente quota di risconto passivo riferita al relativo contributo pubblico maturato alla data del 11 luglio 2012 in relazione alla vita utile dei beni finanziati.

II.3) Attrezzature industriali e commerciali

All' 11 luglio 2012 la voce in esame, ammonta ad € 1.838.874,

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2011	Acquisizioni 11/07/2012	Cessioni 11/07/2012	Giro da lav. in corso 11/07/2012	Ammti 11/07/2012	Saldo netto al 11/07/2012
Macchinari ed attrezzature da laboratorio	1.194.610	-	-	-	(91.431)	1.103.179
Attrezzature industriali	347.397	-	-	-	(23.171)	324.226
Misuratori d'utenza	445.834	-	-	-	(34.365)	411.469
Totale	1.987.841	-	-	-	(148.967)	1.838.874

II.4) Altri beni

Al 11 luglio 2012 la voce in esame presenta un saldo netto pari a € 608.057.

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2011	Acquisizioni 11/07/2012	Cessioni 11/07/2012	Giro da lav. in corso 11/07/2012	Ammti 11/07/2012	Saldo netto al 11/07/2012
Mobili ed arredi	553.467	-	-	-	(74.233)	479.234
Macchine d'ufficio elettroniche	162.162	690	-	-	(33.338)	129.513
Totale	715.628	690	-	-	(107.571)	608.747

II.5) Immobilizzazioni materiali in corso

La voce in esame al 11 luglio 2012 è incrementata per € 3.012.505 per effetto di nuovi investimenti principalmente in impianti di potabilizzazione, in centrali idroelettriche e in condutture.

L'importo, pari ad € 141.659.372, rappresenta la totalità delle commesse che al 11 luglio 2012 sono ancora in corso di realizzazione e, pertanto, escluse dal processo di ammortamento.

Nella tabella di seguito riportata viene evidenziato il dettaglio e la movimentazione 2012 delle immobilizzazioni materiali in corso, per singola commessa di riferimento, ripartito tra commesse private (coperte da risorse finanziarie proprie della Società) e commesse pubbliche (coperte da finanziamenti pubblici).

dati in euro

COMMESSE PRIVATE (A)	Saldo al 31/12/2011	Incrementi investimenti 11/07/2012	Cessioni 11/07/2012	Rclassifiche 11/07/2012	Giro da lav. in corso 11/07/2012	Saldo al 11/07/2012
Menta - Centrale Idroelettrica	13.465.831	894.403	-	-	-	14.360.234
Grandi schemi idrici	7.032.043	1.249	-	-	-	7.033.292
Impianti di potabilizzazione	7.618.902	845.895	-	-	-	8.464.798
Sedi zonali	1.741.184	41.020	-	-	-	1.782.204
Costruzione nuova palazzina sede CZ	-	-	-	-	-	-
Telecontrollo e Telemisure	161.075	4.800	-	-	-	165.875
TOTALE (A)	30.019.035	1.787.367	-	-	-	31.806.402

COMMESSE PUBBLICHE (B)	Saldo al 31/12/2011	Incrementi investimenti 11/07/2012	Cessioni 11/07/2012	Rclassifiche 11/07/2012	Giro da lav in corso 11/07/2012	Saldo al 11/07/2012
Complesso sistema Menta	64.963.768	886.999	-	-	-	65.850.766
Diga Alto Esaro e Cameli	31.748.564	242.246	-	-	-	31.990.810
Condotta Isola Capo Rizzuto	-	-	-	-	-	0
Rielaborazione dello schema dell'acquedotto del Tuccio	-	-	-	-	-	0
Acquedotto delle Dighe del Metramo e Lordo	6.937.060	1.177	-	-	-	6.938.236
Acquedotto Abatemarco	95.466	-	-	-	-	95.466
Completamento Diga Alaco	3.749.078	94.717	-	-	-	3.843.795
Ampl., migl. e pot. opere idr.che fiume Ferro di Roseto Capo Spulico	-	-	-	-	-	0
Acquedotto tra Soverato ed Isola Capo Rizzuto	946.484	-	-	-	-	946.484
Rielaborazione schema Sangineto	120.862	-	-	-	-	120.862
Ristrutturazione serbatoi pensili in località Stombi	66.550	-	-	-	-	66.550
TOTALE (B)	108.627.832	1.225.138	-	-	-	109.852.970

TOTALE (A+B)	138.646.866	3.012.505	-	-	-	141.659.372

Riepilogo "*II. Immobilizzazioni materiali*" distinte per investimenti realizzati con contributi privati e investimenti realizzati con contributi pubblici.

dati in euro

Descrizione (Privati - A)	Costo storico al 31/12/11	Fondo Amm.to al 31/12/11	Saldo al 31/12/11	Acq.zioni 11/07/2012	Cessioni 11/07/2012	Rclass.che 11/07/2012	Giro da lav. in corso 11/07/2012	Svalut.ni 11/07/2012	Amm.ti 11/07/2012	Fondo Amm.to al 11/07/2012	Saldo al 11/07/2012
Fabbricati	2.869.591	(258.339)	2.611.252	-	-	-	-	-	(52.962)	(311.300)	2.558.290
Impianti e macchinari	56.715.429	(9.399.786)	47.315.644	390.024	-	-	-	-	(1.970.788)	(11.370.573)	45.734.880
Attrezzature industriali e comm.li	2.824.969	(837.128)	1.987.841	-	-	-	-	-	(148.967)	(986.095)	1.838.874
Altri beni	2.149.248	(1.433.620)	715.628	690	-	-	-	-	(107.571)	(1.541.191)	608.747
Immobilizzazioni materiali in corso	30.019.034	0	30.019.034	1.787.367	-	-	-	-	-	-	31.806.402
Totale	94.578.271	(11.928.871)	82.649.400	2.178.081	0	0	0	0	(2.280.288)	(14.209.159)	82.547.193

Descrizione (Pubblici - B)	Costo storico al 31/12/11	Fondo Amm.to al 31/12/11	Saldo al 31/12/11	Acq.zioni 11/07/2012	Cessioni 11/07/2012	Rclass.che 11/07/2012	Giro da lav. in corso 11/07/2012	Svalut.ni 11/07/2012	Amm.ti 11/07/2012	Fondo Amm.to al 11/07/2012	Saldo al 11/07/2012
Fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	30.426.432	(3.585.229)	26.841.203	14.524	-	-	-	-	(883.320)	(4.468.549)	25.972.406
Attrezzature industriali e comm.li	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri beni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali in corso	108.627.833	-	108.627.833	1.225.138	-	-	-	-	-	-	109.852.971
Totale	139.054.264	(3.585.229)	135.469.035	1.239.662	0	0	0	0	(883.320)	(4.468.549)	135.825.377

Totale A+B	233.632.535	(15.514.100)	218.118.435	3.417.743	0	0	0	0	(3.163.608)	(18.677.708)	218.372.569

III. Immobilizzazioni finanziarie

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
54.490	55.030	(540)

Nella voce III.2), pari a € 54.490, sono iscritti i crediti derivanti da depositi cauzionali.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
260.881.132	247.593.725	13.287.407

II. Crediti

L'indicazione degli importi esigibili entro e oltre i cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo circolante.

II.1) Crediti verso clienti

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
202.223.201	190.519.946	11.703.255

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso clienti e del relativo fondo svalutazione per le seguenti categorie: *1) crediti commerciali; 2) interessi di mora.*

dati in euro

Descrizione	Saldo al 11/07/2012	Saldo al 31/12/2011	Δ
Crediti commerciali vs. clienti	221.134.255	208.664.946	12.469.309
F.do svalutazione crediti commerciali	(18.911.054)	(18.145.000)	(766.054)
Netto (1)	**202.223.201**	**190.519.946**	**11.703.255**
Crediti vs. clienti per interessi di mora	13.645.616	13.651.519	(5.902)
F.do svalne crediti per interessi di mora	(13.645.616)	(13.651.519)	5.902
Netto (2)	-	-	-
Totale (1+2+3)	**202.223.201**	**190.519.946**	**11.703.255**

I suddetti crediti si incrementano per € 11.703.255 rispetto all'esercizio precedente (+6,14%) e tale aumento è determinato dalle crescenti difficoltà di incasso dei corrispettivi relativi al servizio fatturato, nel corso dell'esercizio, malgrado le molteplici azioni anche di natura legale messe in campo dalla Società per il recupero degli stessi.

I crediti commerciali verso clienti, pari ad € 221.134.255, includono crediti per fatture da emettere pari ad € 26.143.484.

Per la metodologia relativa alla determinazione dei ricavi e, di conseguenza, delle fatture emesse e da emettere, si rinvia alla nota di commento relativa alla voce *"Ricavi delle vendite e delle prestazioni"*.
Nel Rendiconto sulla gestione al 11 luglio 2012 i crediti commerciali verso clienti sono stati svalutati mediante apposito fondo svalutazione crediti pari a € 18.911.054.
Il fondo svalutazione crediti evidenziato è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori, di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato e della valenza delle azioni legali attivate dalla Società presso le sedi competenti. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, può essere ritenuto congruo per adeguare il valore nominale dei crediti al loro valore di presumibile realizzo al 11 luglio 2012.

In particolare, nel periodo dal 1 gennaio 2012 al 11 luglio 2012 il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per un importo pari ad € 421.946 a seguito di sottoscrizione di accordi transattivi con i clienti.
Lo stesso fondo è stato prudenzialmente incrementato dagli amministratori per un importo pari ad € 1.188.000.
I crediti verso clienti per interessi di mora, pari ad € 13.645.616, sono calcolati alla data del 31 ottobre 2008 per motivi di carattere contabile gestionale e sono stati interamente svalutati.

Gli interessi di mora sono stati iscritti ed interamente svalutati sino al bilancio relativo al 31 dicembre 2008, quelli maturati successivamente a tale data sono ancora in fase di valutazione e determinazione anche a causa del cambiamento del sistema gestionale e contabile.

II.4) **Crediti verso controllanti** (Regione Calabria)

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
18.641.285	16.125.158	2.516.127

La voce, pari ad € 18.641.285, si riferisce:

- per € 4.088.130 a quanto riconosciuto dalla Regione Calabria per la ricostituzione dell'equilibrio economico-finanziario della So.Ri.Cal. S.p.A. sino alla data del 31 ottobre 2004, così come previsto nell'Accordo Integrativo siglato in data 20 maggio 2004;
- per € 2.676.227 a quanto riconosciuto dalla Giunta Regionale con Delibera n.797 del 27 novembre 2009 mediante la quale è stato deliberato che la Regione Calabria si facesse carico del debito maturato dall'ARSSA (Agenzia per lo Sviluppo per i Servizi in Agricoltura, suo Ente strumentale soppresso e posto in liquidazione con L.R. n.9/2007 – art. 5) nei confronti della So.Ri.Cal. S.p.A. per il servizio di fornitura idropotabile erogata da quest'ultima dal suo avvio operativo (1° novembre 2004) a tutto il 30 giugno 2009;
- per € 2.339.254 a quanto dovuto dalla Regione Calabria in relazione all'anzidetta Delibera per il servizio di fornitura idropotabile erogato dalla So.Ri.Cal. S.p.A. nei confronti dell'ARSSA dal 01 luglio 2009 al 30 giugno 2012;
- per € 1.216.704 a fronte del costo riconosciuto dalla Regione Calabria alla So.Ri.Cal. S.p.A., giusta relazione allegata alla D.G.R. n. 535 del 7 agosto 2009, per lo smaltimento in discarica del materiale inutilizzabile e per la bonifica dei siti relativi ai pezzi di ricambio acquisiti nel corso dell'esercizio 2008.
- per € 215.593 a quanto dovuto dalla Regione Calabria a titolo di interessi maturati a tutto il 31 dicembre 2008 sulla cessione del credito, pari ad € 2.040.000, fatta da Acque di Calabria S.p.A. a favore della So.Ri.Cal. S.p.A. in data 16 gennaio 2008 e rimborsata in data 11 marzo 2009 a seguito dell'avvenuto versamento del capitale sociale da parte del socio Regione Calabria;
- per € 395.995 a titolo di rimborso spese a fronte del servizio recupero crediti regionali svolto dalla Società in base a quanto previsto dall'art. 14 della L.R. n.9 dell'11 maggio 2007 e l'art. 1 della Legge Regionale n.15 del 10 luglio 2007, giusta Convenzione del 16 settembre 2009 stipulata tra So.Ri.Cal.

S.p.A. e Regione Calabria che disciplina la quantificazione e la modalità di rimborso dei costi sostenuti per l'espletamento dell'anzidetto servizio. A tal riguardo si precisa che la Regione Calabria riconosce a So.Ri.Cal. S.p.A. per l'espletamento di tale attività il rimborso dei soli costi sostenuti fino ad un limite massimo pari al 2% del credito recuperato;

- per € 7.709.382 quali contributi da ricevere per le opere cofinanziate con contributi pubblici in corso di realizzazione o già ultimate al 11 luglio 2012.

Si evidenzia, infine, che a seguito delle D.G.R. n.535 del 7 agosto 2009 e n.797 del 27 novembre 2009, parte dei crediti sopra menzionati sono in corso di compensazione, per un importo pari a € 8.196.654, con alcune partite debitorie verso la stessa Regione Calabria, come descritto nel seguito della presente nota integrativa.

II.4-bis) Crediti tributari

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
29.663.638	31.841.411	(2.177.773)

Il saldo al 11 luglio è pari a 29.663.638 e si riferisce:

- per € 7.771 alle ritenute di acconto sugli interessi attivi bancari;
- per € 22.121.803 al credito IVA maturato negli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010 per cui sono state presentate domande di rimborso;
- per € 7.534.064 al credito IVA, esigibile oltre l'esercizio e connesso alla dinamica di fatturazione degli acquisti per forniture e servizi e delle vendite di acqua; tale credito è quello risultante dalle liquidazioni regolarmente effettuate nel corso degli esercizi precedenti e dell'esercizio in corso al netto dei crediti maturati per i quali è stata presentata richiesta di rimborso, ed al netto della compensazione effettuata nel mese di marzo del 2012 per € 516.457. La classificazione dei crediti esigibili entro / oltre l'esercizio è dovuta alle tempistiche di incasso previste. In particolare la quota parte di IVA a credito, per la quale nessuna richiesta di rimborso è stata presentata, è stata inserita nella voce esigibile oltre l'esercizio successivo.

II.4-ter) Crediti per imposte anticipate

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
4.935.228	4.900.974	34.254

Le voci che hanno generato le differenze temporanee e i relativi crediti per imposte anticipate pari ad € 4.935.228, sono dettagliati nel seguente prospetto:

Migliaia di €	IRES (Aliquota 27,5%)		IRAP (Aliquota 5,27%)	
Descrizione	**Differenze temporanee**	**Credito per imposte anticipate**	**Differenze temporanee**	**Credito per imposte anticipate**
Compensi amministratori	864	238	-	-
Svalutazione crediti	13.401	3.685	-	-
Altri fondi	3.089	849	3.089	163
Totale crediti per imposte anticipate	**17.354**	**4.772**	**3.089**	**163**

Gli Amministratori ritengono in base alle loro preliminari analisi e valutazioni, di poter recuperare entro i prossimi esercizi i crediti per imposte anticipate stanziati in bilancio per € 4.935.228, sulla base dell'analisi del rientro in tempi brevi delle differenze temporanee sopraindicate calcolate sulla base di stime degli imponibili fiscali attesi formulate prudenzialmente in ragione delle corrispondenti aliquote fiscali previste.

II.5) Crediti verso altri

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
362.835	134.778	228.057

La voce si riferisce:

- per € 212.653, ad anticipi erogati a fornitori;
- per € 150.182, somme vincolate sui conti correnti della Società per pignoramenti in attesa della sentenza dei giudici.

IV. Disponibilità Liquide

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
5.054.945	4.071.458	983.487

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della voce in oggetto:

dati in euro

Descrizione	Saldo al 11/07/2012	Saldo al 31/12/2011	Δ
Depositi bancari e postali	4.312.069	4.054.664	257.405
Assegni	727.384	-	727.384
Denaro e valori in cassa	15.492	16.794	(1.302)
Totale	**5.054.945**	**4.071.458**	**983.487**

Le disponibilità liquide si riferiscono principalmente ai saldi dei conti correnti bancari, prevalentemente costituiti dal saldo attivo del conto operativo della Società e dalle anticipazioni ricevute su contributi pubblici per il finanziamento delle commesse pubbliche di investimento.

Tra la voce assegni l'importo di € 727.385 è rappresentato dalla giacenza in cassa di n. 3 assegni circolari emessi a favore dell' Ing. Alberto Trevisan per tacitare l'istanza di fallimento richiesta dalla controparte per il pagamento di una parcella professionale contestata.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
639.280	264.755	374.525

La voce, pari ad € 639.280, si riferisce unicamente a risconti attivi in quanto afferenti ai costi di competenza successivi al 11 luglio 2012.

Il dettaglio della voce risconti attivi al 11 luglio è riportato nel seguente prospetto:

dati in euro

Descrizione	Saldo al 11/07/2012	Saldo al 31/12/2011	Δ
Noleggi (auto ed apparecchiature)	11.414	22.815	33.975
Assicurazioni	437.802	173.577	26.076
Commissioni PF	36.386	16.075	16.033
Ticket Restaurant	23.196	31.852	
Altri	130.482	20.436	6.031
Totale	**639.280**	**264.755**	**82.115**

Distribuzione temporale dei crediti e dei ratei e risconti attivi

Nella tabella che segue viene riportata la ripartizione dei crediti, dei ratei e dei risconti attivi in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) Crediti vs. Clienti	202.223.201	-	-	202.223.201
4) Crediti vs. Controllanti	18.641.285	-	-	18.641.285
4bis) Crediti tributari	22.129.574	7.534.064	-	29.663.638
4ter) Crediti imposte anticipate	4.935.228	-	-	4.935.228
5) Crediti verso altri	362.835	-	-	362.835
D) Ratei e risconti attivi	639.280	-	-	639.280
Totale	**248.931.403**	**7.534.064**	-	**256.465.467**

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
32.163.941	31.046.613	1.117.328

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione del patrimonio netto al 11 luglio 2012

dati in euro

Descrizione	Capitale Sociale versato	Altre riserve - versamento Soci in c/c	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile (Perdita) portati a	Utile (Perdita) esercizio	Totale
Saldo finale al 31 dicembre 2008	10.671.028	2.728.972	551.161	10.472.034	-	3.974.495	28.397.690
Versamento quote capitale sociale sottoscritte in data 27 febbraio	2.728.972	(2.728.972)	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2008	-	-	198.725	3.775.770	-	(3.974.495)	-
Risultato dell'esercizio 2009	-	-	-	-	-	3.446.036	3.446.036
Saldo finale al 31 dicembre 2009	13.400.000	-	749.886	14.247.804	-	3.446.036	31.843.726
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2009	-	-	172.302	3.273.734	-	(3.446.036)	-
Risultato dell'esercizio 2010	-	-	-	-	-	1.229.673	1.229.673
Saldo finale al 31 dicembre 2010	13.400.000	-	922.188	17.521.538	-	1.229.673	33.073.399
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2010	-	-	61.483	1.168.189	-	(1.229.673)	-
Risultato dell'esercizio 2011	-	-	-	-	-	(2.026.786)	(2.026.786)
Saldo finale al 31 dicembre 2011	13.400.000	-	983.671	18.689.727	-	(2.026.786)	31.046.613
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2011	-	-	-	(2.026.786)	-	2.026.786	-
Risultato al 11 luglio 2012	-	-	-	-	-	1.117.328	1.117.328
Saldo finale al 11 luglio 2012	13.400.000	-	983.671	16.662.941	-	1.117.328	32.163.941

l capitale sociale è così composto:

dati in euro

Capitale sociale versato	N.azioni	Val. Nominale	Percentuale
Regione Calabria	7.169.000	7.169.000,00	53,50%
Acque di Calabria S.p.A.	6.231.000	6.231.000,00	46,50%
Totale	**13.400.000**	**13.400.000,00**	**100,00%**

Nel seguente prospetto sono indicate analiticamente le singole poste distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione:

dati in euro

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale versato	13.400.000	B	-	-	-
Riserva legale	983.671	B		-	-
Altre riserve: Riserve	16.662.941	A, B, C	16.662.941	-	-
Totale	**31.046.612**		**16.662.941**	-	-
Quota non distribuibile	-		-	-	-
Residua quota distribuibile	-		-	-	-

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
7.025.725	6.946.854	78.871

Il saldo è dettagliato come segue:

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2011	Utilizzi	Incrementi	Saldo al 11 luglio 2012
Fondo risarcimento danni / rischi	4.235.581	(646.877)	728.000	4.316.704
Fondo imposte	2.674.000	0	-	2.674.000
Fondo imposte differite	37.273	(2.252)	-	35.021
Totale	**6.946.854**	**(649.129)**	**728.000**	**7.025.725**

Il fondo rischi stanziato al 11 luglio 2012 è stato incrementato di € 728.000 ed è attribuibile per l'intero importo alla valutazione di rischi inerenti il risarcimento danni nei confronti di terzi e alla previsione di spese legali ed oneri accessori connessi a contenziosi nei confronti dei fornitori (in particolare prestatori di servizi energetici) e terzi, relativi a procedimenti - ad oggi pendenti – di varia natura (alcuni aventi ad oggetto l'espletamento di talune gare di appalto). L'utilizzo del fondo rischi, pari ad € 646.877, si riferisce ai risarcimenti danni e spese legali contabilizzate al 11 luglio 2012.
Il fondo imposte accoglie l'importo di € 2.674.000 stanziato nei precedenti esercizi per fronteggiare i rischi derivanti dagli avvisi di accertamento ai fini IVA notificato dall'Agenzia delle Entrate nei confronti della Società e relativo alle annualità 2004 / 2005. Gli amministratori anche su parere dei propri consulenti fiscali, hanno accantonato le somme relative a sanzioni ed interessi e ritengono comunque, sulla base delle memorie difensive e del ricorso presentato in contraddittorio con l'Amministrazione Fiscale , che lo stanziamento sia congruo a fronteggiare eventuali passività potenziali. E' comunque in corso un componimento bonario della controversia per il quale si ritiene possa essere esperita una soluzione negoziale in sede di conciliazione giudiziale con la controparte.

Nel corso dell'esercizio precedente la Società ha ricevuto un processo verbale di constatazione relativo alle annualità 2007/ 2008 ai fini IRES, IRAP ed IVA. Al contenzioso non ha ancora fatto seguito alcun avviso di accertamento definitivo, in quanto ancora in fase preliminare e, pertanto, gli amministratori hanno ritenuto di non stanziare alcun accantonamento in quanto ritengono, anche sulla base dei pareri dei propri consulenti, di avere sufficienti margini di difendibilità a fronte dei rilievi ad essa notificati e che non sussistano, al momento, rischi di passività potenziali significative da riflettere nel rendiconto sulla gestione.

L'utilizzo del fondo imposte differite per € 2.252 si riferisce al riallineamento dei valori civilistici rispetto ai valori fiscali relativo agli ammortamenti anticipati anno 2008.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
462.531	469.888	(7.357)

Il saldo del TFR rappresenta l'effettivo debito della Società al 11 luglio 2012 verso i dipendenti in forza a tale data per la quota detenuta presso l'azienda prima che intervenisse la riforma della previdenza complementare. Si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati e da versare agli enti di previdenza integrativa.

D) DEBITI

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
314.304.789	306.941.614	7.363.175

D)3) Debiti verso Soci per finanziamenti

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
7.756.786	7.756.786	0

La voce è rimasta invariata a causa della mancata erogazione della rata 2011 relativa al finanziamento erogato da parte della Regione Calabria ai sensi della L.R. 15/2007 , ed il saldo è così composto:

Debiti verso Socio Regione Calabria

- per € 7.500.000 dalle rate 2008 (€ 1.500.000) , 2009 (€ 2.500.000) e 2010 (€ 3.500.000) relative alla L.R. 15/2007.

Debiti verso Socio Acque di Calabria S.p.A.

- per € 41.193 dal debito residuo per interessi maturati sul finanziamento erogato in più tranches dal Socio privato Acque di Calabria S.p.A., per un importo complessivo di € 4.271.000, gradualmente utilizzato per la sottoscrizione e versamento dell'aumento del capitale sociale della Società;
- per € 215.593 da quanto dovuto a titolo di interessi maturati sulla cessione del credito fatta da Acque di Calabria S.p.A. a favore della So.Ri.Cal. S.p.A. in data 16 gennaio 2008 e rimborsata in data 11 marzo 2009 a seguito dell'avvenuto versamento del capitale sociale da parte del Socio Regione Calabria.

Ripartizione dei "*Debiti verso Soci per finanziamenti*" in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso Socio Regione Calabria	4.000.000	3.500.000
Debito verso Socio Acque di Calabr	256.786	-
Totale	**4.256.786**	**3.500.000**

D)4) Debiti verso banche

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
153.160.036	**154.135.578**	**(975.542)**

I debiti verso le banche si sono decrementati di € 975.542.
La voce, pari ad € 153.160.036, evidenzia il saldo a debito verso l'Istituto bancario Depfa Bank Plc per le anticipazioni relative al contratto di project financing di cui la società ha beneficiato a tutto l' 11 luglio 2012.
Di seguito sono riportati i tiraggi ed i rimborsi sulle differenti linee di credito concesse dalla Depfa Bank Plc sulla base del project financing.

dati in euro

Descrizione	Disponibilità linea	31-dic-11	Utilizzo	Rimborso	11-lug-12
Linea Base	140.000.000	100.841.630	-	(975.542)	99.866.088
Linea Anticipi	35.000.000	31.319.448	-	-	31.319.448
Linea IVA	28.000.000	21.974.500	-	-	21.974.500
Linea Stand-By	10.000.000	-	-	-	-
Linea Liquidità	15.000.000	-	-	-	-
Totale	**228.000.000**	**154.135.578**	**-**	**(975.542)**	**153.160.036**

Ripartizione dei "*Debiti verso banche*" in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso Banche	2.266.339	150.893.697
Totale	**2.266.339**	**150.893.697**

D)7) Debiti verso fornitori

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
98.765.213	**107.110.062**	**(8.344.849)**

Il conto, che evidenzia un saldo di € 98.765.213, accoglie i debiti che la Società ha nei confronti dei fornitori, per fatture ricevute e da ricevere, al netto delle note di credito da ricevere per € 2.809.964..

D)11) Debiti verso controllanti (Regione Calabria)

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
24.452.652	9.994.928	14.457.724

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti Vs Controllanti	10.258.590	14.194.062
Totale	**10.258.590**	**14.194.062**

Al 11 luglio 2012 il saldo accoglie:

- per € 14.194.062 quanto dovuto per energia elettrica,
- per € 2.786.267 quanto dovuto per il distacco di personale regionale presso So.Ri.Cal. S.p.A;
- per € 3.847.222 quanto dovuto dalla Società per canoni di concessione in forza della Convenzione di gestione per l'affidamento del servizio di gestione del servizio idropotabile;
- per € 3.622.397 quanto dovuto per l'acquisizione dei pezzi di ricambio avvenuta nell'esercizio 2008;
- per € 2.703, i costi relativi alle spese di carburante.

Si evidenzia, infine, che a seguito delle D.G.R. n.535 del 7 agosto 2009 e n.797 del 27 novembre 2009, parte dei debiti sopra riportati verso la Regione Calabria, saranno compensati, per un importo pari a € 8.196.654, con alcune partite creditorie vantate verso la stessa Regione Calabria, come descritto in precedenza nella presente nota integrativa.

In riferimento al debito per energia elettrica pari a € 14.194.062 si precisa quanto segue:

Per effetto delle note prot. N.208/11/AD del 22 dicembre 2011 e N. 42/12/AD dell' 8 marzo 2012, la Società ha risolto di diritto ex tunc il rapporto concessorio con la Regione Calabria a seguito dei mancati adempimenti della stessa alle obbligazioni della Convenzione così come indicato e contestato nella citate note. Conseguentemente lo svolgimento della gestione del servizio pubblico idropotabile sta avvenendo in regime di " prorogatio" per il tempo strettamente necessario alla concedente di subentrare o di far subentrare un nuovo partner in tale attività.
In tale quadro giuridico sopra delineato, la risoluzione della concessione ha comportato a partire dal 2012 la cessazione dell'approvvigionamento elettrico per gli acquedotti della Regione Calabria da parte di Sorical, fino ad allora esercitata dalla stessa per conto della Regione, tenuto conto dell'impossibilità oggettiva di provvedervi proprio a causa dello squilibrio della concessione ed all'indisponibilità di mezzi finanziari conseguenti agli inadempimenti contestati..
Quindi a partire da inizio 2012 la Società non ha indetto alcuna gara e non è stato definito alcun impegno contrattuale con fornitori di energia elettrica, demandando direttamente alla Regione Calabria di provvedere all'approvvigionamento elettrico per conto proprio, salvo regolare successivamente i rapporti interni nel caso in cui la Regione avesse sanato il suo inadempimento o comunque lo squilibrio della concessione.
Ad avvalorare questa fase contenziosa, che è stata oggetto di contestazione da parte del concedente, la Società con nota prot. N.115/12/AD dell'11 maggio 2012 ha intimato alla Regione CALABRIA di riprendere gli impianti acquedottistici oggetto di concessione con quanto ad essi connesso ed accessorio.
Sottesa a questa situazione, si evince la mancanza di titolarità giuridica in capo alla Sorical di qualsiasi rapporto contrattuale con qualsivoglia fornitore di energia e sulla base di tale estraneità si è provveduto a respingere in toto i documenti contabili aventi ad oggetto la fornitura di energia elettrica a partire dal 2012, in quanto l'unica a doversene far carico è la Regione Calabria in quanto concedente. Tale prassi è stata

formalmente notificata anche al fornitore per i conseguenti comportamenti contabili da adottare nei confronti dell'unico legittimo titolare del contratto.
In questo contesto, sotto il profilo contabile, la Società ha inteso rappresentare nel proprio bilancio alla data dell' 11 luglio 2012 una situazione coerente con gli adempimenti di natura legale sopra delineati; conseguentemente, è stato iscritto nel bilancio il costo derivante dall'energia "normalizzato", vale a dire alla tariffa corrente di libero mercato al quale qualsivoglia operatore pubblico può accedere in condizione di normalità (c.d. tariffa CONSIP) senza considerare qualunque sovrapprezzo /onere aggiuntivo (tariffa c.d." di salvaguardia") determinato dallo squilibrio finanziario di cui in premessa, del quale la Società ritiene di non dovere essere responsabile e di cui si deve far carico il concedente in forza della risoluzione della concessione per effetto dei suoi inadempimenti e comunque nell'ambito del riequilibrio finanziario del rapporto contrattuale e degli impegni convenzionali.
Il costo a tariffa CONSIP è stato quindi stanziato come debito verso la Società controllante (Regione CALABRIA) con evidenziazione che si tratta di debito a lungo, sorto per effetto della regolamentazione dei rapporti interni tra le parti in regime di "prorogatio" del servizio pubblico idropotabile come sopra descritto.

D)12) Debiti tributari

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
22.302.450	20.710.034	1.592.416

dati in euro

Descrizione	Saldo al 11 luglio 2012	Saldo al 31 dicembre 2011	Δ
IRES	3.836.863	3.349.175	487.688
IRAP	2.136.408	1.740.555	395.853
Ritenute da vers.	469.558	406.507	63.051
IVA differita	15.859.621	15.213.797	645.824
Totale	**22.302.450**	**20.710.034**	**1.592.416**

All' 11 luglio 2012 la Società ha rilevato un debito per IRES pari ad € 3.836.863 e un debito per IRAP pari ad € 2.136.408 a titolo di saldo del versamento delle imposte sui redditi relative al periodo 1 gennaio – 11 luglio 2012.

D)13) Debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
911.239	840.221	71.018

Nella voce, pari ad € 911.239, sono iscritti debiti verso:

- Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) per € 542.820;
- Istituti previdenziali (INPS) per € 231.476 per contributi da versare sulle ferie maturate e non godute e la 14.ma mensilità;
- Fondo Tesoreria INPS, INAIL e Fondi previdenziali (Pegaso, Alleata previdenza, ecc.) per la restante parte.

D)14) Altri debiti

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
6.956.414	6.394.005	562.409

Le voci più significative che compongono il saldo sono:

- per € 1.451.209 a competenze verso dipendenti maturate nel corso degli anni sino all'11 luglio 2012 (tra cui il debito per ferie residue, pari ad € 435.499 e la 13.ma mensilità maturata che sarà erogata nel corso dell'anno 2012, pari ad € 291.256);
- per € 566.277 a competenze verso gli Amministratori, Sindaci, Organo di Vigilanza e componenti il Comitato di Coordinamento e Controllo;.
- per € 1.750.648 a debiti verso il Socio privato Acque di Calabria S.p.A. a fronte di prestazioni specialistiche erogate sulla base del Contratto di trasferimento know-how tra cui assistenza e consulenza su attività di project financing, certificazione qualità, ecc..
- per € 2.610.000 a debiti per espropri.
- per € 544.823, a debiti verso SIBA S.p.A per il compenso dell'Amministratore Delegato in distacco dalla stessa.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
128.048.776	122.994.227	5.054.549

Ratei passivi

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
2.345.556	1.327.959	1.017.597

La voce accoglie i costi relativi alle assicurazioni ed alle commissioni afferenti al finanziamento Depfa Bank Plc maturate al 11 luglio 2012 che troveranno la propria manifestazione finanziaria nel 2012-2013

Risconti passivi

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
125.703.220	121.666.268	4.036.952

La voce "*Risconti passivi*" si riferisce principalmente per un importo pari a € 124.748.719, all'ammontare dei contributi pubblici ricevuti e da ricevere dalla Regione Calabria, al netto delle quote rilasciate a conto economico e speculari alle corrispondenti quote di ammortamento degli impianti cui si riferiscono, generate a seguito dell'ultimazione delle commesse ed alla conseguente entrata in esercizio degli impianti.

Di seguito è riportato il dettaglio dei risconti passivi al 11 luglio 2012.

Risconti passivi

dati in €

Descrizione - Programma investimenti pubblici	Saldo al 11 luglio 2012	Saldo al 31 dicembre 2011	Δ
Menta Opere a Valle	32.027.136	32.027.136	0
Acquedotto Alto Esaro	31.040.106	28.372.199	2.667.907
Diga Menta e derivazioni	17.279.067	17.076.984	202.083
Menta IPOT	8.578.239	8.578.239	0
Acquedotto Abatemarco	7.104.290	7.322.793	(218.504)
Acquedotto Tuccio 1° lotto	3.760.941	3.877.757	(116.816)
Condotta Isola Capo Rizzuto	4.813.591	5.034.778	(221.187)
Acquedotto Tuccio 2° lotto	4.031.714	4.131.276	(99.562)
Acquedotto Soverato e Isola Capo Rizzuto	1.750.122	1.816.171	(66.049)
Diga Alaco	3.591.439,01	1.603.558	1.987.881
Schema Gioiosa Jonica	2.535.123	2.535.123	0
Acquedotto Scilla Villa San Giovanni	993.282	1.030.768	(37.486)
Integrazione Acquedotto Soverato e Isola Capo Rizzuto	1.063.511	1.063.511	0
Schema Siderno e Locri	4.243.417	4.243.417	0
Opere idrauliche Roseto Capo Spulico	819.125	841.891	(22.767)
Acquedotto Jonico Reggino	294.099	302.273	(8.174)
Acquedotto Tuccio 3° lotto	697.850	716.073	(18.224)
Serbatoio Cassano	125.668	125.668	0
TOTALE (A)	**124.748.719**	**120.699.615**	**4.049.104**
ANAS ed altri (B)	954.501	966.653	(12.152)
TOTALE (A+B)	**125.703.220**	**121.666.268**	**4.036.952**

CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine è indicato:

- il valore degli impianti ricevuti in concessione dalla Regione Calabria, pari a € 391.086.242, stimato alla data di trasferimento alla So.Ri.Cal. S.p.A. sulla base di una perizia redatta da un esperto interno alla Società;
- l'ammontare delle fidejussioni, pari ad € 18.052.235, che alcune compagnie assicurative hanno rilasciato nell'interesse di So.Ri.Cal. S.p.A. a garanzia delle istanze di rimborso IVA presentate e della corretta esecuzione di taluni lavori. Tale importo include una controgaranzia di So.Ri.Cal del valore € 9.432.400 a favore di Depfa Bank Plc in quanto subentrante nel contratto di finanziamento per pari importo erogato nel 2006 da MCC a valere sul quale è stata rilasciata una garanzia (credito di firma, c.d."linea fidejussione") in favore di Intesa San Paolo, nell'interesse di So.Ri. Cal, quale debitore principale.della corretta esecuzione del contratto in forza della concessione stipulata con la Regione Calabria.

Altri impegni esclusi dallo stato patrimoniale:

- per tutti gli atti di pegno, cessione in garanzia o quant'altro, derivanti dalla stipula del contratto di finanziamento in essere con Depfa Bank Plc si rinvia a quanto più dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

dati in euro

11/7/2012	2011	Δ
41.933.131	84.364.149	(42.431.018)

dati in euro

Dettaglio	11/7/2012	2011	Δ
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.614.754	79.381.231	(38.766.477)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	212.315	1.945.629	(1.733.314)
5) Altri ricavi e proventi	1.106.062	3.037.289	(1.931.227)
Totale	**41.933.131**	**84.364.149**	**(42.431.018)**

In dettaglio il valore della produzione è così composto:

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si fornisce l'indicazione delle principali categorie che costituiscono la voce in esame:

dati in euro

Descrizione	11/7/2012	2011	Δ
Ricavi per vendita acqua a gravità	11.448.531	22.109.847	(10.661.316)
Ricavi per vendita acqua sollevata e/o trattata	28.985.183	56.925.505	(27.940.322)
Ricavi per vendite acqua per uso industriale	166.982	288.486	(121.504)
Ricavi per allacci utenze	10.859	2.353	8.506
Ricavi per servizio billing presso clienti	0	49.005	(49.005)
Ricavi per servizio recupero crediti Regione Calabria (L.R. 9/ 2007)	-	-	0
Ricavi per Analisi laboratorio	3.179	6.000	(2.821)
Altri Ricavi	19	34	(15)
Totale	**40.614.754**	**79.381.231**	**(38.766.477)**

I ricavi di competenza dell'esercizio al 11 luglio 2012 sono stati determinati considerando le letture dei contatori effettuate al 30 giugno 2012 oltre alla stima prudenziale dei volumi erogati alla data di redazione della presente.
Al 11 luglio 2012 sono stati erogati circa 146 milioni di m3 di acqua di cui: circa 87 milioni di m3 previo sollevamento/trattamento (60%); 57 milioni di m3 a gravità (39%) e la restante parte per uso industriale (1%).

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

dati in euro

Descrizione	11/7/2012	2011	Δ
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	212.315	1.945.629	(1.733.314)

La voce, pari a € 212.315, accoglie le attività interne (ore di lavoro del personale tecnico della Società) dedicate alla progettazione, esecuzione e direzione lavori, relative agli investimenti eseguiti. Le ore interne, verbalizzate tramite "time sheet", sono state valorizzate tramite uno standard di costo orario distinto per livello, che rappresenta il costo effettivo del personale per l'azienda, maggiorato della quota parte delle spese generali.

5) Altri ricavi e proventi

dati in euro

Descrizione	11/7/2012	2011	Δ
Lavori c/terzi effettuati da So.Ri.Cal S.p.A.	-	610.378	(610.378)
Rilascio quote risconti passivi a contributi pubblici ricevuti e speculari alle corrispondenti quote di ammortamento su opere terminate e	883.320	1.254.058	(370.738)
Recupero quota di energia elettrica di competenza del Comune di Reggio Calabria (imp. Calopinace)	184.254	417.061	(232.807)
Risarcimento danni alluvionali (Regione Calabria)	-	200.000	(200.000)
Rilascio quote di risconti passivi per la bonificadi smaltimento rifiuti	12.152	467.697	(455.545)
Altri Ricavi	26.336	88.094	(61.758)
Totale	**1.106.062**	**3.037.289**	**(1.931.227)**

La voce " rilascio quote risconti passivi" accoglie la quota di risconto passivo rilasciato a conto economico il cui beneficio risulta controbilanciato dall'effetto negativo derivante dai costi sostenuti dalla Società al 11 luglio 2012.

La voce "rilascio quote di risconto passivi" accoglie i proventi per l'attività di bonifica ambientale per lo smaltimento rifiuti pari ad € 12.152 il cui beneficio risulta controbilanciato dall'effetto negativo derivante dei costi sostenuti dalla società nel corso del 2012.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

dati in euro

11/7/2012	2011	Δ
34.629.420	72.284.756	(37.655.336)

dati in euro

Descrizione	11/7/2012	2011	Δ
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merc	1.419.143	3.301.488	(1.882.345)
7) Servizi	20.080.559	38.922.049	(18.841.490)
8) Godimento di beni di terzi	749.779	1.522.459	(772.680)
9) Personale	6.748.895	13.254.221	(6.505.326)
9a)salari e stipendi	4.830.952	9.623.369	(4.792.417)
9b) oneri sociali	1.571.883	2.983.533	(1.411.650)
9c) trattamento di fine rapporto	318.498	618.752	(300.254)
9e) altri costi	27.562	28.567	(1.005)
10) Ammortamenti e svalutazioni	4.680.633	10.378.210	(5.697.577)
10a) amm.to immobilizzazioni immateriali	328.887	776.898	(448.011)
10b) amm.to immobilizzazioni materiali	3.163.608	5.177.506	(2.013.898)
10c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	2.021.608	- 2.021.608
10d) svalutazione crediti attivo circolante	1.188.137	2.402.198	(1.214.061)
12) Accantonamento per rischi	728.000	3.414.755	(2.686.755)
14) Oneri diversi di gestione	222.411	1.491.575	(1.269.164)
Totale	**34.629.420**	**72.284.756**	**(37.655.336)**

6) Materie prime, sussidiarie e merci

I costi per materie prime, sussidiarie e merci sono pari a € 1.419.143.
La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	11/7/2012	2011	Δ
Materiali	262.672	848.797	(586.125)
Prodotti chimici	431.156	1.073.499	(642.343)
Carburanti e lubrificanti	226.134	431.634	(205.500)
Acquisto acqua da terzi	499.180	947.558	(448.377)
Totale	**1.419.143**	**3.301.488**	**(1.882.345)**

La voce "acquisto acqua da terzi" si riferisce alla fornitura d'acqua da parte di taluni Enti (principalmente Consorzi) per i quali, in mancanza di contratti/convenzioni dirette tra le parti, l'importo è stato determinato in base alle tariffe previste dalle convenzioni che risultano tuttora in vigore tra tali Enti e la Regione Calabria. Si fa altresì presente che la Società sta ponendo in essere tutte le attività preliminari di negoziazione necessarie alla sottoscrizione delle specifiche convenzioni, ove mancanti.

7) Servizi

I costi per servizi sono pari a € 20.080.559.

La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	11/7/2012	2011	Δ
Energia elettrica	14.232.919	24.428.908	(10.195.989)
Manutenzione esterna su beni trasferiti	3.389.389	7.668.981	(4.279.592)
Consulenze e prestazioni di servizi	775.322	1.929.075	(1.153.753)
Servizi vari industriali	138.416	734.712	(596.295)
Compensi amministratori	328.672	709.349	(380.678)
Lavorazioni esterne	222.602	1.704.742	(1.482.140)
Assicurazioni	296.662	566.043	(269.381)
Servizi telefonici e telematici	243.409	437.100	(193.691)
Spese trasferta	71.534	159.823	(88.289)
Altri servizi generali	295.923	338.862	(42.939)
Compensi Collegio Sindacale	60.584	120.323	(59.739)
Servizi postali	9.972	15.567	(5.596)
Gas/ Metano	11.215	14.138	(2.924)
Spese di rappresentanza	2.512	14.348	(11.836)
Analisi laboratori esterni	1.430	80.077	(78.647)
Totale	**20.080.559**	**38.922.049**	**(18.841.490)**

8) Godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono pari ad € 749.779. La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	11/7/2012	2011	Δ
Canone di concessione dovuto alla R.C	263.661	500.000	(236.339)
Noleggi	472.380	990.963	(518.583)
Altri canoni di concessione	1.028	2.995	(1.967)
Affitti passivi	12.710	28.500	(15.790)
Totale	**749.779**	**1.522.459**	**(772.679)**

La voce "Canoni di concessione" si riferisce all'importo annuo che la Società corrisponde alla Regione Calabria in forza della Convenzione di gestione per l'affidamento del servizio di gestione del servizio idropotabile.

9) Costi per il personale

La voce, pari ad € 6.748.895, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi il costo delle ferie da godere e gli accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

	11-lug-12				31-dic-12				Δ			
	Dipendenti	Distaccati	Interinali	Stage	Dipendenti	Distaccati	Interinali	Stage	Dipendenti	Distaccati	Interinali	Stage
Dirigenti	4	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0
Impiegati	158	0	0	0	163	0	0	0	-5	0	0	0
Operai	107	0	0	0	108	0	2	0	-1	0	-2	0
Totale	269	0	0	0	273	0	2	0	-4	0	-2	0

10)a)b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
3.492.495	**5.954.404**	**(2.461.909)**

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 328.887.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari ad € 3.163.608, di cui € 883.320 riferiti ad investimenti realizzati con contributi pubblici (il cui effetto a conto economico è controbilanciato dal rilascio della corrispondente quota di risconto passivo), sono stati calcolati sulla base della vita utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

10)c) Svalutazioni delle immobilizzazioni

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
0	2.021.608	(2.021.608)

Il delta rispetto al 31 dicembre 2011 è principalmente dovuto alla svalutazione dei costi di istruttoria sostenuti per l'ottenimento del finanziamento con l'istituto bancario Depfa Bank Plc per € 2.021.608.

10)d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
1.188.137	2.402.198	(1.214.061)

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, la cui quota di accantonamento relativa al 11 luglio 2012 è pari ad € 1.188.137. Tale quota è stata iscritta in bilancio a seguito della valutazione specifica e generica del rischio di inesigibilità dei crediti.

12) Accantonamenti per rischi

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
728.000	3.414.755	(2.686.755)

Per tale voce si rimanda a quanto più dettagliatamente indicato per la voce B"*Fondo rischi ed oneri*".

14) Oneri diversi di gestione

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
222.411	1.491.575	(1.269.164)

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad € 222.411. La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	11/7/2012	2011	Δ
Spese generali diverse	175.431	1.341.404	(1.165.973)
Contributi associativi	2.362	66.071	(63.709)
Periodici e pubblicazioni	9.147	32.074	(22.927)
Imposte e tasse deducibili	27.645	18.578	9.067
Risarcimento danni a terzi	7.825	14.562	(6.737)
Erogazioni liberali	-	10.100	(10.100)
Concessioni e diritti	-	7.235	(7.235)
Omaggi	-	1.550	(1.550)
Totale	**222.411**	**1.491.574**	**(45.313)**

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
3.881.324	**7.859.094**	**(3.977.770)**

16) Altri proventi finanziari

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
48.692	**84.743**	**(36.051)**

Gli altri proventi finanziari sono così ripartiti:

dati in euro

Altri proventi finanziari	11/07/2012	2011	Δ
Interessi di mora	37.159	38.546	(1.387)
Interessi bancari/postali	11.533	46.197	(34.664)
Totale	**48.692**	**84.743**	**(36.051)**

17) Interessi ed altri oneri finanziari

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
3.930.016	**7.943.836**	**(4.013.820)**

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono pari ad € 3.930.016 e sono così ripartiti:

dati in euro

Interessi ed altri oneri finanziari	11/07/2012	2011	Δ
Interessi postecipati linee credito	3.782.574	7.148.220	(3.365.645)
Commissioni Project Finance	67.120	269.117	(201.997)
Interessi passivi verso fornitori	37.669	443.074	(405.405)
Fidejussioni	24.082	57.380	(33.299)
Altri interessi e commissioni	18.570	26.045	(7.475)
Totale	**3.930.016**	**7.943.836**	**(4.013.821)**

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
38.312	(1.160.149)	1.198.461

20) Proventi

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
200.893	117.186	83.707

I proventi straordinari sono pari ad € 200.893 e sono così costituiti:

dati in euro

Altri proventi finanziari	11/07/2012	2011	Δ
Interessi di mora	185.742	-	185.742
Sopravvenienze attive	15.100	117.186	(102.086)
Totale	**200.842**	**117.186**	**83.656**

La voce "Sopravvenienze attive" accoglie principalmente ricavi per interessi di mora relativi ad anni precedenti.

21) Oneri

dati in euro

saldo al 11/07/2012	saldo al 31/12/2011	Δ
162.580	1.277.335	(1.114.755)

Gli oneri straordinari sono pari ad € 162.580 così ripartiti:

dati in euro

Oneri straordinari	11/07/2012	2011	Δ
Sopravvenienze passive	45.480	423.163	(377.683)
Altri oneri	-	4.136	(4.136)
Transazioni su crediti di anni precedenti	117.101	850.036	(732.935)
Totale	**162.580**	**1.277.335**	**(1.114.755)**

La voce "Sopravvenienze passive " si riferisce costi di competenza di anni precedenti.

La voce " Transazioni su crediti di anni precedenti" pari ad € 117.101 si riferisce come descritto in precedenza, agli accordi transattivi perfezionati nel corso del 2012 con alcuni clienti (Comuni) relativi a crediti scaduti di competenza di esercizi precedenti.

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Migliaia di €

Descrizione	11/07/2012	31/12/2011	Δ
Imposte correnti			
I.R.E.S.	1.529	3.336	(1.807)
I.R.A.P.	848	1.744	(896)
totale imposte correnti	**2.377**	**5.080**	**(2.703)**
Imposte differite e anticipate			
I.R.E.S.	**(34)**	**16**	**(50)**
Di cui:			
Accantonamento fondo rischi	-	-	-
Svalutazione crediti	-	-	0
Compensi amministratori da corrispondere	(34)	(63)	29
Contributi associativi da versare	0	4	- 4
Interessi di mora	0	74	
Altre	0	1	- 1
I.R.A.P.	**0**	**(9)**	**9**
Di cui:			
Cambialo aliquota	0	(9)	9
Accantonamenti fono rischi	-	-	-
Altre	-	-	-
Totale imposte differite e anticipate	(34)	7	(41)
Totale	**2.343**	**5.087**	**- 2.744**

Con riferimento all'applicazione del principio contabile OIC n. 5 (Bilanci di liquidazione IAS compliant) applicato sulla base del presupposto della mancanza di continuità aziendale, per ragioni di prudenza in

bilancio non sono state calcolate le imposte anticipate rinvenienti dalle differenze temporanee tassabili/deducibili in esercizi successivi fuorchè quelle di rapido rientro, relative ai compensi degli amministratori non corrisposti in quanto saranno corrisposti presumibilmente nel corso dell'esercizio successivo.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile si precisa che:

- la Società non ha operato rivalutazioni delle immobilizzazioni;
- la Società non ha imputato oneri finanziari alle immobilizzazioni;
- la Società non possiede contratti con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- la Società svolge la sua attività esclusivamente sul territorio regionale calabrese pertanto la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa e non viene inserita in nota integrativa;
- la Società non possiede azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla Società.

Altre informazioni

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis Codice Civile, si precisa che So.Ri.Cal. S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed ai membri del Collegio sindacale.

dati in euro

Qualifica	**11/07/2012**
Amministratori	328.672
Collegio sindacale	60.584
Totale	**389.256**

Si fa presente che il compenso del Collegio sindacale indicato è al netto dei rimborsi spese relativi all'anno 2012.

Il compenso per la KPMG S.p.A., quale società di revisione, all' 11 luglio 2012 è pari ad € 30.140.

Il Direttore Amministrativo

Federico Celoria

Il Presidente

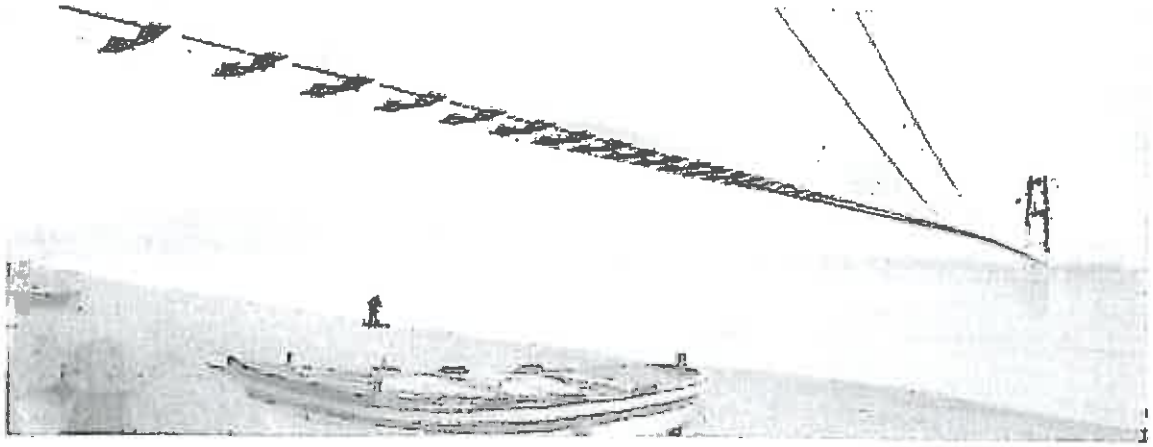
Sergio Abramo

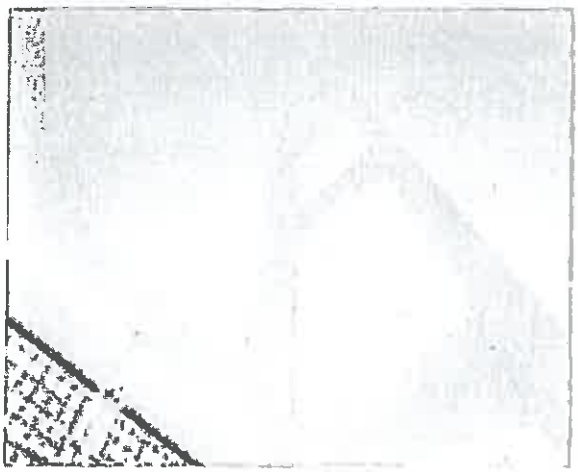
L'Amministratore Delegato

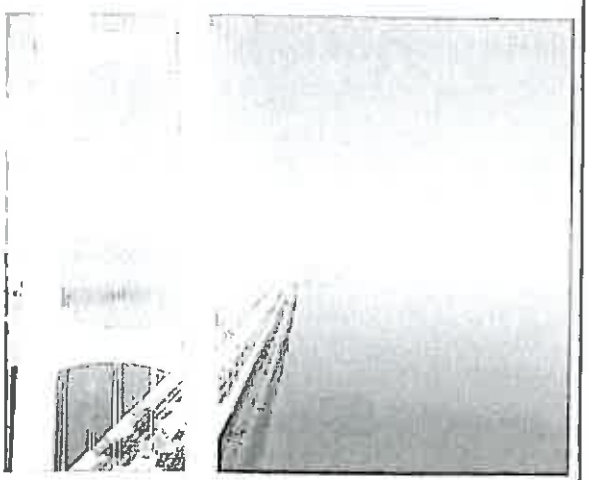
Maurizio Del Re

Stretto di Messina

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012







Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 04 aprile 2013

177

STRETTO DI MESSINA S.p.A.

Sede legale in Roma - Via Marsala, n. 27

Indirizzo P.e.c.: info@pec.strettodimessina.it

Concessionaria di Stato

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS S.p.A.

Capitale Sociale sottoscritto € 383.179.794,00 i.v.

Iscritta al n. 4643/81 Reg. Imprese di Roma - R.E.A. 477577

C.F.: 05104310585 - Partita IVA: 01356791002

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

INDICE

CARICHE SOCIALI

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

1) Premessa Pag. 5

2) Evoluzione del quadro normativo di riferimento Pag. 8

3) Considerazioni sulla discontinuità aziendale Pag. 11

4) Attività Sociali Pag. 13

4a) Attività finalizzate all'approvazione del Progetto Definitivo da parte del CIPE Pag. 13

4b) Attività dei Contraenti Pag. 18

4b-1.1) Contraente Generale – Opera Pag. 18

4b-1.2) Contraente Generale – Variante di Cannitello Pag. 23

4b-2)Monitore Ambientale Pag. 24

4b-3)PMC Pag. 24

4c) Comitato Scientifico di cui all'art. 4, comma 6 della Legge 1158/1971 Pag. 25

4d) Altre attività Pag. 25

4d-1) Aggiornamento dell'Analisi Costi / Benefici dell'Opera Pag. 25

4d-2) Relazioni promozionali all'estero Pag. 28

4d-3) Consorzio SCH Pag. 28

4e) Protocolli di Legalità Pag. 29

5) Aspetti finanziari Pag. 30

5a) Aspetti finanziari e Delibera CIPE 6/2012 Pag. 30

5b) Altri contributi Pag. 35

5b-1) Contributo per le attività di progettazione preliminare Pag. 35

5b-2) Contributo per la realizzazione della "Variante di Cannitello" Pag. 36

6) Rapporti con il MIT e verso altre Autorità Istituzionali Pag. 38

6a)	***Rapporti con il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e verso le altre Autorità Istituzionali – Iniziative intraprese dalla Società***	Pag. 38
6b)	***Audizioni Parlamentari***	Pag. 46
7)	**Aspetti Organizzativi**	Pag. 47
8)	**Attività di conformità a norme (compliance aziendale)**	Pag. 48
9)	**Informazioni concernenti le operazioni intrattenute con le parti correlate**	Pag. 51
10)	**Altre informazioni**	Pag. 53
11)	**Informativa ai sensi degli articoli 2497 *bis* e *ter* del Codice civile**	Pag. 54
12)	**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**	Pag. 54
13)	**Informativa su rischi e incertezze ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile**	Pag. 58
14)	**Proposte del Consiglio di Amministrazione**	Pag. 59

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

☐ Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 60
☐ Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 61
☐ Conto Economico	Pag. 62
☐ Nota Integrativa	Pag. 63
☐ Tavole per l'analisi della situazione patrimoniale, economica e finanziaria	Pag. 95

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	(Esercizi 2011, 2012 e 2013)		
Presidente	On.	Giuseppe	Zamberletti
Vice Presidente	Dott.	Stefano	Granati
Amministratore Delegato	Dott.	Pietro	Ciucci
Consiglieri	Ing.	Massimo	Averardi
	On. Prof. Avv.	Gandolfo Maurizio	Ballistreri (*)
	Avv.	Rosario Maria	Infantino
	Gen. Dott.	Antonio	Pappalardo
	Prof.	Ercole Pietro	Pellicanò
	Dott.	Folco	Quilici
	On. Prof.	Guglielmo	Rositani
	Ing.	Matteo Maria	Triglia
Collegio Sindacale (Esercizi 2011, 2012 e 2013)			
Presidente	Dott.	Lucio	Mariani
Sindaci Effettivi	Dott.	Antonino	Lanza
	Dott.	Giuseppe	Russo
Sindaci Supplenti	Dott.	Fabrizio	Condemi
	Dott.	Paolo	Caron
Presidente Onorario	Onorevole	Antonino	Calarco
Direttore Generale	Dott. Ing.	Giuseppe	Fiammenghi
Dirigente Preposto	Rag.	Goffredo	Antonucci

Società di revisione legale dei conti (Esercizi 2012, 2013 e 2014)

Reconta Ernst & Young S.p.A.

(*) Dimissionario dal 30 agosto 2012

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

1) Premessa

Signori Azionisti, nel 2012 sono intervenuti diversi eventi e circostanze che hanno reso maggiormente complesso l'ambito operativo della Vostra Società (di seguito anche "SdM") fino al sopravvenire di nuove disposizioni (art. 1 D.L. del 2 novembre 2012, n. 187, sostituito dall'art. 34 decies del D.L. n. 179/2012, convertito con modificazioni in Legge 17 dicembre 2012, n. 221 - in seguito anche la "Legge") volte ad introdurre particolari cautele per verificare la sostenibilità del piano economico-finanziario dell'Opera, considerata l'attuale condizione di tensione dei mercati finanziari internazionali, anche in relazione alle modalità di finanziamento previste per la sua realizzazione. Le nuove norme, di cui si dirà in dettaglio, hanno previsto un articolato procedimento, attraverso successive fasi di attività, inizialmente volto a definire le scelte tecniche e finanziarie ottimali, attraverso le quali pervenire infine alla verifica della effettiva finanziabilità dell'Opera sul mercato dei capitali privati, in modo da sottoporre il progetto al definitivo esame ed approvazione del CIPE. Presupposto per l'avvio di tale percorso era costituito dalla definizione di un apposito atto aggiuntivo al Contratto che SdM e il Contraente Generale avrebbero dovuto sottoscrivere per l'attuazione delle disposizioni di Legge.

In particolare, è stato previsto che la stipula dell'atto aggiuntivo dovesse intervenire entro il 1° marzo 2013. La mancata sottoscrizione dell'atto aggiuntivo, così come l'insuccesso nella ricerca dei finanziatori privati o la mancata approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE sono stati considerati dalla norma come eventi che avrebbero determinato la caducazione dei rapporti che regolano la convenzione di concessione e dei contratti sottoscritti da SdM per la

realizzazione dell'Opera.

Come verrà meglio precisato nel corso della Relazione, gli obiettivi che si era prefisso il Legislatore non si sono potuti raggiungere in concreto. Il Contraente Generale, infatti, da un lato, ha inteso recedere dal Contratto e, dall'altro, contestando la validità delle nuove disposizioni, ha avviato una severa attività di tutela giudiziale, avanti il giudice amministrativo e innanzi al Tribunale Civile.

La Società, peraltro, in relazione alle nuove disposizioni, si è immediatamente attivata per definire il previsto atto aggiuntivo da condividere con il Concedente Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (di seguito anche "MIT") e poi sottoscrivere con il Contraente Generale. Sono stati al riguardo tenuti incontri, interlocuzioni, scambi di corrispondenza che tuttavia all'approssimarsi della prevista scadenza non avevano ancora portato alla firma dell'atto aggiuntivo dovendosi approfondire taluni aspetti circa indirizzi ministeriali nonché richieste da parte del Contraente.

In relazione al quadro delineato sullo stato delle trattative – coinciso peraltro con lo scioglimento del Parlamento – la Società, tenendo conto dell'irreversibilità degli effetti correlati alla mancanza di atto aggiuntivo nel termine del 1° marzo 2013, ha sottoposto alle Autorità competenti l'opportunità di valutare una breve proroga – richiesta dal CG – del predetto termine, dilazione che avrebbe consentito un ulteriore confronto con il Contraente Generale.

Tuttavia, come risulta dal comunicato stampa del Governo relativo alla riunione del Consiglio dei Ministri n° 70 del 26 febbraio 2013, "*Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha svolto una relazione sul Ponte sullo Stretto di Messina. La relazione ha illustrato lo stato della trattativa tra la Società Stretto di Messina SpA e il Contraente generale. In particolare, la relazione ha evidenziato che il Contraente generale è receduto dal Contratto lo scorso novembre e, in*

seguito, ha impugnato di fronte al Tar del Lazio la nota con cui Stretto di Messina Spa si opponeva al recesso. La relazione ha sottolineato inoltre l'assenza delle condizioni necessarie per l'emanazione di un decreto legge di proroga del termine per la stipula dell'atto aggiuntivo (fissato al 1 marzo 2013), come era stato richiesto dal Contraente generale".

Anche alla luce delle successive interlocuzioni con il MIT, la Società, pur nell'imminenza della scadenza del termine, ha ritenuto doveroso effettuare un rinnovato tentativo per addivenire alla stipula dell'atto aggiuntivo elaborandone un ulteriore schema che, in linea con le osservazioni del MIT, è stato sottoposto dalla Società al Contraente Generale. Quest'ultimo non ha proceduto alla sottoscrizione esprimendo le proprie considerazioni in una nota inviata alla Società il 1° marzo.

Di conseguenza, si è venuta a determinare l'ipotesi prevista dal comma 8 dell'art. 34 *decies* di cui alla Legge 221/2012 che testualmente recita "*Nel caso in cui l'Atto Aggiuntivo di cui al comma 1 non venga stipulato entro il termine perentorio del 1° marzo 2013 sono caducati, con effetto dalla data di entrata in vigore del decreto legge 2 novembre 2012 n. 187, tutti gli atti che regolano i rapporti di concessione, nonché le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale stipulato dalla società concessionaria secondo le modalità e per gli effetti di cui al comma 3*". E, come previsto dal comma 9, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, la Società è posta in liquidazione e per lo svolgimento delle attività liquidatorie è nominato un commissario liquidatore.

Il giorno successivo 2 marzo, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto di tali effetti informando contestualmente il Concedente MIT e le altre competenti Autorità di Governo, anche allo scopo di consentire l'emanazione dei necessari

provvedimenti previsti dalla Legge, dandone notizia agli Azionisti convocati in assemblea per il 14 marzo 2013, allo scopo di informarli compiutamente sui profili della vicenda nonché comunicando l'intervenuto scioglimento del vincolo alle controparti contrattuali direttamente coinvolte nel processo di realizzazione dell'Opera.

Signori Azionisti,

a motivo di quanto sopra esposto la Società si è quindi venuta a trovare in una situazione di blocco operativo, momento non reversibile, oggettivamente derivante dal sopravvenire di nuove e speciali disposizioni normative, che ha provocato lo stato di discontinuità aziendale in cui si versa.

Tanto contemplato, considerate le ragioni sottese a tale stato di discontinuità, di cui si tratta in seguito, così come l'evoluzione del quadro normativo di riferimento, vengono nel prosieguo illustrati i principali eventi e le attività dell'esercizio 2012, argomentati i fatti di rilievo avvenuti successivamente, tracciata l'evoluzione prevedibile della gestione alla luce del contesto sopra delineato tenuto conto degli effetti caducatori descritti e conseguentemente della prevista messa in liquidazione della Società.

Ringraziamo voi per il sostegno nell'espletamento delle attività sociali e tutto il personale per l'impegno profuso con professionalità, diligenza e alto senso di responsabilità.

2) Evoluzione del quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo di riferimento per la Società è stato interessato dall'emanazione di un nuovo percorso procedimentale previsto, come detto, dalle disposizioni contenute nell'articolo 34 *decies* della Legge n. 221 del 17 dicembre 2012 (entrata in vigore il 19 dicembre 2012) di conversione del Decreto Legge n.

179 del 18 ottobre 2012 (cd "*decreto sviluppo bis*"). In tale articolo sono state recepite, con alcune modifiche, le medesime norme già contenute nell'articolo 1 del Decreto Legge n. 187 del 2 novembre 2012 (in vigore dalla stessa data) che non è stato convertito ed i cui effetti e rapporti giuridici sono stati comunque dichiarati validi e fatti salvi dall'articolo 1, comma 2, della citata Legge 221/2012.

Con l'emanazione di tali nuove disposizioni – motivate dalla necessità di contenimento della spesa pubblica, vista anche la sfavorevole congiuntura economica internazionale – è stata prevista una procedura per la verifica della sostenibilità del piano economico finanziario dell'Opera, procedura scandita in modo rigoroso ed articolata in più fasi, sinteticamente riportate:

- una prima fase (comma 2, art. 34 *decies*) prevede la presentazione da parte della Stretto di Messina S.p.A. al CIPE «*ai fini di un primo esame in linea tecnica*» del progetto definitivo dell'Opera unitamente ai relativi piani economico finanziari «*accompagnati da una completa e dettagliata analisi dell'intervento che attesti la sostenibilità dell'investimento, con riguardo sia alle condizioni praticate nel mercato dei capitali sia alle varie ipotesi di finanziamento pubblico*». Tra l'altro tale presentazione deve prevedere anche «*parti progettuali dell'opera dotate di autonoma funzionalità*» di cui il CIPE potrebbe valutare la «*effettiva realizzazione [...] sentite le regioni interessate*»;
- una seconda fase (comma 3, art. 34 *decies*), da svolgersi successivamente all'esame tecnico del CIPE sul progetto definitivo, in cui Stretto di Messina S.p.A. avvia le «*necessarie iniziative per la selezione della migliore offerta di finanziamento dell'infrastruttura con capitali privati*»;
- una terza fase, ancora successiva, di approvazione del progetto definitivo

dell'Opera da parte del CIPE.

Per l'inizio di tale articolato percorso il comma 1 dell'art. 34 *decies* ha previsto che – entro il termine perentorio del 1° marzo 2013 – dovesse essere sottoscritto un atto aggiuntivo tra Stretto di Messina S.p.A. ed Eurolink S.p.A. per il recepimento delle disposizioni di Legge.

Si segnala inoltre la disposizione per la quale – dalla data di entrata in vigore del Decreto 187/2012 (2 novembre 2012) fino alla sopra indicata approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE (da deliberare entro il termine di 540 giorni) – tutti gli effetti dei contratti stipulati dalla Società con il Contraente Generale e gli altri soggetti affidatari dei servizi connessi alla realizzazione dell'opera erano sospesi e per tale periodo non potevano essere avanzate da tali soggetti pretese risarcitorie o di altra natura a nessun titolo.

Nello stesso arco temporale, sono stati anche sospesi gli adeguamenti economici a qualsiasi titolo previsti e si è disposto che le parti debbano improntare i loro comportamenti secondo i principi della buona fede.

Come evidenziato in premessa, non si è pervenuti nel termine del 1° marzo 2013 alla sottoscrizione del previsto atto aggiuntivo e di conseguenza sono maturati gli effetti caducatori previsti dalla Legge relativamente a gli atti che regolano i rapporti di concessione, le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale.

Per tale circostanza la normativa (comma 3, art. 34 decies) prevede il riconoscimento di un indennizzo costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di una ulteriore somma pari al 10% dell'importo predetto.

Inoltre, è stabilito che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, la Società è posta in

liquidazione e per lo svolgimento delle attività liquidatorie è nominato un commissario liquidatore che dovrà concludere le operazioni entro e non oltre un anno dalla nomina (comma 9, art. 34 decies).

Al riguardo, come già detto, la Società, non appena entrate in vigore le nuove disposizioni di riferimento (2 novembre 2012) ha provveduto a porre in essere immediati atti ed iniziative in linea con le previsioni contenute nella nuova disciplina, sia per pervenire alla sottoscrizione del predetto atto aggiuntivo, che anche, in particolare, per la sospensione di tutti i contratti stipulati dalla Società, disposta dal comma 4 dell'art. 34 *decies*.

Infine, nel contesto sopra delineato la Società ha ulteriormente implementato e messo in atto – in attesa che si definisse il quadro complessivo di riferimento e in anticipo sull'emanazione delle direttive ministeriali previste dal comma 7 dell'art. 34 *decies* – diversi provvedimenti di riduzione dei costi di funzionamento aziendale.

Va tuttavia posto in rilievo che a chiusa delle disposizioni concernenti il percorso operativo delineato dall'art. 34 decies di cui alla Legge 221/2012, è stata introdotta una norma di copertura finanziaria (comma 10) che recita: "*Agli oneri derivanti dagli eventuali indennizzi conseguenti all'attuazione del presente articolo si provvede mediante utilizzo dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e successivi rifinanziamenti relativa al Fondo per lo sviluppo e la coesione*".

Al riguardo si richiama inoltre il comma 213 dell'art. 1 della legge di stabilità 2013 (Legge 24 dicembre 2012, n. 228 entrata in vigore il 1° gennaio 2013) che dispone: "*Al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è assegnata una dotazione finanziaria aggiuntiva di 250 milioni di euro per l'anno 2013, da destinare all'attuazione delle misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la*

Società Stretto di Messina S.p.a.. Ulteriori risorse, fino alla concorrenza di 50 milioni di euro, sono destinate alla medesima finalità, a valere sulle risorse rivenienti dalle revoche di cui all'articolo 32, commi 2, 3 e 4, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.".

Con riferimento all'indennizzo spettante a SdM in conseguenza del venir meno della convenzione di concessione, la Legge, al comma 3, ha fissato un obbligo indennitario - costituto dal (solo) "*pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di una ulteriore somma del 10 per cento dell'importo predetto*" - statuendo un principio di ordine generale (per ragioni di coerenza costituzionale), pertanto applicabile a tutti i rapporti contrattuali in essere, travolti dall'applicazione della Legge, anche se non direttamente afferenti ad attività progettuali. Applicando tale principio, il diritto all'indennizzo da parte di SdM deve ritenersi certamente ricomprendere il pagamento delle "prestazioni progettuali" della Società, unitamente a quelle attività di studio ed alle altre attività preparatorie svolte nell'ambito della concessione finalizzate alla progettazione dell'Opera, trattandosi sempre di prestazioni strumentali ed essenziali alla progettazione vera e propria.

Tale diritto di indennizzo non va confuso con il ristoro degli oneri che la Società potrà essere chiamata a sostenere per far fronte agli obblighi indennitari nei confronti dei terzi contraenti della Società stessa i cui rapporti hanno formato oggetto di caducazione per Legge. Per tali rapporti, in relazione ai diritti effettivi nascenti in capo a ciascun contraente, ai sensi del comma 10 della Legge, la Società potrà e dovrà accedere alle risorse pubbliche ivi previste e all'uopo stanziate che dovranno esserle debitamente rese disponibili. Occorre considerare, altresì, che l'indennizzo spettante alla Società in conseguenza della caducazione della concessione è

naturalmente connesso al pregiudizio patito per il venire meno del diritto alla realizzazione dell'Opera in qualità di concessionario. Conseguentemente, si considera che in tale circostanza possa risultare applicabile l'art. 158 del d.lgs. n.163/2006 e s.m.i., disciplinante i casi di risoluzione del rapporto di concessione "*per inadempimento del soggetto concedente*" e di revoca della concessione "*per motivi di pubblico interesse*". Tale norma prevede, come noto, oltre al rimborso delle penali, anche gli altri costi sostenuti o da sostenere, nonché un indennizzo, a titolo di risarcimento del mancato guadagno, pari al 10% del valore delle opere ancora da eseguire.

3) **Considerazioni sulla discontinuità aziendale**

Tenuto conto dell'avverarsi dell'evento caducatorio previsto dal comma 8 dell'articolo 34 *decies* della Legge n. 221 del 17 dicembre 2012 (concernente la mancata sottoscrizione tra la Società ed il Contraente Generale entro il termine perentorio del 1° marzo 2013 dell'Atto Integrativo al Contratto) si riscontra di conseguenza il venir meno del postulato del "*going concern*" quale presupposto per la formazione del Bilancio d'esercizio 2012. Non ci si potrà, quindi, attenere al precetto della "prospettiva della continuazione dell'attività" (art. 2423 bis c.c.), dovendo tenere in debita considerazione l'imminente inverarsi dell'ipotesi dissolutiva.

Si evidenzia al riguardo che nell'elenco di eventi e circostanze che, singolarmente o nel loro complesso, possono determinare il venir meno dei presupposti della continuità aziendale (come riportato al par. 9 del Documento dei principi di revisione nazionali n° 570 "Continuità Aziendale" dell'ottobre 2007, raccomandato dalla CONSOB) viene indicato anche il sopravvenire di "modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa", indicatore configurabile nel caso di specie.

Come tornerà a dirsi in Nota Integrativa con riferimento ai criteri di redazione da utilizzare per la predisposizione del Bilancio 2012, il principio desumibile dall'interpretazione degli articoli 2423-bis, 1° comma, n. 1) e 2490 del codice civile sancisce che l'abbandono dei "criteri di funzionamento" propri del bilancio d'esercizio (artt. 2423 e seguenti c.c.) ed il passaggio a "criteri di liquidazione" possa realizzarsi solo nel momento in cui un'impresa non costituisca più un complesso produttivo funzionante e, a seguito della cessazione definitiva dell'attività, si sia trasformata in un mero coacervo di beni destinati al realizzo diretto, all'estinzione dei debiti ed alla ripartizione ai soci dell'attivo netto residuo. **Sino a quel momento, pertanto, non è lecito abbandonare i criteri di iscrizione e valutazione "di funzionamento", ma è necessario tuttavia che questi ultimi vengano applicati nella prospettiva della cessazione dell'attività e della liquidazione dell'impresa.**

Quanto a SdM, si ritiene che nel lasso di tempo intercorrente fra l'avverarsi dell'evento caducatorio ex. comma 8 art. 34 *decies* e la successiva emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che porrà la società in liquidazione – periodo nel corso del quale la Società sta procedendo alla formazione del proprio progetto di bilancio – quest'ultima non debba ancora considerarsi disciolta, ma versi in una situazione transeunte in vista dell'imminente liquidazione. In tale fase e nelle more della pubblicazione della nomina del commissario liquidatore, gli amministratori, ai sensi dell'art. 2486, 1° comma, "conservano il potere di gestire la società" ai soli fini della preservazione dell'integrità e del valore del patrimonio sociale.

Infatti, sulla base dell'interpretazione delle norme di carattere generale, la gestione liquidatoria, e quindi lo stato "formale" di liquidazione della società, non ha inizio dalla data di effetto della causa di scioglimento per SdM.

Pertanto, per la predisposizione del Bilancio d'esercizio del 2012, risultano

adottabili criteri di funzionamento e non criteri di liquidazione. In proposito però, con riferimento ai principi contabili, viene affermato che "se il presupposto della continuità aziendale non risulta essere più appropriato al momento della redazione del bilancio, è necessario che nelle valutazioni di bilancio si tenga conto degli effetti della mancanza di continuità aziendale" (Principio contabile OIC 29, par. E.III.c – "Continuità aziendale).

Conseguentemente, nella redazione del bilancio 2012 sono stati quindi utilizzati "criteri di funzionamento", tenendo conto degli effetti che la prevista "liquidazione imminente" della Società produce sulla composizione del suo patrimonio e sul valore recuperabile delle attività, applicando i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. e segnalando nel commento delle poste di memoria le ragionevoli attese di eventi e l'esercizio di diritti che potrebbero incidere sul patrimonio di SdM.

4) **Attività Sociali**

4a) Attività finalizzate all'approvazione del Progetto Definitivo da parte del CIPE

Nel corso dell'esercizio 2012, le strutture della Società si sono concentrate principalmente nello svolgimento delle attività per la conclusione dell'istruttoria sul Progetto Definitivo dell'Opera, nell'ambito della procedura di approvazione prevista dal decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i. ("Codice dei Contratti Pubblici") per le infrastrutture strategiche d'interesse nazionale, ai fini della deliberazione del CIPE.

Si ricorda, in estrema sintesi, che nel luglio 2011 – completata la relativa verifica tecnica ed acquisito il parere positivo unanime del Comitato Scientifico previsto dalla legge 1158/1971 – il Consiglio di Amministrazione di SdM ha proceduto all'approvazione del Progetto Definitivo dell'Opera, unitamente al Quadro

economico ed al Cronoprogramma e conseguentemente ha avviato, nel mese di settembre 2011, la procedura di approvazione con l'inoltro del Progetto Definitivo stesso agli Enti ed alle Amministrazioni interessate.

Nel corso del 2012 il procedimento istruttorio si è sostanzialmente definito, in quanto tutti pareri e le previste autorizzazioni sono state ottenute, con risultati positivi, ad eccezione di:

i) parere del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), essendo ancora in corso l'istruttoria della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS (CTVA);

ii) parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) emesso solo in data 5 marzo 2013, successivamente all'invio di apposito atto di diffida da parte della Società, di cui si tratterà di seguito.

In merito, si ricorda che l'esame istruttorio non riguarda tutto il Progetto Definitivo ma solo quelle variazioni al Progetto Preliminare introdotte nella progettazione definitiva a seguito di richieste dagli Enti locali ed autorizzate dal Ministero concedente nonché a seguito di intervenute modifiche del contesto normativo e territoriale. Infatti, la valutazione di compatibilità ambientale dell'Opera era stata già espressa dai due Ministeri competenti (MATTM e MiBAC) ai fini dell'approvazione del Progetto Preliminare da parte del CIPE (avvenuta con delibera n. 66 del 1 agosto 2003).

Tornando allo svolgimento dell'istruttoria sul Progetto Definitivo, il parere della CTVA sarebbe dovuto intervenire, nel rispetto dei termini previsti per legge per infrastrutture strategiche d'interesse nazionale, nei 60 giorni successivi alla presentazione del Progetto stesso. Ciò non si è verificato e con lettera del 22 dicembre 2011, la CTVA ha richiesto n. 221 integrazioni che hanno riguardato, in via

principale:

i) la localizzazione dei siti di conferimento e del piano di gestione delle terre e rocce da scavo;

ii) la Valutazione d'Incidenza Ambientale (di seguito "VINCA") richiesta per ciascun Sito Natura 2000.

La Società ha proceduto all'attività di riscontro e con lettera del 20 gennaio 2012 ha presentato un'istanza di proroga del termine per sviluppare le integrazioni richieste ed ha immediatamente collaborato in modo attivo con i membri della CTVA, allo scopo di garantire quella continuità di lavoro avviata nell'ambito della procedura c.d. di "Inizio Studi", già nei primi mesi del 2010 con l'attività di redazione della progettazione definitiva.

In considerazione della rilevanza dell'attività della CTVA e del suo protrarsi nel tempo, SdM - nell'esprimere le preoccupazioni derivanti dalla paventata ed ulteriore dilazione dei termini d'istruttoria sui tempi e sui costi di realizzazione dell'Opera - con lettera del 5 marzo 2012 ha chiesto alla Struttura Tecnica di Missione (STM) del MIT, anche quale Ente Concedente, di convocare con urgenza una riunione con il MATTM ed il MiBAC al fine di individuare un percorso che consentisse di coniugare le richieste ricevute con la prevista tempistica di realizzazione dell'Opera.

Nell'attesa delle iniziative richieste al MIT, con lettera del 16 marzo 2012, la CTVA ha disposto la pubblicazione di documentazione integrativa, distinta per il quadro progettuale e per il quadro ambientale, riferita a:

- "*alternative proposte per il piano dei siti di deposito provvisorio e definitivo in materia di scavo e discarica sia sul lato Sicilia che sul lato Calabria, relativa cantierizzazione e analisi ambientale; impiego alternativo dei materiali di scavo in interventi di ripascimento costiero e relativa cantierizzazione;*

- *"aggiornamento della Valutazione di incidenza, comprendente gli studi di incidenza relativi a ciascun sito natura 2000 ed in particolare quello riferito alla ZPS della Direttiva 79/409/CEE come previsto nel punto 20 delle integrazioni richieste dalla CTVA con nota prot. CTVA/2011/4534 del 22/12/2011."*

Con lettera del 27 marzo 2012, SdM ha aggiornato la STM sull'intervenuta richiesta di pubblicazione di atti integrativi da parte della CTVA.

Per quanto riguarda il MiBAC, con nota del 30 marzo 2012 il Ministero ha richiesto alla società di elaborare documentazione integrativa. Questa lettera è pervenuta dopo tre mesi dall'intervenuta scadenza del termine previsto per il rilascio del parere.

In data 2 aprile 2012 si è tenuta una riunione presso la STM del MIT, alla presenza di delegati del MATTM, del MIBAC e delle due Regioni Calabria e Siciliana. Nel corso della riunione è emerso l'indirizzo della STM di riscontrare contenuti e forme delle integrazioni della CTVA, raccomandando di comprimere al massimo i tempi occorrenti allo svolgimento di tale attività, in modo tale da pervenire al parere finale della CTVA nell'autunno 2012.

Dopo l'incontro la Società ha proposto un percorso operativo - con nota del 5 aprile 2012 - ai fini di un'istruttoria coerente con la richiesta della CTVA e gli indirizzi della STM. Con successiva corrispondenza del 18 aprile 2012, la STM ha preso atto dei modi e dei tempi proposti, presa d'atto estesa a tutti i partecipanti alla riunione con comunicazione della Società del 24 aprile 2012.

Il Contraente Generale ha poi completato le attività di riscontro delle integrazioni richieste dalla stessa CTVA e dal MIBAC.

Acquisito inoltre il "*Rapporto di Analisi e Verifica delle risposte alle integrazioni richieste dalla CTVA, dal MATTM e dal MIBAC*" redatto dal PMC Parsons, il

Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 12 giugno 2012, ha deliberato l'approvazione delle integrazioni sviluppate autorizzando l'avvio delle formalità conseguenti alla richiesta di pubblicazione della documentazione integrativa disposta dalla CTVA. Tutte le attività sono state svolte nel mese di luglio 2012, per corredare le integrazioni allo Studio d'Impatto Ambientale nonché gli studi sull'avifauna di un particolare grado di approfondimento specialistico di settore.

Con nota del 13 luglio 2012 SdM ha comunicato al MIT ed alla STM la nuova tempistica di realizzazione dell'Opera che prevedeva l'acquisizione del parere da parte del MATTM nel mese di ottobre 2012 nonché l'aggiornamento del Quadro Economico, ed il relativo confronto con il Quadro Economico consegnato emerso con il Progetto Definitivo. In particolare dall'analisi del Quadro Economico aggiornato emerge che le integrazioni richieste dalla CTVA corrispondevano ad un incremento dei costi d'investimento sull'Opera pari a 91,4 milioni di Euro. Oltre al suddetto importo, vennero previsti Euro/milioni 74,00, inseriti nella voce "somme a disposizione", per la realizzazione delle opere di compensazione e mitigazione ambientale dell'Opera, prevalentemente mirate alla tutela dell'avifauna ed in accordo con le esigenze emerse dalla Valutazione d'Incidenza Ambientale.

Come già sopra ricordato, ad oggi tutte le procedure determinate dalla richiesta della CTVA di pubblicare atti integrativi (Conferenza di Servizi, procedimento prodromico alla pubblica utilità delle alternative al piano dei siti di deposito) si sono concluse con esiti soddisfacenti.

Poiché fino al mese di febbraio 2013 non era pervenuto alcun provvedimento conclusivo né da parte del MATTM né del MiBAC, la Società, con atto del 20 febbraio 2013, ha ritenuto necessario procedere all'invio di apposita diffida ad emettere nel termine del 28 febbraio 2013 i rispettivi pareri, essendo trascorsi complessivamente:

un anno e mezzo dalla data di avvio dell'istruttoria sul progetto definitivo dell'Opera (settembre 2011), sette mesi dalla data di consegna - con avviso al pubblico effettuato il 16 luglio 2012 – delle integrazioni richieste dalla CTVA rispetto al quadro progettuale (alternative al piano dei siti di deposito provvisorio e definitivo) ed al quadro ambientale (studi integrativi riguardo alla Valutazione d'incidenza Ambientale), e quattro mesi dalla scadenza del termine previsto dal Codice dei Contratti Pubblici per le infrastrutture strategiche d'interesse nazionale per la conclusione dell'istruttoria.

La diffida è stata accompagnata da relativa informativa, in pari data, alle competenti Autorità di Governo.

In risposta alla diffida, il MATTM, in data 26 febbraio u.s., ha confermato la correttezza della ricostruzione dell'istruttoria effettuata da SdM nell'atto di diffida ed in particolare che sono scaduti il 17 settembre 2012 i termini per l'invio delle osservazioni da parte del pubblico sulle integrazioni e conseguentemente il tempo previsto per legge (30 giorni dopo) per il completamento del procedimento. Il MATTM, in conclusione, ha reso noto che i pareri sarebbero stati discussi, per i passaggi finali, in sede di Comitato di Coordinamento del 28 febbraio stesso.

In data 5 marzo 2013 è pervenuto il provvedimento del MiBAC che ha espresso parere favorevole con prescrizioni da considerare in fase di progettazione esecutiva, escluso il parere negativo sull'intervento riguardante la realizzazione del Centro Direzionale, lato Calabria.

Poiché alle rassicurazioni ricevute dal MATTM non ha fatto seguito alcun concreto riscontro la Società, nel richiamare i contenuti della diffida trasmessa, in data 13 marzo, ha inviato una nota di sollecito.

In conclusione, emerge che l'istruttoria della CTVA ha assunto una rilevanza

determinante sul processo prodromico alla realizzazione dell'Opera perché ha comportato, per il suo evolversi, una significativa dilazione dei tempi di legge considerati alla base del programma di realizzazione dell'Opera. Tale differimento temporale ha inciso notevolmente sui costi d'investimento ed ha reso necessario lo svolgimento di ulteriori formalità con conseguente aggravio di tempi e di costi.

4b) Attività dei Contraenti

Nell'esposizione che segue viene effettuato un resoconto delle attività svolte dai contraenti principali affidatari dei servizi per la realizzazione dell'Opera dall'avvio dell'esercizio 2012 fino al 2 novembre, data in cui sono entrate in vigore le disposizioni contenute nell'articolo 1 del D.L. 187/2012 (poi fatte salve e recepite, con alcune modifiche, nell'art. 34 decies di cui alla Legge 221/ 2012 di conversione del D.L. 179/2012 (in breve "Legge").

Come noto, la Legge ha notevolmente inciso sui rapporti contrattuali in essere determinando, nello specifico, la sospensione degli effetti dei contratti stipulati dalla Società con i soggetti affidatari dei servizi per la realizzazione dell'Opera dalla data di entrata in vigore della Legge fino all'approvazione del Progetto Definitivo da parte del CIPE e comunque entro e non oltre i 540 giorni successivi al completamento dell'esame del progetto in linea tecnica. Tale disposizione di Legge in particolare ha determinato la necessità di richiedere al Concedente Ministero delle Infrastrutture e Trasporti indirizzi specifici rispetto ad attività che, pur ponendosi in continuità con prestazioni precedentemente svolte, sono state sospese in aderenza al dettato normativo e salvo diverse indicazioni scritte da parte dello stesso MIT che sono intervenute, allo stato, solo in parte.

4b-1.1) <u>Contraente Generale – Opera</u>

Nel corso dell'esercizio 2012 il Contraente Generale Eurolink (CG) ha svolto,

ai sensi di Contratto, le attività descritte nell'ambito del precedente paragrafo sulla procedura istruttoria del Progetto. In particolare ha sviluppato il necessario riscontro alle integrazioni disposte dalla CTVA del MATTM e dal MiBAC, con la produzione di elaborati e studi integrativi specifici che hanno riguardato, tra l'altro, gli approfondimenti richiesti dalla stessa CTVA segnatamente in tema di avifauna nell'ambito della Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA).

Ha inoltre svolto le attività di competenza riferite alle nuove formalità derivanti dalla richiesta della CTVA di dare avviso al pubblico, ai sensi di legge, della documentazione integrativa richiesta riguardo al quadro progettuale. In particolare, quale soggetto appositamente delegato ai sensi di legge e di contratto, il CG - in data 16 luglio 2012 - ha proceduto a tali pubblicazioni, rilevanti anche ai fini del successivo perfezionamento del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità. Il CG ha altresì curato le formalità contrattualmente previste a suo carico per la Conferenza dei Servizi indetta sempre con specifico riguardo alle alternative al piano dei siti di deposito.

Lo stesso CG ha poi dato seguito parallelamente alle ulteriori richieste integrative avanzate dal MiBAC con nota del 30 marzo 2012, consegnando i relativi elaborati..

In data 4 ottobre 2012 il Contraente Generale – ritenendo ormai trascorso il termine contrattualmente previsto per l'approvazione del Progetto Definitivo dell'Opera da parte del CIPE - ha richiesto a SdM, in applicazione dell'art. 5.2. dell'Accordo del 25.9.2009 di procedere ad un incontro allo scopo di valutare le cause del ritardo e rivedere di comune accordo le condizioni contrattuali ed il programma di realizzazione dell'Opera. Tale clausola prosegue prevedendo che, in caso di mancato accordo nei 30 giorni successivi all'attivazione della procedura, le

Parti potranno recedere dal Contratto con riconoscimento ad Eurolink del pagamento delle prestazioni rese e delle spese sino a quel momento sostenute come previste dall'art. 44.4 del Contratto, senza alcuna maggiorazione ed incluse quelle precedenti alla stipula del presente atto, nonché di quelle da sostenere per la smobilitazione delle attività, oltre a un indennizzo per la perdita del contratto nella misura del 5% dell'importo risultante dal progetto definitivo diminuito di un quinto.

La Società, con nota del 5 ottobre 2012, ha immediatamente contestato l'avvenuto decorso del predetto termine - sul presupposto che il CIPE non avesse ancora potuto esaminare il Progetto Definitivo per il protrarsi del procedimento a seguito dei rilievi mossi dalla CTVA - ma si è comunque resa disponibile ad incontrare il Contraente Generale nella riunione che ha avuto luogo l'11 ottobre 2012.

Con successiva nota del 26 ottobre 2012 lo stesso Contraente Generale ha rinnovato le proprie preoccupazioni in ordine all'evoluzione del progetto in assenza di un quadro finanziario certo e definito.

Dal 2 novembre 2012 è entrato in vigore il D.L. 187/2012 (le cui previsioni sono successivamente confluite nell'art. 34 decies del D.L. 179/2012, convertito con modificazioni in legge n. 221/2012) - già definita anche come "Legge" - con cui, tra l'altro, è stata disposta la sospensione di tutti gli effetti dei contratti stipulati dalla Società con il Contraente Generale e con gli altri soggetti affidatari dei servizi connessi alla realizzazione dell'Opera.

Successivamente all'entrata in vigore delle richiamate disposizioni di Legge (2 novembre 2012), il Contraente Generale, con lettera del 10 novembre 2012, ha dichiarato di voler recedere dal Contratto. Ciò sul presupposto dell'illegittimità del Decreto Legge emanato il 2.11.2012 e ritenendo integrata l'ipotesi di recesso - prevista dall'art. 5.2 dell'Accordo del 25.9.2009 e sopra richiamata – per il caso di

STRETTO DI MESSINA S.P.A.

Segue dal "Libro Verbali Assemblee" n° 23:

Verbale delle deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

della Stretto di Messina S.p.A.

del 04 aprile 2013

Allegato **"A"** continua

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

mancata o ritardata approvazione del Progetto Definitivo dell'Opera da parte del CIPE entro il termine di 540 giorni decorrenti dalla data di consegna del Progetto a SdM (termine che sarebbe scaduto – secondo l'asserto di Eurolink - il 3 novembre 2012, tenuto anche conto dei 30 giorni previsti dalle disposizioni contrattuali di riferimento per rivedere di comune accordo le condizioni contrattuali ed il programma di realizzazione dell'Opera). In conseguenza del recesso comunicato, il Contraente Generale ha altresì richiesto a SdM di provvedere al pagamento di quanto previsto ai sensi dell'art. 5.2. dell'Accordo (richiesta che è stata poi formalizzata nell'atto di citazione notificato in data 4 marzo 2013, illustrato tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale) al contempo precisando che, in virtù del preminente interesse alla realizzazione dell'Opera, si sarebbe reso disponibile a rinunciare al recesso, nel caso in cui "positive sopravvenienze" ne consentissero l'attuazione.

La Società ha riscontrato la predetta nota del CG del 10 novembre 2012 con lettera del 19 novembre 2012, da un lato, richiamandolo alle proprie responsabilità di legge e di contratto in ordine alla progettazione definitiva dell'Opera e, dall'altro, contestando la validità ed efficacia del dichiarato recesso dal Contratto.

In particolare, per quanto concerne il primo profilo, SdM ha posto in evidenza che: (i) è precisa responsabilità del CG assicurare che il Progetto Definitivo sia redatto secondo le più elevate regole dell'arte e nel pieno rispetto delle condizioni previste dal Contratto nonché di tutte le disposizioni di leggi, regolamenti e comunque di ogni altro atto normativo applicabili al Contratto e (ii) il CG è responsabile del rilascio delle autorizzazioni e dei pareri previsti dalla normativa vigente a fini dell'espletamento delle attività oggetto del Contratto. Conseguentemente, il mancato rispetto dei predetti obblighi ed impegni genera gli effetti sanzionatori previsti dal Contratto.

Per quanto attiene al secondo aspetto, SdM, come già evidenziato nella precedente nota del 5 ottobre 2012, ha ribadito che: (i) il termine fissato da tale previsione contrattuale non può intendersi decorso, stante l'intervenuta richiesta di integrazioni progettuali di carattere ambientale nell'ambito della procedura approvativa da parte del CIPE, certamente non riconducibile a fatto di SdM; (ii) in ogni caso gli effetti dei contratti stipulati da SdM con il Contraente Generale sono stati sospesi dall'entrata in vigore del Decreto Legge, con la conseguenza che la comunicazione di recesso è comunque intervenuta in un momento in cui tale facoltà derivante dal Contratto non poteva più essere esercitata. SdM ha invitato altresì lo stesso Contraente a dare corso nei termini previsti agli adempimenti indicati dalla Legge con avvertenza che, ove tali adempimenti non fossero eseguiti nel termine fissato per fatto imputabile al Contraente Generale, ogni conseguente effetto sarebbe restato a carico dello stesso.

Nel frattempo, con nota del 19 novembre 2012, lo stesso Contraente Generale, facendo seguito ai colloqui intercorsi, ha confermato la disponibilità a rinunciare alle iniziative intraprese "*in presenza di un concreto quadro approvativo definitivo sia in termini progettuali che finanziari, che dimostri in via conclusiva l'effettiva volontà di realizzare l'Opera, destinando alla stessa le necessarie risorse finanziarie*", nonché di idonee garanzie in ordine: i) al ristoro delle spese dallo stesso sostenute per le prestazioni non eseguite in caso di mancata realizzazione dell'Opera; ii) all'applicazione degli adeguamenti monetari del corrispettivo contrattuale; iii) ad un equo indennizzo nel caso il Contratto restasse definitivamente non eseguito.

Al riguardo preme evidenziare come le contestazioni sollevate dal Contraente Generale in ordine alla legittimità della Legge – che prevede la sospensione degli

effetti di tutti i contratti stipulati dalla Società per la realizzazione dell'Opera – assumano una valenza strumentale al fine essenziale di rivendicare l'esercizio di un preteso recesso contrattualmente previsto che, sulla base della Legge vigente, non poteva peraltro essere invocato e fermo restando che il preteso diritto esercitato dal CG era stato – in ogni caso - tempestivamente contestato da SdM con le richiamate comunicazioni in quanto non corrispondente alle previsioni del Contratto.

Il recesso, comunicato ad appena una settimana dall'entrata in vigore del d.l. 187/2012, ed in assenza di un effettivo confronto con SdM, cosi come previsto dallo stesso art. 5.2 dell'Accordo, si è rivelato un ostacolo non superabile alla sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo previsto dalle nuove disposizioni. Disposizioni che sono risultate in alcune parti oggetto di necessario attento approfondimento e che, come ricordato, nel quadro di grave congiuntura dei mercati e di criticità della finanza pubblica, individuavano un percorso ragionevole per pervenire alla possibile attuazione dell'Opera secondo le tecniche del project financing. I molteplici tentativi promossi dalla Società per poter pervenire alla sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo richiesto dalla Legge, si sono infranti contro la posizione assunta dal Contraente Generale di volere rinunciare al recesso esercitato solo in caso di effettiva realizzazione dell'Opera.

Tale condizionamento appare indubbiamente criticabile, venendo a snaturare le modalità di finanziamento ispirate ai principi del project financing dell'operazione di realizzazione del Ponte come fin dall'inizio prefigurata. Ciò in quanto, in caso di mancato reperimento dei previsti capitali privati, la realizzazione dell'Opera avrebbe dovuto essere per intero assicurata con risorse pubbliche, per non incorrere negli effetti del recesso.

La posizione del Contraente Generale si è posta – nella sostanza - in

contrasto anche con il Contratto (art. 44.4), che già regola tale ipotesi, riconoscendo, in caso di mancata disponibilità dei capitali privati di intervenire con propri finanziamenti, il naturale scioglimento del Contratto ed un indennizzo a favore del Contraente Generale in linea con le previsioni della Legge.

Proprio tali aspetti del comportamento del Contraente Generale nella delicata fase introdotta dalla Legge, inducono a svolgere un adeguato approfondimento sui profili di responsabilità eventualmente imputabili al CG per una migliore tutela della Società e dell'interesse pubblico di cui è portatrice.

In ogni caso, nell'obiettivo di perseguire al meglio le finalità della Legge, nel rispetto dei ristretti termini previsti dal Decreto stesso, Stretto di Messina ha promosso contatti ed incontri con i rappresentanti del Contraente Generale per comprenderne la disponibilità alla firma dell'atto aggiuntivo.

Si fa rinvio al successivo paragrafo 6a) per un aggiornamento sulle principali iniziative promosse dalla Società per addivenire alla stipula dell'Atto Aggiuntivo con il Contraente Generale nel termine del 1° marzo 2013.

4b-1.2) <u>Contraente Generale – Variante di Cannitello</u>

Relativamente ai lavori di realizzazione della "Variante ferroviaria di Cannitello" (Villa San Giovanni – Reggio Calabria), si rammenta che la delibera CIPE del 31 luglio 2009 n. 77 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 17 ottobre 2009, n. 242) ha assegnato l'intervento a SdM, in luogo di RFI, "*in quanto l'intervento è connesso e complementare al progetto del Ponte sullo Stretto la cui realizzazione è stata affidata al Contraente Generale con contratto stipulato in data 27 marzo 2006*" regolando di conseguenza le modalità di finanziamento dell'intervento.

Nel primo semestre 2012 è intervenuta l'ultimazione sostanziale dei lavori, da

parte del CG, con il passaggio del primo treno sul binario dispari della nuova linea ferroviaria, intervenuto in data 15 aprile 2012, cui ha fatto seguito, il 20 maggio successivo il passaggio del primo treno sul binario pari.

In data 30 ottobre 2012 il CG ha provveduto all'ultimazione finale dei lavori come certificato dalla Direzione Lavori l'8 novembre successivo.

Restano da completare alcune attività preparatorie al collaudo finale dei lavori nonché quelle opere di mitigazione ambientale previste nella delibera CIPE n. 83/2006 di mascheramento della galleria artificiale e di realizzazione del Lungomare di Cannitello che sono state sospese al 2 novembre 2012 con l'entrata in vigore della Legge rispetto alle quali sono stati richiesti indirizzi al MIT Concedente. Ad oggi si è in attesa di un riscontro.

4b-2) Monitore Ambientale

In considerazione della centralità rivestita dalle tematiche ambientali nell'istruttoria sul Progetto Definitivo dell'Opera, nei primi mesi dell'esercizio 2012, il rapporto contrattuale con il Monitore Ambientale, ATI-Fenice, nell'ambito delle attività di monitoraggio durante la fase *ante operam* è stato esteso da gennaio a dicembre 2012, quale periodo sostanzialmente stimato per l'avvio della Fase Realizzativa dell'Opera.

Infatti, sotto il profilo tecnico– operativo era emersa la necessità di disporre di:

i) dati di monitoraggio *ante operam* aggiornati all'avvio della Fase Realizzativa;

ii) informazioni e dati utili a costituire un adeguato supporto alle integrazioni richieste dalla CTVA e dal MiBAC.

Con l'entrata in vigore della Legge il Monitore Ambientale ha sospeso le attività e, sulla base di accordi intervenuti, si è impegnato a custodire – presso

proprie strutture e facendosi carico dei relativi oneri – gli strumenti di proprietà della Società utilizzati per il monitoraggio.

4b-3) Project Management Consultant (PMC)

Il PMC, Parsons Transportation Group Inc, nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 2 novembre 2012, ha continuato ad assistere la Società nella fase istruttoria concernente, in particolare, la verifica della adeguatezza e conformità degli elaborati e delle risposte del Contraente Generale alle integrazioni richieste dalla CTVA nonché dal MiBAC con la redazione, di uno specifico "Rapporto di Analisi e Verifica Tecnica delle risposte alle integrazioni richieste dalla CTVA e dal MiBAC", che contiene la correlata verifica e disamina del riscontro del Contraente Generale alle richieste integrative di tali Enti.

Stante l'intervenuta sospensione degli effetti dei contratti stipulati dalla Società con l'entrata in vigore della Legge, la relativa attività deve essere formalizzata in apposito atto, peraltro già definito nei suoi contenuti anche economici.

4c) Comitato Scientifico di cui all'art. 4, comma 6 della Legge 1158/1971

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della Legge 1158/1971 (e s.m.i.) fu stabilito che la Società costituisse, con oneri a proprio carico, un Comitato Scientifico composto da 9 membri scelti – d'intesa con il Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti – tra soggetti dotati di adeguata specializzazione ed esperienza. Detto Comitato è stato quindi istituzionalmente chiamato a svolgere compiti di consulenza tecnica anche ai fini della definizione e dell'indirizzo delle attività progettuali ed, in particolare, a rendere parere al Consiglio di Amministrazione in ordine al progetto definitivo ed esecutivo dell'Opera e delle varianti.

Nel corso del 2012, il Comitato Scientifico ha proseguito la propria attività di

consulenza tecnica fino al mese di giugno 2012. Successivamente è scaduto il periodo di carica dei componenti e non si è proceduto al rinnovo delle nomine non essendosi formalizzata l'intesa prevista per legge con il Concedente Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fino a tale data il Comitato Scientifico era composto dal Coordinatore Prof. Ing. Giulio Ballio, e dai componenti Prof. Ing. Claudio Borri, Prof. Ing. Raffaele Casciaro, Prof. Ing. Alberto Castellani, Prof. Ing. Piero D'Asdia, Prof. Ing. Giuseppe Muscolino, Prof. Alberto Prestininzi, Prof. Ing. Giuseppe Ricceri e Prof. Ing. Giovanni Solari.

Nel tempo di operatività Il Comitato Scientifico si è riunito periodicamente trattando lo sviluppo dell'istruttoria nell'ambito della procedura di approvazione del Progetto Definitivo di cui si è riferito sopra.

4d) Altre attività

4d-1) <u>Aggiornamento dell'Analisi Costi / Benefici dell'Opera</u>

Nel corso dell'esercizio 2012, la Società, per il tramite del Contraente Generale, ha proceduto all'aggiornamento dell'Analisi Costi Benefici dell'Opera, per tenere conto delle variazioni intervenute tra Progetto Preliminare e Progetto Definitivo, con l'introduzione delle varianti richieste dagli Enti locali e dei conseguenti adeguamenti di ottimizzazione progettuale. A tale riguardo, le analisi dello studio condotto dal CERTeT – Centro di ricerca in Economia Regionale, Trasporti e Turismo – dell'Università Bocconi hanno evidenziato la sostenibilità economica del progetto e mostrato che la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina produce un Valore Attuale Netto Economico (VANE) ampiamente positivo pari a 7,3 miliardi di Euro considerando i primi 30 anni di esercizio (8,5 miliardi di Euro considerando l'intero arco di vita utile dell'infrastruttura, 200 anni). La solidità economica del

progetto è dimostrata anche dai risultati dell'analisi di sensitività effettuata variando alcuni parametri significativi (i valori del tempo) che, influenzando direttamente i modelli trasportistici, determinano uno scenario di minore competitività del Ponte rispetto agli altri modi di trasporto e quindi di minor traffico di previsione. Anche in quest'ultima ipotesi, teorica e fortemente restrittiva, il progetto del Ponte sullo Stretto di Messina ha mostrato un "VANE solido e positivo", per circa 3,1 miliardi di Euro.

L'analisi compiuta ha poi confermato il già noto valore strategico e la valenza "socio/economica" dell'Opera che merita una particolare attenzione in quanto va ad incidere in un'area con forti problemi occupazionali e produttivi. Significativi sarebbero, infatti, gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'Opera in termini di crescita dell'occupazione, incremento dell'attività economica connessa, in particolare, all'aumento degli scambi commerciali, facilitati da una rete infrastrutturale adeguata e multimodale (con trasferimento del trasporto merci via ferro anziché via nave). Inoltre, è atteso un consistente aumento del turismo verso i luoghi interessati dalla costruzione del Ponte, viste le descritte caratteristiche di originalità e l'alto pregio dei manufatti.

La realizzazione dell'Opera permetterebbe, peraltro, di:

i) riqualificare ampie aree urbane;

ii) facilitare la fruizione anche delle infrastrutture già esistenti, essendo previsti interventi di risistemazione della viabilità locale, con relativi effetti anche come servizi forniti ai cittadini;

iii) creare centri di ricerca scientifica e poli tecnologici per svolgere prove e sperimentazioni, funzionali all'Opera, con conseguenti ricadute positive in termini di formazione e crescite occupazionali;

iv) generare un "effetto credibilità" indotto dall'investimento in un'Opera di

assoluto prestigio tecnologico ad elevata visibilità, con possibilità di richiamare l'interesse di investitori stranieri, attratti dal miglioramento del contesto ambientale, sociale e culturale descritto.

Nel valutare il costo economico dell'Opera, una delle opportunità offerte dalla costruzione del Ponte di Messina è stata individuata nella possibilità di attivare un processo produttivo in grado di fornire uno stimolo all'economia, nazionale ma soprattutto locale, in un momento di grave recessione. Ad esempio, lo studio stima, in via preliminare, che la spesa per le materie prime, la prefabbricazione e il trasporto della carpenteria metallica del Ponte sospeso, potenzialmente assorbibile dalla produzione italiana, sia di circa 1,3 Euro/miliardi. Similmente, per quanto riguarda le ricadute occupazionali, considerando le tipologie di lavorazioni delle opere a terra e del montaggio delle sovrastrutture metalliche del Ponte sospeso, il predetto studio stima una spesa per la sola manodopera locale di circa 800 Euro/milioni (che diventano 900 euro/milioni considerando gli altri investimenti per opere strettamente funzionali alla realizzazione del Ponte che non fanno parte dell'affidamento di SdM).

Sulla base di alcune valutazioni compiute dal Contraente Generale, la presenza media mensile di personale diretto è pari a circa 3.500 uomini e di circa 880 uomini di personale indiretto (contabili, addetti al personale di cantiere amministrativi in generale, ecc.). La punta massima di impiego è stimabile, nel complesso, in circa 6.500 unità delle quali 4.700 impegnate in Sicilia e 1.800 in Calabria.

Lo stesso Contraente Generale ha previsto di attingere all'offerta locale per la metà del fabbisogno di risorse umane, per una presenza media mensile di circa 1.750 uomini, dei quali 1.250 sul versante siciliano e 500 sul versante calabrese.

Tali stime non tengono conto degli effetti derivanti in maniera indiretta

dall'apertura dei cantieri per la realizzazione dell'Opera (il cd. "indotto"), che, sulla base di pregresse esperienze potrebbero raddoppiare i benefici generati dal Progetto in termini di ricadute occupazionali.

4d-2) Relazioni promozionali all'estero

L'Opera in quanto connotata di caratteristiche di assoluta singolarità (in particolare l'opera di attraversamento, se realizzata, verrebbe a detenere il record mondiale dei ponti a grande luce) ha acquisito notorietà, nel tempo, nella comunità scientifica internazionale. Ciò ha agevolato la creazione di relazioni all'estero che, nel corso del 2012, hanno conosciuto interessanti sviluppi.

In particolare, in attuazione del Protocollo d'Intesa (Memorandum Of Understanding) firmato il 27 febbraio 2012 (un primo Memorandum era stato sottoscritto il 2 luglio 2009) la Società di diritto indonesiano Wiratman & Associates ha chiesto la collaborazione delle strutture di SdM per attività preparatorie del progetto di base dell'attraversamento dello Stretto della Sonda in Indonesia.

Inoltre, numerosi ed intensi sono stati i contatti intervenuti con delegazioni diplomatiche e rappresentanze commerciali cinesi, interessate a concorrere, a diversi livelli, al processo di realizzazione dell'Opera.

In particolare, il 2 ottobre 2012 si è tenuto ad Istanbul un incontro tra i rappresentanti della Società e l'impresa China Communications Construction Company Ltd che ha confermato nei colloqui intercorsi, come da verbale all'uopo sottoscritto in pari data (Minutes of Meeting), il proprio forte interesse a contribuire alla fornitura dei materiali ed alla realizzazione del ponte sospeso, con il coinvolgimento nel finanziamento di banche ed istituti finanziari cinesi.

4d-3) Consorzio SCH

Si ricorda che, in data 29.3.2006, è stato istituito un Consorzio, denominato

SCH (con sede legale in Messina) con l'obiettivo di sviluppare un progetto di ricerca finalizzato alla realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture dello Stretto di Messina.

La ripartizione del fondo consortile, di Euro 10.000, è la seguente: Stretto di Messina S.p.A. 10%, Caronte & Tourist S.p.A. 33%, Hochfeiler S.r.l. 27%, Comet S.r.l. 15%, Demoter S.p.A. 15% che ha receduto nel maggio 2011. Al riguardo i consorziati si sono manifestati d'accordo sull'acquisizione da parte di Stretto di Messina di detta quota del 15%, con il conseguente aumento della partecipazione dal 10% al 25%, acquisizione che non è stata attuata.

Le attività di competenza della Società, nell'ambito del suddetto progetto di ricerca, riguardano le attività di realizzazione di un sistema integrato per la valutazione della vulnerabilità ambientale dell'area dello Stretto.

Con nota datata 22 febbraio 2011, prot. n. 1541, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha comunicato che il Decreto Dirigenziale n. 213 del 26.5.2010, con cui lo stesso progetto è stato ammesso alle agevolazioni previste, è stato registrato presso la Corte dei Conti in data 13.12.2010.

A seguito della pubblicazione di tale decreto, i consorziati si sono attivati per predisporre la documentazione necessaria alla sottoscrizione del contratto di finanziamento.

Nel corso del 2012 le strutture della Società sono state impegnate contribuendo a svolgere attività per la concessione del finanziamento, non erogato.

4e) Protocolli di Legalità

In attuazione dell'art. 176, comma 3, lettera e) del Codice dei Contratti Pubblici di lavoro, servizi e forniture (Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163) concernente gli affidamenti a Contraente Generale, la Stretto di Messina S.p.A. ha

da tempo provveduto alla stipula di Protocolli di Legalità.

Si tratta dei Protocolli già formalizzati nei precedenti esercizi: il primo afferente l'Opera, sottoscritto in data 2 agosto 2005 con il Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere (CCASGO) ed il secondo afferente la realizzazione della "Variante di Cannitello", sottoscritto in data 10 marzo 2010 tra la Stretto di Messina S.p.A., il predetto Comitato, il Contraente Generale Eurolink, la Prefettura di Reggio Calabria e, limitatamente agli aspetti sulle modalità di assunzione della manodopera, dalle principali sigle sindacali.

Con riferimento al predetto Protocollo del 10 marzo 2010, si ricorda inoltre che è stato sottoscritto, in data 4 agosto 2011, il protocollo operativo per la sperimentazione e il monitoraggio finanziario relativo alla "Variante ferroviaria di Cannitello" nell'ambito del progetto U.E denominato CAPACI (Creazione di procedure automatizzate contro le infiltrazioni criminali negli appalti pubblici), che ha avviato la sperimentazione del monitoraggio finanziario sulla base dei criteri analoghi a quelli definiti per la sperimentazione della Tratta C della Metro C di Roma.

In base agli obblighi previsti in detto Protocollo per la Variante di Cannitello, la Società, anche nell'esercizio 2012, ha posto in essere i relativi adempimenti di propria competenza anche in linea con le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. Al riguardo, si ricorda altresì che la Società ha attivato uno specifico conto corrente "dedicato" per le attività inerenti la "Variante di Cannitello" oltre che il collegamento telematico con la banca di riferimento abilitata alla produzione e trasmissione dei bonifici SEPA.

5) Aspetti finanziari

5a) Aspetti finanziari e Delibera CIPE 6/2012

Nel corso dell'esercizio 2012 la Società – per un verso, in previsione

dell'auspicata approvazione del Progetto Definitivo da parte del CIPE e del successivo avvio della gara per il reperimento dei finanziamenti bancari e, per l'altro, per tener conto dell'evolversi del contesto di riferimento - ha provveduto ad aggiornare costantemente l'analisi di fattibilità finanziaria del progetto ed a valutare schemi di finanziamento e strutture finanziarie alternativi a quelli individuati nel luglio 2011, in occasione dell'approvazione del Progetto Definitivo da parte del Consiglio di Amministrazione, anche al fine di ridurre e diluire nel tempo il fabbisogno di risorse pubbliche.

In relazione a tale aspetto è opportuno peraltro evidenziare che le misure di defiscalizzazione previste dall'art. 18 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011 (come modificato da ultimo dal Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con modifiche dalla Legge n. 221 del 17 dicembre 2012) per favorire la realizzazione di nuove infrastrutture da realizzare con contratti di partenariato pubblico privato - ove estendibili alla Società - e le disposizioni in materia fiscale introdotte dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214 del 22 dicembre 2011) avrebbero potuto consentire una significativa riduzione dell'onere previsto a carico dello Stato.

Nel periodo di riferimento si sono inoltre concluse con esito soddisfacente entrambe le *due diligence* preliminari e indipendenti, l'una sulla qualità delle stime di traffico e l'altra sugli aspetti legali e fiscali del progetto, affidate nel corso del 2011 rispettivamente a Steer Davies Gleave ed a Norton Rose.

Occorre inoltre ricordare che, con riferimento all'attuale status di Progetto prioritario della Rete Transeuropea dei Trasporti (TEN-T), il 19 ottobre 2011 la Commissione Europea ha approvato la nuova proposta di sviluppo della TEN-T, che prevede la sostituzione del Corridoio 1 "Berlino–Palermo" con il nuovo Corridoio

multimodale 5 "Helsinki– La Valletta", del quale fanno parte, quali progetti prioritari, i tratti ferroviari Napoli-Bari, Napoli-Reggio Calabria e Messina-Palermo, ma non anche il Ponte sullo Stretto di Messina. È però evidente che l'Opera avrebbe costituito un indispensabile segmento di congiunzione dei versanti calabrese e siciliano compresi in tale corridoio multimodale. A tale riguardo, considerato che lo schema di finanziamento dell'Opera non ha mai previsto alcun contributo europeo, il nuovo status di opera non prioritaria se, da un lato, non avrebbe comportato alcuna riduzione diretta di risorse finanziarie per il progetto, dall'altro, avrebbe potuto ridurne le probabilità di accesso agli strumenti finanziari che la BEI mette a disposizione dei progetti TEN-T, con potenziale pregiudizio per l'architettura finanziaria dell'Opera approvata dal Consiglio di Amministrazione nel luglio 2011.

In merito si segnala che la richiamata proposta della Commissione Europea è stata successivamente condivisa da parte del Consiglio Europeo ed è tutt'ora all'esame per l'approvazione definitiva da parte del Parlamento Europeo, attesa prevedibilmente per la prima metà del 2013.

È inoltre opportuno evidenziare che con i provvedimenti assunti dal Governo tra la fine del 2011 e la prima metà del 2012 sono state drasticamente ridotte le risorse pubbliche già assegnate per assicurare l'equilibrio del piano economico finanziario dell'Opera – approvato dalla Legge Finanziaria 2010 (art. 2, comma 205, Legge n. 191 del 23 dicembre 2009) insieme al II Atto Aggiuntivo alla Convenzione di concessione – e, quindi, la bancabilità del Progetto. Tali risorse, che ammontano complessivamente a 2,5 €/mld, includono 1,3 €/mld di contributi in conto impianti assegnati alla Società e 1,2 €/mld messi a disposizione dagli azionisti per aumenti di capitale di Stretto di Messina – e già versati per 306,5 €/mln.

Per quanto riguarda in particolare i contributi pubblici in conto impianti,

l'articolo 4, comma 4-quater del Decreto Legge n. 78 del 1° luglio 2009 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 102 del 3 agosto 2009) ha assegnato a SdM 1.300 €/mln a valere sulle risorse del Fondo istituito ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera b), del Decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 2 del 28 gennaio 2009) rimettendo al CIPE la determinazione, con proprie deliberazioni, delle quote annuali del contributo, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica e con le assegnazioni già disposte.

A tale proposito il CIPE con delibera n. 102 del 6 novembre 2009 – pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 13 febbraio 2010 – ha determinato la prima quota annua 2009 del contributo in 12,7 €/mln, già erogata alla Società, rimandando, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica correlati all'utilizzo delle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), la definitiva assegnazione delle quote relative alle annualità successive, determinate in via programmatica come indicato nella tabella seguente:

Anno	2010	2011	2012	2013	Totale
Importo	92,7	96,9	455,5	642,2	1.287,3

Successivamente il CIPE con delibera n. 6 del 20 gennaio 2012 – pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 14 aprile 2012 – ha ridotto gli stanziamenti assegnati a SdM e non ancora erogati, pari ad Euro 1.287,3 €/mln. Nell'ambito di tale riduzione sono peraltro comprese le quote di contributo pubblico determinate in via programmatica per gli anni 2010 e 2011 - pari complessivamente a circa 190 milioni di Euro – per le quali la Società, avendo maturato i requisiti per l'erogazione, ha già chiesto il pagamento dovuto.

In relazione agli apporti degli azionisti per complessivi 1,2 €/mld, di cui 306,5 €/mln già versati, in data 21 dicembre 2009 l'Assemblea straordinaria degli azionisti

di SdM ha approvato un ulteriore aumento di capitale da 900 milioni di euro, da eseguire in relazione ai fabbisogni conseguenti ai lavori di realizzazione dell'Opera, che ANAS, RFI e la Regione Siciliana si sono impegnate a sottoscrivere rispettivamente per gli importi di 683 €/mln, 117 €/mln e 100 €/mln. A copertura degli impegni assunti per l'esecuzione di tale aumento di capitale sono state assegnate agli azionisti di SdM risorse per complessivi 800 €/mln, di cui 683 €/mln ad ANAS e 117 €/mln ad RFI. In particolare:

- la Legge n. 191 del 23 dicembre 2009, articolo 2, comma 204 (Legge Finanziaria 2010) ha autorizzato la spesa di 470 €/mln per l'anno 2012 quale contributo ad ANAS per la sottoscrizione e l'esecuzione, negli anni 2012 e seguenti, di aumenti di capitale di SdM mediante riduzione del fondo di cui all'articolo 7-quinquies, comma 1, del Decreto Legge n. 5 del 10 febbraio 2009 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 33 del 9 aprile 2009).

  Tale stanziamento è stato prima ridotto del 10% (47 €/mln) in conseguenza di quanto disposto dall'art. 2 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122 del 30 luglio 2010) e poi azzerato ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, comma 4, della Legge n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012 – Tabella E);

- la delibera CIPE n. 121 del 17 dicembre 2009 – pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 18 dicembre 2010 – ha assegnato in via programmatica 213 €/mln a favore di ANAS e 117 €/mln a favore di RFI a valere sul FAS. Tale stanziamento è stato successivamente ridotto a zero dal CIPE con la su menzionata delibera n. 6/2012.

Come meglio illustrato al successivo paragrafo 6a), in considerazione delle illustrate riduzioni delle risorse pubbliche, dell'avanzato stato dell'istruttoria sul

Progetto Definitivo e dei rilevanti oneri sostenuti e da sostenere, nonché degli impegni assunti con il Contraente Generale e con le altre controparti contrattuali, e in assenza altresì di chiare indicazioni sui successivi sviluppi del Progetto da parte del Concedente Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e delle altre Autorità di Governo competenti, sollecitate a più riprese con apposita corrispondenza, a tutela del patrimonio sociale e degli interessi degli azionisti il 9 agosto 2012 - in prossimità della scadenza dei termini di legge - la Società ha presentato di ricorso straordinario al Capo dello Stato avverso la deliberazione del CIPE n. 6/12.

E' stata al contempo rinnovata, in uno spirito di piena collaborazione, la disponibilità a ritirare il ricorso in qualunque momento, a fronte di indicazioni da parte del Governo sulla futura evoluzione del Progetto.

In particolare, con il Ricorso Straordinario presentato sono state formulate le seguenti richieste:

a) in via principale annullare la deliberazione del CIPE del 20 gennaio 2012 n. 6 (di seguito anche la "Delibera") nella parte in cui dispone:
   (i) la riduzione di € 1.287.324.000 del contributo in conto impianti assegnato a Stretto di Messina S.p.A. dall'art. 4, comma 4 quater, del Decreto Legge n. 78 del 2009;
   (ii) la riduzione di € 330.000.000,00 delle assegnazioni ad ANAS S.p.A. e RFI S.p.A. per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di 900 milioni di euro deliberato da Stretto di Messina S.p.A.;
b) in via subordinata annullare la revoca delle assegnazioni di cui sub (i) e (ii) disposta con la Delibera CIPE 20 gennaio 2012 n. 6;
c) in entrambi i casi sub a) e b) dichiarare il diritto di Stretto di Messina S.p.A. al risarcimento del danno conseguente;

d) <u>in via ulteriormente subordinata,</u> ove ritenuta legittima la revoca delle assegnazioni di cui sub b), condannare il CIPE, e per esso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in solido con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti al pagamento dell'indennizzo di cui all'art. 21 quinquies della Legge n. 241 del 1990 e successive modifiche ed integrazioni;

e) in ogni caso con condanna alle spese ed onorari relative al ricorso straordinario.

Con riferimento alla riduzione delle risorse assegnate ad ANAS e RFI dalla delibera CIPE n. 121 del 17 dicembre 2009 per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Stretto di Messina dell'importo di 900 milioni di euro è stata altresì sollevata nel Ricorso straordinario predetto, in via cautelativa, l'illegittimità della Delibera. Infatti sia ANAS che RFI, nel corso dell'assemblea straordinaria del 21 dicembre 2009, si sono entrambe impegnate nei confronti della Società a sottoscrivere l'aumento di capitale all'intervenuta efficacia della Delibera CIPE n. 121 del 2009, condizione verificatasi con la registrazione del provvedimento da parte della Corte dei Conti in data 1 dicembre 2010 (la delibera in questione è stata pubblicata dalla GURI del 18.12.2010).

Il Ricorso è attualmente in fase di esame istruttorio.

5b) Altri contributi

5b-1) <u>Contributo per le attività di progettazione preliminare</u>

Si tratta del contributo quindicennale assegnato alla Società in data 23 dicembre 2004 con decreto interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la progettazione preliminare dell'Opera, per un importo complessivo di Euro 20.658 migliaia da

corrispondersi in rate annuali di 1.845.034 Euro ciascuna.

L'erogazione del contributo era stata sospesa a seguito di alcune osservazioni effettuate dalla Corte dei Conti nel periodo di sospensione delle attività sociali (2007) a cui la società aveva fatto opposizione.

Al riguardo, comunicazioni intercorse con le competenti Strutture del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno successivamente confermato il completamento dell'istruttoria in ordine al mantenimento di detto contributo a favore della Società, superando quindi le obiezioni precedentemente formulate che avevano comportato il blocco della procedura di erogazione del contributo stesso.

Nel corso del 2010, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pertanto comunicato di aver richiesto l'emissione di specifico decreto per l'erogazione delle annualità 2008, 2009 e 2010 del suddetto contributo per l'importo complessivo di Euro 5.535 migliaia e la reiscrizione in bilancio delle annualità 2004, 2005, 2006 e 2007 per l'importo complessivo di Euro 7.380 migliaia, essendo nel frattempo cadute in perenzione.

Tuttavia, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato presso il MIT ha sospeso il Decreto di Pagamento di Euro 5.535.102 – a titolo di quote di contributo maturate per le annualità 2008-2010 – poiché il sopra citato Decreto Interministeriale del 23 dicembre 2004 prevede la preventiva attivazione da parte di SdM di operazioni finanziarie (come ad esempio l'accensione di un contratto di mutuo) finalizzate all'attualizzazione del contributi stessi. Invece tale Decreto dovrebbe prevedere l'utilizzazione - e quindi l'incasso diretto - da parte di SdM dei contributi stessi.

Si fa presente, al riguardo, che per la citata fattispecie si rende necessaria la riemissione di un ulteriore specifico Decreto Interministeriale.

Pertanto, in data 25 febbraio 2011, la Società, con nota al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha formalizzato la richiesta di utilizzo del contributo quindicennale in oggetto mediante erogazione diretta, fornendone il relativo piano temporale.

In relazione a quanto sopra illustrato, con nota del 17 ottobre 2011 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato alla Stretto di Messina di aver trasmesso all'ufficio di Gabinetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il concerto, il Decreto Interministeriale di autorizzazione all'utilizzo diretto del contributo, che ne sancisca le tempistiche di erogazione.

Si fa tuttavia presente che a seguito dell'avvicendamento intervenuto nel novembre 2011 nelle Rappresentanze Ministeriali di Governo, si rende necessaria l'emanazione di un nuovo Decreto Interministeriale di autorizzazione all'utilizzo del contributo in oggetto.

Nel corso del 2012 la Società ha comunque provveduto all'inoltro al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei contributi in questione, allegando il nuovo piano delle erogazioni opportunamente aggiornato.

Inoltre, con nota del 25 settembre 2012 la Stretto di Messina, tenuto conto del lungo tempo trascorso, ha richiesto al MIT di procedere – con ogni necessaria urgenza – all'emissione del Decreto Interministeriale di autorizzazione relativo ai contributi in questione, al fine di consentire alla Società il relativo incasso, riservandosi, nel caso in cui il ritardo nella corresponsione si prolunghi ulteriormente, la facoltà di agire nelle sedi competenti a tutela delle proprie ragioni e diritti.

5b-2) <u>Contributo per la realizzazione della "Variante di Cannitello"</u>

Si rammenta che la Società, ai sensi della delibera CIPE n. 77 del 31 luglio

2009, è stata individuata quale soggetto aggiudicatore per la realizzazione della "Variante di Cannitello", in luogo di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e risulta quindi beneficiaria ai sensi della medesima delibera dell'assegnazione del contributo annuo di Euro 1.699 migliaia per quindici anni con decorrenza 2007, suscettibile di sviluppare un volume di investimenti di Euro 19 milioni, corrispondente alla previsione iniziale dei costi di realizzazione dell'intervento (Delibera CIPE n. 83 del 29 marzo 2006).

Inoltre con delibera n. 121 del 17 dicembre 2009 (registrata dalla Corte dei Conti il 1 dicembre 2010 e pubblicata sulla G.U. del 18 dicembre 2010) il CIPE ha elevato il limite di spesa previsto per la realizzazione della "Variante di Cannitello" ad Euro 26 milioni, assicurandone la copertura attraverso l'assegnazione a SdM di ulteriori Euro 7 milioni da erogare secondo modalità temporali compatibili con i vincoli di finanza pubblica correlati all'utilizzo delle risorse del FAS. Tale stanziamento è stato confermato dal CIPE con la successiva delibera n° 6 del 20 gennaio 2012 (registrata dalla Corte dei Conti il 6 aprile 2012 e pubblicata sulla G.U. del 14 aprile 2012).

L'effettiva erogazione dei contributi è connessa alla rendicontazione dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento.

Il contributo quindicennale di cui alla delibera CIPE n.77/2009, come stabilito con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 dicembre 2010, n. 1015 (registrato dalla Corte dei conti in data 25 febbraio 2011) viene assegnato in forma "mista", mediante:

i) erogazione diretta per Euro 6.796 migliaia, e

ii) attualizzazione della residua quota di Euro 18.689 migliaia tramite stipula di

apposito contratto di mutuo di importo massimo di Euro 12.204 migliaia.

Pertanto SdM, andata deserta la gara indetta mediante procedura ristretta, ha esperito una procedura negoziata per la selezione dell'istituto finanziatore senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 163/2006 (e s.m.i.) e, a seguito della medesima ha dichiarato l'aggiudicazione definitiva a "Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.".

Non essendo tuttavia pervenuto il nulla osta approvativo della rimodulazione del piano delle erogazioni dei contributi di cui al D. l. sopra richiamato - richiesto da SdM inizialmente con lettera del 1 marzo 2012 e, successivamente, più volte sollecitato in data 19 settembre, 13 novembre e, da ultimo in data 12 dicembre 2012 - l'offerta di CDP è scaduta il 22 dicembre 2012 senza poter procedere alla stipula del suddetto contratto.

Si evidenzia che in relazione alla realizzazione della cd Variante di Cannitello la Società alla data del 31 dicembre 2012 ha rendicontato costi per complessivi Euro 18.526 migliaia. La Struttura Tecnica di Missione del MIT, dall'esame della documentazione prodotta da SdM, ha già certificato la validità delle rendicontazioni presentate per un importo complessivo di Euro 15.862 migliaia, a fronte dei quali è stato corrisposto l'importo di Euro 6.043 migliaia nel mese di dicembre 2011 e l'importo di Euro 753 migliaia nel mese di dicembre 2012 a completamento della quota prevista ad erogazione diretta dal D. l. del 17 dicembre 2010 n. 1015 di Euro 6.796 migliaia.

L'importo residuo pari a Euro 11.730 migliaia è previsto possa essere coperto mediante l'incasso dei contributi di cui al D. l. n. 1015 del 17 dicembre 2010, pari a €/migliaia 12.204, da erogarsi tramite stipula di apposito contratto di mutuo. A tale riguardo la Società in data 20 febbraio 2013 ha provveduto a richiedere nuovamente

il nulla osta alla rimodulazione del piano delle erogazioni dei contributi sopra richiamati per poter esperire le nuove procedure e aggiudicare il contratto di mutuo.

6) <u>Rapporti con il MIT e verso le altre Autorità Istituzionali</u>

6a) Rapporti con il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e verso le altre Autorità Istituzionali – Iniziative intraprese dalla Società

Nel corso di svolgimento dell'istruttoria sul Progetto Definitivo, come sopra illustrato, sono stati costantemente tenuti rapporti con il Concedente MIT fornendo ogni tempestiva informativa sullo sviluppo della procedura nonché su modalità, termini e costi connessi e conseguenti ai relativi adempimenti.

Peraltro, tenuto conto del quadro delineato, nel corso del 2012 si è reso necessario intraprendere e promuovere diverse iniziative a tutela degli interessi degli azionisti nonché a garanzia dell'integrità del patrimonio sociale e della continuità aziendale, a fronte, in particolare, delle seguenti circostanze:

I) riduzione delle risorse pubbliche assegnate alla Società per la realizzazione dell'Opera;

II) dilazione dei tempi d'istruttoria sul Progetto Definitivo dell'Opera;

III) recesso del Contraente Generale ed iniziative adottate per la stipula dell'Atto Aggiuntivo previsto dalla Legge.

La Società quindi ha posto in essere specifiche azioni volte a garantire, per un verso, un quadro coerente di sostenibilità finanziaria del Progetto che consentisse di perseguire al meglio gli obiettivi sociali nell'ambito del quadro regolatorio e concessorio vigente e, per altro verso, le risorse necessarie per far fronte agli impegni già assunti nei confronti segnatamente del Contraente Generale, del Project Management Consultant e del Monitore Ambientale.

I) Con particolare riferimento alla sopra citata delibera CIPE 6/2012 (pubblicata

nella Gazzetta Ufficiale del 14 aprile 2012) che disponendo la revisione della pregressa programmazione e assegnazione delle risorse ex art. 33, c. 2 e 3, della Legge n. 183/2011, ha sostanzialmente azzerato le risorse pubbliche residue destinate alla realizzazione del Ponte, la Società, con diverse relazioni informative indirizzate sia al Concedente MIT che alle altre Autorità di Governo competenti, ha rappresentato e fornito costanti aggiornamenti sullo stato di attuazione del Progetto e sui possibili futuri sviluppi nonché sui profili di carattere finanziario. Ciò anche al fine di ricevere un indirizzo chiaro in ordine al futuro iter del Progetto nonché un'adeguata riprogrammazione delle risorse finanziarie indispensabili per sostenere il corretto adempimento del rapporto concessorio.

Le stesse preoccupazioni venivano espresse, nel corso del 2012, anche dal Commissario Straordinario, con lettera del 7 giugno 2012, indirizzata alla Struttura Tecnica di Missione e per conoscenza alla Società, posto che le decisioni assunte dal Governo con riguardo alla drastica riduzione dei fondi destinati all'Opera avrebbero inciso significativamente sul suo processo di realizzazione. Peraltro tali aspetti avrebbero assunto una rilevanza particolare non solo in considerazione dell'avanzato stato dell'iter approvativo del Progetto Definitivo dell'Opera, ma anche alla luce delle attività svolte dallo stesso Commissario per la finalizzazione dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma, aggiornato sulla base delle richieste degli Enti locali. In tale contesto, il Commissario ribadiva la necessità e la premura di avere chiari indirizzi sui successivi sviluppi del progetto.

Nel giugno 2012 la Società ha inviato alle Autorità di Governo un'ulteriore lettera in cui, nel rinnovare le preoccupazioni espresse nella precedente corrispondenza a fronte dei provvedimenti di riduzione delle risorse finanziarie già assegnate alla Società, ha reso noto che in assenza di indirizzi sulle risorse

pubbliche a disposizione, a garanzia del patrimonio sociale, sarebbe stato necessario ricorrere al rimedio giudiziario, avvalendosi segnatamente dell'istituto del ricorso straordinario al Capo dello Stato, nell'auspicio che nelle more potesse esser avviato un confronto con l'Amministrazione Concedente e le altre Autorità di Governo competenti, per una soluzione a salvaguardia dei molteplici interessi pubblici coinvolti.

Successivamente – su richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze – la Società ha prontamente inviato documentazione concernente in particolare i vigenti contratti stipulati dalla Società, al fine di poter compiutamente valutare le questioni prospettate nella lettera medesima.

Si sono quindi tenuti diversi incontri con il MIT nei quali la Società ha fornito ulteriore documentazione di aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività del Ponte, contenente anche la sintesi delle diverse disposizioni contenute nei contratti in essere per la realizzazione dell'Opera.

Poiché le richieste di chiarimenti in ordine al futuro iter di sviluppo del Progetto sono rimaste prive di riscontro, la Società, in data 9 agosto 2012 ha proposto dinanzi al Presidente della Repubblica - contro il CIPE, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dello sviluppo economico – un "Ricorso Straordinario ai sensi degli articoli 8 e ss. del DPR n.1199 del 1971", su cui si è trattato nel precedente punto 5a). La Società si è comunque resa disponibile, in uno spirito di piena collaborazione, a ritirare il ricorso in qualunque momento, a fronte di indicazioni da parte del Governo sulla futura evoluzione del Progetto.

Successivamente sono quindi intervenuti ulteriori contatti con le Autorità di Governo finalizzati, da un lato a rappresentare la problematica situazione in cui

versava la Società e, dall'altro, ad individuare, in un'ottica costruttiva, possibili soluzioni sulla futura evoluzione del Progetto. In tale chiave, al fine di ridurre la quota di contributo pubblico, la Società ha anche sviluppato ipotesi alternative di finanziamento applicando le misure di defiscalizzazione nelle more emanate, nonché ipotesi di semplificazione tecnica del Progetto.

II) Per quanto attiene alla dilazione dei tempi di istruttoria, come già sopra detto, nel 2012 tutte le procedure determinate dalla richiesta della CTVA di pubblicare atti integrativi (Conferenza di Servizi, procedimento prodromico alla pubblica utilità delle alternative al piano dei siti di deposito) si sono concluse con esiti soddisfacenti.

Tuttavia, nonostante fossero trascorsi più di 4 mesi dall'intervenuta scadenza dei termini di legge per il rilascio dei pareri del MATTM (ottobre 2012) e del MiBAC, non era pervenuto alcun provvedimento conclusivo. Pertanto, la Società ha ritenuto necessario procedere all'invio di apposita diffida, con atto del 20 febbraio 2013, nei confronti del MATTM e del MiBAC, affinché, ciascuno per le rispettive funzioni e attribuzioni, provvedesse a rilasciare con ogni necessaria sollecitudine e comunque entro e non oltre il 28 febbraio 2013, il parere di propria competenza, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente tale termine, la Società sarebbe stata costretta ad agire a tutela dei propri diritti e interessi nelle competenti sedi.

A tale diffida il MATTM ha dato riscontro con nota del 26 febbraio 2013, formulando considerazioni sulla mancata emissione del parere di competenza che hanno confermato la correttezza della ricostruzione effettuata da SdM nell'atto inviato ed affermando, inoltre, che "*Si è comunque avuta contezza per le vie brevi dal Presidente della Commissione che i due pareri, sulla base degli elementi in possesso, e tenendo conto delle criticità presenti, verranno discussi, per i passaggi finali, in sede di coordinamento del 28 febbraio p.v.*".

Il MiBAC, invece, con nota del 5 marzo 2013, ha espresso parere favorevole con prescrizioni da considerare in fase di progettazione esecutiva, come già sopra illustrato al punto 4a).

Come già ricordato in precedenza per ottenere il parere del MATTM la Società in data 13 marzo 2013 ha inviato un sollecito all'atto di diffida.

III) Con riferimento infine all'emanazione delle nuove disposizioni, introdotte dall'articolo 1 del decreto legge 187 del 2 novembre 2012, poi sostituito dall'articolo 34 decies di cui alla legge 221 del 19 dicembre 2012 – su cui si trattato in precedenza (punto 2) – la Società ha posto in essere un'intensa ed impegnativa attività per dare corso agli adempimenti previsti, ed in particolare nell'immediato per addivenire, nel termine del 1° marzo 2013, alla sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo tra la Società ed il Contraente Generale.

La Società ha quindi tenuto continui contatti con il Contraente Generale al fine definire la stesura del predetto Atto Aggiuntivo, previa condivisione dal parte del Ministero Concedente, tramite incontri e copiosa corrispondenza.

In particolare, con lettera del 20 dicembre 2012, la Società ha convocato i rappresentanti del Contraente Generale alla riunione dell'8 gennaio 2013 al fine verificarne la disponibilità a dar corso alle attività volte alla condivisione ed alla stesura dell'atto aggiuntivo. In riscontro, in data 28 dicembre 2012 è pervenuta una nota del Contraente Generale con cui lo stesso, nel manifestare la propria disponibilità all'incontro convocato, ha confermato tutte le posizioni espresse con la precedente corrispondenza inviata, insistendo in particolare nella richiesta di assicurare il rispetto del Contratto in essere anche per quanto concerne il diritto di recesso esercitato, ribadendo d'altro canto l'interesse e la disponibilità a rinunciare all'intervenuto recesso ove sopravvenute circostanze consentissero la realizzazione

dell'Opera.

In data 8 gennaio 2013 si è quindi svolta la riunione tra i rappresentanti di SdM e del Contraente Generale all'esito della quale la Società, con nota del 28 gennaio 2013, ha inviato lo schema di Atto Aggiuntivo previamente condiviso con le competenti strutture del Concedente Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Successivamente, il 7 febbraio 2013 il Contraente Generale ha trasmesso valutazioni e commenti allo schema di Atto Aggiuntivo e per i conseguenti approfondimenti è stata convocata una riunione che si è poi tenuta il 13 febbraio 2013. Durante tale incontro, al quale ha partecipato il Capo della Struttura Tecnica di Missione, i rappresentanti di Stretto di Messina hanno trasferito ai rappresentanti del Contraente Generale gli indirizzi ricevuti dal MIT, trovando la disponibilità a valutare ulteriormente la possibile stipula di un testo di Atto Aggiuntivo che recepisse strettamente i contenuti procedimentali previsti dalla Legge, dando così attuazione alla stessa, ma che al contempo si mantenesse neutrale in ordine alle posizioni già manifestate dalle parti nella corrispondenza intercorsa e nelle competenti sedi giudiziarie. In tale ottica, la Società ed il Contraente hanno conferito mandato ai rispettivi legali di predisporre, in tempi rapidi, una versione aggiornata dello schema di Atto Aggiuntivo che potesse essere oggetto di una successiva negoziazione da estendere, eventualmente alle Amministrazioni direttamente coinvolte.

All'esito di tale attività di confronto la Società ha predisposto una proposta di Atto Aggiuntivo, immediatamente sottoposto in data 21 febbraio 2013 al MIT Concedente, evidenziando in particolare gli aspetti ancora oggetto di trattativa (sospensione degli effetti del contratto e conseguente sospensione della cauzione di buona esecuzione, nonché del contenzioso; proposta d'introdurre un termine convenzionale in aggiunta a quello di Legge per l'ipotesi di mancata individuazione

del Soggetto finanziatore).

Il MIT pur avendo espresso una condivisione su alcuni profili disciplinati nel testo di atto, ha rappresentato in pari data ulteriori specifici indirizzi riguardanti, in particolare, la richiesta di integrare l'Atto con la preventiva rinuncia, da parte del Contraente Generale, al contenzioso oltre al recesso dal Contratto.

In considerazione di tali orientamenti del MIT, la Società in data 22 febbraio 2013 ha immediatamente informato il Contraente Generale e si è rivolta alle Autorità di Governo per chiedere di valutare l'opportunità di una proroga del termine perentorio del 1 marzo, anche tenuto conto dell'irreversibilità degli effetti previsti per Legge con la scadenza di tale termine.

Al riguardo, tuttavia, con nota del 22 febbraio 2013, il Ministro delle Infrastrutture, facendo seguito a tale informativa di Stretto di Messina, si è rivolto alle stesse Autorità di Governo, rappresentando che non risultavano realizzate le condizioni (e cioè gli "ulteriori specifici indirizzi" sopra ricordati) alle quali doveva essere subordinata la stipula dell'atto aggiuntivo e cioè che tale atto fosse necessariamente preceduto dalla revoca del recesso e dalla rinuncia al contenzioso da parte del Contraente Generale.

Successivamente, nella giornata di lunedì 25 febbraio 2013 , gli Uffici del MIT hanno chiesto all'Amministratore Delegato di valutare anche la disponibilità del Contraente Generale a dar corso alla sospensione dei giudizi avviati e a non promuoverne altri a fronte di una breve proroga dell'attuale termine perentorio del 1° marzo 2013 per la sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo.

Al riguardo il Contraente Generale, nel comunicare l'impossibilità di rinunciare al recesso ed al contenzioso, si è comunque reso disponibile a dar corso alla sospensione dei giudizi avviati e a non promuoverne altri, a fronte di una breve

proroga. Tale comunicazione è stata prontamente inoltrata alle Autorità di Governo.

Nel corso della riunione del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio, il Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti ha svolto una relazione sul Ponte sullo Stretto di Messina, nella quale ha illustrato lo stato della trattativa tra la società Stretto di Messina e il Contraente generale. In particolare, la relazione ha evidenziato che "*il Contraente generale è receduto dal Contratto lo scorso novembre e, in seguito, ha impugnato di fronte al Tar del Lazio la nota con cui Stretto di Messina Spa si opponeva al recesso. La relazione ha sottolineato inoltre l'assenza delle condizioni necessarie per l'emanazione di un decreto legge di proroga del termine per la stipula dell'atto aggiuntivo (fissato al 1 marzo 2013), come era stato richiesto dal Contraente generale*".

Al riguardo, si segnala che successivamente alla riunione del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2013 sono proseguiti gli sforzi della Società per sottoscrivere con il Contraente Generale il predetto Atto Aggiuntivo.

In particolare, con lettera del 28 febbraio 2013, la Società ha trasmesso al Contraente generale una versione di Atto Aggiuntivo aggiornata alle ultime interlocuzioni avvenute.

I successivi confronti tra le parti hanno portato la Società a predisporre un ulteriore testo di Atto Aggiuntivo - in linea con gli indirizzi ricevuti dal Ministero Concedente, con particolare riguardo alla rinuncia al recesso e al contenzioso da parte del Contraente stesso - che è stato inviato per preventiva valutazione al predetto Ministero con nota del 1° marzo 2013.

Nel pomeriggio del 1° marzo l'Amministratore Delegato della Società è stato convocato dall'Ufficio di Gabinetto del MIT a partecipare ad un incontro sull'argomento alla presenza dei rappresentanti delle Amministrazioni coinvolte, nel

corso del quale sono stati richiesti alcuni emendamenti ritenuti indispensabili, allo scopo di garantire l'osservanza della normativa, successivamente trasmessi con nota del Capo dell'Ufficio di Gabinetto del MIT.

Il testo finale di Atto Aggiuntivo, come avuto in comunicazione dal Concedente, è stato immediatamente sottoposto dalla Società al Contraente Generale con nota del 1° marzo 2013. Tale testo è stato riscontrato dal Contraente Generale nella tarda serata del 1° marzo con nota nella quale lo stesso ha rappresentato che: "*nonostante le iniziative intraprese da Stretto di Messina in questa fase per addivenire ad un testo condiviso di atto aggiuntivo, tale prospettiva si è resa assolutamente irrealizzabile nella formulazione degli atti inviati*" pur restando sempre "*disponibile a riconsiderare il recesso dichiarato qualora il Governo intenda effettivamente realizzare l'Opera in un quadro di ripristinata situazione di regolarità contrattuale e, soprattutto, in un quadro normativo di assoluto rispetto delle pratiche internazionalmente riconosciute e della legalità, come individuata dai trattati e dalle convenzioni a tutela degli investimenti e del legittimo affidamento dei contraenti nazionali ed internazionali*".

Resta da valutare se la conclusione del rapporto con il Contraente Generale, in ragione degli effetti caducatori previsti dalla Legge, non possa essere ricondotta a comportamenti censurabili dello stesso Contraente Generale sotto il profilo dei canoni ordinari della buona fede che il Contratto e la Legge stessa imponevano di rispettare.

Evidentemente ciò assumerà un significativo rilievo nel quadro delle azioni da intraprendere a tutela della Società e dell'interesse pubblico di cui è portatrice.

Alla luce di quanto esposto, considerato che si è verificato l'evento previsto dal comma 8 dell'art. 34 decies che testualmente prevede "*nel caso in cui l'Atto*,

Aggiuntivo di cui al comma 1 non venga stipulato entro il termine perentorio del 1 marzo 2013 sono caducati, con effetto dalla data di entrata in vigore del decreto legge 2 novembre 2012 n. 187, tutti gli atti che regolano i rapporti di concessione, nonché le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale stipulato dalla società concessionaria secondo le modalità e per gli effetti di cui al comma 3", il Consiglio di Amministrazione della Società - nella riunione del 2 marzo u.s. - ha preso atto di quanto sopra conferendo mandato all'Amministratore Delegato di fornire immediata informativa alle competenti Autorità di Governo, anche allo scopo di consentire la tempestiva emanazione dei conseguenti provvedimenti previsti dalla Legge.

Lo stesso organo amministrativo ha ritenuto opportuno provvedere alla convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per dare informativa di quanto avvenuto e dell'attività svolta al riguardo dal Consiglio di Amministrazione. In attuazione del mandato ricevuto le Autorità di Governo e gli azionisti sono state informati lo stesso 2 marzo 2013 con apposita corrispondenza. In pari data è stata altresì trasmessa puntuale comunicazione, in ordine agli intervenuti effetti caducatori previsti per Legge, alle controparti contrattuali direttamente coinvolte nel processo di realizzazione dell'Opera.

6b) Audizioni Parlamentari

Nel mese di novembre 2012 si sono tenute due Audizioni Parlamentari, la prima presso l'VIII Commissione permanente Lavori Pubblici e Comunicazioni del Senato tenutasi in data 6 novembre nell'ambito della "Indagine conoscitiva sulla realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina", la seconda si è tenuta il successivo 28 novembre presso l'VIII Commissione permanente Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati in merito alla "Situazione attuale e alle prospettive di azione di tale società, anche in relazione alle recenti misure adottate

dal Governo in ordine alla questione della realizzazione o meno del Ponte sullo Stretto".

Nel corso di dette audizioni la Società ha presentato ai membri delle Commissioni un'ampia ed articolata relazione sui principali aspetti del progetto del Ponte sullo Stretto. In particolare, nella prima parte del documento è stata rappresentata una dettagliata cronistoria delle principali vicende che hanno caratterizzato l'evoluzione delle attività societarie dall'approvazione del Progetto Preliminare, ripercorrendo tutte le conseguenti tappe di significativo rilievo quali la firma dei contratti, il fermo delle attività del 2006, le complesse tematiche legate al riavvio avvenuto nel 2008, i differenti ruoli e le attività svolte dal Commissario Straordinario ex DPCM 6 agosto 2009 ed ex DPCM 3 novembre 2009, l'atto aggiuntivo alla Convezione e la sua approvazione con legge, il percorso del Progetto Definitivo per completare con il quadro delle risorse attualmente disponibili per l'attuazione del Progetto.

La relazione esposta ha riguardato altresì, sulla base del quadro di riferimento anteriore all'emanazione del D.L. n. 187/2012, le previsioni dei contratti stipulati in caso di mancata realizzazione dell'Opera ed i relativi effetti sugli investimenti già effettuati dalla Società.

La relazione ha inoltre illustrato le ipotesi alternative sviluppate dalla Società per la realizzazione del Progetto nonché una dettagliata informativa circa i contenuti dell'art. 1 del Decreto Legge 2 novembre 2012, n. 187 recante "*Misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.A. ed in materia di trasporto pubblico locale*".

La suddetta relazione, comprensiva di allegati relativi a schede di sintesi sui contratti stipulati con il Contraente Generale, il PMC, il Monitore Ambientale nonché

sulla Convenzione ed i connessi Atti Aggiuntivi, è stata depositata agli atti di entrambe le suindicate Commissioni, ed inviata al Ministero Concedente nelle persone del Ministro dello sviluppo economico e delle infrastrutture e trasporti e del Vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

7) **Aspetti Organizzativi**

Nel corso del 2012, in relazione allo svolgimento delle attività, la struttura organizzativa e le risorse sono rimaste invariate rispetto al precedente esercizio.

L'organico aziendale al 31 dicembre 2012 è pertanto così rappresentato:

	Organico 31/12/2011	Organico 31/12/2012
Dirigenti	11	11
Quadri	30	30
Impiegati	15	15
TOTALE	56	56

Delle 56 unità 53 operano presso la sede sociale di Roma e 3 presso gli Uffici di Messina.

Peraltro, tenendo conto dello stato della situazione anche alla luce delle disposizioni di cui all'art. 1 d.l. 187 del 2 novembre 2012, poi sostituito dall'articolo *34* decies della Legge 221 del 17 dicembre 2012, si è dato immediato avvio ad un programma di riduzione dei costi di funzionamento aziendale, riconducibili sostanzialmente alle spese per il personale, e ciò anche in anticipo su quanto previsto dalle norme stesse in merito all'emanazione di direttive ministeriali finalizzate al contenimento dei costi di gestione e di personale di SdM.

In particolare, dall'inizio del 2013 sono stati posti in essere 13 provvedimenti di distacco infragruppo.

Inoltre non sono stati rinnovati i 3 distacchi di personale presso SdM scaduti al 31 dicembre 2012

Non si è altresì provveduto a rinnovare 3 contratti di collaborazione a progetto, e si è risolta anticipatamente al 31 dicembre 2012, un altro contratto di collaborazione che sarebbe scaduto nel corso del 2013.

Per quanto attiene agli Uffici si è proceduto a dare disdetta di parte dei locali della sede sociale di Roma.

8) **Attività di conformità a norme (compliance aziendale)**

Anche nell'esercizio 2012 la Società ha posto in essere attività e adempimenti volti a prevenire i rischi di non conformità dell'attività aziendale a disposizioni di legge, regolamenti e codici di condotta. In particolare, si illustra di seguito quanto espletato in riferimento al controllo interno societario, alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231), in materia di sicurezza sul lavoro (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81).

Nell'esercizio 2012 l'Unità Internal Auditing ha eseguito tutte le attività previste nel piano approvato dal Consiglio di Amministrazione a fine 2011 ed in particolare: *testing* a supporto del Dirigente Preposto, monitoraggi ex D. Lgs. 231/2001, audit sull'osservanza delle procedure e dei protocolli aziendali e supporto alla operatività dell'Organismo di Vigilanza.

Le analisi svolte ed i risultati emersi hanno evidenziato:

- la sistematica applicazione di corretti principi di controllo interno, anche con riferimento a protocolli di provenienza esterna;
- la correttezza delle contabilizzazioni che riflettono la sostanza delle operazioni di gestione interpretate con l'osservanza delle clausole

contrattuali e delle norme di legge.

Sono stati suggeriti miglioramenti nella evidenziazione formale di alcuni processi nonché la necessità di aggiornare le procedure organizzative in corrispondenza della evoluzione operativa della società.

Per quanto attiene all'Organismo di Vigilanza – costituito nel 2004 ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 231/2001 (e s.m.i.) – si evidenzia che nel 2012 l'OdV ha effettuato specifici monitoraggi su aree sensibili verificando le analisi eseguite ed i risultati raggiunti – anche tramite l'Internal Auditing aziendale - per le eventuali azioni di propria competenza.

A tale ultimo riguardo si comunica che non sono pervenute all'Organismo di Vigilanza segnalazioni relative alla commissione od al ragionevole pericolo di commissione di reati o di comportamenti in generale non in linea con le regole adottate in attuazione delle indicazioni e dei principi contenuti nel "Modello ex D. Lgs. 231/2001".

Nel corso del 2012 l'OdV ha anche eseguito una specifica attività ricognitiva - attuata anche con il supporto di un consulente esterno – volta a verificare l'evoluzione della "problematica 231" e la correttezza delle applicazioni concrete adottate dalla società; dall'esame del Modello Organizzativo e del Codice Etico revisionati dalla società nel 2011 e, soprattutto dall'attuazione concreta che ne è seguita, risulta che la funzione preventiva richiesta dal Decreto Legislativo 231/2001 è stata correttamente assicurata; si prospettano peraltro adeguamenti in funzione della recente evoluzione della normativa di riferimento.

Con riferimento al "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" previsto dall'articolo 34 dello Statuto sociale – nominato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, dal Consiglio di Amministrazione del 5 aprile 2011

nella persona del Rag. Goffredo Antonucci conferendogli autonomi poteri – si informa che, nel corso del 2012, le strutture del medesimo sono state impegnate principalmente nello svolgimento delle seguenti attività:

- verifiche sul processo di elaborazione ed emissione dei SAL/SIL relativi alla realizzazione della Variante di Cannitello, sui controlli posti a presidio delle diverse fasi e sulla relativa documentazione di riferimento;
- verifiche sul processo di elaborazione ed emissione dei SAL relativi al monitoraggio ambientale, nonché sulle attività svolte da Project Management Consultant.

Infine, come espressamente stabilito dalla legge, il Dirigente Preposto provvede ad attestare – unitamente all'amministratore delegato – con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio, sia l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, sia la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

9) **Informazioni concernenti le operazioni intrattenute con le parti correlate**

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, punto 2 del Codice civile, si evidenziano qui di seguito i rapporti intrattenuti, nel corso del 2012, con le imprese controllate, collegate, controllanti e con imprese sottoposte al controllo di quest'ultime:

	Crediti Commerciali	Debiti commerciali	Debiti vari	Costi	Ricavi
ANAS S.p.A.	0	3.335	163	4.755	0
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	0	46	0	109	0
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	0	2.450	20	718	0
Totale	0	5.831	183	5.582	0

Relativamente ai rapporti con la Società controllante ANAS S.p.A. si evidenziano:

- debiti commerciali per:
  - fatture ricevute per la sublocazione degli uffici di Roma del mese di dicembre (€/migliaia 120) e per l'addebito di premi assicurativi (€/migliaia 14);
  - fatture da ricevere per le attività svolte per la risoluzione delle interferenze tra la realizzazione delle opere Ponte e le opere previste nel DG87 6° Macrolotto Salerno-Reggio (€/migliaia 3.087), per l'addebito di personale distaccato presso SdM (€/migliaia 61), le attività in service (€/migliaia 8), per oneri relativi a locali in affitto (€/migliaia 43) e l'addebito di premi assicurativi (€/migliaia 2).
- debiti diversi non finanziari relativi ad emolumenti reversibili dovuti per le cariche di Consiglieri e altri Organi di Controllo ricoperte da dirigenti ANAS (€/migliaia 163);

- costi relativi alle attività svolte per la risoluzione delle interferenze tra la realizzazione delle opere Ponte e le opere previste nel DG87 6° Macrolotto Salerno-Reggio (€/migliaia 3.087), alla sublocazione degli uffici di Roma (€/migliaia 1.187), ad emolumenti reversibili dovuti per le cariche di Consiglieri di Amministrazione e altri Organi di Controllo ricoperte da dirigenti ANAS (€/migliaia 163), all'addebito di personale distaccato presso SdM (€/migliaia 126), alle spese di manutenzione ed adeguamento degli uffici sociali (€/migliaia 43), per attività in service (€/migliaia 129) e per premi assicurativi (€/migliaia 20).

Relativamente ai rapporti con la Società Quadrilatero Marche Umbria S.p.A., controllata dall'azionista ANAS S.p.A., si evidenziano:

- debiti commerciali relativi all'addebito di personale distaccato presso SdM per il 2° semestre 2012 (€/migliaia 46) ed i corrispondenti costi per l'intero anno 2012 (€/migliaia 109).

Relativamente ai rapporti con la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., azionista della Società, si evidenziano:

- debiti commerciali per fatture ricevute relativamente alle attività svolte per la redazione della progettazione definitiva (€/migliaia 1.606) e per la messa in esercizio della Variante di Cannitello (€/migliaia 844);
- debiti diversi non finanziari relativi ad emolumenti reversibili dovuti per la carica di Consigliere di Amministrazione ricoperta da un dirigente RFI (€/migliaia 20);
- costi relativi alle attività di messa in esercizio della Variante di Cannitello (€/migliaia 698) e per la carica di Consigliere di Amministrazione ricoperta da un dirigente RFI (€/migliaia 20).

10) **Altre informazioni**

Anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, punti 1), 3) e 4) del Codice civile, si evidenzia quanto segue:

- nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi per le attività di ricerca e sviluppo;
- la Stretto di Messina S.p.A.:
  - non possiede azioni proprie né azioni o quote della Società controllante, né in nome proprio né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
  - nel corso dell'esercizio non ha acquistato o alienato azioni proprie né azioni o quote della Società controllante, né in nome proprio né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
  - non ha istituito sedi secondarie, mantenendo l'unità locale ed il centro meteo in Messina;
- la Stretto di Messina S.p.A. adotta un modello di *governance* c.d. tradizionale caratterizzato dalla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ordinariamente, anche ai sensi dell'articolo 2381 del Codice civile, almeno ogni tre mesi per discutere l'andamento della gestione e per l'espletamento di qualsiasi altra attività necessaria per il perseguimento dell'oggetto sociale.

Il Collegio Sindacale esercita l'attività di controllo di cui agli articoli 2403 e seguenti del Codice civile.

La società di revisione esercita invece le attività di revisione legale dei conti di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Le informazioni relative alla composizione e alla durata degli organi sociali

sono riportate nel paragrafo "CARICHE SOCIALI", cui si rinvia.

11) **Informativa ai sensi degli articoli 2497 *bis* e *ter* del Codice civile**

Per quanto riguarda l'informativa ai sensi degli articoli 2497 *bis*, comma 5, e 2497 *ter* del Codice civile, si segnala che l'attività di direzione e coordinamento è stata esercitata da ANAS S.p.A. e che la stessa non ha comportato influenza rilevante sulle decisioni adottate dalla Società nella gestione dell'attività svolta nel corso del 2012.

12) **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si sono verificati fatti di rilievo già illustrati nel corso dei precedenti paragrafi e di seguito richiamati:

- La notificazione in data 7 gennaio 2013 del ricorso al TAR del Lazio che il Contraente Generale ha presentato anche nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

  Con tale atto il Contraente Generale ha chiesto:

  in via principale di annullare i provvedimenti impugnati e quindi:

  - la nota di SdM del 19 novembre 2012 Prot. U_2012_0908 emanata in applicazione del decreto legge 2 novembre 2012 n. 187, con la quale SdM ha reso noto ad Eurolink di ritenere invalido e inefficace il recesso contrattuale esercitato dal CG con nota del 10 novembre 2012 Prot. LT-GM-CR/00774/12 ed ha invitato il CG a dare corso nei tempi previsti agli adempimenti indicati dal decreto legge n. 187 del 2012;
  - gli eventuali provvedimenti del MIT, non conosciuti, assunti in applicazione dell'art. 1 del d.l. 187/2012;

- ogni ulteriore atto comunque connesso, presupposto e consequenziale a quelli indicati nei precedenti allinea.

L'azione è altresì sostenuta da una richiesta di previa disapplicazione, per ragioni di compatibilità con i Trattati comunitari e eventuale sottoposizione alla Corte Costituzionale della questione legittimità, delle norme di cui al D.L. 187/2012 e della disposizione che risulta averlo sostituito, costituita dall'art. 34 decies del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 inserito in sede di conversione dalla legge n. 221 del 17/12/2012.

Al riguardo, la Società, con comparsa del 5 febbraio 2013, si è costituita eccependo l'irricevibilità, inammissibilità e infondatezza del medesimo e chiedendone il rigetto con espressa riserva di ulteriori deduzioni ed allegazioni. Si è inoltre costituita l'Avvocatura Generale dello Stato a tutela delle Amministrazioni dello Stato.

In pendenza di tale giudizio il Contraente Generale ha inoltre notificato alla Società motivi aggiuntivi con richiesta di misure cautelari che sarà discussa nel corso di una prossima udienza che sarà fissata dal TAR Lazio.

- La mancata sottoscrizione da parte del Contraente Generale nel termine perentorio del 1° marzo 2013 dell'atto aggiuntivo previsto dal comma 1 dell'art. 34 decies legge 221/2012 che ha comportato il verificarsi dell'evento previsto dal comma 8 del predetto articolo 34 *decies* che testualmente recita "*Nel caso in cui l'Atto Aggiuntivo di cui al comma 1 non venga stipulato entro il termine perentorio del 1° marzo 2013 sono caducati, con effetto dalla data di entrata in vigore del decreto legge 2 novembre 2012 n. 187, tutti gli atti che regolano i rapporti di concessione, nonché le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale stipulato dalla società concessionaria secondo le*

modalità e per gli effetti di cui al comma 3".

- Inoltre, con atto di citazione notificato in data 4 marzo 2013, il Contraente Generale ha chiamato in giudizio davanti al Tribunale di Roma la Società, nonché il MIT e la Presidenza del Consiglio dei Ministri , per ottenere l'accertamento della validità e dell'efficacia del recesso esercitato da Eurolink con nota del 10 novembre 2012, previa eventuale disapplicazione (nei limiti in cui ciò sia ritenuto necessario) dell'art. 1 del D.L. n. 187/2012 (come sostituito dall'art. 34 decies del D.L. n. 179/2012), previa eventuale sottoposizione di domanda di pronuncia pregiudiziale alla Corte di Giustizia UE ex art. 267 TFUE o, in subordine, previa sottoposizione della questione di legittimità costituzionale alla Corte Costituzionale e la condanna della Società e le altre amministrazioni convenute, in solido tra loro e ciascuna per quanto di ragione, per i diritti ritenuti ex art. 5.2 dell'Accordo del 25 settembre 2009.

  Sono state poi poste altre richieste di condanna della società a titolo risarcitorio nonché altre domande articolate in via subordinata

Con riguardo a tale ultima iniziativa giudiziaria promossa dal Contraente Generale appare opportuno ricordare brevemente che, nella richiamata corrispondenza del 19 novembre 2012, la Società ha già eccepito l'invalidità ed inefficacia del recesso comunicato. SdM ha osservato in particolare che, contrariamente a quanto sostenuto dal Contraente Generale, il termine dei 540 giorni previsto dall'art. 5.2. dell'Accordo del 25.9.2009 - le cui disposizioni, come indicato al precedente paragrafo 2.7 sono state recepite nel II Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione approvato dall'art. 2, comma 205 della Legge n. 191/2009 - non poteva ritenersi utilmente decorso per via dei rilievi mossi al progetto da parte del

MATTM. E' stato poi sottolineato che il Contraente Generale non avrebbe più potuto esercitare - in data 10 novembre 2012 - il recesso da un Contratto i cui effetti sono stati sospesi con l'entrata in vigore, dal 2 novembre 2012, del Decreto Legge n. 187/2012. Si rammenta infine che tutte le pattuizioni contenute nell'Accordo sottoscritto con il Contraente Generale sono state recepite nel secondo Atto Aggiuntivo, sottoscritto da SdM con il Ministero concedente.

Tali argomenti troveranno ulteriore sviluppo ed approfondimento in appositi scritti difensivi.

Inoltre, a seguito della lettera del 2 marzo 2013 con cui la Società, nel richiamare le disposizioni di Legge, ha comunicato al Contraente Generale la caducazione del rapporto contrattuale stipulato con effetto dal 2 novembre 2012, è pervenuta una lettera di riscontro del CG. In particolare, con nota dell'8 marzo 2013, Eurolink ha contestato il contenuto della comunicazione della scrivente riservandosi d'impugnarla presso le competenti sedi, facendo salvi gli effetti delle posizioni già espresse. Il CG ha rappresentato che il Contratto sarebbe venuto meno non già il 2 novembre 2012 - come previsto dalla Legge - ma a decorrere dalla data della comunicazione di recesso (10 novembre 2012) ed inoltre di aver già richiesto la disapplicazione della Legge presso le note sedi giudiziarie per "contrasto con le direttive ed il Trattato dell'Unione Europea e, comunque, con la Costituzione Italiana", con conseguente effetti circa il riconoscimento dei compensi asseritamente spettanti "a norma di contratto".

Pertanto, pur confermando quanto già affermato nella precedente corrispondenza e negli atti giudiziari riferiti ai giudizi ad oggi promossi, il CG ha comunque dichiarato di non poter non prendere atto che dalla richiamata comunicazione di SdM del 2 marzo 2013 conseguirebbero effetti economici ed oneri

così sintetizzati:

a) corresponsione del saldo delle attività progettuali contrattualmente previste, aumentate del 10% per un equivalente di Euro 30.317.481,85 oltre IVA;

b) restituzione e dichiarazione di estinzione della "fideiussione", ai sensi dell'art. 27 del Contratto;

c) versamento di interessi compensativi, nella misura legale, sulla somma indicata al punto a) con decorrenza dal 2 novembre 2012 alla data dell'8 marzo 2013 e moratori, nella misura di cui al D.lgs. n. 231/2012, dalla data di ricezione della lettera fino al saldo, oltre al costo della fideiussione mantenuta e della linea di credito dedicata ed a quello di struttura della Società, quantificato nella misura di Euro 249.045,00 mensili oltre IVA a far data dal 2 novembre 2012.

In conclusione, sul presupposto che "l'obbligo a procedere a quegli adempimenti discende dalla stessa dichiarazione di Stretto e pertanto ha carattere immediato", il CG ha assegnato alla Società un termine di 15 giorni per dar corso a detta richiesta, riservandosi ogni azione per contrastare operazioni volte a ridurre la garanzia patrimoniale del debitore.

Per quanto attiene all'evoluzione prevedibile della gestione, si fa richiamo alle nuove disposizioni concernenti la Società, contenute nell'art. 34 decies legge 221/2012 (di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 179/2006) ed ampiamente illustrate nei precedenti paragrafi.

Infatti, preso atto dell'avvenuta caducazione, con effetto dal 2 novembre 2012, di tutti gli atti che regolano i rapporti di concessione, nonché le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale stipulato dalla società concessionaria, che si è verificata per la mancata stipula dell'atto aggiuntivo tra la stessa società ed il Contraente Generale, si prefigura, come dispone il comma 9 del citato articolo, la

messa in liquidazione della Società tramite l'emanazione di un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e la nomina di un Commissario liquidatore.

13) **Informativa su rischi e incertezze ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile**

In considerazione delle attività sopra illustrate e tenuto conto del contesto descritto, la gestione dell'esercizio 2012 risulta espletata dalla Società nel pieno rispetto dei compiti e degli obiettivi assegnati alla Stretto di Messina S.p.A. dalla Legge istitutiva (Legge 17 dicembre 1971, n. 1158 e s.m.i.) e dalla Convenzione di concessione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, anche con riferimento alle sopravvenute nuove disposizioni normative contenute nell'articolo 34 decies di cui alla legge 221/2012.

Infatti la Società, come ampiamente dettagliato nei precedenti paragrafi, ha profuso il massimo impegno nel porre in essere, con il Contraente Generale, i contatti e le trattative necessarie al fine di definire il contenuto dell'Atto Aggiuntivo previsto dalla Legge per sottoscriverlo nel perentorio del 1° marzo 2013.

Inoltre, in pendenza dell'istruttoria sul Progetto Definitivo, la Società ha posto in essere le iniziative per imprimere un impulso al processo di realizzazione dell'Opera, nonché adottato ogni azione che si è reso necessario intraprendere, a partire dal luglio 2011 (data di approvazione del progetto definitivo da parte del CdA della Società), a tutela degli interessi degli azionisti nonché a garanzia dell'integrità del patrimonio sociale e della continuità aziendale.

Per quanto riguarda l'informativa ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 6-*bis* del Codice civile relativa all'uso di strumenti finanziari, ai rischi finanziari cui è esposta la Società e alle politiche di gestione degli stessi, la Società Stretto di Messina non risulta sia esposta in maniera apprezzabile a rischi finanziari, intendendo con questi ultimi rischi di credito, di liquidità, di variazione dei flussi finanziari e cambio.

14) **Proposte del Consiglio di Amministrazione**

Signori Azionisti,

sottoponiamo al Vostro esame il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, che evidenzia l'utile di Euro 1.884.338.

I documenti di bilancio sono corredati dall'attestazione, da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili predisposte per la formazione del bilancio di esercizio nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Data l'assenza di ricavi tipici il risultato economico è costituito dalla differenza tra la somma dei costi capitalizzati secondo il criterio adottato a partire dal 1990 (€/migliaia 8.435), dei proventi finanziari (€/migliaia 4.487), dei proventi diversi (€/migliaia 329) e la somma dei costi di competenza dell'esercizio (€/migliaia 10.985) e delle imposte dell'esercizio (€/migliaia 382).

In conclusione, Vi invitiamo:

a) ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 corredato dalla presente Relazione sulla Gestione;

b) a destinare l'utile di esercizio di Euro 1.884.338:

- a riserva legale pari al 5 %: Euro 94.217
- al nuovo esercizio per la differenza: Euro 1.790.121

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Stretto di Messina S.p.A.

F.to Pietro Ciucci

STRETTO DI MESSINA S.p.A. STATO PATRIMONIALE ATTIVO (importi espressi in unità di euro)	al 31 dicembre 2012			al 31 dicembre 2011		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			0			0
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
1) costi di impianto e di ampliamento		0			805.993	
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		0			21.119	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0			89 136	
7) altre		0	0		485.311	1.391 559
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
1) terreni e fabbricati		4.791			7.847	
2) impianti e macchinario		173.344			235 251	
4) altri beni		126.950			180.354	
BENI IN CONCESSIONE						
5) immobilizzazioni in corso e acconti:						
a) Ponte sullo Stretto di Messina		310 396 717			296.617 745	
b) Variante di Cannitello		20.473.505	331.175 307		15.818.785	313.161 092
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	(*)			(*)		
1) partecipazioni in:						
d) altre imprese	1.000	1.000		1.000	1.000	
2) crediti:						
d) verso altri	12.430 359	20.666.252	20.667.252	10 963.058	20.666.550	20.667 550
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			351.842.559			335.220.201
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I) RIMANENZE			0			0
II) CREDITI	(**)			(**)		
4) verso controllanti		332			0	
4 bis) crediti tributari		24.410.460			21.306 592	
5) verso altri		9 077.875	33 488.787		10.908	21.317.496
III) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI						
6) altri titoli		0	0		21.000.000	21 000.000
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE						
1) depositi bancari e postali		98.868.930			95 615.026	
3) denaro e valori in cassa		4 803	98.871.733		5.594	95.620 620
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			132.360.520			137.938 118
D) RATEI E RISCONTI			40.387			206 165
TOTALE ATTIVO			484 243.466			473.364 484

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STRETTO DI MESSINA S.p.A. STATO PATRIMONIALE PASSIVO (Importi espressi in unità di euro)	al 31 dicembre 2012			al 31 dicembre 2011			
A) PATRIMONIO NETTO							
I) Capitale		383.179.794			383,178.794		
IV) Riserva legale		222.713			214.813		
VII) Altre riserve							
- versamento soci in c/capitale		2.762.701			2.762.701		
VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo		146.187			0		
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio		1.884.338			155,986		
TOTALE PATRIMONIO NETTO			388.197.733			388 313,394	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI							
3) per trattamento di quescenza e obblighi simili		25.087			25.087		
3) altri		5.000.000	5.025.087		5.000.000		5.025.(
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			687.676				725,495
D) DEBITI	(*)			(*)			
7) debiti verso fornitori		28.671 101		7.340.159	32.718.237		
11) debiti verso controllanti		3.497 901			1.470,784		
12) debiti tributari		265.446			243.898		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		385.144			357.658		
14) altri debiti		3 162.971			1.868.747		
TOTALE DEBITI			35.862.563			36,759 325	
E) RATEI E RISCONTI			54.350.107			44,541 183	
TOTALE PASSIVO			484.243.466			473,384,484	
CONTI D'ORDINE							
altri		256.159 761	256.159 761		257.188.883		257.188.883

(*) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STRETTO DI MESSINA S.p.A. CONTO ECONOMICO (Importi espressi in unità di euro)	2012		2011	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		6 435 299		9 524 895
5) altri ricavi e proventi		221 223		19 248
		6 656 522		9 544 143
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		17 322		41 679
7) per servizi		2 430 002		3 014 652
8) per godimento di beni di terzi		1 341 049		1 342 343
9) per il personale				
a) salari e stipendi	3 985 788		4 298 457	
b) oneri sociali	1 319 221		1 382 385	
c) trattamento di fine rapporto	289 117		292 361	
e) altri costi	48 240	5 622 364	58 357	6 029 570
10) ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	170 183		158 345	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	132 501		143 452	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	14 633		0	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	317 317	0	311 807
13) altri accantonamenti		0		0
14) oneri diversi di gestione		26 378		109 874
		9 754 432		10 849 925
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		(1 097 910)		(1 305 782)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) altri proventi finanziari:				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	741 329		70 814	
d) proventi diversi,				
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	3 745 521	4 486 850	1 781 768	1 852 582
17) interessi e altri oneri finanziari				
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	6 232	6 232	6 645	6 645
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		4 480 618		1 845 937
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	0	0	0	0
19) svalutazioni	0	0	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi				
- proventi vari	2.040		1 868	
- imposte relative ad esercizi precedenti	105 896	107.936	21 446	23 314
21) oneri				
- oneri vari	1 224 224		70 857	
- imposte relative ad esercizi precedenti	0	1 224 224	0	70 857
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		(1 116 288)		(47 543)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		2 266 420		492.712
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
- imposte correnti	0	(382.082)	(338.726)	(338 726)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		1 884.338		155.986

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

Premessa

La Stretto di Messina, costituita in base alla Legge 17 dicembre 1971, n. 1158 (e s.m.i.) è la Società Concessionaria dello Stato per lo studio, la progettazione e la realizzazione del collegamento stabile viario e ferroviario, ivi comprese le necessarie opere connesse, nonché della gestione e manutenzione del collegamento viario e di altri servizi pubblici pertinenti il collegamento tra la Sicilia e il Continente. L'Ente Concedente è il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'art. 5 della Legge 1158/1971 (come modificato dal D.Lgs. 114/2003).

In data 30 dicembre 2003 la Convenzione di concessione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha regolato tutti gli aspetti legati alla fase realizzativa e gestionale del Ponte. La Convenzione, come noto, è stata poi integrata con due successivi atti aggiuntivi rispettivamente in data 25 febbraio 2004 e in data 30 novembre 2009.

Come diffusamente illustrato nella Relazione sulla Gestione,il quadro normativo di riferimento per la società è stato inciso dalle disposizioni contenute nell'art. 34 *decies* della Legge n. 221 del 17 dicembre 2012(entrata in vigore il 19 dicembre 2012) di conversione del D.L n. 179 del 18 ottobre 2012 (cosiddetto "Decreto Sviluppo Bis"). In particolare il comma 1 dell'art. 34 *decies* ha previsto che qualora entro il termine perentorio del 1°marzo 2013 non fosse stato sottoscritto tra la Società ed il Contraente Generale l'Atto Aggiuntivo al Contratto principale, sarebbero caducati sia gli atti che regolano i rapporti di concessione, ché le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale stipulato da Stretto di Messina S.p.A. In conseguenza dell'intervenuta caducazione di tali rapporti, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, la società Stretto di Messina S.p.A verrà posta in liquidazione e, per lo svolgimento delle attività

liquidatorie, verrà nominato un commissario liquidatore che dovrà concludere le operazioni entro e non oltre un anno dalla nomina.

L'avverarsi entro il termine previsto per la predisposizione del Bilancio 2012 dei ricordati effetti caducativi, e le ulteriori previsioni del richiamato art. 34*decies*, con riguardo segnatamente alla precipua previsione della conseguente messa in liquidazione della società, impone agli amministratori di considerare venuto meno il postulato del "*going concern*" quale presupposto per la predisposizione del Bilancio dell'esercizio 2012. Pertanto il Consiglio di Amministrazione, non potendo attenersi al precetto della "prospettiva della continuazione dell'attività" (art. 2423 bis c.c.), ha redatto il Bilancio d'esercizio 2012 nella prospettiva di "non continuità" aziendale, tenendo in debita considerazione l'imminente inverarsi dell'ipotesi dissolutiva.

Il Bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa - conformi agli schemi previsti per il bilancio di esercizio dagli articoli 2424, 2424-*bis*, 2425 e 2425-*bis* Codice civile.

Il Bilancio al 31 dicembre 2012 deriva dalla contabilità aziendale che rispecchia interamente le operazioni effettuate nel periodo.

La presente Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, ove necessario, l'interpretazione dei dati esposti, anche in nesso con le insorgenze che potrebbero riguardare il patrimonio sociale e contiene le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice civile. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del documento contabile.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la Nota integrativa è stata redatta in migliaia di euro come previsto dall'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

Per quanto riguarda l'attività della Società ed i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura

dell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

PRINCIPI CONTABILI, PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012è stato redatto in conformità al dettato degli art. 2423 e seg. del Codice Civile, al Decreto Legislativo n. 127/91 ed alle successive modifiche ed integrazioni introdotte dai D.Lgs.6/03 e 37/04 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative), nonché ai principi contabili applicabili ad una impresa in funzionamento - con le eccezioni di seguito enunciate e descritte - elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità - O.I.C. - e dai Principi Contabili emessi dal medesimo O.I.C., come risulta dalla presente nota integrativa, redatta al sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio.

Con riferimento ai **criteri di redazione** utilizzati per la predisposizione del Bilancio 2012, il principio desumibile dall'interpretazione degli artt. 2423-bis, 1° comma, n. 1) e 2490 c.c. porta a ritenere che l'abbandono dei "criteri di funzionamento" propri del bilancio d'esercizio (artt. 2423 e seguenti c.c.) ed il passaggio a "criteri di liquidazione" si realizzi solo nel momento in cui una società non costituisca più un complesso produttivo funzionante e, quindi, a seguito della cessazione definitiva dell'attività.

Si ritiene che nel lasso di tempo intercorrente fra l'avverarsi dell'evento caducativo ex. comma 8 art. 34 *decies* e la successiva emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che pone la società in liquidazione – periodo nel corso del quale si è proceduto alla formazione del proprio progetto di bilancio – quest'ultima non risulti ancora essere disciolta, ma versi in una situazione transeunte in vista della liquidazione imminente.

Il Principio Contabile OIC 5 "Bilanci di liquidazione", infatti, indica che la **cessazione**

definitiva delle attività societarie non abbia luogo alla data di effetto della causa di scioglimento, ma alla **data di inizio della gestione liquidatoria** e a seguito dell'immissione in uno stato di "formale" liquidazione: pertanto prima della data di inizio della "gestione di liquidazione" e della cessazione definitiva dell'attività dell'impresa, non è possibile abbandonare i "criteri di funzionamento" e passare ai "criteri di liquidazione", non essendosi ancora verificata quella fondamentale trasformazione economica aziendale, quel mutamento di destinazione del patrimonio dell'impresa - trasformato in un coacervo di beni destinati al realizzo diretto, all'estinzione dei debiti ed alla ripartizione ai soci dell'attivo netto residuo, proprio dello stato di liquidazione - che costituisce il presupposto per l'utilizzo di criteri di liquidazione, anziché di funzionamento nella predisposizione del Bilancio d'esercizio. Pertanto nell'attuale scenario e nelle more dell'avvio della procedura liquidatoria sancita dalla formale dichiarazione dello stato di liquidazione e dalla nomina del commissario liquidatore, gli amministratori hanno utilizzato nella redazione del bilancio**"criteri di funzionamento", applicando però questi ultimi nella prospettiva della cessazione dell'attività e della "liquidazione imminente" della società.**

Infine, si fa presente che, nel caso specifico di SdM, l'adozione di criteri di liquidazione anziché di funzionamento non si sarebbe tradotto allo stato attuale in differenze di valorizzazione delle singole poste di Bilancio. Infatti il valore di realizzo dei cespiti societari nell'ottica liquidatoria potrebbe risultare prossimo all'ipotesi di funzionamento, sul presupposto e sulla conseguente valorizzazione del diritto vantato da SdM nei confronti del Ministero Concedente all'indennizzo integrale del valore dell'investimento effettuato. In particolare, nella **valorizzazione** degli attivi non è stato impiegato acriticamente il criterio del costo storico, ma in considerazione del mutato orizzonte temporale di permanenza della società in funzionamento, sono state effettuate valutazioni sulle conseguenze nella composizione del patrimonio, sulla residua vita utile e sulla recuperabilità del valore delle

immobilizzazioni materiali ed immateriali, nonché sulle altre tipologie di costi sospesi inscritti in Bilancio, applicando i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c..

Sulla base di tali considerazioni, nel bilancio 2012 non si è provveduto alla svalutazione dei cespiti e dei costi capitalizzati relativi all'Investimento principale, valutandosi pienamente recuperabile il loro valore.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati per le voci più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o produzione interna, comprensivo degli oneri accessori.

I *Costi di impianto e ampliamento*, che includono le spese di costituzione, di aumento del Capitale Sociale e di modifiche statutarie, non sono state ammortizzate nei precedenti esercizi in attesa dell'auspicata entrata in funzione del Ponte. In considerazione dell'avverarsi in data 1° marzo 2013 dell'evento caducatorio previsto dal comma 8 dell'art. 34 *decies* della Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, si è provveduto alla svalutazione della posta,così come delle altre sotto descritte per effetto del venir meno dell'utilità futura dei costi ivi ricompresi.

I *Diritti di brevetto* e gli *Altri oneri da ammortizzare* sono soggetti ad ammortamento diretto con quote annuali costanti commisurate al periodo di presunta utilizzazione. Nel presente Bilancio si è provveduto alla svalutazione per effetto del venir meno dell'utilità futura e della possibilità di proseguire nei piani e programmi di sfruttamento degli stessi.

I *Marchi* sono soggetti ad ammortamento diretto, effettuato a partire dal periodo di commercializzazione dei prodotti cui il marchio si riferisce. Anche in tal caso tutti i marchi sono stati oggetto di svalutazione, non dovendo attendersi alcuna commercializzazione futura.

Immobilizzazioni materiali

I *Terreni e fabbricati, gli Impianti e gli Altri beni* sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed ammortizzati in modo sistematico e costante in base ad aliquote ritenute congrue in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

I *cespiti* in carico al 31 dicembre 2012 non sono stati oggetto di rivalutazioni o svalutazioni nell'esercizio 2012 e nei passati esercizi.

I *costi di manutenzione e riparazione* sono capitalizzati se di natura straordinaria ed incrementativi del valore del cespite a cui si riferiscono. Diversamente sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti, qualora di natura ordinaria.

Le *immobilizzazioni in corso ed acconti* Includono i costi sostenuti per lo svolgimento di prestazioni di servizi specificamente attribuibili alle attività oggetto del programma di realizzazione del Ponte oltrechè parte dei costi di struttura determinata su base percentuale in relazione alle prestazioni del personale riferibili direttamente e indirettamente al progetto, rispetto a quelle di tutto il personale in organico.

In virtù di detti criteri, adottati dalla Società a partire dall'esercizio 1990, i costi dei servizi amministrativi e quota parte dei costi comuni restano esclusi dalla capitalizzazione e concorrono a determinare il risultato dell'esercizio, al netto di eventuali proventi finanziari e straordinari.

Tra i beni in concessione sono classificati,quali immobilizzazioni in corso,anche i costi sostenuti per la realizzazione della *Variante di Cannitello* che sono totalmente coperti dai contributi stabiliti dal CIPE. Al termine delle attività di collaudo,secondo quanto previsto nella Convenzione sottoscritta con R.F.I. il 18 dicembre 2009, Stretto di Messina retrocederà a RFI a titolo gratuito l'Investimento realizzato. Le specialità nel trattamento delle poste relative saranno anche descritte nelle poste di memoria, fra i conti d'ordine.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di sottoscrizione o di acquisizione, eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore.

I crediti sono iscritti al valore presunto di realizzo.

I crediti verso lo Stato per contributi sono iscritti nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a vantare il credito ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. I contributi pubblici sono rilevati in contropartita tra i risconti passivi e successivamente saranno trattati contabilmente come indicato nei commenti a tale ultima voce. Le specialità nel trattamento delle poste relative saranno anche descritte nelle poste di memoria, fra i conti d'ordine.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mentre i debiti sono esposti al loro valore nominale. Non vi sono crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni ed i debiti non sono assistiti da garanzie reali su beni sociali. Non sono registrati né debiti né crediti in valuta. Le specialità nel trattamento delle poste relative saranno anche descritte nelle poste di memoria, fra i conti d'ordine.

Ratei e risconti

Sono determinati in base alla competenza temporale dei componenti positivi e negativi di reddito cui si riferiscono. I contributi pubblici sono iscritti in questa voce e avrebbero dovuto essere rilasciati a conto economico a partire dall'inizio dell'ammortamento dei cespiti, proporzionalmente allo stesso. Fa eccezione il contributo per la realizzazione della "Variante di Cannitello" che bilancerà il valore di cessione a titolo gratuito dell'opera a R.F.I..

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una valutazione degli oneri di imposta da assolvere e sono calcolate secondo il principio di competenza economica sulla base delle aliquote fiscali in vigore. Il debito relativo alle imposte correnti a fine esercizio è

esposto nel passivo dello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta. L'eccedenza positiva è iscritta nell'attivo, nella voce "Crediti tributari".

Le imposte differite, derivanti da differenze temporanee tassabili, hanno come contropartita il fondo imposte. Esse non vengono iscritte qualora esistano scarse probabilità che insorga il relativo debito.

I futuri benefici d'imposta, derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da differenze temporanee deducibili, sono rilevati nella voce "Crediti per imposte anticipate", solo se il loro realizzo futuro è ragionevolmente certo.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Corrisponde al debito maturato nei confronti dei dipendenti, determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del Codice civile ed a quanto prescritto dalle vigenti norme di legge e contrattuali ed è soggetto a rivalutazione.

Conti d'ordine

Costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Costi e ricavi

Sono determinati in base al principio della competenza temporale e della prudenza.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Si commentano qui di seguito le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico espresse in migliaia di euro e comparate con quelle dell'esercizio precedente esposte fra parentesi.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI	**€/migliaia**	**351.843**	**(335.220)**
B.I) Immobilizzazioni immateriali	**€/migliaia**	**0**	**(1.391)**

Voci	31.12.2011			Variazioni dell'esercizio				31.12.2012		
	Costo	Amm.ti e Svalutaz	Valore a bilancio	Acquis.ni	Amm.ti	Svalutaz. Minusval	Utilizzo fondi	Costo	Amm.ti e Svalutaz.	Valore a bilancio
A) Costi di impianto e di ampliamento	806	0	806	0	0	806	0	806	806	0
B) Diritti di brevetto	128	107	21	0	6	15	0	128	128	0
C) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	87	18	69	0	0	69	0	87	87	0
D) Altre immobilizzazioni										
Software	2.427	1.942	485	11	159	337	0	2.438	2.438	0
Migliorie su beni di terzi	20	10	10	0	5	5	0	20	20	0
Totale altre immobilizzazioni	2.447	1.952	495	11	164	342	0	2.458	2.458	0
Totale immobilizzazioni immateriali	3.468	2.077	1.391	11	170	1.232	0	3.479	3.479	0

La voce si azzera al 31 dicembre 2012 per effetto delle svalutazioni effettuate a fine esercizio per tener conto, come riportato nell'ambito dei principi contabili di riferimento, del mutato orizzonte temporale di permanenza della società in stato di funzionamento e della condizione di "liquidazione imminente" in cui la stessa versa.

Si è provveduto ad imputare gli ammortamenti di periodo, in considerazione dell'utilizzo effettuato, per tali beni, nel corso dell'esercizio in esame.

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

Premessa

La Stretto di Messina, costituita in base alla Legge 17 dicembre 1971, n. 1158 (e s.m.i.) è la Società Concessionaria dello Stato per lo studio, la progettazione e la realizzazione del collegamento stabile viario e ferroviario, ivi comprese le necessarie opere connesse, nonché della gestione e manutenzione del collegamento viario e di altri servizi pubblici pertinenti il collegamento tra la Sicilia e il Continente. L'Ente Concedente è il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'art. 5 della Legge 1158/1971 (come modificato dal D.Lgs. 114/2003).

In data 30 dicembre 2003 la Convenzione di concessione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha regolato tutti gli aspetti legati alla fase realizzativa e gestionale del Ponte. La Convenzione, come noto, è stata poi integrata con due successivi atti aggiuntivi rispettivamente in data 25 febbraio 2004 e in data 30 novembre 2009.

Come diffusamente illustrato nella Relazione sulla Gestione,il quadro normativo di riferimento per la società è stato inciso dalle disposizioni contenute nell'art. 34 *decies* della Legge n. 221 del 17 dicembre 2012(entrata in vigore il 19 dicembre 2012) di conversione del D.L n. 179 del 18 ottobre 2012 (cosiddetto "Decreto Sviluppo Bis"). In particolare il comma 1 dell'art. 34 *decies* ha previsto che qualora entro il termine perentorio del 1°marzo 2013 non fosse stato sottoscritto tra la Società ed il Contraente Generale l'Atto Aggiuntivo al Contratto principale, sarebbero caducati sia gli atti che regolano i rapporti di concessione, ché le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale stipulato da Stretto di Messina S.p.A. In conseguenza dell'intervenuta caducazione di tali rapporti, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, la società Stretto di Messina S.p.A verrà posta in liquidazione e, per lo svolgimento delle attività

B.II) Immobilizzazioni materiali	€/migliaia	331.176	(313.161)

Aumentano complessivamente di €/migliaia 18.015 e sono così movimentate:

Voci	31.12.2011			Variazioni dell'esercizio				31.12.2012		
	Costo	Amm.ti	Valore a bilancio	Acq.ni Capit.ni	Alien.ni	Amm.ti	Utilizzo fondi	Costo	Amm.ti	Valore a bilancio
A) Terreni e fabbricati	25	17	8	0	0	3	0	25	20	5
B) Impianti e macchinario	640	405	235	0	1	62	1	639	466	173
C) Altri beni:										
Mobili e macchine ordinarie	328	268	60	1	0	30	0	329	298	31
Macchine d'ufficio	389	269	120	14	1	37	0	402	308	96
Totale altri beni	717	537	180	15	1	67	0	731	604	127
D) Beni in concessione:										
Immobilizzazioni in corso e acconti:										
" Opera Principale	298.918	0	298 918	13.479	0	0	0	310.397	0	310.397
" Variante di Cannitello	15 820	0	15 820	4 654	0	0	0	20.474	0	20.474
Totale beni in concessione	312.738	0	312 738	18 133	0	0	0	330.871	0	330.871
Totale immobilizzazioni Materiali	314 120	959	313.161	18 148	2	132	1	332.266	1.090	331.176

Gli amministratori, tenuto anche conto di quanto indicato nel parere rilasciato da professionisti indipendenti, ritengono pienamente recuperabile il valore dei cespiti capitalizzati relativi all'Investimento principale, per l'insorgere di un diritto all'indennizzo a seguito della caducazione del rapporto concessorio.

Infatti, per ragioni di coerenza costituzionale – che inducono a ritenere l'obbligo indennitario di cui al comma 3 dell'art. 34 *decies* della Legge n. 221 del 17 dicembre 2012 applicabile a tutti i rapporti contrattuali in essere facenti capo alla Società, travolti dall'applicazione della Legge anche se non direttamente afferenti ad attività progettuali, si ritiene che Stretto di Messina S.p.A. possa vantare almeno un diritto all'indennizzo corrispondente al pregiudizio scaturente dalla mancata realizzazione dell'Opera, indotta dal venir meno della convenzione di concessione e della concessione stessa.

L'indennizzo dovrà pertanto essere quantificato, tenendo in debita considerazione che in proposito:

- il comma 3 della Norma stabilisce che tale indennizzo sia "costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite, maggiorato del 10 per cento";
- SdM ha svolto internamente negli anni attività di progettazione in adempimento degli obblighi di Convenzione (e ha altresì acquisito da terzi attività progettuali inerenti l'Opera da realizzare, facendole proprie e acquistandone la proprietà, nonché attività di studio finalizzate alla progettazione dell'Opera, in quanto prestazioni strumentali alla progettazione vera e propria);
- a SdM spetterà quindi il pagamento di un indennizzo per tali attività (comprensivo della maggiorazione del 10%), in quanto svolte dalla Società in adempimento degli obblighi di convenzione e non più fruibili in conseguenza della caducazione della concessione.

Inoltre si considera che in tale circostanza possa risultare applicabile l'art. 158 del d.lgs. n.163/2006 e s.m.i., disciplinante i casi di risoluzione del rapporto di concessione "*per inadempimento del soggetto concedente*" e di revoca della concessione "*per motivi di pubblico interesse*". Tale norma prevede, come noto, oltre al rimborso delle penali, anche gli altri costi sostenuti o da sostenere, nonché un indennizzo, a titolo di risarcimento del mancato guadagno, pari al 10% del valore delle opere ancora da eseguire.

Ai fini di quanto sopra dedotto, nei conti di memoria si rilevano e commentano alle pagine 83 e seguenti le considerazioni sui dati da indennizzo.

Le immobilizzazioni in corso e acconti dei beni in concessione si riferiscono a costi capitalizzati al 31 dicembre 2012 relativi:

- a costi sostenuti dalla società in virtù degli obblighi derivanti dalla Convenzione di Concessione;

- al costo di realizzazione della "Variante di Cannitello" che sarà trasferita a titolo gratuito a R.F.I..

La variazione dell'esercizio è così dettagliata:

Voci	Opera principale	Variante di Cannitello	Totale
Prestazioni del Contraente Generale	1.095	3.355	4.450
Prestazioni del Project Management Consultant	578	344	922
Prestazioni del Monitore Ambientale	1.169	0	1.169
Altre prestazioni professionali	2.451	706	3.157
Altri costi di struttura	8.186	249	8.435
Totale	13.479	4.654	18.133

Relativamente al dettaglio degli altri costi di struttura (€/migliaia 8.435), determinati su base percentuale in relazione alle prestazioni del personale riferibili direttamente e indirettamente al progetto, si rimanda alla voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni".

Si rileva inoltre che:

- le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di ipoteche o privilegi;
- le immobilizzazioni in essere non sono state oggetto nel presente e nei passati esercizi di rivalutazioni o svalutazioni.

Le quote di ammortamento sono state calcolate sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Restano qui valide tutte le considerazioni dedotte in tema di diritto all'indennizzo.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Terreni e fabbricati 12,50%
- Impianti 10,00%
- Mobili e macchine ordinarie 12,00%



- Macchine d'ufficio 20,00%

B.III) Immobilizzazioni finanziarie	€/migliaia	20.667	(20.668)

Nel dettaglio sono così costituite:

Voci	31.12.2011	Variazioni dell'esercizio				31.12.2012
		Accensioni Riclassifiche	Rimborsi Riclassifiche	Svalutazioni Ripristini	Accantonamenti Utilizzi	
Partecipazioni in altre imprese:						
Consorzio S.C.H.	1	0	0	0	0	1
Crediti verso altri:						
Depositi cauzionali	9	0	1	0	0	8
Crediti verso lo Stato	20.658	0	0	0	0	20.658
Totale immobilizzazioni Finanziarie	20.668	0	1	0	0	20.667

Le "Partecipazioni in altre imprese" si riferiscono alla quota di partecipazione nel Consorzio S.C.H., costituito con lo scopo di "*sviluppare un progetto di ricerca finalizzato alla realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture, in particolare di trasporto, dello Stretto di Messina*". Il Consorzio S.C.H., con sede a Messina, è dotato di un fondo consortile di €/migliaia 10. La quota di partecipazione della Società è del 10%. Allo stato attuale non si rilevano fattispecie atte a determinare perdite durevoli di valore della partecipazione stessa.

I "Depositi cauzionali", tutti esigibili entro l'esercizio successivo, si riferiscono ai versamenti effettuati principalmente per l'utilizzo di utenze e per locazioni.

I "Crediti verso lo Stato", pari ad €/migliaia 20.658 si riferiscono alla quota capitale del contributo per la progettazione preliminare dell'opera, assegnato alla Società con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2004 e registrato alla Corte dei Conti il 24 febbraio 2005, come riferito nella Relazione sulla Gestione.

Pertanto, in attesa della formalizzazione di ulteriore Decreto Interministeriale che definisca le

modalità di erogazione del contributo, si è provveduto a lasciare iscritta tra i crediti la sola quota capitale dello stesso per €/migliaia 20.658, che trova contropartita tra i "risconti passivi" nello stato patrimoniale. Relativamente alle quote interessi, già iscritte nei precedenti bilanci per le quote maturate negli esercizi dal 2004 al 2006 (€/migliaia 2.294), nel 2007 si è scelto di accantonarne l'intero ammontare in un apposito fondo di svalutazione crediti e di non iscrivere le quote maturate dal 2007.

C) ATTIVO CIRCOLANTE	**€/migliaia**	**132.361**	**(137.938)**

C.II) CREDITI	**€/migliaia**	**33.489**	**(21.317)**

I crediti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, evidenziano un aumento di €/migliaia 12.172 e sono così composti:

Voci	31.12.2011	Variazioni dell'esercizio		31.12.2012
		Accensioni Riclassifiche	Rimborsi Riclassifiche	
Crediti verso controllanti	0	0	0	0
Crediti tributari	21.306	3.621	516	24.411
Crediti verso altri	11	9.822	755	9.078
Totale crediti	21.317	13.443	1.271	33.489

Relativamente alla loro ripartizione secondo l'area geografica, si evidenzia che i suddetti crediti sono tutti vantati verso soggetti nazionali. Nel dettaglio sono così costituiti:

C.II.4bis) Crediti tributari	**€/migliaia**	**24.411**	**(21.306)**

I "Crediti tributari" sono costituiti dai crediti nei confronti dell'Erario per:

- IVA a credito degli anni 2009, 2010 e 2011 chiesta a rimborso e relativi interessi, pari rispettivamente ad €/migliaia 1.566, €/migliaia 7.113 ed €/migliaia 9.306, per complessivi €/migliaia 17.985.

- IVA a credito dell'esercizio 2012 per €/migliaia 3.809;
- imposte sul reddito di anni precedenti di cui è stato chiesto il rimborso e relativi interessi per €/migliaia 1.656;
- imposte sul reddito dell'esercizio per €/migliaia 808;
- istanza di rimborso dell'IRES per la intervenuta deducibilità del 10% dell'IRAP pagata per gli anni dal 2004 al 2007 e relativi interessi per €/migliaia 43;
- istanza di rimborso dell'IRES per mancata deduzione IRAP relativa alle spese di personale dipendente per gli anni dal 2007 al 2011 per €/migliaia 106;
- altri crediti di minore entità per €/migliaia 4.

Il decremento per rimborsi registrato nel corso dell'esercizio, pari ad €/migliaia 516, si riferisce interamente agli utilizzi del credito IVA in compensazione di altre imposte dovute.

Relativamente al credito per le imposte sul reddito dell'esercizio, si evidenzia che tale importo è costituito dal credito per gli acconti versati per IRAP (€/migliaia 303) e per le ritenute d'acconto subite sugli interessi attivi bancari (€/migliaia 887), al netto della quote di competenza dell'esercizio per IRES (€/migliaia 99) e IRAP (€/migliaia 283).

C.II.5) Verso altri	**€/migliaia**	**9.078**	**(11)**

I "Crediti verso altri" si riferiscono per €/migliaia 9.066 al riconoscimento da parte del MIT del credito maturato relativo ai costi rendicontati per la realizzazione della Variante di Cannitello, come illustrato nella Relazione sulla Gestione. Inoltre, comprendono altri crediti verso terzi di minore entità per €/migliaia 12.

C.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	**€/migliaia**	**0**	**(21.000)**

Sono così costituiti:

C.III.6) Altri titoli	**€/migliaia**	**0**	**(21.000)**

L'azzeramento della voce si riferisce al rimborso a scadenza dei certificati di deposito sottoscritti dalla Società nel corso dell'anno con vari istituti di credito al fine di ottimizzare la remunerazione della liquidità societaria.

C.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	**€/migliaia**	**98.872**	**(95.621)**

Nel dettaglio, le disponibilità finanziarie al 31 dicembre sono costituite come segue:

Voci	31.12.2011	Variazioni dell'esercizio			31.12.2012
		Incassi	Esborsi	Girofondi	
Depositi bancari	95.615	25.886	22.608	-26	98.867
Denaro e valori in cassa	6	0	27	26	5
Totale disponibilità liquide	95.621	25.886	22.635	0	98.872

L'incremento della voce disponibilità liquide per €/migliaia 3.251 è determinato principalmente dall'effetto del rimborso a scadenza dei certificati di deposito sottoscritti per €/migliaia 21.000, dell'incasso di €/migliaia 3.492 di proventi finanziari e della quota residua ad erogazione diretta del contributo assegnato per la realizzazione della Variante di Cannitello (€/migliaia 753), al netto degli utilizzi per prestazioni rese dai contraenti, dai principali fornitori con riferimento alle attività di realizzazione del Ponte e della Variante Ferroviaria di Cannitello e dei costi sostenuti per l'ordinaria gestione societaria..

In particolare, i principali utilizzi per prestazioni rese dai contraenti si riferiscono al Contraente Generale (€/migliaia 8.122), al Project Management Consultant (€/migliaia 953) ed al Monitore Ambientale (€/migliaia 2.184).

Vista la consistente giacenza dei depositi bancari e tenuto conto degli impegni sociali, nel corso dell'esercizio si è provveduto a negoziarne mensilmente il rendimento, con i vari Istituti Bancari, al fine di ottenere una migliore remunerazione in termini di proventi finanziari.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	**€/migliaia**	**40**	**(206)**

Sono composti da:

Ratei attivi	**€/migliaia**	**0**	**(147)**

Lo scorso esercizio la voce si riferiva ai ratei di interessi attivi maturati al 31 dicembre 2011 sul certificato di deposito e sui depositi vincolati presso Istituti di Credito.

La voce risulta azzerata al 31 dicembre 2012 non essendo sottoscritto a tale data alcun certificato.

Risconti attivi	**€/migliaia**	**40**	**(59)**

Sono relativi a costi pluriennali sostenuti nel periodo la cui competenza economica è da attribuirsi ad esercizi futuri. Si riferiscono prevalentemente a costi per canoni di locazione, premi assicurativi e abbonamenti pluriennali.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO	**€/migliaia**	**388.197**	**(386.313)**

Di seguito si riporta l'evoluzione dei mezzi propri degli ultimi tre esercizi:

Voci	31.12.2009	Variazioni dell'esercizio				31.12.2010
		Sottoscrizioni dei soci	Versam. soci in c/capitale	Sistemazione utile/perdita	Utile/(perdita) dell'esercizio	
Capitale Sociale	383.180	0	0	0	0	383.180
Riserva legale	197	0	0	18	0	215
Versamento dei soci in c/capitale	3.428	0	0	0	0	3.428
Utili (perdite) a nuovo	10	0	0	339	0	349
Utile (perdita) dell'esercizio	357	0	0	(357)	(1.015)	(1.015)
Patrimonio netto	387 172	0	0	0	(1.015)	386.157

Voci	31 12.2010	Variazioni dell'esercizio				31.12.2011
		Sottoscrizioni dei soci	Versam. soci in c/capitale	Sistemazione utile/perdita	Utile/(perdita) dell'esercizio	
Capitale Sociale	383.180	0	0	0	0	383.180
Riserva legale	215	0	0	0	0	215
Versamento dei soci in c/capitale	3.428	0	0	(666)	0	2.762
Utili (perdite) a nuovo	349	0	0	(349)	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.015)	0	0	1.015	156	156
Patrimonio netto	386.157	0	0	0	156	386.313

Voci	31.12.2011	Variazioni dell'esercizio				31.12.2012
		Sottoscrizioni dei soci	Versam. soci in c/capitale	Sistemazione utile/perdita	Utile/(perdita) dell'esercizio	
Capitale Sociale	383.180	0	0	0	0	383.180
Riserva legale	215	0	0	8	0	223
Versamento dei soci in c/capitale	2.762	0	0	0	0	2.762
Utili (perdite) a nuovo	0	0	0	148	0	148
Utile (perdita) dell'esercizio	156	0	0	(156)	1.884	1.884
Patrimonio netto	386.313	0	0	0	1.884	388.197

Relativamente alle singole componenti di patrimonio netto, come previsto dall'art. 2427 del Codice civile, vengono indicate nel seguente prospetto la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e la loro avvenuta utilizzazione negli ultimi tre esercizi:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	383.180				
Riserva legale	223	B			
Versamento dei soci in c/capitale	2.762	A, B, C	2.762	666	
Utili (perdite) a nuovo	148				
Utile (perdita) dell'esercizio	1.884				
Totale	388.197		2.762	666	
Quota non distribuibile			0		
Residuo quota distribuibile			2.762		

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

A.I) Capitale Sociale	€/migliaia	383.180	(383.180)

Risulta invariato rispetto all'esercizio precedente ed è così composto:

Azionisti	Azioni sottoscritte	Valore nominale	% di possesso
ANAS S.p.A.	60.779.760	313.623.561,60	81,848%
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	9.653.755	49.813.375,80	13,000%
Regione Calabria	1 913.116	9.871.678,56	2,576%
Regione Siciliana	1.913.019	9.871.176,04	2,576%
Totale	74.259.650	383.179.794,00	100,000%

A.IV) Riserva legale	€/migliaia	223	(215)

La riserva si è formata nell'esercizio 2001 per effetto della conversione del Capitale Sociale in euro e si è incrementata con la destinazione del 5% negli esercizi in cui sono stati conseguiti utili. L'aumento, rispetto allo scorso esercizio, è dovuto alla destinazione della quota legale dell'utile conseguito nell'esercizio 2011, come da delibera dell'Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2012.

A.VII) Altre riserve	€/migliaia	2.762	(2.762)

Si riferiscono al residuo dei versamenti in conto capitale effettuati pro-quota dagli azionisti negli anni 2002 e 2003, in attuazione della delibera dell'Assemblea che in data 15 novembre 2001 disponeva di fornire pro-quota alla Società i mezzi necessari a dar corso a quanto richiesto, con nota del 18 settembre 2001, dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, mediante versamenti in conto capitale.

A.VIII) Utili degli esercizi precedenti	**€/migliaia**	**148**	**0**

Tale voce accoglie l'imputazione degli utili conseguiti in esercizi precedenti e portati a nuovo. L'aumento, rispetto allo scorso esercizio, è dovuto alla destinazione della quota residua dell'utile dell'esercizio 2011, al netto di quanto assegnato a riserva legale, come da delibera dell'Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2012.

A.IX) Risultato dell'esercizio	**€/migliaia**	**1.884**	**(156)**

Si riferisce all'utile dell'esercizio 2012.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	**€/migliaia**	**5.025**	**(5.025)**

Sono così dettagliati:

B.1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	**€/migliaia**	**25**	**(25)**

E' costituito dall'accantonamento dei contributi figurativi a carico del datore di lavoro relativi a due dipendenti posti in mobilità lunga, il primo nel 1995 (€/migliaia 8) ed il secondo nel 1999 (€/migliaia 17).

B.3) Altri	**€/migliaia**	**5.000**	**(5.000)**

Il fondo a suo tempo stanziato per fronteggiare gli eventuali oneri derivanti dal rinnovo dei vincoli preordinati all'esproprio (Delibera CIPE 91/2008) a seguito delle pretese avanzate da terzi, è stato riproposto destinandolo al 31 dicembre 2012 alla copertura degli oneri derivanti da richieste formulate dai principali contraenti per prestazioni rese. Tale riproposizione si è resa opportuna per effetto del venir meno per SdM del proprio ruolo di autorità espropriante, a seguito della caducazione della convenzione a far data dal 1° marzo 2013. Per l'effetto si ritiene infatti che le pretese risarcitorie da parte dei proprietari interessati dalla reiterazione

del vincolo debbano essere avanzate nei confronti del Ministero Concedente.

Non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti con riferimento all'eventuale insorgenza di ulteriori passività connesse alla definizione dei rapporti pendenti di SdM, ed in particolare per quanto attiene "agli oneri derivanti dagli eventuali indennizzi conseguenti all'attuazione" dell'art. 34 *decies* D.L. n. 179/2012 (ex commi 10 e 11). Ciò in quanto si ritiene che tali Indennizzi, stante l'ampiezza del disposto del comma 10, debbano trovare tutti copertura nelle risorse pubbliche individuate della Norma e formare oggetto della preventiva comunicazione alle competenti commissioni parlamentari prevista al comma 11.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**€/migliaia**	**698**	**(725)**

E' diminuito di €/migliaia 27 per effetto delle seguenti movimentazioni:

	2012	2011
Saldo iniziale	725	887
Accantonamenti	289	292
Utilizzi	(49)	(186)
Trasferimento a fondi pensioni	(267)	(268)
Saldo finale	698	725

Il fondo riflette il debito nei confronti di tutti i dipendenti in conformità della legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro, per la parte maturata al 31 dicembre 2012.

D) DEBITI	**€/migliaia**	**35.963**	**(36.759)**

I debiti, nessuno dei quali assistito da garanzia reale, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo. La movimentazione ed il dettaglio dei debiti è la seguente:

Voci	31.12.2011	Variazioni dell'esercizio		31.12.2012
		Accensioni	Rimborsi	
Debiti verso fornitori	32.718	9.828	13.875	28.671
Debiti verso imprese controllanti	1.471	5.187	3.160	3.498
Debiti tributari	244	1.478	1.456	266
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	358	2.087	2.080	365
Altri debiti	1.968	4.116	2.921	3.163
Totale debiti	36.759	22.696	23.492	35.963

Relativamente alla loro ripartizione secondo l'area geografica, si evidenzia che tali debiti sono tutti nei confronti di soggetti nazionali, ad eccezione di debiti verso fornitori di area Unione Europea per €/migliaia 71.

D.7) Debiti verso fornitori	**€/migliaia**	**28.671**	**(32.718)**

Si riferiscono alle fatture ricevute e non ancora pagate, alle fatture da ricevere a fronte delle forniture e delle prestazioni effettuate entro il 31 dicembre 2012 ed alle ritenute per prefinanziamento e a garanzia infortuni sulle prestazioni fatturate dal Contraente Generale.

Nel dettaglio sono così costituiti:

Fornitore	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Ritenute per prefinanziamento	Ritenute a garanzia infortuni	Totale
Contraente Generale	1.448	15.880	7.043	425	24.796
Project Management Consultant	0	1.767	0	0	1.767
Monitore Ambientale	535	707	0	0	1.242
Altri fornitori	252	614	0	0	866
Totale debiti	2.235	18.968	7.043	425	28.671

D.11) Debiti verso controllanti	€/migliaia	3.498	(1.471)

Si riferiscono ai debiti nei confronti della Società controllante ANAS S.p.A. e sono così costituiti:

Voci	31.12.2011	Variazioni dell'esercizio		31.12.2012
		Accensioni	Rimborsi	
Fatture ricevute	1.145	1.823	2.834	134
Fatture da ricevere	135	3.201	135	3.201
Altri debiti	191	163	191	163
Totale debiti	1.471	5.187	3.160	3.498

La voce fatture ricevute è costituita dal debito per il canone di locazione degli uffici di Roma per il mese di dicembre 2012 (€/migliaia120) e per l'addebito di premi assicurativi versati per conto di SdM (€/migliaia14). Nel corso del 2012 si è provveduto all'annullamento del debito verso l'ex azionista di controllo Fintecna S.p.A. cui è subentrata, dal 1° ottobre 2007, ANAS S.p.A. a seguito dell'atto di scissione parziale del Ramo d'Azienda di Fintecna denominato "Infrastrutture" assegnato ad ANAS di €/migliaia 1.145, presente al 31 dicembre 2011.

Le fatture da ricevere sono relative a prestazioni e servizi diversi effettuati e non ancora fatturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel dettaglio sono costituiti:

- dal riaddebito a SdM da parte di Anas dei costi sostenuti per le modifiche di opere necessarie per risolvere alcune "interferenze" nell'ambito del progetto definitivo del Ponte (€/migliaia 3.087);
- dai costi sostenuti per la manutenzione degli uffici sociali in sublocazione (€/migliaia 43);

- da costi di personale ANAS distaccato presso la nostra Società nel secondo semestre del 2012 (€/migliaia 61);
- da attività in "service" (€/migliaia 8) e da altri addebiti di costi diversi (€/migliaia 2).

Gli altri debiti sono costituiti dagli emolumenti reversibili per i Consiglieri di Amministrazione ed altri Organi di Controllo di nomina ANAS S.p.A. per l'anno 2012.

D.12) Debiti tributari	**€/migliaia**	**266**	**(244)**

L'esposizione verso l'Erario é costituita dal debito IRPEF sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2012 a dipendenti, collaboratori e professionisti e versato nel mese di gennaio 2013.

D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**€/migliaia**	**365**	**(358)**

Si riferiscono prevalentemente ai debiti derivanti dai contributi a carico dei dipendenti e della Società sulle mensilità erogate nel mese di dicembre 2012 e versati nel mese di gennaio 2013.

D.14) Altri debiti	**€/migliaia**	**3.163**	**(1.968)**

Sono composti da:

- debiti verso l'azionista R.F.I. (€/migliaia 2.470) riferiti per €/migliaia 2.450 alla progettazione e alla messa in esercizio della Variante Ferroviaria di Cannitello e per €/migliaia 20 agli emolumenti reversibili maturati per il Consigliere di Amministrazione di nomina R.F.I.;
- debiti verso la consociata Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. relativi ai costi del personale distaccato presso la nostra Società (€/migliaia 46);
- debiti verso il personale dipendente per retribuzioni e competenze maturate alla chiusura del bilancio e per i relativi contributi previdenziali (€/migliaia 462);

- debiti verso gli organi sociali per emolumenti maturati al 31 dicembre 2012 (€/migliaia 16);
- deposito cauzionale versato da Cassa Depositi e Prestiti a garanzia dell'offerta presentata ai fini della stipula del contratto di mutuo per la realizzazione della Variante di Cannitello (€/migliaia 101);
- debiti verso soggetti diversi per debiti di varia natura (€/migliaia 68).

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	**€/migliaia**	**54.360**	**(44.541)**

Sono composti da:

Risconti passivi	**€/migliaia**	**54.360**	**(44.541)**

Tale voce accoglie le quote dei contributi ricevuti dalla Società che sarebbero state acquisite a conto economico a partire dall'esercizio nel quale fossero maturati i primi ricavi dell'opera e che avrebbero trovato una corretta contrapposizione con gli ammortamenti dei costi capitalizzati ad eccezione del contributo per la realizzazione della "Variante di Cannitello" che bilancerà il valore di cessione a titolo gratuito dell'opera a R.F.I.. L'apertura dello stato di liquidazione genererà un diverso trattamento della posta.

Nel dettaglio sono così costituiti:

- contributo in conto capitale erogato nel 1990 dal Ministero dei Trasporti, ai sensi della Legge n. 67/88, a fronte dei costi di ricerca sostenuti negli esercizi 1988 e 1989 per €/migliaia 5.165;
- contributo per le attività di progettazione dell'infrastruttura "Ponte sullo Stretto di Messina", assegnato il 23 dicembre 2004 con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale Decreto, registrato alla Corte dei Conti in data 24 febbraio 2005, prevede l'erogazione del suddetto contributo in 15 anni nella misura di € 1.845.034

per ciascun anno e per un totale di € 27.675.510, comprensivo degli interessi attivi pari ad € 7.017.510.Il suddetto importo è classificato in questa voce per la quota capitale di contributo per €/migliaia 20.658, come già commentato nella voce "crediti verso lo Stato" tra le Immobilizzazioni Finanziarie;

- contributo in conto impianti di 1.300 milioni di euro assegnato con D.L. 1.7.2009 n. 78 convertito con legge n. 102/2009, come modificata dal D.L. 3/8/2009 n. 103. L'importo iscritto in questa voce è rappresentato dalla prima quota annua di €/migliaia 12.676, così come determinata dal CIPE con Delibera n. 102 del 6 novembre 2009, la cui erogazione è stata effettuata nel mese di novembre 2010. Come già riportato nella Relazione sulla Gestione si rammenta che il CIPE nella seduta del 20 gennaio 2012 ha soppresso i fondi FAS già assegnati alla società ex D.L. n. 78/2009 e non ancora erogati per €/migliaia 1.267.324.
- contributo quindicennale per la realizzazione della "Variante di Cannitello" di €/migliaia 1.699 per anno, assegnato con la delibera CIPE n. 77 del 31 luglio 2009. In data 17 dicembre 2010 è stato emesso specifico Decreto Interministeriale (del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze) che prevede l'assegnazione di tale contributo quindicennale in forma "mista", mediante erogazione diretta per €/migliaia 6.796 con riferimento alle annualità già maturate e mediante stipula di un contratto di mutuo per €/migliaia 18.689 per le annualità residue. L'importo iscritto in questa voce è rappresentato dal totale delle quote erogate (€/migliaia 6.796) a valere sulla quota assegnata mediante erogazione diretta e dall'ulteriore quota riconosciuta dal MIT a valere sui costi rendicontati (€/migliaia 9.066)

CONTI D'ORDINE	**€/migliaia**	**256.160**	**(257.199)**

Sono così costituiti:

Altri	**€/migliaia**	**256.160**	**(257.199)**

Comprendono:

- le fideiussioni rilasciate da terzi nel nostro interesse a titolo di deposito cauzionale per locazioni e concessioni demaniali (€/migliaia 6);
- i beni di proprietà di terzi in comodato gratuito presso la Stretto di Messina S.p.A. (€/migliaia 137);
- le fideiussioni rilasciate da terzi a nostro favore a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali, come dal seguente dettaglio:
    - Contraente Generale per (€/migliaia 239.584);
    - Project Management Consultant (€/migliaia 13.011);
    - Monitore Ambientale (€/migliaia 3.332);
    - Altri fornitori di servizi (€/migliaia 89);
- come evidenziato nell'informativa relativa alle immobilizzazioni materiali, la posta di memoria relativa a indennizzo di cui alla Legge n. 221/2012 (di seguito la "Legge") si basa sul ritenuto diritto all'indennizzo in favore della Società in conseguenza del venire meno della convenzione di concessione.

  La Legge, al comma 3, ha fissato un obbligo indennitario - costituto dal (solo) "*pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di una ulteriore somma del 10 per cento dell'importo predetto*" - ha in realtà statuito un principio di ordine generale (per ragioni di coerenza costituzionale), pertanto applicabile a tutti i rapporti contrattuali in essere, travolti dall'applicazione della Legge, anche se non direttamente afferenti ad attività progettuali. Applicando tale principio, il diritto all'indennizzo da parte di SdM deve

ritenersi certamente ricomprendere il pagamento delle "prestazioni progettuali" della Società, unitamente a quelle attività di studio ed alle altre attività preparatorie svolte nell'ambito della concessione finalizzate alla progettazione dell'Opera, trattandosi sempre di prestazioni strumentali ed essenziali alla progettazione vera e propria. Occorre considerare, altresì, che l'indennizzo spettante alla Società in conseguenza della caducazione della concessione è naturalmente connesso al pregiudizio patito per il venire meno del diritto alla realizzazione dell'Opera in qualità di concessionario. Conseguentemente, si considera che in tale circostanza possa risultare applicabile l'art. 158 del d.lgs. n.163/2006 e s.m.i., disciplinante i casi di risoluzione del rapporto di concessione "*per inadempimento del soggetto concedente*" e di revoca della concessione "*per motivi di pubblico interesse*". Tale norma prevede, come noto, oltre al rimborso delle penali, anche gli altri costi sostenuti o da sostenere, nonché un indennizzo, a titolo di risarcimento del mancato guadagno, pari al 10% del valore delle opere ancora da eseguire.

- La posta è stata valorizzata per un valore "di memoria" pari a €/migliaia 1.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**€/migliaia**	**8.656**	**(9.544)**

Evidenzia una diminuzione di €/migliaia 888 ed è così costituito:

A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	**€/migliaia**	**8.435**	**(9.525)**

Si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti nell'esercizio, al netto dei rimborsi addebitati a terzi per le attività specificamente attribuibili all'oggetto del programma.

Nel dettaglio, gli importi trasferiti dal conto economico ad incremento delle immobilizzazioni sono i seguenti:

Voci	2012	2011
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	16	39
Servizi	1.805	2.336
Godimento beni di terzi	1.208	1.226
Personale	5.102	5.536
Ammortamenti e svalutazioni	292	302
Oneri diversi di gestione	19	96
Interessi e altri oneri finanziari	0	1
Altri proventi	(7)	(11)
Totale	8.435	9.525

A.5) Altri ricavi e proventi	**€/migliaia**	**221**	**(19)**

Si riferiscono essenzialmente alla cancellazione di debiti di precedenti esercizi prescritti nel corso del 2012.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	**€/migliaia**	**9.754**	**(10.850)**

Diminuiscono nell'esercizio di €/migliaia 1.096 e sono così dettagliati:

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumi e merci	**€/migliaia**	**18**	**(42)**

Sono essenzialmente relativi ai costi per l'acquisto di materie varie quali prodotti di cancelleria, carburanti e materiali vari per ufficio.

B.7) Costi per servizi	**€/migliaia**	**2.430**	**(3.015)**

Tale voce si riferisce principalmente a prestazioni professionali di terzi per €/migliaia 1.105, emolumenti e rimborsi spese agli Amministratori per €/migliaia 430, emolumenti e rimborsi spese al Collegio Sindacale per €/migliaia 102 e prestazioni di personale distaccato dalla Controllante ANAS S.p.A. e dalla consociata Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. per €/migliaia 232.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 comma 16 bis del Codice civile, si evidenzia che nella voce sono inclusi il costo per la revisione legale dei conti annuali per €/migliaia 43 ed il costo per la sottoscrizione della dichiarazione IVA per €/migliaia 6.

Infine, per quanto riguardagli emolumenti per gli amministratori, si fa presente che l'Assemblea degli Azionisti del 30 marzo 2011, nel determinare il compenso complessivo annuo loro spettante per il triennio 2011 - 2013, ha provveduto a ridurre tale compenso di € 112.125 rispetto al precedente periodo di carica. L'effetto di tale riduzione sull'esercizio decorre dal giorno successivo alla delibera assembleare.

Si precisa inoltre che l'emolumento spettante all'Amministratore Delegato è interamente riversato direttamente da Stretto di Messina S.p.A. alla controllante ANAS S.p.A..

B.8) Costi per godimento beni di terzi	**€/migliaia**	**1.341**	**(1.342)**

La voce in oggetto comprende principalmente il costo degli "affitti passivi" (€/migliaia 1.242) per la sublocazione, da parte della Capogruppo ANAS, dell'attuale sede sociale di Roma ed il costo della locazione dell'ufficio di Messina.

B.9) Costi per il personale	**€/migliaia**	**5.622**	**(6.029)**

Il numero medio ed il personale in forza al 31 dicembre 2012 sono riportati nella seguente tabella:

	numero medio retribuito		in forza al	
	2012	2011	31/12/2012	31/12/2011
Dirigenti	11	10	11	11
Quadri	30	31	30	30
Impiegati	15	14	15	15
Totale	56	55	56	56

Nel corso del 2012 non si sono registrate variazioni riguardo il personale in forza.

B.10) Ammortamenti e svalutazioni	**€/migliaia**	**317**	**(312)**

La voce accoglie le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, calcolate in base alla residua utilità dei beni, come in precedenza riportato.

Come già descritto nell'ambito dei principi contabili di riferimento, si è proceduto alla svalutazione dei software applicativi non direttamente utilizzati nell'ambito delle attività connesse alla realizzazione dell'Opera.

I riferimenti relativi agli ammortamenti ed alle svalutazioni effettuati nell'esercizio sono riportati nelle tabelle di dettaglio delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

B.14) Oneri diversi di gestione	**€/migliaia**	**26**	**(110)**

La voce fa riferimento per €/migliaia 4 alla rilevazione di differenze di stime di costi riferiti alla gestione ordinaria di precedenti esercizi ed infine, per €/migliaia 22, ad imposte, tasse e diritti diversi.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**€/migliaia**	**4.481**	**(1.846)**

Aumentano nell'esercizio di €/migliaia 2.635 e sono così costituiti:

C.16) Altri proventi finanziari	€/migliaia	4.487	(1.853)

La voce, dettagliata nella seguente tabella, aumenta per €/migliaia 2.634 principalmente per effetto delle superiori giacenze medie derivanti dai versamenti dei decimi di Capitale Sociale e dalle migliori condizioni che il mercato ha garantito, rispetto al 2011, con una maggiore remunerazione sulle somme depositate.

Voci	2012	2011
Interessi attivi su certificati di deposito	741	71
Interessi attivi su conti correnti bancari	3.494	1.664
Interessi su crediti verso l'erario	245	113
Altri proventi finanziari	7	5
Totale	4.487	1.853

C.17) Altri oneri finanziari	€/migliaia	6	(7)

Sono costituiti prevalentemente da spese bancarie e commissioni varie.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€/migliaia	(1.116)	(-48)

E.20) Proventi straordinari	€/migliaia	108	(23)

Sono costituiti principalmente da sopravvenienze attive derivanti dall'istanza di rimborso presentata all'Agenzia dell'Entrate per la mancata deduzione IRAP relativa alle spese di personale dipendente per gli anni dal 2007 al 2011.

C.16) Altri proventi finanziari	**€/migliaia**	**4.487**	**(1.853)**

La voce, dettagliata nella seguente tabella, aumenta per €/migliaia 2.634 principalmente per effetto delle superiori giacenze medie derivanti dai versamenti dei decimi di Capitale Sociale e dalle migliori condizioni che il mercato ha garantito, rispetto al 2011, con una maggiore remunerazione sulle somme depositate.

Voci	2012	2011
Interessi attivi su certificati di deposito	741	71
Interessi attivi su conti correnti bancari	3.494	1.664
Interessi su crediti verso l'erario	245	113
Altri proventi finanziari	7	5
Totale	4.487	1.853

C.17) Altri oneri finanziari	**€/migliaia**	**6**	**(7)**

Sono costituiti prevalentemente da spese bancarie e commissioni varie.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**€/migliaia**	**(1.116)**	**(-48)**

E.20) Proventi straordinari	**€/migliaia**	**108**	**(23)**

Sono costituiti principalmente da sopravvenienze attive derivanti dall'istanza di rimborso presentata all'Agenzia dell'Entrate per la mancata deduzione IRAP relativa alle spese di personale dipendente per gli anni dal 2007 al 2011.

E.21) Oneri straordinari	**€/migliaia**	**1.224**	(71)

Sono costituiti dalla svalutazione dei costi di impianto ed ampliamento, delle migliorie su beni di terzi, dei brevetti, dei marchi e dei software effettuate per tener conto, come riportato nell'ambito dei principi contabili di riferimento, del mutato orizzonte temporale di permanenza della società in stato di funzionamento e della condizione di "liquidazione imminente" in cui la stessa versa.

I riferimenti relativi a tali svalutazioni sono riportati nelle tabelle di dettaglio delle immobilizzazioni immateriali.

La voce comprende inoltre sopravvenienze passive derivanti dalla definizione di spese legali su contenziosi.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	**€/migliaia**	**(382)**	**(337)**

Sono calcolate secondo la normativa vigente e si riferiscono all'IRES per €/migliaia 99 ed all'IRAP per €/migliaia 283. Per effetto delle variazioni fiscali dell'esercizio, ai fini IRES si registra un reddito fiscale di €/migliaia 1.832. Tuttavia per effetto dell'assorbimento di parte delle perdite fiscali accumulate nei precedenti esercizi - nei limiti dell'80% del reddito fiscale stesso –e della deduzione cosiddetta "ACE", effettuata sugli incrementi 2011 del capitale proprio (ai sensi dell'art. 1 D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011), la base imponibile fiscale risulta di €/migliaia 362.

IRES	2012	Aliquota	2011	Aliquota
Risultato prima delle imposte	**2.266**	**27,50%**	**493**	**27,50%**
Onere fiscale teorico		623		136
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):				
Variazioni permanenti in aumento	68		193	
Variazioni permanenti in diminuzione	(496)		(64)	
Totale variazioni permanenti	**(428)**		**129**	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	49		44	
Differenze temporanee da precedenti esercizi	(55)		(57)	
Totale variazioni temporaneee	**(6)**		**(13)**	
Reddito fiscale	**1.832**		**609**	
Deduzione per perdite fiscali pregresse	(1.465)		(487)	
Deduzione ACE	(5)		0	
Imponibile / (perdita) fiscale IRES	**362**		**122**	
IRES corrente sul reddito di esercizio	**99**	**4,35%**	**34**	**6,90%**

IRAP	2012	Aliquota	2011	Aliquota
Differenza fra valore e costo della produzione	**(1.098)**		**(1.306)**	
Costo del personale non deducibile	5.480		5.832	
Altri accantonamenti e svalutazioni	15		0	
Imponibile IRAP	**4.397**	**5,12%**	**4.526**	**5,12%**
Onere fiscale teorico		225		232
Valori non rilevanti ai fini Irap:				
Variazioni permanenti in aumento	1.123		1.398	
Variazioni permanenti in diminuzione	0		0	
Totale variazioni permanenti	**1.123**		**1.398**	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0		0	
Differenze temporanee da precedenti esercizi	0		0	
Totale variazioni temporaneee	**0**		**0**	
Imponibile IRAP	**5.520**		**5.924**	
Irap sul reddito dell'esercizio	**283**	**6,43%**	**303**	**6,69%**

Si ricorda che la Società ha aderito alla definizione automatica per gli anni pregressi (c.d. condono tombale) sia ai fini delle Imposte Dirette, relativamente agli anni dal 1997 al 2002, che ai fini IVA per gli anni dal 1998 al 2002.

Non sono state riscontrate variazioni temporanee su cui rilevare accantonamenti al fondo imposte differite. Per quanto riguarda le imposte anticipate, si è ritenuto di non iscriverle in bilancio, in quanto non esiste la ragionevole certezza della possibilità, nei prossimi esercizi, di conseguire un reddito imponibile tale da consentire il loro recupero.

L'indicazione delle principali differenze temporanee è riportata nella seguente tabella unitamente ai relativi effetti:

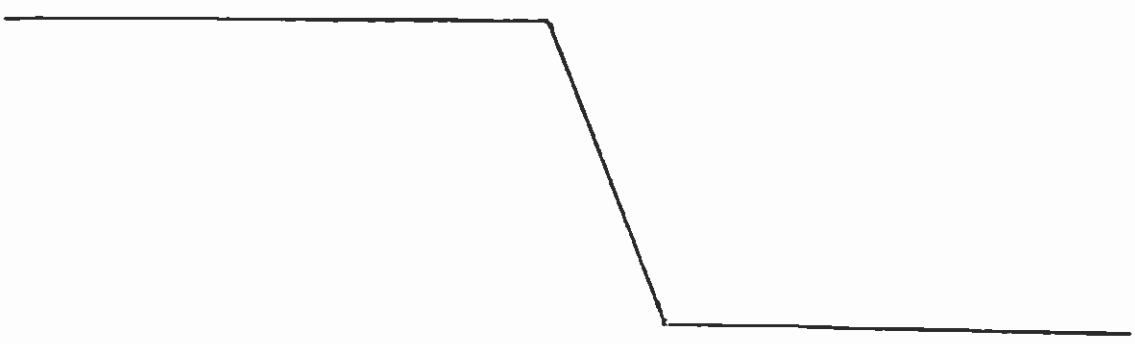
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite				
	Esercizio 2012		**Esercizio 2011**	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Imposte anticipate:				
Costi deducibili per cassa	54	5	49	5
Spese diverse deducibili in anni futuri	0	0	0	0
Accantonamenti e svalutazioni	7.319	0	7.319	0
Perdite fiscali pregresse	170	0	1.231	0
Totale variazioni temporanee	**7.543**	**5**	**8.599**	**5**
Imposte anticipate ai fini IRES (27,5%)	**2.074**		**2.365**	
Imposte anticipate ai fini IRAP (5,12%)		**0**		**0**

DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

I dati essenziali della controllante ANAS S.p.A., esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497 bis del Codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2011, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE	€/migliaia	
Attivo:		
• Immobilizzazioni	19.109.500	
• Attivo Circolante	16.887.456	
• Ratei e Risconti	14.382	
Totale attivo		36.011.338
Passivo:		
• Patrimonio Netto	2.718.613	
• Fondi in gestione	28.930.145	
• Fondi accantonamento per rischi e oneri	551.009	
• Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31.408	
• Debiti	3.745.064	
• Ratei e Risconti	35.099	
Totale passivo		36.011.338
Conti d'ordine		19.784.781

CONTO ECONOMICO		
• Valore della produzione	1.656.066	
• Costi della produzione	(1.705.765)	(49.699)
• Proventi e oneri finanziari		69.262
• Rettifiche di valore di attività finanziarie		0
• Proventi e oneri straordinari		(11.360)
• Risultato prima delle imposte		8.203
• Imposte sul reddito dell'esercizio		0
Utile dell'esercizio		8.203



STRETTO DI MESSINA S.p.A. **TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE** **(importi espressi in migliaia di euro)**	**31.12.2012**	**31.12.2011**	**Variazioni**
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	0	1.391	(1.391)
Immobilizzazioni materiali	331.175	313.161	18.014
Immobilizzazioni finanziarie	20.667	20.668	(1)
	351.842	335.220	16.622
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze	0	0	0
Crediti commerciali	0	0	0
Altre attività	33.529	21.523	12.006
Debiti commerciali	(32.169)	(34.189)	2.020
Fondi per rischi e oneri	(5.025)	(5.025)	0
Altre passività	(58.154)	(47.112)	(11.042)
	(61.819)	(64.803)	2.984
C. CAPITALE INVESTITO - dedotte le passività d'esercizio (A + B)	290.023	270.417	19.606
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	(698)	(725)	27
E. FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	289.325	269.692	19.633
coperto da:			
F. CAPITALE PROPRIO			
Capitale sociale versato	383.180	383.180	0
Riserve e risultati a nuovo	223	215	8
Versamenti in conto Capitale	2.762	2.762	0
Utile (perdita) di periodi precedenti	148	0	148
Utile (perdita) del periodo	1.884	156	1.728
	388.197	386.313	1.884
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO LUNGO TERMINE	0	0	0
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
Altre attività finanziarie	0	(21.000)	21.000
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(98.872)	(95.621)	(3.251)
	(98.872)	(116.621)	17.749
TOTALE - COME IN E - (F+G+H)	289.325	269.692	19.633

STRETTO DI MESSINA S.p.A. **TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI** **(Importi espressi in migliaia di euro)**	**2012**	**2011**	**Variazioni**
A. RICAVI			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.435	9.525	(1.090)
B. VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	8.435	9.525	(1.090)
Consumo di materie e servizi esterni	(3.788)	(4.399)	611
C. VALORE AGGIUNTO	4.647	5.126	(479)
Costo del lavoro	(5.622)	(6.030)	408
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	(975)	(904)	(71)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	(303)	(312)	9
Svalutazioni delle immobilizzazioni	(15)	0	(15)
Accantonamenti a fondi	0	0	0
Saldo proventi ed oneri diversi	195	(90)	285
E. RISULTATO OPERATIVO	(1.098)	(1.306)	208
Proventi ed oneri finanziari	4.480	1.846	2.634
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	3.382	540	2.842
Proventi e oneri straordinari	(1.116)	(47)	(1.069)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.266	493	1.773
Imposte sul reddito	(382)	(337)	(45)
H. UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	1.884	156	1.728

STRETTO DI MESSINA S.p.A. **RENDICONTO FINANZIARIO** **(Importi espressi in migliaia di euro)**	**2012**	**2011**
A. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)	116.621	65.015
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (Perdita) del periodo	1.884	156
Ammortamenti	303	312
(Plusvalenze) o Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	1	1
(Rivalutazioni) o Svalutazioni di immobilizzazioni	1.233	0
Variazione capitale di esercizio (1) (2)	(2.984)	(41.178)
Variazione netta del fondo trattamento fine rapporto (3)	(27)	(162)
	410	(40.871)
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
immateriali	(11)	(76)
materiali	(18.148)	(30.065)
finanziarie	0	0
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	0	0
	(18.159)	(30.141)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Conferimenti dei soci	0	122.618
	0	122.618
E. DISTRIBUZIONE DI UTILI	0	0
F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B + C + D + E)	(17.749)	51.606
G. DISPONIBILITÀ NETTE A BREVE FINALI (A + F)	98.872	116.621

(1) Le componenti del capitale di esercizio e le loro variazioni sono indicate nella "Tavola di analisi della struttura patrimoniale

(2) Rispettivamente, +/- in caso di diminuzione / aumento

(3) Rispettivamente, +/- in caso di aumento / diminuzione

Stretto di Messina S.p.A.

F.to Pietro Ciucci

Attestazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

della Stretto di Messina S.p.A.

ai sensi dell'articolo 34 dello Statuto sociale

Premessa

- L'articolo 34 dello Statuto della Stretto di Messina S.p.A. prevede la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, del *"Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari"*.
- La nomina del *"Dirigente Preposto"* è stata così deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 5 aprile 2011 nella persona del Rag. Goffredo Antonucci (Direttore Amministrazione e Affari Generali) ed avrà scadenza unitamente al Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

Tanto premesso, i sottoscritti Dott. Pietro Ciucci e Rag. Goffredo Antonucci, nelle rispettive qualità di Amministratore Delegato e di *"Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari"* della Stretto di Messina S.p.A. attestano quanto segue.

1. Le procedure amministrativo-contabili in essere e le prassi operative applicate sono risultate adeguate alle attività aziendali svolte sia per l'espletamento delle attività previste dal D.Lgs. 163/2006 (e s.m.i.) relative all'iter approvativo del Progetto Definitivo dell'Opera, che per l'esecuzione dei lavori di realizzazione della "Variante Ferroviaria in località Cannitello". Tali procedure sono risultate idonee a garantire l'affidabilità del processo di formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.
2. Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 della Stretto di Messina

S.p.A.:

- è stato redatto nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile ed in conformità a quanto previsto dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità - O.I.C. - e dai Principi Contabili emessi dal medesimo O.I.C.;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2012.

3. Il quadro normativo di riferimento nel quale la Società opera è stato profondamente inciso dall'emanazione delle disposizioni contenute nell'articolo 34 *decies* della Legge n. 221 del 17 dicembre 2012. Infatti, per effetto dell'avverarsi di condizioni ivi contenute, si è proceduto alla predisposizione del Bilancio d'esercizio 2012 ai sensi del Principio Contabile OIC 5 "Bilanci di Liquidazione", nella mutata prospettiva di "discontinuità" nell'attività aziendale.
4. La Relazione sulla Gestione che accompagna il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2012 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Stretto di Messina S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui l'impresa è esposta.

Roma, 14 marzo 2013

F.to Pietro Ciucci

L'Amministratore Delegato
Dott. Pietro Ciucci

F.to Goffredo Antonucci

Il Dirigente Preposto
Rag. Goffredo Antonucci

STRETTO DI MESSINA S.p.A.

Sede legale in Roma - Via Marsala, n. 27

Concessionaria di Stato

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS S.p.A.

Capitale Sociale € 383.179.794,00

P.e.c.:info@pec.strettodimessina.it

Iscritta al n. 4643/81 Reg. Imprese di Roma - R.E.A. 477577

C.F.: 05104310585 - Partita IVA: 01356791002

* * * * * * * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2012 e la Relazione sulla gestione, trasmessi dal Consiglio di Amministrazione il 14 marzo 2013 e qui indirizza all'Assemblea il rapporto di competenza.

Il progetto di bilancio della SpA STRETTO di MESSINA (SdM) è stato redatto in base al disposto degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, corretti da stime, valutazioni, appostazioni e criteri indotti dalla consapevolezza della prossima liquidazione della Società, quale si è determinata in forza del sopravvenire di norme emanate nell'esercizio e di insorgenze successive. In argomento sia la Relazione sulla gestione che la Nota Integrativa si diffondono sulle cause della discontinuità aziendale in cui è venuta a versare SdM a seguito di "modifiche legislative" (Par. 8 Doc. sui principi di revisione nazionali n. 570/2007).

I documenti in commento sono accompagnati da attestazione di attendibilità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore

Delegato.

Le articolazioni, patrimoniale ed economica, chiudono i conti di esercizio con l'utile di € 1.884.338.

La Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa descrivono i fenomeni che hanno segnato l'esercizio 2012 ed i primi mesi del 2013, informano sui principi e criteri utilizzati nella formazione dei conti, sulle variazioni delle singole poste rispetto all'esercizio precedente e sui principali motivi che hanno costretto la Società ad assumere valutazioni insorgenti, ablative o riduttive di appostazioni nella loro consistenza finale.

Sulla Relazione e sul progetto di bilancio il Collegio esprime un giudizio senza rilievi circa la capacità informativa, la completezza e la coerenza di tali documenti quali illustrazioni sintetiche dell'attività nell'esercizio 2012 e delle ragioni intercorse che hanno reso impossibile mantenere il postulato della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione ha interpretato le attività aziendali dell'esercizio 2012 e dei primi mesi del 2013 con particolare attenzione a:

- la fine dei lavori per la realizzazione della "Variante Ferroviaria in località Cannitello";
- la rimodulazione della sostenibilità finanziaria dell'Opera a seguito del definanziamento di risorse pubbliche, intervenuto con delibera del CIPE 6/2012;
- la predisposizione e proposizione del ricorso straordinario al Capo dello Stato avverso la richiamata delibera CIPE;
- lo studio dei modi di reperimento di finanziamenti alternativi e necessari alla realizzazione dell'Opera, anche attraverso le agevolazioni fiscali previste da nuove disposizioni;
- lo svolgimento della procedura istruttoria sul Progetto Definitivo dell'Opera anche in relazione alle numerosissime richieste di integrazioni, quali pervenute il 22/12/2011

dalla Commissione Tecnica per la verifica dell'impatto ambientale dell'Opera (CTVA) ed ai successivi adempimenti di pubblicazione di atti integrativi;

- la coltivazione ed elaborazione – d'intesa con i Ministeri competenti – di schemi di integrazione contrattuale (Atto aggiuntivo) con il Contraente Generale allo scopo di compiere il percorso stabilito dall'art. 34 decies della Legge 221/2012;
- l'accertamento e la valutazione della sospensione prima e poi della caducazione – con effetto dal 2 novembre 2012 – di tutti i rapporti instaurati con terzi dalla Società in attuazione delle Legge istitutiva e della Convenzione di concessione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, approvata con Legge 23/12/2009 n°191;

STRETTO DI MESSINA S.p.A. – soggetta alla direzione e al coordinamento di ANAS S.p.A. – si avvale, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto sociale, del controllo di una società di revisione legale dei conti.

Il Collegio testimonia di aver verificato organizzazione e adeguatezza della gestione amministrativa e contabile della Società constatandone l'idoneità a soddisfare le esigenze operative ed il presidio sul patrimonio.

Nell'esercitare la propria attività, il Collegio Sindacale ha seguito i dettami del quadro normativo di riferimento e quindi del Codice Civile, della citata legge istitutiva n. 1158/1971 e di provvedimenti ed indirizzi governativi.

In particolare questo Collegio:

a. ha tenuto nel 2012 quattro riunioni ai sensi dell'art. 2404 Codice civile, e tre riunioni nei primi mesi del 2013, alle quali hanno partecipato, quando richiesti, l'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, il Responsabile dell'Internal Auditing nonché la Società di Revisione, ed ha sottoposto le proprie considerazioni, ove necessario, all'attenzione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, trasmettendo i verbali relativi al Collegio Sindacale della Controllante;

b. ha assistito nel 2012 alle cinque adunanze del Consiglio di Amministrazione, oltre che alle quattro adunanze dei primi mesi del 2013 - e alle Assemblee degli Azionisti, prendendo atto del confronto di opinioni fra il Presidente, l'Amministratore Delegato e i singoli intervenuti e constatando che le deliberazioni assunte dagli organi sociali sono state rispettose della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione;

c. ha verificato l'avvenuto espletamento degli adempimenti posti in essere in attuazione delle deliberazioni adottate sia dal Consiglio di Amministrazione che dall'Assemblea dei Soci;

d. dopo aver avanzato all'Assemblea la motivata proposta per l'assegnazione dell'incarico 2012/2014 alla Reconta Ernst & Young S.p.A., ha intrattenuto con la Società di Revisione incontri di informazione e di orientamento, riscontrandone la continuità nel controllo durante l'esercizio, raccogliendone la verifica di congruenza fra le scritture di chiusura e le risultanze del progetto di bilancio e condividendone principi, criteri e valutazioni del documento contabile anche alla luce della discontinuità delle attività societarie;

e. ha preso atto della conclusione dei lavori di realizzazione della "Variante di Cannitello";

f. ha verificato impostazione e funzionamento del "Modello di organizzazione e di gestione ex D. Lgs 231/2001, in ordine al quale è stato considerato il parere del Prof. A. Stile e si è preso atto che, nel corso del 2013, saranno effettuati gli aggiornamenti connessi ai tre nuovi "reati presupposto" introdotti dalla specifica legislazione;

g. ha constatato che, nelle operazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nei rapporti infragruppo, non si è dovuto rilevare né atipicità né inusualità né squilibri rispetto alle normali condizioni di mercato;

h. ha promosso e raccolto un costante flusso di comunicazioni sulle vicende della vita sociale, in forza dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti anche ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile, dall'Amministratore Delegato e dai preposti a funzioni d'interesse;

i. nel processo di formazione della Relazione sulla gestione e del progetto di bilancio ha espresso il proprio assenso all'annullamento nell'attivo dei costi sostenuti precedentemente e nell'esercizio 2012 - ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426, I comma, punto 5 C.C. - ed ha verificato l'opportunità e la compiutezza delle rilevazioni e dei commenti ai conti d'ordine e alle poste di memoria;

j. ha constatato che è stata senza indugio convocata l'Assemblea, tenutasi il giorno 14 marzo 2013, ed ha preso atto delle motivazioni esposte agli azionisti in merito alle comunicazioni dal Consiglio rese nelle richiamata Assemblea, con apposita Relazione.

Nel condividere la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dagli Amministratori, si esprime all'Assemblea parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 corredato dalla Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Roma, 18 marzo 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Lucio Mariani

Dott. Lucio MARIANI - Presidente _____

F.to Antonino Lanza

Dott. Antonino LANZA - Sindaco effettivo _____

F.to Giuseppe Russo

Dott. Giuseppe RUSSO - Sindaco effettivo _____

101

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Via Po, 32

00198 Roma

Tel. (+39) 06 3 24751

Fax (+39) 06 32475504

www.ey.com

Relazione della società di revisione

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della

Stretto di Messina S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Stretto di Messina S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Stretto di Messina S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri

contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Stretto di Messina S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. Come più ampiamente descritto dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, l'art. 34 decies della Legge n. 221 del 17 dicembre 2012 ha modificato significativamente il quadro normativo di riferimento della società e pertanto, la stessa è in uno stato di imminente liquidazione. Conseguentemente, nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, gli Amministratori hanno utilizzato criteri di funzionamento, tenendo tuttavia conto della prospettiva di cessazione dell'attività e quindi, degli effetti della mancanza di continuità aziendale nella valutazioni delle poste di bilancio.

Gli Amministratori segnalano che l'eventuale adozione di criteri di liquidazione anziché di funzionamento nella redazione del bilancio d'esercizio non avrebbe comunque prodotto differenze nella valorizzazione delle singole poste di bilancio stante il diritto della Società, vantato verso il Ministero Concedente, all'indennizzo delle prestazioni eseguite oltre che,

alla copertura delle eventuali passività connesse alla definizione dei rapporti pendenti. In considerazione di quanto descritto, gli Amministratori ritengono che il valore delle attività connesse all'investimento principale sarà pienamente recuperabile e le possibili passività derivanti da eventuali pretese risarcitorie troveranno copertura nelle risorse pubbliche.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Stretto di Messina S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Stretto di Messina S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Roma, 20 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

F.to Mauro Ottaviani

Mauro Ottaviani

(Socio)

IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Agnese Leofreddi)

IL PRESIDENTE

(Dott. Pietro Ciucci)



SviluppoItalia Calabria S.C.p.A.
BUSINESS INNOVATION CENTRE
In Liquidazione

Spettabile
PriceWaterhouseCoopers SpA
Piazza dei Martiri, 58
80121 Napoli

Roma, 8 aprile 2013

Con riferimento all'incarico di revisione contabile ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 N. 39 e degli articoli 2409-Bis e seguenti del codice civile, del bilancio intermedio di liquidazione della Sviluppo Italia Calabria – Business Innovation Centre SCpA in liquidazione chiuso al 31 dicembre 2012, società soggetta a Direzione e al coordinamento dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e Sviluppo d'Impresa SpA, che mostra un patrimonio netto negativo di euro 25.591.426, comprensivo di una perdita di euro 227.523. Vi confermiamo, per quanto a nostra conoscenza, le seguenti attestazioni, già portate alla Vostra attenzione nello svolgimento del Vostro esame.

1. La finalità dell'incarico a Voi conferito è di esprimere il Vostro giudizio professionale che il suddetto bilancio presenti la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico della Sviluppo Italia Calabria Scpa in liquidazione in conformità alle norme di legge interpretate e integrate dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità. In relazione al Vostro incarico di revisione contabile vi confermiamo che è nostra la responsabilità che il bilancio intermedio di liquidazione sia redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico d'esercizio della società. Vi comunichiamo inoltre che la circostanza per la quale l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e Sviluppo d'Impresa SpA debba procedere all'immissione di ulteriori somme necessarie per il pagamento di tutti i debiti sociali è rappresentata nella lettera personalmente inviata ai liquidatori in data 28/12/2007 e dagli stessi portata a Vostra Conoscenza in data 27/04/2009.

2. Vi confermiamo che nell'ambito dell'incarico a Voi conferito esprimerete altresì il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2012. E' nostra la responsabilità della redazione della relazione sulla gestione relativa al bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2012 in conformità alle norme di legge; Vi confermiamo, pertanto, che la stessa presenta tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente e che tali informazioni sono coerenti con il bilancio intermedio di liquidazione. Siamo altresì consapevoli che l'attività di vostra competenza circa la relazione sulla gestione comporta lo svolgimento delle sole procedure volte all'espressione di un giudizio sulla coerenza delle informazioni in essa fornite con il bilancio intermedio di liquidazione, poste in essere secondo quanto previsto dal Principio di Revisione n. PR 001, emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Siamo infine consapevoli che il Vostro giudizio non rappresenta un giudizio di conformità né di rappresentazione veritiera e corretta della relazione

Sviluppo Italia Calabria S.C.p.A.
BUSINESS INNOVATION CENTRE
c/o INVITALIA
Via Calabria, 46
00187 Roma
Tel. 06.42160864
Fax 06.42160937

Società soggetta alla direzione
e al coordinamento della
INVITALIA - Agenzia nazionale
per l'attrazione degli investimenti
e lo sviluppo d'impresa S.p.A.
Via Calabria, 46
00187 Roma
Iscritta al Registro
Imprese di Roma
C.F.-P.IVA 05678721001

Cap. Soc.
€ 1.458.165,00

N° REA
Roma 1326170

P.IVA
01767510785

info@sviluppoitaliacalabria.it
www.sviluppoitaliacalabria.it

sulla gestione rispetto alle norme di legge che ne disciplinano il contenuto.

3. Per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio, pertanto il presente bilancio intermedio di liquidazione è stato redatto secondo i criteri applicabili ad una società in liquidazione adottati dal Liquidatore Unico nelle circostanze ed illustrati in nota integrativa.

4. Vi confermiamo che la responsabilità di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società alla natura e alle dimensioni dell'impresa, nonché di implementare e adottare le necessarie misure per la sua attuazione appartiene Liquidatore e agli altri Organi sociali a tal fine preposti. Vi confermiamo altresì che ad oggi, da tali nostre attività, non sono emersi significativi elementi che possano incidere sulla correttezza del bilancio.

5. Alcune delle attestazioni incluse nella presente lettera sono descritte come aventi natura limitata agli aspetti significativi. In proposito, Vi confermiamo che siamo consapevoli che le omissioni o gli errori nelle voci di bilancio intermedio di liquidazione e nell'informativa contenuta nella nota integrativa sono significativi quando possono, individualmente o nel complesso, influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio stesso. La significatività dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o dell'errore valutata a seconda delle circostanze. La dimensione o la natura della voce interessata dall'omissione o dall'errore, o una combinazione delle due, potrebbe costituire il fattore determinante.

6. Vi confermiamo, per quanto di nostra conoscenza:

   a. che le scritture contabili riflettono accuratamente e compiutamente tutte le operazioni della Società. Allo stato attuale delle nostre conoscenze, tutte le operazioni poste in essere sono state compiute secondo corretti criteri di gestione, sono legittime, sia sotto l'aspetto formale sia sotto l'aspetto sostanziale, e inerenti all'attività sociale. Tutti i costi ed oneri, i ricavi e proventi, gli incassi e gli esborsi, nonché gli impegni sono pienamente rappresentati in contabilità in modo veritiero e corretto e trovano adeguata documentazione di supporto emessa in conformità alla legislazione vigente. Non esistono attività, passività, costi o ricavi non riflessi in bilancio;

   b. che la documentazione messa a Vostra disposizione ai fini dell'espletamento del Vostro incarico è completa, autentica e attendibile e che le informazioni ivi contenute sono corrette ed esatte. In particolare abbiamo fornito:
      i. tutte le scritture contabili ed i relativi supporti documentali ed informativi;
      ii. i libri sociali completi e correttamente tenuti, nonché i verbali e le bozze delle riunioni non ancora trascritte nei libri in questione, in forma comunque sostanzialmente definitiva;

   c. che, a nostra conoscenza, non esistono ulteriori accordi, impegni, controdichiarazioni, *side letters*, intese, anche di natura verbale, né ulteriori operazioni o atti di gestione rispetto a quanto diligentemente riportato nelle scritture contabili;

   d. che è nostra responsabilità l'implementazione e il funzionamento di un adeguato sistema di controllo interno sul reporting finanziario volto, tra l'altro, a prevenire e ad individuare frodi e/o errori;

Sviluppo Italia Calabria S.C.p.A.
BUSINESS INNOVATION CENTRE
c/o INVITALIA
Via Calabria, 46
00187 Roma
Tel. 06.42160864
Fax 06.42160937

Società soggetta alla direzione e al coordinamento della INVITALIA - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.
Via Calabria, 46
00187 Roma
Iscritta al Registro Imprese di Roma
C.F.-P.IVA 05678721001

Cap. Soc.
€ 1.458.165,00

N° REA
Roma 1326170

P.IVA
01767510785

info@sviluppoitaliacalabria.it
www.sviluppoitaliacalabria.it

e. che non siamo a conoscenza di casi di frodi o sospetti di frodi, con riguardo alla Società, che hanno coinvolto:
   - il management;
   - i dipendenti con incarichi di rilievo nel sistema di controllo interno sul reporting finanziario; o
   - altri soggetti, anche terzi, la cui frode o sospetta frode potrebbe avere inciso in modo sostanziale sul bilancio;

f. che non siamo a conoscenza di dichiarazioni di frode o sospetti di frode, con riguardo alla Società, relativi al bilancio fatte da dipendenti, ex-dipendenti, analisti, autorità pubbliche o altri soggetti;

g. che, come già portato alla Vostra conoscenza, la nostra valutazione del rischio che l'attendibilità del bilancio possa essere significativamente compromessa a causa di frodi ci ha portato a concludere che tale rischio è da ritenersi non significativo;

h. che siamo consapevoli che il termine "frode" include gli errori in bilancio derivanti da appropriazioni illecite di beni ed attività dell'impresa e gli errori derivanti da una falsa informativa economico-finanziaria.

7. Vi confermiamo che è stato correttamente identificato il soggetto che svolge l'attività di direzione e coordinamento e che è stata fornita, nella relazione del Liquidatore Unico sulla gestione, puntuale informazione circa i rapporti intercorsi con la/e società che esercita attività di coordinamento e con le altre società che vi sono soggette e l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio sociale e sui risultati conseguiti.

8. Vi confermiamo di aver adottato un modello organizzativo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla Società o dai soggetti sottoposti alla sua direzione e/o vigilanza.

9. Non vi sono state operazioni atipiche o inusuali, oltre a quelle evidenziate in bilancio.

10. Vi confermiamo, con la precisazione di cui al precedente paragrafo 5, che il bilancio intermedio di Liquidazione non è inficiato di errori significativi, incluse le omissioni.

11. Vi confermiamo inoltre che non vi sono state comunicazioni del Collegio Sindacale o denunzie di fatti censurabili relativamente alla società, ulteriori rispetto a quelle già riportate sui libri sociali di riferimento, né segnalazioni di fatti o circostanze anomali che potrebbero, in caso di riscontro, rappresentare fatti censurabili.

12. Vi abbiamo fornito tutte le informazioni e gli elementi utili per identificare le entità da noi controllate.

13. Non vi sono state, limitatamente agli aspetti che possono avere un effetto significativo sul bilancio:
    a. irregolarità da parte di Amministratori, Dirigenti ed altri dipendenti della Società che rivestano posizioni di rilievo nell'ambito del sistema di controllo interno amministrativo;
    b. irregolarità da parte di altri dipendenti della Società;

Sviluppo Italia Calabria S.C.p.A.
BUSINESS INNOVATION CENTRE
c/o INVITALIA
Via Calabria, 46
00187 Roma
Tel. 06.42160864
Fax 06.42160937

Società soggetta alla direzione e al coordinamento della INVITALIA - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.
Via Calabria, 46
00187 Roma
Iscritta al Registro Imprese di Roma
C.F.-P.IVA 05678721001

c. notifiche da parte di amministrazioni pubbliche, autorità giurisdizionali o inquirenti, organismi di controllo pubblico o autorità indipendenti di vigilanza aventi ad oggetto richieste di informazioni o chiarimenti, nonché provvedimenti inerenti l'inosservanza delle vigenti norme;
d. violazioni o possibili violazioni di leggi o regolamenti;
e. inadempienze di clausole contrattuali;
f. violazioni del Decreto Legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 (Legge Antiriciclaggio);
g. violazioni della Legge 10 ottobre 1990, n. 287 (cosiddetta Antitrust);
h. operazioni al di fuori dell'oggetto sociale;
i. violazioni della Legge sul finanziamento ai partiti politici.

14. Non vi sono, in aggiunta a quanto illustrato in nota integrativa:

a. potenziali richieste di danni o accertamenti di passività che, a parere dei nostri legali, possano probabilmente concretizzarsi e quindi tali da dover essere evidenziate nel bilancio intermedio di liquidazione come passività, così come definite nel successivo punto b);
b. passività significative, perdite potenziali per le quali debba essere effettuato un accantonamento in bilancio intermedio di liquidazione, (comprese quelle relative alle controparti riporatate in Allegato I che a tutt'oggi non hanno risposto alla richiesta di informazioni al 31 dicembre 2012), oppure evidenziate nella nota integrativa, e utili potenziali che debbano essere evidenziati nella nota integrativa. Tali potenzialità non includono le incertezze legate ai normali processi di stima necessari per valutare talune poste di bilancio in una situazione di normale prosecuzione dell'attività di liquidazione aziendale; Vi confermiamo che riteniamo congruo l'accantonamento al Fondo di Liquidazione e che dagli sviluppi della liquidazione, non riteniamo che emergano passività di cui non si è già tenuto conto ai fini delle redazione del bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2012;
c. significative operazioni non correttamente rilevate nelle scritture contabili e quindi nel bilancio intermedio di liquidazione;
d. eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2012 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella approvata dagli organi della società, tale da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio intermedio di liquidazione;
e. atti compiuti in violazione dell'art. 2357 e successivi del Codice Civile in materia di acquisto di azioni proprie e di azioni della controllante;
f. accordi con istituti finanziari che comportino compensazioni fra conti attivi o passivi o accordi che possano provocare l'indisponibilità di conti attivi, di linee di credito, o altri accordi di natura similare;
g. accordi di riacquisto di attività precedentemente alienate;
h. vincoli sul capitale sociale e sulla disponibilità delle riserve;
i. perdite che si devono sostenere in relazione all'evasione o incapacità di evadere gli impegni assunti;
j. perdite che si devono sostenere in relazione ad impegni assunti per l'acquisto di voci di magazzino eccedenti il normale fabbisogno o a prezzi superiori a quelli di mercato, o relative alla valutazione di giacenze di magazzino obsolete;

Sviluppo Italia Calabria S.C.p.A.
BUSINESS INNOVATION CENTRE
c/o INVITALIA
Via Calabria, 46
00187 Roma
Tel. 06.42160864
Fax 06.42160937

Società soggetta alla direzione e al coordinamento della INVITALIA - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.
Via Calabria, 46
00187 Roma
Iscritta al Registro Imprese di Roma
C.F.-P.IVA 05678721001

Cap. Soc. e 1.458.165,00

N° REA Roma 1326170

P.IVA 01767510785

info@sviluppoitaliacalabria.it
www.sviluppoitaliacalabria.it

k. perdite durevoli di valore relative ad immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie ed investimenti fissi non utilizzati e/o obsoleti aventi un valore di bilancio significativo che debbano essere svalutati per perdite di valore.

15. Non sono previsti programmi futuri o intendimenti che possano alterare significativamente il valore di carico delle attività o delle passività o la loro classificazione o la relativa informativa nel bilancio intermedio di liquidazione.

16. Le assunzioni significative da noi utilizzate per effettuare le stime contabili sono ragionevoli. Vi abbiamo fornito tutti gli elementi e le informazioni in nostro possesso utili ai fini delle valutazioni da noi effettuate.

17. Sono state portate a Vostra conoscenza tutte le informazioni relative ai seguenti punti, ove applicabili: a) intestazioni fiduciarie; b) impegni assunti o accordi stipulati in relazione ad acquisti o cessioni di crediti, di partecipazioni, di rami d'azienda o di altri beni, e garanzie di redditività sui beni venduti o accordi per il riacquisto di attività precedentemente alienate; c) impegni assunti o accordi stipulati in relazione a strumenti derivati riguardanti valute, tassi d'interesse, beni (ad es. merci o titoli) e indici; d) impegni di acquisto di immobilizzazioni tecniche ovvero impegni di acquisto, di vendita o di altro tipo di natura straordinaria e di ammontare rilevante; e) perdite o penalità su ordini di vendita o di acquisto e su contratti in corso di esecuzione; f) impegni per trattamenti economici integrativi (correnti o differiti) con il personale, gli agenti o altri; g) impegni esistenti per contratti di affitto o di leasing; h) affidamenti bancari ed accordi sui tassi di interesse; i) impegni cambiari, avalli, fidejussioni date o ricevute; l) effetti di terzi ceduti allo sconto od in pagamento, ma non ancora scaduti; m) Opzioni di riacquisto di azioni proprie o accordi a tale fine, azioni soggette a opzioni, "Warrant", obbligazioni convertibili o altre fattispecie similari. Le operazioni effettuate e le situazioni esistenti relative ai sopraccitati punti sono state correttamente contabilizzate nel bilancio evidenziate nei conti d'ordine o nella nota integrativa.

Sviluppo Italia Calabria S.C.p.A.
BUSINESS INNOVATION CENTRE
c/o INVITALIA
Via Calabria, 46
00187 Roma
Tel. 06.42160864
Fax 06.42160937

18. La società esercita pieni diritti su tutte le attività possedute e non vi sono pegni o vincoli su di esse, né alcuna attività è soggetta a ipoteca o altro vincolo (ad eccezione di quelli evidenziati nel bilancio intermedio di Liquidazione).

19. Tutti i ricavi riconosciuti alla data di bilancio sono stati realizzati (o sono realizzabili), ed effettivamente acquisiti, non vi sono accordi collaterali con clienti né altre condizioni che consentono la restituzione delle merci, fatta eccezione per i casi che rientrano tra le garanzie usuali.

20. Vi abbiamo fornito tutte le informazioni e gli elementi rilevanti da noi considerati per valutare se le attività finanziarie abbiano subito una perdita di valore durevole.

Società soggetta alla direzione e al coordinamento della INVITALIA - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.
Via Calabria, 46
00187 Roma
Iscritta al Registro Imprese di Roma
C.F.-P.IVA 05678721001

21. Vi confermiamo che nel corso dell'esercizio, abbiamo rispettato i requisiti patrimoniali derivanti da normativa di settore e contratti di finanziamento.

22. Si segnala che la Società non ha strumenti finanziari e strumenti finanaizari derivati alla data del 31 dicembre 2012.

23. Concordiamo con le conclusioni raggiunte dall'Arch. Pasquale Bernardo nella valutazione dei beni immobili della Società ed abbiamo adeguatamente considerato la professionalità dell'esperto nel definire gli importi da contabilizzare e

Cap. Soc.
€ 1.458.165,00

N° REA
Roma 1326170

P.IVA
01767510785

l'informativa da inserire a bilancio intermedio di liquidazion. Non siamo a conoscenza di alcun fatto che possa aver influenzato l'obbiettività dell'Arch. Pasquale Bernardo.

24. Le imposte sul reddito sono state determinate mediante una corretta interpretazione della normativa fiscale vigente tenuto anche conto delle strategie di ottimizzazione del carico fiscale poste in essere. Si è tenuto conto di eventuali oneri derivanti da contestazioni notificate dall'Amministrazione Finanziaria e non ancora definite oppure il cui esito è incerto.
Non sono previste nel breve periodo operazioni che possano portare alla tassazione dei saldi attivi di rivalutazione e delle altre riserve in regime di sospensione d'imposta.
Le assunzioni significative da noi utilizzate nell'analisi dei redditi tassabili attesi allo scopo di determinare la probabilità del recupero delle attività per imposte anticipate sono ragionevoli. Tutta la documentazione a supporto è stata messa a Vostra disposizione.
Non abbiamo ricevuto informazioni o pareri che sono in contraddizione gli importi contabilizzati in bilancio nonché con le informazioni fornite nelle note esplicative relativamente alle imposte sul reddito. Vi attestiamo inoltre che Vi abbiamo fornito tutti gli elementi e le informazioni rilevanti necessari per comprendere gli accantonamenti relativi alle imposte della Società ed ogni altro aspetto rilevante ad esso correlato.

25. Vi confermiamo che, limitatamente agli aspetti che possono avere un effetto significativo sul bilancio intermedio di liquidazione la società opera nel rispetto delle normative di tutela ambientale, materia di sicurezza e igiene del lavoro nonché di privacy stabilite dalle leggi nazionali e/o regionali vigenti.

26. Vi confermiamo che nella nota integrativa del bilancio intermedio di liquidazione sono state fornite le informazioni in tema di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 22-ter) del Codice Civile. In particolare sono stati indicati la natura e l'obiettivo economico di tali accordi, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, qualora i rischi e i benefici da essi derivanti siano stati considerati significativi e l'indicazione degli stessi sia stata ritenuta necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società. Tutta la documentazione a supporto è stata messa a Vostra disposizione.

27. Vi confermiamo la completezza e attendibilità delle informazioni forniteVi con riguardo all'identificazione delle parti correlate e alle operazioni realizzate con tali parti che sono rilevanti rispetto al bilancio.
Vi confermiamo che nella nota integrativa del bilancio intermedio di liquidazione sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile in tema di operazioni realizzate con parti correlate. Vi confermiamo inoltre di aver fornito nella relazione sulla gestione apposita e puntuale informazione sulle operazioni con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime con indicazione dei saldi debitori o creditori, delle vendite, degli acquisti, di altri ricavi o costi, dei contratti di leasing e delle garanzie. Infine, nel caso di operazioni atipiche o inusuali con parti correlate, è stato esplicitato l'interesse della Società al compimento dell'operazione. Tutta la documentazione a supporto è stata messa a Vostra disposizione.

Sviluppo Italia Calabria S.C.p.A.
BUSINESS INNOVATION CENTRE
c/o INVITALIA
Via Calabria, 46
00187 Roma
Tel. 06.42160864
Fax 06.42160937

Società soggetta alla direzione e al coordinamento della INVITALIA - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.
Via Calabria, 46
00187 Roma
Iscritta al Registro Imprese di Roma
C.F.-P.IVA 05678721001

28. Vi confermiamo che il bilancio intermedio di Liquidazione, i relativi allegati e la relazione sulla gestione che Vi trasmettiamo unitamente alla presente lettera sono conformi a quelli che saranno depositati presso la sede sociale. Ci impegniamo inoltre a darVi tempestiva comunicazione delle eventuali modifiche che fossero apportate ai suddetti documenti prima del deposito.
E' nostra la responsabilità di informare il revisore circa l'emergere di eventi che possano avere un effetto sul bilancio tra la data di rilascio della relazione e la data di approvazione del bilancio.
Tale versione di Bilancio non è stata tradotta in altra lingua.

Con la presente dichiarazione la Società riconosce e conferma inoltre che la completezza, attendibilità e autenticità di quanto sopra specificamente attestato costituisce, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 1227 e 2049 Cod. Civ., presupposto per una corretta possibilità di svolgimento della Vostra attività di revisione e per l'espressione del Vostro giudizio professionale, mediante l'emissione della relazione sul bilancio intermedio di liquidazione.

Cordiali saluti.

Sviluppo Italia Calabria Scpa in Liquidazione

Il Liquidatore e Legale Rappresentante

ALLEGATO I

Elenco mancate risposte

ASSICURAZIONI
REALE MUTUA BROKER ASSITECA SPA

LEGALI
AVV. GIOVANNELLA MARIA ELENA

CORRELATA
CALABRIA IT

CLIENTI
CONSORZIO CALABRESE
COOP ORTOFRUTTICOLA SILANA
REGIONE CALABRIA
RISUD SRL
MAINPLAN

Sviluppo Italia Calabria S.C.p.A.
BUSINESS INNOVATION CENTRE
c/o INVITALIA
Via Calabria, 46
00187 Roma
Tel. 06.42160864
Fax 06.42160937

Società soggetta alla direzione e al coordinamento della INVITALIA - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.
Via Calabria, 46
00187 Roma
Iscritta al Registro Imprese di Roma
C.F.-P.IVA 05678721001

Cap. Soc.
€ 1.458.165,00

N° REA
Roma 1326170

P.IVA
01767510785

info@sviluppoitaliacalabria.it
www.sviluppoitaliacalabria.it

SviluppoItalia
Calabria

In liquidazione

BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE AL 31.12.2012

INDICE

- COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIALE pag. 3
- COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI pag. 4
- RELAZIONE DEL LIQUIDATORE pag. 5
- SCHEMI DI BILANCIO pag. 39
- NOTA INTEGRATIVA pag. 46
- DATI DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE pag. 75
- RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE pag.
- RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE pag.

COMPAGINE SOCIALE

SOCI	N. Azioni	%
Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.P.A. P.I. 05678721001	32.617	75,7601
Regione Calabria P.I. 02205340793	7.838	18,2055
Banca Carime S.P.A. P.I. 13336590156	1.294	3,0056
Fincalabra S.P.A. P.I. 01759730797	765	1,7769
Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Reggio Calabria P.I. 00138250808	192	0,4460
Banca Monte dei Paschi di Siena SPA P.I. 00884060526	183	0,4251
Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Vibo Valentia P. I. 00423240795	60	0,1394
Crati S.C.R.L. P.I. 01720070786	22	0,0511
Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Crotone P.I. 00348510793	18	0,0418
Comune di Soveria Mannelli P.I. 00297290793	10	0,0232
C.C.I.A.A. Reggio Calabria P.I. 00335470803	9	0,0209
Associazione Industr. Provincia di Cosenza P.I. 80000350787	5	0,0116
Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Catanzaro P.I. 00468360797	5	0,0116
Banca Popolare del Mezzogiorno S.P.A. P.I. 02988480790	5	0,0116
Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Cosenza P.I. 00448640789	5	0,0116
Unioncamere Calabria P.I. 80003830793	5	0,0116
C.C.I.A.A. Vibo Valentia P.I. 02034960795	5	0,0116
CO.SE.R S.C.A.R.L. P.I. 00946350790	4	0,0093
Cueim Cons. Univ. Econ. Ind. Manager. P.I. 01564110235	4	0,0093
Associazione provinciale Industriali di Catanzaro C.F. 80003470798	2	0,0046
F.R.A.C. Federazione Reg. Artig. Cal. P.I. 97004880791	2	0,0046
Banca di Credito Coop. di Maierato P.I. 01866080797	2	0,0046
Comune di Settingiano P.I. 00323390799	1	0,0023
Totale	**43.053**	**100,0000**

ORGANI SOCIALI

LIQUIDATORE

Dr. Cono FEDERICO

COLLEGIO SINDACALE

Dr.ssa Angela NICEFORO	Presidente
Dr. Fausto CARBONE	Sindaco
Dr. Roberto MICOLITTI	Sindaco

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

PRICEWATERHOUSECOOPERS SPA

SVILUPPO ITALIA CALABRIA S.C.P.A.
IN LIQUIDAZIONE
Via Calabria, 46 – ROMA
Capitale Sociale euro 1.458.165
C.C.I.A.A. Roma 1326170
p. iva e cod. fiscale 01767510785
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento
dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31.12.2012

Relazione del Liquidatore dott. Cono Federico
ai sensi dell'art 2490 c.c.

Signori Azionisti,

Sviluppo Italia Calabria, preso atto che i tempi della chiusura della liquidazione della Società si vanno dilatando a cagione, principalmente, delle controversie in atto e della loro imprevedibile conclusione (si pensi a quella relativa alla "commessa sanità"- ancora in primo grado - rinviata dal competente giudice nella udienza del 25 novembre 2011 ad altra calendarizzata per il 28 marzo 2014, poi anticipata, su richiesta della Società, al 12 marzo 2013 e, in tale udienza, ulteriormente aggiornata per le precisazioni delle conclusioni al 21 giugno 2013, o a quella relativa ai soci della Calù S.p.A. Misasi Maurizio e Zicarelli Roberto, condannati a pagare a Sviluppo Italia Calabria, in primo grado, la somma di € 203.561, il cui appello, nella udienza del 27 luglio 2011, è stato rinviato per le precisazioni delle conclusioni al 24 marzo 2015, vale a dire a poco meno di 4 anni) ed anche di alcune difficoltà insorte per il recupero di crediti per le attività svolte dalla Società quale soggetto attuatore di commesse alla stessa conferite da Amministrazioni Statali, dalla Regione Calabria e da Enti locali, Vi ha chiesto, con lettere raccomandate del 24 settembre e 5 novembre 2012, di manifestare la disponibilità ad eventualmente cedere all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.(di seguito Invitalia), Socio di maggioranza di Sviluppo Italia Calabria in liquidazione, le Vostre quote di partecipazione nel capitale sociale di Sviluppo Italia Calabria al prezzo complessivo di € 1,00.

La richiesta è finalizzata a pervenire alla chiusura della liquidazione attraverso la fusione per incorporazione di Sviluppo Italia Calabria nella Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa.

Ventuno Soci azionisti di Sviluppo Italia Calabria hanno manifestato, con provvedimenti adottati dai competenti organi, alcuni dei quali pervenuti dopo il 31 dicembre 2012, interesse alla cessione della propria quota sociale.

Mancano alla data di presentazione del progetto di bilancio intermedio di liquidazione le determinazioni del socio Fincalabra (possiede 765 azioni pari al 1,7769% del capitale sociale), al quale con lettera raccomandata del 15 marzo 2013 è stato chiesto di manifestarle con formale dichiarazione posto che, a quanto si è appreso nelle vie brevi, sembrerebbero essere insorte perplessità in ordine alla cessione della quota di partecipazione. La circostanza impone una rivisitazione delle modalità per effettuare il "passaggio di mano" di Sviluppo Italia Calabria che, comunque, è intenzione della controllante realizzare entro l'anno 2013.

Nell'anno 2012 non vi sono state variazioni di rilievo nel perimetro di Sviluppo Italia Calabria. La Società ha conservato le partecipazioni detenute nelle Società Calpark, Gal Pollino Sviluppo, Crotone Sviluppo, Protekos mentre quelle detenute nel Calzaturificio di Luzzi, in Calù e in Naturagel, acquistate a suo tempo con risorse del fondo rotativo di venture capital, sono oggetto di contenzioso. La Società è, inoltre, parte in una serie di controversie, alcune delle quali si sono concluse nel corrente esercizio, e ha continuato a svolgere l'attività e gli adempimenti correlati alle necessità della liquidazione. Delle situazioni appena menzionate si dirà più nel dettaglio in seguito.

Con la presente relazione si fornisce un'analisi generale, fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e dell'andamento della gestione appena trascorsa, segnalando gli aspetti salienti rispetto a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, come modificato dall'art. I, comma 1, del decreto legislativo n. 32 del 2007, opportunamente adattata alla realtà di società in liquidazione.

Si segnalano, al fine di analizzare l'andamento della gestione ed il profilo di rischio dell'azienda, l'aggiornamento relativo ai contenziosi in essere, le azioni intraprese per realizzare le poste dell'attivo e le informazioni relative alla definizione del fondo per oneri della liquidazione.

In merito ai contenziosi sulle partecipazioni si informa che, con sentenza in data 20 dicembre 2010, è stata trasferita ai soci della Calù S.p.A. Misasi Maurizio e Zicarelli Roberto la partecipazione azionaria di Sviluppo Italia Calabria in seno alla citata Società e, per gli effetti, sono stati condannati a pagare la somma di € 203.561 oltre gli interessi e le spese di lite, liquidati in € 5.676, e gli accessori di legge. Avverso la citata sentenza è stato proposto appello e nella udienza del 27 luglio 2011 la causa è stata rinviata per le precisazioni delle conclusioni al 24 marzo 2015. Nell'analogo procedimento instaurato nei confronti di Bellinvia Rocco e Carmelo, soci della Naturagel S.r.l., con sentenza in data 8 giugno 2011 (corretta, su richiesta di Sviluppo Italia Calabria, dal Tribunale di Cosenza con sentenza del 12 luglio 2012 nella parte relativa alla indicazione della somma cui sono stati condannati Bellinvia Rocco e Carmelo ammontante ad € 922.782

anziché, come erroneamente indicato, ad € 9.122.782) la partecipazione azionaria di Sviluppo Italia Calabria in seno alla citata Società è stata trasferita a Bellinvia Rocco e Carmelo, i quali sono stati condannati a pagare la somma di € 912.783, oltre interessi e spese di lite, liquidati in € 9.019 e accessori di legge. La sentenza correttiva è stata trasmessa dalla Cancelleria del Tribunale all'Agenzia delle Entrate che non ha ancora emesso avviso di pagamento dell'imposta di registro. La sentenza in questione ha natura costitutiva e pertanto è eseguibile dopo il suo passaggio in giudicato che, in difetto di avverso appello, si avrà il 26 giugno 2013.
Tenuto conto dei tempi, che appaiono eccessivi, stabiliti per l'appello, è stato chiesto allo Studio legale Tortorici di valutare l'opportunità di pervenire ad adeguate transazioni e comunque di fare istanza di prelievo alla Corte di Appello al fine di stabilire date di udienze più congrue. In particolare, in base anche alle valutazioni dei consulenti legali, la Società è confidente di poter recuperare il valore di carico iscritto in bilancio delle partecipazioni acquisite in regime di venture capital.

I contenziosi relativi ai "Lavori in corso su ordinazione" interessano, principalmente, la commessa "Sanità L.R. 11/01" e i progetti "Keen" (Knowledge-Based extended enterprice) e "Mente" (Managment of integrated enterprice), per i quali si ritiene, confortati in ciò dall'avviso espresso dallo Studio legale Vinti & Associati, che non esistano rischi sul recupero dei relativi crediti. Tutte le altre voci sono state prudentemente svalutate con apposito Fondo, eccezion fatta per la "Misura 1 Agricoltura", per la "Misura 2.1 Formazione" e per la "Ricerca Assessorato Formazione", per le quali si è in attesa dell'approvazione dei relativi rendiconti da parte della Regione Calabria, già più volte sollecitata.

Con riferimento in particolare alla "Misura 2.1 Formazione" del Programma Operativo Plurifondi 1994/1999 della Regione Calabria (di seguito POP Calabria 1994/99), la Società ha chiesto alla Regione, con argomentata e documentata lettera del 28 settembre 2011, il riconoscimento, previa verifica, degli ulteriori costi sostenuti da Sviluppo Italia Calabria sia per le attività aggiuntive svolte rispetto a quelle previste dalla citata Misura, attività ovviamente autorizzate con atti formali dalla Regione Calabria, sia per la corretta attuazione della Misura stessa che, per ragioni legate alle norme comunitarie di riferimento, non potevano trovare allocazione tra i costi rendicontabili a valere sugli stanziamenti del FESR.

Sui contenziosi appena citati e su altri nei quali la Società è parte si dirà più dettagliatamente nel seguito della Relazione.

La Società ha a suo tempo incaricato lo Studio legale Chirillo per procedere al recupero di alcuni crediti per l'attività di assistenza tecnico progettuale svolta da Sviluppo Italia Calabria a vantaggio soprattutto di Enti

pubblici per ottenere il contributo statale a carico del fondo per l'occupazione dei lavoratori socialmente utili. Anche sui conteziosi formatisi a seguito dell'opposizione ai decreti ingiuntivi da parte degli Enti locali si dirà in seguito.

Sulla voce Fornitori al 31 dicembre 2012 non esistono contenziosi, tranne alcuni riferiti a servizi per la Sanità (si tratta di opposizioni esperite dalla Società avverso decreti ingiuntivi con richiesta di pagamenti, di cui si dirà in seguito) per i quali è in corso la causa principale contro la Regione Calabria.

I contenziosi instaurati innanzi al Giudice del lavoro da parte del personale riguardano nove ex collaboratori a tempo determinato e un dipendente nei cui confronti è stato adottato, nel dicembre 2009, provvedimento di licenziamento. Nel corso del 2012 dodici dipendenti hanno citato Sviluppo Italia Calabria innanzi al Giudice del lavoro chiedendo il riconoscimento, in relazione alle mansioni svolte, di un diverso inquadramento. Per i contenziosi in questione, di cui si dirà nel seguito, sono stati accantonati fondi che si ritiene sufficientemente congrui.

I dati di sintesi che di seguito si forniscono sono, per quanto concerne l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, direttamente riconducibili al bilancio stesso e corrispondono alle scritture contabili, così come i dati riferiti agli esercizi precedenti i quali sono stati desunti dai corrispondenti bilanci di esercizio regolarmente approvati a cui direttamente sono riconducibili.

PERSONALE

Al 31 dicembre 2012 la Società non dispone di alcuna unità di personale. Come Vi è noto, per effetto della cessione, con decorrenza 1 dicembre 2011, del ramo d'azienda alla Settingiano Sviluppo S.c.a r.l., i 132 dipendenti all'epoca in servizio presso Sviluppo Italia Calabria sono stati trasferiti alla citata Settingiano Sviluppo, (ora Calabria Impresa & Territori S.r.l.). Per effetto di ciò le incombenze dell'attività di liquidazione sono state svolte dal liquidatore unico il quale si è avvalso della collaborazione di personale messo a disposizione dalla controllante Invitalia e, dal 1 marzo 2012, della consulenza del Generale della Guardia di Finanza a riposo Castore Palmerini, già componente del Collegio dei liquidatori di Sviluppo Italia Calabria. Chiusi gli adempimenti correlati alla cessione del ramo d'azienda (trasloco della documentazione, degli arredi, dei macchinari, delle attrezzature dalle sedi di pertinenza della Società, ubicate sia sul territorio di Cosenza sia su quello di Vibo Valentia e Crotone, restituzione alla proprietà degli immobili di Crotone e di Vibo Valentia in locazione alla Società e di quelli concessi in comodato gratuito di Settingiano e di Reggio Calabria e quanto

altro è connesso alle descritte operazioni), e preso atto della indisponibilità della Settingiano Sviluppo a stipulare un contratto di service per rendere più agevole la fase di passaggio tra le due Società, il 30 gennaio 2012 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha deliberato il trasferimento della sede legale di Sviluppo Italia Calabria da Cosenza a Roma.

CONTENZIOSI IN CORSO

SANITA' L.R. 11/01

1 . Sviluppo Italia Calabria c/ Regione Calabria – Tribunale civile di Catanzaro – R.G. n. 3284/2008

In data 6 agosto 2008 la Società ha provveduto a notificare alla Regione Calabria un atto di citazione con il quale ha chiesto al Giudice del Tribunale Ordinario di Catanzaro l'accoglimento delle seguenti conclusioni: "Piaccia all'Ill.mo Giudice del Tribunale adito, ogni contraria istanza respinta e disattesa, così disporre: 1) nel merito, in via principale, accertare e dichiarare l'inadempimento dell'ente regionale convenuto alle obbligazioni di cui alla Convezione del 6 agosto 2002, e, per l'effetto, condannare la Regione Calabria al pagamento in favore di Sviluppo Italia Calabria della somma di € 6.882.992,02 o della diversa somma che verrà accertata in corso di giudizio o che risulterà di giustizia, oltre agli interessi moratori ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 231/02 dal giorno in cui avrebbero dovuto essere effettuati i singoli pagamenti sino al saldo; 2) sempre nel merito, accertare e dichiarare il diritto di Sviluppo Italia Calabria ad essere garantita e così manlevata dalla Regione Calabria da ogni e qualsiasi conseguenza pregiudizievole derivante alla prima in conseguenza e ragione degli inadempimenti dell'ente regionale convenuto agli obblighi assunti in forza della Convenzione del 6 agosto 2002, e, per l'effetto, condannare la Regione Calabria al pagamento di tutte le somme che la Società dovesse essere costretta a corrispondere a soggetti terzi in conseguenza delle previsioni di cui alla summenzionata Convenzione, con particolare riferimento ai rapporti con i soggetti beneficiari individuati nei tre bandi indicati in narrativa; 3) in ogni caso, sempre nel merito, accertare e dichiarare che Sviluppo Italia Calabria ha diritto al risarcimento dei danni patiti e patiendi, anche ai sensi dell'art. 1226 c.c. e, per l'effetto, condannare la Regione Calabria alla corresponsione in favore della stessa Sviluppo Italia Calabria della complessiva somma di € 2.600.000 ovvero della diversa somma che verrà accertata in corso di giudizio o che risulterà di giustizia, oltre agli interessi legali ed alla rivalutazione monetaria dal giorno del sofferto pregiudizio sino all'effettivo soddisfo. Con vittoria di spese, diritti ed onorari del giudizio".

La causa così introdotta (R.G. n. 3284/2008) è stata assegnata al Giudice Dott.ssa Di Girolamo la quale, in occasione dell'udienza di prima comparizione e trattazione del 19 dicembre 2008, ha assegnato alle parti i termini di cui all'art. 183, VI comma, c.p.c. ed ha rinviato la causa al 23 giugno 2009.

La Società, in occasione della prima memoria ex art. 183, VI comma, c.p.c., ha, fra l'altro, avanzato istanza ex art. 186 bis e/o ter c.p.c. al fine di ottenere il pagamento dalla Regione Calabria delle somme di cui alla seconda rendicontazione finanziaria ufficialmente trasmessa all'ente regionale convenuto nel mese di marzo 2008.

Riguardo all'esito del giudizio, si rileva che la Regione non ha contestato la debenza (o meno) delle somme richieste e né l'espletamento da parte di Sviluppo Italia Calabria delle attività connesse alla Convenzione di cui al 6 agosto 2002; ed invero, sono state avanzate eccezioni afferenti il difetto di legittimazione del Presidente della Regione alla firma della Convenzione del 6 agosto 2002, nonché in ordine alla sussistenza dei requisiti relativi alla legittimità dell'affidamento diretto in favore di Sviluppo Italia Calabria.

In data 20 giugno 2009, il Tribunale di Catanzaro ha respinto l'istanza ex art. 186 bis e/o ter c.p.c., rinviando la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 21 giugno 2011.

Successivamente, Sviluppo Italia Calabria ha depositato, in data 7 novembre 2009, una istanza di revoca dell'ordinanza emessa il 20 giugno 2009, reiterando la richiesta di emissione del provvedimento ex art. 186 bis e/o ter c.p.c.. In data 2 marzo 2010, il Giudice ha, quindi, fissato l'udienza per la comparizione delle parti al 12 ottobre 2010. A tale udienza, udite le ragioni delle parti, il Giudice si è riservato di decidere sull'istanza ex art. 186 bis e/o ter c.p.c..

Con ordinanza del 13 marzo 2011 il Giudice ha respinto la sopra indicata istanza, ritenendo non sussistenti i presupposti di legge e ha rinviato la causa all'udienza del 25 novembre 2011 per la precisazione delle conclusioni. A tale udienza, in ragione della assenza del Giudice, la causa è stata rinviata al 28 marzo 2014.

Sviluppo Italia Calabria ha quindi depositato in data 7 dicembre 2011 istanza di anticipazione di udienza che, in accoglimento della stessa, è stata fissata al 12 marzo 2013 e, in tale udienza, ulteriormente rinviata al 21 giugno 2013 per la precisazione delle conclusioni.

CONTENZIOSI CONNESSI ALLA SANITA' IN ESSERE

1. Sviluppo Italia Calabria / Villa Verde S.r.l. – Tribunale di Cosenza – R.G. 1474/09 – opposizione a decreto ingiuntivo.

Con atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo è stata proposta da Sviluppo Italia Calabria formale opposizione avverso il decreto n. 55/09 con il quale il Giudice del Tribunale di Cosenza ha ingiunto alla Società e, in solido, alla Regione Calabria il pagamento, in favore della Villa Verde, della somma di € 15.214 al lordo della ritenuta d'acconto "oltre interessi come richiesti sino all'effettivo soddisfo, oltre spese della procedura che liquida in € 93 per spese, € 350 per diritti ed € 200 per onorari, oltre IVA e CAP come per legge". La causa così introdotta è stata assegnata al Giudice Dott. Sammarro.

Contestualmente anche la Regione Calabria ha notificato a Villa Verde opposizione a decreto ingiuntivo. La causa è stata assegnata ad altro giudice, la dott.ssa Viteritti, che ha fissato la prima udienza per il giorno 26 gennaio 2010.

Il Giudice dott. Sammarro, in occasione dell'udienza di prima comparizione e trattazione del 7 luglio 2009, ha disposto la trasmissione degli atti al Presidente di Sezione affinchè decidesse sull'istanza di riunione del procedimento con quello promosso dalla Regione Calabria avente r.g. 1432/09 e assegnato, come appena detto, alla dott.ssa Viteritti. All'udienza del 26 gennaio 2010, la dott.ssa Viteritti si è riservata di decidere sulla riunione della procedura a quella pendente tra la Regione Calabria e Villa Verde (relativa all'opposizione allo stesso decreto ingiuntivo) nonché di decidere sulla richiesta di sospensione ex art. 295 c.p.c. ed, eventualmente, sulla richiesta di provvisoria esecuzione. A scioglimento della riserva assunta, all'udienza del 26 gennaio 2010, il Giudice ha disposto la riunione del procedimento a quello promosso dalla Regione Calabria in opposizione allo stesso decreto ingiuntivo, rinviando la causa all'udienza del 16 marzo 2010.

A quest'ultima udienza, il Giudice ha rinviato il giudizio al 20 settembre 2010 per acquisire il fascicolo del monitorio e per pronunciarsi sulle richieste di sospensione del giudizio e di provvisoria esecuzione.

All'udienza del 20 settembre 2010, il Giudice si è riservato sulla richiesta di provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto e sulla sospensione del giudizio ex art. 295 c.p.c. A scioglimento della riserva assunta all'udienza del 20 settembre 2010, il Giudice ha rinviato la causa al 2 maggio 2011 per valutare la tempestività della costituzione delle opponenti alla luce della recente pronuncia della Cassazione.

All'udienza del 2 maggio 2011, Sviluppo Italia Calabria ha depositato una nota relativa alla suindicata questione e il Giudice ha rinviato al 31 ottobre 2011 per l'acquisizione del fascicolo del monitorio e per la decisione sulle istanze avanzate dalle parti. A tale udienza, Sviluppo Italia Calabria ha insistito sulla istanza di sospensione e per il rigetto dell'eccezione di improcedibilità; nel merito, in subordine, ha chiesto i termini ex art. 183 c.p.c.. Controparte ha, invece, chiesto un rinvio per la precisazione delle conclusioni.

A scioglimento della riserva assunta in udienza, il Giudice, con provvedimento del 5 dicembre 2011, ha rigettato l'istanza di sospensione del giudizio ex art. 295 c.p.c. avanzata da Sviluppo Italia Calabria e quella di provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto e ha concesso i termini ex art. 183, fissando l'udienza per l'acquisizione dei mezzi istruttori al 28 maggio 2012. A tale udienza, non avendo la controparte ricevuto la comunicazione dell'ordinanza di scioglimento della riserva, ha chiesto la riamissione nei termini che è stata concessa con contestuale rinvio dell'udienza al 7 gennaio 2013.

All'udienza del 7 gennaio 2013 la Casa di cura Villa Verde ha riproposto l'istanza di concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo, peraltro già in precedenza rigettata, e ha chiesto l'interrogatorio formale del legale rappresentante di Sviluppo Italia Calabria su fatti e circostanze già documentati. Alle richieste in questione la difesa della Società si è opposta ed il Giudice si è riservato di decidere.

La Società ha accantonato a Fondo Rischi un importo pari al 50% della somma dovuta (€ 7.607) per far fronte ad eventuali esborsi.

2. Sviluppo Italia Calabria / Casa di Cura S. Lucia S.r.l. – Tribunale di Cosenza – R.G. 3162/09 – opposizione a decreto ingiuntivo.

Con atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo è stata proposta da Sviluppo Italia Calabria formale opposizione avverso il decreto n. 521/09 con il quale il Giudice del Tribunale di Cosenza ha ingiunto alla Società il pagamento in favore della Casa di Cura S. Lucia della somma di € 17.154 "oltre interessi come richiesti sino all'effettivo soddisfo, oltre spese della procedura che liquida in € 93 per spese, € 353 per diritti ed € 200 per onorari, oltre IVA e CAP come per legge".

La causa così introdotta è stata assegnata al Giudice Dott.ssa Viteritti che, in occasione dell'udienza di prima comparizione e trattazione del 1 dicembre 2009, si è riservata di decidere in ordine alla chiamata in causa della Regione Calabria.

Successivamente, a scioglimento della riserva, in data 8 gennaio 2010, il Giudice ha emesso ordinanza con cui ha concesso a Sviluppo Italia Calabria i termini sino al 13 febbraio 2010 per la citazione della Regione Calabria (alla quale tuttavia l'opposizione era già stata notificata) ed ha fissato l'udienza successiva al 5 ottobre 2010.

In data 2 febbraio 2010, Sviluppo Italia Calabria ha provveduto a notificare nuovamente l'atto di citazione in opposizione per chiamata di terzo alla Regione Calabria.

All'udienza del 5 ottobre 2010, si è costituita in giudizio la Regione Calabria; la Casa di Cura S. Lucia ha chiesto la concessione della provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo a cui Sviluppo Italia Calabria si è opposta insistendo affinchè il Giudice, preventivamente, si pronunciasse sulla istanza di sospensione del giudizio ex art. 295 c.p.c. presentata dalla Società. Il Giudice si è riservato di decidere e, con ordinanza, ha rinviato l'udienza all'8 febbraio 2011 per consentire alle parti di dedurre in ordine alla questione dei termini per la costituzione dell'opponente nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo.

All'udienza dell'8 febbraio 2011, Sviluppo Italia Calabria ha depositato note sulla predetta questione chiedendo la rimessione in termini ai sensi dell'art. 153 c.p.c., ed insistendo, comunque, sulla dichiarazione di ammissibilità del procedimento instaurato. Il Giudice, con ordinanza depositata il 23 marzo 2011, ha rigettato la richiesta di provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo e ha, altresì, respinto la domanda, avanzata da Sviluppo Italia Calabria, di sospensione del giudizio ex art 295 c.p.c. in attesa di definizione del giudizio pendente tra Sviluppo Italia Calabria e la Regione Calabria innanzi il Tribunale di Catanzaro, e rinviato la causa all'udienza dell'11 ottobre 2011. A tale udienza, il Giudice, nonostante la reiterata richiesta della Società di revoca dell'ordinanza e sospensione del giudizio, ha invitato le parti a precisare le conclusioni circa

la sussistenza dei requisiti di litispendenza e di continenza, assegnando i termini per le conclusioni e le repliche.

Con ordinanza del 1 marzo 2012, il Giudice, preso atto delle conclusioni rassegnate dalla Regione Calabria, ha rimesso la causa sul ruolo ritenendo necessario attendere la conclusione del procedimento pendente tra Sviluppo Italia Calabria e la Regione Calabria dinanzi al Tribunale di Catanzaro e ha rinviato la causa all'udienza del 25 settembre 2012 nella quale udienza ha disposto un ulteriore rinvio della causa al 1 ottobre 2013 in attesa dell'esito della decisione del Tribunale di Catanzaro sulla controversia "madre".

La Società ha accantonato a Fondo Rischi un importo pari al 50% della somma dovuta (€ 8.577) per far fronte ad eventuali esborsi.

3. Sviluppo Italia Calabria / Comunità Progetto Sud Onlus – Tribunale di Lamezia Terme – R.G. 3265/09 – opposizione a decreto ingiuntivo.

Con atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo è stata proposta da Sviluppo Italia Calabria formale opposizione avverso il decreto n. 217/09 con il quale il Giudice del Tribunale di Lamezia Terme ha ingiunto alla Società il pagamento in favore della Comunità Progetto Sud della somma di € 7.877 "oltre interessi legali dalla domanda sino al saldo, nonché le spese della procedura che liquida in € 93 per spese, € 170 per diritti ed € 340 per onorari, oltre al rimborso forfettario delle spese generali, IVA e CNAP come per legge".

La causa così introdotta è stata assegnata al Giudice Dott. Trapuzzato.

Il Giudice, in occasione dell'udienza di prima comparizione e trattazione del 21 dicembre 2009, verificata la regolare notifica dell'atto di citazione in opposizione alla ricorrente, si è riservato di decidere in ordine alla chiamata in causa della Regione Calabria (a cui, peraltro, era già stata notificata la citazione in opposizione) concedendo all'uopo il termine di trenta giorni per note relative alla medesima chiamata in giudizio.

In data 23 dicembre 2009, Sviluppo Italia Calabria ha depositato le predette note con cui ha ribadito le ragioni della chiamata in giudizio della Regione Calabria.

Con provvedimento del 10 febbraio 2010, il Giudice, a scioglimento della riserva, ha disposto, ai sensi dell'art. 38, comma 2, c.p.c., la cancellazione della causa dal ruolo in ragione dell'adesione della Comunità Progetto Sud all'eccezione avanzata da Sviluppo Italia Calabria di incompetenza territoriale del Tribunale di Lamezia Terme che aveva emesso il decreto ingiuntivo opposto ed ha, per l'effetto, provveduto a revocare il decreto in questione.

Pertanto, allo scopo di evitare l'estinzione del giudizio e che il decreto ingiuntivo divenisse definitivamente esecutivo, Sviluppo Italia Calabria ha provveduto ai sensi del predetto art. 38 c. 2, c.p.c. a riassumere entro il termine di tre mesi dalla comunicazione dell'ordinanza il giudizio dinanzi al Tribunale di Cosenza, ritenuto dalle parti competente.

Conseguentemente, con atto di riassunzione notificato il 23 aprile 2010 alla Comunità Progetto Sud e alla Regione Calabria, Sviluppo Italia Calabria ha riassunto il giudizio precedentemente incardinato dinanzi al Tribunale di Lamezia Terme affinché lo stesso volesse pronunciare definitivamente la nullità/inefficacia del decreto per incompetenza del giudice che lo ha emesso nonché accertare l'inesigibilità del credito in esso contenuto.

La causa è stata assegnata al Giudice dott. Sammarro e la prima udienza è stata fissata per il 2 novembre 2010.

A tale udienza, la Regione Calabria non si è costituita ed il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 12 aprile 2011 per l'acquisizione del fascicolo detenuto presso il Tribunale di Lamezia Terme.

Ciò nondimeno, nelle more del predetto giudizio instaurato con l'atto di riassunzione, il 27 aprile 2010 la Comunità Progetto Sud ha notificato all'esponente un nuovo decreto ingiuntivo, emesso dal Tribunale di Cosenza in data 22 marzo 2010, per l'importo di € 7.877 oltre spese, diritti ed onorari, avente dunque ad oggetto la medesima pretesa precedentemente avanzata ed opposta da Sviluppo Italia Calabria.

Per tale ragione, Sviluppo Italia Calabria ha notificato alla Comunità Progetto Sud e alla Regione Calabria l'atto di opposizione al citato decreto ingiuntivo con il quale è stata chiesta, in via preliminare, la riunione ex art. 273 c.p.c. di tale giudizio con quello riassunto da Sviluppo Italia Calabria con atto ex art. 38, comma 2, c.p.c. ed iscritto a ruolo con il n. 1798/10.

Con comparsa di costituzione e risposta depositata l'11 novembre 2010, la Comunità Progetto Sud si è costituita chiedendo, anch'essa, la riunione del giudizio con quello di riassunzione portante numero r.g. 1798/10.

All'udienza di prima comparizione delle parti fissata per il 3 dicembre 2010, la Regione non si è costituita ed il Giudice ha rimesso gli atti al Presidente per la riunione dei due procedimenti pendenti dinanzi al Tribunale di Cosenza.

All'udienza del 31 gennaio 2011, il Presidente di Sezione ha riunito la causa iscritta al n. 2480/10 a quella recante il n. 1798/10 la cui udienza si è tenuta il 12 aprile 2011 dinanzi al Giudice Sammarro. Alla citata udienza il Giudice Sammarro ha autorizzato la chiamata in causa della Regione Calabria, cui è stato notificato l'atto di chiamata in giudizio per l'udienza del 13 dicembre 2011 nella quale si è costituita la Regione Calabria ed il Giudice, in applicazione dell'art. 296 c.p.c., ha sospeso il giudizio per tre mesi, rinviando il prosieguo al 12 giugno 2012. A tale udienza il Giudice ha rinviato la causa al 16 giugno 2015 per la precisazione delle conclusioni.

La Società ha accantonato a Fondo Rischi un importo pari al 50% della somma dovuta (€ 3.938) per far fronte ad eventuali esborsi.

4. Sviluppo Italia Calabria / Laboratorio Volante S.r.l. - Tribunale di Crotone - R.G. 2342/09 – opposizione a decreto ingiuntivo.

Con atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo è stata proposta da Sviluppo Italia Calabria formale opposizione avverso il decreto n. 340/09 con il quale il Giudice del Tribunale di Crotone ha ingiunto alla Società il pagamento in favore del Laboratorio Volante della somma di € 10.517,14 "oltre interessi legali dal diritto al soddisfo, nonché le spese della procedura che si liquidano in € 662, di cui € 110 per spese, € 382 per diritti ed € 170 per onorari, oltre rimborso per spese generali, IVA e CPA".

La causa così introdotta è stata assegnata al Giudice Dott. Bloise.

L'udienza di prima comparizione e trattazione è stata fissata all'11 febbraio 2010.

A tale udienza il Giudice, rilevando essere preliminare alla pronuncia in ordine alla provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo la richiesta avanzata da Sviluppo Italia Calabria di sospensione del giudizio ex art. 295 c.p.c. in attesa dell'esito del contenzioso pendente tra la stessa Sviluppo Italia Calabria e la Regione Calabria dinanzi al Tribunale di Catanzaro, ha concesso alle parti i termini di cui all'art. 183, comma 6, c.p.c. ed ha rinviato l'udienza al 30 giugno 2010.

A scioglimento dell'udienza del 30 giugno 2010, il Giudice si è riservato in ordine all'istanza di concessione della provvisoria esecuzione.

Con ordinanza del 22 luglio 2010, ha rigettato la richiesta di concessione della provvisoria esecuzione ed ha rinviato la causa all'udienza del 13 gennaio 2011. A tale udienza, si è riservato in ordine alla sospensione del giudizio ex art. 295 c.p.c..

A scioglimento della riserva, con ordinanza in data 18 febbraio 2011, il Giudice ha disposto la sospensione del giudizio in attesa che venga definito il giudizio pendente innanzi al Tribunale di Catanzaro tra Sviluppo Italia Calabria e la Regione Calabria.

La Società ha accantonato a Fondo Rischi un importo pari al 50% della somma dovuta (€ 5.258) per far fronte ad eventuali esborsi.

5. Sviluppo Italia Calabria / Casa di Cura Borgo dei Mastri – Tribunale di Cosenza – R.G. 4268/10 – giudizio di cognizione ordinaria.

Con atto di citazione notificato in data 13 ottobre 2010 a Sviluppo Italia Calabria e alla Regione Calabria, la Casa di cura Borgo dei Mastri S.r.l. ha chiesto al Tribunale di Cosenza di "accertare e dichiarare il diritto della Casa di Cura Borgo dei Mastri S.r.l. alla corresponsione da parte degli enti convenuti delle agevolazioni previste dalla L.R. n. 11/2001, per la somma di € 16.120 riconosciuta quale contributo pari al 50% dell'importo complessivo ammesso, oltre interessi legali maturati e maturandi dal sorgere del diritto sino al soddisfo, e per l'effetto la condanna, in solido, della Regione Calabria e di Sviluppo Italia Calabria al pagamento delle somme

suindicate in favore della Casa di cura Borgo dei Mastri S.r.l., citando le medesime parti per l'udienza del 10 gennaio 2011.

La causa così introdotta è stata assegnata al Giudice Dott. Palama e l'udienza di prima comparizione e trattazione è stata fissata al 7 febbraio 2011.

Con comparsa di costituzione e risposta depositata il 27 dicembre 2010, Sviluppo Italia Calabria ha in via preliminare chiesto di accertare la propria carenza di legittimazione passiva; nel merito di rigettare la domanda avversa in quanto infondata e di accertare che la Regione è essa sola tenuta alla corresponsione delle somme richieste dalla Casa di cura; in via subordinata, di accertare e dichiarare il diritto di Sviluppo Italia Calabria ad essere integralmente garantita e manlevata dalla Regione per qualsiasi conseguenza pregiudizievole derivante dalla pretesa della Casa di cura e per l'effetto condannare la Regione al pagamento delle somme che risultassero dovute alla Casa di cura e, in ogni caso, di sospendere il procedimento in questione ai sensi dell'art. 295 c.p.c. in attesa della definizione del procedimento pendente innanzi al Tribunale di Catanzaro tra Sviluppo Italia Calabria e la Regione Calabria.

All'udienza del 7 febbraio 2011, si è costituita la Regione Calabria depositando la propria comparsa di costituzione e risposta. Il Giudice, sciogliendo la riserva, ha rigettato l'istanza di sospensione del procedimento ed ha fissato l'udienza per il giorno 11 ottobre 2011 per decidere sulla richiesta di manleva formulata dalla Società . A tale ultima udienza, Il Giudice, nonostante la richiesta di Sviluppo Italia Calabria di revoca dell'ordinanza e sospensione del giudizio, ha rinviato la causa al 24 aprile 2012 con termine per la presentazione di memorie ex art. 183. La causa, nell'udienza del 24 aprile 2012, è stata rinviata all'11 marzo 2014 per la precisazione delle conclusioni.

La Società ha accantonato a Fondo Rischi un importo pari ad € 5.584 per far fronte ad eventuali esborsi.

6. Sviluppo Italia Calabria / Dott. Santo Scarpelli – Tribunale di Cosenza – R.G. 3206/2010 – opposizione a decreto ingiuntivo.

Con atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo è stata proposta da Sviluppo Italia Calabria formale opposizione avverso il decreto n. 671/10 con il quale il Giudice del Tribunale di Cosenza ha ingiunto alla Società il pagamento in favore del dott. Santo Scarpelli della somma di € 177.014, al lordo della ritenuta d'acconto "oltre agli interessi legali dal 5 dicembre 2009 sino al saldo, spese e competenze del procedimento che liquida in € 258 per spese, € 701 per diritti ed € 1.000 per onorari, oltre rimborso per spese generali, IVA e CPA".

La causa così introdotta è stata assegnata al Giudice Dott.ssa Curci. L'udienza di prima comparizione e trattazione è stata fissata al 3 febbraio 2011. A tale udienza il Giudice si è riservato sulla richiesta di provvisoria esecuzione nonché sulle istanze di Sviluppo Italia Calabria di chiamata in causa della Regione e di

sospensione del procedimento. Sciogliendo la riserva, il Giudice, con ordinanza datata 18 marzo 2011, ha autorizzato la Società a chiamare in causa la Regione Calabria che vi provvedeva con atto notificato il 5 aprile 2011.

Alla udienza del 27 ottobre 2011 si è costituita la Regione e Sviluppo Italia Calabria ha ribadito la richiesta di sospensione del procedimento ex art. 295 opponendosi alla concessione della provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo. Il Giudice si è riservato di decidere.

Il 19 gennaio 2012 il Giudice, a scioglimento della riserva, ha rigettato la richiesta di provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo e ha rinviato il giudizio all'udienza del 7 marzo 2013 per la precisazione delle conclusioni. A tale udienza la controparte ha insistito per l'ammissione delle proprie richieste istruttorie alle quali la difesa di Sviluppo Italia Calabria si è opposta. Il Giudice si è riservata la decisione.

Risulta accantonato a Fatture da ricevere l'importo complessivo.

7. Sviluppo Italia Calabria / Dott. Francesco Berardelli – Tribunale di Cosenza – R.G. 1710/2012 – opposizione a decreto ingiuntivo.

Agli esposti contenziosi connessi alla "commessa sanità", nel corso dell'esercizio se n'è aggiunto un altro azionato, con ricorso del 9 ottobre 2011, dal Dott. Francesco Berardelli. Il Tribunale di Cosenza, con decreto n. 1738/11 del 21 dicembre 2011, ha ingiunto a Sviluppo Italia Calabria il pagamento in favore del Berardinelli della somma di € 5.200 "oltre agli interessi legali dal 15 gennaio 2008 fino al soddisfo nonché le spese e competenze della procedura.

Sviluppo Italia Calabria si è opposta a tale decreto ingiuntivo con atto di citazione notificato il 14 marzo 2012. La causa così introdotta è stata assegnata al Giudice dott.ssa Misasi e l'udienza di prima comparizione e trattazione è stata fissata al 27 settembre 2012. A tale udienza si è costituita la Regione Calabria e Sviluppo Italia Calabria ha chiesto la sospensione del procedimento in attesa del giudizio sulla "causa madre" pendente innanzi al Tribunale di Catanzaro. Il Giudice si è riservato di decidere.

Con provvedimento del 1 ottobre 2012, reso a scioglimento della riserva assunta, il Giudice ha rigettato l'istanza di sospensione del giudizio e sollevato il problema dell'eventuale continenza tra i giudizi, rinviando al 4 aprile 2013 per l'udienza istruttoria e concedendo alle parti i termini di cui all'art. 138 c.p.c., termine entro il quale Sviluppo Italia Calabria ha depositato le proprie memorie.

CONTENZIOSI CONNESSI ALLA SANITA' CESSATI

1 . Sviluppo Italia Calabria / Casa di Cura Villa Elisa S.p.A. - Tribunale di Palmi - sede distaccata di Cinquefrondi - opposizione a decreto ingiuntivo.

Con atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo è stata proposta da Sviluppo Italia Calabria formale opposizione avverso il decreto n. 119/09 con il quale il Giudice del Tribunale di Palmi, sede distaccata di Cinquefrondi, ha ingiunto alla Società il pagamento in favore della Casa di Cura Villa Elisa della somma di € 33.951 "oltre interessi legali dal dovuto sino al saldo, nonché le spese della procedura che liquida in complessivi € 1.019, di cui € 178 per spese, € 506 per diritti ed € 335 per onorari, oltre al rimborso forfettario delle spese generali, IVA e CPA".
La causa così introdotta è stata assegnata al Giudice Dott. Salvati, il quale, in occasione dell'udienza di prima comparizione e trattazione del 27 gennaio 2010, ha rinviato l'udienza al 9 marzo 2010 per consentire a Sviluppo Italia Calabria il deposito della cartolina postale attestante l'avvenuta notifica dell'atto di citazione in opposizione per la chiamata di terzo alla Regione Calabria.

All'udienza al 9 marzo 2010, Sviluppo Italia Calabria ha provveduto a depositare la cartolina attestante l'avvenuta notifica alla Regione; ciò nondimeno il Giudice ha ritenuto di riservarsi in merito alla chiamata in giudizio della Regione Calabria benché l'atto di opposizione fosse stato già notificato tempestivamente alla stessa e, con ordinanza del 13 marzo 2010, ha dichiarato la contumacia della Regione Calabria, respinto l'istanza di provvisoria esecuzione del decreto opposto e rinviato la causa all'udienza del 12 maggio 2010.

A tale udienza, il Giudice ha concesso alle parti i termini ex art. 183 c.p.c. e rinviato l'udienza al 10 ottobre 2010.

Sviluppo Italia Calabria ha quindi provveduto a depositare entro i termini di legge tre memorie ex art. 183 c.p.c..

All'udienza del 10 ottobre 2010, il Giudice, attesa l'assenza di istanze istruttorie provenienti da entrambe le parti, ha rinviato la causa al 1 febbraio 2011 per la precisazione delle conclusioni. A tale udienza, le parti hanno precisato le proprie conclusioni così come rassegnate agli atti di causa e il Giudice ha assegnato alle parti termini per il deposito di memorie conclusionali e di replica, che sono state depositate nei termini.

Con sentenza del 27 giugno 2012 il Tribunale di Palmi-Sezione distaccata di Cinquefronti- pur riconoscendo e distinguendo nella vicenda il ruolo di Sviluppo Italia Calabria, come mero soggetto attuatore incaricato delle attività amministrative volte all'individuazione dei soggetti beneficiari di cui alla legge regionale n.11 del 2001 e quello della Regione Calabria, quale soggetto cui istituzionalmente compete di incentivare l'adozione dei sistemi di qualità aziendali e conseguentemente responsabile dell'adempimento delle obbligazioni assunte verso i beneficiari, ha ritenuto non sovrapponibili le due posizioni e dichiarato esecutivo il decreto ingiuntivo opposto da Sviluppo Italia Calabria in considerazione del fatto che la pretesa creditoria della Casa di cura Villa Elisa, pari ad € 33.951,17, poteva essere soddisfatta in quanto all'epoca in cui è sorta la Regione Calabria

aveva messo a disposizione di Sviluppo Italia Calabria una quota parte degli importi previsti dalla normativa di riferimento. Alla sentenza è seguito l'atto di precetto con cui si intima alla Società di pagare alla Casa di cura Villa Elisa € 49.614,19.

Gli Avvocati delle parti in causa hanno raggiunto in data 12 ottobre 2012 un accordo transattivo (quello proposto da Sviluppo Italia Calabria, peraltro non accettato, era di diversa e più significativa consistenza) al fine di evitare l'avvio della procedura di esecuzione del decreto ingiuntivo de quo, con il quale Sviluppo Italia Calabria si è impegnata, a saldo e stralcio del credito nascente dal decreto ingiuntivo n. 119/09 e dalla sentenza di opposizione, al pagamento della somma di € 45.300 mediante la corresponsione di € 25.300 entro il 22 ottobre 2012 (pagati il 18 ottobre) e la residua parte di € 20.000 entro e non oltre il 20 novembre 2012 (pagati il 19 novembre).

Per memoria, non essendo ancora concluso il contenzioso attivato da Sviluppo Italia Calabria nei confronti della Regione Calabria sulla "commessa Sanità", si relaziona in ordine ad alcune controversie correlate alla citata commessa conclusesi nell'anno 2011 con la condanna di Sviluppo Italia Calabria a seguito del riconoscimento della pretesa azionata con decreti ingiuntivi dai soggetti (Istituzioni sanitarie, socio sanitarie e socio assistenziali pubbliche e private) ammessi a fruire delle agevolazioni previste dalla Legge Regionale n.11 del 2011.

2. Sviluppo Italia Calabria / Laboratorio Analisi Cliniche Altomari S.r.l. – Tribunale di Crotone – R.G. 1913/09 - opposizione a decreto ingiuntivo.

Con atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo è stata proposta da Sviluppo Italia Calabria formale opposizione avverso il decreto n. 315/09 con il quale il Giudice del Tribunale di Crotone ha ingiunto alla Società il pagamento in favore del Laboratorio Analisi Cliniche Altomari della somma di € 11.168 "oltre agli interessi legali dalla messa in mora sino al saldo e le spese del procedimento che liquida in € 645, di cui € 170 per onorari, € 382 per diritti ed € 93 per spese, oltre rimborso per spese generali, IVA e CPA".

La causa così introdotta è stata assegnata al Giudice Dott. Russo.

L'udienza di prima comparizione e trattazione è stata fissata al 19 febbraio 2010.

A tale udienza, il Giudice ha concesso la chiamata in causa della Regione Calabria, rinviando il giudizio all'udienza del 1 luglio 2010. Conseguentemente, Sviluppo Italia Calabria ha provveduto a notificare alla Regione atto di chiamata in causa.

All'udienza del 1 luglio 2010, si è costituita in giudizio la Regione Calabria depositando comparsa di costituzione e risposta e il Giudice ha assunto riserva per decidere sull'eccezione di incompetenza territoriale sollevata dalla Regione.

Con ordinanza depositata l'8 luglio 2010, il Giudice ha sciolto la riserva, disponendo di decidere sull'eccezione di incompetenza territoriale unitamente al merito, dichiarando provvisoriamente esecutivo il decreto opposto e rinviando la causa all'udienza del 22 ottobre 2012 per le precisazione delle conclusioni.

Sviluppo Italia Calabria e il Laboratorio Altomari hanno quindi raggiunto, in data 28 luglio 2010, un accordo transattivo al fine di evitare l'avvio della procedura di esecuzione del decreto ingiuntivo *de quo*, in base al quale Sviluppo Italia Calabria si è impegnata al pagamento della somma omnicomprensiva di € 11.000 a saldo e stralcio del decreto ingiuntivo n. 315/09 e il Laboratorio ha rinunciato ad eseguire il decreto ed a coltivare il giudizio di opposizione.

La Società ha iscritto quanto pagato nei crediti diversi per Erogazioni contributi legge regionale n. 11 del 2001.

3 . Sviluppo Italia Calabria / Casa di Cura Villa Michelino – Tribunale di Lamezia Terme – R.G. 1987/10 – opposizione a decreto ingiuntivo.

Con atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo è stata proposta da Sviluppo Italia Calabria formale opposizione avverso il decreto n. 48/10 con il quale il Giudice del Tribunale di Lamezia Terme ha ingiunto alla Società il pagamento in favore della Casa di Cura Villa Michelino della somma di € 23.569 "oltre agli interessi legali dalla messa in mora sino al saldo e le spese del procedimento che liquida in € 748, di cui € 93 per anticipazioni non imponibili, € 511 per diritti ed € 150 per onorari, oltre rimborso per spese generali, IVA e CPA".

La causa così introdotta è stata assegnata al Giudice Dott. Ianni.

L'udienza di prima comparizione e trattazione è stata fissata al 22 ottobre 2010.

A tale udienza, il Giudice si è riservato in ordine all'istanza di concessione della provvisoria esecutività e all'istanza di chiamata in causa della Regione Calabria.

Con ordinanza depositata il 15 novembre 2010, il Giudice ha sciolto la riserva dichiarando provvisoriamente esecutivo il decreto opposto, rigettando l'istanza di autorizzazione alla chiamata in causa, concedendo i termini ex art. 183 c.p.c. e rinviando la causa all'udienza del 15 aprile 2011 per la precisazione delle conclusioni.

Sviluppo Italia Calabria e la Casa di Cura hanno quindi raggiunto, in data 22 dicembre 2010, un accordo transattivo al fine di evitare l'avvio della procedura di esecuzione del decreto ingiuntivo *de quo*, in forza del quale Sviluppo Italia Calabria si è impegnata al pagamento della somma omnicomprensiva di € 31.273 a saldo e stralcio del decreto ingiuntivo n. 48/2010 e il Laboratorio si è impegnato al pagamento in favore di Sviluppo Italia Calabria della somma di euro 7.704, quale importo dovuto alla stessa per l'attività svolta quale Soggetto attuatore delle prescrizioni previste dalla legge Regionale n. 11 del 2001, rinunciando, così, ad eseguire il decreto ed a coltivare il giudizio di opposizione.

4. Sviluppo Italia Calabria/Laboratorio Analisi Biometriche Bilotta. Tribunale di Cosenza. Decreto ingiuntivo

In data 8 luglio 2011 è stato notificato a Sviluppo Italia Calabria il decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo, emesso dal Tribunale di Cosenza a favore del Laboratorio di analisi biometriche per un importo pari a € 8.298 al lordo della ritenuta di acconto del 4%, oltre gli interessi per ritardato pagamento dal 28 marzo 2007 al soddisfo ed oltre il pagamento delle spese e competenze.

Vantando Sviluppo Italia Calabria un credito nei confronti del cennato Laboratorio di € 6.192, il 19 luglio 2011 si è giunti ad un accordo transattivo, a definitiva ed integrale tacitazione delle pretese creditorie azionate in sede monitoria dal Laboratorio per ottenere il contributo erogato dalla Regione Calabria, per il tramite di Sviluppo Italia Calabria, nell'ambito della misura Sanità di cui alla legge regionale n. 11 del 2001. Sulla base di tale accordo il Laboratorio ha pagato l'importo di € 6.192 e la Società ha pagato l'importo di € 7.978 (a fronte di un importo ingiunto di € 8.298 al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, oltre interessi per ritardato pagamento) e l'importo di € 1.000 per spese e competenze legali.

ALTRI CONTENZIOSI

1 . Sviluppo Italia Calabria S.c.p.A. / Calpark S.c.p.A. – Tribunale Ordinario di Cosenza – opposizione a decreto ingiuntivo n. 437/2010 – R.G. 2527/2010.

Con atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo n. 347/2010, notificato a Sviluppo Italia Calabria il 31 maggio 2010, la Calpark S.c.p.A. ha convenuto la medesima Sviluppo Italia Calabria innanzi al Tribunale di Cosenza al fine di far dichiarare l'improponibilità dell'azione ingiuntiva avanzata ex adverso invocando, a tal fine, la clausola compromissoria contenuta nello Statuto della Calpark S.c.p.A. che regola i rapporti tra le parti e, in ogni caso, di far dichiarare nullo e privo di efficacia l'opposto decreto ingiuntivo n. 437/10 nonché condannare Sviluppo Italia Calabria al pagamento delle spese del giudizio.

La causa è stata assegnata al Giudice dott. Magarò e l'udienza di prima comparizione e trattazione è stata fissata al 19 novembre 2010.

Con comparsa di costituzione e risposta depositata il 29 ottobre 2010 si è costituita Sviluppo Italia Calabria contestando l'avversa azione previa concessione della provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo opposto.

All'udienza del 19 novembre 2010, il Giudice si è riservato in ordine alla richiesta di concessione di provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo.

Con ordinanza del 21 novembre 2010 il Giudice, ritenendo la causa matura per la decisione, ha fissato l'udienza del 21 ottobre 2011 per la precisazione delle conclusioni. A tale ultima udienza il Giudice ha trattenuto la causa per la decisione ed ha assegnato i termini per le memorie conclusionali e di replica.
Il Giudice ha respinto l'opposizione avanzata dalla Società le cui motivazioni non si conoscono in quanto la decisione assunta non è stata ancora notificata.

2 . Giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Catanzaro, instaurato da TML 15 srl, nel quale è subentrata – a seguito della dichiarazione di fallimento delle citata TML 15 – la curatela del fallimento, avverso il decreto ingiuntivo a mezzo del quale il Presidente del Tribunale di Catanzaro - in accoglimento del ricorso di Sviluppo Italia Calabria - ha ingiunto alla predetta TML 15 srl il pagamento in favore di Sviluppo Italia Calabria della somma di €. 10.976.258, oltre interessi e spese.

La controversia in questione si inquadra nella Misura 2.1 del POP Calabria 1994/1999. Sviluppo Italia Calabria, nel silenzio della Regione Calabria, ha provveduto ad avviare le procedure per il recupero delle contributo erogato a favore della Società TLM 15 S.r.l. a seguito della revoca del medesimo disposta in conseguenza del procedimento penale instaurato contro la medesima Società ed i legali rappresentanti per i reati, fra gli altri, di illecita percezione di contributi comunitari e nazionali e false fatturazioni.
Avverso il decreto ingiuntivo adottato, su richiesta di Sviluppo Italia Calabria, dal Tribunale di Catanzaro, con il quale è stato ingiunto alla Società TLM 15 il pagamento in favore della Società della somma di € 10.976.258, oltre interessi e spese, la TLM 15 si è opposta.
Relativamente alla predetta controversia le parti hanno formulato le rispettive richieste istruttorie, ma le prove ammesse non sono state ancora espletate.
A seguito dell'intervenuto fallimento della Società TLM 15 in corso di causa, di cui si dirà in seguito, all'udienza del 8 aprile 2011 si è costituita la Curatela fallimentare il cui difensore ha insistito perché al procedimento di opposizione all'adottato decreto ingiuntivo venisse riunito quello successivamente azionato dalla Curatela nei confronti di Sviluppo Italia Calabria per ottenere la condanna della Società a risarcire i danni procurati alla TLM 15 a seguito della revoca del disposto finanziamento. Nell'occasione la difesa di Sviluppo Italia Calabria ha evidenziato l'inopportunità della riunione dei procedimenti, anche in considerazione della diversa fase in cui gli stessi si trovano. Il Giudice ha disposto che i citati giudizi vengano chiamati all'udienza del 13 ottobre 2011 dinanzi al Giudice dott. Agnino. Nell'udienza del 13 ottobre 2011, la richiesta di riunione delle cause è stata respinta e, per gli effetti, il giudizio contro la Curatela del fallimento della TLM 15 è stato rimesso al giudice titolare mentre è stato trattenuto il giudizio relativo al decreto ingiuntivo, fissando l'udienza del 3 aprile 2012 per il prosieguo dell'attività istruttoria.

Il 3 aprile 2012 sono stati sentiti i testimoni indicati da Sviluppo Calabria Italia e dalla TLM 15 nonché l'ex legale rappresentante di quest'ultima Società ed il Giudice ha rinviato la controversia al 21 febbraio 2013 per audire ulteriori testi. Atteso che a tale udienza i testi citati non sono comparsi, la causa è stata rinviata al 4 settembre 2013 per il medesimo incombente

Le concrete possibilità di recuperare la somma di cui all'opposto decreto ingiuntivo, oltre che - ovviamente - all'esito della controversia, sono legate a quello della procedura fallimentare di seguito descritta.

In proposito, si espone che la domanda di ammissione al passivo del Fallimento TML 15 s.r.l. (R.F. 19/2008) è stata accolta per € 13.631.765 nella "categoria chirografi' e per € 11.923 nella 'categoria privilegiati'.

3. Giudizio pendente dinanzi al Tribunale ordinario di Catanzaro contro la Curatela del fallimento TML 15 s.r.l., R.G. 2057/2010 – G.I. dott. Cava - Udienza 27/1/2011, rinviata all'8/4/2011. La Curatela del fallimento TML 15 s.r.l. ha convenuto in giudizio Sviluppo Italia Calabria per sentire accogliere le seguenti conclusioni:

1) "accertare e dichiarare l'insussistenza degli inadempimenti e delle in ottemperanze contestate dalla "Sviluppo Italia Calabria" alla "T.M.L. 15" S.r.l. in bonis in relazione al contratto di finanziamento del 15 febbraio 2000, registrato presso l'Ufficio del Registro di Catanzaro il 6 marzo 2000 al n. 1015 serie 3, e, comunque, in relazione al programma di investimenti di cui al progetto n. 183 prot. 5016 del 9 luglio 1999 inerente la Misura, 2.1 Azione B del Programma Operativo Plurifondo 1994/99 della Regione Calabria accertando e dichiarando, per i relativi e conseguenziali effetti, l'evidente ed integrale inammissibilità, infondatezza ed illegittimità dell'«Atto di revoca totale delle agevolazioni, concesse alla "T.M.L. 15 S.r.l." del 14 ottobre 2005 in forza del quale la "Sviluppo Italia Calabria", invocando l'operatività dell'articolo 14 del contratto di finanziamento stipulato dalle parti il 15 febbraio 2000, è pervenuta, per l'appunto, alla "revoca totale del concesso finanziamento a titolo di contributo in conto capitale di £. 21.253.000.000 pari ad €. 10.976.258,48 e di ogni atto preordinato alla concessione della predetta agevolazione" disponendo altresì che "l'importo di €. 10.976.258,48 erogato per il contributo in conto capitale e non dovuto deve essere restituito dalla "T.M.L." 15 S.r.l. entro trenta giorni dalla notificazione del presente atto";
2) "accertare e dichiarare, pertanto, che l'Atto di revoca totale adottato da "Sviluppo Italia Calabria" il 14 ottobre 2005 ha integrato, a carico della medesima "Sviluppo Italia Calabria" S.c.p.A., una chiara fattispecie di inadempimento negoziale, determinante una responsabilità contrattuale ex artt. 1218 e 1223 c.c., ovvero una chiara fattispecie di violazione dei fondamentali principi della correttezza e della buona fede nella esecuzione del contratto, determinante una responsabilità contrattuale ex artt. 1175 e 1375 c.c., ovvero ancora una chiara fattispecie di violazione degli altrettanto fondamentali principi

della correttezza e della buona fede nella fase della formazione del contratto, determinante una responsabilità precontrattuale ex artt. 1337 e 1338, ovvero infine una chiara fattispecie di violazione del fondamentale principio del neminem laedere, determinante una responsabilità extracontrattuale ex artt. 2043 c.c.";

3) "condannare quindi "Sviluppo Italia Calabria" con sede in Cosenza, via Alberto Serra, n. 46, in persona del suo Presidente del Collegio di liquidazione e legale rappresentante p.t., codice fiscale e partita IVA 02064130798, al risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali subiti dalla "T.M.L. 15" S.r.l. in conseguenza dell' "Atto di revoca totale delle agevolazioni" concesse alla "T.M.L. 15" S.r.l. il 14 ottobre 2005 liquidandoli in favore della Curatela del fallimento n. 19/08 R.F. della "T.M.L. 15" S.r.l. con sede in Lamezia Terme, Zona Industriale Area ex S.I.R., codice fiscale partita IVA 02167650791, iscritta presso la Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Catanzaro al numero REA 156220, in persona del suo Curatore e legale rappresentante p.t. dr. Fabio Massimiliano Canzoniere, nella misura che verrà accertata come dovuta nel corso del giudizio, ovvero anche in via equitativa ex art. 1226 c.c., oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla data del 14.10.2005 fino alla data dell''integrale ed effettivo soddisfo; con vittoria di spese, diritti ed onorai di causa, ecc.".

In buona sostanza, secondo la Curatela del fallimento di TML 15 S.r.l.,, Sviluppo Italia Calabria avrebbe adottato un illegittimo provvedimento di revoca del contributo pubblico a suo tempo erogato e ciò avrebbe determinato danni per il risarcimento dei quali la predetta Curatela ha ritenuto di convenire in giudizio Sviluppo Italia Calabria.

Pur con tutte le riserve legate alla delicatezza delle questioni trattate, a parere dei legali della Società la domanda della Curatela del fallimento di TML 15 appare destituita di consistenza giuridica.

In data 15 dicembre 2011 il Giudice dott.ssa Sony Damiani, cui era stata rimessa la causa, si è ritenuta incompetente in quanto la controversia rientra nell'ambito del contenzioso ordinario, essendo di natura non fallimentare. Di conseguenza gli atti sono stati rimessi al Presidente del Tribunale di Catanzaro per le determinazioni di competenza. La causa è stata assegnata dal Tribunale di Catanzaro al Dott. Agnino, il quale ha fissato l'udienza al 21 giugno 2012. In tale udienza il Giudice dott,ssa Stallone (in sostituzione del dott. Agnino) ha concesso alle parti i termini di cui all'art. 183, sesto comma, c.p.c. ed ha rinviato l'udienza al 29 gennaio 2013. Su accodo delle parti, l'udienza è stata rinviata al 17 settembre 2013 per l'ammissione delle richieste istruttorie. Questo contenzioso non ha alcun impatto sul bilancio della Società.

4. Giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Cosenza, instaurato da Atradius Credit Insurance N.V. avverso il decreto con il quale il Presidente del citato Tribunale ha ingiunto alla predetta di pagare in

favore di Sviluppo Italia Calabria la somma di € 89.863 , oltre agli interessi.

La controversia si inquadra nell'inadempimento da parte della Associazione temporanea di imprese Calabria con riguardo al contratto sottoscritto il 23 dicembre 1999 relativo alla progettazione e alla realizzazione di un programma di comunicazione integrata per la promozione della localizzazione di imprese industriali e dei servizi nella Regione Calabria. Garante dell'esecuzione del contratto è la Società Atradius Credit Insurance N.V nei confronti della quale Sviluppo Italia Calabria ha chiesto ed ottenuto dal Tribunale di Cosenza l'adozione del decreto ingiuntivo e l'ingiunzione alla Atradius al pagamento di € 89.863, che sono stati corrisposti con riserva avendo nel contempo Atradius proposto opposizione al decreto ingiuntivo in questione.

La causa risulta rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 12 febbraio 2012 e successivamente rinviata al 31 luglio 2012. In tale udienza Atraduis ha eccepito la nullità della garanzia ed il Giudice ha rinviato l'udienza al 15 novembre 2012 e, successivamente, al 24 gennaio 2013. Il Giudice, a tale udienza, ha ulteriormente rinviato la causa al 18 aprile 2013 per la precisazione delle conclusioni.

La Società, prudenzialmente, ha accantonato a Fondo Rischi l'intero importo summenzionato a fronte di una eventuale soccombenza in giudizio.

5. Resistenza ai ricorsi numeri 1200/1999 e 1980/1999 dinanzi al TAR Calabria – sede di Catanzaro - proposti da Shandwick Corporate Communication spa contro Sviluppo Italia Calabria + altri (aventi ad oggetto l'impugnativa degli atti relativi alla 'gara per l'affidamento della realizzazione di un programma di comunicazione integrata per la promozione della localizzazione di imprese industriali e dei servizi della Regione Calabria').

La Società Shandwick Corporate and Communication S.p.A. ha promosso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria per l'annullamento, previa sospensiva, degli atti emanati in seguito alla gara per l'affidamento della realizzazione di un programma di comunicazione integrata per la promozione della localizzazione di imprese industriali e dei servizi della Regione Calabria, di cui all'epoca SVI Calabria era ente attuatore per la Regione Calabria. Sviluppo Italia Calabria si è costituta in giudizio e le istanze di sospensiva dell'efficacia degli atti adottati sono state respinte. Terminata la fase cautelare, non risulta essersi la Società Shandwick in alcun modo attivata per ottenere la fissazione della udienza dei ricorsi. E' ragionevole prevedere che le controversie in questione vengano dichiarate perenti. Questo contenzioso non ha alcun impatto sul bilancio della Società.

6 . Progetto "MENTE – MANAGMENT OF INTEGRATED ENTERPRICE"

I legali della Società hanno provveduto ad inviare in data 16 febbraio 2010 una diffida indirizzata tanto al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (in qualità di soggetto che ha disposto la concessione

dei finanziamenti) quanto alla Banca Monte Paschi Siena Capital Services, rilevando come Sviluppo Italia Calabria, del tutto conformemente a quanto previsto nel contratto di finanziamento, stipulato in data 27 aprile 2004 con la Monte Paschi di Siena, avesse concluso correttamente e per l'interezza nonché nel pieno rispetto dei termini negoziali le attività di cui al Progetto in questione, sostenendone i relativi costi e, segnatamente, per il Progetto di Ricerca l'importo complessivo pari ad € 2.079.250, e per il Progetto di Formazione l'importo complessivo di € 267.533 provvedendo, peraltro, regolarmente a rendicontare detti costi al predetto Istituto di credito nonchè al Ministero.

Nella medesima lettera di diffida è stato, altresì, rilevato come, nonostante il corretto e tempestivo adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte di Sviluppo Italia Calabria, essa, tuttavia, ha ricevuto il rimborso solo parziale delle somme suindicate pari ad € 1.034.680 per il Progetto di Ricerca e ad € 230.695 per il Progetto di Formazione (importi dunque inferiori finanche all'ammontare dei finanziamenti preventivati, rispettivamente, di € 1.119.742 per il Progetto di Ricerca e di € 267.533 per il Progetto di Formazione), essendo stati effettuati, in relazione ai predetti Progetti, tagli rispettivamente per € 85.061 (Progetto di Ricerca) ed € 27.532 (Progetto di Formazione) oltre ad essere stata richiesta a Sviluppo Italia Calabria dal Ministero la restituzione persino dell'importo di € 4.963 in relazione al Progetto di Formazione.

Alla luce di ciò, la Società ha dunque richiesto al Monte Paschi di Siena nonché al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per quanto di propria rispettiva competenza, il pagamento immediato delle somme corrispondenti ai tagli illegittimamente effettuati, pari ad € 85.061 per il Progetto di Ricerca ed € 27.532 per il Progetto di Formazione, oltre in ogni caso gli interessi di legge maturati su detti importi e le spese legali. La diffida è tuttavia rimasta priva di riscontro alcuno.

I legali della Società, in data 11 luglio 2011, hanno depositato dinanzi all'Organismo istituito presso il Tribunale ordinario di Roma apposita istanza di mediazione, riguardando la controversia la restituzione di somme oggetto di un contratto di finanziamento in forma di contributo nella spesa ai sensi del decreto legislativo n. 279 del 1999 e rientrando, quindi, tra le materie di cui all'art. 5 del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 per le quali è prevista la mediazione obbligatoria a pena di improcedibilità della domanda giudiziale.

All'incontro del 27 settembre 2011 convocato dal mediatore, le controparti non hanno ritenuto di partecipare. Preso atto di ciò, il mediatore ha, conseguentemente, redatto verbale negativo di mediazione. Si è provveduto, quindi, a predisporre apposito atto di citazione al fine di incardinare il relativo giudizio, atto che è stato notificato tanto al Ministero, quanto alla Banca Monte Paschi Siena Capital Services per convocarli dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, chiedendone la condanna al pagamento delle predette somme.

Nell'udienza del 4 dicembre 2012 si è costituito in giudizio, tramite l'Avvocatura Generale dello Stato, anche il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca presentando comparsa di risposta ed il Giudice, accogliendo la richiesta delle parti in causa, ha assegnato i termini per il deposito delle memorie ex art. 183,

sesto comma, c.p.c. rispettivamente al 10 gennaio, al 10 febbraio ed al 2 marzo 2013, rinviando la causa all'udienza del 28 maggio 2013.

7 . Progetto "KEEN - KNOWLEDGE-BASED EXTENDED ENTERPRICE"

Anche per il Progetto "Keen", i legali della Società hanno diffidato, nel febbraio 2010, sia il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (in qualità di soggetto che ha disposto la concessione dei finanziamenti), sia Centrobanca, rappresentando come, conformemente a quanto previsto nel contratto stipulato con Centrobanca il 28 agosto 2006, Sviluppo Italia Calabria avesse concluso regolarmente nel corso del 2007, per quanto di propria competenza, le attività relative al Progetto in questione, sostenendone i costi per un importo complessivo pari ad euro 620.271 e provvedendo peraltro anche alla relativa rendicontazione inviata sia a Centrobanca che al Ministero.

In particolare, nella diffida de qua si è evidenziato come, nonostante il corretto tempestivo adempimento da parte di Sviluppo Italia Calabria alle proprie obbligazioni contrattuali, la stessa non avesse ricevuto alcuna erogazione da parte di Centrobanca, risultando, pertanto, creditrice nei confronti del medesimo Istituto e invitandolo, in uno col Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica, a corrispondere in favore di Sviluppo Italia Calabria la somma di € 620.271, oltre in ogni caso interessi di legge maturati su detta somma e spese. A tale diffida ha fatto, quindi, seguito una comunicazione del 1° marzo 2010 dell'Istituto di credito nella quale lo stesso ha giustificato ancora una volta (come già fatto in precedenza) la mancata erogazione di detta somma sulla base del fatto che Sviluppo Italia Calabria è attualmente sottoposta alla procedura di liquidazione volontaria, evento questo che, a dire di Centrobanca, avrebbe comportato la perdita della piena capacità giuridica con conseguente applicazione della norma di cui all'art. 4, comma 3, lett. a) del contratto di finanziamento.

Di fronte al diniego opposto da Centrobanca, la Società ha dato incarico ai propri legali di instaurare i relativi procedimenti giudiziali, in quanto intende recuperare i predetti crediti.

In data 11 luglio 2011, per le medesime ragioni già esposte per il Progetto "Mente", si è provveduto a depositare dinanzi all'Organismo istituto presso il Tribunale ordinario di Roma apposita istanza di mediazione.

All'incontro del 27 settembre 2011 convocato dal mediatore, le controparti non sono comparse. Preso atto di ciò, il mediatore ha provveduto a redigere verbale negativo di mediazione.

E' stato notificato tanto al Ministero quanto a Centrobanca apposito atto di citazione dinanzi al Tribunale ordinario di Roma, chiedendo la condanna al pagamento della intera somma come sopra esposta.

All'udienza fissata per il 12 dicembre 2012 non si è costituito il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Giudice ne ha dichiarato la contumacia. Ha inoltre, in detta udienza, assegnato alle parti costituite i termini ex art. 183, sesto comma, c.p.c. fino all'11 gennaio 2013 per la precisazione delle domande, delle

eccezioni e delle conclusioni, fino all'11 marzo 2013 per replicare alle eventuali domande ed eccezioni nuove della controparte e per indicare i mezzi di prova e per produzioni documentali e fino al 4 marzo 2013 per indicare le sole prove contrarie, rinviando per l'assunzione dei mezzi istruttori all'udienza del 19 giugno 2013.
I legali sono confidenti in un esito positivo della controversia con il conseguente recupero della intera somma.

8. Sviluppo Italia Calabria contro Avv. Arabia - Tribunale di Catanzaro. Decreto ingiuntivo

L'Avv. Arabia ha chiesto al Tribunale di Catanzaro, con ricorso del 30 agosto 2012, l'emissione di un decreto ingiuntivo nei confronti di Sviluppo Italia Calabria per il pagamento in prorio favore della somma di € 43.046,10 oltre gli interessi sino al soddisfo nonché spese e competenze della procedura. La pretesa dell'Avv. Arabia si basa sulla circostanza di aver egli ricevuto (e asseritamente svolto) un incarico di consulenza stragiudiziale dall'allora BIC Calabria S.c.p.A (oggi Sviluppo Italia Calabria) in data 1 ottobre 1994.
Il decreto ingiuntivo in questione, notificato alla Società il 14 gennaio 2013, è stato opposto con formale atto di citazione e non è ancora stata fissata l'udienza.

9. Sviluppo Italia Calabria contro Arch. Mignolli - Tribunale di Catanzaro. Decreto ingiuntivo

Nell'ambito della operatività del POP Calabria 1994/1999 sono da riconnettere ulteriori contenziosi azionati da soggetti che in qualche misura hanno svolto incarichi in esecuzione dello stesso Programma.
Come per la Società TLM 15, Sviluppo Italia Calabria si è costituita parte civile nei procedimenti penali instaurati contro le Società a responsabilità limitata Sensitec e Princeps, anch'esse beneficiarie dei contributi di cui all'azione b della Misura 2.1. Nel procedimento penale instaurato contro la Società Printec ed i legali rappresentanti risulta imputato anche l'Architetto Giudo Mignolli per il reato di truffa, in concorso con altri soggetti nella sua qualità di collaudatore tecnico, nominato da Sviluppo Italia Calabria, del programma di investimenti realizzato dalla Società Printec, ammesso ai finanziamenti previsti dal programma di intervento in questione. Condannato in primo grado per il reato di falso ideologico, così derubricata l'originaria imputazione di truffa, l'Arch. Mignolli è stato assolto in appello perché il fatto non costituisce reato, sentenza confermata dalla Corte di Cassazione con la formula ancora più piena "perché il fatto non sussiste"
L'Architetto Mignolli, a seguito del processo penale, ha, con ricorso in data 11 giugno 2012 depositato innanzi al Tribunale di Catanzaro, chiesto l'adozione del decreto ingiuntivo nei confronti della Società chiedendone la "condanna al pagamento della somma ad oggi pagata al proprio difensore pari ad € 37.752, oltre ad interessi e rivalutazione monetaria dalla data dei singoli pagamenti fino al soddisfo" ed inoltre "al pagamento delle spese di lite, oltre spese accessorie e rimborso spese generali".

Sviluppo Italia Calabria, all'udienza del 23 novembre fissata per la comparizione delle parti, si è costituita in giudizio; la causa non è stata trattata, essendo stato disposto un rinvio per l'assegnazione della stessa ad altro Giudice all'udienza del 23 aprile 2013.

CONTENZIOSI SU PARTECIPAZIONI

1. Sviluppo Italia Calabria c/Repice Salvatore + 6 – Tribunale di Cosenza

La posizione processuale di Sviluppo Italia Calabria nella causa in oggetto è quella di attrice che rivendica dagli ex soci della fallita Calzaturificio di Luzzi S.p.A. il controvalore della partecipazione societaria che gli stessi si erano impegnati a rilevare dietro semplice richiesta.

La causa è stata trattenuta a sentenza all'udienza di precisazione delle conclusioni del 14 gennaio 2011 con termini di legge per le conclusioni e repliche. Il valore della domanda è di € 154.937 pari al valore nominale della partecipazione, oltre interessi. Vi è in atti CTU positiva che conferma il suddetto valore, sebbene fortemente contestato dai convenuti i quali, sulla scorta dell'intervenuto fallimento della Calzaturificio di Luzzi S.p.A. e dell'ultimo bilancio della stessa recante un valore negativo di patrimonio netto, sostengono un valore pari a zero della partecipazione oggetto di causa.

Con sentenza del 20 aprile 2011 i convenuti sono stati condannati al pagamento, ciascuno in ragione della quota indicata nell'accordo del 4 marzo 1998, della somma complessiva di € 195.756, oltre interessi dalla domanda al soddisfo effettivo.

Avverso la citata sentenza di condanna hanno proposto appello innanzi alla Corte di Appello di Catanzaro, notificati in data 5 aprile 2012, sia la Nuove Imprese Calabria S.r.l. e Repice Salvatore sia i Sig.ri Chippari Mario e Leonetti Mario con prima udienza fissata rispettivamente il 13 novembre 2012 e il 23 ottobre 2012, successivamente rinviata all'udienza del 27 novembre 2012 nella quale sono stati chiamati entrambi gli appelli in questione. In tale udienza il Presidente della Corte d'Appello di Catanzaro, sciogliendo la riserva assunta nella appena citata udienza del 27 novembre 2012 sulla richiesta di sospensione della provvisoria esecuzione della sentenza di primo grado, con ordinanza in data 27 novembre 2012, accogliendo la istanza inibitoria degli appellanti, ha sospeso l'efficacia esecutiva della sentenza impugnata rinviando la causa alla udienza del 9 febbraio 2016.

Sul contenzioso in questione e su richiesta di Sviluppo Italia Calabria, la difesa della Società ha fatto presente che Nuove Imprese Calabria è una società di servizi senza proprie possidenze e che i Sig.ri Chippari Mario e Leonetti Mario sarebberro impossidenti. Il Repice, al contrario, godrebbe di possidenze. Procederà, inoltre, a contattare i legali di controparte per valutare la possibilità di addivenire ad una congrua transazione e

presentare istanza alla Corte di Appello di Catanzaro chiedendo l'anticipazione dell'udienza fissata, come si è detto, al 9 febbraio 2016, vale a dire fra 3 anni.

Contabilmente tale contenzioso non ha alcun impatto in quanto è stato già stanziato all'apposito fondo svalutazione un accantonamento a totale copertura del mancato recupero del valore della partecipazione, al netto della quota del fondo di venture capital relativo a tale partecipazione.

2 . Sviluppo Italia Calabria c/ Fall. Calzaturificio di Luzzi S.p.A. – Tribunale di Cosenza

Pende innanzi al Tribunale di Cosenza procedura di fallimento a carico del Calzaturificio di Luzzi S.p.A.. Sviluppo Italia Calabria è inserita nel passivo fallimentare per la somma di € 1.246 in via chirografaria. Si è in attesa di eventuali riparti.

3. Sviluppo Italia Calabria c/Misasi Maurizio e Zicarelli Roberto – Tribunale di Cosenza

La posizione processuale di Sviluppo Italia Calabria in tale causa è quella di attrice che rivendica il mancato riacquisto da parte dei convenuti della partecipazione societaria in seno alla Calù S.p.A. per un valore di € 192.335 (quota capitale € 150.000) al 30 settembre 2008 oltre successivi interessi convenzionali.

La causa è stata decisa con sentenza n° 1829/2010 del 20 dicembre 2010, con la quale la partecipazione azionaria di Sviluppo Italia Calabria in seno alla Calù S.p.A. è stata trasferita ai convenuti (Misasi Maurizio e Zicarelli Roberto) e questi ultimi sono stati condannati a pagare la somma di € 203.561 oltre interessi e le spese di lite liquidate in € 5.679 e accessori di legge.

Avverso la citata sentenza è stato proposto appello. Alla udienza del 27 settembre 2011 è stata dichiarata inammissibile l'avversa istanza inibitoria in quanto la appellata sentenza ha natura costitutiva e la causa è stata rinviata all'udienza del 24 marzo 2015 per la precisazione delle conclusioni.

Le somme accantonate fino ad oggi si ritengono congrue rispetto ad un presunto valore di realizzo in considerazione anche delle azioni legali pendenti.

4. Sviluppo Italia Calabria c/Bellinvia Rocco e Carmelo – Tribunale di Cosenza

La posizione processuale di Sviluppo Italia Calabria in tale causa è quella di attrice che rivendica il mancato riacquisto da parte dei convenuti della partecipazione societaria in seno alla Naturagel S.r.l. per un valore di € 804.075 (quota capitale € 516.457) al 30 settembre 2008 oltre successivi interessi convenzionali.

Nell'udienza del 16 febbraio 2011, il CTU ha depositato i conteggi suppletivi richiesti dal Giudice.

Come si è già detto in altra parte della Relazione, la causa è stata decisa con sentenza dell'8 giugno 2011 (corretta, su richiesta di Sviluppo Italia Calabria, dal Tribunale di Cosenza con sentenza del 12 luglio 2012 nella parte relativa alla indicazione della somma cui sono stati condannati Bellinvia Rocco e Carmelo

ammontante ad € 922.782,31 anziché, come erroneamente indicato, ad € 9.122.782,31), con la quale la partecipazione azionaria di Sviluppo Italia Calabria in seno alla citata Società è stata trasferita a Bellinvia Rocco e Carmelo, i quali sono stati condannati a pagare la somma di € 912.783,31, oltre interessi e spese di lite, liquidati in € 9.019,99 e accessori di legge. In base anche alle valutazioni dei consulenti legali, la Società è confidente di poter recuperare il valore di carico iscritto in bilancio delle predette partecipazioni acquisite in regime di venture capital.

Si fa presente che la Cancelleria del Tribunale non ha ancora trasmesso la sentenza all'Ufficio del Registro per la determinazione dell'ammontare della relativa imposta nè risulta sia stato proposto appello, in mancanza del quale la sentenza passerà in giudicato il 28 giugno 2013 e sarà, quindi, esecutiva.

Le somme accantonate fino ad oggi si ritengono congrue rispetto ad un presunto valore di realizzo in considerazione anche delle azioni legali pendenti.

CAUSE DI LAVORO

Proseguono le cause di lavoro instaurate innanzi al Giudice del lavoro, come si è già detto, da nove ex collaboratori a tempo determinato di Sviluppo Italia Calabria i quali hanno chiesto, fra l'altro, di essere reintegrati nella Società, e da un dipendente nei cui confronti è stato adottato nel dicembre 2009 provvedimento disciplinare di licenziamento. Quest'ultima controversia è stata decisa dal Tribunale di Cosenza - Sezione Lavoro - con la condanna della Società, a seguito ed in conseguenza della quale il dipendente, con atto stragiudiziale di diffida e messa in mora datato 19 marzo 2013, ha chiesto il risarcimento del danno ed il reintegro nel posto di lavoro. La Società ha proposto appello.

Delle altre nove controversie, tre sono ancora al 1^ grado di giudizio mentre tre sono state decise (due nel corso del 2012 ed una il 30 gennaio 2013) con sentenza favorevole alla Società. Altre tre sono in fase di appello. La controversia relativa all'ex dipendente Domenico Perri è al giudizio della Corte di Appello di Catanzaro (udienza fissata al 4 gennaio 2014) a seguito del ricorso presentato dal Perri avverso la sentenza di primo grado favorevole alla Società. Quella relativa a Giovanni Cefaly è al giudizio della Corte di Appello di Catanzaro (udienza fissata al 20 giugno 2013) a seguito dell'appello presentato dalla Società avverso la sentenza di primo grado che ne ha determinato la soccombenza. Quella, infine, relativa all'ex collaboratore Domenico Francesco Cama si è conclusa, in sede di appello proposto dal Cama, con sentenza del 23 novembre 2012 che ha condannato la Società al pagamento in favore dell'ex dipendente "di 8 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dal 1 novembre 2004 al soddisfo" nonché "al pagamento delle spese di entrambi i gradi di giudizio, liquidati, quanto al primo grado, in complessivi € 1.013, di cui € 393 per diritti ed € 620 per onorari, oltre rimborso spese generali, CPA più Iva e,

per il secondo grado, in € 2.000". Si valuterà, con il Legale della Società, se proporre avverso la citata sentenza di condanna ricorso per Cassazione una volta lette le motivazioni.

Dopo la cessione del ramo d'azienda da parte di Sviluppo Italia Calabria alla Settingiano Sviluppo S.c.a r. l., sono state instaurate - nel corso, quindi, del 2012- dodici controversie da parte di altrettanti dipendenti della Società che hanno chiesto, in relazione alle mansioni svolte, il riconoscimento e il conseguente inquadramento nella qualifica superiore. Le controversie in esame sono tutte in 1^ grado ed ovviamente Sviluppo Italia Calabria si è costituita in giudizio coinvolgendo al riguardo la Società Calabria I.T., subentrata alla Settingiano Sviluppo S.c.a r.l.

Due, fra queste, sono andate a sentenza nel corso dell'esercizio con la soccombenza della parte attrice. La Società, a fronte del rischio di soccombenza, ha accantonato fondi che, al netto dell'utilizzo per la causa "Cefaly", al 31 dicembre 2012 ammontano ad € 511.506.

PARTECIPAZIONI

Il valore netto delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2012 ammonta ad euro 578.707.

Tale valore è stato appostato prendendo in esame i bilanci delle società partecipate al 31 dicembre 2011, eccezione fatta per il Calzaturificio di Luzzi S.p.A. in fallimento, il cui ultimo bilancio disponibile è relativo all'esercizio 2001, per la Calù S.p.A. in liquidazione, il cui ultimo bilancio disponibile è relativo all'esercizio 2007, per l'Alto Tirreno Cosentino Scrl, il cui ultimo bilancio disponibile è relativo all'esercizio 2008 e per la Naturagel S.r.l., il cui ultimo bilancio disponibile è relativo all'esercizio 2010.

Le iniziative assunte nell'ambito del processo di liquidazione per la dismissione del portafoglio delle partecipazioni, acquisite in parte con fondi propri ed in parte con fondi di Venture Capital, non hanno, per vari motivi, sortito esiti favorevoli, eccezion fatta per la quota di partecipazione detenuta in Alto Tirreno Cosentino. (deliberata dalla Società il 13 maggio 2011 ma che non ha ancora avuto esecuzione da parte dei partners, nonostante i solleciti) e, da ultimo, il 1 dicembre 2011, quella detenuta nella Settingiano Sviluppo S.c.a r. l.

Le partecipazioni ancora in possesso della Società sono: Calpark S.c.p.A., Gal Pollino Sviluppo S.c.r.l., Crotone Sviluppo S.c.p.A., Protekos S.p.A., Naturagel S.r.l. (Venture Capital), Calù S.p.A. in liquidazione (Venture Capital), Calzaturificio di Luzzi S.p.A. (Venture Capital), società dichiarata fallita il 16 ottobre 2002.

RECUPERO CREDITI E TRANSAZIONI

1. Sviluppo Italia Calabria S.c.p.A. c/Fall. Mangone Industria Grafica Srl – Tribunale di Rossano – Insinuazione al passivo fallimentare

La posizione processuale di Sviluppo Italia Calabria in tale causa è quella di creditrice insinuata al passivo fallimentare. Il credito è stato ammesso al passivo fallimentare così come richiesto, vale a dire per la somma di € 10.614 in via chirografaria. Lo stato passivo del fallimento è stato dichiarato esecutivo. Si è in attesa di eventuali riparti.

2 . Sviluppo Italia Calabria S.c.p.A. C/Fall. Giemme S.a.s. - Tribunale di Cosenza – Insinuazione al passivo fallimentare

La posizione processuale di Sviluppo Italia Calabria in tale causa è quella di creditrice insinuata al passivo fallimentare. Il credito è stato ammesso al passivo fallimentare per € 7.822 in via chirografaria. Lo stato passivo del fallimento è stato dichiarato esecutivo. Si è in attesa di eventuali riparti.

Si fa presente che Sviluppo Italia Calabria è parte creditrice in altre 10 cause per fallimento, oltre a quella relativa al Calzaturificio di Luzzi, di cui si è detto innanzi, tutte di importo inferiore a € 3.000. I relativi crediti sono stati ammessi al passivo fallimentare e si è in attesa di eventuali riparti.

Oltre ai due procedimenti conclusi nel 2011 con il pagamento a favore di Sviluppo Italia Calabria di € 16.113 da parte del Comune di Pizzo Calabro e di € 28.860 da parte del Comune di Rosarno, ne sono pendenti altri 10, affidati alle cure dello Studio legale Chirillo, instaurati a seguito di decreti ingiuntivi emessi dalla competente Autorità giudiziaria adita da Sviluppo Italia Calabria nei confronti di Enti locali per il recupero di crediti dovuti per l'assistenza tecnico progettuale svolta in loro favore per ottenere il contributo statale a carico del fondo per l'occupazione dei lavoratori socialmente utili.

Di seguito la situazione:

- Comune di Reggio Calabria (valore della causa € 22.004; prossima udienza il 21 giugno 2013 per la precisazione delle conclusioni);
- Provincia di Reggio Calabria (valore della causa € 11.155; nell'udienza del 21 febbraio 2013 il Tribunale "ha introitato" la causa a sentenza);
- Comune di Torano Castello (valore della causa € 12.085; si è in attesa della decisione);

- Comune di Rosarno (valore della causa € 23.860, già pagate dal citato Comune per effetto della declaratoria di provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo peraltro opposto; nell'udienza del 22 marzo 2013 il Giudice ha trattenuto la causa per la decisione);
- Comune di Spezzano Sila (valore della causa € 11.465; nell'udienza del 28 marzo 2013 la causa è stata "introitata a sentenza");
- Provincia di Crotone (valore della causa € 14.245; nell'udienza del 25 gennaio 2013 il Giudice ha trattenuto la causa per la decisione);
- Comune di Ardore (valore della causa € 15.493; prossima udienza il 6 marzo 2014 per la precisazione delle conclusioni);
- Comune di Cosenza (valore della causa € 16.273; e' in corso di adozione il decreto ingiuntivo);
- Comune di Rende (valore della causa € 11.778; è in corso di adozione la procedura di pignoramento in quanto il decreto ingiuntivo emesso non è stato opposto);
- Comune di S. Giovanni in Fiore (valore della causa € 13.015; è in corso di adozione la procedura di pignoramento in quanto il decreto ingiuntivo non è stato opposto).

Nel novero delle controversie in questione, il Tribunale di Cosenza, con sentenza del 27 novembre 2012, ha accolto l'opposizione presentata dal Comune di Cassano allo Jonio avverso il decreto ingiuntivo con il quale la Società ha chiesto il pagamento € 13.634 per l'attività svolta in favore del citato Comune di assistenza tecnico progettuale per ottenere il contributo statale a carico del fondo per l'occupazione dei lavoratori socialmente utili e, per gli effetti, ha revocato il decreto ingiuntivo

Altro decreto ingiuntivo, non opposto, è stato emesso per il recupero di € 49.500 nei confronti del Centro Tipologico Nazionale. E' in corso la procedura esecutiva. Sviluppo Italia Calabria è, invece, opponente al decreto ingiuntivo con il quale il Consorzio 4 S.r.l. ha ingiunto alla Società di pagare la somma di € 17.398. La prossima udienza è stata fissata il 4 aprile 2013 per la precisazione delle conclusioni.

FONDO PER COSTI ED ONERI DELLA LIQUIDAZIONE

Nell'anno 2012 il Fondo è stato decrementato per gli utilizzi per un ammontare complessivo pari ad € 539.180 ed è stato incrementato per un importo complessivo pari ad € 545.442 per costi ed oneri che la Società dovrà sostenere per il completamento della liquidazione.
Il valore del Fondo al 31 dicembre 2012 risulta essere pari a € 545.442.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che nell'esercizio 2012 non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo capitalizzati.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI ED ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6 BIS DEL CODICE CIVILE

Rischio di Credito

In merito all'analisi del rischio di credito al quale è sottoposta la Società si rinvia a quanto più ampiamente descritto nel corso di questa Relazione sulla gestione in merito alle attività di realizzo delle poste dell'attivo e di conclusione dei contenziosi in essere

Rischio di Liquidità

Non si ritiene che la Società sia esposta al rischio di liquidità in virtù dell'assistenza finanziaria della Capogruppo Invitalia, prestata fin dall'ottobre 2007, inizio della procedura di liquidazione, al fine di far fronte integralmente alle eventuali eccedenze passive che superassero il capitale proprio.

CONSOLIDATO FISCALE

In data 5 novembre 2012, la Capogruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. ha comunicato alla Società il compenso per l'utilizzazione della perdita fiscale relativa all'anno 2011 pari a € 369.678. Ad esso deve essere aggiunto l'importo di € 1.973 relativo al credito per ritenute d'acconto conferite nel consolidato 2011.

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

E' proseguita l'assistenza finanziaria da parte della Capogruppo nel sostegno dell'attività di liquidazione.

I debiti per anticipi ammontano a € 32.965.126.

I debiti per interessi passivi su finanziamento ammontano a € 2.206.535.

I debiti per fatture ricevute ammontano a € 928.792.

Il debito per IRES 2012 ammonta a € 57.097.

I crediti ammontano a € 1.309.190, di cui € 7.255 relativi a fatture emesse, € 63.666 relativi a fatture da emettere, € 1.237.653 quale residuo credito d'imposta da consolidato fiscale e € 616 quale credito dalle ritenute d'acconto subite per gli interessi corrisposti da istituti di credito sulle disponibilità di conto corrente della Società.

POSSESSO DI AZIONI PROPRIE DELLA CONTROLLANTE

La Società non possiede, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie né azioni della società controllante.

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha peraltro acquistato o alienato azioni proprie o azioni della società controllante.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del decreto legislativo n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", si da atto che la Società, fino alla cessione del ramo d'azienda verificatasi con effetto dal 1 dicembre 2011, si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal decreto legislativo n. 196 del 2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare, si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto in data 30 marzo 2006 e si è provveduto al suo aggiornamento in data 30 marzo 2011. L'avanzata trattativa, all'epoca, con la Regione Calabria per la cessione di un ramo d'azienda alla Fincalabra S.p.A., come poi verificatasi il 30 novembre 2011, ha suggerito al Liquidatore unico, anche per realizzare economie, di non procedere alla redazione di un nuovo Documento Programmatico sulla sicurezza.

PROSPETTIVE DELLA LIQUIDAZIONE

Conclusasi con successo la trattativa fra l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa e la Regione Calabria con il trasferimento a Fincalabra S.p.A di un ramo d'azienda costituito dal complesso dei beni e rapporti contrattuali facenti capo a Sviluppo Italia Calabria, ivi inclusi quelli di lavoro dipendente, relativi o comunque funzionali all'adempimento dei rapporti contrattuali attualmente in essere tra l'Agenzia e Sviluppo Italia Calabria per la fornitura, da parte di Settingiano Sviluppo, del servizio di assistenza tecnica ai progetti ed alle iniziative di lavoro autonomo e di microimpresa presentati ai fini della concessione

delle agevolazioni previste dal Titolo II del decreto legislativo n. 185 del 2000, Sviluppo Italia Calabria ha continuato nell'attività correlata alla liquidazione del patrimonio sociale.
Ancorchè l'Assemblea degli Azionisti del 23 dicembre 2011, nel disporre la nomina del Liquidatore unico, non abbia indicato un termine finale alla stessa, se ne può ipotizzare la chiusura, già indicata al 30 settembre 2012, nel corso del 2013 atteso che è intenzione della Capogruppo Invitalia procedere alla incorporazione per fusione di Sviluppo Italia Calabria e, a tal fine, è in corso la relativa procedura.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si è già detto che i tempi della chiusura della liquidazione della Società si vanno dilatando a causa principalmente delle controversie in atto e della loro imprevedibile conclusione ed anche di alcune difficoltà insorte per il recupero di crediti per le attività svolte dalla Società quale soggetto attuatore di commesse alla stessa conferite da Amministrazioni Statali, dalla Regione Calabria e da Enti locali. Si è anche detto che, con lettere raccomandate del 24 settembre e 5 novembre 2012, è stato chiesto ai ventidue Soci di Sviluppo Italia Calabria di manifestare la disponibilità ad eventualmente cedere all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., Socio di maggioranza di Sviluppo Italia Calabria in liquidazione, le quote di partecipazione nel capitale sociale di Sviluppo Italia Calabria al prezzo complessivo di € 1,00.

La richiesta è finalizzata a pervenire alla chiusura della liquidazione attraverso la fusione per incorporazione di Sviluppo Italia Calabria nella Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa.
Ventuno Soci azionisti di Sviluppo Italia Calabria hanno manifestato, con provvedimenti adottati dai competenti organi, alcuni dei quali pervenuti dopo il 31 dicembre 2012, interesse alla cessione della propria quota sociale. Mancano alla data di presentazione del progetto di bilancio intermedio di liquidazione le determinazioni del socio Fincalabra (possiede 765 azioni pari al 1,7769% del capitale sociale), al quale con lettera raccomandata del 15 marzo 2013 è stato chiesto di manifestarle con formale dichiarazione posto che, a quanto si è appreso nelle vie brevi, sembrerebbero essere insorte perplessità in ordine alla cessione della quota di partecipazione. La circostanza impone una rivisitazione delle modalità per effettuare il "passaggio di mano" di Sviluppo Italia Calabria che, comunque, è intenzione della Controllante realizzare entro l'anno 2013.

Come per il 2011, anche per il 2012, grazie alla disponibilità dell'Azionista di maggioranza, le esigenze della liquidazione, con particolare riferimento alla redazione del bilancio intermedio di liquidazione e agli adempimenti ad esso correlati nonché alla tenuta della contabilità ordinaria e dei registri fiscali sono state

realizzate con l'apporto di personale dell'Area amministrativa dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa.
Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, il Liquidatore fa presente che il Collegio Sindacale, scaduto con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, non è stato ancora nominato e quindi opera tutt'ora in regime di prorogatio.

Il Liquidatore rivolge un sentito, sincero e grato ringraziamento alla Capogruppo per l'assistenza finanziaria originariamente prestata in sede di avvio della procedura nel 2007 e confermata per tutta la durata della liquidazione, al fine di far fronte integralmente alle eventuali eccedenze passive che superassero il capitale proprio. Lo stesso ringraziamento rivolge alle strutture centrali di Invitalia per il supporto tecnico alla soluzione dei problemi della Società.

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2012, che sottopongo al Vostro esame per l'approvazione, si chiude con una perdita di € 227.523.

In riferimento a quanto precedentemente esposto, Vi propongo di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 e la presente relazione e di portare a nuovo la perdita pari a € 227.523.

IL LIQUIDATORE
(Dott. Cono FEDERICO)

Sviluppo Italia Calabria S.c.p.a. in liquidazione

Via Calabria, 46 - ROMA

CAPITALE SOCIALE EURO 1.458.165,00 VERSATO PER **1.458.165**

C.C.I.A.A. ROMA N°1326170

P.IVA E COD. FISCALE 01767510785

Società soggetta alla direzione ed al coordinameno dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

BILANCIO AL 31.12.2012

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	31.12.12	31.12.11
A	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**		
	Versamenti richiamati		
	Totale credito verso soci (A)	**0**	**0**
B	**IMMOBILIZZAZIONI**		
I)	Immobilizzazioni immateriali	-	-
1	Costi di impianto ed ampliamento	0	0
2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	0	0
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5	Avviamento	0	0
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7	Altre	0	0
	Totale	**0**	**0**
II)	Immobilizzazioni materiali	-	-
1	Terreni e fabbricati	3.661.882	3.661.882
2	Impianti e macchinario	3.451	3.451
3	Attrezzature industriali e commerciali		
4	Altri beni		
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	500.000	0
	Totale	**4.165.333**	**3.665.333**
III)	Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1	Partecipazioni in	578.707	588.707
	a. imprese controllate	0	0
	b. imprese collegate	376.096	376.096
	c. altre imprese	202.611	212.611
2	Crediti	0	0
	a. verso imprese controllate		
	b. verso imprese collegate		
	c. verso controllanti		
	d. verso altri	0	
	d.1) entro l'esercizio successivo		
3	Altri titoli:	0	0
4	Azioni proprie:	0	0
	Totale	**578.707**	**588.707**
	Totale immobilizzazioni (B)	**4.744.040**	**4.254.040**

	ATTIVO	31.12.12		31.12.11	
C	ATTIVO CIRCOLANTE				
I)	Rimanenze	-		-	
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo		0		0
2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0
3	Lavori in corso su ordinazione		11.958.199		11.535.440
4	Prodotti finiti e merci		0		0
5	Acconti		0		3.073
	Totale		**11.958.199**		**11.538.513**
II)	Crediti	-		-	
1	Verso Clienti		1.279.890		989.266
	- Verso clienti entro l'esercizio successivo	1.279.890		989.266	
	- Verso clienti oltre l'esercizio successivo				
2	Verso imprese controllate		0		0
	- Verso imprese controllate entro l'esercizio successivo				
	- Verso imprese controllate oltre l'esercizio successivo				
3	Verso imprese collegate		0		0
	- Verso imprese collegate entro l'esercizio successivo				
	- Verso imprese collegate oltre l'esercizio successivo				
4	Verso controllanti		1.309.190		1.085.824
	- Verso controllanti entro l'esercizio successivo	1.309.190		1.085.824	
	- Verso controllanti oltre l'esercizio successivo				
4 bis	Crediti tributari		241.741		148.352
	- Crediti tributari entro l'esercizio successivo	241.741		148.352	
	- Crediti tributari oltre l'esercizio successivo				
4 ter	Imposte anticipate		0		0
5	Verso altri		3.124.748		3.217.478
	- Verso altri soggetti entro l'esercizio successivo	3.124.748		3.217.478	
	- Verso altri soggetti oltre l'esercizio successivo				
	Totale		**5.955.569**		**5.440.920**
III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-		-	
		-		-	
1	Partecipazioni in imprese controllate		0		0
2	Partecipazioni in imprese collegate		0		0
3	Altre partecipazioni		0		0
4	Azioni proprie		0		0
5	Altri titoli		0		0
	Totale III		**0**		**0**
IV)	Disponibilità liquide	-		-	
1	Depositi bancari e postali		417.104		706.218
2	Depositi presso Società del gruppo		0		0
3	Denaro e valori in cassa		17		235
	Totale IV		**417.121**		**706.453**
	Totale attivo circolante (C)		**18.830.889**		**17.685.886**
D	RATEI E RISCONTI		675		0
	- Disaggio su prestiti				
	Totale ratei e risconti (D)		**675**		**0**
	TOTALE ATTIVO		**23.075.604**		**21.939.926**

	PASSIVO	31.12.12	31.12.11
A	**PATRIMONIO NETTO**		
I	Capitale sociale	1.458.165	1.458.165
II	Riserva sovraprezzo azioni	0	0
III	Riserve di rivalutazioni	0	0
IV	Riserva legale	0	0
V	Riserve statutarie	0	0
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII	Altre riserve:	3.140.839	2.102.001
-	Riserve facoltative	3.140.839	2.102.001
-	Versamento Soci C/Aumento Capitale Sociale	0	0
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	(29.962.907)	(29.962.907)
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	(227.523)	1.038.838
	Totale patrimonio netto (A)	**(25.591.426)**	**(25.363.903)**
B	**FONDI PER RISCHI E ONERI**		
1	Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	0	0
2	Per imposte, anche differite	0	0
3	Altri	2.750.526	2.475.060
	Totale fondi per rischi ed oneri (B)	**2.750.526**	**2.475.060**
C	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**0**	**0**

	PASSIVO	31.12.12		31.12.11	
D	DEBITI				
1	obbligazioni		0		0
	- entro l'esercizio successivo				
	- oltre l'esercizio successivo				
2	obbligazioni convertibili		0		0
	- entro l'esercizio successivo				
	- oltre l'esercizio successivo				
3	debiti verso soci per finanziamenti		35.228.759		34.110.645
	- entro l'esercizio successivo	35.228.759		34.110.645	
	- oltre l'esercizio successivo				
4	debiti verso banche		0		173
	- entro l'esercizio successivo	0		173	
	- oltre l'esercizio successivo				
5	debiti verso altri finanziatori		507.421		507.421
	- entro l'esercizio successivo	507.421		507.421	
	- oltre l'esercizio successivo				
6	acconti		470.171		0
	- entro l'esercizio successivo	470.171			
	- oltre l'esercizio successivo				
7	debiti verso fornitori		1.058.236		1.114.576
	- entro l'esercizio successivo	1.058.236		1.114.576	
	- oltre l'esercizio successivo				
8	debiti rappresentati da titoli di credito		0		0
	- entro l'esercizio successivo				
	- oltre l'esercizio successivo				
9	debiti verso imprese controllate		0		0
	- entro l'esercizio successivo				
	- oltre l'esercizio successivo				
10	debiti verso imprese collegate		0		0
	- entro l'esercizio successivo				
	- oltre l'esercizio successivo				
11	debiti verso controllanti		928.792		893.608
	- entro l'esercizio successivo	928.792		893.608	
	- oltre l'esercizio successivo				
12	debiti tributari		59.387		44.962
	- entro l'esercizio successivo	59.387		44.962	
	- oltre l'esercizio successivo				
13	debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		0		5.459
	- entro l'esercizio successivo	0		5.459	
	- oltre l'esercizio successivo				
14	altri debiti		7.663.704		8.151.925
	- entro l'esercizio successivo	7.663.704		8.151.925	
	- oltre l'esercizio successivo				
	Totale debiti (D)		**45.916.471**		**44.828.769**
E	**RATEI E RISCONTI**		33		0
	- Aggio su prestiti				
	Totale ratei e risconti (E)		**33**		**0**
	TOTALE PASSIVO		**23.075.604**		**21.939.926**

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE	31.12.12	31.12.11
Garanzie prestate	0	0
Fideiussioni		
- a favore di controllate		
- a favore di collegate		
- a favore di controllanti		
- Garanzie fidejussorie ricevute	663.647	2.510.675
Avalli		
- a favore di controllate		
- a favore di collegate		
- a favore di controllanti		
- a favore di sottoposte al controllo di nostre contollanti		
Altre garanzie personali		
- a favore di controllate		
- a favore di collegate		
- a favore di controllanti		
- a favore di sottoposte al controllo di nostre contollanti		
Garanzie reali		
- a favore di controllate		
- a favore di collegate		
- a favore di controllanti		
- a favore di sottoposte al controllo di nostre contollanti		
Altri conti d'ordine		
Settingiano sviluppo c/conferimento		
Beni di proprietà presso terzi		

Sviluppo Italia Calabria S.c.p.a. in liquidazione

Via Calabria, 46 - ROMA

CAPITALE SOCIALE EURO 1.458.165,00 VERSATO PER **1.458.165**

C.C.I.A.A. ROMA N°1326170

P.IVA E COD. FISCALE 01767510785

Società soggetta alla direzione ed al coordinameno dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

BILANCIO AL 31.12.2012

CONTO ECONOMICO

				31.12.12	31.12.11
A			**Valore della produzione**		
	1		Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	1.633.307
	2		Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
	3		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
	4		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
	5		Altri ricavi e proventi:	8	3.011.159
			- contributi in conto esercizio		
			- altri ricavi e proventi	8	3.011.159
			Totale valore della produzione (A)	**8**	**4.644.466**
B			**Costi della produzione**		
	6		Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
	7		Per servizi	471.993	1.385.416
	8		Per godimento di beni di terzi	11.808	145.958
	9		Per personale:	0	5.462.115
		a	salari e stipendi	0	4.032.385
		b	oneri sociali	0	1.131.497
		c	trattamento di fine rapporto	0	298.233
		d	trattamento di quiescenza e simili	0	0
		e	altri costi	0	0
	10		Ammortamenti e svalutazioni:		0
		a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
		b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0
		c	svalutaz. dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
		d	svalutaz. dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
		e	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0
	11		Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
	12		Accantonamento per rischi	360.630	0
	13		Altri accantonamenti	545.442	478.100
	14		Oneri diversi di gestione	6.637	176.757
			Totale costi della produzione (B)	**1.396.509**	**7.648.346**
			Utilizzo Fondo Liquidazione	(539.180)	(2.556.997)
			Saldo tra Totale (B) e Utilizzo F.do Liquidaz.	**857.330**	**5.091.349**
			Differenza tra (A) - S.do tra (B) - F.do Liquidaz.	**(857.321)**	**(446.883)**

C			**Proventi ed oneri finanziari**				
	15		Proventi da partecipazioni:		0		0
			- in imprese controllate e collegate				
			- in altre imprese				
	16		Altri proventi finanziari :		0		
		a	- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				0
			- da imprese controllate e collegate				
			- da controllanti				
			- altri				
		b					
			da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		0		0
		c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0		0
		d	proventi diversi dai precedenti:		3.062		7.309
			- da imprese controllate e collegate			0	
			- da controllanti			0	
			- da altri	3.062		7.309	
	17		Interessi ed altri oneri finanziari		(348.094)		(341.982)
			- verso imprese controllate e collegate	0		0	
			- verso controllanti	(346.803)		(338.605)	
			- verso altri	(1.291)		(3.377)	
			Totale proventi e oneri finanziari (15+16+17)		**(345.032)**		**(334.673)**
D			**Rettifiche di valore di attività finanziarie**				
	18		Rivalutazioni:		0		0
		a	di partecipazioni	0		0	
		b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
		c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
	19		Svalutazioni:		(10.000)		(50.798)
		a	di partecipazioni	(10.000)		(50.798)	
		b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
		c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
			Totale delle rettifiche (18-19)		**(10.000)**		**(50.798)**
E			**Proventi ed oneri straordinari**				
	20		Proventi:		1.270.265		2.310.450
			- plusvalenze da alienazioni	0		0	
			- altri proventi	1.270.265		2.310.450	
	21		Oneri:		(220.933)		(410.147)
			- minusvalenze da alienazioni	0		0	
			- altri oneri	(220.933)		(410.147)	
			Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		**1.049.332**		**1.900.303**
			Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		**(163.022)**		**1.067.949**
	22		**Imposte sul reddito dell'esercizio**		**(64.500)**		**(29.111)**
			- Imposte correnti	(64.500)		(29.111)	
			- Imposte anticipate				
			- Imposte differite				
	23		**Risultato dell'esercizio**		**(227.523)**		**1.038.838**

Sviluppo Italia Calabria S.c.p.A.
IN LIQUIDAZIONE
Via Calabria, 46 - 00187 ROMA
Capitale Sociale euro 1.458.165
P.IVA e Cod. Fiscale 01767510785
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento
dell'Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

NOTA INTEGRATIVA
al bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31.12.2012

PREMESSA

Le attività aziendali, secondo quanto previsto dall'art. 2490 del codice civile, sono proseguite fino al 30 novembre 2011, data in cui è stata disposta la cessione alla Settingiano Sviluppo S.c.ar.l. (oggi Calabria Impresa & Territori S.r.l) del ramo d'azienda costituito dal complesso dei beni e dei rapporti contrattuali facenti capo a Sviluppo Italia Calabria, ivi inclusi quelli di lavoro dipendente, relativi o comunque funzionali all'adempimento dei rapporti contrattuali in essere tra l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e Sviluppo Italia Calabria per la fornitura, da parte di Settingiano Sviluppo (oggi Calabria IT S.r.l.), del servizio di assistenza tecnica ai progetti ed alle iniziative di lavoro autonomo e di microimpresa presentati ai fini della concessione delle agevolazioni previste nel Titolo II del decreto legislativo n. 185 del 2000.

Come esposto nella Relazione, Sviluppo Italia Calabria, preso atto che i tempi della chiusura della liquidazione della Società si vanno dilatando a cagione principalmente delle controversie in atto e della loro imprevedibile conclusione (si pensi a quella relativa alla "commessa sanità", ancora in primo grado, rinviata dal competente giudice all'udienza del 25 novembre 2011, ulteriormente calendarizzata per il 28 marzo 2014, poi anticipata, su richiesta della Società, al 12 marzo 2013 e, in tale udienza, ulteriormente rinviata al 21 giugno 2013 per la precisazione delle conclusioni, o a quella relativa ai soci della Calù S.p.A. Misasi Maurizio e Zicarelli Roberto (di cui si darà in seguito) condannati a pagare a Sviluppo Italia Calabria, in primo grado, la somma di € 203.561, il cui esame in appello, nella udienza del 27 luglio 2011, è stato rinviato per le precisazioni delle conclusioni al 24 marzo 2015, vale a dire a poco meno di 4 anni) ed anche di alcune difficoltà insorte per il recupero di crediti per le attività svolte dalla Società quale soggetto attuatore di commesse alla stessa conferite da Amministrazioni Statali, dalla Regione Calabria e da Enti locali, ha chiesto ai Soci azionisti, con lettere raccomandate del 24 settembre e 5 novembre 2012, di manifestare la disponibilità ad eventualmente cedere all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., Socio di maggioranza di Sviluppo Italia Calabria in liquidazione, le quote di partecipazione nel capitale sociale di Sviluppo Italia Calabria al prezzo complessivo di € 1,00.

La richiesta è finalizzata a pervenire alla chiusura della liquidazione attraverso la fusione per incorporazione di Sviluppo Italia Calabria nella Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa.

Ventuno Soci azionisti di Sviluppo Italia Calabria hanno manifestato, con provvedimenti adottati dai competenti organi, alcuni dei quali pervenuti dopo il 31 dicembre 2012, interesse alla cessione della propria quota sociale.

Mancano alla data di presentazione del progetto di bilancio intermedio di liquidazione le determinazioni del socio Fincalabra (possiede 765 azioni pari al 1,7769% del capitale sociale), al quale con lettera raccomandata del 15 marzo 2013 è stato chiesto di manifestarle con formale dichiarazione posto che, a quanto si è appreso nelle vie brevi, sembrerebbero essere insorte perplessità in ordine alla cessione della quota di partecipazione. La circostanza impone una rivisitazione delle modalità per effettuare il "passaggio di mano" di Sviluppo Italia Calabria che, comunque, è intenzione della Controllante realizzare entro l'anno 2013.

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio interinale di liquidazione al 31 dicembre 2012 è stato redatto in ottemperanza alle norme previste dal codice civile, articoli 2423 e seguenti, tenendo conto dell'art. 2490 e del principio contabile OIC 5 "Bilanci di liquidazione" emesso a giugno 2008.
Nel periodo in corso non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423 del codice civile, comma 4.

Si rende noto che la Società, ai sensi di quanto disposto dall'art. 27 del decreto legislativo n. 127 del 199 non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato di gruppo viene redatto dalla controllante Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., con sede in Roma.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE (Art. 2427 C. 1)

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli previsti dal codice civile e dai Principi Contabili emessi dall' Organismo italiano di Contabilità, in particolare sono conformi al principio contabile OIC 5 "Bilanci di liquidazione".
La valutazione delle poste è stata effettuata secondo i principi della prudenza tenendo conto, per come previsto dal quinto comma dell'art. 2490 del codice civile, dello stato di liquidazione della Società. E' stato incrementato il fondo inerente gli oneri della liquidazione per il cui dettaglio si rimanda all'analisi del fondo rischi.
Il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2012 è stato redatto secondo i criteri applicabili alle società in liquidazione. Pertanto sono stati riportati a confronto i dati dell'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il valore residuo delle immobilizzazioni immateriali era stato già azzerato al 31 dicembre 2007, in quanto ritenuto non realizzabile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in base al presumibile valore di realizzo determinato anche sulla base di perizie estimative esterne.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni sono state valutate al presumibile valore di realizzo sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

RIMANENZE

Le "rimanenze" costituite dai lavori in corso su ordinazione, rappresentati da servizi svolti da Sviluppo Italia Calabria nei confronti della clientela o della committenza, sono state iscritte sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza. Per le commesse per le quali è stata prevista una "perdita", questa è stata interamente riconosciuta nell'esercizio in cui è divenuta nota. Tali perdite includono gli eventuali effetti derivanti, in termini di risoluzione dei contratti, pagamento penali ecc., dallo scioglimento della Società sugli obblighi che ha assunto nei confronti dei committenti e dalle rendicontazioni.

CREDITI

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, ossia al valore nominale del credito, che costituisce la base della valutazione. Si apportano inoltre quelle rettifiche, ove necessarie, per tenere conto delle perdite per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni, interessi non maturati ed altre cause di minor realizzo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli stanziamenti effettuati per i fondi rischi e oneri, destinati a coprire soltanto perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati alla data di chiusura del rendiconto, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Qualora nel tempo vengano meno i motivi che hanno determinato gli accantonamenti, questi ultimi non vengono mantenuti.
Nel fondo per rischi ed oneri sono stati allocati i presumibili costi a finire per l'espletamento delle attività di liquidazione

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale aumentato dell'impatto delle eventuali spese che si prevede di sostenere per il pagamento.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei ed i risconti sia attivi che passivi sono stati iscritti nelle rispettive voci, nel rispetto del principio della competenza, adottando il criterio di valutazione temporale in aderenza a quanto disposto dall'art. 2424 – bis, 6° comma del codice civile.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie concesse e gli impegni assunti sono rilevati nei conti d'ordine sulla base del valore contrattuale, ove esistente, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

ACCERTAMENTO DEI COSTI E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

La rilevazione dei costi e dei ricavi, degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza. Pertanto gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

IMPOSTE CORRENTI

Sulla base di una puntuale e realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale si è rilevato che sono dovute imposte correnti sul reddito.

Si riconferma l'assistenza finanziaria della Capogruppo, originariamente prestata in sede di avvio della procedura nel 2007 al fine di far fronte integralmente alle eventuali eccedenze passive che superassero il capitale proprio.

Si passa ora ad illustrare le principali voci dello Stato Patrimoniale (parte B) e del Conto Economico (parte C) i cui importi, espressi in Euro, sono da riferirsi per la colonna di sinistra alla situazione al 31 dicembre 2012 e per la colonna di destra all'esercizio precedente.

La redazione del bilancio interinale di liquidazione richiede l'applicazione di principi e di metodologie contabili che a volte si basano su complesse valutazioni soggettive e stime talvolta legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.
Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente ed in particolare le rettifiche successive in più o in meno dei valori di realizzo ed estimative di attività e passività iniziali, trattandosi di modifiche di stime contabili, dovranno essere imputati al conto economico.
L'affermazione di tali stime ed assunzioni influenzano l'informativa fornita e gli importi riportati nello stato patrimoniale e nel conto economico. I valori finali del bilancio per i quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelle riportate nel presente bilancio interinale di liquidazione a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2012	2011
B) IMMOBILIZZAZIONI	4.744.040	4.254.040
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0

Le immobilizzazioni immateriali sono state interamente svalutate nell'esercizio 2007.

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.165.333	3.665.333

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in base al presumibile valore di realizzo determinato anche sulla base di perizie estimative esterne.

I beni considerati sono quelli oggetto di registrazione sul libro dei cespiti ammortizzabili. Nel corso dell'anno 2008 è stato completato l'inventario fisico dei beni ed è stata predisposta anche una perizia giurata dall'Ing. Domenico Biamonte all'uopo incaricato. Il valore dei beni iscritti in bilancio è minore rispetto a quello riportato nella perizia giurata in quanto i liquidatori hanno ritenuto di adottare un criterio di contabilizzazione prudenziale tenuto conto delle oggettive difficoltà di cessione e dei relativi costi di vendita dei cespiti.
In data 18 settembre 2008, il Collegio dei Liquidatori ha provveduto all'approvazione dell'inventario fisico ed ha preso atto di un elenco di beni non più presenti in azienda rilasciando la dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 2 comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 441 del 1997, depositata agli atti. Tali beni sono stati successivamente stralciati dalla contabilità.

Si informa inoltre che il valore del terreno ove l'incubatore di Montalto Uffugo insiste ed il costo di costruzione sono stati allocati in bilancio sotto la voce "Terreni e fabbricati". Si fa presente infine che per gli stessi non sono stati praticati ammortamenti.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
		Terreni e Fabbr. Civili	Fabbricati industriali	Impianti e Macchinari	Attrezzature Indust.Comm.	Altri Beni	Immobiliz. in corso e acc.	Totale
	Costo storico	3.661.882		3.451				3.665.333
Valori al 31.12.2011	Rivalutaz.							
	Svalutaz.							
	F.do Amm.to							
	Valore Netto	**3.661.882**		**3.451**				**3.665.333**
	Acquisizioni						500.000	500.000
	Riallocazioni							
	Riprese val.re							
	Rivalutaz.							
Variazioni Esercizio	Storno fondo							
	Rettifica F.ndi							
	Dismissioni							
	Ammortamento							
	Utilz. F.do Am.							
	Svalutazione							
	Costo storico	3.661.882		3.451			500.000	4.165.333
Valori al 31.12.2012	Rivalutaz.							
	Sval./riallocaz.							
	F.do Amm.to							
	Valore netto al 31.12.2012	**3.661.882**		**3.451**	**0**	**0**	**500.000**	**4.165.333**

Sviluppo Italia Calabria dispone del solo fabbricato industriale inerente il Centro servizi di Montalto Uffugo, il cui costo storico iniziale è pari a € 7.163.300.

L'ammontare di € 500.000 si riferisce ad un importo concesso "una tantum" da Sviluppo Italia Calabria a Settingiano Sviluppo Scarl (oggi Calabria IT S.r.l.) per lavori di straordinaria manutenzione dell'incubatore di Montalto Uffugo, come previsto all'art. 8 punto 8.1.3. della Convenzione stipulata in data 30 novembre 2011 tra Sviluppo Italia Calabria e Settingiano Sviluppo Scarl (ora Calabria IT S.r.l.) per la gestione dell'incubatore di Montalto Uffugo, concesso in comodato d'uso gratuito per un periodo di 10 anni, rinnovabile per ulteriori 10 anni, nell'ambito dell'accordo che ha consentito la cessione del ramo d'azienda a quest'ultima Società.
Si precisa che sull'immobile in questione grava un vincolo di destinazione d'uso triennale a decorrere dalla messa in esercizio del Centro servizi.

Il valore di realizzo del fabbricato è stato rivalutato, nell'esercizio 2011, per € 2.038.367 a seguito del riconoscimento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del saldo finale dei costi sostenuti per la costruzione del citato Centro servizi. Si segnala che nel corso del 2012 la capogruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. ha commissionato una perizia tecnico estimativa per tale immobile, la quale, alla luce del contratto di comodato d'uso gratuito in essere, ha espresso un valore dell'immobile pari ad € 4.400.000.

Conclusivamente pare opportuno rappresentare, come già fatto in sede di bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, la seguente situazione che coniuga i valori di bilancio determinati in conformità ai principi di prudenza con quelli attesi da una dismissione differita dell'immobile in questione.

Valore contabile (costo storico iniziale)	7.163.300
Contributi ricevuti (iscritti a risconti passivi 2011)	(5.601.396)
Valore netto contabile prima	**1.561.904**
Maggior valore per valutazione al realizzo (2011)	2.038.367
Maggior valore per concessioni edilizie comunali (2011)	61.611
Maggior valore per impianto elettrico (2011)	3.451
Immobilizzazioni in corso	500.000
Valore netto contabile finale	**4.165.33**
Valore di perizia	4.400.000

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

578.707	**588.707**

1. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2012 è di € 578.707, già al netto del fondo svalutazione partecipazioni che risulta pari a € 366.090.
Al 31 dicembre 2012 risultano da versare ancora decimi relativi alla società partecipata Protekos S.p.A. per € 620.
La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata prendendo in esame i bilanci delle società partecipate al 31 dicembre 2011, eccezione fatta per il Calzaturificio di Luzzi S.p.A. in fallimento, il cui ultimo bilancio disponibile è relativo all'esercizio 2001, per la Calù S.p.A. in liquidazione, il cui ultimo bilancio disponibile è relativo all'esercizio 2007, per l'Alto Tirreno Cosentino Scrl, il cui ultimo bilancio disponibile è relativo all'esercizio 2008 e per la Naturagel S.r.l., il cui ultimo bilancio disponibile è relativo all'esercizio 2010.

1. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2012

Denominazione delle partecipate	Sede Sociale	Dati di Bilancio	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Valore di Carico	% Poss.
Calpark Scpa	Rende (CS) Piazza Vermicelli	2011	512.570	341.788	(230.287)	43.508	**9,54**
GAL Pollino Sviluppo Scarl	Castrovillari (CS) p.zza Municipio, 33	2011	18.000	29.864	6.089	1.800	**10,00**
Crotone Sviluppo Scpa	Crotone (KR) Via SS 106 loc. Passovecchio	2011	650.160	603.823	86.752	26.006	**3,97**
Alto Tirreno Cosentino Scrl	San Nicola Arcella (CS) Via Nazionale, 1	2008	44.260	67.757	30	443	**1.00**
Protekos Spa	Cosenza (CS) Via Tocci, 2/C	2011	516.000	149.325	(365.371)	51.646	**10,00**
Calzaturificio di Luzzi Spa in fallimento		fallita	3.013.526			154.937	**5,00**
Naturagel Srl	San Ferdinando (RC) Zona Industriale II	2010	311.865	67.144	(264.721)	516.457	**29,85**
Calù Spa in liquidazione	Fuscaldo (CS) Fraz. Marina Via Fuscaldo, 13	2007	900.000	(253.985)	(927.018)	150.000	**16,67**
					Totale	**944.797**	

In data 13 maggio 2011 è stata deliberata la cessione della quota di partecipazione detenuta da Sviluppo Italia Calabria in Alto Tirreno Cosentino Scarl del valore netto di € 430, non ancora rilevata dai partners, malgrado i numerosi solleciti.

Con lettera del 27 marzo 2012 il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Protekos S.p.A. ha comunicato che il bilancio relativo all'anno 2011 si è chiuso con una perdita di € 365.371 (nel 2010 la perdita è stata di € 164.896, perdita coperta con l'utilizzo della riserva statutaria per € 57.611 e della riserva legale per € 105.981, mentre è stata portata a nuovo la rimanente perdita di € 1.304).
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Protekos S.p.A ha inoltre comunicato che nell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 sarebbe stata proposta la riduzione del capitale sociale per € 375.178 (€ 365.371 per le perdite relative al 2011, € 1.304 per le perdite degli anni precedenti portate a nuovo ed € 8.503 per crediti verso soci per versamenti non effettuati del capitale sottoscritto) ed un contestuale finanziamento da parte dei soci per aumento di capitale sociale pari ad € 120.000.
Tenuto conto dello stato di liquidazione della nostra Società e considerata la situazione economico-patrimoniale della Protekos S.p.A. non si è ritenuto di aderire alla proposta di aumento di capitale sociale che avrebbe comportato un esborso di € 12.000.

IMPRESE COLLEGATE

SOCIETA'	Valore di Carico	F.do Svalutaz.	Valore Netto
Partec. F.do Vent. Capital			
Naturagel Srl	516.457	140.361	376.096
Totale Valore Netto	**516.457**	**140.361**	**376.096**

ALTRE IMPRESE

SOCIETA'	Valore di Carico	F.do Svalutaz.	Valore Netto
Calpark Scpa	43.508	18.492	25.016
GAL Pollino Sviluppo Srl	1.800	824	976
Crotone Sviluppo ScpA	26.006	12.286	13.720
Alto Tirreno Cosentino Scrl	443	13	430
Protekos Spa	51.646	41.646	10.000
Partecipazioni con F.do Venture Capital			
Calzaturificio di Luzzi Spa	154.937	77.468	77.469
Calù Spa in liquidazione	150.000	75.000	75.000
Totale Valore Netto	**428.340**	**225.729**	**202.611**
DECIMI DA VERSARE AL 31.12.2012 (iscritti tra gli altri debiti)			620

Pertanto l'intero valore delle partecipazioni risulta il seguente:

SOCIETA'	Valore Netto
Collegate	376.096
Altre	202.611
Totale valore netto	**578.707**

L'intero portafoglio delle partecipazioni è stato acquistato con i fondi derivanti da mezzi propri, fatta eccezione per le partecipazioni in Calzaturificio di Luzzi S.p.A., Naturagel S.r.l. e Calù S.p.A.(Ex Interservice S.r.l.), le cui quote sono state acquistate con risorse del fondo rotativo di "Venture Capital". Si segnala che la Società, per tali partecipazioni, risponde del solo 50% riconducibile a mezzi propri investiti e non anche del 50% derivante

dal fondo rotativo. Il fondo rotativo di Venture Capital, infatti, è costituito per il 50% da mezzi propri della Società e per il restante 50% da fondi FESR.

Il fondo svalutazione al 31 dicembre 2012 è stato incrementato per un importo pari a € 10.000 con riferimento alla partecipazione in Calpark Scpa, tenuto conto della situazione economico patrimoniale della stessa.

Pur considerata la particolare situazione della Naturagel S.r.l., non si è provveduto a svalutare ulteriormente la partecipazione nella Società tenuto conto che , con sentenza del 8 giugno 2011, detta partecipazione è stata trasferita ai soci e questi ultimi sono stati condannati a pagare la somma di € 912.783 oltre gli interessi e le spese di lite liquidati in € 9.019. L'originaria sentenza dell' 8 giugno 2011, come novellata dalla sentenza correttiva del 12 luglio 2012, è ora eseguibile, come si è detto nella Relazione, il 26 giugno 2013 in mancanza, ovviamente, di avverso appello.
Non si è provveduto, inoltre, a svalutare la partecipazione nel Calzaturificio di Luzzi S.p.A., Società fallita, tenuto conto che, con sentenza del 20 aprile 2011, i soci sono stati condannati al pagamento della somma complessiva di € 195.756 oltre gli interessi.
Essendo stato presentato appello avverso la sentenza di condanna, la Corte d'Appello di Catanzaro ha sospeso la provvisoria esecuzione della sentenza di primo grado ed ha rinviato all'udienza del 9 febbraio 2016.
Non si è provveduto a svalutare, infine, la partecipazione nella Calù S.p.A., Società in liquidazione, tenuto conto che, con sentenza in data 20 dicembre 2010, la partecipazione di Sviluppo Italia Calabria in seno alla Società è stata trasferita ai soci e questi ultimi sono stati condannati a pagare la somma di € 203.561 oltre gli interessi. Avverso detta sentenza i soci hanno proposto appello. Alla prima udienza del 27 settembre 2011 la causa è stata rinviata all'udienza del 24 marzo 2015.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

18.830.889	17.685.886

I) RIMANENZE

11.958.199	11.538.513

3. Lavori in corso su ordinazione

Sviluppo Italia Calabria Scpa Dettaglio valore dei lavori in corso al 31.12.2012								
Descrizione Commessa	Comm.te	Valore al 31.12.2011	Incrementi per Lavoraz. 2012	Decrementi Fatturaz. 2012	Rettifiche 2012	Totale lavori in corso al 31.12.2012		Variazioni 2012
Misura 1 Agricoltura	Regione	33.083				33.083		
Sanità L.R. 11/01	Regione	10.579.049				10.579.049		
Progetto Bussola	MIUR	9.135			(7.915)	1.220		(7.915)
Misura 2.1 Formazione Ex SVI	Regione	413.779			117.797	531.576		117.797
Progetto KEEN	MIUR	240.000			380.271	620.271		380.271
Prog. Committenza Pubblica	Invitalia	135.000				135.000		
Attrazione Investimenti Esteri	Invitalia	8.000				8.000		
Ricerca Assess. Formazione	Regione	50.000				50.000		
Progetto Equal Azione 2	MLPS	52.842			(52.842)	0		(52.842)
Wipe Net	Comm.EU	14.552			(14.552)	0		(14.552)
Totale		**11.535.440**			**422.760**	**11.958.199**		**422.760**

Nella categoria "Lavori in corso su ordinazione", sono state da sempre ricomprese quelle attività che Sviluppo Italia Calabria ha svolto a seguito di incarichi formalmente conferiti dalla Regione Calabria o da altre Amministrazioni Pubbliche, sia nazionali che locali.
Nel silenzio dei Soggetti committenti tali incarichi, ai quali, puntualmente, la Società ha inviato (ed anche sollecitato) la rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione delle attività commissionate, è sembrato opportuno in questa fase della liquidazione "rivisitare" la documentazione di interesse, sia per un

aggiornamento dei dati esposti in bilancio, sia allo scopo di rendere maggiormente esaustive le motivazioni ad essi sottese, e ciò anche in relazione alla circostanza che nel corso del presente esercizio finanziario la liquidazione verosimilmente "passerà di mano".
Di seguito, la situazione contabile dei lavori in corso su ordinazione, unitamente a notizie attinenti i progetti/commesse in esame.

a) Commessa "Misura 1 Agricoltura"

Con lettera n. 135/07 del 8 febbraio 2007 è stata trasmessa alla Regione Calabria la rendicontazione della commessa "Agricoltura e Qualità – Misura 1 qualificazione delle produzioni" – come da Convenzione stipulata tra la Regione Calabria e Sviluppo Italia Calabria.
Dalla citata rendicontazione risulta:
- erogati da Sviluppo Italia Calabria a n. 29 aziende beneficiarie € 323.747
- costi sostenuti da Sviluppo Italia Calabria per la gestione della Misura € 33.083

Detta rendicontazione non è stata ancora approvata dalla Regione Calabria, nonostante i ripetuti solleciti.

Ai soli fini contabili, la situazione finanziaria della commessa è la seguente:
- finanziamento ricevuto dalla Regione Calabria € 464.803
- erogati da Sviluppo Italia Calabria a n. 29 aziende beneficiarie € 323.747
- lavori in corso su ordinazione € 33.083
- debito residuo nei confronti della Regione Calabria € 107.973

b) Commessa "Sanità L.R. 11/01"

Per quanto riguarda l'attuazione della legge regionale n.11 del 2001 per la prestazione di servizi alle aziende sanitarie pubbliche e private, si rappresenta che, in data 4 aprile 2008, la Società ha trasmesso alla Regione Calabria una relazione dettagliata sulle attività svolte.
Poiché i solleciti effettuati dalla Società non hanno sortito l'esito auspicato, in data 6 agosto 2008 lo studio legale Vinti ha predisposto l'atto di citazione a giudizio della Regione Calabria contro il quale è stata fatta opposizione dall'Avvocatura regionale.

Nel richiamare sulla controversia in questione quanto espresso in dettaglio nella Relazione sull'andamento della gestione, in questa sede si da, per sintesi, notizia che, in data 19 dicembre 2008, si è tenuta la prima udienza conclusa con il rinvio ad una seconda udienza fissata per il 20 giugno 2009. In detta udienza il Tribunale di Catanzaro ha respinto l'istanza ex art. 186 bis e/o ter del c.p.c, rinviando la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 21 giugno 2011.
Ciò nonostante, la Società ha ritenuto opportuno reiterare la richiesta di emissione del provvedimento ex art. 186 bis e/o ter del c.p.c., richiesta respinta dal Giudice con ordinanza del 13 marzo 2011 ritenendo non sussistenti i presupposti di legge e rinviando la causa all'udienza del 25 novembre 2011.
A causa della assenza del Giudice nell'udienza del 25 novembre 2011, la causa è stata rinviata al 28 marzo 2014 e, solo a seguito della richiesta presentata dalla Società di anticipazione dell'udienza, la stessa è stata calendarizzata al 12 marzo 2013. A tale udienza, il Giudice ha rinviato ulteriormente la causa per la precisazione delle conclusioni al 21 giugno 2013.

I valori inerenti la "Commessa Sanità" sono rimasti invariati al 31 dicembre 2012 in considerazione anche dello stato dell'arte del contenzioso.

Ai soli fini contabili, la situazione finanziaria della commessa è la seguente:

- lavori in corso su ordinazione € 10.579.049
- crediti di Sviluppo Italia Calabria per contributi erogati alle imprese € 425.600
- contributi da erogare da Sviluppo Italia Calabria alle imprese € 1.375.052
- crediti per fatture emesse nei confronti delle imprese per l'attività espletata da Sviluppo Italia Calabria € 437.735
- fondo rischi su commessa Sanità € 937.831
- crediti per fatture da emettere da Sviluppo Italia Calabria nei confronti delle imprese € 187.845
- anticipi ricevuti dalle imprese per l'attività espletata da Sviluppo Italia Calabria € 470.171
- anticipi ricevuti dalla Regione Calabria € 5.661.871

c) Progetto "Bussola – Orientamento, Formazione, Ricerca e Innovazione, quali leve per accrescere l'occupazione" – avviso MIUR n. 2269 del 5 ottobre 2005

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con verbale di verifica del 1 ottobre 2010, ha riconosciuto a Sviluppo Italia Calabria spese documentate sostenute in relazione al progetto in esame per € 1.220.
Stante tale situazione, i lavori in esame sono stati appostati in bilancio sia tra i "lavori in corso su ordinazione", sia nel "fondo rischi su commesse" per il medesimo importo di € 1.220.

d) Commessa "Misura 2.1 Formazione"

La commessa in questione si inquadra nel Programma Operativo Plurifondo della Regione Calabria 1994/99 (POP Calabria 1994/99), finanziato dalla Comunità Europea, il quale si articola in varie "Misure" tutte finalizzate a favorire, attraverso la concessione di incentivi alle imprese, lo sviluppo economico e sociale del territorio della Regione Calabria.
La Regione Calabria ha affidato l'attuazione della Misura 2.1 Formazione a Sviluppo Italia Calabria con un finanziamento di complessivi € 1.820.171.
E' da far presente che, nell'ambito dell'attuazione di detta Misura e per circostanze ad essa intimamente connesse, Sviluppo Italia Calabria ha dovuto sostenere e dovrà sostenere alcune spese che ritiene debbano essere imputate agli stanziamenti della "Misura 2.1 Formazione".
Tali spese riguardano:

1) procedimenti di natura civile ed amministrativa instaurati nei confronti della TML 15 S.p.A., di cui è anche cenno nella Relazione sulla Gestione, per il recupero del contributo erogato a favore della citata Società a seguito della revoca del medesimo disposta in relazione al procedimento penale che vedeva imputati, per truffa ed altri reati, i rappresentanti legali della Società TLM 15 S.p.A..
   Nell'ambito di tale procedimento penale è stato rinviato a giudizio anche il Dott. Vittorio Zito, dipendente, all'epoca, di Sviluppo Italia Calabria al quale, per effetto della sentenza di non luogo a procedere nei suoi confronti perché il fatto non sussiste, sono state rimborsate le spese legali ammontanti ad € 11.079.
2) la costituzione di Sviluppo Italia Calabria quale parte civile nei procedimenti penali instaurati contro le Società Sensitec S.r.l. e Printec S.r.l. beneficiarie anche esse dei contributi previsti dalla Misura 2.1.
3) la difesa di Sviluppo Italia Calabria contro il ricorso amministrativo proposto dalla Società Shandwik Corporation avverso il procedimento di assegnazione dell'appalto per l'acquisizione di servizi di comunicazione integrata, previsto dalla citata Misura 2.1
4) l'azione legale intrapresa da Sviluppo Italia Calabria per l'emissione di decreto ingiuntivo contro Atradius Credit Insurance NV, società assicuratrice della fidejussione presentata dal fornitore di servizi Logos TV in ATI con altri.

Inoltre, e sempre nell'ambito della "Misura 2.1 Formazione", vanno segnalate altre situazioni che potrebbero determinare a carico di Sviluppo Italia Calabria il sostenimento di ulteriori costi connessi ai contenziosi instaurati per effetto della "Misura 2.1 Formazione".

Ci si riferisce alla richiesta di € 47.881 per il rimborso delle spese legali sostenute dall'Arch. Guido Mignolli, incaricato, all'epoca, da Sviluppo Italia Calabria di eseguire il collaudo tecnico del programma di investimenti realizzato dalla società Printec S.r.l.. In esecuzione del predetto incarico, il Mignolli è stato rinviato a giudizio per il reato di truffa in concorso con altri soggetti. Condannato in primo grado per il reato di falso in bilancio (così derubricato il reato di truffa) è stato assolto in appello perché il fatto non costituisce reato e la Suprema Corte ha confermato la sentenza di assoluzione con la formula perché il fatto non sussiste. In mancanza di accoglimento della richiesta da parte della Società, l'architetto Mignolli ha citato in giudizio la Società stessa.

Ci si riferisce ancora ai costi legati al prosieguo della causa ancora in corso relativa all'opposizione a decreto ingiuntivo avanzata da Atradius Credit Insurance NV ed infine alla causa civile intentata dalla Curatela fallimentare di TML 15 contro Sviluppo Italia Calabria responsabile, a suo dire, del fallimento della Società come conseguenza della revoca del finanziamento alla stessa concesso, revoca disposta a seguito dell'instaurazione del citato procedimento penale nei confronti degli amministratori e dei rappresentanti legali della Società, la cui prossima udienza è fissata per il 17 settembre 2013.

La situazione appena descritta della "Misura 2.1 Formazione" è stata rappresentata con lettera del 28 settembre 2011 alla Regione Calabria, alla quale, precedentemente, con lettere del 30 ottobre e del 17 dicembre 2009, era stata inviata la documentazione relativa alla rendicontazione delle spese inerenti l'attuazione della "Misura 2.1 Formazione".
Con la appena citata lettera del 28 settembre 2011 è stato chiesto, oltre al riconoscimento dei costi sostenuti in diretta attuazione delle attività commissionate e dei costi sostenuti per la ottimale attuazione della Misura 2.1, anche la rimodulazione delle ulteriori economie disponibili sugli stanziamenti nella disponibilità di Sviluppo Italia Calabria destinando gli stessi a copertura delle spese sostenute fino al settembre 2011 per le difese in giudizio per come dettagliate nella lettera citata ed inoltre destinandole alla costituzione di uno specifico fondo per il pagamento delle ulteriori spese indicate nella lettera citata con manleva della somme eventualmente eccedenti la disponibilità del fondo medesimo.

Ai soli fini contabili, la situazione finanziaria della commessa è la seguente:
- finanziamento ricevuto dalla Regione Calabria € 1.820.171
- spese rendicontate nel 2009 (prot. 0709 del 30 ottobre 2009) da Sviluppo Italia Calabria € 1.288.595, non esposte prudenzialmente nei lavori in corso su ordinazione
- lavori in corso su ordinazione € 531.576

e) Progetto KEEN "KEEN-KNOWLEDGE-BASED EXTENDED ENTERPRICE"

Con riferimento al progetto in esame si fa presente che in data 28 agosto 2006 Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A. concedeva, in nome per conto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in favore di una serie di soggetti, tra cui Sviluppo Italia Calabria, un finanziamento in forma di credito agevolato e contributi di spesa ai sensi del D.L. 297/1999, al fine della realizzazione del progetto in esame.
Il finanziamento previsto nei confronti di Sviluppo Italia Calabria era costituito da:
- € 650.000 quale costo agevolabile per il progetto di Ricerca;
- € 347.500 quale credito agevolato;
- € 240.000 quale contributo nella spesa per il progetto di Ricerca.

In virtù di quanto previsto nel contratto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Sviluppo Italia Calabria concludeva correttamente nel corso dell'anno 2007, nonché nel pieno rispetto dei termini negoziali, le attività realizzate nell'ambito del citato progetto di Ricerca, sostenendone i relativi costi per l'importo complessivo pari a € 620.271, provvedendo compiutamente ed analiticamente alla necessaria rendicontazione inviata al predetto istituto di credito ed al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
In questa nota integrativa si richiama quanto indicato nella relazione sull'andamento dell'esercizio 2011 dalla quale risulta che lo Studio legale Vinti ha diffidato sia il citato Ministero (in qualità di soggetto finanziatore) sia Centrobanca a corrispondere l'importo complessivo di € 620.271.

Preso atto del diniego opposto da Centrobanca, motivato a suo dire dalla circostanza che la Società è stata posta in liquidazione volontaria, si è dato inizio alla procedura di mediazione attivando, come richiesto dalla vigente normativa, l'apposito Organismo istituito presso il Tribunale Ordinario di Roma. All'incontro del 27 settembre 2011 convocato dal mediatore, le controparti non hanno ritenuto di partecipare. Si è provveduto, per conseguenza, a predisporre apposito atto di citazione al fine di incardinare il relativo giudizio, atto che è stato notificato tanto al Ministero quanto a Centrobanca, chiedendo la condanna al pagamento dell'intera somma come sopra esposta. Nell'udienza tenutasi il 12 dicembre 2012 non si è costituito il Ministero ed il Giudice ne ha dichiarato la contumacia ed assegnato alle parti costituite i termini di cui all'art. 183, sesto comma, c.p.c. rinviando la causa al 19 giugno 2013.
I legali sono confidenti in un esito positivo della controversia.

f) Progetto "Supporto per il miglioramento della qualità della Committenza Pubblica"

Si tratta di un supporto alla Regione Calabria per la gestione delle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro (A.P.Q.) in adempimento di un programma operativo affidato dal Ministero dell'Economia e della Finanza all' Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A..
Il finanziamento CIPE, per l'importo di € 135.000, era subordinato al perfezionamento della Convenzione tra Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. ed il predetto Ministero.

La Regione Calabria, pur in assenza del perfezionamento della citata Convenzione, richiedeva a Sviluppo Italia Calabria un supporto per le attività di monitoraggio nell'ambito dell'attuazione degli A.P.Q.
A seguito di accordi tra la Regione Calabria e Sviluppo Italia Calabria, quest'ultima effettuava nel 2007 i servizi richiesti sostenendo un costo di € 135.000.
Le relative fatture non sono state mai emesse causa l'assenza della formalizzazione della Commessa sia da parte di Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. che della Regione Calabria.
Stante tale situazione i lavori della commessa in esame sono stati appostati in bilancio sia tra i "lavori in corso su ordinazione", sia nel fondo rischi per commesse per il medesimo importo di € 135.000.

g) Commessa "Attrazione Investimenti Esteri"

Si tratta del programma operativo "Attrazione Investimenti" affidato dall' Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. a Sviluppo Italia Calabria nel 2007.
Sono state effettuate attività nel 2007 per € 8.000.

Le fatture non sono state mai emesse, causa l'assenza della formalizzazione dell'affidamento della commessa da parte dell' Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A..
Stante tale situazione i lavori in esame sono stati appostati in bilancio sia tra i "lavori in corso" sia nel fondo rischi per commesse per il medesimo importo di € 8.000.

h) Progetto "Ricerca Assessorato Formazione"

Si tratta di una ricerca effettuata per conto dell' Assessorato alla Formazione della Regione Calabria. E' stata presentata alla stessa Regione Calabria la relativa rendicontazione, non ancora approvata, nonostante i ripetuti solleciti.

Ai soli fini contabili, la situazione finanziaria della commessa è la seguente:
- anticipi ricevuti dalla Regione Calabria € 38.962
- lavori in corso su ordinazione € 50.000

i) Progetto "Equal Azione 2"

Si tratta di un progetto per la "promozione, creazione e sostenibilità di imprese sociali etniche", progetto che intendeva promuovere, tra l'altro, interventi finalizzati a stimolare la nascita di iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo legate alle vocazioni specifiche ed alle emergenze espresse a favore degli immigrati residenti legalmente sul territorio.
Capofila di tale progetto era la Crotone Sviluppo Scpa; Sviluppo Italia Calabria era stata incaricata di predisporre una piattaforma informatica per consentire agli immigrati di ricevere assistenza on line per la predisposizione delle domande di finanziamento finalizzate alla creazione di imprese etniche.
Per la realizzazione di questa parte del progetto a Sviluppo Italia Calabria è stata fornita da Crotone Sviluppo Scpa attrezzatura informatica, che è stata impiegata per la creazione della citata piattaforma informatica, utilizzando personale di Sviluppo Italia Calabria.
Le prestazioni del personale di Sviluppo Italia Calabria, quantificate in € 18.987, sono state fatturate a Crotone Sviluppo Scpa e pagate dalla stessa società il 13 dicembre 2008.

Alla data del 31 dicembre 2012 non vi sono lavori in corso relativamente al progetto in esame.

j) Progetto "Wipe Net"

La Società è stata beneficiaria di un finanziamento da parte della Commissione Europea per il progetto "Wipe Net – Women Indian Pakistan Europe Network", che prevedeva, la partecipazione di un Partenariato Internazionale, di cui Sviluppo Italia Calabria era "Capofila".
La Commissione Europea ha erogato nel 2007 a Sviluppo Italia Calabria un anticipo sul contributo complessivo pari a € 223.071.
In qualità di beneficiaria del finanziamento, nonché di "Capofila" del progetto, Sviluppo Italia Calabria ha provveduto ad erogare, nei confronti dei partners internazionali, una tranche del contributo ricevuto pari a € 100.000.
A causa della situazione politica in Pakistan, non è stato possibile rintracciare i partners e la Commissione Europea ha chiesto a Sviluppo Italia Calabria la restituzione di tutte le somme non rendicontate pari a € 212.157, somme che sono state restituite alla Commissione Europea nel 2010.
Sviluppo Italia Calabria ha diffidato, tramite uno studio legale, i partners internazionali alla restituzione della somma erogata di € 100.000.

Ai soli fini contabili, la situazione finanziaria della commessa è la seguente:
- contributo ricevuto dalla Commissione Europea € 223.071
- spese rendicontate e riconosciute dalla Commissione Europea 10.914
- somme restituite da Sviluppo Italia Calabria alla Commissione Europea € 212.157

Alla data del 31 dicembre 2012 non vi sono lavori in corso relativamente al progetto in esame.

5. Acconti	0	3.073

II) CREDITI	5.955.569	5.440.920

2. Verso clienti

Dettagli	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso clienti	2.626.449	2.468.134
Fatture da emettere	299.710	299.710
Crediti per interessi moratori	4.813	4.813
Totale	**2.930.972**	**2.772.657**
(Fondo svalutazione crediti > 0,5%)	(1.155.743)	(1.332.413)
(Fondo svalutazione crediti)	(201.474)	(201.474)
(Fondo svalutaz. Interessi di mora)	(4.813)	(4.813)
(Fondo svalutaz. Fatture da emettere)	(99.372)	(99.372)
(Note credito da emettere)	(189.680)	(145.319)
Totale netto	**1.279.890**	**989.266**

I crediti verso clienti si riferiscono a:

- crediti verso la Regione Calabria per studi, ricerche, ecc. € 137.565
- crediti verso Calabria IT S.r.l. per € 240.138
- crediti verso Invitalia Aree Produttive S.p.A. per € 36.300
- crediti relativi alla Commessa Sanità L.R. 11/01 per € 437.735
- crediti relativi alla Commessa Misura 2.2-2.3 POP 1994/99 per € 242.065
- crediti relativi ai Lavori di Pubblica Utilità (LPU) per € 691.309
- crediti relativi alla Commessa GAL Pollino per € 85.564
- altri crediti per € 755.773

Le fatture da emettere si riferiscono alla Commessa Sanità L.R. 11/01 per € 187.845 e per altri per € 111.865.
La variazione in aumento delle note di credito da emettere per € 44.361 si riferisce a Calabria IT S.r.l..
La variazione in diminuzione del Fondo svalutazione crediti pari a € 176.670 è dovuta per € 8.057 ad incassi ricevuti da clienti nel 2012, e per la parte restante ad incassi ricevuti da clienti negli esercizi precedenti, in relazione a crediti precedentemente svalutati.
Si precisa che nel corso dell'esercizio è proseguita l'azione di recupero crediti anche mediante azione legale, già intrapresa negli anni precedenti.
Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione.

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

A seguito di una ricognizione dei crediti non si è ritenuto opportuno incrementare nell'esercizio 2012 il fondo svalutazione crediti con ulteriori accantonamenti.

4. Verso controllanti

1.309.190	1.085.824

I crediti risultanti al 31 dicembre 2012 ammontano a € 1.309.190, di cui € 7.255 inerenti fatture emesse, € 63.666 inerenti fatture da emettere per servizi resi, € 616 quale credito dalle ritenute d'acconto subite per gli interessi corrisposti da istituti di credito sulle disponibilità di conto corrente della Società (saranno liquidati nel consolidato fiscale della Capogruppo) e € 1.237.653 quale residuo credito d'imposta come previsto dal regolamento di consolidato fiscale.

4.- Bis Crediti tributari

Dettagli	31.12.2012	31.12.2011
Erario c/ IVA dell'esercizio	152.822	57.460
Crediti verso l'Erario	78.414	80.387
Credito IRES ceduto dalla Controllante	10.505	10.505
Totale	**241.741**	**148.352**

I crediti verso l'Erario sono relativi al credito d'imposta di cui all'art. 4 della legge 449 del 1997 per € 29.954, al credito ceduto a Sviluppo Italia Calabria dalla SOFIS S.p.A. come da atto redatto il 22 maggio 2003 dalla D.ssa Stefania Lanzillotti notaio in Cosenza per € 43.265 ed a crediti per TVA chiesti a rimborso per € 5.194.

5. Verso altri

Per effetto della gestione i crediti verso altri al 31 dicembre 2012 risultano i seguenti:

Dettagli	31.12.2012	31.12.2011
Crediti per sovvenzioni e contributi	536.244	536.244
Credito per contributo c/impianti	2.038.367	2.038.367
Altri crediti	550.137	642.867
Totale	**3.124.748**	**3.217.478**

I crediti per sovvenzioni e contributi sono relativi, in particolare, a progetti attuati negli anni precedenti per conto della Regione Calabria e per conto di altri Enti e non ancora tutti incassati. Di seguito il dettaglio:

- Bruxelles € 60.083
- Commissione Europea € 90.959
- Progetto Forum € 60.942
- Sportello Consiglio Regionale € 103.291
- RAP San Fili e RAP Crotone € 8.522
- Progetto hel desk ex SVI € 51.646
- Riconoscimento fidejussioni SVI € 18.608
- Progetto Mente Ricerca € 90.436
- Progetto Mente Formazione € 27.532
- Polizza fidejussoria Misura 2.1 € 24.225

Per quanto concerne il Progetto "MENTE – Management of Integrated Enterprice", includente da un lato un Progetto di Ricerca e dall'altro un Progetto di Formazione, si da notizia che gli importi incassati nel 2007 sono inferiori rispetto a quelli rendicontati.

A tal proposito la Società ha diffidato, tramite i propri legali, sia il Monte dei Paschi di Siena sia il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca al pagamento delle somme relative ai tagli illegittimamente effettuati, pari a € 90.436 per il Progetto di Ricerca e a € 27.532 per il Progetto Formazione.
Essendo rimasta tale diffida priva di riscontro, si è proceduto ad attivare l'Organismo di mediazione istituito presso il Tribunale ordinario di Roma.
Alla riunione del 27 settembre 2011 convocata dal mediatore, le controparti non si sono presentate.
Si è provveduto, quindi, a predisporre apposito atto di citazione al fine di incardinare il relativo giudizio, che è stato notificato tanto al Ministero quanto a Monte Paschi di Siena, chiedendo la condanna al pagamento dell'intera somma come sopra esposta. Nell'udienza tenutasi il 4 dicembre 2012 si è costituito il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Giudice ha rinviato la causa al 28 maggio 2013.

Il valore dei crediti per sovvenzioni e contributi pari a € 536.244, al netto del fondo rischi su crediti, appostato prudenzialmente per € 278.261, è pari a € 257.983.

Il credito per contributo in c/impianti pari a € 2.038.367 è relativo al riconoscimento, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, della quota a saldo del contributo deliberato per il centro servizi di Montalto Uffugo (L.66/88).

Gli altri crediti sono relativi:
- per € 425.600 alle erogazioni di contributi concesse ai beneficiari della commessa Sanità L.R. 11/01 per costi sostenuti direttamente dagli stessi e validati dal revisore contabile;
- per € 100.000 alle somme erogate ai partners del progetto Wipe Net;
- per € 21.500 a somme anticipate per conto di Settingiano Sviluppo ora Calabria IT S.r.l.;
- per € 3.037 al credito verso INAIL;

Si precisa che per quanto riguarda il progetto Wipe Net la Società ha diffidato tutti i partners a restituire le somme indebitamente percepite e che prudenzialmente ha accantonato a fondo rischi su crediti l'intero importo di € 100.000.

IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

417.121	706.453

Per effetto della gestione le disponibilità al 31 dicembre 2012 risultano le seguenti:

Dettagli	31.12.2012	31.12.2011
Depositi bancari e postali	417.104	706.218
Cassa	17	235
Totale	**417.121**	**706.453**

Si precisa che al 31 dicembre 2012 non sussistono vincoli alla disponibilità delle suddette somme.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

675	0

I ratei ed i risconti al 31 dicembre 2012 risultano i seguenti:

Dettagli	31.12.2012	31.12.2011
Ratei attivi	675	0
Totale	**675**	**0**

I ratei attivi pari a € 675 si riferiscono alle competenze maturate al 31 dicembre 2012 sui c/c bancari accesi presso Istituti di credito.

PASSIVO

2012	2011
(25.591.426)	(25.363.903)

A) PATRIMONIO NETTO

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7 Bis si riportano di seguito, in apposito prospetto, le informazioni relative alle singole voci che compongono il patrimonio netto della società .

Descrizione voci:	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni tre precedenti esercizi Per cop.perdite	Per altre Rag.
Capitale	1.458.165	B	1.458.165		
Versamento soci C.aumento capitale					
Riserva per arrotondamenti Euro					
Riserva legale					
Riserva per avanzo da fusione					
Riserva da fusione ex Art. 55					
Riserve statutarie					
Riserve da fusione ex L. 67.88					
Riserva facoltativa	3.140.839	B	3.140.839		
Risultati esercizi precedenti	(29.962.907)				
Risultato dell'esercizio	(227.523)				
Totale	**(25.591.426)**		**4.599.004**		

Legenda: (A) aumento di capitale; **(B)** copertura perdite.

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione voci:	Valore netto al 31.12.2009	Destinaz. Risultato 2009	Variazioni dell'eserciz.	Valore netto al 31.12.2010	Destinaz. Risultato 2010	Variazioni dell'eserciz.	Valore netto al 31.12.2011	Variazioni dell'esercizio 2012	Valore netto al 31.12.2012
Capitale	1.458.165			1.458.165			1.458.165		1.458.165
Versamento soci C.aumento capitale									
Riserva per arrotondamenti Euro									
Riserva legale									
Riserva per avanzo da fusione									
Riserva da fusione ex Art. 55									
Riserve statutarie									
Riserve da fusione ex L. 67.88									
Riserva facoltativa	2.102.001			2.102.001			2.102.001	1.038.838	3.140.839
Risultati esercizi precedenti	(18.041.931)	(6.781.230)		(24.823.161)	(5.139.746)		(29.962.907)		(29.962.907)
Risultato dell'esercizio	(6.781.230)	6.781.230	(5.139.746)	(5.139.746)	5.139.746	1.038.838	1.038.838	(811.315)	(227.523)
Totale	**(21.262.995)**	**0**	**(5.139.746)**	**(26.402.741)**	**0**	**1.038.838**	**(25.363.903)**	**(227.523)**	**(25.591.426)**

Come già evidenziato nei criteri di valutazione, il bilancio dell'esercizio 2012 è stato redatto in ottemperanza alle norme previste dal codice civile, articolo 2423 e seguenti, tenendo conto del quinto comma dell'art. 2490 e del principio contabile O.I.C. 5 "Bilanci di liquidazione" emesso a giugno 2008.
Rinviamo al bilancio interinale di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2007 per una descrizione dei criteri di costituzione del fondo costi ed oneri di liquidazione.

La tabella esplicativa, di seguito riportata, evidenzia le movimentazioni del patrimonio netto con particolare riferimento alle movimentazioni del fondo costi ed oneri di liquidazione.

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione voci:	Valore netto al 31.12.2011 con applicazione OIC 5	Incrementi (*)	Decrementi (*)	Valore netto al 31.12.2012 con applicazione OIC 5
Capitale	1.458.165	-	-	1.458.165
Riserva facoltativa	2.102.001	1.038.838	-	3.140.839
Risultati esercizi precedenti	(29.962.907)			(29.962.907)
Risultato dell'esercizio	1.038.838	(227.523)	(1.038.838)	(227.523)
Di cui Fondo costi ed oneri di liquidazione per	539.180	545.442	(539.180)	545.442
Totale	**(25.363.903)**			**(25.591.426)**
(*) con riferimento alla movimentazione del fondo costi ed oneri di liquidazioni si rinvia alla descrizioni delle corrispondenti voci di conto economico				

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

2.750.526	2.475.061

Dettagli	Saldo 2011	Accantonato 2012	Utilizzo 2012	Saldo 2012
F.do rischi su commesse	1.568.503	202.797	(469.447)	1.301.853
F.do rischi su crediti	0	378.261	0	378.261
F.do rischi per contenzioso lavoro	367.137	157.833	0	524.970
F.do rischi su terreni	241	0	(241)	0
F.do per rischi e oneri di liquidazione	539.180	545.442	(539.180)	545.442
Totale	**2.475.061**	**1.284.333**	**(1.008.868)**	**2.750.526**

Fondo rischi su Commesse

Descrizione Commessa	Valore al 31.12.2011	Incrementi 2012	Decrementi 2012	Totale Fondo al 31.12.2012
Sanità L.R. 11/01	869.807	85.000	(16.976)	937.831
Progetto Bussola	8.037		(6.817)	1.220
Misura 2.1 Formazione	0	117.797	0	117.797
Prog. Committenza Pubblica	135.000		0	135.000
Attrazione Investimenti Esteri	8.000		0	8.000
Progetto Equal Azione 2	52.841		(52.841)	0
Wipe Net	14.552		(14.552)	0
Atradius	102.005		0	102.005
Riallocazione cred. sovvenz. ctr	378.261		(378.261)	0
Totale	**1.568.503**	**202.797**	**(469.447)**	**1.301.853**

Il decremento di € 469.447 si riferisce per € 378.261 ad una riallocazione per la natura del rischio nel "Fondo rischi su Crediti", per € 16.976 alla Commessa Sanità L.R. 11/01 (riguarda il pagamento effettuato a favore della Casa di Cura Villa Elisa a saldo e stralcio del credito da D.I. n. 119/09 e sentenza di opposizione a D.I. n. 228/12) e per la parte restante si rimanda a quanto detto nei "Lavori in corso su ordinazione".

Fondo rischi su Crediti

L'ammontare di € 378.261 si riferisce per € 278.261 ai crediti per sovvenzioni e contributi e per € 100.000 al credito vantato nei confronti dei partners del progetto Wipe Net.

Contenziosi di lavoro

Per quanto concerne i contenziosi con il personale in essere al 31 dicembre 2012, anche in relazione alle previsioni espresse dallo Studio legale De Vivo, si è ritenuto opportuno accantonare l'importo di € 157.833. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Costi ed oneri della liquidazione

Descrizione	Valore al 31.12.07	Utilizzo del fondo	Incrementi del fondo	Valore fondo al 31.12.08	Utilizzo del fondo	Accantonato 2009	Valore fondo al 31.12.2009
Compensi ai liquidatori	620.000	361.666		258.333	258.333	310.000	310.000
Compenso Società revisione	50.000			50.000	33.010	31.800	48.790
Compenso collegio sindacale	100.000	63.624		36.376	36.376	40.000	40.000
Compensi professionisti	50.000	16.000		34.000	14.000		20.000
Compensi a professionisti (legali)	50.000	8.789	250.000	291.211	24.081		267.130
Oneri finanziari			140.000	140.000	140.000	334.000	334.000
Fitti passivi			20.032	20.032	20.032	100.000	100.000
Costo lavoro			1.459.000	1.459.000	1.459.000	2.029.977	2.029.977
Altre spese di procedura			45.000	45.000			45.000
Totale	**870.000**	**450.079**	**1.914.032**	**2.333.952**	**1.984.832**	**2.845.777**	**3.194.897**

Descrizione	Valore al 31.12.09	Utilizzo del fondo 2010	Incrementi del fondo 2010	Valore fondo al 31.12..10	Utilizzo del fondo 2011	Incrementi del fondo 2011	Valore fondo al 31.12.11
Compensi ai liquidatori	310.000	310.000	155.000	155.000	155.000	97.500	97.500
Compenso Società revisione 08-09	48.790	35.760	31.800	44.830	31.800	28.350	41.380
Compenso collegio sindacale 08-09	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	32.250	32.250
Compensi professionisti	20.000	12.691	20.000	27.309	27.309	70.000	70.000
Compensi a professionisti (legali)	267.130	80.079		187.051	187.051	100.000	100.000
Oneri finanziari	334.000	330.950	190.000	193.050	190.000		3.050
Fitti passivi	100.000	100.000	75.837	75.837	75.837		
Costo lavoro	2.029.977	2.029.977	1.850.000	1.850.000	1.850.000		
Altre spese di procedura	45.000			45.000		150.000	195.000
Totale	**3.194.897**	**2.939.458**	**2.362.637**	**2.618.077**	**2.556.997**	**478.100**	**539.180**

Descrizione	Valore al 31.12.11	Utilizzo del fondo 2012 costi ricevuti	Utilizzo del fondo 2012 adeguamento anni prec.	Incrementi del fondo 2012	Valore fondo al 31.12.12
Compensi ai liquidatori	97.500	97.500	0	130.000	130.000
Compenso Società revisione	41.380	41.380	0	21.542	21.542
Compenso collegio sindacale	32.250	26.640	5.610	27.000	27.000
Compensi professionisti	70.000	70.000	0	65.400	65.400
Compensi a professionisti (legali)	100.000	60.277	39.723	150.000	150.000
Oneri finanziari	3.050	1.291	1.759	1.500	1.500
Altre spese di procedura	195.000	194.640	360	150.000	150.000
Totale	**539.180**	**491.728**	**47.452**	**545.442**	**545.442**

Al 31 dicembre 2007 era stato accantonato il fondo costi ed oneri della liquidazione per un importo pari ad euro 870.000 con lo scopo di stanziare l'ammontare complessivo dei costi ed oneri che si prevedeva di sostenere per tutta la durata della liquidazione così come previsto dal principio contabile OIC 5 di giugno 2008.
Nell'anno 2008 il fondo è stato decrementato del compenso dei liquidatori, del compenso del collegio sindacale e di altri compensi amministrativi e legali per un ammontare complessivo pari ad euro 450.079. Al 31 dicembre 2008 il fondo è stato incrementato per un importo pari ad euro 1.914.032 per spese legali relative al contenzioso inerente la "commessa Sanità" ed a quello relativo alle cause di lavoro, per interessi passivi

verso la controllante e gli istituti di credito, per i fitti passivi della struttura utilizzata per la procedura di liquidazione, per il costo del personale maturato dall'1 gennaio 2009 al 30 giugno 2009 non coperto dai ricavi prodotti nello stesso periodo e per altre spese generali di liquidazione.

Nell'anno 2009 il fondo è stato decrementato del compenso dei liquidatori, del compenso per la società di revisione, del compenso per il collegio sindacale; per una quota parte, dei compensi a professionisti, degli oneri finanziari, dei fitti passivi, del costo lavoro, per un ammontare complessivo pari ad euro 1.984.832. Al 31 dicembre 2009 il fondo è stato incrementato per un importo pari ad euro 2.845.778 per il compenso spettante ai liquidatori, alla società di revisione, al collegio sindacale, ai professionisti legali ed amministrativi, per gli oneri finanziari, per i fitti passivi e per una parte del costo lavoro.

Nell'anno 2010 il fondo è stato decrementato per un importo pari ad euro 2.939.458 relativo al compenso dei liquidatori, al compenso per la società di revisione, al compenso per il collegio sindacale; per una quota parte, dei compensi a professionisti, agli oneri finanziari, ai fitti passivi e al costo lavoro. Inoltre è stato incrementato per un importo pari ad euro 2.362.637, relativo al compenso spettante ai liquidatori, alla società di revisione, al collegio sindacale, ai professionisti legali ed amministrativi, agli oneri finanziari, ai fitti passivi stimati fino al 30 giugno 2011 e relativo al costo lavoro stimato fino al 15 aprile 2011.

Nell'anno 2011 il fondo è stato decrementato di euro 2.556.997 relativo principalmente ai compensi dei liquidatori, della società di revisione, del collegio sindacale, del costo del personale, dei fitti passivi e degli oneri finanziari. Nello stesso periodo il fondo è stato incrementato di euro 478.100 per accantonamenti costi relativi principalmente alla società di revisione, al collegio sindacale, al liquidatore e al consulente per la liquidazione.

Nell'anno 2012 il fondo è stato decrementato:
- di € 491.728 per costi ricevuti relativi principalmente ai compensi del liquidatore, della società di revisione, del collegio sindacale e del costo per spese legali ed amministrative;
- di € 47.452 per adeguamento del fondo stesso alla corretta previsione a finire della liquidazione.

Nello stesso periodo il fondo è stato incrementato di euro 545.442 per accantonamento costi relativi principalmente ai compensi del liquidatore, della società di revisione, del collegio sindacale e del costo per spese legali ed amministrative.

D) DEBITI

45.916.471	44.828.769

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

3. Debiti verso soci per finanziamenti

Dettagli	31.12.2012	31.12.2011
Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo Sviluppo d'impresa Spa **Anticipi**	30.917.517	30.203.303
Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo Sviluppo d'impresa Spa Anticipi **L .67/88**	2.047.610	2.047.610
Debiti per interessi passivi su finanziamento controllante	2.206.535	1.859.732
Debiti consolidato fiscale – IRES 2012	57.097	0
Totale	**35.228.759**	**34.110.645**

I debiti verso la controllante, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. ammontano a € 35.228.759 di cui € 30.917.517 per la concessione di una linea di credito (€ 8.276.981 contrattualizzati e sui quali maturano interessi passivi e la restante parte per anticipazioni sul piano di liquidazione), € 2.047.610 relativi alle anticipazioni ricevute per la realizzazione dell'incubatore di Montalto Uffugo (Legge 67/88), € 2.206.535 per interessi maturati sui finanziamenti e € 57.097 quale debito per IRES di competenza 2012.
Le anticipazioni relative al centro servizi di Montalto Uffugo sono connesse ai contributi da ricevere a seguito dei rendiconti finali dei lavori presentati nel 2011 al Ministero dello Sviluppo Economico.

4. Debiti verso banche

0	173

Non sussistono debiti verso banche al 31 dicembre 2012.

5. Debiti verso altri finanziatori

Dettagli	31.12.2012	31.12.2011
Fondo rotazione Venture Capital	501.261	501.261
Comune di Settingiano (CZ)	6.160	6.160
Totale	**507.421**	**507.421**

Il fondo Venture Capital riflette il 50% del valore delle partecipazioni acquisite dalla società in Venture Capital. Inoltre lo stesso si è incrementato negli anni per la quota parte degli interessi maturati sui fondi depositati presso la Banca Monte Paschi di Siena.
Le anticipazioni di terzi al 31 dicembre 2012 ammontano a € 6.160 e sono relative a debiti verso il Comune di Settingiano (CZ). Tali debiti sono afferenti la differenza tra l'anticipazione ricevuta dal Comune per € 17.640, necessaria per liberare i decimi non ancora versati da Sviluppo Italia Calabria nei confronti della società Settingiano Sviluppo (ora Calabria IT S.p.A.), ed il credito vantato dalla Società verso il Comune di Settingiano per euro 11.480 relativo alla vendita di una quota della partecipazione Settingiano Sviluppo (ora Calabria IT S.p.A.) al Comune stesso.

6. Acconti

470.171	0

Gli acconti si riferiscono ad anticipi ricevuti dalle imprese per l'attività espletata da Sviluppo Italia Calabria nell'ambito della commessa Sanità L.R. 11/01.
Nel precedente bilancio comparivano per il medesimo importo alla voce 14. Altri debiti.
Nel presente bilancio sono stati riallocati alla voce in esame.

7. Debiti verso fornitori

1.058.236	1.114.576

L'ammontare dei debiti verso fornitori pari a € 1.058.236 si riferisce per € 553.007 a fatture ricevute e per € 505.229 a fatture da ricevere. Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.
I termini di pagamento sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente. Si segnala che alla data del 31 dicembre 2012 sulla base degli accordi in essere con i creditori e dell'analisi storica dei debiti non sussiste il rischio di erogare somme oltre a quanto esposto in bilancio.

8. Debiti rappresentati da titoli di credito

Non sussistono debiti al 31 dicembre 2012.

9. Debiti verso imprese controllate

Non sussistono debiti al 31 dicembre 2012.

10. Debiti verso imprese collegate

Non sussistono debiti al 31 dicembre 2012.

11. Debiti verso controllanti

Dettagli	31.12.2012	31.12.2011
Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo Sviluppo d'impresa Spa	928.792	893.608
Totale	**928.792**	**893.608**

I debiti verso la controllante Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., si riferisco a fatture ricevute per servizi resi.

12. Debiti tributari

Dettagli	31.12.2012	31.12.2011
Verso Erario per ritenute alla fonte	51.984	14.511
Verso Erario per IRAP	7.403	29.111
Verso altri	0	1.340
Totale	**59.387**	**44.962**

Le ritenute d'acconto irpef operate sul lavoro dipendente (co.pro) di € 29.660 e sul lavoro autonomo di € 22.324 sono state versate in data 16 gennaio 2013.

13. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

0	5.459

Non sussistono tali debiti al 31 dicembre 2012.

14. Altri debiti

Dettagli	31.12.2012	31.12.2011
Fondi UE Attuazione Misura 2.1 ex SVI	1.820.171	1.820.171
Debiti per anticipi Regione Calabria Misura 1 Agricoltura	141.056	141.056
Debiti per anticipi Regione Calabria Ricerca Ass. Formaz.	38.962	25.823
Debiti per anticipi Regione Calabria Sanità L.R. 11/01	5.661.871	5.661.871
Debiti per anticipi clientela Sanità	0	470.171
Decimi non ancora versati Protekos	620	620
Debiti per anticipi Asia Invest (Wipe N.)	0	10.914
Debiti diversi verso altri	1.024	21.299
Totale	**7.663.704**	**8.151.925**

I debiti per anticipi ricevuti dalle imprese per l'attività espletata da Sviluppo Italia Calabria nell'ambito della commessa Sanità L.R. 11/01 sono stati riallocati alla voce 6. Acconti.
Gli anticipi per contributi ottenuti dalla Regione Calabria sono garantiti da fidejussioni irrevocabili e sono prevalentemente relativi ai Fondi UE per l'attuazione della misura 2.1 ex SVI.
Si precisa che risultano al 31 dicembre 2012 decimi non ancora versati per € 620 relativi alla partecipazione Protekos.
I debiti verso altri per € 1.024 si riferiscono a depositi cauzionali ricevuti da clienti.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

33	0

La voce accoglie solo ratei che si riferiscono alle competenze maturate al 31 dicembre 2012 sui c/c bancari accesi presso Istituti.

CONTI D'ORDINE

663.647	2.510.675

1. GARANZIE RICEVUTE

I conti d'ordine al 31 dicembre 2012 ammontano ad euro 663.647. Si tratta di garanzie fidejussorie prestate da terzi per nostro interesse in favore degli enti eroganti.

Dettagli	31.12.2012	31.12.2011
Sanità L. R. 11/01 del 02.05.01 HDI	0	1.432.025
Misura 2.1 Azione b POP Calabria 1994/99 ex SVI	663.647	663.647
Misura 1.3 Progetto Mente Ricerca	0	337.535
Misura 1.3 Progetto Mente Formazione	0	77.468
Totale	**663.647**	**2.510.675**

PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

8	4.644.466

Di seguito il dettaglio della composizione della voce:

Dettagli	31.12.2012	31.12.2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	1.633.307
Variazione delle rimanenze	0	0
Altri ricavi	8	3.011.159
Totale	**8**	**4.644.466**

La voce altri ricavi si riferisce ad abbuoni ed arrotondamenti.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

1.396.509	7.648.346

7. Per servizi

471.993	1.385.416

I costi per servizi sono inerenti a:

- compensi per prestazioni professionali per € 454.088;
- spese assicurative e polizze fidejussorie per € 2.840;
- spese per telefonia fissa e mobile per € 3.536;
- spese per energia elettrica per € 729;
- canoni in abbonamento di assistenza e manutenzioni per € 2.661;
- altri servizi per € 8.139.

8. Per godimento beni di terzi

11.808	145.958

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono per € 678 a noleggi per autovetture e per € 11.130 al canone di affitto per l'immobile di Cosenza.

9. Per il personale

0	5.462.115

Alla data del 1 dicembre 2011 Sviluppo Italia Calabria non ha più personale alle sue dipendenze per effetto della cessione del ramo di azienda alla Settingiano Sviluppo (ora Calabria IT S.r.l.) avvenuto il 30 novembre 2011.

10. Ammortamenti e svalutazioni

0	0

Come per l'anno precedente, al 31 dicembre 2012 non sono stati calcolati ammortamenti.

12. Accantonamento per rischi

360.630	0

La voce si riferisce per € 202.797 all'incremento del fondo rischi commesse relativo alle Commessa Sanità L.R. 11/01 (€ 85.000) e Misura 2.1 Formazione (€ 117.797), e per € 157.833 all'incremento del fondo rischi su contratti di lavoro.

13. Altri accantonamenti

545.442	478.100

Si è proceduto all'incremento del fondo oneri di liquidazione per un importo pari a € 545.442 relativo ad oneri e spese gravanti sull'esercizio 2013 così come di seguito dettagliato:

Descrizione voci:	2012
Compenso Liquidatore	130.000
Compensi collegio sindacale	27.000
Compensi società di revisione	21.542
Compensi a professionisti (Amm.ne)	65.400
Compensi a professionisti (Legali)	150.000
Oneri finanziari	1.500
Altre spese di procedura	150.000
Totale	**545.442**

14. Oneri diversi di gestione

Dettagli	31.12.2012	31.12.2011
Costi indeducibili	158	36
Imposte e tasse diverse	1.564	84.896
Altri oneri	4.915	91.825
Totale	**6.637**	**176.757**

Gli altri oneri si riferiscono essenzialmente a spese per cancelleria, valori bollati, parcheggi, taxi, biglietti aerei, alberghi e ristoranti. Non risultano voci anomale rispetto alle normali spese di gestione.

Utilizzo Fondo di liquidazione

539.180	2.556.997

Così come previsto dal principio contabile OIC 5 emesso a giugno 2008, il totale dei costi di produzione è stato rettificato per l'importo corrispondente all'utilizzo del fondo per costi ed oneri di liquidazione pari a € 539.180:

Descrizione voci:	Utilizzo del fondo 2012 costi ricevuti	Utilizzo del fondo 2012 adeguamento anni prec.
Compenso liquidatore	97.500	0
Compenso Società revisione	41.380	0
Compenso collegio sindacale	26.640	5.610
Compensi professionisti	70.000	0
Compensi a professionisti (legali)	60.277	39.723
Oneri finanziari	1.291	1.759
Altre spese di procedura	194.640	360
Totale	**491.728**	**47.452**

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(345.032)	(334.673)

16. Altri proventi finanziari

Dettagli	31.12.2012	31.12.2011
d) Proventi diversi dai precedenti		
- interessi e commissioni da altre imprese e altri proventi:		
- da banche	3.062	7.309
- altri proventi		
Totale	**3.062**	**7.309**

Gli importi si riferiscono agli interessi attivi maturati su conti correnti bancari accesi presso Istituti di credito.

17. Interessi ed altri oneri finanziari

Dettagli	31.12.2012	31.12.2011
- verso controllanti (Agenzia Nazionale attrazione investimenti)	346.803	338.605
- verso banche	1.272	3.343
- verso altri	19	34
Totale	**348.094**	**341.982**

Gli oneri finanziari verso controllanti si riferiscono agli interessi sul finanziamento concesso dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.; gli oneri finanziari verso banche si riferiscono a spese/commissioni sostenute sui depositi di conto corrente presso istituti di credito; gli oneri finanziari verso altri si riferiscono ad interessi di mora ed arrotondamenti.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

10.000	50.798

19. Svalutazioni

Svalutazioni	31.12.2012	31.12.2011
a) di partecipazioni		
- Consorzio Universitario Crotone		
- Settingiano Sviluppo		
- Calpark	10.000	
- Crotone Sviluppo		
- Calù		
- Naturagel		
- Protekos		36.519
- Pollino Sviluppo		
Totale	**10.000**	**36.519**

Perdita

Perdita	31.12.2012	31.12.2011
a) di partecipazioni		
Consorzio Promozione Studi Università KR		
Settingiano Sviluppo		14.279
Totale	**0**	**14.279**

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

1.049.332	1.900.303

20. Proventi straordinari

Dettagli	31.12.2012	31.12.2011
Sopravvenienze attive	1.179.079	2.310.450
Utilizzo Fondo Rischi su Commesse	91.186	0
Totale	**1.270.265**	**2.310.450**

Le sopravvenienze attive si riferiscono a:

- compenso per l'utilizzo della perdita 2011 nel consolidato fiscale da parte della capogruppo per € 369.678;
- IRAP anno 2011 non dovuta per € 29.111;
- riconciliazione partite contabili tra cui Fatture da ricevere e Fondo Svalutazione crediti per € 272.961;
- minori costi per fatture da ricevere per € 8.874;
- transazione Comune di Pizzo Calabro per € 387;
- variazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione per € 498.068.

Per l'utilizzo fondo rischi su commesse si rimanda alla specifica tabella dei fondi rischi su commesse.

21. Oneri straordinari

Dettagli	31.12.2012	31.12.2011
Sopravvenienze passive	220.933	57.563
Cessione terreno Rosarno	0	352.584
Totale	**220.933**	**410.147**

Le sopravvenienze passive si riferiscono a:

- inesattezze, errori, imprecisioni relativi ai dati contabili riferiti alla cessione del ramo di azienda a Settingiano Sviluppo ora Calabria IT S.p.A. del 30 novembre 2011 per € 55.892;
- accertamenti da parte di Equitalia/Agenzia delle Entrate per € 27.897;
- riconciliazione partite contabili per € 31.092;
- maggiori costi per fatture da ricevere per € 19.395;
- transazione Casa di Cura Villa Elisa per € 11.349;
- variazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione per € 75.308.

22. Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito d'esercizio ammontano a € 64.500 di cui € 57.097 per IRES e € 7.403 per IRAP.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO DEI DIPENDENTI

Per effetto della cessione del ramo di azienda alla Settingiano Sviluppo ora Calabria IT S.p.A. del 30 novembre 2011 Sviluppo Italia Calabria non dispone di alcuna unità di personale.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI, LIQUIDATORI E SINDACI

Categoria	Ammontare	
	2012	2011
Liquidatori	136.500	311.000
Sindaci	26.640	42.800
Società di revisione per revisione legale dei conti	34.983	37.800
Totale	**198.123**	**391.600**

Per i rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate si rimanda alla relazione sulla gestione.

DATI DI BILANCIO DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE

Nelle tabelle sotto riportate sono evidenziati i dati di bilancio 2011 relativi alla società controllante, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo Sviluppo d'impresa SpA, in osservanza degli adempimenti previsti dall'art. 2497 bis del Codice Civile.
Per un'adeguata e completa comprensione della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Società Agenzia Nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA, al 31 dicembre 2011, nonché del Risultato Economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del Bilancio che corredato dalla "Relazione" della Società di Revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A.	BILANCIO AL 31.12.2011 €/000
STATO PATRIMONIALE	
VOCI DELL'ATTIVO	
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	16
ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	58.090
ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	26.128
ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	9.933
CREDITI	873.819
PARTECIPAZIONI	149.749
ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI	51.931
ATTIVITA' FISCALI	14.448
ATT.NON CORRETI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	10.957
ALTRE ATTIVITA'	13.501
TOTALE ATTIVO	**1.208.572**
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	
DEBITI	48.954
PASSIVITA' FISCALI	1.800
ALTRE PASSIVITA'	331.834
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	7.262
FONDI PER RISCHI E ONERI	29.261
CAPITALE	836.384
RISERVE	(29.573)
RISERVE DA VALUTAZIONE	(18.899)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	549
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**1.208.572**
IMPEGNI	**325.447**

CONTO ECONOMICO	
VOCI	
MARGINE DI INTERESSE	11.064
COMMISSIONI NETTE	47.826
DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	2.365
RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(1.549)
RISULTATO NETTO DELLE ATT. E PASS. FIN.RIE AL FAIR VALUE	823
UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO	430
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	1.843
SPESE AMMINISTRATIVE	(70.318)
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(1.096)
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(280)
ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	7.195
ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	2.588
UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	1.328
UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	0
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	1.646
UTILE (PERDITA) ATT.NON CORRENTI E GRUPPI ATT.IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(3.316)
RISULTATO D'ESERCIZIO	**549**

AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA

" Società soggette alla direzione e al coordinamento "

---

adempimenti art. 2497 bis c.c.

Società
AQUILA SVILUPPO S.p.A. in liquidazione
GARANZIA ITALIA – CONFIDI
INFRATEL ITALIA S.p.A.
INVITALIA ATTIVITA' PRODUTTIVE S.p.A.
INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.
ITALIA NAVIGANDO S.p.A.
ITALIA TURISMO S.p.A.
MARINA DI MARGHERITA DI SAVOIA S.u.r.l.
MARINA DI MONFALCONE – TERME ROMANE S.p.A.
MARINA DI PORTISCO S.p.A.
MARINA DI REGGIO CALABRIA S.r.l.
MARINA DI TRANI S.r.l.
MESSINA SVILUPPO S.c.p.A. in liquidazione
PORTO DELLE GRAZIE S.r.l.
SICULIANA NAVIGANDO S.r.l.
STRATEGIA ITALIA SGR S.p.A.
SVILUPPO ITALIA CALABRIA S.c.p.A. in liquidazione
SVILUPPO ITALIA CAMPANIA S.p.A. in liquidazione
SVILUPPO ITALIA SARDEGNA S.p.A. in liquidazione
TRAPANI NAVIGANDO S.r.l.
TRIESTE NAVIGANDO S.r.l.

TERME SIBARITE S.p.A.

Capitale sociale €. 3.639.737
Iscritta alla C.C.I.A.A. Cosenza
C.F. e P.I. 00180310781
Numero REA. 22879
Sede sociale: Cassano Allo Ionio (CS) Via Terme, 2
Tel. 0981/71376 Fax 0981/76366

BILANCIO AL 31.12.2012

TERME SIBARITE

INDICE

Composizione dell'organo amministrativo e del collegio sindacale 3
Revisore Legale 3

Relazione sulla gestione 4
Quadro di sintesi 4
Andamento complessivo e settoriale della gestione: investimenti, ricavi e costi 5
Personale 10
Proventi ed oneri finanziari 11
Proventi ed oneri straordinari 11
Numero delle azioni proprie e delle partecipate 11
Analisi dei risultati reddituali 11
Analisi della struttura patrimoniale 14
Analisi della gestione finanziaria 16
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 18
Evoluzione prevedibile della gestione 18

Bilancio al 31.12.2012 20
Stato patrimoniale 20
Conto economico 22
Nota integrativa del bilancio 24

Proposta all'assemblea degli azionisti 39

Relazione del collegio sindacale 40
Parte Prima - Relazione ai sensi dell'Art. 2429 del Codice Civile 40
Parte Seconda - Relazione ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n.39 44

COMPOSIZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO E DEL COLLEGIO SINDACALE

Consiglio di Amministrazione
(Triennio 2011/2013)

Domenico **LIONE**	- Presidente
Pierluigi **MARTUCCI**	- Vice Presidente
Roberto **SENISE**	- Consigliere dimissionario in data 05/02/2013

Collegio Sindacale
(Triennio 2011/2013)

Dott.	Antonio **PERRELLI**	- Presidente
Dott.	Marco **CORREGGIA**	- Sindaco effettivo
Dott.ssa	Rosella **VARCASIA**	- Sindaco effettivo
Dott.	Giuseppe **SCONZA TESTA**	- Sindaco supplente
Dott.	Roberto **D'ANDREA**	- Sindaco supplente

Revisore Legale
(Triennio 2011/2013)

- **Collegio Sindacale**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

QUADRO DI SINTESI

Signori Azionisti,

la presente relazione illustra il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 della società TERME SIBARITE S.p.A. che opera nel settore termale ed in quello sanitario - riabilitativo.

Il bilancio di esercizio della Vostra società, chiuso al 31 dicembre 2012, si chiude con una perdita di KEU 69, dopo aver calcolato ammortamenti per KEU 158 ed imposte e tasse di competenza per KEU 42.

Il risultato negativo dell'esercizio è sostanzialmente riconducibile alla contrazione dei ricavi registratasi a seguito dei limitati tetti di spesa applicati dall'Azienda Sanitaria, sia alle prestazioni termali che a quelle riabilitative. Con DPGR n°155/2012 nell'anno 2012 è stato assegnato alla Società in un primo momento un tetto di spesa per le prestazioni termali di KEU 945, successivamente, nel pieno della stagione termale, con il DPGR 166/2012 il tetto è stato ridotto di KEU 75, causando un notevole disagio nella gestione delle prestazioni. Si precisa che il risultato negativo, in assenza di misure di contenimento dei costi, e di una gestione favorevole delle disponibilità finanziarie sarebbe stata di maggiore entità .

Anche quest'anno la Vostra Società ha dovuto affrontare le note difficoltà congiunturali legate alla crisi economica generale, cui si sono aggiunte le nuove e più restrittive misure introdotte dalla Regione Calabria in attuazione del Piano di Rientro della spesa della Sanità regionale, attenuate, solo in parte, da un'attenta strategia di marketing rivolta agli Enti Locali dell'intera provincia. Il fatturato risulta contenuto entro il tetto di spesa assegnato dalla Regione Calabria e le relative prestazioni sono state regolarmente fatturate mensilmente alla ASP di competenza.

Per meglio descrivere l'andamento economico dell'anno trascorso si possono fare ulteriori brevi considerazioni.

Nel corso dell'esercizio si è registrata una diminuzione del numero delle prestazioni erogate rispetto all'esercizio precedente con conseguente diminuzione dei ricavi in valore assoluto.

I costi sono diminuiti di KEU 106 rispetto all'esercizio precedente e la spesa del personale risulta essere sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

La liquidità disponibile è stata oggetto di un'attenta politica di impiego finalizzata ad ottenere una maggiore remunerazione, infatti nel corso dell'esercizio sono stati accesi

due conti deposito: il primo presso il Banco di Napoli per un importo di KEU 800 vincolato a 13 mesi con tasso di interesse annuo lordo del 5%; il secondo presso BCC Mediocrati (seguendo le indicazioni dell'Azionista sulla scelta degli Istituti di credito, privilegiando quelli maggiormente radicati sul territorio) per un importo di KEU 500 vincolato a 12 mesi con tasso di interesse annuo lordo del 4,5% corrisposto anticipatamente.

Si segnala inoltre il permanere della situazione debitoria della società di gestione dell'albergo nei confronti della nostra Società. In ogni caso, la Società ha attivato tutte le misure necessarie per recuperare l'intero credito vantato.

La gestione aziendale, improntata come sempre a criteri di ragionevolezza, economicità ed efficienza, viene svolta nel pieno rispetto delle norme in vigore, e osservando scrupolosamente gli indirizzi, peraltro condivisi, raccomandati dall'azionista di riferimento Regione Calabria.

Infine, è doveroso esprimere il più vivo ringraziamento all'azionista unico Regione Calabria per la disponibilità dimostrata nel perseguire le linee comuni di sviluppo della società.

ANDAMENTO COMPLESSIVO E SETTORIALE DELLA GESTIONE: INVESTIMENTI, RICAVI E COSTI

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi KEU 8.

Gli investimenti sono così suddivisi:

-	Elaboratori (n°3 Pc – n°1 server)	KEU	3
-	N° 4 climatizzatori d'aria	KEU	2
-	N° 1 Elettrocardiografo	KEU	1
-	N° 1 Insegna luminosa	KEU	1
-	Miglioramenti alle strutture centro riabilitativo	KEU	1
	per complessivi	KEU	8

Ricavi

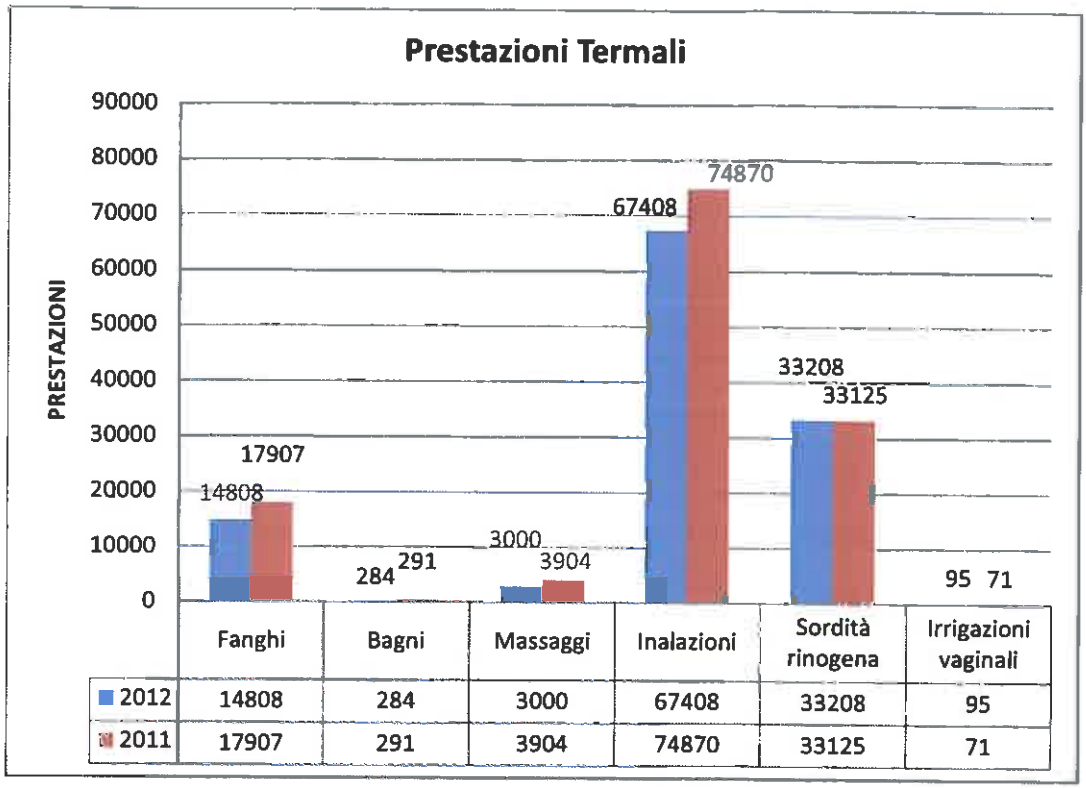
Il valore della produzione ha registrato una diminuzione, rispetto al 2011, di KEU 282 fissandosi a KEU 1.563, così suddiviso;

	2012	2011	Scostamento percentuale
Ricavi prestazioni termali	KEU 884	KEU 987	-10 %
Ricavi prestazioni riabilitative	KEU 466	KEU 621	-25 %
Altri ricavi	KEU 213	KEU 237	-10%

Relativamente ai ricavi termali, si evidenzia un calo di KEU 103 ascrivibile a minore clientela convenzionata INPS per KEU 19, a minore clientela convenzionata SSN per KEU 82 e minore clientela pagante per KEU 2.

L'andamento delle prestazioni termali effettuate nel 2012, che registrano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, è descritto nella tabella e nel grafico seguenti.

TIPO CURA	2012	2011	Scostamento percentuale
Fanghi	14.808	17.907	-20,9%
Bagni	284	291	-2,5%
Massaggi	3.000	3.904	-30,1%
Inalazioni	67.408	74.870	-11,1%
Sordità rinogena	33.208	33.125	0,2%
Irrigazioni vaginali	95	71	25,3%
TOTALI	**118.803**	**130.168**	-9,6%

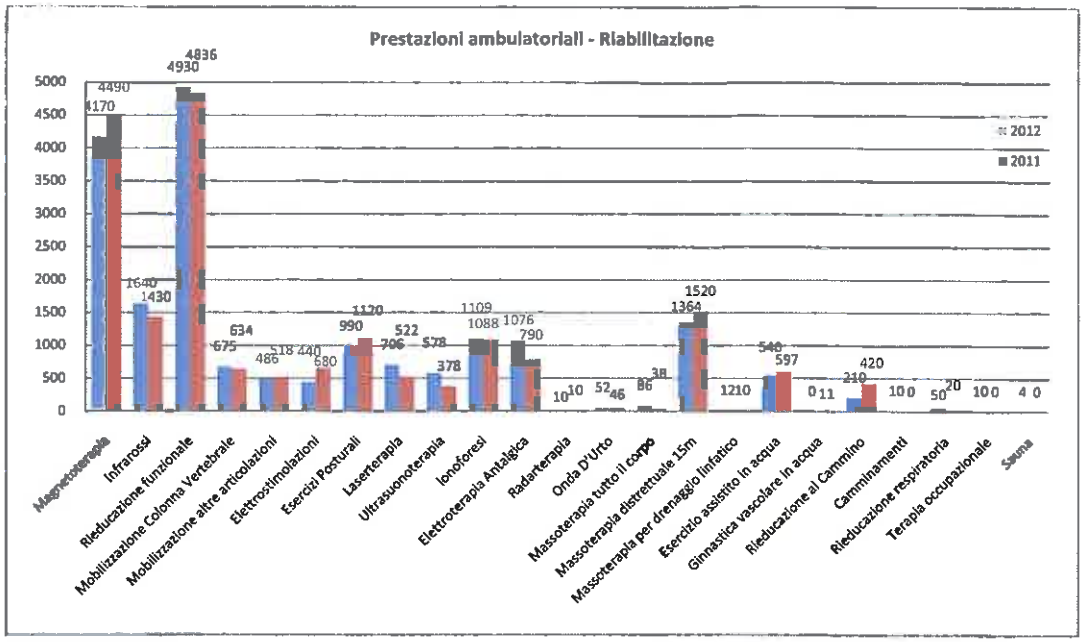


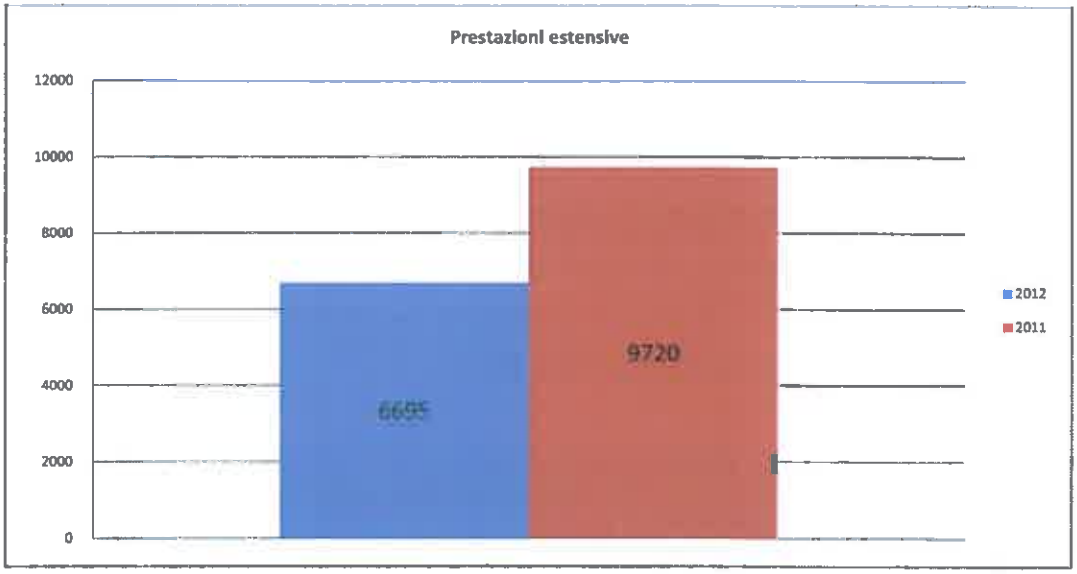
Una riduzione dei ricavi si manifesta anche nel settore riabilitativo, in sintesi nel settore riabilitativo a fronte di una sostanziale invarianza del fatturato relativo alla clientela pagante (KEU -1) rispetto al 2011, è diminuito il fatturato in regime di convenzione (KEU -154).

Complessivamente il fatturato da clientela pagante ammonta (terme e riabilitazione) a KEU 73, quello in regime di convenzione a KEU 1.278.

Nelle tabella e nel grafico seguenti viene mostrato l'andamento delle prestazioni del settore riabilitativo effettuate nell'esercizio:

TIPO CURA	2012	2011	Scostamento percentuale
PRESTAZIONI AMBULATORIALI			
Magnetoterapia	4170	4490	-7,7%
Infrarossi	1640	1430	12,8%
Rieducazione funzionale	4930	4836	1,9%
Mobilizzazione Colonna Vertebrale	675	634	6,1%
Mobilizzazione altre articolazioni	486	518	-6,6%
Elettrostimolazioni	440	680	-54,5%
Esercizi Posturali	990	1120	-13,1%
Laserterapia	706	522	26,1%
Ultrasuonoterapia	578	378	34,6%
Ionoforesi	1109	1088	1,9%
Elettroterapia Antalgica	1076	790	26,6%
Radarterapia	10	10	0,0%
Onda D'Urto	52	46	11,5%
Massoterapia tutto il corpo	86	38	55,8%
Massoterapia distrettuale 15m	1364	1520	-11,4%
Massoterapia per drenaggio linfatico	12	10	16,7%
Esercizio assistito in acqua	540	597	-10,6%
Ginnastica vascolare in acqua	0	11	-100,0%
Rieducazione al Cammino	210	420	-100,0%
Camminamenti	10	0	100,0%
Rieducazione respiratoria	50	20	60,0%
Terapia occupazionale	10	0	100,0%
Sauna	4	0	100,0%
TOTALE AMBULATORIALE	**19.148**	**19.158**	**-0,1%**
PRESTAZIONI ESTENSIVE			
Riabilitazione estensiva	6.695	9.720	-45,2%
TOTALE CURE EROGATE			
TOTALE CURE EROGATE	**25.843**	**28.878**	**-11,7%**





I ricavi diversi, sono relativi agli affitti e locazioni per KEU 66, al riaddebito alla gestione alberghiera di servizi comuni per KEU 65 ed ai contributi in conto esercizio, per KEU 81, relativi alla terza annualità del contributo di cui alla L.R. n. 22 del 5/10/2007, al 50% della quota annuale del contributo della L.R. n. 26 del 03/09/84 e al 50% della quota annuale del contributo POR 2000/2006 Misura 4.4.

Per quanto riguarda le prime due voci di ricavo sopracitate, c'è da sottolineare che al 31/12/2012 tali ricavi sono stati iscritti in bilancio come crediti, la cui competenza e` maturata per intero nell'esercizio, per fatture da emettere poiché è in essere un contenzioso con la società di gestione alberghiera.

Costi

I Costi presentano un valore complessivo di KEU 1.659 con un decremento, rispetto all'esercizio 2011, di KEU 106.

Relativamente agli ammortamenti si registra un decremento, rispetto al precedente esercizio, di KEU 166.

PERSONALE

Il costo del personale pari a KEU 832 è sostanzialmente invariato rispetto a precedente esercizio (KEU 828). Nel corso dell'esercizio 2012 si è registrata l'uscita dall'organico della Società di un dipendente con qualifica di fisioterapista coordinatore del centro di riabilitazione e l'assunzione, per esigenze organiche legate all'accreditamento, di un nuovo fisioterapista; inoltre il settore manutentivo è stato integrato con l'assunzione di un'unita a tempo determinato e nel settore termale si è registrata l'assunzione a tempo determinato di un medico idrologo che nello scorso esercizio prestava la propria attività come lavoratore autonomo ed il prolungamento di un mese in più rispetto all'esercizio precedente dell'attività lavorativa di 7 unità a tempo determinato.

Nel prospetto che segue è rappresentata la variazione complessiva del personale comprese le unità a tempo determinato.

DESCRIZIONE	ORGANICI A FINE ESERCIZIO				FORZA MEDIA ESERCIZIO	
	2012		2011		2012	2011
	Fisso	Stagionale	Fisso	Stagionale		
Dirigenti	1	0	1	0	1	1
Impiegati	4	4	4	3	6	5
Operai	12	22	12	22	24	22
TOTALE	**17**	**26**	**17**	**25**	**31**	**28**

Prosegue l'impegno della società finalizzato alla tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente, considerati obiettivi prioritari nella gestione aziendale.

Le ore lavorate ammontano a 54.666 contro le 50.959 del 2011 e registrano un aumento di 3.707 ore dovuto sostanzialmente agli accadimenti descritti in precedenza.

L'assenteismo per malattia risulta ininfluente e non si sono verificate agitazioni sindacali.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari, ammontano a KEU 98 e presentato un incremento, pari a KEU 40 essenzialmente dovuto ad una più vantaggiosa diversificazione degli investimenti che hanno interessato più Istituti Bancari.

Gli oneri finanziari pari a KEU 44, sono riferiti per la quasi totalità agli interessi maturati sul finanziamento a medio/lungo termine.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Al 31/12/2012 sono pari a KEU 15.

NUMERO DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE PARTECIPATE

Il capitale sociale di €. 3.639.737 è formato da 180.185 azioni del valore nominale unitario di €. 20,20 tutte intestate alla Regione Calabria.

La società possiede n. 16 azioni della TERME DI RECOARO S.p.A. del valore nominale unitario di €. 5,10. Si rileva che tali azioni, dopo aver acquisito l'autorizzazione del Socio Unico (DGR n°482 del 6/11/2012) sono state cedute, nel corso del 2013, per un controvalore di € 100,00 alla Società Veneziana Edilizia Canalgrande SpA.

ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

Per maggiore approfondimento del risultato di esercizio, rispetto a quanto detto nel quadro di sintesi, si fa riferimento alla tavola a pag. 13.

I **ricavi** 2012 ammontano a KEU 1.563 con un decremento di KEU 282 rispetto all'esercizio precedente per i motivi già ampiamente indicati in precedenza.

I **consumi di materie prime e servizi esterni** presentano un valore di KEU 416 con una diminuzione rispetto al precedente esercizio di KEU 23 dovuta essenzialmente al minore costo dell'energia elettrica e del gas naturale registrato con il cambio di fornitore.

Il **valore aggiunto** è pari a KEU 1.149 e registra un decremento di KEU 260 rispetto a quello del 2011.

Il **costo del lavoro** risulta pari a KEU 832 contro KEU 828 del 2011, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

L'incidenza del costo del lavoro sui ricavi complessivi risulta pari al 53%.

La variazione registrata negli **ammortamenti** (KEU -166) dipende soprattutto da quella riguardante gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Il **margine operativo lordo** (KEU 317) diminuito rispetto all'esercizio precedente, risulta pari al 20% del valore dei ricavi.

I **proventi ed oneri diversi** segnano un aumento di KEU 77, dovuto a maggiori spese ed oneri tributari.

Il **risultato operativo**, pari a KEU -96, espone un decremento, rispetto al precedente esercizio, di KEU 175.

La **voce proventi ed oneri finanziari** (KEU 54) ha subito una variazione positiva imputabile a maggiori interessi su c/c bancari.

La **voce proventi ed oneri straordinari** segna un aumento di KEU 15.

Le **imposte sul reddito di esercizio** sono pari a KEU 42 e si riferisce ad I.R.A.P. ed I.R.E.S.

L'esercizio 2012 chiude con una perdita di KEU 69 a fronte di un utile di KEU 13 del 2011.

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

	in KEU	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
A.	**RICAVI**	1.563	1.845	-282
	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorate e finite.	2	3	-1
B.	**VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA**	1.565	1.848	-283
	Consumi di materie e servizi esterni	-416	-439	-23
C.	**VALORE AGGIUNTO**	1.149	1.409	-260
	Costo del lavoro	-832	-828	4
D.	**MARGINE OPERATIVO LORDO**	317	581	-264
	Ammortamenti	-159	-325	166
	Saldo proventi ed oneri diversi	-254	-177	77
E.	**RISULTATO OPERATIVO**	-96	79	-175
	Proventi ed oneri finanziari	54	12	42
F.	**RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE**	-42	91	-133
	Proventi ed oneri straordinari	15	-6	21
G.	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**	-27	85	-112
	Imposte sul reddito dell' esercizio	-42	-72	30
H.	**UTILE (PERDITA) DEL PERIODO**	**-69**	**13**	**-82**

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

Passiamo adesso al commento delle poste relative alla struttura patrimoniale e delle loro variazioni più significative come rilevabile dalla tavola a pag 15. Al 31 dicembre 2012 il **capitale investito**, dedotte le passività di esercizio ed il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, presenta un valore pari a KEU 2.474 con un decremento di KEU 44 nei confronti dell'esercizio chiuso al 31/12/11, sostanzialmente ascrivibile alla riduzione delle immobilizzazioni e dei debiti commerciali con una variazione significativa del capitale d'esercizio. Le variazioni intervenute nelle singole componenti si articolano come segue:

- le **immobilizzazioni** si decrementano di KEU 150 in relazione agli investimenti netti effettuati per complessivi KEU 8 ed al netto degli ammortamenti dell'esercizio di KEU 158;
- il **capitale d'esercizio** segna un decremento di KEU 202.
- il **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** presenta un aumento di KEU 8 dovuta alla quota di esercizio di KEU 49 diminuita dalle indennità corrisposte per KEU 57.

Nell'esercizio 2012 il capitale investito, dedotte le passività di esercizio ed il T.F.R., è stato coperto dalla somma algebrica di:

- **capitale proprio** (KEU 4.112), pari al 166% (172% nel 2011) del capitale investito;
- **disponibilità monetarie nette** (KEU 1.638) diminuite rispetto all'esercizio 2011, di KEU 113.

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

In KEU	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
A) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	7	7	0
Immobilizzazioni materiali	2.833	2.983	-150
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
	2.840	**2.990**	**-150**
B) CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	10	8	2
Crediti commerciali	1.412	1.458	-46
Altre attività	309	230	79
Debiti Commerciali	-188	-250	-62
Altre passività	-1.691	-1.796	-105
	-148	**-350**	**-202**
C)CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO (A + B)	**2.692**	**2.640**	**-52**
D)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**218**	**210**	**8**
E)CAPITALE INVESTITO NETTO (C – D)	**2.474**	**2.430**	**-44**
coperto da:			
F)CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	3.640	3.640	0
Riserve e risultati a nuovo	541	528	13
Utile (perdita) del periodo	-69	13	-82
	4.112	**4.181**	**-69**
H)INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)			
Debiti finanziari a breve	0	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	-1.638	-1.751	-113
	-1.638	**-1.751**	**-113**
I)TOTALE COME IN E (F + H)	**2.474**	**2.430**	**-44**

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Passiamo adesso al commento delle poste della gestione finanziaria e delle loro variazioni più significative rilevabili dalla tavola alla pagina seguente che espone la dinamica finanziaria della gestione. Per effetto del "flusso monetario del periodo" relativo al 2012 (KEU -113), si è pervenuti - da una situazione iniziale di **disponibilità monetarie nette** di KEU 1.751 - a **disponibilità monetarie nette finali** di KEU 1.638.

Le componenti di tale variazione possono così articolarsi:

- il **flusso monetario da attività di esercizio** è negativo per KEU 105;
- il **flusso monetario da investimenti in immobilizzazioni** è negativo per KEU 8 e riguarda il fabbisogno necessario agli investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali.

TAVOLA DEL RENDICONTO FINANZIARIO

in KEU	31/12/2012	31/12/2011
A. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEB. FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)	**1.751**	**2.010**
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (Perdita) del periodo	-69	13
Ammortamenti	158	325
(Plus) o Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	0	0
(Rivalutazioni) o Svalutazioni di immobilizzazioni	0	0
Variazioni del capitale di esercizio	-202	-565
Variazione netta del "T.F.R."	8	-26
	-105	-253
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI		
Investimento di immobilizzazioni:		
. Immateriali	0	0
. Materiali	-8	-6
. Finanziarie	0	0
	-8	-6
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	0	0
Conferimenti dei Soci	0	0
Contributi in conto capitale	0	0
Rimborsi di finanziamento	0	0
Rimborsi di capitale proprio	0	0
	0	0
E. DISTRIBUZIONE DI UTILI	0	0
F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	-113	-259
G. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE) (A + F)	**1.638**	**1.751**

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per far fronte agli interventi urgenti e necessari per mettere in sicurezza la struttura del reparto di fangoterapia la Società ha indetto Bando di Gara per l'affidamento dei "lavori di manutenzione straordinaria del reparto di fangoterapia dello stabilimento termale". L'importo totale del progetto ammonta ad € 310.000 così suddiviso:

- importo lavori da appaltare € 246.016,11
- somme a disposizione per IVA, spese tecniche, imprevisti e forniture € 63.983,89.

Il 19/2/2013 è stata esperita la gara d'appalto ed è risultata aggiudicataria l'impresa IMC Costruzioni di Salerno Giuseppe & C. sas con un ribasso del 31%.

I lavori, che si sono resi necessari come detto per manutenere le struttura del reparto, permetteranno di affrontare la nuova stagione termale con un reparto di fangoterapia rinnovato che permetterà di fornire alla clientela un servizio più efficiente con più elevati standard qualitativi.

Inoltre, si segnala che, il 19/12/2012 l'Asp di Cosenza (in qualità di datore di lavoro del Consigliere Roberto Senise) informava la Società circa l'avvio del procedimento ex art. 7 legge 241/1990; il 28/01/2013 l'Asp comunicava la conclusione di detto procedimento e confermava la situazione di incompatibilità del Dott. Senise a svolgere l'attività di componente del Consiglio di Amministrazione delle Terme Sibarite Spa per "oggettiva situazione di conflitto di interessi, inconciliabile con i doveri di trasparenza e imparzialità di cui all'art 97 Costituzione". A seguito di detto procedimento il Dott. Senise presentava in data 05/02/2013 lettera di dimissioni dall'incarico di consigliere.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'anno 2013 si continuerà a perseguire il sostegno alla competitività dell'azienda.

Si ha motivo di ritenere, anche al fine di superare le difficoltà di una ripresa economica lenta, che la società debba attivarsi per ampliare la gamma dei servizi offerti, la società a tal fine ha presentato una manifestazione di interesse nell'ambito del PISL "SBS servizi per il benessere sociale" Tipologia "Qualità della vita" per la quale ha ottenuto una prima ammissibilità ed ha presentato un progetto per la realizzazione di un nuovo centro benessere e di una nuova sala convegni nell'ambito della Legge Regionale n° 38/2012.

E' convinzione di quest'amministrazione che la crescita di un'azienda si ottiene stabilendo obiettivi precisi senza i quali la crescita rimarrà molto lenta o addirittura inesistente.

Inoltre la Società si dovrà attivare nei confronti della Regione Calabria per innalzare i tetti alle prestazioni erogabili onde evitare ulteriori tagli che comporterebbero una ulteriore contrazione dei budget.

Concludendo si ha motivo di ritenere che in attesa della finanziabilità del progetto presentato che sicuramente garantirà una spinta alla crescita, dei risultati che deriveranno dall'adozione di un piano marketing mirato ad accrescere la visibilità dell'azienda nel territorio e degli effetti delle azioni poste in essere relativamente all'ottimizzazione delle risorse umane e di quelle economiche, si possa raggiungere per il prossimo esercizio, pur tra le note difficoltà, un risultato economicamente vantaggioso per la società.

Cassano Allo Ionio, 26 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione

- Domenico Lione – Presidente
- Pierluigi Martucci – Vice Presidente

BILANCIO AL 31.12.2012

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

		31.12.2012		31.12.2011
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		**0**		**0**
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Concessione, licenze, marchi e diritti simili	7.260		7.920	
		7.260		7.920
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Terreni e fabbricati	1.677.968		1.728.341	
Impianti e macchinari	818.722		889.905	
Attrezzature industriali e commerciali	15.477		18.072	
Altri beni	321.228		346.522	
Immobilizzazioni in corso e acconti				
		2.833.395		2.982.840
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in altre imprese	82		82	
Crediti verso altri	0		0	
		82		82
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		**2.840.737**		**2.990.842**
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
Ricambi e materiali di manutenzione	790		425	
Materiali di consumo	9.049		7.584	
		9.839		8.009
CREDITI				
Verso clienti	1.411.813		1.458.467	
Tributari	15.716		0	
Verso altri	281.660		219.333	
		1.709.189		1.677.800
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Altri titoli	0		0	
		0		0
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	1.637.064		1.750.338	
Denaro e valori in cassa	674		438	
		1.637.738		1.750.776
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		**3.356.766**		**3.436.585**
RATEI E RISCONTI				
Ratei e altri risconti	11.881		11.025	
		11.881		**11.025**
TOTALE ATTIVO		**6.209.384**		**6.438.452**

(1) importi esigibili oltre l'esercizio successivo €. 161.549

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

	31.12.2012	31.12.2011
PATRIMONIO NETTO		
CAPITALE	3.639.737	3.639.737
AZIONISTI C/ AUMENTO CAPITALE SOCIALE	0	0
RISERVA DI RIVALUTAZIONE: L. 413/91	0	0
RISERVA LEGALE	28.253	27.588
ALTRE RISERVE	513.842	501.212
PERDITE PORTATE A NUOVO	0	0
UTILE DELL' ESERCIZIO	-68.812	13.294
	4.113.020	**4.181.831**
FONDI PER RISCHI ED ONERI	**0**	**0**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**218.068**	**209.923**
DEBITI		
Debiti verso Banche	742.333	790.506
Debiti Verso fornitori	187.619	250.276
Debiti da titoli di credito	0	0
Debiti Verso controllanti	0	0
Debiti Tributari	69.290	110.101
Debiti Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	98.159	91.134
Altri Debiti	20.980	9.498
	1.118.381	**1.251.515**
RATEI E RISCONTI		
Ratei e altri risconti	**759.915**	**795.183**
TOTALE PASSIVO	**6.209.384**	**6.438.452**
CONTI D 'ORDINE		
Garanzie personali prestate	0	0
Garanzie reali prestate	0	0
Impegni di acquisto e di vendita	0	0
Altri	0	0
	0	**0**

(1) importi esigibili oltre l'esercizio successivo €. 691.494

CONTO ECONOMICO

		31.12.2012		31.12.2011
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.350.840		1.608.061
Variazioni delle rimanenze				
Altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	81.321		114.070	
diversi ed affitti	130.942	212.263	122.714	236.784
		1.563.103		**1.844.845**
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo		218.829		237.672
Per servizi		197.521		200.451
Per godimento di beni di terzi		0		0
Per il personale				
salari e stipendi	632.543		610.757	
oneri sociali	152.027		178.686	
trattamento di fine rapporto	47.851		39.051	
altri costi				
		832.421		828.494
Ammortamenti e svalutazioni				
Ammortamenti delle immobilizzazioni Immateriali	660		660	
Ammortamenti delle immobilizzazioni Materiali	157.819	158.479	323.700	324.360
Variazioni delle rimanenze		-1.829		-2.717
Oneri diversi di gestione		253.610		177.026
		1.659.031		**1.765.286**
Differenze tra valore e costi della produzione		**-95.928**		**79.559**
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Altri proventi finanziari				
interessi e commissioni da altri *e proventi vari*	98.293		58.492	
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	98.293	0	58.492
Interessi ed altri oneri finanziari				
interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	44.108	44.108	46.376	46.376
Totale proventi ed oneri Finanziari		**54.185**		**12.116**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		**0**		**0**

CONTO ECONOMICO

		31.12.2012		31.12.2011
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
Proventi				
sopravvenienze attive straordinarie	14.748	14.748	0	0
Oneri				
minusvalenze da alienazioni	0		6.248	
altri oneri	0	0	0	6.248
Totale delle partite Straordinarie		**14.748**		**-6.248**
Risultato prima delle imposte		**-26.995**		**85.427**
Imposte sul reddito dell'esercizio		41.817		72.133
Utile (Perdita) dell' esercizio		**-68.812**		**13.294**

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO TERME SIBARITE SPA

Struttura ed attività

L'intero pacchetto azionario (n.180.185 azioni) è detenuto dalla Regione Calabria.
Sede e direzione dell'azienda si trovano in Cassano Allo Ionio (Cs) - Via Terme, 2 .
La Società "TERME SIBARITE S.p.A." opera nel settore dello sfruttamento e della valorizzazione delle acque ad uso termale e nel settore inerente le terapie riabilitative neuro – motorie.

Documento Programmatico sulla sicurezza

E' stato predisposto ai sensi del D.Lg. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, il documento programmatico sulla sicurezza in base alle disposizioni contenute nel codice riguardante la protezione dei dati personali.

Schemi di bilancio

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è stato redatto in ottemperanza alle norme del codice civile che hanno recepito le disposizioni introdotte dal D. Lgs.127/91 e successive modifiche ed integrazioni.
Nel corso dell'esercizio, oggetto del presente commento, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art.2423, comma 4, c.c. .
I criteri di valutazione più significativi seguiti nella redazione del bilancio, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso sono esposti qui di seguito.

Principi di redazione

I principi applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quanto disposto dalla disciplina civilistica.
Risultano, inoltre, omogenei a quelli applicati nel precedente esercizio ;
non si è pertanto fatto ricorso alle deroghe di cui all'art.2423 - bis c.c., comma 2.

Criteri di valutazione

- Delle **Immobilizzazioni immateriali**

Sono costituite da beni immateriali ad utilità pluriennale che - iscritti al costo - vengono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

- Delle **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, delle spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, nonché degli incrementi conseguenti all'applicazione sia delle leggi di rivalutazione monetaria nn. 576/75 e 72/83 che di quella n. 413/91 sulla rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese.

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote in vigore ai fini fiscali ridotte nella misura del 50%, in considerazione della effettiva minore utilizzazione degli impianti nell'anno 2012, dell'attività svolta che ha carattere stagionale, nonché della vita utile dei beni in relazione all'utilizzo atteso degli stessi e tenuto conto degli accantonamenti già operati.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte sulla base dei costi sostenuti.

I costi di manutenzione ordinaria sono portati a carico dell'esercizio in cui vengono sostenuti.

- Delle **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore nominale.

- Delle **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto trattandosi di materiali di consumo e di ricambi di uso corrente.

- Dei **Crediti e debiti**

I crediti e i debiti sono indicati al valore nominale.

- Delle **Disponibilità liquide**

Sono iscritte al valore nominale.

- Dei **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono determinati sulla base della competenza temporale.

- Del **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

É calcolato in modo da coprire tutte le spettanze maturate alla fine dell'esercizio in conformità alla legislazione vigente, al contratto collettivo nazionale di lavoro ed agli accordi integrativi aziendali.

- Dei **Ricavi e costi**

Sono iscritti nel conto economico in base al criterio della competenza.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31/12/2012 ed al 31/12/2011 non presentano valori.

IMMOBILIZZAZIONI

Risultano pari complessivamente a KEU 2.841 e presentano un decremento netto di KEU 150 rispetto all'anno 2011.

Immobilizzazioni immateriali

Riguardano gli oneri accessori sostenuti per il finanziamento a medio lungo termine, concesso dalla Banca Carime S.p.A., agenzia di Cassano Allo Ionio. Essi sono ammortizzati, in rate costanti, in base alla durata del contratto di finanziamento scadente nel 2023.

Immobilizzazioni materiali (vedi prospetto pag. 27)

Ammontano a KEU 2.833 e registrano, rispetto all'esercizio 2011, un decremento netto di KEU 150 formato da investimenti dell'anno per KEU 8 e da ammortamenti per KEU 158.

Le aliquote d'ammortamento, applicate in relazione al presumibile periodo di utilità di ciascun cespite, sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquote*
Fabbricati industriali	4.0%
Edifici albergo	3.0%
Impianti e macchinari	10.0%
Impianti specifici albergo	12.0%
Impianti generici albergo	8.0%
Impianti filtrazione	12.5%
Opere idrauliche e pozzi	2.0%
Condutture	8.0%
Attrezzatura specifica	12,50%
Attrezzature varie	20.0%
Biancheria	40.0%
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12.0%
Mobili e arredamento	10.0%
Macchine elettroniche	20.0%
Costruzioni leggere	10.0%

*Aliquote ridotte del 50%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI DI AMMORTAMENTO																
	31.12.2011					Variazioni dell'esercizio					31.12.2012				
Voci/sottovoci	Costo	Rivalutaz.	Contrib. a riduz. costi	Fondi ammortamenti	Valore a bilancio	Acquisizioni/Capitalizzazioni	Riclassif.	Alienazioni radiazioni in corso	Alienazioni radiazioni f.a.	Ammortamenti	Costo	Rivalutaz.	Contrib. a riduzione costi	Fondi ammmortamenti	Valore a bilancio
TERRENI E PARCHI	159	0	0	0	159	0	0	0	0	0	159	0	0	0	159
FABBRICATI CIVILI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FABBRICATI INDUSTRIALI	3 702	0	0	2 133	1 569	0	0	0	0	50	3 702	0	0	2 183	1 519
TOTALE	3 861	0	0	2 133	1 728	0	0	0	0	50	3 861	0	0	2 183	1 678
IMPIANTI E MACCHINARI	2 928	0	0	2 037	891	2	0	0	0	74	2 930	0	0	2 111	819
TOTALE	2 928	0	0	2 037	891	2	0	0	0	74	2 930	0	0	2 111	819
ATTREZZATURA SPECIFICA	119	0	0	105	14	1	0	0	2	3	118	0	0	108	10
BIANCHERIA	5	0	0	5	0	0	0	0	0	1	6	0	0	6	0
ATTREZZATURE VARIE	18	0	0	14	4	0	0	0	0	1	18	0	0	15	3
TOTALE	142	0	0	124	18	1	0	0	2	5	142	0	0	129	13
COSTRUZIONI LEGGERE	75	0	0	18	56	1	0	0	0	4	76	0	0	22	54
AUTOMEZZI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MOBILI E ARREDI	557	0	0	267	290	0	0	0	0	24	558	0	0	291	267
MACCHINE ELETTRONICHE	30	0	0	30	0	4	0	0	0	1	33	0	0	31	2
TOTALE	662	0	0	315	346	5	0	0	0	29	667	0	0	344	323
IN CORSO E ACCONTI	-	0	-	-	0	-	0	0	0	0	-	0	-	-	0
TOTALE	-	0	-	-	0	-	0	0	0	0	-	0	-	-	0
TOTALE	7 593	0	0	4 609	2 983	8	0	0	2	158	7 600	0	0	4 767	2 833

Immobilizzazioni finanziarie

Sono rappresentate dalle sole **Partecipazioni** riferite al titolo azionario n. 2 della TERME DI RECOARO S.p.A. per n. 16 azioni del valore nominale di €. 5,10 cadauna.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante, pari a KEU 3.357, si decrementa di KEU 80.

In dettaglio:

Rimanenze

Ammontano a KEU 10, evidenziando un aumento rispetto all'esercizio precedente di KEU 2; esse si articolano come segue:

KEU	31.12.2011	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO			31.12.2012
		Aumenti +	Svalutazioni dirette -	Tot. Variaz. Esercizio	
		Diminuzioni -	Ripristini valori +		
Materiali di consumo	7	1	0	1	8
Materiali di ricambio	1	1	0	1	2
Totale rimanenze	**8**	**2**	**0**	**2**	**10**

Crediti (vedi allegato n. 1 - pag. 37)

Risultano pari a KEU 1.709 (incremento netto di KEU 32) e presentano la seguente composizione:

KEU	31.12.2012	31.12.2011
Verso clienti A.S.	1.046	1.179
" affittuari	366	280
" erario	87	82
" istituti previdenza	31	31
" altri	179	105
TOTALE	**1.709**	**1.677**

I crediti verso l'A.S.P. sono riferiti sia al settore termale (KEU 852), sia al settore riabilitativo (KEU 194) ed il loro incasso è previsto nell'anno 2013.

I crediti verso affittuari riguardano le locazioni ed i servizi vari per la gestione alberghiera.

I crediti verso l'erario hanno subito un aumento netto di KEU 5.

I crediti verso altri sono sostanzialmente costituiti (KEU 179) dalla terza e quarta annualità del contributo di cui all'Art.1 co.11 della L.R. 5 ottobre 2007, n. 22

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Non vi sono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, infatti dopo lo svincolo delle quote del fondo UBI PRAMERICA TOTAL RETURN PRUDENTE per KEU 397 effettuato nell'esercizio 2011, nell'esercizio 2012, la Società ha effettuato un investimento per KEU 800 che ha previsto l'apertura di un conto deposito presso il Banco di Napoli vincolato a 13 mesi con tasso di interesse effettivo annuo del 5%.

Disponibilità liquide

Risultano pari a KEU 1.638 con un decremento, rispetto all'esercizio 2011, di KEU 113 dovuto sostanzialmente a minori depositi bancari.

Sono così dettagliate:

KEU	31.12.2012	31.12.2011
Depositi bancari	1.637	1.750
Denaro e valori in cassa	1	1
TOTALE	**1.638**	**1.751**

RATEI E RISCONTI

Ratei e risconti attivi

Sono generati unicamente da risconti attivi su premi assicurativi ed il loro saldo, pari a KEU 12, risulta in linea con l'esercizio precedente.

PATRIMONIO NETTO

Il **Patrimonio Netto** (vedi tavola successiva) risulta pari a KEU 4.113 ed è costituito da:

Capitale pari a KEU 3.640, rappresentato da n.180.185 azioni ordinarie, di valore nominale di €. 20,20.

Riserva legale di KEU 28;

Riserva straordinaria per residuo utile pari a KEU 514. E' aumentata di KEU 13 per destinazione dell'utile 2011.

Perdita del periodo pari a KEU 69.

PATRIMONIO NETTO KEU	31.12.11	Variazioni dell'esercizio				31.12.12
		Sottoscrizioni dei soci	Riclassifiche	Ripartizione utile/sistemazione perdita di esercizio	Utile esercizio	
CAPITALE	**3.640**	0	0	0	0	**3.640**
VERSAMENTO SOCI IN C/CAP.	**0**	0	0	0	0	**0**
RISERVE DI RIVALUTAZIONI						
· Legge 576/75	**0**	0	0	0	0	**0**
· Legge 72/83	**0**	0	0	0	0	**0**
· Legge 413/91	**0**	0	0	0	0	**0**
RISERVA LEGALE	**28**	0	0	0	0	**28**
ALTRE RISERVE						
· Riserve straordinarie	**501**	0	0	13	0	**514**
· Riserve tassate	**0**	0	0	0	0	**0**
· Contributi da Enti pubblici	**0**	0	0	0	0	**0**
PERDITE A NUOVO	**0**	0	0	0	0	**0**
UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	**13**	0	0	-13	-69	**-69**
TOTALE	**4.182**	0	0	0	-69	**4.113**

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non risultano rischi ed altri oneri che necessitino di un accantonamento a fondi rischi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo TFR di fine anno è relativo ai dipendenti con contratto a tempo indeterminato; il TFR dei dipendenti a contratto determinato è liquidato alla fine del rapporto di lavoro in busta paga. Il fondo TFR ammonta complessivamente a KEU 218 e registra un aumento netta di KEU 8 come segue:

TFR	KEU			
Consistenza al 31.12.2011				210
Variazioni dell'esercizio:				
- Accantonamento a c/economico		48		
- Utilizzi per indennità corrisposte		(39)		
- Utilizzi per imposta sostitutiva		(1)		8
Consistenza al 31.12.2012				**218**

DEBITI (vedi allegato 2 - pag. 38)
Presentano un saldo complessivo di KEU 1.118 con una diminuzione, rispetto al precedente esercizio, di KEU 134. Sono composti come segue:

DEBITI	KEU	
	31.12.12	31.12.11
Debiti verso banche	742	791
Debiti verso fornitori	188	250
Debiti rappres. da tit.di credito	0	0
Debiti tributari	69	110
Debiti verso ist. prev.sicur.soc	98	91
Altri debiti	21	10
	1.118	**1.252**

I debiti verso banche, pari a KEU 742 di cui KEU 51 a breve termine e KEU 691 a medio-lungo termine, sono riferiti alla residua quota capitale del mutuo quindicennale garantito da ipoteca sugli immobili di KEU 1.800.

I debiti verso fornitori riguardano fatture al 31.12.12 da regolare o da ricevere, accertate in applicazione del principio della competenza. Presentano una variazione in diminuzione di KEU 62.

I debiti tributari accolgono le posizioni debitorie, non ancora scadute al 31.12.12, nei confronti dell'Amministrazione finanziaria per:

DEBITI TRIBUTARI	KEU	
	31.12.12	31.12.11
imposte e ritenute di acconto da versare	26	35
imposta valore aggiunto da versare	0	1
imposta regionale sulle attività produttive	10	38
imposta su reddito persone giuridiche	32	34
tassa rifiuti	1	2
	69	**110**

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale riguardano i contributi obbligatori maturati ed ancora da versare.

Gli altri debiti sono così composti:

ALTRI DEBITI	KEU	
	31.12.12	31.12.11
Debiti verso organi sociali	21	9
Debiti verso consulenti	0	1
	21	**10**

Ratei e risconti passivi sono costituiti da:

- Risconto contributo P.O.R. 2000/2006 KEU 657 concesso dalla Regione Calabria con Decreto Dirigenziale n. 14933 del 11/10/2005;
- Risconto contributo L.R. n. 26 KEU 68 concesso dalla Regione Calabria con DDS n. 530 del 27/01/09.

Tali risconti riguardano l'ammontare residuo dei contributi rinviati per competenza agli esercizi successivi in proporzione degli ammortamenti relativi.

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ammonta complessivamente a KEU 1.563 e registra una diminuzione netta, nei confronti dell'esercizio 2011 di KEU 282.

Tale diminuzione è da ascrivere sostanzialmente a minori ricavi delle vendite e delle prestazioni (KEU -257), a maggiori ricavi dei servizi alberghieri (KEU 7) ed a maggiori ricavi dei contributi in conto esercizio (KEU 32).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano complessivamente a KEU 1.659 e presentano, rispetto all'esercizio precedente, minore incidenza per KEU 106.

Sono articolati come segue:

- **le spese per servizi** (KEU 198) sono suddivise come segue:

SERVIZI	KEU	
	2012	2011
Lavorazioni esterne	7	20
Manutenzioni	4	7
Vigilanza	3	4
Consulenza sanitaria	77	88
Consulenza tecnica	17	8
Collaborazioni Co.Co.Pro.	16	3
Assicurazioni	12	13
Analisi acque	7	9
Spese postali, telefoniche	2	2
Pubblicità e propaganda	13	6
Spese giudiziarie, legali e notarili	7	6
Viaggi e trasferte	2	3
Convegni, congressi e manifestazioni	2	2
Revisione e certificazione bilancio	9	8
Trasporti vari	11	11
Corso formazione	1	1
Servizi vari	8	9
	198	**200**

- **i ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo** (KEU 218) comprendono:

RICAMBI ED ALTRI MATERIALI DI CONSUMO	KEU	
	2012	2011
Spese per energia elettrica	89	91
Spese per metano	84	94
Spese per materiali di esercizio	45	53
	218	**238**

- **Le spese** per il personale sono costituite da:

PERSONALE	KEU	
	2012	2011
Dirigenti e Impiegati		
· Retribuzioni	215	221
· Oneri sociali	63	70
· T.F.R.	18	12
Operai		
· Retribuzioni	418	391
· Oneri sociali	88	112
· T.F.R.	30	22
Totale generale	**832**	**828**

I dati statistici relativi al personale sono esposti nella relazione sulla gestione

- **gli ammortamenti e svalutazioni** (KEU 158), sono riferiti unicamente alle immobilizzazioni materiali (KEU 157), e alle immobilizzazioni immateriali (KEU 1)

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali, sono riferiti agli oneri accessori sul finanziamento a medio lungo termine e vengono calcolati, in rate costanti, in base alla durata del finanziamento stesso.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali riguardano:

AMMORTAMENTI	KEU	
	2012	2011
Fabbricati	50	103
Impianti e macchinari	74	150
Attrezzature	4	11
Biancheria	1	1
Costruzioni leggere	4	7
Mobili e arredi	24	52
Macchine elettroniche	1	0
	158	**324**

- **le variazione delle rimanenze** (KEU 2) si riferiscono ai materiale di consumo e di manutenzione.
- **gli oneri diversi** di gestione ammontano complessivamente a KEU 254 e sono composti da:

ONERI DIVERSI	KEU	
	2012	2011
Imposte indirette e tasse	121	87
Compenso amministratori	40	40
Rimborso spese amministratori e diarie	48	22
Compensi a sindaci	29	18
Rimborso spese sindaci	6	3
Quote associative	6	6
Altri	4	1
	254	**177**

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari registrano un complessivo saldo positivo di KEU 54
Nel dettaglio:

- **gli altri proventi finanziari** sono così composti:

PROVENTI FINANZIARI	KEU	
	2012	2011
Interessi da banche	56	14
Contributi in c/interessi	42	44
	98	**58**

• **gli interessi ed altri oneri finanziari** registrano un valore di KEU 44 e sono costituiti, per la quasi totalità, dagli interessi sul finanziamento a medio e lungo termine.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Al 31.12.2012 sono presenti per KEU 15.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le **imposte di esercizio** (KEU 42) sono relative a:

- I.R.E.S. per KEU 10 a fronte di un imponibile di KEU 35
- I.R.A.P. per KEU 26 a fronte di un imponibile di KEU 645.

Relativamente all'imponibile I.R.E.S. si segnalano tra le variazioni in aumento, oltre alle imposte indirette non deducibili, le erogazioni liberali, l'IMU e gli ammortamenti relativi ai terreni non deducibili ai sensi del D.L. 223/2006. Sull'imponibile ottenuto (KEU 35) è stata applicata l'aliquota del 27,50% per un'imposta corrispondente pari a KEU 10.

In ordine all'imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) le voci del conto economico interessate risultano le seguenti:

Componenti positivi: Voci A1 – A2 – A5 per complessivi KEU 1.563;

Componenti negativi: Voci B6 – B7 – B10a – B10b - B14 – per complessivi KEU 827.

La differenza tra i due valori, aumentata dai costi relativi a spese per lavoro assimilato a quello dipendente, IMU, spese per il personale partecipante al corso di formazione,oneri straordinari, ammortamento dei terreni non deducibili ed erogazioni liberali (KEU 191), ha determinato il valore della produzione.

Dal valore della produzione così determinato sono stati dedotti, oltre ai contributi per le assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni sul lavoro (KEU 7), le deduzioni della legge 24/12/2007, n. 244 distinte come segue:

- deduzioni di cui al D.Lgs. n. 466 del 1997, art. 11, comma 1, lettera a), n. 2, come modificato dalla legge 296/2006, per KEU 156;
- contributi assistenziali e previdenziali di cui al D.Lgs. n. 446 del 1997, art. 11, comma 1, lettera a), n. 4, per KEU 120.

A detto importo è stata applicata l'aliquota del 4,97% per una imposta corrispondente di KEU 26.

CREDITI E RATEI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA	31.12.2012				31.12.2011			
	Importo scadenti				Importo scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
CLIENTI	1 281	131	-	1 412	1 459	-	-	1 459
IMPRESE CONTROLLATE	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTRI								
· Stato ed altri Enti per contributi	-	-	-	-	-	-	-	-
· Diversi	266	31		297	187	31		218
TOTALE	**1 547**	**162**	**-**	**1 709**	**1 646**	**31**	**-**	**1 677**
RATEI E RISCONTI	12	-	-	12	11	-	-	11
TOTALE	**1 559**	**162**		**1 721**	**1 657**	**31**		**1 688**

DEBITI E RATEI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA	31.12.2012 Importo scadenti				31.12.2011 Importo scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
DEBITI FINANZIARI A MEDIO/LUNGO TERMINE								
· Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
DEBITI DEL "CIRCOLANTE"								
· Verso banche	47	221	474	742	48	221	522	791
	47	**221**	**474**	**742**	**48**	**221**	**522**	**791**
DEBITI COMMERCIALI								
· Verso fornitori	188	0	0	188	250	0	0	250
	188	**0**	**0**	**188**	**250**	**0**	**0**	**250**
DEBITI VARI								
· Tributari	69	0	0	69	110	0	0	110
· Verso istituti di previdenza	98	0	0	98	91	0	0	91
· Verso altri	21	0	0	21	10	0	0	10
	188	**0**	**0**	**188**	**211**	**0**	**0**	**211**
TOTALE DEBITI	**423**	**221**	**474**	**1 118**	**509**	**221**	**522**	**1 252**
RISCONTI PASSIVI	0	0	760	760	0	0	795	795
TOTALE	**423**	**221**	**1 234**	**1 878**	**509**	**221**	**1 317**	**2 047**

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

ci sia consentito di ringraziare, ancora una volta, in sede di chiusura delle nostre relazioni al bilancio 2012, l'azionista Regione Calabria per la costante collaborazione dimostrata nei confronti della società.

Sottoponiamo quindi alla Vostra approvazione il bilancio al 31.12.2012, che conclude con una perdita di €. 68.811,79 che si propone di coprire utilizzando la riserva straordinaria.

Cassano Allo Ionio, 26 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione

- Domenico Lione – Presidente
- Pierluigi Martucci – Vice Presidente

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

(esercente anche l'attività di revisore contabile)

Signori Soci,

siete chiamati in questa assemblea ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso il 31/12/2012.

Preliminarmente il Collegio rileva che l'esercizio chiude con una perdita pari ad €68.812, influenzata dai minori introiti dovuti alla riduzione dei budget, assegnati alla struttura, a causa dei più restrittivi limiti dettati dal Piano di Rientro della spesa sanitaria adottati dalla Regione Calabria.

PARTE PRIMA

Relazione ai sensi dell'art.2429 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Abbiamo partecipato a n° 1 assemblea dei soci e a n° 12 Consigli d'Amministrazione, svoltisi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile amministrativo e dall'esame della documentazione esaminata, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- Nel corso dell'esercizio 2012, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dal CDA sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

Ricevimento del bilancio

Il bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, è stato consegnato al Collegio Sindacale nella seduta del consiglio di amministrazione del 26 marzo 2013. Il Collegio Sindacale ha pertanto proceduto alla verifica del bilancio, in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite.

Resoconto delle verifiche

I Sindaci attestano che nel corso dell'anno 2012 sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 c.c. Durante tali verifiche si è altresì constatata la regolare tenuta della contabilità e dei libri contabili obbligatori.

Presentazione del bilancio

Passando all'esame del bilancio chiuso al 31/12/2012, che viene sottoposto alla vostra approvazione, vi segnaliamo che le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni	€ 2.840.737
Attivo circolante	€ 3.356.766
Ratei e risconti	€ 11.881
Totale attivo	€ 6.209.384
Patrimonio netto	€ 4.113.020
Fondo TFR	€ 218.068
Debiti	€ 1.118.381
Ratei e risconti	€ 759.915
Totale passivo	€ 6.209.384

Conto economico

Valore della produzione	€ 1.563.103
Costi della produzione	€ 1.659.031
Proventi e oneri finanziari	€ 54.185
Proventi e oneri straordinari	€ 14.748
Risultato prima delle imposte	- € 26.995
Imposte	€ 41.817
Perdita dell'esercizio	- € 68.812

Forma del bilancio

Diamo atto che i documenti che compongono il bilancio sono quelli prescritti dalla legge, ed in particolare dalla nuova formulazione delle norme del Codice Civile quale risulta dalle modifiche apportate dal decreto legislativo 9 aprile 1991, n.127 e successive modificazioni ed integrazioni. Il bilancio si compone quindi di quattro documenti: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, i Sindaci confermano che:

- sono state rispettate le strutture previste dal Codice civile rispettivamente agli artt. 2424 e 2425 c.c.;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis c.c.;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis c.c.;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente.

I Sindaci attestano inoltre che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art.2423-bis c.c.

In particolare, il Collegio ha accertato il rispetto del principio di prudenza nelle valutazioni e del principio di competenza economica.

La valutazione delle varie voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Il Collegio può inoltre attestare che in sede di stesura del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale non sono state effettuate compensazioni di partite.

Per quanto riguarda la Nota Integrativa, il Collegio dà atto che essa è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dall'art.2427 c.c. Oltre alle informazioni previste da tale norma di legge, il documento contiene le informazioni che, ricorrendone i presupposti, sono richieste dalle altre normative civilistiche.

Corrispondenza delle scritture

I dati che compaiono nel bilancio sono perfettamente rispondenti ai risultati delle scritture contabili della società.

Il Collegio Sindacale conferma che dalla contabilità regolarmente tenuta emergono le risultanze utilizzate dagli amministratori per la redazione dei documenti di bilancio.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda in modo specifico le poste di bilancio, i Sindaci attestano che sono state rispettate le norme civilistiche, e in particolare modo l'art. 2426 c.c., che disciplina le valutazioni degli elementi dell'attivo, del passivo e del Conto Economico.
La valutazione delle immobilizzazioni è avvenuta al costo di acquisto o di produzione per quelle costruite in economia.
Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua utilità. Per l'esercizio 2012, attesa la minore utilizzazione degli impianti, le quote di ammortamento sono state calcolate al 50% così come la relativa quota di contributo.
I ratei ed i risconti iscritti in bilancio rappresentano effettivamente quote di costi o di ricavi che sono stati calcolati con il consenso del Collegio Sindacale in obbedienza al criterio di imputazione temporale per competenza.
Si dà poi atto che gli elementi di dettaglio contenuti nella nota integrativa sono stati valutati in ossequio alle disposizioni civilistiche.

Deroghe nelle valutazioni

Va infine osservato, in tema di valutazioni, che per le voci di bilancio non si sono rese necessarie deroghe ai criteri generali previsti dal Codice civile.

Osservazioni e proposte

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea, come si è evidenziato nel richiamo alle risultanze complessive, si chiude con una perdita di esercizio pari a €. 68.811,79.
Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, i criteri seguiti dagli amministratori nella redazione del bilancio, la rispondenza del bilancio stesso alle scritture contabili, ritiene che il bilancio, chiuso alla data del 31/12/2012, sia conforme alle norme civilistiche, e pertanto invita l'assemblea ad approvare:

- il bilancio così come formulato dagli amministratori;
- la destinazione del risultato di esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ritiene inoltre doveroso rivolgere un ringraziamento agli amministratori ed al personale della società per la fattiva collaborazione costantemente fornita ai componenti di questo Collegio Sindacale.

PARTE SECONDA

Relazione ai sensi dell'art. 14 lett. a del Decreto Legislativo 27/01/2010, n. 39

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società TERME SIBARITE S.P.A. chiuso al 31/12/2012. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società, mentre è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.
Il procedimento di revisione comprende l'esame, anche sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dall'organo di revisione.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonchè il risultato economico della società TERME SIBARITE S.P.A. per l'esercizio chiuso al 31/12/2012, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.
Cassano Allo Ionio 08/04/2013

Dott. Antonio Perrelli
Dott. Marco Correggia
Dott.ssa Rosella Varcasia